LA STAMPA

MARTEDÌ 22 FEBBRAIO 2000. ANNO 134. N. 51. L.1.500(*) / € 0,77. L. 2.500(**) CON SPECCHIO • SPED. ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

La Bonino presenta la lista in Veneto

Cossiga-Berlusconi «Insieme nel Ppe»



ROMA. «Colazione di lavoro» a Macherio, tra Francesco Cossiga e il leader del Polo, Silvio Berlusconi. Al termine dell'incontro, il senatore a vita ha diffuso una breve nota nella quale si rileva che «si è individuata la possibilità di un incontro nell'ambito del Partito Popolare Europeo». Intanto, Emma Bonino ha deciso: presenterà una sua lista alle prossime regionali in Veneto. **Ceccarelli, Magri e Padovani** A PAGINA 3

LA COPPA AMERICA E IL FESTIVAL. ITALIANI DAVANTI AL TELEVISORE



Luna Rossa, sangue e iella Due a zero per Black Magic. La seconda sconfitta per Luna Rossa nella finale di Coppa America è stata all'insegna della sfortuna: un sacco di plastica si è incastrato sotto la chiglia, rallentando la barca. Per liberarla è stato necessario calare un uomo in mare e ridurre l'andatura. Proprio in quei momenti l'aiuto prodiere riminese Max Sirena si è fatto male al capo: un taglio di sei centimetri, ed è stato medicato sulla pilotina del team Prada con alcuni punti di sutura. Francesco de Angelis ha chiuso la regata con un uomo in meno d'equipaggio. Per vincere la Coppa bisogna aggiudicarsi cinque regate su nove. **Carretti e Mancini** ALLE PAGINE 6 E 7



Le sorprese di Sanremo Il poker di presentatori Fazio-Pavarotti-Sastre-Teocoli ha dato il via al Festival numero 50. La prima serata ha portato la sorpresa del voto della giuria demoscopica, che ha escluso dai primi tre posti i superfavoriti Gianni Morandi (foto), Minghi-Nava e Spagna. Da segnalare anche la canzone «Cancella il debito» di Jovanotti, superospite italiano. Un rap che invita D'Alema ad annullare il debito dei paesi poveri: «Un miliardo di persone nel pianeta vivono con meno di un dollaro al giorno». CIAOWEB E STAMPAWEB AL FESTIVAL www.sanremo2000.net
SERVIZI DI **Comazzi, Dondoni, Ferrario, Gramellini, Ormezzano, Sapegno e Venegoni** ALLE PAGINE 29,30 E 31

AMARCORD L'EURO

Federico Geremicca

IN fondo, mancavano solo Romano Prodi ed Helmut Kohl. Per il resto, lì al Quirinale, nella sfarzosa sala degli Arazzi di Lille, ieri c'erano praticamente tutti: da Carlo Azeglio Ciampi a Giuliano Amato, da Lamberto Dini ad Antonio Fazio. Più, naturalmente, l'ospite d'onore: Hans Tietmeyer, ex presidente della Bundesbank, insignito da Ciampi dell'onorificenza di Cavaliere di Gran Croce al merito della Repubblica Italiana. Colpo d'occhio da nostalgia, visto che - tra gli specchi e gli stucchi della sala presidenziale - si sono appunto ritrovati tutti i protagonisti di quella stagione drammatica ed esaltante che può esser rubricata sotto il titolo «operazione-Euro».

Altri tempi. Altro clima. Altra avventura. E di quelle, evidentemente, capaci di lasciare tracce indelebili in chi le vive: se è vero che - nonostante le asprezze che segnarono il confronto italo-tedesco a proposito dell'ingresso della lira nell'Euro - Ciampi ha iniziato il suo discorso con un familiarissimo «con Hans ci siamo conosciuti molti anni fa» e Fazio ha salutato l'ospite con un «è stata proprio una bella rimpatriata». Gli occhi azzurri del potente e temuto (all'epoca) capo della Bundesbank, hanno scrutato per tutto il tempo gli «amici italiani»: e chissà quali curiosità hanno attraversato i suoi pensieri - e quale confusione ha rischiato - circondato da tre uomini (Ciampi, Amato e Dini) che ha incontrato prima nelle vesti di presidenti del Consiglio, poi di super ministri economici e adesso di nuovo ministri (agli Esteri e al Tesoro) o addirittura presidenti della Repubblica.

«Lui - ha detto ieri Ciampi di Tietmeyer - aveva ragione a dubitare, all'epoca, della nostra possibilità di stare nell'Euro. Una volta mi spiegò: "Entrare nella moneta unica, senza possibilità di tornare indietro, significa avere una economia flessibile, capace di fronteggiare ogni situazione". E aggiunse: "Potreste non farcela. E tu sei troppo ottimista o hai troppo amor di Patria". Bene, caro Hans: tu avevi ragione a dubitare, ma i fatti dimostrano che avevamo ancor più ragione noi a crederci e a insistere». E non a caso, a fine cerimonia - una cerimonia semplice, in perfetto stile Ciampi - il presidente ha voluto addirittura consegnare a Tietmeyer una tabella con i dati del progressivo miglioramento dell'economia italiana.

Sei anni, quelli dal '92 al '98, durante i quali un'Italia ridotta come Lazzaro si è alzata e ha camminato, risalendo il baratro in cui era precipitata fino a coronare con successo l'«operazione-Euro». Amato, prima. Ciampi e Dini, dopo. Con in mezzo il breve governo Berlusconi e poi l'apoteosi finale e l'ingresso nell'Euro durante la stagione di Romano Prodi. Anni di «lacrime e sangue»: ma vissuti dalle forze di governo in un clima di coerenza e dedizione assoluti.

«Solo governi tecnici, con presidenti e ministri non ossessionati dai responsi elettorali, potevano realizzare il risanamento dei conti fino a centrare il traguardo dell'Euro», si è detto spesso a proposito del successo italiano. Non è così, non foss'altro che perché nella moneta unica Roma ci è entrata col governo - tutto politico - del professor Romano Prodi. Eppure, che nostalgia - tra gli Arazzi di Lille - pensando a fuori: a leader veri o presunti di una quarantina di partiti strenuamente impegnati a litigare sulle premiership e sull'aborto, sui comitati di saggi e sul rapporto possibile tra la «droga libera» e un candidato presidente per le prossime elezioni regionali.

L'ASINELLO DIVISO

Nelle Regioni intrighi e corse alle poltrone

Fabio Martini A PAGINA 2

In Val di Mazia la presenza di due super-guide non è bastata ad evitare la tragedia

Valanghe-killer sulle Alpi: sette morti

Gruppi di sciatori travolti in Alto Adige e a Davos

Quattro morti in Alto Adige, altri tre a Davos, in Svizzera: travolti dalle valanghe. Le vittime sul versante italiano sono un'altoatesina e tre tedeschi: erano in un gruppo di sci-alpinismo in Val di Mazia, nella zona di Cima Portles. Erano accompagnati da due guide esperte, che hanno assistito alla tragedia da un costone. Prima si è staccata un'enorme slavina, poi lo spostamento d'aria ha smosso un lastrone di ghiaccio che ha travolto cinque escursionisti. Le guide hanno dato subito l'allarme e hanno prestato i primi soccorsi, ma hanno potuto liberare dalla neve solo due sciatori (uno dei quali è morto in ospedale). In Svizzera una valanga ha travolto quattro persone a Parsenn, tra Davos e Klosters, uccidendo due svizzeri e un tedesco.
Bonisoagno e Martinet A PAGINA 15



Davos. I soccorritori calano sonde nella valanga alla ricerca di superstiti

PREZZI

LA BENZINA VERDE TOCCA LE 2030 LIRE

Cresce il rischio di un aumento dell'inflazione
Possibile la proroga degli sconti fiscali
Pressioni sui Paesi produttori perché aumentino le quote-petrolio

Raffaello Masci A PAGINA 20

E' polemica su una concessione dell'Ufficio brevetti europeo

Per «errore» un via libera alla donazione dell'uomo

BERLINO. Per la prima volta l'«Ufficio brevetti europeo» ha concesso un'autorizzazione che permette di estrarre cellule dagli embrioni umani e manipolarle geneticamente per produrre nuovi embrioni. Ma si è trattato di un errore. «Un deplorevole sbaglio che contrasta con le norme dell'Unione europea e con le nostre regole interne», si è affrettato a precisare da Monaco di Baviera il portavoce dell'«Ufficio», Rainer Osterwalder. Le conseguenze «dell'increscìosa svista» sono però clamorose perché autorizzano a «brevettare la vita», come ha denunciato la sezione tedesca di Greenpeace, che ha annunciato un immediato ricorso. **Rinaldo** A PAGINA 11

SENTENZA A TORINO

IL «MOBBING» ENTRA IN FAMIGLIA

Maria Laura Rodotà

FINORA, era normale o quasi. Lui era al massimo uno spiritosone da vignetta o da replica di «Casa Vianello», che metteva in mezzo la sua signora facendo notare i disastri culinari, lo squacchiamento fisico e le eventuali gaffes. E che si dipingeva come Christian De Sica negoziante in uno spot di prosciutti quando corteggiava una bella cliente: «Sa, siamo diversi, io poeta, sognatore, lei 'na buzzicona...». La buzzicona costretta a servire guardava male e lavorava. Non sapeva fosse «mobbing». Sì, mobbing. Ma chiamiamolo pure tormento. Continuo, fatto di battute sull'aspetto e sul cervello, e di omissioni: ad aiutare in casa, a dare affetto e sostegno. E' la storia di tante unioni, tuttora. E tuttora sono in molte a non reagire, a tenersi su con degli atavici «porta pazienza».

Per questo la sentenza del Tribunale Civile di Torino andrebbe raccontata più che si può. Per la prima volta in una separazione senza adulterio ma con continui tormenti la colpa è addebitata al marito. Per mobbing. Come tutte le molestie, è difficile da definire giuridicamente. Ma nelle coppie è la violenza più frequente. E, come tutte le violenze domestiche, è interclassista. La moglie che si è vista dare ragione è laureata in chimica; roba da meritarsi un bel mobbing. Ma succede anche a quelle che stirano camicie e ripuliscono figli di un marito che le trova sciatte e inadeguate. Quelle che la cultura dei varietà e delle barzellette incastra nello stereotipo della signora Pina di Fantozzi. Ma ora c'è la figlia di Pina e Fantozzi, Mariangela. E' diventata carina, si depila le sopracciglia, si è laureata e sposata. Con uno che la tormenta, e se lei si lamenta, è una bisbetica. Mobbata. Ma non a vita. Il costume cambia piano; e qualche sentenza che rende più consapevole dei propri diritti magari non basta, ma aiuta.

SERVIZIO DI **Stefania Miretti** A PAGINA 13

SANREMO 50

CON LA STAMPA E SPECCHIO LA STORIA E LE IMMAGINI

Oggi in regalo il quattordicesimo fascicolo del nostro viaggio nell'Italia del Festival dedicato agli Anni '89-'91
Il poster di Jovanotti in edicola con Specchio
la prima videocassetta
La seconda uscirà sabato a 12.400 lire
E su Internet www.sanremo2000.net

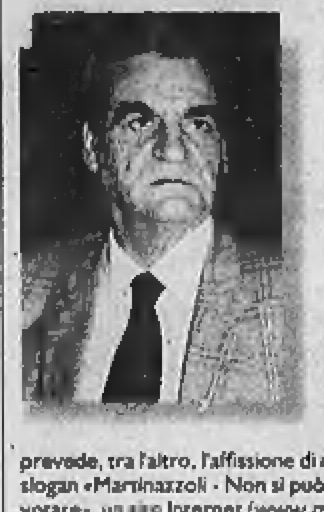
BUONGIORNO di Massimo Gramellini

Siete global o local?

CON l'ossessività roboante che lo ha reso celebre, il Bossi sta imponendo nel lessico quotidiano la contrapposizione del secolo, che non è più destra/sinistra, ma global/local, da pronunciare arrotando molto le «a». Per chi ultimamente faticava già a distinguere il rosso dal nero, il nuovo binomio può risultare davvero ostico. L'hamburger è global, la bagna cauda local: e fin qui ci siamo. Ma la Coca? Global. E il chinotto? Local, poverino. Juve e Milan global, specie quando gli danno i rigori. Roma piagnona, disperatamente local. La «new economy» di Internet, dove tutti ordinano la spesa sul computer e poi muoiono di fame perché il camioncino del supermercato è rimasto bloccato in un ingorgo di camioncini, ecco, questa meraviglia avveniristica è global. Mentre le aziende arcaiche, quelle con la gente che ci lavora addirittura dentro, sono rimasugli local che il vento global della storia spazzerà via. Le regate sono global, come il conformismo che induce un popolo di pedoni col mal di mare a tirar tardi per una barca a vela. Ma le sciure milanesi in pelliccia che alle sfilate applaudono una sottana antinazi con la faccia di Haider e un «NO» cucito sopra, sono global in quanto politicamente corrette o local in quanto umanamente calzette? Un tempo, scriveva Flaiano, anche il cretino era specializzato. Adesso è global/local.

00222
9 771122 176003

VERSO LE REGIONALI DEL 16 APRILE



Una campagna elettorale senza spot né sulle radio né sulle televisioni. È quanto ha annunciato ieri al Circolo della Stampa di Milano, **Mino Martinazzoli**, candidato per il centrosinistra alla presidenza della Regione Lombardia, spiegando ai cronisti come sarà condotta la campagna elettorale, che prevede, tra l'altro, l'affissione di manifesti con lo slogan «Martinazzoli - Non si può comprare - Si può votare», un sito Internet (www.martinazzoli.net) e una convention prevista a Milano per il 18 marzo.



Sono già 4 le intese regionali tra il Polo e la Fiamma tricolore di **Pino Rauti**, dopo Basilicata e Calabria gli accordi sono stati praticamente raggiunti anche in Abruzzo e in Campania e per Napoli. «I candidati presidenti del Polo - spiega Rauti - hanno accettato i nostri punti programmatici su demografia e famiglia, lotta al crimine e all'immigrazione clandestina, salario sociale per i giovani e difesa del piccolo commercio. La trattativa continua nel Lazio ed è stata avviata anche in Piemonte.». «Quello che conta - dice - è dar vita ad una alleanza vincente».



Posto assicurato alle **donne nelle liste** che i **Ds** presenteranno in Toscana per le elezioni regionali del 16 aprile. Indipendentemente da come andranno le primarie che i Ds toscani, unici in Italia, hanno indetto per selezionare i 40 candidati della quota proporzionale su una rosa di 63 nomi proposti nelle schede, le donne in lista saranno il 40% del totale, cioè 16. Le primarie, strumento al quale i Ds toscani sono già ricorsi nel '95 e nel marzo del '98 per la scelta del simbolo, si terranno domenica prossima. Potranno votare non solo gli iscritti.



Riaggregare i moderati che non si riconoscono negli attuali due schieramenti politici; attrarre quella larga fetta di elettorato che non esercita il proprio diritto di voto: sono questi i due obiettivi principali del **CDE** (Cristiano democratici europei), il nuovo movimento che si rivolge a cattolici e laici e che si presenterà alle prossime elezioni regionali. Il Cde è rappresentato al Senato dal presidente onorario sen. **Alessandro Meluzzi.** Il Cde comunica che sono in arrivo adesioni di esponenti di spicco del Ppi e di Rinnovamento Italiano.



«L'economia globale avrebbe dovuto spazzare via tutto, stravincere, e invece assistiamo ogni giorno all'economia «local» che emerge, che è viva e la Lega che fu la prima in Europa a battersi per la sua difesa continua nella sua battaglia». **Umberto Bossi** parla così ai soci della Credinord, la banca del Nord di cui ieri è stata costituita la società a Milano. «Ci sono segnali importanti nell'economia mondiale - ha proseguito il leader leghista -. I grandi marchi non vendono più come prima, sono in difficoltà. Il local emerge».

Duello D'Alema-Berlusconi anche in tribunale

Palazzo Chigi parte civile nei processi per il lodo Mondadori

ROMA

Lo scontro D'Alema-Berlusconi si estende alle aule giudiziarie. Nella crescente tensione pre-elettorale fra Centrodestra e Centrosinistra, è arrivata ieri una decisione della presidenza del Consiglio destinata a rinfocolare le polemiche: Palazzo Chigi ha deciso di costituirsi parte civile in due processi che vedono il Cavaliere sul banco degli imputati. Accadrà lunedì prossimo, 28 febbraio, all'udienza preliminare per la presunta corruzione nella vicenda del «lodo Mondadori»; e poi ancora il 9 marzo, quando comincerà il processo per la vendita della Sme, chiamato anche «toghe sporche».

Una secca nota di Palazzo Chigi, nella serata di ieri, ha chiarito la situazione: «I due processi penali concernono tra gli altri reati contro l'amministrazione della giustizia (falso e corruzione) imputati ai magistrati in concorso con altri. Per detti reati lo Stato si costituisce parte civile come regola di carattere generale». «In tale contesto - aggiunge ancora la nota - la Presidenza del Consiglio, mentre ha provveduto ad autorizzare la costituzione di parte civile del ministero della Giustizia, ha chiesto la costituzione anche per sé, lasciando peraltro all'Avvocatura dello Stato di valutare sotto il profilo tecnico, e cioè alla luce della richiamata giurisprudenza, se costituirsi per entrambe le amministrazioni ovvero per l'una e per l'altra».

Una spiegazione che, peraltro, non ha convinto i difensori di Berlusconi, che nei due procedimenti milanesi è accusato, insieme a Cesare Previti, all'ex-giudice Renato Squillante e altri ex-magistrati e avvocati, di aver versato tangenti per veicolare alcune sentenze. «Prendiamo atto della scelta, che è ovviamente discrezionale e non obbligata - ha dichiarato l'avvocato Niccolò Ghedini -. Abbiamo sempre sostenuto trattarsi di processi politici ed ecco la riprova, ancorché non fosse necessaria, trattandosi di ipotesi accusatorie prive di ogni fondamento».

La nota di Palazzo Chigi fa riferimento al «recente orientamento della Cassazione». La presenza di un avvocato che assista alle udienze e parli a nome del capo del governo in processi contro magistrati è stata richiesta dalla Corte Suprema quando ha stabilito, a proposito del processo contro l'ex-giudice milanese Diego Curtò, che nei procedimenti di questo genere oltre al ministero della Giustizia deve schierarsi la presidenza del Consiglio. L'interesse «all'esercizio imparziale e indipendente della funzione giurisdizionale» infatti - violato secondo l'accusa dai magistrati che avrebbero «aggiustato» sentenze o altri atti giudiziari - viene riconosciuto come prerogativa della «collettività», e dunque non può essere rappresentato dal ministero della Giustizia, «entità organizzativa dello Stato-apparato», bensì dal «soggetto che rappresenta la sintesi politica e il governo dello Stato-comunità, cioè il presidente del Consiglio dei ministri».

Un'argomentazione tecnico-giuridica che ha portato palazzo Chigi a incaricare l'avvocato generale dello Stato di costituirsi parte civile nei due procedimenti contro i magistrati che avrebbero violato «l'interesse della collettività», ma nei quali l'imputato di maggior richiamo è il capo dell'opposizione. Silvio Berlusconi da sempre si proclama innocente per i reati di cui è accusato, ma per il «lodo Mondadori» la Procura di Milano ne ha ugualmente chiesto il rinvio a giudizio, mentre per il caso Sme un gup ha già deciso che dev'essere processato.

Di questo e altro l'avvocato dello Stato chiederà conto, a nome del presidente del Consiglio D'Alema, a Berlusconi e agli altri imputati. Ma i processi chiamati «toghe sporche» non si fermano ai casi Sme e Mondadori. C'è pure quello per la vicenda Imi-Sir, un'altra storia di sospetto «aggiustamento» di una sentenza, nel quale non è coinvolto Berlusconi ma Cesare Previti insieme ad altri imputati. Per quel processo, che comincerà l'11 maggio, la presidenza del Consiglio non ha ancora preso alcuna decisione. **[gio. bia.]**

LA NOTA ROMANA

IL POLO AL BIVIO

Paolo Passarini

LA complessa trattativa tra Polo e Radicali è entrata nel vivo e calamita l'attenzione politica per le rilevanti conseguenze che il suo esito potrebbe avere già sulle prossime regionali. Non ci sono state svolte importanti e, al momento, restano veri due dati già chiari giorni fa: 1) un pronostico è estremamente incerto; 2) la trattativa andrà avanti ancora per giorni, fino all'ultimo minuto. Detto questo, negli ultimi giorni, vi sono stati degli sviluppi interessanti.

LA GRANDE TENDA. In un articolo per il *Giornale* Silvio Berlusconi ha teorizzato la «casa delle libertà», vale a dire un Polo in cui l'unione sull'obiettivo da raggiungere (la vittoria) e su un programma concordato consentano di mettere in secondo piano differenze ideologiche antiche. Questa idea, che ricorda quella della «grande tenda», teorizzata con successo dai repubblicani americani ai tempi di Ronald Reagan e George Bush, dovrebbe rendere più facile l'ampia aggregazione di forze tra loro abbastanza eterogenee a cui Berlusconi si sta dedicando con convinzione. Comunque la si voglia giudicare, si tratta di un'idea che, se si realizzerà, modificherà notevolmente l'immagine del Polo, rendendolo nello stesso tempo più liberale e più giovane. In altre parole non sarebbe solo un'operazione aritmetica, perché i radicali cambierebbero il Polo.

ATTENTI A QUEI DUE. Questo spiega perché l'operazione susciti resistenze reali in alcune componenti del Polo, ma spiega anche perché Berlusconi ne sia attratto. C'è anche l'aritmetica, ovviamente e, a questo riguardo, appare sempre più chiaro che l'alleanza con i radicali interessa al Cavaliere subito, perché ritiene che influisca più sulle regionali che sulle politiche (Piemonte, Veneto, e Lazio, soprattutto). Come Berlusconi, anche Marco Pannella appare fortemente determinato ad andare avanti, forse perché immagina un'apoteosi istituzionale del suo movimento. Entrambi hanno avversari nei loro schieramenti (i cattolici da una parte, Emma Bonino dall'altra) e sono certamente in grado di batterli, ma debbono aggirare un ostacolo insidioso.

OLTRETEVERE. La posta in gioco sono quei voti cattolici che le schegge cattoliche del Polo sperano (forse con qualche alta assicurazione) di portar via alle schegge cattoliche dell'altra parte. Questa, è ovvio, è la preoccupazione di Ccd e Cdu, probabilmente pressati dalla Cei. La Chiesa, ufficialmente, non ha detto nulla e, certamente, è più interessata a impegni concreti sulla famiglia e sulla scuola privata che a dibattiti ideologici su problemi superati. Cosa offrirà Berlusconi? Se l'offerta sarà buona, le schegge verranno facilmente tacitate e unico ostacolo all'accordo sarebbe l'imprevedibilità di Pannella.

papas@lastampa.it

LE DIVISIONI NEL MOVIMENTO DOPO LA DENUNCIA DI DI PIETRO

Un Asinello di lotta e di governo

Nelle regioni tra intrighi e voglia di poltrone

retroscena

Fabio Martini

ROMA

ERANO i giorni euforizzanti della vittoria elettorale, Arturo, Tonino e Francesco si tenevano per mano e proprio in quelle serate estive il professor Parisi - come sempre a penna - scrisse la carta organizzativa del Movimento. Un documento molto tecnico che godeva però di un incipit intimista: «La famiglia de i Democratici è costituita...».

Sono trascorsi 200 giorni dall'estate 1999 e i democratici sembrano diventati i Roses: nelle tante realtà periferiche, in tanti episodi sfuggiti alla grande informazione, la «famiglia» democratica è via via cambiata: litigiosissima, ma anche luogo di tentazione per piccoli professionisti della politica; assai pugnace nella contestazione della premiership D'Alema, ma anche sensibile ai piaceri della poltrona. Un partito a due strati, un Asinello di lotta e di governo sul quale ha gettato un fascio di luce anche l'ultima, fragorosa sparata di Antonio Di Pietro, con quella denuncia di un «sottobosco di ex democristiani e socialisti» che punterebbe e «mettere le mani sulle Regionali», «facendo pulizia etnica» del «nuovo».

Certo, due mesi fa proprio Antonio Di Pietro ruppe il suo silenzio per raccomandare a Parisi la nomina a sottosegretario del cognato Gabriele Cimadoro, che è ex Dc, ex Ccd, ex Udr e nel 1996 è stato mandato in Parlamento dagli elettori del Polo. Certo, Di Pietro è diventato capogruppo al Senato grazie all'appoggio decisivo del senatore Geppino Camo, anche lui ex Dc, anche lui eletto dal Polo. Certo, la denuncia più secca contro i pericoli di una contaminazione, l'ha fatta proprio Arturo Parisi che nel suo documento congressuale, letto da pochissimi, ha scritto: «Dobbiamo impegnarci tutti a correggere rapidamente le distorsioni», perché «solo a queste condizioni possiamo evitare di perdere tutto in una volta la nostra nostra anima e la nostra ragion d'essere».

Ma proprio questo curioso convergere di Parisi e Di Pietro racconta di un Asinello diverso dalle oleografie di maniera, un movimento via via cambiato dopo quel 7,7 per cento conquistato alle Europee. Con alcune pennellate da *ancien régime*. In Calabria, al cadere delle prime foglie autunnali, gli iscritti democratici risultavano aumentati del 344%, passati in un mese da 1684 a 7480. Grazie alla sapiente canalizzazione di professionisti del ramo - ex Dc e ed ex Psi passati con l'Asinello - si sono materializzati alcuni miracoli esemplari: a Carpanzano, per fare un solo esempio, i democratici avevano conquistato 5 voti alle Europee, ma gli iscritti risultavano 21. Per non parlare di via Popilia, a Cosenza: in questa strada in quasi ogni condominio c'era un iscritto all'Asinello. Certo, molti di loro non avevano pagato, ma la quota risultava versata: nelle lunghe, riservatissime riunioni di esecutivo, Parisi ha preteso di fare chiarezza sul caso-Calabria. A Roma, dove l'Asinello è in condominio tra Rutelli e un drappello di ex democristiani ed ex amici "ciellini" di Sbardella - si sono riviste scene antiche, a cominciare dagli iscritti trasportati in pullman a votare e subito riportati a casa. Truppe cammellate si sono viste in azione anche in diverse regioni del Mezzogiorno: «Al congresso di Napoli - racconta Gennaro Di Martino, ex segretario Ppi a Torre del Greco, ora dipietrista - avrebbero dovuto votare anche gli invitati ad un matrimonio arrivati in pullman, ma poi il ritardo nelle procedure non lo ha consentito...». Nel congresso sardo il massimo incarico regionale è stato conteso tra due ex Dc: Antonio Biancu e Luca Deiana, mentre all'assemblea napoletana due deputati dell'Asinello hanno consumato una plateale rissa verbale sotto gli occhi degli agenti della Digos: Giuseppe Gambale si è rivolto verso Gabriele Cimadoro dandogli dell'«agitatore» e invitandolo ad allontanarsi. E qualche giorno dopo il sottosegretario Vincenzo Sica ha dipinto come «stalinista» il leader campano dell'Asinello quel Nello Formisano, ex dc di Torre del Greco, «che nel 1992 lasciò improvvisamente il suo partito», dice con un filo di malizia il suo concittadino Di Martino. E così, Di Pietro che aveva puntato tutte le sue carte sul consenso interno, ha finito per ritrovarsi sconfitto nel Mezzogiorno dal coagularsi dei tanti "signorini delle tessere". Ma nelle ultime settimane l'ira di Tonino si è concentrata quasi unicamente contro coloro («le squallide figurinette») che erano con lui e lo hanno lasciato. Come il ministro Willer Bordon. O Rino Piscitello che replica soft: «Sulla costruzione di un soggetto riformista, siamo tutti d'accordo. Sulle vicende interne lui usa toni ingenerosi: se lo facessi io non sarei scusabile, ma lui può permettersi qualche passaggio sopra le righe, proprio perché è personaggio di intuito e capacità operative straordinari. Naturalmente se non si è d'accordo, si prende atto». E Andrea Papini è ancora più chiaro: «Se Di Pietro conferma questa linea si mette fuori dal movimento».

VIOLANTE

«Federalismo fiscale da record»

ROMA. «Non è vero che in Italia non si fa nessuna riforma. Ad esempio, stiamo attuando un federalismo fiscale che non ha eguali in Europa. La Germania se lo sogna», ha detto il presidente della Camera Luciano Violante, intervenuto a Palazzo San Macuto alla presentazione della nuova «Guida all'Italia contemporanea», opera in cinque volumi diretta da Massimo Firpo, Nicola Tranfaglia e Pier Giorgio Zunino, pubblicata da Garzanti.

A quale classe dirigente locale saranno affidate le ingenti risorse decentrate col federalismo? Sarà essa capace di gestire bene queste somme? «Sarà la classe dirigente che sceglieranno gli elettori, che nei vari cicli di consultazioni impareranno a fare le loro scelte», ha detto Violante. Il federalismo fiscale, ha sottolineato Violante, mette fine alla «irresponsabilità» delle amministrazioni locali nell'uso dei fondi pubblici e questo, affiancandosi al nuovo regime di elezione diretta dei presidenti delle Regioni, determinerà dei cambiamenti positivi, come è avvenuto nei comuni con l'elezione diretta dei sindaci. (Ansa)



Arturo Parisi con Antonio Di Pietro

«Un premier per il 2001? C'è tanto tempo»

Centrosinistra (e Democratici) contro la proposta Parisi

ROMA

Arturo Parisi dell'Asinello vorrebbe veder discussa la premiership del 2001 prima delle regionali del 2000. Francesco Rutelli, che per i colori dell'Asinello è uno dei vari eventuali e futuri inquilini di Palazzo Chigi, invita a rispettare la tempistica, e insieme bacchetta D'Alema, «mica può considerare l'iniziativa di Parisi come contro di lui». E Antonio Di Pietro, che è dell'Asinello pure lui, che sbotta, «insomma, il 2001 è ancora di là da venire, mica possiamo passare il nostro tempo a dar contro D'Alema».

Non fosse perché l'Asinello ha molte anime, non fosse perché i Democratici appaiono affollati di aspiranti premier e di potenziali killer di premier, la baruffa del centrosinistra sembrerebbe isolata. Ma non è così: per le regionali, se è in via di investitura (per prenderla con le pinze si parla addirittura di nomination) la popolare Teresa Armato a candidato sindaco di Napoli, l'idea del primo cittadino uscente Antonio Bassolino di presentarla in un listone a lui stesso intitolato, cala nel gelo. Tanto che lo stesso Bassolino, sospettato nel centrosinistra di essersi voluto smarcare dal premier vigente, è costretto a mettere le mani avanti, «non avevo intenzione di danneggiare i partiti». Su Napoli, pende ancora l'ira del potenziale candidato dei Verdi, Alfonso Pecoraro Scanio, «ma insomma, ci spiegano qual è il criterio di definizione delle candidature? Basta quel che decidono 7 partiti su 10?».

Come fosse, insomma, un problema di primarie pure per le regionali: tanto che Grazia Francescato ha smentito quanto scritto ieri dal *Corriere della Sera*, ovvero di voler usare le regionali appunto come prova generale di un nuovo sistema elettorale valido pure per Palazzo Chigi, anche se però ha confermato, «sì, i Verdi hanno allo studio proposte di legge per l'introduzione di primarie anche per le regionali e politiche»... E poi c'è la Calabria, torna in campo dopo il vertice di Palazzo Chigi la candidatura di Agazio Loiero, «eccellente candidatura» per i diniani, ma candidatura che fa di nuovo infuriare i Popolari, rimbeccati da Mastella, mentre i diessini si rimettono in testa il casco da pompieri... Dobbiamo stare compatti, dice il segretario dell'Udeur, «la politica mica è come la moda, dove si presentano oggi i modelli che si porteranno l'anno prossimo...». E Walter Veltroni, con un piede già sulla scaletta dell'aereo che lo stava portando verso la prima tappa del suo lungo viaggio in terre africane, ha lasciato un messaggio, «la maggioranza mantenga la sua coesa combattività», sia pure per scagliarsi contro «quell'armata Brancaleone che è il Polo».

Passano poche ore, e sulla vexata quaestio interviene pure Pierluigi Castagnetti, «basta con questa guerra, per avere un candidato diverso da D'Alema per il 2001 bisogna prima ricostruire il centro». Parisi ha perso un'occasione, gli fa eco Rosi Bindi. Così, a tarda serata è il plenipotenziario di Veltroni, il numero due di Botteghe Oscure Pietro Folena a tirare le somme, eh sì, «ha ragione Castagnetti». E pure Martinazzoli, che l'aveva detto, facciamo un passo per volta, rispettiamo il calendario, prima ci sono le regionali... Ma intanto, l'Asinello continua a scalciare, la sarabanda continua, Di Pietro rincara la dose, «Parisi si liberi dei politicanti ex dc da prima repubblica», aveva detto alla *Stampa*, e contro di lui si scaglia il prodiano Papini, «così si affossa la barca», ma io a remare e star zitto non ci sto, è la pronta replica del senatore di Montenero di Bisaccia. Meglio sarebbe se tu imparassi a fare il gioco di squadra, gli fa sapere tramite intervista al *Messaggero* Francesco Rutelli. A tarda sera, via dispacci d'agenzia, la polemica passava ai colonnelli. Ma, naturalmente, continuava ad infuriare. **[ant. ram.]**

LO SCONTRO SULLE TOSSICODIPENDENZE



Nel dibattito sulla droga, **Don Oreste Benzi** propone un «patto» tra destra e sinistra affinché «non si cada nell'orribile scempio della droga come merce di scambio per accordi elettorali». «Chiedo che la destra e la sinistra si uniscano per il bene dei nostri giovani, liberando l'Italia dalla droga» ha detto ieri a Fidenza Don Benzi, fondatore della Comunità Giovanni XXIII, che giudica «inammissibile la legalizzazione delle droghe leggere, così chiamate in modo ingannevole». Secondo Don Benzi, sono «meglio le devastazioni, che svegliano una società attestata sul vuoto, la droga distrugge i giovani che sono il futuro».



Fermamente contrario alla liberalizzazione delle droghe è il leader dell'Udeur **Clemente Mastella**, che ieri ha inviato un telegramma a Don Gelmini, in cui precisa di non aver minimamente cambiato idea sull'argomento e che la linea dell'Udeur sarà quella di combattere perché in futuro non ci sia «alcuna liberalizzazione di alcun tipo» di stupefacenti.



Marco Taradash attacca il fondatore del Centro di Amelia contrario all'accordo tra Polo e radicali per il voto del 16 aprile. «Don Gelmini non cerchi di fare il Di Pietro delle comunità», gli manda a dire Taradash. «Esibire le vittime della droga come massa di manovra elettorale - prosegue il deputato riformatore - è davvero poco pietoso. E tradisce il più fondamentale principio cristiano, quello della separazione fra peccato e reato». «Accusare i radicali e gli antiproibizionisti di sostenere la droga libera - conclude Taradash - equivale ad accusare i proibizionisti di volere la mafia libera. Ma si vuole che lo scontro si riduca alla xenofobia intellettuale?».



Polemico il leader del Cdu **Rocco Buttiglione**: «Se si facesse l'accordo Polo-Radicali noi lasceremmo il Polo? E' una prospettiva che vorrei evitare, ma che non può essere esclusa». E poi chiede: «Il documento su vita, droga e famiglia del Ppe, votato anche da Berlusconi, è ancora valido?».

Cossiga e Berlusconi, il patto di Macherio

Alleati in Europa, sì dell'ex presidente all'accordo con i radicali

Ugo Magri
ROMA

Non è stato il solito chef a preparare il pranzo di ieri tra Berlusconi e Cossiga. Michele Persichini, celebratissimo cuoco del Cavaliere, confeziona infatti i suoi manicaretti presso il villone di Arcore, mentre l'incontro in questione si è svolto nella dimora di Macherio. E la scelta di un luogo più privato, più intimo, meno cerimoniale, la dice lunga sul clima idilliaco che ormai regna fra i due antichi avversari. Sono stati tre ore a meditare insieme sui temi alti delle riforme istituzionali, «al di là delle polemiche del momento». Come hanno spiegato al termine in una breve nota comune, «si è individuata la possibilità di un incontro nell'ambito del partito popolare europeo e di una visione comune di uno Stato costituzionale delle libertà».

Che cosa questo significhi in pratica, è presto detto: d'ora in avanti l'ex presidente della Repubblica sincronizzerà con Berlusconi le sue mosse su scala europea. E se si pensa alla trama di relazioni internazionali che fanno capo a Cossiga, unite alla sua capacità di spalancare porte in ogni dove (ieri è stato, come d'abitudine quando passa a Milano, oltre due ore da Enrico Cuccia a prendere il tè), non sorprende il riguardo con cui il Cavaliere ha accolto l'ospite e il suo onnipresente consigliere Paolo Naccarato.

Ma dopo aver parlato di Europa, della visita che il giovane segretario del Ppe Alejandro Agag farà questo pomeriggio a Ciampi, dei pranzi e delle cene con Berlusconi, con Cossiga e con Andreotti che vedranno lo stesso Agag protagonista, dopo aver ragionato insomma di tutto questo, l'ex presidente della Repubblica ha dato anche il suo benestare alla controversa ipotesi di alleanza elettorale tra il Polo e i radicali. «Caro Silvio», è il succo del discorso, «gli accordi politici si valutano in rapporto alle elezioni per le quali vengono stipulati. Per questo non riesco a comprendere che importanza possano avere, nell'elezione dei futuri consigli regionali, antiche posizioni sull'aborto, sul divorzio e sulla droga». Musica per le orecchie di Berlusconi, il quale da giorni cerca di convincere i cattolici del centrodestra a non alzare le barricate. Ha proseguito Cossiga: «D'altronde, che liberali, repubblicani, socialdemocratici e socialisti si siano battuti contro la Dc allora incollata all'Msi sul divorzio e sull'aborto, sia in Parlamento che nel Paese, questo non ha certo impedito alla Democrazia cristiana di continuare a collaborare con quei partiti in sede di governo». Ancora: «Non sarà certo l'alleanza coi radicali, forza sinceramente e autenticamente liberale, a farmi cambiare le convinzioni o il mio impegno su questioni come la droga. Del resto», ha concluso Cossiga con una battuta che ha molto rallegrato il Cavaliere, «le alleanze politiche non sono matrimoni, né tantomeno fidanzamenti...».

> «Le vecchie posizioni su aborto e droga non c'entrano nulla Le alleanze politiche non sono matrimoni» Anche Fini dà l'ok

Con queste nuove frecce nel suo arco, Berlusconi si presenterà oggi al convegno sulla famiglia organizzato con buon tempismo dal Ccd. Cercherà di convincere Pierferdinando Casini che - come suggerisce Cossiga - droga, aborto e bioetica non saranno evidentemente il terreno dell'alleanza coi radicali. Quindi proverà a tranquillizzare il mondo cattolico prendendo impegni solenni su scuola, famiglia e sugli altri temi che stanno a cuore dei vescovi. La cui sagoma s'intravvede dietro certe levate di scudi, come quella di Rocco Buttiglione, preoccupato che un'intesa con Bonino e Pannella faccia espungere dal programma del Polo ogni richiesta avanzata da Oltretevere. Lo stesso Buttiglione, reduce da alcuni colloqui con altissime autorità ecclesiastiche, faceva ieri intendere che, una volta soddisfatte quelle richieste, anche il "non possumus" verso i radicali potrebbe essere rivisto.

Ma la vera novità, su questo fronte, è venuta da Gianfranco Fini. Il presidente di An ha dato un sostanziale via libera, sia pure con l'aria di chi non ne può più del tira-e-molla. Si faccia la benedetta verifica «in tempi brevi», dice Fini, e per quanto riguarda il programma «non ci dovrà essere alcuna ambiguità su valori come la sacralità della vita, la lotta alla droga e la centralità della famiglia». Gli ha risposto al volo Pannella: e chi ha mai tirato in ballo questi problemi? «Noi, nella provocazione su droga, famiglia, bioetica e via litaniando, riconosciamo ad An la caratteristica di partito cattolico italiano, e noi ci teniamo la nostra». A Pannella interessa entrare subito nel vivo della trattativa, «scegliere il tipo di Stato-Regione da configurare e votare nelle regioni di eventuale maggioranza di alternativa federalista e liberale». In più, Pannella vuol «concordare quali richieste di referendum sarebbero immediatamente avanzate perché si tengano (elezioni politiche permettendo) nella primavera del 2001, o nell'autunno». Sarà la croce dei prossimi giorni.

LA LEADER RADICALE «LA NEW ECONOMY HA CAMBIATO L'ITALIA»

Bonino: al Polo potremmo chiedere una presidenza

intervista
Gigi Padovani
Inviato a PADOVA

INCURANTE di tutto, delle polemiche e dei richiami dai cattolici del Polo, ferma nel difendere le sue idee, Emma Bonino va avanti. Ha voluto concludere a Padova, la città dove era stata eletta al Parlamento con i voti del Polo, il tour nelle regioni del Nord per presentare i candidati della sua lista. Aspira a chiudere l'intesa. Si sente «più impaziente di Marco». Eppure lancia ancora segnali a Silvio Berlusconi.

Dopo aver dichiarato che di lui è difficile fidarsi, la Bonino corregge il tiro. Dice: «non è problema di fiducia, ma di programmi. Miele per le orecchie del leader di Forza Italia. Poi viene la doccia fredda per gli alleati. Mentre da Roma Pannella invita Berlusconi a «richiamare la sua tribù», lei rincara la dose: «Silvio, per favore, fischia la fine della ricreazione: il primo giorno il divorzio, il secondo giorno l'aborto e la famiglia, il terzo la liberalizzazione della droga. Ma chi ne ha mai parlato? Tutto questo è fuori dai nostri incontri».

Soprattutto, dopo aver detto a Casini che il proibizionismo in vent'anni ha creato danni sociali e lutti, Emma Bonino esclude ogni patto di desistenza sulle regionali, perché, afferma con orgoglio, siamo «partito di governo». Dunque non esclude presidenze radicali di qualche Regione. Quanto ai debiti dei radicali, spiega: «Abbiamo speso 50 miliardi nelle campagne referendarie. Dopo i rimborsi di 40 miliardi, ne restano ancora 10. Siamo in vendita, non in saldo».

Ci sono ancora margini di trattativa? Lei è candidata radicale, almeno per ora, in Piemonte: potrebbe esserlo di tutto il Polo? Il presidente del Polo uscente, Ghigo, ha dichiarato di avere dalla sua parte Berlusconi. Si è aggiunto un altro problema, nella trattativa?

«Noi stiamo cercando un accordo politico alto, nobile. Certo, nell'ambito di un accordo politico è persino interesse loro che vi siano anche candidati radicali. Mi spiace che Ghigo si innervosisca. Chi gli ha chiesto qualcosa? Vedremo cosa succederà».

La sua lista alle europee ha conquistato larghi consensi proprio per la sua esperienza di governo a Bruxelles...

«Siamo stati sempre considerati un aggeggio movimentista. Ma, quando ci hanno dato la possibilità, abbiamo dimostrato di essere un partito di governo. Purtroppo il Paese finora ha preferito essere governato da Mastella piuttosto che da Pannella. In Commissione europea il mio era uno strapuntino, più che una poltrona: avevo pesca, consumatori e aiuti umanitari. Però ho dimostrato di saper cavare il sangue dalle rape. Non è questo il problema. Nel frattempo in Italia è avvenuta una rivoluzione sociale di cui la classe politica stenta a prendere atto».

E cioè?

«Sta nel modo di produrre, nel ruolo delle nuove tecnologie, nel nascere di una economia completamente diversa. La gente si riconosce in noi, forse perché noi la "new economy"».

Sono le cose che dice anche, da sinistra, il ministro del Tesoro Giuliano Amato.

> «Noi cerchiamo un accordo alto ma certe scelte farebbero comodo anche a loro Ghigo? Nessuno gli ha chiesto nulla Perché si agita?»



L'esponente radicale ed ex commissario europeo Emma Bonino: quasi certamente sarà candidata con la lista che porta il suo nome alle regionali in Piemonte

«A sinistra non vogliono vedere che il sindacato è un vero elemento di conservazione. Come si fa a vivere in Paese che alla vigilia degli anni Duemila ha le regole del lavoro e dell'economia fatte negli Anni 70 per una situazione nata con il boom degli Anni 60? Da allora abbiamo aggiunto un po' di sussidi, un po' di pensioni di giovinezza o di invalidità. Ma adesso si produce con regole diverse».

Gli accordi che cercate di trovare con il Polo sono su questi punti?

«Certo. La discriminante sono i diritti economici, quelli civili questo Paese li ha già digeriti e ha deciso. Soprattutto, ha acquisito una pratica di valore altissimo, che Pierferdinando Casini scorda: lo Stato laico. L'Italia sta diventando multietnica e multireligiosa. Quando sento che Berlusconi vuole fare il partito cattolico, rimango senza fiato».

Se tra voi manca l'intesa, anche nel centrosinistra non scherzano.

«Tra di loro, D'Alema è l'unico che ha la consapevolezza di quello che sta succedendo in questo Paese. Non capisco perché qualcuno lo voglia cambiare. Anche loro sono un caravanserraglio, e devono tenersi i voti di Cossutta, di Rifondazione comunista e di Cofferati, perciò sono paralizzati. Adesso Veltroni va in Africa: ma non si accorge che l'Africa sta qui? Vuol dire qualche parola chiara sull'immigrazione?».

Mettiamo il caso che riusciate a fare l'accordo con il Cavaliere: anche quello è un bel caravanserraglio, da Fini alla Lega a voi. Come farete a stare insieme?

«Se alla fine si facessero le Regioni-Stato e le privatizzazioni, se incominciasse la rivoluzione liberale nell'economia, potremmo digerire tutto. Purtroppo oggi il Polo continua a fare scelte vecchie: si è schierato contro la privatizzazione dell'Acea, l'azienda dell'acqua romana oppure ha bloccato la riforma degli ordini professionali, tanto per fare qualche esempio. I problemi si devono risolvere ora, non rinviare tutto a dopo il 2001».

Nel 2001 lei sarà la candidata del centrodestra alla vicepresidenza del Consiglio?

«Un incarico deve avere un programma. Però non sono neanche così snob da pensare che il potere è sempre malefico. Io demonizzo chi finora non ci ha mai voluto».

I leader del Polo sono quasi tutti divorziati o risposati, resistono le coppie del centrosinistra

Famiglia, battaglie pubbliche e «peccati» privati

Filippo Ceccarelli

LA famiglia, la famiglia, viva la famiglia... degli altri.

Oltre che «valore», «tema forte», «battaglia prioritaria», specchio della «concezione cristiana della società», e come tale meritevole di tutela giuridica, questione di principio e punto di conflitto - infine - per tener fuori i radicali dall'alleanza di centrodestra, il Ccd ha posto questa benedettissima famiglia «nel cuore - come recita il titolo del convegno tenutosi ieri e oggi nella sala del Cenacolo della Camera - del Polo».

Sulla famiglia, dunque, la cui difesa è stata pure affidata a una raccolta di firme per una nuova legge d'iniziativa popolare, interverranno i vari Casini, Berlusconi e Fini. Che però - ecco il nodo - risultano avere tutti e tre, anzi tutti e quattro se si tiene conto anche di Bossi, una situazione coniugale irregolare, almeno rispetto all'invocatissima (da loro stessi) norma canonica.

A proposito della condizioni familiari del Polo, sul *Messaggero* l'altro giorno Emma Bonino è stata risoluta: «Una coalizione che ha più divorziati che ammogliati». Riservandosi quindi una punta di comprensione: «Se sono riusciti a rimettere insieme nuove famiglie, devono ringraziare quella "sfascia-famiglie" della Bonino che si è battuta per il divorzio».

L'agrodolce recriminazione radicale non fa una piega. Com'è noto, Berlusconi ha avuto due mogli. Una volta glielo rinfacciò Rosy Bindi, nel quadro di una polemica sul voto dei cattolici e sull'opportunità di accostarsi ai sacramenti. Pure Bossi si è risposato; la prima moglie ha anche prodotto un memoriale di due puntate per un rotocalco. Gianfranco Fini ha in verità un'unica moglie, che tuttavia ha avuto due mariti. La circostanza appare al giorno d'oggi del tutto «normale», senonché proprio questo aggettivo ricorre con qualche sospettabile insistenza nel linguaggio del centrodestra a proposito di famiglie «normali» e coppie di fatto, implicitamente «anormali».





Qui sotto a sinistra il leader del Ccd Pier Ferdinando Casini e l'ex segretario del Msi Giorgio Almirante



Qui sopra l'ex presidente della Camera Nilde Iotti

Casini, infine, non è divorziato, ma separato. C'è da dire che tale separazione, due anni orsono, e gli eventi anche fotografici che l'hanno preceduta e forse anche assecondata, sono stati coperti dai media con un dispiego di spazio e di energia da fare invidia ai tormentoni sulle crisi coniugali dei personaggi del cinema e della tv. In modo non molto elegante, ma comunque tale da essere notato, l'ex sodale Mastella l'ha richiamata durante una campagna elettorale. Lo stesso Casini, con molta onestà, per ben due volte si è sentito in dovere di rendere conto di questa sua condizione.

Però, evidentemente, oggi deve averla superata e infatti eccotelo lì che insiste sulla famiglia, la difesa della famiglia, il convegno sulla famiglia. I Ccd, ha spiegato ieri Casini, «non intendono emettere sentenze, né giudizi morali». Troppo buono.

Ora, è pur vero che in Italia i controlli di coerenza non hanno mai funzionato troppo. Per quanto la Iotti, Longo, Terracini ebbero i loro guai politico-familiari; così come ne ebbe Giorgio Almirante ai tempi del referendum sul divorzio, vivendo una situazione coniugale irregolare e trovandosi contemporaneamente alla guida di un partito anti-divorzista.

Il dramma è che oggi, in una politica sempre più vuota di contenuti ideologici e ormai basata sulle persone, il divario tra battaglie pubbliche e comportamenti privati rischia di farsi molto più evidente e sconveniente. Predicare bene e razzolare male, anzi addirittura peccare sta diventando pericoloso, specie per chi ha stabilito che si tratta di peccato. Quando non lo è; o, se anche lo fosse, comunque riguarda una sfera che con il Ccd, il Polo e in generale la politica c'entra nulla.

A meno che non sia puro autolesionismo. Se i leader del Polo sono quasi tutti divorziati o separati, le coppie del centrosinistra (basti pensare ai Prodi, i Veltroni, i Parisi, i Castagnetti, i Mastella, i Bertinotti e i Cossutta) costruiscono un grandioso monumento alla stabilità matrimoniale.

Per quanto costretti, non è mai simpatico fare questi paragoni. Anche per questo converrà spendere una buona parola su Pannella e Bonino, che non si sono mai sposati, in fondo dando prova di pregiudiziale e lungimirante ragionevolezza.

"Siamo rovinati... Ahrarara!"



Nuova opzione

AutoRicarica 190

Fino al 31/03/2000

È rivoluzionaria. È vantaggiosa quanto vorresti. Parli a sole 190 lire/min.[1] e in più TIM ti ricarica gratis mentre rispondi e ricevi SMS. È TIM AutoRicarica 190. La nuova opzione di TIM MENU', per tutti i ricaricabili TACS e GSM, che aggiunge la convenienza al piacere di parlare con il tuo telefonino.

	00.00 – 24.00
Chiamate verso i 18,5 milioni di telefonini TIM e i telefoni Telecom Italia	190 lire/min.[1]

Per tutte le altre chiamate il costo è di 560 lire/min.[1] Tutti i giorni senza fasce orarie.
Dopo il 31/03/2000, le chiamate verso tutti i numeri TIM e Telecom Italia costeranno 220 lire/min.[1]

Quando ti chiamano, invece, a guadagnarci è la tua ricarica.

Per ogni minuto di chiamate[2] ricevute da numeri TIM	BONUS di 72 lire (IVA inclusa)
Per ogni messaggio (SMS)[2] ricevuto da telefonini TIM	BONUS di 60 lire (IVA inclusa)

Tutte le volte che raggiungi 7.200 lire (IVA inclusa), TIM ti accredita automaticamente il bonus sulla ricarica del tuo telefonino.[3]
Acquistare o scegliere AutoRicarica 190 costa sempre 10.000 lire (IVA inclusa).

Per maggiori informazioni su AutoRicarica 190 recati nei Centri TIM e nei negozi "il Telefonino".

[1] + IVA 20%. Tariffazione a scatti. Costo indicativo delle chiamate nazionali per minuto di conversazione più scatto alla risposta di 250 lire (+ IVA 20%), comprensive dei primi 5" di conversazione. Per i secondi successivi ogni scatto ha un costo di 250 lire (+ IVA 20%) e una durata di 79" per le chiamate verso i numeri TIM e Telecom Italia fino al 31/03/2000, di 69" dopo il 31/03/2000 e di 27" per le altre chiamate.

[2] Sono inclusi gli SMS, ricevuti sia in Italia che all'estero, provenienti da telefonini TIM. Sono escluse le chiamate ricevute al di fuori del territorio nazionale, anche se provenienti da telefonini TIM, i messaggi in segreteria telefonica, le chiamate Fax e Dati, le telefonate ricevute su trasferimento di chiamata, gli SMS e le chiamate provenienti da telefonini di altri gestori, i messaggi ricevuti da centro servizi (9696, InfoTIM).

[3] Il bonus riconosciuto tramite AutoRicarica 190 non estende il periodo di validità del servizio ricaricabile.

AutoRicarica 190 non è combinabile con le altre opzioni di TIM MENU'. Per chi è già Cliente TIM MENU', l'acquisto di AutoRicarica 190 esclude la fruibilità delle precedenti opzioni. Se decidi di passare ad un'altra opzione TIM MENU' oppure ad un'altra offerta, non avrai diritto al bonus nel frattempo maturato ma non ancora giunto alla soglia di 7.200 lire (IVA inclusa).

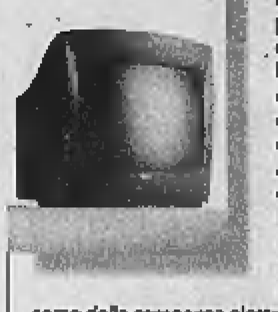
GSM

www.tim.it
119
Servizio Assistenza Clienti
Tutti i giorni 24 ore su 24

TACS

TIM
Vivere senza confini

LA «SCALETTA» DEL CENTROSINISTRA



PAR CONDICIO. Dopo la legge arriva il regolamento. Il presidente della commissione di vigilanza Rai, Francesco Storace (An), ha convocato per oggi l'ufficio di presidenza della Commissione con all'ordine del giorno il calendario per l'approvazione delle norme cui dovrà attenersi la Rai per l'informazione politica nel corso della campagna elettorale per le elezioni regionali del 16 aprile. La commissione sarà presieduta da Massimo Baldini (Forza Italia); Francesco Storace è stato candidato dal Polo delle libertà alla presidenza della Regione Lazio.



COMMISSIONE TANGENTOPOLI. Il Senato modificherà il provvedimento che istituisce la commissione parlamentare d'inchiesta su Tangentopoli già approvato dalla Camera? Probabilmente sì. Alla ripresa dei lavori in Commissione Affari Costituzionali (oggi è previsto il via al voto sugli emendamenti) prima della discussione in Aula, fissata per questa settimana, si riaccendono le polemiche. Modifiche sono state proposte dalla maggioranza, Di Pietro in testa, e dallo stesso relatore del Ppi. Nessun cambiamento arriva, invece, da parte del Polo e Sdi che già gridano allo «svuotamento».



MAGGIORANZA. Slitta a martedì 29 febbraio, l'assemblea dei parlamentari della maggioranza, uno degli appuntamenti concordati al vertice dei leader della coalizione giovedì scorso. Alla riunione dovrebbero partecipare circa 500 parlamentari di Camera e Senato, tanto che si sta cercando nelle vicinanze della Camera una sala adatta ad ospitare un gruppo così copioso. I capigruppo dei sette partiti della maggioranza stanno preparando l'agenda dei lavori che dovrebbe comprendere, a quanto si è appreso, un dibattito sugli obiettivi di fine legislatura. Potrebbe parteciparvi anche Massimo D'Alema.



PARITA' SCOLASTICA. Il via libera definitivo al provvedimento sulla parità scolastica potrebbe arrivare in settimana. Domani, l'assemblea di Montecitorio riprende l'esame della proposta già approvata al Senato lo scorso 21 luglio. A confermarlo è il presidente dei deputati del Ppi Antonello Soro che esclude eventuali «ripensamenti» delle forze del centrosinistra: «Non sono state apportate modifiche al testo approvato da Palazzo Madama e la questione è stata lungamente dibattuta», sostiene. Dura, invece, l'opposizione del Polo, da sempre contrario all'impianto del provvedimento.



CONCORSO SCUOLA. Dopo la prova di forza nelle piazze, arriva il momento del faccia a faccia tra rappresentanti Gilda e ministro della Pubblica istruzione. Luigi Berlinguer ha convocato il sindacato autonomo a viale Trastevere. Al centro dell'incontro, previsto per le 14,30 di domani, un esame delle questioni relative all'articolo 29 dell'ultimo contratto, ovvero il concorsone a quiz per assegnare a 150 mila insegnanti di ruolo un aumento lordo di 6 milioni l'anno. Contro questa norma, Gilda e Cobas hanno organizzato la manifestazione di giovedì scorso, alla quale hanno aderito oltre 100 mila docenti.

Salvi: senza sindacato non si fanno riforme

«Provincialismo? La concertazione ci ha portati in Europa»

Il ministro del Lavoro replica ad Amato e tranquillizza Bruxelles «Sulle pensioni è tutto ok»

Francesco Manacorda
corrispondente da BRUXELLES

«La concertazione è un modello europeo. C'è un certo provincialismo nel dibattito italiano, come se seguire un modello piuttosto che un altro sia una questione puramente nazionale». Il ministro del Tesoro Giuliano Amato ha tirato il sasso, spiegando che le riforme necessarie per modernizzare l'Italia si possono fare anche senza il sindacato, e adesso il suo compagno di governo Cesare Salvi - a Bruxelles per presentare un'iniziativa congiunta con i governi belga e francese - spiega chiaramente che lui sta proprio dall'altra parte: «Vorrei che mi si dicesse a quale riforma il sindacato si è opposto in questi anni. Con la concertazione abbiamo fatto la riforma della politica dei redditi, due riforme delle pensioni, quella del Tfr, quelle del mercato del lavoro. Anzi se un appunto ci può essere fatto, proprio sul Tfr, è di avere agito contro la volontà di un sindacato». La concertazione, insomma, non si tocca anche perchè «è il metodo con il quale siamo entrati in Europa». Ma per Salvi le opinioni del ministro del Tesoro non portano nemmeno alla necessità di un chiarimento nel governo, visto che questo «ha firmato il Patto di Natale con le parti sociali che è al centro del programma dell'Ulivo». E in quanto alle accuse di provincialismo, spiega, «certo non sono rivolte ad Amato che è un uomo di mondo, ma piuttosto il fatto che la concertazione «a volte viene presentata come un'anomalia italiana, come se solo da noi si tenesse conto dei sindacati e come se i sindacati italiani fossero più cattivi di tutti gli altri».

Anche sulla richiesta della Commissione europea di porre mano alla riforma delle pensioni, di «avviare al più presto i lavori preparatori per la verifica prevista nel 2001», come Bruxelles ha messo nero su bianco martedì scorso, Salvi non drammatizza. Anzi riduce l'intervento del Commissario agli Affari monetari Pedro Solbes sulla previdenza italiana alla «richiesta di monitorare la spesa previdenziale italiana come il governo sta facendo», sottolineando che «in questo momento l'equilibrio dei conti non è a rischio, e che il 2001 resta l'anno della verifica di questi conti». La riforma italiana, dice ancora il ministro, «è molto più avanzata di quella fatta da altri Paesi perchè di tipo strutturale» e le osservazioni di Bruxelles, non sono dovute «a una riforma inadeguata», ma «al debito pubblico dell'Italia, più alto di quello di altri Paesi».

A Bruxelles, comunque, il ministro non è venuto solo per replicare agli attacchi che arrivano al sindacato. Assieme alla sua omologa francese Martine Aubry e ai belgi Laurette Onkelin (Lavoro) e Frank Vanderbroucke (Affari sociali) presenta un documento dei tre governi intitolato «Per un'Europa della piena occupazione e della coesione sociale», che vuole dare una spinta al dibattito previsto a metà marzo nel vertice straordinario dei leader Ue a Lisbona, il primo dedicato all'occupazione. Il testo dei tre Paesi è una sorta di manifesto della sinistra di governo sui temi sociali, che chiede di inserire criteri quantitativi a livello europeo anche per le politiche sociali (istruzione, sanità, alloggio) e punta molto sul nuovo vigore della crescita economica unito alla richiesta che le politiche economiche in generale e quelle fiscali in particolare siano «meglio coordinate e armonizzate per stimolare l'occupazione e la crescita». «L'occupazione - spiega la Aubry - non è solo il risultato della crescita economica, ma è essa stessa condizione di sviluppo, e un'Europa più solidale avrà anche una migliore performance economica». E per Salvi - che rilancia l'idea di Romano Prodi di usare le riserve delle Banche centrali per finanziare i grandi investimenti europei - proprio grazie alla crescita, agli investimenti e a politiche più orientate al lavoro, la piena occupazione, che è il nostro obiettivo, sarà possibile».



Il ministro del Lavoro Cesare Salvi

Il Comitato di controllo: «Ma ci furono lacune»

Mitrokhin, assolti i Servizi «I politici erano informati»

Francesco Grignetti
ROMA

I politici furono informati, anche se i meccanismi sono discutibili. Il Sismi, in fondo, aveva ragione a valutare le notizie di Mitrokhin come una «bassa priorità», ma certo la sua reazione per quattro anni è stata del tutto passiva e «lacunosa». Il segreto è stato ben tutelato, a costo però di non informare nessuno di quanto ci comunicavano i servizi segreti inglesi: non seppe niente il Sisde, né il Cesis, tantomeno la magistratura o la polizia. In conclusione, il comitato parlamentare di Franco Frattini assolve i servizi segreti: non hanno sbagliato con il «dossier Mitrokhin».

Nei giorni della polemica più rovente, quando l'Italia scoprì l'esistenza delle spie al soldo del Kgb, si discusse se i politici erano stati informati. La relazione ricostruisce che Lamberto Dini (presidente del consiglio quando arrivarono le prime informazioni) potè leggere di persona le sette schede più delicate «politicamente», ossia quelle che riguardavano Cossutta, i finanziamenti al pci, il piano del Kgb per compromettere Berlinguer e le paure di Mosca per un asse dei partiti comunisti occidentali. Il 7 novembre 1995, l'allora direttore del Sismi, il generale Sergio Siracusa, gli fece firmare un appunto per «presa visione». E Dini decise di soprassedere. Non c'era, a suo giudizio, nulla di cui informare la magistratura.

Esattamente un anno dopo, il 2 ottobre 1996, il generale Siracusa diede comunicazioni alla stessa maniera al nuovo ministro della Difesa, Beniamino Andreatta. Alla fine dello stesso mese, il direttore dei Sismi - che nel frattempo era stato destinato alla guida dei carabinieri - incontrava Romano Prodi e il sottosegretario Enrico Micheli. «Il generale afferma di non avere avuto modo, per ragioni di tempo, di sottoporre direttamente alla visione del presidente del consiglio le schede pervenute, ma di avere comunque rassegnato a quest'ultimo le medesime informazioni già portate a conoscenza del ministro della Difesa». Cruciale il contenuto del colloquio: Siracusa ribadì a Prodi di quanto aveva detto a Dini, e cioè che a suo giudizio nel materiale pervenuto da Londra non c'era nulla da segnalare all'autorità giudiziaria. E Prodi, come aveva fatto anche Andreatta, convenne con lui.

Nel periodo seguente - quando il direttore del Sismi è l'ammiraglio Battelli - vengono date alcune informazioni in maniera occasionale al ministro Andreatta. Nulla al presidente del consiglio Massimo D'Alema o al vicepresidente del consiglio Sergio Mattarella. L'ammiraglio si è giustificato dicendo che gli ultimi documenti arrivati in quel periodo non avevano modificato il quadro di un situazione già presentata nell'ottobre 1996.

Ciampi fa cavaliere Tietmeyer

«Hai dubitato per l'Italia nell'euro Avevi ragione, ma ecco i progressi»

Roberto Ippolito
ROMA

Un piccolo cruccio. «Qui posso parlare raramente di economia» confida a bassa voce Carlo Azeglio Ciampi, per anni e anni governatore della Banca d'Italia, poi capo del governo e ministro del Tesoro e ora presidente della Repubblica. Ma l'occasione di rispolverare per un pomeriggio gli argomenti a lui più congeniali Ciampi, al Quirinale, se l'è creata da solo. Ha conferito «motu proprio», cioè con un'iniziativa totalmente personale, le insegne di Cavaliere di gran croce dell'ordine al merito della repubblica italiana all'ex governatore della Bundesbank Hans Tietmeyer. Così ha ospitato nel suo Palazzo l'amico e nemico di tante battaglie, culminate nella nascita dell'euro con la partecipazione dell'Italia. L'uomo con cui condivideva l'ansia di creare la moneta unica, ma anche l'uomo con forti perplessità sui requisiti dell'Italia per l'adesione.

Oggi le opinioni dell'Italiano e del Tedesco sembrano coincidere. Mentre l'euro subisce i colpi del superdollaro, Ciampi osserva che «c'è ancora molto da fare per rafforzare l'Unione europea e la nostra valuta comune» e Tietmeyer spiega che «abbiamo bisogno di un euro durevole e stabile se vogliamo rimanere competitivi nei confronti del dollaro».

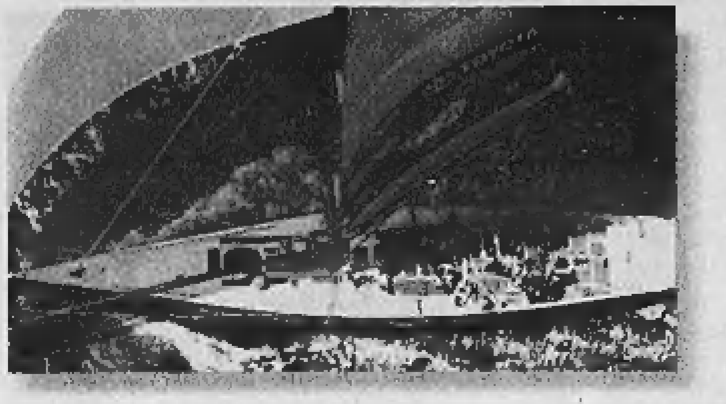
E' rievocando le vecchie battaglie che Ciampi, con orgoglio, mette i puntini sulle i. Nominandolo cavaliere di gran croce, Ciampi bacia l'ex governatore tedesco, che si appoggia sul bastone, definito un simbolo della «cultura della stabilità» e della forza «del deutsche mark». Accanto a lui, in una cerimonia ristretta, c'è la piccola pattuglia di personaggi che hanno trascinato l'Italia nell'euro, scambiandosi a volte i ruoli: il ministro del Tesoro Giuliano Amato, ex presidente del consiglio, il ministro degli Esteri Lamberto Dini che è stato alla guida del governo e al Tesoro dopo essere stato direttore generale della Banca d'Italia, e anche il più scettico governatore Antonio Fazio che sussurra dopo la cerimonia: «E' stata una rimpatriata».

Mancava solo Romano Prodi, presidente della Commissione europea ed ex capo del governo. Ma Ciampi è lieto di quello che lui stesso chiama «un amarcord». Nei suoi occhi affiora la commozione: quanta fatica è costata entrare nell'euro. Caro Tietmeyer, sei stato un osso duro a controllare impietosamente i conti dell'Italia. Ma ormai è acqua passata: «Vorrei ringraziarti - dice il Presidente della Repubblica - perchè senza il tuo pungolo e la tua costanza non si sarebbero fatte tante cose nè in Europa nè in Italia». Insomma, «a lui l'Italia deve moltissimo».

Adesso che l'euro è realtà Ciampi riconosce quindi che Tietmeyer «aveva ragione a dubitare dell'Italia» che annaspava e inseguiva con affanno il traguardo del rispetto dei parametri previsti dal trattato di Maastricht per l'adesione all'euro. Tutto questo è vero. Però, Ciampi ci tiene anche a puntualizzare: «Ma noi avevamo ragione ancora di più». Chi credeva nella possibilità dell'Italia di far parte dei Paesi fondatori della moneta unica adesso vanta la propria sicurezza, la propria determinazione, l'impegno per centrare i parametri e ovviamente di aver visto giusto.

Ciampi dà atto a Tietmeyer di aver avuto le «preoccupazioni di un vero europeista», sicuro che l'euro è «un passo di non ritorno verso l'integrazione europea». E rivela che «con tutta franchezza» l'ex governatore tedesco faceva presente i limiti italiani. Ma Ciampi andava avanti, magari spingendosi troppo «per eccesso di europeismo e di amor di patria» come rievoca il presidente. Oltre alla fede c'era il lavoro quotidiano per entrare in Europa. E Ciampi insieme alle insegne di cavaliere tira fuori a sorpresa per Tietmeyer due tabelle con i progressi del bilancio italiano anno per anno, in venti anni. Una rivincita su chi dubitava del Bel Paese.

MEGLIO CERCARE LE NOVITA' IN ALTO



D'ora in poi, chi vorrà scoprire l'ultima diavoleria inventata da Black Magic farà bene a non guardare in basso, bensì... in alto, sulle sartie volanti che servono a impedire che l'albero si pieghi verso prua. E meglio farebbe a prendere un elicottero per scoprire i segreti di una barca troppo frettolosamente data per spacciata rispetto a Luna Rossa. Ma attenti a non cadere in tentazione: se aumenta il numero di tifosi kiwi che pensa di aver già vinto la Coppa America con largo anticipo, de Angelis, quando è sotto pressione, riesce sempre a dare il meglio di sé



In primo piano il viso bonario di Laurie Davidson, capo disegnatore di Black Magic e sullo sfondo la barca «senza veli», con chiglia e bulbo in evidenza. E mentre gli esperti cercavano di capire le eventuali novità sotto lo scafo, i «kiwi» hanno deciso di lavorare «sopra» la linea di galleggiamento, come spiega il grafico a lato. Al punto che German Frers, architetto del Moro e Luna Rossa, ha dovuto ammettere che «i neozelandesi hanno fatto una fantastica opera di disinformazione: hanno fatto credere a tutti di avere una barca adatta al vento forte e invece va bene con poco vento».

Nei dettagli la forza di Black Magic

E gli esperti si ricredono: mai detto che andava piano

Giovanni Cerruti
inviato ad AUCKLAND



Lo skipper neozelandese Russell Coutts si è tolto una bella soddisfazione nella prima regata, mettendo a tacere tutti coloro che volevano la sua Black Magic più lenta di Luna Rossa

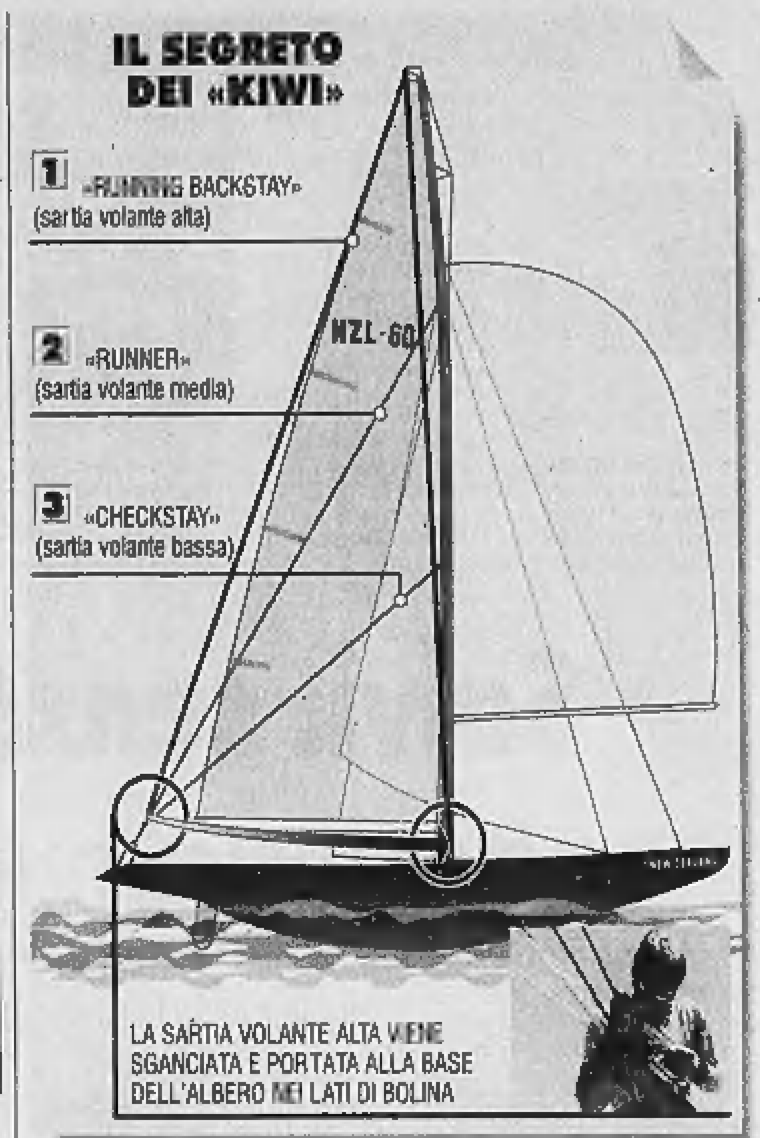
Più che le barche, le volanti alte o l'albero, la prua o la linea di galleggiamento, basta guardare le facce, le mosse, i commenti, le reticenze, gli imbarazzi. Progettista di Coppa America: mestiere affascinante, ma se perdi sei fottuto, per un paio d'anni ti resta il marchio, amico c'è un altro più bravo di te. Se de Angelis e Coutts se la giocano in mare, questi se la sono già giocata al computer, sanno, hanno capito o almeno intuito. E dunque le facce. Quella di Tom Schnackenberg, 55 anni, baffoni e occhi azzurri il progettista di Black Magic che va in regata: beata, ironica, con una tazza di the in mano "Schnack" sarebbe lo spot della calma. Sempre disponibile, anche alla battuta: «Bella barca, vero? Ma non era un "dog", roba da cani?».

Doug Peterson ha la stessa età di Schnackenberg, ma anche con una tazza di the in mano sarebbe lo spot della tensione. Come tutti quelli che l'hanno combinata grossa, magari più di quel che pensassero, o magari proprio come la volevano, si nasconde da un paio di giorni. Il cervellone di Luna Rossa dopo aver studiato il Black Magic aveva concluso che era appunto un «dog», roba da cani: in due interviste, mica in osteria. Andrea Avaldi e Claudio Maletto, sempre del Team di progettazione, si erano allineati. Risultato? Ora balbettano, non si fanno trovare e compaiono soltanto a sera in una cena organizzata dal gentiluomo Bruno Troublè, il signor Vuitton, strambando tra buone maniere e imbarazzi.

Proprio come alla bouvette di Montecitorio, dove le parole vanno e vengono, prima dico e poi smentisco, Peterson dichiara di non aver mai detto che il Black Magic era una schifezza. E che bravo l'onorevole Doug: smentisce una settimana dopo? Quando l'ufficio stampa Prada non ha mai emesso un «be», manco una cauta precisazione? Con il povero de Angelis, unico immacolato, lasciato in mezzo a venti perfidi: caro skipper, il Black Magic è una fetecchia di barca e se non vinci la colpa è tua, non dei progettisti. L'ultima dal Team dei cervelloni è di German Frers: «I neozelandesi hanno fatto una fantastica opera di disinformazione: hanno fatto credere a tutti di avere una barca per venti forti, e invece va bene con poco vento».

E allora, mentre la seconda regata sta per partire, si torna alla calma di Schnackenber passando da una domanda che vale per il futuro: se le prossime regate avranno venti forti e Black Magic va come una scheggia, va meglio di Luna Rossa? Questa volta Frers, 59 anni, argentino con studio a Milano, in Coppa America nel '92 con il Moro di Venezia, l'architetto che ha spinto Patrizio Bertelli in questa fascinosa e miliardaria avventura, medita e comunica una contradditoria moderazione: «I giochi non sono finiti. Abbiamo cominciato a studiarli, siamo in grado di vincere e sono fiero dell'equipaggio. Aver vinto la Louis Vuitton Cup è già un grande risultato». Grandissimo, se è per questo. Come de Angelis e l'equipaggio.

I baffi di Schnackenberg, come quelli di Sir Blake, in queste ore sembrano antenne capaci di intercettare tutto. «Ritengo che il Team abbia informazioni sufficienti per confidare nelle proprie capacità...», dice "Schnack". Nella capacità di vincere. Nella Base Nera intercettano una seconda frase di Frers. «Con Bertelli fin dall'inizio abbiamo pensato che servissero due campagne per portare via la Coppa ai kiwi...». Non bisogna avere alle spalle giri del mondo per capire che sono parole da musica triste, di chi si sente perdente o quasi. Ma attenzione, c'è ancora de Angelis: se la seconda l'ha vinta lui questi dubbi saranno solo doverosi e cattivi pensieri. Da cancellare. Per sempre, si spera.



Per qualche nodo in più

NELLE regate di Coppa America guadagnare solo anche una briciola di velocità può essere determinante. I progettisti e l'equipaggio di Black Magic, dopo avere messo a punto la chiglia e le linee d'acqua della loro imbarcazione hanno dedicato grandissima attenzione anche alla coperta. Tutto ciò che poteva rallentare la barca è stato eliminato o modificato. Persino all'equipaggio è stato ordinato di mettersi a dieta per diminuire il peso a bordo.

Un esempio di quanto meticolosa sia stata la ricerca dei neozelandesi anche solo per un minimo guadagno è arrivato fin dalla prima regata. Nei bordi di bolina (contro vento) l'addetto alle sartie volanti Tony Rae (nella foto piccola) armeggiava sulla sartia volante alta per sganciarla dalla sua posizione e portarla alla base dell'albero. Prima della virata per il lato di poppa la sartia veniva rimessa in tensione. La ragione? Le sartie volanti (nel disegno) servono a impedire che l'albero si pieghi verso prua, ma nei lati di bolina quella alta è inutile. Sganciarla e collocarla in un luogo più riparato dal vento consente di eliminare l'attrito dell'aria contro il cavo e di guadagnare quindi un po' di velocità. Quanta, neppure i neozelandesi lo sanno: le forme rotonde sono comunque le meno aerodinamiche e un cavo lungo una trentina di metri produce una resistenza all'avanzamento che Black Magic ha voluto eliminare.

LA GARA IN MARE E QUELLA A TERRA

DENTRO. A fianco di Francesco de Angelis e Torben Grael ecco gli altri 14 uomini dell'equipaggio pronti a scendere in mare per la regata. Al termine di lunghe riunioni vengono scelti quelli che prenderanno parte alla competizione



FUORI. Per coloro che restano alla Base Prada il fatto di non essere sulla barca principale non è una punizione. Anche loro scenderanno in mare: l'obiettivo è testare i materiali che serviranno per le regate successive



Luna Rossa sconfitta nella sfida stregata

Prodiere ferito al capo e la barca frenata da un sacco di plastica

Giovanni Cerruti
inviato ad AUCKLAND

L'incidente, avvenuto poco dopo il «via», ha subito reso incolmabile lo svantaggio

Nonostante il 2-0, de Angelis non perde la fiducia: «I conti si faranno soltanto alla fine»

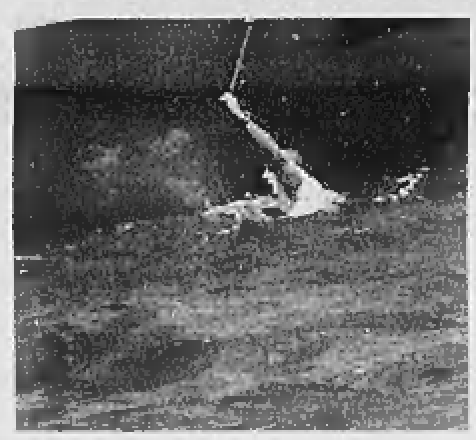
Luna Rossa ferita, insanguinata, dolorante, abbattuta dalla sfiga e umiliata da un fetente sacchetto di plastica. In Nuova Zelanda per terra non se ne vedono mai, multa da 100 dollari a chi li dimentica: ne va a trovare uno Luna Rossa, in mezzo al mare. C'è qualcosa di peggio della sfortuna? Ecco, è quella cosa lì. Quando tutto è segnato, tutto va male. Quando già parti male, uno si spacca la testa e finisce sul gommone ambulanza, a momenti perdi uno spinnaker e comunque ti è sfuggito un'altra regata di Coppa America: per colpa di un sacchetto infame. Black Magic alle 4,07 taglia il traguardo senza esultare, ci mancherebbe. Luna Rossa arriva dopo 2,43. Sulla fiancata destra macchie di sangue. Dal Black Magic applaudono de Angelis. Grazie, ma il 2 a 0 resta.

Nemmeno a regata conclusa si riesce a capire cosa sia successo. Un sacchetto di plastica che s'infila sulle alette del bulbo? E deve proprio capitare in questa seconda regata, e proprio a Luna Rossa già costretta ad inseguire? Per toglierlo, l'aiuto prodiere Max Sirena si ferisce con l'asta di carbonio delle emergenze, quella che libera la chiglia da alghe o spinnaker: sei centimetri di squarcio in testa, Luna Rossa di sangue e Sirena che finisce sul gommone ambulanza: sette punti di sutura. Il prodiere Paolo Bassani, agganciato a una drizza, pende in acqua alla disperata e invano. Si tuffa il randista Piero Romeo e finalmente il bulbo è libero. Però mai come Black Magic, già mezzo miglio avanti. In un quarto d'ora regata e punto persi. Tra maledizioni, rabbia e sangue.

«Give me five!», batti il cinque, dacci il 5 a 0. La baldoria dei tifosi neozelandesi, questa volta non c'è. Ma le prossime regate si annunciano facili per loro e faticose per Luna Rossa. Con questo 2 a 0 dopo due regate sembra farsi dura per il Team Prada. La canzonetta di Arbore, al ritorno alla Base, rivela all'improvviso tutta la tristezza di chi l'ha scritta pensando ad un amore sfortunato, al desiderio che svanisce e «ora nun ce sta nisciuna...». Ma c'è tanta gente ad aspettare Luna Rossa, applausi, speranze che non possono sfuggire come la morosa della canzone napoletana. Anche contro Cayard c'erano due punti da recuperare, no? E allora, come direbbe un Bertelli, fuori i cosiddetti e pronti alla prossima, e questa terza sì che potrà essere la regata della vita e dell'agonia.

Due ore dopo l'arrivo, de Angelis non ha bisogno di spiegare le sue ragioni. Ci vorrebbe un medico, o un esperto in malocchio accanito. Potrà doverosamente ripetere che «i conti si fanno alla fine», verissimo. Ma, almeno a sentire i neozelandesi, anche a iella esaurita, sarebbe una fine prossima. Così, sulle spalle di de Angelis, mentre magari riprenderanno i pasticci dei progettisti di Luna Rossa e di chi l'ha lasciato solo in mezzo al temporale di improvvide dichiarazioni, finiscono la pressione delle attese, della delusione, della tifoseria arrivata fin qui per applaudire un trionfo comunque non facile, di chi si guarda le regate in tv e si sente giudice, di certa critica con l'arpione già pronto sul fucile da sub. Al contrario, de Angelis e l'equipaggio in questo momento meritano rispetto e riconoscenza. Nella finale di Coppa America va il Challenger, il migliore degli 11 sfidanti. Un'impresa - e che impresa! - Luna Rossa l'ha già compiuta e spedita in Italia. L'altra, questa Coppa America, è ben più difficile, con un regolamento scritto dai Defender da sempre al limite dell'impossibile. Che la Coppa non sia mai arrivata in Europa non è mica colpa di de Angelis: dovesse arrivare, come si deve continuare a sperare, sarebbe un merito da andarne fieri per una vita intera. Una giornata di riposo e Luna Rossa torna in acqua. Black Magic vorrà il 3 a 0, de Angelis il 2 a 1. Dovesse andar male non sarebbe (ancora) la fine, Luna Rossa non è ai saldi da fine sfilata. E allora urla più forte Cristian Griggio, padovano che stai alle drizze: «Sono tre anni che lavoriamo per questo momento. Forza ragazzi!!!». Anche contro la sfiga.







Il randista Piero Romeo ha dovuto calarsi in mare per liberare la chiglia del sacchetto di plastica che l'ha danneggiata (a lato e sotto a sinistra): a destra, lo sfortunato Max Sirena si tampona la ferita prima di essere sbarcato sulla pilotina di Prada

IL CALENDARIO DELLA COPPA AMERICA

NZL60 (New Zealand)	2
ITA 45 (Luna Rossa)	0

Calendario

24 febbraio	regata 3
26 febbraio	regata 4
27 febbraio	regata 5
29 febbraio	regata 6
2 marzo	regata 7
4 marzo	regata 8
5 marzo	regata 9

Recupero: 9 marzo

TV: diretta Raidue dalle 0,40. Partenza regate: non prima delle 13,15 (1,15 in Italia)

INTERNET: la Coppa America si può seguire attraverso Virtual Spectator, che permette di osservare la regata in modo virtuale, con informazioni in tempo reale su velocità di vento e barche. Basta collegarsi al sito www.lastampa.it. Ai primi 3000 fortunati l'accesso è gratis e la password è la seguente NICOL6109B

«Noi, pellegrini del tifo»

Trenta ore di jet per un grande amore

«Veniamo da Capri e allora de Angelis si è messo a chiacchierare»

Stefano Mancini
inviato ad AUCKLAND

Trenta ore di viaggio e 12 di fuso orario si dedicano soltanto a un grande amore. Luna Rossa è diventato un grande amore, che accende passioni, fa soffrire, ma non si può ammettere. E così, insoddisfatti di tv e Internet, alcune centinaia di italiani sono saliti su un aereo, destinazione Auckland e ora, gli occhi ancora gonfi di jet lag, spiegano di averlo fatto per una scommessa persa, una tesi di laurea, un viaggio di nozze, motivi di lavoro, una visita a parenti lontani, un giro in Nuova Zelanda, un saluto al «carissimo amico» dell'equipaggio, che «mica potevano lasciarlo solo in un'occasione tanto importante».

Non è difficile incontrarlo, il popolo di Luna Rossa, perché ha due mete fisse qui ad Auckland: il negozio di maglie e gadget degli All Blacks (il rugby è l'altra nascente italica passione) e la base Prada, dove c'è sempre almeno un drappello in pellegrinaggio. L'accesso è off limits. Qualcuno si accontenta di aver visto un grinder o un prodiere che uscivano in bicicletta, altri reclamano. Rosario di Maratea guida la protesta di una ventina di ragazzi. «Quelli di Black Magic ci hanno accolti a braccia aperte, qua ci chiudono la porta in faccia», si lamenta. Pensavate che venissero a far festa con voi? «Ma no, bastava che organizzassero un servizio di barche a pagamento per i tifosi, uno stand per vendere i loro cappellini. Non chiedevamo regali». Replica dell'organizzazione: «Qui arriva una cinquantina di italiani al giorno, tutti a chiedere qualcosa o a vantare amicizie e parentele con qualcuno. Come possiamo ascoltarli tutti?».

Giuseppe e Luigi, campani doc, puntualizzano che «quelli dell'equipaggio sono gentilissimi». Raccontano dell'incontro con Francesco de Angelis. «All'inizio era un po' sulle sue, poi gli abbiamo detto 'ueh guaglio', venimmo da Capri' e allora si è messo a chiacchierare». Nel gruppo c'è una coppia di sposini, Cristina e Gabrio. Arrivano da Bardolino, sul Lago di Garda. Luna di miele per Luna Rossa? «No, saremmo potuti anche andare alle Hawaii». E quando avete prenotato? «Appena saputo che era in finale». Appunto.

Qualcuno che ammetta di essere appassionato di vela e basta? «Io vengo da Follonica, che è vicino a Punta Ala, dove è cominciata l'avventura di Luna Rossa, fino a due anni fa ero istruttore di vela e nel '92 ho vinto un mondiale con Vasco Vascotto». Simone Gesi, curriculum inappuntabile, si è portato la fidanzata velista Alessia, l'amico windurfista Marco, l'altra amica Sofia. Anche lei velista? «Ho la patente nautica, ma sto facendo una tesi di laurea in architettura». Su Prada? «No, sulla progettazione di un evento come la finale di Coppa America».

Il popolo di Luna Rossa ti racconterebbe la propria vita, se glielo chiedessi. Sono arrivati fin qui e ci tengono a farlo sapere, a dire «io ci sono». Paola Perti confessa di essere già stata intervistata, ma è pronta a raccontare di nuovo tutto. E' ad Auckland dal 22 gennaio e ha smaltito le occhiaie da fuso orario. Con lei Rosario, la figlia piccola in braccio, moglie del coach della nazionale svizzera di tennis David Lewis e cognata di quel Chris Lewis che a Wimbledon nell'83 cedette in finale contro McEnroe. Cento metri più avanti c'è Marco Fellugo, che nel Goriziano produce vini e che in ottobre, davanti a nipote e cognato, si lasciò scappare un «se andiamo in finale, vi porto in Nuova Zelanda». L'avventatezza gli è costata 15 milioni. Guai a tornare sconfitto.

UNA CITTA' SENZA PACE



IL PONTE SULL'IBAR. Domenica 13 il punto più caldo della città, dove passa il «confine» tra zona serba e zona albanese, è di nuovo teatro di scontri. I soldati francesi, cui compete il controllo, si trovano in difficoltà: gli albanesi li accusano di non difenderli. Nelle sparatorie, restano a terra tre parà. Uno è morto

SI PIANGONO I MORTI. Scontri, attentati e guerriglia urbana causano nove morti e una trentina di feriti. In città c'è il coprifuoco, la forza di pace effettua decine di arresti. A dare manforte ai francesi arrivano soldati britannici e americani. L'amministratore Onu per il Kosovo, Bernard Kouchner, offre una via politica invitando i serbi «democratici» a partecipare all'amministrazione congiunta della provincia





LA GUERRA DEI SASSI I civili serbi, privi di armi da fuoco, rimediano con sassi e palle di neve che lanciano contro i soldati della Kfor. E' la loro risposta ai rastrellamenti e alle perquisizioni alla ricerca di armi e di «criminali paramilitari». Gli Stati Uniti hanno mandato rinforzi ma rinfacciano sia alla comunità albanese sia a quella serba di non saper tenere a bada il reciproco astio. Ma neppure la loro presenza porta un po' di pace, anche se la popolazione la invoca. E a Pristina in quattromila sfilano sotto la pioggia per protestare contro la nuova ondata di violenze di Mitrovica



CACCIA ALLE ARMI Le perquisizioni danno pochissimi risultati. «Non abbiamo trovato molto», ammettono dalla Kfor. Gli albanesi non avevano in casa nulla, i serbi dieci Kalashnikov, quattro M-48, una pistola automatica, 7 pani di plastico, 18 caricatori pieni, una granata, una mitragliatrice, munizioni

Mitrovica, assalto alla Nato

Caos dopo una marcia di albanesi

Ingrid Badurina

ZAGABRIA

Decine di migliaia di manifestanti albanesi si sono scontrati ieri con le truppe della Kfor a Kosovska Mitrovica. Per impedire alla folla di attraversare il ponte sul fiume Ibar e raggiungere il settore Nord della città abitato dai serbi, i soldati delle forze di pace stazionate nel Kosovo hanno usato i lacrimogeni, ma le violenze sono continuate sino a tarda sera, facendo temere il peggio. La tensione è esplosa quando un folto gruppo di manifestanti ha sfondato il primo cordone della Kfor, riuscendo a salire sul ponte. In un corpo a corpo con gli albanesi i militari britannici e le forze speciali della polizia internazionale in tenuta antisommossa hanno respinto la loro avanzata, mentre veniva rafforzato il secondo cordone di difesa con 25 blindati. Dall'altra parte del ponte, tenuti a bada dai soldati francesi, alcune migliaia di serbi, armati di sassi e bastoni, erano pronti ad «accogliere» gli albanesi. Tra questi ultimi e gli uomini della Kfor è scoppiata una vera battaglia e per alcuni attimi è sembrato che non ci fosse più nulla da fare per evitare lo scontro diretto tra i due gruppi etnici. Alcuni manifestanti hanno assalito le jeep blindate dei britannici cercando di arrampicarsi fino al posto di guida, ma sono stati ricacciati indietro. L'ex comandante in capo dell'esercito di liberazione del Kosovo, Agim Ceku, che era sul posto, ha lanciato un appello ai suoi connazionali per convincerli a non attraversare il ponte. Dai quartieri serbi sono state intanto evacuate le donne e i bambini. Nikola Kabasic, un ufficiale di polizia serbo, ha annunciato che rinforzi stanno arrivando dai villaggi intorno alla città per aiutare nella «resistenza» contro gli albanesi.

La protesta è iniziata ieri mattina a Pristina da dove 10 mila albanesi sono partiti a piedi verso Kosovska Mitrovica per manifestare contro le violenze etniche esplose nelle ultime settimane e contro la spartizione della città e del Kosovo. Una marcia di 40 chilometri. Man mano che attraversava i villaggi lungo la strada, la colonna dei manifestanti si è ingrossata. Dopo poche ore 50 mila persone sfilavano nel corteo, scortato dai veicoli della Kfor. Sventolando bandiere albanesi con l'aquila a due teste, i manifestanti sono arrivati alle porte di Kosovska Mitrovica, ma i soldati dell'Onu e della Nato hanno messo dei posti di blocco sulla strada per impedire loro di entrare in città. Molti hanno raggirato l'ostacolo incamminandosi per i campi vicini. Negli ultimi giorni la presenza delle truppe della Kfor a Kosovska Mitrovica è stata raddoppiata per far fronte alla situazione di emergenza. Oltre ai soldati francesi che controllano il settore, sul posto ci sono truppe americane, britanniche, danesi e i carabinieri italiani. Tutti insieme hanno iniziato una massiccia operazione di rastrellamento delle armi, perquisendo casa per casa. Ma ieri hanno dovuto affrontare i manifestanti albanesi della più grande protesta nel Kosovo dall'arrivo delle truppe della Nato nello scorso giugno.

La gravità della situazione ha portato in città l'amministratore dell'Onu per il Kosovo, il francese Bernard Kouchner, che ha incontrato il prefetto italiano di Kosovska Mitrovica, Mario Morcone. Intanto il comandante delle forze della Nato in Europa, il generale Wesley Clark accusava le autorità di Belgrado di aver giocato un ruolo chiave nell'escalation della violenza in questa regione. «Ma il Kosovo è sotto l'amministrazione dell'Onu e della Nato e non permetteremo che la situazione ci sfugga di controllo», ha detto il generale. Da Bruxelles il portavoce dell'Alleanza Atlantica, Jamie Shea, ha confermato un ammassamento delle truppe jugoslave nella Serbia del Sud, vicino ai confini del Kosovo. La nostra forte presenza nella regione è un deterrente sufficiente per ogni eventuale iniziativa militare serba, ha aggiunto Shea. Sempre dalla sede Nato è giunta la smentita sul ritiro delle truppe francesi da Kosovska Mitrovica. Da quando hanno preso il controllo del settore, i soldati francesi sono accusati dagli albanesi di parteggiare per i serbi. Per tradizione storica Parigi è sempre stata vicina a Belgrado, ma dopo i bombardamenti della Nato della primavera scorsa i rapporti tra le due capitali si sono deteriorati, con il risultato che le autorità serbe accusano proprio la Francia di essere il loro peggiore nemico. Non la pensano così gli albanesi, che rimproverano ai militari francesi di aver mantenuto la divisione di Kosovska Mitrovica per permettere ai serbi di separare questa regione, dal resto del Kosovo.

PECHINO A TAIWAN

«Riunificazione o sarà guerra»

PECHINO. O riunificazione con la madrepatria, o guerra: questa l'alternativa posta perentoriamente da Pechino a Taiwan, a un mese dalle elezioni presidenziali sull'isola che fin dal 1949, cioè dalla conclusione della guerra civile con la vittoria comunista, è governata separatamente dalla Cina continentale. La minaccia è contenuta in un documento emanato dal Consiglio di Stato (il gabinetto ministeriale) di Pechino, ed è chiaramente intesa ad esercitare pressioni sui tre candidati presidenziali taiwanesi, la cui campagna elettorale ha avuto come argomento centrale la politica da tenere nei confronti di Pechino. Il documento uscito dal Consiglio di Stato, redatto in termini durissimi, coincide con la pubblicazione di un paio di notizie minacciose sugli organi di informazione di Hong Kong: un cacciatorpediniere appena fornito dalla Russia, dotato di fortissimo armamento, ha attraversato lo stretto di Taiwan, ed il presidente cinese Jiang Zemin ha visitato sabato e domenica le basi militari della Cina meridionale che sarebbero i punti di partenza di un'eventuale invasione armata di Taiwan. [Agi]



Militari inglesi della Kfor tentano di respingere i dimostranti dal ponte sull'Ibar

Stato civile di Torino

NATI REGISTRATI IL 19 FEBBRAIO 2000

Barbato Luca; **Beccari** Giorgia; **Boselli** Beatrice; **Calisone** Chiara; **Craciun Vlad** Alessandro; **Cresto-Ferrino** Davide; **Dell'Oglio** Agnese; **Dell'Oglio** Bianca; **Esposito** Alessia; **Finotti** Alessandra; **Frand Genisot** Chiara; **Liu** Jessica; **Lomartire** Antonio; **Mascolo** Alice; **Monjardin** Jezabel De Vera; **Scala** Melanie; **Scrima** Alessia; **Sinigaglia** Yara.

MORTI DENUNCIATI IL 19 FEBBRAIO 2000

Negli Ospedali: **Guazzone** Carlo, anni 95, Maria Vittoria, nato a Solero (AL); **Di Febio** Alfredo, a. 73, Molinette, nato a Candela (FG); **Iemmi** Angela in **Bertaglia**, a. 85, Giovanni Bosco, nata ad Alessandria della Rocca (AG); **Ruotolo** Matilde ved. **Ligotti**, a. 88, Giovanni Bosco, nata a Cerignola (FG); **Ronfani** Silvia in **Galdasso**, a. 55, Molinette, nata a Montemagno (AT); **Livermore** Enrico, a. 61, Mauriziano Umberto I, nato a Roma; **Aslagiano** Emilia ved. **Dimingo**, a. 94, Mauriziano Umberto I, nata a Frabosa Soprana (CN); **Arcuri** Virginia Anna in **Borda**, a. 79, Molinette, nata a Castelsilano (CZ); **Dicharlo** Gian Giorgio, a. 82, Molinette, nato a Torino; **Benetti** Primo, a. 84, Maria Vittoria, nato a Ferrara; **Scalabrin** Isabella ved. **Piatti**, a. 93, Amedeo di Savoia, nata a Venezia; **Andreetto** Irma ved. **Simone**, a. 73, Centro Traumatologico Ortopedico, nata a Torino; **Locurcio** Gerardo, a. 64, Mauriziano Umberto I, nato a S. Agata di Puglia (FG); **Bonasso** Armando, a. 76, Amedeo di Savoia, nato a Pecetto Torinese (TO); **Bertelli** Gianfranco, a. 53, Molinette, nato a Torino.

Presso residenza: **Tamborra** Benedetta ved. **Del Carmine**, a. 91, corso Chieti 19, nata ad Andria (BA); **Fava** Maria Clementina ved. **Bonicelli**, a. 100, corso Adriatico 6, nata a Torino; **Garavoglia** Luigi, a. 91, via Bandini 5, nato a Torino; **Amodeo** Francesco, a. 84, via Guastalla 2, nato a Lucera (FG).

Presso altro luogo del territorio cittadino: **Enrico** Ernesta ved. **Donetti**, a. 64, largo Bardonecchia 180, nata a Torino.

Presso case di cura, di riposo e istituti religiosi: **Sinigaglia** Paola in **Buttino**, a. 63, casa di cura delle Suore Domenicane, nata a Torino; **Forno** Giovanni, a. 84, casa di cura Pinna Pintor, nato a Moncalieri (TO).

Presso Medicina Legale: **Lopes** Anna Elena Maria [illegible]; **Paradiso**, a. 77, nata a Margherita di Savoia (FG).

Nati 18 - Morti 23

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Daniela Miniotti in Giardino

di anni 33

Ne danno il doloroso annuncio il marito Gianfranco con il piccolo Francesco la mamma Anna Maria Alberti, il fratello Giorgio, i suoceri Pina e Carlo Giardino, parenti e amici tutti. Per i funerali tel. 011/621 0792.

— Torino, 21 febbraio 2000

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Dario Cafasso

ex vigile urbano

Lo annunciano addolorati: la moglie Rosanna, le figlie adorate Marina con Cino e Raffaella con Giancarlo, la sorella e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino, martedì 22 c.m. alle ore 11,45 parrocchia San Nicola, via Botticelli. Il presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 19 febbraio 2000.

I condomini di Marina e Cino partecipano al dolore della famiglia.

E' mancata colpita da malattia sconosciuta la

professoressa

Liliana Manfieri

Madre, moglie e figlia affettuosa ed esemplare. Ne danno il doloroso annuncio: il marito Corrado con il piccolo Fabrizio, la mamma Erminia, i suoceri Giovanni ed Elsa, familiari tutti. S. Rosario martedì 22 febbraio ore 20,30 presso la parrocchia Immacolata Concezione e San Giovanni Battista (via Monte Corno 38). I funerali si svolgeranno mercoledì 23 febbraio ore 11,45 nella parrocchia Lingotto (via Nizza 355).

— Torino, 18 febbraio 2000

O.F. L'Onoranza - 011/3174544 - Torino

Patrizia e Giovanni sono vicini a Corrado nel dolore.

— Asti, 22 febbraio 2000.

LILIANA, ci mancherà il tuo sorriso, la tua gentilezza. Sarai sempre nei nostri cuori. Anna e Daniela Roffinella con Matteo e Paolo.

Giuseppe e Maria Roffinella con Natalia e famiglia partecipano all'immenso dolore di Corrado e Fabrizio per l'immatura scomparsa di LILIANA.

Lidia e Roberto, Riccardo e Claudia partecipano commossi ed increduli al dolore di Corrado per la prematura scomparsa di LILIANA.

Ermanno e Stefania Mantelli partecipano al dolore dei famigliari.

«Io sono la resurrezione e la vita...»

E' mancato un uomo buono

prof. Alberto Peyrot

Lo annunciano con profondo dolore la moglie Graziella, i figli Ettore con Liya, Giovanna con Paolo ed il piccolo Alessandro, la sorella Esther, parenti tutti. Funerali giovedì 24 ore 10 Tempio Valdese di C.so Vittorio. Senza fiori ma offerte alla Chiesa Valdese di Torino.

— Torino, 22 febbraio 2000

Il Direttore, i docenti, i collaboratori del Dipartimento di Biologia Animale e dell'Uomo partecipano con vivo dolore la scomparsa del

prof. Alberto Peyrot

primo Direttore del Dipartimento

e lo ricordano con affetto per la sua umanità e per le grandi doti di scienziato e maestro.

— Torino, 21 febbraio 2000.

Guido e Grazia Badino ricordano con rimpianto ALBERTO, un amico prezioso.

Luciana e Pippo Palmeri partecipano con dolore alla scomparsa di

Alberto Peyrot

— Torino, 21 febbraio 2000.

La Presidente, la Giunta ed il Personale della Provincia di Torino partecipano con profondo cordoglio al dolore dei famigliari per la tragica scomparsa dei dipendenti provinciali

Rosetta Saba

e

Corrado Giusto

— Torino, 21 febbraio 2000.

Con immenso dolore e infinito affetto ti ricorderemo sempre.

Angelo Ierace

I tuoi compagni di classe.

— Torino, 22 febbraio 2000.

Ci ha lasciate sole

Francesco Iadicicco

Lo annunciano Germana e Chiara con i parenti tutti. Funerali oggi ore 11,45 Cappella Mauriziano.

— Torino, 22 febbraio 2000.

Beatrice Michela Ezio Margot [illegible] abbracciano Germana e Chiara.

Carla Anna Andrea Nello condividono lo stesso dolore di Germana e Chiara per la perdita del carissimo FRANCO.

Si uniscono al dolore di Chiara: Bianca, Angela, Anna, Marzia, Manuela, Federico, Veronica, Federico, [illegible], Francesca, Monia, Valentina, Benny, Nando.

Vicini a Germana e Chiara nel ricordo di FRANCO: Antonio e Annamaria, Alfredo ed Andrea, Gualtiero e Gina, Rino e Lucia.

Adriano Susanna Alessandro ed Eleonora Ciampini partecipano commossi.

Angiola Maria e Ludwig si stringono a Germana e Chiara ricordando il carissimo amico FRANCO.

Sono affettuosamente vicini a Germana e Chiara e con loro piangono il caro amico FRANCO:

Luigi Marisa Botto Steglia
Piero Rossana Enrico Bena
Mimmo Getty Fava
Giuse Ferrarese
Riccardo Mara Formica
Domenico Enrica Morino
Adriano Luciana Peri.

Moravi Marco ed Emanuela si uniscono al dolore di Germana e Chiara.

Partecipiamo commossi al vostro dolore. Birthe Edmond Giordano Luca.

Ciao,

Irma Androetto

non ti dimenticherò mai. Lino. Un ringraziamento personale al dott. Triolo.

— Torino, 21 febbraio 2000.

Ritorna al padre un uomo buono, onesto e paziente

dr. Guido Orlando

già direttore Mercato Ittico di Torino

Con grande rimpianto lo annunciano, la moglie Maria Rasa, il figlio Franco con Alessandra, Francesco e Niccolò che tanto amava, la consuocera Marisa e famiglia, amici e parenti tutti. S. Rosario martedì 22 ore 20,30 e funerali mercoledì 23 ore 10 chiesa Nostra Signora della Salute. Benedizione ore 11,45 chiesa di Perosa Can.se. S. Messa Trigesima martedì 21 marzo ore 18.

— Torino, 22 febbraio 2000.

Marisa, Marco e Franco ricordano con affetto il caro GUIDO.

Mimma Vinciguerra si unisce con tanto affetto a Mari, Franco, Sandra, Francesco e Niccolò e commossa partecipa al loro grande dolore per la perdita improvvisa del loro amato congiunto

Guido Orlando

— Torino, 22 febbraio 2000.

La famiglia Azzari partecipa commossa al lutto.

Il Gruppo Anziani Municipio di Torino partecipa al lutto.

Ha raggiunto in cielo i suoi eroici fratelli Mario e Nanni la

PROF. DOTT. ARCHITETTO

Enrica Raverdino

Addolorati lo annunciano il fratello Angelo, i cari nipoti Mario e Nanni, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo il 23 febbraio 2000 ore 10,00 presso la parrocchia Natale del Signore via Boston 37, dopo il rito funebre la salma proseguirà per Castellamonte ove verrà tumulata nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 22 febbraio 2000.

O.F. Il Giubileo - Torino Tel. 011 66.33.005

Speranza, Pino, Valter sono affettuosamente vicini ad Angelo, Mario, Nanni, per la scomparsa della cara sorella amica

ARCHITETTO

Enrica Raverdino

— Torino, 22 febbraio 2000.

Giovanni e Lucia Filosso sono vicini ad Angelo, Mario e Nanni nel ricordo della signora

arch. Enrica Raverdino

— Castellamonte, 21 febbraio 2000.

Mariano, Carla e figli.

Eugenio, Luigi, Enrica e Vittorio Veresio ricordano l'

ARCHITETTO

Enrica Raverdino

uniti in fraterno affetto ai suoi familiari Angelo, Mario e Nanni.

— Torino, 22 febbraio 2000

Giuliana e Bruna Corrado con le rispettive famiglie ricordano l'amica

Enrica Raverdino

con grande affetto.

— Torino, 22 febbraio 2000.

Mariaiuisa, Adelmo, Adriana partecipano affettuosamente.

Partecipano al dolore della famiglia Raverdino gli amici: Carbone, De Chiara, De Felice, Faraggiana, Franchino, Giraudi, Lauro, Lo Verso, Macii, Manna, Pocorobba, Prevete, Sartirana, Scapaticci, Varango, Zurlo.

«Rendigli, o Signore, in felicità quanto egli ci diede in amore».

avv. Mauro Martegiani

Vive per sempre nel ricordo della moglie Gianna, dei figli Elena e Paolo e parenti. Un grazie sentito a medici e personale reparto Nefrologia e Dialisi ospedale Martini ed uno particolare al dott. D'Andria per la professionalità e l'umanità. Funerali mercoledì 23 ore 8,15 parrocchia Ascensione del Signore. No fiori ma offerte alla S. Vincenzo.

— Torino, 19 febbraio 2000

Addolorati, l'estremo saluto danno al caro MAURO i vecchi amici Piero Battuello, Peppino Carbone, Riccardo Formica, Nino Gally, Luigi Montini, Carlo Rava, Marcello Tardy, Giacomo Zunino.

I condomini di corso Tazzoli 204, partecipano commossi al dolore della famiglia.

Tutto lo Staff di Interfreight Torino e Fritz Companies Milano compartecipano al dolore della famiglia per la tragica dipartita del valido collaboratore ed amico

Pierluigi Quagliotti

— Torino, 21 febbraio 2000.

Ha raggiunto in cielo il marito Arturo e le figlie Andreina ed Anna Maria dopo una lunga vita serena nella sua famiglia

Maria Figarolo ved. Mombelli

1907 - 2000

Lo annunciano i figli Enrico e Gianfranco con le mogli Cicci e Valeria. I nipoti: Paolo con Pia, Maurizio con Danila, Patrizia con Ernesto ed Enrica con Claudio, Fabrizio e Cristina. I pronipoti: Elisa, Massimo, Federico, Edoardo, Andrea e Francesca. Il genero Beppe Ceresa e le figlie: Luisella con Gioacchino, Mariuccia con Stefano, Anna Maria con Contardo, ed i pronipoti: Elisabetta, Alessandro, Federico, Mario e Norberta con Daniele, Silvia, Silvietta, Maria Cristina e Federica. Un particolare ringraziamento al dottor Federico Vitelli che l'ha assistita ed alla signora Elena Popa per le amorevoli cure prestate. Rosario martedì 22 ore 18,45 parrocchia Crocetta. Funerali mercoledì 23 ore 10 parrocchia Crocetta. La cara salma proseguirà per il cimitero di Pieve di Cumiana per essere tumulata nella tomba di famiglia. Non fiori ma eventuali offerte ai servizi Vincenziani per senza fissa dimora, via Nizza 24 - tel. 011 6505367. La presente serve per partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 21 febbraio 2000.

O.F. La Cattolica - Torino - Tel. 011 500366

Adriana e Germano Orecchia unitamente alle famiglie di Giorgio, Carlandrea e Alberto partecipano al dolore dei famigliari.

E' mancato

Biagio Martino

anziano FIAT

di anni 73

L'annunciano: moglie Rita Tibaldi, figlio Gianfranco con Franca, Valentina e Andrea, parenti tutti. Funerali in Bandito martedì 22 febbraio ore 14 partendo da via Visconti Venosta 71.

— Bra, 21 febbraio 2000.

La Cattolica - Bra - 0172 412836 - 421223

E' mancata l'anima generosa di

Fortunata Cristina Beltrame ved. Chissotti (Nini)

Con tanta tristezza l'annunciano: Cesarina e Piero Cacciari con Paolo, Cristina e Franca, cognata Velma Chissotti e cognato Dino Verna. Luciano e Gianni Chissotti con famiglie. Pronipoti: Paola, Elena, Silvia e Chiara, Marco, Paolo e Andrea, Barbara e Rolf Schoss. Un ringraziamento particolare a Carmen, Mariana e Veronica, per l'assistenza fisiale. I funerali si svolgeranno oggi, 22 febbraio, alle ore 8,15 nella parrocchia Madonna di Pompei.

— Torino, 21 febbraio 2000.

La famiglia Astori partecipa al dolore della famiglia Cacciari.

Ci ha lasciati

Maria Maddalena ved. Mazzei

Addolorati lo annunciano il figlio Silvano con Anita. Funerali martedì 22 ore 11,45 Cimitero Monumentale c.so Novara (To).

— Torino, 20 febbraio 2000.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Rubatto

L'annunciano la moglie Franca, il figlio Giulio, la nuora Rosella, l'adorato Danilo, la sorella Rosina, parenti e amici tutti. Funerali in Cambiano mercoledì 23 febbraio ore 15 dalla Confraternita.

— Cambiano, 21 febbraio 2000.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Canavese

Lo annunciano la moglie Dina, il figlio Marco, la sorella Maria Teresa, il fratello Antonio e parenti tutti. I funerali si svolgeranno mercoledì 23 ore 9.30 nella chiesa parrocchiale di Chiaverano. Dopo la messa verrà trasportato nel cimitero Sud di Torino.

— Chiaverano, 21 febbraio 2000.

Ciao ZIO GIAN, Luca e Niccolò ti ricorderanno sempre.

Clara, Anna e Guido ricordano con affetto il caro GIAN.

Il Consiglio di Amministrazione e la Direzione di Sema Group S.p.A. partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Giovanni Canavese

Paul Archer
Piero Battaglia
Giusi Bergandi
William Bitan
Pietro Bonelli
Pierdario Celoria
Giovanna D'Ippolito
Francesco Emiliani
Roberto Fiocca
Gianni Franceschi
Francesco Giglio
Nino Giordano
Frank Jones
Gianni Linari
Nino Lo Bello
Marco Maccanni
Tidu Maini
Chris Mutter
Gennaro Mauriello
Lucio Rispo
Roberto Romano
Luigi Aquileo Rossi
Antonio Savini
Patrick Sentob
Vittorio Tadei
Giancarlo Vogliotti
David Warburton.

— Torino, 22 febbraio 2000.

Mamma, papà e Ivano annunciano la scomparsa di

Manuel Vivian Viganò

Funerali mercoledì 23 ore 8,15 parrocchia S. Francesco Sales.

— Torino, 20 febbraio 2000.

Nonna, zii e cugini si uniscono al dolore della famiglia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Pierina De Maria ved. Forte

anni 87

Lo annuncia con profondo dolore il figlio Gino con Cristina e Clarissa. Funerali mercoledì 23, ore 11,45, chiesa S. Agnese, via Volturno 2.

— Torino, 20 febbraio 2000.

I colleghi germanisti dell'università di Torino sono vicini a Luigi con affettuosa partecipazione.

Sandra Bosco
Renata Buzzo
Greta Coda
Anna Chiarloni
Gerhard Friedrich
Livio Gaeta
Annamaria Giachino
Ursula Isselstein
Riccardo Morello
Donatella Ponti
Chiara Sandrin
Consolina Vigliero.

Si è fermato il cuore grande di

Antonio Caputo

Lo annunciano la moglie Anna, i figli Armando e Aldo con Irene, Laura, Sara, Elisa e Valentina. Un ringraziamento particolare al dr. Actis [illegible] e a tutti i colleghi e al personale della cardiochirurgia per la grande professionalità e disponibilità. Funerali mercoledì 23 febbraio ore 10 parrocchia S. Secondo, con partenza dalle Molinette.

— Torino, 22 febbraio 2000.

Anna Abbiate Fubini con Valerio è vicina alla [illegible], ad Armando e Aldo in questo triste momento.

Improvvisamente è mancato

Renzo Fenoglio

Addolorati lo annunciano Rita con i figli Paolo, Franca con Selina ed il piccolo Giulio. Amici e parenti tutti. Funerali mercoledì 23 ore 10 parrocchia Giovanna d'Arco.

— Torino, 20 febbraio 2000.

O.F. Corino srl 011/4366801

Carla e Sergio Daniele ricordano Renzo con affetto.

Dino, Anna e Roberto Canavero sono vicini a Rita.

Ti ricorderemo sempre con affetto. Nello, Nanda, Mauro, Marinella e Luca.

Enzo e Marisa Lavagno partecipano al dolore di Rita.

Ti ricorderanno sempre Ettore Ginetta i nipoti Alberto Luca.

«Tra le tue braccia la sua anima bella».

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Donata Simigliani in Cimini

Lo annunciano: il marito Corradino, la figlia Maria Lilla, il genero Michele Maero, la nipote Donatella Maero. Funerali mercoledì 23 ore 8,15 presso Cappella ospedale Mauriziano.

— Torino, 20 febbraio 2000.

O.F. San Paolo - Torino - 011/3853017

E' mancato

Cesare Boccardo

anni 76

L'annunciano: la moglie Anna, la figlia Giusy con il marito Aldo, gli adorati nipoti Manuela e Simone. Funerali mercoledì 23 febbraio ore 14,30 chiesa S. Antonio frazione Barauda Moncalieri.

— Moncalieri, 21 febbraio 2000

O.F. La Provvidenza 011/485819

Ciao, zio CESARE, ti ricorderemo con affetto. Adriano, Mariarosa, Michele.

E' mancato

Maggiorino Prete

di anni 86

Lo annunciano la moglie Lina, i figli Giorgio e Vittorio, le nuore Antonietta e Isabella, le nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 22 ore 10 parrocchia S. Grato Mongreno partendo dall'ospedale S. Giovanni Bosco ore 9,30.

— Torino, 20 febbraio 2000

Ciao NONNO MAGGIO, non ti dimenticheremo mai le tue adorate nipoti Elisabetta, Chiara, Giulia.

Gianna e Aldo partecipano commossi.

(continua a pagina 13)

LE «CITTÀ SANTE» DELLE QUATTRO FAMIGLIE POLITICHE



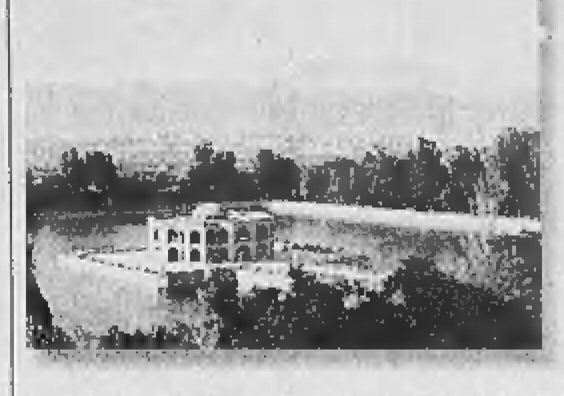
Nella città santa di **Qom** la linea del potere è quella, tradizionalista, fortemente conservatrice, della Guida Suprema Ali Khamenei. Aveva una scuola teologica anche l'Imam Khomeini, che però aveva detto: mai nessun mio familiare deve assumere una carica pubblica. E così è stato.

Nella seconda città santa, Mashad, la linea del potere è quella, pragmatica, fortemente legata agli interessi economici, dell'ex presidente Hashemi Rafsanjani, che in queste elezioni è stato umiliato ma conserva la carica di capo del potente Consiglio degli Esperti.





Nella città di Isfahan, un affascinante panorama di cupole e di intarsi blu, la linea del potere è quella dell'ayatollah Jalal al-Din Taheri, teologo fortemente progressista Imam della preghiera del Venerdì, eletto in questi giorni membro del potente Consiglio degli Esperti



Nella città di **Tabriz**, antica capitale situata lungo la strada che conduce all'Occidente ed al Mar Nero, la linea del potere si identifica con la scuola del Grande Ayatollah Abdol Karim Ardebili, progressista, uno dei più influenti sostenitori, all'interno del mondo clericale, delle riforme del presidente Khatami.

Mimmo Cándito

inviato a TEHERAN

Teheran, la caduta dei turbanti neri

La società civile avanza, a spese del potere dei mullah

Quando sarà finalmente terminata la lunga trafila della conta dei voti fatta a mano, e poi la loro rilettura, e poi i ballottaggi, e la verifica delle schede, l'autenticazione dei risultati, la nomina degli eletti - roba di almeno un mese, insomma, e però finalmente il nuovo Parlamento potrà presentarsi all'inaugurazione ufficiale - varrà la pena di «leggere» con attenzione la foto di quel giorno. Sarà un documento molto diverso dalle foto dei cinque Majlis che l'hanno preceduto. Ma non per le facce, ché di nuovo ce n'è sempre state e questo non conta; è alle teste, che bisognerà guardare.

Sì, le teste. I turbanti bianchi e neri, che sempre hanno affollato la gran parte degli scanni dell'emiciclo marcando ogni schieramento, da destra a sinistra, quei turbanti presenti dovunque, questa volta saranno una minoranza. La rivoluzione è quella, che i mullah dell'Islam vanno cedendo il loro posto alla società civile. Ogni «prete» in meno, ogni testa libera in più alla luce del giorno, sarà un guadagno per il processo d'apertura politica di questo Paese.

Un vecchio proverbio delle campagne persiane, che qui si è poi imparato a mormorare sottovoce, diceva che una volta che un mullah è montato su un asino, muore l'asino ma il mullah non scende di sella. Forse è arrivato il tempo per tornare a ripetere il proverbio a voce alta, senza troppo timore di finire in galera. La vecchia società contadina è mutata profondamente, si va inurbando ad un ritmo impressionante; e nelle città, Teheran, Isfahan, Mashad, Tabriz, Shiraz, Ahwaz, la vittoria dei riformisti è addirittura schiacciante, il 70-75 per cento dei voti dovunque, fino addirittura all'87 per cento qui, nella capitale.

Sono diventate riformiste persino le due città sante, Qom e Mashad, che è qualcosa che somiglierebbe abbastanza ad un sindaco comunista votato per il Vaticano.

Ma il sindaco in Vaticano non c'è, lì continua a comandare il Papa. E forse anche qui non è che poi tanti turbanti in meno vogliano dire che davvero il potere si sia trasferito di mano. Avranno ancora il turbante in testa la Guida Suprema, naturalmente, e il Capo dello Stato, il capo del Potere Giudiziario, il capo del potente Consiglio dei Guardiani, il capo del Collegio degli Esperti. Probabilmente, anche il nuovo capo del Parlamento (si fa già il nome dell'hojatoleslam Mazjid Ansari, neo eletto). La teocrazia, insomma, è assai più della composizione a testa nuda di un nuovo Majlis.

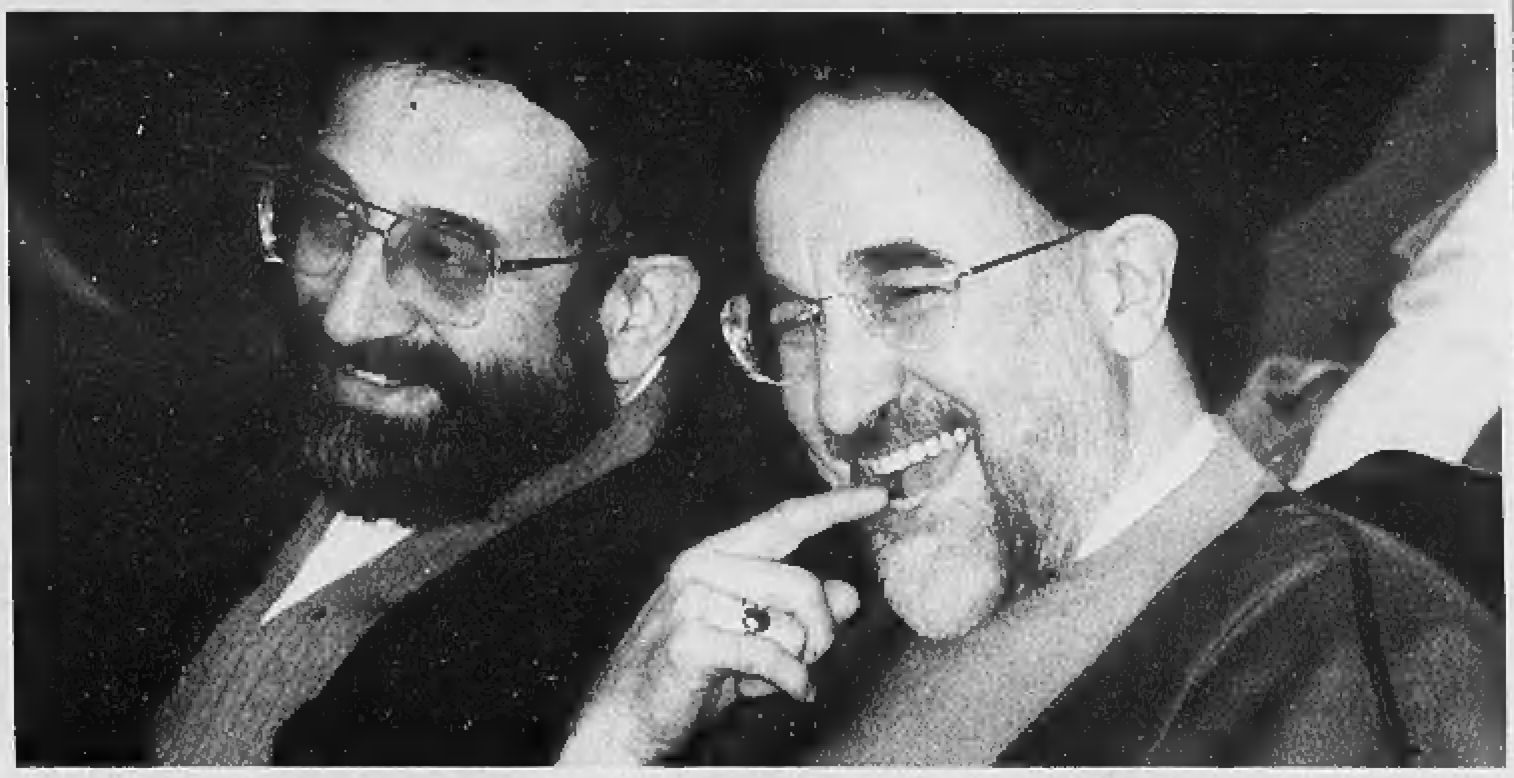
Il potere della rivoluzione islamica ha i suoi pilastri fondanti nella lotta che i grandi predicatori intrapresero contro lo Scià, facendo della religione lo strumento di recupero di una identità, individuale e collettiva, che veniva travolta dalla rapidità della modernizzazione. Tornare alla religione, e alle sue rassicuranti tradizioni, era anche un modo per opporsi alla repressione feroce della Savak, e ritrovare forme, stili di vita, processi culturali, che l'inurbamento e l'industrializzazione accelerata avevano cancellato. I mullah, che sempre erano stati con il popolo - «preti» ma anche amici, consiglieri, confidenti - diventarono presto la guida della rivolta. Furono considerati - abbastanza affrettatamente - autentici rivoluzionari. Comunque si guadagnarono il potere.

Le quattro grandi radici della rivoluzione stanno così nelle moschee di Qom (da dove veniva Khomeini) e Mashad, e anche di Isfahan, e di Tabriz. E' partita da sotto quelle antiche arcate di marmi candidi e di intarsi blu la lenta occupazione dei gangli vitali dello Stato, con la creazione di una struttura parallela alle istituzioni civili: un Consiglio dei Guardiani che bilancia il Majlis, un Potere Giudiziario che bilancia il ministero della Giustizia, un Consiglio degli Esperti che bilancia il governo, un corpo armato di Pasdaran che bilancia le forze armate, e una Guida Suprea che bilancia - in realtà la sovrasta - la Presidenza della Repubblica. In più va messa in conto una rete capillare di mullah «commissari del popolo» (il loro nome ufficiale è di Rappresentanti della Guida), che stanno ovunque, in ogni ufficio, ogni istituzione, ogni organismo.

Il soviet dei mullah è fatto però di uomini, famiglie (i mullah si sposano, fanno figli), di clan. E se si legge la lista dei nuovi eletti, con e senza turbante, si trovano contiguità familiari che segnano comunque un impressionante filo di continuismo con il passato. Mohamed Reza Khatami è fratello del presidente della Repubblica (imparentato a sua volta con Khomeini). Ali Reza Nouri è fratello del ministro degli Interni, un religioso anche lui naturalmente. Hadi Khamenei, hojatoleslam, è il fratello (sia pure «eretico», cioè riformatore) della Guida Suprema. Ali Ahbar Mussavi Khoeiniah è il figlio del procuràtore generale dello Stato. Jamileh Kadivar è la moglie del ministro della Cultura; Vahideh Taleqani è la figlia del carismatico ayatollah Mahmud Talehani. E fermiamoci qui.

Il ricambio, insomma, non intacca ancora le case del potere tradizionale, anche se il vecchio principe di Salina vede già le forze nuove che si stanno avvicinando ai grandi saloni del Gattopardo.

La musica che archi e fiati cominciano a suonare ha armonie nuove, uno spartito profondamente mutato; la voglia di democrazia, di modernizzazione, di libertà di espressione, è un vento forte. Travolgente.



Scambio di battute tra il presidente Mohammad Khatami (a destra) e il ministro dell'Interno Abdolavahed Nousavi Lari all'inaugurazione del metrò di Teheran

JAMILEH KADIVAR PROMETTE BATTAGLIA

«Prima riforma, la giustizia»

Parla la donna seconda in classifica per voti



personaggio

Gabriella Bianchi

TEHERAN

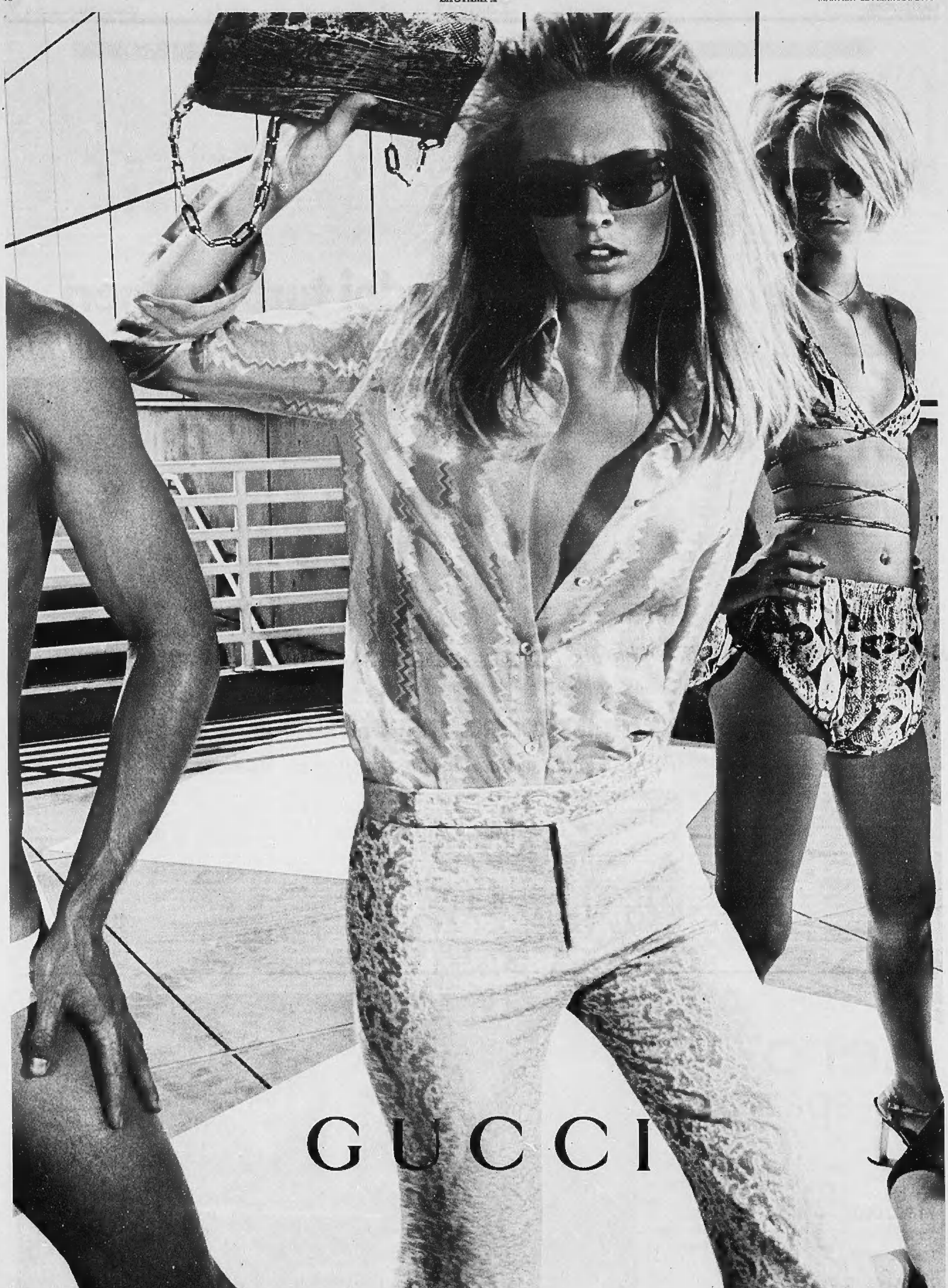
A vederla con il volto tondo inquadrato dal copricapo ben stretto e avvolta da un chador nero che ricopre altri vari strati di tessuto nero, Jamileh Kadivar non fa proprio pensare a una figura di rottura con il passato. Eppure questa trentaseienne dall'aspetto così tradizionale è emersa ora come la donna più votata dall'elettorato che ha portato la coalizione dei riformisti ad una vittoria strepitosa nelle ultime elezioni parlamentari iraniane. «Non sono sorpresa, ero sicura di essere tra i primi cinque candidati», dice la signora Kadivar, già eletta più di un anno fa consigliere comunale di Teheran e ora al secondo posto tra i parlamentari della circoscrizione di Teheran. Questo perché il programma di Jamileh, candidata indipendente presente sulla maggior parte delle liste dei diciotto gruppi riformisti, si rivolge a tutti, non solo alle donne.

Questa donna dal comportamento modesto è per molti versi una persona eccezionale: a 36 anni è madre di quattro figli e oltre a svolgere attività politica ha appena terminato un dottorato in scienze politiche. Tuttavia anche lei fa parte di un clan politico influente, è la moglie di Ataollah Mohajerani, il controverso ministro della Cultura, braccio destro del presidente Khatami che l'estate scorsa aveva dovuto difendere il proprio posto in Parlamento contro gli attacchi dell'establishment conservatore. E' inoltre la sorella di Mohsen Kadivar, un professore universitario diventato un simbolo per i riformisti da quando fu incarcerato per aver tenuto un discorso sulla piazza principale di Isfahan accusando le autorità di essere coinvolte nell'assassinio di alcuni intellettuali. «Quello che ha detto mio fratello - spiega con convinzione Jamileh - ora viene pubblicato da tutta la stampa libera. Lui è stato il primo e perciò è in prigione».

Jamileh spiega che uno dei suoi obiettivi principali è la riforma del sistema giudiziario. «Il Parlamento non può intervenire direttamente su un organo indipendente come quello giudiziario, tuttavia basterebbe impedire le attività di organi paralleli». In Iran in quest'ultimo anno ci sono state grosse critiche sulla costituzionalità di diverse corti parallele, come quella rivoluzionaria o quella religiosa che condannò Abdullah Nouri il novembre scorso a cinque anni di carcere. Per Jamileh Kadivar la Sharia, la legge coranica, non è da mettere in discussione, è il codice civile che va riformato: nonostante gli emendamenti, spiega, il codice civile tende spesso a penalizzare le donne nella vita privata come sul lavoro. Per esempio, spiega, per una donna è molto difficile ottenere il divorzio che viene concesso solo in circostanze particolari mentre un uomo non ha nemmeno bisogno di fornire spiegazioni.

Su Faezeh Hashemi Rafsanjani, la sua famosa rivale che in queste elezioni non è stata riconfermata, esprime un giudizio duro: «Nelle precedenti elezioni - dice - le è stato facile qualificarsi seconda perché non c'era competizione. Ma le donne in Iran hanno problemi ben più gravi che l'abbigliamento islamico o la possibilità di andare in bicicletta. Queste sono questioni che potevano attirare l'attenzione per un breve momento, ma Faezeh Hashemi non è stata capace di interpretare il cambiamento delle aspettative sociali e culturali».

Ora Jamileh festeggerà la vittoria in casa con la famiglia e avrà la compagnia del fratello che ha ottenuto per un breve periodo gli arresti domiciliari. In maggio quando si riunirà per la prima volta il Parlamento a grande maggioranza riformista sarà tra coloro che cercheranno di creare un sistema più libero e equo pur mantenendo saldi di principi religiosi e culturali del Paese. E chissà che, come ha suggerito la moglie di Reza Khatami, il candidato eletto con più voti a Teheran nonché fratello del Presidente, il portavoce del Parlamento non sia questa volta una donna.


GUCCI

Greenpeace denuncia l'Epo di Monaco: l'Europa lo vieta. Partita una campagna per l'annullamento

Un brevetto apre la strada alla clonazione umana

L'Università di Edimburgo ha registrato cellule di embrioni

Emanuele Novazio
corrispondente da BERLINO

«Un deplorevole errore che contrasta con le norme dell'Unione europea e con le nostre regole interne», si affretta a precisare da Monaco di Baviera il portavoce dell'«Ufficio europeo brevetti», Rainer Osterwalder. Ma le conseguenze «della [illegible]iosa svista compiuta da tre esaminatori» sono clamorose e potenzialmente devastanti: perché consentono di estrarre cellule dagli embrioni umani e manipolarle geneticamente per produrre nuovi embrioni. Perché autorizzano dunque, almeno in teoria, la produzione di un essere umano geneticamente modificato e permettono di «brevettare la vita», come denuncia la sezione tedesca di Greenpeace che ha rivelato «la scandalosa decisione dei funzionari dell'ente europeo» e ha annunciato un immediato ricorso.

«Non è nostra prassi rilasciare autorizzazioni a interventi sugli uomini», si difende l'Ufficio europeo. Ma la sola possibilità di bloccare il brevetto «EP 695 351» sarà un'azione legale dall'esito incerto: l'errore [illegible]sso dall'Ente di Monaco [illegible] basta, da solo, ad annullarlo. Il ricorso tuttavia potrebbe essere respinto, teme Greenpeace. «La ricerca sull'uomo è troppo remunerativa dal punto di vista [illegible] - sottolinea l'esperto scientifico dell'associazione ambientalista, Christoph Then -. Per questo speriamo di riuscire a mobilitare l'opinione pubblica e avere al nostro fianco in tribunale anche medici, scienziati e uomini di Chiesa». L'allarme è amplificato dall'esistenza di due casi precedenti, nei quali «non si escludono interferenze sul patrimonio genetico umano».

Proprietario del brevetto, depositato lo scorso dicembre, è secondo il gruppo ecologista l'azienda farmaceutica australiana «Stern Celle Sciences» (Scs). Ma le ricerche sono state condotte all'Università di Edinburgo, dove sono già stati fatti esperimenti con i gatti. L'università scozzese collabora anche con l'azienda am[illegible] «Bio Transplant», che ha legami di stretta cooperazione con la svizzera «Novartis», un'industria farmaceutica di ricerca genetica. Una grande connection internazionale della clonazione umana? La prima smentita arriva da Basilea: «Non abbiamo niente a che fare con il brevetto», garantisce il portavoce dell'impresa svizzera, precisando che l'accordo con la «Bio Transplant» prevede soltanto il trapianto su [illegible] umani di organi animali manipolati geneticamente.

L'Ufficio europeo brevetti aprirà un'inchiesta «per accertare le modalità dell'errore», che secondo il suo portavoce è probabilmente collegato alla «crescente sollecitaz[illegible] del sistema dei brevetti», alle crescenti pressioni del mondo produttivo e alla crescente disattenzione dei suoi funzionari.

Già nel recente passato, ammette Osterwalder, è stato concesso un brevetto contrario alle norme europee, che riguarda gli animali ma può essere applicato agli uomini. Anche in questo caso Greenpeace ha fatto ricorso, ma «la pratica è ancora in corso». Se definitivamente accettato, questo brevetto consentirà di intervenire sul gene che regola la predisposione allo stress: l'azienda che ha depositato il brevetto intende usarlo sui suini, ma «la sua applicazione agli uomini [illegible] può essere esclusa», avverte Chrisfoph Then.

Un secondo brevetto al centro di una contestazione legale riguarda ancora i suini, nei quali stimola la produzione di sostanze utili al sistema immunitario: almeno in teoria, anche questo brevetto può essere utilizzato sugli essere umani, dal momento che non lo esclude esplicitamente. L'autorizzazione rilasciata all'azienda australiana, al contrario, sottolinea la «piena applicabilità all'uomo» dei metodi brevettati: «Segno che chi l'ha concessa non l'ha neppure letta», denuncia il portavoce di Greenpeace.



La pecora Dolly, entrata nella storia come il primo mammifero clonato

La Bindi: errore gravissimo

Procacci (Verdi): logica commerciale
La Pivetti: è la fine del genere umano

ROMA

Un «gravissimo errore» che «non può restare senza una forte e immediata risposta». Indignato, il ministro della Sanità Rosy Bindi, è determinata a rispondere con durezza alla decisione dell'Ufficio brevetti europeo (Epo): «Chiederò ai ministri dell'Industria e delle Politiche comunitarie una verifica e un intervento in sede europea poiché si tratta di una palese violazione della direttiva comunitaria, che escludeva in maniera tassativa la brevettabilità di embrioni umani, e della convenzione di Oviedo sui diritti dell'uomo nella biomedicina». Secondo la Bindi, infatti, «c'è un limite che anche la scienza deve riconoscere e non può valicare, senza correre il rischio di ledere la dignità dell'essere umano».



Il ministro della Sanità Rosy Bindi

E tuttavia la direttiva europea 98-44 lascia più di uno spazio grigio. Pur vietando infatti in modo assoluto la clonazione dell'uomo e l'uso di tecniche che modifichino l'identità genetica germinale (il «codice» genetico dell'individuo), la normativa consente la clonazione di cellule o di non meglio specificate parti dell'organismo umano. Una direttiva che il Parlamento italiano si appresta a recepir fra mille polemiche. Il governo ha infatti appoggiato l'Olanda nel ricorso presentato presso la Corte di giustizia europea contro questa normativa. Ma il 16 luglio scorso ha approvato un disegno di legge per recepirla, col solo voto contrario del ministro dell'Ambiente, il Verde Edo Ronchi.

Ieri comunque le reazioni di tutti i partiti alla decisione dell'Epo sono state durissime. Per la Verde Annamaria Procacci l'organismo si arroga «poteri decisionali che non può assolutamente avere. E ora che tutta l'Europa si interroghi sulla forza di pressione delle multinazionali che tendono sempre più a imporre un mercato della vita, sostituendosi ai parlamenti e ai governi».

Riccardo Pedrizzi, di An, ritiene «ormai doveroso e indelorogabile rafforzare il divieto di clonazione umana con una legislazione chiara e vincolante da parte non solo dei singoli Stati, ma dell'intera comunità internazionale».

Il Ds Ferdinando Pappalardo, relatore del ddl per il recepimento della direttiva comunitaria, ha invitato il Parlamento «alla prudenza». E la senatrice di Rinnovamento italiano Ombretta Fumagalli Carulli, sottosegretario all'Interno, ha sottolineato come «con la clonazione umana si infrangono le norme più elementari del diritto naturale, in quanto per poter dar vita ad un essere clonato bisogna necessariamente distruggere un embrione umano».

Ma la palma della durezza anti-clonazione spetta ad Irene Pivetti, presidente dell'Udeur: «A Bruxelles sono tutti impazziti (l'Epo ha però sede a Monaco di Baviera, ndr). Altro che Haider, qui ci troviamo di fronte alla fine del genere umano. Dobbiamo fermare subito, e a ogni costo, le sperimentazioni sulla clonazione umana. La clonazione è un reato e deve essere considerato un delitto grave, per il quale bisogna stabilire la pena più severa prevista dal codice penale». (f. sq.)

Oggi a Damasco incontra Assad, dopo la sospensione del negoziato con Gerusalemme e la battaglia del Libano Sud

D'Alema: Israele rispetti i suoi impegni alla pace

Il premier ad Amman: Italia ed Europa premeranno su tutte le parti

Amedeo La Mattina
inviato a AMMAN

Massimo D'Alema è arrivato ieri in Giordania in un momento che lui stesso ha definito «veramente preoccupante» per lo stallo in cui si trova il negoziato di pace in Medio Oriente. Una situazione come sempre molto complessa che, secondo il presidente del Consiglio, ha un responsabile preciso: Israele. «Indubbiamente il governo di Israele appare in una posizione non compresibile, di rallentamento dei suoi impegni. Dobbiamo chiedere con molta fermezza - ha sottolineato D'Alema in una confereza stampa ad Amman - che gli impegni sottoscritti a Sharm el Sheik vengano rispettati».

Impegni che sembravano aver risolto, una volta per tutte, l'annosa questione palestinese e il conflitto con la Siria dove oggi si trova il premier italiano per incontrare Assad. Sono invece ritornate in alto mare tutte le questioni più scottanti, come la restituzione delle alture del Golan, il ritiro delle truppe israeliane dal Libano meridionale, l'insediamento dei coloni nei territori palestinesi. E a peggiorare [illegible] la situazione sono intervenuti due fatti nuovi: il recente attacco degli Hezbollah e il puntuale bombardamento da parte degli israeliani.

«Condivido - ha detto D'Alema - la preoccupazione espressa in questi giorni da Mubarak per questi atti di ritorsione militare. Ma allo stesso tempo sono condannabili le azioni di gruppi estremisti che colpiscono Israele dal Libano meridionale. E' evidente che tutto ciò aggrava le tensioni nella regione e se non riparte il processo di pace, le azioni più estremiste vengono incoraggiate». Poi ha aggiunto: «Siamo molto preoccupati. Riteniamo che l'Europa e l'Italia debbano attivamente impegnarsi affinché tutte le parti rispettino i patti sottoscritti».



Massimo D'Alema accolto all'aeroporto di Amman da una guardia d'onore beduina

Di questa iniziativa italiana ed europea D'Alema ha parlato con il presidente francese Jacques Chirac in un lungo colloquio telefonico ieri mattina, prima di partire per Amman. La Francia assumerà la presidenza dell'Unione europea nella seconda metà dell'anno e tra gli obiettivi indicati da Chirac a D'Alema c'è quello della pace nel Medio Oriente. Un tema che sarà, naturalmente, anche al centro dell'incontro che il presidente del Consiglio avrà - giovedì a Bruxelles - con il presidente della commissione Ue Prodi.

In questi due giorni di visita in Giordania e in Siria, D'Alema avrà quindi modo di raccogliere utili indicazioni. Ad Amman ha incontrato il primo ministro Rawabdeh e il re Abdallah, verso il quale ha espresso parole di apprezzamento per il ruolo che sta svolgendo. «Ho grande stima per il giovane re. Mi sembra che abbia ripreso il filo di un'azione politica di grande prestigio e un'eredità importante, quella di re Hussein». Abdallah II, ha aggiunto D'Alema, sembra «capace di portare avanti un impegno internazionale per la pace molto significativo per la Giordania».

Ma non solo di politica ieri si è parlato ad Amman. D'Alema è arrivato nella capitale Giordana preceduto dal ministro per il Commercio estero Fassino, accompagnato da una delegazione di imprese italiane. «Vogliamo favorire - ha spiegato Fassino - un salto di qualità nei rapporti tra Italia e Giordania, incrementando i rapporti commerciali e partecipando con le nostre imprese al processo di privatizzazione in corso in questo Paese».

Sono molte le intese che si prospettano nel campo dell'energia, infrastrutture, comunicazione e trasporti. Ieri è stato firmato tra la Società Acquedotti Pugliesi e il Ministero giordano delle Risorse Idriche un protocollo d'intesa per l'utilizzo del bacino di Aqaba. Insomma, l'Italia ripone molta fiducia nella Giordania e si è impegnata per un accordo sul debito giordano con scadenze favorevoli.

«Con Kabila dialoga»

Schuessel: l'Europa tratta l'Austria peggio del Congo

VIENNA

L'Unione europea dialoga con la Russia malgrado la guerra in Cecenia, con l'Iran malgrado la legge islamica, stringe la mano al dittatore congolese Laurent Desiré Kabila e invita Muhammar Gheddafi. «Ma con l'Austria no», dice il Cancelliere Wolfgang Schussel in un'intervista al «Figaro». «Con noi, che pure della famiglia europea facciamo parte», i partner non vogliono parlare. Tutto a causa di Jorg Haider e del suo partito «liberale», che entrando al governo grazie all'accordo con i popolari di Schussel ha scatenato la reazione e le sanzioni dei 14 partner europei. «Per decidere anche la più piccola sanzione contro la Serbia ci vollero sei mesi - protesta Schussel -, contro di noi sono bastati sei giorni». Eppure, insiste il Cancelliere, «gli europei non hanno il diritto di rifiutarsi di parlare all'interno della loro stessa famiglia. Ai nostri partner chiedo unicamente di essere disposti ad ascoltare pure l'Austria». Tanto più che Haider «è cambiato, è diventato più serio, più responsabile. Sa che il suo partito è uscito da un'opposizione cronica per diventare parte del governo, e farà di tutto per non rovinare questa storica opportunità». Ma se il portavoce di Romano Prodi fa sapere che la Commissione Ue userà con tutti lo stesso metro, la presidentessa dell'Europarlamento, Nicole Fontaine, getta benzina sul fuoco: il razzismo di Haider? «Lo disprezzo».

Fino al 29 febbraio

USATO NON CATALIZZATO?

PUNTO DI VANTAGGIO.



FIAT PUNTO 1.2 3P

L. 15.900.000* anziché **17.900.000** se avete un **USATO NON CATALIZZATO** che vale zero.

Offerta valida per le auto disponibili presso la Rete di Vendita.

*Prezzo chiavi in mano IPT esclusa.

Fino al 29 febbraio, passare a una Nuova Fiat Punto è più conveniente che mai. Le Concessionarie e le Succursali Fiat, infatti, valuteranno 2 milioni la vostra vecchia auto non catalizzata che vale zero.

CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT

Sentenza della Corte d'Appello di Torino per un caso di «mobbing» consumato in famiglia

«Moglie mia, sei brutta»: condannato

Troppe offese e nessun aiuto nei lavori in casa

Stefania Miretti

TORINO

Anche vostro marito non stira [illegible] non carica la lavatrice, non lava i piatti e si guarda bene dallo spazzare i pavimenti, e più in generale giudica i lavori domestici troppo dequalificanti per lui, ma perfetti per voi che magari siete una fine bizantinista [illegible] avete studiato da ingegnere meccanico? Anche vostro marito quando vi vede sfatta da dodici ore di lavoro, fuori e dentro casa, obietta che avete una brutta pelle e i capelli [illegible] vi stanno un granché? C'è una buona notizia: potete chiedere la separazione (e addebitarne tutta la colpa [illegible] lui) per «mobbing», pratica odiosa che, da ieri, non è più prerogativa del cinico mondo del lavoro, ma può manifestarsi anche all'interno del nucleo familiare.

Così ha stabilito la I Sezione Civile della Corte d'Appello di Torino, condannando [illegible] impiegato che rifiutava «ogni cooperazione dell'espletamento dei lavori domestici, ritenuti dequalificanti e in quanto tali delegati alla sola moglie, benché questa, insegnante, fosse già gravata da delicati impegni professionali»: con l'aggravante che mentre la sventurata lavava [illegible] stirava (e prima d'andare a letto dava anche [illegible] mano al marito tenendogli la contabilità d'un paio di società da lui fondate), questi non perdeva occasione per «offenderla anche sul piano estetico, affermando pubblicamente che avrebbe voluto una donna diversa».

La sorprendente sentenza, scritta da un giudice di sesso maschile, pesca nell'ovvio, descrivendo un genere di cattivo marito abbastanza ordinario [illegible] diffuso su tutto il territorio nazionale, per arrivare a conclusioni rivoluzionarie. Per la prima volta, infatti, un tribunale riconosce e sanziona [illegible] «mobbing» all'interno [illegible] nucleo familiare: ossia quel genere di atteggiamenti tesi a sminuire il valore del coniuge, a denigrarlo [illegible] a lederne la capacità di autostima. Inoltre, la sentenza depositata ieri ridefinisce l'antiquato concetto di fedeltà coniugale, specificando che «è [illegible] dir poco riduttivo concepire quel dovere come mera astensione dall'adulterio»: insomma, per essere ritenuti fedeli non basta evitare di farsi pescare con l'amante, bisogna essere «leali e solidali» in ogni momento della vita coniugale, compreso quello in [illegible] c'è da sparecchiare.

La coppia di cui si [illegible] occupati i giudici torinesi [illegible] era sposata nel 1989, [illegible] fin da subito le cose avevano preso la solita piega poco idilliaca. Per lei. Che, nonostante la laurea in chimica, ha dovuto ripiegare su un lavoro al di sotto delle sue capacità (nell'interesse della famiglia), mentre il marito studiava, faceva carriera e viaggiava per lavoro (nell'interesse della famiglia).

Quando lei si è accorta di essere incinta, lui con una battuta ha raggelato tutti gli entusiasmi: «Mi sento [illegible] se avessi un morto in casa». Di comune accordo, se così si può dire, la coppia h[illegible] optato per l'interruzione di gravidanza. Non pago, con amici e parenti l'uomo lamentava in continuazione il fatto di non potersi «esprimere pienamente», come avrebbe voluto, causa asfissiante vincolo matrimoniale. Se c'era da denigrare la compagna, però, il signor S. s'esprimeva eccome, e anche molto liberamente: con «battute infelici sulle condizioni fisiche della moglie», si legge nella sentenza, «sottolineando che non era il suo ideale di donna», «ricordandole continuamente l'estrazione sociale modesta» e «invitandola ripetutamente ad andarsene di casa».

I giudici d'appello (presidente Franco Gamba, consigliere Giuseppe Strazzuso, relatore Fulvio Rossi) hanno ascoltato le testimonianze e non hanno avuto dubbi: questo è mobbing, e senz'altro «costituisce causa di addebito della separazione». Così la nuova sentenza ha cambiato i termini di quella che, in primo grado, aveva attribuito il fallimento del matrimonio ad entrambi i coniugi, e che è stata ora giudicata «eccessivamente maschilista». Il matrimonio è fallito per colpa dell'uomo, che è stato condannato a rifondere all'ex moglie le spese legali.

Lei, laureata in Chimica rinunciò alla carriera per favorire quella del coniuge Quando restò incinta l'uomo disse: «Ho un morto in casa»



Lui faceva sempre battute infelici sulle condizioni fisiche della donna sottolineando che non era il suo ideale di femmina

MOBBING

La parola «**mobbing**» deriva dal sostantivo «**mob**», che in tedesco significa «**plebaglia, ciurmaglia**» e in inglese «**folla disordinata, [illegible] incontrollata**».

Non solo [illegible] folto gruppo di persone, dunque, ma [illegible] aggregato rumoroso, violento, aggressivo («**mob law**», ad esempio, significa in inglese «**legge reclamata a furor [illegible] popolo**»).

Il mobbing è paragonabile al «**bullying**», ovvero a un modo di fare prepotente, e denota tutto quel genere di piccole angherie che colleghi (superiori o inferiori di grado, non importa) infliggono quotidianamente a un altro collega (che [illegible] sente «**mobbizzato**»).

Come? Facendo rumore, scambiandosi occhiate complici al suo passaggio, **isolandolo** nelle pause pranzo, **screditandolo** quando è possibile, **umiliandolo** giorno dopo giorno, gesto dopo gesto.

LO SFOGO DI LEI: «VI RACCONTO I MIEI SEI ANNI DI FRUSTRAZIONE»

«Era un uomo invidioso»

«Non sono un mostro, pativa la mia laurea»

intervista

TORINO

FACCIAMO finta che si chiami Loredana, trentasette anni è la sua vera età, come autentico è il suo entusiasmo al telefono [illegible] quando viene a sapere che i giudici d'appello l[illegible] hanno dato ragione. «Grazie per avermi dato questa bella notizia, [illegible] sapevo ancora nulla... Non sa quanto sono felice, quanto mi fa piacere scoprire che i tribunali sanno essere attenti ai cambiamenti della società. Questa trovata del mobbing all'interno della famiglia, di cui si parla nella sentenza, è davvero geniale!»

Perché, non si aspettava che le dessero ragione?

«Ci speravo, sono andata avanti per questo. In primo grado i giudici avevano deciso di non assegnare a nessuno dei due la colpa del fallimento del matrimonio. Ma io non potevo accettare un verdetto di quel genere. Non è giusto, mi sono detta. Perché in quel matrimonio, finché è durato, io ci sono stata, ci ho creduto, mi [illegible] sacrificata, ho dato tutto. Non ho nulla da rimproverarmi. Lui, invece, non può dire altrettanto»

Ma non era poi un mostro, questo [illegible] [illegible] marito: niente violenza fisica, molta disattenzione, il solito egocentrismo, almeno stando agli atti processuali. Un uomo come tanti, insomma...

«E' vero, per certi versi era un classico marito italiano. Niente percosse, nessuna violenza fisica... ma ci sono violenze psicologiche che sono anche peggio, ti annientano, ti fanno sentire inutile, incapace. Lo so bene per esserci passato, questa era la mia situazione. E sa cos'hanno detto i giudici di primo grado? Che toccava a me, per via dell'elevato livello culturale, comprendere e venire incontro al coniuge».

Lei è laureata. Anche il suo [illegible] marito?

«No, lui [illegible]. Quando mi sono sposata, credendoci, ho fatto una scelta: mi sono adattata, anche dal punto di vista professionale, rinunciando alla carriera, accettando un trasferimento che mi penalizzava, perché sono convinta che in una coppia si debba dare tutto ciò che si può. In compenso, ho aiutato moltissimo il mio ex marito: gli tenevo i conti di due società che lui aveva, e nelle quali aveva coinvolto sia me che la mia famiglia, badavo alla casa, l'ho preparato per sostenere un esame che lo avrebbe aiutato nel suo avanzamento professionale. Lui, invece, è sempre stato sprezzante, ha sempre avuto un atteggiamento denigratorio: diceva che era lui a darmi da mangiare, diceva, anche davanti ad altre persone, che non rispondevo [illegible] suoi ideali, dal punto di vista estetico voglio dire...»

Perché, quali erano gli ideali estetici di suo marito?

«Le lascio immaginare, i soliti. Io però non mi reputo certo un mostro»

Secondo lei perché lui [illegible] comportava così?

«Forse mi pativa. In un matrimonio è importante sostenersi, incoraggiarsi a vicenda, gioire dei [illegible]cessi dell'altro, no? Io l'ho sempre fatto, lui no: tutto quello che facevo io passava in quart'ordine, contava solo lui, in sei anni mi ha portata a livelli di frustrazione [illegible] altissima, finché non ce l'ho più fatta. E più di una volta ho pensato che i suoi fossero, [illegible] fondo, gli atteggiamenti di una persona gelosa».

Una volta archiviata quest'esperienza coniugale le piacerebbe riprovarci, o non se ne parla?

«Per carità, non sarei certo pronta a ricominciare».

[st. m.]

IN BREVE

Attentato a Bonelli, consigliere anti-usura

ROMA. Macchina e appartamento incendiati, un avvertimento per il deputato verde [illegible] presidente della commissione regionale contro la criminalità Angelo Bonelli. Nella notte tra domenica [illegible] lunedì [illegible] gruppo di persone ancora ignote ha cosparso di benzina la soglia di casa dell'esponente verde - [illegible] un condominio di Ostia, sul litorale romano - e l'auto parcheggiata in strada. A salvare il consigliere Angelo Bonelli, oltre all'insonnia, è stata la porta blindata. La strada principal[illegible] seguita dalle indagini è [illegible]uella dell'usura, anche se non è l[illegible] sola visto che Bonelli in questi [illegible] si è impegnato su molti fronti della lotta alla criminalità: i combattimenti clandestini tra cani, l'abusivismo edilizio sul litorale di Ostia, lo sfruttamento della prostituzione. [r. r]

Cieca, si prostituisce per potersi operare

SPOLETO. Sembrava una prostituta come tante, una di quelle che ogni notte vivono ai bordi della statale Flaminia nella zona di Spoleto, ma lei, ventenne del Camerun, ha un handicap: è cieca. Non da sempre però, e sulla strada è finita per trovare i soldi necessari a curarsi e a riacquistare la vista. Che fosse cieca gli agenti lo hanno capito quando sono arrivati per fare una delle solite retate [illegible] la donna non è scappata nel bosco, tra i rovi, come [illegible] sue compagne di strada. È rimasta immobile sulla piazzola. Poi, quando un'auto civetta del [illegible]missariato, con a bordo anche il dirigente Raffaele Palumbo, [illegible] avvicinata, lei [illegible] rimasta un attimo ferma e poi si è fatta avanti a piccoli passi, mentre le altre scappavano. Il fatto ha insospettito il dottor Palumbo e i suoi uomini. C[illegible] la giovane è stata condotta al commissariato, dove la sua triste storia [illegible] venuta presto alla luce. [Ansa]

Cassine, [illegible] altare contro la discarica

ALESSANDRIA. A Cassine, piccolo centro vicino ad Acqui, in provincia di Alessandria, i carabinieri sono dovuti intervenire in forze per evitare, ieri, scontri tra tecnici del Consorzio rifiuti e abitanti del paese, decisi a impedire la presa di possesso dell'area per realizzare una nuova discarica. Sulla strada delle ruspe, infatti, si trovava [illegible] ostacolo inconsueto: don Enzo Ricci, parroco del paese e animatore dell'associazione Piazzale della Speranza di Torino, aveva innalzato un altare e stava officiando: «Questa è una Lectio Divina a oltranza, in ringraziamento per l'istituzione del parco regionale Bosco dell[illegible] Sorti» proclamava. Il parco è una sua idea c[illegible] ha trovato consensi, tanto che la Regione si appresta domani pomeriggio ad approvarne la legge istitutiva. «Con il parco, niente discarica» pensavano a Cassine. Di diverso parere il Consorzio rifiuti, che vuol procedere forte delle sentenze di tribunali civili e amministrativi: «S[illegible] un impianto per ceneri e sovvalli, a basso impatto ambientale: non è incompatibile con il parco». [illegible]a le polemiche continuano. [p. b.]

Una donna nel centro di Mestre, la piccola aveva 2 mesi

Si uccide con la figlioletta gettandosi dal sesto piano

VENEZIA

Una donna di trent'anni si è uccisa gettandosi dalla finestra di casa, trenta metri [illegible] volo con la figlia di due mesi fra le braccia. La tragedia poco dopo le tre di notte, nell'appartamento al sesto piano di un condominio nel centro di Mestre. La donna si è alzata dal letto matrimoniale, [illegible] che il marito se ne accorgesse, ha p[illegible] dalla culla la figlioletta, è salita sul davanzale e si è lanciata nel vuoto. Le cause per il momento vengono fatte risalire a una forte depressione conseguente al parto. L'allarme [illegible] ha dato un inquilino dello stabile, che aveva avvertito quella serie di rumori sordi. «Ero in salotto - ha raccontato [illegible] l'uomo - [illegible] ho sentito rimbombi provenire dall'alto, [illegible] [illegible] un oggetto che rimbalzava sui terrazzini e sulle ringhiere. Al momento ho pensato che fosse crollato un cornicione del palazzo e mi sono affacciato dal poggiolo. Poi sono sceso in strada [illegible] [illegible] sono reso conto della tragedia: a quel punto ho urlato chiedendo aiuto».

I familiari della donna si sono invece accorti dell'accaduto solo in un secondo tempo. La madre della vittima, arrivata dal Venezuela per stare accanto alla figlia che [illegible] passando un periodo di depressione, allarmata dal rumore delle ambulanze [illegible] delle forze dell'ordine in strada si [illegible] alzata [illegible] letto per accertarsi che la nipotina non si fosse svegliata. Non trovandola nella culla, è andata a cercare la figlia ma ha trovato soltanto il genero che ancora dormiva. In quel momento gli agenti stavano suonando alla porta, per informarli della drammatica scoperta. Sotto il palazzo era [illegible] transennata l'area dove si trovavano i due corpi: la donna, in vestaglia, era a qualche metro di distanza dalla figlioletta, che indossava un pigiamino giallo. «Dall'alto sembrava un orsacchiotto di cui qualcuno si fosse disfatto», ha raccontato la persona che per prima ha chiamato il 113. [m.l.]

(segue da pagina 8)

Tragicamente è mancata

Enrica Carmagnola in Garneri

A funerali avvenuti, danno il triste annuncio la figlia Tiziana ed il marito Aldo. Cara MAMMA, sarai sempre un esempio di forza, equilibrio e saggezza. Il tuo Cammellino di Peluches. Tiziana ed Aldo ringraziano commossi tutti coloro che sono partecipi al loro dolore.
- Torino, 22 febbraio 2000

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Alfonso Vaschetti

Ne danno il triste annuncio la moglie Irma, la figlia Carla con Gianfranco e Alessia, sorelle, cognata, nipoti. Un ringraziamento al dr. Campaio e al personale ospedale Gra[illegible] go, a suor Giulia [illegible] e alle consorelle. Fu[illegible] [illegible] 23 ore 10 parrocchia S. Giulia di Orta.
- Torino, 21 febbraio 2000

Cristianamente è mancata

Orsola Somma ved. Regis

di anni 71

Addolorati lo annunciano il figlio Enrico, Lo[illegible] e Danilo, parenti tutti.
Torino, 2[illegible]

E' [illegible]

Margherita Sallor ved. [illegible]relli

anni 88

Addolorati lo annunciano Silvia, Andrea e Giugi, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 22 ore 14 parrocchia S. Maria di Testona. Un particolare ringraziamento a Marta per l'affetto dimostrato.
— Moncalieri, 21 febbraio 2000
O.F. Lupoli - Moncalieri (TO)

Ci ha lasciato

Lilyne Trucchi Forcheri

Ne danno il doloroso annuncio il marito Virginio Forcheri, la sorella Fernanda Trucchi, nipoti e parenti tutti. Informazioni sul servizio funebre telefonare a «Giubileo» 011 6633005.
- Torino, 21 febbraio 2000
O.F. «Giubileo» - Torino - Tel. 011 6633005

Maria Sabbatini con Umberto, Renata e famiglie sono vicini a Gino.

Le amiche del Club delle Francesi di Torino si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa di

Lilyne Forcheri

Ricorderemo sempre la nostra [illegible]TE, anima del Club da tanti anni per tutto il lavoro svolto con entusiasmo e capacità. Merci Lilyne.
- Torino, 22 febbraio 20[illegible]

Il Presidente, l'Amministratore Delegato e Direttore Sanitario, il Consiglio d'Amministrazione, i Sindaci ed il Personale tutto della Casa di cura Cellini, partecipano commossi al dolore del pr. V. Forcheri, per la perdita della cara MOGLIE.

Lu[illegible], Maria Luisa [illegible] e famiglia ricordano con infinita tristezza accorato rimpianto l'indimenticabile LILYNE e sono vicini nella preghiera a Gino e famiglia.

Ci ha lasciati

[illegible]ria Elia

Lo annunciano i fratelli Antonio, Enrico con Maria Rosa, Piero con Mary, Rosa con Gigi, i nipoti Luca, Sara e Lucia, parenti tutti e l'affezionata Maria. Funerali mercoledì 23 ore 10 parrocchia S. Tommaso. La S. Messa di Trigesima verrà celebrata il 22 marzo alle ore 18.30, parrocchia S. Tommaso.
Torino, 20 febbraio 2000

Clara, Mario e Giulio Dassetto partecipano al dolore di Rosetta e famiglia.

Gianfranco, Giuliana, Bianco con Edoardo partecipano il dolore della famiglia Elia.

[illegible]

1977 1972

Mariuccia e Francesco Cavallo

No[illegible]

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli P.K. Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Lu-Ve ore 9-12.30, 14-18
Sabato 9-12.30
Sportelli P.K. Via Marenco, 32
Lu-Ve ore 8.30-21 (apertura continua)
Sab. ore 8.30-12.30, 14-21
Domenica e festivi ore 18.30-21

1992 2000

Tolmino Gios

Sei con noi sempre ed ovunque

1997 2000

arch. Nuccio Bertone

Caro Nuccio, sono trascorsi tre anni dalla tua dipartita. Abbiamo cercato di interpretare [illegible] meglio i tuoi desideri con l'aiuto della tua costante protezione. Sono sicura che sei contento di noi e questo ci stimola a fare sempre di più. La tua Lilli con Marie-Jeanne, Barbara e famiglie. La Santa Messa di suffragio sarà celebrata giovedì 24/02/2000 alle ore 18.30 nella parrocchia di San Benedetto di via Delleani 24.
- Torino, 22 febbraio 2000

Indipendentemente dal passare degli anni la memoria dell'

arch. Nuccio Bertone

e delle sue grandi doti umane e professionali resta in noi immutata e vivissima e per questo lo ricordiamo con affetto. Paolo e Simonetta Caccamo.
- Torino, 22 febbraio 2000

Amministratori, Dirigenti e tutto il Personale della Carrozzeria Bertone S.p.A. insieme al Gruppo Anziani dell'Azienda, ricordano con grande stima e riconoscenza l'

arch. Nuccio Bertone

nel terzo anniversario della Sua scomparsa
- Torino, 22 febbraio 2000

Stile Bertone e Tecnodesign sentono in ogni momento vivo il ricordo del loro m[illegible]

Nuccio Bertone

per i grandi valori ed insegnamenti che Egli ha saputo trasmettere a tutto il Personale.
Torino, 22 febbraio 2000

Amministratori, Dirigenti e il Personale tutto della Sacar-Ics S.p.A. si uniscono alla famiglia dell'

arch. Nuccio Bertone

nel triennio della sua scomparsa, ricordando con rimpianto, accanto alle grandi capacità creative scolpite nella storia dell'automobile, le grandi doti di umanità che restano patrimonio indimenticabile per tutti coloro che con lui ebbero il privilegio di lavorare.
- Torino, 22 febbraio 2000

1990 [illegible]

Dario Gamba

Un rimpianto mai finito. La tua famiglia.

1996 2000

prof. dott. Carlo Bertone

Con immenso amore e dolore ti ricordiamo. Messa S. Natale 22 febbraio ore 18.

1993 2000

dott. Luigi Tarditi

Nel tuo ricordo un pensiero e una preghiera. da Ave

[illegible] 22 FEBBRAIO 2000

Matilde Lucca in Barbero

Con noi sempre. Ci manchi tantissimo.

Ventiquattro anni or sono salivi al Cielo!

INGEGNER

Luigi Rave[illegible]

La [illegible] famiglia lo ricorda [illegible] una Santa Messa mercoledì [illegible] febbraio alle ore [illegible] nella chiesa della Gran Madre di Dio.
- Torino, 22 febbraio 2000

NECROLOGIE - TARIFFE A PAROLA

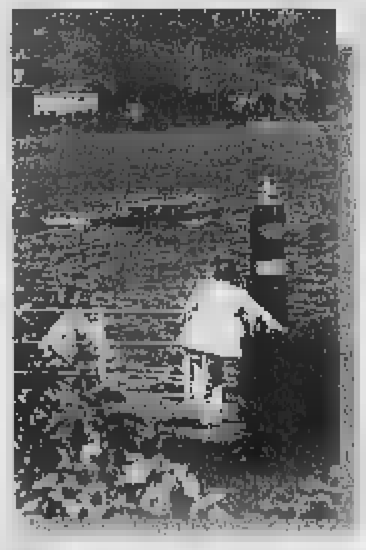
NECROLOGIE: [illegible] e cognome del defunto centrati, nonché eventuali titoli accademici ed onorifici: tariffa doppia. Località e data, obbligatorie in calce alla necrologia, vengono conteggiate per n. 4 parole.
[illegible]: in [illegible]nza del nome e cognome centrali (tariffa doppia) [illegible] obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
ANNIVERSARI: data e nomi centrati (obbligatori) tariffa doppia.
[illegible]: [illegible] nome e cognome centrali (tariffa doppia) [illegible] obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. [illegible] parole).
Oltre a spese di trasmissione, iva 20% per avviso.

DUE MESI SENZA PIOGGIA

[illegible] DI CRISI PER LO SCI. La siccità sta mandando in crisi il mondo dello sci. L'assenza di neve e le temperature primaverili in pieno inverno sono state uno scherzo imprevisto. Sulle montagne cuneesi non ci sono nubi da più d'un mese. Un anno «no», dopo l'inverno 98-99 di grande rilancio conseguente anche all'apertura di nuove strutture ricettive. Gli impianti di sci continuano ad essere aperti, ma il paesaggio è maculato e le società funiviarie risparmiano la neve rimasta con un gran lavoro. Situazione analoga nella Valle di Susa, anche se le ultime nevicate, seppur di non grande intensità, hanno restituito almeno l'aspetto invernale alle montagne. La zona di Sestriere si salva grazie alla quota e all'incessante «bombardamento» dei cannoni da neve nelle ore notturne. Si scia ancora anche a Bardonecchia, dove sono aperti i vari collegamenti. In Valle d'Aosta le nevicate della scorsa settimana hanno riavviato una stagione zoppicante. Ma anche qui è l'altitudine delle piste e l'innevamento artificiale ad aver dato ossigeno a un inverno che ha avuto una sola importante nevicata.



[illegible]ALLARME SUL LAGO [illegible]RE. Non è allarme rosso sui laghi piemontesi, ma la soglia d'attenzione è altissima. La mancanza di precipitazioni ha impoverito i bacini lacustri (in particolare il Maggiore e l'Orta), facendo diminuire il livello alla soglia di rischio: trenta centimetri sopra il limite minimo. Non ci sono ancora conseguenze per la navigazione (battelli, traghetti e aliscafi) che sul Lago Maggiore è piuttosto intensa e riguarda sia il tratto italiano sia la zona svizzera compresa fra Locarno e Ascona. Così come non si nutrono ancora preoccupazioni per la fauna ittica, ma sono state attivate tutte le procedure per ridurre al minimo le conseguenze derivanti dalla poca acqua: l'Associazione irrigua Est Sesia, che fa capo a Novara e sovrintende a un vasto comprensorio (comprende anche i canali Cavour e il Regina Elena) ha deciso di limitare la portata delle derivazioni dal Lago Maggiore. In pratica la diga della Miorina, che separa il bacino lacustre dal Ticino, è tenuta costantemente sotto controllo e le paratie non sono state alzate.



L'ARIA SEMPRE PIU' SPO[illegible] «La siccità sta aggravando una situazione che è già di per sè preoccupante», denuncia Mario Cirillo, responsabile dell'unità per il censimento delle fonti di emissione dell'Anpa, l'Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente. «Quando piove, l'atmosfera si dilava e questo significa, almeno per un breve periodo, un lieve calo dell'inquinamento». Questo benefico «effetto pulizia» non funziona più [illegible] oltre due mesi in tutto il Nord e ciò significa un peggioramento della qualità dell'aria. In particolare, sta aumentando la [illegible] terribile particolato, vale a dire delle mini-particelle, inferiori ai 10 micron, che si concentrano soprattutto nei [illegible]ntri urbani. E poi salgono le quantità di benzene, di ossidi di azoto e dei gas serra, a cominciare dal principale, il Co2. Industrie, sistemi di riscaldamento e autoveicoli sono i maggiori «colpevoli». E, là dove si forma, [illegible] contribuisce ad aggravare questa miscela micidiale per i nostri polmoni.



Il fronte degli incendi assedia il Nord

Complice la siccità, in fumo 1200 ettari di boschi

Gabriele Beccaria
TORINO

La natura offesa si gode una nuova vendetta: il governo ha appena messo in cantiere un programma per fronteggiare la saharizzazione del Sud ed è invece il Nord a essere prigioniero di un'anomala siccità e di piccoli e grandi roghi. Mentre al Sud qualche pioggia e qualche nevicata sembrano spostare a un futuro prossimo le angosce di un panorama sommerso dalle dune, è il presente del Nord ad apparire catastrofico, con i [illegible] 67 giorni senz'acqua e senza neve.

Il clima cattivo fa splendere un sole fuori stagione, scatena le folate tiepide del fohn e del grecale, allontana le perturbazioni dell'inverno. Così Piemonte, Liguria, Lombardia e Veneto bruciano, come se si fosse nelle solite estati bollenti dell'incuria e del vandalismo. Dicono le statistiche che in sette settimane si sono volatilizzati 1200 ettari. E la distruzione dei boschi continua e continuerà. Perché [illegible] è soltanto «l'estate a febbraio» a colpire (e il pensiero va all'ormai onnipresente effetto serra, citato a proposito e a sproposito), ma [illegible] o cause umane più dirette, vale a dire alla «mancata manutenzione del territorio»: si dispera Giacomo Saragoso, capo del servizio antincendi del Corpo forestale dello Stato, che accusa: «I nostri boschi sono ormai abbandonati a se stessi. Non c'è più la presenza umana che funziona da primo presidio contro l'innesco delle f[illegible] o, quindi, siamo costretti a intervenire a posteriori, quando il fuoco è già scoppiato».

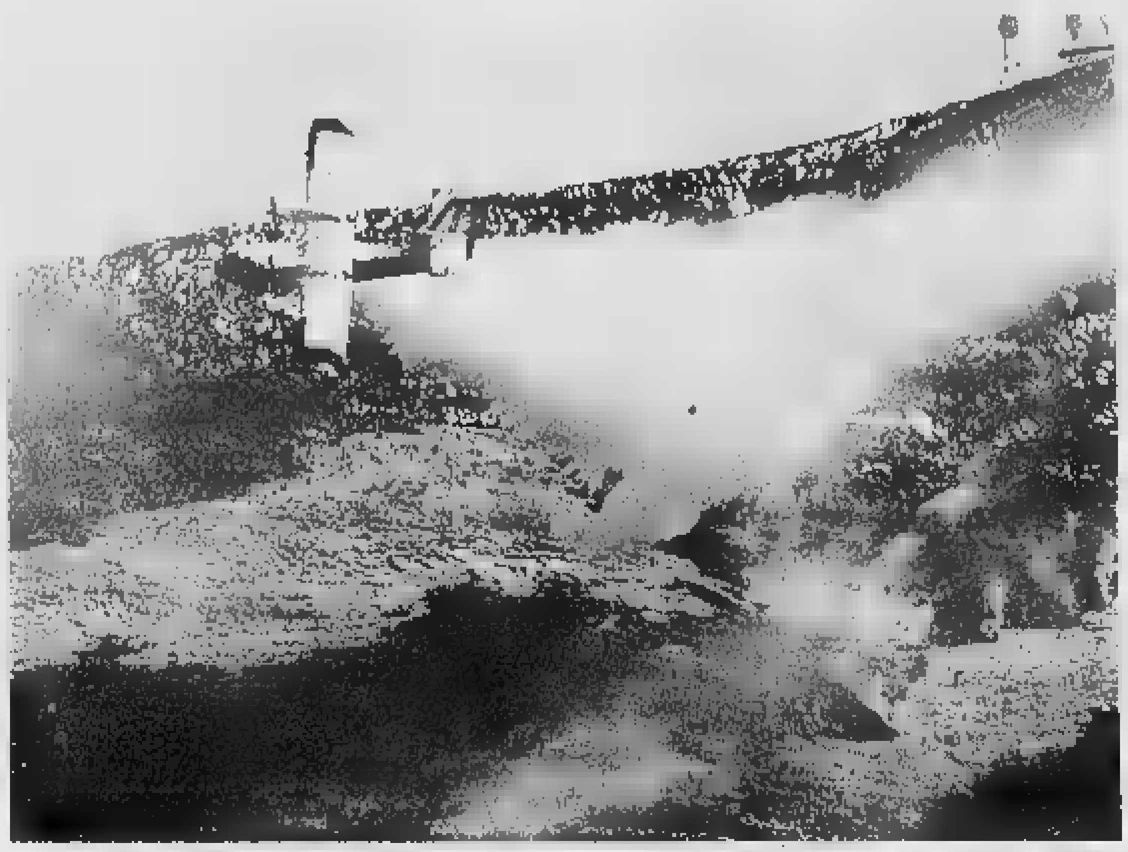
L'Italia del dissesto idrogeologico, delle frane e dei crolli, l'Italia dell'abusivismo edilizio che depreda spiagge e montagne è anche il Brutto Paese della natura trascurata, dei paesaggi sistematicamente violati, degli ecosistemi ignorati. L'ennesima conferma arriva [illegible]sso, con i 67 giorni maledetti, senza ombra di vere precipitazioni. E' questo vuoto a sferrare il colpo di grazia. Basta scorrere le cronache. Si disperano in Liguria, dove la Regione ha dichiarato lo stato di pericolosità: [illegible] notte - si prevede - non porterà tregua e il

Roghi dalla Liguria al Veneto, mobilitate centinaia di uomini Il capo della Forestale: «Colpa dell'abbandono della montagna, non c'è più il primo presidio»

focolaio peggiore punteggia sinistramente la zona intorno a Imperia. Anche in Piemonte ci si preoccupa e si tenta di combattere le fiamme, soprattutto sulla Serra di Ivrea, mentre nell'alto Varesotto vigili e volontari hanno cercato per tutta la giornata di spegnere i roghi che si sono sviluppati a macchia di leopardo. Un altro grande incendio - dicevano i bollettini di ieri - si è scatenato a Cogollo del Cengio, ai piedi dell'altopiano di Asiago.

La siccità e l'abbandono fanno il gioco dei piromani, che sono - anche stavolta - i colpevoli di numerosi incendi. Di certo nella martoriata Liguria, dove una parte dei 13 roghi delle ultime ore è opera loro. E quando si mobilita è spesso troppo tardi, nonostante siano impegnati gli [illegible] del Corpo forestale, della Protezione civile, dei vigili del fuoco, delle forze armate, oltre alle squadre di volontari. Adesso si vorrebbe aumentare questo composito esercito con i tanti - e spesso mai utilizzati - obiettori di coscienza: dopo un breve periodo di training, potrebbero servire per la [illegible]glianza o per le prime operazioni di spegnimento, se passerà un emendamento al disegno di legge sugli interventi in campo ambientale all'esame del Senato.

Oggi sarà un altro giorno di lotta allo spasimo e un altro giorno di pini, abeti, querce, frassini inceneriti. Saranno [illegible] macchia nera in più nella fantascientifica mappa della Terra ad alta definizione che lo shuttle «Endeavour» [illegible] appena termi[illegible] di tracciare, sorvolando il pianeta dei roghi perenni, dalla Liguria all'Amazzonia.



Un'altra giornata di fuochi sulle alture [illegible] Genova. L'emergenza incendi si sta estendendo a tutto il Nord Italia, ma l'area Ovest [illegible] la più colpita

CIELI A SECCO

DICEMBRE 1999

città	mm caduti	media mensile
TORINO	5,6	(50,5 - To Caselle)
MILANO	20,8	(64 - Mi Linate)
[illegible]	[illegible]	(60 - Ge Sestri)

GENNAIO 2000

città	mm caduti	media mensile
TORINO	1,8	(39 - To Caselle)
MILANO	0	(65 - Mi Linate)
GENOVA	0	(133 - Ge Sestri)

Fonte: Aeronautica militare

L'INVERNO ALL'ASCIUTTO. «IL BEL TEMPO PROSEGUIRA' PER TUTTA LA SETTIMANA»

«Non è tutta colpa dell'effetto serra»

Il meteorologo: ma il cambio di stagione è reale

intervista
Alessandro Mondo

NIENTE acqua, se si esclude qualche pioggierella isolata con percentuali da prefisso telefonico tra fine gennaio e inizio febbraio. Cosa succede? Lo chiediamo a Roberto Cremonini, meteorologo della Regione Piemonte.

«Il fenomeno riguarda l'Europa Occidentale: dalla Spagna alla Francia all'Inghilterra meridionale. Il Piemonte, poi, è particolarmente sfavorito: la catena alpina rappresenta una muraglia [illegible] in questi mesi devia regolarmente le perturbazioni da Ovest verso altre regioni: nei giorni scorsi ha nevicato in Austria e Svizzera. Del resto, febbraio è un mese tradizionalmente secco».

Sarà, però quest'anno la siccità ha conquistato gennaio e parzialmente coinvolto dicembre.

«Il '99 e precedenti hanno registrato più o meno lo stesso trend. E' vero: quello che è sempre stato un fenomeno tradizionale sta estendendosi, guadagnando spazio sul calendario. In particolare, vanno scomparendo le precipitazioni occasionali, quelle che compensavano i mesi più secchi».

«Le abbondanti nevicate degli Anni Settanta avevano fatto pensare a una nuova glaciazione Nel decennio successivo c'è stata l'inversione di rotta: un fenomeno tuttora inspiegabile»

A cosa si deve l'inversione di rotta?

«E' una domanda alla quale è praticamente impossibile rispondere. Oggi la comunità scientifica può ragionare soltanto su un secolo di dati...».

Non è sufficiente?

«Come arco di tempo è troppo breve per trarre conclusioni ragionevolmente certe su un campione statistico significativo. La metereologia resta una scienza gio[illegible] [illegible] si escludono occasionali riferimenti al passato, il nostro patrimonio di conoscenze decorre da fine Ottocento-inizi Novecento».

Ma l'effetto-serra, l'inquinamento, il buco nell'ozono di cui si parla tanto?

«L'effetto-serra esiste ma semmai è una concausa il cui peso sugli stravolgimenti climatici non [illegible] ancora in grado di misurare. Idem per il Nino o la Nina. Qualcosa è cambiato, ma non sappiamo il perchè; alle basse temperature e alle abbondanti nevicate degli Anni '70, quando taluni paventavano addirittura la prospettiva di una nuova glaciazione, sono subentrati gli inverni attuali. Difficile stabilire il prima e il dopo: diciamo che l'inversione di rotta è cominciata negli Anni '80».

Insomma, non c'è una spiegazione plausibile al capovolgimento delle stagioni?

«Ripeto: possiamo individuare delle concause, che in quanto tali non bastano a darci un quadro di insieme. Sempre che il nuovo andamento climatico non sia dovuto a una circostanza di tutti questi fattori: difficile che il "colpevole" sia uno solo. Le ipotesi, invece, [illegible] a bizzeffe: dagli inquinanti alla correlazione con le macchie solari, dalle eruzioni vulcaniche all'alternarsi di cicli climatici. Il fatto è che stiamo assistendo all'esasperazione di fenomeni esistenti da sempre: ma anch'essi vanno classificati tra gli effetti e non tra le [illegible] del cambiamento».

Per esempio?

«Prendiamo il caso dell'Anticiclone delle Azzorre, protagonista dei bollettini-meteo di queste settimane. Insieme a quello siberiano, determina da sempre la stagione invernale in Europa: la novità è rappresentata dalla permanenza e dalla sua progressiva estensione a nuove latitudini».

Altro che imprecare contro i nuvoloni in arrivo, tirando magari in ballo il governo «ladro». C'è qualche spe[illegible] per il futuro?

«Le nostre previsioni non vanno oltre i 5 giorni: fino ad allora, salvo isolati annuvolamenti, il bel tempo non ci darà tregua».

I RISCHI DELL'ALTA QUOTA

[illegible]LANGHE, LA MAPPA DEL RISCHIO

LE [illegible] NELLE ALPI

[illegible]	Italia	Francia	[illegible]	[illegible]	Germania	Totale
1991	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	149
[illegible]	10	28	13	9	1	61
1993	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	101
1994	24	23	21	13	1	82
1995	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1	[illegible]
[illegible]	9	44	17	37	3	110
1997	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	91
[illegible]	14	35	13	11	-	73

I Paesi più colpiti (dal '90 al '98)
Francia (246 [illegible])
Svizzera (172 vittime)

Anni record
1985 con 1[illegible]
1991 con 149 morti



LE 5 [illegible] D[illegible]

1. Essere in grado di operare immediatamente per ritrovare la persona travolta
2. Nelle gite fuoripista portare sempre attrezzature di autosoccorso: sonda di ricerca, piccola pala e ricetrasmittente
3. Attraversando zone critiche non tenere mai gli sci legati e avere le mani libere dai cinturini delle racchette
4. Proteggere cavità respiratorie, naso e bocca, dalla neve mantenendo anche un certo volume d'aria
5. Una volta travolti provare a «nuotare» sulla superficie della massa nevosa

Le valanghe seminano morte sulle Alpi

In Alto Adige quattro turisti uccisi sotto gli occhi delle guide

Elisabetta Boninsegna

Non è servita a nulla la morte dei due escursionisti travolti domenica da una slavina in val di Ridanna, a Vipiteno. E nulla ha potuto nemmeno l'esperienza di due guide alpine, due professionisti d'alta quota molto noti in Alto Adige. Ieri, nonostante l'ufficio anagrafico altoatesino avesse segnalato il pericolo di caduta valanghe a uno dei massimi livelli, altri due gruppi di sci alpinisti hanno sfidato la montagna. E la montagna, ancora [illegible] volta, non ha perdonato. Così la lista delle vittime delle slavine si è allungata di altri quattro nomi: quelli di Liselotte Wenter di 63 anni di Bressanone, delle turiste tedesche, Christine Elisabeth Steinbacher di 41 anni [illegible] Simone Gramalla di 37 anni, e [illegible] loro amico Jachim Haase, di 62 anni.

La sciagura è avvenuta sulle pendici di Cima Portles, in val di Mazia, una laterale della val Venosta, a 2800 metri di quota. Le vittime facevano parte di una comitiva che aveva affrontato uno dei classici percorsi della zona dolomitica, accompagnata da due espertissime guide alpine del posto: Hans Peter Eisendle, 44 anni, di Vipiteno e Martin Kopfsguter, [illegible] anni, di Brunico. I due sportivi so[illegible] rimasti illesi e hanno assistito al compiersi della tragedia dall'alto, da un punto della parete nevosa dove erano andati in avanscoperta, dopo avere lasciato il gruppo più a valle.

La disgrazia si [illegible] svolta in poco più di un minuto. Prima si è staccata un'enorme slavina sulla parete Sud della montagna, sulla quale per fortuna in quel [illegible] [illegible] si trovava nessuno. Pochi istanti dopo, [illegible] forte spostamento d'aria ha fatto precipitare verso valle un immenso lastrone di ghiaccio che ha travolto cinque degli otto escursionisti.

Sono state proprio le due guide alpine, dopo avere lanciato l'allarme con il telefonino, a precipitarsi [illegible] luogo dove si era abbattuta [illegible] valanga per prestare i primi soccorsi. Hanno scavato con le mani nella disperata ricerca dei corpi degli sciatori rimasti sepolti. Dopo qualche minuto sono riusciti ad estrarre dalla [illegible] di [illegible] due di loro ancora in vita. Nel frattempo si è messa in moto tutta la macchina di soccorsi. Sulla cima sono arrivati gli elicotteri, quello della protezione civile, sul posto sono [illegible] portate decine [illegible] decine di uomini da tutte le vallate vicine, con i cani da valanga e con i ricevitori radio per captare i segnali dei cercapersone che tutti gli escursionisti avevano dietro. Le operazioni di soccorso si [illegible] svolte febbrilmente, senza tregua. Numerosi i carabinieri, i finanzieri, i volontari impegnati a scandagliare la neve con le sonde. Al termine delle ricerche è stato stilato il macabro bilancio: [illegible] sciatrici morte e uno in fin [illegible] vita. L'escursionista salvato in extremis è stato trasportato all'ospedale di Trento dove è stato sottoposto ad [illegible] massaggio cardiaco quando le [illegible] condizioni apparivano ormai disperate.

L'ennesima tragedia della neve avviene a un anno di distanza dalla sciagura del Galuter in Autria dove una valanga u[illegible] 31 persone a poche decine di chilometri dal luogo dove ieri hanno perso la vita altri [illegible] escursionisti. Resta da chiedersi come mai le due guide non abbiano sconsigliato [illegible] gruppo [illegible] compiere l'escursione in una giornata in cui il bollettino idrografico metteva in guardia dalla caduta valanghe.



I soccorritori intervenuti ieri sulla pista rossa di Parsenn, a un chilometro da Davos, per aiutare il gruppo di turisti investito da una valanga [illegible] sciava

Altre tre vittime a Davos

La massa di neve si è abbattuta sulla pista della stazione svizzera

BERNA. Una valanga ha seminato morte anche a Davos, la cittadina svizzera che una volta all'anno riunisce il gotha mondiale dell'economia, una delle più celebri stazioni invernali delle Alpi. La massa di neve ha travolto 4 sciatori uccidendone tre, due svizzeri e un tedesco. Poco dopo mezzogiorno la valanga ha invaso la pista rossa di Parsenn, a un chilometro da Davos, tagliandola in due: ha inghiottito nella sua corsa i quattro. Nella zona splendeva il sole e per questo era aumentato il rischio di slavine.

I soccorritori, coadiuvati da cani da neve ed elicotteri, sono riusciti a individuare in poco tempo le persone sepolte. A monte la valanga ha travolto due tedeschi, padre e figlio, che secondo la polizia hanno causato la tragedia sciando fuori pista. Un'ora dopo il corpo dell'uomo è stato trovato sotto un metro e mezzo di neve, il figlio è riuscito a salvarsi. Il tedesco è deceduto durante il trasporto in ospedale. A valle, 350 metri più sotto, la [illegible] [illegible] sepolto i due svizzeri che stavano sciando lungo la pista. Sono stati trovati due ore dopo l'incidente e a [illegible]llo sono serviti i tentativi per rianimarli.

In questi giorni le autorità elvetiche avevano rivolto appelli alla prudenza per l'aumentato rischio di valanghe, dovuto alle forti nevicate cui sono seguite temperature miti.

[r. cri.]

«Il pericolo è sempre la fretta»

Il responsabile del soccorso valdostano «Troppi bruciano le tappe di una gita»

Enrico Martinet

Le guide alpine non si stancano di dire che lo scialpinismo è pratica rischiosa, non concede errori e non dà spazio all'improvvisazione e all'avventura. Quanto accaduto sul monte Portles, nella valle Mazia, crea imbarazzo nel mondo dei professionisti della montagna: clienti inghiottiti da una valanga sotto gli occhi delle due guide che li avevano accompagnati. Giuliano Trucco, guida del Cervino e responsabile del soccorso alpino valdostano, non giudica quanto accaduto, ma fa una riflessione: «Da tempo discutiamo del confine che deve esistere tra la professione di guida e la performance sportiva».

«Oggi non si sanno ascoltare i segnali della natura»

Significa che la guida rischia?

«Diciamo che [illegible] confine si è spo[illegible]. Il rischio aumenta [illegible] mano che si cerca comunque di compiere una salita. Vede, c'è la fretta [illegible] fare la gita, c'è la necessità di tornare nel più breve tempo possibile a casa perché ci sono gli impegni di lavoro. E poi c'è il livello tecnico dei clienti che si è alzato. Sembra un paradosso, ma tutto ciò aumenta i rischi».

Ma anche le guide alpine sono più preparate.

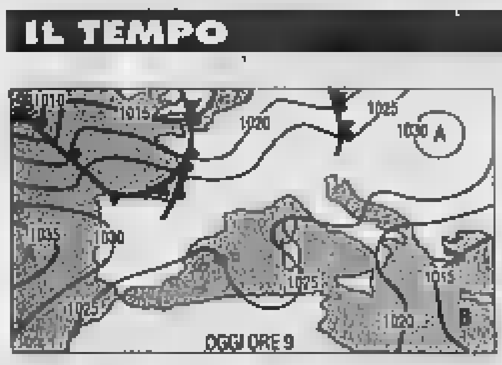
«Certo, rispetto soltanto a dieci anni fa non c'è paragone. Tuttavia vi è anche un'altra differenza da sottolineare, la montagna non è più vissuta come prima. Molte guide non hanno sotto gl[illegible] occhi neve e roccia giorno per giorno e quindi non possono cogliere i segni della natura che ci dicono come e dove cambiano e a quali pericoli possiamo andare incontro. Si fanno corsi di perfezionamento che un tempo erano inimmaginabili, ma manca a volte la conoscenza del territorio. Insomma, devi avere il "banco di lavoro" davanti al naso. E poi, diciamolo, si è spostato anche il confine della paura».

La montagna non incute più il giusto timore?

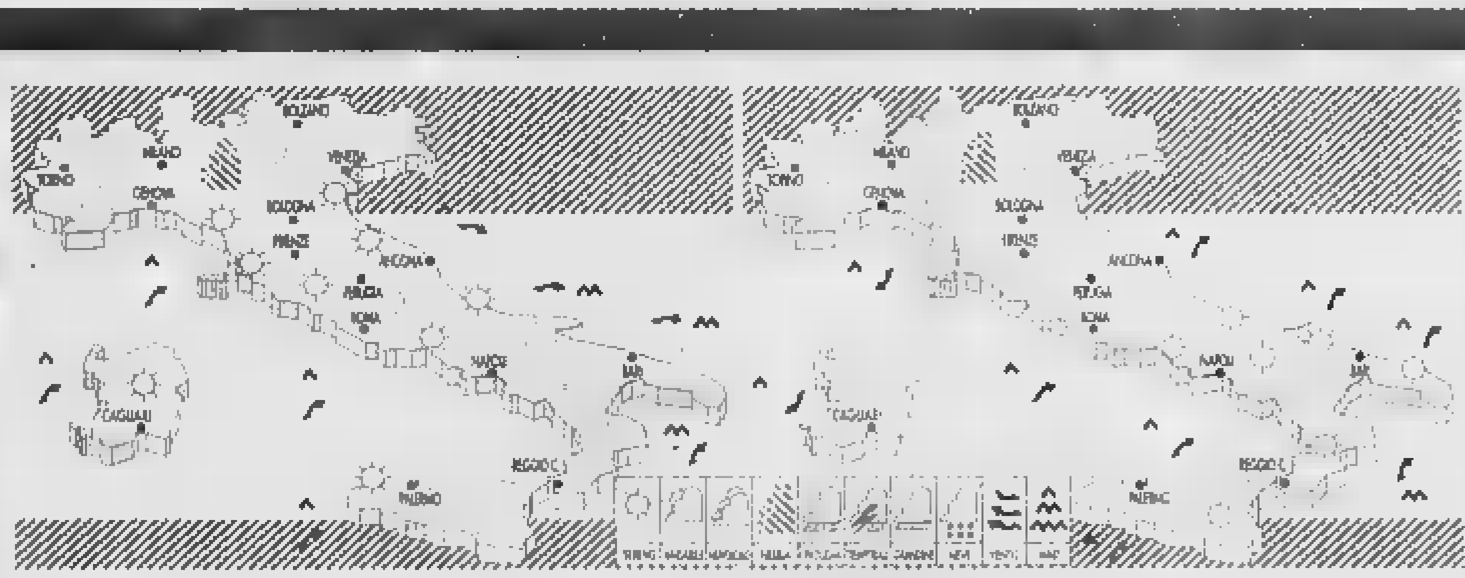
«Il timore è, per un professionista, un buon consigliere. Ma ormai filmati tv, documentari [illegible] spot pubblicitari lanciano messaggi fuorvianti. Tutto sembra possibile [illegible] montagna, ma non è così. Il fatto è che ci si è allontanati troppo dal mito della montagna, un mito zeppo di paure e di prudenza che sovente ti salva la pelle. Ho incontrato molti colleghi che prima di un'arrampicata non vogliono passare una notte nel rifugio, ai piedi della montagna, oppure che bruciano le tappe di avvicinamento perché il cliente deve far tutto in giornata. Si corre per lavorare e per soddisfare i clienti. Invece bisogna saper dire di "no" e perdere tutto il tempo necessario. C'è la vita di mezzo».

IL TEMPO

a cura di Marcello Leffredi



ARIA FREDDA. Sulla Penisola è ancora presente una debole circolazione di aria fredda, proveniente dalle regioni balcaniche; mantiene piuttosto bassa le temperature notturne e determina residue condizioni [illegible] instabilità atmosferica sulle regioni meridionali adriatiche e ioniche. Le perturbazioni provenienti dall'oceano Atlantico [illegible] limiteranno a lambire il Settentrione [illegible] provocare piogge.
Tendenza per dopodomani. Parziali e temporanei annuvolamenti sul [illegible]nte Nord delle Alpi. Su tutte le [illegible] regioni sereno [illegible] poco nuvoloso [illegible] tendenza ad annuvolamenti irregolari sulle regioni centro meridionali adriatiche.



[illegible]. Sulle regioni settentrionali sereno [illegible] poco nuvoloso salvo temporanei annuvolamenti sulle zone alpine. Sulle regioni centro meridionali [illegible] sereno [illegible] poco nuvoloso. [illegible] parziali annuvolamenti [illegible] zone appenniniche, sulla Puglia, sulla Calabria e sulla Sicilia orientale.

DOMANI. Sulle zone alpine, sul Piemonte, sulla Liguria, sull'alta Toscana e sulle due isole maggiori, nuvolosità irregolare di scarso rilievo. Sereno su tutte le altre regioni con tendenza a schiarite sul Nord-Ovest, mentre gli annuvolamenti irregolari si trasferiranno sulle regioni di Nord-Est.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	np	np	Bologna	-1	14	Bari	5	12
Bolzano	-2	8	Firenze	-1	15	Napoli	3	12
Verona	-4	12	Pisa	-2	15	Potenza	np	np
Trieste	6	10	Ancona	0	10	S. M. Leuca	6	11
Venezia	3	10	Perugia	0	11	R. Calabria	8	16
Milano	np	12	Pescara	4	11	Palermo	9	16
Torino	-8	10	L'Aquila	-2	7	Catania	5	16
Cuneo	2	10	Roma Ciamp.	2	13	Messina	9	15
Genova	7	15	Roma Fium.	5	14	Alghero	2	15
Imperia	np	14	Campobasso	-1	1	Cagliari	3	17

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	-1	7	variabile	Lisbona	9	10	sereno
Atene	8	18	variabile	Londra	3	8	nuvoloso
Bangkok	25	38	variabile	Los Angeles	9	17	pioggia
Berlino	-1	4	variabile	Madrid	1	16	sereno
Bruxelles	-1	7	variabile	Montreal	-14	-2	variabile
Bucarest	0	5	nuvoloso	Mosca	-1	2	neve
Budapest	1	6	nuvoloso	New York	-1	4	variabile
Buenos [illegible]	17	32	pioggia	Nizza	8	17	variabile
Copenaghen	-7	4	sereno	Parigi	-1	8	variabile
Dublino	1	10	variabile	Pechino	-8	0	sereno
Francoforte	-2	4	variabile	Praga	-2	2	nuvoloso
Gerusalemme	3	15	sereno	Rio de Janeiro	22	28	variabile
Ginevra	-1	5	variabile	Sofia	-1	3	variabile
Helsinki	-11	-3	nuvoloso	Sydney	21	27	variabile
Johannesburg	17	24	variabile	Tokyo	3	9	variabile
Il Cairo	8	19	sereno	Varsavia	-4	1	variabile
Istanbul	4	9	pioggia	Vienna	0	7	variabile

Milano: nel mirino l'amico di una delle due studentesse. Picchiato con le catene dello scooter da una baby gang

Vendetta nel nome della fidanzatina

Spedizione punitiva dopo una lite tra ragazze



Denunciati in 5 per l'aggressione a colpi di catena. Uno di loro era già accusato di una rapina

Brunella Giovara

MILANO

Traditi dagli oggetti simbolo dei loro anni - il telefonino perso durante la rissa, la targa del motorino usato per fuggire - hanno infine ammesso le proprie responsabilità e se ne sono tornati a casa con [illegible] denuncia per lesioni aggravate. Cinque, e tutti minorenni, protagonisti di una spedizione punitiva andata a segno all'Istituto commerciale Moreschi, una scuola praticamente nel centro di Milano, da giovedì scorso sorvegliata dalla polizia «per scongiurare nuovi raid». Nell'ultimo, un ragazzo se l'è cavata [illegible] un ceffone, l'altro si è preso una catenata in faccia e sette giorni di prognosi.

Il perché lo spiegano gli studenti che ieri uscivano da lezione: «Uno scazzo tra due ragazze di prima. Due che non si potevano vedere, che hanno litigato e poi hanno informato i fidanzati». Così, per vendicare l'onore ferito di una quindicenne, dal quartiere Giambellino sono partiti i cinque. Niente nomi, solo le sigle: G.M. 16 anni, W.R. e T.M., 15 e 16 anni, studenti in un altro istituto. D.K.P., 15 anni, e l'amico W.B. diciassettenne, [illegible] studenti e senza occupazione. Un gruppetto che «gira» per corso Vercelli, e si divide tra il Mc Donald's e i giardinetti di piazza Imerio. Una «baby gang» individuata da tempo: uno, D.K.P., è stato identificato come partecipante ad un'altra bravata, la rapina ai danni di due coetanei in [illegible] Vercelli, all'inizio dell'anno. Racconta il commissario Claudia Bibbò che «sapevamo [illegible] suo nome di battesimo, [illegible] allora non eravamo riusciti a trovarlo. Questa indagine ci ha permesso di fare chiarezza anche su quella rapina».

Giovedì invece non c'era niente da rapinare. Solo botte. Le due ragazze litigano a scuola nell'intervallo, si mandano a quel paese, telefonano ai rispettivi fidanzati e raccontano. Una chiama Andrea, che frequenta la quinta nella stessa scuola, l'altra il fidanzato W.B. Questo non ci pensa su due volte, raccoglie quattro amici e il gruppo arriva in via San Michele del Carso in tempo per l'uscita. La fidanzatina gli indica il ragazzo della sua nemica, Andrea, che sta uscendo assieme a Marco. Il primo ceffone [illegible] per Marco, che non reagisce. Il gruppo si azzuffa, poi [illegible] stacca la catena antifurto dal suo scooter e mena con quella. Risultato: Andrea se la prende in testa, cade, e gli aggressori scappano. Chi ha visto? Tutti i ragazzi che stavano uscendo. Alcuni genitori, uno o due insegnanti (giovedì molti docenti erano in sciopero), un bidello.

La preside Gabriella Aquilini è nel suo ufficio, sente gridare, scende lo scalone ed esce in strada. Andrea sanguina, si chiama un'ambulanza e si avvisa la polizia. Sul posto arriva una volante del commissariato Fiera, che raccoglie le prime testimonianze, la targa di un motorino che un genitore è riuscito a segnare, e un telefonino rimasto [illegible] per terra. Un primo nome c'è, ma quando il ragazzo viene [illegible]cato, [illegible], [illegible] atteggiamenti da duro anche [illegible] noi poliziotti». Si individuano anche gli altri, uno ad uno finiscono in commissariato. Dicono tutti che non c'erano, che non sono stati loro. «Non volevano fare la spia, sono stati molto omertosi», spiegano in Questura. Alla fine, raccontano la verità, ma solo davanti all'evidenza: la targa, il cellulare, i riconoscimenti. E solo dopo, quando arrivano i genitori, qualcuno spreme una lacrima di [illegible]uasi pentimento.

E i genitori? «Ceto medio, commercianti, nessun pregiudicato. Famiglie normali. Per loro sono tutti bravi ragazzi - dice il commissario Bibbò - Non li hanno sgridati, almeno davanti a me. Li credono innocenti e se li sono riportati a casa con questa certezza. D'altra parte, gli stessi aggressori non si rendono assolutamente conto di quello che hanno fatto. Non si sentono responsabili, ecco».

Si sente invece responsabile la preside Aquilini, che nel giro di poche [illegible] convoca insegnanti e collaboratori e scrive una circolare che finisce in tutte le famiglie: «Nessun processo a chi può aver fatto dei nomi, e nemmeno a chi può essere stato la causa dell'aggressione». Cioè le due ragazze, «colpevoli» di aver messo in moto un meccanismo che neanche immaginavano. E gli studenti che hanno testimoniato sulla rissa. Molti hanno paura, «torneranno e si vendicheranno», dicono. La preside, preoccupata da una «generazione in cui prevale la logica del "mi faccio giustizia da solo"», ha chiesto una «presenza della polizia», ed è stata accontentata. Adesso ha la ronda fuori.

LE [illegible] DEI GIOCHI

SCACCHI

La posizione si è verificata nel Campionato del Mondo Under 20, giocato a Erevan nel 1999. La partita è proseguita con 1. C:g6!, R:g6; 2. D:f5! (mossa davvero brillante), R:f5; 3. Ae4, Rf6; 4. Te6 matto.

DAMA

Una simpatica miniatura del problemista cagliaritano. Il Bianco vince giocando 1) 17-13, 20x27; 2) 5-10, 14x32; 3) 10-14, [illegible]; 4) 14x23 e vince.

MASTER MIND

La combinazione finale corretta è: V R G G.

REBUS

Soluzione: (6, 6): C. ON vittime di C. I = CONVITTI MEDICI.

ROMPICAPO

Il comasco ha 32 anni, il barista ha fatto visita mercoledì e la moglie di Plinio è Beatrice. Ecco comunque gli abbinamenti completi: lunedì si sono recati in visita Dora e Tiziano, parrucchiere di 34 anni, di Verona; martedì Loredana ed Enrico, autista di [illegible] anni di Bergamo; mercoledì Martina e Ivano, barista di 35 [illegible], di Novara; giovedì Beatrice e Plinio, impiegato di 37 anni, di Pavia; venerdì Carla e Franco, giornalista di 32 anni, [illegible] Como.

NUOVO PAROLIERE

Schema di destra. 11 lettere: ragionevole; 9 lettere: governare, ragionare; 7 lettere: arenare, provole, ragione, vernare; 6 lettere: ornare, pansre, parare, previo, renana, rigare, rigore, veleno, venare, verone, vigore, vogare; 5 lettere: agone, agorà, anelo, arare, are[illegible], arena, argon, grana, grane, grano, leone, orare, pagri, pagro, panna, panne, panno, pareo, prona, prone, prove, ranno, renna. Totale [illegible] parole. Schema a sinistra. Animali: acari, alce, api, ara, asino, cane, capra, daino, iena, panda, paradisea, piraña, polena, rana, tenia. Totale 15 animali.



[illegible]

Di giovedì. L'affermazione del Primero è plausibile solo di giovedì (dice il vero affermando che ieri, mercoledì, mentiva) o di lunedì (dice il falso affermando che [illegible], domenica, mentiva): negli altri giorni o risulta un'affermazione falsa quando dice il vero o una vera quando dice il falso. L'affermazione del Secondero è invece plausibile di giovedì (dice il falso affermando che ieri, mercoledì, mentiva) o di domenica (dice il vero affermando che ieri, sabato, mentiva). L'unico giorno in cui entrambe le affermazioni sono plausibili è dunque giovedì.

Roma, 400 milioni il bottino: rubati rivelatori di «cimici»

I soliti ignoti svaligiano la sede della Tom Ponzi

ROMA

Furto nella notte tra domeni[illegible] e lunedì nell'agenzia di investigazioni Tom Ponzi, la più celebre in Italia. I ladri sono entrati nella sede del quartiere Prati, a Roma, senza forzare né la porta d'ingresso né la cassaforte, probabilmente utilizzando chiavi false o duplicate. Hanno rubato materiale, oggetti in oro e attrezzature per un valore di [illegible] milioni di lire. Oltre a possedere le chiavi i ladri conoscevano anche la collocazione della cassaforte. Dopo aver [illegible] sottosopra l'ufficio si sono diretti verso il forziere che custodiva i preziosi, celato dietro una tenda. Nessun rumore, nessuna traccia all'esterno: il furto è stato scoperto alle [illegible] di ieri, quando i dipendenti sono entrati nell'ufficio.

Paolo Carbone, uno dei responsabili della Tom Ponzi, ha spiegato che i ladri hanno portato via telecamere, macchine fotografiche, bonificatori (attrezzature per rilevare microspie) del valore di 200 milioni, poi hanno aperto la cassaforte dove erano custoditi orologi e oggetti in oro del valore di altri 200 milioni.

Nel pomeriggio Tony Ponzi e Carbone hanno presentato la denuncia al commissariato Prati ma [illegible] hanno voluto rispondere a domande su eventuali sospetti.

Risale al '93 l'altro evento per cui la famiglia è salita alla ribalta. Per l'esclusiva del logo Tony Ponzi era entrato in rivalità con la sorella Miriam. Il dissidio tra i figli del fondatore della Tom Ponzi Investigation si concluse nel settembre '94 quando [illegible] tribunale di Roma rigettò il ricorso di Miriam. [r. r.]

AVVISO AI LETTORI

A causa dello sciopero nazionale dei giornalisti di sabato 19 febbraio, non è stato possibile distribuire il 12° numero dell'iniziativa "SANREMO 50". Lo stesso verrà allegato insieme al 18° fascicolo in edicola sabato 26 febbraio.


Alfa Change.
Abbiamo inventato il cambio automatico.
1 3 5
2 4
Oggi
Domani
Alfa Change
Oggi, se scegli Alfa Spider
o Alfa Gtv
con il programma Alfa Change,
puoi cambiarla dal dodicesimo mese
con l'Alfa che vuoi.
Cuore Sportivo

Milano Collezioni: Prada rivisita gli Anni 40 nei tailleur a trama grossa di lana. Rispunta il nero da Ferrè

La signora diventa sexy

La gonna scopre slip di paillettes

Antonella Amapane
inviata a MILANO

Svestiti usciamo. E' ora di bon-sex. Così è stata ribattezzata la neo tendenza che cancella il perbenismo estetico - in auge questa primavera, ma [illegible] decotto il prossimo inverno - per cedere il passo a un'eleganza piccante, vagamente Anni Quaranta, condita da abbondanti tocchi scostumati. Immaginate una peccaminosa Grace Kelly dai capelli raccolti, magari con la faccia della brasiliana Gisele, che sulla pedana di Blumarine incede sigillata nello scuro tubino alla rotula, camicetta cipria di chiffon trasparente con seni in bella vista, fiocco stilè al collo, altissime scarpe [illegible] coccodrillo rosso...e sotto strepitosi slip di paillettes. Mutandine che occhieggiano anche da sottovesti di pizzo e gonne pareo fatte di nulla, da portare con calze rosa, solcate da quella cucitura che fa impazzire i maschi. Eccola l'erotic lady di lusso.

Più vistosa di [illegible] striscia pedonale per Cavalli che la immagina in aderentissimi tailleur di pelle nera a righe gialle, il petto offerto nei lunghi negligé di velo stampato a giraffa, profilati da code di volpe. L'impero delle frange colpisce ancora nell'atmosfera Star Treck voluta dallo stilista fiorentino, tripudio di lunari giacchini in visone e cincillà - la schiena decorata da lische di pesce oro con teste di drago - accompagnati da abiti in cuoio black genere debuttante. Segni particolari? Boccoli, trucco deciso, calze iper ricamate a mano, come quelle di Pierre Mantoux, da mezzo milione. E sontuose pellicce politically scorrect, dipinte a 24 carati da Lawrence Steele (35 milioni) coloratissime e preziose per Tivioli. Le animaliste? Possono scaldarsi con i montoni turchesi, gialli e rosa di Borbonese by Rodwell che ieri ha anche proposto originali borse coordinate.

«Non parlatemi più di bon [illegible]. Bisogna cambiare. Quella che ho appena presentato è una moda raffinata, fatta di cose viste e conosciute, rassicuranti», spiega Miuccia Prada, che di notte fa il tifo per Luna Rossa e di giorno lavora sulle collezioni. Con lei rivive l'autarchia, [illegible] profuma di lusso attuale. Quegli anni di fame e speranze deluse tornano nei tailleur a trama grossa di lana, nei sandali di lucertola con zeppa alla Clara Calamai. Redingotte e golfini striminziti che sarebbero piaciuti alla fascinosa Edda Ciano, gambe nuovamente nude, collettini di pelliccia annodati su sottovesti di chiffon con stampe di fiori fané, ricamati da infantili viole del pensiero. E' questo il vecchio-nuovo che avanza. Accolto da un mare di applausi.

Rispunta anche il nero. Di già? «E' bello, comodo, pratico», dice Ferrè che nella linea GFF lo declina in abiti post bellici, con ampiezze [illegible] look, in panno, tagliati al vivo, marsine e cappotti militari pudicissimi, quasi da novizia. La moda è cinema. Da indossare nei tubini di Gattinoni tempestati da frammenti di pellicole; da guardare in platea mentre si gira una scena del film «Nessun Dorma», del regista Antonello Aglioti, remake de «L'Angelo Azzurro», dove la mitica Dietrich è interpretata, sorpresa, da un uomo: il modello americano Miko che arriva in passerella in lacore crinoline o viene sbeffeggiato dalla madre, Marisa Barenson. Altri ciak modaioli nelle prossime puntate.

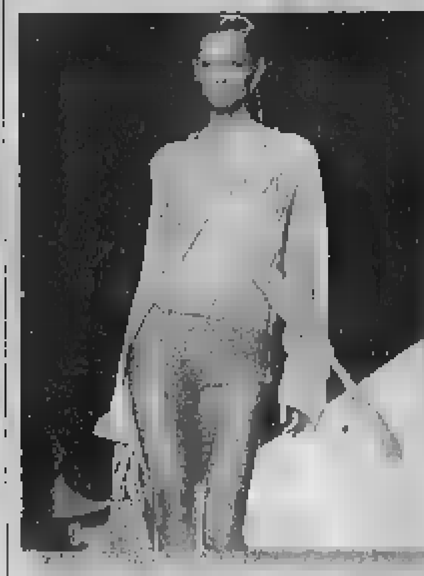
Cavalli propone una lady di lusso fasciata in un aderentissimo completo di pelle nera a righe gialle. Veli stampati sul petto

Capricci da star: pellicce dipinte a 24 carati da Lawrence Steele che costano 35 milioni. E calze ricamate, da mezzo milione



Una collezione elegante e ricca quella di Prada: la seduzione formale del classico è fatta di gonne e vestiti di tulle, colli [illegible] volpe e cincillà [illegible] dappertutto anche sulle [illegible]

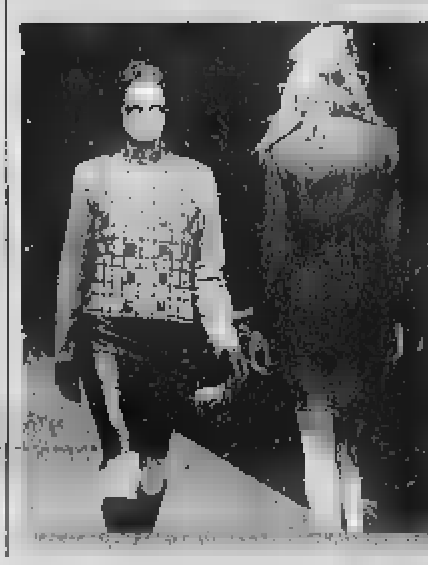
LE PAGELLE



DISCRETO. La signora di Roberto Cavalli vive di notte, frequenta alcove. Mai un raggio di sole, mai quattro passi al mercato per fare la spesa. Servita e riverita come una reginetta di Hollywood, passa il tempo ad affilare tecniche amorose. Il due pezzi serotino di voile stampato zebra, con abbondanti frange di pelliccia e spacco infinito è perfetto per accalappiare maschi miliardari. Richiede un notevole physique du rôle, oppure una bella dose di sfacciataggine. Di rigore coscia lunga, seno perfetto e fianchi stretti. Con meno pelliccia e più ironia si può azzardare una sera al casinò, adatto a «dragare» dimenticandosi l'eleganza.



BUONO. Manca la gonna alla hot- lady di Blumarine - ma il messaggio è sedurre con la biancheria-gioiello - vedi lo slip a braghetta di paillettes - [illegible] nascondere sotto il tubino nero, magari solcato da un generoso spacco. Se il seno in [illegible] non fa per tutte, ecco i golfini Blu vi, con colli di visone colorato e inserti di paillettes ricamati come mosaici. Il bello di questa [illegible] tendenza chic-piccante è che si può calibrare a piacere, dosando le porzioni di corpo da esibire. Fondamentale: calze colorate, magari rosa, [illegible] cucitura dietro e décolleté a stiletto in pitone stampato a tinte [illegible]. L'insieme è stemperato da un'acconciatura romantica e pochissimo trucco e questo funziona.



ORIGI[illegible]. La cinefilia di classe, immaginata da Guillermo Mariotto per Gattinoni, è stufa di giocare all'intellettuale minimalista. E allora cambia registro, passa a un altro film. Originale l'idea di movimentare una formula classica - come quella della semplice maglietta e sottana dritta - con i fotogrammi di pellicola, cuciti a grandi punti selleria. Grazie a questa decorazione insolita, diventano meno banali anche abiti, pantaloni e giacche corte, in cachemire [illegible] in pieno giorno, senza paura di apparire troppo modaiola. Basta un capo "filmato" [illegible], altrimenti si rischia di sembrare una cineteca ambulante. Il tocco bizzarro torna alla grande.

A CURA DI Antonella Amapane

VISTO DALLA PLATEA

Brad Pitt è sul soffitto gigantesco e tutto nudo

Maria Giulia Minetti

NUDO. [illegible] gigantografato. Quindici metri di Brad Pitt senza niente addosso, annunciava un quotidiano entusiasta. L'apparizione titanica prevista per ieri sera, alla mostra di «W» alla galleria Sozzani, dove il mensile americano celebrava il primo anno [illegible] passaggio dalla Walt Disney alla Condé Nast. Appese alle pareti le foto più belle dell'ultimo decennio pubblicate dalla rivista, e appeso in cortile, se non addirittura sulla facciata dello stabile - [illegible] supponeva date le dimensioni - il divino ragazzo adamitico. Brividi di eccitazione tra le redattrici di moda, abituate a svestire per ragioni di servizio solo ragazze anoressiche. Tanto desiderato, Brad Pitt, da avere destato languori anche vestito da donna in una precedente mostra, sempre a Milano, sempre da Carla Sozzani, del fotografo Mark Selliger. Bene, calma, indietro tutta. Brad è nudo solo dalla cintola [illegible] su, spalmato sul soffitto [illegible] un affresco, in un ingrandimento di quattro metri per tre. Tragici torcicolli per riuscire a vederlo bene, ma ne vale la pena. Il fotografo Steven Klein l'ha fatto languidissimo, tipo risveglio dopo l'amore. Facci sognare, Brad.

LA PRIMA VOLTA. Di Tina Brown a Milano, oggi ospite d'onore del Comune alla mostra del fotografo Patrick Demarchelier al Padiglione d'Arte Contemporanea. Riassunto rapido [illegible] vita e carriera di Tina Brown per chi [illegible] ne sapesse niente: inglese, ma supercarriera americana, la signora è diventata celebre quando è riuscita a riportare in vetta alle classifiche di vendita e di critica la vecchia rivista «Vanity Fair», presa in mano sull'orlo della chiusura e lasciata per provarci di nuovo [illegible] il settimanale «New Yorker», vacillante status symbol del giornalismo intellettual-snobistico d'oltreatlantico. Non senza polemiche (via l'elegante patina radical-estenuata del giornale) ce l'ha fatta anche questa volta. Per ragioni ancora piuttosto misteriose, se n'è andata anche dal «New Yorker» e ha fondato [illegible] mensile «Talk», inventandolo da capo a fondo. Ultimo colpo, l'intervista di copertina a Leo DiCaprio, soffiata a «Vanity Fair» con ira funesta di quest'ultima.

Al ristorante come allo stadio la sfida: golosi e «dietetici»

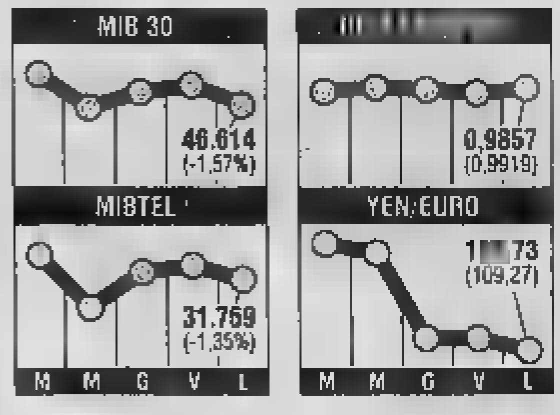
CALORIE. «Ah, tu dietetico?», dice l'amico seduto al tavolo, arrossendo un po', mentre il commensale arriva con un piatto di cavoli crudi conditi col limone e [illegible] frullato di carota. Lui ha davanti una porzione di ravioli alla panna e un bicchiere di rosso. La rivincita se la prende alla fine: «Ma come, fumi ancora? Sei proprio un incosciente!». Dialoghi fra asceti e golosi al buffet allestito nel salotto-stand della San Pellegrino al Four Season di via Gesù, albergo clou della settimana della moda. Tutti i giorni vengono offerti a giornalisti e addetti breakfast, colazione e tè contrapposti: i menù magri firmati dal dietologo Henri Chenot, i grassi dal gastronomo Davide Paolini.




VOLVO
NUOVA VOLVO V70.
UN ALTRO MODO
DI ESSERE STATION WAGON.
FINO ALLE
CONCESSIONARIE VOLVO.

Cecchi Gori fa causa per Stream

Il gruppo Cecchi Gori ha presentato un ricorso al tribunale di Roma, con procedura d'urgenza, contro la delibera del consiglio d'amministrazione di Stream sull'aumento di capitale da 540 miliardi anziché i 300 inizialmente previsti. L'iniziativa è stata annunciata dallo stesso Vittorio Cecchi Gori che ha lamentato il «mancato rispetto dei patti parasociali sulle modalità e la tempistica di convocazione del consiglio di amministrazione in funzione dell'aumento di capitale», da lui definito «illegale e fittizio». Il gruppo guidato dall'imprenditore toscano, che della rete pay tv Stream controlla direttamente il 18% più la quota della Fiorentina in [illegible] e ha una prelazione su [illegible] ulteriore 10%, teme che possano essere pregiudicate le ragioni del [illegible] investimento nella società: l'ingresso in Stream ha ricordato Cecchi Gori, puntava a «creare un'alternativa al monopolio di Canal Plus e non a far giocare Murdoch sulla scacchiera europea».



Stock option Fiat, via alla fase 2

Il consiglio di amministrazione della Fiat ha deliberato un secondo piano di stock option che prevede l'attribuzione a circa [illegible] manager del gruppo di opzioni per sottoscrivere azioni Fiat ordinarie al prezzo risultante dalle quotazioni di Borsa al momento dell'assegnazione. Al servizio di tale piano il cda ha deciso, in base alla delega che gli [illegible] stata attribuita dall'Assemblea degli azionisti, un aumento di capitale di 1.856.000 azioni, che si sommano alle 3.650.000 azioni già deliberate a fine '98 per il primo piano di stock option. La decisione è stata presa, su proposta del comitato per le [illegible] e i compensi, dal consiglio di venerdì scorso, ma è stata resa nota solo ieri. «Rispetto al piano di stock option del '99 - precisa la Fiat - è aumentato il numero degli assegnatari, per l'inserimento di oltre 200 dirigenti con alte prestazioni». L'esercizio delle opzioni potrà avvenire in modo graduale dal febbraio del 2001 fino al febbraio [illegible].

I produttori potrebbero aumentare le quote. Resta l'allarme inflazione. Confcommercio: prolungare gli sconti

Il petrolio scende, ma la «verde» vola a 2030 lire

Il Fisco ha fatto il pieno: nel '99 dieci mila miliardi in più. Cosa farne?

Raffaello Masci

ROMA

Il problema del prezzo della benzina e del conseguente rialzo dell'inflazione potrebbe conoscere una [illegible] di soluzione, se mai dovessero giungere in porto alcuni fenomeni in qualche modo rassicuranti che stanno maturando in questi giorni. Il primo, per la verità, è più che altro uno spauracchio: la benzina super è arrivata a 2115 lire al litro e la verde a 2030. [illegible] a fan ben sperare è il fatto che il prezzo del greggio - matrice di ogni rincaro [illegible] benzine e dell'impennata dell'inflazione - ha interrotto la propria spinta propulsiva e manifestato i primi cedimenti. Tant'è che l'inflazione - dice la stima degli analisti - che in febbraio dovrebbe mantenere il trend in crescita dello 0,2% congiunturale e 2,2 tendenziale, inizierebbe poi una retromarcia da marzo in avanti.

Ultimo tassello: lo sconto fiscale sulla benzina, attualmente di 35 lire, sarà quasi certamente prorogato e innalzato a [illegible] lire. Qualcuno dalla politica (An) e dall'impresa (Confcommercio) chiede che questo sconto venga esteso, tanto più che - secondo alcune anticipazioni - il Tesoro avrebbe incassato nel '99, 10 mila miliardi in più del previsto (ma sembra ci siano anche minori introiti contributivi per 5 mila miliardi). Conclusione: se il petrolio costerà di meno, l'inflazione rallenterà e le tasse sono giunte in abbondanza, occorre un gesto di clemenza del fisco per cittadini e imprese.

Cominciamo dalla benzina. A ritoccare i listini al rialzo sono, da [illegible], la Erg e la Esso: più dieci lire la prima (2115 la super, [illegible] la verde), più cinque la seconda (super a 2115, verde a 2025). La causa, lamentano i produttori, è l'aumentato costo della benzina sul mercato internazionale di ben 51 lire negli ultimi 11 giorni.

Ma le cose potrebbero volgere al meglio. I Paesi produttori di petrolio infatti, starebbero per aumentare la produzione di greggio che determinerebbe una discesa dei prezzi. Il tutto per allentare la pressione sui consumatori. La cosa è ormai attesa come imminente e questo ha già comportato il ripiegamento delle quotazioni del Brent (il petrolio del Mare del Nord), sceso ieri a 25,78 dollari al barile (meno [illegible] centesimi di dollaro che vanno ad aggiungersi ai 40 persi venerdì). I tre maggiori produttori mondiali - Arabia Saudita, Messico e Venezuela - stanno mediando una [illegible] ridiscesa dei prezzi, sia pur graduale, che si assesti tra 20 e 25 dollari a barile.

L'inflazione di febbraio - in questo quadro, secondo un pool di analisti consultati da Radiocor e in attesa dei primi dati dalle città campione attesi per giovedì - dovrebbe vedere confermato il trend di crescita di gennaio, con prezzi al consumo saliti dello 0,2% mensile e del 2,2% annuo. Secondo gli esperti, l'inflazione dovrebbe mantenersi stabile fino alla primavera e poi scendere progressivamente. Le prospettive per Morgan Stanley «sono per una stabilizzazione fino a marzo e poi per una diminuzione del tasso che, a fine [illegible], dovrebbe collocarsi sull'1,4% tendenziale, per una media annua dell'1,7-1,8%». Ne sono convinti anche gli esperti di Paribas e di Unicredit, che puntano però su un trend annuale dell'1,9%.

Per l'immediato va da sé che la proroga dello sconto fiscale sulla benzina (in scadenza il 29 febbraio) è da tutti [illegible] e, anzi, il governo avrebbe allo studio l'ipotesi di elevarlo da 35 a 40 lire. Tanto più che il gettito fiscale del '99 - secondo le prime proiezioni ufficiose diffuse ieri dall'Ansa - avrebbe raggiunto un più 10 mila miliardi rispetto alle previsioni, come peraltro già la Banca d'Italia aveva ipotizzato a febbraio.

Da qui un appello a ripensare seriamente il prelievo sulla benzina. «Sarebbe giusto che il governo praticasse una sostanziale riduzione dell'accisa sui carburanti - sottolinea una nota di An - quantificabile nell'ordine delle 100-150 lire al litro». Mentre il presidente di Confcommercio, Sergio Billè, ha tre richieste da fare al governo visto il generoso esborso fiscale: proroga fino all'estate dello sconto fiscale sulla benzina, riduzione dell'Iva dal 20 al 18 per cento, interventi incisivi sui costi energetici delle imprese.



[illegible] CHIEDE SOSTEGNO PER INDIVIDUI E IMPRESE

«Investire sull'istruzione»

Guidi: meno imposte per la ripresa

Intervista

Luigi Grassia

Un taglio fiscale a favore delle imprese per l'istruzione e l'aggiornamento professionale». E' questa la prima destinazione che Guidalberto Guidi, vicepresidente di Confindustria e consigliere incaricato per il centro studi, darebbe a una parte di quei 10 mila miliardi in più che lo Stato scopre di avere in cassa. Senza dimenticare uno sforzo analogo per ridurre costo del lavoro e imposizione sulla benzina.

Ritiene che ci sia spazio per una sforbiciata fiscale? Non crede che alla fine tutti quei soldi andranno a ridurre il debito pubblico?

«Mi auguro di no. Non dobbiamo farci paralizzare da quei 2 milioni e passa di miliardi. Anche quello è un problema, ma lo si risolve riducendo le spese correnti: pensioni e stipendi pubblici, dove finora si è tagliato in percentuali da prefisso telefonico. Quando invece saltano fuori incassi imprevisti, è una piacevole sorpresa, che però dà ragione a chi sostiene che la pressione fiscale è troppo alta. Perciò quei soldi vanno destinati al taglio delle tasse».

Secondo quali priorità?

«Il Paese cresce con il livello culturale e di preparazione professionale dei suoi lavoratori. Perciò vorrei [illegible] super-Dit che defiscalizzi i costi di chi studia e si aggiorna. Darei persino uno stipendio agli studenti che altrimenti abbandonerebbero la scuola, naturalmente verificando che poi, in cambio, studino davvero».

Altre destinazioni per questa piccola manna da 10 mila miliardi?

«Ci vorrebbe un taglio degli oneri contributivi e fiscali che gravano sulle imprese».

Business International rivela proprio oggi che l'Italia, più ancora che di troppe tasse, è malata di troppa burocrazia...

«Verissimo. Sono anche consigliere per i problemi della semplificazione legislativa e posso confermare che è soprattutto l'eccesso di norme assurde a tenere lontano dall'Italia le imprese straniere. Aggiungo il problema di una magistratura che lavora con tempi che si misurano in generazioni».

Infatti fra chi investe in Italia si diffonde l'abitudine, un po' da Terzo Mondo, di chiedere per contratto procedure alternative di arbitrato, vero?

«Certo, ma gli arbitrati sono a loro volta costosi...».

Userebbe anche un po' di soldi per ridurre il prezzo di benzina e gasolio?

«Un taglio fiscale mi sembra indispensabile anche lì, dati i riflessi sull'inflazione. [illegible] non è risolutivo perché il caro-benzina dipende dal caro-petrolio».

Pare ci sia un calo di 5 mila miliardi nelle entrate contributive. Come lo spiega?

«Al momento non ho elementi per dirlo, ma dato che i posti di lavoro sono in crescita, lo spiegherei con la sostituzione di impieghi ad alto costo in imprese mature con altri in attività nuove che almeno nella fase di avvio pagano un po' meno».





Sergio D'Antoni e (sopra) Guidalberto Guidi

IL SEGRETARIO CISL VUOLE LA TRATTATIVA CON IL GOVERNO

«Bisogna bloccare l'Iva»

D'Antoni: nuovi sgravi alle famiglie

Intervista

Bruno Gianotti

Sergio D'Antoni s'illumina: «E' perché mai avrò insistito tanto sulla Finanziaria?». Perché, ricorda il segretario confederale della Cisl, il governo doveva impegnarsi a restituire alle famiglie tutto il ricavato dalla lotta contro l'evasione fiscale «e discutere con il sindacato, aprire un confronto sul come restituire».

Ora c'è la conferma che il Fisco ha recuperato e che la restituzione potrà avvenire: è meglio calare le tasse o il prezzo della benzina?

«Sono due cose distinte e vorrei lasciarle distinte. Anche perché il governo, ancora una volta non dice quali [illegible] le cifre esatte e non le scorpora. Quindi non sappiamo realmente quanto sia il ricavato dalla lotta all'evasione e quanto non derivi invece da risparmi di gestione».

Ma la Banca d'Italia dice 60 mila miliardi in più e le Finanze 10 mila più del previsto. E' una bella base di partenza...

«A noi nessuno ha detto ufficialmente nulla. Mi pare che i 10 mila miliardi vadano aggiunti ai 60 mila e che comprendano una grossa fetta di ricavi del Fisco: a maggior ragione chiediamo la restituzione alle famiglie, per dar respiro ai loro bilanci, per far [illegible] la domanda».

Quanto potrebbe rientrare?

«[illegible] hanno restituito poco, come prevedevo quando attaccavo la Finanziaria: tra aliquote ridotte e sgravi siamo a circa 7 mila miliardi, ben sotto i 10 mila».

Non potrebbe farlo assorbendo gli aumenti della benzina, che bene o male intaccano le tasche di tutti e producono inflazione?

«Qui è il meccanismo che diventa insopportabile. Basterebbe bloccare l'automatismo degli aumenti, che fa [illegible] l'Iva quando cresce il prezzo. Sarebbe sufficiente sterilizzare l'Iva a una certa soglia per avere grandi effetti con poca spesa».

E quanto costerebbe?

«Nulla, in pratica: se freno l'inflazione, frenano gli stipendi. Qualcuno ha fatto il conto di quanto spenderebbe in più il governo solo per i dipendenti pubblici?»

Quindi non sarebbe utile destinare il «surplus» del fisco agli sconti per la benzina?

«Io dico: blocchiamo l'Iva sulla benzina per spegnere il focolaio dell'inflazione, facciamo controlli più decisi sul mercato e sulle compagnie. E contemporaneamente apriamo una trattativa con il governo per concordare le vie della restituzione: aliquote ridotte, incentivi, sgravi, c'è solo da scegliere, [illegible] insieme a noi».

L'indagine di Business International. Altro nodo sono gli incentivi fiscali

La burocrazia frena le multinazionali

E nessuno dei colossi mondiali conosce Sviluppo Italia

ROMA

La burocrazia è il vero muro che divide l'Italia dagli investimenti delle multinazionali straniere. L'indagine di Business International sulle imprese multinazionali in Italia parla chiaro: su 32 multinazionali intervistate il 45,2% indica come elemento da migliorare proprio le procedure amministrative.

Ancora una volta «il peso eccessivo e la farraginosità del sistema burocratico italiano risultano, agli [illegible] degli investitori esteri, come l'aspetto più negativo del sistema Italia». Il tema degli incentivi fiscali si piazza al secondo posto, il 21,4% delle imprese estere lo indica [illegible] settore prioritario di intervento del governo. Segue solo al terzo il tema del costo del lavoro con l'11,9%.

Altri due dati spingono alla riflessione: il primo è che «il rapporto con gli enti locali è in media migliore di quello con il governo centrale»: una relazione che secondo le multinazionali è buona con regioni, province e comuni nel 51,6% dei casi, mentre [illegible] il governo la percentuale scende al 25,8%. Il secondo dato è che «la quasi totalità delle imprese intervistate non ha avuto rapporti di nessun tipo nè con Sviluppo Italia nè con altre agenzie di promozioni locali». Emerge quindi una «forte carenza di politiche di marketing territoriale». In sostanza, «le agenzie di promozione [illegible] vengono percepite come un elemento cui fare riferimento in Italia».

Il direttore di Business International Elido Fazi ha criticato la nascita di Sviluppo Italia sottolineando come anziché «essere una struttura leggera» è cresciuta arrivando a 70 miliardi di stipendi pagati, 811 dipendenti e 120 dirigenti.

Le imprese industriali italiane partecipate dall'estero sono oggi 1.769, con l'intervento di 1.031 imprese investitrici. Ad esse corrispondono, 2.779 investimenti produttivi con 560 mila 438 addetti ed [illegible] volume di affari complessivo di oltre 263 miliardi di lire. Le partecipazioni di controllo sono nettamente preponderanti e interessano l'86,6% delle imprese, l'81,8% degli addetti e l'82,4% del fatturato totale.

Delle imprese intervistate per l'indagine il 77% sta valutando la possibilità di realizzare nuovi investimenti in Europa e solo il 17,3% sta prendendo in considerazione l'Italia. Tali investimenti riguardano in gran parte ampliamenti, 46,4% e joint venture o acquisizioni, 39,3%, e solo in minima parte nuovi investimenti, 10,7%. [r. e. s.]

Ministero dell'Ambiente

CONAI
CONSORZIO NAZIONALE IMBALLAGGI

26 FEBBRAIO 2000
GIORNATA NAZIONALE
L'ITALIA CHE RICICLA

L'Agenda de l'Italia che Ricicla

22 febbraio Consigli Provinciali in tutta Italia tratteranno per la prima volta contemporaneamente il tema della gestione dei rifiuti, con la partecipazione del pubblico e di tutti gli operatori locali.

23 - 24 febbraio A Roma si terrà la Conferenza Internazionale "A [illegible] anni dal decreto legislativo sui rifiuti: bilancio e prospettive" con la partecipazione dei soggetti italiani ed europei impegnati nella gestione dei rifiuti. Presso l'Auditorium della Tecnica.

25 febbraio Lezioni ed eventi scolastici sul tema della riduzione e del riciclo dei rifiuti coinvolgeranno migliaia di studenti in centinaia di scuole di tutta Italia.

26 febbraio Giornata Nazionale L'Italia che Ricicla. Migliaia di iniziative in tutta Italia: impianti aperti, mostre, dibattiti, feste cittadine e campagne nei punti vendita. In tutti i luoghi che esporranno "l'albero dei buoni frutti" si potrà partecipare ad un grande sondaggio compilando la cartolina e scegliendo il Parco Nazionale al quale destinare il Fondo per il Riciclo promosso dal CONAI.

[illegible] - 27 febbraio A Roma si potrà visitare la Mostra "Materiamorfosi. Il riciclo in Italia tra arte e produzione", realizzata in collaborazione con i Consorzi per il recupero dei materiali da imballaggio. Presso la Galleria Comunale di Arte Moderna e Contemporanea.

Collaborano all'iniziativa:
Upi, Anci, Confindustria, Confartigianato, Cna, Confcommercio, Confesercenti, Confapi, Faid, Ancc, Ancd, Federambiente, Fise-Assoambiente cobat

Coordinamento tecnico:
Osservatorio Nazionale Rifiuti

Consulenza scientifica:
Agenzia Nazionale per la Protezione dell'Ambiente



Numero Verde 800-990040

sito web: www.minambiente.it

L'Italia che Ricicla produce buoni frutti.
Aiutateci a raccoglierli.

Assicurazioni, maxifusione in Inghilterra. Nasce il quinto gruppo europeo

La paura dei tassi frena le Borse

Cofide prende il volo, Hdp denuncia Giribaldi

Vanni Cornero
MILANO

Il 3,1 per cento perso dal Dow Jones venerdì scorso ha lasciato il segno e, con Wall Street chiusa per il «President day», ieri dagli Usa non sono arrivate indicazioni alle borse europee, che hanno vissuto una giornata oscurata dai timori di manovre sui tassi d'interesse. A dare il via alle nuove tensioni sul costo del denaro è stato, appunto venerdì, il presidente della Fed, Alan Greenspan: il mastino dell'inflazione non ha escluso rialzi dei tassi e Wall Street ha accusato il colpo. Il fatto che ieri le contrattazioni sul mercato Usa fossero ferme ha lasciato spazio all'ipotesi che le piazze europee dimostrassero di saper continuare a camminare con le proprie gambe, ma non è stato così.

La giornata è stata dura per i listini del Vecchio continente anche perché il capo economista della Banca centrale europea, Otmar Issing, ha fatto il paio con Greenspan, suggerendo, a poche ore di distanza dal presidente della Fed, di intervenire in tempo sui tassi per frenare i rischi inflattivi. Conclusione: a Milano il Mibtel ha perso l'1,35 per cento, a Londra l'indice Ftse è arretrato dell' 1,3 per cento, lo Smi di Zurigo ha ceduto l'1,2 per cento, l'Aex di Amsterdam lo 0,89 e l'Ibex di Madrid lo 0, 87. La maglia nera della giornata è andata a Parigi, dove il Cac è sceso dell'1,57 per cento.

Unica eccezione nel dilagare dei risultati negativi è stata Francoforte, dove il Dax è riuscito a recuperare, mettendo a segno un guadagno dello 0,22 per cento. A dare lo spunto al listino tedesco sono stati soprattutto i titoli Bmw, sull'onda delle voci che vorrebbero la casa automobilistica di Monaco contesa da Ford e General Motors, ma anche l'ottima performance di Deutsche bank dopo l'annuncio dei nuovi investimenti in Internet.

A Piazza Affari, per parlare di casa nostra, gli scambi sono stati ampiamente al di sotto delle sedute precedenti e i realizzi si sono concentrati sul comparto delle Tlc. In calo anche Fiat, su cui ha pesato l'assenza di indicazioni sulle future mosse del gruppo al termine del consiglio di amministrazione di venerdì [illegible] (ma Dresdner ha alzato il rating del titolo). Bene invece i bancari, mentre continua la corsa dei titoli della scuderia De Benedetti, con Cofide che guadagna il 24,81 per cento, L'Espresso il 7,34 e Cir il 6,79 per cento. Intanto, a seguito [illegible] della vicenda che aveva visto [illegible] quote di Hdp passar di mano per poi essere rivenduta la stessa Hdp ha presentato un esposto alla magistratura contro il finanziere Luigi Giribaldi ipotizzando il reato di aggiotaggio.

A Londra, invece, ha tenuto banco il [illegible] assicurativo, dopo l'ufficializzazione del matrimonio tra Gcu e Norwich union: una fusione da [illegible] 60 mila miliardi di lire che darà vita alla Cgnu, un colosso posizionato al quinto posto delle assicurazioni in Europa (dopo Allianz, Axa, Generali e Prudential) tanto che Moody's ha messo sotto osservazione le due società per un possibile innalzamento del rating. L'accordo, definito dopo settimane di negoziati segreti, prevede uno scambio di titoli per cui agli azionisti della Cgu andrà il 58,5 per cento del nuovo gruppo, mentre il restante 41 per cento sarà controllato dagli azionisti di Norwich Union.

In forse anche l'accordo con Bnl, venerdì gli spagnoli del Bilbao a Roma. Cariplo: non cederemo alcuna partecipazione

Unicredit alla ricerca di nuove strategie

Sta sfumando l'intesa Bbva, si riparla di SanpaoloImi

Marco Zatterin

L'unica certezza nel turbinare di indiscrezioni è che in Borsa il titolo Unicredit ha ripreso a salire e, in una giornata di listino debole, ha guadagnato un punto e mezzo. E' successo qualcosa? Gli operatori sono ormai convinti che il gruppo di Alessandro Profumo e Lucio Rondelli sia nuovamente alla ricerca di un partner e, tenendo l'occhio anche all'andamento sinora non confortante dell'azione, scommettono sul fatto che la fine del grande fidanzamento con il Banco di Bilbao prometta una ripresa per le azioni. Sul fronte ufficiale la rottura non viene confermata. Ma nei corridoi c'è già chi piange l'occasione perduta. «Avremmo dovuto chiudere mesi fa», commenta una fonte. Invece gli italiani sono inciampati nelle asperità della foresta semipiet rificata e, mentre gli spagnoli correvano e crescevano senza soste, sono rimasti al palo. Lo scenario è cambiato ed il sogno è svanito.

Così riprende il gioco degli scenari. Il Banco Bilbao Vizcaya Argentaria, galvanizzato dal freschissimo accordo strategico con Telefonica che lo ha proiettato nel mondo della new economy, è diventato troppo grande. «E' una mossa che ci mette in difficoltà» confida uno che ha voce in capitolo nelle cose di Unicredit. Ora sembra scontato che il faraonico progetto di aggregazione pensato all'inizio - quello che aveva come obiettivo la creazione di un gruppo di dimensioni e respiro realmente europei - sia caduto, anche se questo non chiude del tutto il discorso con gli spagnoli. A piazza della Scala si sottolinea che fra il tutto e il nulla esistono vie intermedie, e che il dialogo resta aperto, soprattutto a livello di fondazioni in ragione della presenza nei rispettivi consigli di amministrazione.

Lo scenario offre possibilità limitate. Fra gli addetti ai lavori si percepisce la sensazione che anche la Bnl, destinata a salire sul treno Unicredit-Bbva per riequilibrare le forze in campo, sia ora destinata verso altri lidi. «Questioni politiche e di carattere personale» si sussurra, scontri di [illegible] e strategie. Dalle file di Abete e Croff trapela il messaggio di una piena disponibilità a trattare alla pari con i partner potenziali, soprattutto alla luce dei buoni effetti avuti dalla privatizzazione sulla banca. «Alleati sì, conquistati no» si dice a via Veneto, e qui si capisce come la determinazione di Profumo possa non essere stata del tutto bene accolta sulle rive del Tevere. Potrebbe allora aprirsi di nuovo il dialogo con la Banca di Roma, o con un Monte dei Paschi che oggi è alla finestra, per la creazione di un polo centro-meridionale. Molto dipende anche da dove finiranno le quote che fanno capo a Generali e Popolare Vicentina, e che pesano circa il 26 per cento del capitale.

Profumo e Rondelli lavorano facendo quanto più possibile finta di nulla. Su cosa? Bbva è sulla carta un canale aperto. Le indiscrezioni riferiscono poi di possibili contatti con il Santander (decisamente smentiti) o di una ripresa del dialogo con SanpaoloImi. Le due cose sono collegate, essendo gli spagnoli fra gli azionisti forti dell'istituto torinese, ma le conversazioni risultano essere molto lontane dalla concretezza. Un'alleanza fra la banca di Luigi Arcuti e Unicredit è da lungo tempo nel novero delle ipotesi prese in considerazione all'ombra della Mole, giudicata interessante per le sinergie possibili, ma problematica per le inevitabili sovrapposizioni che si verrebbero a creare con la Banca Crt. Qualunque sia il finale, non sembra che i tempi possano essere brevi, e questo non migliora lo stato di salute del sistema bancario italiano.

Ieri in Borsa ha giovato ai titoli Unicredit anche la voce di una possibile opa sul controllato Rolo (che ha guadagnato l'1,8 per cento). Sempre ieri, il presidente della Fondazione Cariplo Giuseppe Guzzetti, uomo forte del polo settentrionale di Banca Intesa, ha detto di non avere intenzione di cedere il suo 0,8% delle Generali, né il 2,8% detenuto in Sanpaolo Imi. La scorsa settimana il ministro del Tesoro Amato aveva invitato tutti a sfrondare le partecipazioni incrociate. «Cogliamo il senso dell'osservazione - ha detto Guzzetti - va bene la semplificazione, ma occorre difendere gli investimenti». Resta un punto fermo la partecipazione in Banca Intesa (10,26%): «Siamo nel patto di sindacato e non prevediamo di crescere. Non verranno assunte altre partecipazioni bancarie, tanto meno di controllo».

Il fine settimana potrebbe portare schiarite. Mentre continuano i contatti fra il SanpaoloImi e Tiscali per un'alleanza on line (si parla di un ingresso al 20% di Renato Soru in Imiweb; oggi a Torino è giorno di esecutivo), venerdì si riunisce il consiglio di amministrazione di [illegible] che metterà faccia a faccia gli uomini di Bilbao, Ina e Vicentina. Gli spagnoli, che hanno il 10% dell'istituto di via Veneto, sono determinati a farsi una testa di ponte italiana. Potrebbero anche trovare tempo per vedere i fidanzati promessi di Unicredit. Al momento, però, non ci sono ancora incontri in calendario.


Lucio Rondelli

COMIT

Calano utili e dividendi

MILANO. Utili e dividendi in calo per la Banca Commerciale Italiana nel 1999. «Alcuni eventi a carattere non ricorrente, emersi nella seconda metà del 1999», informa una nota della Comit sul progetto di bilancio 1999 esaminato ieri dal consiglio di amministrazione, hanno condotto a un utile netto di 702 miliardi di lire, in diminuzione del 13,2% rispetto al 1998. Anche il risultato di gestione, formatosi a 1.765 miliardi, è stato in leggera flessione (-4,1%) rispetto a quello dell'anno precedente, «contrassegnato peraltro da condizioni di mercato molto più favorevoli». Il consiglio ha deliberato di proporre la distribuzione di un dividendo di 230 lire per le azioni ordinarie e di 260 lire per quelle di risparmio, in confronto rispettivamente alle 280 e alle 310 lire dell'esercizio precedente.


Alessandro Profumo

Deutsche Telekom sta già rastrellando in Borsa azioni del gigante inglese?

I tedeschi all'assalto di Internet

Deutsche Bank prepara lo sportello in rete

Ugo Bertone

MILANO

A prima vista, sembra quasi una scenografia creata ad arte per celebrare il varo ieri dell'edizione tedesca del «Financial Times Deutschland», quasi un simbolo dell'omologazione del modello renano, «banca-industria», a quello di stampo anglosassone. Ieri, infatti, Francoforte è l'unica piazza finanziaria che è sfuggita, alla sindrome dei tassi, che ha frenato le altre Borse. Ma più che il modesto rialzo dell'indice (+0,22%), conta il dinamismo delle grandi società tedesche, in azioni su più fronti, a partire dal mondo finanziario.

La Deutsche Bank, innanzitutto, ha annunciato di voler muovere alla grande sul fronte della banca elettronica. «Internet - ha detto il presidente Rolf Breuer - cambierà radicalmente il settore bancario. E noi sapremo adeguarci al cambiamento collaborando con altre società». La scommessa, ha aggiunto il presidente Breuer, impegnerà fino ad un miliardo di euro all'anno in investimenti, finanziati anche da disinvestimenti [illegible] partecipazioni. Così Deutsche Bank, assieme alla Sap, numero [illegible] del software europeo, darà vita [illegible] una piattaforma capace di fornire tutti i servizi finanziari (oltre al commercio elettronico di semilavorati e materie prime) a più di 3 mila imprese. Inoltre, grazie [illegible] un accordo con America on Line Europe (joint venture tra Bertelsmann e il colosso guidato da Steve Case), Deutsche Bank 24 mira a conquistare anche tra i privati il primato nella banca elettronica. L'obiettivo, infatti, è di triplicare entro l'anno i 650 mila clienti fino a due milioni. E, per completare il quadro, non vanno dimenticate altre intese siglate nelle scorse settimane: con la Mannesmann per creare una banca «pan europea» in grado di fornire assistenza ai suoi clienti via telefonino in tutto [illegible] Vecchio Continente; la creazione, con Yahoo!, di una carta di credito che permette ai clienti di disporre di «cash elettronico» per pagamenti sulla Rete. La Borsa applaude [illegible] un rialzo che ha sfiorato [illegible] 6%, anche se [illegible] è chiaro come [illegible] colosso bancario tedesco possa districarsi in mezzo ad alleanze che coinvolgono vari concorrenti, come Yahoo! e Aol. La [illegible] di Deutsche Bank, inoltre, non coglie impreparata [illegible] concorrenza. Anche HypoVereinsbank, la seconda banca tedesca, annuncia forti investimenti, nell'ordine di 100 milioni di euro all'anno, per sfondare sul fronte della finanza elettronica. Addirittura, nel mirino ci sarebbe stata la stessa Deutsche Bank 24 (che non è in vendita, ha ribattuto Breuer) Intanto Commerzbank (nel mirino di Ubs, secondo voci non confermate) ha g[illegible] stretto accordi tra la sua Comdirect Bank con e la T-Online, l'Internet Provider di Deutsche Telekom. I grandi gruppi bancari tedeschi, quindi, hanno deciso di passare all'offensiva per conquistare clientela su ogni fronte, soprattutto sul mercato interno, il più frammentato del Continente, puntando sulle [illegible]ve tecnologie.

Anche il secondo tema della giornata finanziaria internazionale viene dalla Germania. Sotto i riflettori, stavolta, c'è il colosso telefonico guidato da Ron Sommer. Mentre i titoli del comparto delle telecomunicazioni segnano il passo [illegible] tutta Europa, alla City esplode all'improvviso l'interesse per British Telecom, che mette a segno un rialzo del 7,47%. Le ragioni? Certo, il colosso britannico non attraversa un momento di grande smalto, come dimostra il calo dei profitti, destinato [illegible] proseguire nel prossimo trimestre dopo [illegible] taglio delle tariffe per l'interconnessione deciso dalle autorità inglesi. Ma il rialzo è trainato da una [illegible]oce clamorosa: dietro gli acquisti ci sarebbe l'interesse della Deutsche Telekom, decisa a dar la scalata al gruppo britannico. Sarebbe, anche dal punto di vista psicologico, una rivincita non da poco dopo la vittoriosa scalata di Vodafone alla tedesca Mannesmann. Fantasie? Per ora, non resta che prender atto che i mercati finanziari, comunque, ci credono a dimostrazione che la finanza teutonica gode ormai di un'immagine ben più coraggiosa che in passato ed è accreditata di un'attenzione ben diversa nei confronti delle Borse.

Non va dimenticato, infatti, che proprio da Francoforte partiranno le offerte borsistiche più rilevanti del Duemila: la seconda tranche di [illegible], in programma per l'estate (con un forte impiego di finanza on line per il collocamento), l'Internet Provider T-Online, e l'Infineon, ovvero la consociata Siemens attiva nel campo dei chips che ha ieri annunciato i dettagli dell'operazione, in partenza il 13 marzo, a Francoforte e [illegible]w York. La quota collocata sul mercato, il [illegible] del capitale, permetterà a Siemens di incassare tra i [illegible] e [illegible] miliardi di marchi [illegible] di arruolare [illegible] partner d'eccezione: l'Intel di Andy Grove che investirà nella società 250 milioni di euro.



Ron Sommer

Atteso per oggi un annuncio di Ron Sommer Qualcuno parla di British Telecom

AUTO

Fiat vuole montare Alfa in Thailandia

TORINO. La Fiat Auto sta trattando con un produttore thailandese per assemblare le vetture Alfa Romeo nel Paese asiatico. Lo rivela il quotidiano economico inglese Financial Times che riporta oggi una dichiarazione di Piero Sighicelli, responsabile dello sviluppo internazionale di Fiat Auto. «L'obiettivo - precisa - Sighicelli - è quello di esportare poi le vetture in altri Paesi».La prima vettura che potrebbe essere assemblata è la 156, «auto dell'anno 1998», [illegible] cui commercializzazione è iniziata il 24 ottobre '97. L'operazione porterebbe all'assemblaggio in Thailandia di componenti provenienti dall'Italia. Secondo il Financial Times, la Fiat inoltre sta anche trattando con la Mekong Corporation per la fornitura [illegible] componenti e carrozzerie per il montaggio in Corea del Nord, dove dovrebbe essere prodotto [illegible] modello della «world car». Sighicelli ha anche precisato che sta preparandosi a firmare un accordo con il governo russo per produrre la «world car» [illegible] Russia a partire dal 2002. Dresdner Kleinwort Benson ha invece alzato da «reduce» a «hold» la valutazione sulle azioni Fiat sull'ipotesi di un possibile accordo [illegible] Fiat Auto con altri gruppi.

Duro sfogo del presidente della Sea

Fossa: Malpensa funziona imbavagliarla è rischioso

Si attende la decisione sul trasferimento degli altri voli dall'aeroporto di Linate

MILANO

Per mostrare che Malpensa 2000 funziona [illegible] nei dettagli, il presidente della Sea Giorgio Fossa infila prima la carta di credito poi due banconote da mille, nella macchinetta che distribuisce i carrelli porta bagagli. Poi dice, con un sorriso grande [illegible]: «Visto...». Visto sì, che questa volta funziona. Ma deve essere ben altro il tocco di Giorgio Fossa, per raddrizzare il tormentato hub lombardo, contestato dai comuni della zona oppressi dal troppo rumore, osteggiato dalle compagnie straniere che preferivano Linate, al centro di un balletto tra Bruxelles e Roma in attesa di determinarne il futuro.



Giorgio Fossa

Tanti problemi, che per il presidente della Confindustria diventano una sfida ai politici: «Ci devono mettere nelle condizioni di poter crescere e svilupparci. Se questo non sarà possibile, se decidono che l'aeroporto non deve crescere, allora bisogna sapere che sarà impossibile creare altri posti di lavoro. Anzi, si mettono [illegible] repentaglio quelli che ci [illegible].

A dir la verità, per ora, i numeri del bilancio Sea [illegible] tutti con il segno più. Il fatturato '99, chiuso [illegible] 923 miliardi, registra 31 miliardi in più rispetto al budget e [illegible] 25% in più rispetto al '98. I passeggeri sono stati quasi 17 milioni con 42 mila bagagli trattati al giorno, con punte fino a 85 mila. Ma ancora non basta, per Giorgio Fossa che [illegible] di aprire una terza pista, che vorrebbe vedere a regime il terzo satellite e Cargo city, che guarda all'estero per alleanze importanti «dove stiamo dialogando [illegible] altri operatori a livello mondiale».

Tutto fermo, però. In attesa che ministero dei Trasporti, dell'Ambiente e commissione europea decidano il da farsi sul trasferimento dei voli da Linate. Con Fossa che sferza: «Facciamo in fretta a decidere».

E non risparmia nemmeno i comitati dei comuni della zona del Ticino, che [illegible] vedono di buon occhio l'ampliamento dell'aeroporto, temendo un aumento del rumore e dei disagi per gli abitanti sorvolati ogni giorno da centinaia di aerei a bassa quota.

Replica, [illegible] presidente della [illegible]: «Non capisco i sindaci che al mattino vengono [illegible] chiedere più occupazione per la zona e al pomeriggio fanno i sit-in». E aggiunge: «I tetti scoperchiati... ma se si tratta di un aereo che da trenta anni fa la stessa rotta... comunque c'è un'inchiesta della magistratura». Fino all'affondo finale sui voli notturni che saranno bloccati dal 18 giugno con decisione del ministro Ronchi: «Si è montato un caso per tre soli voli... Sono quelli della posta e dei pacchi, che vanno solo di notte. Si tratta di decidere [illegible] quel business vogliamo che passi da [illegible] oppure giri su altri aeroporti, magari Zurigo».

[f. pol.]

CAMBI VALUTE

VALUTA	LIRA	EURO
VALUTE EURO		
Marco tedesco	[illegible]	1,9558
Franco belga	47,996	40,3399
Franco lussemb.	47,996	40,3399
Peseta spagnola	11,637	166,386
Franco francese	295,20	6,55957
[illegible]	[illegible] 85	0,787564
Fiorino olandese	878,65	[illegible]
[illegible]	140,710	13,7603
Escudo portoghese	9,658	200,482
Marco finlandese	325,66	5,94573
ALTRE VALUTE		

	odierna	preced.	odierna	preced.
Dollaro Usa	1964,36	1964,36	0,9857	0,9857
Yen giapponese	17,85	17,77	108,7300	109,2700
Dracma	5,80	5,81	332,6500	333,4800

VALUTA	LIRA		EURO	
Corona danese	259,93	[illegible]	7,4474	7,4466
Corona svedese	225,38	225,80	8,5770	8,5375
Corona norvegese	237,00	237,71	8,1700	8,1456
Franco svizzero	1207,83	1207,75	1,6031	1,6032
Sterlina	3142,79	3151,48	0,6161	0,6144
Dollaro australiano	123[illegible]	[illegible]	1,5717	1,5427
Dollaro canadese	1353,43	1355,17	1,4317	1,4288
VALUTE MINORI				
	odierno	preced.	odierno	preced.
Corona Ceca	54,23	54,12	35,7079	35,7789
[illegible]	961,64	[illegible]	2,0135	2,0029
Fiorino Ungherese	7,54	7,56	256,7300	256,0100
Lira Cipriota	3361,35	[illegible]	0,5760	[illegible]
Rand Sudafricano	310,47	[illegible]	[illegible]	6,2296
Tallero Sloveno	9,61	9,62	201,5609	201,3675
Zloty Polacco	478,46	479,22	4,0410	4,0405

EURIBOR

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 sett.	3,3140	3,2670
1 mese	3,4290	3,3460
2 mesi	3,5340	3,4540
3 mesi	3,6120	3,5340
4 mesi	3,6750	3,5970
5 mesi	3,7430	3,6750
6 mesi	3,8030	3,7460
7 mesi	3,8710	3,8070
8 mesi	3,9400	3,8730
9 mesi	4,0130	[illegible]
10 mesi	[illegible]	[illegible]
11 mesi	4,1430	[illegible]
12 mesi	4,2000	4,1570

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
15/03/00	21	99,771	4,409
15/04/00	51	99,531	3,440
15/05/00	80	99,182	3,763
15/06/00	113	98,920	3,590
15/07/00	142	[illegible]	3,622
15/08/00	174	98,230	3,824
15/09/00	205	98,000	3,868
15/10/00	236	97,600	4,045
15/11/00	266	97,133	4,081
15/12/00	296	96,778	4,133
15/01/01	327	96,489	4,087
15/02/[illegible]	358	96,094	4,168

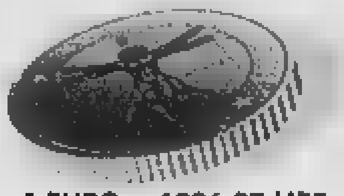
LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 649,34 (-0,89%); Bruxelles (Bel 20) 2760,48 (-0,70%); Francoforte Dax Xetra 7590,53 (+0,22%); Hong Kong (Hang Seng) 16322,37 (-1,67%); Londra (Ftse 100) 6081,60 (-1,35%); Madrid (Ibex 35) 12260,30 (-0,87%); Parigi (Cac 40) 5967,28 (-1,57%); Sydney (Allord) 3117,10 (-0,10%); Tokyo (Nikkei) 19543,75 (-1,24%); Zurigo (Smi) 6962,70 (-1,20%); New York chiuso.

IL TERZO MERCATO

B.Pop.Ravenna 24.700; B.Pop.Vicentina 44.500; Cardine 23.600; Carnica 1.900; Cattolica Assicurazioni 44.500; Cr. Parma e Piacenza 1.000; Deutsche Bk 20.000; Eurosviluppo spa 0.014; Friuladna 49.550; Kariba 0.200; Mele Ass. 2.100; Villa Este 7.500.

Warrant: Kariba 2008 0.008; Necchi 2005 0.053; Sai nsp 0.220; Tecnost 1.380.



1 EURO = 1936,27 LIRE

RISTRETTO MILANO

Titoli	[illegible]	Euro	Var %
Autost. Merid.	[illegible]	29,0000	0,00
B. Pop. Crema	[illegible]	91,9000	+7,11
B. Pop. Emilia	91190	47,1000	+0,11
B. Pop. Luino-Varese	13457	6,9500	+3,50
B. Cr. Pop. Siracusa	28076	14,5000	[illegible]
B. Pop. Sondrio	31464	16,2500	-0,31
Italiana Assicurazioni	13535	6,9900	-0,14
Frette	13748	7,1000	0,00
Ferrovie Nord Milano	3873	2,0000	+6,95
[illegible]	2149	1,1100	+2,78
Elios Holding Milano	[illegible]	0,7300	+74,42
Borgosesia	968	0,5000	[illegible]
Borgosesia r.	136	0,0700	0,00
Base Hypo	150	0,0775	0,00
B. Pop. Adriatico	17733	9,1000	+0,56
Fenper	31	0,0160	0,00
Sesa	2517	1,3000	+1,56

FIB 30

[illegible]	[illegible]	Chius.	Min.	Max.
Mar 00	47010	[illegible]	46590	47150
[illegible]	[illegible]	46630	46600	47010
Sep 00	47655	47655	47655	47655

INDICE BORSA

Valori di Milano	21-02-2000	%
[illegible]	30836	-1,32
[illegible]	[illegible]	-1,35
Mib 30	46614	-1,57
[illegible]	35014	-0,66
MIR (Periodico)	7866	+1,13
DJ Eurostoxx 50	5003	-0,91

TASSI DI MERCATO

	%
Libor USD 1m	5,58
Prime rate ITA	6,250
Prime rate USA	7,75
Tasso di sconto ITA	3,25
Tasso di sconto USA	5,25
Tasso di sconto GIA	0,5
Fed funds	5,6250

ORO: CHIUSURE

(Prezzi vendita in $ per oncia) Un'oncia Troy = gr. 31,1035

MERCATI	21-02-2000	18-02-2000	EURO
Hong-Kong	307,00	[illegible]	311,4534
Zurigo	304,25	303,25	308,6639
Londra	305,65	302,50	309,4242
[illegible]	13467	13769,30	[illegible]
New-York	307,10	307,10	311,5552

RENDIMENTI ESTERI

Titoli pubblici	%
USA 10 anni	6,440
[illegible]	6,149
GER 10 anni	5,526
FRA 30 anni	5,911
GIA 10 [illegible]	[illegible]

MONETE AUREE

	Lire	Euro
[illegible]	138000-142999	71,271-73,853
Sterlina (n.c.)	139000-148000	71,788-76,436
Sterlina (post 74)	138000-145000	71,271-74,886
Marengo italiano	114000-122000	58,876-63,008
Marengo Svizzero	113000-115000	58,360-59,393
Marengo francese	110000-114000	56,810-58,876
Marengo Belga	110000-114000	56,810-58,876
Marengo Austriaco	109000-114000	56,294-58,876
20 Marchi	133000-142999	68,689-73,853
10 Dollari liberty	419999-569999	216,914-294,380
10 Dollari indiano	540001-639999	278,887-330,532
20 Dollari liberty	775000-850000	400,254-438,989
20 Dollari St. Gaudens	790000-849999	[illegible]
4 Ducati Austria	275001-310001	142,028-160,102
100 Corone Austria	580000-604999	299,545-312,456
100 Pesos Cile	353999-374999	182,824-193,671
Krugerrand	593000-619999	306,259-320,203
50 Pesos Messico	739999-747000	382,684-385,789

LEGENDA. Mercato Azionario. Il prezzo ufficiale è espresso in lire e in euro. Rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento, espresso in euro, è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. I minimi ed i massimi dell'anno sono in euro. **Euro 50.** Selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo in euro con variazione percentuale sul precedente.

Opzioni. Call è il prezzo di chi acquista; **put** quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo (in euro); il prezzo, cioè il premio da pagare (in euro), il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per i future. **Euribor** è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro. Lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

IL PUNTO SUI MERCATI

La Borsa frena

PIAZZA Affari ha cominciato la settimana in frenata (Mibtel -1,35% a 31.759 punti). La battuta di arresto segnata venerdì dal Wall Street non ha innescato il temuto flusso di vendite e in attesa della riapertura del mercato Usa gli operatori si sono limitati a prendere beneficio dei recenti guadagni, mentre [illegible] proseguiti gli acquisti su alcuni comparti.

Occhi puntati sull'editoria legata a Internet dove ha preso il volo la scuderia De Benedetti sulle voci di un deciso innalzamento del prezzo obiettivo di Cofide (+21,51%) da parte di un grande investitore estero e grazie alle attese di un'alleanza internazionale nel gruppo nelle tlc. Cir ha guadagnato il 6,55%, l'Espresso il 6,43%. Occhi puntati anche su Hdp (+1,6%), in un mercato che ha accolto con qualche scetticismo la smentita di Emilio Gnutti, socio di Colaninno in Telecom, su un possibile interesse per la Rcs.

Il binomio risparmio gestito e [illegible] tecnologie continua a premiare Mediolanum (+1,51%) e Fideuram (+4,38%), saliti a nuovi massimi, ed ha [illegible] le ali a Banca Profilo (+10,1%).

L'ipotesi di un polo dei componenti elettrici con a capo la Hopa di Gnutti ha aiutato la Vemer (+18,37%), destinata a essere fusa con la Siber, controllata dalla finanziaria bresciana, e la Gewiss, sulla quale già in passato erano circolate voci di un cambio di proprietà (+4,51%). Contagiata anche la Gefran (+17,73%).

Fiat ha perso quota (-2,67%) dopo il rialzo dovuto ai risultati superiori alle attese in un mercato deluso dalla mancanza di segnali sul fronte delle alleanze dal Consiglio d'amministrazione torinese.

OBBLIGAZIONI DEL 21-02-2000

TITOLI	Prezzo	TITOLI	Prezzo
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

IL MERCATO AZIONARIO DEL 21-02-2000

Dati forniti da ADB

TITOLI	Prezzo uffic.	Prezzo di rif.	Var. %	Prezzo di rif.	Quant.	Min.	Max.	Capitaliz.
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

EURO 50

AZIONI	21-02-2000	18-02-2000	Var %
ABN Amro Holding NV	20,8400	20,2200	+3,07
Aegon NV	80,4500	80,0000	[illegible]
Ahold Kon NV	23,0400	22,6500	+1,72
Electrabel SA	250,3000	261,3000	-4,42
Fortis AG	28,1000	28,4200	-1,13
Ing Groep NV	53,5000	54,8000	-2,56
Koninklijke KPN NV	109,8000	108,6500	+1,15
[illegible]	195,9700	196,9000	-0,47
Philips	167,0000	165,0500	+1,18
Royal Dutch Petroleum	[illegible]	56,9600	-2,74
Unilever NV	[illegible]	47,9800	-4,13
Allianz Ag	363,5000	363,5000	-0,76
Basf	[illegible]	[illegible]	-1,78
Bayer Ag	43,1000	43,6000	-1,26
Bayerische Hypo Vereinsbank	60,9000	60,5000	+0,50
Daimler Chrysler Ag	64,2000	65,1500	-1,46
Deutsche Bank Ag	82,3000	81,0000	+1,54
Deutsche Telekom Ag	86,2500	89,1000	-3,25
Dresdner Bank	51,6000	50,6000	+1,97
Mannesmann Ag	293,2000	300,1000	-2,30
[illegible]	40,7000	42,7000	-4,74
[illegible] Aurelio	289,5000	290,0000	-0,17
Rwe Ag	34,6000	33,9500	+1,91
Siemens	160,5000	160,0000	+0,31
Veba Ag	46,8000	48,0000	-2,79
[illegible]	11,0100	10,8200	+1,76
[illegible]	15,2400	15,3300	-0,59
Endesa	19,7500	19,1500	+3,24
Repsol Sa	19,6200	20,1500	-2,63
Telefonica de España	28,7500	29,5700	-2,87
Air Liquide	144,5000	142,5000	+2,77
Alcatel	236,4000	239,5000	-1,42
Axa	127,9000	125,4000	-2,39
Carrefour	211,5000	197,7000	+1,82
LVMH Aquitaine	163,9000	[illegible]	-1,44
France Telecom	158,1000	164,0000	-3,59
L'Oreal	661,5000	683,0000	-3,30
LVMH Moet Hennessy	368,2000	376,2000	-2,71
BNP	81,4500	83,3500	-2,21
Aventis	50,7500	51,2000	-0,83
Saint Gobain	132,2000	135,5000	-2,44
Sanofi-Synthelabo	41,4000	41,9000	-0,56
Societe Generale	222,9000	224,3000	-2,49
Suez Lyonnaise des Eaux	173,2000	173,0000	-0,46
Totalfina	136,1000	140,7000	-3,27
Vivendi	117,2000	118,9000	-1,50

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dei dividendi

FONDI DI INVESTIMENTO

LUSSEMBURGHESI STORICI

OPZIONI DI BORSA

ECONOMIA FLASH

■ **PER LOCAT UN '99 RICCO DI UTILI.** Il '99 si è chiuso per Locat con un utile netto di 80,2 miliardi di lire, in crescita del 74% rispetto al dato aggregato pro-forma del 1998 di Locat comprendente anche Findata Leasing e Quercia Leasing, incorporate a fine 1999. E stato proposto un dividendo di 54 lire per azione rispetto alle 45 lire del 1998. Alla presidenza è stato eletto Francesco Mezzodri Majani.

■ **PIRELLI E ALCATEL ILLUMINANO ZANTE.** Pirelli cavi e sistemi ed Alcatel hanno siglato un contratto da oltre 20 milioni di euro per realizzare un collegamento sottomarino ad alta tensione, che garantirà il flusso di energia elettrica tra l'isola ionica di Zante ed il Peloponneso.

■ **A OLIVETTI IL 45% DI LOGICASIEL.** Olivetti ha rilevato per 52 miliardi dal gruppo britannico Logica il 45% di Logicasiel, società di cui Finsiel (Telecom) ha il restante 55%. Logicasiel cambierà la propria denominazione in Webegg.

■ **BOSCH CRESCE NEL SETTORE AUTO.** Grazie alle innovazioni tecnologiche Bosch ha aumentato la propria presenza nel mondo dell'automobile. Il valore medio dei componenti della compagnia tedesca presenti sui vari veicoli tocca i 1100 marchi con punte di 2000.

■ **VERSATO L'AUMENTO BUFFETTI.** E' stato interamente sottoscritto e versato l'aumento di capitale per il gruppo Buffetti riservato ai dipendenti. Il capitale sociale del gruppo ammonta oggi a 22 miliardi e 725 milioni.

Varata in Italia la riforma dei cicli pedagogici, ma tutta l'Europa discute sul futuro dell'educazione

SCUOLA 2001: la testa ben fatta e il computer

Marco Belpoliti



Nella nuova scuola il computer renderà arcaica [illegible] come questa!

SCRIVEVA Montaigne che è meglio una testa ben fatta che [illegible] testa ben piena. Cosa sia «una testa ben piena» è evidente: una testa in cui il sapere è accumulato senza un principio di selezione e di organizzazione che gli dia senso. La «testa ben fatta» ha al contrario, un'attitudine a trattare i problemi e insieme possiede i principi generali che collegano tra di loro le cose che si sanno, e [illegible] loro [illegible] come scrive il sociologo ed epistemologo Edgar Morin nel suo recente libro (*La testa ben fatta. Riforma dell'insegnamento e riforma del pensiero*, Cortina, pp.138, lire 22.000). Il problema della «testa ben fatta» è all'ordine del giorno in tutti quei Paesi - e sono numerosi, [illegible] solo in Europa - che stanno riflettendo su come e perché riformare l'insegnamento delle loro scuole sotto la spinta dei grandi cambiamenti culturali, [illegible] e tecnologici degli ultimi vent'anni.

Poche settimane fa in Italia è [illegible] definitivamente varata la riforma dei cicli scolastici. La scuola dal 2001 sarà radicalmente diversa, prima di tutto nella sua organizzazione. [illegible] cosa si insegnerà nella scuola del futuro? Il dibattito è aperto da tempo. Per cercare di capire quali siano le diverse opzioni possibili, proviamo ad esemplificarle ricorrendo a due libri. Il primo s'intitola *Computer per un figlio* (Laterza, pp. 137, lire 20.000) ed è un dialogo tra lo psicolinguista Francesco Antinucci, studioso dei processi cognitivi, e una coppia di genitori. Il secondo è un pamphlet di Lucio Russo che è andato in libreria un [illegible] e mezzo fa e ha suscitato [illegible] forte discussione: *Segmenti e bastoncini. Dove sta andando la scuola?* (Feltrinelli, pp. 143, lire 22.000), ma le cui tesi sono state riprese e rinnovate [illegible] altro volume [illegible] di recente, *Sulla scuola* di Antonio La Penna. Antonucci, che dirige la sezione «Processi cognitivi e Nuove Tecnologie» dell'Istituto di Psicologia del CNR, appartiene al partito degli innovatori, quelli per cui le nuove tecnologie informatiche sono un elemento positivo e non certo negativo. Nel suo dialogo cerca di spiegare a due genitori perplessi - e chi non lo è in materia di educazione? - che i video giochi, i giochi elettronici di simulazione, e dunque non solo il computer e Internet, sono un elemento importante nella formazione di un ragazzo di oggi. Giocare con un video-gioco non è affatto pernicioso, come si dice spesso, ma significa sviluppare un apprendimento basato sulle coordinazioni senso-motorie, né più [illegible] che giocare a pallavolo: è mettere in moto il più naturale e spontaneo dei nostri sistemi di apprendimento, quello basato sulla percezione e sull'azione. La nostra idea di apprendimento, dice Antinucci, si basa su un pregiudizio, quello che vede nel sistema simbolico-ricostruttivo, fondato sul linguaggio e sullo studio, il principale strumento di conoscenza del mondo. Ribaltando un luogo comune, i [illegible] interattivi dei computer sono per Antinucci fonte di esperienza, anche quando questa è il risultato di una «simulazione». Il computer può rivoluzionare l'apprendimento, così come ha fatto la stampa. In questo senso, l'apprendimento mediante lo studio, i libri, la lettura e l'uso della memoria è sostanzialmente passivo e obbligatorio: «devo conformarmi ai contenuti e alla organizzazione decisa da chi ha scritto il testo; non ho alcuna libertà, [illegible] ho niente da scegliere, non ho niente da perseguire; devo soltanto cercare di capire ciò che mi viene presentato».

La visione di Lucio Russo, che è un fisico di professione e insegna Calcolo delle probabilità all'università, è esattamente rovesciata: la scuola fondata sull'uso del computer condurrà a una istruzione completamente passiva, incapace di andare al di là di generici contenuti, priva di un vero ancoraggio epistemico. Uno dei punti cruciali della perorazione di Russo è l'insegnamento del latino e del greco, lo studio della storia antica e il mantenimento dell'insegnamento della geometria fondata sulla dottrina di Euclide, sull'uso degli «enti teorici», indispensabili per imparare a ragionare. Una scuola che [illegible] «insegna» invece di «far ragionare» è una istituzione che ha abdicato al suo compito. Le pagine in cui Russo mette alla berlina l'uso dell'inglese - l'angloitaliano dell'informatica - sono efficaci perché ridicolizzano

Il dibattito è serrato e coinvolge l'uso dell'elettronica. Internet e video-giochi sono rivoluzionari come l'invenzione della stampa?

il bisogno di attualità che, dopo decenni di immobilismo, sembra aver contagiato ampi settori non solo della società italiana, ma anche della scuola e dello stesso Ministero della Pubblica istruzione fino all'altro giorno un dinosauro di immobilismo. L'analisi impietosa che il fisico veneziano fa della scuola italiana coglie nel segno, anche se egli pare ignorare molte cose della scuola media superiore, e persino della scuola elementare (definizioni ormai superate dalla riforma) che è invece una delle migliori del mondo, e che in questi ultimi dieci anni ha subito una trasformazione davvero straordinaria. Si badi bene, Lucio Russo non è un conservatore dal punto di vista politico, [illegible] come [illegible] lo è La Penna. La linea di confine non passa qui, ma riguarda piuttosto le idee della cultura. Ad esempio, Russo, che è anche storico della scienza, non sembra dedicare molta attenzione alla cultura visiva; privilegia infatti gli aspetti logici e concettuali e non parla mai [illegible] aspetto visivo implicito in ogni attività umana, che invece uno scrittore come Italo Calvino, cui certo non si può rimproverare di [illegible] di solidità culturale, ragionamento logico e scarso amore verso i «classici», segnalava come decisivo. Del resto, Russo, che pure si sofferma con enfasi sul pericolo del tramonto della nostra cultura nazionale, non si rende conto che la fonte prima della nostra identità e della «sensibilità italiana» è prima di tutto un effetto del paesaggio, lo stesso che si ritrova nelle pitture medievali e rinascimentali, oltre che nei versi dei nostri maggiori poeti. D'altro lato, Antinucci, che pure ha scritto un libro che toglie di mezzo molti luoghi comuni sul computer (fa male ai giovani? è un cattivo compagno?), non sembra considerare tra i fattori cognitivi l'aspetto affettivo, la componente emotiva che è fondamentale nell'apprendimento. Esiste, dicono gli psicologi, un'intelligenza emotiva che non è meno importante di quella logica o linguistica o percettiva, e che è posseduta, seppur in misura diversa, da tutti. L'altro aspetto che lo psicolinguista non considera abbastanza è l'importanza ricoperta dallo spazio nell'apprendimento: non solo il tempo, ma anche la dimensione spaziale - la terza dimensione - è molto importante per stabilire gerarchie intellettive e modi di conoscenza. L'antropologia lo ha spiegato molto bene: i simbolismi spaziali sono tra i primi a sorgere e determinano molte delle [illegible] che sappiamo o [illegible] nella memoria individuale e sociale. Edgar Morin, nel libro citato all'inizio, parla della trasmissione culturale come di un'arte, oltre che di una tecnica. Platone aveva indicato come condizione indispensabile per l'insegnamento l'eros, «che è allo stesso tempo desiderio, piacere e amore, desiderio e piacere di trasmettere amore per conoscenza e amore per gli allievi. L'eros permette di tenere a bada il piacere legato al potere, a vantaggio del piacere legato al dono. E ciò che in primo luogo può suscitare il desiderio, il piacere e l'amore dell'allievo e dello studente». Non credo che il computer, per quanto maestro elegante ed efficace, cui tutti ci affidiamo per molte funzioni quotidiane, possa arrivare sino a tanto. La testa ben fatta [illegible] anche dall'invito, quello di un ministro francese a riflettere sulla riforma del sapere nei licei d'oltralpe. E insomma un rapporto sul sapere contemporaneo che è, in una certa misura, il proseguimento e il rovesciamento della Condizione postmoderna che il governo canadese aveva commissionato alla fine degli Anni Settanta al filosofo Jean-François Lyotard. Cosa sostiene Morin? Egli parte da una semplice constatazione: l'inadeguatezza sempre più ampia e profonda tra i saperi disgiunti, frazionati, suddivisi in discipline, da un lato, e la realtà e i problemi polidisciplinari, trasversali, multidimensionali, transnazionali, globali, planetari, dall'altra. Morin è un pensatore della complessità, ma fa proprie le due celebri frasi di Eliot: «Dov'è la conoscenza che perdiamo nell'informazione?»; e: «Dov'è la saggezza che perdiamo nella conoscenza?». Tuttavia per lui «l'informazione è una materia prima che la conoscenza deve padroneggiare e integrare; la conoscenza deve essere costantemente rivisitata e riveduta dal pensiero; il pensiero è oggi più che mai il capitale più prezioso per l'individuo e per la società». Non esiste [illegible] disciplina o una materia che prevalga sulle altre, il sapere umanistico non è più importante di quello scientifico. Il sociologo francese sottolinea la fecondità che hanno avuto le singole discipline - chimica, storia, matematica, filosofia - nel determinare i domini di competenza, senza i quali la conoscenza non sarebbe neppure possibile, ma d'altra parte in assenza di un'apertura interdisciplinare la disciplina resta fine a se stessa.

Il nocciolo di questa proposta per una riforma dell'insegnamento non è tuttavia né nelle idee interdisciplinari né nella «teoria sistemica», che Morin fa risalire a Pascal prima che a von Bertalanffy (per pensare le parti, bisogna pensare il tutto, e per pensare il tutto bisogna pensare le parti). Quello che rende convincente la posizione di Morin, nonostante gli slanci eccessivamente ottimistici che si colgono qui e là nel libro, e l'afflato etico che percorre le [illegible] pagine. E' l'etica del pensiero, la quale si fonda sulla convinzione che «il contributo più importante del sapere del XX secolo è stata la conoscenza dei limiti della conoscenza». La razionalità critica e autocritica, scrive, permette di auto-osservarsi e favorisce la lucidità: «Le idee non sono solamente mezzi di comunicazione con il reale, esse possono diventare dei mezzi d'occultamento. L'allievo deve sapere che gli uomini non uccidono soltanto nella notte delle loro passioni, ma anche al chiarore delle loro razionalizzazioni». La sua è una proposta forte in un momento in cui i problemi dell'educazione, come ricorda Morin stesso, tendono a essere ridotti in termini quantitativi: meno materie, più crediti, più insegnanti, meno vincoli, più valutazioni, ecc. Per riformare le istituzioni bisogna riformare le menti. Ma come? Morin enuncia sette regole e insieme ci ricorda una frase di Freud, secondo cui esistono tre compiti impossibili: educare, governare e psicoanalizzare. Egli invoca l'educazione e l'insegnamento usando un'espressione che ci può suonare de[illegible]ta: missione. Insegnare è una missione alla trasmissione. Senza eros, [illegible] missione e senza fede non si può insegnare. Ne terranno conto gli esperti e legislatori quando stenderanno i programmi per la scuola del futuro?

Il sociologo Edgar Morin lancia una sfida controcorrente. Sostiene in un recente saggio che insegnare è riformare le menti: una missione

Il sesso a Londra è una guerra allegra

Maria Giulia Minetti

DIARIO a due voci e a quattro mani rigorosamente separate - come *Porci [illegible] le ali*, per fare dell'archeologia nostrana - questo ameno libretto inglese racconta gli amori, e poi l'amore, di Matt e Amy, due un po' più che venticinquenni londinesi precari nel lavoro e nei sentimenti, molto alcolici e sessualmente assai inibiti. Intendiamoci [illegible] lui sia lei di sesso [illegible] hanno fatto parecchio, ma ognuno sbagliando mira, per così dire. Lei cercando la passione, lui evitandola con [illegible]. La cosa divertente, in *Chissà se stai dormendo*, è proprio l'assoluta adesione agli stereotipi di genere (tanto per [illegible] un linguaggio caro alla sociologia contemporanea, dove «genere» sta per «sesso») dentro un contesto all'apparenza datatissimo all'oggi. Dunque si finisce a letto la sera stessa in cui si esce insieme per la prima volta, le ragazze non dimenticano [illegible] di portarsi dietro i preservativi forniti dal consultorio e amici e amiche di entrambi vengono ragguagliati nel dettaglio su «com'è andata».

Però poi lui cerca di scappare appena le cose potrebbero complicarsi (all'uopo la cosa migliore è non rivolgere la parola, il mattino dopo, alla ragazza che ci si è portati a letto la sera prima), lei per evitare la brusca conclusione ahimè sperimentata altre volte pianifica la vecchissima tattica di mollarlo sulla soglia di casa col bacino della buonanotte, così lui resta lì come un merlo, «col problema di [illegible] stato scaricato da una che si aspetta che la richiami e la porti fuori di nuovo». E dunque, allora, dov'è il bello in tanta prevedi-



Josie Lloyd e Emlyn Rees
Chissà se stai dormendo
Diario sexy a due voci
Salani

bilità? Ma proprio nella scontatezza del tutto, come avviene nei meccanismi comici collaudati. Nella persistenza di impacci eterni in situazioni che sembrerebbero averli rimossi. Questo riesce particolarmente bene in una società come quella inglese, dove la divisione continentale fra maschi e femmine è forte come la storia stessa del Paese, e dove il giovane Matt, tanto play boy e sciupafemmine, ha lo stesso terrore del gentil [illegible] del vecchio Bertie Wooster woodhousiano, e tocca ai suoi amici di tirarlo fuori dai guai, proprio come faceva Jeeves. E [illegible] le ragazze che terrorizzavano Bertie [illegible] tempi, capaci di impuntature incomprensibili, la gio[illegible] Amy, quando finalmente ha in mano Matt, lo pianta per uno «sbaglio» pressocché inesistente, e lui precipita in una contrizione assoluta, recuperando tutti i codici cavallereschi che credeva di avere perduto.

Si ride parecchio e vengono anche un po' i brividi, leggendo questo libretto che in Inghilterra ha avuto un successo [illegible] le ha sbalestrato i due simpatici autori, coetanei dei loro personaggi, nel big business dell'editoria mondiale), perché par proprio che non ci sia niente da fare, la libertà sessuale non insegni nulla, il sesso crei dei gran problemi anche [illegible] il senso di colpa, e alla fine convenga pur sempre sposarsi per star tranquilli e smetterla con lo stress della vita da single (una coincidenza che anche gli autori, finito il libro, si [illegible] sposati). E sarà anche vero che prendersi e mollarsi è alla lunga un esercizio faticoso, ma si sperava che potesse essere almeno divertente, almeno qualche volta, e che ogni tanto la sopraffazione reciproca a scopo raggiungere o evitare il matrimonio si potesse dimenticare, rilassandosi nel gioco. Resta la consolazione che gli inglesi sono diversi da noi, e la competizione ce l'hanno nel sangue. Altrove, magari, la guerra dei sessi fa meno ridere, ma è meno truce.

Le lettere dei lettori piegano l'«Herald»: pubblicherà le ristampe

L'ultima vittoria dei Peanuts

Guido Tiberga

NELLA vita tutti possono fare errori. E noi ne abbiamo fatto uno...». L'*International Herald Tribune* fa ammenda, implora il perdono dei [illegible] lettori colti ed esigenti. «Abbiamo trascorso una lunga serie di notti buie e tempestose - spiega un estensore anonimo -. Pensavamo che pubblicare materiale già visto non fosse degno di un quotidiano come il nostro. E invece ci siamo sbagliati».

Al centro dell'imbarazzata marcia indietro, ancora [illegible] volta, la brigata [illegible] l'allegro e il malinconico dei Peanuts, spariti dall'*Herald* all'inizio di gennaio, il giorno dopo la pubblicazione dell'ultima striscia inedita di Charles Schulz. «Noi [illegible] pubblichiamo ristampe», era stata la giustificazione, in controtendenza rispetto alle testate che, seguendo le indicazioni dell'autore, avevano ripreso la serie a partire dagli Anni Settanta.

Ieri la retromarcia. «Avete vinto voi», è il titolo che sovrasta la mezza pagina quotidiana dedicata ai comics. Hanno vinto i lettori che, «a centinaia», hanno mandato al giornale infuriate lettere di protesta: «Cancellare i Peanuts è come portare il Louvre lontano da Parigi, è come abbattere la Tour Eiffel. Come avete potuto farci una cosa tanto ignobile», si legge in [illegible] delle più gentili, spedita prima che la morte di Schulz rendesse più cruda la nostalgia.

E così, ieri, sull'ultima pagina dell'*Herald* sono tornati a far capolino Snoopy e Woodstock (e anche Calvin e il suo tigrotto Hobbes, abbandonati dal loro creatore e vittime anch'essi della furia nuovista dell'*Herald*). La striscia datata 21 febbraio [illegible] risale in realtà al 1974, la data che gli agenti di Schulz hanno scelto per la ripresa: un salto nel passato che riporta i lettori a un momento magico nella storia dei Peanuts, lontani da quella stanchezza creativa che aveva colto Schulz negli ultimi anni di attività, quando il peso di oltre centomila disegni cominciava a farsi sentire.



La vignetta del ritorno dei Peanuts pubblicata ieri dall'«Herald Tribune»

Ma ciò che più interessa i cultori dei comics, al di là [illegible] ritorno dei Peanuts [illegible] un quotidiano di élite, è la metafora scelta per giustificare la contro-scelta: «Noi [illegible], ad ammirare i nostri quadri preferiti, ci andiamo molte volte nella vita - scrive l'*Herald Tribune* - E allora perché dovremmo avere problemi davanti alla ristampa di un classico?». Un fumetto da leggere e rileggere così come si guardano e si riguardano le pitture dei grandi maestri. O come si leggono e si rileggono i capolavori della letteratura. Da oggi, [illegible] buona pace degli scettici, il fumetto è ufficialmente un'Arte.

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Condirettore
Gianni Riotta
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin
Redattori capo centrali
Roberto Bellato, Enrico Singer
Capo della redazione romana
Federico Geremicca
Capo della redazione milanese
Ugo Bertone
Art director
Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente
Giovanni Agnelli
Amministratore delegato e direttore generale
Paolo Paloschi
Amministratori
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
Marcello Sorgi

STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino · Sedit srl, via Carlo Pesenti 130, Roma · STS spa, Quinta Strada 35, Catania · Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano · L'Unione Sarda spa, viale Elmas, Cagliari · Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix (F)

© 2000 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 613/1926
Certificato n. 3889 del 25/11/1999
La tiratura di lunedì 21 febbraio 2000 è stata di 562.148 copie

LA MARCIA DEGLI ALBANESI A MITROVICA

E' DIFFICILE VINCERE LA PACE

Aldo Rizzo

C'È un posto dove la guerra del Kosovo non è ancora finita, benché siano passati otto mesi, ormai, da quando la Nato proclamò ufficialmente la sua vittoria. Quel posto è Mitrovica, nel Kosovo del Nord, quello più vicino alla Serbia. La guerra non è finita nel senso che l'odio tra le due etnie, l'albanese e la serba, è ancora più forte di ogni progetto di pace: con i serbi che difendono quella che è, in un certo senso, la loro ultima enclave nel territorio kosovaro e gli albanesi che vorrebbero sloggiarli anche da lì. In mezzo, la Kfor, la forza multinazionale della Nato, che ieri ha evitato con grande fatica che una manifestazione di decine di migliaia di albanesi giunti dalla capitale, Pristina, portasse a uno scontro etnico dalle conseguenze incalcolabili.

Mitrovica è una città divisa in due parti dal fiume Ibar, che è diventato una specie di muro, una linea divisoria da guerra fredda. Vane finora le speranze che serbi e albanesi attraversassero il ponte nel segno di una decente convivenza. Si andavano invece accumulando armi, che i soldati della Kfor hanno scoperto e sequestrato, con una massiccia operazione, nei giorni scorsi. Ce n'erano di più nella parte serba, e si capisce, perché ora sono i serbi, quelli che non sono scappati, a doversi difendere. Ma neppure aver disarmato, almeno in qualche misura, i serbi è bastato alla Kfor per sfuggire alle accuse di parzialità degli albanesi, a lungo vittime di soprusi e di eccidi, e ora animati da un incoercibile, sembra, desiderio di vendetta.

Insomma Mitrovica è il simbolo di come la Nato, dopo aver vinto la guerra, non riesca a vincere la pace e quindi lasci più o meno intatte le tensioni del conflitto. Questo dipende da molti fattori, ma da uno soprattutto: dall'incertezza della strategia politica con la quale i governi della Nato hanno deciso l'intervento militare nel Kosovo. C'era un obiettivo preciso, fermare Milosevic e le sue campagne di pulizia etnica, ribadire la credibilità dell'alleanza occidentale di fronte all'autocrate di Belgrado, e quest'obiettivo è stato raggiunto. Ma, otto mesi dopo la liberazione del Kosovo, non si è ancora capito quale sia il concreto progetto dei vincitori per il futuro della regione liberata. Una marcia graduale verso l'indipendenza o la costituzione (ricostituzione) di una realtà multietnica, autonoma dentro la federazione jugoslava? Il risultato, al momento, è una specie di difficile protettorato, di cui non si vede uno sbocco preciso. Il che rafforza la spinta ai regolamenti di conti locali e il pericolo che essi degenerino in qualcosa di peggio, rilanciando anche qualche torbida speranza di Milosevic.

I LUOGHI COMUNI ANTI-GAY

LE RADICI D'UN PREGIUDIZIO

Enzo Cucco

«OMOSESSUALE è bello!» è stato lo slogan più ripetuto nei primi anni '70 dai nuovi movimenti di liberazione. E non poteva essere altrimenti, visto che fino ad allora «l'amore che non osa pronunciare il suo nome» era stato definito solo da termini spregiativi. Fu necessario forzare il linguaggio per trarne una dignità negata da secoli e secoli di condanne e di silenzio, cominciando col termine più neutrale e continuando col recupero di tutti, o quasi, quei termini offensivi che Calcagno ha brillantemente ricordato sulle colonne di questo giornale (dimenticando solo il più diffuso e meno dialettale, «finocchio», e pochi altri ancora). Oggi non esiste nessuno, o quasi, di quei termini negativi che non abbia conosciuto un qualche tentativo di riabilitazione nel nome di un gruppo politico, di una corrente culturale o di una rivista del movimento: la prima rivista di cultura omosessuale italiana - pubblicata dalla Fondazione Sandro Penna - si intitolava appunto *Sodoma*, ed ha - guarda caso - dedicato nei suoi studi molta attenzione all'«etimologia del pregiudizio», grazie ai contributi di Giovanni Dall'Orto e di pochi altri. Dobbiamo essere grati a Giorgio Calcagno, quindi, per aver ricordato che l'uso quotidiano della lingua è specchio della nostra società tanto quanto le indagini sociologiche, e può dirci cose che i moderni metodi di indagine rischiano di non rilevare.

I risultati del sondaggio Explorer-La Stampa sono senza ombra di dubbio di grande rilievo, e confermano una tendenza osservata già da qualche anno, almeno a partire dall'ultima, scientificamente attendibile indagine in questo settore, condotta dalla Demoskopea di Fabris, dalla Fondazione Sandro Penna e dalla Città di Torino, che rilevò nel 1982 il 56,3% di italiani che credevano gli omosessuali ammalati e il 17,7% che li credeva perversi gravemente. Mancano, purtroppo, strumenti per sapere quanto persistenti possano essere i cambiamenti dovuti all'evoluzione del costume ed alla pressione dei media: la non scomparsa dell'antisemitismo in Europa, che ha conosciuto pogrom, gulag e campi di concentramento, la dice lunga sulla necessità di studiare questi fenomeni e «fare prevenzione» con perseveranza e creatività.

L'uso di termini spregiativi per definire le persone e il comportamento omosessuale è tutt'ora diffusissimo, ed è confermato non solo dal gran numero di termini coniati praticamente in tutti i dialetti della Penisola ma dal persistere del loro uso nella lingua parlata. Nelle scuole, negli oratori, nello mondo sportivo e in quello militare, per le strade, essere definito omosessuale è ancora vissuto come offesa bruciante, a volte [illegible] motivo di esclusione ed emarginazione, senza il bisogno che vi siano leggi scritte che lo consentano. Il pregiudizio antiomosessuale affonda le sue radici nella secolare sovrapposizione di credenze, di ignoranze e di paure che hanno caratterizzato l'evoluzione delle civiltà sul nostro pianeta, che riaffiorano negli individui e nei gruppi sociali, nelle forme più diverse, violente e non. Non sarà, quindi, né breve né semplice il lavoro per estirpare, fin dove è possibile, la mala pianta del pregiudizio: cominciare dalla lingua che parliamo è quanto di più utile e, perché no, divertente e creativo, che si possa immaginare.

Fondazione Sandro Penna

Davvero, come sostiene il sondaggio Nie, pubblicato dalla Stampa, Internet riduce i rapporti umani?

La nostra solitudine non è figlia della Rete

Janna Malamud Smith

INTERNET è parte della nostra famiglia. Secondo la mia bolletta mensile, ciascuno di noi spende circa [illegible] ore e 20 minuti alla settimana online, il che fa decisamente di noi degli utilizzatori americani medi della Rete. Non posso parlare per tutta della famiglia, ma io personalmente apprezzo il mio tempo online , anche se uno studio recente mi informa che dovrei sentirmi a disagio per questo. Bourbon, carne rossa, latte intero e ora anche Internet?

Secondo lo studio di Norman Nie, [illegible] professore di scienze politiche alla Stanford University , la Rete ci rende ancora più soli ed isolati di quanto già siamo. «Più ore la gente usa Internet, [illegible] tempo spende [illegible] esseri umani in carne ed ossa», ha detto il Professore Nie. C'è il pericolo, ha sostenuto, di peggiorare l'isolamento sociale e creare un mondo isolato e atomizzato, senza partecipazione umana.

Stiamo forse confondendo la benda [illegible] la ferita o [illegible] potrebbe veramente essere possibile? Sembra che il Professor Nie ritenga che le ore spese con esseri umani reali siano assolutamente una buona cosa. Definitemi pure bisbetica, ma spesso io li trovo essere qualcosa di simile a un sacco riempito di cose poco selezionate.

Forse che a Natale ho sentito la mancanza della battaglia [illegible] la folla che si accalcava per fare acquisti, soltanto per comprare il cappello che uno dei miei figli voleva proprio? Assolutamente no. Spendere 15 minuti online anziché un minimo di due ore per parcheggiare, e poi camminare faticosamente da un negozio all'altro per trovare indifferenti commesse minorenni a fare spallucce e borbottare [illegible] c'è problema», non è il tipo di contatto umano che cerco con insistenza.

I giorni in cui andare dalla modista era un simpatico incontro con l'amichevole proprietaria che conoscevi da anni, sono finiti da tempo nel mio quartiere. Per contro, grazie all'acquisto in rete, sono riuscita a comprare per mio marito una bella cravatta a farfalla, fatta a mano da una donna del Maine. Nelle ultime due settimane mi sono tenuta in contatto online con amici molto affaccendati, alcuni dei quali vivono nell'altra metà del mondo ed ho rilevato le temperature di Siviglia in Spagna, città che visiteremo il mese prossimo. Ho poi facilmente localizzato e acquistato libri fuori stampa da commercianti di libri u[illegible] e messo gli occhi su esercizi utili per il ginocchio che mi faceva male.

Ciascuna di queste gite solitarie mi ha resa vergognosamente felice. Sapere che a Siviglia c'erano più di 20 gradi contro i meno 10 e oltre nel gelido Massachussets è stata la scoperta che più mi ha sollevato l'umore nelle due prime settimane di febbraio. Questa settimana , mentre guidavo per andare al lavoro, ho ascoltato alla radio due tizi parlare di un romanzo sui transessuali. Molte persone hanno chiamato, identificando se stessi come transessuali, ed hanno riferito di quanto conforto e comunione avessero provato visitando certi siti in rete a loro dedicati. Non potete venirmi a dire che questo è peggio che spendere ore interminabili interagendo con la gente «vera» che sta loro intorno e che può semplicemente considerarli pazzi. Mentre «atomizzare» la cultura può essere un problema, questo può anche essere un modo per fare emergere le storie personali più diverse, riducendo la silenziosa sofferenza di chi si racconta.

Tornando a casa questa sera ho trovato il mio figliolo di 14 anni in estasi per essere riuscito ad avere accesso al sito che i [illegible] compagni di scuola visitano per comunicare. Invece di star seduto arrotolato davanti al televisore dopo aver fatto i compiti, stava felicemente chiacchierando con i suoi compagni. E' vero che sarebbe meglio se tutti i [illegible] amici vivessero nello [illegible] isolato per stare tutti insieme di persona. Ma connettersi online può essere considerata la migliore alternativa possibile.



Le città in cui viviamo e i posti di lavoro hanno frammentato la nostra esistenza prima dei computer

La gente spende già molto tempo da sola, anche quando vive con la propria famiglia. Ho [illegible] molti genitori che hanno una casa con più televisori, [illegible] contare [illegible] come ognuno si sparpagli dopo cena per guardare un programma diverso.

Secondo il rapporto Stanford , circa il 20% delle persone esaminate nello studio è online per 5 o più ore al giorno. Il 59% di [illegible] spende adesso meno tempo a guardare la televisione. Forse che questo peggiora la qualità della vita? Online, almeno, qualche comunicazione si muove nei due sensi.

Garantisco che c'è interesse sull'argomento. Mio marito insegna in un collegio e mi ha riferito di un'interessante discussione di facoltà sui pro e contro di collegare a Internet ogni dormitorio. Aiuterebbe gli studenti o li distoglierebbe dai loro studi e dai loro amici? Ho recentemente detto al mio quattordicenne che non poteva mettere il suo computer in camera da letto e doveva tenerlo in soggiorno. Non gli ho spiegato di averlo deciso perché volevo vedere cosa scaricava dal computer, sgridarlo quando aveva speso troppo tempo online e dargli un buffetto in testa di tanto in tanto. Ma credo abbia indovinato. Si, noi tutti dobbiamo controllare questo potente strumento.

Quando la gente ha accesso a più denaro e più scelte, sembra che spesso scelga di isolarsi di più. Via quindi dal monolocale, via dal letto condiviso con i fratelli, fuori dalla metropolitana.

Perché? Una parte della risposta è che riserbo e solitudine possono essere molto attraenti e sono spesso condizioni emozionalmente salubri. La gente prova piacere a passare inosservata ed [illegible] lasciata in pace, qualche volta. Io ritengo che questo «qualche volta» sia il punto vitale che si è perso. Riserbo e solitudine, e anche anonimato, sono splendidi quando sono frutto di una scelta. Tendono ad essere terribili quando sono imposti. Allora diventano isolamento, buia solitudine, depressione e progressivo annullamento, e le vendite di Prozac vanno alle stelle.

Il problema non è Internet. I suburbi e i lunghi trasferimenti usati per commutarci in auto ai posti di lavoro hanno frammentato le nostre vite e forse ci hanno lasciati troppo separati. E' vero che qualcuno è eccessivamente isolato e solo.(Tuttavia io ritengo che alcuni siano stati resi infelici in passato dalle troppe relazioni imposte). Il mio suggerimento è che sia data maggiore attenzione e aiuto alla gente perché trovi modi piacevoli per stare di nuovo insieme. Aiutandoli inoltre a trovare il tempo per farlo. Anche Ralph Waldo Emerson raccomandava *Società e Solitudine*.

Per progredire emozionalmente la gente ha bisogno di sentirsi voluta, necessaria e giustamente valutata. Il nostro fallimento nell'offrire questa prospettiva a molti cittadini precede di molto la Rete e fare sensazionali quanto prematuri proclami sul danno che Internet rappresenterebbe, ci distrae dall'affrontare le ragioni sociali che ci guidano nella direzione sbagliata . Cerchiamo quindi di non andare a cercare danni immaginari. Il problema vero è chiaro davanti a noi.

Janna Malamud Smith è l'autore di *Affari Privati: in difesa della Vita Personale*

ICEBERG

MONTANELLI ha scritto un esemplare trattato sulle conversioni politiche: credere a tutte, ex fascisti, ex comunisti, fino a prova contraria. Ha perfettamente ragione. Vedete: il pericolo di Haider [illegible] è che è il nuovo Hitler. E' che è il vecchio Haider.

LETTERE

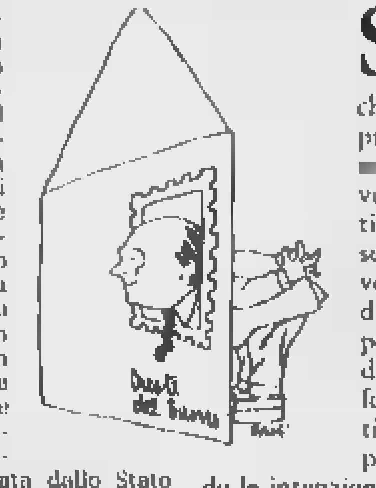
Tutto il potere alle donne ♦ Dostoevskij e il videopoker ▪ L'assedio dei volantini

LA LETTERA di O.d.B.

Lo spirito di tolleranza e la pace tra i popoli

CARISSIMO Odb, vorrei invitare il signor Sbarra di Roma a rileggere, con pacatezza, la mia lettera a proposito della Moschea a Nazareth. Quella che il signor Sbarra riporta come una affermazione, è invece una domanda retorica: «Possibile che lo Stato di Israele, ecc.?», il cui significato è esattamente l'opposto di quanto interpretato. Sono stupita di aver dato adito ad un simile malinteso che ha addirittura capovolto il significato del mio pensiero. Ribadisco forse in modo più chiaro che quello che non condivido è l'atteggiamento delle chiese cristiane che alla costruzione della Moschea hanno risposto chiudendo i battenti. E' questo atteggiamento e non l'autorizzazione data dallo Stato d'Israele alla costruzione della Moschea, che mi sembra non conforme allo spirito di tollernza necessario per una [illegible] pace tra i popoli e che dovrebbe essere il messaggio proprio della Chiesa.

Fiorenza Bajetto, Torino



SPERIAMO che almeno stavolta i nostri due interlocutori riescano a capirsi. E' vero che molto spesso, purtroppo, le professioni di buona volontà sono solo menzogne e imbrogli vergognosi. E' vero che le suscettibilità a proposito di Israele sono sempre deste, incoraggiate a volte da una certa tendenza alla difesa preventiva, al sospetto perenne (giustificato dalla Storia) di aggressione. E' vero che certe forme espressive quali l'interrogativo retorico o l'ironia non sempre vengono colte da tutti secondo le intenzioni di chi le impiega. E' vero che intendersi non risulta sempre facile, ma questa potrebbe essere la volta buona.

Oreste del Buono

Uomini, cattivi gestori [illegible] Cosa Pubblica

Rivolgo a tutti una rivoluzionaria proposta: aboliamo il suffragio universale! Il carattere di universalità mal si addice alla natura umana, che in genere si cura unicamente del proprio benessere immediato. Dovendo, per mancanza di figure adeguate, escludere l'opzione della dittatura illuminata, l'unica soluzione veramente innovativa mi sembra quella di negare agli uomini il diritto al voto. Ebbene sì, donne al potere! Come è sempre stato nelle questioni importanti della vita, da che mondo è mondo. Senza contare che gli uomini in 4 mila e più anni di gestione esclusiva della Cosa Pubblica, hanno mostrato sovente di saperci fare poco. Tentiamo dunque la carta dell'alternanza politica sessuale. Noi maschietti torneremo al potere nell'anno 6001, se qualcuno di noi ancora esisterà e non saremo stati nel frattempo dichiarati per legge superflui.

Carlo Appino, Torino

Il vizio del gioco è un demone [illegible]

Sono un noleggiatore, da circa 20 anni, di apparecchiature da intrattenimento per i bar, oggetto in questi giorni, e ciclicamente, dell'attenzione di giornali e tv. E' giusto criminalizzare l'uso dei videogiochi e quindi i noleggiatori, considerarli come la vera causa di comportamenti delittuosi, attribuire loro la defezione scolastica, gli omicidi e le violenze? Si tratta di comportamenti latenti che in assenza del mostro elettronico avrebbero avuto un'altra miccia per esplodere, per esempio gli anni di litigi tra padre e figlio dovranno pur avere un epilogo. Certo che io son di parte ma nessuno si è mai sentito di criminalizzare il lavoro con i suoi [illegible]li martiri annuali o le automobili, il cui uso «virile» fa stragi avendo come alleati l'alcool e la miseria mentale: il nostro lavoro è peraltro regolato da precise leggi dello Stato, non siamo biscazzieri improvvisati, quindi se mai spostiamo l'attenzione sull'uso illecito di queste apparecchiature da parte di «noleggiatori e 'gestori» disonesti e curiamo i casi clinici di dipendenza dal gioco che hanno comunque a loro disposizione casinò, lotto, superenalotto, bische, ippodromi, totocalcio. In molti paesi europei il gioco d'azzardo è considerato come un qualunque componente del divertimento umano, senza l'ipocrita e aggirabile clausola del buono consumazione imposta in Italia. Si può leggere *Il giocatore* di Dostoevskij per meglio capire come i demoni che albergano nell'uomo stesso non siano nati con i videogiochi.

B. D., Torino
fazio53@hotmail.com

Demografia un problema collettivo

A proposito dell'articolo «Italia senza figli...», di Lorenzo Mondo vorrei aggiungere che i fenomeni demografici [illegible] affrontati, oltre che in termini etici (che riguardano l'individuo), anche in termini collettivi. Le motivazioni individuali sono: scarsità di alloggi e di lavoro non qualificato, difficoltà di qualificazione dei lavoratori, emancipazione della donna, sicurezza economica della vecchiaia, preoccupazione per il futuro degli eventuali figli e, perché no, rifiuto di una competizione che non sembra sempre ad anni pari. I problemi collettivi sono invece: [illegible] di territorio non a rischio, di acqua e di altre risorse, inquinamento, presente sovrappopolazione dovuta alle politiche di incoraggiamento del passato, al baby boom del dopoguerra e all'allungamento della vita, e conseguenti disoccupazione, criminalità e localismi. Ciò premesso, mi sembra che alla difesa del Pil nazionale basata sull'immigrazione controllata [illegible] (?) di [illegible]00 persone l'anno, si contrapponga anche un'altra alternativa, e cioè la riduzione del numero di figli per famiglia, alla cui preparazione sia possibile destinare risorse adeguate alla futura competizione, o perseguimento del Pil pro-capite, in luogo del Pil nazionale. A questo proposito basta osservare che quasi tutti i Paesi europei piccoli e con poca popolazione hanno un Pil pro-capite molto più elevato del nostro.

Giacomo Spila
Bracciano (Roma)

La stupidità invade le cassette postali

Molti abitanti della città vivono nel costante assedio della spazzatura cartacea pubblicitaria che, impunemente e quotidianamente, invade le cassette postali. Con l'approssimarsi del nuovo appuntamento elettorale un'ulteriore, minaccia si profila all'orizzonte: impudenti, presuntuosi e [illegible]sciuti personaggi inonderanno le nostre già congestionate cassette per invitarci a votare per loro e contribuire così a consegnargli le chiavi, ma soprattutto le casse del Comune, della Provincia o della Regione. Ho già provveduto ad adottare le opportune misure di autodifesa: un capace scatolone, sotto le cassette del condominio, riceverà la [illegible] [illegible] di carta-[illegible] stupidità.

F. Marino
Torino

Troppe [illegible] sul [illegible]

Vorrei segnalare una bella incongruenza di cui noi, come consumatori siamo vittime. Per anni, ci è [illegible] detto che il metano è bello ed ecologico. Chi ancora utilizzava impianti che impiegavano combustibili diversi, è stato invitato a trasformare il proprio, per passare al metano, e tutto ciò ha fornito un indiscutibile miglioramento della qualità dell'aria. Ma [illegible] l'incongruenza. Su ogni metro cubo di gas, viene addebitata:(1) un'imposta di consumo erariale (2) un'imposta addizionale regionale all'imposta di [illegible] sul gas metano e (3) soprattutto l'Iva su tutto (comprese queste misteriosissime imposte, che quindi contribuiscono all'imponibile). Tutto ciò sa di presa in giro al cittadino consumatore: nel caso di persone con pochissimi mezzi (anziani che vivono soli ecc.) è non solo un'ingiustizia ma una crudeltà.

lionellocapra@libero.it

[illegible] procedimento contro dirigenti del Golf

In riferimento alla notizia apparsa sulla *Stampa* il 18 febbraio nella rubrica «Sportflash», sono costretto, a nome della Federazione Italiana Golf che presiedo, e mio personale, a smentire ancora una volta il [illegible] Cortiana: non risultano procedimenti a carico di dirigenti e non vi sono stati sequestri, ma richieste di documenti causate dalle stesse interrogazioni di Cortiana del 1998, cui erano state date precise ed esaurienti risposte. Percepisco una sgradevole sensazione di mosse pre-elettorali.

Roberto Livraghi
presidente Fig

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306. Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.4661906-484885. Milano, piazza Cavour 2, tel. 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10126 Torino, via Roma 80, tel. 011.56381, fax 011.5627958. [illegible]

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni L. 380.000 (€ 196,26) (L. 1000 a copia € 0,51). [illegible]
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011.56381, fax 011.5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa. Direzione: Milano 20121 via G. Carducci 29, tel. 02.24424611, fax 02.24424490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011.6665211, fax 011.6665300. [illegible]

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
LA STAMPA
VIA MARENCO 32,
10126 TORINO
FAX:
011-6568924
E-MAIL:
lettere@lastampa.it

Ieri la prima serata del Festival che ritorna all'antico con molto spazio alla musica melodica

Partenza sbrigativa dei «tre presentatori» con la pacata Sastre La giuria popolare [illegible] sceglie Gianni Morandi



Fabio Fazio e Teo Teocoli sul palcoscenico del Teatro Ariston

SANREMO il passato fa 50

Fazio polemico con il Comune «Il sindaco non c'è: sarà malato?» E il tenore scherza sul «jet lag»

Marinella Venegoni
Inviata a SANREMO

Certo che Jovanotti [illegible] li è meritati, quei 100 milioni che gli avrebbero dato per la performance che ha concluso la p[illegible] serata del Festivalone. Nel suo spazio, ha costruito un piccolo-grande spettacolo, con 23 percussionisti brasiliani, i «Vai Quem Vem», capitanati da Carlinhos Brown alfiere [illegible] nuova musica bahiana. Ne è uscito un «Ombelico del mondo» fuori dalle righe, contaminato da «Volare», e ha poi colpito il rap scritto per l'occasione, «Cancella [illegible] debito», dedicato alla sponsorizzazione di Jubilee 2000 che c[illegible] proseliti che firmino per la cancellazione dei debiti dei Paesi in via di sviluppo; è stato il suo un ver[illegible] discorso, neanche tanto breve: «Un miliardo di persone nel pianeta vivono con meno di un dollaro al giorno/ Non stanno tentando di battere nessun record e non hanno fatto voto di povertà/ la loro realtà non è [illegible] scelta ma la loro unica possibilità....», esordisce. Il testo parla poi direttamente a D'Alema e al Papa, per concludere con una perorazione al Presidente del Consiglio, com'è riferito in altra parte del giornale.

L'imaginifico artista ha deviato l'attenzione dai protagonisti della gara finché non sono usciti i tre nomi dei più votati dalle giurie demoscopiche, assai improbabili sulla carta: se tutto sommato non c'è da stupirsi per il terzo posto dei liguri [illegible] Bazar, abbastanza multigenerazionali, [illegible] sorprendente Irene Grandi al secondo posto con un brano tanto impegnativo [illegible] sofisticato [illegible] moderno; [illegible] il primo posto di Gerardina Trovato incuriosi-[illegible] perché la ragazza mancava da tempo dalle scene, sia perché è un brano con un'atmosfera molto sentita. Davvero l'Italia è cambiata così tanto da lasciar fuori il tanto amato Gianni Morandi? I politici, se sapranno leggere questo segnale, dovranno sbrigarsi a offrire delle liste con molte facce nuove e fresche. Sarà comunque sabato [illegible] giuria degli esperti a dare l'esito definitivo.

L'operazione dei «Tre presentatori» era cominciata in modo pacatamente divertito e sbrigativo, per lasciar davvero spazio alla musica come Fazio aveva promesso. Pavarotti - che è apparso soprattutto come testimonial di Jubilee 2000, e ha abbracciato in questa veste gli Eurythmics - ha raccontato il suo allucinante viaggio da Indianapolis iniziato domenica notte e concluso [illegible] pomeriggio: un eterno fanciullo, lui, incurante dell'età e [illegible] sosia, che salta [illegible] sonno e arriva in diretta che neanche Diabolik; Teocoli [illegible] minacciato le dimissioni al primo minuto, Inés [illegible]stre è arrivata senza stupire, come conviene a una vera signora (lo imparino le soubrettes italiane).



Gianni Morandi non è piaciuto alla giuria popolare

Una volta che tutti erano lì - sotto la scenografia che riproduce un affresco del Tiepolo nella sala dell'Allegoria Nuziale di Ca' Rezzonico a Venezia, realizzato nel 1757 - la serata è corsa senza siparietti e scherzetti (anzi con l'ormai quasi insopportabile rottura delle telepromozioni) lasciando la musica sovrano, come succedeva nei leggendari Festival degli Anni 50 e '60 di Nilla Pizzi. Durerà?

Hanno spezzato il cerimoniale Teocoli, con l'imitazione di Valentino Rossi, il campione motociclista: «La tuta è piccola, mi stringe tutti i maroni...»; «no, a Sanremo no» gli ha urlato Fazio; ma [illegible] destino, con l'imitazione sempre di personaggi emiliani, è in agguato; hanno fatto ridere zero i Fichi d'India, che lanciavano «Sanremo Notte» nelle vesti delle vecchiette Federica ed Enrichetta.

Segnaliamo, nella passerella, le urla disumane di Spagna durante la sua performance, e la giolosa noia suscitata dal gettonatissimo superospite Hevia; e ancora la scanzonatezza di Morandi che pare stesse invece morendo di paura, e infine la grazia infinita degli Avion Travel e l'eleganza di Samuele Bersani.

Va ricordata infine la vera operazio[illegible] di controinformazione di «Striscia la Notizia», massicciamente presente a Sanremo con il suo bel capitano Antonio Ricci: grazie a una postazione privilegiata all'Hotel Royal dove [illegible] è svolto il Galà della Stampa domenica sera, «Striscia» ha potuto documentare di prima mano l'arrabbiatura del sindaco Bottini e dell'assessore Bissolotti seduti a un tavolo desolatamente vuoto di star e personalità tv invitate; esilarante anche il filmato dell'incontro fuori dall'albergo del sindaco sor Giovenale che se ne andava nervosissimo per il bidone, [illegible] [illegible] direttore generale della Rai Celli che invece arrivava preoccupato e di corsa: il sigaro di quest'ultimo s'è scontrato con la sigaretta di Bottini, [illegible] involontario esito [illegible]. Nel corso della diretta del Festival poi, Fazio ha lanciato ieri sera un diplomatico saluto al sindaco che non [illegible] in sala «perché malato». In attesa che si capisca come sto 'sto sindaco (che fuma e scompare e riappare con la sigaretta in bocca e la sera dopo non va all'Ariston «perché malato») scommettiamo che tutti i sindaci suoi colleghi stanno morendo d'invidia: una campagna elettora-[illegible] così, a reti unificate su Raiuno e Mediaset in prima serata, da candidato alle elezioni comunali del 16 aprile com'è lui, chi potrà mai più averla?

marivene@tin.it

I VINCITORI

I tre finalisti dei big secondo le giurie demoscopiche sono:

1. Gerardina Trovato
2. Irene [illegible]
3. Matia Bazar



Luciano Pavarotti e Inés Sastre

SPETTACOLO IN VERSIONE MINIMALISTA

Alessandra Comazzi

E' vero che non ci va mai bene niente. L'altr'anno eravamo qui a lamentar[illegible] che il Festival non era più fatto di canzoni ma di «eventi». C'era il Nobel Dulbecco che presentava, c'era il Nobel Gorbaciov che scendeva lo scalone insieme con la moglie Raissa. Quest'anno siamo a chiederci: tutto qui? Perché la televisione ci ha ormai abituati allo stile contaminato, ai programmi non realizzati dai professionisti: [illegible] dunque fa un [illegible]rto effetto tornare ad una rassegna condotta da tre onorevoli professionisti dello spettacolo, che nella vita fanno quello. [illegible] vincono Nobel [illegible] neppure cambiano la faccia del mondo. Cosa non sempre richiesta, per fortuna. Il vero difetto della manifestazione, reso ancor più evidente da questa scelta minimalista, è che se ne parla troppo, troppo prima, troppo dopo, si inventano polemiche, [illegible] inscenano liti. La dimensione corretta sarebbe proprio quella scelta da Fazio per l'edizione 50, abbinata però ad una altrettanto sobria, [illegible] sfacciata, più discreta marcia di avvicinamento al magico momento.

Fazio è apparso all'inizio incollato dall'emozione nel suo vestitino con i bordi di velluto, ma forse era pretattica; Pavarotti è un simpatico, misurato «vallotto», Teocoli [illegible] straordinario ma rischia [illegible] sovraesposizione. Poi c'è [illegible] Sastre, che tante polemiche ha suscitato presso le colleghe italiane. In effetti, vedendola sul palcoscenico dell'Ariston vien voglia di dar ragione alla Parietti e alle sue proteste contro la straniera qualunque che aveva soppiantato le italiane. Sastre pare una giovane signora bene con il filo di perle, abbigliata però malissimo, tanto da mostrare, nella sua prima toilette, una umanissima coppia di «maniglie dell'amore», cioè rotoli di ciccetta sopra i fianchi. La c'è, la Provvidenza. Poi c'è Paolo Beldì, il regista, che non rinuncia a qualche inquadratura malizi[illegible], anche autocritica: come quando ha insistito a riprendere un gruppetto di spettatori desolati e tristi, in galleria.

DIARIO DEI MEDIA

Senza ritmo né sorprese Allora ci voleva Baudo

Massimo Gramellini



NE bis in idem. Ma anzichè lasciare, Fazio ha raddoppiato anche stavolta. E come gli è già [illegible] con Baglioni rischia di farsi lo sgambetto da solo, invischiandosi in un replay meno riuscito del se stesso che fu. All'inizio sul palco sembrano tutti pretini: siamo su Telepace in diretta dal Giubileo? No, è proprio Raiuno, poco fa c'era Enzo Biagi con una faccia da crollo di Wall Street, tonorissima. Spiegava che [illegible] canzone ha successo [illegible] domani i fattorini dei bottegai la fischiettano». I fattorini dei bottegai! Ma esistono ancora i bottegai? In ogni caso i fattorini di adesso non guardano [illegible] festival, vanno in discoteca anche di lunedì [illegible] fischiettano Er Piotta, mica Mietta. Fra i tanti meriti di Biagi c'è quello di non saperlo. Che meraviglioso, avrebbe detto il Fazio di una volta, quello che si metteva i gilet e non le giacche fiorite di Romeo Gigli, [illegible] danno al corpo di chi le indossa il caratteristico aspetto di una pera. Sul Cinque c'è «Striscia» col sosia di Zucchero che apostrofa il Fazio vero con un epiteto memorabile: «Tu c'hai gli occhi finti». Chissà quando chiameranno Ricci a scrivere i testi del festival. Quelli di quest'anno sembrano prevedibili e pesanti, [illegible] strozzati dalla presenza inibente di Pavarotti e comunque mai all'altezza del marchio Fazio. Semmai di Serena Dandini, il cui umorismo consiste nel ripetere una frase di Marzullo, però strizzando l'occhio in una smorfia "atteggiona" per far capire che scherza. Ecco a cosa hanno ridotto l'astuto Fabietto. A dire a Pavarotti: «[illegible] che non avrei [illegible] pensato di vederla qui [illegible] Sanremo?». O a fare battute sui cambi d'abito di Inès Sastre. Mancano [illegible] ritmo e le sorprese dell'anno scorso, ma senza ritmo e sorprese si rientra nella normalità festivaliera e allora per dominare il palco dell'Ariston ci vorrebbe l'esuberanza fisica del miglior Baudo, che Fazio ovviamente non ha.

Si comincia con un video di Pavarotti che urla il stra-ascolta-[illegible] «Vinceròoooo», poi Fazio spunta dietro [illegible] sipario con la solita espressione da intruso che per fortuna funziona ancora. Si spalancano i tendaggi e dentro uno smoking monumentale appare [illegible] Pavarotti live, ma basta un'occhiata a quello sguardo scuro [illegible] ingessato per capire che non sarà un altro Dulbecco: il Maestro non incute tenerezza ma trasmette distacco: come se fosse altrove. Ci vorrebbe un colpo di testa, ma all'inizio Teocoli è travestito da Teocoli, l'imitazio[illegible] che gli riesce meno bene, e Inés Sastre sembra l'hostess spigliata di una convention, senza un briciolo del mistero educatamente perverso che circondava la Casta. Meno male che [illegible] sono le canzoni, alcune persino piacevoli. E le imitazioni, anche se il Valentino Rossi di Teocoli assomiglia a Cino Ricci e arriva dopo un'ora: troppo tardi. Il meglio come sempre è stipato in fondo, con la lettera rap di Jovanotti a D'Alema perché cancelli il debito del Terzo Mondo. Una lezione di storia in musica, piena dell'energia vitale che manca alla sinistra di governo e a quella complimentosa dei presentatori.

PROMOSSI & BOCCIATI

* pessimo ** sopportabile *** carino **** bello

MIETTA
«Fare l'amore»
Una voce dimenticata torna più calda, in un brano convenzionale con un'eco di «Donna con te».
**

[illegible]
«Un'altra vita»
E' una ballata molto «tozziana», puro pop da mattonella con echi Procol Harum.
**

[illegible]
«Il giorno dell'indipendenza»
Fra Tozeur [illegible] misticismo, l'ex monaco Camisasca rende per una volta fiera a proposito l'interprete.
***

[illegible] E NAVA
«Futuro come te»
Stravagante connubio fra il Giubileo e «Je t'aime moi non plus»; abbastanza inspiegabile.
**

MAX GAZZE'
«Il timido ubriaco»
E' una favola minimalista à la mode di Branduardi ma Gazzè ha fatto di meglio. Testo poetico.
***

IRENE [illegible]
«La tua ragazza sempre»
Lei [illegible] è simpaticissima, il brano sì. Una hard ballad un po' cabarettistica, originale. Vasco e Curreri hanno colpito ancora.
****

GIANNI MORANDI
«Innamorato»
E' ampia melodia rinnovata, stile Sanremo 2000. Firmata Ramazzotti. Interpretazione ottima.
***

MATIA BAZAR
«Brivido caldo»
E' «Vacanze romane» vent'anni dopo; bell'atmosfera, voce femminile nuova.
***

SAMUELE BERSANI
«Replay»
E' il brano [illegible] sanremese in assoluto, raffinato e jazzy. Soprattutto coraggioso.
***

[illegible]
«Sul mare luccica»
Mitteleuropa e Mediterraneo s'incontra[illegible] [illegible] delicato e brillante equilibrio, con un omaggio a Modugno.
****

[illegible]
«Con il tuo nome»
E' il Titanic parte seconda, à la mode di Céline Dion anche negli arrangiamenti
**

GI[illegible] [illegible]
«Non dirgli mai»
Agghiacciante mix fra Baglioni, Battisti e schuò schuò; [illegible] testo è imbarazzante.
*

[illegible]
«Tutti i miei sbagli»
Il Made in Italy elettronico, distorto, postromantico e internazionale.
***

[illegible] CONSOLI
«In bianco e nero»
Britpop alla Style Council, testo impareggiabile sulla mamma.
***

MARCO MASINI
«Raccontami di te»
E' il seguito di «Bella Stronza». Sono cresciuti, ha vinto lei. Una masinata
**

GERARDINA TROVATO
«Gechi e vampiri»
E' una ballata energica per chitarra, dolorosamente autobiografica.
[illegible]

Lui ha girato un film di sesso, droga e musica: racconta «di quando ero sempre fuori di testa»

Luca Dondoni
SANREMO

«Abbiamo detto no alla richiesta di un promoter austriaco che ci voleva in concerto. Haider ha un look pulito: il diavolo si traveste sempre in maniera ammaliante. L'odio va spento sul nascere»



Dave Stewart e Annie Lennox dopo anni di progetti individuali pensano ad un futuro in totale collaborazione. E intanto proseguono nel loro impegno sociale. Lui, già regista di film intanto ha girato «Honest» che sarà presentato al Festival di Cannes

Eurythmics tutto cuore

Stewart e Lennox son diventati buoni

Dave Stewart e Annie Lennox ricevono in una delle suites dell'Hotel De Paris. Ieri sera si sono esibiti come primi ospiti stranieri del 50° Festival con la canzone «Seventeen again» e nel pomeriggio hanno voluto spiegare il perché della loro partecipazione al Festival.

«Siamo contenti di poter essere di nuovo in Italia - dice la Len[illegible] - ed esibirci di fronte a una platea televisiva così importante e numerosa. Il progetto «Jubilee 2000» che il nostro amico Bono sta portando avanti, va di pari passo con il nostro impegno al fianco [illegible] Amnesty International. Questa manifestazione abbraccia Jubilee e si prefigge di far congelare il debito estero dei paesi del terzo mondo. Naturale essere qui».

A parte le ragioni umanitarie gli Eurythmics tornati insieme dopo anni di lavori da solisti, [illegible] contenti del tour mondiale appena terminato. «Be' - dice la coppia sorridente - non abbiamo cancellato neppure una [illegible]ta e dovunque abbiamo fatto il tutto esaurito. E' stato un bel modo di tornare dai nostri fans e siamo stati felici di incontrare un pubblico che non ha sentito il passare del tempo e ha applaudito [illegible] nostro ultimo disco (in Italia ha venduto duecentomila copie diventando doppio disco di platino; ndr). A chi ci chiede che succederà in futuro non sappiamo cosa rispondere. Non c'è nulla di definitivo [illegible] di certo. Dave (dice Annie), vorrebbe incidere un secondo disco nel 2001 ma non [illegible] ancora se sia la cosa migliore. Per adesso sto pensando. Intanto faccio la mamma che, come potete immaginare, è già un bell'impegno».

Intanto Dave Stewart, che oltre all'attività musicale fa il regista di corti e lungometraggi intelligenti [illegible] apprezzati, ha da poco terminato le riprese del suo nuovo film intitolato «Honest». La pellicola verrà presentata all'imminente festival di Cannes e proiettata nelle sale inglesi dal 26 maggio. Ne è entusiasta e lo racconta [illegible] piacere. «Il film è autobiografico - spiega - ed è una specie di "Pulp fiction" girato nel 1968. A quel tempo avevo sedici anni [illegible] capitai a Londra per la prima volta. Ricordo che ne fui sconvolto. Il sesso, la droga, la musica. Ero costantemente fuori di zucca e [illegible] piaceva l'idea di raccontare quel periodo della mia vita. Il protagonista maschile (che nel film avrà diciotto anni) sarà quel Peter Falcinelli che molti indicano [illegible] il nuovo Tom Cruise. Il suo ultimo lavoro "Big Cahuna" dove è protagonista insieme a Kevin Spacey e Danny De Vito, è uno dei prossimi hit. Le ragazze che ho preso per le parti principali son[illegible] in[illegible] tre delle All Saints (non c'è quella [illegible] colore)».

Da sempre, e lo dimostra il loro impegno sociale, vicini alle problematiche della gente gli Eurythmics hanno esternato anche sull'attuale comportamento dell'Unione Europea nei confronti del politico austriaco Haider. «Abbiamo già detto no alla richiesta di un promoter austriaco - dice Annie - che ci voleva in concerto da quelle parti. Haider ha fatto delle dichiarazioni xenofobe incredibili. Ma lo avete visto? Ha un look pulito, una faccia seducente. Il diavolo, lo sappiamo bene, si presenta spesso con i travestimenti più ammalianti e ammiccanti. Credo che certe scintille dell'odio debbano [illegible]re spente non appena possibile perché possono scatenare dei falò difficili da spegnere».

VISTO ALLA RADIO

Il 50° Festival di Sanremo [illegible] l'etere: gli ascoltatori di Radio [illegible] 102.5 rispondono, alle domande che i dj [illegible] in diretta, inviando messaggi SMS con il telefono cellulare al numero 0329-4141025. Gli interventi più simpatici e originali vengono pubblicati il giorno dopo su «La Stampa» [illegible] la firma degli autori. La domanda di ieri sera era: «Quale [illegible] della storia del Festival è rimasta nel vostro cuore, e perché?».

«Una lacrima sul viso», di Bobby Solo, [illegible] ricordo quando prendo le multe. *Giuseppe.*
«Sette fili di canapa», di Mario Castelnuovo, pura poesia. *Gianfranco Dorno, Pavia.*
«Vita spericolata», [illegible] Vasco Rossi, perchè è la rivoluzione. *Rosanna, Torino.*
«Vacanze [illegible] dei Matia Bazar, Sanremo '83, melodia senza tempo. *Germano Perito.*
«Vattene amore», di Amedeo Minghi e Mietta, perchè mi ha fatto sognare tanto. *Deanna Z., Modena.*
«Vacanze romane», dei Matia Bazar, il primo ballo [illegible] il mio futuro marito. *Gabriella Colmano, Dogliani, Cuneo.*
«Su di noi», di Pupo, perchè mi ricorda quando portavo i capelli lunghi. *Silvio M., Salerno.*
«E adesso tu», di Eros Ramazzotti, perchè è l'unica che [illegible] è venuta in mente in questo momento. Anita R., Trani, Bari.
«Felicità», di Al Bano e Romina, è la nostra canzone d'amore. *Andrea e Nella, Riesi, (Cl).*
«4-3-43», di Lucio Dalla, perchè è una vera canzone d'autore. *Donato, Potenza.*
«A casa di Luca», di Silvia Salemi, perchè il mio ragazzo si chiama Luca e vado sempre a casa sua. *Paola Sessa, Genova.*
«La Terra dei cachi», Elio e le Storie Tese, mitico Elio [illegible]. *Lello.*
«Vattene amore», di Minghi e Mietta, perchè ero innamorato di Mietta. *Luca Taliercio, (Ge).*
«Vita Spericolata», di Vasco Rossi, e vai...!!!. *Anonimo.*
«Volare», di Domenico Modugno, ancora provo l'emozione dell'immenso. *Claudio.*
«4-3-43», [illegible] Lucio Dalla perchè ero bambino e mi era piaciuta molto. *Alessandro A., Milano.*
«Vorrei incontrarti tra cent'anni», di Ron, perchè è ciò che vorrei sentirmi dire dal [illegible] amore. *Anonimo.*
«La Terra dei cachi», di Elio [illegible] le storie Tese», perchè potrebbe essere l'inno nazionale. *Gianni, Montecatini Terme.*
«Vattene Amore», di Mietta e Minghi, perchè l'ho sentita insieme a mio marito. *Selene e Sani Jaime Pastor, Viareggio.*
«Amore lontanissimo», di Antonella Ruggiero, perchè mi ha fatto venire i brividi. *Cinzia.*
«Ti lascerò», [illegible] Oxa [illegible] Leali, [illegible] piaceva perchè era piena di intensità. *Pia, Milano.*
«Grazie dei fiori», Nilla Pizzi, e altre vecchie canzoni. Enrica e Angelo Conti, *Sanremo.*
«Maledetta primavera», di Loretta Goggi, perchè l'ho sentita l'altro giorno. *Emina, Bologna.*
«Vita spericolata», di Vasco, una[illegible] «que con poco dice mucho». *Giorgio, Rho.*
«Perdere l'Amore», [illegible] Massimo Ranieri. *Elisa, Pavia.*
«Ritornare a volare», di Paola Turci, un senso di libertà. *Elena Minuto, Savona.*

PAPAVERI E PAPERE

Ruggeri si trasforma in pigmalione
Vissani cucina torte per il vincitore

MORANDI SALUTISTA. Gianni Morandi, oltre [illegible] dedicarsi al jogging mattutino, non rinuncia neanche a Sanremo alle cure dell'inseparabile Guerrino Ruffato, il «mago delle essenze» che da una vita lo mantiene in forma, curandogli ogni malanno con salubri e naturalissimi estratti vegetali.

[illegible] DONNE. Caterina Caselli risponde alla proposta di Renzo Arbore, che [illegible] vorrebbe presentatrice del prossimo Festival insieme con Alba Parietti e Valeria Marini, e delinea un suo «Sanremo di sogno»: «Io aggiornerei l'anacronistico aspetto della partecipazione degli artisti coinvolgendoli di più; e guarderei all'Europa per favorire la presenza della musica italiana all'estero. Per esempio, al Festival dovrebbero partecipare cantanti italiani, ma con la possibilità di usare anche altre lingue».



Caterina Caselli

ROUGE E ANDREA. Enrico Ruggeri è tornato a Sanremo, ma stavolta in veste di produttore: è infatti il pigmalione di Andrea Mirò, in gara nella categoria Giovani. La cantante aveva già partecipato a un Festival anni fa, restando poi nell'ambiente come corista. Ruggeri le ha dato fiducia, producendole un album. L'altra s[illegible] Rouge e Andrea erano a cena al ristorante «La Pignese». Avevano l'aria di essere molto amici.

I CAVALLI. Ruggeri ha anche rivelato la storia del cavallo del Totip che lui, Morandi e Tozzi ricevettero in premio per [illegible] vittoria [illegible] mese con «Si può dare di più»: «Gianni e io rilevammo la parte di Umberto, che non era interessato; poi il cavallo vinse parecchie corse, e fruttò [illegible] bel montepremi. Un giorno, Morandi mi propose di venderlo, perché non riuscivamo a starci dietro. Poche settimane dopo averlo venduto, sapemmo che la povera bestia s'era ammala[illegible]. Fu un cattivo affare per l'acquirente, ma noi non potevamo prevederlo».

TEMPO DI SOSIA. Dario Ballantini, il «Valentino» di «Striscia la notizia», adesso fa Morandi, e sembra vero. Ieri ha abbordato Mietta, con lascive proposte ispi[illegible] al titolo della canzone che [illegible] fanciulla presenta al Festival, «Fare l'amore». Poi ha beccato Luciano Pavarotti abbracciato alla sua Nicoletta. Due battute e l'intervistatore termina intonando «Vincerò». Il tenore ribatte pronto: «Solo se sarai bravo...». Ma a Sanremo i sosia televisivi pullulano: avvistati anche due simil-Pavarotti, oltre al «figlio spurio» interpetato da Gianni Fantoni e a un simil Roberto Benigni.

PACE SASTRE-PARIETTI. E' stato siglato domenica a tarda sera l'armistizio tra Inès Sastre e Alba Parietti: l'attrice spagnola era al ristorante con Pier Luigi Celli, Agostino Saccà e Fabio Fazio. Alba è sopraggiunta a cena quasi finita, si è avvicinata e ha detto alla Sastre che nella polemica sulle presentatrici straniere «non c'era niente di personale». E le ha assicurato che non si perderà una sola serata.

VIP UNO - I [illegible] Nessun collegamento con Coverciano per un commento festivaliero dal ritiro della Nazionale impegnata mercoledì contro la Svezia. Né con i gruppi d'ascolto guidati da Fabrizio Del Noce, Antonino Zichichi, Enrico Montana. Motivo? La scaletta già fin troppo lunga. Il direttore Rai, Pier Luigi Celli, commenta: «Meno male. Mi fa piacere, io i salotti [illegible] li ho mai amati ne frequentati...».

VIP 2 - IL BRUNCH. Samantha De Grenet lancia l'idea del «brunch serale con gli amici commentando e spettegolando in relax gli avvenimenti del Festival. È un po' come Luna Rossa, ci si trova insieme, si mangia qualcosa e ci si diverte a fare gli esperti». Alessandra Mussolini vedrà il Festival in famiglia. «Sono [illegible] vera patita: è uno spaccato della società e delle nuove tendenze: un vero politico lo deve seguire per riuscire a capire anche dalle canzoni i disagi e le aspettative della gente». Per Catherine Spaak «Sanremo ricorda sempre l'avvento della primavera e anche per questo è una buona cosa». D'altronde «che lo si odi o lo si ami - sintetizza Gianni Ippoliti - nessuno può dire di ignorare un evento [illegible] costume come [illegible]».

[illegible] PER [illegible] VITTORIA. Lo chef Gianfranco Vissani è arrivato ieri a Sanremo e ha promesso «una torta ai fiori» per il vincitore del 50mo Festival di Sanremo. Il dol[illegible] sarà probabilmente a base di rose e garofani.

Nel primo Festival dell'era Internet vincono immediatezza della comunicazione e visibilità permanente



Qui [illegible] Jovanotti nella immagine in basso, al centro, Inés Sastre con il sindaco di Sanremo Giovenale Bottini; più a sinistra lo spagnolo Hevia, fra i cantanti ospiti del Festival



Qui accanto la pagina di «Ciao Web» insieme con Rockol e La Stampa Web dedicata al Festival di Sanremo (www.sanremo2000.net)

Lorenzo trasforma anche «Volare» in un rap Mentre i Subsonica fanno i pettegoli on line

Jovanotti: rap per D'Alema e il Papa

«Fate cancellare i debiti dei Paesi poveri»

Gabriele Ferraris
inviato a SANREMO

«Io adesso mi rivolgo all'onorevole D'Alema, approfitto del [illegible] per parlarle di questo problema...». «Cancella il debito», il rap-manifesto jovanottiano del Jubilee 2000 Coalition, esplode come [illegible] bomba a orologeria sul palco dell'Ariston. L'uomo che fu Jovanotti rappa «io vorrei usare il microfono e la televisione per chiederle da qui di dare un segno profondo alla questione del debito [illegible] di molti Paesi del Sud del mondo... Anche Giovanni Paolo II, Paolo Wojtyla ha espresso il suo appoggio per Jubilee 2000», e Sanremo non è più Sanremo. Sanremo sembra persino utile, importante. «Presidente del consiglio io mi rivolgo a lei, promuova [illegible] del G7 e dica agli altri sei, mettete la parola fine all'era coloniale», esplode il microfono, e sono parole come pietre, se parole come pietre possono uscire dalla bocca di un cantante. «Regali questo orgoglio alla nostra generazione, [illegible] lei cancella il debito [illegible] saremo fieri, dimostri a tutti che le [illegible] possono cambiare, la saluto e ritorno a ballare». E valeva la pena di vederlo, ieri sera, il Cherubini in arte Jovanotti, prima ballare selvaggio sul canovaccio dell'«Ombelico del mondo», tra tamburi brasiliani e interpolazioni veterosanremesi, «siamo l'ombelico del mondo, oh oh, volare, oh oh»; e poi riappropriarsi del [illegible] di Grande Comunicatore, lanciando una sfida al potere politico, chiedendo un impegno vero su un problema vero, il drammatico, abissale debito estero che soffoca il Terzo mondo.

Entusiasta come sempre, come sempre felice di fare quel che fa, Lorenzo ieri pomeriggio spiegava agli amici il senso della sua epifania sanremese: «Penso che [illegible], se [illegible] a fare l'ospite al Festival, debba venirci con un progetto interessante, e che non potrebbe realizzare se fosse in concorso; voglio dire, se hai una canzone che ti piace, in cui credi, che ti pare adatta, al Festival ci vieni in gara: se non ce l'hai, però magari hai un'idea diversa, e vuoi che la gente possa ascoltarla, Sanremo è perfetto, no?».

Non fa una grinza. E il logico Lorenzo approfondisce: «Beh, io avevo quest'idea; e non è un'idea di una canzone, di qualcosa da quattro minuti; era un'idea diversa, e ho provato a realizzarla». Così, Lorenzo se n'è andato in Brasile per ordire, con i [illegible] locali, la sua incursione festivaliera. «Spero di aver combinato qualcosa di buono», minimizza, ma si sente che ci crede ciecamente, e ne è felice.

Uomo giusto nel posto giusto al momento [illegible], Lorenzo aveva creduto nella rete fin dai tempi della «comunità virtuale» di Tamburo, e oggi [illegible] sereno alla rivoluzione tecnologica che ha investito il Festival, sovvertendo le regole del gioco. Lui parla per rime dirette, e nel web si muove come un pesce nell'oceano. E si stupisce che la Rai non faccia lo streaming della trasmissione: «Abbiamo un amico a New York che voleva vedere cosa combinavamo, vuol dire che dovrà cercarsi una tivù satellitare», ride, ma ha davvero l'aria [illegible]tata: «Sul serio la Rai non fa lo streaming di Sanremo?».

E' vero, sulla rete lo spettacolo vero e proprio non c'è (per [illegible], non c'è lo show televisivo, o lo streaming, per dirla come color che sanno: ma per la prima volta nella [illegible] storia quest'anno Sanremo è, definitivamente, una storia della rete. Le «redazioni on line», che fino all'edizione passata venivano considerate [illegible] più che curiosità folkloristiche, oggi se la giocano alla pari con quotidiani, radio e tivù. I maggiori portali dedicano pagine all'Evento, a partire da Ciaoweb, consorziato con Rockol e La Stampa Web (www.sanremo2000.net), che ha piazzato un bel diretto alla concorrenza con il suo FantaFestival; ma assai aggressivi sono anche quelli di Omnitel2000 con sanremo.2000.it. Schierano le corazzate informatiche i colossi dell'informazione, Rai e Ansa in testa; ma tutta Sanremo pullula di commando della rete, che battono a tappeto le segrete strade festivaliere. Crollano le barriere tra soggetti e oggetti dell'informazione. I protagonisti, i cantanti, comunicano direttamente con i fans, dribblando i giornalisti; e lo fanno smutandando il Festival, [illegible]ndolo dal loro punto di vista, dal sancta sanctorum del blindatissimo backstage. Uno dei siti più aggiornati e pettegoli è quello dei Subsonica (www.subsonica.it): Max Casacci e compagni tirano tardi nei pub baccagliando le violiniste dell'orchestra dell'Ariston, ma a tarda notte rientrano in albergo e aggiornano la loro pagina «Operazione Reino», rivelando i segreti del backstage e rifilando stilettate al curato.

CANTANTI & CANZONI STASERA

Davide De Marinis «Chiedi quello che vuoi»
Matia Bazar «Brivido caldo»
Claudio Fiori «Fai la tua vita»
Gerardina Trovato «Gechi e vampiri»
Aqua «Cartoons Heroes»
Luna «Cronaca»
Marco [illegible] «Raccontami di te»
Oasis «Go let it out»
Erredieffe «Ognuno per sé»
Samuele Bersani «Replay»
Andrea [illegible] «La canzone del perdono»
[illegible] Orchestra Avion Travel «Sentimento»
Andrea Mazzacavallo «Nord Est»
Tina Turner «Whatever you want»
Tiromancino e Riccardo Sinigallia «Strade»
Irene Grandi «La tua ragazza sempre»
Fabrizio Moro «Un giorno senza fine»
Mietta «Fare l'amore»
Joe Barbieri «Non ci piove»
Umberto Tozzi «Un'altra vita»
Lucio [illegible]

CENE DISERTATE E CONFERENZE STAMPA CON INSULTI

Rai - Comune, una lite così sembra uscita da «Striscia»

Ripicche, minacce richieste di scuse: scene da cabaret preelettorale

polemica

Pierangelo Sapegno
inviato a SANREMO

QUANDO si avvicinano le elezioni, noi siamo gente che dà sempre il meglio di sé. Anche quando c'è da mangiare diamo il meglio di noi. Nel baraccone di Sanremo, un revival horror Anni Sessanta che sopravvive anche alle migliori teste pensanti del Paese, mettendo insieme artisti che non ricorda più nessuno, la suburra ghignante di Michele Serra, politici in cerca di voti e bravi presentatori, le elezioni fanno giusto da sfondo. Gli altri attori fanno il [illegible]. Ottimo risultato: spettacolo spassoso, un po' delirante, probabilmente organizzato dalle telecamere di «Striscia la notizia» che infatti l'hanno in serata abbondantemente mandato in onda. Litigano il Comune Polo di Sanremo e Rai Ulivo, e il sindaco minaccia di non rinnovare più la convenzione sul Festival. Per andare da chi? In [illegible] Mediaset si alzano al mattino sniffando la Borsa e vanno a letto alla sera contando i numeri: hanno altro da fare che pensare agli spettacoli. E' una lite finta, un po' assurdo, cabaret da pre-elezioni. Tutto per un invito a cena: molto italiano. La Rai diserta, il sindaco di Sanremo prende cappello. Poi tutti disertano tutto, conferenze stampa, appuntamenti vari, spaghettate alla puttanesca, tre salti in osteria, partite di calcio scapoli ammogliati. E tutti vogliono le scuse degli altri. Grandiosi.

Scena uno. Serata di gala al Royal, domenica, noia, salone pieno e un tavolo vuoto, quello del sindaco di Sanremo, costretto a chiacchierare con il suo assessore e il coordinatore di Forza Italia, anziché fare gli occhi dolci alla Sastre. Comprendiamo il suo disagio. Aspetta inutilmente pure Fabio Fazio, Teo Teocoli, il direttore e il presidente della Rai, Pierluigi Celli e Roberto Zaccaria. Alla Sastre quando le hanno detto che doveva [illegible]re con il sindaco e l'assessore, dev'essersi ricordata che era a dieta. E' scappata via un attimo prima che servissero le portate. Comprendiamo pure lei. Teo Teocoli, invece, ha spiegato Bepi Nava, relazioni esterne Rai, «è troppo vecchio, ormai, ieri ha fatto quella partita nel pomeriggio e alla [illegible] non stava bene e se n'è andato a casa, al caldo». Difatti, era a San Siro a sgolarsi, Milan-Lazio 2 a 1, versione tifoso da curva. [illegible] importante, freddo [illegible]. Come dargli torto? Tutti gli altri sono andati a mangiare da Vittorio, pesce, vino bianco, pance piene e viva l'Italia. Raccontano i testimoni che al Royal Claudio Scajola, coordinatore nazionale di FI, era il più arrabbiato, ripeteva al sindaco che doveva ribellarsi: «Quando arrivano, te ne devi andare tu. Non possono trattarci [illegible] merde...» Giovenale Bottini, il sindaco, dopo un'ora di martellamento, s'è alzato parlando agli altri tavoli: «Io da piccolo sono [illegible] ben educato. Non metto i gomiti sul tavolo. E se sono solo qui non è perché mi sono comportato male. Ai signori della Rai mando a dire che la convenzione non l'ho ancora firmata». Poi ha preso e se n'è andato. A Mario Maffucci, vicedirettore Rai, non è rimasto altro da fare che appartarsi con Scajola. Tutto molto comico, senza vergogna, piatti vuoti, bicchieri pieni.





Scena due. Conferenza stampa del sindaco alle 11.30. Non viene. Più di un'ora dopo si presenta [illegible] posto l'assessore al turismo Antonio Bissolotti che s'addentra appena intimorito nella «suburra ghignante della sala stampa». Maffucci cerca di buttare acqua sul fuoco: «Si è trattato esclusivamente di un equivoco. L'on. Scajola ora piuttosto irritato, [illegible] poi abbiamo parlato a lungo di tutto: del festival, del tempo, di calcio». Testuale. Bepi Nava fa il suo lavoro: [illegible] ne dice una vera. «La Sastre ci è andata. Fazio stava [illegible]trando a Milano. Teocoli aveva la febbre». Lui dov'era? Gli chiedono: Volete chiedere scusa? «Noi possiamo rammaricarci di quello che è successo. Ma non abbiamo niente da farci perdonare». Bissolotti: «Il sindaco si scusa. Non è potuto venire perché malato». Difatti, poco dopo s'arruffa litigando [illegible] un [illegible]ta: «Cosa [illegible] sa lei di quel che pensa il mio sindaco? L'ho appena lasciato adesso nel suo studio...» Giornalista: non era malato? «Sì, che è malato». E cosa ci fa nello studio? «Lavora. E' un grande lavoratore. Non lo ferma un'influenza». Comincia un duetto da commedia all'italiana Anni Sessanta. Splendido. Giornalista. «Lei è un buffone». Bissolotti: «Buffone sarà lei». E poi tutto il resto del copione, lei non sa chi [illegible], io non ho mai detto bugie, io non le permetto. Commento finale di Bissolotti: «Per quanto riguarda lo stile fra noi e la Rai, noi fino a oggi non abbiamo ancora avuto risposte ufficiali dalla Rai sul fatto che ieri [illegible] sono venuti alla serata di gala. Semplicemente, loro erano a mangiare in un altro ristorante con gli ospiti del festival anziché da noi. Sono solidale con il sindaco». Commento finale della Rai: «Siamo rammaricati dell'equivoco. L'invito era arrivato a una segreteria della presidenza anziché al presidente. Non è colpa nostra». Cento metri più in là, stanno presentando il film porno sul festival. Come solfeggia Silvio Bandinelli, il regista, artista de noantri: «Saremo volgari, e vabbè. Ma a me sembra molto più pornografico il festival vero».

«Festival», film hard e rassegna parallela con il tenore Passerotti e le vallette a luci rosse

«La vera pornografia? E' tutta qui»

Giampaolo Ormezzano
inviato a SANREMO

E poi c'è «Festival!», pornofilm girato a Parigi da italiani [illegible] una manifestazione che è Sanremo ma non lo è, con un tenore Passerotti che è lui ma non è lui, con uffici legali all'erta e rivendicazioni del diritto di satira. Una rassegna quasi parallela (il nome Sanremo non viene mai citato): c'è un assessore che muove le sue carte, un presentatore che sceglie le vallette, un'Università della [illegible] che seleziona aspiranti partecipanti, telepromozioni miliardarie, tentativi di una manager di un'etichetta discografica per far [illegible] una cantante a la superstar Mr.Jackson, famoso per i [illegible] video e per il suo amore per i bambini. «In realtà - spiega Silvio Bandinelli che con Monica Timperi ha diretto e prodotto il film - il festival vero è più pornografico di questo: le riprese le abbiamo fatte a Parigi nel novembre scorso e avevamo solo immaginato la presenza del tenore Passerotti come ospite d'onore; e invece...»

Il tutto condito da [illegible] hard [illegible] po' più brevi dei nostri standard - dice Bandinelli - ma accontenteranno comunque i fruitori del prodotto pornografico», recitate dalle valorose signorine Ursula Cavalcanti fiorentina di giorno manager, Kika bergamasca patita di [illegible] e cavalli e sport e canto, Eva Falk fidanzata del primattore del film, Roberto Malone torinese che sotto la Mole teneva moglie e figlia a scuola dalle suore. Operazione furbetta, persino intelligente [illegible] volta fatta la giusta tara magari anche etica. A Bandinelli, nome importante dell'hard, l'ammiccamento all'attualità piace: non per nulla è impegnato ora a scrivere un film che si intitolerà «Il socialista» e che «mostrerà la pornografia intorno al Craxi morto».

Lui giura che le sue signorine non faranno provocazione denudandosi per approfittare del festival, come Jessica Rizzo l'anno scorso, o come quella protomartire che già dieci anni fa agitava minacciosi falli di legno. «Presentiamo il film che si [illegible] "Festival!" qui all'hotel Festival dove sta l'austera orchestra della Rai, e stop: siete in molti, siamo contenti così». Giura che all'inizio si pensava poco a Sanremo, e Passerotti [illegible] stato deciso perché sì, senza prevedere la scelta della Rai. Annuncia un probabile filone festivaliero, o comunque appoggiato a trasmissioni televisive, ma il sogno è un grande pornofilm sul calcio: «Sempre con la paura che, approfondendo il tema del pallone, ci si accorga, [illegible] col tema del festival, che l'evento ufficiale [illegible] tutte le sue cosacce è molto più pornografico di ogni film hard».

Il film usa alcuni accorgimenti per evi[illegible] querele, processi. Per esempio le scene festivaliere sono tutte mediate da uno schermo televisivo: «E d'altronde - sempre Bandinelli - mediata da questo schermo è ormai tutta la nostra vita». Ole. Per esempio il nome Sanremo non viene mai pronunciato, la città dei fiori non appare. Al massimo un po' di lungomare anonimo. La regista a spiegare che gli uomini non amano essere da lei diretti in scene hard: «La prima volta ho perso sei ore per fare sì che uno facesse quello che doveva e anche voleva fare». Frasi dallo storico al cronistico all'artistico: «I poteri forti si fanno pagare spesso con il sesso».

«Festival!» ha la sua versione soft, per circuiti [illegible] a luci [illegible]. La versione hard comunque rispetto alla pornonorma limita un po' le scene di sesso esplicito a pro della parte diciamo narrante: perché accadono un [illegible] di cose in quei cento minuti, e a leggere la trama di incontri fra gente vestita, canzoni tenere, congiure anche in abito talare, non si capisce come ci sia tempo per fare anche quelle altre cose. Persino a Sanremo.

Al PalaRtl

Il rock sfida la Nazionale

SANREMO

Per il popolo del Festival - cantanti, presentatori, giornalisti, portaborse e sicofanti assortiti - potrà anche essere un duro colpo, una sconcertante scoperta: ma fuori dall'Ariston c'è il mondo, che continua a vivere passabilmente felice. Sanremo, per la verità, il Festival non lo può onestamente ignorare: e dunque se ne appropria, pur non riuscendo a penetrare nel bunker festivaliero. La gente comune si gode la passerella dei cantanti, e soprattutto quella dei mille guitti che durante l'intera giornata utilizzano il ponticello moquettato per piazzate televisive d'arte varia, e s'affolla attorno alle postazioni mobili delle radio calate in Riviera per seguire la manifestazione, e ancor più per mostrare la bandiera con generose distribuzioni di adesivi e gadget assortiti.

Poi c'è la musica - quella alla portata di tutti - che ha il suo punto di riferimento nel PalaRtl, ovvero l'orrendo silo del mercato dei fiori trasformato in palcoscenico no-stop per esibizioni e showcase. Qui si rivede addirittura Rita Pavone, e domani pomeriggio ci sarà «Sanremo Rock», concertone che servirà a tener calde le masse nel giorno del silenzio festivaliero decretato dallo strapotere della Nazionale: piaccia o non piaccia, la classifica dei valori forti in Italia vede ancora il calcio spuntarla sulle canzonette.

«Sanremo Rock» schiererà una discreta scelta di stelle nazionali, da Enrico Ruggeri ai Bluvertigo: con la partecipazione pure di Carmen Consoli, nel doppio ruolo in e off Festival.

Attesa anche per l'arrivo del Sergent Garcia, mito nuovo della dance latina: domani notte plana al PalaRtl per una one-night che già si annuncia come l'autentico «evento» della settimana. Originale e utile il biglietto d'invito distribuito dalla Virgin: una mascherina nera da Zorro. Scontato riferimento al nemico dell'imbranato sbirrone cinematografico; e soprattutto indispensabile accessorio per i molti padri di famiglia coinvolti della disdicevole pantomima festivaliera, e timorosi di essere riconosciuti, complice la tivù, dall'ignara prole lasciata a casa [illegible] la pietosa bugia che «papà è in viaggio d'affari».

(g. fer.)

Torino, «Lucia di Lammermoor» questa sera al Regio diretta dalla giovane musicista canadese

La Wilson: «Donna o uomo sul podio il sesso non conta»

Armando Caruso

[illegible]

Non è la prima e [illegible] sarà neppure l'ultima: Kerri-Lynn Wilson, una bellissima giovane signora canadese, questa sera arriva sul podio del Teatro Regio per dirigere «Lucia di Lammermoor» di Donizetti. Finalmente un'altra donna. «La stupisce? Ci risiamo, c'è sempre qualcuno che si domanda: una donna-direttore d'orchestra? Ebbene - scandisce in perfetto italiano - io non ci penso neppure per un momento: quando salgo sul podio mi concentro per far musica [illegible]. Se c'è qualcosa che [illegible] va, ai colleghi lo dico gentilmente, ma con fermezza. Di una [illegible] sono convinta: in musica fra un [illegible] e una donna non è il sesso che conta. Ci sono donne autoritarie e [illegible]ini comprensivi, comprensivi e viceversa. E non credo neppure che una donna a differenza dell'uomo possa aggiungere gentilezza alla musica. Chi la pensa [illegible] cade nei soliti luoghi comuni».

D'accordo, ma converrà che qualcuno le farà dei complimenti, le dirà, ma come è carina...

«Un complimento non fa male a nessuno, ma se qualcuno si nasconde dietro i mezzucci per raggiungere altri scopi, si sbaglia di molto. L'unico intento è quello di lavorare, lavorare, lavorare. Soltanto così, oltre ad avere un po' di talento, si raggiungono positivi risultati».

Quindi massimo rispetto reciproco?

«Certamente, dopo i primi momenti di curiosità i professori d'orchestra cominciano ad abituarsi all'idea che la donna che hanno davanti è soltanto una professionista e basta».

Lei è severa?

«No. Ci sono direttori che parlano molto con i professori d'orchestra [illegible] lavorano poco. Io credo che si debba parlare poco e lavorare di più, dando sempre l'esempio. Come? Trasmettendo all'orchestra emozioni. E' questo il compito di un direttore, uomo o donna che sia, interpretare il pensiero dell'autore, intuirne i sentimenti, far parlare il corpo attraverso il gesto, che deve essere chiaro a tutti. Bisogna essere morbidi, mai rigidi perché la rigidità nel corpo nuoce alla musica».

Perché ha scelto la carriera di direttrice?

«Perché pensavo alla direzione d'orchestra sin da quando ero ragazza, [illegible] non credevo di riuscirvi. Devo alla mia famiglia se adesso dirigo. I miei genitori mi hanno educato [illegible] pensare che essere donna non doveva essere [illegible] handicap».

Quale opera preferisce?

«Sicuramente la Tosca che ho diretto l'anno scorso al Filarmonico di Verona, ma amo Verdi, Donizetti, Bellini e Wagner che ho studiato quando ero assistente a Bayreuth».

E del Novecento storico sinfo[illegible] pensa?

«Ho imparato ad amarlo quando ho fatto l'assistente di Claudio Abbado. Adoro Mahler e Sciostakovich, ma adoro Beethoven».

Lei crede che la musica abbia una vera funzione sociale?

«Non c'è dubbio. Credo che ogni artista abbia il dovere [illegible] rendersi utile alla società. E' [illegible] modo intelligente per esprimere [illegible] proprio egoismo».

Abbandonerebbe la musica per dedicarsi ad un'opera [illegible] grande umanità?

«No, [illegible]. Mi dedicherei ad un'opera filantropica facendo musica».

Lei vive da 14 anni [illegible] New York, quando debutterà al Metropolitan?

«Non ne ho idea, ma spero che prima o poi il debutto ci sarà».

Crede che il rock abbia assolto alla sua funzione creativa?

«Penso che [illegible] la fine del Novecento non ci sia più nulla da sperimentare. Oggi bisogna tornare all'armonia, più [illegible] all'animo umano. Bisogna tornare a cantare».

Il cast [illegible] Regio è [illegible] suo gradimento?

«Nel modo più totale. Patrizia Ciofi, Roberto Servile, Giuseppe Filianoti e Andrea Papi sono artisti molto preparati e sensibili, con i quali si può fare musica all'insegna di una crescita comune. Ed anche il regista Francesco Esposito conosce bene l'opera ed è musicalissimo, un vero uomo di teatro. Il coro diretto da Bruno Casoni, poi, [illegible] di una duttilità stupefacente».

NUOVA NOMINA

Castiglione approda a Bari

BARI. Enrico Castiglione è il nuovo direttore artistico della stagione lirica che porta il nome del Petruzzelli. Il musicista è stato nominato su invito del sindaco di Bari, Simeone [illegible] Cagno Abbrescia e dell'assessore alla Cultura, Angela Filipponia. Castiglione, che è attuale presidente e direttore artistico del Festival di Pasqua di Roma, nonché direttore artistico dei concerti del Giubileo del Vaticano, ha detto di aver accettato con entusiasmo «perché si tratta di una stagione all'insegna di un teatro glorioso, simbolo di una illustre tradizione culturale e musicale del Sud d'Italia, crocevia dell'Europa e del Mediterraneo». C'è da augurarsi ora che, dopo le beghe giudiziarie, comincino i lavori per la costruzione del «Petruzzelli» distrutto anni fa da un incendio di origine dolosa.

«Cast giovane e importante e l'orchestra del teatro dimostra grande serietà e amore per la musica»





Il soprano Patrizia Ciofi e il [illegible] Giuseppe Filianoti. Nella foto piccola la direttrice canadese Kerri-Lynn Wilson seconda donna sul podio del Teatro Regio

IL FILM TV DELLA SETTIMANA

di Gianni Rondolino

PICNIC A HANGING ROCK
[illegible], sabato 26 febbraio, ore 0,35
Produzione: Australia 1975
Regia: Peter Weir
Soggetto: dal romanzo di Joan Lindsey
Interpreti: Margareth Nelson, Rachel Roberts, Helen Morse, Dominic Guard, Jacki Weaver

UN'avventura piena di mistero e di inquietudine sullo sfondo di [illegible] paesaggio, come quello australiano, altrettanto misterioso e inquietante. Anzi, più che in altri film dello stesso genere, in «Picnic [illegible] Hanging Rock» è proprio il paesaggio, con i suoi scorci improvvisi, le sue prospettive cangianti, i suoi anfratti oscuri, [illegible] costituire il centro stesso della vicenda, il punto focale attorno al quale si muovono i personaggi, si definiscono le storie individuali. Che sono poi quelle di un gruppo di studentesse del collegio di Appleyard, nell'Australia del principio del secolo, che fanno una gita nell'interno del paese, a Hanging Rock, e qui si smarriscono con la loro istitutrice. Due di esse scompaiono senza lasciar traccia, una pare abbia perduto [illegible] memoria, un'altra vien trovata ferita qualche giorno dopo. Insomma un'avventura che [illegible] conclude in tragedia, un dramma inesplicabile che lascia tanto i personaggi quanto gli spettatori perplessi, sconcertati, anche un po' impauriti.

Di questo sconcerto, di questa perplessità, di questa paura sotterranea Peter Weir - che [illegible] questo film si affermò internazionalmente - ci mostra la sostanza attraverso una serie di sequenze che [illegible] avvitano una sull'altra sino a formare un [illegible]crescendo drammatico di rara forza espressiva. Senza mai stravolgere l'azione o caricare i fatti di significati ulteriori, ma semplicemente mostrandoci la realtà quotidiana in modo tale che da essa, impercettibilmente, scaturisca l'angoscia. E dall'angoscia nasce la meditazione sul mistero che può avvolgere anche le situazioni più banali della nostra vita.

Strepitoso successo al botteghino. Nel '98 «Titanic» guadagnò meno. L'italiano «Canone inverso» al settimo posto

La strega incassa 7 miliardi

«The Blair Witch Project» primo nel weekend

Ernesto Baldo

ROMA

Lanciato «alla grande» con una distribuzione «a pioggia» (a Roma è in programmazione in venticinque cinema), con l'aiuto di Internet e con una massiccia campagna promozionale orientata soprattutto verso il pubblico giovane, «The Blair Witch Project» (Il mistero della strega di Blair) nello scorso weekend ha stravinto al botteghino, superando i 7 miliardi di incasso nelle grandi città che rappresentano, con 1518 schermi, il 75 per cento del nostro mercato cinematografico.

La notizia del boom italiano de «Il mistero della strega di Blair» è già rimbalzata negli Stati Uniti dove il regista Sam Mendes sperava di riappropriarsi, sull'eco delle otto nomination per gli Oscar conquistate dal [illegible] «American Beauty», del primo posto nel nostro Box-Office settimanale. Ed invece il film più quotato nella corsa agli Oscar si è dovuto accontentare, avendo nel weekend raccolto soltanto 2 miliardi e 338 milioni, di scavalcare «Toy Story 2» che nel secondo fine settimana di programmazione italiana ha incassato a malapena 2 miliardi e 290 milioni.

Niente di nuovo neppure questa settimana per il cinema italiano: al settimo posto del weekend c'è ancora «Canone inverso» di Ricky Tognazzi con 560 milioni raccolti negli ultimi tre giorni e al sedicesimo posto «Liberate i pesci» di Cristina Comencini che in un mese di programmazione ha racgranellato un miliardo [illegible] 827 milioni.

L'esordio italiano di «The Blair Witch Project», film realizzato da una coppia di registi [illegible] ti e costato negli Stati Uniti [illegible] milioni di lire (ha [illegible] incassato oltre 450 miliardi di lire), [illegible] dell'eccezionale per il nostro mercato cinematografico. In questa stagione 1999-2000 neanche, durante le festività di fine anno - le più redditizie per l'industria cinematografica - c'è stato un titolo natalizio che abbia superato in tre giorni i 7 miliardi. Lo stesso «Titanic» di James Cameron - considerato tuttora il «campionissimo» degli incassi - nel weekend d'esordio [illegible] nostri schermi (16-18 gennaio del 1998) raggiunse al botteghino 5 miliardi e 570 milioni e soltanto nei due successivi weekend superò i 7 miliardi.

Attualmente il film leader [illegible] Box Office 1999-2000 è, con 32 miliardi di incasso, [illegible] scappi, [illegible] sposo» lanciato durante lo scorso periodo natalizio e interpretato da Julia Roberts e da Richard Gere. Adesso si attende con curiosità il prossimo weekend per il quale l'industria cinematografi[illegible] ha deciso di contrastare la [illegible]a televisiva del Festival di Sanremo lanciando nelle sale «The Beach» di Danny Boyle, [illegible] Leonardo DiCaprio, e «The Insider» (Dietro la verità) di Michael Mann.

VIP DELUSI

«Una boiata pazzesca»

«Blair Witch Project»: tutti lo vedono ma piace a pochi. Daniele Luttazzi, giovane comico dalla satira pungente, dice: «è una boiata pazzesca. Una vera americanata. Si sa che loro coltivano passione per il cinema strano [illegible] per il gusto italiano direi proprio che non va». Ricky Tognazzi se la prende con i giornali italiani: «si sapeva anche prima dell'uscita che si trattava di una boiata. E lo sapevano anche i giornalisti che [illegible] sono prestati a questa operazione di marketing ben riuscita con pagine e pagine di giornale, salvo poi richiedere i commenti negativi il giorno dopo». Per Lamberto Bava, regista fanta-horror [illegible] figlio del celebre Mario Bava, il film è in sostanza «una presa in giro. Andarlo a vedere è come un gioco di società [illegible] quale [illegible] si può [illegible] partecipare. Però di paura o ansia nemmeno l'ombra». Aldo Busi [illegible] si meraviglia: «più ci sono stroncature, più il pubblico ne è attratto». Intanto su Internet il dibattito continua. Tale Alf dice che ha avuto più paura con «Il re Leone», per Trilly è il film più senza senso che abbia mai visto, Marco conclude per tutti: «E' una cavolata. Alla fine non c'è neanche una strega!»



Virginia Blair in un ritratto anonimo del 1630. lei ha ispirato «The Blair Witch Project»

Un «non film» che diventa simbolo di celebrità conquistata senza sforzo

Non una vittoria, una vincita

Lietta Tornabuoni

FANTASTICO: neppure «Titanic». Oltre 7 miliardi e [illegible] milioni nel primo week end di programmazione rappresentano sul mercato italiano un incasso davvero eccezionale per un film: figuriamoci per un non-film [illegible] [illegible] «Il mistero della strega di Blair» ideato dai due [illegible] studenti trentenni della Florida Myrick e Sanchez. La storia di due ragazzi e una ragazza che intraprendono una spedizione nei boschi di Black Hill nel Maryland per realizzare un videodocumentario su una strega fine Settecento [illegible] di leggende popolari e che si smarriscono nella foresta per non tornare mai più consiste in ottanta minuti di immagini dilettantesche, decolorate, sussultanti e sghembe, senza emozione né mestiere né ricerca espressiva né struttura narrativa né evoluzione dei personaggi. Niente. Appena un affare mediatico, una beffa pubblicitaria, un'occasione [illegible] chiacchiera ingegnosamente creati pensando che il prodotto può [illegible] irrilevante o inesistente: basta parlarne.

Almeno, negli Stati Uniti (dove [illegible] un costo [illegible] circa 60.000 dollari ha corrisposto un incasso di circa 150 milioni di dollari) la storia venne presentata come realtà, cinema-verità. Da [illegible] invece si sapeva in partenza che era un bluff, eppure il successo è già grande. Forse, più che il film i ragazzi sono corsi a vedere il [illegible] come in pellegrinaggio, come in visita a un luogo santo, per contemplare la materializzazione del massimo sogno: il colpo di fortuna, la furbata da cento miliardi, la ricchezza [illegible] celebrità conquistate faticando poco [illegible] niente, non la vittoria ma la vincita.



Una scena del film «The Blair Witch Project» il film horror che narra la storia di tre ragazzi videoamatori scomparsi in un bosco

A Roma le pudiche «Perversioni» di Mamet

Zingaretti-Cervi: eros ma soltanto a parole

Simonetta Robiony

ROMA

Lui è Luca Zingaretti, il commissario Montalbano della tv passato e, presto, futuro, ma anche il teatro di Ronconi, Peter Stein, Rossi-Gastaldi, e alcuni film, da D'Alatri ai Taviani, da Orfini a Correale, di [illegible] uno, «Vite strozzate» di Ricky Tognazzi, da protagonista. Lei è Valentina Cervi della famiglia di Gino Cervi, niente teatro nella sua carriera, ma un esordio di lusso al cinema con «Ritratto di signora» di Jane Campion, una candidatura al César con «Rien sur Robert» di Pascal Bonitzer, un ruolo [illegible] protagonista di «La via degli angeli» ultimo film di Pupi Avati. I due si erano conosciuti sul set di «Artemisia» di Agnese [illegible]erlet e avevano scoperto [illegible] aver voglia di lavorare ancora insieme, forse perché entrambi hanno una [illegible]citazione fisica, fatta [illegible] braccia, muscoli, gambe, mani, oltre che con la testa e il cuore, che li accomuna nonostante la diversità di età e di percorso. L'occasione è stata offerta ad entrambi dal teatro Parioli di Maurizio Costanzo che per la regia di Marcello Cotugno ha proposto loro [illegible] [illegible] altri due giovani attori, Massimo Reale e F[illegible] Brizzolara, di mettere in scena «Perversioni sessuali a Chicago» di David Mamet nella nuova traduzione di Margherita d'Amico, moglie di Zingaretti. «Nonostante il titolo», dice ridendo Valentina Cervi, «non [illegible] vede niente. Siamo sempre vestiti perché quello nostro è un [illegible] parlato, molto parlato, e poco, assai poco, praticato».

Scritta con il linguaggio duro e irridente di Mamet la pièce mette in [illegible] quattro personaggi: un maschio, Luca Zingaretti, che le spara grosse sulle donne a un amico, Massimo Reale, che sta ad ascoltarlo, più una donna lesbica militante, Francesca Brizzolara, che vede la [illegible] giovane compagna, Valentina Cervi, tentare senza riuscirci un rapporto amoroso con il giovanotto Massimo Reale. Scritta negli [illegible]ni ottanta, trasportata al cinema da Zwick nel film «A proposito della notte [illegible] con Robert Lowe, Demi Moore, James Belushi ed Elizabeth Perkins, viene definita [illegible] Luca Zingaretti la storia di quattro solitudini: «Una situazione che in questi ultimi tempi, con la diffusione di Internet [illegible]che da l'illusione di comunicare al di là dell'Oceano, [illegible] diventatata an[illegible] più universale tanto da rendere questo testo di estrema attualità».



Luca Zingaretti

Tutti [illegible] due attori della nuova generazione, quella che vuole alternare il lavoro in palcoscenico a quello davanti a [illegible] macchina da presa, sia la Cervi che Zingaretti considerano ugualmente importante ogni esperienza fatta, senza classifiche improbabili. Per lei, che [illegible] alla prima prova in palcoscenico, il teatro è la scoperta di dover offrirsi [illegible] pubblico con una generosità diversa: «Devi catturarne l'attenzione e tenerla alta, cercando di offrire emozioni che la macchina [illegible] presa acchiappa [illegible] sola sul tuo [illegible]. Per lui, che al teatro [illegible] almeno tre [illegible] all'anno, è come andare a scuola: «Torno per fare esercizio. Ma non mi piace chi considera il teatro una passione e la televisione un modo per campare: per me è tutto lavoro, e il lavoro si fa sempre seriamente».

Dopo un debutto a Forlì, «Perversioni sessuali [illegible] Chicago» sarà a Roma [illegible] 22 di febbraio al 12 di marzo al teatro Parioli: poi Zingaretti [illegible] sul film tv [illegible] Sironi «Il tesoro di san Pietro» e Valentina Cervi sarà una delle cinque interpreti del nuovo film a episodi [illegible] Luciano Emmer.

Manuale di sopravvivenza
Non c'è nemmeno Incantesimo

Alessandra [illegible]

SOPRAVVIVERE alla televisione ed ai media in generale durante il Festival di Sanremo non è facile, ma la fibra è forte e ce la faremo anche questa volta, noi del pubblico. Magari uscendo più spesso di casa, magari [illegible] dendo meno il piccolo schermo, magari facendo la fortuna delle catene di negozi che affittano videocassette. Per fortuna i cinema non sono chiusi, e i teatri continuano a lavorare. Un respiro di sollievo. Che la televisione stia esagerando con la rassegna è forse persino pleonastico dirlo. [illegible] staremo quindi a sottolineare come tutte le trasmissioni che abbiano [illegible] minimo [illegible] appiglio vadano a svolgersi nella ridente città dei fiori. Va così, in questa nostra civiltà della comunicazione. Se Raiuno ride, le altre [illegible] vogliono piangere. E mandano in onda, per contrastare la musica, soprattutto film. Mai pezzi da novanta, ma decorosa programmazione d'annata. Un po' come succede a Ferragosto e a Natale.

Anche i lettori contribuiscono a questo manuale di sopravvivenza. Pensando soprattutto ai loro argomenti preferiti, i telefilm. Elena Romanello: «Pare che Italia 1 si sia decisa a iniziare le nuove puntate domenica 27 febbraio: [illegible] a quanto pare non ha ancora comprato i diritti per la trasmissione della settima stagione, di cui non è ancora iniziato il doppiaggio. Onestamente non capiamo perché non siano state mandate in onda le repliche in attesa della nuova serie: X Files è la serie cult del momento, ci sono decine di siti dedicati e di iniziative, e continuare ad ignorare [illegible] è veramente assurdo. Come assurdo è l'atteggiamento di certe associazioni di genitori, che continuano ad accusare la serie di violenza e di [illegible] diseducativa: noi fan consideriamo X Files una [illegible] intelligente e ben riuscita, che fa pensare (non come i quiz dove vengono distribuiti i miliardi alla faccia del debito pubblico in crescita) oltre che a modo suo una splendida e romantica storia d'amore (altro che Incatesimo)». Ma «Incantesimo» è un altro fenomeno, il gradimento per il fascino dell'orrido ben interpretato e per quella madonnina infilzata di Agnese Nano taglia trasversalmente la società, [illegible] le partite della Nazionale, il Festival di Sanremo per l'appunto e il raduno degli alpini. E' talmente un fenomeno che Raidue [illegible] lo manda in onda.

Un altro lettore, Mauro Novo: «Sono un gran appassionato di serie americane ed in questo momento seguo con vivo interesse "Streghe", il cui successo cresce di episodio in episodio (questo telefilm Raidue non lo toglie, si vedrà domani, n.d.r.) e naturalmente "Friends". Vorrei comunque lanciare alcuni appelli: c'è qualcuno che come me sta seguendo sulla svizzera italiana la splendida [illegible] "Ally McBeal in onda il mercoledì sera attorno alle 11? E' fantastica, allettante, intelligente, divertente, chissà quando tutti gli italiani potranno goderne? Quando Italia 1 manderà in onda "Buffy the Vampire Slyer?" Visto il successo di "Streghe", Italia 1 dovrebbe togliere dalla naftalina le serie che ha e risollevarsi così dai flop di "Candid Angels" e della Dandini. E la Rai, quando trasmetterà la nuova sit com americana "Felicity" acquistata nell'autunno scorso e di grandissimo successo negli Usa?». Ecco qualche idee per Rai e Mediaset, che potrebbero usare almeno il periodo di Sanremo per qualche gradevole esperimento.

alessandra.comazzi@lastampa.it

I FILM DI OGGI IN TV

Invito a cena con cadavere

UNA CENA QUASI PERFETTA
1996, Italia 1 alle 20,45; dur. 114'

Una gradevole, anarchica e insolita, commedia nera firmata Stacy Title con Cameron Diaz, Ron Eldard, Annabeth Gish, Jonathan Penner, Courtney B. Vance e Bill Paxton. Peccato che verso la fine diventi ripetitiva e sprechi il vetriolo accumulato all'inizio. E i riferimenti, di quest'opera «politicamente scorretta», sono tanti: da «Arsenico e vecchi merletti» a Hitchcock passando per Capra e Buñuel. Cinque studenti universitari che, ogni sabato, organizzano una cena invitando una sesta persona hanno un hobby sanguinario: se l'ospite risulta ideologicamente sgradito loro lo uccidono. Ma dopo undici omicidi l'amicizia comincia a incrinarsi...

[illegible]
1984, Tmc2 alle 21,05; dur. 110'

Diane Keaton, Mel Gibson e Matthew Modine in un buon dramma al femminile dell'australiana Gillian Armstrong. Peccato che sia stato lanciato male e visto solo da pochi. Un ritratto psicologico dalla grande forza emotiva. Pittsburg, Pennsylvania, inizio del Novecento: la moglie del direttore del carcere si innamora di un detenuto, lo aiuta a evadere e fugge con lui ma...

MALCOLM X
1992, Rete 4 alle 22,30; dur. 101'

Seconda parte del ritratto del militante nero firmato Spike Lee con Denzel Washington. Adolescente a Brooklyn, Malcolm è costretto a fare il delinquente. Ma dopo anni di prigione impara a opporsi al potere bianco, si converte all'Islam e diventa leader politico

TRAMONTO
1939, Rete 4 alle 16; dur. 106'

Un classico del melodramma firmato Edmund Goulding con Bette Davis e Humphrey Bogart. Giulia, accortasi di avere un tumore, scambia l'amore del medico per compassione. Ma poi scopre...

DELITTO AL RISTORANTE CINESE
1981, Tmc alle 20,30; dur. 95'

Tomas Milian e Bruno Corbucci tornano insieme in una variazione sul tema («Delitto al Porta Romana») aiutati dai soliti Bombolo e Cannavale. In un ristorante cinese viene commesso un omicidio e il commissario Nico risolve il caso grazie all'imbranato autista che gli rivela la chiave del mistero...

RAPINA DEL SECOLO A BEVERLY HILLS
1991, Rete 4 alle 20,35; dur. [illegible]

Ken Wahl e Matt Prewer in un dozzinale film d'azione di Sidney J. Furie. Un giovane delinquente, cresciuto in agiatezza, ha un piano per ripulire Beverly Hills ma...

ANTENNA

Giorgio Dell'Arti

OGGI
L'hacker che violò il computer centrale di Bankitalia ospite di Giletti (*I fatti vostri*, Raidue, alle 11,30). Il matrimonio in crisi va salvato a tutti i costi? (*Cominciamo bene*, Raitre alle 10). Roberta Tatafiore parla di solitudine come scelta consapevole o indotta (*3131 Fatti e sentimenti*, Radiodue Rai, alle 10,35). da Rispoli Milena Miconi, Leo Gullotta e Mario Zamma di *Buffoni* parlano di Sanremo (*Tappeto volante*, Tmc, alle 16). l'onorevole Valdo Spini, presidente della commissione Difesa di Montecitorio, interviene in trasmissione (*Forum*, Rete 4, alle 11,35).

[illegible]
Lamberto Sposini (che sostiene di aver comprato un computer tutto suo soltanto da qualche giorno) non ha assolutamente idea di come si faccia a navigare in Internet

GILETTI
Massimo Giletti non [illegible] le [illegible] tecnologie: ha un telefonino Gsm soltanto perché è stato costretto ad acquistarlo da Michele Guardì, che non lo trovava mai; non usa il computer, perché gli dà un'idea di «solitudine tremenda», non naviga in Internet, non usa la posta elettronica, non gli piacciono i videogiochi; non ha la parabola per la tivvù satellitare (anche se a Natale ne ha regalata una per ogni parente)

DIFETTI
Difetti che si rimproverano a vicenda Roberta Lanfranchi e Pino Insegno. Lei a lui, il modo di vestire: «Andrebbe sempre in giro in tuta. Quando non c'è [illegible], lo chiamo per assicurarmi che si sia messo addosso qualcosa di decente. E' veramente negato negli accostamenti di colori, una frana». Lui a lei: «Come usa la voce durante la trasmissione, dovrebbe farlo molto meglio.».

[illegible]
Intervistata da «Sette» Randi Ingerman rivela alcuni suoi segreti di bellezza. Per la [illegible] del viso ha eliminato latte e latticini, non fuma, non beve. «Comunque la mia ultima preoccupazione è cosa mettere sul viso, perché una bella pelle e un incarnato luminoso sono il risultato di un [illegible] equilibrio». Dice tuttavia di fare dei peeling, di usare dell'acido glicolico e di mettere una crema alla vitamina C. Per il corpo fa la doccia con un guanto speciale che le ha regalato un'amica marocchina e usa una crema antismagliature alla vitamina E. Per lo spirito: pratica lo yoga e legge libri che trattano temi spirituali

VANALI
Da ragazza Monica Vanali (*Controcampo*) passò un anno a Parigi per imparare il francese. Per mantenersi, lavorò come commessa in un negozio di abbigliamento.

[illegible]
Milena Gabanelli tiene un coniglio nero di [illegible] Rabbit nel terrazzo del suo appartamento romano.

F[illegible]
Emilio Fede ammette di essere «totalmente narciso». «Mi trucco, mi profumo, ho le mie lozioni preferite...».

[illegible]
Da ragazzo Francesco Paolantoni voleva diventare come Kirk Douglas.

BRI[illegible]
Nancy Brilli confessa di essere «pazza» per le orecchie del marito Luca Manfredi: «Sono morbide, ci gioco, le arrotolo...».

CASAL[illegible]
Eleonore Casalegno sostiene di avere una personalità «a cipolla», perché fatta «a diversi strati».

[illegible]
«Io sono come una spugna: avverto il clima che c'è tra la gente che mi guarda» (Milena Miconi).

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 **Euronews** [6483]
6.30 **Tg1 - Che tempo fa** [6681209]
6.40 **Unomattina** Varietà. All'interno: **Tg1** (7.00, 7.30, 8.00, 9.00) - **Rassegna stampa** (7.05) - **Tg1 Flash L.i.s.** (8.30) - **Tg1 Flash** (9.30) [7060919]
9.45 **Dieci minuti di... programmi dell'accesso - Appuntamento al cinema** [6002483]
10.00 **Piange... il telefono** Film (dramm., 1975) con D. Modugno, M. Y. Danaud. Regia di L. [illegible] Caro [236822]
11.30 **TG1** [4119193]
11.35 **La vecchia fattoria** [1206784]
12.25 **Che tempo fa** [illegible]
12.30 **Tg1 Flash** [46644]
12.35 **La signora in giallo** Telefilm [6254700]
13.30 **Telegiornale** [6872]
14.00 **Tg1 Economia** [26919]
14.05 **Anteprima Alle 2 su Raiuno "Giocajolly"** [640261]
14.35 **Alle 2 su Raiuno** Varietà condotto da P. Limiti [7734735]
16.00 **Solletico** Programma per ragazzi. All'interno: **GT Ragazzi** (17.00) [30445]
17.45 **[illegible] Parlamento** [2687990]
17.50 **[illegible] Tg - [illegible] Sanremo** [4627071]
[illegible].00 **Tg1** [illegible]
18.10 **Prima - la cronaca prima di tutto** [6139385]
18.35 **In bocca al lupo!** Gioco. All'interno: **Che [illegible]** (19.25). [690261]
20.00 **Telegiornale** Notiziario diretto da G. Borrelli [94025]
20.35 **Il [illegible]** [5622551]
20.40 **Perché Sanremo è Sanremo** Tutto quello che avreste voluto vedere... [4051261]
20.50 **50° Festival della canzone italiana - Sanremo 2000** presentano F. Fazio, L. Pavarotti, T. Teocoli, con la partecipazione di I. Sastre [2718398]
23.40 **Sanremo notte** [9123209]
0.50 **Tg1 Notte** [4219236]
1.10 **Stampa oggi** [10437743]
1.15 **Agenda - Che tempo fa - Appuntamento al cinema** [6325491]
1.30 **Rai Educational** [5006386]
2.00 **Sottovoce** [31342120]
2.10 **Tg1 Notte** Replica [9161656]
2.40 **Un [illegible] 2** Film-tv con S. Castellitto, N. Brilli - 2ª parte [9264033]
4.20 **Poliziotti d'Europa** Film-tv [7970743]

[illegible]

6.45 **LavorOra** [9384260]
6.55 **Italia interroga** [53656464]
7.00 **Rai sport - Vela America's Cup** - La sfida infinita (Nuova Zelanda) [54754]
8.00 **Go cart mattina** [9653613]
9.45 **Hunter** Telefilm [7774648]
10.35 **Rai educational** [8587919]
10.50 **Tg2 Medicina [illegible]** [9818551]
11.10 **Meteo2** [7026613]
11.15 **Tg2 Mattina** [2994342]
11.30 **Anteprima I Fatti Vostri** [7716]
12.00 **I Fatti Vostri** Varietà condotto da M. Giletti [12754]
13.00 **Tg2 Giorno** [1377]
13.30 **Tg2 Costume e Società** [14716]
13.45 **Tg2 Salute** [2693700]
14.00 **La situazione comica** [96342]
14.20 **Il nostro amico Charly** Telefilm "Bentornato Oliver" [604261]
15.15 **Fragole e Mambo - La vita in diretta** Attualità. All'interno: **Tg2 Flash** (16.00, 17.30) [7740071]
18.10 **In viaggio con Sereno variabile** [1057087]
18.30 **Tg2 Flash L.I.S.** [59700]
18.35 **Meteo 2** [6202938]
18.40 **Rai Sport Sportsera** [226087]
[illegible] **Jarod il camaleonte** Telefilm [3396]
20.00 **Friends** Telefilm "La rabbia di Ross" [687]
20.30 **Tg2** [95445]
20.50 **Un amore pericoloso** Film-tv (thriller, 1992) con J. Penny, J. Robertson. Regia di J. Chopra [613990]
[illegible] **Speciale Coppa America** [6040071]
[illegible] **Tg2 Notte** Notiziario [6104377]
0.10 **Neon cinema** [6169946]
0.15 **Tg Parlamento** [9745782]
0.25 **Meteo 2** [6107439]
[illegible] **Appuntamento al cinema** [9379410]
0.35 **Occhi innocenti** Film (pol., 1994) con K. Grammer, P. Draper. Regia di [illegible]. Stockwell [2693236]
[illegible] **Italia interroga** [1652600]
2.05 **LavorOra** [9006445]
2.15 **Amami Alfredo** [9297025]
2.45 **Antennati** [5695875]
3.40 **Diplomi universitari a distanza** Lingua latina (e latino medievale) - Marketing - Economia dei gruppi, delle concentrazioni e cooperazioni - [34038629]
[illegible] **[illegible] Marinetti** [illegible]

[illegible]

6.00 **Rai News 24** [54673551]
8.35 **Rai Educational** Media/Mente - La storia siamo noi: Per una storia sociale dell'Italia 1945-2000: "Bari - Città culturale" [9635735]
10.00 **Cominciamo bene** Attualità. All'interno **T3 [illegible] teo** [9163464]
10.50 **Giubileo delle Curie Romane** Santa Messa a San Pietro presieduta da Sua Santità Giovanni Paolo II [33184984]
13.15 **T3 Pari e dispari** [1339716]
13.30 **T3 Culture & Spettacolo** [16342]
13.45 **T3 Articolo 1** [2993784]
14.00 **T3 Regionali - T3** Notiziario - **Meteo regionali** [96396]
14.20 **T3** Notiziario [illegible] da [illegible]. Chiodi - **T3 Meteo** [650290]
14.50 **T3 Leonardo** A cura del T3 Piemonte [7774938]
15.00 **T3 Neapolis** [51209]
15.15 **Sarò grande nel 2000 - La [illegible]** All'interno: Guarda come cresco - Papà Castoro - Topini del [illegible] da latte - Tom e Vicky - The Ily [1700700]
16.10 **Giorno dopo giorno** Gioco condotto da P. Baudo. Regia di M. Fusco [5687445]
17.00 **Geo & Geo** Documentari [1623700]
18.40 **T3 Meteo** [142613]
19.00 **T3** Notiziario diretto da [illegible]. Chiodi **Meteo regionale** [2602]
[illegible] **Rai sport tre** [65280]
20.10 **Blob** [7090613]
20.30 **Un posto al sole** Soap Opera [19071]
20.50 **Chi l'ha visto?** Attualità con [illegible] De Palma. Regia di P. Belli [260648]
[illegible]40 **T3** Notiziario diretto da E. Chiodi [3328648]
23.05 **Red rock west** Film (dramm., 1993) con N. Cage, L. Flynn. Regia di J. Dahl [4064280]
0.40 **T3** Notiziario diretto da E. Chiodi **T3 Edicola - Appuntamento al cinema** [5776439]
[illegible] **[illegible]io. Cose (mai) viste** un programma di Ghezzi, [illegible] Pace, Francia, Giorgini, Marabello, Melani, Turigliatto e [illegible] presenta: **Eveline** [4904781]
1.15 [illegible] [91446897]

[illegible]

6.00 **Tg5 Prima pagina** [4161498]
8.00 **Tg5 Mattina** [4543716]
8.45 **[illegible] dell'anima** Rubrica di attualità con V. Sgarbi [7685367]
8.55 **La famiglia Brock** Telefilm "Senza pietà" [1711071]
10.05 **Maurizio Costanzo Show** Talk-Show (Replica) [3578648]
11.30 **A tu per tu** Varietà condotto da A. Clerici, M. T. Ruta. Regia di S. Mignucci [877613]
13.00 **Tg5** Notiziario diretto da E. Mentana [65445]
13.40 **Beautiful** Soap Opera con R. Moss, H. Tylo, K. Kelly Long [560551]
14.10 **Vivere** Soap Opera con F. Marchegiani, P. Calissano [817990]
14.40 **Uomini e donne** Talk-Show condotto da M. De Filippi [3070193]
16.00 **Il matrimonio di Shelby** Film-tv (comm., 1998) con R. Brooks, C. Lumbly. Regia di C. Burnett [141280]
18.00 **Verissimo** Rubrica di attualità condotta da C. Parodi [45342]
18.40 **Passaparola** Gioco condotto da G. Scotti con la partecipazione di A. Mancini. Regia di S. Vicario [3632629]
[illegible] **Tg5** Notiziario diretto da E. Mentana [1087]
20.30 **Striscia la notizia - La voce dell'interferenza** Varietà satirico con E. Greggio, E. Iacchetti [6216]
21.00 **Calcio Milan - Dinamo Kiev** [40174]
23.00 **I Robinson** Telefilm "Ragazze Oudù" [1629]
23.30 **Maurizio Costanzo Show** Talk-Show condotto da M. Costanzo con la partecipazione di F. Bracardi e dell'orchestra diretta dal maestro D. Morselli. Dal teatro Parioli in Roma [14551]
[illegible] **Tg5 Notte** Notiziario diretto da E. Mentana [7775052]
1.30 **Striscia la notizia - La voce dell'interferenza** Varietà satirico (Replica) [7785439]
2.00 **La casa dell'anima** Rubrica (Replica) [7713694]
2.20 **Missione impossibile** Telefilm "La statua di cera" [3642030]

[illegible]

7.00 **Cartoni animati** Pippi calze lunghe - Fiocchi di cotone per Jeanie [6276622]
8.35 **A-Team** Telefilm "Al fuoco! al fuoco!" con G. Peppard [8742613]
[illegible].30 **[illegible] Gyver** Telefilm "Mondo di silenzio" [2501445]
10.25 **Magnum P.I.** Telefilm "Furto su commissione" con T. Selleck [87033551]
11.30 **Renegade** Telefilm "Lotta per la vita" con L. Lamas - 2ª parte [0899957]
12.25 **Studio aperto** [4994174]
12.50 **Fatti e misfatti** Rubrica di attualità a cura di P. Liguori [550754]
13.00 **La Tata** Telefilm "I due [illegible]telli neri" [4735]
13.30 **Rugrats** Cartoni animati [7822]
14.00 **I Simpson** Cartoni animati [8551]
14.30 **[illegible] dire Maik** Varietà con la Gialappa's Band. [1782]
15.00 **Fuego** Varietà condotta da D. Bossari [42716]
15.40 **Express** Programma musicale condotto da Petra [6774193]
16.00 **Cartoni animati** Sabrina - Pokemon [1180803]
17.15 **Hercules** Telefilm "Hercules contro il guardiano degli inferi" con K. Sorbo [5729261]
18.15 **[illegible] Bridges** Telefilm "Muscoli gonfiati" con D. Johnson [2881938]
19.15 **Real Tv** con R. Cardarelli [6340622]
19.35 **Studio aperto** [856071]
20.00 **Sarabanda** Gioco musicale condotto da E. Papi [63613]
20.45 **Una cena quasi perfetta** Film (comm., 1996) con C. Diaz, A. Gish. Regia di [illegible] Title [125551]
22.35 **IT** Film (horror, 1990) con J. Ritter, T. Curry. Regia di T. L. Wallace - 2ª parte [2301754]
0.25 **[illegible] aperto - La giornata** [6776365]
0.30 **Speciale America's Cup 2000** [5569217]
0.40 **Studio sport** [6618526]
1.10 **Innamorati pazzi** Telefilm [6609491]
1.40 **Frasier** Telefilm [9609491]
2.10 **Fuego** Varietà (R) [5903217]
2.35 **Mai dire Maik** (R) [5673781]
3.00 **Zanzibar** Telefilm "Il caso di Dora" [7307697]

[illegible]

6.00 **Zingara** Telenovela [76990]
7.00 **Aroma de café** Telenovela [2411700]
8.15 **Tg4 - Rassegna stampa** Notiziario [4006006]
8.35 **Peste e corna** A tu per tu con R. Gervaso [2515038]
8.40 **I due volti dell'amore** Telenovela [9301700]
9.45 **Libera di amare** Telenovela [6317532]
10.45 **Febbre d'amore** Soap Opera con P. Bergman, E. Braeden [6918822]
11.30 **Tg4** Notiziario diretto da E. Fede [3081377]
11.40 **Forum** Programma di attualità [4781342]
13.30 **Tg4** Notiziario diretto da E. Fede [9532]
14.00 **[illegible]ta della fortuna** Gioco con M. Bongiorno e la partecipazione di M. Trevisan [94358]
16.00 **Sentieri** Soap Opera con [illegible] Zimmer, R. Raines, R. Newman [50920]
16.00 **Tramonto** Film (dramm., 1939) con B. Davis, H. Bogart. Regia di E. Goulding [661532]
18.00 **Ok il prezzo è giusto** Gioco condotto da I. Zanicchi. Regia di P. Zanatello [73267]
18.55 **Tg4** Notiziario [illegible] da E. Fede [1333008]
19.30 **Il trucco c'è** Varietà con R. Dalla Chiesa [2480964]
[illegible] **Rapina del secolo a Beverly Hills** Varietà (avv., 1991) con K. Whal, H. Jane Kozak. Regia di S. J. Furie [987613]
22.30 **Malcolm X** Film (biogr., 1992) con D. Washington, A. Basset. Regia di S. Lee [4964272]
0.35 **Tg4 - Rassegna stampa** Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani [4081830]
1.00 **Certo, certissimo anzi probabile** Film (comm., 1970) con C. Cardinale, C. Spaak. Regia di M. Fondato [43977287]
3.05 **Peste e corna** A tu per tu con Roberto Gervaso (Replica) [19182946]
3.10 **Tg4 - [illegible] stampa** [3117782]
3.30 **Spionaggio a Gibilterra** Film (spion., 1963) con G. Barray, [illegible]. Montes. Regia di P. Gaspad-Huit [0570965]
5.00 **La domenica del villaggio** (Replica) [7906304]

TELEMONTECARLO

7.00 **[illegible] che segno sei?** [7629]
7.30 **Tmc News [illegible] - Meteo** [6736]
8.00 **Tmc Sport Edicola** [illegible]
8.25 **Di che segno sei?** [6081067]
[illegible] **Gli incontri del Tappeto volante - Protagonisti in tv** Talk-Show condotto da L. Rispoli con la partecipazione di M. Rocco e Torrepadula (Replica) [6626216]
8.55 **Due minuti un libro** [1607651]
9.00 **Di che segno sei?** L'oroscopo di Tmc a cura di R. Sorrentino [40261]
9.05 **Le montagne della luna** Film (avv., 1990) con P. Bergin, I. Glen. Regia di B. Rafelson. All'interno. **Tmc news** Notiziario ([6625990] 10.00), [2681067]
11.55 **Dragnet** Telefilm [6552648]
12.25 **Meteo** [2029631]
12.30 **Tmc sport** [73000]
12.45 **Tmc News** Notiziario diretto da I. Santovincenzo [301919]
13.00 **Kojak** Telefilm con T. Savalas [65358]
14.00 **Afyon - Oppio** Film (pol., 1972) con [illegible] Gazzara, S. Monti. Regia di F. Balli [043764]
16.00 **Il tappeto volante - Protagonisti in tv - Speciale Sanremo** Talk-Show condotto da L. Rispoli [143648]
18.00 **Zap zap [illegible]** Programma per ragazzi [27358]
19.00 **Crazy Camera** [7071]
19.30 **Tmc News - Meteo** [89736]
19.50 **Tg Oltre** Supplemento del tmc news [980280]
20.10 **Tmc sport** [5039667]
20.30 **Delitto al ristorante cinese** Film (comm., 1981) con T. Milian, Bombolo. Regia di S. Corbucci [942735]
22.25 **Tmc news** Notiziario diretto da I. Santovincenzo - **Meteo** [346551]
22.55 **Mark colpisce ancora** Film (pol., 1976) con F. Gasparri. Regia di [illegible]. Massi [524754]
0.50 **Tmc News - Edicola notte** Notiziario [9461477]
1.10 **Meteo** a cura di P. Sottocorona [3002520]
1.30 **[illegible] che segno sei?** L'oroscopo di Tmc - **Meteo** [6081101]
1.35 **Afyon - Oppio** Film (pol., 1972) con B. Gazzara, S. Monti. Regia di F. Balli [1941120]
3.25 **Cnn**

ALLA RADIO

RADIOUNO Gr: 6.00; 7; 7.20; 8; 12.10; 13; 19; 21; 22; 23; 24; 2; 4; 5; 5.30
10.00 Millevoci; 10.09 Il baco del millennio; 10.30 Titoli; 11.00 Scienza; 12.07 Come vanno gli affari; 12.40 Radioacolori; 14.00 Medicina e Società; 14.07 Con parole mie; 15.05 Ho perso il trend; 16.05 Baobab; 17.00 Come vanno gli affari; 18.00 New York news; 19.23 Ascolta, si fa sera; 19.33 Zapping; 21.03 Zona Cesarini; 22.34 Uomini e camion; 23.05 All'ordine del giorno; 23.34 Uomini e camion; 23.37 Radiouno Musica; 23.44 Oggiduemila notte.
RADIODUE Gr: 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
10.15 Il Cammello di Radiodue "Baci da Sanremo"; 10.35 3131. Fatti e sentimenti; 11.45 Il Cammello di [illegible] da Sanremo"; 1[illegible] Alcatraz; [illegible] A prescindere dal Duemila; 13.44 Il Cammello di Radiodue; 15.02 Fuori giri; 15.35 Il Cammello di Radiodue; 16.00 Il Bip-Show; 16.35 Il Cammello di Radiodue; [illegible] Caterpillar; 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Il ruggito del coniglio Speciale Sanremo, 21.00 50° Festival della canzone italiana; 23.00 Boogie nights.
RADIOTRE Gr: 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45.
10.53 Mattinotre - 3ª parte; 11.00 Incontro; 12.00 Agenda; 12.45 Cento lire, 13.00 La Barcaccia; 14.00 Radio 3 Doc; 15.00 Fahrenheit; 18.00 Invenzioni a due voci; 19.03 Hollywood Party; 19.45 Radiotre Suite; 20.30 Il cartellone, 22.20 Oltre il sipario: L'anima e le forme, 23.25 Storie alla radio "Ferito a morte"; 24.00 Notte classica,
RTL 102.5 Notiziari (Giornale orario): 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22; 23; 24; 1; 2; 3; 4; 5. Giornale orario Europe: 8.30; 17.30. Edizioni in lingue: il francese: 12 tedesco; 17 spagnolo: 20 inglese. Viabilità-Viaradio (Società autostrade): 5.40; 6.20; 6.40; 7.20; 7.40; 8.20; 8.40; 9.20; 10.20; 11.20; 13.20; 15.20, 17.20; 18.20; 19.20; 19.40; 20.20; 21.20. 6 Non Stop News (in collaborazione con "La Stampa"), 9 Gerard & Vacardi, 11 W l'Italia; 13 Alto godimento; 16 The Flight; 17 Password; 19 Euro Time; 21 Protagonisti; 24 Lupi solitari: Il Crazy Club.

TELE +

12.25 **L'amante in città** [9858025]
13.50 **+ Gol Mondiali** [8396358]
14.50 **My name is Joe** Film (dramm., 1998) [4819006]
16.35 **Viola bacia tutti** Film (comm., 1998) [3141713]
18.10 **Un uomo un eroe** Film (azione, 1999) [5341464]
20.10 **Homicide** Telefilm [5400342]
21.00 **La stagione dell'apicletria** Film (comm., 1997) [6760984]
22.35 **Angeli** [6276622]
22.45 **Armageddon - Giudizio finale** Film (azione, 1998) [795803]
1.10 **A proposito di Bunel** Documentario [2209120]
2.45 **Spy [illegible]** (azione, 1996) [5548304]
4.40 **Savior** Film (dramm, 1998)

TELE +

12.45 **L'odore della notte** Film (dramm., 1998) [9748006]
14.20 **Mr. Magoo** Film (comm., 1997) [6272342]
15.45 **Elizabeth** Film (biog., 1998) [4781445]
17.45 **Romy e [illegible]** Film (comm., 1997) [1027629]
19.15 **Soluzione [illegible]** Film (thriller, 1998) [7243358]
20.55 **Angeli** [6990174]
21.00 **Galileo, il messaggero delle stelle** Documentario [494290]
21.55 **Slam - Lo schiaffo** Film (dramm., 1998) [8743261]
23.40 **Assassination bureau** Film (giallo, 1968) [6768700]
1.25 **Madre e figlio** Film (dramm., 1997) [61066323]

MTV

8.00 **Mtv Wakeup!** [22776483]
9.00 **Televendita** [35236]
10.00 **TgA Mattino** [62483]
10.10 **Pure Morning** [9825025]
12.25 **TgA Flash** Notiziario [2027193]
12.30 **Mtv Easy** [977667]
14.00 **Hit list Uk** [87716]
15.00 **Total request live** [30648]
16.00 **Mad 4 hits** [34484]
17.00 **Select Mtv** [5693261]
18.45 **TgA sera** Notiziario [290984]
19.00 **Mtv Easy** [1829]
20.00 **Hit list UK** [7006]
21.00 **A Night with Beck** [66025]
22.30 **Kitchen** [98377]
23.30 **The Jenny [illegible] Carthy Show** [6936]
24.00 **Brand: New** [73767]
1.00 **Mtv night zone**

TMC2

13.00 **1+1+1=3** [796613]
13.15 **Clip to clip** [9453813]
14.00 **Flash** Notiziario [238629]
14.05 **Videodedica** [1378551]
14.30 **Show Case** [459006]
15.00 **4U - [illegible] live [illegible] Musica, Sport, Tecnologie e Moda** [62910984]
19.00 **Clip to clip** [840209]
19.30 **The Lion Network** Programma per ragazzi [432790]
20.00 **Arrivano i nostri - Speciale Sanremo** [546984]
21.00 **Flash** Notiziario [648483]
21.05 **Fuga d'inverno** Film (comm., 1996) [1357483]
23.00 **Tmc2 Sport** [240990]
23.10 **Tmc2 Sport Magazine** [1746551]
0.15 **1+1+1=3** [7172878]

GUIDA ALLO SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri Show-View (stampati vicino al programma da Voi scelto) sul telecomando (nel [illegible] il vostro videoregistratore sia dotato del sistema Show-View) o sull'Unità Show-View (nel [illegible] che il vostro videoregistratore non sia dotato di Sistema ShowView)
02.269.218.15.
Dicitura del Copyright
[illegible] è un marchio Gemstar Development Corporation© 1996 - Gemstar Development Corp. [illegible] I diritti sono riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1-001; Rai2-002; [illegible]3; [illegible]e4-004; Canale5-005; Italia1-006; Montecarlo-007; Tmc2-009; Tele/Nero-013; Tele/Bianco-014; MTV-RetaA-[illegible] Svizzera-016.


NUOVA CITROËN XSARA PICASSO.
LIBERTA' DI IMMAGINARE.
CITROËN XSARA Picasso
www.citroen.it

Beckham rompe con il Manchester



LONDRA. David Beckham (nella foto in una curiosa espressione durante l'allenamento della nazionale inglese che domani gioca [illegible] amichevole con l'Argentina) è sempre più inc[illegible] di conciliare le opposte richieste dell'allenatore Alex Ferguson (coach [illegible] Manchester United) e della moglie Victoria Adams (Posh Spice). Domenica è stato escluso dal match [illegible] 1-0 sul Leeds per [illegible] saltato l'ultimo allenamento. Beckham sostiene che è rimasto a casa per una gastroenterite del figlio. Secondo la stampa britannica per il bel David si [illegible] [illegible] futuro in Italia: lo vorrebbero Roma, Inter, Fiorentina [illegible] Milan. La presenza di Be[illegible] contro [illegible] selezione biancoceleste [illegible] stata confermata dal ct Keegan: «Non [illegible] cosa sia accaduto nel weekend tra il giocatore e il [illegible] club ma sono affari loro: io so solo che Beckham si trova [illegible] uno stato di forma eccellente».

Parma: Tanzi manda tutti in ritiro

[illegible]. Per l'annesima volta il Parma ripone nel cassetto i sogni scudetto. Quest'anno la resa è arrivata a Verona. Il presidente, Stefano Tanzi: «Spero che i nostri nazionali, quando torneranno dai loro impegni, porteranno più rispetto per questa società». E, da domani, tutti in ritiro fino [illegible] dopo la partita di Coppa Uefa con il Werder Brema, in programma martedì al Tardini. Fuori dal giro scudetto, fuori dalla Coppa Italia, un eventuale bis in Coppa Uefa non scalderebbe l'animo [illegible] una tifoseria sempre più depressa e arrabbiata. Il pullman [illegible] squadra ha [illegible] al casello di Parma 200 tifosi che hanno intonato cori non propriamente amichevoli. Malesani [illegible] c'era (s'era fermato a Verona, città natale), molti gialloblù erano scesi a Mantova per rientrare in auto, [illegible] Cannavaro ha affrontato il dialogo: «Abbiamo sbagliato, non possiamo che chiedervi scusa», ha detto lo stopper azzurro.

OGGI IN TV

7,00	Vela. America's Cup (replica)	Raidue
8,00	Sport [illegible]	Tmc
12,30	Tmc Sport	Tmc
13,50	Sport [illegible]	Tele+
15,35	Calcio. Campionato inglese	[illegible]
17,15	Zona	Tele+
18,40	Sportsera	Raidue
20,00	Rai Sport	Raitre
20,10	Tmc Sport	Tmc
[illegible]	[illegible]. Milan-D. Kiev differita	Canale 5
22,30	Speciale vela	Raidue
23,10	Made in volley	Tmc2
1,15	Studio Sport	Italia1

L'incomprensione affiorata a Venezia fra gli attaccanti della Juventus ha tenuto banco al raduno della Nazionale



Alex: «Mi è spiaciuto ma ormai è passato In campo bisogna pensare a tutto» Filippo: «Non sono un simulatore»

Alessandro Del Piero: 5 rigori, [illegible] gol
Filippo Inzaghi: 12 gol con un penalty

[illegible]bio Vergnano
inviato a FIRENZE

Hanno firmato una tregua. Per la pace, [illegible] vedrà. Filippo Inzaghi e Alessandro Del Piero si barcamenano da illustri separati in casa, li divide quel gol che Pippo ha voluto tutto per sé [illegible] Alex [illegible] visto volare via, lui che su azione non segna dal 18 ottobre 1998. Coverciano, il giorno dopo: i due non si guardano in cagnesco, ma nella mischia del primo giorno di ritiro azzurro si tengono a debita distanza. Inzaghi sceglie [illegible] saletta della [illegible] per spiegare; Del Piero se ne sta sulla porta del ristorante, assediato come se avesse realizzato una rete da mondiale.

Il loro stato d'animo è illustrato anche dal come hanno trascorso la serata di domenica. Inzaghi è andato al Casinò di Venezia per cercare di vincere alla roulette dopo aver stravinto sul campo. Del Piero [illegible] corso a casa da mamma Pierina: una carezza, il conforto della famiglia in un momento così hanno poteri taumaturgici anche per i campioni più scafati. «Coraggio Alessandro, andrà meglio la prossima volta». E vallo a spiegare alla signora Pierina che magari la prossima volta non cambierà nulla, perché un «animale da gol» (parole e musica di Marcello Lippi) vuole sempre tutto per sé. Separatamente, poi, hanno raggiunto Firenze.

Corsi e ricorsi. Contro l'Udinese, il 19 settembre, Del Piero si era tenuto un rigore per sé, salvo «regalare» il secondo [illegible] Filippo. Ma contro il Bologna, [illegible] 4 dicembre, aveva ignorato Kovacevic, più o meno «alla Inzaghi», tanto che il buon Darko gliele aveva cantate. Temporali di stagione. Chissà se ha ragione Arrigo Sacchi quando sostiene che la differenza fra un campione è un mediocre è che [illegible] campione ha una visione globale di ciò che succede in campo e vede sempre il compagno meglio piazzato di lui. Inzaghi non [illegible] un mediocre, vive per segnare [illegible] dimentica amicizie e affetti quando pensa di avere la palla buona. Altrimenti la [illegible] storia [illegible] la Juventus non sarebbe timbrata da 70 gol. Non si può mica pretendere [illegible] l'avvoltoio abbia la [illegible] sensibilità di un canarino. Sta di fatto che Del Piero ci è rimasto molto male e ancora ieri non gli era pass[illegible]. Persino un fuoriclasse vive di piccole [illegible]. E, per questo, Alex aveva la faccia scura: «Sì, mi è spiaciuto, anche se ormai si può dire che tutto faccia parte del passato. Meno male che eravamo già sul 2-0 e Pippo ha segnato. In campo bisogna pensare a tutto. Comunque [illegible] andata, fra di noi non ci [illegible]o problemi».

Bugia. Gli mostrano un quotidiano che ha [illegible] gigantografia della coppia e il titolone: «Dio come ti odio». Alex sorride appena: «Non è un titolo azzeccato, [illegible] reazioni a caldo [illegible] sempre un fatto istintivo. Poi passa. Cosa gli ho detto dopo? Fatti nostri. [illegible] prossima volta se mi troverò nella sua situazione gli darò la palla se lo riterrò opportuno. Comunque per una giocata non si [illegible] un rapporto». Il problema è che fra i due l'amicizia non [illegible] più ferrea. Da quando Inzaghi disse [illegible] Nazionale che Vieri era il suo compagno d'attacco ideale forse qualcosa si è rotto. E Del Piero in quel momento era [illegible] un giocatore da recuperare: fragile e sensibile. Oggi è un altro: «Non cerco alibi, [illegible] momento [illegible] quello che [illegible]. Sto risalendo, pure i pali sono contro di me. Ora, per fortuna, c'è [illegible] Nazionale che farà da cuscinetto, sul piano delle polemiche arbitrali, in vista di Juventus-Roma. Sospetti contro di noi? Ci può stare una svista e sono d'accordo con chi dice che alla fine tutto [illegible] compensa. Il fatto è che [illegible]i si guarda il comportamento dell'arbitro [illegible] poco il gioco. Fatto [illegible] parte comprensibile, [illegible] pensiamo [illegible] il campionato è nella fase cruciale. Per ora c'è equilibrio, chi infilerà due-tre vittorie di seguito si staccherà».

Sul volto abbronzato di Inzaghi non c'è il pentimento, ma la certezza di avere la coscienza a posto anche nel caso del gol «rubato» [illegible] l'aiuto del braccio sinistro. Pippo vive di certezze, non si sente affatto disonesto: «Soltanto dopo aver visto [illegible] immagini televisive ho capito dove aveva sbattuto il pallone. In campo [illegible] me ne ero accorto, in quel momento [illegible] correvo a più non posso e pensavo esclusivamente al gol. Adesso è facile dire cosa è successo, io non ho fatto il furbo, chi non sa di calcio può pensare che abbia ingannato l'arbitro. E sul rigore di Cardone mi sono appoggiato all'avversario come fanno tutti gli attaccanti, non c'era fallo e non sono un simulatore». Capello ha detto che [illegible] sudditanza arbitrale pro Juve esiste. «Io dico che il nostro primato è meritato perchè siamo stati i più bravi negli scontri diretti. Chi ci ha visto giocare [illegible] può mettere in dubbio il nostro primo posto. Siamo da scudetto».

Anche a lui [illegible] quella foto e quel titolo. Sembra imbarazzato: «Mi è spiaciuto come sarei stato dispiaciuto io al posto suo. Non c'è nulla da chiarire, è questa la [illegible]ostra forza. Ripeto, non l'ho visto sennò gli passavo la palla. Punto e stop. Lo scudetto sarà nostro anche senza i gol di Alex: ci basteranno i suoi assist».

Ancelotti frena

«Ci siamo già parlati tutto andrà a posto»

TORINO

Per Carlo Ancelotti è già tutto finito. Non esiste un caso Del Piero-Inzaghi e il tecnico, [illegible] romantica gita sulla laguna, commenta: «Ho già parlato con i due giocatori e lo rifarò quando torneranno dalla Nazionale. E' normale che Del Piero [illegible] sia rimasto male, [illegible] è normale che Inzaghi non l'abbia visto». In fatto di distrazioni da trance agonistica, c'è un curioso e gustoso precedente che riguarda proprio Del Piero: in Juventus-Bologna di sabato 4 dicembre (2-0 doppietta di Inzaghi): fu Kovacevic a lamentarsi per non [illegible]r ricevuto dal compagno un pallone da mettere in rete con estrema facilità. Ancelotti cancella anche le polemiche arbitrali: «Ho sentito cosa ha detto Capello, [illegible] è giusto aggiungere altri motivi di polemica. Mi sono imposto il silenzio».

Domenica sera al Delle Alpi [illegible] proprio la Roma. Ancelotti inquadra così la grande sfida: «Capita al momento opportuno: noi stiamo bene, la Roma è in crescita e ha ricevuto da Capello la mentalità vincente. Sarà una partita spettacolare, non da 0-0. E' [illegible] momento in cui le due squadre trovano la strada del gol con facilità. A decidere, però, potrebbe essere la grande giocata di [illegible] dei tanti campioni che saranno in campo». Fuori per squalifica Candela e Zambrotta: «Un brutto colpo, ci rimettiamo tutte e due, mancherà un bel duello».

Senza quel gesto di egoismo avrebbero sorriso soltanto gli statistici

Non si guarisce con i regali

Marco Ansaldo

NON [illegible]vive l'episodio di Venezia per svelare che, per un gol, Filippo Inzaghi immolerebbe il braccio sinistro, quello [illegible] cui s'è aiutato per il 2-0 di Venezia. Di questa ingordigia, ancorché congenita, siamo un po' tutti responsabili perché misuriamo Inzaghi per il numero dei gol, [illegible] certo per la loro episodica bellezza, né per la qualità del suo gioco: non [illegible] un grande attaccante ma un centravanti che [illegible]gna molto e di rapina, perciò Superpippo difende con un [illegible]prensibile egoismo la propria carriera. Forse si sacrificherebbe per suo fratello Simone, [illegible] per Vieri, l'amico inseparabile: perché dovrebbe farlo per Del Piero, l'occasionale compagno di strada che gli preclude la corsa [illegible] capocanniere, calciando lui i rigori (tranne uno, che gli ha concesso a settembre contro l'Udinese)?

Quanto all'invocata armonia dello spogliatoio ci ricorda l'amalgama che la buonanima di Massimino, presidente del Catania, chiedeva dove si comprasse. Quando, attorno a [illegible] gol in più [illegible] in meno, sono in gioco alcuni miliardi, ognuno balla per sé [illegible] demonizzare Inzaghi per questa storia è ingeneroso: non è il buon Garrone, ci sembra troppo assimi[illegible]rlo a Franti. E poi quale enorme beneficio avrebbe tratto Del Piero da [illegible] gol segnato a porta vuota, tecnicamente più semplice di [illegible] dei cinque rigori che ha realizzato quest'anno, di certo meno significativo della bella rete contro la Lazio in Coppa Italia? Per la statistica avrebbe spezzato il [illegible]igiuno che dura da 16 mesi e che gli pesa, tuttavia il colpo di tacco che ha smarcato Conte, o il tiro che Casazza ha deviato contro il palo, indicano che Del Piero è di ritorno più [illegible] quanto avrebbe fatto quel gollonzo [illegible] per beneficenza, [illegible] le mille lire che si danno ai lavavetri: alla ricostruzione di Alex servono i gol alla Del Piero e non alla Inzaghi, per fare numero e statistica. Ciascuno stia al proprio posto.

Nell'ormai solito lunedì dei pianti, Capello apre la settimana di Juve-Roma tornando a parlare di sudditanza psicologica

«[illegible] Tangentopoli»

Zamparini: denuncio il sistema, non un arbitro

Roberto Condio
Piero Serantoni

E' un ritornello più noioso di quello di una qualsiasi canzonetta di Sanremo: dopo una domenica di risse e di veleni, ecco puntuale [illegible] lunedì di pianti, di accuse incrociate, di messaggi più o meno cifrati per evitare la domenica successiva di [illegible] ancora tra chi [illegible] lamenta. Salvo qualche rara [illegible] fuori dal lacrimoso coro, chi vive di calcio continua imperterrito ad alimentare la stagione dei sospetti. Senza accorgersi che la gente comincia a stufarsi.

Ignorando chi continua a parlare in modo farsesco dell'opportunità di spaccare il campionato separando le squadre del Nord da quelle del Cen[illegible]-Sud, in testa alla hit parade degli incendiari ieri abbiamo trovato due vecchie conoscenze di questa classifi[illegible]: Maurizio Zamparini e Fabio Capello. Il presidente lagunare ha incassato il deferimento per il commento all'arbitraggio di Pellegrino in Venezia-Juve («Sa come fare carriera»), l'ha definito «una pagliacciata, perché se avessi detto qu[illegible] che pens[illegible] [illegible] [illegible] sarei beccato l'ergastolo» e [illegible] ha sparato [illegible] raffica: «[illegible] vorrebbe [illegible] Tangentopoli anche nel calcio. [illegible] denunciato [illegible] sistema e non [illegible] singolo arbitro. E' un mondo da cambiare, fatto di irregolarità e favoritismi. Gli scudetti li rubavano anche vent'anni fa, ma adesso c'è la tv e la gente se ne accorge. Quattro gran[illegible] [illegible] club manovrano le designazioni: [illegible] [illegible] di fare una rivoluzione, non importa [illegible] dicono che sono pazzo». Frasi pesantissime. Giovedì finiranno sul tavolo del Consiglio federale: Nizzola non ha forse promesso [illegible] pugno duro con chi accusa senza produrre prove concrete?

Il tecnico giallorosso ha [illegible] aperto la settimana di Juve-Roma rilanciando un vecchio tema: «La sudditanza psicologica esiste. I bianconeri vengono favoriti perché lotta[illegible] al vertice [illegible]. Storia e scudetti vinti pesano. Noi dobbiamo riuscire a farci rispettare dagli arbitri, che [illegible] la cosa più importante». Picchia duro anche il veneziano Pierluigi Orlandini: «Dispiace veder vincere la Juve per gli aiuti arbitrali: contro di noi poteva farcela tranquillamente sul campo. Perché quando c'è un [illegible] è sempre contro le piccole?». Poi, l'inquietante chiosa: «Non condivido certi atteggiamenti, ma è normale che, dopo una partita [illegible] [illegible] nostra [illegible] domenica, il tifoso abbia [illegible] corpo [illegible] rabbia e gli venga la tentazione di sfogarla sui tifosi avversari». E se a qualcuno venisse la tentazione [illegible] squalificare [illegible] signor Orlandini per l'implicito invito alla violenza?

In compenso, c'è chi prova a stemperare le polemiche. Sergio Cragnotti, per esempio. Domenica, da[illegible] [illegible] tv, il presidente laziale aveva perso le staffe e ordinato il silenzio-stampa. Ieri ha dapprima buttato lì un avvertimento-minaccia («La Lazio è forte: merita e vuole il rispetto [illegible] tutti») e poi ha tenuto toni soft: «I nervi a San Siro? E[illegible] una sfida importante, la tensione è comprensibile. Il campionato è lungo: c'è da lavorare molto e lottare». Anche contro chi si lamenta per abitudine.



Deferito per le dichiarazioni sull'arbitraggio di Venezia-Juve, il presidente lagunare Maurizio Zamparini ha sparato a zero: «Furti e favoritismi: è un calcio [illegible] cambiare»

[illegible] SBAGLIAMO TUTTI

[illegible]. Se presidenti e allenatori alimentano i fuochi dei rancori, i giocatori provano a fare i pompieri. Il romanista Montella smentisce il suo allenatore Capello: «La sudditanza [illegible] esiste. È solo un modo per giustificarsi quando si perde». E Totti dice: «Gli arbitri sono sempre sotto pressione. I loro non [illegible] favori, ma errori». Sul fronte-Lazio parole intelligenti di Negro («L'arbitro Rosetti è [illegible] bravissimo») e Mancini. «Con Galliani [illegible] è [illegible]o nulla [illegible] grave - [illegible] detto l'uomo più nervoso a San Siro, dopo avergli dato del «ladro» in diretta [illegible] - Le discussioni capitano spesso quando c'è la tensione della gara, ma l'importante è che al lunedì si[illegible] tutto dimenticato. Gli arbitri sbagliano ora come in passato e come capita a tutti. Bisogna soltanto smetterla di parlare tanto durante la settimana».

La Nazionale si è radunata in vista dell'amichevole di domani con la Svezia

Zoff, grandi manovre per l'Europeo

Centrocampo nuovo con Fiore e Tacchinardi

Marco Ansaldo
inviato a FIRENZE

Sotto la corazza di uomo austero, persino asburgico, Dino Zoff ha un'anima incline al nazional-popolare: ama la Ferrari, ora tifa per le strambate di Luna Rossa e, quando la troupe di «Stream» lo [illegible]ita a riflettere sul Festival di Sanremo, gli strappa persino l'accenno di una canzone. Ovviamente è «Volare»: un pezzo di tv da consegnare agli archivi. Insomma il mito le cui mani finirono dentro un francobollo è proprio come gli altri 55 milioni di italiani che vorrebbero disegnare la Nazionale di calcio. La differenza è che lui la fa. Domani, a Palermo, nell'amichevole contro la Svezia, giocherà, per esempio, un centrocampo nuovo: Tacchinardi e Fiore partiranno dall'inizio, Pessotto starà a sinistra, dove non ci sono alternative, Fuser a destra. Nonostante gli ultimi rovesci (Maldini: distorsione al ginocchio sinistro, 10 giorni di stop; Negro: contrattura ai flessori; precettato d'urgenza Mark Iuliano, settimo juventino), il ct ha confermato che la difesa sarà a tre: Ferrara, se giocherà, sarà capitano, altrimenti lo sarà un altro napoletano, Cannavaro. In attacco, sicuro Totti, Vieri e Inzaghi si fanno preferire per il momento alle altre soluzioni. Parte così l'ultima fase zoffiana prima dell'Europeo.

«Non sarà una discesa dolce visto lo stato delle cose, ma per ora un'onda più alta o più bassa non cambierà troppo le situazione - spiega il ct, in sintonia con le cronache di Gino Ricci -. Non mi è mai piaciuto il concetto che, [illegible] Nazionale, chi sbaglia paga: il mio compito in questi mesi sarà cercare chi può dare il meglio e trovare una quadratura soprattutto [illegible] difesa, perché in casa abbiamo subito troppi gol. [illegible] sarebbe piaciuto avere tutti disponibili per valutare i correttivi: come al solito non è possibile». A proposito di gol: Buffon e Toldo ne hanno presi otto nell'ultima giornata di campionato. C'è una crisi dei portieri? «Buffon non mi preoccupa, in prospettiva: si è affermato giovanissimo, con doti che non avevo mai visto in un portiere della sua età, e questo fa supporre che le qualità le abbia per sempre. [illegible] deve imparare dagli errori, capire le ragioni del suo momento, perché si cresce soprattutto nelle difficoltà» Tacchinardi, Ambrosini, Fiore. E' il ricambio di una generazione di centrocampisti che risaliva a Sacchi? «Chi non c'è oggi, come Albertini e Dino Baggio, non è detto che [illegible] ci sarà a giugno. Ora provo questi, poi si [illegible]. Fiore è eclettico, può fare il trequartista [illegible] il centrale; [illegible] Tacchinardi riconosco di aver conquistato il posto nella Juve, ora è consapevole della propria forza. Locatelli mi piace in prospettiva, anche [illegible] gioca poco».

E Del Piero? «Non fa le cose bellissime che faceva, ma fa abbastanza da piacermi ugualmente». La sua rivalità con Inzaghi? «Un po' di sano egoismo aiuta [illegible] attaccante. E poi non si può essere sempre freddi quando [illegible] va verso la porta». Zoff, quanto delle tensioni del [illegible]campionato entrano nella Nazionale? «Io vedo i comportamenti, però [illegible] entro [illegible] casa d'altri. La tensione c'è perché è tutto il nostro mondo che la produce; non sarà un po' di potere in più ai guardalinee, come piace alla Fifa, o l'introduzione dei playoffs per lo scudetto a cambiare le cose, finché non saranno mutati la cultura e l'atteggiamento verso gli arbitri. Proverò a fare della Nazionale l'oasi felice. Ma è difficile».



E' ARRIVATO IULIANO
Il difensore della Juventus Mark Iuliano (foto) è stato chiamato in Nazionale al posto degli infortunati Maldini e Negro. Salgono così a sette i bianconeri convocati. Zoff: «Del Piero? Non fa le cose bellissime che faceva ma a me piace così»

Ieri a Genova c'è stato un incontro interlocutorio fra i rappresentanti della società e il gruppo Aghemo

Toro: la cessione è più vicina della salvezza

Ma Mondonico non ha paura delle «trappole» di Bari e Roma

Bruno Bernardi
[illegible]

Interlocutorio. Così è stato definito l'incontro di ieri a Genova tra i professionisti del gruppo Aghemo e quelli di Vidulich e soci per l'acquisizione del Torino calcio. Da una parte il dottor Marangio e l'avvocato Martini, con un rappresentante della Deloitte & Touche, la società specializzata nell'analisi della revisione dei bilanci; dall'altro il dottor Massella e l'avvocato Carbone.

Ora, gli aspiranti acquirenti aspettano indicazioni tecniche contabili e, a giorni, è previsto un altro approccio prima di sedersi al «tavolo importante» e presentare l'ultima offerta. Martini e Marangio sono rientrati da Genova con la sensazione che la situazione sia entrata in un clima favorevole. La prossima settimana sarà quella della trattativa vera e propria. Poi, tutti conosceremo il futuro del Torino società.

La squadra ha altri pensieri per la testa. C'è un calendario pesante, con due trasferte consecutive, prima a Bari e poi all'Olimpico con la Roma, che precedono la Fiorentina, il derby e il Verona al Delle Alpi. Mondonico dice che il fattore-campo, almeno per i granata, conta relativamente: «Se giocassimo al Filadelfia allora il pubblico sarebbe davvero il dodicesimo uomo, ma al Delle Alpi l'effetto è minore rispetto a Reggio Calabria o a Piacenza. Noi cerchiamo di adeguarci. In trasferta, abbiamo totalizzato undici punti, uno in meno che in casa, e a parità di partite disputate».

A Bari, dunque, Mondonico giocherà per vincere anche se, in partenza, dovrebbe riproporre Sommese, Ferrante e Lentini con Silenzi in panchina. «Pennellone», rientrato dopo quasi quattro mesi, ieri accusava la fatica. Devo trovare la miglior condizione e anche gli spezzoni aiutano a riprendere confidenza con i contrasti duri, con [illegible] ritmo della gara. Lo stesso discorso riguarda Diawara che, però, è assai più giovane. Il franco-senegalese è candidato [illegible] sostituire lo squalificato Jurcic (che domani giocherà nella Croazia, [illegible] Spalato, contro la Spagna) poiché Mendez ne avrà per almeno tre settimane. L'uruguaiano si aggiunge a Ivic (fermo un mese), Scarchilli (pronto a fine marzo), Crippa e Artistico. Come alternative, sembrano recuperabili Maltagliati e Coco, ma in difesa è sempre emergenza.

Mondonico torna sull'1-1 con il Cagliari per ribadire che è importante aver tenuto i sardi a meno 7: «Perdere significava averli addosso. Il pari è un buon risultato anche se resta il rammarico di non sapere come sarebbe anda[illegible] a finire undici contro undici. Jurcic, in cinque gare, ha commesso solo due falli degni di ammonizione, per nostra sfortuna entrambi con il Cagliari. Quando ho inserito Silenzi e Diawara volevo vincere e non m'aspettavo di restare in dieci dopo due minuti. Poi ho dovuto correggere l'assetto tattico perché eravamo mal disposti e ho sostituito Ferrante non per demerito ma per difendere il punto».

Secondo Mondonico nessuna tra le squadre che si trovano in zona B è già disposta [illegible] mollare: «Nemmeno il Piacenza che è ultimo. Tra le nostre rivali più pericolose c'è il Verona, a una sola lunghezza ma il colpo dei veneti con il Parma possiamo farlo anche noi, con chiunque». Il tecnico pone la *salvezza* a quota 40. Mancano 17 punti e l'allenatore preventiva almeno cinque vittorie [illegible] un pareggio nelle restanti dodici giornate: «Ci sarà da lottare sino alla fine».

CUORE CONTRO CUORE

QUI JUVE

ANCH'IO NON AVREI SERVITO ALE

Pierluigi Battista

PIPPO Inzaghi ha fatto [illegible]riate cose buone in campo contro il Venezia. Ha segnato molti gol, ciò che per un attaccante di vaglia dovrebbe peraltro essere ordinaria amministrazione. Nell'azione che ha avuto come esito uno dei sullodati gol si è prodotto *manu militari* in una delle più riuscite imitazioni di Diego Armando Maradona (e, *si parva licet*, di Francesco Totti). Inoltre si è inconsapevolmente ma meritoriamente opposto a un'ondata buonista che non è certo il migliore antidoto alle mattane cattiviste e psicotiche che stanno rendendo sempre più manicomiale il campionato italiano di calcio e le discussioni da bar che ne seguono.

Qualcuno avrebbe infatti preteso che Inzaghi, sacrificandosi sull'altare dell'altruismo, si fosse fatto da parte in occasione del terzo gol e avesse gentilmente regalato ad Alex Del Piero l'onore e l'onere di appoggiare la palla in rete a portiere battuto. E tutto questo per aiutare fattivamente l'illustre collega a sbloccarsi psicologicamente con la dimensione del gol e rompere con un digiuno realizzativo che sta diventando sempre più imbarazzante. A parte che [illegible] si può trattare un campione come Inzaghi alla stregua di un oscuro gregario col compito di portare l'acqua al prestigioso capitano, a parte questo, [illegible] si capisce davvero come un grande giocatore come Del Piero avrebbe potuto sopportare l'onta di un'elemosina. Non si capisce come si possa pretendere da Inzaghi la mortificazione del suo istinto da gol. Non si capisce come si possa trasformare l'agonismo sportivo in uno spettacolino edificante [illegible] per massaggiare i buoni sentimenti. Non si capisce [illegible] si possa trattare Del Piero come uno psicolabile. Non si capisce: perciò Inzaghi ha fatto benissimo a scaraventare il pallone in [illegible]te. Il resto è melassa.

QUI TORO

PER FAVORE MILIARDI NON PAROLE

Massimo Gramellini

QUALCHE rubrica fa, in uno di quei momenti di sconforto che prendono i tifosi del Toro, scrissi che Ferrante [illegible] era un attaccante da serie A. Mi sbagliavo. Sei gol su azione restano ancora pochini, ma bastano a farne il nostro Shevchenko, anche perché al suo fianco non ha Boban [illegible] Bierhoff ma Pecchia e il mal[illegible] Sommese. Chissà quanti gol potrebbe segnare un Ferrante così in forma, se solo al posto [illegible] Pecchia giocasse il tanto promesso Morfeo, che invece adesso guida la rincorsa del Verona contro di noi.

E così eccoci al solito punto dolente: [illegible] proprietà. Pur [illegible] qualche caduta di gusto, domenica la Maratona ha incarnato il pensiero di tutta la tifoseria: non ne possiamo più delle chiacchiere. Mai si era vista una trattativa così lunga e scombiccherata come quella fra Vidulich e Aghemo. Forse dipende dal fatto che i soldi non sono loro, ma di Regis Milano padre e Cimminelli. In ogni caso il gioco è durato troppo, e sulla nostra pelle, per giunta. Sembra [illegible] riedizione della love-story fra Bossi e Berlusconi, una vita di insulti e poi all'improvviso ecco che [illegible] guardano negli occhi e giurano sui propri figli di andare d'accordo. Con la differenza che quei due sono lombardi, tutta [illegible] e bollicine; da un ligure e da un piemontese [illegible] saremmo aspettati un comportamento più serio.

Forse Vidulich ha tirato la corda sperando, come tutti [illegible], che arrivasse l'offerta della Ferrero. Ma non è [illegible] tempo per sognare [illegible] in attesa della nutella bisogna mangiare quello che c'è. Tanto, si sa, siamo di stomaco buono. Per quanto possa essere inesperta e sottomessa ai Poteri Forti, la cordata di Aghemo qualche miliardo in più del Vidulich dovrebbe averlo, non foss'altro perché i Vidulich di miliardi da dare al Toro non ne hanno più nessuno.

IL MAGICO CALORE DEL LEGNO MASSICCIO.

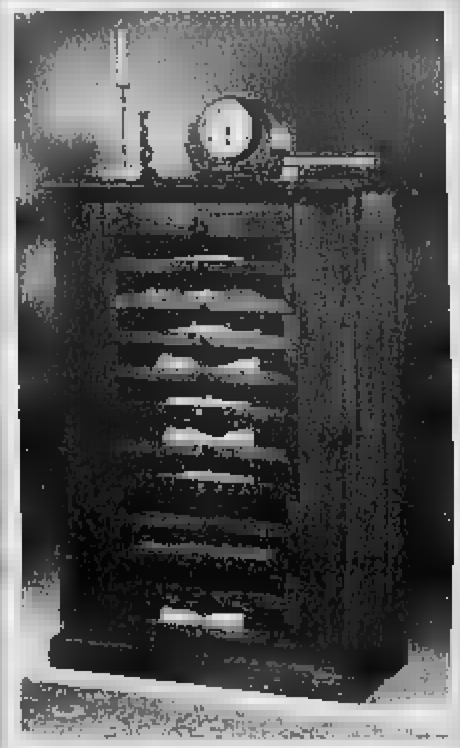
ABBIAMO SELEZIONATO PER VOI, DA TUTTO IL MONDO, MOBILI COSTRUITI INTERAMENTE IN LEGNO MASSELLO. LE GRANDISSIME QUANTITA' ACQUISTATE CI PERMETTONO DI OFFRIRVI QUESTI PRODOTTI A PREZZI CHE HANNO DELL'INCREDIBILE. VISITATE TRANQUILLAMENTE LA CONCORRENZA E POI VENITE A MOBILANDIA A CONFRONTARE I PREZZI.

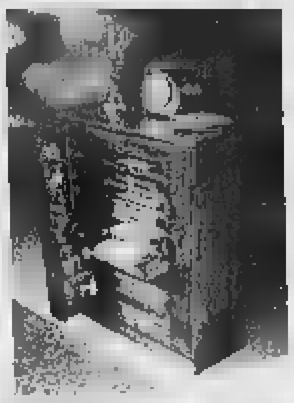
NON TEMIAMO PARAGONI.



Portacamice completamente massiccio con ante laterali estraibili aventi vani adatti a cravatte e cinture, misure cm 87x41xH129. SCONTATO **Lire 899.000***

IN°UT





ALTRI PRODOTTI INTERAMENTE MASSICCI VI ASPETTANO NELLE [illegible] ESPOSIZIONI.

▲ Sala costruita interamente in legno massiccio, composta da: vetrina + credenza + tavolo allungabile + [illegible] sedie SCONTATO **Lire 2.749.000***





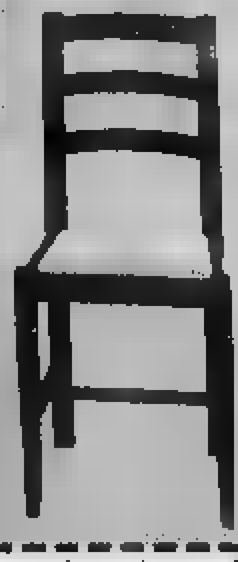
◀ Sedia in legno seduta paglia SCONTATO **Lire 80.000***

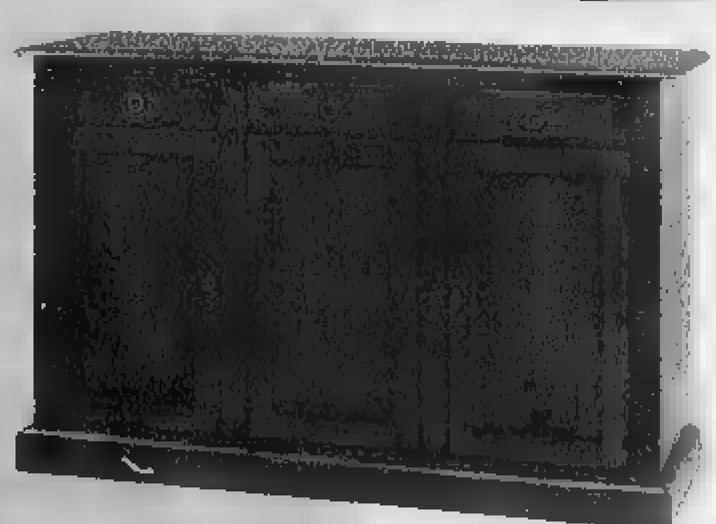
Sedia in legno seduta legno SCONTATO **Lire 96.700***

Armadio a 2 ante completamente massiccio, ▶ misure cm 110x51xH192 SCONTATO **Lire 969.000***









▲ Argentiera completamente massiccia a 2 ante, misure cm L.85 P.39 H.148 SCONTATO **Lire 699.000***

Disponibile anche ad 1 anta, misure cm L.61 P.39 H.148 SCONTATO **Lire 499.000***

Tavolo rettangolare ▲ completamente massiccio allungabile con gambe tornite, misure cm 140x80xH82 SCONTATO **Lire 666.000***

Disponibile allo stesso prezzo la versione quadrata, misure cm 100x100 allungabile a libro.

▲ Sedia in legno seduta paglia SCONTATO **Lire 70.000***

▲ Base a 3 ante completamente massiccia con 3 cassetti, misure cm 167x42,5xH95 SCONTATO **Lire 666.000***

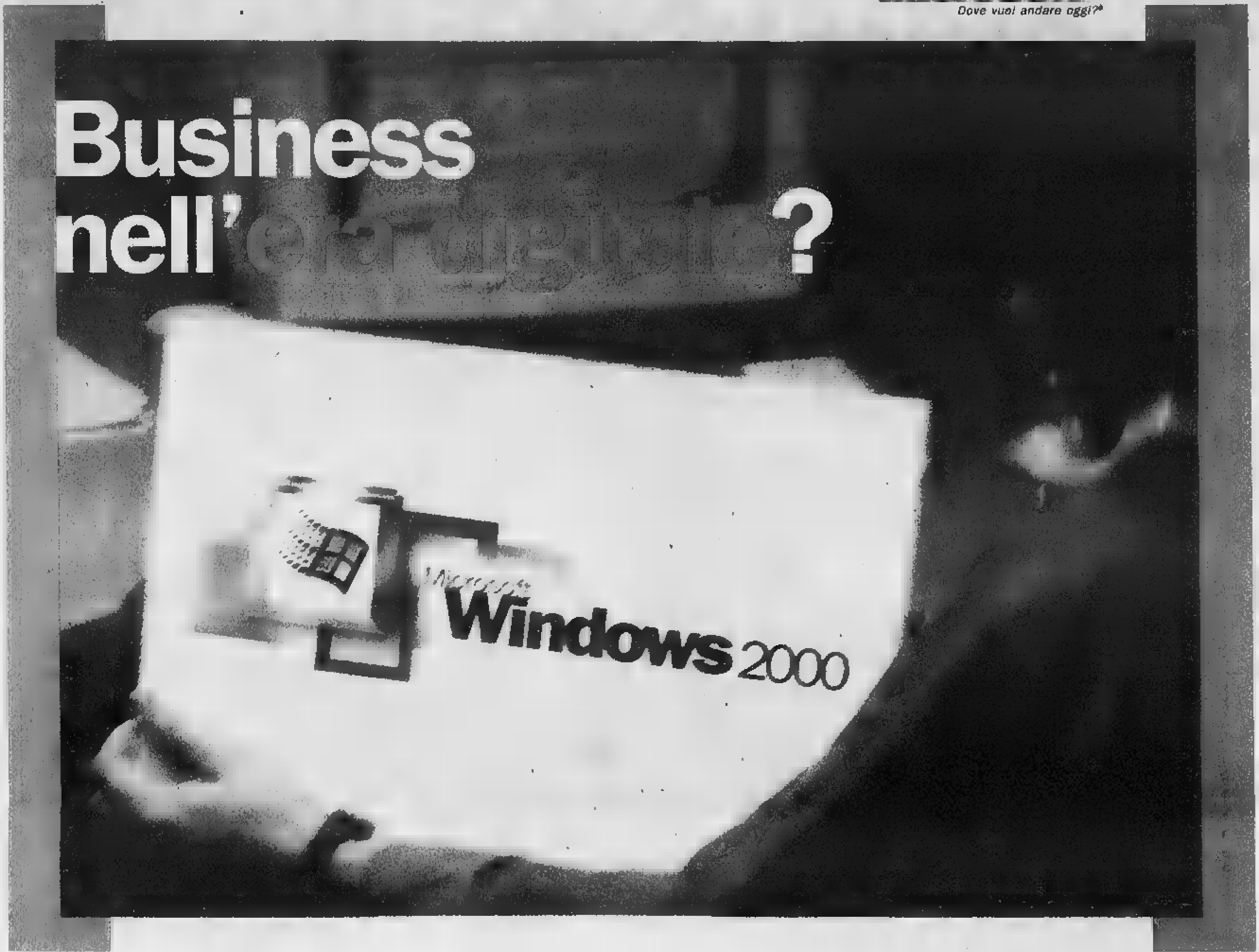
Per sapere [illegible] raggiungerci www.mobilandia.it

MOBILANDIA

TUTTO [illegible] L'ARREDAMENTO
RIVALTA
Via Giaveno, 44
Tel. 011/9003361

CENTRO CUCINE & ARMADI
TORINO
Corso Racconigi, 26
Tel. 011/377816

* I prezzi si intendono IVA ESCLUSA.
Questi prodotti si trovano in ENTRAMBE LE SEDI.


Business
nell'era digitale?
Microsoft
Windows 2000

IL GRAN RITORNO DEL PIRATA AL COLLAUDO NELLA VUELTA VALENCIANA

«Cerco le emozioni perdute»

Pantani: non ho paure, tornerò il più forte

intervista

Giorgio Viberti

[illegible] a Valencia

Per 262 giorni la grande avventura di Marco Pantani si è interrotta. Era il 4 giugno '99 quando a Madonna di Campiglio il Pirata fece [illegible] sua ultima scorribanda prima di lasciare orfano quel Giro d'Italia che stava dominando e un ciclismo tornato improvvisamente epico, tutto lacrime e sudore, proprio grazie a lui. Il giorno dopo, ad attendere l'imprendibile scalatore venuto dal [illegible], ci sarebbero stati altri giganti da sconfiggere, nomi che incutono rispetto come Tonale, Gavia, Mortirolo. Era pronto a vincere anche quelli, ma non poté affrontarli, bloccato dai medici a causa del livello eccessivo del suo valore ematocrito.

Da allora Pantani n[illegible] è [illegible] più lui. Addio [illegible] Giro già suo, poi al Tour e al Mondiale di Verona. E intanto la malasorte gli inaspriva l'animo con altri sgambetti - l'infortunio [illegible] un ginocchio, poi un'uscita di strada in auto - che dopo tanti altri incidenti patiti avrebbero spento il coraggio anche di [illegible] eroe omerico. Molti si chiesero: Pantani innocente [illegible] vittima del destino? Pantani colpevole e giustamente punito dalla sorte? Lui solo potrebbe rispondere, ma intanto - lungo questo buco nero profondo 252 giorni - ha già pagato più di tanti altri corridori rei confessi o smascherati. Pareva finito, il Pirata, e [illegible] ci riprova in questa Vuelta Valenciana, 5 tappe da [illegible] (Sagunto-Sagunto di 154 km) [illegible] sabato, per tentare di ritrovare gambe e coraggio.

Pantani, con che spirito ritorna nella mischia?

«Ricomincio da dov'ero rimasto, da [illegible] colore rosa».

Teme qualcosa, qualcuno?

«Solo ciò che mi spaventava gli anni scorsi, nient'altro».

Perché ha atteso tanto?

«Sono lento di natura e la calma è la virtù dei forti».

In questi mesi ha avuto segni di incoraggiamento, telefonate, messaggi?

«Sì, ma ho preferito isolarmi con pochi intimi».

Chi le è stato più vicino e chi ha visto allontanarsi?

«Mio padre e anche mia madre mi hanno aiutato molto, mentre ho cercato di staccarmi [illegible] alcune persone indesiderate».

Si sente improvvisamente più solo? O forse ha trovato nuovi e insperati amici?

«Le persone che mi volevano bene sono rimaste. E questa storia mi ha insegnato molto».

Che cosa?

«E' troppo importante per dirlo e insegnarlo a tutti».

Perché ha scelto la Spagna per rientrare? Temeva l'idea di farlo in Italia?

«Volevo ripetere i programmi degli anni scorsi e trovare una corsa al caldo. Tutto qui».

> «Sì, volevo smettere: poi ha prevalso la ragione I colleghi? Sono solidali la mia è la battaglia di tutti»

Davvero [illegible] [illegible] sul punto di lasciare il ciclismo?

«Sì, almeno nel primo periodo di questo lungo stop».

E perché ha cambiato idea?

«Perché [illegible] ciclismo è attaccato a [illegible] e pedalare è la cosa che so fare meglio. Alla fine ha prevalso la ragione».

Quale Pantani rivedremo?

«Più vecchio e [illegible] un po' di male ai denti. Ma anche più forte dello scorso anno. E anche più esperto, più temprato».

Che dunque potrà già stupire alla Vuelta Valenciana?

«[illegible], perché sono ancora indietro nella forma, anche a causa di una recente influenza. Andrò a istinto, cercherò di ascoltare le sensazioni del mio corpo. Ma il problema per me non è fisico, [illegible] mentale. Per questo [illegible] sento più forte di prima».

Quale reazione si aspetta [illegible] gara dagli altri?

«Negli allenamenti di questi giorni [illegible] abbiamo già avuto m[illegible] di incontrarci e mi [illegible] sembrati solidali con me».

Non [illegible] rischioso affrontare subito avversari di qualità come Armstrong, Bartoli, Gotti, Casagrande, Zuelle, Jalabert, Virenque, Olano, Savoldelli, Zabel, Lelli, Camenzind, Tafi, Baldato, Blijlevens, Freire e Cipollini?

«Per me è importante ricominciare a misurarmi con loro».

Anche su temi scottanti come l'ematocrito?

«Noi corridori siamo poco rispettati. Dovremmo fare più [illegible] concrete e meno parole».

[illegible] lei, dopo tutto quello che è successo, si accollerà ancora in prima persona delle gravose responsabilità per il bene di tutti?

«I miei interessi sono anche quelli degli altri corridori».

Intanto il ciclismo rischia una crisi senza uscita?

«Tutto il mondo intorno [illegible] noi dovrebbe lavorare di più, compre[illegible] la stampa. Ci vogliono regole certe e precise. E' cretino distinguere soltanto [illegible] ematocrito di valore 51 [illegible] uno di valore 49».

Pantani, sia sincero: torna anche per vendicarsi?

«Assolutamente no. Ho solo voglia di ritrovare l'entusiasmo, di fare bene questo lavoro e di ridare alla gente le stesse emozioni di un tempo. La strada mi darà [illegible] risposte che cerco». Il Pirata ha gettato [illegible] cappellino e si è alzato sui pedali: è pronto per l'ennesima salita.



Marco Pantani ieri a Valencia in una fase dell'allenamento con la sua squadra

La Disciplinare giudica [illegible]

Formalizzate dalla Procura del Coni le accuse di doping ematico ai ciclisti

ROMA

Il capo della della procura antidoping del Coni, Giacomo Aiello, è oggi a Milano insieme con la farmacologa Anita Greco, per sostenere davanti alla Disciplinare della Lega ciclisti professionisti, l'accusa nei confronti di Ivan Gotti, Giorgio Furlan, Gianni Faresin, Gianluca Bortolami e Alessandro Bertolini, accusati di doping ematico in base alle indagini condotte dalla magistratura ordinaria (il pm bolognese Giovanni Spinosa).

Delicata soprattutto la posizione di Gotti che dovrebbe rispondere in Italia soltanto per l'eventuale convocazione in maglia azzurra, essendo ora tesserato per Montecarlo, ma le variazione dei suoi parametri del sangue risalgono anche al periodo 1996-97 e potrebbe ancora essere giudicato per quel periodo. La procura ha anche disposto per venerdì l'audizione di Paolo Savoldelli e Enrico Zaina.

Intanto sorgono 4 nuovi casi di doping: Fabio Magrini (Forestale) e Diego Facca (Fiamme Oro) sono stati confermati positivi per uso di anabolizzanti dopo un controllo nel sollevamento pesi. Positivi, alla cannabis Gabriele Varano, pilota di F3, e il pugile dilettante Alfredo Campitello, per utilizzo di furosemide (un diuretico).

SPORT [illegible]

■ [illegible]. Il passaggio del giovane centrocampista Enzo Maresca dal Cagliari al West Bromwich (GB) e poi alla Juve, e la questione-arbitri [illegible] tra gli argomenti affrontati ieri dal pm Raffaele Guariniello con il presidente [illegible] club sardo, Massimo [illegible].

■ **[illegible] B, ATALANTA [illegible]** Posticipo 23ª giornata: Napoli-Atalanta 1-0, Stellone al 12' pt, espulso Nappi (A) al 19' st per manata a Cesari (tipo Totti-Borriello). Classifica (prime posizioni): Vicenza 42, Sampdoria 39, Atalanta 38, Brescia e Napoli 36.

■ **[illegible] FROSIO.** Dopo il ko di Empoli, il Monza ha esonerato l'allenatore Pierluigi Frosio. Al suo posto, Roberto Antonelli.

■ **MILAN IN [illegible]** Ore [illegible], San Siro: amichevole Milan-Dinamo Kiev, «pendenza» dell'operazione Shevchenko. Nel mirino, l'attaccante Sergei Rebrov, 25 anni, già opzionato dai rossoneri, valutato 40 miliardi.

■ **VIAREGGIO, OGGI IL TORO.** Partita inaugurale: Milan-Maccabi Haifa (Israele) 1-0. Oggi, fra gli altri, tocca al Torino: contro i croati dell'Hajduk a Forte dei Marmi.

■ **MONTEZEMOLO E SCHUMI.** E' «molto buono ma meno [illegible]» il rapporto tra Montezemolo e Schumacher rispetto a quello che l'attuale presidente aveva [illegible] Lauda. Smentita la frase ripresa dall'agen[illegible] Agi, che attribuiva a Montezemolo la dichiarazione «Lauda mi era più simpatico». La Ferrari tornerà in pista giovedì: Barrichello al Mugello con la seconda F1-2000.

■ **QUOTE DELLA TRIS.** Combinazione della tris di trotto a Roma: 3-15-17. Ai 1426 vincitori 1.235.000 lire. Quota coppia, 86.300 lire.

Le polemiche chiamano in causa il presidente degli arbitri

Un basket ad handicap

Gian Paolo Ormezzano

NOTIZIA terribile, d'agenzia alle 17,20 di ieri. L'associazione ufficiali di campo di pallacanestro (Aucip) denuncia pesantemente, a Melandri-governo e Petrucci-Coni, il presidente degli arbitri, Armando Pinto: non vuole nostri tesserati handicappati, impone che sia tenuto in considerazione l'aspetto fisico, per una questione di immagine. Replica indignata di Pinto: tutto inventato, tutto falso, io di recente ho nominato istruttore regionale proprio [illegible] handicappato. E ancora: sono polemiche strumentali contro di me, una certa discriminazione, se vogliamo chiamarla così, in vigore da 15 anni, dunque prima del mio avvento, parla di eventuali limiti fisici che impediscono di assolvere (da cronometristi e segnapunti) mansioni impegnative, da velocizzare al massimo.

Beh, che [illegible] faccia tutta la chiarezza possibile, e anche un po' di più. Usare l'handicap con secondi fini sarebbe cosa grave. Come discriminare in nome di [illegible]. Nella pallavolo una statunitense che giocava nell'Ariccia tricolore, Kilgur, studente di psicologia, si ruppe la spina dorsale: una capriola, e si condannò alla paralisi totale. Negli Usa è diventato allenatore stimatissimo, nonché commentatore televisivo. L'altro giorno è tornato in Italia per il giubileo, a recitare al Papa una sua preghiera. Lo intervistammo a casa sua, in California, ci disse che la paralisi gli aveva aperto una vita splendida, per gli altri, [illegible] gli altri. Non come gli altri: meglio.


Da Cascella, il mobiliere di famiglia
GLI ARMADI DANNO SPETTACOLO
LA CABINA ARMADIO GRAN COMFORT
a partire da L. 2.990.000
L'hai sognata? Oggi te la compri!
Adattabile a qualunque dimensione ■ ambiente grazie alla totale componibilità
Una proposta eccezionale ad un prezzo eccezionale che solo Cascella può dedicare ■ tutte le famiglie che ■■ si accontentano dei soliti arredi standard.
Oltre 100 modelli di armadi e cabine, anche su misura
Armadio quattro ante e cassettiera 180x57xh230 come grafico
L. 590.000 + IVA
Armadio a 6 ante
L. 990.000 + IVA
...e ci sta nella tua camera!
la cabina armadio basic
A PARTIRE DA L. 1.950.000 + IVA (SENZA ATTREZZATURA INTERNA)
CAVALLINO SERVICE - TORINO
CASCELLA
il mobiliere di famiglia
BERLONI
florida cucine
LUBE
LETTI BONTEMPI
LE FABLIER VALORI PER SEMPRE.
Orario di apertura: lunedì 15-19,30
martedì-venerdì 9-12,30 - 15-19,30
SABATO ORARIO CONTINUATO
• PER RINNOVO COLLEZIONI SCONTI DAL 35% AL 70% SU MOBILI ESPOSTI. • IL TUO USATO CUCINE DA NOI VALE FINO A L. 500.000.
• RITIRIAMO E SUPERVALUTIAMO I TUOI MOBILI USATI.
• SALA RELAX, TV, BAR • 2000 METRI DI ESPOSIZIONE, "1000" PROPOSTE IN ARREDAMENTO.
VIA PAVIA 18 - Tel. 011.28.40.70 - C.SO BRESCIA 35 INTERNO CORTILE - Tel. 011.248.89.95 - TO

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; MILANO, via G. Carducci 29, t. 24424611; ALESSANDRIA, via Cavour 58, t. 445827; AOSTA, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; ASTI, corso Dante 80, t. 351011; BARI, via Amendola 166/5, t. 5485111; BIELLA, viale Roma 5, t. 8491212; BOLOGNA, via Amendola 13, t. 256862 r.a.; CAGLIARI, via Ravenna 24, t. 305250; CASALE MONFERRATO, via Corte d'Appello 4, t. ■■■■4; CATANIA, corso Sicilia 37-43, t. 7306311; CATANZARO, via M. Greco 78, t. 724090-725129; COSENZA, via Monte Santo 39, t. 72527; CUNEO, corso Giolitti 21bis, t. 609122; FIRENZE, via Don Minzoni 46, t. 561192-573668; GENOVA, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-590560; GORIZIA, via Carvino 13, t. 513609; IMPERIA, via Alfieri 10, t. 273371-273373; LECCE, via Trinchese 87, t. 314185; MESSINA, via U. Bonino 15/c, t. 2900855; NOVARA, via Cavour 13, t. 33341; PADOVA, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; PALERMO, via Lincoln 19, t. 6235100; REGGIO CALABRIA, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; ROMA, via Quattro Fontane 15, t. 4620311; SANREMO, via Gioberti 47, t. 501555-501558; SAVONA, p.zza Marconi 3/5, t. 811182; VERCELLI, via Verdi 40, t. 250754, oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 Affari e Capitali
2 Attività Commerciali
5 Immobiliare Vendita
6 Immobiliare Acquisto

Euro 2,48 (L. 4.800)

3 Lavoro Offerto
7 Affitti Offerto
8 Affitti Domande
9 Autoveicoli
10 Viaggi e Vacanze
11 Matrimoniali
12 Investigazioni
13 Varie

Euro 2,27 (L. 4.400)

4 Lavoro Domande

ATTIVITA' ARTIGIANALI

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

IMPIEGATI

TECNICI

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

PARCO MICHELOTTI

CENTRALISSIMO

VIA SAN MARINO

PIEMONTE

AZZURRA

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CORSO VERCELLI

VIA BOLOGNA

BOX AUTO

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

INTERI STABILI

TERRENI

AFFITTI OFFERTI

TORINO CITTA'

TORINO PROVINCIA

LIGURIA

LOCALI UFFICI CAPANNONI

ORBASSANO

MASSAUA

BOX AUTO

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

AUTOVEICOLI

VIAGGI E VACANZE

PENSIONI

MATRIMONIALI

VARIE

CROLLANO I PREZZI DEGLI ELETTRODOMESTICI!

È il momento di comprare !!

COLOSSALE OPA

RIDE LA BORSA DEI CONSUMATORI!

OFFERTA PUBBLICA ARTICOLI ELETTRONICA

SCONTI FINO AL 50%

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

TUTTE LE MIGLIORI MARCHE

lanciata da

STIEVANI

SVUOTIAMO TUTTO!!

5000 ARTICOLI

A PREZZI STRACCIATI!

alcuni esempi



EFF. COM. LEGGE '80

buttate l'occhio; ecco perchè conviene fiondarsi da noi!
APPROFITTATENE!
È un'OPA COLOSSALE che fa tremare il mercato!

STIEVANI LARGO GIACHINO, 93 • TORINO

NUVOLE DALLA FRANCIA MA L'ATTESA PIOGGIA E' ANCORA LONTATA

A partire dal tardo pomeriggio di oggi il cielo comincerà a velarsi per l'arrivo di un sistema frontale dalla Francia. Ma non sarà, la giornata di oggi, quella che segnerà la fine del lungo periodo di siccità che affligge la regione. Le previsione parlano di un aumento della nuvolosità, ma [illegible] precipitazione. Per quelle, occorre ancora attendere.

GIORGIO CARRETTO ANTIFASCISTA E SINDACALISTA

Il 22 febbraio 1891 nasce Giorgio Carretto. Operaio della Grandi Motori, dopo l'arresto per attività antifascista, tra il '40 e il '41 rappresenta il pci nel Comitato di unità antifascista di cui fanno parte i socialisti Accarini, Berteo e Carmagnola, il cattolico Libois e il liberale Antonicelli. Dal 21 agosto '43 dirige l'Unione torinese dei sindacati dell'industria con Carmagnola e il dc Rapelli. Il 9 settembre del '43 affronta il comandante [illegible] piazza di Torino, Adami Rossi e lo induce a cedere di fronte alla città in fermento per l'armistizio; parla davanti alla stazione Dora e incita i lavoratori a non lasciare la città e armarsi per difenderla.

ENTRO LA FINE DI APRILE RIAPRONO VIA MICCA E VIA SAN FRANCESCO D'ASSISI

-60 GIORNI

ENTRO il 30 aprile si concluderà il cantiere che ha rivoluzionato per mesi viabilità e aspetto di via Pietro Micca. Per la stessa data, giorno più, giorno meno, si prevede anche il termine dei lavori in via San Francesco d'Assisi e via Milano. In qualche modo, dunque, fra pochi mesi spariranno le transenne che per troppo tempo (purtroppo necessario) hanno semi-paralizzato il centro città.

A BARDONECCHIA FESTA-SPETTACOLO PER TORINO 2006

QUESTA sera Bardonecchia celebra i giochi invernali del 2006 con una grande festa-spettacolo organizzarta da Atl2 Montagnedoc. Agenzia Turistica Locale delle Valli di Susa e del Pinerolese e Comune. Appuntamento alle 21,15 nella prestigiosa sede del rinnovato Palazzo delle Feste di Bardonecchia. Ci saranno, tra gli altri, i sindaci di Briancon e Albertville, oltre agli [illegible] locali e ai membri del comitato organizzatore. La serata è condotta da Martina Colombari. Tra gli ospiti l'attore e autore milanese Gioele Dix. L'ingresso è libero.

I NUMERI DELLA STRAGE

LE VITTIME. Sono 508 le persone decedute negli incidenti stradali avvenuti lo scorso anno su strade e autostrade piemontesi. Una media di 10 a settimana, più o meno uguale a quella delle altre regioni settentrionali. La maggior parte dei 7.200 decessi registrati sulle strade d'Italia, avviene - oltre al Piemonte - in Lombardia, Liguria e Veneto.

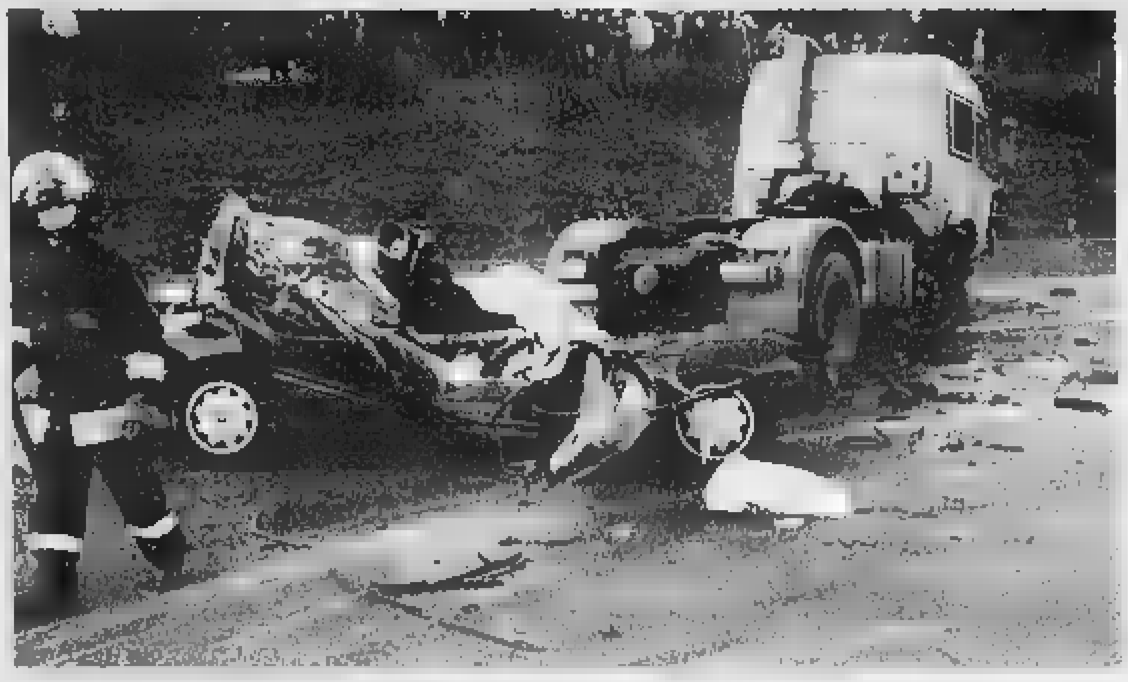
I CONTROLLI. Dei mille uomini in forza alla Polstrada del Piemonte, la metà è in servizio sulle strade. Ogni pattuglia percorre in media 400 chilometri a turno. L'opera di prevenzione, oltre il pattugliamento, avviene attraverso i controlli con autovelox di diverso genere, dalle telecamere al telelaser. Molti incidenti stradali continuano ad essere causati dalla guida in stato di ebbrezza. E' a scopo preventivo [illegible] la polizia [illegible] ricorre all'alcool-test: seicentomila persone, nel '99, sono state sottoposte all'esame dell'etilometro.

LE MULTE. L'eccesso di velocità è la principale causa delle contravvenzioni: nel '99 [illegible] state 329 mila, di cui 122 mila rilevate grazie all'autovelox. Tre le fasce per stabilire l'entità della multa: da 1 a 10 chilometri orari in più si devono pagare 60 mila lire, 250 mila da 11 a 40 chilometri orari in eccesso e 680 mila oltre i 40. In quest'ultimo caso scatta anche la sospensione della patente. Nel '99 i casi di sospensione sono stati 4.787, ai quali [illegible] aggiunti inoltre 3.405 sospensioni della carta di circolazione.

[illegible] La navigazione nella [illegible] per arginare il problema degli ingorghi stradali. E' con la realizzazione di un sito Internet che la Polstrada mira a ridurre il problema del traffico, sia quello conseguente agli incidenti, sia quello tipico delle ore di maggior afflusso di pendolari sulle strade. Gli automobilisti saranno informati, in tempo reale, su tutti i blocchi stradali da evitare. Il progetto dovrebbe trasformarsi in realtà - su tutto il territorio nazionale - entro la fine dell'anno, ma già tra un [illegible] sarà pronto, a livello sperimentale, il sito creato dal compartimento di Piemonte e Valle d'Aosta.

Un appello della polizia dopo la catena di vittime in Piemonte

Il comandante: «I nostri controlli non bastano più e anche la multa non fa paura Gli automobilisti devono capirlo: occorre diminuire la velocità»



La terribile scena dell'incidente dello scorso venerdì sulla tangenziale

Incidenti, è allarme rosso

Sulle strade 500 morti ogni anno

Grazia Longo

Sulla scrivania ci sono pile di fascicoli, e molti sono segnati [illegible] una croce. Raccontano le 508 vite spezzate sulle strade piemontesi e le 800 mila contravvenzioni rilevate dalla polizia stradale nel '99. Salvatore Pinzone, comandante del compartimento Polstrada di Piemonte e Valle d'Aosta, neanche ha bisogno di commentare: «I numeri - dice - parlano da soli».

Una media di 10 morti a settimana, che raggiunge spesso picchi [illegible] quello dell'ultimo week-end: 13 vittime su tutto il territorio regionale. E la causa principale è quasi sempre l'eccessiva velocità. «Purtroppo la nostra presenza e quella degli autovelox non sono sufficienti a scoraggiare gli autisti spericolati - osserva Pinzone -, il problema va risolto a monte, con un'opera di prevenzione a livello educativo, da svolgere in tutti gli ambienti formativi, dalla famiglia alla scuola». Una lettura sociale del fenomeno, insomma, che cerca di andare al di là degli strumenti a disposizione della polizia stradale. «Un appello al buon senso - prosegue il comandante -. Perché è certo che così è difficile andare avanti: o la gente si mette in testa che deve guidare in modo più prudente, o non basteranno tutti i nostri controlli sulle strade. La multa, anche se costosa, non spaventa quasi nessuno». I dati raccolti dalla Polstrada dimostrano che l'autista che preme troppo il piede sull'accelertatore [illegible] non tanto le 600 mila lire di multa, quanto la sospensione della patente. Una sanzione che nello scorso anno è scattata per quasi 5 mila persone, ma evidentemente non basta ancora a dissuadere quelli che scambiano l'autostrada per una pista di Formula Uno.

E dire che non manca nemmeno una maggiore presenza di poliziotti sulle strade. «Disponiamo di 1000 uomini - precisa Salvatore Pinzone -, la metà è in servizio continuo sulle strade e ogni fine settimana l'organico viene potenziato di almeno il 10 per cento». A ogni pattuglia è affidato mediamente un tratto di 100 chilometri, percorsi 3-4 volte per turno. «Più di così non possiamo proprio fare, il problema è che spesso né la nostra presenza, né quella degli autovelox viene temuta da automobilisti o camionisti indisciplinati». Per non parlare, poi, di quelli che si mettono al volante dopo aver bevuto - 600 mila casi scoperti dalla Polstrada nel'99 - o dopo aver assunto sostanze stupefacenti. «Il controllo [illegible] videocamere o telelaser è indispensabile. Peccato che molti giudichino restrittivi simili provvedimenti, in realtà sono fondamentali per tutelare e difendere la salute di chi viaggia».

Ma c'è anche chi chiede maggiore severità, [illegible] l'onorevole Raffaele Costa che ha inviato una lettera ai prefetti di Torino e delle altre provincie piemontesi. «I controlli delle forze dell'ordine sono attivi, ma completamente inadeguati per quantità - afferma Costa - e la famiglia e la scuola non forniscono un'adeguata e indispensabile educazione stradale».

Sulla scarsa sicurezza delle barriere autostradali punta, invece, il dito il Codacons (coordinamento nazionale per tutela ambientale e dei diritti di utenti e consumatori). Il responsabile nazionale Raffaele Luisa attacca: «Siamo costernati, è troppo facile per noi non essere profeti delle disgrazie che si verificano ogni fine settimana: gli spartitraffico delle autostrade non sono a norma, abbiamo presentato un esposto al giudice Guariniello, speriamo che ci dia ascolto. A pa[illegible] l'enorme quantità dei decessi non va nemmeno trascurato l'enorme disagio provocato dal blocco del traffico conseguente agli incidenti stradali». Un problema noto anche alla Polstrada, che punta ad arginarlo attraverso un sito Internet che offra, in tempo reale, i dati sugli ingorghi di tutte le autostrade.

Trasloco in estate, durerà un anno

Sbloccati i fondi del Palagiustizia

Alberto Gaino

C'erano tutti i capi degli uffici giudiziari nella stanza del city manager Cesare Vaciago, ieri mattina, per sentirsi dire dalla collega Floretta Rolleri, nominata tutor del Palagiustizia dal ministro Diliberto, che i 18 miliardi promessi per adeguare le vecchie sedi agli standard di sicurezza della «626/94» potrebbero essere dirottati sull'ultima opera da realizzare in corso Vittorio: la sopraelevazione dell'ultimo piano. Tant'è che l'incontro è servito a mettere a punto il calendario completo del trasloco: subito dopo il trasferimento delle sezioni civili del tribunale nell'area fra corso Vittorio e via Principi d'Acaja, si avvierà quello del penale e degli altri uffici giudiziari. «Senza soluzione di continuità» ha precisato l'avvocato Gian Paolo Zancan, presidente dell'Ordine forense battutosi per questo obiettivo. Il trasloco durerà un [illegible] intero, dalla prossima estate a quella del 2001.



Giampaolo Zancan

Tempi necessariamente lunghi: si trasferisce una cittadella, oggi dispersa in 24 sedi fra via Bogino, il blocco centrale attorno alla «Curia maxima» di via Corte d'appello, via Padova, le Vallette. E si vuole evitare di interferire il meno possibile con l'attività giudiziaria, già di suo abbastanza faticosa. Il trasloco non costituirà comunque l'ultimo grosso impegno per il Comune. Dopo verrà la sopraelevazione da 12 mila metri quadri commerciali decisa per trovar spazio a chi non l'ha avuto negli attuali [illegible] mila metri quadri di aule e stanze.

Per l'assessore Corsico era presente all'incontro l'ingegner Claudio Lamberti, il funzionario incaricato di seguire giorno per giorno i lavori del Palagiustizia. Lamberti conferma che da parte del ministero è stato compiuto [illegible] primo passo per sbloccare la destinazione dei 18 miliardi, così com'era stato saggiamente richiesto dal Comune sin dallo scorso novembre. Si sono persi tre mesi, ma, se non altro, il direttore degli affari civili del ministero di Grazia e Giustizia, Hinna Danesi, dovrebbe aver finalmente compreso che non è il caso di sprecare denaro pubblico. Anzi, un bel mucchio di miliardi per dotare edifici, in gran parte di proprietà di privati, di misure di sicurezza quando gli uffici giudiziari non vi saranno più ospitati. Ha molto più senso, ha scritto e riscritto il Comune al dirigente, utilizzare la somma per completare il finanziamento della sopraelevazione e avviare al più presto il cantiere.

Si dà per scontato che i lavori verranno avviati durante il trasloco degli uffici e completati nel primo periodo di attività giudiziaria nel nuovo complesso. Intanto, per la sede dell'Ordine degli avvocati, prevista originariamente in un sottoscala e ora nell'«attico» da costruire, si troverà provvisoriamente spazio altrove, ma sempre all'interno del Palagiustizia. Un problema minimo rispetto ai disagi che potrebbero essere causati da un cantiere sulla testa di tutti - magistrati, legali, personale amministrativo - se i lavori dovessero prolungarsi. Il tempo previsto per la loro durata è di 18 mesi. A partire dall'apertura del cantiere. Il punto è: quando?

Il progetto esecutivo dei 12 mila metri quadri è fermo al ministero, in attesa di approvazione, da agosto. Ieri, nell'ufficio di Vaciago, con il presidente del Tribunale, Mario Garavelli, e il procuratore capo, Marcello Maddalena, si è concordato un intervento diretto del sindaco Castellani per sollecitare Hinna Danesi a recuperare un po' del tempo perduto. Per chiudere anche l'ultimo cantiere, si spera, entro il 2002.

Torna libero il camionista

Fuggì dalla tangenziale: era sotto choc

Il gip respinge la richiesta di arresti domiciliari formulata dal pm

E' stato scarcerato il [illegible] sta che venerdì scorso [illegible] so tre automobilisti, a Collegno, sulla tangenziale nord.

Il gip Alessandro Prunas ha convalidato il fermo per omissione di soccorso, [illegible] ha respinto la richiesta di un mese di [illegible] domiciliari avanzata dal pm Alberto Perduca. E così Francesco Orrù, 55 anni, ieri pomeriggio è potuto tornare a casa, a Scalenghe in via Bottegha 18. «Per il mio cliente è finito un incubo - racconta il [illegible] legale, l'avvocato Mario Gebba -, quell'accusa gli pesava addosso [illegible] un macigno, anche perché lui [illegible] allontanato solo perché sconvolto e ben consapevole che per quelle tre persone non c'era più niente da fare».

L'incidente, alle 16.10 di venerdì, oltre a costare la vita a tre torinesi, ha scatenato un inferno su tutta la tangenziale. Il traffico è rimasto paralizzato per quasi quattro ore e bloccate per l'intero pomeriggio [illegible] state anche tutte le vie d'accesso alla tangenziale nord. Un ingorgo tremendo tra l'ingresso della tangenziale fino alle p[illegible] della valle di Susa. I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare per ore, prima di riuscire a recuperare quello che rimaneva delle due automobili travolte dalla motrice del tir guidato da Francesco Orrù.

Il camionista, dopo aver scavalcato lo spartitraffico, ha invaso la carreggiata opposta e ha scoperchiato una Peugeot 205 e un'Opel Omega. Le persone che viaggiavano al loro interno - Corrado Giusto, [illegible] moglie Rosetta Saba e Luigi Quagliotti - sono morte sul colpo. Terribile la scena che si è presentata a Francesco Orrù che, sconvolto per quanto era accaduto, è scappato nei campi lungo la tangenziale ed ha telefonato ad un amico. E' stata proprio questa conversazione a convincerlo a costituirsi: alle 16.45 si è consegnato alla polizia stradale.

«Non voleva assolutamente sfuggire alla giustizia - ribadisce l'avvocato Gebba -, assalito dalla disperazione di fronte alle tre vittime ha perso la testa e s'è incamminato lungo i campi. Ma non appena s'è ripreso dallo stato confusionale in cui era caduto ha subito deciso di costituirsi». Un episodio sicuramente difficile da dimenticare. Il figlio del camionista, ieri pomeriggio poche ore prima di poter riabbracciare il padre: «Ci dispiace moltissimo per le persone che [illegible] morte, ma è stata una fatalità. Mio padre è tuttora sotto choc». (g.lon)

Aggredita all'ingresso della scuola, davanti ai compagni: trascinata in auto con la forza

Studentessa sequestrata e picchiata

Perché voleva salvare l'amica dalla droga

Giovanna Favro

«Le volevo bene, volevo aiutarla a chiudere con la droga». Voleva che la sua amica, la sua migliore amica, oltre che la sua compagna di scuola, smettesse di usare eroina. Ci ha provato in ogni modo: ha tentato di convincerla, di farla ragionare, per settimane. Poi, quando ha visto che era tutto inutile, ha deciso di avvisare i genitori della compagna, sperando che prendessero provvedimenti.

Invece la sua amica ha negato tutto in famiglia, e ha organizzato una «spedizione punitiva». La ragazzina che voleva salvare l'altra ragazza è stata sequestrata e duramente picchiata. E' stata minacciata e spaventata al punto che [illegible] avvisare la polizia non è stata lei: è intervenuta la preside.

Tutto succede una decina di giorni fa. Valeria, 19 anni, scopre fin dall'estate scorsa che la sua amica Laura (ma in tutta questa storia, i nomi sono ancora coperti dal riserbo) si buca. Frequentano l'ultimo anno, al «Berti» di via Duchessa Jolanda 27 bis. Valeria capisce che l'amica si sta rovinando, e non si dà pace. Bazzica brutta gente, e ormai è schiava della siringa. Le parla, insiste. Quando capisce che non riesce ad avere ascolto, fa telefonare da un amico al padre di Laura: «Sono un padre anch'io. Mio figlio si droga, per lui ormai ho perso ogni speranza. Ma cerchi almeno lei di salvare Laura. Lei forse non lo sa, ma si buca da settimane, anzi da mesi».

Lo scopo di Valeria è nobile: spera che quella conversazione apra gli occhi ai genitori della compagna di scuola. Che li induca ad aiutare la figlia. Invece avviene il contrario. Laura nega disperatamente, in casa. E organizza la punizione-sequestro dell'amica del cuore.

E' l'11 febbraio. Scatta la trappola. Ecco come gli inquirenti hanno ricostruito la vicenda. Durante l'ora di ginnastica, dalle classe spariscono i telefonini di Valeria e di Laura. La mattina dopo, alle 7,50 Valeria sta salendo le scale del «Berti» per andare a lezione. Laura l'intercetta: «Sono riuscita a ritrovare i cellulari. Vieni, quel tipo sulla Uno Turbo ce li farà riavere». Valeria s'avvicina alla vettura parcheggiata davanti alla scuola. Al volante c'è il fidanzato di Laura, (residente, come quest'ultima, a San Gillio): 19 anni, anche lui tossico[illegible], e in più [illegible] qualche precedente. A bordo c'è anche un'altra ragazza, pare anche lei eroinomane, che frequenta il «Berti» alle serali. Valeria li guarda: e s'insospettisce, non vuol salire a nessun costo. Viene presa di forza, sotto gli occhi d'un'intera classe di minorenni che collaborerà poi alle indagini, condotte dalla Sezione informativa del commissariato San Donato. La scena è violenta: calci, pugni, schiaffi, urla: «Fatti gli affari tuoi». Al «Berti» i docenti s'allarmano, più d'una lezione comincerà con un'ora di ritardo.

L'auto parte sgommando. Percorre via Cibrario e [illegible] Tassoni. Sono botte e insulti per tutto il tragitto. Poi la Uno si ferma in piazza Peyron. Valeria è costretta a telefonare ancora ai genitori di Laura: «Quella chiamata sulla droga che vi è arrivata qualche giorno fa era fasulla, non è vero niente. Sono stata io ad inventarmi tutto, avevo litigato con Laura per un fidanzato». Dopo 25 minuti di incubo, la Uno inchioda di nuovo davanti al «Berti». I ragazzini sono ancora tutti lì. Il fidanzato li guarda duro: «Beh? Siamo tornati». Scarica Valeria, e riparte a razzo.

La preside ha già avvisato il «113», ma Valeria non vuol dire nulla. Non vuol spiegare a nessuno quanto è accaduto. La polizia di San Donato la sente e risente invano, e intanto risale al numero di targa della Uno. Solo dopo [illegible] giorni la ragazza [illegible] costretta ad andare in ospedale: ha [illegible] distorsione cervicale, e parecchi lividi. Nonostante sia passato del tempo dal momento dell'aggressione, i medici calcolano altri dieci giorni di prognosi. Gli autori della spedizione punitiva sono intanto stati identificati e denunciati. Risponderanno di sequestro di persona, lesioni, e del furto del telefonino, che salterà fuori a casa del fidanzato di Laura.



La «trappola» è scattata davanti al Berti di via Duchessa Jolanda

Rilasciata dopo mezz'ora
Era «colpevole» di una telefonata alla famiglia di Laura schiava dell'eroina
Punita a calci e pugni «Fatti gli affari tuoi»
Individuati gli autori della spedizione

Parlamento sollecitato

Giochi 2006 senza regole per le opere

Sorpresa: il Governo non ha ancora depositato in Parlamento il disegno di legge che regola gli «interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006». Le conseguenze? La scadenza del 31 marzo che il comitato promotore dei Giochi aveva stabilito per «non creare sfasature tra la costituenda Agenzia e il lavoro del Comitato», come spiega Valentino Castellani sindaco di Torino e presidente del Comitato, rischia di slittare nel tempo, almeno di un paio di mesi. Dunque, a fine maggio. Ma perché questa scadenza venga rispettata occorre che ci sia un accordo unanime tra tutte le forze politiche. Anche per questo ieri è nato un coordinamento, composto da alcuni parlamentari piemontesi, che farà da collegamento tra deputati e senatori e il Comitato organizzatore.

La costituzione del gruppo ristretto - per [illegible] momento ne fanno parte Martinat (An), Ortolano (Pdci), Lorenzi (Ape) e Merlo (Ppi), le altre forze politiche designe[illegible] i propri rappresentanti nei prossimi giorni - è stata decisa alla fine di una riunione cui ha partecipato l'ufficio di presidenza del Comitato Organizzatore (oltre al sindaco Evelina Christillin, vicepresidente vicario, e i vicepresidenti Bruno Rambaudi e Rinaldo Bontempi con il sindaco del Sestriere, Yaime) e un folto numero [illegible] parlamentari subalpini: Merlo, Delfino, Piccioni, Luca, Soave, Tapparo, Debenedetti, Colombo, Chiampari[illegible] Vertone, Acciarino Fassone, Saracco e Rosso.



Valentino Castellani

E' stato Martinat a informare il vertice del Comitato che il disegno di legge approvato dal Governo il 4 di febbario non era ancora stato depositato né alla Camera né al Senato. Da qui la decisione di un'azione sinergica tra Comitato e parlamentari per sollecitare «che l'iter venga approvato al più presto perché non c'è una settimana da perdere».

Il testo del disegno di legge distribuito ieri, comunque, non ha convinto molti. I dubbi, in particolare, riguardano il primo articolo che «disciplina la realizzazione delle opere connesse allo svolgimento dei Giochi olimpici, sulla base della valutazione di connessione dichiarata con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su conforme proposta della Regione Piemonte, sentito il Comitato organizzatore dei Giochi Olimpici». Il senatore Fassone sottolinea il rischio che il comitato «venga espropriato dal ruolo di programmazione degli interventi». Debenedetti e Colombo [illegible] dicono «preoccupati del fatto che il direttore dell'agenzia venga scelto direttamente dal Governo». E così Castellani chiede ai parlamentari di vigilare: «Tra Comitato ed Ag[illegible]zia ci deve essere un legame funzionale, sarebbe un guaio invece se si creasse un dualismo, con un baricentro [illegible] e uno [illegible]no». [m. tr.]

L'assessore provinciale

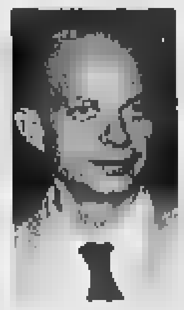
«Inceneritore Urge partire con i lavori»

Sommersi da tonnellate di rifiuti, i Comuni della provincia torinese dovranno costruire entro il 2003 due inceneritori e tre nuove discariche. S[illegible] per l'area metropolitana [illegible] già stati individuati una trentina di siti adatti ad ospitare l'impianto - fra i quali la zona di Fiat Mirafiori e dell'ex Michelin di corso Romania - ma ora il problema diventa politico. Qualcuno dovrà assumersi la responsabilità di imporre agli abitanti la presenza ingombrante di [illegible] centrale di smaltimento.

«La tecnologia è migliorata e non ci sono più i rischi di un tempo - sostiene l'assessore provinciale all'Ambiente Giuseppe Gamba - ma com'è ovvio nessuno gradisce una discarica vicino a casa. Eppure occorre fare in fretta, nel 2003 verrà chiuso l'impianto di via Germagnano [illegible] sarà necessario avere un'altra discarica e un inceneritore [illegible] grado di smaltire 215 mila tonnellate l'anno di rifiuti urbani. I tempi di realizzazione variano da 2 a [illegible] anni, bisogna partire subito».

Oltre ai due impianti nell'area di Torino, [illegible] prossimi tre anni, Comuni, consorzi e Provincia dovranno pure realiz[illegible] centrale termica più piccola nel Pinerolese (con annessa discarica di servizio) e un altro centro per la raccolta dei rifiuti nell'Alto Canavese, con un investimento complessivo di circa 500 miliardi ai quali aggiungerne altri 200 per il potenziamento della raccolta differenziata.

Gamba ha lanciato l'allarme-rifiuti durante la presentazione dell'iniziativa nazionale «Italia che ricicla», che per una settimana illustrerà i vantaggi economici e ambientali di una corretta raccolta differenziata. Già adesso la provincia di Torino raccoglie in modo differenziato il 16 per cento del milione di tonnellate di rifiuti che produce ogni anno, ma in ossequio al Decreto Ronchi entro il 2003 questa quota dovrebbe salire almeno al 47 per cento.



Giuseppe Gamba

«Sarà un'impresa tutt'altro che facile - ha sottolineato l'assessore provinciale - perché da qualche anno la produzione complessiva di spazzatura è in forte aumento e vanifica i benefici della raccolta differenziata e del riciclaggio». Per quanto riguarda i Comuni, Torino ricicla il 20 per cento dei suoi rifiuti urbani, una cifra lusinghiera [illegible] ancora lontana dagli esempi che arrivano [illegible] Austria e Germania. A livello provinciale, invece, il Comune più «differenziato» è Baldissero Torinese, dove viene riciclato un terzo dei rifiuti; mentre i fanalini di coda sono Bairo e Monastero di Lanzo con un umiliante zero per cento. [g. bal.]

Anziana rispedita nella casa di cura con un referto rassicurante: dopo giorni [illegible] scoprì l'errore, troppo tardi

Morta per una frattura al femore non curata

Sotto accusa radiologo e chirurgo del pronto soccorso Molinette

Ci vollero 5 giorni per capire che il femore sinistro di un'anziana ricoverata al «Carlo Alberto» era fratturato: al pronto soccorso chirurgico delle Molinette non se ne erano accorti e l'avevano rispedita nella casa di riposo con un referto rassicurante. Nel frattempo Nicoletta Battaglino si fratturò pure un gomito e fu riportata in ospedale un'altra volta: la curarono per quello e non si avvidero del piede girato anomalmente verso l'esterno. «Extraruotato» è la cruda definizione tecnica. Solo il 31 luglio 1998, quando l'innaturale torsione della gamba fu del tutto evidente, qualcuno si rese conto. E la settantottenne ricoverata fu portata al Gradenigo. Dove 2 giorni dopo morì.

Sarebbe stato opportuno richiedere l'autopsia. Nessuno [illegible] rivolse all'autorità giudiziaria. «Del fatto - racconta il pm Laura Ruffino - appresi da un articolo di giornale, mesi dopo la morte della signora, quando non si poteva più disporre un'autopsia». [illegible] i consulenti del magistrato, i professori Paolo Gallinaro, ortopedico, e Francesco Viglino, medico legale, sono comunque sicuri: la donna morì per «anemizzazione in seguito alla perdita di sangue causata dalla frattura». Dunque: omicidio colposo, per l'accusa, che ha citato in giudizio un radiologo e un chirurgo d'urgenza del pronto soccorso delle Moline[illegible] (dopo una prima richiesta di archiviazione per il secondo).

L'anziana era caduta nella giornata del 26 luglio e fu trasportata in ospedale scortata da «un foglietto volante» redatto al Carlo Alberto da non si sa chi e che è pure andato perduto. La donna, poliomielitica e con altri guai fisici, non era in grado di farsi capire. Si lamentava per il dolore. Ieri si è capito che il chirurgo Ugo Bortoldi prescrisse uno screening radiografico e che il referto relativo [illegible] condizioni del bacino, firmato a sua volta dal dottor Walter Lattore (l'altro imputato), fu negativo. Gallinaro e Viglino hanno osservato la stessa lastra e sostengono che vi [illegible] poteva notare la frattura del femore.

Negligenza ed imperizia da attribuirsi [illegible] solo radiologo, ammesso che la causa di morte della anziana sia quella indicata dai consulenti del pm e non altra (per la difesa il professore Giancarlo Bruno ne ha individuate tre, possibili e alternative)? Gli avvocati Gino Obert e Cristina Brusa non hanno dubbi: il loro assistito, il dottor Bertoldi, [illegible] potema che fidarsi del referto stilato dal collega. Hanno citato anche un paio di esperti di organizzazione del lavoro in un servizio di pronto soccorso per ribadirlo. Il dottor Giorgio Balzarro ha provato ad insistere: «La specificità dei ruoli è fondamentale per evitare l'intasamento della struttura». Il giudice Giuseppe Casalbore l'ha interrotto: «Il cittadino ha diritto di essere curato bene. Se l'organizzazione del pronto soccorso è insufficiente chiameremo anche il direttore generale a rispondere». Il difensore del radiologo, l'avvocato Giuseppe Volante, ha il tempo di osservare che al [illegible] assistito il collega «non aveva prescritto la radiografia della gamba». Nella precedente udienza un testimone aveva sollevato un altro problema ancora: la scarsità di personale sanitario in se[illegible] al Carlo Alberto in rapporto al numero di ricoverati. [al. ga.]

[illegible]

Si uccide temendo una truffa

Il pm Enrica Gabetta ha aperto un'inchiesta sulla morte dell'edicolante Giovanni Perra, 52 anni, che viveva in via Peyron e lavorava nel negozio all'angolo tra via Mazzini e via Calandra. Ieri mattina all'alba s'è tolto la vita, colpendosi con un taglierino, sotto casa. Addosso aveva una serie di lettere indirizzate ai figli, amici, e alla magistratura. Lettere affettuose, in cui chiedeva scusa per il suo gesto. Ma alcuni brani hanno fatto scattare l'indagine: «Ho firmato un contratto-capestro», ha scritto al magistrato. E ai figli: «Mi raccomando. Non firmate mai nulla».

L'uomo aveva qualche difficoltà finanziaria ed era provato dalla morte della moglie, uccisa da [illegible] guaio al cuore ad aprile: «Mia madre - racconta Claudia, la figlia - è morta 15 giorni dopo essere stata dimessa dall'ospedale. Lui aveva voluto andare a fondo. Martedì aveva saputo le conclusioni dell'indagine, che escludevano colpe dei medici». Venerdì s'era presentata nel negozio una signorina, che aveva convinto l'edicolante a firmare un contratto per acquistare un computer e alcuni programmi, per 7 milioni. «Era turbato, pentito d'aver messo quella firma. Tanto che era andato alla polizia». Secondo il commissariato San Donato, quel contratto, pur impugnabile in sede civile, non contiene estremi di rilevanza penale. Probabilmente, le traversie che ha subito gli hanno tolto la forza per reagire.

Specchio dei tempi

«Un box sequestrato per sbaglio?» - «Puntualmente, dopo il periodo di prova, arriva il licenziamento» - «E' del 50 per cento il rincaro delle tariffe per gli asili nido» - «Ci è stata vietata la visita al cortile»

Un lettore ci scrive:

«Scrivo in riferimento all'articolo con titolo: "Aste truccate arrivano i sequestri". Lunedì 23 gennaio è stato sequestrato il mio box auto acquistato il 12-12-'95 per "turbata libertà degli incanti" del 10-12-98. L'errore è palese. Mi presento il giorno dopo al comando dei carabinieri con l'atto notarile, ma non posso fare altro se non ritirare il verbale di sequestro e affidamento [illegible] custodia giudiziale.

«A questo punto, non potendo risolvere la faccenda personalmente mi sono rivolto a un legale e il tutto costerà almeno un milione di lire. Vorrei esprimere un pensiero per le persone che in tutta buona fede hanno acquistato a prezzo di mercato (e non d'asta) questi immobili e se li vedono sequestrare e non sanno quando li potranno riavere».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono la madre di un ragazzo di vent'anni, disoccupato naturalmente, in possesso del solo diploma di terza media. Tra l'altro il ragazzo è stato vittima di un grave incidente motociclistico, l'estate scorsa, che gli ha fatto perdere (ahimè) un sicuro posto di lavoro. Da allora tutta la famiglia [illegible] prodigata per trovare un lavoro per lo sfortu[illegible] ragazzo che, pur [illegible] la qualifica di manovale, [illegible] può, date le conseguenze dell'incidente, svolgere mansioni pesanti.

«Con l'aiuto di inserzioni sui giornali abbiamo trovato dei posti, ma con tutti succede la stessa [illegible]a: il ragazzo viene assunto regolarmente [illegible] un periodo di prova, e immancabilmente finito tale periodo, licenziato, senza validi motivi.

«Le prime volte pensavamo fosse colpa del ragazzo, magari svogliato, giovane ed inesperto nel mondo [illegible] lavoro. Ma poi i dubbi sono venuti: vuoi vedere che lo assumono, si fanno mettere a posto il magazzino, gli fanno svolgere i lavori più ingrati, intanto passa il periodo di prova, i lavori [illegible] stati fatti, l'inventario è concluso, il magazzino è a posto... e il ragazzo non serve più.. "Mi dispiace ma [illegible] nostro rapporto di lavoro è terminato". Oltre alla delusione del ragazzo per l'ennesima sconfitta, alla quale [illegible] genitore non può rimanere insensibile, si aggiunge [illegible] rabbia e lo sconforto per il domani, per le giornate ai giardinetti o davanti alla televisione o meglio concentrati sulla play station. Il datore [illegible] lavoro ha le mani pulite, è in regola con la legge e con la coscienza e chi s'è visto s'è visto».

Annamaria Gonella

Una lettrice ci scrive:

«Per le tariffe negli asili-nido comunali il Comune di Torino ha diffuso nell'estate scorsa una circolare nella quale spiegava che [illegible] revisione delle tariffe era necessaria in considerazio[illegible] degli elevati costi del servi[illegible]: "La spesa che mediamente il Comune sostiene per ogni bambino [illegible] di circa 1.800.000 lire il mese". La circolare era accompagnata da un modulo nel quale gli interessati oltre a riportare i dati relativi al reddito familiare dovevano anche riportare, privacy permettendo, i dati inerenti al patrimonio (valore dei beni immobili, giacenze di c/c, investimenti, ecc.).

«Successivamente alla raccolta dei questionari il Comune ha finalmente emanato delle nuove tariffe che partendo [illegible] 50.000 lire mensili per [illegible] meno abbienti arrivano alle 750.000 per i più facoltosi. Il risultato pratico dell'operazione ha fatto sì che una famiglia di tre persone, con entrambi i genitori lavoratori dipendenti e dotati di abitazione propria, si è vista aumentare la spesa mensile per l'asilo nido dalle 420.000 lire dell'anno precedente alle 650.000 circa per l'anno in corso, con un incremento del 50%».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Il tentativo dell'amministrazione torinese di rendere più ospitale Torino può essere vanificata dall'intransigenza delle persone. Palazzo Saluzzo di Paesana risulta essere uno dei pochi gioielli del Barocco aperti di sabato (sono chiusi per esempio Palazzo Barolo, Palazzo Cisterna dopo le 12, la chiesa di San Lorenzo, la cappella dei Mercanti, ecc.). Recatomi in visita sabato mattina alle undici (!) [illegible] amici palermitani desiderosi di confrontare il barocco siciliano con le meraviglie dei maestri di [illegible] Savoia, ho chiesto al custode se era possibile ammirare solamente il cortile interno, dal quale si può immaginare lo splendore del piano nobile. [illegible] ci [illegible] stato chiuso il cancello [illegible] faccia. [illegible] palazzo [illegible] oggetto [illegible] questi mesi di una battaglia per impedire l'apertura di una pizzeria al suo interno: non è così che i suoi residenti potranno attirare le simpatie dell'opinione pubblica».

Paolo Macina

specchiotempi@lastampa.it

Elezioni in Piemonte: i Democratici corrono da soli, il centro unito in una lista

Ghigo: il candidato [illegible]

«False le voci di avvicendamento con la Bonino»

Giuseppe Sangiorgio
Maurizio Tropeano

«Il candidato del Polo sono [illegible] resterò [illegible]. Ho parlato con Berlusconi, mi ha riferito che [illegible] colloqui con i radicali non si è mai discusso della candidatura di Emma Bonino, presidente del Piemonte per l'intero centro-destra, Lega e radicali compresi». Enzo Ghigo risponde così alle voci rimbalzate da Milano. Per lui il «problema Bonino» non si pone.
Esiste, invece per i segretari di An, Ugo Martinat e Agostino Ghiglia che attaccano Pannella, domandando: «Sostenere Emma Bonino per il [illegible]tice di Piazza Castello? Cos'è? Uno scherzo [illegible] carnevale?». Poi seriamente: «Siamo disponibili ad un accordo con i radicali, solo in caso di abiura delle loro posizioni sulle droghe e delle battaglie contro la vita. [illegible] di fronte ad [illegible] patto programmatico con gli elettori, che non dia luogo ad equivoci».
Opposizione ad un'ipotesi Bonino arriva pure dal Ccd. Osserva Antonello Angeleri, capogruppo a Palazzo Lascaris: «Se l'ipotesi fosse vera passeremmo all'opposizione. Con tutto [illegible] rispetto per la Bonino, ci sono questioni, come la liberalizzazione della droga, sulle quali non si può soprassedere, nemmeno per battere le sinistre».
E Sergio Deorsola, presidente del Consiglio regionale (Cdu): «Stiamo lavorando per la candidatura di Ghigo, quindi a lui chiederemo garanzie precise anche in [illegible] di accordo con i radicali, come abbia[illegible] fatto per la Lega. Perché su temi [illegible] difesa della famiglia e no alla droga non possiamo transigere».
Immediata [illegible] replica di Carmelo Palma, uno dei leader torinesi della lista Bonino: «Capisco che alle tentazioni non si resista e che [illegible] grande fiera delle vanità e dell'ipocrisia, organizzata dai professionisti della vita e della famiglia, sia [illegible] piatto troppo ricco perché i Martinat e i Ghiglia rinuncino adesso a sguazzarci». Invita: «Si accomodino a difendere l'Italia clericale, ma non scendano nel ridicolo [illegible]do il loro leader Gianfranco Fini, che in questo ha dimostrato maggior misura, [illegible] la richiesta [illegible] abiure, [illegible] discutere problemi [illegible] il futuro assetto istituzionale ed [illegible] del Piemonte».

L'assessore Alfieri in campo con la Turco Forse al suo posto arriverà Marzano

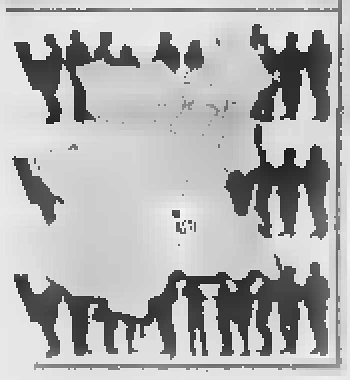
Novità pure sul fronte del centro-sinistra. Ieri Fiorenzo Alfieri, assessore al Commercio a Palazzo Civico ha sciolto [illegible] riserva: sarà candidato in Regione per i Ds. La conferma arriva da Pietro Marcenaro, segretario regionale della Quercia. Alfieri si limita [illegible] dire: «Sono iscritto ai [illegible], lascio la scelta al mio partito. [illegible] che la mia presenza sia importante, eccomi. Mi preoccupa, tuttavia, lasciare progetti e programmi avviati nel mio assessorato. Spero finiscano in buone mani».
Alfieri, nel caso di elezione a Palaz[illegible] Lascaris, dovrà dimettersi dalla giunta, obbligando il sindaco Castellani ad un rimpasto che potrebbe portare nella sua «squadra» un esponente dello Sdi, che, [illegible] due consiglieri, è determinante per la maggioranza. Tra i papabili, Marziano Marzano.
Notizie anche sulle liste. Si potrebbe ridurre la frammentazione del centro. Scendono in campo con il proprio simbolo i Democratici (forse uniti [illegible] Rinnovamento italiano), mentre - spiega il segretario piemontese del Ppi, Alessandro Bizjak - popolari, Udeur e formazioni civiche moderate, ad esempio la lista Quaglia di Cuneo, [illegible] stanno aggregando in una sorta di «Margherita allargata».

LE PROVINCE PIEMONTESI VERSO IL VOTO DEL 16 APRILE



Il Palio è una delle manifestazioni che ogni anno riunisce tutta la città e la provincia: molti vorrebbero che si disputasse una volta ogni sei mesi

ASTI IN CIFRE	
POPOLAZIONE IN PROVINCIA	210.512
CAPOLUOGO	73.158
[illegible]	118
REDDITO PRO-CAPITE	31,4 MILIONI
[illegible] PRO-CAPITE	[illegible],5 MILIONI
NUOVE IMPRESE SUL TOTALE	6,2%
ISCRITTI AL [illegible]	10.500



[illegible], l'eredità della Balena bianca

E alla Regione si chiedono nuove infrastrutture

[illegible]
Pier Paolo Benedetto
inviato a ASTI

IL cartello che pubblicizza le acque termali di Agliano accoglie chi dall'autostrada entra in Asti capitale [illegible] [illegible]. Non basta: in questo territorio elevato da Bacco a paradiso della (o del) Barbera campeggia [illegible] piazza [illegible] nudo maschile, naticone al cielo, abbarbicato a [illegible] tubo: monumento all'acquedotto.

Città e territorio, due anime a contrasto: da un lato il capoluogo [illegible] bordi [illegible] una crisi [illegible] [illegible] sfaccettature ma intasato da negozi opulenti e raffinati, dall'altro [illegible] provincia ad alta fermentazione economica. Mentre Asti continua a perdere abitanti, la Provincia manda segnali in controtendenza con promettenti ritorni alla terra che anche in porzioni minime garantisce sonanti enodollari.

Qui si riconosce in pieno [illegible]a certa mentalità subalpina, quella che in campo economico fa circolare la moneta con velocità ridotta: lo testimonia l'alta concentrazione [illegible] sportelli: 20 mai contate le etichette e presenza senza minaccia di capitale tedesco (Deutsche Bank) nella potente Cassa di Risparmio. Dall'estero arriva un po' di tutto: svizzeri e tedeschi hanno preso casa tra le colline, imprenditori di fuori Italia sono padroni di aziende che fino a ieri erano [illegible] nostra, persino i cinesi trovi. Chi non arrivava [illegible] il vescovo. Cinque [illegible] gravano su porzioni di territorio astigiano ma la diocesi madre che esprime con il cardinale Angelo Sodano il Segretario di Stato [illegible] più estesa curia della cattolicità era priva di titolare. Fino a ieri, quando i cattolici astigiani hanno potu[illegible] tirare un sospiro di sollievo: la successione a monsignor Severino Poletto, è assi[illegible] dall'ex rettore del Santuario di Oropa.

Nelle preoccupazioni che tagliano trasversalmente destra e sinistra (per intenderci da Maria Teresa Armosino deputato di Forza Italia a Enzo Sobri[illegible] prossimo candidato [illegible] Rifondazione Comunista alle regionali, da Rober[illegible] Marmo neo presidente della Provincia ad Aldo Pia presidente, fresco, fresco della Camera di Commercio), i punti cruciali sono gli stessi. Vediamoli: l'industria [illegible] alto calibro espelle occupati, specialmente quella dell'indotto Fiat; il tessile disarma; la disoccupazione non allarma ma preoccupa anche se sta al di sotto delle medie (come afferma il direttore dell'U.I. Giuseppe Garrone).

Nel complesso l'Astigiano, dalle molte vocazioni e dai nascenti talenti, rischia, di perdere la forsennata scom[illegible] con [illegible] stesso [illegible] non si dota al più presto di infrastrutture indispensabili: l'Asti-Cuneo per entrare in Francia; alcune correzioni viarie per rendere più rapido il raccordo con il resto d'Italia; l'attivazione di una discarica (Asti a [illegible] costo esporta rifiuti); il piano regolatore [illegible] capoluogo che si trascina da [illegible] decennio («Ma in primavera sarà approvato dalla Regione» assicura l'assessore regionale Franco Bottai); una progettazione di servizi per arrestare il processo di logoramento demografico. Insomma il Palio [illegible] basta.

Nell'ex feudo di Goria il centrosinistra fatica a insidiare Forza Italia e Lega

C'è sete di strade in un luogo dove le strade sono una dannazione [illegible] spiega Roberto Marmo: «Milleduecento chilometri di asfalto la cui manuten[illegible] inghiotte quattro quinti del bilancio». Un nastro che in linea retta [illegible] la distanza tra Torino e Reggio Calabria significa una ipoteca su qualsiasi progetto. C'è sete anche [illegible] infrastrutture di servizio per incentivare le vocazioni emergenti e promuovere prodotti, idee e futuro come afferma Renato Emilio Goria di Tigliole proprietario di una azienda che esporta tappi di bottiglia in tutto il mondo. Allo stesso modo la pensano tutti compreso il massiccio Flavio Accornero ex pendolare tra Usa e Urss, oggi candidato alle regionali all'insegna di una «lobby del vino».

Molto si muove, tra le colline popolate di parecchi grumi di case con cento abitanti. Ma questi nuclei dispersi in una galassia ricca di vigne e [illegible]e, agriturismo (ve ne sono un'ottantina, spesso con personale appena uscito dalle due scuole specializzate) da indurre i buongustai a corteggiare senza scrupoli il colesterolo, messi in fila significano migliaia e migliaia [illegible] voti [illegible] tempo gestiti in gran parte dalle sentinelle democristiane disseminate tra sezioni di partito e coldiretti. Finita in cocci la stagione del pentapartito e di Giovanni Goria l'eredità della Vandea bianca si è dispersa tra Polo e Lega. Ora sembra rafforzarsi il più consistente bacino di Forza Italia che alle ultime amministrative ha strappato Comune e Provincia alle giunte di centro sinistra, uno schieramento [illegible]st'ultimo, [illegible] dire?, in sofferenza anche se a Roma è ancora rappresentato da [illegible] deputato, un senatore e dal sottosegretario al Lavoro Claudio Caron. Se chiedete però [illegible]i sono gli uomini forti della politica [illegible] vi fanno i [illegible] di due donne l'Armosino e Mariangela Cotto. Nei sussurri di p[illegible] si dà per certo [illegible] [illegible] del successo del Polo alle Regionali un posto [illegible] assessore per la Cotto. Donne di carattere come quell'Anita Garibaldi alla quale, caso unico in Piemonte, Asti ha dedicata una via. Ma tra loro un uomo c'è, Salvatore Ingrasci che qualcuno definisce ago della bilancia all'interno di F.I. Usciere alla Camera di Commercio, siciliano di Caltanisetta dicono che gestirebbe una mazzetta di due, tre [illegible]ila voti di immigrati più [illegible] meno suoi conterranei. Perché da queste parti mentre in passato i giovani voltavano [illegible] spalle alla cascina per affidarsi alla fabbrica, arrivavano gli emigranti da lontano

Ora si assiste ad un ritorno favorito dal boom del Barbera. E c'è addirittura chi disbosca il fianco del colle e lo risistema a vigneto secondo una regola vincente: privilegiare fin dal grappolo la qualità anziché la quan[illegible]. E' [illegible] filosofia che ha fatto crescere in eccellenza, per citare, l'azienda vinicola [illegible] Luigi Dezzani di Cocconato, un osservatorio che la dice lunga sul potenziale della Provincia. Questo è il regno della Combipel ma anche il pos[illegible] dove si produce, e pochissimi lo sanno, il prosciutto crudo del Piemonte nell'azienda di Giovanni Ferrero, un prodotto che non teme la concorrenza dei [illegible]hi più blasonati. E' gente giovane che si dà fare magari attorno [illegible] agriturismo, oppure in un allevamento di polli come Ezio Veggia o nell'agricoltura biologica. Gente che investe e che [illegible] aspetta l'impegno delle istituzioni [illegible] di chi le rappresenta: deluderli [illegible] sarebbe un'offesa al presente [illegible] una coltellata al futuro.

(1. continua)

[illegible] ripresa i[illegible] bicchiere

Il vino sopperisce alla crisi industriale

Sergio Miravalle

Nel 1935 quando venne istituita [illegible] Provincia il regime [illegible] volle [illegible] forma di grappolo d'uva per sottolinearne [illegible] vocazione enologica. In realtà pare che [illegible] fosse un veto di Casa Savoia: «La provincia Granda non si tocca» e così Asti per avere territorio e abitanti si ritagliò spazio ad Ovest dell'allora più vasta provincia di Alessandria, mettendo insieme paesi delle colline che già guardano [illegible] Chierese come Castelnuovo Don Bosco e borghi di Langa, giù fino a Roccaverano e Serole, unico comune dell'Astigia[illegible] che tocca la Liguria.

Poco [illegible] di 200 mila abitanti [illegible] [illegible] con Asti a quota 75 mila, quarta città [illegible] Piemonte e [illegible] valle Belbo, Canelli e Nizza, diecimila residenti ciascuno, divise [illegible] dieci chilometri e da secoli di ripicche: una capitale dei [illegible] e delle industrie dello spumante, l'altra che sta ritrovando la vocazione agricola commerciale nel nome della barbera e del suo miracolo.

Tutt'attorno altri 115 comuni, con 40 paesi che contano meno di [illegible] abitanti (Olmo Gentile, il più piccolo [illegible] ha 115). Sono Amministrazioni comunali che governano meno gente di quanta abiti [illegible] [illegible] condominio di città. Ed è questa polverizzazione, e lo spirito di campanile ancora vivo, che costituiscono [illegible] fascino dell'Astigiano e il nodo strutturale dei [illegible] problemi. [illegible] cominciare dai rifiuti e dalla incapacità cronica di [illegible]are il sito per una discarica dopo che, quella di Valle Manina, [illegible] porte di Asti, fu chiusa nel 1993 [illegible]n uno strascico giudiziario che decapitò giunte e alimentò uno dei filoni di «tangentAsti».

Da allora l'intera provincia «esporta i suoi rifiuti» alle Basse di Stura a Torino, pagando salato trasporto e canone e passando da una emergenza all'altra. E poi c'è [illegible] microcriminalità che quando prende [illegible] mira anziani e abitanti di [illegible] isolate [illegible] ancora più inquietante e alimenta tensioni. E così [illegible] classifiche sulla qualità della vita mandano l'Astigiano in altalena passando dal 72° al 29° posto e poi ancora al 66° [illegible] 103 province italiane.

Intanto la città cambia: rimargina le ferite dell'alluvio[illegible] del 1994, si vede ridimensionare lo sviluppo industriale metalmeccanico ma ri[illegible] le radici agricole, o meglio enoturistiche: i più grossi investimenti stanno arrivando nel settore alberghiero e vitivinicolo. Sono arrivati ad investire in vigne anche Zonin dal Veneto [illegible] gli Antinori dalla Toscana. Il Settembre con Sagre, Douja d'or e Palio (nonostante le polemiche per la mancata edizione bis del Duemila) sono richiami consolidati. Asti sfrutta anche il ruolo di cerniera tra [illegible] Langhe e [illegible] Monferrato [illegible] si pone come capitale di una ipoteca «provincia del vino» che avrebbe in Alba l'altro polo forte.

Città di economia e di cultura, con il festival AstiTeatro quest'anno affidato a Vittorio Sgarbi per tentarne un provocatorio rilancio e l'Alfieri, gioiello di teatro Ottocentesco, chiuso per restauri da vent'anni. Riaprirà, giurano nel 2001 e intanto Paolo Conte canta: «Dorme un teatro al centro di una agricola contrada...».

L'Ascom riconferma Giuseppe De Maria alla presidenza

Il decalogo del commercio

Via al «patto di comportamento»

Una «Carta etica per il commercio», il «Terziario donne» e il «Pianeta giovani»: sono le tre proposte «lanciate» da Giuseppe De Maria, il presidente dell'Ascom che ieri sera è stato confermato al vertice col voto dei rappresentanti delle 15.652 aziende iscritte (53.971 addetti, 5500 miliardi di fatturato) e di categorie. L'Associazione ha due sedi in città, 23 in provincia, 292 dipendenti e 696 dirigenti sindacali. Le tre ipotesi di lavoro, da oggi, diverranno operative, consentendo al nuovo gruppo che guiderà via Massena di organizzarsi, anche in vista delle Olimpiadi invernali del 2006, che De Maria ha definito «Meta di richiamo e di verifica del nostro progetto».

«Ciò che immagino per la carta del terziario - ha aggiunto - è una sorta di decalogo, attraverso il quale i soci sottoscrivono con l'Ascom un vero e proprio patto di comportamento, accettando regole che, se rispettate, permetteranno loro di conquistare un ruolo ancora più importante nel tessuto sociale».

Eccone i «titoli»: formazione, ambiente, sicurezza, solidarietà, accoglienza turistica, correttezza professionale e impegno sull'euro. Capitoli che saranno approfonditi e arricchiti di contenuti, in modo da «inserirli nei programmi di altri enti, pubblici e privati, con i quali ci confronteremo».

Giovani imprenditori. «Saranno - ha precisato De Maria - gli interlocutori privilegiati nel processo di innovazione culturale, professionale e tecnologica messo in atto dall'Ascom negli ultimi anni: dal commercio specializzato a quello elettronico». Quest'ultimo, scandito dalla possibilità di utilizzare, per gli acquisti, canali come «Internet».

Infine il «Terziario donne» e il settore dei servizi. Il primo per incrementare la partecipazione femminile nel commercio e nelle piccole e medie imprese; il secondo per valorizzare un settore, quello dei servizi, che assieme al mondo delle cosiddette «professioni atipiche», rappresenta una realtà sempre più importante. Senza dimenticare la lotta contro l'usura, una «vera e propria piaga per il commercio e per la società».

De Maria, prima di aprire le urne, ha voluto ripercorrere le tappe dell'Ascom, dalla crisi del '94 alla «ricostruzione dell'immagine» di un organismo che aveva perso «identità e credibilità» sia all'interno, nei confronti dei commercianti, sia all'esterno, rispetto alla società civile. «In questi anni siamo riusciti a voltare pagina - ha rilevato - grazie all'abnegazione della maggior parte dei dirigenti, del personale e grazie alle scelte effettuate».

Un modo come un altro per porre in primo piano le battaglie in difesa delle piccole e medie imprese commerciali, contro il dilagare degli ipermercati, il confronto con le amministrazioni locali sui problemi della mobilità e a tutela dell'ambiente, che «non si garantisce - ha sottolineato De Maria - chiudendo due o tre volte l'anno la città alle auto private». Il presidente Ascom, da ultimo («Ma non per importanza»), ha confermato il rilievo e i «benefici» ottenuti dall'Associazione con le manifestazioni organizzate in città (e non solo) a fianco dell'industria dell'auto per il centenario Fiat, in concerti e manifestazioni di carattere sportivo. [g.san.]

MONETA UNICA

Shopping con l'euro

Iniziare a pensare in euro, a pagare con i nuovi prezzi della moneta unica europea: sono gli obiettivi di «Eurologo», un'iniziativa alla quale potrebbero aderire 7500 imprese di Torino e provincia. Dalla prossima primavera alcuni negozi torinesi esporranno il simbolo di questa campagna di sensibilizzazione per i loro prodotti forniranno alla clientela sia i prezzi in lire sia in euro, e in alcuni casi permetteranno gli acquisti con assegni, bancomat e carte di credito secondo le tariffe della nuova moneta comune. «Dobbiamo affrontare una nuova sfida - dice Giuseppe Pichetto, presidente della Camera di Commercio di Torino - permettere di acquisire dimestichezza con il linguaggio dell'euro, soprattutto ricordando che non ci sarà alcuna proroga alla conversione del denaro».



Giuseppe De Maria

L'assessore Pozzi: norme rispettate

Scontro sul nido comunale «Via Assietta è di serie B»

Rifondazione contesta il nuovo asilo «Obiettori al posto degli educatori»

«Non devono esistere nidi comunali di serie A e di serie B, con i bambini affidati a personale privo di esperienza». Per Mario Contu, capogruppo di Rifondazione in Consiglio Comunale, se il progetto per la gestione del nido di via Assietta - di prossima apertura - passerà così com'è, sarà l'avvio di un netto peggioramento della qualità dei nidi torinesi».

Nella proposta di mozione presentata ieri, Rc ripercorre la genesi dell'asilo - 40 posti (8 lattanti, 16 piccoli, 16 grandi) -, ospitato nei nuovi locali della parrocchia di San Secondo. «Il Comune, con trattativa privata, ha affidato la gestione - spiega Contu - al Consorzio ICS, una cooperativa di tipo A, che ha redatto un progetto di lavoro di pubblica utilità selezionando dieci donne provenienti da lavori socialmente utili, prive di esperienza nel settore. Il progetto ha ottenuto il parere negativo dei sindacati.

La mozione mette a confronto il numero degli educatori, degli operatori e l'orario di apertura con i corrispettivi di un nido municipale «tradizionale» identico. «Il rapporto numerico educatori/bambini, in presenza di un orario più lungo di mezz'ora, può essere mantenuto - sostiene Contu - solo grazie all'utilizzo dei tre obiettori di coscienza previsti dal progetto. Per il resto, la copertura dei turni potrà avvenire solo a patto che le educatrici, ad oggi prive della necessaria formazione specifica, facciano orario spezzato: a 800 mila lire al mese». E aggiunge: «Nel frattempo restano disoccupati 18 giovani che lo scorso anno hanno concluso il corso regionale di 1200 ore per educatori, con 500 ore di tirocinio nei nidi comunali. Per tutto questo chiediamo che la delibera di Giunta sia revocata e che il Comune assuma la gestione diretta dell'asilo e lo apra in fretta: la lista d'attesa è di 1700 famiglie».

La replica dell'assessore al Sistema Educativo Paola Pozzi: «Il progetto rispetta al cento per 100 il rapporto educatori-bambini. Quotidianamente la cooperativa fornirà i dati dei bimbi e degli educatori presenti e il nostro responsabile di nucleo pedagogico avrà il costante controllo sulla struttura». Ancora: «Nel nido di via Santa Chiara, preso ad esempio, gli 8 educatori in certi momenti della giornata sono presenti in numero superiore al necessario. Nel privato è possibile una flessibilità maggiore: con lo spezzato i turni saranno coperti salvaguardando il rapporto numerico. Quanto agli obiettori: è falso che possano essere usati al posto degli educatori. Non avranno a che fare con i bambini». Nessuna deroga, dunque, alle norme regionali. «La legge prevede che ai concorsi per puericultrice siano ammessi i diplomati di scuola media superiore e l'ICS ha richiesto il diploma magistrale. Ora il personale sta frequentando il corso di formazione e presto inizierà il tirocinio».

Il progetto passerà presto all'esame del Consiglio Comunale. Pozzi: «Spero che si prenda atto della necessità di aprire con urgenza il nido con questa nuova forma di gestione». Per Contu, invece, «la legge consente l'affidamento a cooperativa, in deroga alla gara pubblica, solo di servizi aggiuntivi. Non di servizi essenziali quali sono i nidi». [m.t.m.]

BIANCA & NERA

■ **CDA FINPIEMONTE.** L'assemblea degli azionisti Finpiemonte ieri ha nominato il nuovo cda, che resterà in carica per il triennio 2000-2002. Presidente, su designazione del presidente della Regione, è stato nominato l'ingegner Walter Zanetta. Sostituisce l'avvocato Cesare Conforti.

■ **OFFICINE SAVIGLIANO.** Si svolgerà domani alle 9,30 davanti alla Prefettura, piazza Castello, una manifestazione dei lavoratori della Società nazionale officine Savigliano contro la procedura di mobilità per 103 dei 213 dipendenti.

■ **CINGHIALI.** Carlo Gottero, presidente della Coldiretti di Torino, denuncia «il ritardo con cui la Regione trasferisce i fondi necessari alla Provincia per il pagamento degli ingenti danni causati dai cinghiali».

■ **SIRINGHE PER DIABETICI.** Dal prossimo 1° marzo il ministero della Sanità ha disposto il cambio di concentrazione dell'insulina (passa da 40 a 100 unità per millilitro); le siringhe saranno quindi tarate a 100 unità per millilitro. L'impiego di una siringa di vecchio tipo con i nuovi flaconi può causare gravi ipoglicemie. Numero verde assessorato alla Sanità: 800.21.07.58

■ **DISABILI.** Oggi alle 13, presso il ristorante Villa Sassi, strada Traforo del Pino 47, la Famija Turineisa offre il Pranzo di carnevale a circa 140 disabili. L'iniziativa è al quarto anno.

■ **VINO.** Questa sera alle 21, presso L'Associazione commercianti di via Massena 20, l'Organizzazione nazionale assaggiatori vino presenta il nuovo corso, che inizierà il 6 marzo. Le 18 lezioni si terranno il lunedì sera dalle 21 alle 23,30 presso l'aula magna della facoltà di Agraria. Informazioni: 0330-681.487 o 011-9607192.

■ **GHEMME, CONSULTORIO.** Il sindacato unico medicina ambulatoriale italiana (Sumai) di Novara segnala al direttore generale della Asl 13 e al sindaco di Ghemme che le liste di attesa dei consultori di Borgomanero-Ghemme superano le 8 settimane, «in contrasto con le disposizioni regionali». Il Sumai sottolinea anche il ritardo nell'attivazione 5 ore settimanali di Ostetricia e Ginecologia nel consultorio di Ghemme.

■ **ORIENTAMENTO.** Si svolgeranno presso l'Unione industriale, via Fanti 17, gli incontri di orientamento universitario organizzati dal Ceasco. Mercoledì 23, dalle 14,30, facoltà di Scienze matematiche; giovedì 24, dalle 14,30, facoltà di Scienze matematiche; dalle 15,50, facoltà di Agraria.

■ **BIT.** Lo stand della Regione Piemonte sarà presente alla Borsa internazionale del Turismo, che si terrà da domani al 27 febbraio alla fiera di Milano.

■ **LAVORI SOCIALMENTE UTILI.** Il Consiglio comunale ha approvato una mozione con la quale si impegna ad «avviare progetti prioritariamenti rivolti ai lavoratori che nel corso del '99-2000 hanno partecipato ai progetti di lavori socialmenti utili».

Giovane ferito all'addome e all'inguine

«Non sporcare il muro» Redarguito, accoltella

Ha accoltellato un passante perché si era permesso di sgridarlo: «Complimenti! Lo sa che contro i muri non si orina». Ed è solo un caso se quell'aggressione è finita tutto sommato bene. La lama del coltello ha aperto una profonda lesione all'inguine di Luca Fiandra, 20 anni, che adesso è ricoverato alle Molinette. I medici dicono che non è grave, ma hanno dovuto applicare alla ferita venti punti di sutura.

Tutto è accaduto nella notte tra sabato e domenica in via Principe Amedeo, a due passi da via Roma, in una zona di locali e bar che chiudono quando ormai inizia a sorgere il sole. Mancavano pochi minuti alle 5 quando Massimo Cottino, 27 anni, strada Ronchi 13, si è fermato lungo il marciapiede ad orinare. Un altro gruppo di ragazzi, appena uscito da un locale, ha visto la scena. Luca ha deciso di intervenire: «Possibile che devi farlo proprio qui. Complimenti: non puoi andartene da un'altra parte, magari in un bagno a fare i tuoi bisogni?».

Per tutta risposta Massimo Cottino s'è girato, ha estratto un coltello e minacciato il giovane. Poi, con un fendente deciso, dall'alto verso il basso, lo ha ferito: alla fronte e all'inguine. Un taglio profondo che ha causato una forte emorragia. Gli amici di Luca hanno provato ad intervenire, ma l'altro era armato: hanno chiamato il 113 e nel giro di pochi minuti è arrivata una pattuglia. Massimo Cottino è stato fermato poche decine di metri più avanti. In tasca aveva ancora il coltello adoperato per l'aggressione: un'arma lunga sette centimetri, con il manico di legno e una larga lama d'acciaio, ancora sporca di sangue. Lo hanno arrestato per tentato omicidio.

Il giovane ferito, invece, è stato immediatamente trasportato all'ospedale Molinette. Non è grave. La lama non ha raggiunto l'arteria femorale, ma quel colpo sferrato con violenza avrebbe comunque potuto provocargli lesioni serie. Suturato, è stato dichiarato guaribile in poco meno di un mese.

Pino Torinese: va a trovare la figlia avuta con l'ex convivente, la visita finisce in rissa

«Aggrediti da due extracomunitari»

Raccontano il falso per nascondere la furiosa lite a tre

Antonella Perotti
PINO TORINESE

Non era una rapina, voleva soltanto vedere suo figlio. Incontrarlo come fa ogni padre separato, parlargli, assicurarsi che il suo bambino, appena 6 anni, stesse bene. Invece si è ritrovato all'ospedale dopo una lite furibonda con il nuovo compagno della madre che non ha più voluto saperne di quelle visite poco gradite nel piccolo alloggio di via Roma 7 a Pino Torinese. Nessuno dei tre, però, ha trovato il coraggio di raccontare ai carabinieri la verità, forse troppo dolorosa e difficile da spiegare. E così Stefano B., 30 anni, e Giovanna S., 27 anni (i nomi sono di fantasia) si sono ritrovati con una denuncia per simulazione di reato, mentre il padre del bambino, Mario J.B., 31 anni, operaio di Coazze, è stato denunciato per aver fornito false generalità all'ospedale San Giovanni Bosco dove è stato soccorso e medicato.

Qualche giorno fa, in caserma, la giovane coppia ha raccontato di essere stata aggredita nel cuore della notte: «Hanno tentato di rapinarci, sono entrati in casa due extracomunitari e ci hanno picchiati a sangue». Un racconto agghiacciante, attimi di terrore che le macchie di sangue e i soprammobili in frantumi nell'appartamento sembravano confermare. Invece era una montatura che i carabinieri hanno scoperto verificando i ricoveri negli ospedali della zona. Proprio il tentativo del padre del bambino di modificare le generalità ha messo in militari nella giusta direzione.

Quella sera nel cortile di via Roma non sono arrivati i due extracomunitari, ma Mario che voleva vedere suo figlio. Come altre volte trova Stefano ad aspettarlo. Il nuovo compagno della donna non vuole nemmeno fare entrare in casa quell'uomo che considera un estraneo. Non ne può più di fare i conti con il passato della sua compagna, lui vuole una famiglia tutta per sé. Basta qualche parola più pesante e uno spintone a far scoppiare la rissa. Mario ha la peggio, risale sanguinante sull'auto in cerca di aiuto. Al San Giovanni lo medicano (10 giorni di prognosi), ma non vuole fermarsi in ospedale: firma il registro e sparisce. Anche Giovanna e Stefano traslocano in fretta dalla casa di via Roma. Ma adesso Stefano nega tutto. «Era buio, non ho capito bene chi fosse - sostiene -. Ho pensato ad uno sconosciuto che volesse rapinarmi. Non dovevo forse difendermi?». I vicini di casa sono allibiti. Nella cascina di via Roma vivono altre tre famiglie che più di una volta hanno sentito le discussioni, senza dare troppo peso alla cosa. «Non li conoscevo bene - spiega una residente -. Andavano e venivano anche nel cuore della notte, oppure sparivano per settimane. Non abbiamo mai capito che lavoro facessero».

CORTE DEI CONTI

Impiegata sotto accusa

Per l'accusa s'è impadronita di 76 milioni dalla cassa che gestiva alla Corte dei conti dove è stata impiegata per molti anni. Ma Roberta Antico nega con decisione: «Solo confusione amministrativa». Nel '96 un fornitore della Corte dei conti segnalò di essere stato pagato con un assegno personale dell'imputata, risultato scoperto. E si accertò che la stessa cosa era capitata ad altre ditte. Dopo la denuncia e l'inchiesta, il consulente del pm Tropini ha accertato un ammanco di 76 milioni, ma ha spiegato che c'erano lacune documentali nei movimenti di cassa. L'imputata, difesa da Anna Rosa Oddone e Francesco Maiocco ha spiegato: «Non c'era denaro in cassa e ho pagato con i miei soldi». E poi avrebbe recuperato le somme anticipate con prelievi destinati alle spese di cancelleria. Niente appropriazione indebita quindi ma solo prelievi senza adeguati giustificativi.

Hutter: l'inquinamento è sceso. Polemica in Consiglio tra Verdi e An

Spaccatura sulle domeniche a piedi

Oggi gli assessori discutono del 5 marzo

Emanuela Minucci

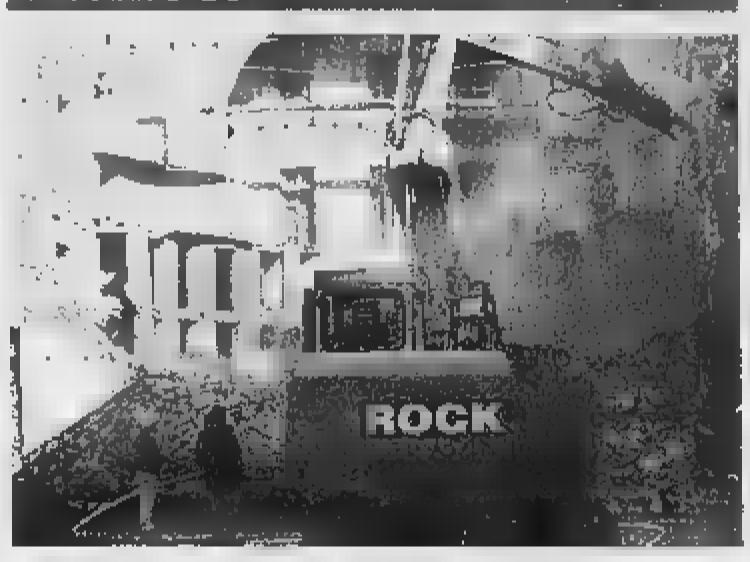
Era troppo contento per essere da poche ore diventato nonno, ieri sera, il sindaco Castellani. Troppo contento per rabbuiarsi di fronte a Consiglio comunale dir poco spaccato sulla questione delle domeniche del pedone. Nonostante i dati forniti in diretta dall'eco-assessore Hutter, infatti, (che hanno magnificato i livelli da «paesino di montagna» raggiunti domenica per benzene e monossido di azoto) la discussione sull'appiedamento collettivo - che oggi sarà di nuovo esaminata giunta per l'appuntamento del 5 marzo - ha messo a dura prova le corde vocali del presidente del Consiglio comunale Mauro Marino. Due tre di dibattito che qualcuno ha definito di cabaret puro, e monopolizzate per gran parte, dai capofila delle fazioni avversarie: Silvio Viale dei Verdi e il duo Ghiglia-Ventriglia di An. Con l'ambientalista che rischia continuamente l'espulsione per sfoggiare e distribuire mascherine anti-smog e i rappresentanti dell'opposizione che rispondono per le rime: «Fai bene a coprirti la faccia: al naturale, infatti, non sei un gran bel vedere».

In mezzo a questo copione da film di Totò, in cui si inserisce con battute assortite anche il capogruppo di Piemont Pietro Molino, l'assessore Hutter prova a ributtarla sullo scientifico, raccontando che a Torino anche per il riscaldamento si è fatto molto (parola del presidente dell'Aem Del Tin) e che l'Atm domenica è riuscita a trasportare 90 mila persone con un splendido risultato: soltanto il 5 per cento delle corse era affollato rispetto al 30 di domenica 6 febbraio. «Dalla società Data Bank di Milano - incalza Hutter - sono arrivati alcuni dati del sondaggio nel quale stati intervistati 500 torinesi: i favorevoli a ripetere l'iniziativa l'82,8 per cento».

Peccato che quest'ultimo intervento si trasformi in un mezzo boomerang. Con Viale che rimprovera a Ghiglia (a proposito di Milano) che lui dovrebbe andare a protestare sotto la Madunina «ma se guarda bene perchè lì governa il Polo» offrendo a Ghiglia un sul fatto che almeno nel capoluogo lombardo c'è una metropolitana che Torino attende da quarant'anni.

Fra gli interventi più seriosi (farciti pure da citazioni di Oscar Wilde) quello di Marziano Marzano, del gruppo misto, loda l'iniziativa hutteriana spiegando che al di là delle «polveri che salgono o scendono», l'iniziativa ha avuto un valore pedagogico ed una magnifica festa per tutti. L'apologia ecologica riscatena battibecchi con Ghiglia che minaccia l'assessore di azzardarsi a tornare quell'aula se per il marzo avrà deciso chiudere soltanto la Ztl, perchè questo significherebbe che non de sul serio nel provvedimento e finora ci ha presi in giro». Segue un'altra di interventi meno coloriti, con Paola Monaci (Alleanza per Torino) che dopo aver criticato l'appiedamento generale di domenica, dichiara: «Il provvedimento può avere un senso soltanto se delimitato alla Ztl». Marta Levi (Ds): «Apprezziamo l'iniziativa del ministero dell'Ambiente che ha un grosso valore culturale, ma bisogna chiudere città cercando di non situazioni di particolari disagio: e forse non è chiuderla tutta». Insomma il quadro generale si può riassumere in un'opposizione divisa (con Rifondazione e Forza Italia a favore della chiusura, anche se per gli azzurri soltanto parziale) e la maggioranza che si ritroverà, attraverso i suoi assessori, a dover decidere in giunta stamattina e conciliare così l'inconciliabile. Intanto ieri il neo-nonno Castellani una piccola anticipazione sul risultato l'ha data: «La parola d'ordine è prudenza, per il momento siamo orientati a una chiusura estesa del solito».

PINEROLO



Ruspa abbatte il vecchio teatro

PINEROLO. I lavori per la ricostruzione del Teatro del Sociale, andato distrutto in un incendio della Primavera del 1974, procedono e ieri una ruspa potente pinza pneumatica ha abbattuto l'alto muro che si affacciava su via Trieste. Potenti getti d'acqua no stati utili per contrastare l'imponente nube di polvere che si è subito innalzata.

Nel prossimo agosto

il ponte ferrovia Chivasso-Asti

CHIVASSO. Dopo polemiche e proteste, lunedì agosto riaprirà nuovamente i battenti la ferrovia Chivasso-Asti, chiusa novembre del 1994 quando l'alluvione che colpì duramente anche il Chivassese spazzò via quattro arcate vecchio ponte sul Po su cui erano appoggiati i binari, in frazione Abate di San Sebastiano Po. Nel corso di questi anni il ponte è stato rinforzato alla base, sono state ricostruite le quattro arcate crollate costruite altrettante nuove massicciata la frazione Castelrosso di Chivasso, al fine di proteggere l'intera opera da ulteriori inondazioni o straripamenti del Po. Un intervento di circa 10 miliardi di lire a totale delle Ferrovie dello Stato. Sono già stati anche collocati i binari, tutto è pronto per il via libera ai treni.

Orbassano

Cinque arrestati caldaie rubate

ORBASSANO

Una telefonata al centralino dei carabinieri ha fatto scattare la trappola, che ha portato all'arresto cinque persone con l'accusa di ricettazione e la recupero di refurtiva per svariati milioni. E' accaduto nella notte di sabato scorso, in regione Bronzina di Orbassano. «Sento rumori strani provenire fondo dalla via: forse sono dei ladri che stanno rubando in una abitazione della zona», ha spiegato cittadino al 112. Così una pattuglia dei militari ha raggiunto la borgata, isolata, con cautela a fari spenti. Nell'oscurità stati individuati cinque uomini che stavano scaricando da un tir attrezzature termoidrauliche in un campo recintato. All'improvviso hanno acceso i lampeggianti blu e circondato l'area, bloccando qualsiasi via di fuga. Ed ecco la sorpresa: dai controlli al terminale il camion è risultato rubato, 16 febbraio ad Assago, in provincia di Milano, con tuto carico di caldaie e radiatori, destinato ad un grande magazzino. Così scattate le manette, con l'accusa di ricettazione.

Gli arrestati sono due italiani e tre extracomunitari: Alfio Floresta, 30 anni, di Bruino, titolare dell'impresa edile «Europrogram», con sede in via Pacinotti 4, a Torino, il fratello Marco, di 26 anni, residente a Volvera, e gli operai, Dimitre Ivanov, di 20, Lyouben Vitanov, di 29, e Petko Ivanov, di 24, tutti domiciliati in provincia di Milano. I carabinieri hanno recuperato o, del valore di circa 40 milioni, sistemato sotto alcuni teloni nel campo di proprietà dell'impresario, il tir, e sequestrato due vetture, una Honda Concerto e una Fiat 600, delle quali non è ancora stata accertata la provenienza. **(m. peg.)**

PROVINCIA FLASH

■ Due rapinatori travisati calzamaglia pistole in pugno, intorno alle 18.30 di sabato alla periferia Chivasso in direzione di Brandizzo hanno assaltato il supermercato Lombardini Discount, stradale Torino 231. Minacciando le due cassiere si sono fatti consegnare l'incasso: circa 6 milioni. Quindi i banditi fuggiti facendo perdere le tracce.

■ **SAN SEBASTIANO PO,** Difficoltà nella circolazione dei veicoli ieri alle 14 sulla provinciale 94 San Sebastiano Po-Verolengo, per il fumo che si sprigionava da un vasto incendio boschivo nelle adiacenze del ponte militare Bailey sul Po, poi domato dai vigili del fuoco di Chivasso.

■ **CHIVASSO,** Si chiama www.alma.it/frepages/01788 il sito internet realizzato dagli Affari Sociali del Comune di Chivasso in collaborazione con i 15 Comuni del Consorzio Intercomunale Servizi Sociali e associazioni di volontariato che operano sul territorio, presentato ieri. «Si tratta di un servizio non solo per i ragazzi - ha sottolineato l'assessore Agli Affari Sociali, Bruno Matola - ma anche per gli addetti al lavoro nel campo sociale».

■ **CASTELROSSO, PREMIATI.** Piercarlo Santa, Giada Deleo, Luca Tonin e Stefano Santa, sono i giovani che domenica hanno beneficiato delle borse di studio della Società Operaia Agricola di Mutuo Soccorso di Castelrosso.

■ **GASSINO,** E' partita una gara di solidarietà nei confronti della famiglia Boasio di Bardassano di Gassino, che nei giorni scorsi ha avuto il cascinale distrutto da un incendio e danni per oltre 300 milioni. Le offerte si possono effettuare sul conto corrente n.3049912/38 presso la CRT di Gassino Torinese.

■ **COAZZE, PIANTE.** Il sindaco di Coazze, Grazia Gerbi ha disposto di revocare l'ordinanza per l'abbattimento delle piante prospicienti le strade del paese. corpo forestale in collaborazione con il personale del comune eseguirà un monitoraggio dell'intera zona indicherà piante che possono creare pericolo.

■ **VILLAR MULATTIERE.** Dopo avre liberato dalle foglie le cunette della strada Giorda-Montecomposto i volontari della squadra AIB con alcuni amministratori comunali hanno iniziato la pulizia del sottobosco e il ripristino delle mulattiere che circondano la collina del paese.

■ **NICHELINO, CITTA'.** E' ufficiale: dal 17 gennaio scorso, per decreto del Presidente della Repubblica, a Nichelino è stato riconosciuto il titolo di Città. Un traguardo raggiunto dall'amministrazione comunale al termine di un lungo iter burocratico, che ha portato alla registrazione dello stemma del comune nell'Archivio Araldico nazionale delle città.

■ **RIVALTA,** La giunta comunale ha approvato il bando di concorso per l'assegnazione in locazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata, che saranno disponibili a Rivalta. Le domande dovranno essere consegnate all'ufficio del Cittadino entro il 7 aprile 2000.

■ **NICHELINO, RAPINA.** E' stato bloccato per la strada in via I Maggio, a pochi metri dall'ufficio postale di Nichelino, da tre extracomunitari e obbligato a salire a bordo di un'auto. Sotto la minaccia di un taglierino hanno costretto M.I, 19 anni, a farsi consegnare il denaro, circa un milione, che il giovane doveva depositare allo sportello. I tre lo hanno poi liberato dopo un isolato e sono fuggiti.

E la Cisl contesta la riforma dei cicli scolastici: «Si accorgeranno presto che è inattuabile»

Materne, le graduatorie Ricorsi entro il 1° marzo



Un'immagine dell'ultima manifestazione di protesta degli insegnanti

Da ieri nelle scuole materne municipali e nelle sedi delle dieci circoscrizioni [illegible] disponibili le graduatorie provvisorie per l'anno scolastico [illegible]. I ricorsi devono [illegible] indirizzati all'ufficio protocollo della Circoscrizione in cui si è presentata la domanda entro le ore 12 del 1° marzo. Chi ha inoltrato la domanda presso una scuola statale o [illegible]zionata deve confermare la scelta entro il 1° marzo.

CISL E RIORDINO DEI CICLI. «Anche sulla riforma dei cicli scolastici, [illegible] sul "concorsone", esploderà il dissenso nel mondo della scuola. E questo potrebbe portare ancora una volta a un ripensamento del ministro Berlinguer». Lo ha sostenuto ieri, alla Gam, il segretario generale della Cisl-Scuola Sandro D'Ambrosio, in un affollato incontro promosso dalla Cisl-Scuola di Torino e del Piemonte. «Questa è una riforma da riformare: porterà tanti e tali problemi che lo stesso Parlamento e il ministero in primo luogo - ha detto Mario Novazio, segretario regionale Cisl-Scuola - si accorgeranno che non è attuabile».

DALLO SPAZIO ALL'«AMALDI». Oggi alle 18, all'Istituto «Galilei Amaldi», corso Caduti sul Lavoro 11, sarà possibile seguire in diretta le fasi di [illegible] dello Space Shuttle Endeavour. L'evento sarà coordinato dall'ingegner Carlo Viberti, responsabile attività astronauti Sydera To, e dal professor Carlo Bellone. L'iniziativa, unica nella regione, si inserisce nell'ambito delle attività di sperimentazione avviate dalla sezione Telecomunicazioni dell'Istituto professionale. Info 011.6633323.

[illegible] AIUTANTI [illegible] Si svolge oggi all'Itc «Vittorini», via Crea 30, Grugliasco, ore 15,30-17,30, l'assemblea dei 115 vincitori del concorso della Provincia per aiutanti tecnici, la cui qualifica non è stata riconosciuta nel passaggio alle dipendenze dello Stato.

[illegible] SCUOLA. Si tiene oggi alle 17 all'Itis «Avogadro», corso San Maurizio, l'assemblea provinciale della Cub Scuola per discutere, [illegible] l'altro, della riuscita dello sciopero del 17 febbraio, di diritti e libertà sindacali, dell'organizzazione della Cub a livello di [illegible].

CENTRO [illegible]. Alle 16,30, presso l'Istituto «Rosmini», via Rosmini 6, si svolge la tavola rotonda promossa dal Centro Studi «Toniolo» su «Genitori e figli. Alla ricerca [illegible] ricomposizione del rapporto». Intervengono Guido Lazzarini (Università di Torino), Giovambattista e Graziella Giraudo, Nicla Raviglione.

MENSE NIDI COMUNALI. Si tiene venerdì, ore 7,30-10,30, [illegible] la Camera del Lavoro, via Pedrotti 5, l'assemblea degli operatori ed esecutori dei servizi educativi indetta da Cgil-Fp e Uil-El sul problema dell'utilizzo degli operatori nel servizio di refezione scolastica dei nidi.

a cura di Maria Teresa Martinengo
mariateresa.martinengo@lastampa.it

CERCA AMICI



DOV'E' CANILE MUNICIPALE VIA GERMAGNANO 11, 011/26 24 803

NOME: FRECCIA

RAZZA: METICCIO, TAGLIA MEDIA

ETA': DUE ANNI E MEZZO, MASCHIO

E' entrato nella struttura di via [illegible]gnano [illegible] alla [illegible] maggio (cartelletto G, bolletta 16758). Questo cagnone dallo sguardo dolcissimo, [illegible] di intenerire chiunque, attende da quasi un anno la voce e il conforto di un padrone. Fra l'altro, si presenta molto bene: elegante e [illegible] il muso, ben curato il mantello color champagne, buone le condizioni di salute. Possibile non interessi proprio a nessuno?

Scadenza il 30 aprile

[illegible] C'è da compilare il [illegible]

Si chiama «Mud» e va presentato entro il 30 aprile in Camera di commercio: trattasi del «Modello unico di dichiarazione ambientale» relativo ai rifiuti prodotti, trasportati o smaltiti nel '99 dalle aziende. Per la sola provincia di Torino, lo scorso anno le denunce sono state oltre 18 mila.

Come si compila il modulo? La denuncia [illegible] inviata alla Camera di commercio competente in base alla dislocazione dell'impianto: nel caso di attività di trasporto, fa fede la sede legale della ditta. Quanti svolgono attività di gestione dei rifiuti, comprese le attività di commercio e intermediazione, sono tenuti a presentare il modello esclusivamente su supporto informatico. Per le denunce multiple, invece, si impone il supporto magnetico. La documentazione va corredata dall'attestazione dei diritti di segreteria: 20 mila lire per le dichiarazioni su supporto magnetico, 30 mila per quelle presentate su carta.

LE [illegible]

DI TURNO
Orario 7-19,30
Atrio Stazione Porta Nuova
[illegible] 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Sebastopoli 20/d; via Monginevro 126; via Ivrea 47-49; [illegible] Arnaldo Brescia [illegible] via Farinelli 36/9; viale [illegible] Mughetti 9/f; via S. Tommaso [illegible]; corso Taranto 183/c. via Mazzini 31; via Vanchiglia [illegible]; via [illegible] 38; piazza Adriano 12, via Barino 6; corso Sommeiller 31.
DI NOTTE (19,30-9)
c.so Belgio 151/b; p.zza Massaua 1; via Nizza 65; c.so Vitt. Emanuele 66.
DI SERA (19,30-22,30)
piazza Galimberti 7; via Foligno [illegible] via San Remo 37; [illegible] Sempione 112; corso Francia 1 bis.
APERTA 24 ORE
Venaria, via L. [illegible] Vinci 50.
[illegible]
011/65.90.100;
www.farmapiemonte.org

BOLLETTINO METEO

Martedì 22 febbraio

PREVISIONI

[illegible] e Valle d'Aosta: cielo sereno o [illegible] nuvoloso [illegible] della nuvolosità nelle ore pomeridiane. Visibilità buona con [illegible] per foschie nelle prime ore del mattino. Venti deboli da Sud-Ovest.

[illegible]

[illegible] IN CITTA'

MASSIMA	11,8
[illegible]	-0,9
UMIDITA' (ore 14)	15%

PRECIPITAZIONI

[illegible] ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	1,6 mm
MEDIA (1913-1994)	[illegible]

[illegible] DI [illegible]

MASSIMA	11,6	MINIMA	-3,4
[illegible]E (ore 20)			1023 hPa

RECORD del [illegible] ultimi 50 anni

MASSIMA	25,8	15 febbraio [illegible]
MINIMA	-21,8	12 febbraio 1956

UN ANNO FA

MASSIMA	11,6	MINIMA	1,2

Con la collaborazione del Comando Militare Regionale Piemonte

OGGI

IL [illegible] sorge alle ore 7 e 21 minuti, tramonta alle ore 18 e 6 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 21 e 25 minuti, cala domani alle ore 9 e 29 minuti

- Luna nuova 5 febbraio ore 14
- Primo quarto 13 febbraio ore 0
- Luna piena 19 febbraio ore 17
- Ultimo quarto 27 febbraio ore 5

MERCURIO: a 113 milioni di km dalla Terra alla quale si avvicina

[illegible] si trova nella [illegible] occidentale della costellazione del Capricorno

[illegible] brilla leggermente più di Regolo la stella Alfa del Leone

[illegible] visibile alla sera ad Ovest un'ora dopo il tramonto del Sole

SATURNO: occorrono 110 ingrandimenti per vederlo grande quanto la Luna

IL FENOMENO: tutta la settimana [illegible] osservabili le meteore appartenenti allo [illegible] delle Delta Leonidi che [illegible] scaturite dalla parte occidentale della costellazione del Leone

GIOCHIAMO [illegible]

MASSIMI RITARDI

Ruota					
BARI	31	35	11	47	69
	151	80	68	66	58
CAGLIARI	25	52	14	28	78
	90	78	54	51	50
FIRENZE	30	62	55	10	5
	84	69	60	59	56
GENOVA	51	54	49	78	28
	131	84	63	71	66
MILANO	81	27	69	17	44
	71	54	52	48	47
NAPOLI	68	88	7	1	26
	82	45	44	42	42
PALER[illegible]	8	60	[illegible]	83	71
	71	67	59	58	53
ROMA	11	48	80	39	40
	99	90	69	54	48
TORINO	58	73	22	7	31
	92	67	64	52	51
VENEZIA	19	32	64	18	61
	55	54	50	47	47

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrali [illegible] n. 3 [illegible] Roma. Ecco le 30 coppie [illegible] cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

3-31	[illegible]	3-80	3-55	3-30
3-15	[illegible]	3-90	3-78	3-79
3-17	3-83	3-50	3-1	3-70
3-29	3-64	3-16	3-8	3-85
3-34	3-10	3-32	3-5	3-52
3-57	3-20	3-65	3-7	3-22

[illegible]ate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita. Infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 52 (0); Cagliari 75 (0); Firenze 1 (2); Genova 17 (4); Milano 15 (2); Napoli 22 (1); Palermo 10 (2); Roma 9 (5); Torino 28 (1); Venezia 82 (1).

Per questa settimana il computer [illegible] consiglia i [illegible] in frequenza sulla ruota [illegible] Napoli:

70-11	70-51	70-44	69-71	69-81
70-26	70-53	70-75	69-22	69-45
70-3	70-46	70-2	69-70	69-57
70-86	70-77	70-87	69-47	[illegible]
70-71	70-81	69-12	69-51	69-32
70-22	70-45	69-56	69-20	69-75
70-21	70-57	69-86	[illegible]	69-2
70-86	70-76	[illegible]	69-77	69-87

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Genova:

50-51-52	52-55-56	54-52-53
50-53-54	52-57-58	55-56-57
50-55-56	52-59-51	55-58-59
50-57-58	53-54-55	55-51-52
50-59-51	53-56-57	55-53-54
51-52-53	53-58-59	55-50-51
51-54-55	53-51-54	56-57-58
51-56-57	54-55-56	56-59-51
51-58-59	54-57-58	[illegible]
32-53-54	54-59-51	56-54-55

VINCITE: Nessuna

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate [illegible]li e sistemi integrali

L. 1600 — 88 - 85 - 52 - 23 - 78 - 10 / 15 - 30 - 45 - 90 - 1 - 17
2 combinazioni

L. 5600 — 84 - 43 - 90 - 87 - 37 - 52 - 77
7 combinazioni

Giocata sistematiche con basi
L. 179.000 — basi fisse prese (a) = [illegible] - 90 - 78 - 36
224 combinazioni — varianti = 1 - 11 - 31 - 88 - 58 - 53 - 74 - 19

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, [illegible] 27, Candelo.

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
fax: Giorno e Notte 011 65.39.036 e 011 65.68.439
giornonotte@lastampa.it



Il FASCINO DELL'UNIVERSO

«L'Universo senza fine» è il tema dell'incontro dei MartediSera, la rassegna culturale organizzata dal Centro congressi dell'Unione Industriale in collaborazione con La Stampa. Alle 21, Fanti 17, il fisico Tullio Regge e il giornalista Piero Bianucci affronteranno l'affascinante tema prendendo spunto dall'ultimo di Regge che è un bilancio scritto delle scoperte più straordinarie.
I biglietti d'ingresso possono essere ritirati preso il Centro congressi dell'Unione in via Fanti 17.



PIACE L'HORROR A MEZZANOTTE

Eccellente debutto al botteghino per «The Blair Witch Project». Preceduto da un notevole battage promozionale, il film fenomeno degli americani Daniel Myrick (nella foto) e Eduardo Sanchez non ha fallito l'esordio al box office torinese: il horror ha infatti interessato quasi dodicimila spettatori, in prevalenza giovani, da venerdì a domenica all'Adua, Il Faro e al Lux. Quest'ultimo locale ha richiamato sabato in Galleria San Federico oltre tremila persone. In trecentocinquanta hanno assistito alla proiezione «notturna» iniziata poco dopo mezzanotte.

LA SETTIMANA TEATRALE

Gatta francese vuole battere Sanremo

In prima al Carignano «Pene di cuore»
All'Erba Albertazzi nel «Borges in tango»
Michele Placido sabato a Bardonecchia

SILVIA FRANCIA

Che il teatro non tema la concorrenza del festivalone sanremese? Si direbbe, visto che, proprio nella settimana della maratona canora più amata dagli italiani, i cartelloni torinesi abbondano di titoli interessanti e bei nomi, da Albertazzi a Valeria Valeri a Placido. Approda al Carignano giovedì 17 (repliche sino al 5 marzo), dopo una fortunata tournée internazionale, «Pene d'amore di una gatta francese», spettacolo prodotto dallo Stabile di Torino, Teatro di Genova, MC39 di Bobigny e Groupe TSE in collaborazione con Maison de la Culture de Loire-Atlantique, Festival di Palermo sul Novecento, Festival d'Automne di Parigi e Teatro Nacional de la Catalunya. Lo spettacolo, che ha debuttato, nell'edizione francese (ma a Torino le recite saranno in italiano) a Nantes lo scorso settembre, è firmato da René de Ceccatty e Alfredo Arias (anche regista con Marilù Marini), che hanno rimaneggiato un testo dalla genesi curiosa.

Nel 1840, l'editore Hezel chiese al grande disegnatore Grandville di illustrare una serie di fiabe, destinate ai bambini, ma pure a quei lettori adulti ghiotti di velate allegorie politiche. Per i testi, Hezel si rivolse a celebri autori dell'epoca. Il racconto scritto da Balzac, «Pene di cuore di una gatta inglese» ebbe un tale successo da indurre l'editore a scrivere egli stesso, celandosi dietro lo pseudonimo di P.J. Stahl. Nacque così «Pene di cuore di una gatta francese», poi stampato con il racconto «gemello» nel 1842. In un'atmosfera fiabesca e giocosa (musiche di Arturo Annecchino, di Roberto Plate, maschere di Erhard Stiefel, Chloé Obolensky), ma palesemente allusiva, si muove un bestiario antropomorfo alla Grandville: gatti e altri animali raffinatamente abbigliati, come in una fatua fiera delle vanità dell'era borghese di Luigi Filippo. O, al contrario, laceri e ad indicare l'altra metà del mondo. Ed proprio tra gli estremi della povertà e del lusso, oltre che nel demi-monde degli artisti, si muove Minette, gatta da granaio, che fugge dal misero rifugio di famiglia per avventurarsi nel salotto superscic dell'ambasciatrice d'Inghilterra. Ma la sorte di Minette sarà segnata dall'amore sfortunato per l'infedele Brisquet. Tutt'altro clima all'Erba, dove da stasera Giorgio Albertazzi interpreta il suo «Borges in tango: labirinti, sogni e milonghe». Lo spettacolo, diretto da Giovanni Feudis e musicato da Mario Modestini e coreografato da Mauro Barreras: in scena, con Albertazzi, giovani professionisti della Scuola di Teatro di Volterra. Il testo ripercorre l'universo borgesiano, passando per le strade della turbolenta Buenos Aires, tra il malfamato quartiere di Palermo e Avenida Quintana. Tra milonghe e gringos, donne e coltelli, gergo della malavita e struggenti note del tango. Il giovane e apprezzato drammaturgo del Centro Teatrale Bresciano, Renato Gabrielli è autore, regista e interprete di «Curriculum vitae», in scena da domani al Garybaldi di Settimo: si narrano i casi tragicomici di una donna disoccupata, che si rivolge alla «Human Touch», associazione specializzata nel riciclaggio di relitti della società. Sempre domani, all'Agnelli, Edoardosecondoteatro presenta «Bent» di Martin Sherman, regia di Ennio Trinelli: l'odissea degli omosessuali deportati nei campi di sterminio è riscattate dall'amore. Dopo lo spettacolo verrà proiettato il film omonimo di Sean Mathias, che vinse il Festival «Da Sodoma a Hollywood» nel '98. Sabato al Palazzo delle Feste di Bardonecchia, Michele Placido, diretto da Renato Giordano, interpreta «Beffe della vita e della morte», spettacolo tratto da due atti unici di Pirandello, «L'uomo dal fiore in bocca» e «All'uscita». In cartellone per i prossimi giorni anche «Aspettando Marcello» di Ricci & Forte con Riccardo Lombardo e Andrea Zalone (stasera al Gobetti di San Mauro), «Memorie del sottosuolo» da Dostoevskij con Fabrizio Monetti (il al Piccolo Regio) e «Momenti di Sicilia» con Giovanna Fiscella (il 25 al Monterosa).

ALL'ALFIERI

Gli omicidi della Valeri

■ Ormai ci deve aver preso gusto, l'attrice Valeria Valeri, a imprestare la sua faccia, simpaticamente svagata, a una serie di personaggi tanto divertenti e piacevoli quanto scafati. Dopo la ladra «Madame Lupin» e la disinibita protagonista de «In viaggio con la zia», ecco ora «La signora omicidi»: una fragile vecchietta petulante e vezzosa, che terrà testa a una gang di delinquenti. Lo spettacolo, diretto da Giuseppe Calrelli, è in scena all'Alfieri, da stasera (ore 20,45) sino al 27. Tratto da un racconto di William Rose (che vinse l'Oscar per «Indovina chi viene a cena») e dall'omonimo film di Alexander McKendrick, la commedia, tradotta e adattata da Masolino d'Amico, è ambientata, come il film, negli Anni 50.
Protagonista Louise, attempata signora alle prese con cinque lipacci che, facendosi passare per appassionati di musica, affittano una camera da lei, per progettare in pace un «colpo».



PENE DI CUORE DI UNA GATTA FRANCESE in scena da giovedì al Carignano

ANTEPRIMA ALL'UNIONE MUSICALE

La favola «Pierino e il lupo» diventa un faccia a faccia

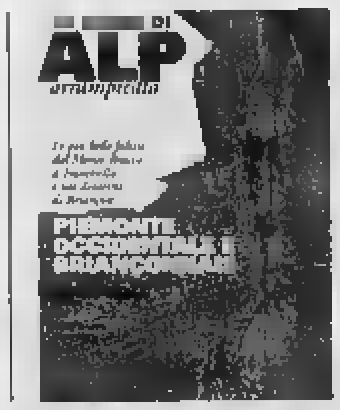
L'Unione Musicale va avanti nell'iniziativa «Anteprima» che precede un concerto di particolare interesse e pone gli esecutori a confronto diretto col pubblico. Oggi alle ore 17,30 al Piccolo Regio, con un biglietto da diecimila lire, è possibile assistere al lavoro pre-concerto del Quintetto Bibiena, con due brani distantissimi tra loro come concezione: i «Dieci pezzi» di György Ligeti e la favola «Pierino e il lupo op. 67» di Sergei Prokofiev. Quest'ultima, concepita originariamente per narratore e orchestra, è naturalmente trascritta «ad hoc» per quintetto di fiati.

Il gruppo (formato da Giampaolo Pretto flauto, Paolo Grazia oboe, Alessandro Carbonare clarinetto, Roberto Giaccaglia fagotto, Stefano Pignatelli corno) terrà poi il concerto vero e proprio domani sera alle 21 in Conservatorio, aggiungendo ai due brani succitati la Ouverture (trascritta) del «Flauto magico» di Mozart e il «Quintetto in fa minore op. 99 n. 2» di Reicha.

Il Quintetto Bibiena imposta i suoi spettacoli sia sulla perfetta musicalità sia sulla capacità di far divertire, con una consolidata esperienza nel saper «tenere la scena». Per le trascrizioni si affida all'abilità di Andrea Chenna e Carlo Ballarini.

Da segnalare che sempre questa settimana si terrà anche un analogo appuntamento per «Incontri con la musica da camera». Venerdì alle 20,30 è prevista la prova aperta (ingresso gratuito) in Conservatorio, con noti interpreti tra cui Giuliano Carmignola e Andrea Lucchesini, di Bach («Offerta Musicale BWV.1079») e Maderna («Serenata per un satellite»): il concerto vero e proprio si svolgerà sabato sera alle 21. [l. o.]

il libro



Itinerari su pareti «estreme» ma anche consigli utili su dove mangiare e dormire e sulle curiosità delle vallate

Guide di Alp: Piemonte occidentale e Briançonnais
di Marco Scolaris e Marco Blatto
Vivalda editori, lire 19 mila

Alla scoperta delle falesie

Una guida utilissima per chi vuole arrampicare con famiglia al seguito

GUIDO NOVARIA

Non è certo una guida per tutti visto gli itinerari rigorosamente «in verticale» proposti, ma può essere utilissima per avvicinarsi e scoprire, anche solo da semplici osservatori, pareti entrate nella storia dell'arrampicata sportiva. Il volumetto inserito nella collana diretta da Marco Scolaris, edita da Vivalda - la casa editrice torinese che oltre al mensile Alp realizza da qualche tempo «Su Alto», rivista specializzata in arrampicata - ha due meriti innanzitutto: la praticità di consultazione ed il prezzo (19 mila lire) decisamente abbordabile. Altra importante caratteristica la versione in francese di tutte le informazioni. «Al di qua e al di là delle Alpi: - avvertono gli autori - abbiamo cercato di individuare pareti per un'utenza più vasta, vale a dire, pur con qualche eccezione, per coloro che arrampicano per diletto magari soltanto il sabato e la domenica, spesso con la famiglia al seguito e con gli amici». E così si possono trovare itinerari classici sulla parete dei Militi in valle Stretta e sulla Torre di Aimonin in valle Orco, senza dimenticare la «mitica» Rocca Sbarua nel Pinerolose e le vallate francesi della Durance e della Argentiere. E' chiaro che gli itinerari consigliati si rivolgono ad un pubblico di «addetti ai lavori» (ma ci sono anche indicazioni di dove mangiare utili agli accompagnatori), ma credo vada sottolineata la piacevole formula di queste pubblicazioni, che potrebbe essere trasferita anche ad altri aspetti della montagna torinese e piemontese, più in generale.

Ancora per gli appassionati dell'arrampicata sportiva dovrebbe essere ormai prossima l'uscita della nuova guida che Maurizio Oviglia ha finito di scrivere l'estate scorsa, dopo aver ripercorso tutte le vie sulle pareti estreme della valle Orco. Un piccolo «assaggio» del lavoro lo si potrà leggere sul nuovo numero della rivista «Gran Paradiso & dintorni» in edicola alla fine della settimana (a Torino presso la libreria «La Montagna»).

DA «LA MONTAGNA»

Ecco l'elenco dei libri più venduti nell'ultima settimana nella libreria «La montagna», via Sacchi 28:

Naufragio sul Bianco
(Vivalda)
Finché il cuculo canta
Corona (Biblioteca dell'Immagine)
Arrampicarsi all'inferno
Olsen (Centro docum. alpina)
Malato di montagna
Kammerlander (Corbaccio)
Ombre sul ghiacciaio
Simpson (Centro docum. alpina)
Everest 96
Bukreev, De Walt (Cen. doc. alpina)
Ombre dell'Everest
AA.VV. (Rizzoli)
La signora degli ottomila
ch (Centro docum. alpina)
Il silenzio del vento
Krakauer (Corbaccio)
Case, amori, universi
Maraini (Mondadori)

dove

CORSI. Diventare esperti di vini, di web e di fotografia: ecco le proposte di alcuni corsi organizzati in città.
Per diventare assaggiatore di vini, comincia il 6 marzo il corso dell'Onav, Organizzaione Nazionale Assaggiatori Vino. Le lezioni si terranno il lunedì alle 21 nell'Aula Magna dell'Università della Facoltà di Agraria. Questa sera, ore 21, l'incontro di presentazione dell'iniziativa, condotta da docenti universitari, Maestri e Esperti assaggiatori. Informazioni all'Ascom, via Massena 20, ore 21, info: 011/49.66.39. Un corso Per chi vuole inventarsi un sito Web è partecipare al concorso «Clikkaccademia» promosso dall'Accademia Internazionale Arti e Media: «Editing di un sito Web per l'Accademia». Le domande di adesione vengono raccolte sino al 14 marzo, mentre gli elaborati dovranno pervenire entro il 8 maggio. Infomazioni: via della Consolata 1 bis, 011/436.54.22. Non è necessaria nessuna competenza specifica nè esperienze precedenti per partecipare al corso di fotografia proposto dall'Associazione Vitruviana. Gli incontri, dalle 21 nella sede del Lingotto in via Nizza, cominciano il 16 marzo. Fra gli argomenti in programma: la luce e l'esposizione, gli obiettivi, ritratto e figura, macrofotografia. Costo 120 mila lire. Informazioni: 011.64.13.03.
TEATRO. «Venga a prendere il caffè da noi», riduzione del romanzo di Piero Chiara, verrà presentato giovedì alle 21 da Flavio Bucci e dalla sua compagnia al Teatro Giacosa di Ivrea. Biglietti a 40 mila e 20 mila lire, in prevendita alla sede de Il Contato del Canavese in via Palestro 10 (0125.641161).

Proseguono le mostre di Padre Alberto De Agostini e Walter Bonatti sulle solitudini australi, ideate dal Museomontagna «Duca degli Abruzzi», in collaborazione con la Regione Piemonte. Parallelamente il pubblico può assistere alle proiezione dei filmati «Finis terrae» e «Scelte di vita», quest'ultimo ispirato ai racconti di padre De Agostini, il missionario biellese, appassionato e straordinario esploratore della Patagonia. Fino al 2 aprile al Monte dei Capuccini. L'orario di apertura, tutti i giorni dalle 9 alle 19.

gli appuntamenti

GIORNO E NOTTE

Un visagista a disposizione

I segreti di un buon trucco, per rimanere se stesse ma offrendo il meglio.
Avete mai desiderato essere nelle mani di un noto visagista, in questo caso Diego Dalla Palma, che potesse darvi consigli e aiutarvi a rendervi inconfondibili nella vostra unicità? Da giovedì prossimo è possibile alla profumeria Jack Russel. Diego Dalla Palma e il suo staff vi aspettano, l'aiuto è gratis ma ricordatevi di prenotare.
■ «Jack Russel», corso Dante 76, da giovedì a sabato, telefono 011/6647639.

Formazione musicale

Di questo si tratta quando ogni martedì il Centro Jazz si apre alle jam session degli allievi, occasione importante di esercitazione e prova, oltre allo studio di tecnica strumentale o vocale. Conduce l'incontro Massimo Camarca.
■ Centralino, via 16a, ore 22, Informazioni: 011/88.44.77.



SVEGLIATI NED. E' il film proiettato al Piccolo Valdocco

Il giudaismo

La Comunità ebraica e il Goethe Institut hano invitato Gottfried Wagner a tenere una conferenza su «Il giudaismo nella musica (1850-20009», ovvero «Le conseguenze di un pamphlet antisemita fino ad oggi».
■ Centro sociale della Comunità, piazzetta Primo Levi 12, ore 21.

Grecia antica

Incontro condotto da Simonetta Scaccabarozzi Sola, insegnante e anche attrice della Compagnia del Mito, che parlera su «L'arte drammatica della Grecia Antica e la sua attualità».
■ Associazione La Tesoriera, via Bianzè 28/a, ore 21.

Alcuni aspetti della depressione

Illustrerà «Le immagini» derivanti da un fenomeno depressivo Eugenio Torre, professore di Psicologia clinica e Psichiatria all'Università di Novara. Organizza l'associazione Esprimersi.
■ Nella sede dell'Unitre, corso Francia 27, ore 21.

Cosa fare per i giovani

Una mattinata dedicata alle «Politiche per i giovani», con l'intervento di Bertrand Schwartz, che da sempre, in ambiti diversi, si occupa di formazione e inserimento professionale giovanile.
■ Aula Magna Rettorato, via Verdi 8, dalle 10 alle 13.

Profili d'artista

Per il ciclo «Profili d'artista», Marilina Di Cataldo conduce stasera, alle ore 21,15, il dibattito con il fumettista Massimiliano Frezzato, del quale è stata anche allestita una mostra dei suoi più importanti lavori.
■ Accademia Pictor, via Pietro Micca 4, tel. 011/5622969.

Cristi in cartellone

Per il nuovo cartellone comico arriva Marco Cristi, attore napoletano che mette in scena «Chi dice donna dice danno».
■ Theatrò, via Santa Teresa 10, ore 22.

Svegliati Ned

Il cineforum «A volte ritornano» propone da questa sera la commedia inglese «Svegliati Ned», esordio alla regia del giovane britannico Kirk Jones incentrato sulla storia di due amici di un piccolo villaggio irlandese che scoprono che un loro concittadino ha vinto un'enorme somma alla lotteria.
■ Piccolo Valdocco, ore 21,15.

Carnevale benefico

La Famje Turinèisa organizza il tradizionale «Pranzo della solidarietà» [illegible] circa 140 tra disabili e ospiti di [illegible] di riposo per anziani coordinate da Paolo Ferrero.

■ Villa Sassi, strada Traforo del Pino 47, ore 12,30.

Serata al Naxos

Ultime adesioni per la serata in maschera che si terrà venerdì prossimo (ore 21) al Naxos Privé di piazza Guala, sul tema «Da Cinecittà a Hollywood». L'iniziativa è a favore del GRH, Associazione Genitori Ragazzi handicappati. Oltre alla musica [illegible] previsti spettacoli brasiliani e di danza del ventre. Intervengono Piero Chiambretti e Margherita Fumero.

■ Associazione Top Fun, via [illegible] 119, [illegible]. 011/669.94.49 oppure 0347/721.61.52.



PIERO CHIAMBRETTI sarà ospite della serata al Naxos

Le famiglie [illegible] 2000

Incontro in videoconferenza sul tema «La famiglia e il bambino in adozione e affidamento» con la partecipazione del giornalista Mario Tortello. Altre sedi dove poter seguire l'incontro sono: Direzione Didattica «Collodi», corso Bernardino Croce 26; Scuola Media Schweitzer, via Capelli 66; Centro per la cultura ludica, via Fiesole 15/a; Scuola Caduti di Cefalonia, via Baltimora 110/112. Informazioni allo 011/442.91.03.

■ Convitto Umberto I, via Bligny 1 bis, ore 17,30.

Il tempo di Alice

Presentazione delle iniziative per la terza età in programma nel mese di marzo, e «Festa di benvenuto» per i nuovi soci.

■ Centro Sportivo Sis, parco Michelotti 21/a, ore 15,30.

Esistenza dell'anima

Incontro sul tema «L'anima esiste? Il mistero della sua complessità». Ingresso gratuito.

■ Associazione Damanhur, via Po 38, ore 21.

Conoscere un intellettuale

Presentazione del libro sull'intellettuale fascista Telesio Interlandi «In questa notte del tempo» (Sellerio). Con l'autore Vincenzo Vitale, intervengono il filosofo Vittorio Mathieu, Gianni Cimalando e Maria Pia Simonetti. Introduce Francesco Izzo.

■ Sala dorata Municipio di Ivrea, ore 18.

MUSICA DOVE

THERAPY? L'avvenimento musicale del martedì sera torinese è il concerto dei Therapy? Il gruppo nordirlandese (foto), dai primi Anni Novanta sulle scene internazionali («Meat Abstract» il singolo che aprirà loro la strada per i vertici delle classifiche indipendenti), irrompe al «Barrumba» (via San Massimo 1) con il suo rock trascinante a partire dalle 23,15. Nell'occasione la band formata dal trentacinquenne leader Andy Cairns, Martin McCarrick alla chitarra, Michael McKeagan al basso e Graham Hopkins alla batteria alterna i successi come «Screamanger» ai brani dell'ultimo album «Suicide Pact - You First». Prima dei Therapy? appuntamento con i Clutch alle 22,15. I biglietti d'ingresso costano [illegible] mila lire e sono anche in prevendita [illegible] abituali quali, [illegible]o, Rock&Folk, Box Office di Ricordi, Videomusic e al Barrumba.



AREZZO [illegible]. Serata di selezioni per partecipare alla rassegna «Arezzo Wave» oggi al «Supermarket» (viale Madonna di Campagna 1, ore 22): si esibiscono le rock band Ailatiditalia, Sequoia, Deodora&Bisabobolo, Bianco e Nero.

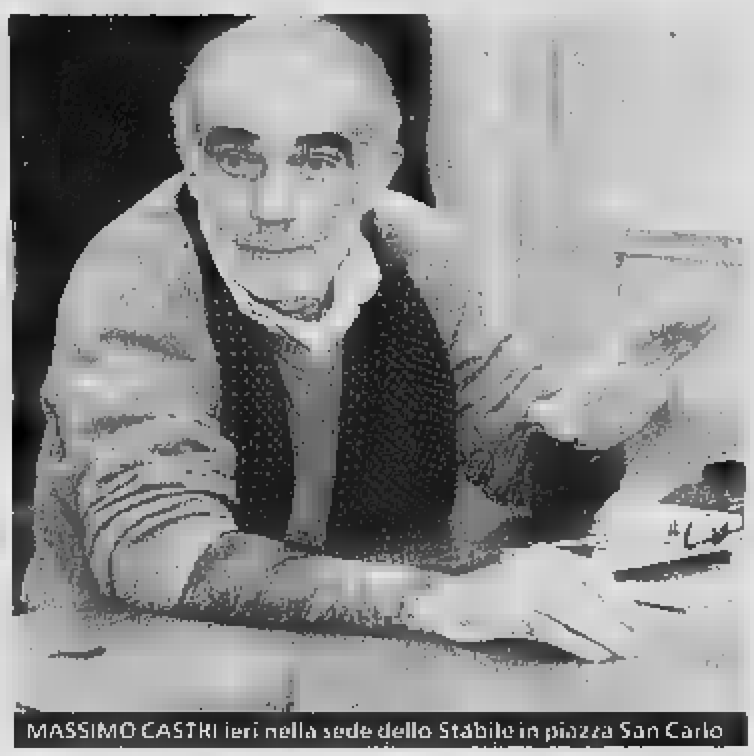
IN CITTA'. Il blues di Arthur Miles caratterizza la serata musicale del «Roll Play Cafè» (piazza Castello 117, ore 22), musica jazz al «Paglia e Fieno» (corso Fiume 11cm, ore 22) con Palmino Pia e Roberto Demo in concerto, il pop delle Bagatelle Mediterranee al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13 bis, ore 22), la Blues Coffee Band «live» alla «Divina Commedia» (via San Donato 47, ore 22), jam session degli allievi del Centro Jazz al «Centralino» (via delle Rosine 16a, ore 21).

LA [illegible] DEL NEO DIRETTORE

Castri frena le polemiche «Il mio Stabile sarà europeo»

Ha incontrato ieri sera il presidente Re Rebaudengo e gli amministratori Scambio di saluti anche con gli assessori Leo e Giuliano

Massimo Castri ha incontrato il Consiglio d'amministrazione del Teatro Stabile. Uno scambio di opinioni di un paio d'ore nella sede di piazza San Carlo. Il neo direttore ha ringraziato il presidente Agostino Re Rebaudengo, il cda e ha subito precisato che non intende dare giudizi su quanto accaduto alla vigilia della scelta fatta in suo favore. Nessuna polemica e molta voglia di capire le esigenze. Il «suo» programma triennale che il Tst dovrà presentare entro il mese rispecchierà le vocazioni culturali di Torino Europea, capitale di tanti avvenimenti. Inoltre Castri ha posto l'accento sulla disponibilità a valorizzare il territorio e diffondere l'attività su tutta la regione. Disponibilità che nei due giorni in città (è arrivato domenica sera e riparte stamane) ha confermato agli assessori alla Regione, Giampiero Leo, e alla Provincia, Walter Giuliano. Ugo Perone, del Comune, era assente.



MASSIMO CASTRI ieri nella sede dello Stabile in piazza San Carlo

Giuliano, che è anche presidente dell'assemblea dei [illegible] del Tst, ha spiegato al neo direttore che l'esigenza della Provincia di consolidare il sistema teatrale sul territorio è un impegno dell'ente, non una riorganizzazione. «Con un centinaio di milioni hanno lavorato parecchie compagnie in diversi Comuni - ha detto Giuliano -, ricevendo apprezzamenti, non creeremo strutture alternative, basterà dotarsi di un'agenzia». Diminuirà il contributo della Provincia verso il Tst? «Potrebbero restare i 300 milioni che si davano prima dell'ultima gestione, ultimamente siamo arrivati a 800 milioni, stanziamenti insostenibili», risponde Giuliano. L'ultimo problema sarà di sostituire il consigliere Giorgio Brosio, dimessosi per impegni che spesso lo portano all'estero, oltre ad aver verificato contrasti con la presidente Mercedes Bresso sul «caso Gabriele Vacis», il candidato alternativo a Castri. Temporaneamente, il successore sarà un dirigente della Provincia, un tecnico. [l. b.]

AL CHARLIE CHAPLIN

L'amore visto da Campiotti

■ Il regista Giacomo Campiotti e l'attore Ignazio Olivia incontrano questa sera al Charlie Chaplin gli spettatori del film «Il tempo dell'amore». Appuntamento alle 20, segue la proiezione del lungometraggio. I biglietti d'ingresso costano 12 mila lire. Da venerdì in proiezione nella sala 2 del locale di via Garibaldi 31, «Il tempo dell'amore» segna il ritorno dietro la macchina da presa del quarantaduenne Campiotti a cinque anni di distanza dai consensi di critica e di pubblico ottenuti [illegible] «Come due coccodrilli».
Quest'ultimo lavoro, girato in parte a Torino e in concorso la scorsa estate al Festival di Locarno, si articola su tre storie d'amore ambientate in epoche diverse (l'Africa coloniale, Parigi durante la seconda guerra mondiale, l'Italia contemporanea).

CON TORINOSETTE

George Clooney Caccia al tesoro in anteprima

L'insolita guerra di George Clooney. Warner e TorinoSette organizzano questa sera alle 21,30 al Reposi, via XX Settembre 15, l'anteprima del film «Three Kings». L'ingresso è a inviti. E' previsto il «tutto esaurito»: i biglietti [illegible] stati infatti ritirati ieri mattina in pochi minuti dai lettori.

Nell'anticonvenzionale film d'azione di David O. Russell, autore in precedenza dell'irriverente commedia «Amori e disastri», il trentottenne ex pediatra della serie televisiva ad alta audience «E.R.» impersona uno dei soldati [illegible]ni che, alla fine della guerra del Golfo, decidono di andare alla ricerca di un'enorme quantità di oro nel deserto iracheno.

A fianco di Clooney («Girare nel deserto è stata davvero dura, spero di non doverlo fare ancora» ha detto l'attore) figura[illegible] Mark Wahlberg, nomination all'Oscar per «Boogie Nights» e in estate nelle sale in «The Corruptor», il rapper Ice Cube («Anaconda») e Spike Jonze, il regista dell'apprezzato «E[illegible] John Malkovic».

Il film uscirà nelle sale di prima visione la prossima settimana. [d.ca.]

DELL'ARTE DI GUIDO C[illegible]O

In cattedra alla Gam *sale il professor Castagnoli con il suo viaggio da Cézanne al Cubismo*

Questa volta non è dovuta intervenire la polizia, com'era accaduto l'anno passato. Però c'erano più di [illegible] persone che premevano ai cancelli, martedì scorso, per assistere alla prima lezione del corso introduttivo all'arte contemporanea promosso dalla Galleria civica d'arte moderna di Torino. Ma attenzione, proprio per evitare il rischio di lasciare molti in strada, i dieci incontri di questo secondo ciclo [illegible] svolgono più alla Gam, [illegible] nella Sala del Cinquecento del Centro Congressi dell'Unione Industriale, in via Fanti 17, ogni martedì alle ore 18. Va anche detto che il merito [illegible] così [illegible] successo non sta solo nell'indubbio interesse degli argomenti trattati, il [illegible] polo d'attrazione è lui, Pier Giovanni Castagnoli, il professore bologn[illegible] che da poco più di un anno dirige la Galleria d'arte moderna.

La lezione odierna spazia da Cézanne al Cubismo [illegible] ancora di Cubismo Castagnoli parlerà la settimana prossima, martedì 29 febbraio. Poi il 7 [illegible] illustrerà il Futurismo, [illegible] 14 [illegible] gli Espres[illegible]isti e i Fauves, [illegible] 21 marzo la Metafisica, il [illegible] marzo il cosiddetto Ritorno all'Ordine, il 4 aprile il Dadaismo, l'11 aprile il Surrealismo [illegible] concluderà il lungo viaggio attraverso la prima metà del Nove[illegible] [illegible] 18 aprile sulle «Vie [illegible] astrazione».

Poiché la Gam sorge a due passi dalla sala del Cinquecento, è quasi scontato che molti dei partecipanti [illegible] corso diventeranno assidui frequentatori del museo e, perché no, anche Amici della Gam. Iscriversi all'associazione costa annualmente 100 mila lire [illegible] mila fino a 25 anni), dopo di che si ha il diritto di accedere gratuitamente al Museo [illegible] a tutte le mostre temporanee, con tanto d'invito personale alle inaugurazioni.

«Da Cézanne al Cubismo» a [illegible] Pier Giovanni Castagnoli Unione Industriale, via Fanti, ore [illegible]

[illegible] SPORT ■ SPETTACOLO

Olimpiadi, è ancora festa Si scatena Bardonecchia

Anche i rappresentanti di Briançon e Albertville alla serata condotta da Martina Colombari Tra gli ospiti, Gioele Dix

MARCO BASSO

L'Atl2 Montagnedoc, Agenzia Turistica Locale delle Valli di Susa e del Pinerolese e il Comune di Bardonecchia hanno organizzato una serata per festeggiare, insieme ai residenti ed ai turisti, la vittoria alla candidatura per i Giochi Olimpici Invernali del 20[illegible]. Lo spettacolo è stasera, alle 21,15, con ingresso gratuito fino ad esaurimento dei posti, nella prestigiosa sede del rinnovato Palazzo delle Feste di Bardonecchia. Sono stati invitati diversi personaggi del mondo dello sport e dello spettacolo e la conduzione della serata è stata affidata a Martina Colombari. Ai festeggiamenti prenderanno p[illegible] le autorità locali, il Presidente della Regione Ghigo, l'Assessore Accossato, rappresentanti del Comitato Organizzatore di Torino 2006 ed i sindaci [illegible] Briançon ed Albertville, sede delle passate Olimpiadi del 1992. L'atmosfera festaiola è garantita dalla partecipazione, fra gli altri, di Gioele Dix, attore [illegible] autore milanese, che ha affrontato con [illegible] cabaret negli ultimi anni del mitico Derby. Protagonista poi allo Zelig di Milano, vincitore di "Riso [illegible] Italy" nel 1988, è stato definitivamente consacrato al successo grazie alle apparizioni come ospite fisso nel Maurizio Costanzo Show, in "Cocco" e "Mai dire goal". La parte musicale è assicurata dall'Orchestra di Ritmi Moderni Arturo Piazza che ha un repertorio che pesca tra vecchi gloriosi vinili [illegible] programmi Tv in bianco e nero non [illegible] buona dose di ironia: insomma si spazia da Jannacci a Cochi [illegible] Renato, da Paolo Conte [illegible] Rino Gaetano, [illegible] Giorgio Gaber a Renato Carosone. Dell'ensemble fanno parte tra gli altri ineffabili musicisti e brillanti cabarettisti come Marco Baccino, chitarra, Corrado Carossa, s[illegible] (dr. Livingstone), Vito Miccolis, percussioni (già nei Fratelli di Soledad, poi Tribà [illegible] gli Amici di Roland) [illegible] Federico Bianco, vo[illegible].



MARTINA COLOMBARI stasera a Bardonecchia

A 40 ANNI DALLA MORTE

Il mito di Adriano Olivetti rinasce in Valchiusella lontano da Ivrea

Mentre Ivrea sceglie [illegible] «basso profilo» per ricordare il suo cittadino più famoso, dedicandogli [illegible]n concerto, è [illegible] paese di seicento abitanti, in Valchiusella, ad incaricarsi di analizzare l'eredità industriale e politica di Adriano Olivetti, a quarant'anni dalla sua morte. Ad Alice Superiore, sabato prossimo si svolgerà [illegible] convegno «Adriano Olivetti, un modello di imprenditore globale». Questa riflessione sulla sua eredità farà il paio con le [illegible] suscitate domenica 13 febbraio dal monologo di Laura Curino sulla [illegible] privata e pubblica di Adriano. [illegible] salone comuna[illegible] Alice, [illegible] queste settimane è stato possibile visitare la mostra «Un'azienda come centro di sviluppo culturale, sociale [illegible] politico di un territorio», con le testimonianze, provenienti dall'Archivio Olivetti, sull'attività nell'Ivrea degli Anni Cinquanta di scrittori e intellettuali, e le foto, raccolte appositamente dalle Spille d'oro (i veterani dell'azienda), sulla vita negli stabilimenti. Fino a sabato, l'orario della mostra è dalle 18 alle 22; domenica 27, ultimo giorno, dalle 10 alle 19. Sabato alle 9, nel salone di Piazza Olivetti, il dibattito. Fra i relatori, lo storico dell'economia Giovanni Maggia, curatore dell'intera bibliografia degli scritti di Adriano, Lalla Olivetti, presidente della Fondazione intitolata a suo padre, e il direttore dell'Archivio di Villa Casana, Eugenio Pacchioli. Domenica 27 alle 11, nella Chiesa di Alice, la Messa di commemorazione. In [illegible] di Olivetti, [illegible], il Comune di Ivrea organizza per domenica 27, alle 17,30, un concerto al Giacosa. L'Ensemble Barocco del Liceo Musicale Eporediese si esibirà in un programma con brani di Vivaldi, Sibelius e Bach. Prenotazione allo 0125-64.11.61. [p. br.]

GLI APPUNTAMENTI

Lupo in galleria

Una mostra personale della pittrice Silvia Lupo s'inaugura oggi alle 18. Resta aperta fino al [illegible] marzo.
■ Arte Club, [illegible] Rocca [illegible] 16,30-20, [illegible]. 011/836331.

«L'Isola del tesoro»

Antiche carrozze, scacchiere d'epoca, argenti e dipinti dell'Ottocento piemontese, libri e stampe, alla mostra «L'Isola del tesoro».
■ Palazzo Nervi, via Ventimiglia 211, sino a domenica, orario: 16-23, sabato e festivi 11-23, ingresso 10 mila lire, ridotto 7 mila.

Impressioni di viaggio

E' aperta fino al [illegible] marzo (nei giorni festivi) la mostra fotografica realizzata dal Museomontagna e della Provincia di Torino.
■ Cà dal Meist, Ceresole Reale, orario 10-12, 15-18,30. Tel. 0124.953262.



A PALAZZO NERVI antiquariato in passerella

Susanna Solano

Fino al 30 marzo alla galleria Persano un percorso attraverso: «ambienti e recinti delimitati [illegible] precisione e perennemente vuoti, che ci negano qualsiasi accesso che non sia la vista dal di fuori».
■ Giorgio Persano, piazza Vittorio Veneto 9, [illegible] 16.30/19, [illegible], mattina su appuntamento, tel. 011/835527

Seamus Nicolson

Fino al 14 marzo sono esposte fotografie di grandi dimensioni di un giovane autore inglese che ritraggono frammenti, tra sogno e realtà, di vita notturna londinese.
■ Alberto Peola, [illegible] della Rocca 29, orario 15,30/19,30, chiuso domenica e lunedì, tel. 011/8124460.

Maschere

Prosegue la personale di Angelo Raffaele Antelmi, che propone una [illegible]rie di maschere dedicate alle pietre preziose: dal rubino al topazio allo smeraldo.
■ Galleria Arteincornice, via Vanchiglia 11/c, sino al 10 marzo, orario: 9,30-12,30/15,30-19,30, tel. 011/885071.

[illegible] Portici

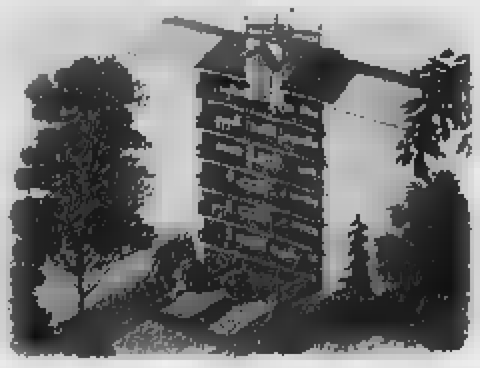
Vincenzo Mazza presenta [illegible] serie di opere sul tema «Dalle emozioni ai vissuti».
■ I Portici del Lingotto, [illegible] Nizza 262, [illegible] al [illegible] febbraio, o[illegible]: 16-19,30.

Scelte di Prestigio per abitare
Scelte sicure per investire

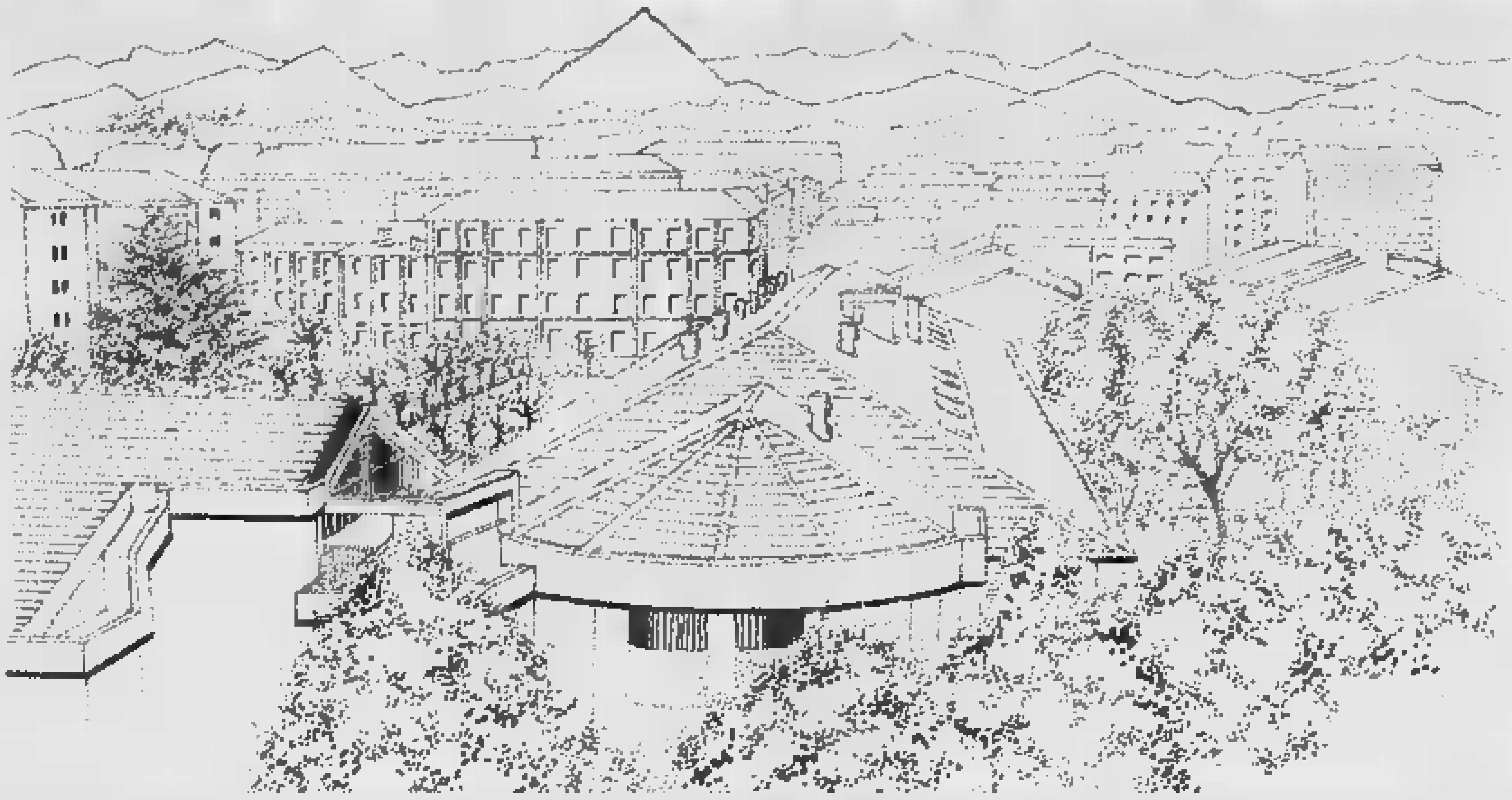
Tre proposte immobiliari. Il verde in pieno centro.

S.Rita

Panorama a perdita d'occhio.



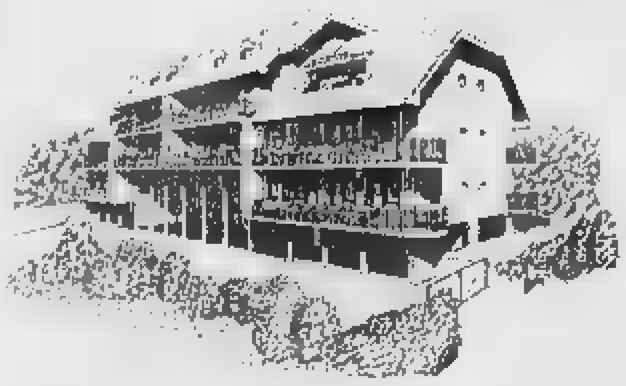
Realizziamo un piccolo condominio signorile con finiture di pregio. La posizione panoramica offre tranquillità, luminosità e la comoda vicinanza dei numerosi servizi commerciali.



A.1 *(5°piano)* 120 mq.
Appartamento con ampio terrazzo, composto da ingresso, vasto e luminoso soggiorno, cucina abitabile, due camere da letto, doppi servizi, locale lavanderia e ampie zone armadi.

Via Servais

Panorama diretto sul Parco della Pellerina



Costruiamo una residenza con appartamenti prestigiosi, utilizzando materiali e soluzioni tecnicamente e qualitativamente conformi alle più moderne esigenze abitative.



B.1 *(1°piano)* 95 mq.
Appartamento con ampio terrazzo, composto da soggiorno con zona conversazione e zona pranzo con angolo cottura, camera singola, camera matrimoniale, doppi servizi.

B.2 *(4°piano)* 114 mq. + sottotetto.
Appartamento con ampi terrazzi, composto da grande e luminoso soggiorno, cucina abitabile con annessa lavanderia, due camere da letto, doppi servizi, collegamento interno con il sottotetto.

B.3 *(2°piano)* 122 mq.
Appartamento con ampi terrazzi, composto da grande e luminoso soggiorno con affaccio diretto sul parco, cucina abitabile con annessa lavanderia, due camere da letto, doppi servizi e ampia zona armadi.

Zona Francia

Il piacere di affacciarsi sul Parco della Tesoriera

Proponiamo residenze dal tono esclusivo con la possibilità di gòdere di una splendida vista sul parco.



C.1
Appartamento con ampio e panoramico terrazzo, composto da soggiorno spazioso e luminoso, cucina abitabile con annessa lavanderia, camera singola, camera matrimoniale, doppi [illegible].

C.2
Appartamento di pregio con ampi e panoramici terrazzi, composto da vasto soggiorno caratterizzato da grandi e luminose vetrate, cucina abitabile con annessa lavanderia, tre [illegible] da letto, doppi servizi.

C.3
Appartamento su due livelli, panoramico [illegible] grandi terrazzi. 1° livello: ingresso, vasto e luminoso soggiorno, sala da pranzo con ampie vetrate, cucina abitabile con annessa lavanderia, servizio.
2° livello: camera matrimoniale con cabina armadio, d[illegible] camere singole, doppi servizi.

C.4
Appartamento dotato di giardino privato, composto da soggiorno ampio e luminoso, [illegible] abitabile con annessa lavanderia, due [illegible] tre camere [illegible] letto, doppi servizi.

PROMOZIONE E VENDITA

CO.IM. ITALIA spa

Via Vittorio Amedeo II°, 19 Torino
Tel. 011.561.11.37 / 0347.4512859

Il presidente è in clinica e dopo il ko con la Sangiustese si aggrava la crisi

Moncalieri, sale la contestazione

Brucato: «Ci manca la grinta di Aghemo»

Paolo Accossato

Un incubo lungo cinque partite. Per il Moncalieri la peggiore settimana degli ultimi [illegible] anni si conclude con due punti [illegible] tre partite, frutto di due pareggi in trasferta contro Atletico Elmas e Selargius e di una sconfitta casalinga nel derby [illegible] la Sangiustese. [illegible] E negli ultimi cinque turni la media non migliora con [illegible] punti complessivi conquistati. Praticamente una media retrocessione, considerando che l'ultima vittoria dei giallobiù risale addirittura a oltre un mese fa (1-0 casalingo con la Sestrese). Da quel momento il campo di Borgata Testona è diventato stregato con i torinesi capaci di andare in gol solo su rigore.

Domenica per la prima volta si [illegible] sentite dagli spalti le prime contestazioni contro un undici partito con bel altre ambizioni. Dai cori sarcastici («Reste-, [illegible] in serie D») a quelli più espliciti («Andate a lavorare»), il pubblico ha manifestato il proprio disappunto per una squadra che non sembra più capace di andare in gol e far sue partite che nell'andata vinceva facilmente.

Da tre turni sulla panchina accanto a Brucato non siede più patron Aghemo, in clinica per motivi di salute, e la squadra sembra aver perso lo spirito combattivo del suo presidente. Per Beppe Brucato la grinta di Aghemo sarebbe utile in un momento difficile come questo. «Il suo entusiasmo e la sua passione in questa situazione sarebbero importanti per tutti noi. Purtroppo il momentaccio, che pensavo passeggero, continua da quasi un mese e ora diventa preoccupante. Ma non è un problema di carattere fisico o tecnico. La questione è soprattutto psicologica: [illegible] dobbiamo [illegible] tutti i costi sbloccarci al più presto con una vittoria, anche se dovesse arrivare giocando male. In questo momento solo i tre punti sono utili a far classifica [illegible] morale. Giochiamo infatti troppo contratti, spaventati dagli avversari e lasciamo agli altri il pallino del gioco. Abbiamo smarrito la sicurezza di inizio anno e su questa dobbiamo puntare. Domenica, alla fine della partita, ho parlato alla squadra [illegible] ho capito che i ragazzi credono ancora nella promozione. [illegible] anch'io per carattere [illegible] uno che non molla».

Sestrese [illegible] Derthona, le due dirette concorrenti per il passaggio in C2, segnano il passo e i liguri sono lì a [illegible] punti. Conclude Brucato: «Proprio questo dato ci obbliga a non perderci d'animo. Nonostante il nostro momento no, la vetta non [illegible] poi così lontana. Basta crederci».

[illegible] RISARCITE

A volte il calcio [illegible] ancora di spirito sportivo. In Terza Categoria [illegible] squadra del D'Acaja per una errata lettura del comunicato ufficiale, diserta l'incontro casalingo con l'Andezeno. Gli ospiti si recano sul campo e non trovano nessuno, sobbarcandosi inutilmente il viaggio di andata e ritorno. Ovvia la sconfitta a tavolino del D'Acaja, [illegible] i dirigenti della squadra torinese vanno oltre e offrono agli ospiti una sorta di «risarcimento» simbolico per le spese del viaggio, o sotto forma di buoni benzina oppure con una [illegible] a fine stagione. Dice il dirigente Luciano Stramazzo: «Siamo dilettanti e conosciamo le spese e il tempo che si perdono per una trasferta. E visto che la colpa [illegible] tutta nostra, ci sembra giusto rimediare in qualche modo».

Torneo di Viareggio: oggi l'esordio dei granata a Forte dei Marmi

Il Toro con Pinga e Calaiò contro il temibile Hajduk

Aurelio Benigno

Dopo il vittorioso esordio del Milan (1-0 contro gli israeliani del Maccabi), entra in scena oggi a Forte dei Marmi (ore 15) il Torino che incontrerà i temibili croati dell'Hajduk Spalato. Camolese potrà contare su tre prestiti [illegible] ritorni: [illegible] Balzaretti (Varese) e Fissore (Juve Stabia) e l'impiego a tempo determinato (solo per il torneo) del talentuoso centrocampista brasiliano Pachito, che si allena stabilmente dall'inizio della stagione con la squadra ma [illegible] per il problema degli extracomunitari (i cinque posti [illegible] già occupati) non può [illegible] tesserato. Sarà quindi un Toro competitivo, perché a questi prestiti vanno aggiunti anche il neo acquisto cileno Escalona, l'attaccante Calaiò e il portiere Sorrentino che è tornato alla base dopo una [illegible] facile esperienza allo Juve Stabia.

Camolese, dunque, non si nasconde, anche se tende a [illegible] responsabilizzare troppo i suoi ragazzi: «Il torneo di Viareggio è un piccolo mondiale dove al di [illegible] dei miei consigli si aggiungono delle spontanee motivazioni che diventano determinanti per il cammino in questa durissima competizione giovanile».

[illegible] formazione per oggi ha [illegible] solo dubbio: Pachito o Rossi [illegible] un centrocampo a cinque [illegible] un attacco a tre. Più probabile la prima soluzione. Contro l'Hajduk, quindi, Camolese si affiderà a Sorrentino che avrà davanti a sé Lazzeri, Fissore e Pagliuchi; a centrocampo Balzaretti e Escalona gli esterni con Friso, Fusseini e Pachito centrali. In attacco Pinga e Calaiò. E' probabile che alla partita assista anche Mondonico, libero da impegni con la prima squadra che riprenderà ad allenare solo domani.

[illegible] domani sarà il [illegible] della Juventus. Gasperini, oltre ai nuovi acquisti Maresca, Guzman e Malatesta, potrà [illegible] anche sui due prestiti Nicoletto (Torres) e Cingolani (Viterbese) anche perché sono restati a casa Maietta (distorsione al ginocchio) e Frara (distorsione alla caviglia). I bianconeri esordiranno domani a Seravezza (ore 15) contro i danesi del Copenaghen. Gasperini [illegible] ha ancora ufficializzato la formazione ma tutto lascia pensare che il centrocampo ruoterà intorno a Maresca che avrà al suo fianco Cingolani e Gentile. [illegible] attacco accanto a Rigoni dovrebbe giocare Gorzegno.

• **CALCETTO, COPPA ITALIA.** Alle 15 a Palmanova il Cotrade cerca il passaporto per la Final Four. Forti del 6-2 dell'andata i torinesi non dovrebbero avere problemi. Per i quarti d'andata di Coppa riservata alla serie C (chi vince è promosso in [illegible]) alle 15 a Gallarate Varese-Fep Torino, la squadra dei figli d'arte del pallone.

TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI

BASKET

Serie C. *Femminile* (12ª andata). *Girone unico*: Druento-Gonzaga Tortona 57-62; Energia To-Savigliano 60-58; Alpignano Issa No 65-40; Gandhi To-Derthona 53-45; Sarre Chesallet-Gsr Olivetti Ivrea 43-35; Vcc Domodossola-Akena To 69-57. Ha riposato [illegible]. Classifica: Energia, Gandhi 18; Moncalieri 16; Derthona, Savigliano, Alpignano, Vcò 14; Gonzaga 10; Issa, Sarre 8; Akena, Olivetti 4; Druentina 2.

Serie D. *Maschile* (6ª ritorno). *Gir. A*: Azeta At-Alpignano 86-77; Beinaschese-B. Club 81-63; Vigliano Bi-Alter Piossasco 58-50; Kappadue To-Borsi Ceva 60-70; Novi Ligure-Atlavir Rivalta np; Cest Albese-Agnelli To 59-49. Classifica: Kappadue 32; Atlavir, Beinaschese [illegible] Agnelli, Club 24; Albese 20; Valenza, Asso 18; Vigliano 18; Alpignano 14; Ceva, Azeta 10; Novi, Alter [illegible]. *Gir. B*: Fulgor Omegna-Ttb Pino Tor 98-46; Michelin To-Sala Chieri 90-64; [illegible] To-Trecate 59-75; Ciriè-Montalto Dora 82-63; Druentina-Novara [illegible] 75-81; Lucciola No-Bip To 81-67; Gsr Olivetti Ivrea-Gattinara 59-85. Class.: Omegna 36; Michelin 32; Gattinara 30; Trecate 28; Novara 26; Montalto, Druentina, Ciriè 18; Lucciola 16; Bip 14; Ttb 10; Sala 8; Olivetti 6; Mondo 4.

Promozione. *Maschile* (15ª and.). *Gir. C*: Moretta-Dogliani 93-76; Cantalto-Pinerolo 47-71; Orbassano-Teneroni 60-47; Beinaschese-New Basket Cn 50-41; Mondovì-Bra 39-47. Classifica: Moretta 28; New [illegible] Fossano 20; Asti [illegible] 18; Omega, Pinerolo 16; Orbassano 14; Dogliani 12; Mondovì, Teneroni, Beinaschese [illegible] Alter 4; Cantalto 2. *Gir. D*: Condove-Borgovecchio 65-71; Chieri-Musinè 80-76; Rivalta-Rosta 61-60; [illegible] Group-Dravelli 109-58; Ags To A-Barracuda 59-60. Ha riposato Calabroni. Classifica: Condove 26; Group 24; Barracuda 22; Borgovecchio 20; Musinè 16; Chieri 14; Gasp, Rosta 12; Ags A 10; Dravelli 8; Calabroni, Tam Tam, Rivalta 4. *Gir. E*: Alber Team-Allotreb 69-73; Rivarolo-Chatillon 50-52; Ags To B-Crescentino 58-78; Saturnio-S. Natale 80-65; Azzurra-Abrate Tour Lombar-[illegible] To 47-61; Aosta-Venaria [illegible]. Ha riposato: River Mosso. Classifica: Lombardi 24; Crescentino 22; River 20; Rivarolo 18; Chatillon, Aosta 16; Allotreb 14; Saturnio 12; [illegible] Natale 10; Venaria 8; Alber, Azzurra 4; Ags B 2. *Femminile* (3ª rit.). *Gir. A*: Alessandria-Bip To 46-52; Ginnastica To-S. Anna 56-48; Buzzi Trino-Futura At 78-24. Ha riposato Cus To. Classifica: Ginnastica, Buzzi 14; Cus 10; Alessandria, Bip 8; S. Anna 4; Futura 0. *Gir. B*: Alter Piossasco-River Mosso 37-69; New Age Beinasco-Volpiano 44-33; Beinaschese-Sassi 50-41. Classifica: New Age 20; Biella River 16; Bra, Volpiano, Beinaschese 8; Sassi 2; Alter 0.

Prima divisione. *Maschile* (2ª and.). *Gir. A*: Praia At-Savigliano 54-37; S. Damiano-Moncalieri 35-73; S. Paolo-Nizza 56-59; Libertas To-Valanga 53-39. Classifica: Nizza, Moncalieri 4; S. Paolo, Savigliano, Libertas, Praia 2; S. Damiano, Valanga, Asti 0. *Gir. [illegible]*: Shining-Villarbasket 82-80; Musinè-S. Antonino 53-68; Beinaschese-Baraonda 50-64; Buttigliera-Pont Donnas 81-51. Class.: Shining 4; S. Antonino, Baraonda, Beinaschese, Musinè, Michelin, Buttigliera, Villar 2; Pont, Biagio 0.

Juniores A (4ª rit.). Cus To-Biella 61-102; Cr At-Auxilium A 59-82; Savigliano-Lombardi 101-68; Casale-Auxilium B 69-64; Novara-Valenza 88-75; Cimberio-Cdm Moncalieri 77-82. Classifica: [illegible] 28; Auxilium A 26; Savigliano 24; Lombardi, Cimberio 18; Cierre 14; Cus, Casale, Novara 12; Cdm 8; Auxilium B, Valenza 2.

Juniores. *Maschile* (4ª rit.). *Gir. B*: Allotreb-Chivasso 66-73; Aosta-Ivrea 70-36; Feletto-Ciriè 35-86. Classifica: Aosta 20; Ivrea, Ciriè 18; Chivasso 14; Veneria 10; Allotreb, Bip 4; Feletto 0. *Gir. C*: Cuneo-Abet Bra 53-61; Pinerolo-Albese 61-76; Carmagnola-Dogliani [illegible]. Classifica: Saluzzo 20; Albese 18; Abet, Cuneo 12; Pinerolo 10; Carmagnola 6; Dogliani 4; Auxilium 0. *Gir. D*: S. Paolo 1999-Kolbe To 76-79; Libertas To-Michelin 42-99; Pgs [illegible] Paolo-DB Nichelino 86-64; [illegible] Sound-Grugliasco [illegible]-65. Classifica: New Sound 22; S. Paolo 20; Kolbe 18; Grugliasco, Mondo 12; Pgs 10; Michelin [illegible]; Libertas, Nichelino 2. *Gir. E*: Ttb Pino-Serravalle 44-82; Chieri-Vela 94-71; Gonzaga-Alessandria 55-69. Classifica: Serravalle 22; Alessandria 20; Asti 12; Gonzaga 10; Chieri 8; Vela 6; Ttb 4; Aurora 2.

BILIARDO

Gran premio Universo, torneo interregionale a scelta d'acchito, a Verbania: 1. Girardi (Agip Como); 4. R. Cirillo (Massaua Torino).

BOCCE

Serie A (16ª gior.). *Gir. A*: Balangerese-Ferrero Caudera 11-9; Voltrese-Auxilium 8-12; Val Merula-Amatori Sassi To 8-12; Autonomi Fossano-Litorale 16-4; Ucc Pianezza-Dif At 14-6. Classifica: Ucc p. 30; Ferrero 25; Dif 20; Autonomi 19; Auxilium 18; Balangerese 13; Voltrese 12; Sassi 9; Litorale 8; Val Merula 6. *Gir. B*: Roverino-La Perosina 14-6; Tubosider-Rivolese 13-7; Cumianese-Albisola 14-6; Nitri Auto Ao-Amici Chiavazzesi [illegible] 12-8; Rapallese-Brb Ivrea 13-7. Classifica: Tubosider p. 29; Brb 20; La Perosina, Nitri 19; Chiavazzesi 18; Roverino 16; Cumianese 13; Rapallese 12; Rivolese 9; Albisola 5.

Serie B (16ª gior.). *Gir. A*: Alpignano-La Familiare 8-8; Sommarivese-Ucol Pianezza 15-1; Ferrero Cavour-Forti Sani 4-12; Chierese-Vecchio Mulino 8-8. Class.: Sommarivese p. 22; Chierese 19; Forti 18; Alpignano 15; Mulino, Familiare 13; Ferrero 11; Colombo 10; Ucol 7. *Gir. B*: Gaglianico-Alba 4-[illegible]; Le Valli-Bra 6-10; Cdc At-Aostana 12-4; Auxilium-Rivolese 12-4. Class.: Cdc p. 20; Bra 18; Auxilium 17; Alba 16; Aostana 15; Valli 14; Rostagno 13; Gaglianico 12; Rivolese 3.

[illegible]

Seconda categoria (18ª gior.). *Gir. F*: Strambinese-Bollengo 1-0; Pont Donnaz-Burolo 1-0; Lessolo-Grand Paradis 0-0; Banchette-Quart 2-1; Cogne-Riviera Alpi 2-0; Montaltese-S. Grato 1-1; Loranzese-Settimo Vittone 2-1. Class.: Banchette, Lessolo 34; Burolo 31; Strambinese [illegible] Quart, Cogne 22; Riviera 20; Settimo 19; Pont, Loranzese 17; S. Grato 16; Bollengo 14; Paradis 11; Montaltese 9. *Gir. G*: Sp Ticino-Foglizzese 2-2; Nole-Real Venaria 3-1; Brandizzo-Rivarossese 0-0; Agliè-Mappanese 1-1; La Vischese-Salassa 1-1; Leinì-Volpianese 2-1; Montanaro-Rocchese 1-2. Class.: Salassa 34; Leinì 32; Rocchese, Vischese 31; Nole 26; Brandizzo 25; Mappanese 24; Ticino 23; Montanaro, Agliè, Volpianese 18; Rivarossese 15; R. Venaria, Foglizzese 14. *Gir. H*: Cubana-Doriana 1-1; Valledora-Cascine Vica 2-1; Meroni-Edelweiss 3-1; Aviglianese-Sanremo 72 1-3; Bussoleno-Villarbasse 0-1; Caprievillaralmese-Rivolese 3-1; Pro Collegno-Tetti Francesi 0-0. Class.: Caprievillaralmese 43; Meroni 36; Francesi 33; P. Collegno 29; Sanremo 72 28; Valledora 26; Rivolese 24; Aviglianese 22; Bussoleno 21; Edelweiss 19; Villarbasse 18; Cascine 11; Doriana 8; Cubana 6. *Gir. I*: Piscinese-Orbassano [illegible]; Guide Azzurre-Onnisport 6-0; Cast. Hesperia-Bricherasio 2-3; Cast. Nichelino-Beinasco 0-1; S. Pietro-Villar Perosa 0-1; Riva-Scalenghe 1-3; Sangonese-Volvera 3-1. Class.: Beinasco 47; Orbassano 35; Scalenghe 32; Onnisport 30; Villar, Bricherasio 29; Hesperia 27; Azzurra 23; Piscinese 19; [illegible] Pietro 16; Sangonese 11; Riva 7; Volvera 5. *Gir. L*: Gleiscar-C. Alberto 2-2; C4 Turin-Mirafiori 1-2; B.go Cavour-Saturnio 1-2; B.go S. Pietro-Real Moncalieri 2-0; Cbs-Eridania 1-0; Cenisia-Gratin Pitagora 5-0; Folgore-D'Acaja 1-1. Class.: Gleiscar 39; Mirafiori 38; Saturnio 34; Alberto 32; Folgore 31; R. Moncalieri, Cenisia 27; S. Pietro 23; Eridania 22; Cbs 21; D'Acaja 18; C4 11; Cavour 7; Gratin 6. *Gir. M*: Pertusa-Centrocampo 6-0; Auxilium Valdocco-B.go Martinetto 0-3; Ardor-M. Campagna 3-3; Alt Alpi-Michelin 3-2; Orione-Barcanova 32-2; Atm-Falchera 5-0; Rapisarda-S. Donato 1-0. Class.: Pertusa 41; Orione Alpi 37; Barcanova 33; Martinetto, M. Campagna, Ardor, Atm 27; Michelin 24; Rapisarda 15; S. Donato 14; Auxilium 12; Falchera 7; Centrocampo 5. *Gir. [illegible]*: S. Domenico-Cunico 1-1; Sciolze-Montiglio 2-0; Castelnuovo-Real Chieri 0-2; S. Luigi-Riva 2-1; Calliano-Castiglione 1-3; Giraudi-Stabile 6-1; Cambiano-Napoli Club 4-2. Class.: Cambiano 38; R. Chieri, Castiglione 32; Sciolze 31; Napoli 28; Riva 28; Castelnuovo 18; Montiglio 17; Giraudi, [illegible] Luigi 16; Stabile 15; Cunico, S. Domenico 11; Calliano 1.

CALCIO [illegible]

Serie A (4ª ritorno): Torres-Agliana 3-0; Pisa-Nuoro 4-0; Sesto-Bologna 2-2; Lazio-Foroni 1-0; Sarzana-Gravina nd; Bardolino-Milan 1-0; Picenum-Torino 2-0; Tradate-Verona 0-0. Classifica: Torres 51; Milan 46; Pisa 38; Lazio 35; Agliana 34; Picenum, Bardolino 32; Foroni 26; Sarzana 23; Gea, Gravina, Tradate 20; Bologna 17; Verona 14; Torino 8; Nuoro 7.

[illegible] CAMPESTRE

Campionato regionale ind. a Verrone (partenti 800). *Cross lungo* (km 10,750): 1. F. Simionato (Canavesana) 33'38"; 2. Gemetto; 3. Errebah. *Junior* (km 6,3): 1. A. Picco (Canav.) 19'03"; 2. Messimino; 3. Lantermino. *Cross corto* (km 4): 1. M. Corino (Diadora) 13'36"; 2. Franchino; 3. Durando. *Allievi* (km 4,5): 1. D. Rabaioni (Cover) 14'26"; 2. Bona; 3. Chino. *Femm.*, *Lungo* (km 5): 1. V. Marinoni (Bi) 17'55"; 2. Lanza; 3. Di Sessa. *Corto* (km 3): 1. E. Bonanno (Sisport) 11'10"; 2. Pozzo; 3. Grange. *Allieve* (km 3): 1. M. Beltrando (Saluzzo) 11'55"; [illegible] Valsania; 3. Tardei. *Giov.*, *Cas*: 1. [illegible] Ceruti (S. Stefano); 2. Ferrarotti; 3. Tomat. *Cas f.*: 1. S. Fornaro (Wolves); 2. Ceria; 3. Lanza. *Esordienti*: 1. F. Destro (Robbiese); 2. Pramaggiore; 3. Zottarello. *Esord. f.*: 1. F. Ceruti (S. Stefano); 2. Rovaletti; 3. Demaria. *Ragazzi*: 1. D. Antonietti (Bi); 2. Demattei; 3. Gatti. *Ragazze*: 1. S. Blengero (Saluzzo); 2. Costanza; 3. Lupi. *Cadetti*: 1. N. Haddoumi (Zegna); 2. Costa; 3. Roppolo. *Cadette*: 1. E. Petracca (Pinerolo); 2. Bongiovanni; 3. Stefani. *Amatori* (km 6,3): 1. E. Tintan (Cossato) 19'01"; [illegible] Rolando; 3. Avataneo. *TM*: 1. G. Cremonte (Voghera); 2. Bovio; 3. Esposito. *MM35*: 1. C. Cremonte (Petinengo); 2. Donato; 3. Zottarelli. *MM40*: 1. R. Ruggiero (Villanova); 2. Balotta; 3. Mancuso. *MM45*: 1. [illegible] Bianco (Forno); 2. Costa; 3. Urdis. *MM50*: 1. [illegible] Iacovelli (Alpea); 2. Pagani; 3. Nardone. *MM55*: 1. V. Imbrosci (Pollone); 2. Primon; 3. G. Tintan. *MM60*: 1. S. De Agostini (Valsesia); 2. Bonetti; 3. Cottone. *Femm.*, *TF*: 1. A. Grappi (Cus To); 2. Zambolin; 3. Sezzano. *MF1*: 1. G. Bertoldo (Forno); 2. Gentina; 3. Mosso. *MF2*: 1. G. Vaccari (Lessona); 2. Aloisio; 3. Dalladea.

Cross [illegible] Vallere a Moncalieri (km 7, partenti 600). *Allievi*: 1. V. Sguia (Tranese) 23' [illegible]; Greco; 3. Marchisio. *TM*: 1. L. Cerva (Calasse) 22'44"; 2. Mione; 3. Martinelli. *MM35*: 1. V. Falco (Tranese) 22'18"; 2. Giunta; 3. Moussissa. *MM40*: 1. [illegible] Pedrini (Cbr) [illegible]'58"; 2. Boussad; 3. Vaccaro. *MM45*: 1. R. Rondinone (Atp To) 24'15"; 2. Russo; 3. Pilloni. [illegible]: 1. G. Azzalin [illegible] Michele) 25'06"; 2. Deiure; 3. Simeoni. *MM55*: 1. [illegible] Soncin (Pianezza) 26'30"; 2. Damiani; 3. Zagami. [illegible]: 1. [illegible] Bocchino (Ceruti) 27'46"; 2. Primo; 3. Stefani. [illegible]: 1. G. Pola (Gspl To) 28'36"; 2. Albanesi; [illegible] Grieco. *Femm.* (metri 4470). *Allieve*: 1. C. Pedrini (Cus To) 18'29"; 2. Bianco; 3. Valsania. *TF*: 1. G. Cammalleri (Tranese) 17'23"; 2. Del Mastro; 3. Bioletti. *MF35*: 1. L. Delfino (Atp To) 17'30"; 2. Sella; 3. Nisi. *MF40*: 1. [illegible] Manzone (Atp To) 17'12"; [illegible] Navacchia; 3. Sella. *MF50*: 1. S. Pesando (Susa) 18'15"; 2. Gatti; 3. Minotti.

EQUITAZIONE

Concorso nazionale indoor d'ostacoli tipo C - Trofeo [illegible] Primavera, a None (Horsebridge Club). *5ª gior.*: *C4*: C. Falco (Nimrod Engelbertussshoeve); *C1*: A. Abbate (Viveday De Sisse); *C2*: A. Travaglini (Kuban); *B2*: ex aequo I. Gibellato (Omel), I. Bertone (Sissi), S. Pugnale (Lasty), C. Fossati (Angelique [illegible]), I. Ressone (Mammola); *B4*: [illegible] Taffari (Chips IV). *Debuttanti*: ex aequo R. Tamborra (Elka Di San Carlo), U. [illegible] (Divo Il Del Boschetto), S. Zanini (Mis-Hawaii), F. Rosatti (Hacor) [illegible] L. Tartaglione (Derrevquarrag Baroness). *6ª gior.* [illegible]: ex aequo I. Bertone (Sissi), I. Gibellato (Omel), Giovanni Cavalli, ex aequo L. Ferrero (Moke), [illegible] Albanese (Cosmo). *C1*: C. Duch (Gregor). *B4*: C. Magnani (Henry). *B4 classifica finale a due manches*: 1. L. Cortese (Darling De Viennay); [illegible] A. Buscemi (Ercole Dell'Erminio); 3. C. Viola (Azzurro 90). *B5*: [illegible] Fornaseri (Tosca Mia). *B5 classifica finale a due manches*: 1. F. Amoroso (Diana XII); 2. L. Tartaglione (Derrevquarrag Baroness); 3. A. E. Manachino (Valkir). *C3*: S. Listello (Iris); *C4*: A. Vivenda (Norville).

[illegible] BALL

Serie A1: Sun and [illegible]-Little 43-37 (Marino 12, Di Nichilo M. 10); Piccolo Club Akuna Matata 57-34 (Violetto 30, Comes 21).

Serie [illegible]: Hammers-King lene 42-38 (Sbano 12, Francone 16); Covezzi-Desperados 43-24 (Dolfin 15, Bauducco 6); Alpa [illegible]-Grande-Sunshine 42-25 (Benab 15, Di Gioia 6); Kit is doing-Randagi 37-25 (Bonino 13, Carla 11).

Seconda Divisione: Edilcub-Compagnie Indie 32-23 (Bendello 7, Caruana 7); [illegible]-Forever Igadan 46-21 (Fontana 16, Mauri 9); La Tampa-Muppet 43-37 (Guzzafame [illegible], Adami 19); Optovision-Desaparecido 47-29 (Demarino 20, Turi 10); Winners-Baffo d'oro 20-30 (Srah 7, Gagliasso 20).

HOCKEY PRATO

Serie A1. *Maschile* (1ª gior.). *Gir. A*: Lazio-Bra 3-0; Fernni-Omicron Cus To 1-3 (Sing, Lekzia, Caradonna); Cernusco-Naxos 2-5. Class.: Lazio, Cus, Naxos 3; Bra, Fernni, Cernusco 0. *Gir. [illegible]*: Amsicora-Cus Pd 3-0; Cus Ct-Torino Bodino 2-3; Cus Bo-De Sisti rinv. Class.: Amsicora, Torino 3; Cus Pd, Cus Ct, De Sisti, Cus Bo 0.

Coppa Italia. *Femminile* (ultimo turno regionale): Lorenzoni-Omicron Cus To 3 [illegible] (Pregliasco, Cadano).

LOTTA

Campionati italiani femm., a Pisa. *Seniores. Kg 46*: 4. E. Cornaglia (Carignano); 7. V. Biglia (Sisport). *Kg 51*: 4. S. Peia (Sisport); 6. [illegible] Cueri (id). *Kg 62*: 3. M. Isobello (Sisport). *Under 17. Kg 56*: 1. [illegible] Gagliostro (Carignano). *Class.* [illegible]: 1. Cus Ba; 6. Carignano; [illegible] Sisport.

PALLAMANO

Serie B. *Maschile* (14ª giornata). Conegliano-Magnago 23-20; Malo-Buccinasco 29-24; Eppan-Pressano 18-18; Vicenza-Udine 32-27; Merano-Venezia 30-21; Padova-Città Giardino To 21-24. Classifica: Malo 33; Venezia 28; Magnago 27; Padova 25; Vicenza 23; Città Giardino To, Merano 22; Pressano, Eppan, Conegliano 14; Udine 13; Buccinasco 5.

PALLAVOLO

Serie C (16ª giorn.). [illegible] *Gir. A*: Alessandria-Chivasso nd; Chieri-Altea 3-0; Altora-S. Anna 1-3; Chatillon-Scurato 3-0; Arti Mestieri-Kappa 3-2; Villar Perosa-Volpianese 0-3; Olimpia-Casale 2-3. Class.: Altea 42; Volpianese 38; Alessandria 36; Casale 32; S. Anna 31; Villar 27; Arti 24; Kappa 23; Chatillon 17; Nuncas 16; Chivasso 13; Altora 12; Scurato, Olimpia 11. *Gir. [illegible]*: Peveragno-Arol 0-3; Racconigi-Valsusa 1-3; Lurisia-Musinè 3-0; Acqui-Cuorgnè 3-0; Santhià-Savigliano 3-1; Parella-Cono 3-1; Novi-Masap 2-3. Class.: Lurisia 38; Santhià 37; Arol, Savigliano 33; Peveragno 31; Parella 30; Valsusa 27; Musinè, Masap [illegible] Novi 22; Cuorgnè 11; Acqui, Cono 10; Racconigi 6. *Femminile. Gir. A*: Borgomanero-Candelo 3-0; Plastipol-L'Edilab 3-0; Bruinese-Oleggio 1-3; Security-Caraglio 3-0; 2D-Novi 1-3; Sanmartinese-V. Perosa 3-2; Pavic-Galliate 3-0. Class.: Security 40; Oleggio 37; Pavic, Sanmartinese [illegible] Plastipol 29; Borgomanero, Galliate 27; Novi, Bruinese 24; Villar 23; L'Edilab 14; Caraglio 13; 2D 8; Candelo 0. *Gir. B*: Scolastica-Moncalieri 3-0; Sirecom-Mondovì 3-0; Nus-Team V 0-3; Alba-C. Pasio 3-0; Fossano-Cogne nd; Biesse-Futura 3-2; Dalmasso-Pianlei 1-3. Cl.: Biesse 47; Pianlei 38; Alba 35; Sirecom 33; Cogne 32; Team 29; Scolastica 25; Fossano, Futura 24; Dalmasso 20; Nus 13; Mondovì 10; Pasio 3; Moncalieri 0.

Serie D (15ª gior.). *Maschile. Gir. A*: [illegible] Damiano-Grande 0-3; Alba-Grugliasco 3-1; BorgoVc-S. Mauro 3-1; Valli Lanzo-Occimiano 2-[illegible]; Mondovì-Mokaor 3-0; Gonzane-Tnt 0-3; Sportidea-Dronero 1-3. Class.: Dronero 44; Grande 37; Tnt 36; Borgo 33; Alba 30; Occimiano [illegible] Grugliasco, Gonzane 24; Mondovì 22; Mokaor 21; Sportidea 12; Lanzo, S. Damiano 11; S. Mauro 5. *Gir. B*: Meneghetti-Borgofranco 3-1; Centro Valdigne 3-0; Cigliano-Lens 0-3; Palmar-Acqui 3-0; Saluggia-Pavic 1-3; Luserna-Pinerolo 3-1; Biella-Rivoli 1-3. Class.: Biella 38; Lens 37; Meneghetti 35; Centro 33; Saluggia 28; Pinerolo 27; Rivoli 25; Pavic 24; Palmar, Luserna 21; Cigliano 20; Valdigne 14; Borgofranco 8; Acqui [illegible]. *Femminile. Gir. A*: Rivoli-Chieri 3-0; Tonengo-Gym 3-0; Vigliano-Ossola 3-1; Occhieppese-Gei 3-0; Spendibene-Collegno 3-1; Reveane-Chiavazza 3-0; S2M-Ornavasso 3-2. Class.: Vigliano 42; Tonengo 36; Reveane 35; Ornavasso 33; Gei 31; S2M 28; Occhieppese, Spendibene 27; Collegno 24; Chiavazza 17; Rivoli 13; Leo 12; Ossola 11; Gym 0. *Gir. [illegible]*: Pozzolese-Vela 3-0; Ibesse-Valsusa 0-[illegible]; Europa Casale 3-0; Caluso-Acqui 0-3; Pinerolo-Canelli 3-2; Parella-Cuatto 0-3; Edical-Bodrero 0-3. Class.: Pozzolese 41; Edical 38; Europa 36; Valsusa 33; Bodrero 32; Acqui 31; Caluso [illegible] Canelli 24; Cuatto 21; Ibesse 18; Casale, Vela, Parella [illegible] Pinerolo 7. *Gir. C*: Meneghetti-Mercatone Uno 3-0; Rig-Dopolavoro 3-0; Virna-S. Damiano 3-0; Folgore-Bussola 3-0; Chisola-Valdala 0-3; Carol's-Cipponet 1-3; Acli-Moncalvo 0-3. Class.: Carol's, Rig 44; Cipponet 38; Folgore [illegible] Virna 30; Moncalvo 28; Valdala 25; Dopolavoro 21; Mercatone 18; Bussola 15; S. Damiano 14; Meneghetti 12; Chisola 8; Acli 2.

Prima Divisione. *Maschile. Gir. A*: Caselle-New York 0-3; S. Giuseppe-S. Giorgio 1-3; Ambiente-Traslera 2-3; C&L-S. Paolo 1-3; Michelin-Collegno 0-3. Class.: Traslera 30; Collegno 27; S. Giorgio 26; Ambiente 25; New York 24; S. Giuseppe 16; S. Paolo Caselle 13; Michelin 11; Nuncas, C&L 5. *Gir. B*: Allotreb-Montanaro 3-2; Arti Mestieri-Villafranca 1-3; Parella-Lasalliano 2-3; Musine-S. Germanese 2-3; Erbaluce-Gassino 3-2; Formia Pino 1-3. Class.: Gassino 31; Pino 28; Formia, Erbaluce 24; Lasalliano 23; Musinè, Villafranca 21; Parella 20; [illegible] Germanese 16; Arti 13; Montanaro 8; [illegible] 4. *Femminile. Gir. A*: [illegible] Giorgio-Aurora 3-2; Montanaro-Nuncas 1-3; Montalto-Rivarolo 3-1; Collegno-Tigers 3-0; Calasse-Caselle 1-3; Koinè-Ulo 1-3. Class.: Montalto, Ulo 31; Collegno, Nuncas 28; Tigers 26; Caselle, Aurora 23; S. Giorgio 19; Rivarolo 10; Calasse 9; Koinè 4; Montanaro 2. *Gir. B*: Stella Rivoli-S. Francesco 1-[illegible]; Venaria-Rosta 2-3; Orca-Mappano 3-1; Orbassano-Torino 1-3; Maddalene-Almese 2-3; Valsusa-Oulx 0-3. Class.: S. Francesco 37; Rosta 30; Oulx, Almese 28; Orbassano 27; Torino 26; Valsusa [illegible] Maddalene 11; Orca 10; Mappano 8; [illegible] 6; Venaria 5. *Gir. C*: Villar Perosa-Lingotto 1-3; Pinerolo-Cangnano 3-1; Volvera-Airasca 3-1; Carrara-B.go San Remo 0-3; Nova Siria-Centro 3-0. Class.: Pinerolo 32; Porte 30; Volvera 28; [illegible] Siria 26; Airasca 20; Lingotto 19; Cangnano 11; Centro, Borgo San Remo, Villar Perosa 9; Carrara 2.

PATTINAGGIO VELOCE

Verso Torino 2006 a Pinerolo. *Femminile* (15-18 anni): 1. S. Ruffinatto [illegible] Alberghiero Prever); 2. V. Artus (id); 3. S. Paladino (id); 4. J. Vaira (id); 5. [illegible] Faraudo (id); 6. M. Bessone (Ist. Tecnico Buniva); 7. [illegible] Magnarini (id); 8. E. Coletto (Prever). *Maschile*: 1. [illegible] Manni (Istep Porro sez. Capetti); 2. A. Albero (Prever); 3. V. Ricci (Porro); 4. D. Renaldo (Capetti); 5. L. Chiaravalloti (Liceo scientifico Gobetti); 6. [illegible] Berbn (Capetti); 7. [illegible] Cicio (Buniva); [illegible] A. Monaco (Porro). Classifica istituti: 1. Prever Pinerolo; 2. Porro Pinerolo; 3. Gobetti Torino.

SCI

Trofeo Smirnoff, a Claviere. *Slalom gigante*. [illegible]: 1. E. Ceruti (Claviere); 2. G. Gros (FFGG-Sauze); 3. A. Perona (Sansicario); 4. I. Di Clemente (Claviere); 5. G. Avidano (Bardonecchia). *Femm.*: 1. O. Marchisio (Pragelato); 2. B. Borsello (Sauze); 4. E. Conti (Sestriere); 5. E. Micai (Bardonecchia).

Trofeo De.Il., a Claviere (org. Centro Sci To). *Slalom gigante. Maschili. Ragazzi*: 1. A. Giordano (Bussoleno); 2. S. Mariogio (Valsangone); 3. A. Passarella (None); 4. [illegible] Giuliano (id); 5. [illegible] Ineri (id). *Allievi*: 1. A. Vota (Bussoleno); 2. F. Corsinotti (None); 3. J. Ferraud (Valsangone); 4. A. Marangone (None); [illegible] A. Drò (id). *Master B*: 1. G. Paulon (None); [illegible] R. Licata (St. Alpina); 3. A. Meranese (All Sports); 4. [illegible] Ramella (Centro Sci To). *Master A3/A4*: 1. P. Nanle (None); 2. F. Pognant Gros (Bussoleno); 3. P. Brusasca (Centro Sci To); 4. A. Rotunno (Claviere); 5. M. Vittone (None). *Master A1/A2*: 1. P. Bellone (Bussoleno); [illegible] V. Bertetto (All Sports); 3. V. Baldizzone (Bussoleno); 4. C. Bardella (St. Alpina); 5. B. Richetta (Centro Sci To). *Seniores*: 1. D. Bianchi (None); [illegible] P. Minoli (Neve Più); 3. S. Gallone (St. Alpina); 5. A. Mogliasso (Chiusa S. Michele); 6. E. Pavesio (Neve Più). *Giovani*: 1. [illegible] Pognant Gros (Bussoleno); 2. I. Pettigiani (id); [illegible] A. Listello [illegible]; 4. M. Negro (St. Alpina); 5. [illegible] Cascini (id). *Baby*: 1. [illegible] Genotti (Valgrande); [illegible] R. Passarella (None); [illegible] D. Mariogho (Valsangone); 4. L. Croce (Bussoleno); 5. [illegible] Licata (St. Alpina). *Cuccioli*: 1. L. Melchior (None); 2. M. Suppo (Bussoleno); 3. F. Corsinotti (None); 4. A. Carlo (Valgrande); 5. A. Rho (Bussoleno). *Femminili. Ragazze*: 1. S. Bosco (Valsangone); 2. M. Scarrone (Pragelato); [illegible] I. Sorrentino (Stella Alpina); 4. F. Genotti (Valgrande); 5. M. Didero (Bussoleno). *Allieve*: 1. C. Usseglio (Valsangone); 2. M. Dal Piaz (id); [illegible] V. Casalegno (Pragelato); 4. [illegible] Fiori (Pian Benaut); [illegible] F. Scarrone (Pragelato). *Giovani*: 1. S. Piano (St. Alpina); 2. I. Goitre (None); 3. [illegible] Gotta (St. Alpina); 4. C. Vaccarino (id). *Master C*: 1. A. Bianco (Bussoleno); 2. L. Carnino (id); 3. M. Rossero (id); 4. W. Rossero (id); 5. M. Monasterolo (St. Alpina). *Seniores*: 1. M. Bianchi (None); 2. V. Allais (id); 3. B. Castello (Bussoleno); 4. A. Verrecchia (id); 5. [illegible] (St. Alpina). *Baby*: 1. F. Geninatti (Valgrande); 2. [illegible] Fornero (Pian Benaut); 3. E. Pettigiani (Bussoleno); 4. [illegible] Zennaro (Pian Benaut); [illegible] E. Fabretto (Bussoleno). *Cuccioli*: 1. G. Sichaldi (None); 2. G. Vola (Bussoleno); [illegible] E. Bardotti (id); 4. G. Macor (St. Alpina); 5. V. Rosa Brusin (Valsangone).

Coppa Vitality Roader, a Sauze. *Slalom speciale. Maschili. Allievi*: 1. F. Bechis (Sauze); 2. G. Olivero (Pragelato); 3. [illegible] Moncalvo (Bardonecchia); 4. P. Fiumana (Lancia); [illegible] Vottero (Sansicario). *Ragazzi*: 1. N. Canlele (Sestriere); 2. M. Barbero (Ala Stura); [illegible] Cavo (Sansicario); 4. A. Avondetto (Sestriere); 5. A. Peraudo (Claviere). *Femminili. Allieve*: 1. C. Alfieri (Sestriere); [illegible] F. Giacchero (Sansicario); [illegible] C. Bonetto (Sestriere); 4. V. Gatta (Sansicario); [illegible] Grandi (Sestriere). *Ragazze*: 1. [illegible] Rollo (Sestriere); 2. V. Antonucci (Pragelato); 3. L. Prelz (Sestriere); 4. B. Berta (Ala Stura); 5. G. Gros (Sauze). *Classifica per società*: 1. Sestriere; 2. Sansicario; [illegible] Pragelato.

[illegible] DI FONDO

Campionati regionali (Trofeo Fisher-Trofeo Tnt/Vezza) a Entraque. *Maschili. Baby*: 1. D. Giovine (Cedas Fiat); 2. G. Bogino (Valchiusella). *Cuccioli*: 1. [illegible] Dutto (Cuneo); 2. E. Giordanetto (Cedas); [illegible] M. Signore (Valle Stura). *Allievi*: 1. V. Custodero (Prali); 3. A. Tiberi (Alta Valle Susa). *Aspiranti*: 1. P. [illegible] (Prali). *Seniores*: 1. A. Stella (Biella); 2. A. Roggia (Ski Nordico To). *Femminili. Baby*: 1. S. Castagneri (Cedas). *Cuccioli*: 1. M. Olivero (Busca); 2. C. Chin (Prali). *Allieve*: 1. [illegible] Fiandino (Festiona); [illegible] Grill (Prali). *Aspiranti*: 1. V. Richard (Prali); 2. S. Pascal (id). *Juniores*: 1. S. Chin (Prali); 2. M. Rovere (id); [illegible] L. Viada (id).

[illegible]

Torneo maschile cat. NC, a Rivalta. Classifica: 1. C. Bocca (Sport City To); 2. F. Zagarese (Campus Rivalta); 3. D. Roberto (id); 4. A. Peyrano (id); 5. G. Gravina (Sport Time Pinerolo).

Torneo maschile cat. NC, a Torino. Classifica: 1. V. De Marco (American To); 2. A. Pistamiglio (Squash Point); 3. P. Losano (Sport Time Pinerolo); 4. E. Borgo (Ronchi Verdi To); 5. C. Caggiano (Squash Point).

[illegible]

Campionato europeo Under 14 maschile indoor, [illegible] Tc Pino Torinese. *Semifinali*: Gran Bretagna-Italia 2-1 (Baker-Simoni 6-3, 6-7, 6-4; Figliomeni-Rushby 7-6, 6-4; Murray/Rushby-Figliomeni/Marrai 6-1, 6-2). *Finale [illegible] posto*: Italia-Austria 2-1 (Simoni-Kraisser 6-2, 6-2; Steiner-Figliomeni 7-5, 6-2; Figliomeni/Marrai-Pansl/Steiner 6-4, 6-3).

Campionato europeo Under 16 maschile indoor, a La Pineta Sangano. *Finale*: Italia-Slovenia 2-1 (Seppi-Gregorc 6-4, 6-2; Ansaldo-Kapun 1-6, 6-2, 6-1; Gregorc/Kapun-Ansaldo/Fano 6-3, ritiro).

TENNIS TAVOLO

7º Torneo Città di Novara, reg. *Maschili. Singolo NC*: 1. A. Alvigi (Boschese); 3. P. Pastorelli (Crdc To) e G. Simonetti (id). *Singolo 4ª cat.*: 1. F. Rangone (TT To); 2. W. Negro (Cus To); 3. [illegible] Spera (TT Ciriè); 5. U. Foltz (TT Ivrea) e A. Nucibella (TT To). *Singolo 3ª cat.*: 1. G. Armando (Verzuolo); 3. F. Corgiat (TT Ciriè); 5. G. Girardello (Cus To), E. Panzera (TT To) e W. Fresch (Valpellice). *Femminili, Singolo 4ª cat.*: 1. L. Ricciardiello (Regaldi No); 2. [illegible] Cacace (TT To). *Singolo 3ª cat.*: 1. A. Di Napoli (TT To); 3. A. Bellangero (id); 5. G. Cacace (id).

(altri risultati sul giornale di domani)

RITROVI

AMERICA 4477171: da noi è sempre festa
CLUB 84: C.so M. D'Azeglio 9, Tel. 011 680.0500 ore 16,30 Edo Puma, 21 Rocky & la Big Band in speciale "Non solo boogie". Gran buffet salato di mezza sera.
DU PARC 011.5215275 "Giardini Reali": Lunedì 28 febbraio ore 21,30 Carlo Boni, Tonina Torrielli, Dolfina Fasano, Gino Latilla, Giorgio [illegible], Raul Pisani, la grande orchestra di Tuti Gollino, dopo 50 anni .. il Festival di Sanremo continua .. al Du Parc
FRENZY Ivrea 0125 230.064: Macano Ballo liscio.
GARDEN DANZE [illegible]: h. 15 oggi e h. 21 sempre liscio mania.
LA LUCCIOLA C.so Taranto 206-T. 200.007: 15 d.j. 21 Edo P[illegible] come negli anni 60.
PATIO + INVIDIA: [illegible] 22,30 [illegible] 681 4841
TROCADERO Night club v. A. Doria 9: musica dal vivo spettacoli ore 22,30 - Aperto tutte le sere Tel. 011 562 0960

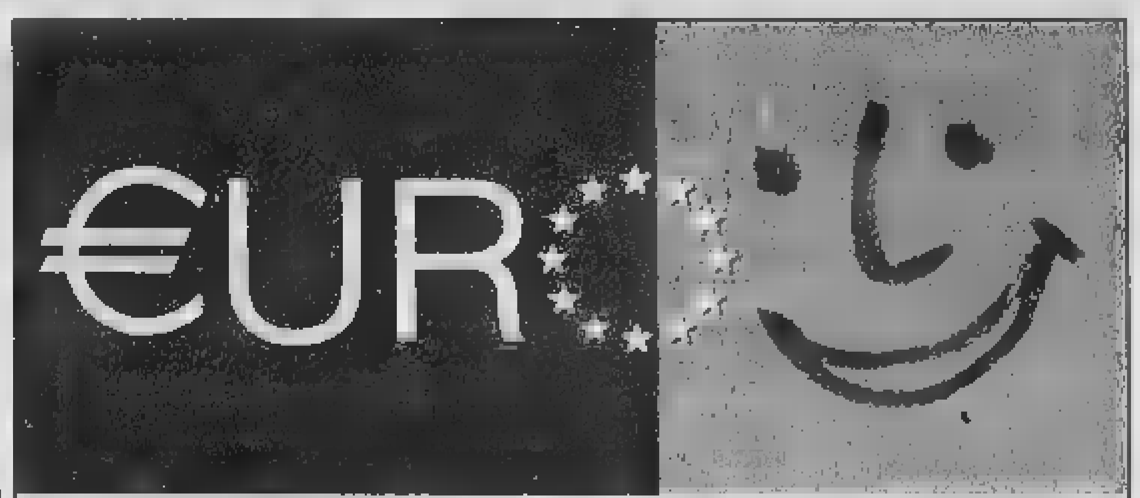
GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB: (836331) Silvia Lupo
DAVICO: Pierantonio Tenzola
FOGLIATO: Tino Aime.
LE IMMAGINI: Eva Aulmann, Acqueforti.
PIRRA: Edgardo Corbelli "Il [illegible]no e il colore"
SANT'AGOSTINO: C.so Cassoni [illegible] - 011.4377770 L'uomo, il lavoro, la festa, il mito, la religione nei capolavori dei [illegible] grandi maestri

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE [illegible]

BERMAN: Pittori d[illegible] italiano
CARLINA [illegible] 011 8173344: Ermanno Barovero Le tre stanze del Tempo.
NARCISO: Marcello Maruchemo





Si accettano pagamenti in euro

come pagare in euro, già da oggi

L'euro è la moneta [illegible] per undici paesi dell'Unione Europea (Austria, Belgio, Finlandia, Francia, Germania, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo, Spagna), [illegible] solo dal 1° Gennaio 2002 lo vedremo arrivare nelle nostre tasche come nuovo contante. Nel frattempo però possiam[illegible] già utilizzare l'euro ricorrendo a carte di credito, pagobancomat, bonifici o assegni per pagare i [illegible] acquisti, l'albergo, il [illegible] [illegible] una vacanza. Da oggi, grazie all'iniziativa Eurologo, familiarizzare con l'euro è più facile: si tratta [illegible] un marchio di qualità esposto da quegli esercizi che, volontariamente, si impegnano a rispettare una serie di regole di comportamento [illegible] confronti dell'euro e del consumatore. L'Eurologo è riconoscibile dall'adesivo che i negozi aderenti espongono nelle vetrine, impegnandosi ad indicare i prezzi in lire [illegible] euro, [illegible] applicare correttamente il tasso di conversione e le regole di arrotondamento e, solo quando espressamente indicato, ad accettare pagamenti in euro (non in contanti). Eurologo è un'iniziativa nata [illegible] accordo europeo patrocinato [illegible] Commissione europea, che [illegible] a tutti, [illegible] a chi vende [illegible] a chi compra, la possibilità di iniziare a pensare in euro e ad allenarsi [illegible] i [illegible] prezzi. Il Ministero del Tesoro diffonde l'Eurologo sul territorio italiano attraverso le reti degli Osservatori Provinciali Eurologo, presieduti dalle Camere di commercio e formati dai rappresentanti delle associazioni di categoria [illegible] artigiani, commercianti e consumatori.

In collaborazione con Unioncamere — [illegible] di Torino — Un'iniziativa comune del Ministero del Tesoro e dell'Unione Europea

Con il patrocinio del CEP - Prefettura di Torino

Fanno parte dell'Osservatorio: Camera di commercio di Torino, Adiconsum, ASCOM, Associazione Consumatori e Utenti, CASA, CNA, Confartigianato, Confesercenti Torino, EPAT - Esercizi Pubblici Associati Torino, Federconsumatori.

Per informazioni Camera di commercio di Torino
Tel. 011 5716344/320

[illegible]

TELESTAR
7,00 Mister [illegible]; 7.55 Un professore alle elementari; 8.30 True colors. 12.00 Musica insieme; 13.30 Tg9; 18.00 Mister Belvedere, Telefilm; 19.25 Un professore alle elementari; 20.00 Tg9; 20.30 True colors; 1.30 Tg9, 2.00 Telestar by night.

TELECUPOLE
7.30 Tg4; 8.05 Mattinata con Telecupole; 12.30 A gentile richiesta; 14.00 Pomeriggio insieme; 19.30 Tg4; 20.30 Bruno di sera, Varietà [illegible] B. Gambarotta; 22.30 Tg4; 23.00 Spettacolo di varietà; 24.00 Le auto della settimana.

TELECITY
13.30 Galaxy Express; 14.00 Sun college; 14.30 Due onesti fuorilegge, TF; 17.30 Kal[illegible], Telefilm; 18.00 Street legal, TF; 19.00 [illegible]7; 19.45 Sun college; 20.15 Uomo tigre; 20.50 **Don Chisciotte e Sancho Panza,** Film; 22.50 Il fatto del Giornale, 23.00 Baywatch nights, Telefilm, 2.00 Telecity by night.

VIDEOGRUPPO
9.15 Videogruppo per voi; 13.20 Andiamo al cinema; 13.30 Autoexpo; [illegible].15 Videogruppo per voi, 19.20 Andiamo al cinema; 19.30 Videonotizie, 20.00 Super 80, 20.30 Bruno di sera; 22.30 Videonotizie; 23.00 Auto Expo; 0.45 Videonotizie.

PRIMANTENNA
11.40 Macedonia musicale, 12.40 Cronache regionali news; 13.00 Le auto della settimana, 14.15 Cronache regionali news, 15.30 Le stelle su di noi; [illegible] Sportello pensioni, 19.00 Sport X; 2[illegible] auto della settimana; 21.00 Il grande Basket; 22.00 Pianeta volley; 22.25 Cronache regionali; 22.45 Orient Fashe; 23.45 Le auto della settimana.

QUARTA RETE TV
8.30 Spazio infinito; 10.30 Affari d'[illegible]; 12.15 Agri news; 12.30 Maddalena, Telenovela, 13.30 Team Tv news; 13.45 Tg4; 14.00 Affari d'oro; 17.50 Le auto della settimana; 19.15 Tg4; 19.30 Team tv news; 20.05 Qui Juventus - Qui Torino; 20.15 Speciale Val d'Aosta; 20.45 A [illegible] mercà; 22.30 Il spasso con [illegible]; 23.00 Una finestra sul Piemonte (R), 23.15 Dolce notte; 24.00 Le auto della settimana.

TELETIME
9.30 Tg Time notiziario; 10.30 Napoli Juke box, 13.00 Auto oggi, 15.30 Una donna per amica; 17.50 Fun Tv; 19.20 Tg Time notiziario; 20.30 Di questo, di quello, Attualità; 22.30 Cartomanzia; 0.50 Teletime by night.

QUINTA RETE
12.00 Rassegna stampa; 12.50 The [illegible]verly Hillbillies, Telefilm, 14.00 Musicale; 16.00 Ragazzi, TF; 17.00 Musicalmente the, 17.30 Cartoni animati, 18.30 Woobenda, Telefilm; 19.00 Tg; 19.30 Continenti, Documentario, 20.45 **Ninja scontro finale,** Film; 22.30 Tg; 23.00 Auto d'oggi; 23.30 Sexy, 0.30 Guarda che luna; 2.00 Film.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
[illegible] Salute e bellezza; 18.00 Cinema Odeon; 18.05 Prima di sera, 18.45 Estreme..., in breve, 19.00 Motown news; 19.15 Haka oh!, 19.25 Cinema Odeon, 19.50 Domani sposi/Bioritmo. 20.00 [illegible]; [illegible].05 Aspettando il Tg rosa; 20.30 **I ragazzi della spiaggia di Malibù,** Film; [illegible]; 23.30 Motown sport, 0.30 Nuda look.

RETE CANAVESE
9.00 La signora in rosa, TN (anche alle 13.30, 20.00), 12.00 [illegible], 12.45 Canavese notizie (anche alle 16.45, 19.30, 22.30); 14.00 Consigli per gli acquisti; 20.40 Documentari [illegible] settimana.

[illegible]RETE
12.[illegible] Dog house, Telefilm; 13.00 Rassegna stampa; 13.30 Cartoni animati, 14.00 Shopping in poltrona; 15.00 Rassegna stampa; 18.30 Fun-tv, Musicale; 20.05 Animali e natura, Documentario; 20.30 **Diario di un assassino,** Film, 22.30 Auto d'oggi.

[illegible]
13.00 Grp Sport; 13.30 Vivere Torino; 18.00 La città allo specchio, (R), 19.30 Vivere Torino; 19.45 Monitor; 20.00 Grp sport, 20.15 Avvenimenti, 20.50 Copertina; 21.20 Il momento magico di GRP; 22.30 Sport estremi; 22.55 Monitor Flash.

[illegible]
7.00 J Tv; 7.45 [illegible]; 13.00 Telefilm; 14.00 J Day; 19.00 Auto d'oggi; 19.45 Informa 7; 20.40 Film, 22.45 Informa sette - Meteo - Oroscopo, 23.30 Playboy Dreams.

TELESUBALPINA
8.00 Filodiretto, 12.00 **Scandalo a scuola,** Film; 13.50 Il regionale; 14.00 Cartoni animati; [illegible].00 Il regionale, 16.15 I caffè letterari; 17.15 Pianeta tennis; 18.15 Cartoni; 18.45 Pietre vive. 19.15 Il regionale, 19.45 Tg 2000, 20.00 Cartoni animati, 20.40 Scoop, Telefilm; 21.30 Correndo correndo; 22.30 Speciale Telesu, 23.00 Il regionale.

TAI 9
9.00 Filodiretto; 12.00 **Scandalo a scuola,** Film; 13.50 Il regionale; 14.00 Tg locale; 16.00 Il regionale, 16.30 Obiettivo sport - La cronaca; 17.15 Pianeta tennis; 18.15 Cartoni; 18.45 Pietre vive. 19.15 Il regionale; 20.10 Il Menestrello; 20.25 Tg [illegible]le; 20.40 Punti di vista; 22.30 Speciale Telesu; 23.00 Tg locale

[illegible]
8.[illegible] Documentario; [illegible] Film; 11.00 Telefilm, 12.00 Fun tv, 12.30 Rassegna stampa, 13.20 Cartoni animati; 13.45 Top model, TN; 14.45 Documentario, 15.45 Cinema Piemonte; 16.00 Rassegna stampa; 17.00 Rivediamoli insieme; 18.30 I segreti del mondo [illegible], Documentario, 19.30 Tg; 20.00 Rivediamoli insieme; 20.15 Storie, [illegible]; 22.15 Tg; 22.30 O[illegible]scopo; 23.00 Fiori all'occhiello

VIDEONORD
11.30 Tg multilingue. 13.00 The box; 16.00 Film; 20.30 Film, 22.10 Telegiornale 23.55 Film.

Eventuali errori e v[illegible] nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

RTL TORINO

[illegible] 94.4 Mhz - [illegible] 94.3 - AT 91.8 - AL 91.8 - VC, BI, NO e VB - 94.5

Giornale [illegible] del Piemonte (in collaborazione con "La Stampa") 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21

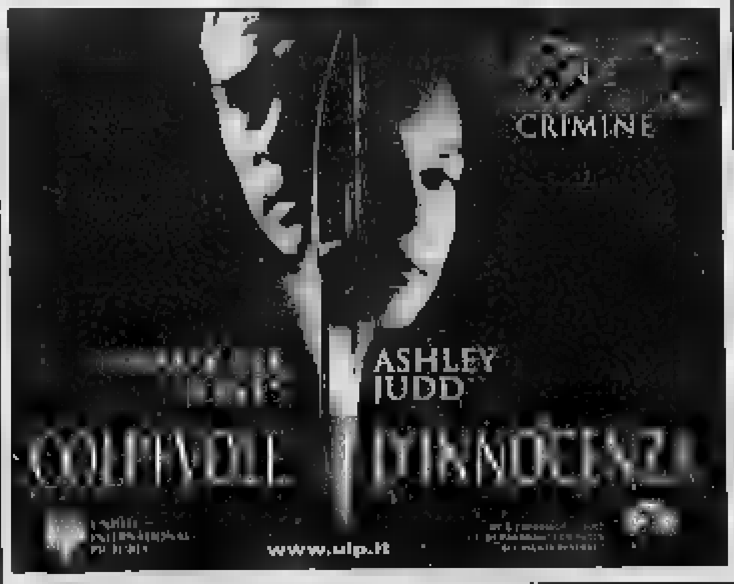
30" [illegible] - Lo Sport 6.30-7.30-8.30-9.30-10.30-11.30-12.30-13.30-14.30-15.30-16.30-17.30-18.30-19.30-20.30.

6-9 Abitudine Quotidiana, **6.25** Prima pagina; **6.50** Viabilità, **7.15** Agenda locale, **8.05** Prima Pagina 20anni prima; **9-12** Musica e Notizie; **9.30** Viabilità aeroporto; 10.10 Previsioni del tempo; **10.50** Viabilità Ferrovie, **12-15** Musica e Notizie; **12.10** Temperature; **12.20** Dediche, **13.50** Viabilità Polizia Municipale, **14.20** Dediche; **15-18** Musica e Notizie; **15.50** Viabilità Ferrovie; **17.20** [illegible]diche; **18-21** Abitudine Quotidiana. [illegible] da La Stampa; **21-24** M[illegible] Notizie; [illegible] Musicale.









TRAME

SUCCESSO PER L'ORCHESTRA SINFONICA NAZIONALE DELLA RAI

Bach al Sermig, gioiello esaltato dai solisti guidati da Paolo Giolo

Giangiorgio Satragni

Dopo la consueta serata sinfonica di giovedì e venerdì, dove il programma includeva il Primo e il Quarto Concerto per pianoforte e orchestra di Prokofiev (in stile gladiatorio, con la corazzata Alexander Toradze alla tastiera e Gianandrea Noseda sul podio), l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai è tornata domenica al Sermig per una delle sue matinée. E ha offerto gioielli al pubblico, programmando Bach e mostrando quale valore possiedano le prime parti impegnate come solisti. Il gruppo degli archi era questa volta preparato e guidato - dal primo leggio - dal violinista Paolo Giolo, il quale ha compiuto un lavoro egregio per l'agilità del suono, lo stacco ritmico rispettoso delle caratteristiche figurazioni barocche, lo studio corretto e intelligente delle dinamiche. Le uniche opere pervenute in forma originale e dedicate da Bach al violino concertante erano affidate, nell'ordine, a Roberto Righetti, Roberto Ranfaldi e Alessandro Milani: da essi sono emerse due maniere di affrontare questi capolavori, maniere ugualmente convincenti. Righetti e Ranfaldi - l'uno come solista nel «Concerto in la minore», poi accanto all'altro nel «Concerto per due violini in re minore» - hanno privilegiato il lato brillante e inventivo, unito a una [illegible] ritmica [illegible] barocco virtuoso e fiammeggiante, insomma. Milani, impegnato nel «Concerto in mi maggiore», ha invece scovato con sensibilità le pieghe nascoste del canto, giocando sulle ombreggiature e sul rubato. E' poi arrivato il flautista Dante Milozzi per la «Suite-Ouverture in si minore»: e suonando Milozzi un flauto traverso in legno, dalla sonorità calda e rotonda quantomai adatta all'esecuzione di questo repertorio, ed essendo egli musicista di sopraffina bravura in qualsiasi s[illegible] ritmico e nella proprietà del fraseggio, Bach è venuto fuori come lo si vorrebbe sempre sentire. La coesione d'intenti tra il flauto e il complesso d'archi - secondo la natura concertante, più che solistica, della pagina - era perfetta: di qui il caloroso [illegible] ripagato dal bis dell'agile e celebre «Badinerie»: [illegible] tempo ancor più serrato, ma senza difficoltà per alcuno.

g.satragni@[illegible]

PRIME VISIONI

LOCALI CON ARIA CONDIZIONATA — ACCESSO PORTATORI HANDICAP

FUORI CITTA'

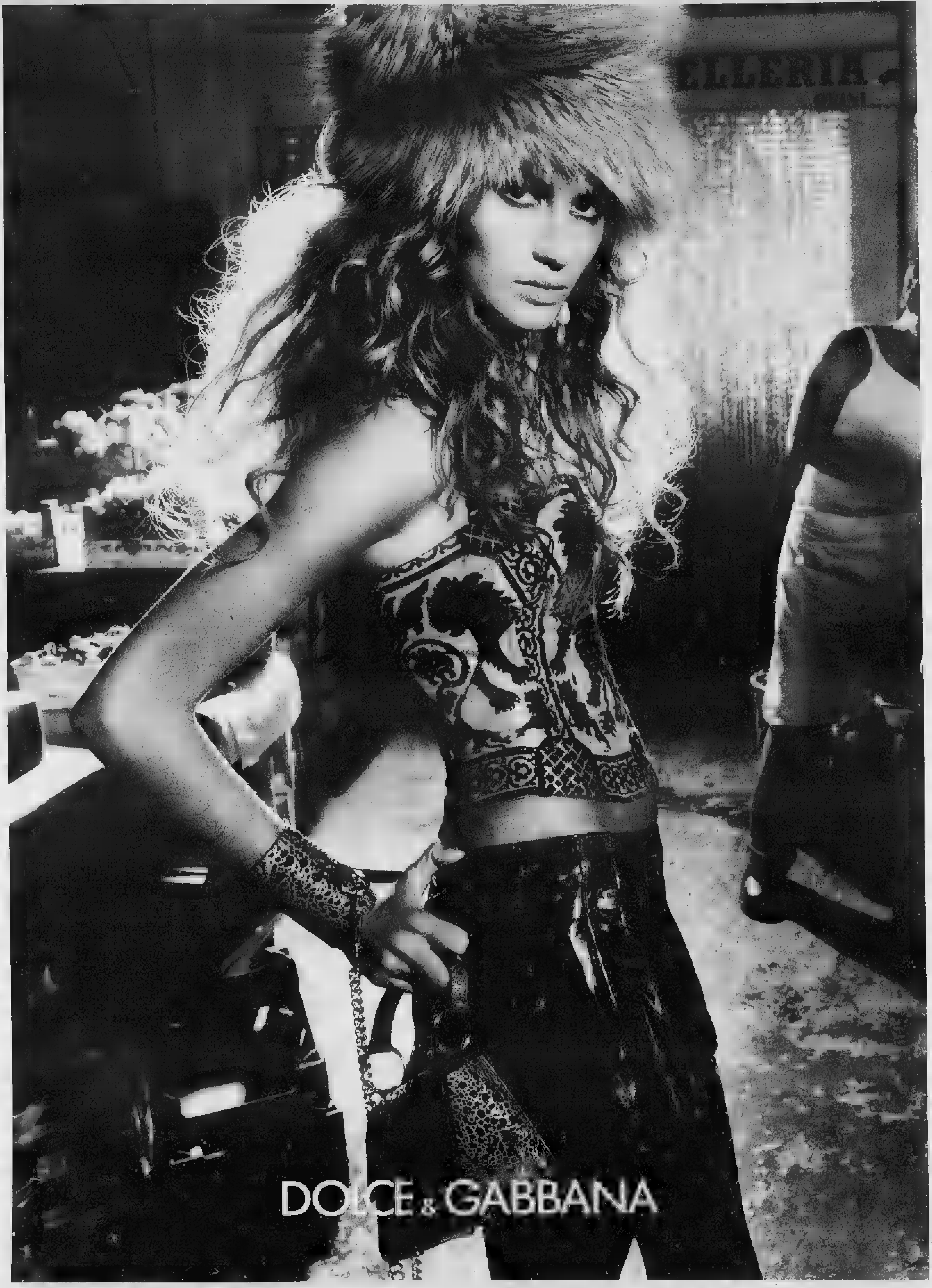
AVIGLIANA — CORSO: 011 931 2400 Riposo

BARDONECCHIA — [illegible] 0122 99633 Il mondo non basta

ASSOCIAZIONI CULTURALI

MUSEI E MOSTRE

TEATRI


DOLCE & GABBANA

[illegible] GARA IN MARE E QUELLA A TERRA



DENTRO. A fianco di Francesco de Angelis e Torben Grael ecco gli altri 14 uomini dell'equipaggio pronti a scendere in mare per la regata. Al termine di lunghe riunioni vengono scelti quelli che prenderanno parte alla competizione



FUORI. Per coloro che restano alla Base Prada il fatto di non essere sulla barca principale non è una punizione. Anche loro scenderanno in mare: l'obiettivo è testare i materiali che [illegible] per le regate [illegible]

«Due sole regate non bastano per capire»

De Angelis: «Con vento forte sapremo il valore dei kiwi»

Giovanni Cerruti
inviato ad AUCKLAND

Indecisione fino all'ultimo minuto su quali vele issare a bordo di «Luna Rossa»

La barca di Prada esce dal porto salutata da una calza rossa [illegible] una gru

Il cielo che si copre, [illegible] vento che arriva [illegible] mare, le onde che s'infilano nel porto [illegible] Auckland. Quando Francesco de Angelis era arrivato alla Base, l'ultimo bollettino [illegible] da calma piatta sul Lago d'Orta. Seconda regata, un punto da recuperare. «Mi piacerebbero 16 nodi costanti, allora sì che potremmo capire le differenze [illegible] Luna Rossa e il Black Magic». Max Galli, il grinder di Novara, a[illegible] la calma di chi conosce questi momenti, di chi è già stato in Coppa America [illegible] Moro [illegible] Venezia. Non sarà ancora la regata della vita, ma perderla aggiungerebbe tensioni, pressione, ansie. Black Magic [illegible] sta preparando, minaccioso. De Angelis deve decidere quali vele imbarcare. Aspetterà il bollettino delle dieci. Che [illegible] giusto, questa volta.

Paul Cayard scrive che la Coppa America è cominciata [illegible] questa regata, [illegible] questa notte di apprensione. Patrizio Bertelli av[illegible] detto che ce [illegible] vorrà anche una terza, le due barche sono ancora da scoprire. Ma il Black Magic che esce dal porto, la coppia Coutts&Butterworth, comincia a sentirsi al sicuro. Con il vento debole [illegible] loro forza, l'equipaggio esperto, una prua magica, un albero da cuccagna, li hanno [illegible] mostrati. Con il vento della seconda regata cercano la [illegible] e hanno già un vantaggio enorme: perché di Luna Rossa sanno tutto, dettagli minimi compresi, la studiano da ottobre, hanno registrato allenamenti e regate, qualità e difetti, persino le voci e le parolacce, simulato al computer velocità, potenza e tempi di manovra.

Giornali e tv neozelandesi [illegible] riempiono di commenti e previ[illegible]. Fatta la tara ne vien fuori che Black Magic sarebbe barca migliore, ma [illegible] grandi risorse [illegible] Luna Rossa sono de Angelis e l'equipaggio. «Hanno dimostrato di poter combattere - dice Tom Whidden, tattico e socio di Dennis Conner, il recordman di Coppa America -. Nella prima regata hanno avuto contro quella raffica di vento, è vero, ma ritengo che siano in grado di rispondere al Black Magic, sanno quello che fanno e lo fanno bene. Aspetterei ancora [illegible] po' prima di dichiarare che sono fuori dai giochi». Anche dopo questa seconda, che Luna Rossa l'abbia vinta o persa. Se l'immagine conta, quella dei neozelandesi alla seconda regata era l'immagine dei vincenti. E [illegible] volte non porta del bene.

Per Luna Rossa inseguire non è una novità e può essere davvero un punto [illegible] forza. Così si spiega [illegible] tranquillità di de Angelis dopo un debutto sfortunato. I nervi, contro Cayard, avevano retto bene. [illegible] nonostante i pasticci di queste ore Luna Rossa resta una barca eccellente, una meraviglia che non ha vinto [illegible] Vuitton Cup per [illegible] dal vento o per disgrazie altrui. Ma adesso, ora che si è conquistata il ruolo di Challenger, la migliore tra gli 11 sfidanti, entrata nell'esclusivo Club della Coppa America si deve misurare con chi ne ha sempre saputa una di più, con i neozelandesi che hanno il [illegible] nella storia e il vento sottopelle. Se Luna Rossa conquista la Coppa America vale un mondiale di calcio, e per i velisti [illegible] più. Una Coppa che l'Europa non [illegible] mai visto.

L'ultimo bollettino meteo, alle dieci, aveva detto che il vento non sarebbe stato ventaccio. Tra i 10 e i 13 nodi. Meno di quanto sperasse de Angelis. Come nella prima regata, persa per colpa di una raffica. Luna Rossa che esce dal porto, salutata [illegible] un enorme calza r[illegible] agganciato ad [illegible] gru, non dava affatto un immagine [illegible] perdente. E[illegible] l'immagine di [illegible] Angelis: sicuro, preparato, pronto a dare il meglio di sé, dell'equipaggio e della barca. Bruno Troublé, il portavoce Vuit[illegible] che di Coppa America su tutto, ricorda «che per vincere bisogna che la barca del Challenger abbia un po' più di velocità del Defender: è sempre stato [illegible] negli ultimi vent'anni». Seconda regata, primo tentativo di aggancio. E il pareggio non [illegible] impossibile.



Centinaia di tifosi italiani si trovano ogni giorno dinanzi alla Base Prada da dove Luna [illegible] parte alla volta del campo di regata. Un coro assordante accoglie la nostra [illegible] al ritorno [illegible] in caso di sconfitta

IL CALENDARIO DELLA COPPA AMERICA

NZL60 (New Zealand)	1
ITA 45 (Luna Rossa)	0

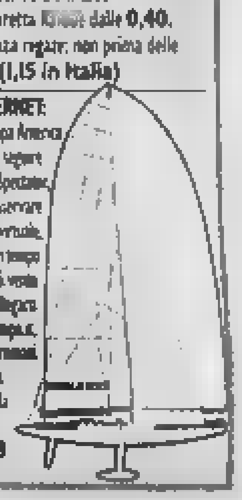
Calendario

24 febbraio	regata 3
26 febbraio	regata 4
27 febbraio	regata 5
29 febbraio	regata 6
2 marzo	regata 7
4 marzo	regata 8
5 marzo	regata 9

Eventuali recuperi: 7 e 9 marzo

TV: diretta [illegible] dalle 0,40. Partenza regate: non prima delle 13,15 (1,15 in Italia)

INTERNET: la Coppa America la puoi seguire attraverso Virtual Spectator, che permette di osservare la regata in modo virtuale, con informazioni in tempo reale su velocità di vento e barche. Basta collegarsi al sito www.lastampa.it, le prime 3000 [illegible]. L'accesso è gratis e la password è la seguente: NICOLA1098



«Noi, pellegrini del tifo»

Trenta ore di jet per [illegible] grande amore

[illegible] Mancini
inviato ad AUCKLAND

«Veniamo da Capri e allora de Angelis si è messo a chiacchierare»

Trenta [illegible] di viaggio e 12 di fuso orario si dedicano soltanto [illegible] un grande amore. Luna Rossa è diventato un grande amore, che accende passioni, fa soffrire, ma [illegible] si può ammettere. E così, insoddisfatti di tv e Internet, alcune centinaia di italiani [illegible] saliti su un aereo, destinazione Auckland e ora, gli occhi ancora gonfi di jet lag, spiegano di averlo fatto per una scommessa persa, una tesi di laurea, un viaggio di nozze, motivi di lavoro, una visita [illegible] parenti lontani, un giro [illegible] Nuova Zelanda, un saluto al «carissimo amico» dell'equipaggio, che «mica potevano lasciarlo solo [illegible] un'occasione tanto importante».

Non è difficile incontrarlo, il popolo di Luna Rossa, perché ha due mete fisse qui [illegible] Auckland: il negozio di maglie e gadget degli All Blacks (il rugby è l'altra nascente italica passione) e la base Prada, dove c'è sempre almeno un drappello [illegible] pellegrinaggio. L'accesso è off limits. Qualcuno si accontenta di aver visto [illegible] grinder [illegible] un prodiere che uscivano in bicicletta, altri reclamano. Rosario di Maratea guida la protesta di una ventina di ragazzi. «Quelli di Black Magic [illegible] hanno accolti a braccia aperte, qua [illegible] chiudono la porta in faccia», si lamenta. Pensavate che venissero [illegible] far festa [illegible] voi? «Ma no, bastava che organizzassero un servizio di barche a pagamento per i tifosi, uno stand per vendere i loro cappellini. Non chiedevamo regali». Replica dell'organizzazione: «Qui arriva [illegible] cinquantina [illegible] italiani al giorno, tutti a chiedere qualcosa o a vantare amicizie e parentele con qualcuno. Come possiamo ascoltarli tutti?».

Giuseppe e Luigi, campani doc, puntualizzano che «quelli dell'equipaggio sono gentilissimi». Raccontano dell'incontro con Francesco de Angelis. «All'inizio era un po' sulle sue, poi gli abbiamo detto 'ueh guaglio', venimmo da Capri' e allora si è messo a chiacchierare». Nel gruppo c'è una coppia [illegible] sposini, Cristina [illegible] Galerio. Arrivano da Bardolino, sul Lago di Garda. Luna di miele per Luna Rossa? «No, saremmo potuti anche andare alle Hawaii». E quando av[illegible] prenotato? «Appena saputo che era in finale». Appunto.

Qualcuno che ammetta di essere appassionato di vela e basta? «Io vengo da Follonica, che è vici[illegible] Punta Ala, dove è cominciata l'avventura di Luna Rossa, fino a due anni fa ero istruttore di vela e nel '92 ho vinto un mondiale con Vasco Vascotto». Simone Gesi, curriculum inappuntabile, si è portato la fidanzata velista Alessia, l'amico windurfista Marco, l'altra amica Sofia. Anche lei velista? «Ho la patente nautica, ma sto facendo una tesi di laurea in architettura». Su Prada? «No, sulla progettazione di un evento come la finale di Coppa America».

Il popolo di Luna Rossa ti racconterebbe la propria vita, se gliela chiedessi. Sono arrivati fin qui e ci tengono a farlo sapere, a dire «io ci [illegible]». Paola Perti confessa di essere già stata intervistata, ma è pronta a raccontare di nuovo tutto. E' ad Auckland dal 22 gennaio e ha smaltito le occhiaie da fuso orario. Con lei Rosario, la figlia piccola in braccio, moglie del coach della nazionale svizzera di tennis David Lewis e cognata di quel Chris Lewis che a Wimbledon [illegible]ell'83 cedette in finale contro McEnroe. Cento metri più avanti c'è Marco Felluga, [illegible] nel Goriziano produce vini e che [illegible] ottobre, davanti a nipote e cognato, si lasciò scappare un «se andiamo in finale, vi porto in Nuova Zelanda». L'avventatezza gli è costata 15 milioni. Guai a tornare sconfitto.

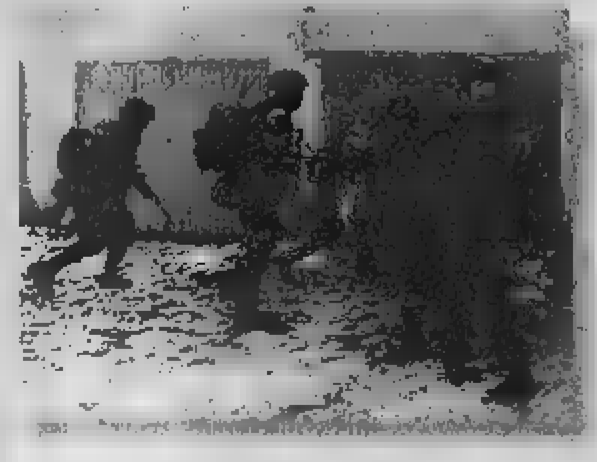
UNA CITTA' SENZA PACE



IL PONTE SULL'IBAR. [illegible] Il punto più caldo della città, dove passa il «confine» tra zona serba e zona albanese, è di nuovo teatro di scontri. I soldati francesi, cui compete il controllo, si trovano in difficoltà: gli albanesi li [illegible] di non difenderli. Nelle sparatorie, restano a terra tre parà. Uno è morto

PIANGONO I MORTI. Scontri, attentati e guerriglia urbana causano nove [illegible] e [illegible] di feriti. In città c'è il coprifuoco, la forza di pace effettua decine di arresti. A dare manforte ai francesi arrivano soldati britannici e americani. L'amministratore Onu per il Kosovo, Bernard Kouchner, offre una via politica [illegible] i serbi «democratici» a partecipare all'amministrazione congiunta della provincia





LA GUERRA [illegible] I civili serbi, privi di armi da fuoco, rimediano con sassi e palle di neve [illegible] lanciano contro i soldati della Kfor. E' la loro risposta ai rastrellamenti e alle perquisizioni alla ricerca di armi e di «criminali paramilitari». Gli Stati Uniti hanno mandato rinforzi [illegible] rinfacciano sia alla comunità albanese sia a quella serba di non saper tenere a bada il reciproco astio. Ma neppure la loro presenza porta un po' di pace, anche se la popolazione la invoca. E a Pristina in quattromila sfilano sotto la pioggia per protestare contro la nuova ondata di violenze di Mitrovica



CACCIA [illegible] Le perquisizioni danno pochissimi risultati. «Non abbiamo trovato molto», ammettono dalla Kfor. Gli albanesi non avevano in casa nulla, i serbi dieci Kalashnikov, quattro M-48, una pistola automatica, 7 pani di plastico, 18 caricatori pieni, una granata, una mitragliatrice, munizioni

Mitrovica, assalto alla Nato

Caos dopo una marcia di albanesi

Ingrid Badurina

ZAGABRIA

Decine di migliaia di manifestanti albanesi si sono scontrati ieri con le truppe della Kfor a Kosovska Mitrovica. Per impedire alla folla di attraversare il ponte sul fiume Ibar e raggiungere il settore Nord della città abitato dai serbi, i soldati delle forze di pace stazionate nel Kosovo hanno usato i lacrimogeni, ma le violenze sono continuate sino a tarda sera, facendo temere il peggio. La tensione è esplosa quando un folto gruppo di manifestanti ha sfondato il primo cordone della Kfor, riuscendo a salire sul ponte. In un corpo a corpo con gli albanesi i militari britannici e le forze speciali della polizia internazionale in tenuta antisommossa hanno respinto la loro avanzata, mentre veniva rafforzato il secondo cordone di difesa con 25 blindati. Dall'altra parte del ponte, tenuti a bada dai soldati francesi, alcune migliaia di serbi, armati di sassi e bastoni, erano pronti ad «accogliere» gli albanesi. Tra questi ultimi e gli uomini della Kfor è scoppiata una vera battaglia e per alcuni attimi è sembrato che non ci fosse più nulla da fare per evitare lo scontro diretto tra i due gruppi etnici. Alcuni manifestanti hanno assalito le jeep blindate dei britannici cercando di arrampicarsi fino al posto di guida, ma sono stati ricacciati indietro. L'ex comandante in capo dell'esercito di liberazione del Kosovo, Agim Ceku, che era sul posto, ha lanciato un appello ai suoi connazionali per convincerli a non attraversare il ponte. Dai quartieri serbi sono stati intanto evacuate le donne e i bambini. Nikola Kabasic, un ufficiale di polizia serbo, ha annunciato che rinforzi stanno arrivando dai villaggi intorno alla città per aiutare nella «resistenza» contro gli albanesi.

La protesta è iniziata ieri mattina a Pristina da dove 10 mila albanesi sono partiti a piedi verso Kosovska Mitrovica per manifestare contro le violenze etniche esplose nelle ultime settimane e contro la spartizione della città e del Kosovo. Una marcia di 40 chilometri. Man mano che attraversava i villaggi lungo la strada, la colonna dei manifestanti si è ingrossata. Dopo poche ore 50 mila persone sfilavano nel corteo, scortato dai veicoli della Kfor. Sventolando bandiere albanesi con l'aquila a due teste, i manifestanti sono arrivati alle porte di Kosovska Mitrovica, ma i soldati dell'Onu e della Nato hanno messo dei posti di blocco sulla strada per impedire loro di entrare in città. Molti hanno raggirato l'ostacolo incamminandosi per i campi vicini. Negli ultimi giorni la presenza delle truppe della Kfor a Kosovska Mitrovica è stata raddoppiata per far fronte alla situazione di emergenza. Oltre ai soldati francesi che controllano il settore, sul posto ci sono truppe americane, britanniche, danesi e i carabinieri italiani. Tutti insieme hanno iniziato una massiccia operazione di rastrellamento delle armi, perquisendo [illegible] per casa. Ma ieri hanno dovuto affrontare i manifestanti albanesi della più grande protesta nel Kosovo dall'arrivo delle truppe della Nato nello scorso giugno.

La gravità della situazione ha portato in città l'amministratore dell'Onu per il Kosovo, il francese Bernard Kouchner, che ha incontrato il prefetto italiano di Kosovska Mitrovica, Mario Morcone. Intanto il comandante delle forze della Nato in Europa, il generale Wesley Clark accusava le autorità di Belgrado di aver giocato un ruolo chiave nell'escalation della violenza in questa regione. «Ma il Kosovo è sotto l'amministrazione dell'Onu e della Nato e non permetteremo che la situazione ci sfugga di controllo», ha detto il generale. Da Bruxelles il portavoce dell'Alleanza Atlantica, Jamie Shea, ha confermato un ammassamento delle truppe jugoslave nella Serbia del Sud, vicino ai confini del Kosovo. La nostra forte presenza nella regione è un deterrente sufficiente per ogni eventuale [illegible] serba, ha aggiunto Shea. Sempre dalla sede Nato è giunta la smentita sul ritiro delle truppe francesi da Kosovska Mitrovica. Da quando hanno preso il controllo del settore, i soldati francesi sono accusati dagli albanesi di parteggiare per i serbi. Per tradizione storica Parigi è sempre stata vicina a Belgrado, ma dopo i bombardamenti della Nato della primavera scorsa i rapporti tra le due capitali si sono deteriorati, con il risultato che le autorità serbe accusano proprio la Francia di essere il loro peggiore nemico. Non la pensano così gli albanesi, che rimproverano ai militari francesi di aver mantenuto la divisione di Kosovska Mitrovica per permettere ai serbi di separare questa regione dal resto del Kosovo.

[illegible] EUROPEA

«Osservatori internazionali in Cecenia»

BRUXELLES. Dopo il commissario delle Nazioni Unite per i diritti umani, Mary Robinson, è toccato oggi anche all'Unione Europea insistere presso il governo russo perché accetti la creazione e l'invio in Cecenia di un gruppo di osservatori internazionali incaricati di monitorare il rispetto dei diritti umani nella repubblica caucasica.

«Ci troviamo di fronte a un numero crescente di resoconti preoccupanti che parlano di diffusi abusi dei diritti umani nei cosiddetti campi-filtro sotto l'autorità delle forze di si[illegible] della Federazione russa in Cecenia», ha affermato il commissario europeo per le Relazioni esterne, Chris Patten, che ha chiesto conto a Mosca della sorte di Andrei Babitsky, il corrispondente russo dell'emittente americana «Radio Liberty», di cui non si hanno notizie da oltre un mese.

Patten ha anche detto che l'Ue ha preso atto della nomina di un inviato russo per i diritti umani, Vladimir Kalamanov, ma il suo operato verrà giudicato sulla base delle azioni e dell'efficienza con cui affronterà le questioni di maggiore preoccupazione» per la comunità internazionale.

[AdnKronos]



Militari inglesi della Kfor tentano di respingere i dimostranti dal ponte sull'Ibar

---

Stato civile di Torino

NATI REGISTRATI IL 19 FEBBRAIO 2000

Barbato Luca, **Beccari** Giorgia, **Boselli** Beatrice, **Cattaneo** Chiara, **Craciun Vlad** Alessandro, **Cresto-Ferrino** Davide, **Dell'Oglio** Agnese, **Dell'Oglio** Beatrice, **Esposito** Alessia, **Finotti** Alessandro, **Franci Genisol** Chiara, Liu Jessica, **Lomartire** Antonio, **Mascolo** Alice, **Monjardin** Jezabel De Vera, **Scala** Minerva, **Scrima** Alessia, **Sinigaglia** Vera.

MORTI DENUNCIATI IL 19 FEBBRAIO 2000

Negli Ospedali: **Guazzone** Carlo, anni 95, Maria Vittoria, nato a Solero (AL); **Di Febio** Alfredo, a. 73, Molinette, nato a Candela (FG); **Iemmi** Angela in **Bertaglia**, a. 65, Giovanni Bosco, nata ad Alessandria della Rocca (AG); **Ruotolo** Mattea ved. **Ligotti**, a. 68, Giovanni [illegible], nata a Cerignola (FG); **Rontani** Silvia in **Galdano**, a. 5?, Molinette, nata a Montemagno (AT); **Linarmara** Enrico, a. 61, Mauriziano Umberto I, nato a Roma; **Astegiano** Emilia ved. **Dimingo**, a. 94, Mauriziano Umberto I, nata a Frabosa Soprana (CN); **Arcuri** Virginia Anna in **Borda**, a. 79, Molinette, nata a Castelsilano (CZ); **Ochetto** Dan Giorgio, a. 82, Molinette, nato a Torino; **Benetti** Primo, a. 84, Maria Vittoria, nato a Ferrara; [illegible] Isabella ved. **Piatti**, a. 93, Amedeo di Savoia, nata a Venezia; **Androetto** Irma ved. **Simone**, a. 73, Centro Traumatologico Ortopedico, nata a Torino; **Lucarelo** Gerardo, a. 68, Mauriziano Umberto I, nato a S. Agata di Puglia (FG); **Bonasso** Armando, a. 70, Amedeo di Savoia, nato a Pecetto Torinese (TO); **Bertelli** Gian franco, a. 53, Molinette, nato a Torino.

Presso residenze: **Tamborra** Benedetta ved. **Del Carmine**, a. 91, corso Chieti 19, nata ad Andria (BA); [illegible] Maria Clementina ved. **Benicelli**, a. [illegible], corso [illegible], nata a Torino; **Garavoglia** Luigi, a. 91, via Giordano 5, nato a Torino; **Amodeo** Francesco, a. 84, via Guastalla 2, nato a Lucera (FG).

Presso [illegible] luogo del territorio cittadino: **Enrico** Ernesta ved. **Donetti**, a. 64, largo Bardonecchia 180, nata a Torino.

Presso case di cura, di riposo e istituti religiosi: **Sinigaglia** Paola in **Bettino**, a. 83, casa di cura delle Suore Domenicane, nata a Torino; **Forno** Giovanni, a. 84, casa di cura Pinna Pintor, nato a Moncalieri (TO).

Presso Medicina Legale: **Lopez** Anna Rosa Maria ved. **Paradiso**, a. 77, nata a Margherita di Savoia (FG).

Nati 18 - Morti 23

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

[illegible]a Miniotti in Giardino
di anni 33

Ne danno il doloroso annuncio: il [illegible] Gianfranco con il piccolo Francesco, la mamma Anna Maria Alberti, il fratello Giorgio, i suoceri Pina e Carlo Giardino, parenti e amici tutti. Per i funerali tel. 011/821 0792
— Torino, 21 febbraio 2000

Improvvisamente è mancato ai [illegible]

Dario Cafasso
ex vigile urbano

Lo annunciano addolorati: la moglie Rosanna, le [illegible] adorate Marina con Cino e Raffaella con Giancarlo, la sorella e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino, martedì 22 c.m. alle ore 11,45 parrocchia San Nicola, via Bobbio. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 febbraio 2000.

I condomini di Marina e Cino partecipano al dolore della famiglia.

E' mancata colpita da malattia sconosciuta la

professoressa
Liliana Manfieri

Madre, moglie e figlia affettuosa ed esemplare. Ne danno il doloroso annuncio: il marito Corrado con il piccolo Fabiano, la mamma Erminia, i suoceri Giovanni ed Elsa, familiari tutti. S. Rosario martedì 22 febbraio ore 20,30 presso la parrocchia Immacolata Concezione e San Giovanni Battista (via Monte Corno 36). I funerali si svolgeranno mercoledì 23 febbraio ore 11,45 nella parrocchia Lingotto (via Nizza 355).
Torino, 18 febbraio 2000
O.F. L'Ortoranza - 011/3174544 - Torino

Patrizia e Giovanni sono vicini a Corrado nel dolore
— Asti, 22 febbraio 2000

LILIANA, ci mancherà il tuo sorriso, la tua gentilezza. Sarai sempre nei nostri cuori. Anna e Daniele Roffinella con Matteo e Paolo.

Giuseppe e Maria Roffinella con Natalia e famiglia partecipano all'immenso dolore di Corrado e Fabrizio per l'immatura scomparsa di LILIANA.

Lidia e Roberto, Riccardo e Claudia partecipano commossi ed increduli al [illegible] di Corrado per la prematura scomparsa di LILIANA.

Ermanno [illegible] Manfieri partecipano al dolore dei famigliari.

«Io sono la resurrezione e la vita.»

E' mancato un uomo buono

prof. Alberto Peyrot

Lo annunciano con profondo dolore la moglie Graziella, i figli Ettore con Liya, Giovanna con Paolo ed il piccolo Alessandro, la sorella Esther, parenti tutti. Funerali giovedì 24 ore 10 Tempio Valdese di C.so Vittorio, Torino. Non fiori ma offerte alla Chiesa Valdese di Torino.
— Torino, 22 febbraio 2000.

Il Direttore, i docenti, i collaboratori del Dipartimento di Biologia Animale e dell'Uomo partecipano con vivo dolore la scomparsa del

prof. Alberto Peyrot
primo Direttore del Dipartimento

e lo ricordano con affetto per la sua umanità e per le grandi doti di scienziato e maestro.
— Torino, 21 febbraio 2000

Guido e Grazia Badino ricordano con rimpianto ALBERTO, un amico prezioso.

Luciana e Peppo Palmen partecipano con dolore alla scomparsa di

Alberto Peyrot
Torino, 21 febbraio 2000

La Presidente, la Giunta ed il Personale della Provincia di Torino partecipano con profondo cordoglio al dolore dei famigliari per la tragica scomparsa dei dipendenti provinciali

Rosetta Saba
e
[illegible]
— Torino, 21 febbraio 2000

Con immenso dolore e [illegible] affetto ti ricorderemo sempre,

Angelo Ierace
I tuoi compagni di classe
— Torino, 22 febbraio 2000

Ci ha lasciato solo

Francesco Iedicicco

Lo annunciano Germana e Chiara con i parenti tutti. Funerali [illegible] ore 11,45 Cappella Mauriziano.
Torino, 22 febbraio 2000

Beatrice Michela Ezio Margot Manuela abbracciano Germana e Chiara.

Carla Anna Andrea Nello condividono lo stesso dolore di Germana e Chiara per la perdita del carissimo FRANCO.

Si uniscono al dolore di Chiara: Bianca, Angelo, Anna, Marzia, Manuela, Federico, Veronica, Federico, Viviana, Francesca, Monia, Valentina, Benny, Nando.

Vicini a Germana e Chiara nel ricordo di FRANCO: Antonio e Annamaria, Alfredo ed Andrea, Gualtiero e Gaia, Rino e Lucia.

Adriano Susanna Alessandro ed Eleonora Ciampini partecipano commossi.

Angela Maria e Ludwig si stringono a Germana e Chiara ricordando il carissimo amico FRANCO.

Sono affettuosamente vicini a Germana e Chiara e con loro piangono il caro amico FRANCO:
Luigi Marisa Botto Steglia
Piero Rossana Enrico Bass
Mimmo Dolly Fava
Giusa Ferraris
Riccardo Mara Formica
Domenico Enrica Morino
Adriano Luciana Peni.

Mariam Marco ed Emanuela si uniscono al dolore di Germana e Chiara.

Partecipiamo commossi al vostro dolore. Bettina Edmondo Giordano Luca.

Ciao,

Irma Androetto

non ti dimenticherò mai. Lina. Un ringraziamento personale al dott. Triolo.
— Torino, 21 febbraio 2000

Ritorna al padre un uomo buono, onesto e paziente

dr. Guido Ori[illegible]
già direttore Mercato Ittico di Torino

Con grande rimpianto lo annunciano: la moglie Maria Rasa, il figlio Franco con Alessandra, Francesca e Niccolò che tanto amava, la consuocera Marisa e famiglia, amici e parenti tutti. S. Rosario martedì 22 ore 20,30 e funerali mercoledì 23 ore 10 chiesa Nostra Signora della Salute. Benedizione ore 11,45 chiesa di Perosa Can.se. S. Messa Trigesima martedì 21 marzo ore 18.
— Torino, 22 febbraio 2000.

Marisa, Marco e Franco ricordano con affetto il caro GUIDO.

Mimma Vinciguerra si unisce con tanto affetto a Meri, Franco, Sandra, Francesco e Niccolò e commossa partecipa al loro grande dolore per la perdita improvvisa del loro amato congiunto

Guido Orlando
— Torino, 22 febbraio 2000.

La famiglia Azzari partecipa commossa al lutto.

Il Gruppo Anziani Municipio di Torino partecipa al lutto.

[illegible] raggiunto in cielo i suoi eroici fratelli Mario e Nanni [illegible]

PROF. DOTT. ARCHITETTO
Enrica Raverdino

Addolorati lo annunciano il fratello Angelo, i cari nipoti Mario e Nanni, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo il 23 febbraio 2000 ore 10,00 presso la parrocchia Natale del Signore via Boston 37. Dopo il rito funebre la salma proseguirà per Castellamonte ove verrà tumulata nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 febbraio 2000.
O.F. Il Giubileo - Torino Tel. 011 66 33 005

Speranza, Piero Vatter sono affettuosamente vicini ad Angelo, Mario, Nanni, per la scomparsa della cara sorella amica

ARCHITETTO
Enrica Raverdino
— Torino, 22 [illegible]

Giovanni e Luisa Filosso sono vicini ad Angelo, Mario e Nanni nel ricordo della signora

arch. Enrica Raverdino
— Castellamonte, 21 [illegible] 2000.

Mariano, Carla e figli.

Eugenio, Luigi, Enrica e [illegible] ricordano l'

ARCHITETTO
Enrica Raverdino
uniti in fraterno affetto ai suoi familiari Angelo, Mario e Nanni.
— Torino, 22 febbraio 2000.

Giuliana e Bruna Corrado con le rispettive famiglie ricordano l'amica

Enrica Raverdino
con grande affetto
— Torino, 22 febbraio 2000.

Mariaeluisa, Adelmo, Adriana partecipano affettuosamente.

Partecipano al dolore della famiglia Raverdino gli amici: Carbone, De Chiara, De Felice, Faraggiana, Franchino, Giraudi, Lauro, Lo Verso, Macri, Manna, Poccarobba, Previale, Santarana, Scapaticci, Varengo, Zurlo.

«Rendigli, o Signore, in felicità quanto egli ci diede in amore».

avv. Mauro Martegiani

Vive per sempre nel ricordo della moglie Gianna, dei figli Elena e Paolo e parenti. Un grazie sentito a medici e personale reparto Nefrologia e Dialisi ospedale Martini ed uno particolare al dott. D'Andrea per la professionalità e l'umanità. Funerali mercoledì 23 ore 8,15 parrocchia Ascensione del Signore. No fiori ma offerte alla S. Vincenzo.
— Torino, 19 febbraio 2000.

Addolorati, l'estremo saluto danno al caro MAURO i vecchi amici Piero Bellavello, Peppino Carbone, Riccardo Formica, Nino Gally, Luigi Moriondo, Carlo Reva, Marcello Tardy, Giacomo Zunino.

I condomini di corso Tazzoli 208, partecipano commossi al dolore della famiglia.

Tutto lo Staff di Intertraghi Torino e Fritz Companies Milano compartecipano al dolore della famiglia per la tragica dipartita del valido collaboratore ed amico

Pierluigi Quagliotti
— Torino, 21 febbraio 2000.

Ha raggiunto in cielo il marito Arturo e le figlie Andreana ed Anna Maria dopo una lunga vita serena nella sua famiglia

Maria Figarolo ved. Romo[illegible]
1897 - 2000

Lo annunciano i figli Enrico e Gianfranco con le mogli Cicci e Valeria. I nipoti: Paolo con Pia; Maurizio con Daniela, Patrizia con Ernesto ed Enrica con Claudio, Fabrizio e Cristina. I pronipoti: Elisa, Massimo, Federico, Edoardo, Andrea e [illegible]. Il genero Beppe Ceresa e le figlie: Luisella con Gioacchino, Marucca con Stefano, Anna Maria con Contardo, ed i pronipoti: Elisabetta, Alessandro, Federico, Mario e Norberto con Daniela, Silvia, Silvietta, Maria Cristina e Federica. Un particolare ringraziamento al dottor Federico Vitelli che l'ha assistita ed alla signora Elena Popa per le amorevoli cure prestate. Rosario martedì 22 ore 16,45 parrocchia Crocetta. Funerali mercoledì 23 ore 10 parrocchia Crocetta. La cara salma proseguirà per il cimitero di Pieve di Cumiana per essere tumulata nella tomba di famiglia. Non fiori ma eventuali offerte ai servizi Vincenziani per senza fissa dimora, via Nizza 24 - tel. 011 6505367. La presente serve per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 febbraio [illegible]
O.F. La Cattolica - Torino - Tel. 011 500366

Adriana e Germano Oracchia unitamente alle famiglie di Giorgio, Carlandrea e Alberto partecipano al dolore dei famigliari.

E' mancato

Biagio Martino
anziano FIAT
di anni 73

L'annunciano: moglie Rita Tibaldi, figlio Gianfranco con Franca, Valentina e Andrea, parenti tutti. Funerali in Bandito martedì 22 febbraio ore 14 partendo da via Visconti Venosta 71.
— Bra, 21 febbraio 2000.
La Cattolica - Bra - 0172 412636 - 427??

E' mancata l'anima generosa di

Fortunata Cristina [illegible] ved. Chiesotti (Nini)

Con tanta tristezza l'annunciano: Cesarina e Piero Caccieri con Paolo, Cristina e Franca, cognata Vilma Chiesotti e cognato Dino Verna, Luciano e Gianni Chiesotti con famiglie. Pronipoti: Paola, Elena, Silvia e Chiara, Marco, Paolo e Andrea, Barbara e Rolf Schoen. Un ringraziamento particolare a Carmen, Mariana e Veronica, per l'assistenza finale. I funerali si svolgeranno oggi, 22 febbraio, alle ore 8,15 nella parrocchia Madonna di Pompei.
— Torino, 21 febbraio 2000.

La famiglia Anton partecipa al dolore della [illegible] Caccieri.

Ci ha la[illegible]

[illegible] ved. [illegible]

Addolorati lo annunciano il figlio Silvano con Anita. Funerali martedì 22 ore 11,45 Cimitero Monumentale c.so Novara (To).
— Torino, 20 febbraio 2000.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Rubatto

L'annunciano la moglie Franca, il figlio Giulio, la nuora Rosella, l'adorato Danilo, la sorella Rosina, parenti e amici tutti. Funerali in Cambiano mercoledì 23 febbraio ore 15 dalla Confraternita.
— Cambiano, 21 febbraio 2000.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Canavese

Lo annunciano la moglie Dina, il figlio Marco, la sorella Maria Teresa, il fratello Antonio e parenti tutti. I funerali si svolgeranno mercoledì 23 ore 9,30 nella Chiesa parrocchiale di Chiaverano. Dopo la messa verrà trasportato nel cimitero Sud di Torino.
— Chiaverano, 21 febbraio 2000

Ciao ZIO GIAN, Luca e Niccolò ti ricorderanno sempre.

[illegible]a, Anna e [illegible] ricordano con affetto il caro GIAN.

Il Consiglio di Amministrazione e la Direzione di Sema Group S.p.A. partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Giovanni Canavese

Paul Archer
Piero Battaglia
Giusi Bergandi
William Brian
Pietro Bonetti
Piercarlo Celona
Giovanna D'Ippolito
Francesco Emiliani
Roberto Fiocca
Gianni Franciosetti
Francesco Gagno
Nino Giordano
Frank Jones
Gianni Linari
Nino Lo Bello
Marco Maccanni
Tido Mani
Chris Muber
Gennaro Maunello
[illegible] Rapo
Roberto Romano
Luigi Aquino Rossi
Antonio Savini
[illegible] Serl[illegible]
Vittorio Tadei
Giancarlo Vogliotti
David Warburton.
Torino, 22 febbraio 2000.

Mamma, papà e Ivano [illegible] compianto di

Manuel Vivian Viganò

Funerali mercoledì 23 ore [illegible] parrocchia S. Francesco Sales.
— Torino, 20 febbraio 2000

Nonna, zia e cugini si uniscono al dolore della famiglia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Pierina De Maria ved. Forte
anni 87

Lo annuncia con profondo dolore il figlio Gino con Cristina e Clarissa. Funerali mercoledì 23, ore 11,45, chiesa S. Agnese, via Volturno 2.
— Torino, 20 febbraio 2000.

I colleghi germanisti dell'università di Torino sono vicini a Luigi con affettuosa partecipazione.
Sandra Bosco
Renata Buzzo
Greta Coda
Anna Chiarloni
Gerhard Friedrich
Livio Gaeta
Annamaria Giachino
[illegible]
Riccardo Morello
Donatella Pons
Chiara Sandrin
Consolina Vigliero.

Si è fermato il cuore grande di

Antonio Caputo

Lo annunciano la moglie Anna, i figli Armando e Aldo con Irene, Laura, Sara, Elisa e Valentina. Un ringraziamento particolare al dr. Acta [illegible] e a tutti i colleghi e al personale della cardiochirurgia per la grande professionalità e disponibilità. Funerali mercoledì 23 febbraio ore 10 parrocchia S. Secondo, con partenza dalle Molinette.
— Torino, 22 febbraio 2000.

Anna Abbate Fubini con Valerio è vicina alla consuocera, ad Armando e Aldo in questo triste momento.

Improvvisamente è mancato

Renzo Fenoglio

Addolorati lo annunciano Rita con i figli Paolo, Franco con Selina ed il piccolo Giulio. Amici e parenti tutti. Funerali mercoledì 23 ore 10 parrocchia Giovanna d'Arco.
— Torino, 20 febbraio 2000.
O.F. Corino s.r.l 011/4366601

Carla e Sergio [illegible] ricordano Renzo con affetto.

Gino, Anna e Roberto Canavero sono vicini a Rita.

Ti ricorderemo sempre con affetto. Nello, Nanda, Mauro, Marinella e Luca.

Enzo e Marisa Lavagno partecipano al dolore di Rita.

Ti ricorderanno sempre Ettore Ginetta i nipoti Alberto Luca.

«Tra le tue braccia la sua anima [illegible]»

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Donata Simigliani in Cimini

Lo annunciano: il marito Corradino, la figlia Maria Lina, il genero Michele Maero, la nipote Donatella Maero. Funerali mercoledì 23 ore 8,15 presso Cappella ospedale Mauriziano.
— Torino, 20 febbraio 2000.
O.F. San P[illegible] - 011/3863017

E' mancato

Cesare Boccardo
anni 76

L'annunciano: la moglie Anna, la figlia Giusy con il marito Aldo, gli adorati nipoti Manuela e Simona. Funerali mercoledì 23 [illegible] ore 14,30 chiesa S. Antonio frazione Barauda Moncalieri.
— Moncalieri, 21 febbraio 2000
O.F. La Provvidenza 011/485818

Ciao, zio CESARE, ti ricorderemo con affetto. Adriano, [illegible], Michela.

E' mancato

Maggiorin[illegible]
di anni [illegible]

Lo annunciano la moglie Lina, i figli Giorgio e Vittorio, le nuore Antonietta e Isabella, le nipote e parenti tutti. Funerali martedì 22 ore 10 parrocchia S. Grato Mongreno partendo dall'ospedale S. Giovanni Bosco ore 9,30.
— Torino, 21 febbraio 2000.

Ciao NONNO MAGGIO, non ti dimenticheremo mai le tue adorate nipoti Elisabetta, Chiara, Giulia.

Carlotta e Aldo partecipano commossi.

(continua a pagina 13)

Ieri la prima serata del Festival che ritorna all'antico con molto spazio alla musica melodica

Partenza sbrigativa dei «tre presentatori» con la pacata Sastre Che delusione gli arrangiamenti orchestrali



Fabio Fazio e Teo Teocoli sul palcoscenico del Teatro Ariston

SANREMO il passato fa 50

Marinella Venegoni

Inviata a Sanremo

Certo che Jovanotti se li è meritati, quei 100 milioni che gli avrebbero dato per la performance che ha concluso [illegible] prima serata del Festivalone. Nel [illegible] spazio, ha costruito un piccolo-grande spettacolo, con 23 percussionisti brasiliani, i «Vai Quem Vem», capitanati da Carlinhos Brown alfiere della nuova musica bahiana. Ne è uscito un «Ombelico del mondo» fuori dalle righe, contaminato [illegible] «Volare», e ha poi colpito il rap scritto per l'occasione, dal titolo inequivocabile «Cancella il debito», riferito alla sponsorizzazione di Jubilee 2000, a Sanremo per far proseliti che firmino per la cancellazione dei debiti dei Paesi in via di sviluppo; [illegible] un vero discorso, neanche tanto breve, che vale quanto un saggio: «Un miliardo di persone nel pianeta vivono con meno di un dollaro al giorno/ Non stanno tentando di battere nessun record e non hanno fatto voto di povertà/ la loro realtà non è una scelta ma la loro [illegible] possibilità,...», esordisce.

Il testo parla poi direttamente a D'Alema e al Papa: «Io adesso mi rivolgo all'Onorevole D'Alema....» e «Anche Giovanni Papa Secondo Papa Wojtyla/ Ha espresso il suo appoggio per Jubilee 2000» per concludere con una perorazione: «Presidente del Consiglio io mi rivolgo a lei/ Promuova un incontro del G7 lo dica agli altri sei/ Mettete la parola fine all'era coloniale/ Non c'è neanche più la minaccia del socialismo reale....». Jovanotti è andato dunque dritto all'obiettivo, trovando nel rap un efficace mezzo di propaganda.

Il tanto immaginifico artista ha oggettivamente deviato l'attenzione dai protagonisti della gara, che si erano succeduti - tutti molto eleganti - a partire dalla rossovestita Mietta con «Fare l'amore»; poiché quasi tutti i brani sono stati concepiti in un'ottica di suoni elettronici, e sono stati poi riarrangiati per orchestra, è successo a tratti che musiche ascoltate da noi nella versione discografica si rivelassero più deludenti dal vivo, [illegible] nel caso di Alice (il che non ci esime dal gridare ancora una volta: viva la musica vera dell'orchestra).

L'operazione dei «Tre presentatori» era cominciata in modo pacatamente divertito e sbrigativo, per lasciar davvero spazio alla musica come Fazio aveva promesso. Pavarotti - che è apparso soprattutto come testimonial di Jubilee 2000, e ha abbracciato in questa veste gli Eurythmics - ha raccontato il suo allucinante viaggio da Indianapolis iniziato domenica notte e concluso ieri pomeriggio: un eterno fanciullo, lui, incurante dell'età e dei sosia, che salta il sonno e arriva in diretta che neanche Diabolik; Teocoli ha minacciato le dimissioni al primo minuto, Inés Sastre è arrivata senza stupire, come conviene a una vera signora (lo imparino le soubrettes italiane).

Una volta che tutti erano lì - sotto la scenografia che riproduce un [illegible] affresco del Tiepolo nella sala dell'Allegoria Nuziale di Ca' Rezzonico a Venezia, realizzato nel 1757 - la serata è corsa senza siparietti e scherzetti (anzi con l'ormai quasi insopportabile rottura delle telepromozioni) lasciando la musica sovrana, come succedeva nei leggendari Festival degli Anni 50 e '60 che hanno avuto in Nilla Pizzi la loro "testimonial".

Hanno spezzato il cerimoniale Teocoli, con l'imitazione di Valentino Rossi, il campione motociclista: «La tuta è piccola, [illegible] stringe tutti i maroni...»; «no, a Sanremo no» gli ha urlato Fazio: ma il destino, con l'imitazione sempre di personaggi emiliani, è in agguato; hanno fatto ridere zero i Fichi d'India, che lanciavano «Sanremo Notte» nelle vesti di Federica ed Enrichetta.

Segnaliamo, nella passerella, le urla disumane di Spagna durante [illegible] sua performance, e la gioiosa noia suscitata dal gettonatissimo superospite Hevia; e ancora [illegible] scanzonatezza di Morandi che pare stesse invece morendo [illegible] paura, e infine la grazia infinita degli Avion Travel.

Va ricordata infine la vera operazione di controinformazione di «Striscia la Notizia», massicciamente presente a Sanremo con il suo bel capitano Antonio Ricci: grazie a una postazione privilegiata all'Hotel Royal dove si è svolto il Galà della Stampa domenica [illegible], «Striscia» ha potuto documentare di prima mano l'arrabbiatura del sindaco Bottini e dell'assessore Bissolotti seduti a un tavolo desolatamente vuoto di star e personalità tv invitate; esilarante anche il filmato dell'incontro fuori dall'albergo del sindaco sor Giovenale che se ne andava nervosissimo per il bidone, con il direttore generale della Rai Celli che invece arrivava preoccupato e di corsa: il sigaro di quest'ultimo s'è scontrato con la sigaretta di Bottini, con involontario esito comico. Nel corso della diretta del Festival poi, Fazio ha lanciato ieri sera un diplomatico saluto al sindaco che non era in sala «perché malato». In attesa che si capisca come sta 'sto sindaco (che fuma [illegible] scompare [illegible] riappare con la sigaretta in bocca e la sera dopo non va all'Ariston «perché malato») scommettiamo che tutti i sindaci suoi colleghi stanno morendo d'invidia: una campagna elettorale così, a reti unificate su Raiuno e Mediaset in prima serata, da candidato alle elezioni comunali del 16 aprile com'è lui, chi potrà mai più averla?

marivene@tin.it

Fazio polemico con il Comune «Il sindaco non c'è: sarà malato?» E il tenore scherza sul «jet lag»





Gianni Morandi a sinistra; Luciano Pavarotti e Inés Sastre a destra



Qui a sinistra Mietta: ha cantato «Fare l'amore»

SPETTACOLO IN VERSIONE MINIMALISTA

Ale[illegible]ro Comazzi

E' vero che non ci va mai bene niente. L'altr'anno eravamo qui a lamentarci che il Festival non era più fatto di canzoni ma di «eventi». C'era il Nobel Dulbecco che presentava, c'era il Nobel Gorbaciov che scendeva lo scalone insieme [illegible] moglie Raissa. Quest'anno siamo a chiederci: tutto qui? Perché la televisione ci ha ormai abituati allo stile contaminato, ai programmi non realizzati dai professionisti: e dunque fa un certo effetto tornare ad [illegible] rassegna condotta da tre onorevoli professionisti dello spettacolo, che nella vita fanno quello. Non [illegible] Nobel e neppure cambiano [illegible] faccia del mondo. Cosa non sempre richiesta, per fortuna. Il vero difetto della manifestazione, reso [illegible] più evidente [illegible] questa scelta minimalista, è che se [illegible] parla troppo, troppo prima, troppo dopo, si inventano polemiche, si inscenano liti. La dimensione corretta sarebbe proprio quella scelta da Fazio per l'edizione [illegible] abbinata però ad una altrettanto sobria, meno sfacciata, più discreta marcia di avvicinamento al magico momento.

Fazio è apparso all'inizio incollato dall'emozione nel suo vestitino con i bordi di velluto, ma forse era pretattica; Pavarotti è un simpatico, misurato «vallotto», Teocoli [illegible] straordinario [illegible] rischia la sovraesposizione. Poi c'è la Sastre, che tante polemiche ha suscitato presso le colleghe italiane. In effetti, vedendola sul palco [illegible] dell'Ariston vien voglia di dar ragione alla Parietti e alle sue proteste contro la straniera qualunque che aveva soppiantato le italiane. Sastre pare una giovane signora bene con il filo di perle, abbigliata però malissimo, tanto da mostrare, nella sua prima toilette, una umanissima coppia di «maniglie dell'amore», cioè rotoli di ciccetta sopra i fianchi. La c'è, la Provvidenza. Poi c'è Paolo Beldì, il regista, [illegible] rinuncia a qualche inquadratura maliziosa, anche autocritica: [illegible] me quando ha insistito a riprendere un gruppetto di spettatori desolati e tristi, in galleria.

DIARIO DEI MEDIA

Senza ritmo né sorprese Allora ci voleva Baudo

Massimo Gramellini



NE bis in idem. Invece, anziché lasciare, Fazio ha raddoppiato anche stavolta e come [illegible] Baglioni rischia di farsi lo sgambetto da solo, invischiandosi in [illegible] replay meno riuscito del se stesso che fu. All'inizio sul palco sembrano tutti pretini: siamo su Telepace in diretta dal Giubileo? No, è proprio Raiuno, poco fa c'era pure Enzo Biagi [illegible] una faccia da crollo di Wall Street, tenerissima. Spiegava che una canzone ha successo «se domani i fattorini dei bottegai la fischiettano». I fattorini dei bottegai! Ma esistono ancora i bottegai? In ogni caso i fattorini di adesso n[illegible] guardano il festival, vanno in discoteca anche di lunedì e fischiettano Er Piotta, mica Mietta. Fra i tanti meriti di Biagi c'è quello di non saperlo. Che meraviglioso, avrebbe detto il Fazio di una volta, quello che si metteva i gilet e non le giacche fiorite di Gigli che aderiscono impietose ai suoi fianchi da sedentario. Sul Cinque c'è «Striscia» col finto Zucchero che apostrofa il vero Fazio con un epiteto memorabile: «Tu c'hai gli occhi finti». Chissà quando chiamano Ricci a scrivere i testi del festival. Quelli di quest'anno [illegible] prevedibili e pesanti, come strozzati dalla presenza inibente di Pavarotti e comunque mai all'altezza del marchio Fazio, retrocesso a pallida imitazione di Serena Dandini. In cosa consiste l'umorismo «alla Dandini»? Nel dire una frase di Marzullo, però strizzando l'occhio in una smorfia «otteggiona» per far capire che si scherza. Ecco a cosa hanno ridotto il nostro [illegible] Fabietto. A dire a Pavarotti: «Sa che non avrei mai detto di vederla qui a Sanremo?». O a fare battute sui cambi d'abito di Inés Sastre. Mancano il ritmo e [illegible] sorprese dell'anno scorso, ma senza ritmo e sorprese si rientra nella normalità festivaliera e allora per dominare il palco dell'Ariston ci vorrebbe l'esuberanza fisica del miglior Baudo, che Fazio ovviamente non ha.

Allegri, si comincia, [illegible] un video di Pavarotti che urla il stra-ascoltato «Vinceròooooo», poi Fazio spunta da un sipario da operetta con la solita espressione [illegible] intruso che per fortuna funziona ancora. Si spalancano i tendaggi e dentro uno smoking monumentale appare [illegible] Pavarotti live, ma basta un'occhiata [illegible] quello sguardo scuro e ingessato per capire che non sarà un altro Dulbecco: il Maestro non [illegible] tenerezza ma [illegible] distacco: come se fosse altrove. Ci vorrebbe [illegible] colpo di testa, ma all'inizio Teocoli è travestito da Teocoli, l'imitazione che gli riesce meno bene, e Inés Sastre sembra l'hostess spigliata di una convention, senza un briciolo del mistero educatamente perverso che circondava la Casta. Naturalmente ci sono le canzoni. E le imitazioni. Ma il Valentino Rossi di Teocoli assomiglia a Cino Ric[illegible] e arriva dopo un'ora: troppo tardi. Le canzoni invece arrivano subito e le prime non sembrano male: Alice, Max Gazzè e resta in testa il doppio piano di Mariella Nava e Amedeo Minghi che cantano «siamo storie d[illegible] [illegible] tutte da capire», che sembra preso di peso da un libro qualunque di Baricco, allegria.

PROMOSSI & BOCCIATI

■ pessimo ** sopportabile *** carino **** bello

MIETTA
«Fare l'amore»
Una voce dimenticata torna più calda, in un brano convenzionale con un'eco di «Donna con te».
**

UMBERTO TOZZI
«Un'altra vita»
E' una ballata molto «tozziana», puro pop da mattonella con echi Procol Harum.
**

ALICE
«Il giorno dell'indipendenza»
Fra Tozeur e misticismo, l'ex monaco Camisasca rende per una volta fiera a proposito l'interprete.
***

MINGHI E NAVA
«Futuro come te»
Stravagante connubio fra il Giubileo e «Je t'aime moi non plus»; abbastanza inspiegabile.
■

MAX GAZZE'
«Il timido ubriaco»
E' una favola minimalista à la mode di Branduardi ma Gazzé ha fatto di meglio. Testo poetico.
***

IRENE GRANDI
«La tua ragazza sempre»
Lei non è simpaticissima, il brano sì. Una hard ballad un po' cabarettistica, originale. Vasco e Curreri hanno colpito ancora.
****

GIANNI MORANDI
«Innamorato»
E' ampia melodia rinnovata, stile Sanremo 2000. Firmato Ramazzotti. Interpretazione ottima.
***

MATIA [illegible]
«Brivido caldo»
E' «Vacanze romane» vent'anni dopo; bell'atmosfera, voce femminile nuova.
***

SAMUELE [illegible]
«Replay»
E' il brano [illegible] sanremese [illegible] assoluto, raffinato e jazzy. Soprattutto coraggioso.
***

AVION TRAVEL
«Sul mare luccica»
Mitteleuropa e Mediterraneo s'incontrano in delicato e brillante equilibrio, con un omaggio a Modugno.
****

SPAGNA
«Con il tuo nome»
E' il Titanic parte seconda, à la mode [illegible] Céline Dion anche negli arrangiamenti
**

GIGI D'ALESSIO
«Non dirgli mai»
Agghiacciante [illegible] fra Baglioni, Battisti e schuè schuè; il testo [illegible] imbarazzante.
■

SUBSONICA
«Tutti i miei sbagli»
[illegible] Made in Italy elettronico, distorto, postromantico e internazionale.
***

CARMEN CONSOLI
«In bianco e nero»
Britpop alla Style Council, testo impareggiabile sulla mamma.
***

MARCO MASINI
«Raccontami di te»
E' il seguito di «Bella Stronza». Sono cresciuti, ha vinto lei. Una masinata
**

GERARDINA TROVATO
«Gechi e vampiri»
E' [illegible] ballata energica per chitarra, dolorosamente autobiografica.
**

La Provincia aggiunge 130 milioni per completare lo studio di fattibilità

Sì al raccordo Canavese-Biella

A volerlo sono soprattutto gli industriali e tutti si augurano che sia la volta buona

Giampiero Maggio

BORGOFRANCO

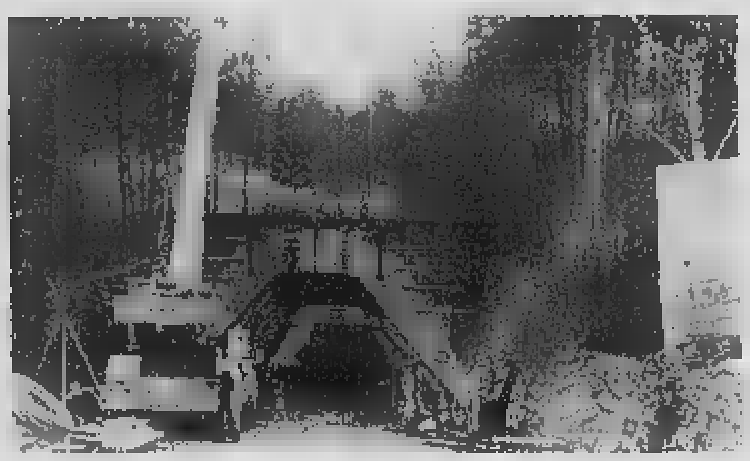
Quattro chilometri d'asfalto per unire Canavese e Biellese e colmare così una delle maggiori lacune in termini di viabilità che hanno caratterizzato la storia dei due territori negli ultimi decenni. Nel '97, Fausto Francisca, sindaco di Borgofranco, ci aveva già pensato presentando l'ipotesi di un tracciato. Non se ne fece nulla. Ora il progetto raccordo è rispuntato. Regione, le due Province (quella di Torino e Biella) e Anas hanno promesso che verrà raggiunto un accordo di programma. Sulla base di cosa? Di uno studio di fattibilità e di compatibilità ambientale che verrà realizzato entro l'anno. Uno studio che verrà fatto grazie all'emendamento di Alleanza Nazionale che ha strappato una variazione sul bilancio in Provincia di 130 milioni. Soldi, appunto, che verranno spesi per progettare il collegamento della provinciale 419 che da Biella dovrà congiungersi qualche chilometro dopo la galleria della Serra alla statale 26 [illegible] territorio di Borgofranco. E da qui all'autostrada Torino-Aosta attraverso un casello «leggero» (dove sarà possibile pagare la tariffa solo con Viacard o Telepass) all'altezza di Baio Dora.

Una cerniera di 4 chilometri tra le due strade che deve [illegible] costruita assolutamente, [illegible] e più volte hanno sottolineato i presidenti delle Unioni Industriali di Ivrea e di Biella, Giovanni Trione e Massimo Marchi. «E' assurdo pensare a queste due [illegible] isolate tra loro, è assurdo inibire potenzialità incredibili che esistono nei due territori», dice Valerio Cavagnetto, direttore Assindustria di Ivrea. Ci vuole la volontà politica, però. Perché [illegible] volta realizzato, lo studio non rimanga nascosto nei cassetti di qualche ufficio: [illegible] vigileremo, f[illegible] da sentinelle, [illegible] siamo presi questo impegno e [illegible] portarlo avanti», assicura il consigliere provinciale [illegible] An, Alberto Tognoli che col suo gruppo la scorsa settimana ha organizzato [illegible] convegno-dibattito a Borgofranco (presenti Regione, le due Province, rappresentanti del mondo industriale e Anas) proprio per affrontare la questione.

Tutti, adesso, guardano con attenzione all'ipotesi del raccordo. E con un pizzico di scetticismo: già dieci anni fa fu presentato durante un convegno organizzato dalle [illegible] sociazioni industriali uno studio per collegare torinese, Canavese, Biellese e Valle D'Aosta attraverso un grosso anello viario. Non se ne fece mai nulla. E lo stesso capo-compartimento Anas, Paolucci ammette: «Già nell'81, quando [illegible] ad occuparmi di questa [illegible], mi chiesi come mai non c'era [illegible] stato un collegamento con la statale 26». E allora? «Allora è indispensabile che venga fatto e lavoreremo in questa direzione. Ma attenzione: non posso dare garanzie di carattere finanziario, almeno per il momento». Le due province e la Regione giurano che al progetto verrà data priorità. L'assessore regionale William Casoni dice che «è indispensabile un accordo di programma tra le parti», il vice presidente della Provincia di Biella, Nicola Pastorello chiede il coinvolgimento dell'Ativa (invitata ma assente al convegno) che gestisce l'autostrada Torino-Aosta «perché nel discorso grande viabilità deve entrare anche la A5». E l'assessore provinciale, Luciano Ponzetti promette: «La nostra Provincia farà il possibile perché l'operazione veda in porto». Basteranno le promesse? «Intanto c'è una scadenza, ed è un primo passo: entro fine anno va presentato lo studio - precisa Francisca -. Poi dovranno iniziare le opere e staremo attenti perché le parole siano seguite dai fatti».



A fianco, l'assessore provinciale **Luciano Ponzetti** e i lavori alla galleria della Serra che collegherà il Canavese con il Biellese



Circonvallazione di Cuorgnè

Intesa con Regione e Provincia sul progetto e sui finanziamenti

CUORGNE'

Trovato l'accordo tra Comune di Cuorgnè, Provincia (che ha eseguito il progetto) e Regione (che si è detta pronta a coprire una parte dei finanziamenti) sulla circonvallazione della città. Nei prossimi giorni verrà stilato un accordo di programma in modo da sollecitare un intervento economico da parte dell'Anas. Oggi il sindaco, Giancarlo Vacca Cavalot incontra a Roma la direzione generale dell'ente nazionale per le strade. «Siamo a un punto di svolta - commenta il primo cittadino cuorgnatese -: tutti gli enti in gioco si [illegible] d'accordo, [illegible] spetterà all'Anas fare la sua parte». Ma su questo aspetto non dovrebbero esserci problemi. E sul fronte viabilità ci sono buone notizie anche per il ponte di Cuorgnè (struttura che dopo la piena del '93 non è in grado di garantire massima sicurezza). La Regione stanzierà, come previsto nel bilancio pluriennale 2000-2002, circa 10 miliardi per la costruzione di una nuova struttura. «La somma - spiega l'assessore regionale, William Casoni - sarà suddivisa in due tranche: la prima, da 5 miliardi, sarà stanziata entro la fine di quest'anno, la successiva nel 2001. La cifra sarà disponibile in seguito all'approvazione del documento di programmazione finanziaria». [gp. mag.]

Presso Valperga

Incidente sulla «460»: Un morto

VALPERGA

Ancora una vittima sulla statale [illegible]. Ieri pomeriggio l'ennesimo incidente mortale è avvenuto a Valperga, all'altezza del bivio per località Valleri. Giovanni Battista Enrico, 79 anni, residente a San Giusto è rimasto vittima in un tamponamento mentre [illegible] alla guida di un autocarro Piaggio «Poster». Sono circa le 16,30 quando il mezzo guidato da Enrico e diretto a Cuorgnè si schianta contro l'Alfa 156, con alla guida Claudio Balma, 28 anni, residente a Salassa, rappresentante di una ditta di utensileria. L'Alfa è ferma in centro strada e deve svoltare a sinistra [illegible] località Valleri, una manciata di case alla periferia di Valperga. La botta è violentissima, l'auto schizza addirittura fuori strada mentre la parte anteriore dell'autocarro, che si ferma proprio in mezzo alla statale va completamente distrutta. Scattano i soccorsi. Qualcuno con il cellulare chiama i carabinieri e il 118. «Ho sentito una botta fortissima, non mi sono accorto di nulla», racconta agli uomini dell'Arma l'autista dell'Alfa 156. Nel frattempo arrivano anche i vigili del fuoco, due squadre, una da Ivrea e quella dei volontari di Rivarolo, il pensionato deve essere estratto dalle lamiere. Una volta fuori, Enrico viene adagiato su una barella e l'equipe di medici e infermieri del 118 aiutati dai volontari della Croce Rossa di Rivarolo tenta disperatamente di rianimarlo per oltre mezz'ora. Ma le sue condizioni sono critiche. Deve essere immediatamente trasportato in elicottero alle Molinette. Per lui, purtroppo non c'è più nulla da fare: pochi minuti dopo muore mentre varca la soglia del pronto soccorso. Il traffico sulla statale non è stato interrotto ma ha subito rallentamenti: in entrambe le direzioni si sono formate colonne di auto e camion lunghe centinaia di metri. La situazione è tornata normale un'ora dopo l'incidente. [gp. mag.]

Bottino: 120 milioni

Pavone, Crt assaltata da 4 banditi

PAVONE. Quattro banditi, armati di pistole e taglierine e con il volto coperto da maschere di carnevale, hanno dato l'assalto ieri pomeriggio alla filiale della Crt di Pavone, in via Roma 2. Il colpo è stato messo a segno intorno alle 16.30, quando gli uffici stavano per chiudere. Con modi decisi, [illegible] allo stesso tempo calmi, si sono fatti consegnare i soldi (circa 120 milioni, secondo una prima stima) dai cassieri. Quindi hanno rinchiuso gli impiegati e 3 clienti presenti [illegible] scantinato, per fuggire in tutta tranquillità. Gli stessi impiegati sono riusciti a liberarsi e a dare poi l'allarme ai carabinieri. Dei rapinatori, però, [illegible] c'era più alcuna traccia.

Strambino, vendetta?

Due colpi di fucile contro lo studio di un geometra

STRAMBINO. Due colpi di fucile caricato a pallettoni sono stati esplosi nella notte fra sabato e domenica, alle 3, contro la porta d'ingresso dello studio del geometra Domenico Daniele, 68 anni, in via Somis 122. Sulla vicenda stanno indagando i carabinieri. Finora, però, non sarebbe stato trovato alcun elemento utile per identificare l'autore (o gli autori) di questo gesto. Ai militari il geometra ha assicurato di non aver mai ricevuto minacce. Non è escluso che si tratti di una vendetta, dal momento che Daniele si occupa sovente di sfratti.

■ **CALUSO,** [illegible] Giovanni Follis, 26 anni, residente a Mazzè in via Tonengo [illegible], è ricoverato a Ivrea per le ferite riportate sabato sera in un incidente sulla statale 595 Caluso-Mazzè. Il giovane viaggiava sulla sua Volkswagen Polo, quando è stato tamponato da un fuoristrada Toyota Yaris condotto da Fausto Giorda, [illegible] anni, di Vigliano Biellese

■ **CALUSO,** [illegible] Maria Gnavi, 76 anni, pensionata che abitava da sola in viale Europa 14 b a Caluso, da alcuni giorni i vicini non avevano più sue notizie, ieri intorno alle 14,30 è stata trovata morta in casa sul divano davanti al televisore acceso, stroncata da un infarto. Per entrare in casa è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco.

■ **CARAVINO, ARRESTO.** Gli agenti del commissariato hanno arrestato per tentato furto aggravato Ivano S[illegible]ti, 28 anni, residente a Caravino in via Comunale 6. Il giovane è [illegible] sorpreso la scorsa notte, all'interno di un appartamento a pochi passi da casa sua.

■ **PIVERONE,** [illegible] La Guardia di Finanza di Ivrea ha ritrovato la porta barocca (risalente al 1600 e del valore di diversi milioni) rubata alla chiesa dell'Immacolata Concezione [illegible] 24 novembre di 2 anni fa. Le indagini avevano condotto le fiamme gialle ad un antiquario di Cuneo, Simone Marro, denunciato per ricettazione. Per lo stesso reato, inoltre, è indagato un altro antiquario di Fossano, Roberto Pretato.

■ **LUSIGLIE', BANDITI.** E' andata male a due rapinatori che sabato mattina dopo essere entrati all'ufficio postale di Lusigliè armati di pistola e a volto scoperto hanno tentato di portare via il contenuto della cassaforte. Non avevano fatto i conti con la prontezza di riflessi dell'impiegata, M. C., 53 anni. La donna, seppur intimorita alla vista della pistola [illegible] ha perso il sangue freddo. Si è allontanata dal bancone, diviso dall'atrio per i clienti da un vetro antiproiettile, e si è diretta nella parte posteriore dell'ufficio. Da qui ha chiamato i carabinieri. A quel punto i due rapinatori sono fuggiti

DOVE & QUANDO

LA NOTTE DEL TEMPO. Nella sala dorata del municipio di Ivrea, alle 18, viene presentato il libro «In questa notte del tempo» di Vincenzo Vitale, dedicato alla figura di Telesio Interlandi, direttore della pubblicazione fascista «La difesa della razza». Intervengono, oltre all'autore, Vittorio Mathieu, Gianni Cimalando, Maria Pia Simonetti e Francesco Izzo. Organizzano l'associazione Leonardo Sciascia e la libreria Cossavella.

TRANSFORMATION. La sera di domenica 5 marzo, alle 21 nel padiglione [illegible] feste di piazza della Repubblica a Castellamonte, la Pro loco propone, nell'ambito delle manifestazioni carnevalesche, la serata «Transformation», durante la quale un gruppo di fotografi, estetisti, parrucchieri, artisti dell'abbigliamento e del look cambieranno i partecipanti da «brutti anatroccoli» a «cigni». Le iscrizioni sono aperte fino al 29 febbraio: telefonare allo 0124.513440 e allo 0124.517220.

[illegible] **IN SCENA.** Alle 20.30 nella sala polifunzionale di via Peila a Rivarolo i ragazzi della II E della scuola media «Gozzano» presentano lo spettacolo «Il colombre».

[illegible] La manifestazione si svolgerà sabato al salone pluriuso di Montestrutto di Settimo Vittone: alle 19 [illegible] la distribuzione di fagioli e cotechino, alle [illegible] avrà luogo la cena a base di specialità tipiche del Canavese. Le prenotazioni si ricevono allo 0125.658189.

[illegible] **MUSICALE.** Il centro anziani «Domenico Bertoglio» di Castellamonte ospita, alle 15.30, uno spettacolo animato dal gruppo Auser-Argentovivo di Ivrea: canzoni, scenette, balli e karaoke sono gli [illegible] del pomeriggio.

[illegible] «Venga a prendere il caffè da noi», riduzione del romanzo di Piero Chiara, verrà presentato giovedì alle 21 da Flavio Bucci e dalla sua compagnia al Teatro Giacosa di Ivrea. Biglietti a 40 mila e 20 mila lire, in prevendita alla sede del Contato del Canavese in via Palestro 10 (0125.641161).

[illegible] Alla sede di San Giusto dell'Università della terza età del Basso Canavese, alle 16.30, lezione del laboratorio di decorazione domestica dedicata allo stencil e al decoupage.

[illegible] **E MERLUZZO.** Ultimo atto, questa sera dalle 19.30, per il carnevale di Fiorano e per quello di Caravino: la cena a base di polenta e merluzzo (nel corso della quale, a Fiorano, saranno estratti i biglietti vincenti della sottoscrizione a premi).

FOTOGRAFIA. La mostra personale del fotografo Giuliano Spinoni, allestita al Caffè degli Artisti di via Reyneri a Rivarolo, sarà visitabile fino a fine febbraio.

a cura di MAURO SAROGLIA

E la Cisl contesta la riforma dei cicli scolastici: «Si accorgeranno presto che è inattuabile»

Materne, le graduatorie Ricorsi entro il 1° marzo

Da ieri nelle scuole materne municipali e nelle sedi delle dieci circoscrizioni sono disponibili le graduatorie provvisorie per l'anno scolastico 2000/2001. I ricorsi devono essere indirizzati all'ufficio protocollo della Circoscrizione in cui si è presentata la domanda entro le ore [illegible] del 1° [illegible]. Chi ha inoltrato la domanda presso una scuola statale o convenzionata deve confermare la scelta entro il 1° marzo.

CISL E [illegible] DEI CICLI «Anche sulla riforma dei cicli scolastici, come sul "concorsone", esploderà il dissenso nel mondo della scuola. E questo potrebbe portare ancora una volta a un ripensamento del ministro Berlinguer». Lo ha sostenuto ieri, alla Gam, il segretario generale della Cisl-Scuola Sandro D'Ambrosio, in un affollato incontro promosso dalla Cisl-Scuola di Torino e del Piemonte. «Questa è una riforma da riformare: porterà tanti e tali problemi che lo stesso Parlamento e il ministero in primo luogo - ha detto Mario Novazio, segretario regionale Cisl-Scuola - si accorgeranno che non è attuabile».

DALLO SPAZIO ALL'«AMALDI». Oggi alle 18, all'Istituto «Galilei Amaldi», corso Caduti sul Lavoro 11, sarà possibile seguire in diretta le fasi di rientro dello Space Shuttle Endeavour. L'evento sarà coordinato dall'ingegner Carlo Viberti, responsabile attività astronauti Sydera To, e dal professor Carlo Bellone. L'iniziativa, unica nella regione, si inserisce nell'ambito delle attività di sperimentazione avviate dalla sezione Telecomunicazioni dell'Istituto professionale. Info 011.6633323.

ASSEMBLEA AIUTANTI TECNICI. Si svolge oggi all'Itc «Vittorini», via Crea 30, Grugliasco, ore 15,30-17,30, l'assemblea dei 115 vincitori del concorso della Provincia per aiutanti tecnici, la cui qualifica non è stata riconosciuta nel passaggio alle dipendenze dello Stato.

ASSEMBLEA CUB SCUOLA. Si tiene oggi alle 17 all'Itis «Avogadro», corso San Maurizio, l'assemblea provinciale della Cub Scuola per discutere, tra l'altro, della riuscita dello sciopero del 17 febbraio, di diritti e libertà sindacali, dell'organizzazione della Cub a livello di istituto.

[illegible] TONIOLO. Alle 16,30, presso l'Istituto «Rosmini», via Rosmini 6, si svolge la tavola rotonda promossa dal Centro Studi «Toniolo» su «Genitori e figli. Alla ricerca di una ricomposizione del rapporto». Intervengono Guido Lazzarini (Università di Torino), Giovambattista e Graziella Giraudo, Nicla Raviglione.

MENSE NEI COMUNALI. Si tiene venerdì, ore 7,30-10,30, presso la Camera del Lavoro, via Pedrotti 5, l'assemblea degli operatori ed esecutori dei servizi educativi indetta da Cgil-Fp e Uil-El sul problema dell'utilizzo degli operatori nel servizio di refezione scolastica dei nidi.

a cura di Maria Teresa Martinengo
mariateresa.martinengo@lastampa.it



Un'immagine dell'ultima manifestazione di protesta degli insegnanti

CERCA AMICI



DOV'E': CANILE MUNICIPALE VIA GERMAGNANO 11, 011/26.24.803

NOME: FRECCIA

RAZZA: METICCIO, TAGLIA MEDIA

ETA': DUE ANNI E MEZZO, MASCHIO

E' entrato nella struttura di via Germagnano intorno alla metà di maggio (cartellino 6, bolletta 16758). Questo cagnone dallo sguardo dolcissimo, capace di intenerire chiunque, attende da quasi un anno la voce e il conforto di un padrone. Fra l'altro, si presenta molto bene, elegante e nobile il muso, ben curato il mantello color champagne, buone le condizioni di salute. Possibile [illegible] interessi proprio a nessuno?

Scadenza il 30 aprile

[illegible] E' da compilare il Modello unico

Si chiama «Mud» e va presentato entro il [illegible] aprile in Camera di commercio: trattasi del «Modello unico di dichiarazione ambientale» relativo ai rifiuti prodotti, trasportati o smaltiti nel '99 dalle aziende. Per la sola provincia di Torino, lo scorso anno le denunce sono state oltre 18 mila.

Come si compila il modulo? La denuncia va inviata alla Camera di commercio competente in base alla dislocazione dell'impianto: nel caso di attività di trasporto, fa fede la sede legale della ditta. Quanti svolgono attività di gestione dei rifiuti, comprese le attività di commercio e intermediazione, sono tenuti a presentare il modello esclusivamente su supporto informatico. Per le denunce multiple, invece, si impone il supporto magnetico. La documentazione va corredata dall'attestazione dei diritti di segreteria: 20 mila lire per le dichiarazioni su supporto magnetico, [illegible] mila per quelle presentate su carta.

LE [illegible]

[illegible]
Orario 7-19,30
Atrio Stazione Porta Nuova
Orario 9-19,30 (12,30-15 [illegible] chiusi): corso Sebastopoli 20/d; via Monginevro 126; via Ivrea 47-49; via Arnaldo Brescia [illegible]; via Farinelli 36/9; viale dei Mughetti 9/f; via S. Tommaso 18; corso Taranto 183/c, via Mazzini 31; via Vanchiglia 29/a; via Stradella 36; piazza Adriano 12, via Barino 6; corso Sommeiller 31.
DI NOTTE (19,30-9)
c.so Belgio 151/b; p.zza Massaua 1; via Nizza 65; [illegible] Vitt. Emanuele 66.
[illegible] SERA (19,30-22,30)
piazza Galimberti 7; via Foligno [illegible] via San Remo 37; corso Sempione 112; corso Francia 1 bis.
[illegible] 24 ORE
Venaria, via L. da Vinci 50.
[illegible]
011/65.90.100;
[illegible].farmapiemonte.org

BOLLETTINO METEO

Martedì 22 febbraio

[illegible]
Su Piemonte e Valle [illegible] cielo sereno o poco nuvoloso con aumento della nuvolosità nelle ore pomeridiane. Visibilità buona con riduzione per foschie nelle prime ore del mattino. [illegible] da Sud-[illegible]

[illegible]
TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	11,8
MINIMA	-0,9
UMIDITA' (ore 14)	[illegible]

[illegible]

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI [illegible] MESE	1,8 mm
[illegible] (1913-1994)	39,2

[illegible] DI [illegible] [illegible]URE

MASSIMA	11,6	MINIMA	-3,4
PRESSIONE ([illegible])			1023 hPa

[illegible] del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	25,8	15 febbraio [illegible]
MINIMA	-21,8	12 febbraio [illegible]

[illegible]

MASSIMA	11,5	MINIMA	1,2

Con la collaborazione del Comando Militare Regionale Piemonte

OGGI

IL [illegible] sorge alle ore 7 e 21 minuti, tramonta alle ore 18 e 6 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 21 e 25 minuti, cala domani alle ore 9 e 29 minuti

- Luna nuova 5 febbraio ore 14
- Primo quarto 13 febbraio ore 0
- Luna piena 19 febbraio ore 17
- Ultimo quarto 27 febbraio ore 5

MERCURIO: a 113 milioni di km dalla Terra alla quale si avvicina

VENERE: si trova nella parte occidentale della costellazione del Capricorno

MARTE: brilla leggermente più di Regolo la stella Alfa del Leone

GIOVE: visibile alla sera [illegible] Ovest un'ora dopo il tramonto del [illegible]

[illegible] 110 ingrandimenti per vederlo grande quanto la Luna

[illegible] FENOMENO: tutta la settimana sono osservabili le meteore appartenenti allo sciame delle [illegible] Leonidi che appaiono scaturire dalla parte occidentale della costellazione del Leone

GIOCHIAMO [illegible]

MASSIMI RITARDI

Ruota					
[illegible]	31	35	11	47	68
	151	80	68	66	58
CAGLIARI	25	62	14	28	78
	90	78	54	51	50
[illegible]	30	52	55	10	5
	84	69	60	59	56
GENOVA	51	54	49	76	28
	131	84	83	71	66
MILANO	61	27	89	17	44
	71	54	52	48	47
NAPOLI	68	88	7	1	26
	82	45	44	42	42
[illegible]	8	50	18	83	71
	71	67	59	58	53
ROMA	11	48	90	39	40
	99	90	69	54	48
[illegible]	58	73	22	7	31
	92	67	64	52	51
VENEZIA	19	32	64	18	81
	55	54	50	47	47

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 3 di Roma. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

3-31	3-58	3-80	3-55	3-30
3-15	3-51	[illegible]	3-78	3-79
3-17	3-63	[illegible]	3-1	3-70
3-29	3-84	3-18	3-8	3-85
3-34	3-10	3-32	3-5	3-52
3-57	3-20	3-65	3-7	3-22

A[illegible] mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 52 [illegible]; Cagliari 75 (0); Firenze 1 (2); Genova 17 (4), Milano 15 (2); Napoli 22 (1); Palermo 10 (2); Roma 9 (5); Torino 28 (1); Venezia 82 (1).

Per questa [illegible] il computer [illegible] consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Napoli:

70-11	70-51	70-44	69-71	[illegible]
70-26	70-53	70-75	[illegible]	69-45
70- 3	70-46	70-2	69-70	69-57
70-86	70-77	70-87	69-47	[illegible]
70-71	70-[illegible]	69-12	69-51	69-32
70-22	70-45	69-56	[illegible]	69-75
70-21	[illegible]-57	69-86	69-48	[illegible]
70-88	[illegible]	[illegible]	69-77	[illegible]

Per decine [illegible] lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Genova:

50-51-52	52-55-56	54-52-53
50-53-54	52-57-58	55-56-57
50-55-56	52-59-51	55-58-59
[illegible]	53-54-55	55-51-52
50-59-51	53-56-57	55-53-54
51-52-53	53-58-59	55-50-51
51-54-55	53-51-54	56-57-58
51-56-57	54-55-56	56-59-51
51-58-59	54-57-58	56-52-53
32-53-54	54-59-51	56-54-55

VINCITE: Nessuna

SUPER ENALOTTO CACCIA [illegible] JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrali

L. 1600	88 - 85 - 52 - 23 - 78 - 10
	15 - 30 - 45 - 90 - 1 - 17
[illegible] combinazioni	
L. 6800	84 - 43 - 90 - 87 - 37 - 52 - 77
7 combinazioni	

Giocate sistemistiche con basi

L. 179.000	- basi fisse prese 1 a 1 = [illegible] - 90 - 78 - 36
224 combinazioni	- varianti = [illegible] - 11 - 31 - 88 - 58 - 53 - 74 - 19

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

NUMERI UTILI

L'arte che parla

IN questi giorni **Alessandro Kokocinsky** è a Milano per presentare i suoi lavori. Chi non potesse raggiungere il capoluogo lombardo può vivere la [illegible] dei suoi quadri anche a Roma. Alla Galleria Italarte (Largo del Pallaro 11) sono esposte infatti alcune opere del maestro argentino. Davanti alle sue tele si prova una sensazione di pienezza e di compagnia. Tralasciando la tecnica, preziosa e antica, le sue figure hanno una forza misteriosa, sembrano quasi venire fuori dalle tele e vivere [illegible] a chi le sta guardando. Alessandro è veramente un uomo magico la cui sola esistenza è più importante delle [illegible] stre venture e disavventure personali. Ma la galleria è un piccolo scrigno che racchiude anche altri tesori: i lavori di Marino Haupt, tra cui «La regina degli scacchi» (una piccola statua), e «La ragazza sotto la doccia» un dipinto realizzato a tecnica mista, le opere di Domenico Purificato, un dipinto di Franz Borghese raffigurante un gruppo di musicisti e alcune sue opere in bronzo; i lavori di Ettore de Concilis (a [illegible] l'artista presenterà in galleria una personale); Rinaldo Piras che espone al[illegible] opere realizzate in lumachella gialla, Franco Marzili e le sue «Ballerine». E ancora lavori di Maccari, Saliola, Treccani, Brindisi, Masci, Oliva, La Barbera, Benaglia, Gallerati, Sanguigni e Guidi. In galleria ci sono anche le litografie, le incisioni, le acquetinte e le acqueforti degli artisti.

(Rossella Fabiani)

NUMERI UTILI

TEATRI

CONCERTI E LIRICA

TEATRO DELL'OPERA 064817003 P.zza B. Gigli. Presso il Teatro Brancaccio (via Merulana 244) Riposo.

MUSEI E MOSTRE

LIBRERIE DI NOTTE

I LOCALI

TRAME

AMERICAN [illegible]. Drammatico. Acclamato [illegible] critica internazionale, l'esor[illegible] alla regia dell'inglese Sam Mendes racconta di un quarantenne (Kevin Spacey) che s'invaghisce dell'affascinante amica della figlia.
(Alcazar, Andromeda 1, Cineland 3 e 14, Delle Mimose 1, Eurcine 1, Fiamma 1, Giulio Cesare 1, Jolly 1, King 1, Maestoso 1, Odeon 2, Warner 1 e 12)

ANNA AND THE KING. Drammatico. Nel 1862 una giovane donna inglese (Jodie Foster) [illegible] dal [illegible] del Siam [illegible] educare i suoi [illegible] figli.
(Cineland 7, Lux 3, Madison 4, Odeon 3)

BUENA VISTA SOCIAL CLUB. Commedia. Il nuovo lavoro di Wim Wenders racconta di vecchie glorie della musica cubana [illegible] da Ry Cooder e accompagnate per una serie di trionfali concerti.
(Labirinto C)

CO[illegible] D'INNOCENZA. Thriller. La vita della benestante Libby Parsons (Ashley Judd) si complica quando in seguito a una gita in barca, il marito sparisce e lei viene accusata di omicidio.
(Andromeda 7, Cineland 10, Cola Di Rienzo, Delle Mimose 2, Embassy, Eurcine 2, Jolly 2, [illegible] 3, Warner Village 5 e 10)

COMEDIAN HARMONISTS. Drammatico. Nella Germania degli Anni Trenta un famoso gruppo di musicisti rischia di sciogliersi a [illegible] dell'avvento del nazismo: tre componenti, infatti, sono ebrei.
(Farnese, Savoy 3)

FUCKING AMAL. Commedia. Drammatico. L'esordio alla regia dello svedese Lukas Moodysson, campione d'incassi in patria, racconta la storia di un ragazza che sbaglia testa: la sua vita cambierà.
(Augustus 1)

GARAGE OLIMPO. Drammatico. Nell'Argentina del 1978 una maestra viene presa una mattina dalla polizia e portata in uno dei [illegible] campi di concentramento sotterranei di Buenos Aires.
(Intrastevere 2, Mignon 2)

GIOVANNA D'ARCO. Drammatico. Il nuovo [illegible] di Luc [illegible]son narra la gesta della giovane [illegible]na guerriera Giovanna D'Arco.
(Barberini 3, [illegible] 4, Warner [illegible] 4, Warner Village 6)

HAPPY TEXAS. Commedia. Due evasi [illegible]gono scambiati, nella cittadina [illegible] Texas [illegible] approdano, per una coppia chiamata ad allestire uno spettacolo.
(Gioiello)

IL SESTO SENSO. Thriller. Bruce Willis è [illegible] psicanalista infantile che si prende cura di un bambino ossessionato [illegible] poteri paranormali.
(Lux 9)

KISS ME. Commedia. Due amici, compagni al college, scommettono che qualsiasi ragazza può diventare una reginetta del [illegible]: la scelta, in questo [illegible] cade sull'introversa Laney.
(Andromeda 5, Atlantic 5, Cineland 4, Eurcine 4, Fiamma 2, Lux 10, Missouri 2, Odeon 4, Roxy Smeraldo, [illegible])

L'INGLESE. Thriller. Thriller. Dopo trent'anni passati in galera, l'inglese [illegible] (Terence Stamp) decide di andare a Los Angeles a cercare i colpevoli della morte della figlia.
(Holiday, Pasquino 3, Warner Village 3)

[illegible]O [illegible]ENTE[illegible]. Fantastico. Il robot Andrew (Robin Williams) percorre duecento anni di vita americana finché approda nella famiglia di Sam Neill.
(Cineland [illegible], Doria 3, Galaxy Saturno, Lux 8, Madison 3, Roxy Topazio, Trianon 2, Warner Moderno 1, Warner Village 4)

LA RAGAZZA SUL PONTE. Drammatico. Il nuovo film di Patrice Leconte («Il marito della parrucchiera») con un lanciatore di coltelli che [illegible] una ragazza di non suicidarsi. Tra i due nasce un rapporto d'amore.
(Labirinto A)

LE [illegible] DI ANGELA. Drammatico. Drammatico. Tratto dalla pluripremiata autobiografia di Frank McCourt, il nuovo film di Alan Parker narra la [illegible] di una famiglia irlandese tanto numerosa quanto povera.
(Capranichetta, Lux 2, Warner Moderno 6)

LIBERATE I PESCI. Commedia. Due famiglie di Lecce sono al centro del nuovo lavoro di Cristina Comencini: una è onesta, l'altra fa capo a un temuto boss locale (Michele Placido).
([illegible]rini 4, Jolly 3, Missouri [illegible])

[illegible] DI MENO. Drammatico. Leone d'Oro all'ultima Mostra di Venezia, il film di Zhang Yimou racconta di una tredicenne di un villaggio della campagna cinese che viene "improvvisata" maestra di scuola elementare.
(Intrastevere 1, Mignon 1)

ROSETTA. Drammatico. Palma d'Oro all'ultimo festival di Cannes, il film dei fratelli Dardenne s'impernia sulle difficoltà della giovane Rosetta alla ricerca di un la[illegible] e, quindi, di una vita dignitosa.
(Intrastevere 3, Quattro [illegible])

[illegible] IDEALE. Commedia. Commedia. Da un'opera di Oscar Wilde, la storia di un importante politico ricattato da una donna a conoscenza di un suo peccato di gioventù che ne potrebbe compromettere la carriera. In suo aiuto accorre un amico, brillante casanova.
(Alhambra 3, Delle Mimose 3, Drive In, Giulio Cesare 3, Greenwich 3, King 2, Maestoso 4, Warner Village 16)

007 - IL MONDO NON BASTA. Azione. Il diciannovesimo film della serie di 007 vede James Bond, per la terza volta impersonato [illegible] Pierce Brosnan, opporsi a una pericolosa organizzazione criminale che mette a repentaglio le riserve petrolifere.
(Tiziano, Warner Village 13)

PRIME VISIONI

ACADEMY HALL — v. Stamira 5/7 tel. 0644237778
Le [illegible] di [illegible] Magni [illegible] Lante Della Rovere. Orario 16.00-18.10 L. [illegible] 20.20-22.30 L. 12.000

ADMIRAL — Piazza Verbano 5 tel. 068541195
[illegible] inverno - Making Love di Ricky Tognazzi [illegible] 18.10 L. [illegible] 20.20-22.30 L. 13.000

ALCAZAR — via Merry del Val 14 tel. [illegible]
American beauty di Sam Mendes con Kevin Spacey, Annette Bening. V.M. [illegible] 16.00-18.10 L. 8.000 [illegible] 13.000

ALHAMBRA — via Pier delle Vigne 4 tel. [illegible]
Sala 1 The Blair Witch Project - Il mistero della strega di Blair di Daniel Myrick, Eduardo Sanchez [illegible] 15.00-16.50-18.40-20.30-22.30 L. [illegible]
Sala 2 La carbonara di Luigi Magni, con Lucrezia Lante Della Rovere. Orario 15.45-18.00-20.15-22.30 L. 8.000
Sala 3 Un marito ideale di Oliver Parker con Rupert Everett, Cate B[illegible]. Orario 15.45-18.00-20.15-22.30 L. 8.000

AMBASSADE — via Accademia Agiati 57 tel. [illegible]
Sala 1 The Blair Witch Project - Il mistero della strega di Blair di Daniel Myrick, Eduardo Sanchez. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 Toy Story 2 - Woody e Buzz alla riscossa di John Lasseter [illegible] L. 8.000 20.00-22.00 L. 13.000
Sala 3 Canone inverso - Making Love di Ricky Tognazzi; con Hans Matheson, Melany Thierry. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

AMERICA — via Natale del Grande 6 tel. [illegible]16164
La carbonara di Luigi Magni con Lucrezia Lante Della Rovere. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. [illegible]

ANDROMEDA — Via Mattia Battistini 195 tel. [illegible]
Sala 1 American beauty di Sam Mendes con Kevin Spacey. V.M. 14. Orario [illegible] 17.30-20.00-22.[illegible]
Sala 2 Colpevole d'innocenza di Bruce Beresford, con Tommy Lee Jones [illegible] 15.30 L. 8.000 17.50-20.[illegible]-22.30 L. [illegible]
Sala 3 Mystery, Alaska di Jay Roach con Russell Crowe [illegible] Orario 15.15 L. 8.000 17.40-20.05-22.30 L. 13.000
Sala 4 Fine di una storia di [illegible] Moore, Ralph Fiennes. Orario 15.45 L. 8.000 18.00-20.15-22.30 L. 13.000
[illegible] Kiss me di Robert Iscove con Freddie Prinze jr., Rachael Leigh Cook [illegible] 16.15 L. [illegible] 18.20-20.25-22.30 L. 13.000

ANTARES — Viale Adriatico 15 tel. [illegible]
Sala 1 The Blair Witch Project - Il mistero della strega di Blair di Daniel Myrick, Eduardo Sanchez con Heather Donahue. Orario 15.00-16.45 L. 8.000 18.30-20.30-22.30 L. [illegible]
Sala 2 Toy Story 2 - Woody [illegible] alla riscossa di John Lasseter. Orario 15.30-17.40 L. 8.000 20.10-22.15 L. 13.000

APOLLO — [illegible]
Toy Story 2 - Woody e Buzz alla riscossa di John Lasseter. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

ARCHIMEDE — Via Archimede 71 tel. 063242596
Il tempo dell'amore di Giacomo [illegible] con Ciaran Hinds, Juliet Aubrey [illegible] 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

ATLANTIC — Via Tuscolana 745 tel. 067610656
Sala 1 The Blair Witch Project - Il mistero della strega di Blair di Daniel Myrick, Eduardo Sanchez. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000
Sala 2 Belle di Joyce Sherman Buñuel con Vincent Lecoeur. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. [illegible]
Sala 3 Il mistero di Sleepy Hollow di Tim Burton con Johnny [illegible] Orario 16.00-18.10 L. 8.000 [illegible] 12.000
Sala 4 Canone inverso - Making Love di Ricky Tognazzi con Hans Matheson. Orario 15.30-17.50 L. [illegible] 20.10-22.30 L. 12.000
Sala 5 Kiss me di Robert Iscove con Freddie Prinze jr. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000
Sala 6 Toy Story 2 - [illegible] e Buzz alla riscossa [illegible]

[illegible]

LA RECENSIONE

DI LIETTA TORNABUONI

Una storia vera per il nuovo David Lynch

DAVID Lynch di «Cuore selvaggio» diventa Cuore Tenero nel raccontare la storia vera di Alvin Straight, un contadino settantatreenne dell'Iowa che nel 1994 decise di percorrere 700 chilometri sulla sua macchina tagliaerba modificata, sino al Wisconsin, per vedere il fratello maggiore gravemente malato al quale, dopo una lite, non parlava da dieci anni.
Nella storia il regista ha immesso il suo talento grande, quella [illegible]nerezza compassionevole che era così evidente in «The Elephant Man», i nuovi sentimenti della sua metamorfosi («L'età della violenza è finita, sento bisogno di poesia, sono diventato un altro»). E il suo sguardo straordinario: il grande paesaggio rurale americano, le piccole città misteriose popolate soltanto di cani, le baracche del vivere povero, l'illusione di incontri che potrebbero es[illegible] provvidenziali oppure sentimentali. E la vecchiaia con i suoi movimenti lenti e le sue impotenze, con l'orgoglio e l'eroica fatica d'andare avanti e di fare le cose da soli. Il viaggio diventa un bilancio di vita, un percorso d'incontri e di rimpianti, magari addirittura un simbolo di senilità dell'Occidente. Il protagonista Richard Farnsworth è perfetto.»

UNA STORIA VERA
di David Lynch; [illegible] Richard Farnsworth, Sissy Spacek, Harry Dean Stanton. Produzione Stati Uniti, 1999.
(Eden 2, Greenwich 1, Quattro Fontane 1)

[illegible]


CROLLANO I PREZZI DEGLI ELETTRODOMESTICI!
È il momento di comprare !!
COLOSSALE OPA
RIDE LA BORSA DEI CONSUMATORI!
OFFERTA PUBBLICA ARTICOLI ELETTRONICA
SCONTI FINO AL 50%
FINO AD ESAURIMENTO SCORTE
TUTTE LE MIGLIORI MARCHE
lanciata da
STIEVANI
SVUOTIAMO TUTTO!!
5000 ARTICOLI
A PREZZI STRACCIATI!
alcuni esempi
Sistema HI-FI AIWA NSX - S778 RDS - 2x140W L.450.000
Cellulare MOTOROLA cd 930 GSM L.290.000
EFF. COM. LEGGE '80
TV Color 21" AKAI CT-2110 TXT Televideo L.370.000
Videoregistratore SONY SLV - SE70 VHS HI-FI Stereo L.460.000
Lavatrice INDESIT W405PW - 5Kg L.390.000
buttate l'occhio; ecco perchè conviene fiondarsi da noi!
APPROFITTATENE!
È un'OPA COLOSSALE che fa tremare il mercato!
STIEVANI LARGO GIACHINO, 93 • TORINO


ESSELUNGA
BIO
LATTE
Intero UHT
BIO
ORZO
tostato solubile

Elezioni in Piemonte: i Democratici corrono da soli, il centro unito in una lista

Ghigo: il candidato del Polo sono io

«False le voci di avvicendamento con la Bonino»

[illegible]ppe Sangiorgio
Maurizio Tropeano

«Il candidato del Polo sono e resterò io. Ho parlato con Berlusconi, mi ha riferito che nei colloqui con i radicali non si è mai discusso della candidatura di Emma Bonino, presidente del Piemonte per l'intero centro-destra, Lega e radicali compresi». Enzo Ghigo risponde così alle voci rimbalzate da Milano. Per lui il «problema Bonino» non si pone.

Esiste, invece per i segretari di An, Ugo Martinat e Agostino Ghiglia che attaccano Pannella, domandando: «Sostenere Emma Bonino per il vertice di Piazza Castello? Cos'è? Uno scherzo [illegible] carnevale?». Poi seriamente: «Siamo disponibili ad [illegible] accordo con i radicali, solo in caso di abiura delle loro posizioni sulle droghe e delle battaglie contro la vita. E [illegible] fronte ad un patto programmatico con gli elettori, che non dia luogo ad equivoci».

Opposizione ad un'ipotesi Bonino arriva pure dal Ccd. Osserva Antonello Angeleri, capogruppo a Palazzo Lascaris: «Se l'ipotesi fosse vera passeremmo all'opposizione. Con tutto il rispetto per la Bonino, ci sono questioni, come la liberalizzazione della droga, sulle quali non si può soprassedere, nemmeno per battere le sinistre».

E Sergio Deorsola, presidente del Consiglio regionale (Cdu): «Stiamo lavorando per [illegible] candidatura di Ghigo, quindi a lui chiederemo garanzie precise anche in [illegible] di accordo con i radicali, come abbiamo fatto per la Lega. Perché su temi come difesa della famiglia e no alla droga [illegible] possiamo [illegible]gere».

Immediata la replica di Carmelo Palma, uno dei leader torinesi della lista Bonino: «Capisco che alle tentazioni non si [illegible] e che la grande fiera delle vanità e dell'ipocrisia, organizzata dai professionisti della vita e della famiglia, sia un piatto troppo ricco perché i Martinat e i Ghiglia rinuncino adesso a sguazzarci». Invita: «Si accomodino a difendere l'Italia clericale, [illegible] dano nel ridicolo (sconfessando il loro leader Gianfranco Fini, che in questo ha dimostrato maggior misura), con la richiesta di abiure, senza discutere problemi come il futuro assetto istituzionale ed economico del Piemonte».

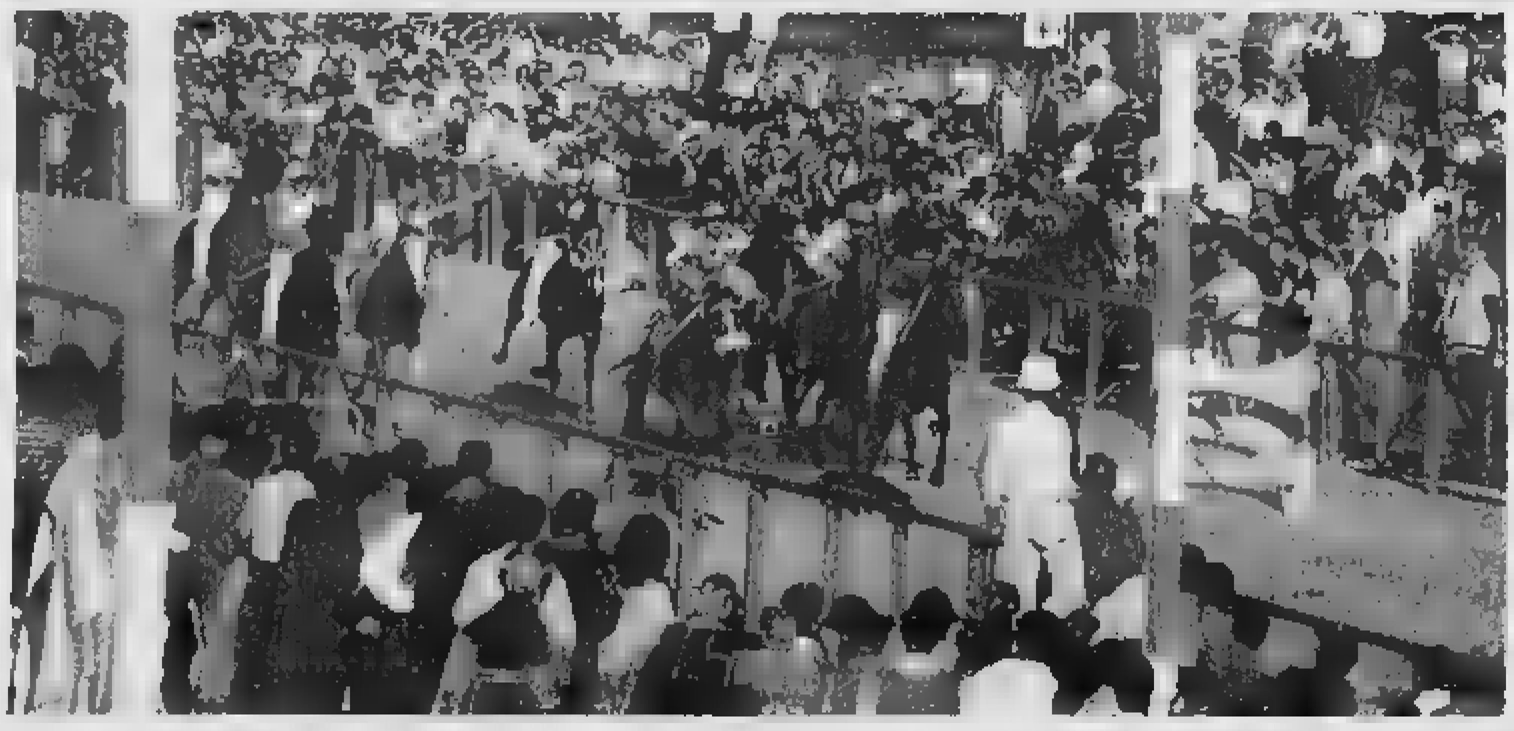
L'assessore Alfieri in campo con la Turco Forse al suo posto arriverà Marzano

Novità pure sul fronte del centro-sinistra. Ieri Fiorenzo Alfieri, assessore al Commercio a Palazzo Civico ha sciolto la riserva: sarà candidato in Regione per i Ds. La conferma arriva da Pietro Marcenaro, segretario regionale della Quercia. Alfieri si limita a dire «Sono iscritto ai Ds, lascio la scelta al mio partito. Se ritiene che la mia presenza sia importante, eccomi. Mi preoccupa, tuttavia, lasciare progetti e programmi avviati nel mio assessorato. Spero finiscano in buone mani».

Alfieri, nel caso di elezione a Palazzo Lascaris, dovrà dimettersi dalla giunta, obbligando il sindaco Castellani ad un rimpasto che potrebbe portare nella sua «squadra» un esponente dello Sdi, che, con due consiglieri, è determinante per la maggioranza. Tra i papabili, M[illegible] Marzano.

Notizie anche sulle liste. Si potrebbe ridurre la frammentazione del centro. S[illegible]dono in campo con il proprio simbolo i Democratici (forse uniti a Rinnovamento italiano), mentre - spiega il segretario piemontese del Ppi, Alessandro Bizjak - popolari, Udeur e formazioni civiche moderate, ad esempio la lista Quaglia di Cuneo, si stanno aggregando in una sorta di «Margherita allargata».

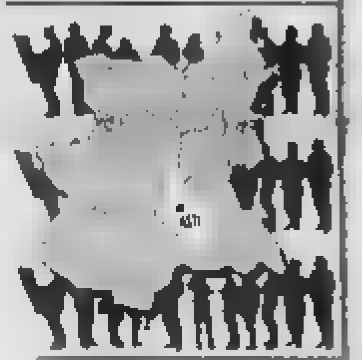
LE PROVINCE PIEMONTESI VERSO IL VOTO DEL 16 APRILE



Il Palio [illegible] delle manifestazioni che ogni [illegible] riuniscono tutta [illegible] città e la provincia: molti vorrebbero che si disputasse [illegible] volta ogni [illegible] mesi

[illegible]

POPOLAZIONE IN PROVINCIA	210.512
CAPOLUOGO	[illegible]
COMUNI	118
REDDITO PRO-CAPITE	31,4 MILIONI
DEPOSITI BANCARI PRO-CAPITE	17,5 MILIONI
NUOVE IMPRESE SUL TOTALE	6,2%
ISCRITTI AL COLLOCAMENTO	10.500



Asti, l'eredità della Balena bianca

E alla Regione si chiedono nuove infrastrutture

reportage

Pier Paolo Benedetto

inviato a ASTI

Il cartello che pubblicizza le acque termali di Agliano accoglie chi dall'autostrada entra in Asti capitale del [illegible]. Non basta: in questo territorio elevato da Bacco a paradiso della [illegible] del Barbera campeggia in piazza un nudo maschile, naticone al cielo, abbarbicato a un tubo, monumento all'acquedotto.

Città e territorio, due anime a contrasto: da un lato il capoluogo ai bordi di una crisi a varie sfaccettature ma intasato da negozi opulenti e raffinati, dall'altro la provincia ad alta fermentazione economica. Mentre Asti continua a perdere abitanti, la Provincia manda segnali in controtendenza con promettenti ritorni alla terra che anche in porzioni minime garantisce sonanti enodollari.

Qui si riconosce in pieno una certa mentalità subalpina, quella che in campo economico fa circolare la moneta con velocità ridotta. Lo testimonia l'alta concentrazione di sportelli: 20 mai contate le etichette e presenza senza minaccia di capitale tedesco (Deutsche Bank) nella potente Cassa di Risparmio. Dall'estero arriva un po' di [illegible] svizzeri e tedeschi hanno preso casa tra le colline, imprenditori di fuori Italia sono padroni di aziende che fino a ieri erano cosa nostra, persino i [illegible] trovi. Chi [illegible] arrivava era il [illegible]. Cinque diocesi gravano su porzioni di territorio astigiano [illegible] la diocesi madre che esprime con il cardinale Angelo Sodano il Segretario di Stato della più estesa curia della cattolicità era priva di titolare. Fino a ieri, quando i cattolici astigiani hanno potuto tirare un sospiro di sollievo: la [illegible] a monsignor Severino Poletto, è assicurata dall'ex rettore del Santuario di Oropa.

Nelle preoccupazioni che tagliano trasversalmente destra e sinistra (per intenderci da Maria Teresa Armosino deputato di Forza Italia a Enzo Sobrino prossimo candidato di Rifondazione Comunista alle regionali, da Roberto Marmo neo presidente della Provincia ad Aldo Pia presidente, fresco, fresco della Camera di Commercio), i punti cruciali sono gli stessi. Vediamoli. l'industria di alto calibro espelle occupati, specialmente quella dell'indotto Fiat; il tessile disarma; la disoccupazione non allarma ma preoccupa anche se sta al di sotto delle medie (come afferma il direttore dell'U.I. Giuseppe Garrone).

Nel complesso l'Astigiano, dalle molte vocazioni e dai nascenti talenti, rischia, di perdere la forsennata scommessa con se stesso se non si dota al più presto di infrastrutture indispensabili: l'Asti-Cuneo per entrare in Francia; alcune correzioni viarie per rendere più rapido il raccordo con il resto d'Italia; l'attivazione di una discarica (Asti a caro costo esporta rifiuti); il piano regolatore del capoluogo che si trascina da un decennio («Ma in primavera sarà approvato dalla Regione» assicura l'asses[illegible]regionale Franco Bottal); una progettazione di servizi per arrestare il processo di logoramento demografico. Insomma il Palio non basta.

Nell'ex feudo di Goria il centrosinistra fatica a insidiare Forza Italia e Lega

C'è sete di strade in un luogo dove le strade sono una dannazione come spiega Roberto Marmo: «Milleduecento chilometri di asfalto la cui manutenzione inghiotte quattro quinti del bilancio». Un nastro che in linea retta copre la distanza tra Torino e Reggio Calabria significa una ipoteca su qualsiasi progetto. C'è sete anche di infrastrutture di servizio per incentivare le vocazioni emergenti e promuovere prodotti, idee e futuro come afferma Renato Emilio Goria di Tigliole proprietario di una azienda che esporta tappi di bottiglia in tutto il mondo. Allo stesso modo la pensano tutti compreso il massiccio Flavio Accornero ex pendolare tra Usa e Urss, oggi candidato alle regionali all'insegna di una «lobby del vino».

Molto si muove, tra le colline popolate di parecchi grumi di case [illegible] cento abitanti. Ma questi nuclei dispersi in una galassia ricca di vigne e trattorie, agriturismo (ve ne sono un'ottantina, spesso con personale appena uscito dalle due scuole specializzate) da indurre i buongustai a corteggiare senza scrupoli il colesterolo, messi in fila significano migliaia e migliaia di voti un tempo gestiti in gran parte dalle sentinelle democristiane di[illegible]nate tra sezioni di partito e coldiretti. Finita in cocci la stagione del pentapartito e di Giovanni Goria l'eredità della Vandea bianca si è dispersa tra Polo e Lega. Ora sembra rafforzarsi il già consistente bacino di Forza Italia che alle ultime amministrative ha strappato Comune e Provincia alle giunte di centro sinistra, uno schieramento quest'ultimo, come dire?, in sofferenza anche se a Roma è ancora rappresentato da un deputato, un senatore e dal sottosegretario al Lavoro Claudio Ca[illegible]. Se chiedete però chi [illegible] gli uomini forti della politica locale vi fanno i nomi di due donne l'Armosino e Mariangela Cotto. Nei [illegible] piazza si dà per certo in caso [illegible] successo del Polo alle Regionali un posto di assessore per la Cotto. Donne di carattere come quell'Anita Garibaldi alla quale, caso unico in Piemonte, Asti ha dedicata una [illegible] loro [illegible] uomo c'è, Salvatore Ingrasci che qualcuno definisce ago della bilancia all'interno di F.I. Usciere alla Camera di Commercio, siciliano di Caltanisetta dicono che gestirebbe una mazzetta di due, tre mila voti di immigrati più o meno suoi conterranei. Perché da queste parti mentre in passato i giovani voltavano le spalle alla cascina per affidarsi alla fabbrica, arrivavano gli emigranti da lontano.

Ora si assiste ad un ritorno favorito dal boom del Barbera. E c'è addirittura chi disbosca il fianco del colle e lo risistema a vigneto secondo una regola vincente: privilegiare fin dal grappolo la qualità anziché la quantità. E' la filosofia che ha fatto crescere in eccellenza, per citare, l'azienda vinicola di Luigi Dezzani di Cocconato, un osservatorio che la dice lunga sul potenziale della Provincia. Questo è il regno della Combipel [illegible] anche il posto dove si produce, e pochissimi lo [illegible] il prosciutto crudo del Piemonte nell'azienda di Giovanni Ferrero, un prodotto che non teme la concorrenza dei marchi più blasonati. E' gente giovane che si da fare magari attorno un agriturismo, oppure in un allevamento di polli come Ezio Veggia o nell'agricoltura [illegible]. Gente che investe e che [illegible] l'impegno delle istituzioni e di chi le rappresenta: deluderli non sarebbe un'offesa al presente ma una coltellata al futuro.

(1. continua)

La ripresa in un bicchiere

Il vino sopperisce alla crisi industriale

Sergio Miravalle

Nel 1935 quando venne istituita come Provincia il regime la volle a forma di grappolo d'uva per sottolinearne la vocazione enologica. In [illegible] pare che ci fosse un veto di Casa Savoia: «La provincia Granda non si tocca» e così Asti per avere territorio e abitanti si ritagliò spazio ad Ovest dell'allora più vasta provincia di Alessandria, mettendo insieme paesi delle colline che già guardano al Chierese come Castelnuovo Don Bosco e borghi di Langa, giù fino a Roccaverano e Serole, unico comune dell'Astigiano che [illegible] la Liguria.

Poco più di 200 mila abitanti in tutto con Asti a quota 75 mila, quarta città del Piemonte e in valle Belbo, Canelli e Nizza, diecimila residenti ciascuno, divise da dieci chilometri e da secoli di ripicche: una capitale del moscato e delle industrie dello spumante, l'altra che sta ritrovando la vocazione agricola commerciale nel nome della barbera e del suo miracolo.

Tutt'attorno altri 115 comuni, con 40 paesi che contano meno di 500 abitanti (Olmo Gentile, il più piccolo ne ha 115). Sono Amministrazioni comunali che governano meno gente di quanta abiti in un condominio di città. Ed è questa polverizzazione, e lo spirito di campanile ancora vivo, che costituiscono il fascino dell'Astigiano e il nodo strutturale dei [illegible] problemi. A cominciare dai rifiuti e dalla incapacità cronica di trovare il sito per una discarica dopo che, quella di Valle Manina, alle porte di Asti, fu chiusa nel 1993 con uno strascico giudiziario che decapitò giunte e alimentò uno dei filoni di «tangentAsti».

Da allora l'intera provincia «esporta i suoi rifiuti» alle Basse di Stura a Torino, pagando salato trasporto e canone e passando da una emergenza all'altra. E poi c'è la microcriminalità che quando prende di mira anziani e abitanti di cascine isolate e ancora più inquietante e alimenta tensioni. E così le classifiche sulla qualità della vita mandano l'Astigiano in altalena passando dal 72° al 29° posto e poi ancora al 66° su 103 province italiane.

Intanto la città cambia, rimargina le ferite dell'alluvione del 1994, si vede ridimensionare lo sviluppo industriale [illegible] metalmeccanico ma ritrova le radici agricole, o meglio enoturistiche: i più grossi investimenti stanno arrivando nel settore alberghiero e vitivinicolo. Sono arrivati ad investire in vigne anche Zonin dal Veneto e gli Antinori dalla Toscana. [illegible] Settembre con Sagre, Douja d'or e Palio (nonostante [illegible] polemiche per la mancata ed[illegible] bis del Duemila) sono richiami consolidati. Asti sfrutta anche [illegible] ruolo di cerniera tra le Langhe e il Monferrato e si pone come capitale di una ipoteca «provincia del vino» che avrebbe in Alba l'altro polo forte.

Città di economia e di cultura, con il festival AstiTeatro quest'anno affidato a Vittorio Sgarbi per tentarne un provocatorio rilancio e l'Alfieri, gioiello di teatro Ottocentesco, chiuso per restauri da vent'anni. Riaprirà, giurano nel 2001 e intanto Paolo Cont[illegible]: «Dorme un teatro al centro di una agricola contrada...».

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

[illegible] santuario di Oropa [illegible] diocesi [illegible] Asti



ASTI. Don Francesco Guido Ravinale, rettore del Santuario [illegible] Oropa, è il [illegible] vescovo di Asti. Succederà a monsignor Severino Poletto (nella foto), oggi [illegible] di Torino. L'annuncio è stato dato [illegible] in vescovado ad Asti dall'amministratore diocesano, monsignor Pierino Monticone.

Il canonico Ravinale, 57 anni, potrebbe fare il suo ingresso nella diocesi astigiana durante la Settimana santa, ma la data non è ancora stata fissata. Il canonico Ravinale è nato a Biella e nel biellese ha percorso tutte le tappe della [illegible] vita sacerdotale. Ordinato prete nel 1957, è stato viceparroco, parroco e direttore del seminario diocesano. Ad Asti la notizia è stata accolta con favore, dopo quasi otto mesi di attesa.

Emergenza [illegible] Biellese

BIELLA. Ancora emergenze contro gli incendi. I tanti roghi registrati su tutto il territorio, tra cui due molto vasti, s[illegible] Netro, nella zona circostante l'Alpe Piane e nella zona tra Lessona, Masserano, Castelletto Cervo e Mottalciata, hanno impegnato decine di uomini, tra cui i volontari di Biella, Netro, Zumaglia, Mongrando e Sala. Le fiamme hanno distrutto centinaia di alberi.

Rogo [illegible] ecco [illegible] ricostruzione

COURMAYEUR. La ricostruzione del rogo nel Traforo del Bianco durerà 15 minuti e la temperatura, a 3 centimetri all'interno delle strutture, [illegible] supererà i 120°. «Ciò eviterà altri danni - spiega Franco Colombo, presidente della Società Traforo Monte Bianco -, ma se il tunnel subirà conseguenze, saranno a carico del governo francese».

Controlli anti-droga con il «drug wipe»



VERCELLI. [illegible] chiama «drug wipe», che letteralmente significa «droga strofinata», l'ultimo strumento a disposizione della polizia per scoprire in tempo reale chi abbia di recente assunto droga. E' confezionato in una sorta di stick da strofinare sotto le ascelle, ma anche, più praticamente, sul collo o in qualunque punto del corpo umano soggetto a traspirazione. Dalla colorazione che la pelle as[illegible] reagendo con la sostanza si accerta la presenza nell'organismo di droghe o di sostanze stupefacenti. [illegible] qualche settimana «drug wipe» è in dotazione alle pattuglie delle Volanti in servizio sul territorio provinciale e a quelle della Polizia Stradale per i controlli contro le stragi del sabato sera.

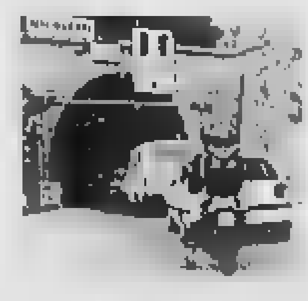
Operaio ferito nell'esplosione

NONIO. Grave infortunio sul lavoro ieri a Nonio, sulla sponda occidentale del lago d'Orta. Nicola Vignati, 33 anni, [illegible] Verbania, è rimasto ferito per un'esplosione durante la posa di un collettore fognario. L'operaio era intento a far saltare una roccia: per cause da accertare, lo scoppio è stato più forte del previsto e ha ferito il giovane al volto ed alle gambe.

Danni e cinghiali «Quando pagano?»

TORINO. «Dopo gli ingenti danni sopportati adesso i coltivatori stanno aspettando i risarcimenti che non arrivano. Il problema sono i ritardi [illegible] cui la Regione trasferisce i fondi per il pagamento alla Provincia». Lo ha affermato Carlo Gottero, presidente della Coldiretti [illegible] Torino [illegible] riferendosi al problema dei cinghiali. Le richieste inevase ammontano a 740 milioni.

La galleria [illegible] Tenda [illegible] notte



LIMONE. Altre quattro settimane di stop notturno per la galleria del Tenda: il tunnel lungo la «strada del mare» sarà vietato alla circolazione dalle [illegible] alle 6 dal lunedì al venerdì dal 28 febbraio al [illegible] marzo, 6-10, 13-17 e 20-24 marzo. Il divieto di transito è legato a lavori di manutenzione nel tratto francese: l'Anas transalpino provvederà a installare un cavo [illegible] rivelazione delle temperature di esercizio. Verrà «inserito» nella calotta della galleria. Analogo intervento dovrà essere fatto - ma non in questa fase - anche nel tratto italiano. L'Anas, invece, approfittando della chiusura ricontrollerà gli impianti dall'imbocco fino al confine, con manutenzione ordinaria dei ventilatori.

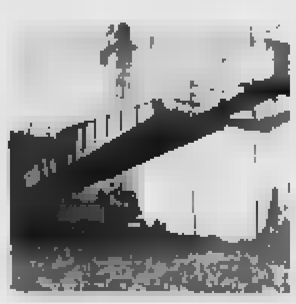
Giornalista albese indagata per reticenza

TORINO. Una cronista della «Gazzetta d'Alba», Maria Grazia Olivero, è stata indagata per reticenza dal sostituto procuratore di Alba, Alessia Ceccati: non ha rivelato il nome dell'allevatore anonimo intervistato nell'ambito di un'inchiesta sull'uso degli estrogeni negli allevamenti cuneesi. Lo rende noto l'Associazione Stampa Subalpina, che commenta il provvedimento con «stupore e sconcerto».

Diciassettenne [illegible] in moto

NOVI LIGURE. Un ragazzo di 17 anni, Fabio Gabban, abitante a Novi, ha perso la vita in un incidente stradale avvenuto l'altra sera. Il giovane, alla guida di uno scooter, ha urtato contro lo spigolo della Fiat Uno condotta da Gabriele Renna, 30 anni, che stava parcheggiando. Gabban, sbalzato di sella, è finito sul marciapiede riportando lesioni mortali.

[illegible] ponte sul Tanaro si getta l'«impalcato»



ALESSANDRIA. E' iniziata ieri, e dovrebbe concludersi oggi, la «spinta» del primo tratto dell'impalcato prefabbricato in cemento (una sorta di soletta) [illegible] cui sarà realizzata una delle due c[illegible] del nuovo ponte Tiziano sul Tanaro. Nei prossimi cento giorni verranno costruiti sul posto gli altri tre tratti, tutti di [illegible] metri [illegible] il primo, che [illegible] poi spinti sino a raggiungere [illegible] spalla verso viale Tiziano. Se non ci saranno intoppi, il ponte sarà ultimato, collegamenti compresi, a febbraio [illegible] marzo 2001. Secondo i tecnici, prosegue il cedimento del ponte Cittadella, sia della spalla verso la Cittadella (8-9 millimetri) sia [illegible] quella verso la città (6-7), che, ultimato il Tiziano, sarà abbattuto.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5

Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa) [illegible] - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21

30' minuto-Lo Sport, ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30

6-9: Abitudine quotidiana; **6,25**: Prima pagina; **6,40**: Rassegna Stampa; **6,50**: Viabilità; **7,50**: Polizia Stradale; **8,05**: Prima pagina 20 [illegible] prima; **9-12**: Musica e notizie; **9,30**: Viabilità Aeroporto; **10,10**: Previsioni del Tempo; **10,50**: Viabilità Ferrovie; **12-15**: Musica e Notizie; **12,10**: Temperature; **12,20**: Dediche; **13,50**: Viabilità Polizia Municipale; **14,20**: Dediche; **15-18**: Musica e notizie; **15,50**: Viabilità Ferrovie; **16,50**: Viabilità Polizia Municipale; **17,20**: Dediche; **18-21**: Abitudine quotidiana. [illegible] diretta da La Stampa; **21-24**: Musica e notizie; **00-6**: Notturno Musicale.

ECONOMIA & IMPRESA

Licenziamenti: l'ultima frontiera

L'ammissione da parte della Consulta del quesito referendario in tema di licenziamenti ha tolto il coperchio su uno dei pentoloni più bollenti del mondo del lavoro, facendolo passare dai fornelli accademici dei Convegni [illegible] quelli sicuramente più concreti della volontà popolare.

Preliminarmente è opportuno ricordare – per i non tecnici – che l'eventuale abrogazione dell'art. 18 dello Statuto dei lavoratori (legge ultratrentennale di cui sono in moltissimi a chiederne la revisione e l'adattabilità agli anni 2000) [illegible] conseguentemente la decadenza dell'obbligo di reintegrazione in azienda con oltre 15 dipendenti del lavoratore ritenuto ingiustamente licenziato a seguito di sentenza del giudice, non determinerebbe [illegible]na pura e semplice libertà di licenziamento, ma ripristinerebbe la scelta del datore di lavoro se riassumere il dipendente o pagare una somma a titolo risarcitorio, eccezione fatta per i licenziamenti ritenuti discriminatori (per motivi politici, sindacali, religiosi ecc) ritenuti comunque nulli in base alla normativa vigente.

La "questio" reintegrazione non è solo un problema di rigidità, ma anche una reale anomalia tutta italiana [illegible] mentre l'aspetto risarcitorio è pratica dominante in tutta Europa.

A fronte di una posizione sicuramente favorevole del mondo imprenditoriale – da sempre e non certo solo [illegible] occasione del recente quesito referendario – le posizioni sindacali si arroccano su [illegible] NO di principio, ma con sfumature diverse: si va da una posizione negativa in assoluto della CGIL, che non vuole neanche sentir parlare di riduzione di garanzie per i lavoratori nè crede che una tale liberalizzazione farebbe crescere l'occupazione, alla CISL, che esclude provvedimenti legislativi, [illegible] non sarebbe contraria ad una corsia preferenziale per un arbitrato stragiudiziale che però mantenga l'obbligo della reintegrazione, alla UIL che sarebbe possibilista [illegible] una sospensione della rigidità reintegrativa, ma solo al Sud, per favorire sviluppi occupazionali.

Che il quesito referendario preoccupi è chiaro e logico ed è dimostrato non solo dalla proliferazione dei c.d. Comitati del NO, ma anche dall'attuale particolare attivismo del mondo politico sull'argomento, non solo con ipotesi nuove, come il DDL di AN che, pur cancellando l'obbligo di reintegrazione, prevede una indennità risarcitoria variamente commisurata all'anzianità di servizio, all'età anagrafica, alle mansioni svolte, alla base occupazionale dell'Azienda, oppure dell'ex ministro del Lavoro Treu (Rinnovamente Italiano) che punterebbe [illegible] dare valore legale [illegible] cogente a forme di arbitrato stragiudiziale [illegible] a rendere discrezionale la sanzione del reintegro, ma anche con la riesumazione dai cassetti di alcuni disegni di legge che, per evidenti motivazioni politico/ideologiche erano passati ... nel dimenticatoio e mai portati in discussione parlamentare.

Mi riferisco in particolare al DDL Debenedetti/Ichino (entrambi diesse "liberal") che prevedeva l'abolizione del reintegro e l'introduzione di una forma di remunerazione economica parametrata alla qualifica ed all'anzianità aziendale ed alla proposta Bastianoni (Gruppo misto CCD - CDU) che sospende per due anni l'obbligo di reintegrazione ed abbina incentivi fiscali alle forme conciliative.

Ultimamente è scesa in campo anche Bankitalia che, dopo avere premesso che la rigidità sui licenziamenti congela la disoccupazione, in quanto pochi ne possono uscire [illegible] pochi ne possono entrare, ipotizza un sistema di interventi economici "disegnato [illegible] modo da massimizzare gli incentivi al rientro nel ciclo produttivo da parte di tali disoccupati": in altre parole, un mercato del lavoro più flessibile e reattivo con tutele più orientate al reimpiego che non al parassitismo.

Una domanda è comunque legittima: una liberalizzazione sui licenziamenti determinerebbe [illegible] automatico [illegible] incremento di occupazione? Anche [illegible] staticamente è dimostrato che nei Paesi in cui esiste una certa flessibilità in uscita, c'è un più elevato sviluppo economico e quindi una più elevata creazione di posti di lavoro, non è facile dare certezze.

Alcune conseguenze però sarebbero sicure: verrebbe meno una anomalia tutta italiana, si supererebbero remore psicologiche all'assunzione da parte degli imprenditori, che, in caso di esiti risarcitori, conoscerebbero preventivamente i relativi costi, economici e temporali stante la giustizia italiana che non appare certo "un fulmine di guerra" e si eviterebbero i lavoratori di serie A (oltre i 15 dipendenti) e quelli di serie B (sotto i quindici).

Peraltro è ormai costantemente assodato che [illegible] effettive reintegrazioni nel posto di lavoro a seguito di sentenza favorevole al licenziato sono ormai rarissime in quanto il dipendente preferisce optare per il massimo dei risarcimento (quindici mensilità), in base al ragionamento di buon senso che ... "è molto arduo stare in Paradiso (al lavoro) a dispetto dei Santi (Azienda)". *(m.b.)*

Opportunità per le imprese

Investire in Lituania

Occasioni d'investimento e nuovi sbocchi commerciali [illegible] aprono per le imprese nel territorio lituano, affacciato su un [illegible]to mercato, rivolto verso l'Est, [illegible] verso il Centro ed il Nord Europa.

La Lituania offre alle imprese condizioni favorevoli per l'insediamento: una rete efficiente di infrastrutture, costi operativi minimi, poca burocrazia, basso costo del lavoro, manodopera qualificata e formata.

Delle opportunità per le aziende in terra lituana si è parlato il 10 febbraio scorso all'Unione Industriale di Alessandria. Relatori al convegno: **Guido Levera**, Console Onorario della Lituania, e **Filomena Zukauskaite**, Primo Segretario dell'Ambasciata Lituana in Italia. Hanno partecipato all'incontro imprese alessandrine dei settori del legno, della meccanica e del "freddo".

Una economia sviluppata secondo i principi del libero mercato car[illegible]terizza la Repubblica Lituana, che ha avvia[illegible], nell'ultimo decennio, a seguito dell'indipendenza dal regime sovietico ottenuta nel 1990, una consistente azione di riforme, strutturali e giuridiche, ed ha accelerato i processi di privatizzazione. E' Paese membro del Consiglio d'Europa e tra le prime nazioni candidate ad [illegible]re nell'Unione Europea.

Consolidate relazioni legano la Lituania all'Italia. Il valore degli scambi commerciali [illegible] i due Paesi rappresenta il 3.5 per cento dell'intero commercio estero lituano. L'Italia è il settimo partner commerciale della Lituania e l'undicesimo per investimenti.

In Lituania sono registrate 97 joint venture [illegible] l'Italia [illegible] 37 imprese a capitale italiano. Nel 1998 è stato aperto a Vilnius, la capitale, un ufficio di rappresentanza dell'ICE, Istituto per il Commercio Estero, il primo nei Paesi Baltici, grazie ad un accordo di collaborazione promosso dall'Agenzia degli Investimenti Lituani. *(l.m.)*

La domanda [illegible] lavoro vista attraverso "PQ"

Chi cerca chi

Vecchia storia che continua, che brucia ancora: domanda e offerta di lavoro stentano ad incontrarsi, o si incontrano a livelli complessivamente insoddisfacenti rispetto al dispendio del reciproco rincorrersi.

Le cause sono diverse e variamente interpretabili.

Qualcuno avanza il dubbio che parecchie aziende, che molti aspiranti datori di lavoro non trovino perché cercano, per moda o per necessità, soggetti "impossibili", o professionalità "inesistenti".

E' un sospetto che può venire nel districarsi tra lo slang d'importazione che caratterizza i paginoni di annunci dei grandi quotidiani, ma che non trova conferma nel clima della provincia, dove è ancora possibile dire pane al pane e venditore al venditore.

Crediamo di averne riscontro dai dati, pur limitati e parziali, delle ricerche che le aziende hanno rivolto nel 1999 alla Banca dati PQ dell'Unione Industriale.

Raggruppate per aree professionali le 158 richieste [illegible] suddividono così:

RICHIESTE	AREE PROFESSIONALI
44	contabilità/amministrazione/finanza
34	tecnici diploma (o FP II livello)
22	vendita-marketing-assistenza commerciale
16	laureati tecnici (ingegneri-chimici-etc)
15	operai generici
12	qualità (altro)
8	logistica-spedizioni-magazzino
7	informatici

Niente di trascendentale, dunque; nessuna ricerca di uomini a due teste [illegible] della donna-cannone.

E allora? Probabilmente certe scarsità di figure professionali sono più relative che assolute; attinenti più alla difficoltà di spiegarsi, da una parte e dall'altra, che all'assenza nel mercato.

Spendere quattro parole in più, fare uno sforzo particolare di trasparenza nei messaggi di domanda ed offerta (ma i curricula stanno migliorando a vista d'occhio) può colmare una parte [illegible] indifferente del "gap" sempre presente e lamentato. *(d.f.)*

Gruppo giovani imprenditori

Nuova iniziativa benefica

Il Gruppo Giovani Imprenditori, già nel 1998, ha realizzato un'iniziativa benefica, finalizzata ad un intervento a favore di un istituto che opera per il bene dell'infanzia nella nostra Provincia.

La prima edizione ha avuto un significativo successo con l'acquisto di una culla termica che ha attrezzato un'unità di pronto intervento (unica nel Piemonte Sud) dell'Ospedale Infantile Cesare Arrigo di Alessandria.

Si è cercato di aiutare concretamente chi, nel nostro territorio, opera per il bene di tutti, con risultati significativi, che sono sotto i nostri occhi. In particolare si è scelto di intervenire a favore di chi si prende cura dei bambini, che sono allo stesso tempo il futuro della nostra società [illegible] le creature più indifese e vulnerabili, e quindi bisognose di maggiore attenzione, e in taluni casi assistenza.

Una nuova iniziativa è in fase di realizzazione, e il ricavato sarà, questa volta, destinato all'acquisto di una moderna apparecchiatura per l'elettroencefalogramma per il Centro psico – pedagogico "Paolo VI" di Casalnoceto; un centro forse poco conosciuto, ma di assoluta eccellenza, che adotta tecniche di cura dei bambini che sono considerate all'avanguardia, tanto da essere oggetto di analisi da parte di operatori del settore a livello nazionale.

La raccolta di fondi avverrà grazie ad un incontro conviviale, presso il Ristorante della Corona, c.so Marenco, 11, Novi Ligure, in calendario per venerdì 25 febbraio 2000; la partecipazione all'incontro [illegible] ovviamente aperta a tutti, il costo è di 75.000 lire, e gli inviti sono disponibili presso la Segreteria del Gruppo Giovani all'Unione Industriale (tel.0131/201511).

L'impegno nel sociale è uno degli scopi del Gruppo Giovani, che opera per promuovere la conoscenza dei problemi economici, sociali, politici e tecnici dell'industria, sia in senso generale che specificatamente provinciale e regionale, al fine di esaltare nei giovani imprenditori la consapevolezza della rispettiva funzione [illegible]ica e sociale e il valore della libera iniziativa, di cui l'attività imprenditoriale è precipua manifestazione. *(g.m.)*

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Martedì 22 Febbraio [illegible]

REDAZIONE: PIAZZA LIBERTÀ 15, TELEFONO 0131.445.653 / STAMPA IN: 0131.253.360
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA CAVOUR, 58 - TELEFONO 0131.41.55.22 / FAX 0131.30.05.28

A Gavonata i tecnici del Consorzio rifiuti hanno preso possesso dell'area aggirando i manifestanti, poi gli scontri

Botte e preghiere anti-discarica

La pornodiva sull'altare che fa da barricata





I tafferugli di ieri mattina a Gavonata e don Enzo Ricci all'altare con Eva Orlowsky

Gian Luca Ferrise
CASSINE

Tafferugli e preghiere per bloccare la discarica di Gavonata. Tutto ha avuto inizio verso le [illegible] di ieri, quando i tecnici del Consorzio rifiuti dell'Acquese, che dovevano prendere possesso delle strada consortile che conduce all'area scelta per la discarica per ceneri e sovvalli, oltre a trovare [illegible] trattori che bloccavano la strada si [illegible] imbattuti in un altare [illegible] tanto di crocefisso e ceri accesi. All'altare improvvisato su cavalletti un sacerdote in camice bianco che invitava i fedeli al raccoglimento e alla preghiera per l'istituendo parco regionale di Cassine.

«Questa è una Lectio Divina a oltranza di ringraziamento per l'istituzione del parco regionale del Bosco delle Sorti» spiegava il prete, don Enzo Ricci, animatore dell'associazione Piazzale speranza di Torino e della [illegible] scout S. Maria di Cassine, ideatore ed estensore del progetto per la realizzazione del parco. «Domani in Consiglio regionale verrà discussa l'approvazione di questa legge che permetterà la creazione di un parco dove i giovani di tutto il mondo potranno incontrarsi per pregare, sul modello della Comunità di Taizè» proseguiva don Enzo.

Tra un'invocazione e l'altra, al microfono posto dietro all'altare si alternavano i consiglieri regionali Massimo Griffini, di An, Francesco M[illegible] di Rc, la pornostar E[illegible] Orlowsky, che si vuol candidare a Palazzo Lascaris per il movimento politico Liberal Sgarbi I Libertari, Tomasino Bongiovanni, presidente del Comitato anti-discarica, e i rappresentanti delle associazioni di categoria degli agricoltori.

Visto come si stavano mettendo le cose, i tecnici del Consorzio rifiuti dell'Acquese hanno messo in [illegible] un blitz. Invece di passare per l'ingresso principale, dove si trovavano i manifestanti raccolti in preghiera, hanno attraversato i campi per raggiungere più a monte la strada consortile. Qui, [illegible] «contraddittorio» [illegible] alla presenza di alcuni testimoni, hanno effettuato la presa di possesso, ultimata la quale sono scesi a valle.

Ma una volta giunti all'ingresso della strada consortile sono iniziati i tafferugli. A stento, il presidente del Consorzio, Antonio Morettini, il sindaco di Acqui, Bernardino Bosio, e alcuni tecnici che hanno redatto il verbale di occupazione della strada [illegible] stati tirati fuori dalla mischia dalle forze dell'ordine. Una donna nella ressa è caduta ed è stato necessario l'intervento di un'ambulanza. Quindi è subito iniziato il presidio della strada da parte degli abitanti di Gavonata: durerà fino all'approvazione delle legge regionale per l'istituzione del parco.



Morettini: oggi il via ai lavori

Ma per gli oppositori l'atto è illegittimo Il comunista Moro: violato Concordato

CASSINE

«E' stato violato il Concordato tra Stato e Chiesa». Ad affermarlo è stato ieri il consigliere regionale di Rifondazione comunista Francesco Moro, che presenterà oggi in Consiglio regionale un'interrogazione urgente con il collega di Alleanza nazionale Massimo Griffini. «L'interrogazione è sui gravissimi fatti avvenuti a Gavonata - spiega Moro -. Ritengo che sia inammissibile che venga interrotta una manifestazione religiosa. Questo, oltre a ledere i diritti garantiti dalla Costituzione, [illegible] contro a quanto stabilito dal Concordato». Sia Griffini sia Moro, quali consiglieri regionali, chiederanno inoltre di essere informati sulle procedure adottate per quanto riguarda la presa di possesso effettuata dai tecnici del Consorzio non in contraddittorio.

Anche il presidente del Comitato anti discarica, Tomasino Bongiovanni, vuole vederci chiaro: «Chiederemo ufficialmente al prefetto attraverso i nostri legali di verificare quanto è avvenuto ieri a Gavonata. Da parte nostra, continueremo ad oltranza il presidio con i trattori fino a quando non verrà approvata la legge regionale che istituisce il parco».

Linea dura da parte del Consorzio rifiuti: «Da parte [illegible], riteniamo perfettamente valida la presa di possesso delle strada consortile Boschi delle Sorti - dice il presidente Antonio Morettini -. Da domani mattina, daremo inizio ai lavori per la realizzazione della discarica».

Sul tema discarica è intervenuto ieri anche il sindaco della città termale Bernardino Bosio: «Se la discarica di Gavonata non potrà essere realizzata a causa dell'approvazione della legge regionale istitutiva del parco, salterà inevitabilmente il Piano provinciale smaltimento rifiuti e la spazzatura verrà quindi conferita in altre discariche fuori provincia a 300 lire il chilogrammo, con la conseguente triplicazione per i cittadini dell'attuale tassa sullo smaltimento dei rifiuti». [g. l. f.]

Il suo ciclomotore ha urtato un'auto che svoltava e lui è stato sbalzato. E' spirato poche ore dopo il ricovero

Studente «vola» dal motorino e muore

Era di Novi, frequentava il «Vinci» ad Alessandria

Massimo Putzu
NOVI

Uno studente di 17 anni è morto ieri mattina dopo una notte d'agonia per le ferite riportate in un incidente avuto la sera precedente con la moto.

La vittima si chiama Fabio Gabban e abitava in città in via Mascagni 17. L'incidente è avvenuto alle 20 di domenica in via Lodolino, alla periferia di Novi. Il giovane, studente della II C dell'Istituto tecnico commerciale «Leonardo da Vinci» di Alessandria, era in sella al suo ciclomotore e [illegible] alcuni amici della sua compagnia stava rientrando a casa percorrendo via Lodolino, dopo aver trascorso la giornata al Bowling di Novi. Secondo i rilievi dell'incidente eseguiti dai carabinieri di Novi, giunto all'altezza del civico 27, Gabban si è scontrato con una «Uno» che proveniva in direzione opposta e stava svoltando a sinistra nel parcheggio lungo la strada.

Il motorino ha urtato lo spigolo anteriore dell'auto e lo studente ha compiuto un volo di alcuni metri finendo sull'asfalto e incastrandosi sotto un fuoristrada «Honda» posteggiato vicino. Il conducente della vettura non si sarebbe accorto che stava [illegible] praggiungendo il motorino che pare avesse il fanale spento.

I primi a soccorrere sono stati gli amici che lo seguivano in moto. Fabio [illegible] cosciente e si lamentava per il dolore. Un'ambulanza del servizio emergenza 118 di Novi lo ha trasportato all'ospedale San Giacomo. Qui è stato sottoposto ad un intervento chirurgico per la rimozione della milza. Ma c'era anche un polmone perforato. Tutto è stato inutile e lo studente novese è morto [illegible] mattina.

Fabio era figlio unico. Lascia i genitori, Luciano Gabban, contitolare di una carrozzeria in via Verdi e la mamma Laura Ponte. Dopo aver frequentato le medie «Boccardo» di Novi, frequentava la seconda classe dell'istituto «Vinci» di Alessandria, sezione Ragioneria. Aveva due grandi passioni, la moto che si divertiva a personalizzare e la boxe. Frequentava infatti la palestra di pugilato di via Pietro Isola a Novi condotta da Antonino Sgarlato. Lo ricordano con immenso affetto gli amici della compagnia del Bowling di Novi dove trascorreva i pomeriggi dopo la scuola. «La sua scomparsa ci lascia un enorme vuoto dentro» - dice una ragazza tra le lacrime.

Non si conosce ancora la data dei funerali, ma probabilmente stasera sarà recitato il rosario.

L'ULTIMO TEMA IN CLASSE

«Tutto quel che si vuole dalla vita, l'ho avuto»

ALESSANDRIA. Fabio, pochi giorni fa, il 10 di febbraio aveva svolto un tema in classe per la professoressa di religione. Il titolo era: «Il [illegible] progetto di vita». Ecco il testo. «Tutto quello che una persona vuole avere dalla vita io l'ho avuto, cioè: salute, amore, denaro. Credo che i primi due contino più di tutti, perché senza questi il denaro non serve a niente. L'amore non si può comprare e la salute neanche, perchè con i soldi si si può curare, ma non sempre. L'unica cosa che mi manca è una vita fruttuosa nel campo lavorativo che mi dia sempre soddisfazione, creando nuove opportunità ed anche problemi, per avere la possibilità di risolverli e quindi mettermi in gioco. Vorrei costruire la mia carriera di lottattore professionista anche se ormai non posso più perchè gli anni passano e dopo un certo limite non si può ricominciare, quindi questa è una cosa che non avrò. Spero di vivere il resto dei miei anni andando veloce ogni singolo giorno, vivendo questa vita al massimo e sfruttando tutte le possibilità, senza farmele sfuggire. Spero di riuscire nel mio intento e se non ce la farò vuol dire che intraprenderò un'altra strada cercando di avere il massimo che si può». [so. c.]



Fabio Gabban di Novi, aveva 17 anni

L'agguato alla stazione di servizio Stura Est dell'A26, l'autista è di Morsasco

Rapinato Tir con carico da un miliardo

Trasportava apparecchiature elettroniche dell'Olivetti

Renzo Bottero
OVADA

In un'area di servizio dell'A26 quattro persone armate hanno sequestrato un camionista e lo hanno derubato del Tir con il carico: apparecchiature elettroniche del valore di oltre un miliardo. E' accaduto ieri alle 5,30 alla Stura Est, in territorio di Belforte. E' stato preso di mira l'autoarticolato di una ditta di trasporti di Arquata, con a bordo un container di apparecchiature elettroniche della Olivetti, materiale prelevato dal porto di Genova Voltri e diretto a Torino.

Il conducente del camion, Antonio Negrisolo, 54 anni di Morsasco, ha raccontato di aver fermato il pesante automezzo sul piazzale ed essere entrato nel bar per fare colazione. Quando è tornato accanto al camion ha trovato quattro individui che, armati di pistola, lo hanno aggredito. Negrisolo non ha potuto reagire e non ha fatto nemmeno in tempo a rendersi conto di quel che stava accadendo: è stato imbavagliato e legato. Quindi in due lo hanno gettato violentemente su un'auto, mentre gli altri sono saliti a bordo del camion.

Auto e Tir sono partiti in direzione Nord e, anche per l'ora, nessuno si è accorto di quello che era accaduto sul piazzale. Il camionista ha detto che era legato e sistemato in modo da non potersi rendere conto non solo della direzione presa dall'auto ma addirittura di quale modello fosse la vettura utilizzata dai rapinatori. Dopo un po' l'uomo si è visto gettar fuori dall'abitacolo e si è poi reso conto di trovarsi nei pressi del casello di Casei Gerola, sulla A7 Milano-Genova. Negrisolo, che ha riportato leggere contusioni, è riuscito a liberarsi e a chiedere aiuto. Sono intervenuti gli agenti della polizia stradale del distaccamento di Belforte Monferrato e sono scattate le indagini, ma fino a ieri sera non c'erano tracce [illegible] del camion né del suo prezioso carico.

Altro colpo a segno al distributore di carburante vicino al Bennet

Un'altra rapina è avvenuta al distributore di carburante vicino al supermercato Bennet, alle porte di Alessandria, domenica sera. Due banditi hanno affrontato il gestore dell'impianto, impadronendosi dell'incasso. Sull'episodio indaga la polizia.

Oggi si conclude la «spinta» del prefabbricato (50 metri) dalla riva al pilone

Prima «soletta» sul ponte Tiziano

E il Cittadella cede ancora

Franco Marchiaro
ALESSANDRIA

E' iniziata ieri mattina, e dovrebbe concludersi in giornata, la «spinta» del primo tratto dell'impalcato su cui sarà realizzata una delle due corsie del nuovo ponte Tiziano sul Tanaro, da via Giordano Bruno a viale Tiziano. All'operazione ha assistito l'ingegner Giuseppe Mancini, docente del Politecnico di Torino, progettista dell'opera e direttore dei lavori.

Si tratta del primo tratto di 50 metri, prefabbricato, che dalla spalla verso via Giordano Bruno viene a posarsi sul primo dei piloni. Nei prossimi cento giorni verranno costruiti sul pos[illegible] gli altri tre tratti, tutti di cinquanta metri, che verranno poi «spinti» sino a raggiungere la spalla verso viale Tiziano. L'intera struttura sarà quindi spostata sulla sinistra, per lasciare posto all'altra corsia.

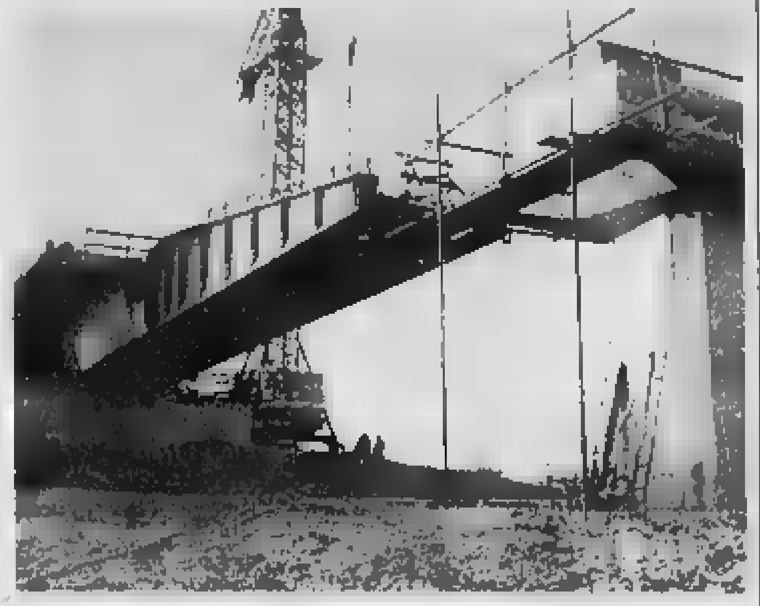
L'operazione avviene per mezzo di martinetti e il prefabbricato procede di quattro metri all'ora, un'operazione complessa, seguita con particolare attenzione per evitare il pur minimo errore. E durante le operazioni vengono constantemente tenute sotto controllo tutte le strutture interessate.

«Considerati tre mesi di ritardo - dice l'ingegner Mancini - provocati, nel '99, da tre piene del Tanaro, a maggio, settembre e ottobre, che hanno provocato intralci e anche danni, una delle due corsie del nuovo ponte dovrebbe essere ultimata a metà giugno, per consentire in caso di necessità di utilizzare almeno una parte del ponte se dovessero crearsi problemi al Cittadella, la cui stabilità è tenuta sotto continuo controllo».

Un controllo che viene seguito dai tecnici del Politecnico, proprio in questi giorni l'ingegner Mancini ha inviato i nuovi dati elaborati al Comune, relativi al periodo ottobre-dicembre '99. «Prosegue il cedimento - dice - sia della prima sponda verso la Cittadella (8-9 millimetri) sia della prima verso la città (6-7)». Il che comporta problemi alle fondazioni in legno, scoperte e danneggiate dal tempo.

Tornando al Tiziano, si sta in questi giorni costruendo l'ultimo pilone, quello centrale: se la portata del Tanaro si manterrà nelle attuali condizioni per una ventina di giorni ancora [illegible] ci saranno problemi, in [illegible] di piene, invece, qualche ritardo potrebbe derivare.

«Se non ci saranno intoppi - conclude l'ingegner Mancini - il ponte sarà ultimato, collegamenti compresi, a febbraio o marzo 2001».



Si concluderà oggi la «spinta» del primo impalcato prefabbricato del ponte Tiziano

Dal gip per l'alluvione del '94

Trovato l'accordo per risarcire i familiari delle dodici vittime

Emma Camagna
MILANO

Entro pochi mesi le famiglie delle vittime dell'alluvione riceveranno l'indenizzo da tempo richiesto: le trattative si sono concluse (restano da definire alcuni dettagli in soli due casi), la firma delle transazioni avverrà il 2 marzo in prefettura a Milano, con un eventuale secondo incontro il 22 qualora occorra più tempo del previsto, quindi gli assegni giungeranno a destinazione fatti salvi i tempi burocratici.

A beneficiare delle [illegible], che variano a seconda del grado di parentela e dello stato di convivenza fra defunti ed eredi e servono a rifondere i danni morali, saranno i familiari dei dodici alessandrini morti il giorno del disastro. Lo «status» di vittima non è stato esteso ai quattro anziani morti nei giorni o nelle settimane successive e i cui familiari avevano chiesto l'indennizzo. La cifra globale messa a disposizione dal ministero degli Interni, con integrazione del Comune, è di 4 miliardi, gli eredi delle vittime sono una ventina (il numero maggiore è costituito dai fratelli di Maria Maddalena Falzoi).

«I soldi ci sono, l'impegno di chi li deve stanziare anche» ha detto ieri Roberta Canoira, legale del Comune di Alessandria, all'apertura dell'udienza preliminare davanti al gip Anna Maria Moi, chiamata a decidere sull'incriminazione dei dieci indagati nel «processo per l'alluvione». Sono il sindaco, ex sindaci, ex assessori comunali, prefetto dell'epoca, capo di gabinetto della prefettura, commissario prefettizio.

L'udienza non si è conclusa: si torna in aula il 19 aprile e in quella data il magistrato si pronuncerà sull'istanza dell'avvocato Totis, difensore dell'ex prefetto Umberto Lucchese. Ha chiesto di far effettuare una perizia idrogeologica per accertare le esatte cause del disastro. Lo ha fatto sulla base di uno studio del Politecnico secondo cui la causa primaria dell'alluvione va ricercata nell'ostruzione delle arcate del ponte ferroviario: aveva creato un effetto diga sfondando il terrapieno della ferrovia così da inondare le frazioni Astuti e San Michele per poi rimbalzare dal terrapieno della Torino-Piacenza sul quartiere Orti.

Il gip ha invece respinto, perché non determinante in fase di udienza preliminare, l'istanza di Giuseppe Lanzavecchia, legale del sindaco Francesca Calvo: ha chiesto di ascoltare un manovratore della diga di Entraque, il quale nel corso di un analogo processo celebratosi ad Alba aveva detto sotto giuramento di averla aperta nella notte fra il 5 il 6 novembre '94.

Una volta firmate le transazioni per l'indennizzo, verranno revocate le costituzioni di parte civile; non altrettanto quelle riguardanti cinque ditte danneggiate dal disastro. «Nessuno ci ha contattato» ha detto l'avvocato Fabio Garaventa.

Assenti gli imputati, in aula c'era il pool dei legali (Balossino, Boccassi, Cavallone, Cormaio, D'Aiello, Gastini, Rizzardo, Raiteri, Spallasso, Simonelli) oltre all'avvocato dello Stato Domenico Salventini, che ha condotto le trattative con Roberta Canoira. Soddisfatti della transazione finanziaria i rappresentanti di parte civile: «Abbiamo atteso tanto ma finalmente si è compiuto un doveroso atto di giustizia». Per il processo, ovviamente in caso di rinvio a giudizio degli inquisiti, si dovrà attendere il 2001.

IL TEMPO DELLA SETTIMANA

Fulvio Romano

«Primaveira tardija mai fallija» si diceva una volta nei proverbi monferrini (raccolti da Ferraro). Invece, ancora una volta la «prima estate» sembra anticipare. E' un febbraio «caldo». E asciutto. Si potrebbe dire: attenzione, il mese non è finito, chissà che [illegible] ci riserva ancora questo strano inverno.

Le piante da frutto [illegible] già la primavera

Un ciclo naturale che sta anticipando. Complice la luna piena di fine febbraio, vediamo gemme e boccioli muoversi con preoccupante urgenza. Quelli degli albicocchi, soprattutto. Quando [illegible] esposte al sole, in direzione Sud Ovest, in luoghi protetti da brinate e nebbie, le varietà più primaticce già presentano i «bottoni rosa» e sono quindi nella fase che precede la vera fioritura. Insomma, si ripete il copione del '98 e del '97, anni di febbraio caldi e di fioriture anticipate. Tre anni fa, nel '97 (anno da record) i primissimi fiori della varietà Goldrich sbocciarono a fine febbraio (qualcuno addirittura al 20) e l'inizio «ufficiale» della fioritura fu al 3 di marzo. Stessa storia nel '98.

E non è soltanto «caldo» nelle medie, ma anche arido.

Se è vero che nelle campagne e nelle «cumbe» ombrose il termometro è sceso anche di molto [illegible] in queste ultime notti di venti levantini e settentrionali (e ad Alessandria siamo scesi a medie da 3-4°), è altrettanto indiscutibile che abbiamo avuto sugli altipiani e sulle coste [illegible] valori medi più che alti. E' il caso di Alessandria dove negli ultimi dieci giorni ci si è attestati sui 6-7° di media, che non solo surclassano i tradizionali 3° previsti per questo mese dalla serie storica, [illegible] si avvicinano ai valori di metà marzo. Aveva fatto ben più freddo lo scorso anno, soprattutto grazie a una settimana di gelo dall'8 al 16 [illegible]. Più caldo, invece, nel '98 e nel '90.

Niente pioggia come nel '97 e nel '99

Ma, proprio come nello scorso anno (finora almeno), non è piovuto. Del tutto. Quella del febbraio senz'acqua è un'anomalia climatica anch'essa recente. Se si fa eccezione per il 1945 e il 1946, ci sono solo altri due casi, per questo mese, di asciutto: nel '97 e nel '99.

Ed è l'aridità del suolo il «leit motiv» delle cronache di questi giorni: pericoli di incendio per i falò delle stoppie ormai secche e per le foglie che, se le tocchi appena, si incendiano come se sé ci buttassi l'alcol.

Pioverà, dopo gli stentati pochi millimetri di gennaio? Si direbbe di no. L'alta pressione iberica che ha sventagliato aria fredda sul Piemonte si sta indebolendo per il transito di un'ondata perturbata che si avvicina all'arco alpino occidentale provenendo dall'Irlanda. Unico effetto di questo passaggio sarà, almeno così sembra, una copertura nuvolosa che durerà tra questa sera e domani. Scarse le probabilità di pioggia, che si limiterà forse alla Riviera.

Da giovedì ripresa dell'alta pressione con nuovi cieli sereni sugli altipiani e ripresa probabile delle nebbie, ma solo nelle basse, con temperature minime in calo.

fulvio.romano@isiline.it

In mattinata un incontro con l'assessore regionale al Bilancio

Sit-in di poliziotti in Piazzetta

Protesta pacifica per la chiusura della mensa

Selma Chiosso
ALESSANDRIA

Manifestazione di protesta ieri organizzata dal Sap, uno dei maggiori sindacati di polizia. Il motivo principale della protesta è stata la chiusura della mensa nella sezione della polizia stradale di San Michele. Questo e altri argomenti sono stati discussi ieri mattina ad un convegno a Venaria (To) al quale ha aderito anche il Coisp. In un incontro con Angelo Burzi, assessore al Bilancio della Regione, è stato discussa la grave situazione di disagio che i poliziotti, in tutto una quarantina, devono affrontare a causa della chiusura della mensa avvenuta il 15 febbraio. Spiegano i sindacalisti «La mensa è obbligatoria, il cuoco è stato trasferito, bisogna reintegrare il contratto e prevedere la sua sostituzione». Nel frattempo i poliziotti devono affrontare numerosi disagi, i dirigenti hanno istituito un servizio navetta per la mensa della questura, ma questa ha orari diversi e spesso chi è in servizio a San Michele rischia di doversi «aggiustare» per non saltare il pranzo. L'assessore regionale ha preso in considerazione il problema perché è stato riconosciuto il sacrosanto diritto degli operatori ad [illegible] un servizio mensa in sede. I poliziotti di San Michele infatti effettuano servizi sull'autostrada Torino-Piacenza e i loro orari spesso dipendono dal tipo di intervento che stanno effettuando, quindi quando rientrano in sede dovrebbero trovare un servizio mensa adeguato. Ieri pomeriggio, quindi, al ritorno dal convegno di Venaria, gli iscritti al Sap hanno pacificatamente manifestato in Piazzetta della Lega. In silenzio e con le bandiere hanno «presidiato» la Piazzetta per due ore. Aggiungono i poliziotti del Sap: «Conclusa la vertenza sindacale per l'inagibilità del poligono, continua il presidio per il ritardo dei lavori di ristrutturazione della caserma Franzini. Per quanto riguarda la mensa mancano i fondi ministeriali ma riteniamo inaccettabile che la scure cada sulle spalle di chi lavora al servizio dei cittadini».

[illegible] l'obiettivo [illegible] Silp

ALESSANDRIA. Sono oltre 60 in città i poliziotti iscritti al Silp, il sindacato della Cgil nato dalla scissione del siulp, avvenuta a fine '99. Nella prima assemblea, a cui ha partecipato anche il responsabile nazionale delle politiche per la sicurezza della Cgil, Renzo Brunoldi, è stato evidenziato che il neonato sindacato «ha già ottenuto la rappresentatività in ambito nazionale e opererà subito per la tutela degli operatori di polizia e per la sicurezza dei cittadini». Antonio Martano, coordinatore Silp ad Alessandria, ha sottolineato che «il problema criminalità in provincia verrà presto analizzato ai raggi X: stiamo lavorando a 360 gradi per capire se ci sia stata un'escalation e promuoveremo un convegno in cui saranno illustrate le soluzioni per arginare la delinquenza». [m. d.]

Donne disoccupate

Un corso per diventare imprenditrici

ALESSANDRIA. Nuove opportunità di lavoro per le donne disoccupate. Sono aperte le iscrizioni per il corso «W.W. Working for Women», organizzato dalla Società consortile Langhe Monferrato Roero, con la collaborazione dei Comuni di Alessandria e Asti. Si tratta di un corso di formazione per «Esperte sull'orientamento ed avvio all'attività autonoma» che inizierà il 20 marzo. Alla fine del corso cinque donne andranno a gestire con altre donne, l'Osservatorio e lo Sportello informativo sul mercato del lavoro femminile. L'obiettivo del progetto è quello di creare quattro nuovi punti informativi nelle province di Alessandria, Asti e Cuneo. Il fine è quello di favorire l'occupazione femminile e le pari opportunità attraverso la diffusione della cultura imprenditoriale. Il corso dura 550 ore. Le iscrizioni chiudono il 3 marzo e le domande vanno inoltrate alla Società consortile Langhe Monferrato e Roero, via Emilia 13, 15011, Acqui Terme. Informazioni allo 0144.32.1897. [se. c.]

LETTERE AL GIORNALE

Trevigi: si correggano le cifre del bilancio

Interveniamo pubblicamente, a differenza di quanto fatto nei mesi scorsi e dopo aver cercato inutilmente per senso di responsabilità istituzionale di stimolare la commissione Pubblica istruzione ad incontrare la preside e il collegio docenti della media Trevigi, per dichiarare la solidarietà del nostro gruppo nei confronti delle loro proteste. Non crediamo, infatti, che si sia trattato da una semplice incomprensione o di «problemi [illegible]icativi» visto che poi la stessa motivazione era già stata utilizzata a settembre! Proprio alla luce di quella esperienza si sarebbero, infatti, dovute attivare tutte quelle forme di informazione e anche di compartecipazione alle scelte con la stessa utenza delle scuole che, invece, non si sono affatto considerate importanti. C'è poi, più in generale e a monte di ciò che si è verificato a proposito di bilancio, l'assenza di un dibattito trasparente e partecipato dei cittadini, delle organizzazioni sindacali e dei partiti politici della città sul futuro delle scuole di Casale. Soltanto dopo la vostra protesta, ad esempio, abbiamo saputo dell'esistenza di un'indagine di settore e di un ipotetico piano. E' necessario, certo, che la media Leardi venga recuperata e resa più funzionale e a noi stanno a cuore tutte le scuole allo stesso modo, ma una domanda che subito viene alla mente è quella se non sia il caso di discutere sul «come». Quest'anno la Jaffe si trasferisce all'istituto Leardi e quell'edificio potrebbe essere strategico per rendere possibile una progettualità meno provvisoria. In secondo luogo colpisce la sproporzione tra 2 miliardi e 150 milioni che, se è vero che rappresentano conversioni patrimoniali, sono pur sempre costituiti da anticipi comunali che volendo, come si è fatto sul castello che si è cominciato a ristrutturare con quasi un miliardo [illegible] prima di entrare in possesso, avrebbero potuto essere assai più cospicui e permettere di risolvere definitivamente i problemi della scuola visto che il patrimonio dell'ente vale di gran lunga più di 150 milioni e non potrà essere venduto in tempi brevi. Un miliardo e mezzo, [illegible] dicono alcune fonti comunali ben informate, probabilmente basterà per la messa a [illegible] della Leardi. E allora perché non correggere il tiro sul bilancio visto che siamo ancora in tempo per recuperare l'errore che, noi speriamo in buona fede, è stato commesso?

Riccardo Calvo, Massimo Miglietta, Giorgio Nebbia
Consiglieri di Città insieme
Casale Monferrato

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

EMERGENZA SANITARIA: 118.
Alessandria: Cri 0131 252.242; Cr. Verde 0131 252.255; C.S. 0131 270.027. Acqui: Cri 0144 322.300; Cr [illegible] 0144 [illegible].333; Misericordia 0144 [illegible] Arquata S.: Cr. Verde 0143 636.430. Basaluzzo: Cr. Verde 0143 489.877. Bassignana: Avis 0131 926.641 [illegible] Marengo: C.S. 0131 270.027. Cabella L.: Cri 0143 67.300. Cassine: Cri 0144 714.433. Casale: Cri 0142 452.258; Cr. Verde 0142 453.310; Misericordia 0142 781.010. Castellazzo B.: C.S. 0131 270.027. Castelnuovo S.: Cri 0131 [illegible] Cerrina, Cri 0142 946.030. [illegible]: [illegible] Verde 0131 791 616/7. Gavi: Cri [illegible]. Murisengo: Cr. Verde 0141 993.677. Novi: Cri 0143 20.20. Ovada: Cr. Verde 0143 [illegible]. Pontestura: Cri 0142 [illegible] Ponzano: Cri 0141 927.317. S. Salvatore: Cri 0131 233.050. S. Sebastiano C.: Cri 0131 786 [illegible]ravalle S.: Cri 0143 65.176. Stazzano: Cr. Verde 0143 65.002. Tortona: Cri 0131 811.333. Misericordia 0131 811.247. Valenza: Avis 0131 924.060. Vignale: Cri 0142 933.340. Vignole: Cri 0143 67.300. Villalvernia: Cr. Verde 0131 83.177. Voghera: Cri [illegible]

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi [illegible] di domani, la farmacia Osimo del [illegible]. Pittaluga: corso Roma 15 (0131 251.207). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per le urgenze. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità. **Acqui:** Centrale: [illegible] Italia 31 (0144 322.663). **Casale:** Porta Milano: via Card. Massaia 9 (0142 454.174). **Novi:** Cristani: via IV Novembre 13 (0143 2321). **Ovada:** Gardelli: corso Saracco 303 (0143 80.224). **T**[illegible] Centrale: via Emilia 163 (0131 861.403). **Valenza:** Comunale 1: viale Manzoni 30 (0131 951.311)

PRONTO SOCCORSO

[illegible] e. Infantile, [illegible] 207.224, **Acqui:** [illegible] 777.211; **Casale:** 01[illegible] 434.225, [illegible]: 0143 322.211; **Ovada:** 0143 82.81, **Tortona:** 0131 865.227; **Valenza:** 0131 959.111

[illegible]

Alessandria: 0131 265.000; **Acqui:** 0144 311.440; **Casale:** 0142 434.334; **Castellazzo B.:** 0131 270.027, **Castelnuovo S.:** 0131 856.763; **Cerrina:** 0142 943.423; **Felizzano:** 0131 791.616/7; **Gavi:** 0143 642.551; **Novi:** 0143 33.21; **Ovada:** 0143 81.777; **S. Sebastiano C.:** 0131 786.209, **Serravalle** [illegible] 0143 636.129; **Tortona:** 0131 866.863; **Valenza:** [illegible] 959.111.

IN CITTÀ E FUORI

Conservatorio

«Intorno al 900»

Questo pomeriggio alle 14,30, per la rassegna «Intorno al 900», organizzato dal Conservatorio, alla media Straneo, incontro con il compositore Giorgio Ferrari a cura di Riccardo Piacentini. [r. al.]

Camera di commercio

Sportello a Novi

Si inaugura alle 18 nella sede dell'associazione commercianti di Novi, alla presenza del presidente Renato Viale lo Sportello operativo locale collegato con la sede centrale. Sarà quindi possibile avere certificati e visure catastali direttamente allo sportello novese. [m. pu.]

Mostra

Amianto fuori legge

Si può visitare fino al 29 febbraio a Palazzo Guasco in via dei Guasco ad Alessandria la mostra documentaria «Amianto fuori legge». E' aperta dalle 10 alle 12 (su prenotazione, telefonando 0131.3041 sig Ceresa) e dalle 15,30 alle 18. [s. m.]

Cordoglio nell'Ovadese e nell'Acquese per la giovane vittima

Una perizia sulla caldaia per la morte da monossido

RIVALTA [illegible]

Ha destato viva impressione [illegible] Ovada la tragica morte della giovane donna Daniela Tanda (il 19 giugno prossimo avrebbe compiuto 31 anni) trovata priva di vita domenica sera, [illegible] Rivalta Bormida, probabilmente uccisa dal monossido di carbonio.

La giovane era residente con i genitori nel nuovo rione di via Nuova Costa 12, ma da un po' di tempo [illegible] solita soggiornare con il fidanzato a Rivalta Bormida, nella [illegible] di via Nazario Sauro 28, dove è avvenuta la tragedia.

Sul caso, conducono le indagini i carabinieri di Rivalta Bormida e la Procura della Repubblica di Acqui. Nelle prossime ore, potrebbe essere disposta l'autopsia sul corpo della giovane. Nonostante la rapidità dei soccorsi, domenica sera, per Daniela Carla Tanda [illegible] vi [illegible] stato più nulla da fare. L'appartamento dove abitava, è stato posto sotto sequestro per ordine dell'autorità giudiziaria che potrebbe ordinare l'effettuazione di una perizia tecnica sulla caldaia murale, probabilmente all'origine della tragedia.

Da circa dieci anni la giovane donna faceva parte della Policoop di Ovada, la nota azienda cooperativa che opera a livello interregionale nel settore dei servizi [illegible] pulizie, ristorazione, assistenza, [illegible]



[illegible] dove [illegible] morta asfissiata la giovane donna Daniela Tanda (nel riquadro)

Ricopriva anche l'incarico di presidente dei soci e quindi curava le iniziative sociali dell'azienda che per i soci Policoop [illegible] una componente importante.

Alla Policoop, Daniela Tanda era benvoluta e stimata, per la cordialità che la caratterizzava [illegible] per il lavoro che sapeva svolgere con [illegible]petenza. Ed è lo stesso presidente Angelo Marchelli [illegible] sottolineare [illegible] valore che rappresentava per l'azienda: «Non sarà facile sostituirla».

Il padre della ragazza, Mario Tanda, [illegible] operaio della Ormig, [illegible] in pensione, è molto conosciuto non solo ad Ovada, anche per la passione che ha per la musica (ha fatto parte di un'orchestra da ballo, poi si è dedicato al canto corale, ha diretto la squadra di canto della Soms [illegible] Ovada mentre attualmente dirige un coro a Genova che esegue concerti non solo in Italia ma anche all'estero).

La notizia della [illegible] di Daniela ha destato cordoglio anche a Rocca Grimalda, paese di origine della madre, Caterina Scarsi, 60 anni, [illegible] a Silvano d'Orba dove vive il fratello della giovane, Sergio, sposato [illegible] una ragazza del posto, Anna Maria Ravera.

[r. bo. - g. l. f.]

Spigno, l'uomo cercava di spegnere le fiamme provocate da un mozzicone

Provoca un incendio e si ustiona

Roghi di boschi anche a Ovada e nel Casalese

Bruciano i boschi della provincia. La siccità e il forte vento sono stati i fattori determinanti. Spiegano i vigili del fuoco di Alessandria: «In questi giorni di grande siccità basta veramente poco, anche solo una cicca di sigaretta a determinare un incendio di sterpaglie, che poi magari si trasforma in [illegible] incendio boschivo». In questi giorni oltre [illegible] vigili del fuoco [illegible] stati impegnati anche il Corpo della forestale e gli elicotteri della Regione. **Nell'Acquese**, gli incendi più estesi sono stati quelli di Castello d'Ovrano e poco distante quello alla cascina Seriola. In fiamme ieri pomeriggio sterpaglie [illegible] boschetti a Mantovana e Cavatore. Ma l'episodio più grave si è verificato a Vivello Soprano vicino [illegible] Merana, l'altro ieri, quando Pietro Franzino, 68 anni, di Spigno Monferrato è rimasto ustionato mentre cercava di spegnere un incendio [illegible] sterpaglie che aveva scatenato, gettando incautamente un mozzicone di sigaretta. L'uomo ha riportato ustioni di primo e secondo grado al volto e [illegible] un piede. Secondo la prognosi dei medici del Pronto soccorso, dell'ospedale San Paolo di Savona guarirà in una [illegible] di giorni. Sull'episodio, sono ora in corso accertamenti da parte della Forestale di Acqui e dei carabinieri di Spigno. Pietro Franzino stava facendo una passeggiata nel bosco quando [illegible] ha gettato un mozzicone nella vegetazione: si è sviluppata una fiammata che [illegible] pochi attimi, anche a causa del forte vento, si è estesa per due ettari. L'uomo ha cercato di spegnere il rogo, ma si è ustionato.



Vasti incendi di sterpaglie e boschi in [illegible] la provincia anche a causa del forte vento e della grande siccità

Nel Casalese, [illegible] Castelletto Merli [illegible] grosso incendio, probabilmente di origine dolosa, è scoppiato l'altra notte nel vasto bosco ceduo che ricopre le colline fra Cerrina, Odalengo Piccolo e Castelletto Merli. Ad accorgersene, [illegible] le 3 del mattino sono stati alcuni giovani che hanno telefonato al presidente della protezione Civile di Gabiano Gianfranco Balocco. Una squadra di 22 volontari ha operato [illegible] ruspa e soffiatore: impossibile infatti l'uso di autocisterne per la difficoltà di accesso. Con il supporto dei vigili del fuoco, l'incendio è stato circoscritto e domato. Notevoli i danni a piante, sottobosco [illegible] ginestre. A Castelletto Monferrato per tutto il pomeriggio di ieri sono bruciate sterpaglie.

Nell'Ovadese ieri mattina è bruciato un bosco adiacente strada Requaglia. Nel fine settimana invece a più riprese sono bruciate sterpaglie ad Ovada in via Grillano; a Lerma, in via Costa Lunga. Incendio esteso, ma attualmente spento al Faiello.

Nel Tortonese è bruciato un bosco a Momperone in frazione Ramata.

Nel Novese fiamme nei boschetti di Sardigliano sulla strada per Stazzano. [r. al.]

L'ex sindacalista alla vigilia della trattativa lascia [illegible] Fontana la delega al Personale

Novi, scambio di ruolo tra assessori

Negro: non sarei obiettivo sull'integrativo

NOVI LIGURE

Scambio di deleghe in giunta. Quella al Personale assegnata [illegible] ad Ippolito Negro passa a Federico Fontana che lascia al collega quella al Patrimonio. Il sindaco Mario Lovelli ha firmato ieri il decreto. La variazione è stata richiesta in primo luogo da Negro, perché l'assessore ritiene di non poter garantire la necessaria obiettività nella trattativa che comincerà nei prossimi giorni sul rinnovo del contratto integrativo dei dipendenti comunali.

«Per trent'anni - dice Negro - ho svolto l'attività di sindacalista, la mia formazione ed esperienza professionale è tutta in quest'ambito. Non sarei riuscito [illegible] sedermi serenamente dall'altra parte della barricata. Finché [illegible] è trattato di ordinaria amministrazione non ho avuto problemi, ma impegnarmi in un confronto che peraltro si annuncia complicato, con ristretti margini di mediazione, non me la sono sentita».

Non avreste potuto pensarci prima al momento della formazione della giunta? «Obiezione logica [illegible] comprensibile - risponde Negro - ma bisognava tener conto anche [illegible] particolari equilibri politici». Sia Negro che Lovelli giustificano comunque [illegible] scambio con la necessità di «razionalizzare l'attività dei due assessorati». Secondo sindaco [illegible] assessore, il Patrimonio richiede una maggiore presenza in Comune dell'esponente di giunta che Fontana [illegible] può garantire: inoltre quest'ultimo [illegible] anche assessore al Bilancio e l'integrativo influisce fortemente sul documento di previsione che sarà discusso in consiglio a fine febbraio. Della questione [illegible] è discusso animatamente anche ieri in consiglio comunale. Il consigliere di Forza Italia Piero Vernetti ha accusato il sindaco di aver affermato ad inizio seduta che mancava ancora l'ufficializzazione di tale variazione, mentre il decreto di nomina era già affisso all'albo pretorio. E' seguito un acceso scambio di battute tra l'esponente della minoranza ed il sindaco, che ha smentito di aver detto quanto affermava Vernetti. Infine il 3 marzo è prevista [illegible] di maggioranza per discutere dell'allargamento della giunta, da [illegible] a 8 assessori. Uno potrebbe essere Alberto Masoero, a cui verrebbe affidata [illegible] delega alle attività economiche. Tornando al consiglio comunale di ieri, [illegible] stato rinviata alla prossima seduta, per un ulteriore passaggio in commissione consiliare, l'adozione del programma di interventi per la riqualificazione del centro storico. Discusse poi due interpellanze di Forza Italia sul cimitero comunale: una sulla fuga di notizie della seduta segreta sull'inchiesta sulle pompe funebri (riportata da [illegible] periodico locale) e l'altra sui danni alla chiesa del cimitero e sugli atti vandalici contro numerose tombe. Sulla violazione della seduta a porte chiuse, il presidente del Consiglio comunale Gianni Malfettani valuterà [illegible] sporgere denuncia per individuare la «talpa». [m. pu.]



Ippolito Negro passa al Patrimonio

Valenza, la minoranza [illegible] il bilancio [illegible] la giunta: «[illegible]»

VALENZA

La minoranza boccia il bilancio preventivo presentato dalla giunta e relativo al presente esercizio e al triennio 2000-2002 e s'indigna di fronte al modo di far [illegible] quelle che definisce «celate verità». Accusa il responsabile di Forza Italia, Luca Bariggi: «Sindaco e giunta giocano con i numeri del bilancio e, al pari della premiata scuola [illegible] governo guidata da D'Alema [illegible] Mastella, strombazzano ai 4 venti la riduzione [illegible] alcune imposte, per poi operare alchimie tali da prelevare ugualmente i quattrini dalle tasche dei cittadini. Il fatto che questo modo [illegible] agire si verifichi in prossimità delle elezioni, aggrava il giudizio di condanna nei confronti di Tosetti e degli altri amministratori».

Come [illegible]esempio [illegible] quanto sostiene, la minoranza cita l'aumento [illegible] dell'addizionale Irpef, incrementata dello 0,2 per cento, che porta da 1 a 2 miliardi l'introito per il corrente anno, aumentando la pressione fiscale complessiva.

«L'assessore al Bilancio - prosegue Bariggi - dichiara una riduzione Ici di 225 milioni [illegible] contemporaneamente taglia di [illegible] cifra equivalente al riscaldamento di asili, scuole e casa di riposo». Pesante il rilievo finale [illegible] responsabile di Forza Italia: «Sul versante sprechi, basti dire che sono stati messi [illegible] bilancio [illegible] milioni nel [illegible] esercizio [illegible] [illegible] nel prossimo, per l'acquisto dell'immobile [illegible]io mensa, che va contro gli stessi indirizzi statali, volti all'alienazione e non all'acquisizione di strutture deficitarie e inutili». [r. c.]

Ieri incontri con volontari, politici, educatori

Il lungo tour de force della candidata Turco

ALESSANDRIA

Giornata piena in provincia, [illegible], per [illegible] ministro Livia Turco per incontrare amministratori pubblici, esponenti del mondo del volontariato, della scuola, dell'Università, dell'assistenza. La parlamentare è [illegible] candidata del centro sinistra alla presidenza della Regione. La campagna elettorale non si [illegible] ancora aperta (e probabilmente sarà scelta proprio Alessandria per farlo), ma Livia Turco ha già cominciato un «tour de force» per ascoltare le richieste dei potenziali elettori e per illustrare quel che intende fare.



L'onorevole Livia Turco

Così, ieri mattina ha incontrato nella sede della Cri di Alessandria i responsabili delle associazioni di volontariato (si è parlato anche del problema degli obiettori di coscienza), poi a Palazzo Guasco si è intrattenuta [illegible] docenti universitari e insegnanti (tra i temi trattati: la formazione professionale), quindi ha fatto tappa alla Coldiretti, dove ha parlato con i dirigenti: le è stato chiesto un impegno (e il ministro [illegible] detto che investirà del problema il collega De Castro) per la lotta alla flavescenza.

Nel pomeriggio, tappa a Valenza, alla casa di riposo, e [illegible] Centro diurno socio formativo di via Magenta, con incontro [illegible] gli utenti e loro familiari. L'on. Turco ha poi partecipato all'incontro sulla «rete» cittadina per i servizi educativi [illegible] sociali e [illegible] volontariato.

Infine, rientro ad Alessandria per incontrare sindacalisti e iscritti allo Spi Cgil e, in serata, per partecipare alla manifestazione del centro sinistra al Volta per la presentazione della sua candidatura. [m. fa.]

IN BREVE

TORTONA

Due clandestini afghani bloccati dalla polizia

Due clandestini afghani sono stati denunciati dalla stradale di S. Michele, per introduzione illecita nel territorio italiano. I due sono stati sorpresi nell'area di servizio di Tortona dell'A21. Hanno raccontato di essere sbarcati alcuni giorni fa a Brindisi. [r. al.]

[illegible]

Incidente in autostrada muore modenese di [illegible] anni

Incidente mortale l'altro giorno sull'autostrada Torino-Piacenza. La Mercedes condotta da Orfeo Bondioli, 60 anni, Modena, si è schiantata vicino a Piacenza contro il muretto di un canale. La moglie Ilia Corona, 45 anni, senza cintura di sicurezza, è stata sbalzata dall'abitacolo finendo sulla corsia di sorpasso. L'incidente è stato rilevato dalla polizia stradale di San Michele. [r. al.]

[illegible]

Denunciati dai carabinieri per furti nei supermercati

Due denunce dei carabinieri per furto aggravato. La tortonese E. M., 21 anni, è accusata di aver rubato scarpe da tennis e [illegible] felpa (140 mila lire) all'Oasi. Il marocchino M. L., 23 anni, di Carbonara, deve rispondere del furto di pile (per 50 mila lire) alla Novacoop. [m. t. m.]

Aveva 63 anni. Colpito da una grave malattia, non aveva potuto ricandidarsi

E' morto l'ex sindaco di Carbonara

Lorenzo Ferretti resse il paese nel quinquennio 95-99

CARBONARA SCRIVIA

Si [illegible] svolti ieri pomeriggio, i funerali di Lorenzo Ferretti, 63 anni, personaggio notissimo nella valle Ossona e sindaco del paese nel quadriennio [illegible]. A capo di un'amministrazione dinamica, Lorenzo Ferretti riuscì ad organizzare, per esempio, la prenotazione delle visite specialistiche nei presidi dell'Asl 20 alla farmacia di Carbonara: (prima i carbonaresi dovevano recarsi al Cup di Tortona, [illegible] stretti a code e lunghi tempi d'attesa).



Lorenzo Ferretti

L'amministrazione retta da Ferretti, diede sistemazione al cimitero e nei sotterranei del palazzo comunale riuscì a ricavare locali utilizzati come «laboratori» dagli alunni delle scuole elementari e altri che furono adibiti alla mostra permanente del ciclismo, la prima in valle Ossona.

Una grave malattia, contro cui ha lottato tenacemente [illegible] invano, avevano costretto Lorenzo Ferretti a non ripresentare la sua candidatura nelle ultime elezioni: tre candidati presentarono liste per raccoglierne l'eredità. [e. p.]

I funerali del preside Milanesi diresse la Manzoni di Tortona

SPINETO SCRIVIA

Si sono svolti [illegible] i funerali di Ernestino Milanesi, 77 anni, che fu preside per oltre tre lustri della media «Manzoni» di Tortona, specie nel periodo in cui era una delle scuole più frequentate del circondario. Milanesi raccolse un'eredità piena di polemiche di una scuola entrata nell'occhio del ciclone per iniziative (educazione sessuale, apertura alle iniziative culturali esterne, ecc.) [illegible] oggi sono normalissime, ma che all'inizio degli anni '60 erano addirittura rivoluzionarie. Saggio e moderato, Milanesi riuscì a pilotare egregiamente [illegible] sua scuola. Poi entrarono in campo il calo demografico e la ristrutturazione scolastica: la Manzoni fu dapprima accorpata, costretta a cambiar sede e poi addirittura sparì. Ma Ernestino Milanesi se n'era già andato in pensione, nella sua Spineto. Lo ha stroncato una lunga malattia e lascia grande rimpianto. [e. p.]

Anche per Masio e Quattordio

Arriva da Oropa il nuovo vescovo della diocesi di Asti

ASTI. Il canonico Francesco Guido Ravinale, attualmente rettore del santuario di Oropa, è il nuovo vescovo della diocesi di Asti, di cui fanno parte anche i Comuni alessandrini di Masio e Quattordio. Ravinale succede al casalese monsignor Severino Poletto, che nel giugno dello scorso anno è diventato arcivescovo di Torino. Tra i nomi ricorrenti in questi ultimi mesi di possibili candidati all'incarico c'erano quelli del monferrino [illegible] monsignor Luciano Pacomio, vescovo di Mondovì, o dell'ausiliare di Torino, monsignor Giorgio Michiardi, di monsignor Giovanni Carrù, parroco del Duomo di Chieri, o di monsignor Badini Confalonieri, che ha un alto incarico in Vaticano.

Il canonico Ravinale ha 57 anni [illegible] potrebbe fare l'ingresso in diocesi durante la Settimana santa. L'annuncio della sua nomina è stato dato ieri a Roma, ad Asti e a Biella. [m. fa.]

Alexala farà anche una guida d'arte sacra e una sul golf

Un cd rom per promuovere il turismo nell'Alessandrino

ALESSANDRIA

Uno stand molto visibile, davanti allo spazio della Regione Piemonte, è quello che Alexala occuperà, da giovedì a domenica, al Bit [illegible] Milano, dove saranno presentate le principali iniziative di richiamo turistico nella provincia, utilizzando, tra l'altro, anche il nuovissimo cd rom che racchiude un viaggio nell'Alessandrino tra passato e futuro, tra arte, storia, enogastronomia e servizi di accoglienza. Il cd, come è stato spiegato all'incontro [illegible] ieri a Palazzo Ghilini dalla direttrice di Alexala, Rita Brugnone, è stato tirato in circa 4000, distribuite anche in tutte le sedi Iat della provincia, oltre che presentato alle fiere e fornito (gratuitamente) ad agenzie e tour operator che ne facciano richiesta.

Nell'incontro di ieri, è stata anche annunciata, per metà marzo, [illegible] pubblicazione di un opuscolo che conterrà tutte le manifestazioni in provincia: [illegible] principali e di maggiore richiamo turistico viene dedicato ampio spazio, tutte [illegible] altre vengono inserite in un calendario cronologico. Nel frattempo, giornalmente, lo stesso calendario (realizzato contattando direttamente i Comuni e le Pro loco) [illegible] aggiornato ed è fin d'ora consultabile. Tra le altre pubblicazioni in programma, di imminente uscita è la guida all'arte sacra dal titolo «Le vie del Sacro» che contiene sette itinerari turistico-religiosi nelle zone dei Comuni capizona. Sarà tradotta in più lingue (il costo [illegible] lo accolla Alexala) e stampata in [illegible] mila copie (la stampa è a carico della Provincia). Inoltre, [illegible] un depliant sul golf (in italiano e in inglese) con la descrizione dettagliata dei campi provinciali, l'elenco degli alberghi a 3 e 4 stelle e pacchetti turistici.

Nel [illegible] dell'anno, saranno infine [illegible] aperti gli Iat nei Comuni capizona che ancora non li hanno (Ovada, Tortona e Valenza), mentre [illegible] sede di Alexala traslocherà entro un paio di mesi nel Chiostro [illegible] Santa Maria di Castello, ristrutturato [illegible] occasione del Giubileo. [s. m.]

Celeri servizi navetta nel piano trasporti proposto dall'Amc

Casale più vicina a Vercelli

E un treno per agganciare il Pendolino

Accordo villette

L'ultima decisione spetta al Consiglio

CASALE MONFERRATO

E' quasi accordo tra Asl e Comune, ma [illegible] qualche punto interrogativo e, poi, la decisione finale sulle cosiddette «villette del Rotondino» dovrà essere assunta dal Consiglio comunale. Peraltro, anche la giunta, ieri mattina, ha affrontato la questione [illegible] però, prendere ancora una decisione.

Dice il direttore generale dell'Asl, Emilio Zerella: «Io la buona volontà ce l'ho messa tutta. Vogliono che rinunci all'edificio dell'ex K2 perché il Comune vuole abbatterlo: e va bene. Vogliono che mi accontenti di un terzo dell'area verde tra l'ex Sanber e Sanberplast e l'attuale complesso ospedaliero: accetto anche questo. [illegible] più non posso». E ha mandato un'ulteriore bozza di accordo, con le limature esaminate nell'incontro di venerdì, che il [illegible] Paolo Mascarino ha ricevuto nel pomeriggio di ieri.

Tra una settimana c'è l'udienza dal giudice civile: se non ci sarà accordo firmato, il legale dell'Asl, Vittorio Boverio, chiederà che venga nominato un perito d'ufficio che stabilisca il valore dei terreni su [illegible] state costruite le case al Rotondino. Sarà più difficile poi, forse, riuscire a chiudere la vertenza, di diverso avviso è la lista civica Città insieme che accusa Zerella di voler affrettare i tempi della trattativa. E il direttore dell'Asl ribatte: «Ma se va avanti da dieci anni!».

Non è escluso, tuttavia, che si chieda di attendere un'altra proroga dal magistrato del tribunale civile per sancire il patto. [s. m.]

Silvana Mossano

CASALE MONFERRATO

Stop all'isolamento casalese sul fronte dei trasporti. Il piano proposto al sindaco Paolo Mascarino dall'Azienda municipalizzata casalese, da poco presieduta da Angelo Miglietta, si propone proprio questo obbiettivo, insieme alla necessità di risolvere alcune questioni interne alla città che da tempo sollevano discussioni e [illegible] disagi. In questo senso va, ad esempio, l'intenzione [illegible] ripristinare il collegamento con Terranova, dal momento che la frazione, dopo la sospensione del servizio ferroviario, rimane isolata dalla città con gravi difficoltà soprattutto per anziani, studenti e lavoratori.

Sempre per quanto riguarda il servizio in ambito locale, il presidente Miglietta propone un nuovo sistema di trasposto [illegible] che coinvolga anche le aziende private del settore, estendendo il servizio ai Comuni vicini. Si tratta di creare [illegible] rete che consenta di «agganciare» le principali coincidenze [illegible] il trasporto ferroviario.

E qui [illegible] la precisa volontà di puntare a un servizio navetta ferroviaria (che era già stato sperimentato [illegible] una prova-viaggio per le autorità durante la passata legislatura, ndr) che colleghi Casale con Vercelli fornendo tempestive coincidenze sulle direttrici per Milano e Torino. Da qui, la prima modalità per uscire dall'isolamento che i tagli alle linee ferroviarie, che via via si sono susseguiti da alcuni anni, hanno comportato. La [illegible] ferroviaria consentirebbe la percorrenza veloce tra Casale e Vercelli in meno di [illegible] minuti, [illegible] per l'andata (a partire dalle 7,30 fino alle 20,30) che per il ritorno (dalle 8,10 alle 21,30 circa).

Se da un lato il programma dell'Amc punta verso Vercelli per «avvicinare» i capoluoghi piemontese e lombardo (e, conseguentemente, le vie per la Francia e la Svizzera), nello stesso tempo si orienta verso Alessandria ipotizzando l'istituzione di un nuovo treno da Casale, nelle prime ore del mattino, che permetta di rispettare la coincidenza con l'Eurostar (il cosiddetto «pendolino») Bologna-Firenze-Roma.

Infine, nel piano sono previsti potenziamenti dei collegamenti con Mortara per facilitare le coincidenze da e per Milano Porta Genova.

Il programma messo a punto dall'Amc è stato accolto dal sindaco Mascarino che lo ha trasmesso alla Regione, la quale è deputato a decidere in questa materia almeno per quanto riguarda la competenza imminente sulla gestione delle linee locali.

Bloccati a Canelli: poco prima avevano colpito a Casale

Furti a catena nei market sgominata gang brianzola

Franco [illegible]

CANELLI

Erano specializzati in furti ai supermercati di una stessa catena («In's»): sono sospettati di una ventina di colpi, in gran parte messi a segno in Lombardia.

Quattro gli arrestati, tutti brianzoli: i fratelli Cristiano e Pasquale Lombardo, di 26 e 23 anni, Oscar Buccella, 21 e Angelo Pifferi, 29. Sono stati presi a Canelli, dai carabinieri, mentre stavano per mettere a punto gli ultimi dettagli di un furto all'«In's». Avevano arnesi da scasso, ricetrasmittenti per coordinare le «operazioni», una mappa dei market in Piemonte e una ventina di milioni: il frutto del bottino di un colpo messo a segno poco prima, nella stessa notte, ai danni di un altro market «In's» a Casale, in corso Valentino.



Nella prima immagine, da sinistra, Cristiano Lombardo. A fianco, suo fratello Pasquale



Nella foto, qui a sinistra, Oscar Buccella. In alto, a destra, Angelo Pifferi

Ieri i quattro sono stati interrogati in carcere a Quarto: il pm ha chiesto [illegible] gip la convalida dei fermi e l'emissione di custodie cautelari provvisorie (sarà poi la procura casalese a procedere). «Quando li abbiamo presi stavano per entrare nel supermercato: avevano infatti appena ultimato una sorta di ricognizione dell'obiettivo» ha spiegato ieri il tenente colonnello Angelo Buono, comandante provinciale dell'Arma.

La prima segnalazione è partita dai militari di un'autoradio: hanno visto due auto ferme (una Clio e una Golf) vicino al supermercato. Via radio hanno chiesto rinforzi: poi i controlli di rito dei tre occupanti, la scoperta degli arnesi da [illegible] (c'era anche [illegible] bacchetta metallica sagomata per sfilare le buste con il denaro dalle casse continue dei supermercati) e del denaro. I tre (mancava all'appello Pifferi) sono stati accompagnati [illegible]. I militari del nucleo operativo, incuriositi dalla presenza delle ricetrasmittenti, [illegible] tornati [illegible] regione Doto ed hanno deciso di tentare un «approccio» via radio con il presunto complice. Poche parole, pronunciate a caso nel microfono, hanno prodotto l'effetto sperato. «Dove siete?» ha chiesto una voce. E un carabiniere: «Dietro al supermercato, sulla strada. Vieni subito». Pochi secondi e nella notte è comparsa un'ombra. Era Pifferi che cercava gli amici.

In quel momento i carabinieri si sono qualificati e lo hanno ammanettato e portato in caserma. Poi il trasferimento in carcere a Quarto. I militari hanno capito che la banda si stava muovendo sulla base di [illegible] piano preordinato: e poco dopo è arrivata la conferma dal comando di Casale, dov'era stato segnalato il furto.

I banditi, forse sulla base di qualche complicità interna alla catena di supermercati, pare utilizzassero ormai una tecnica collaudata per sfilare le buste col contante dalle casseforti.

Casale, e urge un piano prima dei lavori alla palestra Leardi

Sala stampa del palasport venga intitolata a Fioretta

CASALE MONFERRATO

La sala stampa del Palaferraris sia intitolata alla memoria del «fotografo-volante» Alberto Fi[illegible], morto recentemente. E' quanto richiedono la Lega delle Società Sportive, in [illegible] lettera inviata al sindaco Mascarino, e il consigliere comunale, Nicola Sirchia di Forza Italia, in una mozione presentata al Consiglio comunale. «Fioretta è stato un personaggio insostituibile del [illegible]do dello sport casalese, promotore dei più importanti avvenimenti sportivi cittadini [illegible] non solo, e per questo [illegible] opportuno intitolargli alla memoria la sala stampa del palazzetto dello sport» dice l'esponente di Forza Italia.

Nella lettera inviata al primo cittadino, il presidente della Lega, Giovanni Daghino, pone anche l'a[illegible] sulla prossima chiusura della palestra Leardi per lavori [illegible] ristrutturazione. «L'amministrazione prima di procedere alla chiusura si attivi per individuare soluzioni alternative che permettano la salvaguardia delle attività sportive, soprattutto giovanili. Occorre fissare l'inizio dei lavori prestando attenzione [illegible] date [illegible] svolgimento dei campionati, per non compromettere l'attività e l'esistenza di molte società che fanno riferimento alla palestra, in [illegible] panorama cittadino purtroppo cronicamente carente di strutture sportive» dice Daghino. [r. sa.]

[illegible]

[illegible]

Lavoro, scuola, volontariato consegnati i premi Anffas

La Mondial Elite per il mondo del lavoro, Pasquale Barberis per il volontariato e le classi 1ª media di San Martino di Rosignano e [illegible] 3ª elementare di Murisengo, per il mondo della scuola, hanno ricevuto [illegible] «Premio Anffas [illegible] per il loro operato a favore di persone con handicap. La cerimonia [illegible] è svolta nel salone San Bartolomeo della Baronino. [r. sa.]

CASALE

Multato per i buchi sulla sponda del Po

Daniele Parisio, [illegible] anni, capocantiere della Cogeis di Quincinetto, ha patteggiato 14 milioni e mezzo di ammenda per aver fatto scavare due buche sulla sponda sinistra del Po, senza autorizzazione e senza nulla osta idraulico. [r. sa.]

CASALE

Lavoro a minorenni senza visita medica

Maria De Chiara, 31 anni, via XX Settembre, titolare della ditta D.M. che si occupa [illegible] assemblaggio elettrico, ha patteggiato 1 milione e 100 mila di ammenda per aver dato lavoro ad alcuni minorenni privi della prescritta [illegible] medica di idoneità al lavoro. [r. sa.]

[illegible]

Accusati di aver inscenato un falso incidente stradale

Secondo l'accusa avrebbero concordato un falso incidente per cercare di truffare l'assicurazione Spa Assitalia. Si tratta di Roberto Rubino, 28 anni, di Mirabello vicolo Beneficio 12, e Massimiliano Barengo, 36 anni, di Alessandria, via Buozzi 17, che, con Fabrizio Rubino, 24 anni, di Valenza, via Volta 32, accusato solo di favoreggiamento, definiranno la loro posizione in maggio, con rito abbreviato. Jacopo Bavastro, 24 anni, di Valenza, strada per Solero 8, che doveva rispondere di favoreggiamento, ha patteggiato 55 giorni di reclusione. [r. sa.]

Coro, orchestra e ballerini di San Pietroburgo sul palco del Comunale

Musica e danze con gli artisti russi

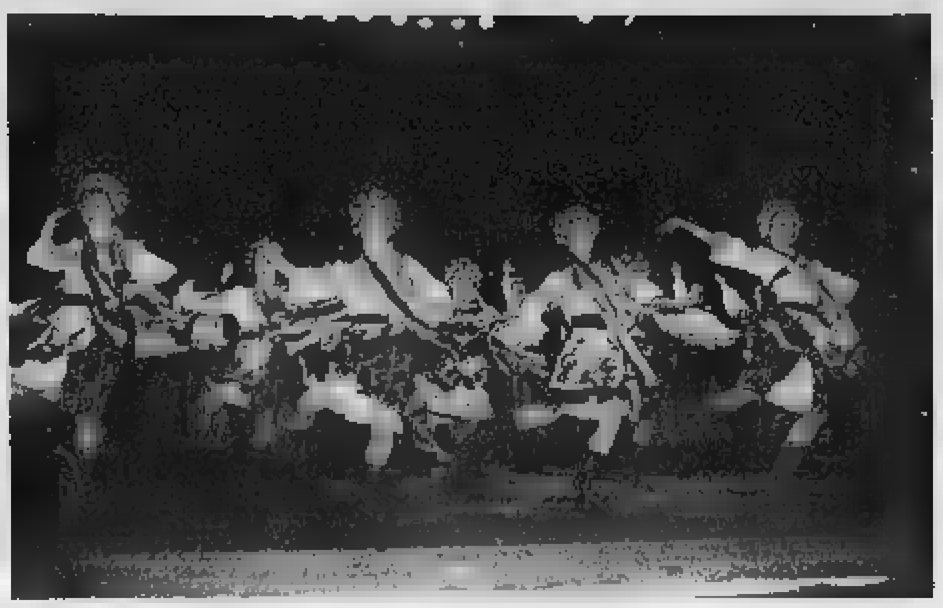
Spettacolo in Teatro della Flotta del Baltico

[illegible] Vescovi

ALESSANDRIA

Coro, orchestra e danzatori del famoso ensemble della Marina dell'ex Unione Sovietica, assegnato alla Flotta del Baltico (di stanza a San Pietroburgo) si esibisce stasera, alle 21,15, al Teatro Comunale.

Dopo il crollo dell'Unione Sovietica, il Comunale ospita per la prima volta gli artisti dell'Armata Rossa: attualmente esistono diverse compagnie che si fregiano di questo nome, ma l'ensemble della Flotta del Baltico è tra le poche a cui è stato riconosciuto il diritto di conservare il titolo di «Orchestra, coro e ballo dell'Armata Rossa». Le altre tre sono quella della Flotta del Mar Nero, quella della Flotta del Pacifico e il gruppo della Flotta del Mare del Nord.



Dalla Kalinka al Kastchok, danzatori e danzatrici della Flotta del Baltico offriranno stasera un saggio delle loro eccezionali capacità acrobatiche. La compagnia è composta da una sessantina di elementi tra coro, orchestra, corpo di ballo e solisti

Lo spettacolo di stasera è frutto di un tour in esclusiva per l'Italia autorizzato dall'Ammiragliato della Federazione Russa e del Baltico, [illegible] tanto di «nomenklatura» militare riportata nella locandina dello spettacolo. Il coro dell'Armata Rossa sarà diretto dal capitano di vascello Boris Gastev. E c'è molta curiosità fra il pubblico per un appuntamento artistico decisamente inconsueto: una serata di musiche e canti militari e popolari, acrobatiche danze e numeri d'arte varia, con sessanta elementi sul palco.

Non mancheranno celebri e melanconiche melodie come «Oci Ciorni», «Mosca mia», «Russia gioia mia», come pure il famoso «Kastchok» e l'altrettanto celebre Kalinka. Il tutto in uno scenario di colorati costumi, rossi stivaletti, tiare fiorite.

I responsabili della produzione Arteatro promettono [illegible] show ad altissimo livello. Per lo spettacolo dell'Armata Rossa al Comunale i biglietti sono in vendita a 45 mila lire (primo settore), 30 mila lire (secondo) e 22 mila lire (seconda galleria).

Riduzioni come per la stagione in corso; inoltre [illegible] giovani viene applicato anche ai possessori della Carta Giovani 2000 e agli studenti del Conservatorio Vivaldi.

Proteste per la «caccia al maialino». Il programma

Carnevale al rione Cristo fra i mugugni dell'Enpa

ALESSANDRIA

Il presidente dell'associazione di volontariato «Centro giovani», Giuseppe Accardo, ha presentato con Stefano Venneri il programma del Carnevale [illegible] al Cristo, organizzato con la collaborazione di Comune, Provincia, Circoscrizione Sud, Soms di Cantalupo, Casalbagliano Villa del Foro, [illegible] cittadina Alessandria Sud, Radio Bbsi, i commercianti del Cristo e Oratorio San Giovanni. Presenti alla conferenza stampa il sindaco Francesca Calvo e il commissario della Circoscrizione Sud, Antonino Tortorici.

«Dall'unione del volontariato - ha detto il sindaco - [illegible] una grande manifestazione, con un programma importante che deve soddisfare tutti. Un plauso va quindi agli organizzatori». Tortorici, invece, ha sottolineato che questa, come altre manifestazioni in programma, deve portare l'attenzione sul Cristo e sugli altri sobborghi della Circoscrizione, che necessitano di ulteriori interventi.

Sabato 4 marzo, alle 14,30, al Centro Don Bosco grazie a «Dimensione giovani», giochi di carnevale per tutti i bambini in



Carnevale in grande stile al rione Cristo

maschera e distribuzione di frittelle. Alle 21, invece, «La corrida-dilettanti allo sbaraglio». «Già molti i giovani iscritti - dice l'animatore Aldo Licata - che si cimenteranno [illegible] canti, barzellette, balli e scenette».

Domenica 5, quando i negozi resteranno aperti, è in programma la grande festa «che - dicono Accardo e Venneri - [illegible] un momento di aggregazione non solo per gli abitanti del Cristo ma per tutta la città». Alle 14,30 sfilata della «500 in maschera» e di un carro a sorpresa: si raggiungeranno Casalbagliano, Villa del Foro, Cantalupo e Cabanette per tornare in piazza Ceriana dove, alle 17,30, ci sarà la premiazione.

In piazza Ceriana, alle 14,30, pentolaccia, gioco della campanella, esibizione di pattinaggio con il Gs Roller Go, [illegible] nei sacchi e la nuova, simpatica «Caccia al maialino 2». Alle 16,15, invece, si corre il «Palio dell'oca». A proposito di un esposto dell'Enpa, gli organizzatori ricordano che il maialino (non avvicinabile e toccabile) si deve solo indovinare il peso, mentre i proprietari delle oche che rappresentano Cristo, Casalbagliano, Villa del Foro e Cantalupo si limiteranno a battere le mani per farle correre. «Nessuna violenza, quindi - sostengono - sarà fatta agli animali». Alle 21, in piazza Ceriana, falò per bruciare il Re Carnevale. Il 6 marzo alle 21 al centro don Bosco giochi per i ragazzi delle medie e il 7, alle 14,30, per tutti i bambini. (f. m.)

Sguardo sui cineforum della settimana ad Alessandria e nei centri zona

Shakespeare ambientato in Toscana

Il celebre «Sogno» rivisto dal regista Hoffmann

«Addio terraferma», l'ultimo film del regista georgiano Otar Iosseliani, viene proposto stasera, alle 21, al Moderno di **Novi Ligure** per la rassegna «Martedìcinema». Iosseliani mette in campo con leggerezza e maestria una giostra di personaggi e situazioni, giocando nella Parigi dei «bistrot» con le categorie del ricco e del povero, del ladro e dell'onesto, dell'antico e del contemporaneo. Lo stesso film viene proiettato sabato [illegible] e domenica 27 (20,15 e 22,15) e lunedì 28 (solo 22,25) al Macallè di **Castelceriolo**.

Sempre stasera, al Cristallo di **Acqui** (alle 21), viene proiettato «Sogno di una notte di mezza estate», la più popolare commedia di Shakespeare ambientata dal regista Michael Hoffmann nella Toscana di inizio secolo, [illegible] cast di tutto rispetto: Michelle Pfeiffer, Kevin Kline, Rupert Everett, Sophie Marceau. Domani, al Poli di [illegible] (20,30 e 22,20), per il ciclo «Anteprime», c'è «Zona di guerra» di Tim Roth, con Roy Winstone e Tilda Swinton.



Una scena di «Sogno di una notte di mezza estate», con Michelle Pfeiffer

Per la rassegna «Grande schermo», voluta dal Circolo del Cinema di Tortona, è in programma giovedì (alle 21,30) alla Multisala Sociale di **Tortona** il film «La storia di Agnes Browne» di e con Angelica Huston, dal romanzo di Brendan O'Carroll. Sempre giovedì, nella sala Kurosawa del Kristalli di **Alessandria** (20 e 22,30), il Gruppo Cinema «Fox» propone «Cantando sotto la pioggia» con Gene Kelly, probabilmente il più bel musical in assoluto della storia del cinema. [b. v.]

«Laboratori di Lettura»

[illegible] premi a 11 [illegible] aspiranti critici

ALESSANDRIA. Sono stati premiati ieri al liceo scientifico Galilei gli studenti vincitori del progetto Laboratori di Lettura '99, promosso dal Premio Grinzane Cavour con il contributo della banca Crt.

Ai giovanissimi che hanno scritto le migliori recensioni di opere di autori vincitori del Grinzane, è stato aperto un conto corrente: il «superpremio» di un milione è andato a Paola Sabbione dello scientifico Amaldi di Novi, che ha analizzato «Guardati a vita» di Luca Damiani. Gli altri autori recensiti dagli studenti erano Culicchia, Pavolini e Barbero.

Premi da 250 mila lire sono poi andati a Sonia Fogagnolo (magistrali Saluzzo), Carlo Ferraris (classico Plana), Mario Pelliccioni (scientifico Galilei), Lisa Orefice (Plana), Sabrina Zedda (Boccardo di Novi), Claudia Zanoga (magistrali Saluzzo), Fabio Molinari (classico Plana), Tania Cosentino (scientifico Galilei), Francesca Bricola (Boccardo di Novi) ed Isabella Gastaldo (classico Plana). [r. al.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	31	35	11	47	69
	[illegible]	[illegible]	[illegible]	66	58
CAGLIARI	25	52	[illegible]	26	78
	[illegible]	78	54	51	50
FIRENZE	30	52	55	10	5
	64	[illegible]	[illegible]	58	56
GENOVA	[illegible]	[illegible]	49	78	28
	131	84	[illegible]	71	66
MILANO	81	27	69	17	44
	71	[illegible]	[illegible]	46	47
NAPOLI	68	[illegible]	7	1	26
	82	45	[illegible]	42	42
PALERMO	8	66	10	83	71
	71	67	59	58	53
ROMA	11	48	90	39	40
	99	90	69	54	[illegible]
TORINO	58	73	22	7	31
	92	67	64	52	51
VENEZIA	19	32	[illegible]	18	81
	55	54	50	47	47

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 3 [illegible] Roma. Ecco le [illegible] coppie [illegible] cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

3-31	3-58	[illegible]	3-55	3-30
3-15	3-51	3-90	3-78	3-79
3-17	[illegible]	3-50	3-1	3-70
3-29	[illegible]	3-16	[illegible]	3-85
3-34	3-10	3-32	3-5	3-52
3-57	3-20	3-65	3-7	3-22

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta [illegible]denza in settimane:

Bari 52 (0); Cagliari 75 (0); Firenze 1 (2); Genova 17 (4); [illegible] 15 (2); Napoli 22 (1); Palermo 10 (2); Roma 9 (5); Torino 28 (1); Venezia 82 (1).

Per questa settimana il computer ci consiglia i [illegible] ambi in frequenza sulla ruota di Napoli:

70-11	70-51	70-44	69-71	69-81
70-26	70-53	70-75	[illegible]	69-45
70-3	[illegible]	70-2	69-70	69-57
70-86	70-77	70-87	[illegible]	69-76
70-71	70-81	69-12	69-51	69-32
70-22	70-45	69-58	[illegible]	69-75
70-21	70-57	69-86	[illegible]	69-2
[illegible]	70-76	69-26	69-77	69-87

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Genova:

50-51-52	52-55-56	54-52-53
50-53-54	52-57-58	55-56-57
50-55-56	52-59-51	55-58-59
50-57-58	53-54-55	55-51-52
50-59-51	53-56-57	55-53-54
51-52-53	53-58-59	55-50-51
51-54-55	53-51-54	56-57-58
51-56-57	54-55-56	56-59-51
51-58-59	54-57-58	56-52-53
32-53-54	54-59-51	56-54-55

VINCITE: Nessuna

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate [illegible] a sistemi integrali

L. 1600	86 - 65 - 52 - 23 - 78 - 10
	15 - 30 - 45 - 90 - 1 - 17
2 combinazioni	
L. 5600	84 - 43 - 80 - 87 - 37 - 52 - 77
7 combinazioni	

Giocate sistemistiche con basi

L. 179.000	- basi fisse prese 1 a 1 = 85 - 90 - 78 - 36
224 combinazioni	- varianti = 1 - 11 - 31 - 89 - 58 - 53 - 74 - 19

Statistiche a cura della Ricevitoria n° [illegible] di Davide e Liliana Miola, via Vinzaglio 27, Candelo.

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO. Tel 0131-252 644
Toy story 2
Woody e Buzz alla riscossa
Ore 20.20-22.30 Lire 12 000

AMBRA. Tel 0131-257 079
Kiss me
Ore 20-22 20 Lire 12 000/9000

COMUNALE - Sala Grande. Tel 0131-234 240
Marina Militare - Flotta del Baltico. Coro [illegible] e Danze Popolari
Ore 21.15 Lire 45 000/[illegible]/22 000

COMUNALE - Sala Ferrero. Tel 0131-234 240
Colpevole d'innocenza
di B. Beresford con T. Lee Jones
Ore 20-22 30 Lire 12 000/9000

CORSO. Tel [illegible]-268 080
Il mistero della strega di Blair
[illegible] Myrick e E. Sanchez con H. Donahue
Ore 20.20-22.15 Lire 12 000

GALLERIA. Tel 0131-252 117
Il mistero della strega di Blair
di D. Myrick e E. Sanchez [illegible] H. Donahue
Ore 20.30-22,20 Lire 12 000

MODERNO. Tel 0131-252 707
Fine di una storia
di N. Jordan con R. Fiennes e J. Moore
Ore 20.15-22.25 Lire 12 000

KRISTALLI-Sala Fabrick. Tel. 0131-349 321
American Beauty
di S. Mendes con K. Spacey e A. Bening
Ore 20-22.30 Lire 12 000

KRISTALLI-Sala Kurosawa. Tel 0131-349 321
Una storia vera di David Lynch
[illegible] Lire 12 000

ACQUI TERME

ARISTON. Tel 0144-322.885
Il mistero della strega di Blair
di D. Myrick e E. Sanchez con H. Donahue
Ore 20-22,30 Lire 10 000/8000

CRISTALLO. Tel. 0144-322 400.
Sogno di una notte di mezza estate
di M. Hoffman con R. Everett e M. Pfeiffer
[illegible]. Lire 10.000/8000

ARQUATA SCRIVIA

ROMA. Tel 0143-667 516
Oggi chiuso
Ore 21 Lire 1[illegible]

CANELLI

BALBO. Tel 0141 824 889
Oggi chiuso
Ore 20.30-22 30 Lire 10 000 7000

CASALE

VITTORIA. Tel 0142-457 291
Colpevole d'innocenza
di B. Beresford con T. Lee Jones
[illegible] 10-22.25 Lire 12 000/9000

POLI. Tel 0142-452 081
Il mistero della strega di Blair
di D. Myrick e E. Sanchez con H. [illegible]
[illegible]-22.20 Lire 10 000

MODERNO. Tel 0142-452 816
Toy story 2
Woody e Buzz alla riscossa
Ore 20 20-22 30 Lire 12 000/9000

CASTELCERIOLO

MACALLE'. Tel [illegible]
Oggi chiuso
Ore 20.15 22.15. Lire 8000

[illegible]

COMUNALE. Tel 0141-966 376
Oggi chiuso
Ore 21.15 Lire 15 000/10 000

NIZZA MONFERRATO

LUX. Tel 0141-702 788
Oggi chiuso
Ore 20-22,30. Lire 10.000/8000

SOCIALE. Tel 0141-701 496
Oggi chiuso
Ore 20-22.30 Lire 10 000/8000

VERDI. Tel 0141-701 459
MULTISALA VERDI-Sala Verdi.
Colpevole d'innocenza
Ore 20-22.30 Lire [illegible]

MULTISALA VERDI-Sala Aurora.
Un marito ideale
di O. Parker con Rupert Everett
Ore 20-22 30 Lire 10 000/8000

MULTISALA VERDI-Sala Regina.
American Beauty
Ore 20-22 30 Lire [illegible]

NOVI LIGURE

IRIS. Tel 0143-321 472
Salsa
con V. Lecoeur e C. Gout
Ore 20 30-22 30 Lire 10 000/8000

MODERNO [illegible]
Addio terraferma
[illegible] Lire [illegible]

OVADA

[illegible] Tel 0143-81 411
Colpevole d'innocenza
di B. [illegible]
Ore 20.15-22.15 [illegible]

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA. Tel 0143-67 895
American Beauty
di S. Mendes con K. Spacey e A. Bening
Ore 20,15-22,30 Lire 10 000/8000

TORTONA

MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel 0131-861 326.
Il mistero della strega di Blair
di D. Myrick e E. Sanchez con H. Donahue
[illegible] Lire [illegible]

MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel. 0131-861 326.
Toy story 2
Woody e Buzz alla riscossa
Ore 20,30-22.30 Lire [illegible]

VALENZA

[illegible]. Tel 0383-848 124
Colpevole d'innocenza
di B. Beresford con T. Lee Jones
Ore 20.10-22.20 Lire 10 000/7000

NELLE SALE DI TORINO

[illegible] p. S. Giulia 2 bis. T. 011 88 78 07 **Garage Olimpo** [illegible] 20.30, 22.30
ACTOR'S [illegible] via Chiesa della [illegible] 77/b. tel 716 0784 **Salsa** Or 16.18.10.20.20.22.30
ADUA 200 c. Giulio [illegible]. tel [illegible] **The Blair witch project.** (Il mistero della [illegible] di Blair) Or 15.50 17.30. 19.10. 20.50, [illegible]
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67. tel 856 521 **Toy story 2** Or 15.30 17 15: 19.20,45: 22,30
[illegible] **MULTISALA** c. Vittorio Emanuele II 52. tel 547 007 Sala 1 **American beauty** Or 15. 17,30 20 22.30 [illegible] 14 Sala 2 **Colpevole d'innocenza** Or 15.30. 17.50. 20.10. [illegible] Sala 3 **Giovanna d'Arco** Or [illegible], 19 22.10
[illegible]INO c. Sommeiller 22. tel 5817 190 **Colpevole d'innocenza** Or 16 18.10. 20 20. [illegible] 30
CAPITOL v. San Dalmazzo 24 [illegible] 540 605 **Il mistero di Sleepy Hollow** Or 15.30. 17.50 [illegible] 30
CENTRALE v. C. Alberto 27. tel 540 110 **East is [illegible]** Or 15.10 17 18.50, 20.40 22,30
C. CHAPLIN 1 v. [illegible] 32/e. tel 436 07 23 **Non uno di meno** Or 16 [illegible] 20.20. 22.30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. tel 436 07.23 **Il tempo dell'amore** Or. 17 30. [illegible]. 20 10 22 30
[illegible] c. G. Cesare 105. tel 232 029 [illegible] **i pesci** Or [illegible]. 18.10, 20 20, 22 30
DORIA v. [illegible] 9 tel 542 422 **Toy story 2 - Woody & Buzz alla riscossa** Or 14.55. 16 50. 18.45. 20 40 22.35
DUE GIARDINI - Sala Nirvana v. Monfalcone 62. tel 327 2214 **Una storia vera** Or 16. 18 15 20.30 22 40
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse v. Monfalcone 62. tel 327 2214 [illegible] **del crimine** [illegible] 16; 18.10. 20.20, 22.30
[illegible] piazza Sabotino. tel 447 52 41 **Toy story 2.** Or 15. 16,45, 18.25; 20,20, 22,30
ELISEO [illegible] piazza Sabotino, tel 447 52 41 **Il mistero di Sleepy Hollow** Or.: 15.45: 17,55, 20,15. 22.30
[illegible] p. Sabotino, tel 447.52 41 [illegible]**me** Or 16, 18,10, 20,20, 22,30.
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.18 42 **Boys don't cry** Or 15.30. 17,50. 20.10. 22.30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel 661 54 47. **Eulalonz** Or. 16.15, 18. 20.15. 22.30.
ERBA 2 c. Moncalieri 241. tel. 661.54 47. **Autunno** di Nina di Majo, unica proiezione ore 22.40.
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma. tel. 530 353. **Kiss me.** Or 14 55: 16,50. 18.45, 20,40, 22,35.
FARO v. Po 30. tel. 817 33 23 RIPOSO
FIAMMA corso Trapani 57. tel 385 2057 **Colpevole d'innocenza** Or 15. 17.30. 20. 22.30
IDEAL c. Beccaria 4, tel 521.4316 **American beauty** Or 15. 17.30. 20. 22.30 Vm 14
KING v. Po 21. [illegible] 812 59 96 **Fucking amal - Mostrami l'amore.** Or 16.30, 18,30 [illegible], 22 30
KING v. S. Teresa [illegible] tel 534 614 **Il bacio [illegible]** V M 14 Or 16 30. 18 30. 20.30, 22.30
LUX [illegible] S. Federico. tel 541 283 **The Blair witch project** Or 15.30, 17,15, 19, [illegible]. 22.30
[illegible] 1 v. [illegible] [illegible] 812 41.73 **Il mistero di Sleepy [illegible]** Or 15.55. 18. 20.15. 22 30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, [illegible] 812.41 73 **Anna and The King** Or.: 16.05, 19.10, 22.10
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel 532.448 **L'inglese** Or. 15.30, 17.15, 19 20.45. 22.30.
[illegible] 2 v. [illegible] 31. tel 532 448. **007 Il mondo non basta.** Or 15, 17.30, 20, 22.30
REPOSI v. XX Settembre 15 tel 531 400 [illegible] **I Three kings.** An[illegible] mni. Ore 21.30 [illegible] **Fine di una storia** Or 15.30. 17.50. 20 10. 22.30 Sala 3 **American Beauty.** V M 14 [illegible] 15. 17.30. 20. 22.30 Sala 4 **Un marito ideale** Or 16 18 10 20.20 22 30 Sala 5 **Se scappi ti sposo** Or. 15 17.30 20 22 30
ROMANO Galleria Subalpina. tel 562 01 45 **Canone inverso** Or 16. 18.10. 20 20 22,30
STUDIO RITZ via Acqui 2. tel 819 01 50 **American Beauty** V M 14 Or 15. 17 30. 20. 22.30
VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17. tel 650 02 00 **Mystery, Alaska** Or 15 17 45 20 10 22 35
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17. tel 650 07 00 **La nona porta** Or. 15, 17.30, 20, 22 30
VITTORIA v. Roma 336 tel 5621789 **L'uomo bicentenario** Or : 14.50 17.25: 20. 22 35
TEATRO REGIO. Ore 20,30 **Lucia di Lammermoor** di G. Donizetti. Keri-Lynn Wilson direttore. Regia di Francesco Esposito. Orchestra e coro del Teatro Regio con Patrizia Ciofi, Roberto Servile, Giuseppe Filianoti. Ingresso a L. 50 000. Biglietteria (ore 10.30-18 e 19.30-20.30) Tel 011 8815 241/242
PICCOLO REGIO IL PUCCINI. Unione musicale Ore 17,30 anteprima: incontro con l'interprete prima del concerto. Quartetto Bibiena. Musiche di Gyorgy Ligeti, Sergej Prokofiev. Posto a L. 10 000 in vendita alla biglietteria del Piccolo Regio dalle ore 17. Tel 011 8815 303. Informazioni tel. 011 [illegible] 523/5175 188
AUDITORIUM Giovanni Agnelli Lingotto. Via [illegible] 280. [illegible]
[illegible] **TEATRO** [illegible] Giulio Cesare 67 - Tel 011 [illegible]
AUDITORIUM RAI, [illegible] Nazionale della Rai. Prevendita biglietti per tutti i concerti della Stagione Sinfonica (solo per le poltrone numerate a L. 60 000), con orario 14-18 presso l'atrio del [illegible] della Radio [illegible] Verdi 31. Per info. tel 810 4653/810 [illegible]

BEPPE GRILLO A CASALE



I punti-prevendita in provincia

Funzionano le prevendite per lo spettacolo «Time Out» di Beppe Grillo, che si terrà al Palasport di [illegible] Monferrato, il 16 marzo. I biglietti costano 45 mila lire (primi posti) e 30 mila (secondi). Si trovano, per entrambi i settori, a Casale nei [illegible] Muzak e Benetton; ad Alessandria da Otello, Audiovox e Klark Kent e a Novara da Tuno.

Soltanto per i secondi posti sono in vendita a Valenza nei negozi Route 66 e Giordano dischi e poi anche a Vercelli, Vigevano, Asti, Ivrea, Santhià e Trino. Per informazioni, si può telefonare allo 0161-217787. [b. v.]

Serie D: Derthona furioso, la Novese s'accontenta. Voghera su di giri, Casale no

Valenzana, i [illegible] non s'illudono

«Distacco ridotto ma il Legnano è irraggiungibile»

Valenzana sugli scudi, Derthona nella polvere. Si salva [illegible] Novese [illegible] l'Olbia mentre cade clamorosamente il Casale sul campo dal fanalino di coda Mariano. Il Voghera inanella il terzo successo consecutivo, a spese del Sancolombano.

Nel giorno in cui il Legnano cede due punti all'Oggiono, la **Valenzana** ha ribaltato la partita col Pavia, che sembrava destinata a concludersi con l'ennesima cocente delusione, e rosicchia due punti alla capolista: Ora il divario è di 12 lunghezze. «Restano 12 gare e dovremmo recuperare un punto [illegible] domenica per andare allo spareggio - osserva il ds Ezio Maggi, in panchina con i lombardi per sostituire l'allenatore Codogno, squalificato per un turno -. Ma per avere qualche speranza, occorrerebbe giocare sempre come nell'ultimo quarto d'ora». La Valenzana del primo tempo, infatti, non era [illegible] né pesce: [illegible] centrocampo era lento e [illegible] punte evanescenti. L'ingresso di Colitti e Ajdini ha ravvivato la manovra, [illegible] «cuore» di capitan Panizza ha fatto [illegible] resto, ma è stato monumentale il giovane Pirrone. I tifosi, comunque, [illegible] sembrano farsi molte illusioni: «Ci sono ancora troppe carenze, per sperare in una rincorsa clamorosa - sostengono i «fedelissi[illegible] -. Meglio vivere alla giornata e stare alla finestra». Rimpianto per [illegible] prova dei due ex, ora al Pavia: Nordi non ha segnato [illegible] ha contribuito al gol della squadra, Conti ha invece dominato a centrocampo.



Mauro De Riggi (Novese) al rientro

La Sardegna per [illegible] volta non ha portato bene al **Derthona**, che a Villacidro ha subito la terza sconfitta stagionale, riuscendo [illegible] limitare i danni solo perché - [illegible] questo [illegible] dice lunga sulle difficoltà del torneo - la «corazzata» Moncalieri ha perso in casa e la capolista Sestrese, sempre tra le mura amiche, non è riuscita a battere l'Atletico Elmas, fanalino di coda. Eppure per i bianconeri poteva andar meglio, visto che hanno disputato una buona gara contro una Villacidrese che ha raccolto in [illegible] ben 28 dei 35 punti che ha in classifica. «Non mi sento di gettare la croce addosso ai ragazzi - dice mister Domenicali -, neppure per le due espulsioni». Il Derthona ha terminato un'altra volta la gara in nove: Marchesi, cacciato sull'1-1 per doppia ammonizione (la seconda assolutamente fasulla), [illegible] Paladin per un fallo che al massimo meritava il cartellino giallo. La Federazione ha invitato il [illegible]thona a smorzare i toni nei confronti dei direttori di gara, ma i dirigenti replicano che «sarebbe ora che ci si decidesse a mandare arbitri migliori».

Nel clan nerostellato, sono tutti convinti: a Mariano Comense il **Casale** non c'era con la testa [illegible] la sconfitta, seppure determinata da due episodi, è stata i[illegible]itabile: «Non si possono fare certe figure - sbotta il ds Mario Robbiano -. Ho proposto per tutti una decurtazione dei rimborsi spese». Forse i giocatori si sentono demotivati e pensano di avere già la salvezza in tasca: «Ci sono ancora 36 punti da attribuire, per cui anche il Mariano, che è ultimo in classifica, potrebbe tornare in corsa, figurarsi le altre che di punti ne hanno di più - aggiunge Robbiano -. Occorre ancora lottare con tutta la determinazione». Dopo appena 30 secondi, i neri erano già sotto di un gol: «Indubbiamente questo fatto ha inciso sul resto della partita - riconosce mister Stefano Lovisolo -, come la successiva espulsione di Fantauzzo, per doppia [illegible]one. Tuttavia tre sconfitte [illegible]cutive [illegible] si possono accettare: i ragazzi dovranno spiegarmi cosa [illegible]. Il tecnico vuole chiarimenti, la società minaccia sanzioni che al 90% verranno applicate: [illegible] un momento difficile per il Casale, che sembrava aver ritrovato la via giusta con una serie di risultati utili. Domenica c'è l'Oggiono e bisognerà cambiare registro.

Un punto guadagnato, non due persi: così alla **Novese** commentano il pareggio con l'Olbia, ottenuto fortunosamente grazie ad un'autorete. Gioco mediocre per i biancocelesti che con la grinta (buone le prove di Carrea ed Odino) hanno raddrizzato [illegible] partita cominciata in salita a causa del gol a freddo dei sardi. Gli altri incontri della giornata hanno favorito Carbone e compagni, che adesso hanno quattro punti di vantaggio sulla quart'ultima, l'Entella. Mister Merlo lamenta una [illegible]va pressione dell'ambiente, di qualche tifoso in particolare. Per il tecnico l'obiettivo resta la salvezza e conta il risultato, anche se ottenuto con un gioco poco brillante. «L'allenatore - aveva detto il presidente Bertoli alla presentazione della sottoscrizione per diventare socio sostenitore della Novese - forse non darà un gran gioco, però sa caricare [illegible] squad[illegible]. Il vero problema è l'assenza di [illegible] prima punta, però non si può imputare a questa carenza la sterilità offensiva della Novese che vanta il secondo peggior attacco del girone.

Nove punti e cinque gol in tre gare: mai il **Voghera** aveva brillato così in campionato. Dopo le tre sconfitte consecutive di Rodengo, Casale [illegible] Monza, mister Chierico era ormai pronto al patibolo, ma lo avevano salvato in extremis alcuni dirigenti. Ora il miracolo, ovvero una serie di vittorie convincenti, che permettono agli oltrepadani di salutare il fondo della classifica dopo un anno di paure. «Dopo tre sconfitte non meritate finalmente ora giochiamo discretamente, ma non parliamo troppo perché dobbiamo ancora consolidare la nostra posizione - spiega il tecnico -. Con il Sancolombano, soprattutto nel finale, abbiamo subito [illegible] po' troppo e siamo andati in affanno, ma stringendo i denti abbiamo portato a casa altri tre punti». La riscossa del Voghera porta la firma dei fratelli Ferroni e di Ghilani, mentre il mister è sempre in attesa [illegible] un ritorno al gol di Casu, che fatica a trovare il ritmo e nel finale appare costantemente in debito di ossigeno. Domenica trasferta a Fidenza, dove saranno disponibili Preite e Labadessa, mentre è in forse il ritorno di Ranieri. [r. al.]

Ossigeno per le grigionere

ALESSANDRIA. Una doppietta della «baby» Amandola ha consentito all'Italcoop Alessandria di piegare (2-1) la Dinamo Faenza e di compiere un importante passo in avanti verso la salvezza nella [illegible] B di calcio femminile. La giovane attaccante ha dapprima siglato l'1-0, poi ha [illegible] bis nel finale di gara, [illegible]opo che le romagnole avevano colto su [illegible]re [illegible] provvisorio 1-1. In serie C, exploit del Borghetto, che ha rifilato un «poker» di reti al Casino Vica, cominciando i playout con il piede giusto. La solita Zago è stata protagonista di una doppietta, poi Chiappone e [illegible] hanno arrotondato il punteggio. In serie D, la seconda squadra alessandrina ha battuto [illegible] un classico 2-0 il Neive, grazie alla doppietta di Alizia. Tutto facile anche per [illegible] Casale, che ha seppellito sotto 7 reti [illegible] malcapitato Issogne. Il bomber Viotto [illegible] Garofolo hanno realizzato [illegible] tripletta. Il bottino è stato completato da Terzolo. [r. c.]

Volley, i risultati dei campionati minori

Pgs Vela senza scampo nel big-match a Pozzolo

Alessandria scatenata in serie C maschile brillano anche Europa Metalli e Plastipol

Nella serie C maschile di volley, [illegible] favorevolissimo per l'**Alessandria**, che supera con un secco 3-0 (25-23; 25-17; 25-19) il Chivasso e approfitta del passo falso del Borgomanero, portandosi a tre lunghezze dalla capolista. Bene anche il **Green Nuova Elva Casale**, corsaro per 3-2 (20-25; 25-21; 20-25; 25-21; 16-14) sul campo dell'Olimpia Aosta. La **Mangini Novi** fra le mura amiche [illegible] il tie-break (20-25; 25-23; 25-22; 23-25; 13-15) al Masap Olmo 84, che scavalca di un punto la squadra biancoblù. Continua a sperare nella salvezza il **Gs Acqui Pluridea**, bravo a supe[illegible] per 3-0 (25-20; 26-24; 25-17) il Cuorgnè. I termali acciuffano il Faito Massa in penultima posizio[illegible]. In serie C femminile alla **Plastipol Ovada** bastano [illegible] minuti per aver ragione del Bruzolo con un secco 3-0 (25-14; 25-12; 25-17), mentre l'**Europa Metalli** batte 3-1 (25-16; 23-25; 25-21; 28-26) il 2D Venaria e sale a centro classifica.

In serie D maschile l'incostante **Fortitudo Occimiano** piega 3-2 (25-20; 16-25; 22-25; 25-22; 13-15) il Valli Lanzo Ciriè e il **Gs Acqui Makhymo Brothers** cade sul campo [illegible] Palmar San Paolo Torino per 3-0 (25-19; 25-20; 25-20). In serie D femminile il derby arride alla capolista **Pozzolese** che s'impone 3-0 (25-10; 25-17; [illegible]-14) contro il **Vela Executive Alessandria**. La **Prestigio Gei Valenza** torna da Occhieppo con una sconfitta senza attenuanti per 3-0 (25-22; 25-20; 25-10). Continua il momento magico della **Spendibene Gaiero Casale** che centra la terza vittoria consecutiva a spese del Collegno, con lo [illegible] di 3-1 (25-16; 11-25; 25-19; 26-24). Cade invece la **Pgs Ardor Inassitalia Casale**, battuta 3-0 (25-22; 25-19; 25-12) dal Gs Europa. Torna alla vittoria il **Gs Acqui La Tavernetta**, 3-0 (25-21; 25-17; 26-23) sul Caluso. [r. sa.]

BALON

T[illegible]o monferrino

Definite a Vignale le 4 semifinaliste

CASALE. San Giorgio-Vignale Trattoria Serenella e Montemagno-Real Sala sono le semifinali del Campionato del Monferrato di pallone leggero, manifestazione valida come qualificazione per il titolo tricolore. Negli spareggi disputati sul parquet della palestra comunale di Vignale, i locali della Trattoria Serenella hanno avuto ragione nel derby dell'Art Ware per 3-1 (0-5; 5-4; 5-3; 5-3), mentre il Real Sala ha piegato per 3-0 (5-2; 5-0; 5-2) la Palestra Bistolfi Casale. Le semifinali si disputeranno sabato alle 17,45 e alle 22, sempre a Vignale, mentre la finale si giocherà domenica [illegible] marzo a Casale. Sempre nel fine settimana sono invece in programma le finali delle categorie B [illegible] C. Per la serie B in campo venerdì alle 21,30 Scuola Luparia A e Gabiano, che in semifinale hanno piegato rispettivamen[illegible] per 3-0 Calliano e Rosignano Nosengo Calzature. [illegible] D si affronteranno sabato alle 16,30 Bo.Mo. Ottiglio e Rosignano Mortara Viaggi. Sabato si giocheranno anche le ultime gare di qualificazione del campionato femminile, dove il Frassinello ha già staccato il biglietto per la finale. Per l'altro posto restano in lizza Evergreen Vignale e Real Vignale, che il calendario vede opposte proprio nell'ultima e decisiva sfida. [r. sa.]

REFERENDUM

Nel sondaggio sul campione del secolo la leadership è sempre di Michelon

Allungo di Curino nel «Golden Boys»

L'atleta del Castellazzo oltre quota 900 fra i Pulcini

MARTEDÌ 22 FEBBRAIO 2000

GOLDEN BOYS — VOTATE I GIOVANI CALCIATORI — in collaborazione con: Banca Popolare di Novara

Consegnare o spedire a LA STAMPA, Pzza Libertà, 15 15100 Alessandria

PRIMI CALCI — società

PULCINI — società

ESORDIENTI — società

GIOVANISSIMI — società

ALLIEVI — società

JUNIORES — società

IL CAMPIONE DEL SECOLO E'

[illegible] Gelato

In attesa di scrutinare gli oltre mille tagliandi pervenuti fra sabato e ieri, queste le classifiche provvisorie dei due referendum promossi dalla Stampa. Per il «Golden Boys», nella categoria riservata ai Primi calci, primo posto per Mattia Ghirotto che gioca nell'Audax Orione Tortona. Secondo [illegible] Davide Gandino del Castellazzo con punti [illegible] e terzo Marco Bonanno dell'Arquatese, 22 consensi. Fra i Pulcini, incontrastato dominio di Roberto Curino. Il giovane calciatore del Castellazzo sfiora quota mille. Per il momento è leader con 909 preferenze e distanzia nettamente Massimo Amerio (Olimpia Fqs), secondo [illegible] quota 127, e Mattia Fanzone (Pgs Don Bosco Alessandria) in terza posizione accreditato di 80 voti.

Alvaro James Arata, dell'Acqui, con 539 segnalazioni capeggia la graduatoria relativa agli Esordienti. Matteo Martino (As Europa Alessandria) lo segue con [illegible] consensi, mentre Pasquale Marra (Villalvernia) occupa la terza poltrona con 78 punti. Nell[illegible] Gi[illegible], sempre saldamente in vetta è Giorgio Pompei, che milita nelle file dell'Audax Orione Tortona: sono 156 i suffragi a suo favore. Distanziato di 27 voti è Giancarlo Boldi, del Castellazzo, che precede Francesco Mandirola (Derthona Fbc), punti [illegible]. Davide Forte (Felizzano) consolida il primato negli Allievi [illegible] 1342 consensi davanti a Giorgio Odino (Derthona Fbc), 195, ed a Denis Salerno della stessa società tortonese, terzo [illegible] quota 70. Infine Ugo Cicogna (San Carlo) con 401 voti è al comando della graduatoria Juniores. Lo seguono Fabio Pallavicini (Viguzzolese), punti 91, [illegible] Luca Cirucci (Castellazzo), 50.

Nel referendum «Il campione del secolo», primo è Benito Michelon, pugilato, [illegible] 2060 voti. Nell'ordine occupano le altre nove posizioni i seguenti sportivi o società: Franco Musso, pugilato, 1964, Fausto Coppi, ciclismo, 814, Umberto Caligaris, calcio, 419, Pier Paolo Martino, pallavolo, 393, Gino Armano, calcio, 348, Gianni Rivera, calcio, 298, Lella Lombardi, automobilismo, 286, U.S. Novese, calcio, 64.

SPORT [illegible]

[illegible]

Stasera ad Asti premiati i club alessandrini

Assemblea della Figc, stasera ad Asti, presente il presidente regionale Giovanni Inversi. Vengono premiati i club che hanno vinto i campionati: Piovera (salito in Promozione), Castelnovese [illegible] Sale (promosse in Prima categoria), Airone e Torregarofoli (Terza categoria), Arquatese e Pontecurone (Juniores). [r. c.]

[illegible]

Sette reti del Libarna [illegible] Nuova Villanova

Nel campionato Juniores regionale, il Libarna rifila 7 reti al Nuova Villanova. Successo 3-2 del Castellazzo sul Pino 73. Crollano l'Acqui a Crescentino (3-0) e il Monferrato col Trino (0-4). [r. c.]

RUGBY

Dlf a valanga con l'Imperia, Acqui travolto a Recco

Tutto facile per il Dlf Alessandria nel match [illegible] l'Amatori Imperia, valido per il campionato di rugby, serie C2. I «ferrovieri» [illegible] sono imposti 70-7 e hanno consolidato la leadership. Sconfitta (41-0) per l'Acqui a Recco. [r. g.]

BOCCE

La Familiare centra l'obiettivo [illegible]

Grazie al pareggio 6-6 colto ad Alpignano, La Familiare Alessandria ha ottenuto la salvezza nel campionato di bocce, serie [illegible]. In A, reclamo della Ferrero Arquata dopo [illegible] «ko» per 9-11 contro la Balangerese. [r. g.]

Tifosi dubbiosi dopo lo 0-0 col Mantova: meglio inseguire lo Spezia o pensare ai playoff?

Grigi, stop di 40 giorni per Bracaloni

E la società continua a cercare un attaccante

Massimo [illegible]

ALESSANDRIA

Grigi, adesso piove sul bagnato. Dopo Bonuccelli, Scazzola e Rossi, anche il neo-acquisto Bracaloni è «fermo ai box» per l'infortunio riportato domenica con il Mantova. L'ex [illegible] lamenta la lesione al legamento collaterale interno del ginocchio destro: lo staff medico dell'Alessandria spiega che [illegible]on sarà necessario l'intervento chirurgico, [illegible] per la «cicatrizzazione» sara[illegible] indispensabili 30-40 giorni di riposo assoluto. Problemi al setto nasale, invece, per il mediano Grauso, rimasto stordito da una pallonata involonta[illegible] rifilatagli da un compagno. Il giovane prodotto del vivaio del Torino dovrebbe comunque essere disponibile per la delicata trasferta di sabato a Sesto San Giovanni.

Intanto, la società è ancora alla ricerca di un attaccante, ma l'impresa di portare in riva al Tanaro [illegible] punta di valore sembra sempre più difficile. Qualcuno ha diffuso la voce di un possibile interessamento a Benfari, ma il direttore sportivo Roberto Lamanna è categorico: «Il centravanti della Fermana interessava tre mesi fa - spiega -. Ma, con l'infortunio di Bonuccelli, ai grigi serve una "torre" da [illegible]a di rigore, non un elemento rapido e guizzante che ha caratteristiche simili a quelle [illegible] Montrone. [illegible] troveremo un "gigante" faremo di tutto per portarlo all'Alessandria, altrimenti continueremo con questo organico che è validissimo».

La partita col Mantova ha evidenziato che ai mandrogni mancano le soluzioni [illegible] sedici metri avversari, se si imbattono in una difesa schierata e particolarmente arcigna. Imbrigliati Montrone [illegible] Serra, contenuto il vivace Carboni, il risultato pote[illegible] essere sbloccato solo da qualche inserimento dei centrocampisti. Invece, Signorelli ha faticato a trovare il passo giusto e anche Bracaloni non ha illuminato la manovra. Solo Grauso è stato sempre all'altezza della situazione, recuperando palloni [illegible] tentando rapide impostazioni: non gli si poteva certo chiedere di andare in gol.

Insomma, l'Alessandria non [illegible] stata brillantissima e qualche tifoso, a fine gara, si interrogava sull'opportunità di continuare l'inseguimento logorante alla capolista Spezia, ritenendo for[illegible] più saggio rifiatare e prepara[illegible] a dovere i playoff. Forse, è il caso di provarci ancora per un paio di settimane: se i liguri perderanno punti nelle difficili sfide con Prato [illegible] Meda e i grigi faranno l'en plein [illegible] Pro Sesto e Imperia, allora i giochi saranno riaperti e l'Alessandria potrà davvero sperare di giocarsi la leadership nello scontro casalingo della penultima giornata contro gli aquilotti. In caso contrario, meglio [illegible] affanni la piazza d'onore, rimettere in sesto gli acciaccati, lavorare per il rientro di Catelli e concentrarsi sugli spareggi in cui basterebbero tre pareggi per approdare in C1.



L'attaccante Salvatore Carboni si è prodigato col Mantova, [illegible] trovare il gol

ECCELLENZA

Il Monferrato invoca tutela

Libarna ritrova il sorriso e i bomber Mister Benzi è orgoglioso dell'Acqui

Si riscatta il Libarna sul campo della Cannobiese, l'Acqui impone il p[illegible] al forte Varallo mentre il Monferrato continua a mordersi le mani per il pari di Castelletto Ticino.

«Abbiamo giocato alla pari con una squadra che annovera [illegible] le grandi del girone, lo considero il viatico giusto per la restante parte del campionato». Così Mario Benzi, allenatore dell'**Acqui**, commenta il pareggio ottenuto [illegible] il Varallo. «La qualità dei rivali era consistente - continua il mister dell'undici termale - ed è stata evidenziata dal fatto che [illegible] hanno subito castigati, al primo [illegible] difensivo». Nel secondo tempo, l'Acqui ha cavato tutte le risorse del suo repertorio e Barletto [illegible] riuscito a pareggiare con una punizione calciata [illegible] modo magistrale. «Poi, si poteva anche vincere ma va bene così - sostiene il tecnico dei "bianchi"-. Ora, occorre mantenere la stessa concentrazione per la durissima trasferta di domenica prossima a Suno, contro la terza forza del torneo».

Contro l'ultima [illegible] classifica, cioè la Cannobiese, il **Libarna** ha trovato finalmente la prima vittoria del [illegible]. Punteggio rotondo per i rossoblu, che hanno beneficiato del rientro delle punte titolari Bolesan [illegible] Zoni, entrambi a segno, ma soprattut[illegible] del centrocampista Girardi, reduce da due turni di squalifica, che si è rivelato prezioso in interdizione, [illegible] si è scoperto anche goleador, essendo stato autore di una doppietta. «Adesso dovremo giocare con la stessa determinazione e voglia di vincere anche le prossime partite - dice il direttore generale, Angelo Moro -: sarebbe pericoloso cullarsi sugli allori di questa vittoria, già a partire dalla sfida contro l'Oleggio, avversario decisamente più insidioso della Cannobiese».

Al **Monferrato** il rammarico per il pari di Castelletto Ticino è ancora grande: «Intendiamoci, alla vigilia il punto poteva anche bastare, ma sul campo quando ci siamo trovati in vantaggio per 2-0, abbiamo creduto d'avercela fatta - puntualizza l'allenatore Renzo Guazzotti -. La sorte ci ha negato il terzo gol, in [illegible] di quella clamorosa traversa di Marigliani. Poi, sul 2-2, la saetta di Deriu meritava miglior sorte: tutta[illegible] il motivo del contendere è un altro. Stiamo subendo continue penalizzazioni, sotto forma [illegible] rigori fantasma che i diretto[illegible] di [illegible] [illegible] fischiano contro. Ai giocatori dico sempre di non lamentarsi, [illegible] adesso siamo stufi e [illegible] credo di pretendere la luna quando invoco arbitraggi obiettivi». [r. al.]

Basket, l'A1 femminile verso i playoff

«Attento Delta, a Varese la tappa fondamentale»

Il tecnico Zanforlin applaude il gruppo e promette: l'ottavo posto non sfuggirà

ALESSANDRIA

«Queste ragazze regalano emo[illegible] straordinarie, sono orgoglioso di allenarle: solo un gruppo compatto poteva vincere una gara ricca di insidie come quella di sabato col Treviglio». E' un uomo felice Beppe Zanforlin, coach del Delta, sempre più matricola terribile del campionato di basket femminile, serie A1. «Eravamo in difficoltà sul piano fisico - spiega il tecnico -. Martiradonna, Cencetti, Gruppi, Salvestrini [illegible] Smith avevano problemi, eppure hanno rispo[illegible] in modo [illegible]ico sul campo, contro un'avversaria che non era mai morta e che ha saputo recuperare con incredibile determinazione nelle battute finali». Qualche errore di troppo [illegible] tempi regolamentari? «Forse, ma in un time-out avevo chiesto alle ragazze di non concedere il tiro da tre alle lombarde - replica Zanforlin -. Col senno di poi, [illegible] fallo di Gruppi a 17" dal termine, sul 54-50, è stato prematuro. Bisognava lasciar scorrere i secondi ed invece abbiamo mandato [illegible] lunetta le rivali. Anche sul tiro della disperazione di Gentile c'è stata disattenzione, ma non me la sento di imputare nulla alle giocatrici. Ripeto, fare vittime illustri come Treviglio è segno di maturità». Zanforlin guarda già al match di Varese. «Sarà fondamentale per la nostra posizione nei playoff - afferma -. In caso di vittoria, nessuno ci porterà via l'ottavo posto e potremo giocare due gare su tre in casa nel primo turno del tabellone ad eliminazione diretta. La speranza è di incontrare la Per Messina, che ha perso entrambe le straniere [illegible] sembra la formazione più debole del lotto». [m. d.]

In serie C2

Blindo vola a +6 la Verardi in crisi

Adesso è fuga vera per la **Blindo Pancot San Salvatore**, che ha espugnato Oleggio (80-73) nello [illegible] al vertice del campionato di serie C2 e [illegible] portato a +6 il margine sulle inseguitrici. La capolista ha disputato una prova di grande maturità. Sotto in avvio, [illegible] recuperato prima dell'intervallo, è tornata [illegible] inseguire nei minuti iniziali della ripresa, ma [illegible] poi piazzato il parziale decisivo, di fronte al quale i novaresi non hanno saputo reagi[illegible]. Delude ancora la **Verardi Valenza**, incappata nella seconda sconfitta consecutiva. A Verbania, gli orafi [illegible] sono [illegible] 73-66: non [illegible] bastato [illegible] super Ferrante a salvare il quintetto di Tarasco, che sta accusando la fatica di una stagione molto tirata. Esulta [illegible]ce il **Serravalle**, che ha incamerato il secondo successo di fila: contro il Cigliano, la compagine di Marchino l'ha spuntata per 48-45. L'ennesimo infortunio di Cosso ha però smorzato l'euforia. Disco rosso per il **Casale Basket** (92-73) al cospetto del quotato Borgomanero, mentre il **Pacquola Castelnuovo Scrivia** ha pagato a caro prezzo l'eccessiva tensione nervosa, perdendo 76-64 ad Asti. Nella serie [illegible] ligure, [illegible] **Tre Rossi Ovada** ha alzato bandiera bianca (76-69) contro il Savona, in una gara ininfluente per la classifica. [m. d.]

Il Castellazzo ringrazia i «cugini» e tenta la prima fuga stagionale

Piovera, euforia contagiosa

«Terzi incomodi nella lotta al vertice»

Rodolfo Castellaro

La Promozione inc[illegible] il Castellazzo, che vince a Pino Torinese [illegible] conquista [illegible] primato solitario, grazie all'exploit del Piovera, che mette «ko» il Trino. Tutti pareggi per le restanti compagini alessandrine.

Il **Castellazzo** [illegible] vetta [illegible] il presidente esulta: «La mia è una gioia misurata perchè festeggiamo solo la vittoria di una battaglia e non della guerra - sottolinea Lino Gaffeo -. Il risultato, comunque, è di quelli che entusiasmano [illegible] è dovuto al lavoro dell'allenatore Traverso, del massaggiatore Pescolla [illegible] di tutti i dirigenti. Lo ritengo, insomma, il trionfo del gruppo». E [illegible] [illegible] Castellazzo conquistava i 3 punti, a **Piovera** il Trino incontrava un undici caricato e concentrato al punto giusto, pronto [illegible] sfruttare il vantaggio, scaturito dalla rete di Sala, per salire in cattedra e finire [illegible] crescendo. «Una gara meravigliosa, di fronte ad un pubblico eccezionale per il nostro campionato - commenta il segretario Tommaso Scarrone -. Ci siamo presi la rivincita dopo la batosta dell'andata, quando subimmo 6 reti [illegible] riuscimmo a segnare solo il punto della bandiera». Ora l'undici di Casone è terzo e può addirittura inserirsi nel duello [illegible] vertice.

Il **Pontecurone** ha cercato il riscatto contro il Trofarello ma non è andato oltre il pari, in [illegible] giornata dove i giocatori hanno purtroppo viaggiato a corrente alternata. Una sola emozione, nel finale, con la traversa colpi[illegible] da Vicentini. Neppure il **San Carlo** ha fatto bottino pieno a San Damiano d'Asti, un campo ostico per tutti, ma è riuscito a rimediare al gol degli avversari guadagnando un punto importante. Analoga considerazione vale per il **Sarezzano**, che [illegible] San Mauro Torinese ha conquistato il primo risultato utile in trasferta. «Erano assenti addirittura sei titolari ma l'espulsione di un giocatore avversario ci ha dato [illegible] mano - spiega il segretario Domenico Manesso -. [illegible] esordito il giovane Giannelli, 19 anni, che [illegible] fatto la [illegible] parte nel ruolo di difensore centrale».

HOCKEY IN-LINE

L'Alessandria è beffata nel finale: 1-1

Il portiere finisce ko e il Novi paga dazio

ALESSANDRIA. [illegible] pareggio ed una sconfitta per le formazioni della provincia nel sesto turno del campionato di hockey in line. L'Hc Alessandria si è fatta raggiungere sull'1-1 [illegible] Pianezza [illegible] [illegible] secondi dalla sirena, mentre il Novi Bitrans ha ceduto 2-6 all'Arona.

Prestazione opaca per Callegher [illegible] compagni, che hanno patito le assenze [illegible] attacco di Rao e Goggi [illegible] in difesa di Ciardullo. La manovra dei rossoneri è stata poco incisiva. Il prim[illegible]po ha comunque visto l'Hc Alessandria impensierire più volte la difesa avversaria, che ha capitolato al 10': Bandoli l'autore della marcatura. Nonostante fosse infarcito di juniores, il Pianezza ha reagito al gol subito [illegible] ha coronato la pressione all'ultimo minuto [illegible] un tiro [illegible] mischia che ha beffato Camussa, peraltro fra i migliori.

Un Novi Bitrans in emergenza, [illegible] Strazzabosco, Tarantola e Barbieri, ha tenuto [illegible] per un tempo all'Arona. Di Berardi e [illegible] francesino Dellesalle, [illegible] anni, i gol del Novi nel primo tempo che si è chiuso sul 2-2. La svolta è stato l'infortunio del portiere Caffaro[illegible] che, colpito dal disco ad una gamba, è rimasto in campo [illegible] e [illegible] ha potuto opporsi alle successive conclusioni. Quattro a zero il parziale della ripresa e risultato fissato sul 6-2 per la capolista.

Risultati: Novi Bitrans-Arona 2-6; Alessandria-Pianezza 1-1; Novara-Savona 3-8. Riposava Vercelli.

Classifica: Savona e Arona 13 punti; Novara 9; Alessandria 7; Pianezza 4; Vercelli e Novi 3. [m. pu.]

La «Campora» eliminata in Trentino

Sfuma per le ovadesi il sogno del tricolore

OVADA. Le ragazze della «Paolo Campora» di Ovada non sono riuscite a passare il turno interregionale del campionato «indoor» di tamburello, disputato [illegible] Trentino, e quindi non potranno partecipare alle finali per difendere il titolo italiano conquistato lo [illegible] anno. Per Chiara [illegible] Laura Parodi, Ilaria Ratto, Alessandra Turri [illegible] Fabiola Pisano, resta ancora la possibilità di rifarsi [illegible] lo scudetto a «campo libero» che per il [illegible] resta cucito sulle loro casacche.

Domenica le ovadesi erano partite bene, superando nel primo incontro il modesto Solesino per 13-2. Ma la sfida decisiva [illegible] in programma nel pomeriggio, [illegible] le [illegible] delle Grazie. Purtroppo, alcune decisioni arbitrali hanno influi[illegible] sull'esito del match e sul morale delle ovadesi, che [illegible] hanno però smesso di lottare. In svantaggio 11-12 (e il pareggio sarebbe stato ancora sufficiente per acciuffare la qualificazione), le ragazze del coach Saverio Bottero hanno provato il tutto per tutto ma non ce l'hanno fatta e la partita è finita 13-11 [illegible] favore delle mantovane. Ininfluente, l'ultimo incontro [illegible] la formazione locale dell'Aldeno, finito in favore della «Paolo Campora» per 13-1, [illegible] conferma del valore delle ovadesi. Il team delle Grazie, infatti, [illegible] già riuscito [illegible] superare l'Aldeno, seppure sul filo di lana per 13-11, [illegible] ad ottenere la promozione alle finali. [r. bo.]


DOLCE & GABBANA

Via Marenco 32, telefono 011.65.68.111 / Fax 663.90.63
Segreteria telefonica "La Mia Città" 011.65.68.531 / 252 / 205

NUVOLE DALLA FRANCIA MA L'ATTESA PIOGGIA E' ANCORA LONTANTA

Apparire dal tardo pomeriggio di oggi il cielo comincerà a velarsi per l'arrivo di un sistema frontale dalla Francia. Ma non sarà, la giornata di oggi, quella che segnerà la fine del lungo periodo di siccità che affligge la regione. Le previsione parlano di un aumento della nuvolosità, ma nessuna precipitazione. Per quelle, [illegible] ancora attendere.

GIORGIO CARRETTO ANTIFASCISTA E SINDACALISTA

Il 22 febbraio [illegible] Giorgio Carretto. Operaio della Grandi Motori, dopo l'arresto per attività antifascista, tra il '40 e il '41 rappresenta il pci nel Comitato di unità antifascista di cui fanno parte i socialisti Acciarini, Berteo e Carmagnola, il cattolico Libois e il liberale Antonicelli. Dal 21 agosto '43 dirige l'Unione torinese dei sindacati dell'industria con Carmagnola e il dc Rapelli. Il 9 settembre del '43 affronta il comandante della piazza di Torino, Adami Rossi e lo induce a cedere di fronte alla città in fermento per l'armistizio; parla davanti alla stazione Dora e incita i lavoratori a non lasciare la città e armarsi per difenderla.

QUANTO [illegible]...

ENTRO LA FINE DI APRILE RIAPRONO VIA MICCA E VIA SAN FRANCESCO D'ASSISI

-60 GIORNI

Entro il 30 aprile si concluderà il cantiere che ha rivoluzionato per mesi viabilità e aspetto di via Pietro Micca. Per la stessa data, giorno più, giorno meno, si prevede anche il [illegible] dei lavori in via San Francesco d'Assisi e via Milano. In qualche modo, dunque, [illegible] pochi [illegible] spariranno le transenne che per troppo tempo (purtroppo necessario) hanno semi-paralizzato il centro città.

DOVE ANDARE

A BARDONECCHIA FESTA-SPETTACOLO PER TORINO 2006

Questa sera Bardonecchia celebra i giochi invernali del 2006 con una grande festa-spettacolo organizzata da Atl2 Montagnedoc, Agenzia Turistica Locale delle Valli di Susa e del Pinerolese e Comune. Appuntamento alle 21,15 nella prestigiosa sede del rinnovato Palazzo delle Feste di Bardonecchia. Ci saranno, tra gli altri, i sindaci di Briancon e Albertville, oltre agli amministratori locali e ai membri del comitato organizzatore. La serata è condotta da Martina Colombari. Tra gli ospiti l'attore e autore milanese Gioele Dix. L'ingresso è libero.

LE VITTIME. Sono 508 le persone decedute negli incidenti stradali avvenuti lo scorso anno su strade e autostrade piemontesi. Una media di 10 a settimana, più o meno uguale a quella delle altre regioni settentrionali. La maggior parte dei 7.200 decessi registrati sulle strade d'Italia, avviene - oltre al Piemonte - in Lombardia, Liguria e Veneto.

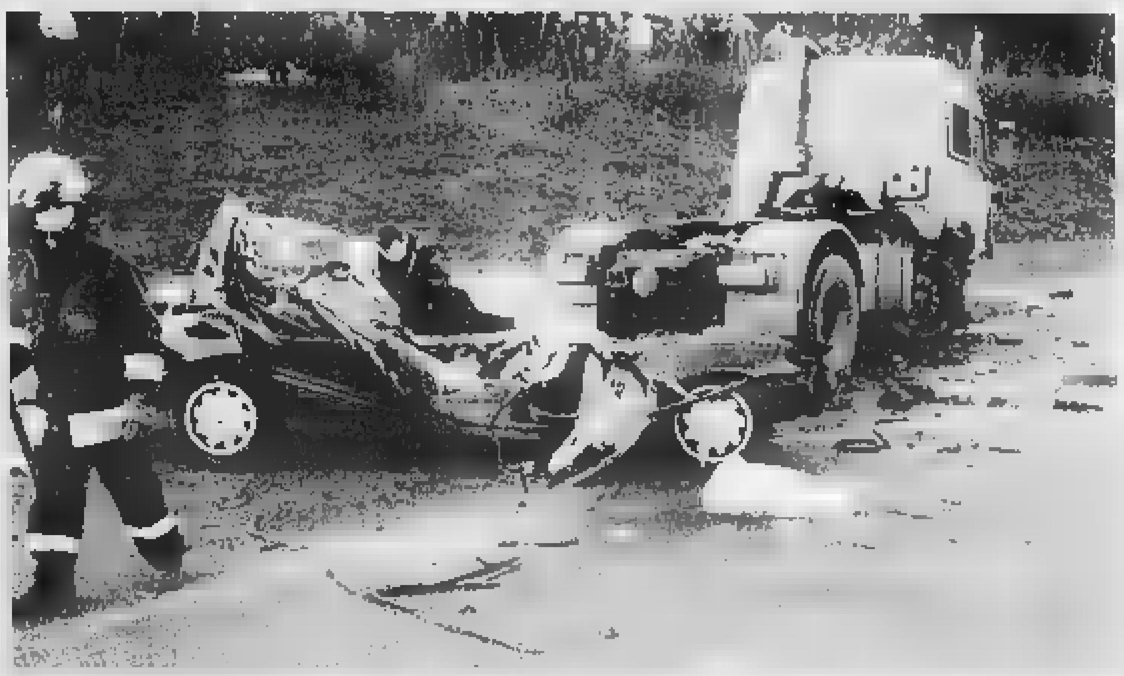
I CONTROLLI. Dei mille uomini in forza alla Polstrada del Piemonte, la metà è in servizio sulle strade. Ogni pattuglia percorre [illegible] media 400 chilometri a turno. L'opera [illegible] prevenzione, [illegible] pattugliamento, avviene attraverso i controlli con autovelox di diverso genere, dalle telecamere [illegible] ai telelaser. Molti incidenti stradali continuano [illegible] essere causati [illegible] guida in stato di ebbrezza. E' a scopo preventivo che [illegible] polizia stradale ricorre all'alcol-test: seicentomila persone, nel '99, [illegible] poste all'esame dell'etilometro.

LE MULTE. L'eccesso di velocità è la principale causa delle contravvenzioni, nel '99 sono state 329 mila, di cui 122 mila rilevate grazie all'autovelox. Tre [illegible] fasce per stabilire l'entità [illegible] multa: da 1 a 10 chilometri [illegible] in più si devono pagare [illegible] mila lire, [illegible] mila da 11 a 40 chilometri orari in eccesso e 680 mila oltre i 40. In quest'ultimo [illegible] scatta anche la sospensione della patente. Nel '99 i casi di sospensione sono stati 4.787, ai quali si [illegible] aggiunti inoltre 3.405 sospensioni della carta [illegible] circolazione.

[illegible] La navigazione nella rete per arginare il problema degli ingorghi stradali. E' con la realiz[illegible] di un sito Internet che la Polstrada mira a rid[illegible] il problema del traffico, [illegible] quello conseguente agli incidenti, [illegible] quello tipico delle ore [illegible] maggior afflusso [illegible] pendolari sulle [illegible]. Gli automobilisti saran[illegible] informati, [illegible] tempo reale, su tutti i blocchi stradali da evitare. Il progetto dovrebbe trasformarsi in [illegible] - [illegible] tutto il territorio nazionale - entro la [illegible] dell'anno, [illegible] già tra [illegible] mese [illegible] pronto, a livello sperimentale, il sito creato d[illegible] compartimento di Piemonte e Valle d'Aosta.

Un appello della polizia dopo la catena di vittime in Piemonte

Il comandante: «I nostri controlli non bastano più e anche la multa non fa paura Gli automobilisti devono capirlo: occorre diminuire la velocità»



La terribile scena dell'incidente dello scorso venerdì sulla tangenziale

Incidenti, è allarme rosso

Sulle strade 500 morti ogni anno

Grazia Longo

Sulle scrivania ci sono pile di fascicoli, e molti sono segnati con una croce. Raccontano le 508 vite spezzate sulle strade piemontesi e le 800 mila contravvenzioni rilevate dalla polizia stradale nel '99. Salvatore Pinzone, comandante del compartimento Polstrada di Piemonte e Valle d'Aosta, neanche ha bisogno di commentare: «I numeri - dice - parlano da soli».

Una media di 10 morti a settimana, che raggiunge spesso picchi come quello dell'ultimo week-end: 13 vittime su tutto il territorio regionale. E la causa principale è quasi sempre l'eccessiva velocità. «Purtroppo la nostra presenza e quella degli autovelox non sono sufficienti a scoraggiare gli autisti spericolati - osserva Pinzone -, il problema va risolto a monte, con un'opera di prevenzione a livello educativo, da svolgere in tutti gli ambienti formativi, dalla famiglia alla scuola». Una lettura sociale del fenomeno, [illegible], che cerca di andare al di [illegible] degli strumenti a disposizione della polizia stradale. «Un appello al buon senso - prosegue il comandante -. Perché è certo che così è difficile andare avanti: o la gente si mette in testa che deve guidare in modo più prudente, o non basteranno tutti i nostri controlli sulle strade. La multa, anche se costosa, non spaventa quasi nessuno». I dati raccolti dalla Polstrada dimostrano che l'autista che preme troppo il piede sull'acceleratore teme non tanto le [illegible] mila lire di multa, quanto la sospensione della patente. Una sanzione che nello scorso anno è scattata per quasi 5 mila persone, ma evidentemente [illegible] basta ancora a dissuadere quelli che scambiano l'autostrada per una pista di Formula Uno.

E dire che non manca neinmeno una maggiore presenza di poliziotti sulle strade. «Disponiamo di 1000 uomini - precisa Salvatore Pinzone -, la metà è in servizio continuo sulle strade e ogni fine settimana l'organico viene potenziato di almeno il 10 per cento». A ogni pattuglia è affidato mediamente un tratto di [illegible] chilometri, percorsi 3-4 volte per turno. «Più di così non possiamo proprio fare, il problema è che spesso né la nostra presenza, né quella degli autovelox viene temuta da automobilisti o camionisti indisciplinati». Per non parlare, poi, di quelli che si mettono al volante dopo aver bevuto - 600 mila casi scoperti dalla Polstrada nel'99 - o dopo aver assunto sostanze stupefacenti. «Il controllo con videocamere o telelaser è indispensabile. Peccato che molti giudichino restrittivi simili provvedimenti, in realtà sono fondamentali per tutelare e difendere la salute di chi viaggia».

Ma c'è anche chi chiede maggiore severità, come l'onorevole Raffaele Costa che ha inviato una lettera ai prefetti di Torino e delle altre provincie piemontesi «I controlli delle forze dell'ordine sono attivi, ma completamente inadeguati per quantità - afferma Costa - e la famiglia e la scuola non forniscono un'adeguata e indispensabile educazione stradale»

Sulla scarsa sicurezza delle barriere autostradali punta, invece, il dito il Codacons (coordinamento nazionale per tutela ambientale e dei diritti di utenti e consumatori). Il responsabile nazionale Raffaele Luise attacca: «Siamo costernati, è troppo facile per noi non essere profeti delle disgrazie che si verificano ogni fine settimana: gli spartitraffico delle autostrade non sono a norma, abbiamo presentato un esposto al giudice Guariniello, speriamo che ci dia ascolto. A parte l'enorme quantità dei decessi non va nemmeno trascurato l'enorme disagio provocato dal blocco del traffico conseguente agli incidenti stradali». Un problema noto anche alla Polstrada, che punta ad arginarlo attraverso un sito Internet che offra, in tempo reale, i dati sugli ingorghi di tutte le autostrade.

Trasloco in estate, durerà un anno

Sbloccati i fondi del Palagiustizia

Alberto Gaino

C'erano tutti i capi degli uffici giudiziari nella stanza del city manager Cesare Vaciago, ieri mattina, per sentirsi dire dalla collega Floretta Rolleri, nominata tutor del Palagiustizia dal ministro Diliberto, che i 18 miliardi promessi per adeguare le vecchie sedi agli standard di sicurezza della «626 94» potrebbero essere dirottati sull'ultima opera da realizzare in corso Vittorio: la sopraelevazione dell'ultimo piano. Tant'è che l'incontro è servito a mettere a punto il calendario completo del trasloco: subito dopo il trasferimento delle sezioni civili del tribunale nell'area fra corso Vittorio e via Principi d'Acaja, si avvierà quello del penale e degli altri uffici giudiziari. «Senza soluzione di continuità» ha precisato l'avvocato G[illegible] Paolo Zancan, presidente dell'Ordine forense battutosi per questo obiettivo. Il trasloco durerà un anno intero, dalla prossima estate a quella del 2001.



Giampaolo Zancan

Tempi necessariamente lunghi: si trasferisce una cittadella, oggi dispersa in 24 sedi fra [illegible] Bogino, il blocco centrale attorno alla «Curia maxima» di via Corte d'appello, via Padova, le Vallette. E si vuole evitare di interferire il meno possibile con l'attività giudiziaria, già di suo abbastanza faticosa. Il trasloco non costituirà comunque l'ultimo grosso impegno per il Comune. Dopo verrà la sopraelevazione da 12 mila metri quadri commerciali decisa per trovar spazio a chi [illegible] l'ha avuto negli attuali 90 mila metri quadri di aule e stanze.

Per l'assessore Corsico era presente all'incontro l'ingegner Claudio Lamberti, il funzionario inc[illegible]cato di seguire giorno per giorno i lavori del Palagiustizia. Lamberti conferma che da parte del ministero è [illegible]to compiuto [illegible] primo passo per sbloccare la destinazione dei 18 miliardi, così com'era stato saggiamente richiesto dal Comune sin dallo scorso novembre. [illegible] sono persi tre mesi, [illegible], se non altro, il direttore degli affari civili del ministero di Grazia e Giustizia, Hinna Danesi, dovrebbe aver finalmente compreso che non è il caso di sprecare denaro pubblico. Anzi, un bel mucchio di miliardi per dotare edifici, in gran parte di proprietà di privati, di misure di sicurezza quando gli uffici giudiziari non vi saranno più ospitati. Ha molto più senso, ha scritto e riscritto il Comune al dirigente, utilizzare la somma per completare il finanziamento della sopraelevazione e avviare al più presto il cantiere.

Si [illegible] per scontato che i lavori verranno avviati durante il trasloco degli uffici [illegible] completati nel primo periodo di attività giudiziaria nel nuovo complesso. Intanto, per la sede dell'Ordine degli avvocati, prevista originariamente in un sottoscala e ora nell'«attico» da costruire, si troverà provvisoriamente spazio altrove, ma sempre all'interno del Palagiustizia. Un problema minimo rispetto ai disagi che potrebbero essere causati da un cantiere sulla testa di tutti - magistrati, legali, personale amministrativo - se i lavori dovessero prolungarsi. Il tempo previsto per la loro durata è di 18 mesi. A partire dall'apertura del cantiere. Il punto è: quando?

Il progetto esecutivo dei 12 mila metri quadri è fermo al ministero, in attesa di approvazione, da agosto. Ieri, nell'ufficio di Vaciago, con il presidente del Tribunale, Mario Garavelli, e il procuratore capo, Marcello Maddalena, si è concordato un intervento diretto del sindaco Castellani per sollecitare Hinna Danesi a recuperare un po' del tempo perduto. Per chiudere anche l'ultimo cantiere, si spera, entro il 2002.

Torna libero il camionista

Fuggì dalla tangenziale: era sotto choc

E' stato scarcerato il camionista che venerdì scorso ha ucci[illegible] tre automobilisti, a Collegno, sulla tangenziale nord.

Il gip Alessandro Prunas ha convalidato il fermo per omissione di soccorso, [illegible] ha respinto la richiesta di un mese di arresti domiciliari avanzata dal pm Alberto Perduca. E così Francesco Orrù, [illegible] anni, ieri pomeriggio è potuto tornare a casa, a Scalenghe in via Botteghe 18. «Per il mio cliente è finito un incubo - racconta il suo legale, l'avvocato Mario Gebba -, quell'accusa gli pesava addosso come un macigno, anche perché lui si era allontanato solo perché sconvolto e ben consapevole che per quelle tre persone [illegible] c'era più niente da fare».

L'incidente, alle 16,10 di venerdì, oltre a costare la vita a tre torinesi, ha scatenato un inferno [illegible] tutta la tangenziale. Il traffico è rimasto paralizzato per quasi quattro ore e bloccate per l'intero pomeriggio [illegible]

Il gip respinge la richiesta di arresti domiciliari formulata dal pm

state anche tutte le vie d'accesso alla tangenziale nord. Un ingorgo tremendo tra l'ingresso della tangenziale fino alle porte della valle di Susa. I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare per ore, prima di riuscire a recuperare quello che rimaneva delle due automobili travolte dalla motrice del tir guidato da Francesco Orrù.

Il camionista, dopo aver scavalcato lo spartitraffico, ha invaso la carreggiata opposta ed ha scoperchiato una Peugeot 205 e un'Opel Omega. Le persone che viaggiavano al loro interno - Corrado Giusto, sua moglie Rosetta Saba e Luigi Quagliotti - [illegible]no morte sul colpo. Terribile la scena che si è presentata a Francesco Orrù che, sconvolto per quanto era accaduto, è scappato nei campi lungo la tangenziale ed ha telefonato ad un amico. E' stata proprio questa conversazione a convincerlo a costituirsi: alle 16.45 si è consegnato alla polizia stradale.

«Non voleva assolutamente sfuggire alla giustizia - ribadisce l'avvocato Gebba -, assalito dalla disperazione di fronte alle tre vittime ha perso la testa e s'è incamminato lungo i campi. Ma non appena s'è ripreso dallo stato confusionale in cui era caduto ha subito deciso di costituirsi». Un episodio sicuramente difficile da dimenticare. Il figlio del camionista, ieri pomeriggio poche ore prima di poter riabbracciare il padre : «Ci dispiace moltissimo per le persone che sono morte, ma è stata una fatalità. Mio padre è tuttora [illegible] choc». [g.lon]

Aggredita all'ingresso della scuola, davanti ai compagni: trascinata in auto con la forza

Studentessa sequestrata e picchiata

Perché voleva salvare l'amica dalla droga

Giovanna Favro

«Lo volevo bene, volevo aiutarla a chiudere con la droga». Voleva che la sua amica, la sua migliore amica, oltre che la sua compagna di scuola, smettesse di usare eroina. Ci ha provato in ogni modo: ha tentato di convincerla, di farla ragionare, per settimane. Poi, quando ha visto che [illegible] tutto inutile, ha deciso di avvisare i genitori della compagna, sperando che prendessero provvedimenti.

Invece la sua a[illegible] ha negato tutto in famiglia, e ha organizzato una «spedizione punitiva». La ragazzina che voleva salvare l'altra ragazza è stata sequestrata e duramente picchiata. E' stata minacciata e spaventata al punto che ad avvisare la polizia non è stata lei: è intervenuta la preside.

Tutto succede [illegible] decina di giorni fa. Valeria, 19 anni, scopre fin dall'estate scorsa che la sua amica Laura (ma in tutta questa storia, i nomi sono ancora coperti dal riserbo) si buca. Frequentano l'ultimo anno, al «Berti» di via Duchessa Jolanda 27 bis. Valeria capisce che l'amica si sta rovinando, e non si dà pace. Bazzica brutta gente, e [illegible]ai è schiava della siringa. Le parla, insiste. Quando capisce che [illegible] riesce ad avere ascolto, fa telefonare da un amico al padre di Laura: «Sono un padre anch'io. Mio figlio si droga, per lui ormai ho perso ogni speranza. Ma cerchi almeno lei di salvare Laura. Lei forse non lo sa, ma si buca da settimane, anzi da mesi».

Lo scopo [illegible] Valeria è nobile: spera che quella conversazione apra gli occhi ai genitori della compagna di scuola. Che li induca ad aiutare la figlia. Invece avviene il contrario. Laura nega disperatamente, [illegible] [illegible]. E organizza la punizione-sequestro dell'amica del cuore.

E' l'11 febbraio. Scatta la trappola. Ecco [illegible] gli inquirenti hanno ricostruito la vicenda. Durante l'ora di ginnastica, dalla classe spariscono i telefonini di Valeria e di Laura. La mattina dopo, alle 7,50 Valeria sta salendo le scale [illegible] «Berti» per andare a lezione. Laura l'intercetta: «Sono riuscita a ritrovare i cellulari. Vieni, quel tipo sulla Uno Turbo ce li farà riavere». Valeria s'avvicina alla vettura parcheggiata davanti alla scuola. Al volante c'è il fidanzato [illegible] Laura, (residente, come quest'ultima, a San Gillio): 19 anni, anche lui tossicomane, e in più con qualche precedente. A bordo c'è anche un'altra ragazza, pare anche lei eroinomane, che frequenta il «Berti» alle serali. Valeria li guarda: e s'insospettisce, non vuol salire a nessun costo. Viene presa di forza, sotto gli occhi d'un'intera classe di minorenni che collaborerà poi alle indagini, condotte dalla Sezione informativa del commissariato San Donato. La scena è violenta: calci, pugni, schiaffi, urla: «Fatti gli affari tuoi». Al [illegible] i docenti s'allarmano, più d'una lezione [illegible] con un'ora di ritardo.



Rilasciata dopo mezz'ora
Era «colpevole» di una telefonata alla famiglia di Laura schiava dell'eroina
Punita a calci e pugni «Fatti gli affari tuoi»
Individuati gli autori della spedizione

La «trappola» è scattata davanti al Berti di via Duchessa Jolanda

L'auto parte sgommando. Percorre via Cibrario [illegible] corso Tassoni. Sono botte e insulti per tutto il tragitto. Poi la Uno si ferma in piazza Peyron. Valeria [illegible] costretta a telefonare ancora ai genitori di Laura: «Quella chiamata sulla droga che vi è arrivata qualche giorno fa era fasulla, non è vero niente. Sono stata io ad inventarmi tutto, avevo litigato con Laura per [illegible] fidanzato». Dopo 25 minuti di incubo, la Uno inchioda di nuo[illegible] davanti al «Berti». I ragazzini [illegible] ancora tutti lì. Il fidanzato li guarda duro: «Beh? Siamo tornati». Scarica Valeria, e riparte a razzo.

La preside ha già avvisato il «113», ma Valeria non vuol dire nulla. Non vuol spiegare a nes[illegible] quanto è accaduto. La polizia di San Donato la sente e risente invano, e intanto risale al numero di targa della Uno. Solo dopo 5 giorni la ragazza sarà costretta ad andare in ospedale: ha [illegible] distorsione cervicale, e parecchi lividi. Nonostante sia passato del tempo dal momento dell'aggressione, i medici calcolano altri dieci giorni di prognosi. Gli autori della spedizione punitiva sono intanto stati identificati [illegible] denunciati. Risponderanno [illegible] sequestro di persona, lesioni, e del furto del telefonino, che salterà fuori a casa del fidanzato di Laura.

Parlamento sollecitato

Giochi 2006 [illegible] regole [illegible] le [illegible]

Sorpresa: il Governo [illegible] ha anco[illegible] depositato [illegible] Parlamento il disegno di legge che regola gli «interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006». [illegible] conseguenze? La scadenza del 31 marzo che il comitato promotore dei Giochi aveva stabilito per «non creare sfasature tra la costituenda Agenzia e il lavoro del Comitato», come spiega Valentino Castellani sindaco di Torino e presidente del Comitato, rischia di slittare nel tempo, almeno di un paio di mesi. Dunque, a fine maggio. Ma perché questa [illegible] venga rispettata occorre che ci sia un accordo unanime tra tutte le forze politiche. Anche per questo ieri [illegible] nato [illegible] coordinamento, composto da alcuni parlamentari piemontesi, che farà da collegamento tra deputati [illegible] senatori e il Comitato [illegible]nizzatore.

La costituzione [illegible]el gruppo ristretto - per il momento ne fanno parte Martinat (An), Ortolano (Pdci), Lorenzi (Ape) e Merlo (Ppi), le altre forze politiche designe[illegible] i propri rappresentanti nei prossimi giorni - è stata decisa alla fine di una riunione cui ha partecipato l'ufficio di presidenza del Comitato Organizzatore (oltre al sindaco Evelina Christillin, vicepresidente vicario, e i vicepresidenti - Bruno Rambaudi e Rinaldo Bontempi con il sindaco [illegible] Sestriere, Vaime) e un folto numero di parlamentari subalpini: Merlo, Delfino, Piccioni, Lucà, Soave, Tapparo, Debenedetti, Colombo, Chiamparino, Vertone, Acciarino Fassone, Saracco e Rosso.



Valentino Castellani

E' stato Martinat a informare [illegible] vertice del Comitato che il disegno di legge approvato dal Governo il 4 [illegible] febbario non era ancora stato depositato né alla Camera né al Senato. Da qui la decisione [illegible] un'azione sinergica tra Comitato e parlamentari per sollecitare «che l'iter venga approvato al più presto perché [illegible] c'è [illegible] settimana da perdere».

Il testo del disegno di legge distribuito ieri, comunque, non ha convinto molti. I dubbi, in particolare, riguardano il primo articolo che «disciplina la realizzazione delle opere connesse allo svolgimento dei Giochi olimpici, sulla base della valutazione di [illegible] sione dichiarata [illegible] Decreto [illegible] Presidente del Consiglio dei Ministri, su conforme proposta della Regione Piemonte, sentito il Comi[illegible]rganizzatore dei Giochi Olimpici». Il senatore Fassone sottolinea il rischio che il comitato «ven[illegible] espropriato del ruolo di programmazione degli interventi». Debenedetti e Colombo si dicono «preoccupati del fatto che il direttore dell'agenzia venga scelto direttamente dal Governo». E [illegible] Castellani chiede ai parlamentari di vigilare: «Tra Comitato ed Age[illegible]zia ci deve essere un legame funzionale, [illegible] un guaio [illegible] [illegible] si creasse un dualismo, con un baricentro torinese e uno [illegible]no». **(m. tr.)**

L'assessore provinciale

«Inceneritore Urge partire [illegible] i lavori»

Sommersi da tonnellate di rifiuti, i Comuni della provincia torinese dovranno costruire entro il 2003 due inceneritori e tre [illegible] discariche. Solo per l'area metropolitana sono già stati individuati una trentina di siti adatti ad ospitare l'impianto - fra i quali la zona di Fiat Mirafiori [illegible] dell'ex Michelin di corso Romania - ma ora il problema diventa politico. Qualcuno dovrà assumersi la responsabilità di imporre agli abitanti la presenza ingombrante di una centrale di smaltimento.

«La tecnologia [illegible] migliorata [illegible] non ci sono più i rischi di un tempo - sostiene l'assessore provinciale all'Ambiente Giuseppe Gamba - [illegible] com'è ovvio nessu[illegible] gradisce una discarica vicino a casa. Eppure occorre fare in fretta, nel 2003 verrà chiuso l'impianto di via Germagnano e sarà necessario avere un'altra discarica e un inceneritore in grado di smaltire 215 mila tonnellate l'anno di rifiuti urbani. I tempi di realizzazione variano da [illegible] [illegible] [illegible] anni, bisogna partire subito».

Oltre [illegible] due impianti nell'area di Torino, nei prossimi tre anni, Comuni, consorzi e Provincia dovranno pure realizzare una centrale termica più piccola nel Pinerolese (con annessa discarica di servizio) e un altro centro per la raccolta [illegible]ei rifiuti nell'Alto Canavese, con un investimento complessivo di circa 500 miliardi ai quali aggiungerne altri 200 per il potenziamento della raccolta differenziata.

Gamba ha lanciato l'allarme-rifiuti durante [illegible] presentazione dell'iniziativa nazionale «Italia che ricicla», che per una settima[illegible] illustrerà i vantaggi economici e ambientali di una corretta raccolta differenziata. Già adesso la provincia di Tori[illegible] raccoglie [illegible] modo differenziato il 16 per cento del milione di tonnellate di rifiuti che produce ogni anno, ma [illegible] ossequio al Decreto Ronchi [illegible]tro il 2003 questa quota dovrebbe salire almeno al 47 per cento.



Giuseppe Gamba

[illegible] un'impresa tutt'altro che facile - ha sottolineato l'assessore provinciale - perché da qualche [illegible] la produzione complessiva di spazzatura è in forte aumento e vanifica i benefici della raccolta differenziata e del riciclaggio». Per quanto riguarda i Comuni, Torino ricicla il 20 per cento dei suoi rifiuti urbani, una cifra lusinghiera [illegible]a ancora lontana dagli esempi [illegible] arrivano da Austria [illegible] Germania. A livello provinciale, invece, il Comune più «differenziato» è Baldissero Torinese, dove viene riciclato un terzo dei rifiuti; mentre i fanalini di coda sono Bairo [illegible] Monastero di Lanzo con un umiliante zero per cento. **(g. bal.)**

Anziana rispedita nella casa di cura con un referto rassicurante: dopo giorni si scoprì l'errore, troppo tardi

Morta per una frattura al femore non curata

Sotto accusa radiologo e chirurgo del pronto soccorso Molinette

Ci vollero 5 giorni per capire che il femore sinistro [illegible] un'anziana ricoverata al «Carlo Alberto» era fratturato: al pronto soccorso chirurgico delle Molinette [illegible] se ne erano accorti e l'avevano rispedita nella casa di riposo con un referto rassicu[illegible]. Nel frattempo Nicoletta Battaglino si fratturò pure un gomito e fu riportata in ospedale un'altra volta: la curarono per quello [illegible] [illegible] si avvidero del piede girato anomalmente verso l'esterno. «Extraruotato» è la cruda definizione tecnica. Solo il 31 luglio 1998, quando l'innaturale torsione della gamba [illegible] del tutto evidente, qualcuno si rese conto. E la settantottenne ricoverata fu portata al Gradenigo. Dove 2 giorni dopo morì.

Sarebbe stato opportuno richiedere l'autopsia. Nessuno si rivolse all'autorità giudiziaria. «Del fatto - racconta il pm Laura Ruffino - appresi da un articolo di giornale, [illegible] dopo la morte della signora, quando non si poteva più disporre un'autop[illegible]. Ma i consulenti del magistrato, i professori Paolo Gallinaro, ortopedico, e Francesco Viglino, medico legale, [illegible] comunque sicuri: la donna morì per [illegible] in seguito alla perdita di sangue causata dalla frattura». Dunque: omicidio colposo, per l'accusa, che ha citato in giudizio un radiologo e un chirurgo d'urgenza del pronto soccorso delle Molinette (dopo una prima richiesta di archiviazione per il secondo).

L'anziana era caduta nella giornata del [illegible] luglio e fu trasportata in ospedale scortata [illegible] «un foglietto volante» redatto al Carlo Alberto da non [illegible] sa chi e che è pure andato perduto. La donna, poliomielitica e con altri guai fisici, non era in grado di farsi capire. Si lamentava per il dolore. Ieri si è capito che il chirurgo Ugo Bertoldi prescrisse uno screening radiografico [illegible] che il referto relativo alle condizioni del bacino, firmato a sua volta dal dottor Walter Lattore (l'altro imputato), fu negati[illegible]. Gallinaro e Viglino hanno osservato la stessa lastra e sostengono che vi [illegible] poteva notare la frattura del femore.

Negligenza ed imperizia da attribuirsi [illegible] solo radiologo, ammesso che la causa di morte della [illegible] sia quella indicata dai consulenti del pm [illegible] [illegible] altre (per la difesa il professore Giancarlo Bruno [illegible] ha individuate tre, possibili e alternative)? Gli avvocati Gino Obert e Cristina Brusa [illegible] hanno dubbi: il loro assistito, il dottor Bertoldi, non poteva che fidarsi del referto stilato dal collega. Hanno citato anche un paio di esperti di organizzazione del lavoro in un servizio di pronto soccorso per ribadirlo. Il dottor Giorgio Balzaro ha provato ad insistere: «La specificità dei ruoli è fondamentale per evitare l'intasamento della struttu[illegible]. [illegible] giudice Giuseppe Casalbore l'ha interrotto: «Il cittadino ha diritto di essere curato bene. Se l'organizzazione del pronto soccorso è insufficiente chiameremo anche il direttore generale a rispondere». Il difensore del radiologo, l'avvocato Giuseppe Volante, ha il tempo di osservare che al suo assistito il collega «non aveva prescritto la radiografia della gamba». Nella precedente udienza un testimone aveva sollevato un altro problema ancora: la scarsità di personale s[illegible]ario in se[illegible] al Carlo Alberto in rapporto al numero di ricoverati. **(al. ga.)**

EDICOLANTE

Si uccide temendo una truffa

Il pm Enrica Gabetta ha aperto un'inchiesta sulla morte dell'edicolante Giovanni Porra, 52 anni, che viveva in via Peyron e lavorava nel negozio all'angolo tra via Mazzini e via Calandra. Ieri mattina all'alba s'è tolto la vita, colpendosi con un taglierino, sotto [illegible]. Addosso [illegible] una serie di lettere indirizzate ai figli, amici, [illegible] alla magistratura. Lettere affettuose, in cui chiedeva scusa per il suo gesto. Ma alcuni brani hanno fatto scattare l'indagine: «Ho firmato un contratto-capestro», ha scritto al magistrato. E ai figli: «Mi raccomando. Non firmate mai nulla».

L'uomo aveva qualche difficoltà finanziaria ed [illegible] provato dalla morte della moglie, [illegible] da un guaio al cuore ad aprile: «Mia madre - racconta Claudia, la figlia - [illegible] morta 15 giorni dopo essere stata dimessa dall'ospedale. Lui aveva voluto andare a fondo. Martedì aveva saputo le conclusioni dell'indagine, che escludevano colpe dei medici». Venerdì s'era presentata nel negozio una signorina, che aveva convinto l'edicolante a firmare un contratto per acquistare un computer e alcuni programmi, per 7 milioni. «Era turbato, pentito d'aver [illegible] quella firma. Tanto che era andato alla polizia». Secondo il commissariato San Donato, quel contratto, pur impugnabile in sede civile, non contiene [illegible] di rilevanza penale. Probabilmente, le traversie che ha subito [illegible] hanno tolto la forza per reagire.

Specchio dei tempi

«Un box sequestrato per sbaglio?» - «Puntualmente, dopo il periodo di prova, arriva il licenziamento» - «E' del [illegible] per cento il rincaro delle tariffe per gli asili nido» - «Ci è stata vietata la visita al cortile»

Un lettore ci scrive:

«Scrivo in riferimento all'articolo con titolo: "Aste truccate arrivano i sequestri". Lunedì 23 gennaio [illegible] stato sequestrato [illegible] mio box auto acquistato il 12-12-'95 per "turbata libertà degli incanti" del 10-12-98. L'errore è palese. [illegible] presento il giorno dopo al comando dei carabinieri con l'atto notarile, ma [illegible] posso fare altro se non ritirare il verbale di sequestro e affidamento in custodia giudiziale.

«A questo punto, [illegible] potendo risolvere la faccenda personalmente mi sono rivolto a un legale e il tutto costerà almeno un milione di lire. Vorrei esprimere un pensiero per le persone che in tutta buona fed[illegible] han[illegible] acquistato a prezzo di mercato (e non d'asta) questi immobili e se li vedono sequestrare e non [illegible]nno quando li potranno riavere».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono la madre di un ragazzo di vent'anni, disoccupato naturalmente, in possesso del solo diploma [illegible] terza media. Tra l'altro il ragazzo è stato vittima di un grave incidente motociclistico, l'estate scorsa, che gli ha fatto perdere (ahimè) un sicuro posto di lavoro. Da allora tutta la famiglia si è prodigata per trovare un lavoro per lo sfortunato ragazzo che, pur con la q[illegible]lifica di manovale, non può, date le conseguenze dell'incidente, svolgere mansioni pesanti.

«Con l'aiuto di inserzioni sui giornali abbiamo trovato dei posti, [illegible] con tutti succede la [illegible] cosa: il ragazzo viene assunto regolarmente con un periodo di prova, e immancabilmente finito tale periodo, licen[illegible], senza validi motivi.

«Le prime volte pensavamo fosse colpa del ragazzo, magari svogliato, giovane [illegible] inesperto nel mondo del lavoro. Ma poi i dubbi sono venuti: vuoi vedere che lo assumono, si fanno mettere [illegible] posto il magazzino, gli fanno svolgere i lavori più ingrati, intanto passa il periodo di prova, i lavori [illegible] stati fatti, l'inventario [illegible] concluso, [illegible] magazzino è a posto... e il ragazzo non serve più.. "Mi dispiace ma il nostro rapporto di lavoro [illegible] terminato". Oltre alla delusione del ragazzo per l'ennesima sconfitta, alla quale un genitore non può rimanere insensibile, si aggiunge la rabbia e [illegible] sconforto per il domani, per le giornate ai giardinetti o davanti alla televisione o meglio concentrati sulla play station. Il datore di l[illegible] ha [illegible] mani pulite, è in regola con la legge e con la coscienza e chi s'è visto s'è visto».

Annamaria Gonella

Una lettrice ci scrive:

«Per le tariffe negli asili-nido comunali il Comune di Torino ha diffuso nell'estate scorsa una circolare nella quale spiega[illegible] che la revisione delle tariffe era necessaria [illegible] considerazione degli elevati costi del servi[illegible]: "La spesa che mediamente il Comune sostiene per ogni bambino [illegible] di circa 1.800.000 lire il mese". La circolare era accompagnata da un modulo nel quale gli interessati oltre a riportare i dati relativi [illegible] reddito familiare dovevano anche riportare, privacy permettendo, i dati inerenti al patrimonio (valore dei beni immobili, [illegible]iacenza di c/c, investimenti, ecc.).

«Successivamente alla raccolta dei questionari il Comune ha finalmente emanato delle [illegible]ve tariffe che partendo dalle 50.000 lire mensili per i meno abbienti arrivano alle 750.000 per i più facoltosi. [illegible] risultato pratico dell'operazione ha fatto sì che una famiglia di tre persone, con entrambi i genitori lavoratori dipendenti [illegible] dotati di abitazione propria, si è vista aumentare la spesa mensile per l'asilo nido dalle 420.000 lire dell'anno precedente alle 650.000 circa per l'anno in corso, [illegible] un incremento del 50%».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Il tentativo dell'amministrazione torinese [illegible] rendere più ospitale Torino può essere vanificata dall'intransigenza delle persone. Palazzo Saluzzo di Paesana risulta essere [illegible] dei pochi gioielli del Barocco aperti di sabato (sono chiusi per esempio Palazzo Barolo, Palazzo Cisterna dopo le [illegible], la chiesa di San Lorenzo, la cappella dei Mercanti, ecc.). Recatomi in visita sabato mattina alle undici (!) con amici palermitani desiderosi di confrontare il barocco siciliano con le meraviglie dei maestri di casa Savoia, ho chiesto al custode se era possibile ammirare solamente il cortile interno, dal quale si può immaginare lo splendore [illegible] piano nobile. Ma ci è stato chiuso il cancello in faccia. Il palazzo è oggetto in questi mesi di una battaglia per impedire l'apertura di una pizzeria al suo interno: [illegible] è così che i suoi residenti potranno attirare [illegible] simpatie dell'opinione pubblica».

Paolo Macina

specchiotempi@lastampa.it

Elezioni in Piemonte: i Democratici corrono da soli, il centro unito in una lista

Ghigo: il candidato del Polo sono io

«False le voci di avvicendamento con la Bonino»

Giuseppe Sangiorgio
Maurizio Tropeano

«Il candidato del Polo sono e resterò io. Ho parlato con Berlusconi, mi ha riferito che nei colloqui con i radicali non si è mai discusso della candidatura di Emma Bonino, presidente del Piemonte per l'intero centro-destra, Lega e radicali compresi». Enzo Ghigo risponde così alle voci rimbalzate da Milano. Per lui il «problema Bonino» non si pone.
Esiste, invece per i segretari di An, Ugo Martinat e Agostino Ghiglia che attaccano Pannella, domandando: «Sostenere Emma Bonino per il vertice di Piazza Castello? Cos'è? Uno scherzo di carnevale?». Poi seriamente: «Siamo disponibili ad un accordo con i radicali, solo in caso [illegible] abiura delle loro posizioni sulle droghe e delle battaglie contro la vita. E di fronte ad un patto programmatico con gli elettori, che non dia luogo ad equivoci».
Opposizione ad un'ipotesi Bonino arriva pure dal Ccd. Osserva Antonello Angeleri, capogruppo a Palazzo Lascaris: «Se l'ipotesi fosse vera passeremmo all'opposizione. Con tutto il rispetto per la Bonino, ci sono questioni, come la liberalizzazione della droga, sulle quali non si può soprassedere, nemmeno per battere le sinistre».
E Sergio Deorsola, presidente del Consiglio regionale (Cdu): «Stiamo lavorando per la candidatura [illegible] Ghigo, quindi a lui chiederemo garanzie precise anche in [illegible] di accordo con i radicali, come abbiamo fatto per la Lega. Perché su temi [illegible] difesa della famiglia e no alla droga non possiamo transigere».
Immediata [illegible] replica di Carmelo Palma, uno dei leader torinesi della lista Bonino: «Capisco che [illegible] tenta [illegible] si resista a che la grande fiera delle vanità e dell'ipocrisia, organizzata dai professionisti della vita e della famiglia, sia un piatto troppo ricco perché i Martinat e i Ghiglia rinuncino adesso a sguazzarcia». Invita: «Si accomodino a difendere l'Italia clericale, ma non scendano nel ridicolo (sconfessando il loro leader Gianfranco Fini, che in questo ha dimostrato maggior misura), con la richiesta di abiure, senza discutere problemi come il futuro assetto istituzionale ed economico del Piemonte».

L'assessore Alfieri in campo con la Turco. Forse al suo posto arriverà Marzano

Novità pure sul fronte del centro-sinistra. Ieri Fiorenzo Alfieri, assessore al Commercio a Palazzo Civico ha sciolto la [illegible]: sarà candidato in Regione per i Ds. La conferma arriva da Pietro Marcenaro, segretario regionale della Quercia. Alfieri si limita a dire: «Sono iscritto ai Ds, lascio la scelta al mio partito. [illegible] ritiene che la mia presenza sia importante, eccomi. Mi preoccupa, tuttavia, lasciare progetti e programmi avviati nel mio assessorato. Spero finiscano in buone mani».
Alfieri, in caso di elezione a Palazzo Lascaris, dovrà dimettersi dalla giunta, obbligando il sindaco Castellani ad un rimpasto che potrebbe portare nella sua «squadra» un esponente dello Sdi, che, con due consiglieri, è determinante per la maggioranza. Tra i papabili, Marziano Marzano.
Notizie anche sulle liste. [illegible] potrebbe ridurre la frammentazione del centro. Scendono in campo con il proprio simbolo i Democratici (forse uniti a Rinnovamento italiano), mentre - spiega il segretario piemontese del Ppi, Alessandro Bizjak - popolari, Udeur e formazioni civiche moderate, ad esempio la lista Quaglia di Cuneo, si stanno aggregando in una [illegible] di «Margherita allargata».

LE PROVINCE PIEMONTESI VERSO IL VOTO DEL 16 APRILE



Il Palio è una delle manifestazioni che ogni [illegible] riuniscono tutta la città e la provincia: molti vorrebbero che si disputasse una volta ogni [illegible] mesi

[illegible] IN PROVINCIA	[illegible]
CAPOLUOGO	[illegible]
COMUNI	118
REDDITO PRO-CAPITE	31,4 [illegible]
DEPOSITI [illegible] PRO-CAPITE	17,5 MILIONI
NUOVE IMPRESE SUL TOTALE	6,2%
ISCRITTI AL COLLOCAMENTO	[illegible]



Asti, l'eredità della Balena bianca

E alla Regione si chiedono nuove infrastrutture

reportage

Pier Paolo Benedetto

inviato a ASTI

IL cartello che pubblicizza le acque termali di Agliano accoglie chi dall'autostrada entra in Asti capitale del vino. Non basta, in questo territorio elevato da Bacco a paradiso della terra del Barbera campeggia in piazza un nudo maschile, naticone al cielo, abbarbicato a un tubo, monumento all'acquedotto.
Città e territorio, due anime a contrasto: da un lato il capoluogo ai bordi di una crisi a varie sfaccettature ma intasato da negozi opulenti e raffinati, dall'altro la provincia ad alta fermentazione economica. Mentre Asti continua a perdere abitanti, la Provincia manda segnali in controtendenza con promettenti ritorni alla terra che [illegible] che in porzioni minime garantisce sonanti eurodollari.
Qui si riconosce in pieno una certa mentalità subalpina, quella che in campo economico fa circolare la [illegible] ta con velocità ridotta: lo testimonia l'alta concentrazione di sportelli: 20 mai contate le etichette e presenze senza minaccia di capitale tedesco (Deutsche Bank) nella potente Cassa di Risparmio. Dall'estero arriva un po' di tutto: [illegible] e tedeschi hanno preso casa tra le colline, imprenditori di fuori Italia [illegible] padroni di aziende che fino a ieri erano cosa nostra, persino i [illegible] trovi. Chi non arrivava [illegible] il vescovo. Cinque diocesi gravano su porzioni di territorio astigiano ma la diocesi madre che esprime con il cardinale Angelo Sodano il Segretario di Stato della più estesa curia della cattolicità era priva di titolare. Fino a ieri, quando i cattolici astigiani hanno potuto tirare un sospiro di sollievo: la successione a monsignor Severino Poletto, è [illegible] dall'ex rettore [illegible] Santuario di Oropa.
Nelle preoccupazioni che tagliano trasversalmente destra e sinistra (per intenderci [illegible] Maria Teresa Armosino deputato di Forza Italia a Enzo Sobrino prossimo candidato di Rifondazione Comunista alle regionali, da Roberto Marmo neo presidente della Provincia ad Aldo Pia presidente, fresco, fresco della Camera di Commercio), i punti cruciali sono gli stessi. Vediamoli: l'industria di alto calibro espelle occupati, specialmente quella dell'indotto Fiat; il tessile disarma; la disoccupazione non allarma ma preoccupa anche se sta al [illegible] sotto delle medie leone afferma il direttore dell'U.I. Giuseppe Garrone.
Nel complesso l'Astigiano, dalle molte vocazioni e dai nascenti talenti, rischia, di perdere la forsennata [illegible] messa con se stesso se non si dota al più presto di infrastrutture indispensabili. l'Asti-Cuneo per entrare in Francia; alcune correzioni viarie per rendere più rapido il raccordo con il resto d'Italia; l'attivazione di una discarica (Asti a caro costo esporta rifiuti); il piano regolatore del capoluogo che si trascina da un decennio («Ma in primavera sarà approvato dalla Regione» assicura l'assessore regionale Franco Bolta); una progettazione di servizi per arrestare il processo di logoramento demografico. Insomma il Palio non basta.

Nell'ex feudo di Goria il centrosinistra fatica a insidiare Forza Italia e Lega

C'è sete di strade in un luogo dove le strade sono una dannazione come spiega Roberto Marmo: «Milleduecento chilometri di asfalto la cui manutenzione [illegible] inghiotte quattro quinti del bilancio». Un nastro che in linea [illegible] copre la distanza tra Torino e Reggio Calabria significa una ipoteca su qualsiasi progetto. C'è sete anche di infrastrutture di servizio per incentivare le vocazioni emergenti e promuovere prodotti, idee e futuro come afferma Renato Emilio Goria di Tigliole proprietario di una azienda che esporta tappi di bottiglia in tutto il mondo. Allo stesso modo la pensano tutti compreso il massiccio Flavio Accornero ex pendolare tra Usa e Urss, oggi candidato alle regionali all'insegna di una «lobby del vino».
Molto si muove, tra le colline popolate di parecchi grumi di case con cento abitanti. Ma questi nuclei dispersi in una galassia [illegible] di vigne e trattorie, agriturismo (ve ne sono un'ottantina, spesso con personale appena uscito dalle due scuole specializzate) da indurre i buongustai a corteggiare [illegible] scrupoli il colesterolo, messi in fila significano migliaia e migliaia di voti un tempo gestiti in gran parte dalle sentinelle democristiane disseminate tra sezioni di partito e coldiretti. Finita in cocci la stagione del pentapartito e di Giovanni Goria l'eredità della Vandea bianca si è dispersa tra Polo e Lega. Ora sembra rafforzarsi il già consistente bacino di Forza Italia che alle ultime amministrative ha strappato Comune e Provincia alle giunte di centro sinistra, uno schieramento quest'ultimo, come dire?, in sofferenza anche se a Roma è ancora rappresentato da un deputato, un senatore e dal sottosegretario al Lavoro Claudio Caron. Se chiedete però chi sono gli uomini forti della politica locale vi fanno i nomi di due donne l'Armosino e Mariangela Cotto. Nei [illegible] di piazza si dà per certo in [illegible] del [illegible] del Polo alle Regionali un posto di as[illegible] per la Cotto. Donne di carattere come quell'Anita Garibaldi alla quale, caso [illegible] in Piemonte, Asti ha dedicato una via. Ma tra loro un uomo c'è, Salvatore Ingrasci che qualcuno definisce [illegible] della bilancia all'interno di F.I. Usciere alla Camera di Commercio, siciliano di Caltanisetta dicono che gestirebbe una [illegible] di due, tre mila voti di immigrati più o meno suoi conterranei. Perché da queste parti mentre in passato i giovani voltavano le spalle alla cascina per affidarsi alla fabbrica, arrivavano [illegible] emigranti da lontano.
Ora si assiste ad un ritorno favorito dal boom del Barbera. E c'è addirittura chi disbosca il fianco del colle e lo risistema a vigneto secondo una regola vincente: privilegiare fin dal grappolo la qualità anziché la quantità. E' la filosofia [illegible] ha fatto [illegible] in eccellenza, per citare, l'azienda vinicola di Luigi Dezzani di Cocconato, [illegible] osservatorio che la dice lunga sul potenziale della Provincia. Questo è il regno della Combipel ma anche il posto dove si produce, e pochissimi lo sanno, il prosciutto crudo del Piemonte nell'azienda di Giovanni Ferrero, un prodotto che non teme la concorrenza dei marchi più blasonati. E' gente giovane che si da fare magari attorno un agriturismo, oppure in un allevamento di polli come Ezio Veggia o nell'agricoltura biologica. Gente che investe e che si aspetta l'impegno [illegible] istituzioni e di chi le rappresenta: deluderli non sarebbe un'offesa al presente [illegible] una coltellata al futuro.

(1. continua)

La ripresa in un bicchiere

Il vino sopperisce alla crisi industriale

Sergio Mir[illegible]

Nel 1935 quando venne istituita come Provincia il regime la volle a forma di grappolo d'uva per sottolinearne la vocazione enologica. In realtà pare che ci fosse un veto di Casa Savoia: «La provincia Granda non si tocca» e così Asti per avere territorio e abitanti si ritagliò spazio [illegible] Ovest dell'allora più [illegible] provincia di Alessandria, mettendo [illegible] paesi delle colline che già guardano al Chierese come Castelnuovo Don Bosco e borghi di Langa, giù fino a Roccaverano e Serole, [illegible] comune dell'Astigiano che tocca la Liguria.
Poco più di 200 mila abitanti in tutto con Asti a quota 75 mila, quarta città del Piemonte e in valle Belbo, Canelli e Nizza, diecimila residenti ciascuno, divise da dieci chilometri e da secoli di ripicche: una capitale del moscato e delle industrie dello spumante, l'altra che sta ritrovando la vocazione agricola commerciale nel nome della barbera e del suo miracolo.
Tutt'attorno altri 115 comuni, [illegible] paesi che contano meno di [illegible] abitanti (Olmo Gentile, il più piccolo ne ha 115). Sono Amministrazioni comunali che governano meno gente di quanta abiti in un condominio di città. [illegible] è questa polverizzazione, e lo spirito di campanile [illegible], che costituiscono il fascino dell'Astigiano e il nodo strutturale dei suoi problemi. A [illegible] dai rifiuti e dalla incapacità cronica di trovare il sito per una discarica dopo che, quella di Valle Manina, alle porte di Asti, fu chiusa nel 1993 con [illegible] strascico giudiziario che decapitò giunte e alimentò uno dei filoni di «tangentAsti».
Da allora l'intera provincia «esporta i [illegible] rifiuti» alle Basse di Stura a Torino, pagando salato trasporto e canone e passando da una emergenza all'altra. E poi c'è la microcriminalità che quando prende di [illegible] anziani e abitanti di cascine isolate è ancora più inquietante e alimenta tensioni. E così le classifiche sulla qualità della [illegible] mandano l'Astigiano in altalena passando dal 72° al 29° posto e poi a[illegible] al 66° [illegible] 103 province italiane.
Intanto la città cambia: rimargina le ferite dell'alluvione del 1994, si vede ridimensionare lo sviluppo industriale metalmeccanico ma ritrova le radici agricole, o meglio enoturistiche: i più grossi investimenti stanno arrivando nel settore alberghiero e vitivinicolo. Sono arrivati ad investire in vigne anche Zonin dal Veneto e gli Antinori dalla Toscana. Il Settembre [illegible] Sagre, Douja d'or e Palio (nonostante le polemiche per la mancata edizione bis [illegible] Duemila) sono richiami consolidati. Asti sfrutta anche il ruolo di cerniera tra le Langhe e il Monferrato e si pone come capitale di una ipoteca «provincia del vino» che avrebbe in Alba l'altro polo forte.
Città di economia e di cultura, con il festival AstiTeatro quest'anno affidato a Vittorio Sgarbi per tentarne [illegible] provocatorio rilancio e l'Alfieri, gioiello di teatro Ottocentesco, chiuso per restauri da vent'anni. Riaprirà, giurano nel 2001 e intanto Paolo Conte canta: «Dorme un teatro al centro di una agricola contrada...».

L'Ascom riconferma Giuseppe De Maria alla presidenza

Il decalogo del commercio

Via al «patto di comportamento»

Una «Carta etica per il commercio», il «Terziario donne» e il «Pianeta giovani»: sono le tre proposte «lanciate» da Giuseppe De Maria, il presidente dell'Ascom che ieri sera è stato confermato al vertice dal voto dei rappresentanti delle 15.652 aziende iscritte (53.97) addetti, 5500 miliardi di fatturato) e di [illegible] categorie. L'Associazione ha due sedi in città, 23 in provincia, [illegible] dipendenti e 896 dirigenti sindacali. Le tre ipotesi di lavoro, da oggi, diverranno operative, [illegible] sentendo al nuovo gruppo che guiderà via Massena di organizzarsi, anche in vista delle Olimpiadi invernali del 2006, che De Maria ha definito «Meta di richiamo e di verifica del nostro progetto».

«Ciò che immagino per la carta del terziario - ha aggiunto - è una sorta di decalogo, attraverso il quale i soci sottoscrivono con l'Ascom un vero e proprio patto di comportamento, accettando regole che, se rispettate, permetteranno loro di conquistare un ruolo ancora più importante nel tessuto sociale».

Eccone i «titoli»: formazione, ambiente, sicurezza, solidarietà, accoglienza turistica, correttezza professionale e impegno sull'euro. Capitoli che saranno approfonditi e arricchiti di contenuti, in modo da «inserirli nei programmi di altri enti, pubblici e privati, [illegible] i quali ci confronteremo».

Giovani imprenditori. «Saranno - ha precisato De Maria - gli interlocutori privilegiati nel processo di innovazione culturale, professionale e tecnologica messo in atto dall'Ascom negli ultimi anni: dal commercio specializzato a quello elettronico». Quest'ultimo, scandito dalla possibilità di utilizzare, per gli acquisti, canali come «Internet».

Infine il «Terziario donne» e il settore dei servizi. Il primo per incrementare la partecipazione femminile nel commercio e nelle piccole e medie imprese; il secondo per valorizzare un settore, quello dei servizi, che assieme al mondo delle cosiddette «professioni atipiche», rappresenta una realtà sempre più importante. Senza dimenticare la lotta contro l'usura, [illegible] e propria piaga per il commercio e per la società».

De Maria, prima di aprire le urne, ha voluto ripercorrere [illegible] tappe dell'Ascom, dalla crisi del '94 alla «ricostruzione dell'immagine» di un organismo che aveva perso «identità e credibilità» sia all'interno, nei confronti dei commercianti, sia all'esterno, rispetto [illegible] alla società civile. «In questi anni siamo riusciti a voltare pagina - ha rilevato - grazie all'abnegazione della maggior parte dei dirigenti, del personale e grazie alle scelte effettuate».

Un modo [illegible] un altro per porre in primo piano le battaglie [illegible] difesa delle piccole e medie imprese commerciali, contro il dilagare degli ipermercati, il confronto con le amministrazioni locali sui problemi della mobilità [illegible] a tutela dell'ambiente, che «non si garantisce - ha sottolineato De Maria - chiudendo due o tre volte l'anno la città alle auto private». Il presidente Ascom, [illegible] ultimo («Ma non per importanza»), ha confermato [illegible] rilievo e i «benefici» ottenuti dall'Associazione con le manifestazioni organizzate in città (e non solo) [illegible] fianco dell'industria dell'auto per il centenario Fiat, in concerti e manifestazioni di carattere sportivo. **[g.san.]**

MONETA UNICA

Shopping con l'euro

Iniziare a pensare in euro, a pagare con i nuovi prezzi della moneta unica europea: sono gli obiettivi di «Eurologo», un'iniziativa alla quale potrebbero aderire 7500 imprese di Torino e provincia. Dalla prossima primavera alcuni negozi torinesi esporranno il simbolo di questa campagna di sensibilizzazione: per i loro prodotti forniranno alla clientela sia i prezzi in lire sia in euro, e in alcuni casi permetteranno [illegible]i acquisti con assegni, bancomat e carte di credito secondo le tariffe della nuova moneta comune. «Dobbiamo affrontare una nuova sfida - dice Giuseppe Pichetto, presidente della Camera di Commercio di Torino - permettere di acquisire dimestichezza con il linguaggio dell'euro, soprattutto ricordando che non ci sarà alcuna proroga alla conversione del denaro».



Giuseppe De Maria

L'assessore Pozzi: norme rispettate

Scontro sul nido comunale «Via Assietta è di serie B»

Rifondazione contesta il nuovo asilo «Obiettori al posto degli educatori»

«Non devono esistere nidi comunali di [illegible] A [illegible] serie [illegible], con i bambini affidati a personale privo di esperien[illegible]. Per Mario Contu, capogruppo di Rifondazione in Consiglio Comunale, se il progetto per la gestione del nido di via Assietta 9 - di prossima apertura - passerà così com'è, «sarà l'avvio di un netto peggioramento della qualità dei nidi torinesi».

Nella proposta di mozione presentata ieri, Rc ripercorre la genesi dell'asilo - [illegible] posti [illegible] lattanti, 16 piccoli, 16 grandi -, ospitato nei nuovi locali della parrocchia di San Secondo. «Il Comune, con trattativa privata, ha affidato la gestione - spiega Contu - al Consorzio ICS, una cooperativa di tipo A, che ha redatto un progetto di lavoro di pubblica utilità selezionando dieci donne provenienti da lavori socialmente utili, prive di esperienza nel settore». Il progetto ha ottenuto il parere negativo dei sindacati.

La mozi[illegible] mette a confronto il numero degli educatori, degli operatori e l'orario di apertura con i corrispettivi di un nido municipale «tradizionale» identico. «Il rapporto numerico educatori/bambini, in presenza di un orario più lungo di [illegible]z'ora, può essere mantenuto - sostiene Contu - solo grazie all'utilizzo [illegible] obiettori di coscienza previsti dal progetto. Per il resto, la copertura dei turni potrà avvenire solo a patto che le educatrici, ad oggi prive della necessaria formazione specifica, facciano orario spezzato a 800 mila lire al mese». E aggiunge «Nel frattempo restano disoccupati 16 giovani che lo scorso anno hanno concluso il corso regionale di 1200 ore per educatori, [illegible] 500 ore di tirocinio nei nidi comunali. Per tutto questo chiediamo che la delibera di Giunta sia revocata e che il Comune assuma la gestione diretta dell'asilo e lo apra in fretta: la lista d'attesa è di 1700 famiglie».

[illegible] replica dell'assessore al Sistema Educativo Paola Pozzi: «Il progetto rispetta [illegible] 100 per [illegible] il rapporto educatori-bambini. Quotidianamente la cooperativa fornirà i dati dei bimbi e degli educatori presenti e il nostro responsabile di nucleo pedagogico avrà [illegible] costante controllo sulla struttura». Ancora: «Nel nido di via Santa Chiara, preso ad esempio, gli 8 educatori in certi momenti della giornata sono presenti in numero superiore al necessario. Nel privato è possibile una flessibilità maggiore: con lo spezzato i turni saranno coperti salvaguardando il rapporto numerico. Quanto agli obiettori: è falso che possano essere usati al posto degli educatori. Non avranno a che fare con i bambini». Nessuna deroga, dunque, alle norme regionali. «[illegible] legge prevede che ai concorsi per puericultrice siano ammessi i diplomati di scuola media superiore e l'ICS ha richiesto il diploma magistrale. Ora il personale sta frequentando il corso di formazione e presto inizierà il tirocinio».

Il progetto passerà presto all'esame del Consiglio Comunale. Pozzi: «Spero che [illegible] prenda atto della necessità di aprire con urgenza il nido con questa [illegible]va forma di gestione». Per Contu, [illegible], «la legge consente l'affidamento a cooperativa, in deroga alla gara pubblica, solo di servizi aggiuntivi. Non di servizi essenziali quali sono i nidi» **[m.t. m.]**

BIANCA [illegible]

■ **CDA FINPIEMONTE.** L'assemblea degli azionisti Finpiemonte spa ha nominato il nuovo cda, che resterà in carica per il triennio 2000-2002. Presidente, [illegible] designazione del presidente della Regione, è stato nominato l'ingegner Walter Zanetta. Sostituisce l'avvocato Cesare Conforti.

■ **OFFICINE SAVIGLIANO.** Si svolgerà domani alle 9,30 davanti alla Prefettura, piazza Castello, [illegible] manifestazione dei lavoratori della Società nazionale officine Savigliano contro la procedura di mobilità per 103 dei 213 dipendenti.

■ **[illegible]** Carlo Gottero, presidente della Coldiretti di Torino, denuncia «il ritardo con cui [illegible] Regione trasferisce i fondi necessari alla Provincia per il pagamento degli ingenti danni causati dai cinghiali».

■ **TERAPIE PER DIABETICI.** Dal prossimo 1° marzo il ministero della Sanità ha disposto il cambio di concentrazione dell'insulina (passa da [illegible] a 100 unità per millilitro): le siringhe saranno quindi tarate a 100 unità per millilitro. L'impiego di una siringa di vecchio tipo con i nuovi flaconi può causare gravi ipoglicemie. Numero verde assessorato alla Sanità: 800.21.07.58

■ **PRANZO [illegible]** Oggi alle 13, presso il ristorante Villa Sassi, strada Traforo del Pino 47, la Famija Turineisa offre il Pranzo di carnevale a circa 140 disabili. L'iniziativa è al quarto anno.

■ **ASSAGGIATORI VINI.** Questa sera alle 21, presso L'Associazione commercianti di via Massena [illegible], l'Organizzazione nazionale assaggiatori vino presenta il nuovo corso, che inizierà il 6 marzo. Le 18 lezioni si terranno il lunedì sera dalle 21 alle 23,30 presso l'aula magna della facoltà di Agraria. Informazioni. 0330-681.487 o 011-9607192.

■ **GHEMME, CONSULTORIO.** Il sindacato unico medicina ambulatoriale italiana (Sumai) di Novara segnala al direttore generale della Asl 13 e al sindaco [illegible] Ghemme che le liste di attesa dei consultori di Borgomanero-Ghemme superano le 8 settimane, «in contrasto con le disposizioni regionali». Il Sumai sottolinea anche il ritardo nell'attivare 5 ore settimanali di Ostetricia e Ginecologia nel consultorio di Ghemme.

■ **UNIVERSITA', ORIENTAMENTO.** Si svolgeranno presso l'Unione industriale, via Fanti 17, gli incontri di orientamento universitario organizzati dal Censco. Mercoledì 23, dalle 14,30, facoltà di Scienze matematiche; giovedì 24, dalle 14,30, facoltà di Scienze matematiche; dalle 15,50, facoltà di Agraria.

■ **PIEMONTE AL [illegible] MILANO.** Lo stand della Regione Piemonte sarà presente alla Borsa internazionale del Turismo, che si terrà da domani al 27 febbraio alla fiera di Milano.

■ **LAVORI [illegible] UTILI.** Il Consiglio comunale ha approvato una mozione con la quale si impegna ad «avviare progetti prioritariamenti rivolti ai lavoratori che nel corso del '99-2000 hanno partecipato ai progetti di lavori socialmente utili».

Giovane ferito all'addome e all'inguine

«Non sporcare il muro» Redarguito, accoltella

Ha accoltellato un passante perché si era permesso di sgridarlo: «Complimenti! Lo sa che contro i muri non si orina». Ed è solo un [illegible]o se quell'aggressione è finita tutto sommato bene. La lama del coltello ha aperto una profonda lesione all'inguine di Luca Fiandra, 20 anni, che adesso è ricoverato alle Molinette. I medici dicono che non è grave, ma hanno dovuto applicare alla ferita venti punti di sutura.

Tutto è accaduto nella notte tra sabato e domenica in via Principe Amedeo, a due passi da via Roma, in una zona di locali e bar che chiudono quando ormai inizia a sorgere il sole. Mancavano pochi minuti alle 5 quando Massimo Cottino, 27 anni, strada Ronchi 13, si è fermato lungo il marciapiede ad orinare. Un altro gruppo di ragazzi, appena uscito da un locale, ha visto la scena. Luca ha deciso di intervenire: «Possibile che devi farla proprio qui. Complimenti: non puoi andartene da un'altra parte, magari in un bagno a fare i tuoi bisogni?».

Per tutta risposta Massimo Cottino s'è girato, ha estratto un coltello e minacciato il giovane. Poi, con un fendente deciso, dall'alto verso il basso, lo ha ferito: alla fronte e all'inguine. Un taglio profondo che ha causato una forte emorragia. Gli amici di Luca hanno provato ad intervenire, ma l'altro era armato: hanno chiamato il 113 e nel giro di pochi minuti è arrivata una pattuglia. Massimo Cottino è stato fermato poche decine di metri più avanti. In tasca aveva ancora il coltello adoperato per l'aggressione: un'arma lunga sette centimetri, con il manico di legno e una larga lama d'acciaio, ancora sporca di sangue. Lo hanno arrestato per tentato omicidio.

Il giovane ferito, invece, è stato immediatamente trasportato all'ospedale Molinette. Non è grave. La lama non ha raggiunto l'arteria femorale, ma quel colpo sferrato con violenza avrebbe comunque potuto provocargli lesioni serie. Suturato, è stato dichiarato guaribile in poco meno di un mese.

Pino Torinese: va a trovare la figlia avuta con l'ex convivente, la visita finisce in rissa

«Aggrediti da due extracomunitari»

Raccontano il falso per nascondere la furiosa lite a tre

Antonella Perotti
PINO TORINESE

Non era una rapina, voleva soltan[illegible] vedere [illegible] figlio. Incontrarlo come fa ogni padre separato, parlargli, assicurarsi che il suo bambino, appena 6 anni, stesse bene. Invece si è ritrovato all'ospedale dopo una lite furibonda con il nuovo compagno della madre che non ha più voluto saperne di quelle visite poco gradite nel piccolo alloggio di via Roma 7 a Pino Torinese. Nessuno dei tre, però, ha trovato il coraggio di raccontare [illegible] carabinieri la verità, forse troppo dolorosa e difficile da spiegare. E così Stefano B., 30 anni, e Giovanna S., 27 anni (i nomi sono di fantasia) si sono ritrovati con una denuncia per simulazione di reato, mentre il padre del bambino, Mario J.B., 31 anni, operaio di Coazze, è stato denunciato per aver fornito false generalità all'ospedale San Giovanni Bosco dove è stato soccorso e medicato.

Qualche giorno fa, in caserma, la giovane coppia ha raccontato di essere stata aggredita nel cuore della notte: «Hanno tentato di rapinarci, sono entrati in casa due extracomunitari e ci hanno picchiati a sangue». Un racconto agghiacciante, attimi di terrore che le macchie di sangue e i soprammobili in frantumi nell'appartamento sembravano confermare. Invece era [illegible] montatura che i carabinieri hanno scoperto [illegible]cando i ricoveri negli ospedali della zona. Proprio il tentativo del padre del bambino di modificare le generalità ha messo i militari nella giusta direzione.

Quella sera nel cortile di via Roma non sono arrivati i due extracomunitari, ma Mario che voleva vedere suo figlio. Come altre volte trova Stefano ad aspettarlo. Il nuovo compagno della donna non vuole nemmeno fare entrare in [illegible] quell'uomo che considera un estraneo. Non ne può più di fare i conti con il passato della sua compagna, lui vuole una famiglia tutta per sé. Basta qualche parola più pesante o uno spintone a far scoppiare la rissa. Mario ha la peggio, risale sanguinante sull'auto in cerca di aiuto. Al San Giovanni lo medicano (10 giorni di prognosi), ma non vuole fermarsi in ospedale: firma il registro e sparisce. Anche Giovanna e Stefano traslocano in fretta dalla casa di via Roma. Ma adesso Stefano nega tutto. «Era buio, [illegible] ho capito bene chi fosse - sostiene -. Ho pensato ad uno sconosciuto che volesse rapinarmi. Non dovevo forse difendermi?». I vicini di casa sono allibiti. Nella cascina di via Roma vivono altre tre famiglie che più di una volta hanno sentito le discussioni, senza dare troppo peso alla cosa. «Non li conoscevo bene - spiega una residente -. Andavano e venivano anche nel cuore della notte, oppure sparivano per settimane. Non abbiamo mai capito che lavoro facessero».

[illegible]

Impiegata sotto accusa

Per l'accusa s'è impadronita di 76 milioni dalla cassa che gestiva alla Corte dei conti dove è stata impiegata per molti anni. Ma Roberta Antico nega con decisione: «Solo confusione amministrativa». [illegible] '96 un fornitore della Corte dei conti segnalò di essere stato pagato con un assegno personale dell'imputata, risultato scoperto. E si accertò che la stessa cosa era capitata ad altre ditte. Dopo la denuncia e l'inchiesta, il consulente del pm Tropini ha accertato un ammanco di 76 milioni, ma ha spiegato che c'erano lacune documentali nei movimenti di cassa. L'imputata, difesa da Anna Rosa Oddone e Francesco Maiocco ha spiegato: «Non c'era denaro in cassa e ho pagato con i miei soldi». E poi avrebbe recuperato le somme anticipate con prelievi destinati alle spese di cancelleria. Niente appropriazione indebita quindi ma solo prelievi senza adeguati giustificativi.

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA
Martedì 22 Febbraio 2000

REDAZIONE: PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 0165.23.11.81
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. - PIAZZA CHANOUX 28/A - TEL. 0165.23.14.24 / FAX 0165.36.53.09

L'Italia è l'unico Paese dell'arco alpino a non avere una legge che regolamenta i voli turistici

Al Senato una legge per vietare l'Eliski

Dondeynaz: «Norme di salvaguardia per la Valle»

AOSTA

Sarà la settimana del «no» all'Eliski: la commissione Ambiente [illegible] Territorio del Senato discuterà il «testo unico» preparato dalla comitato ristretto sulla base di tre disegni [illegible] legge. Volo vietato in montagna oltre i 1500 metri. Le eccezioni riguardano le necessità di trasporto (rifugi e edilizia) e il soccorso. Domenica cento alpinisti hanno sottolineato [illegible] «difetto italiano», quello di essere rimasto l'ultimo Paese europeo [illegible] non aver ancora regolamentato l'eliturismo, raggiungendo con gli sci Punta Rocca nel massiccio della Marmolada. Altri 150 ambientalisti hanno manifestato invece in Val di Susa.

Luigi Casanova, presidente di Mountain Wilderness, ha dichiarato all'agenzia Ansa: «E' ora che adeguiam[illegible] agli altri sei Paesi dell'area alpina. La nostra legge è arenata in commissione perché la Valle d'Aosta ritiene che lo Stato [illegible] abbia potere legislativo nei confronti dei principi di autonomia delle Regioni a statuto speciale, ma [illegible] associazioni ambientalistiche dell'arco alpino e parlamentari di tutti i fronti politici la ritengono necessaria».

Il senatore valdostano Guido Dondeynaz, dice: «E' vero. In commissione discuteremo nor[illegible] di salvaguardia per la Valle d'Aosta. [illegible]a noi il volo è regolamentato [illegible]on attenzione da una legge regionale. La discussione è aperta. Era stata accantonata a ottobre perché c'era in ballo la Finanziaria. Il relatore della legge è il Verde Giorgio Sarto, di Cittadella. E il problema è stato proprio sollevato dal Veneto per i problemi di volo turistico nella zona di Cortina d'Ampezzo. Ma credo che il "caso" Valle d'Aosta sia tenuto in debito conto».

La legge regionale valdostana vieta il volo nelle zone di tutela ambientale (parchi e oasi) e prescrive che gli elicotteri, entro il 31 dicembre del [illegible] siano «silenziati» per evitare l'«impatto acustico». Esiste anche un[illegible] mappatura dove è consentito l'Eliski e vi sono regole sugli orari e sulle modalità di scelta degli itinerari.

«Una legge severa», dice Dondeynaz. Di qui la convinzione che la Valle d'Aosta, oltre ai diritti statutari, possa ottenere la deroga. Il disegno di legge per bloccare l'attività dell'Eliski è sostenuta anche dal Club alpino italiano che in un primo tempo si era rivolto al deputato Luciano Caveri per presentarla alla Camera. «Ero e resto contrario a una legge che vieti l'Eliski. Penso a zone come la Valgrisenche, per esempio, che vive proprio su questo [illegible] inverno. Bisognerebbe dare competenza alle Regioni perché in alcune nicchie l'eliturismo ha senso. E la legge della Valle è un buon esempio. Questa motivazione mi fece dire "no" alla sollecitazione del Cai».





Il [illegible] Guido Dondeynaz [illegible] un'immagine di Eliski in Valle

Cervinia sbarcherà ad Alassio

Una parete per l'arrampicata libera e una pista di fondo in riva al mare

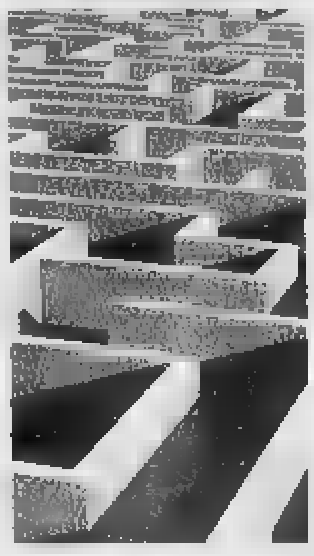
CERVINIA

La spiaggia di Alassio è arrivata a Cervinia e le montagne della località turistica valdostana andranno nella piazza principale della cittadina ligure. E' il «doppio volto» del gemellaggio tra le due realtà turistiche [illegible] Nord Ovest, che la scorsa settimana ha avuto il primo atto proprio in Valle d'Aosta. Sono stati oltre 15 mila i turisti che hanno chiesto pieghevoli o altre informazioni sulla località della Riviera. Oltre alla spiaggia (attrezzata con tanto di ombrelloni) nel campetto davanti alla stazione di partenza della sciovia a Crétaz, il Consorzio turistico del Cervino ha organizzato nei propri uffici una mostra degli artisti rivieraschi Alberto Beniscelli e Richard West.

Sabato sera, i rappresentanti del Comune di Alassio si sono incontra[illegible] a cena con il presidente dell'Azienda di promozione turistica Monte Cervino Franco Maquignaz, il presidente del Consorzio Giuseppe Maquignaz e il vice sindaco Giorgio Pession. Nell'occasione hanno anche discusso l'iniziativa estiva in terra ligure: secondo i progetti, Alassio potrebbe ospitare una parete d'arrampicata e un breve «anello» per lo sci di fondo, con la neve sostituita da prodotti chimici studiati per dare l'«effetto scivolamento». Nell'iniziativa sa[illegible] coinvolte guide alpine e maestri di sci di Cervinia. [c. l.]

INCHIESTA

Miliardi [illegible]



Un'impiegata di Aosta si è scoperta debitrice di un tributo alla Camera di commercio di Milano alla quale non si è mai iscritta. A preoccuparla il fatto che il tributo si riferisse a un imponibile di 4 miliardi e 380 milioni.

A PAG. 45

Impiegata regionale

E' assolta per i furti negli uffici

AOSTA. A giudizio per furto, viene assolta perché i derubati [illegible] sono rifiutati di fare la querela. E' finita così la vicenda giudiziaria di F. D. L., 29 anni, impiegata regionale, accusata di aver vuotato i portafogli di alcuni colleghi in piazza Deffeyes [illegible] negli uffici dell'assessorato alla Sanità, in via [illegible] Tillier. La vicenda risale al gennaio dell'anno scorso. La giovane (assistita dall'avvocato Paolo Sammaritani) aveva deciso di chiedere il processo, dopo aver ricevuto il «decreto penale» della procura che la condannava.

«Non c'erano elementi contro di lei» sostiene l'avvocato. All'epoca, però, gli agenti della squadra mobile avevano raccolto anche una testimonianza. Ma in aula [illegible] c'è stato il processo: un pai[illegible] di mesi fa, la normativa è stata modificata e per arrivare a un processo per furto è necessaria la querela dei derubati. E loro si sono rifiutati di farla, nonostante la richiesta fatta in aula dal giudice Eugenio Gramola. [c. l.]

Per evitare nuovi cedimenti nei primi 3 centimetri di calotta la temperatura non dovrà superare i 120°

Rogo-bis, i danni a carico del governo francese

E c'è chi auspica un intervento dell'Ue per l'infiammabilità dei Tir

COURMAYEUR

«La "prova di fuoco" all'interno del Tunnel durerà 15 minuti e [illegible] supererà i 30 megawatt di potenza, condizioni che ci garantiscono che la temperatura, a tre centimetri all'interno delle strutture, non supererà i 120°. Questo eviterà altri danni, ma se la galleria dovesse subire qualche conseguenza, questa sarà a carico del [illegible] francese».

Lo hanno detto l'altro giorno Franco Colombo e Ruggiero Borgia, presidente e amministratore delegato della Società Traforo Monte Bianco. Lo scopo principale della ricostruzione dell'incidente del 24 marzo 1999 rimane quello di stabilire in quanti minuti i fumi sprigionati dall'incendio hanno ucciso 39 persone. Un aspetto giudiziario indispensabile per ricostruire la dinamica.

Il risvolto pratico potrebbe essere quello di stabilire la pericolosità dei materiali con i quali [illegible] costruiti gli automezzi. E' ormai noto che anche la più piccola utilitaria, in caso di incendio, si trasforma in [illegible] trappola mortale che sprigiona fumi tossici. Il problema esula dalle misure dirette che la Società de Traforo adotterà per mettere in sicurezza il percorso tra Italia e Francia, ma è comunque un fattore di rischio che emerge ogni volta che c'è un incendio, e [illegible] soltanto in galleria. Basti pensare ai maxi-tamponamenti in mezzo alla nebbia.

A intervenire presso le case costruttrici dei Tir dovrà essere la Commissione europea Trasporti. E sono in molti ad auspicare qualche provvedimento, in prima fila i diversi comitati che si battono per la regolamentazione e la messa al bando dei Tir dai valichi e trafori alpini. Il problema era anche stato sollevato nell'incontro che il sindaco di Chamonix, Michel Charlet, aveva avuto con la popolazione di Courmayeur. C'è chi sostiene che se dopo l'incendio del cinema Statuto di Torino (oltre 60 morti) la legislazione era stata irrigidita per regolamentare tutti i materiali di costruzione e arredamento delle sale pubbliche, la stessa attenzione dovrà essere posta per i materiali di costruzione degli automezzi, altrimenti la prevenzione sarà diffici[illegible]. Tra le misure di sicurezza adottate al Monte Bianco, sono previste «porte» a sensori termici nella zona dei pedaggi. Funzioneranno come i metal detector, riveleranno eventuali fumi, [illegible]emperature eccessive e anomalie dei mezzi in transito. Un problema molto sentito in Alta Valle, dove l'autostrada, [illegible]a St-Pierre al Traforo, scorre quasi tutta in galleria. Anche il raccordo fra lo svincolo Nord di Courmayeur e il piazzale del Traforo (la «collina dei ciliegi») si svilupperà in galleria a doppia canna per 1300 metri su un totale di 1800. E in Alta Valle sta circolando anche un'ipotesi insistente: quella della chiusura del Fréjus, dopo la riapertura del Bianco, per adeguarlo alle norme di sicurezza. Significherebbe un vertiginoso aumento di traffico sulla direttrice di Courmayeur. E a quel punto, al di là dei risultati che potranno ottenere i comitati contro i Tir, le misure preventive saranno determinanti. [g. l. m.]



Il rogo-bis nel Traforo dovrà ricostruire le cause dell'incendio del 24 marzo

INVITO al cinema propone oggi il coupon per [illegible] sale Anspi di Verrès e dell'Auditorium Ipr di Saint-Vincent. Presentando il tagliando alla cassa si ha diritto a uno sconto: si pagano [illegible] lire. Tre i film in programma: «The blair witch project» (ore 20,30 e 22,30) all'«Ideal» di Verrès; «Toy story 2» (ore 18) e «Colpevole d'innocenza» (20 e 22,30) all'Auditorium di St-Vincent.

Dopo Milanesio possibili candidati Fisanotti, Bondaz, Pascale e Baldassarre

Le elezioni dei «grandi ritorni»

Per il rinnovo del Consiglio comunale di Aosta

AOSTA

Le elezioni per il rinnovo delle amministrazioni comunali di 68 dei 74 Comuni valdostani, non ancora ufficialmente definite, [illegible] ipotizzate per domenica 7 maggio, sembrano volersi caratterizzare come quelle dei «grandi ritorni». E' tornato nell'arengo politi[illegible] Bruno Milanesio, che ha affermato di non «essere alla caccia di un posto da amministratore pubblico, ma di avere come obiettivo la nascita del Partito socialista valdostano». E' pronto a tornare, e a candidarsi per un seggio [illegible] Comune capoluogo «perché - dice l'interessato - sollecitato da più parti» anche Gianfranco Fisanotti. L'attuale presidente dell'Azienda di promozione turistica Gressan-Aosta-Charvensod non è nuovo agli scranni dell'aula consiliare aostana. Fisanotti [illegible] stato eletto consigliere comunale nel 1965 nelle file dell'Uv, poi [illegible] stato riconfermato nel 1970, ma da militante del Rassemblement valdôtain. Finita la legislatura Fisanotti aveva lasciato la politica attiva per impegnarsi sul fronte del turismo. Presidente dell'Azienda di soggiorno del capoluogo dal 1978 al 1986, Fisanotti è [illegible] alla presidenza dell'ente (nel frattempo diventato Azienda di promozione turistica) nel 1993 ed è tutt'ora in carica. Al momento è anche vice presidente nazionale vicario dell'Unionturismo, associazione per la quale funge da presidente [illegible] sostituzione di Ermanno Fusto. La candidatura di Fisanotti dovrebbe trovare spazio nell'ambito del centrosinistra valdostano «senza estremismi né di destra né di sinistra e ricordando sempre che la piazza principale della città capoluogo è intitolata al martire della Resistenza, Emile Chanoux». Fisanotti non mira alla fascia tricolore di primo cittadino né al ruolo di vice sindaco. «Meglio - dice - un incarico di assessore al Turismo».



Una seduta del Consiglio comunale che sarà rinnovato con le elezioni di maggio A fianco, dall'alto, Gianfranco Fisanotti, Gianni Bondaz e Liborio Pascale







Tra i possibili «grandi ritorni» delle Amministrative ci potrebbero [illegible] anche quelli di un ex sindaco del capoluogo [illegible] Gianni Bondaz, di [illegible] [illegible] assessore regionale come Liborio Pascale e di un ex consigliere regionale [illegible] Gaetano Baldassarre, visti la settimana scorsa in serrato colloquio a pochi metri dalla sala in cui nasceva il Movimento Democratico Valdostano. [a. c.]

DALLA VALLE

[illegible]

Giocatore denunciato

E' stato denunciato per sostituzione di persona e contravven[illegible] al foglio di via della questura: è Francesco Boltazzi, [illegible] anni, [illegible] Voghera, sorpreso sabato notte dagli agenti della squadra mobile in servizio al Casinò.

HÔNE

Incontro sull'apicoltura

Stasera, alle 20,30, in biblioteca si terrà una serata sull'apicoltura. Interverrà Luciano Gerbel, tecnico apistico dell'assessorato regionale all'Agricoltura.

AOSTA

Serata sulla menopausa

Il centro «Donneinsieme» replica, oggi alle 20,30 in biblioteca, la serata su «Benessere in menopausa». Sarà proposta la registrazione della conferenza tenuta da Alessandra Graziottin.

CHARVENSOD

Proiezione [illegible] biblioteca

In biblioteca [illegible] alle 20,45 proiezione su «Un mese tra gli indigeni del Chiapas (Messico)». Sulle esperienze [illegible] un gruppo del Volontariato internazionale donna, educazione, sviluppo, relazionerà Daniele Vallet.

AOSTA

Due corsi universitari

Iniziano all'Ipr i corsi di Scienze politiche dell'Università di Torino, validi per [illegible] 2° semestre dell'anno '99 -2000. Oggi dalle 17,30 alle 20,30 si svolgono le lezioni di Economia politica del professor Valerio Grisoli. Quella di linguistica inglese (docente Giuseppina Cortese) si terranno sabato dalle 9 alle 13.

LAVORO E OCCUPAZIONE

In cerca di operai per i Comuni

CIRC.	ENTE	QUALIFICA	POSTI	DURATA
Aosta	C.m. Monte Emilius	Assist. domiciliari	4	3 mesi
	Com. Sarre	Operaio	1	2 mesi
	Com. St-Marcel	Cantonieri	2	8 mesi
	Com. Pollein	Addetto pulizie	1	5 mesi
Verrès	Challand-St-Victor	Assist. [illegible]miciliare	1	3 mesi
	Gressoney-La-Trinité	Impiegato	1	1. det.

La sezione del collocamento di Aosta mette a disposizio[illegible]ne 4 posti di assistente domiciliare presso la Comunità montana Monte Emilius [illegible] sede in Quart. L'incarico è per [illegible] mesi. E' necessario l'attestato di proscioglimento dell'obbligo scolastico e la relativa qualifica. Gli avviati al lavoro do[illegible] sostenere anche una prova preliminare (scritta e orale) di francese.

Il Comune di Sarre cerca, poi, un operaio con patente di guida di tipo B, da destinare a lavori socialmente utili. L'incarico è previsto fino alla fine di aprile. Bisogna essere iscritti al colloca[illegible] da almeno due anni, aver già svolto lavori similari ed essere in possesso della licenza media. In questo caso non [illegible] previste prove di francese.

Il Comune di Saint-Marcel [illegible] due operai cantonieri, [illegible] patente di guida di tipo B. L'incarico durerà otto mesi. Possono presentarsi le persone disoccupate [illegible] una invalidità civile superiore al 45 per cento oppure portatori di handicap. Tutti dovranno [illegible] assolto agli obblighi scolastici ed è prevista una prova preliminare di francese orale.

Il Comune di Pollein cerca un addetto alle pulizie per un periodo di 5 mesi. In questo [illegible] possono presentare i disoccupa[illegible] da almeno un anno con più di [illegible] anni di età. Devono [illegible] assolto agli obblighi scolastici e superare la prova orale di francese. La sezione del collocamento di Verrès mette a disposizione un posto di assistente domiciliare richiesto dal Comune di Challand-St-Victor per la microcomunità e per tre mesi. Ci vogliono la qualifica, il proscioglimento dell'obbligo scolastico e superare la prova preliminare di francese scritta e orale.

Il Comune [illegible] Gressoney-La-Trinité cerca un impiegato [illegible] concetto a tempo determinato, ma ci vuole il diploma [illegible] ragioneria, operatore commerciale o analista contabile. In questo caso è prevista la prova preliminare di francese scritto e orale; in più, bisogna superare [illegible] verifica pratica su computer [illegible] teorica su contabilità e tributi locali. [e. bl.]

GIOCHIAMO [illegible]

MASSIMI RITARDI

BARI	31	35	11	47	55
	151	80	68	66	58
CAGLIARI	25	52	14	28	78
	90	78	54	51	[illegible]
FIRENZE	30	[illegible]	55	10	5
	84	69	[illegible]	59	[illegible]
GENOVA	51	54	49	78	[illegible]
	131	84	[illegible]	71	66
[illegible]	81	27	69	17	44
	71	54	52	48	47
NAPOLI	66	86	7	1	26
	82	45	44	42	42
PALERMO	[illegible]	50	16	83	71
	71	67	59	58	53
[illegible]	11	46	90	39	[illegible]
	99	90	[illegible]	54	48
[illegible]	58	73	22	7	[illegible]
	92	67	64	52	51
VENEZIA	19	32	54	18	61
	55	54	[illegible]	47	47

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrali sul n. 3 di Roma. Ecco le 30 coppie [illegible] cui puntare. Il gioco va programmato per al[illegible] 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

3-31	3-58	3-80	3-55	3-30
3-15	3-51	3-90	3-78	3-79
3-17	3-63	3-50	3-1	3-70
3-29	3-64	3-18	3-8	3-85
3-34	3-10	3-32	3-5	3-52
3-57	[illegible]	3-65	3-7	3-22

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza [illegible] [illegible]ne:
Bari 52 (0); Cagliari 75 (0); Firenze 1 (2); Genova 17 (4); Milano 15 (2); Napoli 22 (1); Palermo 10 (2); Roma 9 (5); Torino 28 (1); Venezia 82 (1).

Per questa [illegible] il computer [illegible] consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Napoli:

70-11	70-51	70-44	69-71	69-81
70-26	[illegible]	70-76	69-22	69-45
70-3	70-46	70-2	69-70	69-57
70-86	70-77	70-87	69-47	69-76
70-71	70-81	69-12	69-51	69-32
70-22	70-45	69-56	69-20	69-75
70-21	70-57	69-86	69-46	[illegible]
70-88	70-76	[illegible]	69-77	69-87

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Genova:

50-51-52	52-55-56	54-52-53
50-53-54	52-57-58	55-56-57
50-55-56	52-59-51	55-58-59
50-57-58	53-54-55	55-51-52
50-59-51	53-56-57	55-53-54
51-52-53	53-58-59	55-50-51
51-54-55	53-51-54	56-57-58
51-56-57	54-55-56	56-59-51
51-58-59	54-57-58	56-52-53
32-53-54	54-59-51	56-54-55

VINCITE: Nessuna

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1600 — 88 - 65 - 52 - 23 - 78 - 10 / 15 - 30 - 45 - 90 - 1 - 17
[illegible] combinazioni

L. 5600 — 84 - 43 - 90 - 87 - 37 - 52 - 77
7 combinazioni

Giocate sistematiche con basi

L. 179.000 — basi fisse prese 1 a 1 = 65 - 90 - 78 - 36
224 combinazioni — varianti = 1 - 11 - 31 - 89 - 58 - 53 - 74 - 19

Statistiche a cura della [illegible] n° [illegible] di Davide e Liliana [illegible] via Viana 27, Candelo.

Richiesta dell'Associazione invalidi del lavoro

Un incontro con l'Inail per azzerare gli errori

AOSTA

Un incontro con la direzione nazionale e regionale dell'Inail per concludere, in via definitiva, la questione delle rendite da malattie professionali. Lo chiede l'Associazione regionale invalidi del lavoro (Aril) presieduta da Mario Lombardini, promotrice e sostenitrice della vertenza contro l'Inail accusato, all'epoca della direzione Romano, di aver «privato, ingiustamente, i lavoratori di un diritto acquisito da decenni».

«Diamo avvio - dicono all'Aril - ad un dialogo costruttivo fra le parti per evitare eventuali ritardi e contestazioni alle istruzioni operative che l'Istituto nazionale dovrà emanare alle sedi periferiche per l'applicazione dell'articolo 9, relativo, cioè, alla "rettifica per errore"». I rappresentanti dell'associazione attendono, ora, un riscontro dalle direzioni Inail con cui verranno fissati i tempi della riunione.

Aggiunge Mario Lombardini: «Nell'incontro, che potrà [illegible]cretizzarsi in sede romana o regionale e rappresenta l'ultimo atto di una vicenda scottante, verranno definite anche le modalità di presentazione delle domande dei lavoratori interessati dalla decisione dell'Inail di azzerare [illegible] ridurre la rendita mensile. Un migliaio di ex dipendenti potranno ritornare [illegible] possesso di un introito dovuto, riconosciuto dallo stesso Istituto che, poi, lo ha rivisto in termini del tutto arbitrari».

Il decreto legislativo in materia di assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, approvato dal Consiglio dei ministri l'11 febbraio, [illegible] cui sono stabilite [illegible] disposizioni, sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale. «Informeremo - scrivono in un comunicato unitario i Patronati delle organizzazioni sindacali Cgil, Cisl, Savt, Uil - i nostri assistiti in modo da attivare le procedu[illegible] del caso. Vigileremo, poi, sulla corretta applicazione dei contenuti del decreto, con particolare attenzione all'articolo 9, la "rettifica per errore"». [s. l.]

LETTERE AL GIORNALE

Promozione [illegible] poco organizzata

Vi scrivo a nome di un gruppo [illegible] persone (un centinaio) facenti parte di un Dopolavoro ferroviario operante nella provincia di Grosseto. Fra le iniziative del nostro gruppo figura l'organizzazione di un paio di settimane bianche. Una di queste l'abbiamo trascorsa, recentemente, a Courmayeur, nell'Hôtel des Glaciers, nella zona di Dolonne.

Altre volte siamo venuti in Valle d'Aosta, per [illegible] suoi paesaggi affascinanti, le piste da sci [illegible] tenute, per l'ottima gestio[illegible] degli alberghi e la cortesia dle personale stesso. Purtroppo, però, non possiamo dire altrettanto per quanto riguarda la gestione organizzativa della promozione turistica. Ad esempio, [illegible] sembra inconcepibile l'organizzazione del [illegible]rvizio ski-bus. Oneroso la mattina, gratuito il pomeriggio, con orari [illegible] che non rispondono alle necessità degli sciatori e non tengono affatto conto dei momenti di maggior afflusso.

Ci sembra troppo dover attendere 45 minuti tra una [illegible] e l'altra. Poi, [illegible] [illegible] i pullmini di colore arancione, che intervallano quelli blu, ma gli orari conosciuti sono soltanto quelli relativi ai bus blu. Addirittura, non esistono cartelli nella piazza centrale, o almeno [illegible] difficili a vedersi.

La bella iniziativa del mercoledì (trasporto gratis dei clienti al Casinò) [illegible] offuscata dal fatto che per usufruire di questo servizio bisogna per forza andare nella piazza centrale: il pullman in questione [illegible] fa nessun giro in paese, nemmeno nella zona di Dolonne. Così, chi vuole deve sobbarcarsi un chilometro a piedi, attrezzandosi con scarpe di gomma e ombrelli in caso di pioggia o neve.

Non spetta a noi giudicare la scelta di aver costruito un [illegible]mega-palazzetto» del ghiaccio. Come turisti, amanti di Courmayeur, [illegible] dispiacerebbe se i grandi capitali investiti [illegible] quella struttura fossero andati a detrimento di un indispensabile e mancante impianto funicolare, per il collegamento della [illegible] di Dolonne e i primi impianti di risalita nelle piste da sci.

Claudio Ramazzotti
Scarlino Scalo (Grosseto)

SERVIZI UTILI

[illegible] D[illegible]

Ad Aosta (distr. 5) o[illegible] è di turno, con orario dalle 9 alle 22 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Comunale 1, in [illegible] Battaglione Aosta.
Distr. 1: Verrand, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata su [illegible] medica urgente).
[illegible] 2-3: Villeneuve, Cogne (entro [illegible] minuti dalla [illegible] su ricetta [illegible] urgente)
Distr. 4: Valpelline (entro 15 minuti [illegible] chiamata su ricetta medica urgente).
Distr. 5: Nus (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente).
Distr. 7: Arvier-St-Sorié.
Distr. 8-9: St-Vincent.
[illegible] 10: Brusson.
[illegible] 11-12-13: [illegible]
Distr. 14: Issime.

[illegible] DI [illegible]

Domenica 27 febbraio

[illegible]: Fina, via [illegible] Shell, via Parravera; Esso, corso Ivrea; Agip, via Chambéry; IP, via Parigi; Fina, via St-Martin de Corléans.

Arnad: Fina; [illegible]**atillon:** Agip; **Donnas:** IP; [illegible] Fina (Arsené); **Gressan:** Fina; Pila: **N[illegible]one:** Tamoil; **La Salle:** [illegible]; **Pollein:** Fina; **Pont-St-Martin:** [illegible]; **Quart:** Esso (S.S. 26); **Sarre:** Esso; **St-Christophe:** IP; **St-Vincent:** Shell; **Verrès:** IP.

STASERA AL CINEMA

AOSTA
BUCOSA: Tel (0165) 262220 **Colpevole di In[illegible]** Ore 20, 22.30
THÉÂTRE DE LA VILLE: Prenot. (ore 18-23) tel (0165) [illegible] (sito internet [illegible]) [illegible] (ore 16; 20) e [illegible] (ore 18.10, 22.10) Lire 8.000

[illegible]
DES GUIDES: Tel (0166) 949473 [illegible]

COURMAYEUR
MONTE BIANCO: Tel (0165) 841 206 OGGI RIPOSO

[illegible]
AUDITORIUM: Tel (0335) 52 58.686 Da venerdì 18 a martedì 22 **Toy Story 2** (ore 18) e **Colpevole d'innocenza** (ore 20, 22.30)

[illegible]
RÉAL: Tel (0335) 52 58 686 [illegible] venerdì 18 [illegible] [illegible] **witch project** Ore 20, 22.30

[illegible]
ARCINEMA Tel (0125) 425084 OGGI RIPOSO
[illegible]: [illegible] (0125) 641480 **Colpevole d'innocenza** [illegible]
POLITEAMA: Tel (0125) 641 571 Ore [illegible] **Place Vendôme** Ore 17,10, 19.20, 21 30

[illegible]
2001: Tel (0125) 651070 (sito internet www.lands[illegible]) **CHIUSO.**

[illegible]
CASINO: Tel (027) 7721724 **La plage** [illegible]
CORSO: Tel (027) 7721724 **L'été de Kikujiro** [illegible]

TV [illegible]

RaiTre - RaiVd'A
14; 19,35; 22,45 **Tgr della Valle d'Aosta**
20,00 **Scelte di vita**

France 2
13,00 **Journal**
13,50 **Derrick**
14,55 **Le renard**
16,10 **La chance aux chansons**
17,20 **Un livre, des livres**
17,55 **Nash Bridges**
18,45 **Friends**
19,50 **Un gars, une fille**
20,50 **Vanille-fraise**
22,40 **Alors Heureux!**
00,40 **Scénarios sur la drogue**

Television Suisse Romande
[illegible] **Tj-midi**
12,55 **Zig Zag** [illegible]
13,45 **Matlock**
14,40 **Euroflics**
15,35 **Le renard**
16,35 **Sabrina**
17,05 **J.A.G.**
17,50 **Friends**
18,20 **Top Models**
18,50 **Tout en région**
19,15 **Tout sport**
19,30 **Tj-soir**
20,40 **L'opération Corned** [illegible]
22,30 [illegible]
[illegible] **Millennium**

» Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva [illegible] da parte delle emittenti.



Un'impiegata aostana ha ricevuto una cartella esattoriale errata

Miliardaria solo sulla carta

Inserita nei registri camerali di Milano

...hiesta

...di Camera

ROBA da fare venire un ... colone». Ricevere la notifica ... una cartella esattoriale di iscrizione a ruolo per un tributo locale ... un imponibile di ... miliardi e 380 milioni. Il tributo da pagare non era neanche eccessivo (195.900 lire) ma a fare ... è stata la cifra che ha determinato il tributo: quattromiliardi e trecentottanta-milioni. La vicenda ha per protagonista una cittadina aostana che, sulle prime, ha pensato agli episodi delle cosiddette «cartelle pazze» di vischiana memoria. Poi, prese, non senza difficoltà, le debite informazioni dall'Ente impositore, la Camera di commercio di Milano-Ufficio diritti, ha scoperto di essere iscritta alla Camera di commercio e di dover pagare, in conseguenza, il «diritto annuale per l'iscrizione agli albi e registri camerali», oltre alle sanzioni pecuniarie per ritardato pagamento.

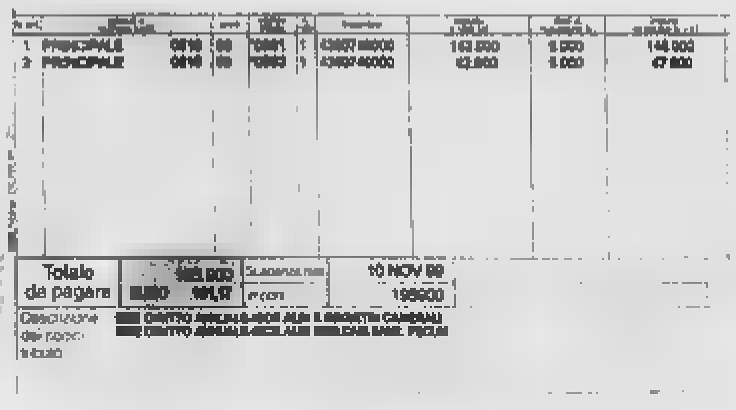
La cosa curiosa è che l'aostana si è trovata debitrice di un diritto camerale nonostante non sia mai stata iscritta a ... qualsiasi Camera di commercio italiana e sia invece dipendente pubblica. Altrettanto curioso, ma un po' più inquietante, il fatto che la cartella esattoriale, oltre ad avere le generalità e l'indirizzo del soggetto giuste, ... corretta anche nella data di nascita. Il che ha preoccupato l'interessata, che era certa di non ... mai dato simili notizie alla Camera di commercio di Milano.

Completamente errato invece il codice fiscale. E meno male - hanno poi detto all'interessata - perchè il codice fiscale sbagliato ha rappresentato la prova che si è trattato di un errore di persona. Ma per arrivare a tanto la cittadina aostana ha dovuto andare all'origine della cartella, telefonare a destra e a sinistra, spendere soldi, fare anche la voce grossa per evitare di dover pagare e poi intraprendere un'azione di rivalsa per ottenere indietro soldi non dovuti.

La pretesa iniziale degli uffici coinvolti nella vicenda era addirittura quella di costringere l'interessata, assolutamente estranea al fatto, ad andare agli sportelli milanesi e pagare il tributo. Davanti al rifiuto convinto, la Camera di Commercio milanese si è finalmente attivata ed ha scoperto l'assoluta estraneità della cittadina aostana, alla quale, dopo l'ennesima telefonata partita da Aosta, ha fatto sapere che «tutto era risolto, poteva non fare più nulla e stare tranquilla».

Cosa che non ha trovato consenziente l'interessata, che, a scanso di ulteriori equivoci, restituirà la cartella del tributo per il tramite di un avvocato. «Avevo chiesto di essere lasciata in pace, soprattutto dopo lo spavento che mi ero presa nel vedermi appioppare tanto reddito, purtroppo nemmeno lontanamente parente del mio stipedio fisso da impiegato».





In alto, un ufficio zeppo di pratiche. Qui sopra, la cartella esattoriale inviata dalla Camera di Commercio di Milano all'aostana in cui si fa riferimento a un imponibile di oltre 4 miliardi. Un errore rimasto misterioso

SOS TELEFONICO



AVETE avuto uno scontro non voluto con la burocrazia? Segnalateci il vostro «caso». Lo potete fare telefonando al numero pubblicato qui sopra che corrisponde al centralino de «La Stampa», oppure inviando un fax al numero 0165-235470. I vostri problemi potrebbero aiutare a risolvere i guai burocratici in cui sono incappati altri cittadini.

Incontro italo-svizzero ad Aosta



Un momento dell'incontro a palazzo regionale tra politici vallesani e valdostani

Traforo ferroviario Ripreso il progetto

AOSTA

Rispolverata dopo oltre dieci anni di quasi oblio l'idea di realizzare il tunnel ferroviario del Gran San Bernardo e collegare, via rotaia Aosta a Martigny con una linea che da Santhià arrivi alla città svizzera. Nei giorni scorsi il capoluogo regionale ha ospitato una ripresa dei contatti, su iniziativa del Conseil Valais/Vallée d'Aosta, dell'assemblea dei fondatori della Comunità di interessi per il Tunnel. Oltre al presidente della giunta regionale Dino Viérin, anche in qualità di vice presidente del Conseil Valais Vallée d'Aosta, erano presenti all'incontro, a testimonianza di un rinnovato interesse al progetto da parte degli elvetici, il presidente del Conseil Wilhelm Schnyder e Jean Jacques Rey - Bellet, presidente del Cantone Vallese. L'ipotesi del collegamento ferroviario Italia - Svizzera attraverso il Gran San Bernardo, aveva preso corpo sul finire degli Anni Ottanta. La Valle d'Aosta aveva commissionato uno studio di fattibilità all'«Istituto per lo studio dei trasporti nell'integrazione europea - Istiee». Il progetto proponeva un tracciato di 149,3 chilometri da Santhià a Martigny (59 tra il capoluogo regionale e la città elvetica), dei quali quasi 54 costituiti dal lungo traforo di base. I costi (valore 1988) erano stati valutati in oltre 3300 miliardi.

Ora il progetto riprende a muoversi. Il governo italiano ha stanziato 5 miliardi per la progettazione. I promotori della direttrice ferroviaria torneranno a ... il 21 marzo, nel frattempo le autorità regionali hanno chiesto di incontrare l'amministratore delegato delle Ferrovie italiane. Un ... internazionale sul tema Traforo ferroviario del Gran San Bernardo è in fase di organizzazione per il prossimo autunno in Valle. [a. c.]

IL ... E ...





Cielo ancora sereno Temperature in calo

Con il rialzo della pressione sull'Europa centrale, i grossi sistemi perturbati di origine atlantica per qualche giorno non transiteranno sul Nord Italia. Anche in Valle si vanno ristabilendo condizioni di tempo anticiclonico, con cielo sereno o poco nuvoloso. Per oggi domani si prevede tempo in prevalenza soleggiato, con cielo a tratti velato per la presenza di nubi in alta quota. I venti soffieranno da Nord-Ovest e saranno in genere deboli. Le temperature rimangono stazionarie nei valori massimi, tendono a diminuire in quelli minimi. Sono in arrivo correnti fredde dalla Grecia. Ieri la colonnina di mercurio è scesa fino a 2 gradi sotto lo zero, la massima è stata di 10 gradi.

Una riunione tra amministratori e abitanti a Fontainemore sul futuro della zona

Mont Mars, il turismo sposa l'ambiente

Previsti incentivi per ristrutturazioni e agriturismi

Daniela Giachino

FONTAINEMORE

Comincia a delinearsi a Fontainemore la possibilità di una crescita turistica «dolce», a basso impatto ambientale, grazie alle iniziative che l'amministrazione ... sta portando avanti nell'ambito del progetto «Mont Mars - Mon Futur».

Data l'importanza di definire il Piano urbanistico di dettaglio (Pud) nelle zone del Coumarial e in quelle vicine per poter realizzare infrastrutture che favoriscano lo sviluppo turistico della zona, il Comune ha preparato un questionario distribuito alla popolazione. Alla serata informativa di sabato ... intervenuti coloro che, compilando il modulo, si sono dichiarati interessati a diventare parte attiva dello sviluppo.

Sono state molte le domande poste agli amministratori comunali presenti, nel tentativo di dare un supporto tecnico e informativo. Vanni Florio, consulente del Comune di Fontainemore, ha illustrato tutte le possibili variazioni al piano regolatore; è stata anche affrontata la questione dei finanziamenti a tasso agevolato per le ristrutturazioni.

«Se i privati interessati a trasformare gli edifici già esistenti in "chambre d'hôtel", campeggi, bar, agriturismi presenteranno al più presto i loro progetti, il Pud potrà essere definito entro 6-8 mesi, in funzione delle richieste pervenute» ha spiegato Vanni Florio.

In seguito, l'amministrazione comunale potrà utilizzare i soldi ... in bilancio per il triennio 2000/2002 al fine di incentivare lo sviluppo turistico.

E' previsto, poi, l'allestimento interno del centro visita nell'area protetta «Mont Mars» (150 milioni), la trasformazione da alpeggio a rifugio alpino dell'edificio posto al lago della Barma (415 milioni), la realizzazione di una struttura in prossimità della pista di fondo in località Coumarial (270 milioni) e la costruzione di una palestra di roccia in frazione Borney (98 milioni).

«A metà marzo - conclude Giorgio Caniglia, coordinatore della serata - ... organizzato un altro incontro per definire con chiarezza il rapporto tra turismo e agricoltura, quest'ultima da salvaguardare e utilizzare per produrre prodotti di qualità, riservati a soddisfare le richieste di un mercato di nicchia». [d. g.]



L'area del Mont Mars che è interessata da un ampio progetto di rilancio sotto il profilo ambientale e turistico



La Provincia aggiunge 130 milioni per completare lo studio di fattibilità

Sì al raccordo Canavese-Biella

A volerlo sono soprattutto gli industriali e tutti si augurano che sia la volta buona

Giampiero Maggio

BORGOFRANCO

Quattro chilometri d'asfalto per unire Canavese e Biellese e colmare così una delle maggiori lacune in termini di viabilità che hanno caratterizzato la [illegible] due territori negli ultimi decenni. Nel '97, Fausto Francisca, sindaco di Borgofranco, ci aveva già pensato presentando l'ipotesi di un tracciato. Non se ne fece nulla. Ora il progetto raccordo è rispuntato. Regione, le due Province (quella di Torino e Biella) e Anas hanno promesso che verrà raggiunto un accordo di programma. Sulla base di cosa? Di uno studio di fattibilità e di compatibilità ambientale che [illegible] realizzato entro l'anno. Uno studio che verrà fatto grazie all'emendamento di Alleanza Nazionale che ha strappato una variazione sul bilancio in Provincia di 130 milioni. Soldi, appunto, che verranno spesi per progettare il collegamento della provinciale 419 che da Biella dovrà congiungersi qualche chilometro dopo la galleria della Serra alla statale 26 nel territorio di Borgofranco. E da qui all'autostrada Torino-Aosta attraverso un casello «leggero» (dove sarà possibile pagare la tariffa solo con Viacard o Telepass) all'altezza di Baio Dora.

Una cerniera di 4 chilometri tra le due strade che deve essere costruita assolutamente, come più volte hanno sottolineato i presidenti delle Unioni Industriali di Ivrea e di Biella, Giovanni Trione e Massimo Marchi. «E' assurdo pensare a queste due aree isolate tra loro, è assurdo inibire potenzialità incredibili che esistono nei due territori», dice Valerio Cavagnetto, direttore Assindustria di Ivrea. Ci vuole la volontà politica, però. Perchè una volta realizzato, lo studio non rimanga nascosto nei cassetti di qualche ufficio: «Noi vigileremo, faremo da sentinelle, ci siamo presi questo impegno e intendiamo portarlo avanti», assicura il consigliere provinciale di An, Alberto Tognoli che col suo [illegible] ha organizzato un convegno-dibattito a Borgofranco (presenti Regione, le due Province, rappresentanti del mondo industriale e Anas) proprio per affrontare la questione.

Tutti, adesso, guardano con attenzione all'ipotesi del raccordo. E con un pizzico di scetticismo: già dieci anni fa fu presentato durante un convegno organizzato dalle associazioni industriali uno studio per collegare torinese, Canavese, Biellese e Valle D'Aosta attraverso un grosso anello viario. Non se ne fece mai nulla. E lo stesso capocompartimento Anas, Paolucci ammette: «Già nell'81, quando iniziai ad occuparmi di questa zona, mi chiesi come mai non c'era mai stato un collegamento con la statale 26». E allora? «Allora è indispensabile che venga fatto e lavoreremo in questa direzione. Ma attenzione: non posso dare garanzie di carattere finanziario, almeno per il momento». Le due province e la Regione giurano che al progetto verrà data priorità. L'assessore regionale William Casoni dice che «è indispensabile un accordo di programma tra le parti», il vice presidente della Provincia di Biella, Nicola Pastorello chiede il coinvolgimento dell'Ativa (invitata ma assente al convegno) che gestisce l'autostrada Torino-Aosta «perchè nel discorso grande viabilità deve entrare anche la A5». E l'assessore provinciale, Luciano Ponzetti promette: «La nostra Provincia farà il possibile perchè l'operazione veda in porto». Basteranno le promesse? «Intanto c'è una scadenza, ed è un primo passo: entro fine anno va presentato lo studio - precisa Francisca -. Poi dovranno iniziare le opere e staremo attenti perchè le parole siano seguite dai fatti».



A fianco, l'assessore provinciale **Luciano Ponzetti** e i lavori alla galleria della Serra che collegherà il Canavese con il Biellese



Circonvallazione di Cuorgnè

Intesa con Regione e Provincia sul progetto e sui finanziamenti

CUORGNE'

Trovato l'accordo tra Comune di Cuorgnè, Provincia (che ha eseguito il progetto) e Regione (che si è detta pronta a coprire una parte dei finanziamenti) sulla circonvallazione della città. Nei prossimi giorni verrà stilato un accordo di programma in modo da sollecitare un intervento economico da parte dell'Anas. Oggi il sindaco, Giancarlo Vacca Cavalot incontra a Roma la direzione generale dell'ente nazionale per le strade. «Siamo a un punto di svolta - commenta il primo cittadino cuorgnatese -: tutti gli enti in gioco si sono messi d'accordo, ora spetterà all'Anas fare la sua parte». Ma su questo aspetto non dovrebbero esserci problemi. E sul fronte viabilità ci sono buone notizie anche per il ponte di Cuorgnè (struttura che dopo la piena del '93 non è in grado di garantire massima sicurezza). La Regione stanzierà, come previsto nel bilancio pluriennale 2000-2002, circa 10 miliardi per la costruzione di una nuova struttura. «La somma - spiega l'assessore regionale, William Casoni - sarà suddivisa in due tranche: la prima, da 5 miliardi, sarà stanziata entro la fine di quest'anno, la successiva nel 2001. La cifra sarà disponibile in seguito all'approvazione del documento di programmazione finanziaria». [gp. mag.]

Presso Valperga

Incidente sulla «460» Un morto

VALPERGA

Ancora una vittima sulla statale 460. Ieri pomeriggio l'ennesimo incidente mortale è avvenuto a Valperga all'altezza del bivio per località Valleri. Giovanni Battista Enrico, 79 anni, residente a San Giusto è rimasto vittima in un tamponamento mentre era alla guida di un autocarro Piaggio «Poster». Sono circa le 16,30 quando il mezzo guidato da Enrico e diretto a Cuorgnè si schianta contro l'Alfa 156, con alla guida Claudio Balma, 28 anni, residente a Salassa, rappresentante di una ditta di utensileria. L'Alfa è ferma in centro strada e deve svoltare a sinistra verso località Valleri, una manciata di case alla periferia di Valperga. La botta è violentissima, l'auto schizza addirittura fuori strada mentre la parte anteriore dell'autocarro, che si ferma proprio in mezzo alla statale è completamente distrutta. Scattano i soccorsi. Qualcuno con il cellulare chiama i carabinieri e il 118. «Ho sentito una botta fortissima, non mi sono accorto di nulla», racconta agli uomini dell'Arma l'autista dell'Alfa 156. Nel frattempo arrivano anche i vigili del fuoco: due squadre, una da Ivrea e quella dei volontari di Rivarolo, il pensionato deve essere estratto dalle lamiere. Una volta fuori, Enrico viene adagiato su una barella e l'equipe di medici e infermieri del 118 aiutati dai volontari della Croce Rossa di Rivarolo tenta disperatamente di rianimarlo per oltre mezz'ora. Ma le sue condizioni sono critiche. Deve essere immediatamente trasportato in elicottero alle Molinette. Per lui, purtroppo non c'è più nulla da fare: pochi minuti dopo muore mentre varca la soglia del pronto soccorso. Il traffico sulla statale non è stato interrotto ma ha subito rallentamenti; in entrambe le direzioni si sono formate colonne di auto e camion lunghe centinaia di metri. La situazione è tornata normale un'ora dopo l'incidente. [gp. mag.]

Bottino: 120 milioni

Pavone, Crt assaltata da 4 banditi

PAVONE. Quattro banditi, armati di pistole e taglierine e con il volto coperto da maschere di carnevale, hanno dato l'assalto ieri pomeriggio alla filiale della Crt di Pavone, in via Roma 2. Il colpo è stato messo a segno intorno alle 16.30, quando gli uffici stavano per chiudere. Con modi decisi, ma allo stesso tempo calmi, si sono fatti consegnare i soldi (circa 120 milioni, secondo una prima stima) dai cassieri. Quindi hanno rinchiuso gli impiegati e 3 clienti presenti in uno scantinato, per fuggire in tutta tranquillità. Gli stessi impiegati sono riusciti a liberarsi e a dare poi l'allarme ai carabinieri. Dei rapinatori, però, non c'era più alcuna traccia.

Strambino, vendetta?

Due colpi di fucile contro lo studio di un geometra

STRAMBINO. Due colpi di fucile caricato a pallettoni sono stati esplosi nella notte fra sabato e domenica, alle 3, contro la porta d'ingresso dello studio del geometra Domenico Daniele, 68 anni, in via Somis 122. Sulla vicenda stanno indagando i carabinieri. Finora, però, non sarebbe stato trovato alcun elemento utile per identificare l'autore (o gli autori) di questo gesto. Ai militari il geometra ha assicurato di non aver mai ricevuto minacce. Non è escluso che si tratti di una vendetta, dal momento che Daniele si occupa sovente di sfratti.

IN BREVE

■ **CALUSO, INCIDENTE.** Giovanni Follis, 26 anni, residente a Mazzè in via Tonengo 16, è ricoverato a Ivrea per le ferite riportate sabato sera in un incidente sulla statale 595 Caluso-Mazzè. Il giovane viaggiava sulla sua Volkswagen Polo, quando è stato tamponato da un fuoristrada Toyota Yaris condotto da Fausto Giorda, 33 anni, di Vigliano Biellese.

■ **CALUSO,** [illegible] Maria Gnavi, 76 anni, pensionata che abitava da sola in viale Europa 14 b a Caluso, da alcuni giorni i vicini non avevano più sue notizie, ieri intorno alle 14,30 è stata trovata morta in casa sul divano davanti al televisore acceso, stroncata da un infarto. Per entrare in casa è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco

■ **CARAVINO, ARRESTO.** Gli agenti del commissariato hanno arrestato per tentato furto aggravato Ivano Scotti, 28 anni, residente a Caravino in via Comunale 6. Il giovane è stato sorpreso la scorsa notte, all'interno di un appartamento a pochi passi da casa sua.

■ **PIVERONE,** [illegible] La Guardia di Finanza di Ivrea ha ritrovato la porta barocca (risalente al 1600 e del valore di diversi milioni) rubata alla chiesa dell'Immacolata Concezione il 24 novembre di 2 anni fa. Le indagini avevano condotto le fiamme gialle ad un antiquario di Cuneo, Simone Marro, denunciato per ricettazione. Per lo stesso reato, inoltre, è indagato un altro antiquario di Fossano, Roberto Pretato

■ **LUSIGLIE', BANDITI.** E' andata male a due rapinatori che sabato mattina dopo essere entrati all'ufficio postale di Lusigliè armati di pistola e a volto scoperto hanno tentato di portare via il contenuto della cassaforte. Non avevano fatto i conti con la prontezza di riflessi dell'impiegata, M. C., 53 anni. la donna, seppur intimorita alla vista della pistola non ha perso il sangue freddo. Si è allontanata dal bancone, diviso dall'atrio per i clienti da un vetro antiproiettile, e si è diretta nella parte posteriore dell'ufficio. Da qui ha chiamato i carabinieri. A quel punto i due rapinatori sono fuggiti.

DOVE & QUANDO

LA NOTTE DEL TEMPO. Nella sala dorata del municipio di Ivrea, alle 18, viene presentato il libro «In questa notte del tempo» di Vincenzo Vitale, dedicato alla figura di Telesio Interlandi, direttore della pubblicazione fascista «La difesa della razza». Intervengono, oltre all'autore, Vittorio Mathieu, Gianni Cimalando, Maria Pia Simonetti e Francesco Izzo. Organizzano l'associazione Leonardo Sciascia e la libreria Cossavella.

[illegible] La sera di domenica 5 marzo, alle 21 nel padiglione delle feste di piazza della Repubblica a Castellamonte, la Pro loco propone, nell'ambito delle manifestazioni carnevalesche, la serata «Transformation», durante la quale un gruppo di fotografi, estetisti, parrucchieri, artisti dell'abbigliamento e del look cambieranno i partecipanti da «brutti anatroccoli» a «cigni». Le iscrizioni sono aperte fino al [illegible] febbraio: telefonare allo 0124.513440 o allo 0124.517220.

RAGAZZI IN SCENA. Alle 20.30 nella sala polifunzionale di via Pella a Rivarolo i ragazzi della II E della scuola media «Gozzano» presentano lo spettacolo «Il colombre».

FAGIOLATA BENEFICA. La manifestazione si svolgerà sabato al salone pluriuso di Montestrutto di Settimo Vittone: alle 19 inizierà la distribuzione di fagioli e cotechino, alle 20 avrà luogo la cena a base di specialità tipiche del Canavese. Le prenotazioni si ricevono allo 0125.658189.

[illegible] Il centro anziani «Domenico Bertoglio» di Castellamonte ospita, alle 15.30, uno spettacolo animato dal gruppo Auser-Argentovivo di Ivrea: canzoni, scenette, balli e karaoke sono gli ingredienti del pomeriggio.

IL TEATRO. «Venga a prendere il caffè da noi», riduzione del romanzo di Piero Chiara, sarà presentato giovedì alle 21 da Flavio Bucci e dalla sua compagnia al Teatro Giacosa di Ivrea. Biglietti a 40 mila e 20 mila lire, in prevendita alla sede de Il Contato del Canovese in via Palestro 6 (0125.641161).

ALL'UNITRE. Alla sede di San Giusto dell'Università della terza età del Basso Canavese, alle 16.30, lezione del laboratorio di decorazione domestica dedicata allo stencil e al decoupage.

POLENTA E MERLUZZO. Ultimo atto, questa sera dalle 19.30, per il carnevale di Fiorano e per quello di Caravino: la cena a base di polenta e merluzzo (nel corso della quale, a Fiorano, saranno estratti i biglietti vincenti della sottoscrizione a premi).

FOTOGRAFIA. La mostra personale del fotografo Giuliano Spinoni, allestita al Caffè degli Artisti di via Reyneri a Rivarolo, sarà visitabile fino a fine febbraio.

a cura di MAURO SAROGLIA

VIAGGIO NELLA PATAGONIA DEL 1910

Stasera e domani su RaiVda un programma dedicato al missionario, esploratore e alpinista Alberto de Agostini

SBARCO' in Patagonia nel 1910, quando la terra all'estremo Sud dell'America Latina era scossa da grandi fermenti economici e sociali, con i cercatori d'oro prima, e gli «estancieros» poi, impegnati nello sterminio degli indios. Alberto De Agostini, missionario salesiano, tornò per l'ultima volta in Patagonia nel 1955-56, in una spedizione di cui hanno fatto parte, tra gli altri, le guide valdostane Luigi Carrel, Luigi Barmasse e Camillo Pellissier. La figura del missionario, alpinista, esploratore e fotografo è stata rievocata in un film di Fulvio Mariani, con Walter Bonatti, trasmesso da RaiVda in 3 puntate. Ma oggi e domani, sugli schermi della tv di Stato, andrà in onda un altro programma dedicato al salesiano appassionato della Cordigliera e della Terra del Fuoco. Il titolo è «Scelte di vita, sulle tracce di Alberto de Agostini nell'America australe» di Giorgio Squarzino. E' una sorta di taccuino di viaggio che ripercorre le impronte lasciate dal missionario nelle sue esplorazioni.' Il programma [illegible] voce a chi ha conosciuto di persona de Agostini e a chi ne ha sentito soltanto parlare, con le immagini attuali che si mescolano a quelle realizzate dal missionario. Il programma appartiene all'operazione «Finis terrae», condotta dal Museo della montagna di Torino, che comprende anche due mostre fotografiche, una di padre de Agostini e l'altra di Walter Bonatti.



Walter Bonatti durante un reportage nell'affascinante e fredda Patagonia

UN COBURN DA OSCAR PER «AFFLICTION»

Alla Saison Culturelle il film dedicato a un poliziotto diviso tra il suo divorzio, un omicidio e il mal di denti

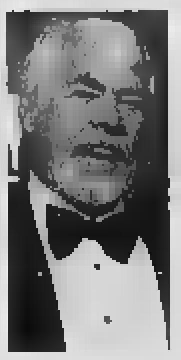
NICK Nolte, James Coburn, Sissy Spacek sono i protagonisti del film di Paul Schrader «Affliction», in programma oggi e domani alle 16 e alle 20 nel cartellone della Saison culturelle, al «Cinéma de la Ville» di Aosta.

Tre interpretazioni di attori più che navigati per personaggi non facili, in particolare quello affidato a James Coburn per il quale l'attore statunitense vinse anche l'Oscar.

Una storia densa sia dal punto [illegible] vista psicologico sia da quello sociale: nel New Hampshire immerso nella neve un poliziotto tenta di affrontare una serie di difficili questioni personali e professionali.

Il suo divorzio, suo padre, una figlia e una donna con cui non riesce a vivere, un caso di sospetto omicidio e persino il mal di denti. Troppi sono gli ingredienti se poi si sommano anche all'inquietante sfondo sociale americano. Alle 18,10 e alle 22,10, sempre al «Cinéma de la Ville» di Aosta, verrà proiettata la pellicola inglese «East-in East» di Damien O'Donnel. Giocando con i toni della commedia, il regista affronta il tema dell'integrazione razziale nella Gran Bretagna [illegible] 1971, terra dove si incontrano tradizione e modernità provenienti dai più disparati Paesi.

E' la volta del padre di famiglia pakistano, intenzionato a [illegible] dei propri figli dei buoni osservanti della fede islamica. Ma deve fare i conti con i [illegible] ragazzi, pronti ad assaporare la modernità a tutti i costi, e la moglie inglese, incerta tra la rigidità del marito e la felicità dei figli.



L'attore americano James Coburn premio Oscar in «Affliction» Il film sarà proposto oggi e domani all'ex Corso nell'ambito della Saison Culturelle

La band rock esce dai confini della Valle con un disco «internazionale»

Cd d'esordio per i Los Bastardos

Undici brani in italiano, francese e inglese

SULLA copertina il pesce rosso tenta la fuga, ma è imprigionato nel barattolo di vetro. All'interno, sul cd, il pesce disegnato esce rabbiosamente dal contenitore ormai in cocci. Anche i «Los Bastardos» escono con rabbia e molta grinta con il loro primo cd. S'intitola «Los Bastardos» il loro esordio: 11 pezzi, registrati tra febbraio e settembre '99 in due studi torinesi. Spaccato l'involucro «valdostano», dove i 5 componenti sono nati e cresciuti anche musicalmente, la rock band si presenta al grande pubblico con un cd pieno dell'energia che ha contraddistinto [illegible] sue esibizioni dal vivo. Gianluca Chamonal (batteria), Erik Noro e René Cuignon (chitarre), Danielo Iacomini (basso), Lothar (vocals) hanno percorso parecchia strada dal febbraio '94, quando si esibirono ad «Arezzo Wave» come supporters dei siciliani Uzeda. Le successive esperienze musicali li saldano in un'identità che li spinge verso un percorso originale. Spaziando dal trash-core al crossover all'hip-hop punk, la band ha suonato fino al '98, producendo tre demo: «Snow and Slam» del '94 (inserita nel cd), «Song of Experience» del '95 e «Bonavesse» del '96. Nel '95 vince la selezione valdostana per «Arezzo Wave». Nel '99, dopo un anno di pausa produce circa 15 pezzi, 10 dei quali finiscono nel [illegible] «Los Bastardos», registrato per Viziorecorz. L'uso di italiano, francese e inglese rende i pezzi più «internazionali» e più [illegible] dal punto di vista della musicalità che, pur restando figlia del duro rock, assume tratti ed espressioni differenti a seconda dei pezzi. Anche gli argomenti trattati indicano la volontà di spaziare, di non rimanere legati a un filone, di esprimere necessità diverse non solo con le note: la politica e la violenza, il razzismo e la convivenza civile, i mass-media, la droga, le guerre.



Il gruppo Los Bastardos ha pubblicato da pochi giorni il suo primo lavoro discografico E' un compact disc intitolato con il nome del gruppo e prodotto da Viziorecorz

Mostra fino al 28

Luci e colori nelle opere di Sacchero

NELLA Torre dei Signori di Sant'Orso, ad Aosta, è stata inaugurata sabato la mostra di quadri di Poko Sacchero. Nato a Milano nel 1946, ha cominciato la sua attività artistica frequentando i corsi della scuola «Al Castello» di Milano, sotto la guida del maestro Eugenio Mantegani. Sacchero usa la tecnica oleografica in uno stile neorealista: cerca ombreggiature, colori e dettagli, il tutto immerso in un senso predominante di solitudine. Trasferitosi a Como, Poko Sacchero è componente dell'Araldica Archivio Nazionale Valori Artistici ed è associato ad Arteitalia, comparendo nel catalogo multimediale trasmesso via Internet. Tra le sue onorificenze, c'è anche quella di Accademico dell'arte alternativa di Milano e Maestro in arte e mestieri del Circolo della Stampa. La mostra resterà aperta fino a lunedì, tutti i giorni dalle [illegible] alle 12 e dalle 15 alle 19. L'ingresso è libero.

I DISCHI PIU' VENDUTI



I Luna Pop ritornano in classifica

AOSTA. Spazio Musica: Blink 182 *«Enemy of the state»*; Celentano *«Io non [illegible] parlar d'amore»*; Kelis *«Kaleidoscope»*; Luna Pop *«Squerèz?»*; Guccini *«Stagioni»*. **Musica e Ricordi:** Guccini *«Stagioni»*; Celentano *«Io non so parlar d'amore»*; Luna Pop *«Squerèz?»*; Autori vari *«Pop mania»*; Hevia *«No man's land»*. **Il Disco:** Guccini *«Stagioni»*; Celentano *«Io non so parlar d'amore»*; Hevia *«No man's land»*; Luna Pop *«Squerèz?»*; Litfiba *«Elettromacumba»*. **Blackground:** Hevia *«No man's land»*; Autori vari *«Pop mania»*; Guccini *«Stagioni»*; Blink 182 *«Enemy of the state»*; Luna Pop *«Squerèz?»*. **SAINT-VINCENT.** [illegible] **Record:** Autori vari *«Hot parade»*; Celentano *«Io non [illegible] parlar d'amore»*; Hevia *«No man's land»*; [illegible]ink 182 *«Enemy of the state»*; Alanis Morisette *«Unplugged»*. **PONT-SAINT-MARTIN. Lo Spazio:** Santana *«Supernatural»*; Blink 182 *«Enemy of the state»*; Hevia *«No man's land»*; Enigma *«The screen»*; Litfiba *«Elettromacumba»*.

Dopo [illegible] successo di Ravenna domani sera la volata di Coppa delle Coppe



Europa [illegible] brivido per la Tnt Alpitour

Cuneo deve vincere ad Alassio contro gli slovacchi del Puchov ma teme la «combine» a Parigi per favorire il russo Belgorod

A sinistra Gigi Mastrangelo, secondo nella classifica del [illegible] e protagonista anche sul campo del Ravenna. Sotto Roberto Serniotti, emissario cuneese a Parigi, con l'allenatore della Nazionale, Andrea Anastasi



Luca Ferrua

CUNEO

Tornare alla vittoria per due volte nella stessa settimana è un segnale postivo per una Tnt Alpitour ancora alla ricerca di un'identità agonistica, ma il [illegible]o di Belgorod aveva portato notizie migliori, soprattutto per le condizioni [illegible] Pascual.

In Russia, dopo un primo set difficile, lo spagnolo era stato decisivo; in Romagna, invece, il «matador» è stato ancora impreciso. Pascual sta pagando il lavoro fisico per tornare in forma od è «imballato» nei momenti iniziali delle partite. Ma il lavoro pianificato da Nino Beccari dovrebbe portarlo in forma per i play-off, per invertire la tradizione di [illegible] Tnt Alpitour al «top» [illegible]lla stagione regolare e sotto tono nelle sfide decisive della stagione.

A fare il [illegible] «vice Rafa» - Gavotto dovrebbe osare di più quando viene mandato in campo - in questo periodo è Valery Goriouchev. A Ravenna [illegible] è stato decisivo, e soprattutto nel tie-break ha portato Cuneo lontano da una nuova sconfitta. Nella graduale crescita del gruppo arrivano segnali molto positivi anche da Casoli (pesanti i suoi quattro «ace») e Stelmach, mentre Mastrangelo [illegible] conferma costante punto di riferimento a muro (anche se a causa di imprecisi rilevamenti statistici è stato superato da Van de Goor nella classifica dei muri) [illegible] al servizio.

[illegible] campionato torna il 5 mar[illegible] con la partita Tnt Alpitour-Montichiari, spareggio per il sesto posto, ma anche punto di partenza per una [illegible] alla quinta piazza perché, co[illegible] lo scontro diretto a Cuneo, i 5 punti di svantaggio dalla squadra di Galli (Parma) [illegible] sembrano troppi.

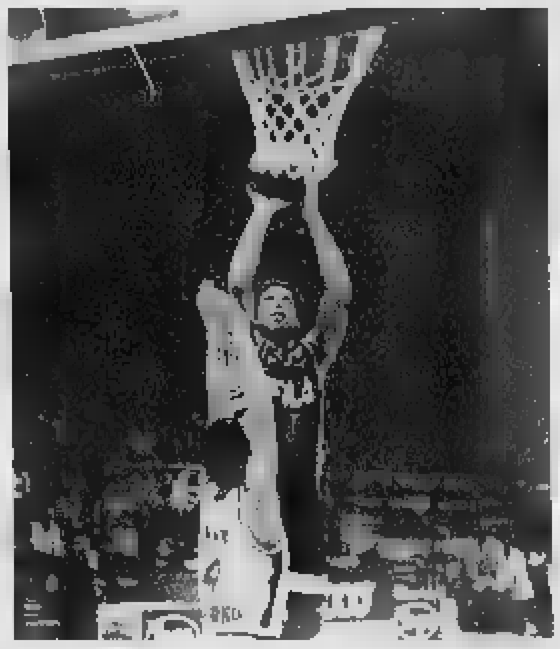
Se il campionato - a causa delle finali di Coppa Italia - concede un po' di sosta a Cuneo, questa settimana a tenore banco è ancora la Coppa delle Coppe. La «Final four» è stata fissata per il 9 e [illegible] 10 marzo ad Atene. La Tnt Alpitour è seconda in classifica, ma per garantirsi l'ultimo atto della stagione non le basterà vincere 3-0 domani (ore 20,45) ad Alassio: dovrà aspettare notizie da Parigi dove i francesi, già primi del girone, ospitano il Belgorod, appaiato a Cuneo sul secondo gradino della classifica. I russi devono vincere 3-0, un risultato improbabile visto che i transalpini hanno perso solo tre set in tutto il cammino di qualificazione, ma ci sono «voci» insistenti di un accordo tra Parigi e il Belgorod del potentissimo ct della Nazionale russa Guennadi Shipulin: una «combine» che vieterebbe ai piemontesi la finale di Atene.

Se l'accordo c'è stato, Cuneo non potrà fare nulla. Ma le posizioni dell'allenatore Nino Beccari e del direttore sportivo Enzo Prandi sono chiare. Il tecnico guarda solo alla partita di domani: «Noi siamo dalla parte della pallavolo. Vogliamo vincere 3-0 e così faremo il nostro compito. A quel punto toccherà agli altri comportarsi in modo sportivo». Enzo Prandi è più bellicoso: «Ci fidiamo, ma per essere garantiti abbiamo chiesto a Roberto Serniotti di seguire e filmare la partita». E la Tnt Alpitour ha anche chiesto garanzie di regolarità alla Cev, dove il Belgorod è molto potente, e alla Federazione internazionale.

Basket A2: seconda vittoria consecutiva in trasferta

Fila, squadra «corsara»

Ma Danna frena gli entusiasmi



La sosta del campionato di serie A2 in programma domenica consentirà un migliore recupero dei vari infortunati tra i quali Nicola Minessi (a fianco nella foto di Micheletti). Intanto è quasi certa la conferma [illegible] play greco Georgikopoulos (in basso)

BIELLA

Due trasferte e due vittorie. La Fila ha cominciato alla grande il girone ad orologio del torneo di A2 di basket e, la sosta del campionato in programma domenica prossima, offrirà l'opportunità di recuperare i molti giocatori acciaccati. In cima alla lista ci sono Georgikopoulos, il play greco ormai pronto a vestire la maglia rossoblù e il compagno di ruolo Sorrentino. Potranno lavorare con maggior tranquillità anche Minessi e Pessina.

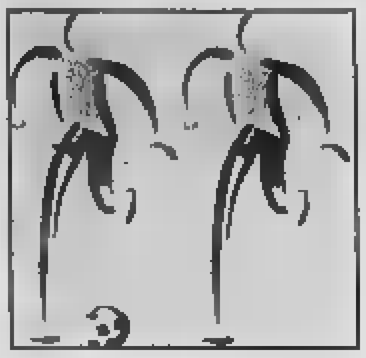
«Approfitteremo dello stop anche per migliorare la nostra condizione tecnica e mantenere quell'atteggiamento mentale che ci ha consentito di ottenere questi due importanti successi esterni - dice coach Federico Danna -. I guai fisici accusati da alcuni giocatori sono forse meno gravi di quanto possono apparire, ma dobbiamo approfittare di questa sosta per chiudere il discorso riguardante gli infortuni».

La Fila tornerà quindi sul parquet già giovedì sera per affrontare, alle [illegible],30 ad Alessandria, i campioni d'Italia di Varese. Intanto [illegible] netto successo (81-71) ottenuto sull'inviolato parquet quasi costringe il coach a gettare acqua sul fuoco degli entusiasmi.

«Le vittorie di Napoli e Jesi sono molto importanti ma non ci hanno consentito di migliorare la nostra classifica e potrebbero essere vanificate se non riusciremo a ripeterci nelle prossime gare interne con Sassari e Livorno - continua Danna -. A Jesi abbiamo disputato una buona partita riuscendo a rima[illegible]re lucidi anche nei momenti decisivi e delicati del match. A 5 minuti dalla fine ci siamo trovati in svantaggio per 70-66, ma abbiamo saputo reagire con determinazione e precisione. Que[illegible] è [illegible]nza dubbio un segnale positivo per quanto riguarda la maturità della squadra».



Dello stesso avviso è anche Marco Atripaldi. «Rimaniamo con i piedi per terra, non siamo diventati dei fuoriclasse solo perché abbiamo vinto due partite in trasferta - ammonisce l'amministratore delegato della Fila -. Ora dobbiamo sfruttare le prossime due settimane per lavorare con serenità, recuperare Sorrentino e inserire Georgikopoulos negli schemi della squadra». L'accordo tra il play greco e la società rossoblù sembra ormai questione di ore anche se, al momento, non vi è ancora l'ufficialità. «Nei 20 minuti disputati a Jesi il giocatore ha confermato quelle che erano le sue referenze - conclude Atripaldi -. Yiannis non ha mai giocato molto ma sempre ad alti livelli. E' in possesso di un buon tiro ed è anche un discreto difensore. Non è l'alternativa a Sorrentino ma potrà esserci comunque molto utile». [w. d. b.]



Molte le sorprese nei sedicesimi di finale del torneo Claudesport di calcio a cinque

Il Valair si salva solo grazie al «golden goal»

Ancora una volta il New Cleaning è fermato dal Valser

NON sono mancate le sorprese nei sedicesimi di finale del campionato Claudesport Libertas di calcio a cinque. In alcuni incontri i pronostici sono saltati e farne le spese sono state le due quinte classificate delle prima fase. Il Pfa Ludika è stato eliminato da un mai domo Vpf Dell'Innocenti, qualificatosi all'ultima giornata, mentre l'Eletrafor è stato superato dal Tour Ronde (12°). E' uscito di scena subito anche il New Cleaning Center (6°) ad opera del Valser (11°) e il Valair si è salvato al «golden goal» contro il Duomo Assicurazioni.

Il Tour Ronde ha superato 4-1 l'Eletrafor dopo che il 1° tempo si era concluso con l'Eletrafor in vantaggio 1-0 grazie al gol di Ozel. Nella ripresa il Tour Ronde si è portato decisamente in avanti e ha trovato prima il pareggio con Vitale e poi il vnataggio, a 3' dal termine, [illegible] Giosué Varamo. A questo punto l'Eletrafor ha tentato il tutto per tutto facendo uscire il portiere con un uomo di movimento in più, ma è stato trafitto ancora due volte con Varamo, vero protagonista dell'incontro.

L'altra sorpresa della giornata è arrivata dall'incontro tra Pfa Ludika e Vpf Dell'Innocenti, con questi ultimi vincitori con un rotondo 4-1. Il Dell'Innocenti, ultima squadra a qualificarsi, è passato in vantaggio con il giovane Diego Dell'Innocenti e ha messo al sicuro il risultato grazie a Fabrizio Viérin che ha portato sul 3-0 la sua squadra. La reazione del Ludika si è fermata al gol di Lombardini su tiro libero e poi, a 1'30" dal termine, ancora Viérin ha siglato il 4-1 finale.

Emozionante fino all'ultimo è stato l'incontro Valair-Duomo Assicurazioni, deciso al «golden goal», dopo il 3-3 di fine incontro. Partita favorita, la Valair si è portata in vantaggio con Francesco Varamo e ha poi subito il pareggio di Macrì prima della fine del tempo. Nella ripresa Platì e [illegible] Macrì hanno portato sul 3-1 il Duomo Assicurazioni e quando sembrava fatta, a 2' dalla fine Dattola ha siglato il 2-3 e negli ultimi 60 secondi Varamo ha ristabilito la parità su calcio di rigore. Nei supplementari, Massa ha fallito il gol vittoria per la Valair e sul rovesciamento di fronte Varamo ha regalato la qualificazione al Duomo Assicurazioni.

In questi sedicesimi [illegible] finale da segnalare inoltre la vittoria del Valser (4-2) che si è confermato la bestia nera del New Cleaning. E' il secondo anno consecutivo che il New Cleaning viene sconfitto dal Valser dopo aver chiuso la prima fase in buona posizione di classifica. Le reti dell'incontro portano la firma di Jacuzzi (autore di una tripletta) e Sisti per il Valser e di Marchioro e Zerbinati per il New Cleaning.

Da domenica 27 febbraio scattano gli ottavi con partite di andata e ritorno.



[illegible] formazione del Pamukalè Alè Alè si è piazzata al 16° posto nel girone [illegible] del primo [illegible] del torneo



RISULTATI E [illegible]

Domenica prossima si giocano gli ottavi

L'ANDATA degli ottavi si svolgerà domenica 27. Questo il programma. Campo Montfleury: Valser-Metaltubi ore 15, La Sorgente-Dario Sport 16, Sf Affissioni-Icam Costruzioni 17, Vpf Dell'Innocenti-L'Artigiana Idraulica 18. Campo Pont Suaz: Valair-Tov 17, Carrozzeria Franco Svap-Alpimatic 18, Tour Ronde-Gelati Sanson 19, Team Project Sport-R&R Carpenterie 20.

I risultati dei sedicesimi: Team Project Sport-Centro Sicurezza 5-1, Eletrafor-Tour Ronde 1-4, Valair-Duomo Assicurazioni 4-3 (golden gol), Carrozzeria Franco Svap-Tipografia Pesando 7-5, New Clea[illegible]g Center-Valser 2-4, Boucherie-Sf Affissioni 3-5, Pfa Ludika-Vpf Dell'Innocenti 1-4, La Sorgente-Arredamenti Tonetta Nus 2-1.

I «top five» della settimana sono i portieri Giuseppe Genna (Valser) e Marco Del Favero (Vpf) a pari merito, il difensore Antonio Iolasi (Carrozzeria Franco), i centrocampisti Walter Iacuzzi (Valser) e Giosuè Varamo (Tour Ronde) e l'attaccante Fabrizio Viérin (Vpf).

La Coppa Disciplina è stata vinta dal Vpf Dell'Innocenti, mentre il miglior marcatore della prima fase è stato Davide Grosso (R&R) con 63 reti.



Il Kolon Fc si è piazzato in sedicesima posizione nel girone A [illegible] 15 punti accumulati in 19 partite



La squadra [illegible] Belle Epoque ha concluso il torneo Claudesport al 15° posto nel girone A

Calcio, la vittoria del Valle d'Aosta dopo il ritorno in panchina di Fermanelli

«Tre punti non d'oro, di platino»

Ma domenica mancherà Clerino, squalificato

Alessandro Ca[illegible]
AOSTA

Ritorno vincente per Claudio Fermanelli sulla panchina del Valle d'Aosta. I rossoneri valdostani, impegnati in Sardegna in [illegible] del fanalino di coda Arzachena in uno scontro tra formazioni in odore di retrocessione, hanno vinto con una rete [illegible] ritrovato Ivan Clerino, ormai abbonato al [illegible].

Fermanelli [illegible] ha dubbi: «Abbiamo conquistato tre punti [illegible] d'oro, ma di platino. E non solo per una classifica che si fa meno brutta, ma soprattutto per il morale dei ragazzi e di tutto l'ambiente». L'allenatore valligiano è molto soddisfatto: «E' stato [illegible] successo meritato e faticato. L'Arzachena non ci ha regalato nulla, nonostante la situazione disastrosa della società sarda, con giocatori che non prendono stipendi da mesi e dirigenza allo sbando. Ci ha fatto penare per 90'. Ci si [illegible] anche messo un vento fastidioso a complicarci ancora di più [illegible] vita. Ma non abbiamo mai perso nè la testa [illegible] il controllo della partita. La squadra ha tenuto bene [illegible] campo e tutti, come volevo e come avevo chiesto, hanno remato dalla stessa parte». Con questo, dice Fermanelli, «non abbiamo risolto tutti i nostri problemi. Ci siamo soltanto presi un brodino e abbiamo accorciato la distanza dalla zona tranquilla della classifica. Ma la strada per uscire dalle sabbie mobili è ancora lunga e le partite utili non [illegible] molte. Venirne fuori non sarà facile».

Archiviato il successo di Arzachena, per il Valle d'Aosta è alle porte una nuova formazione sarda. Domenica al «Puchoz» arriva la Villacidrese, squadra in quinta posizione e che domenica ha battuto il Derthona, spegnendo così le ultime speranze dei tortonesi di inserirsi nel discorso promozione tra Sestrese e Moncalieri.

«Nessun timore. E' quasi un paradosso - dice Fermanelli -, ma contro una squadra di alta classifica che entra in campo non per fare le barricate, ma per giocare al calcio possiamo esprimerci meglio che non contro [illegible] diretta concorrente di bassa classifica. Certo è che il nostro obiettivo, anche contro una "grande" resta il successo pieno e altri [illegible] punti per la classifica». L'allenatore aostano in previsione del confronto con i sardi ha un cruccio: «L'assenza di Clerino, incappato in una ammonizione che poteva evitare e che lo costringerà [illegible] stare fermo una domenica. Il ragazzo era in un momento felice e averlo avuto in campo sarebbe stato utilissimo». In compenso torna a disposizione del mister il bomber Luca Spatari, che ha scontato le due giornate di squalifica.



Ivan Clerino è stato ammonito e domenica [illegible] potrà giocare con la Villacidrese

[illegible]

■ **BOCCE.** Successo della Nitri [illegible] serie A sugli Amici Chiavazza per 12-8. Sconfitta esterna invece per l'Aostana Zurigo Assicurazioni [illegible] B, battuta per 12-4 dalla capolista Cdc Asti.

■ **BASKET.** Sconfitta a sorpresa per la Buckler nel campionato di serie C2. Gli aostani sono stati superati dal fanalino di coda Leumann per 76-67.

■ **FONDO.** In Francia, nella Transjurassienne, gara di 44 Km valida per la Coppa del Mondo, Arianna Follis ha chiuso al 21° posto [illegible] 8'14" dalla vincitrice Stefania Belmondo. Evi Garbolino e Nicolas Jeantet del Godioz [illegible]ei cuccioli [illegible] Naiara Asperi (Sarre) e Roberto Perolini (Gressoney) nei ragazzi, hanno vinto a Bionaz il titolo regionale a tecnica classica.

■ **BIATHLON.** A Oslo Patrick Favre ha chiuso al 21° posto la 12,5 Km inseguimento dei Mondiali, recuperando 13 posiz[illegible]. In Coppa Italia, in due gare sprint, splendide affermazioni di Fabio Cianciana e René Vuillermoz, entrambi dell'Esercito.

■ [illegible] Sapporo-Makomanai (Giappone) Margherita Parini ha chiuso all'8° posto il gigante parallelo di Coppa del Mondo. Ora è 6ª nella classifica di specialità e 7ª nella generale.

■ **SCI ALPINO.** A Champoluc Vivienne Viérin (Sc Aosta) e Clemente Castellucci (Val d'Ayas) hanno vinto il gigante baby valido per il Memorial «Remo Spataro», vinto dallo Sci club Gressoney Monte Rosa.

Sci alpinismo, disputato il primo «Tour del Breuil»

Meraldi 1° anche di notte

Oltre 150 gli atleti alla partenza

Piercarlo Lunardi
CERVINIA

Lo skyrunner Fabio Meraldi e la campionessa di skyrunning e sci alpinismo Gloriana Pellissier hanno vinto la prima edizione del «Tour del Breuil», gara spettacolare di sci alpinismo individuale in notturna.

E' stato un successo questa prima edizione con oltre 150 iscritti e una buona cornice di pubblico, se si considera la [illegible] invitante temperatura notturna dei 2000 metri del Breuil.

Entrambi i vincitori, favoriti della vigilia, hanno dovuto sudare più del previsto per avere la meglio sugli avversari, forse anche a causa del percorso che gli organizzatori, il Circolo della Guardia di Finanza di Aosta e lo Sci club Cervino Valtournenche, sono stati costretti a ridurre da 20 a 12 km per le precarie condizioni atmosferiche. Con minore dislivello (da 1660 metri previsti si è [illegible] sulla distanza dei 1100) e quindi minore difficoltà, la gara è stata senz'altro più spettacolare e incerta per buona parte del pe[illegible].

Subito dopo la partenza è stato il gressonaro Stefano Ghisafi (Mont Nery) a prendere l'iniziativa che ha mantenuto per metà gara. Poi nel tratto di discesa da Plan Maison la maggiore velocità di Meraldi ha fatto la differenza, costringendo Ghisafi al 2° posto.

«Sono molto contento della mia prestazione - ha detto Ghisafi al termine della gara - perché non [illegible] aspettavo di lottare per la vittoria fino alla fine. Peccato perché ho perso una bella occasione, ma in discesa gli sci di Meraldi erano molto più veloci e non c'è stato niente da fare».

Al termine lo skyrunner bergamasco si è imposto in 1 ora 11'31" ed ha preceduto Ghisafi di 34" e l'alpino Manfred Reichegger di 2'24". Al 4° posto si è piazzato Luca Negroni a 4'07", al [illegible]° Giuseppe Ouvrier (Gran Paradiso) a 4'19" e al 6° lo skyrunner valdostano Jean Pellissier, attardato di 5'30".

In campo femminile, Gloria[illegible] Pellissier ha dovuto lottare per avere ragione della svizzera Cristina Favre Moretti. «La mia avversaria d'Oltralpe è andata davvero forte - ha detto una sorridente Pellissier al traguardo -. Non riuscivo a starle vicino in discesa e ho dovuto impegnarmi a fondo per riuscire a vincere».

La Pellissier, per alcuni tratti all'inseguimento della Favre, ha vinto in un'ora 28'16" con 49" sulla svizzera e 8'02" su Anna Maria Baudena. Al 4° posto è arrivata Elena Pedone a 17', e al quinto Christiane Nex, distaccata di 19'24".



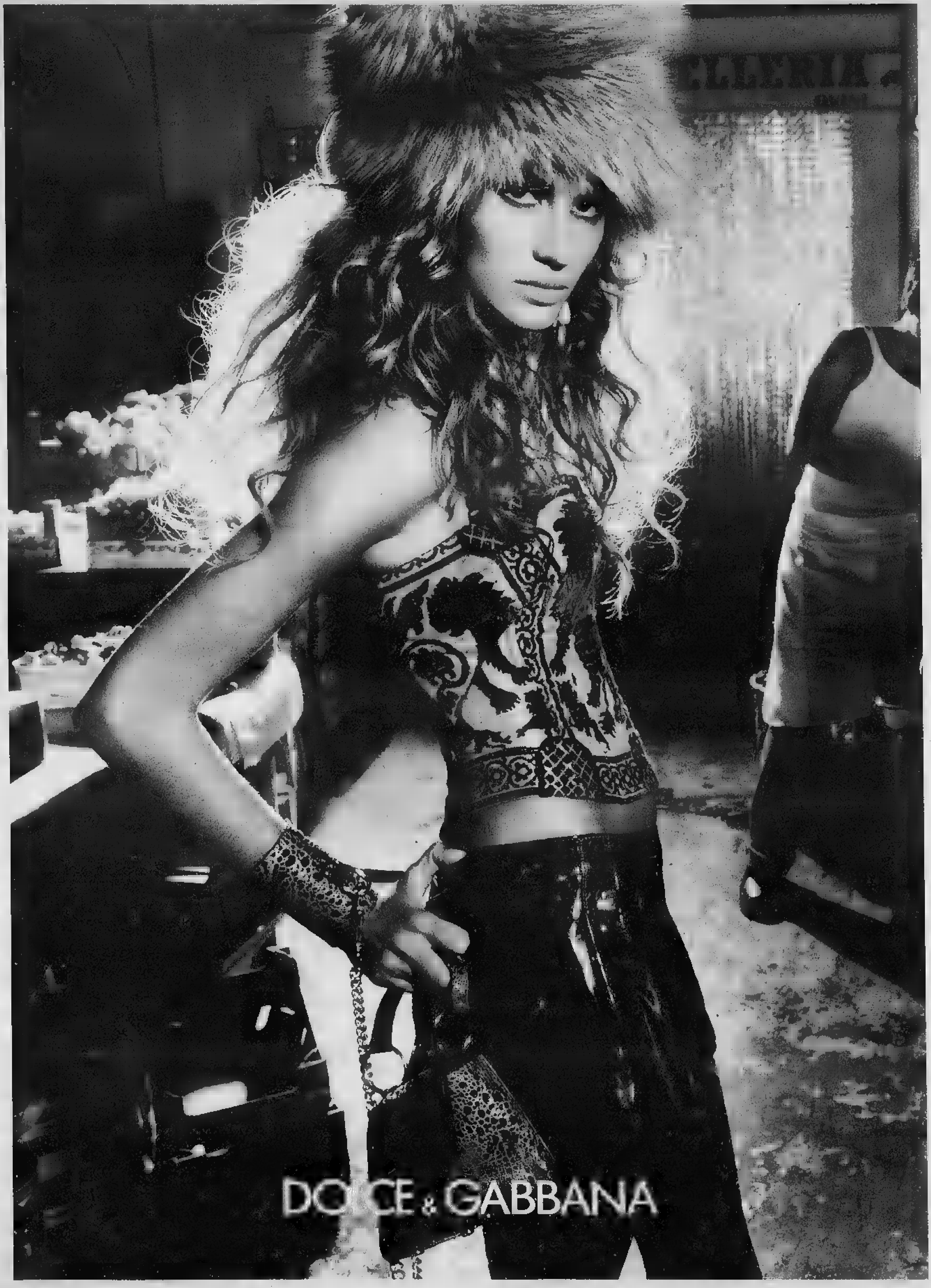
La scialpinista Gloriana Pellissier

Sconfitta dal freddo

AOSTA. Dopo due vittorie [illegible]cutive Glorianna Pellissier e la svizzera Alexia Zuberer non [illegible] l'hanno fatta ad imporsi a «La Vacheressanne» di sci alpinismo, valida quale seconda prova di Coppa Europa, alla quale hanno preso il via 72 coppie. A vincere sono state [illegible] forti francesi Ducognon e Oggeri, ma la coppia svizzero-valdostana [illegible] ha avuto molta fortuna e si è dovuta accontentare del 2° posto

«E' stata [illegible] gara difficile - dice la Pellissier - perché si [illegible] svolta in condizioni meteorologiche pessime, con pioggia, neve e freddo. Per almeno quattro volte siamo poi state costrette a fermarci per togliere uno zoccolo di neve che si formava sotto le pelli. [illegible] in un paio di occasioni mi [illegible] fermata perché pativo il freddo».

La Pellissier e [illegible] Zuberer sono andate in testa fin dall'inizio del percorso che prevedeva 2350 metri di dislivello. Sono sempre rima[illegible] al comando con circa 2' sulla coppia francese. Poi, lungo l'ultima ascesa, i problemi di neve sotto le pelli rallentavano la loro marcia, favorendo le francesi. [illegible] la fine hanno vinto in 4 ore 6'52", al 27° posto assoluto ed hanno preceduto [illegible] Pellissier e la Zuberer (31° assoluto) di 7' e le svizzere Mabillard-Zimmerli di 14'. In campo maschile erano al via i valdostani Marco Camandona e Massimo Junod del Corrado Gex che hanno concluso al 17° posto in 3 ore 46' con un distacco di 27' dalla coppia slovacca Leitner-Janfkj che ha vinto la prova. [p.l.]


ELLERIA
DOLCE & GABBANA

Elezioni in Piemonte: i Democratici corrono da soli, il centro unito in una lista

Ghigo: il candidato del Polo sono io

«False le voci di avvicendamento con la Bonino»

Giuseppe [illegible]
Maurizio Tropeano

«Il candidato del Polo sono e resterò io. Ho parlato con Berlusconi, mi ha riferito che nei colloqui con i radicali non si è mai discusso della candidatura di Emma Bonino, presidente del Piemonte per l'intero centro-destra, Lega e radicali compresi». Enzo Ghigo risponde così alle voci rimbalzate da Milano. Per lui [illegible] «problema Bonino» non si pone.
Esiste, invece per i segretari di An, Ugo Martinat e Agostino Ghiglia che [illegible] Pannella, domandando: [illegible] Emma Bonino per il vertice di Piazza Castello? Cos'è? Uno scherzo di carnevale?». Poi seriamente: «Siamo disponibili ad un accordo con i radicali, solo in caso di abiura delle loro posizioni sulle droghe e delle battaglie contro la vita. E di fronte ad un patto programmatico con gli elettori, che non dia luogo ad equivoci».
Opposizione ad un'ipotesi B[illegible] arriva pure [illegible] Ccd. Osserva Antonello Angeleri, capogruppo a Palazzo Lascaris: «Se l'ipotesi fosse vera passeremmo all'opposizione. Con tutto il rispetto per la Bonino, ci [illegible] questioni, come la liberalizzazione della droga, sulle quali non si può soprassedere, nemmeno per battere le sinistre».
E Sergio Deorsola, presidente del Consiglio regionale (Cdu): «Stiamo lavorando per la candidatura [illegible] Ghigo, quindi a [illegible] chiederemo garanzie precise anche in caso di accordo con i radicali, come abbiamo fatto per la Lega. Perché su temi come difesa [illegible] famiglia e no alla droga non possiamo transigere».
Immediata la replica di Carmelo Palma, uno dei leader torinesi della lista Bonino: «Capisco che alle tentazioni non si resista e che la grande fiera delle vanità e dell'ipocrisia, organizzata dai professionisti della vita e della famiglia, sia un piatto troppo ricco perché i Martinat e i Ghiglia rinuncino adesso a sguazzarci». Invita: «Si accomodino a difendere l'Italia clericale, ma [illegible] nel ridicolo (sconfessando il loro leader Gianfranco Fini, che in questo ha dimostrato maggior misura), con la richiesta di abiure, senza discutere problemi come il futuro assetto istituzionale ed economico del Piemonte».

L'assessore Alfieri in campo con la Turco Forse al suo posto arriverà Marzano

Novità pure sul fronte del centro-sinistra. Ieri Fiorenzo Alfieri, assessore al Commercio a Palazzo Civico ha sciolto la riserva: sarà candidato in Regione per i Ds. La conferma arriva da Pietro Marcenaro, segretario regionale della Quercia. Alfieri si limita a dire: «Sono iscritto ai Ds, lascio la scelta al mio partito [illegible] ritiene che la mia presenza sia importante, eccomi. Mi preoccupa, tuttavia, lasciare progetti e programmi avviati nel mio assessorato. Spero finiscano in buone [illegible].
Alfieri, nel [illegible] di elezione a Palazzo Lascaris, dovrà dimettersi dalla giunta, obbligando il sindaco Castellani ad un rimpasto che potrebbe portare nella [illegible] «squadra» un esponente dello Sdi, che, con due consiglieri, è determinante per la maggioranza. Tra i papabili, Marziano Marzano.
Notizie anche sulle liste. Si potrebbe ridurre la frammentazione del [illegible]tro. Scendono in campo con il proprio simbolo i Democratici (forse uniti a Rinnovamento italiano), mentre - spiega il segretario piemon[illegible] del Ppi, Alessandro Bizjak - popolari, Udeur e formazioni civiche moderate, ad esempio la lista Quaglia [illegible] Cuneo, si stanno [illegible] in una sorta di «Margherita allargata».

LE PROVINCE PIEMONTESI VERSO IL VOTO DEL 16 APRILE



Il Palio è una delle manifestazioni che ogni anno riuniscono tutta la città e la provincia: molti vorrebbero che si disputasse una volta ogni sei mesi

Asti, l'eredità della Balena bianca

E alla Regione si chiedono nuove infrastrutture

[illegible]

Pier Paolo Benedetto
inviato a ASTI

IL cartello che pubblicizza le acque termali di Agliano accoglie chi dall'autostrada entra in Asti capitale del vino. Non basta: in questo territorio elevato da Bacco a paradiso della (o dell) Barbera campeggia in piazza un nudo maschile, [illegible] il cielo, abbarbicato a un [illegible]: monumento all'acquedotto.
Città e territorio, due anime a contrasto: da un lato il capoluogo ai bordi [illegible] a varie [illegible] ma intasato da negozi opulenti e raffinati, dall'altro la provincia ad alta fermentazione economica. Mentre Asti conti[illegible] a perdere abitanti, la Provincia manda segnali in controtendenza con promettenti ritorni alla terra che [illegible] che in porzioni minime garantisce sonanti enodollari.
[illegible] si riconosce in pieno una certa mentalità subalpina, quella che in campo economico fa circolare la moneta [illegible] velocità ridotta: lo testimonia l'alta concentrazione di sportelli: 20 [illegible] etichette e presenza senza minaccia di capitale tedesco (Deutsche Bank) nella potente Cassa di Risparmio. Dall'estero arriva un po' di tutto: svizzeri e tedeschi hanno preso casa [illegible] le colline, imprenditori di fuori Italia sono padroni di aziende che fino a ieri erano cosa nostra, persino i cinesi trovi. Chi non arrivava era il vescovo. Cinque diocesi gravano [illegible] porzioni di territorio astigiano ma la diocesi madre che esprime con il cardinale Angelo Sodano il Segretario di Stato della più estesa curia della cattolicità era priva di titolare. Fino a ieri, quando i cattolici astigiani hanno potuto tirare un sospiro di sollievo: la successione a monsignor Severino Poletto, è assicurata dall'ex [illegible] del Santuario di Oropa.
[illegible] preoccupazioni che tagliano trasversalmente destra e sinistra,(per intenderci da Maria Teresa Armosino deputato di Forza Italia a Enzo Sobrino prossimo candidato di Rifondazione Comunista alle regionali, da Roberto Marmo neo presidente della Provincia ad Aldo [illegible] presidente, fresco, fresco della Camera di Commercio), i punti cruciali sono gli stessi. Vediamoli: l'industria di alto calibro espelle occupati, specialmente quella dell'indotto Fiat; il tessile disarma; la disoccupazione non allarma ma preoccupa anche se sta al di sotto delle medie (come afferma il direttore dell'U.I. Giuseppe Garrone).
Nel complesso l'Astigiano, dalle molte vocazioni e dai nascenti talenti, rischia, di perdere la forsennata scommessa con se stesso se non si dota al più presto di infrastrutture indispensabili: l'Asti-Cuneo per entrare in Francia; alcune correzioni viarie per rendere più rapido il raccordo con il resto d'Italia; l'attivazione di una discarica (Asti a caro costo esporta rifiuti); il piano regolatore del capoluogo che si trascina da un decennio («Ma in primavera sarà approvato dalla Regione» [illegible] l'assessore regionale Franco Bottal; una progettazione di servizi per arrestare il processo di logoramento demografico. Insomma il Palio non basta.

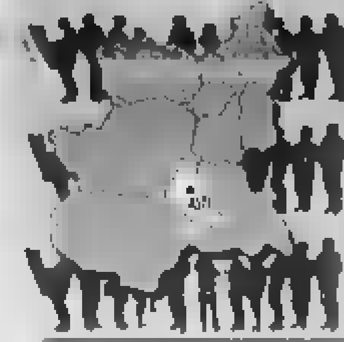
Nell'ex feudo di Goria il centrosinistra fatica a insidiare Forza Italia e Lega

C'è sete di strade in un luogo dove le strade sono una dannazione [illegible] spiega Roberto Marmo: «Milleduecento chilometri di asfalto la cui manutenzione inghiotte quattro quinti del bilancio». Un nastro che in linea retta copre la distanza tra Torino e Reggio Calabria significa una ipoteca su qualsiasi progetto. C'è sete anche di infrastrutture di servizio per incentivare le vocazioni emergenti e promuovere prodotti, idee e futuro come afferma Renato Emilio Goria di Tigliole proprietario di una azienda che esporta tappi di bottiglia in tutto il mondo. Allo stesso modo la pensano tutti compreso il massiccio Flavio Accornero ex pendolare tra Usa e Urss, [illegible] candidato alle regionali all'insegna di una «lobby del vino».
Molto si muove, tra le colline popolate di parecchi grumi di case con cento abitanti. Ma questi nuclei dispersi in una galassia ricca di vigne e trattorie, agriturismo(ve ne sono un'ottantina, spesso con personale appena uscito [illegible] due scuole specializzate) da indurre i buongustai a corteggiare senza scrupoli il colesterolo, messi in fila significano migliaia e migliaia di voti un tempo gestiti in gran parte dalle sentinelle democristiane disseminate tra sezioni di partito e coldiretti. Finita in cocci la stagione del pentapartito e di Giovanni Goria l'eredità della Vandea bianca si è dispersa tra Polo e Lega. Ora sembra rafforzarsi il già consistente bacino di Forza Italia che alle ultime amministrative ha strappato [illegible] Comune e Provincia alle giunte di centro sinistra, uno [illegible] quest'ultimo, come dire?, in sofferenza anche se a Roma è ancora rappresentato da un deputato, un senatore e dal sottosegretario al Lavoro Claudio Caron. Se chiedete però chi [illegible] gli uomini forti della politica locale vi fanno i nomi di due donne l'Armosino e Mariangela Cotto. Nei [illegible] di piazza si dà per certo in caso del successo del Polo [illegible] Regionali [illegible] posto di assessore per la Cotto. Donne di carattere come quell'Anita Garibaldi alla quale, caso [illegible] in Piemonte, Asti ha dedicata una via. Ma tra loro [illegible] uomo c'è, Salvatore Ingrasci che qualcuno definisce ago della bilancia all'interno di F.I. Usciere [illegible] Camera di Commercio, siciliano di Caltanisetta dicono che gestirebbe una mazzetta di due, tre mila voti di immigrati più o meno suoi conterranei. Perché in queste parti mentre in passato i giovani voltavano le spalle alla cascina per affidarsi alla fabbrica, arrivavano [illegible] emigranti da lontano.
Ora si assiste ad un ritorno favorito dal boom del Barbera. E c'è addirittura chi disbosca il fianco del colle e lo [illegible]na a vigneto secondo una regola [illegible] privilegiare fin dal grappolo la qualità anziché la quantità. E' [illegible] che ha fatto crescere in eccellenza, per citare, l'azienda vinicola di Luigi [illegible] di Cocconato, un osservatorio che la dice lunga sul potenziale della Provincia. Questo è il regno della Combipel ma anche il posto dove si produce, e pochissimi lo sanno, il prosciutto crudo del Piemonte nell'azienda di Giovanni Ferrero, un prodotto che non teme la concorrenza dei marchi più blasonati. E' gente giovane che si da fare magari attorno un agriturismo, oppure in un allevamento di polli come Ezio Veggia o nell'agricoltura biologica. Gente che investe e che [illegible] aspetta l'impegno delle istituzioni e di chi le rappresenta: deluderli non sarebbe un'offesa al presente ma una coltellata al futuro.

(1. continua)

[illegible]

[illegible] IN PROVINCIA	[illegible]
CAPOLUOGO	73.158
COMUNI	118
REDDITO PRO-CAPITE	31,4 MILIONI
DEPOSITI [illegible] PRO-CAPITE	17,5 MILIONI
NUOVE IMPRESE SUL TOTALE	6,2%
ISCRITTI AL COLLOCAMENTO	10.500



La ripresa in un bicchiere

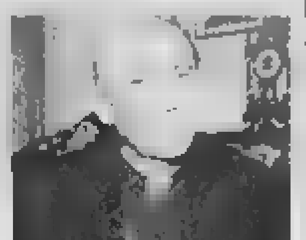
Il vino sopperisce alla crisi industriale

Sergio [illegible]

Nel 1935 quando venne istituita come Provincia il regime la volle a forma di grappolo d'uva per sottolinearne la vocazione enologica. In realtà pare che ci fosse un veto di Casa Savoia: «La provincia Granda non si tocca» e così Asti per avere territorio e [illegible]ti si ritagliò spazio ad Ovest dell'allora più vasta provincia di Alessandria, mettendo insieme paesi delle colline che già guardano al Chierese come Castelnuovo Don Bosco e borghi di Langa, giù fino a Roccaverano e Serole, unico comune dell'Astigiano che tocca la Liguria.
Poco più di 200 mila abitanti in tutto con Asti a quota 75 mila, quarta città del Piemonte e in valle Belbo, Canelli e Nizza, diecimila residenti ciascuno, divise da dieci chilometri e da secoli di ripicche: una capitale del moscato e delle industrie dello spumante, l'altra che sta ritrovando la vocazione agricola commerciale nel [illegible] della barbera e del suo miracolo.
Tutt'attorno altri 115 comuni, [illegible] 40 paesi che contano meno di 500 abitanti (Olmo Gentile, il più piccolo [illegible] ha 115). Sono Amministrazioni comunali che governa[illegible] gente di quanta abiti in un condominio di città. Ed è questa polverizzazione, e lo spirito di campanile ancora vivo, che costituiscono il fascino dell'Astigiano e il nodo strutturale dei suoi problemi. A cominciare dai rifiuti e dalla incapacità [illegible] di trovare il [illegible] per una discarica dopo che, quella di Valle Manina, alle porte di Asti, fu chiusa nel 1993 con uno strascico giudiziario che decapitò giunte e alimentò uno dei filoni di «tangentAsti».
Da allora l'intera provincia «esporta i suoi rifiuti» alle Basse di Stura a Torino, pagando salato trasporto e canone e passando da una emergenza all'altra. E poi c'è la microcriminalità che quando prende di mira anziani e abitanti di [illegible] isolate è ancora più inquietante e alimenta [illegible]. E così le classifiche sulla qualità della vita mandano l'Astigiano in altalena passando dal 72° al 29° posto e poi ancora al 66° su 103 province italiane.
Intanto la città cambia: rimargina le ferite dell'alluvione del 1994, si vede ridimensionare lo sviluppo industriale metalmeccanico ma ritrova le radici agricole, e meglio enoturistiche: i più grossi investimenti stanno arrivando nel settore alberghiero e vitivinicolo. Sono arrivati ad investire in vigne anche [illegible] dal Veneto e gli Antinori dalla Toscana. Il Settembre con Sagre, Douja d'or e Palio (nonostante le polemiche per la mancata edizione bis del Duemila) [illegible] richiami consolidati. Asti sfrutta anche il ruolo di cerniera tra le Langhe e il Monferrato e si pone come capitale di una ipoteca «provincia del vino» [illegible] avrebbe in Alba l'altro polo forte.
Città di economia e di cultura, con il festival AstiTeatro quest'anno affidato a Vittorio Sgarbi per tentarne un provocatorio rilancio e l'Alfieri, gioiello di teatro Ottocentesco, chiuso per restauri da vent'anni. Riaprirà, giurano nel 2001 e intanto Paolo Conte canta: «Dorme un teatro al centro di una agricola contrada ...».

IN BREVE
PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

[illegible] Oropa alla diocesi di Asti



ASTI. Don Francesco Guido Ravinale, rettore del Santuario di Oropa, è il nuovo vescovo di Asti. Succederà a monsignor Severino Poletto (nella foto), oggi arcivescovo di Torino. L'annuncio è stato dato ieri in vescovado ad Asti dall'amministratore diocesano, monsignor Pierino Monticone.
Il canonico Ravinale, 57 anni, potrebbe fare il suo ingresso nella diocesi astigiana durante la Settimana santa, ma la data non è ancora stata fissata. Il canonico Ravinale è [illegible] a Biella e nel biellese ha percorso tutte le tappe della sua vita sacerdotale. Ordinato prete nel 1957, è stato viceparroco, parroco e direttore del seminario diocesano. Ad Asti la notizia è stata accolta [illegible] favore, dopo quasi otto mesi di attesa.

Emergenza incendi in tutto il Biellese

BIELLA. Ancora emergenze contro gli incendi. I tanti roghi registrati su tutto il territorio, tra [illegible] due molto vasti, sopra Netro, nella zona circostante l'Alpe Piane e nella zona tra Lessona, Masserano, Castelletto Cervo e Mottalciata, hanno impegnato decine di uomini, tra cui i volontari di Biella, Netro, Zumaglia, Mongrando e Sala. Le fiamme hanno distrutto centinaia di alberi.

Rogo nel Bianco ecco la ricostruzione

COURMAYEUR. La ricostruzione [illegible] del rogo nel Traforo del Bianco durerà 15 minuti e la temperatura, a 3 centimetri all'interno delle strutture, non supererà i 120°. «Ciò eviterà altri danni - spiega Franco Colombo, presidente della società Traforo Monte Bianco -, ma se il tunnel subirà conseguenze saranno a carico del governo francese».

Controlli anti-droga con il «drug wipe»



VERCELLI. Si chiama «drug wipe» che letteralmente significa «droga strofinata», l'ultimo strumento a disposizione della polizia per scoprire in tempo reale chi abbia di recente assunto droga. E' confezionato in una sorta di stick da strofinare sotto le ascelle, ma anche, più praticamente sul collo o in qualunque parte del corpo umano soggetto a traspirazione. Dalla colorazione che la pelle assume reagendo con la sostanza si accerta la presenza nell'organismo di droghe o di sostanze stupefacenti. Da qualche settimana «drug wipe» è in dotazione alle pattuglie delle Volanti in servizio sul territorio provinciale e a quelle della Polizia Stradale per i controlli contro le stragi del sabato sera.

Operaio ferito nell'esplosione

NONIO. Grave infortunio sul lavoro ieri a Nonio, sulla sponda occidentale del lago d'Orta. Nicola Vignati, 33 anni, di Verbania, è rimasto ferito per un'esplosione durante la posa di un collettore fognario. L'operaio era intento a far saltare una roccia: per cause da accertare, lo scoppio è stato più forte del previsto e ha ferito il giovane al volto ed alle gambe.

Danni e cinghiali «Quando pagano?»

TORINO. «Dopo gli ingenti danni sopportati adesso i coltivatori stanno aspettando i risarcimenti che non arrivano. Il problema [illegible] i ritardi [illegible] cui la Regione trasferisce i fondi per il pagamento alla Provincia». Lo ha affermato Carlo Gottero, presidente della Coldiretti di Torino riferendosi al problema dei cinghiali. Le richieste inevase ammontano a 740 milioni.

[illegible] galleria [illegible] Tenda bloccata di [illegible]



LIMONE. Altre quattro settimane di stop notturno per la galleria del Tenda: il tunnel lungo la «strada del mare» sarà vietato alla circolazione dalle 22 alle 6 dai lunedì al venerdì dal 28 febbraio al 3 marzo, 6-10, 13-17 e 20-24 marzo. Il divieto di transito è legato a lavori di manutenzione nel tratto francese: l'Anas transalpino provvederà a installare un cavo di rivelazione delle temperature di esercizio. Verrà «inserito» nella calotta della galleria. Analogo intervento dovrà essere fatto - ma non in questa fase - anche nel tratto italiano. L'Anas, invece, approfittando della chiusura ricontrollerà gli impianti dall'imbocco fino al confine, con manutenzione ordinaria dei ventilatori.

Giornalista albese indagata per reticenza

TORINO. Una cronista della «Gazzetta d'Alba», Maria Grazia Olivero, è stata indagata per reticenza dal sostituto procuratore di Alba, Alessia Ceccati: non ha rivelato il nome dell'allevatore anonimo intervistato nell'ambito di un'inchiesta sull'uso degli estrogeni negli allevamenti cuneesi. Lo rende noto l'Associazione Stampa Subalpina», che commenta il provvedimento con «stupore e sconcerto».

Diciassettenne [illegible] in moto

NOVI LIGURE. Un ragazzo di 17 anni, Fabio Gabban, abitante a Novi, ha perso la vita in un incidente stradale avvenuto l'altra sera. Il giovane, alla guida di [illegible] scooter, ha urtato contro lo spigolo della Fiat Uno condotta da Gabriele Renna, 30 anni, che stava parcheggiando. Gabban sbalzato di sella, è finito sul marciapiede riportando lesioni mortali.

Nuovo ponte sul Tanaro [illegible] getta l'«impalcato»



ALESSANDRIA. E' iniziata ieri, e dovrebbe concludersi oggi, la «spinta» del primo tratto dell'impalcato prefabbricato in cemento (una sorta di soletta) su cui sarà realizzata una delle due corsie del nuovo ponte Tiziano sul Tanaro. Nei prossimi cento giorni verranno costruiti sul posto gli altri tre tratti, tutti di 50 metri come il primo, che verranno poi spinti sino a raggiungere la spalla verso viale Tiziano. Se non ci saranno intoppi, il ponte sarà ultimato, collegamenti compresi, a febbraio o marzo 2001. Secondo i tecnici, prosegue il cedimento del ponte Cittadella, sia della spalla verso la Cittadella (8-9 millimetri) sia di quella verso la città (6-7), che, ultimato il Tiziano, [illegible] abbattuto.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5
Giornale Orario [illegible] (in collaborazione con La Stampa) ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21
30' minuto-Lo Sport: ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30.
6-9 Abitudine quotidiana; 6,25: Prima pagina; 6,40 Rassegna Stampa; 6,50 Viabilità; 7,50: Polizia Stradale; 8,05: Prima pagina 20 anni prima; 9-12 Musica e notizie; 9,30 Viabilità Aeroporto; 10,10: Previsioni del Tempo; 10,50 Viabilità Ferrovie; 12-15 Musica e Notizie; 12,10 Temperature; 12,20: [illegible]; 13,50 Viabilità [illegible] Municipale; 14,20 Dediche; 15-18 Musica e notizie; 15,50: Viabilità Ferrovie; 16,50 Viabilità Polizia Municipale; 17,20 Dediche; 18-21 Abitudine quotidiana in diretta da La Stampa; 21-24 Musica e notizie; [illegible] Notturno Musicale

REDAZIONE: VIA DE GASPERI 2, TELEFONO 0141.33.252 / 0141.592.268 / FAX 0141.530.224
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO DANTE, 80 - TEL. 0141.35.10.11 / FAX 0141.35.60.14

La nomina annunciata contemporaneamente ieri a Roma, Biella e dalla Curia in via Carducci

Il nuovo vescovo di Asti arriva da Oropa

Insediamento ufficiale entro Pasqua

Fumata bianca: a quasi otto mesi dalla partenza di monsignor Severino Poletto, divenuto arcivescovo di Torino, la diocesi ha la sua nuova guida. È il canonico Francesco Guido Ravinale, attualmente rettore del Santuario di Oropa. L'annuncio ufficiale è stato d[illegible]o ieri mattina in Curia, in via Carducci, dall'amministratore diocesano monsignor Pierino Monticone, che ha trattenuto a stento l'emozione. «Al nuovo vescovo - ha detto - esprimo profonda riconoscenza per avere accettato di essere pastore [illegible] guida della nostra comunità [illegible] il vivissimo desiderio di accoglierlo quanto prima fra noi con sentimenti di filiale devozione e di feconda collaborazione».

L'annuncio è stato accolto con un applauso da una quarantina di religiosi astigiani riuniti in vescovado. Sono seguiti commenti molto positivi. «È stata una buona scelta. Anche se don Ravinale [illegible] ha mai avuto rapporti [illegible] Asti - spiega monsignor Guglielmo Visconti, storico della diocesi - è molto stima[illegible] e [illegible] alcuni amici tra gli astigiani».

La nomina giunge dopo [illegible] di congetture, scommesse su nomi di preleti svelati [illegible] certa facilità, mentre quello di Ravinale non è mai stato pronunciato. Nella «terna» di candidati valutata dalla Congregazione per i [illegible] sembrava vi fossero anche importanti figure [illegible] incarichi in Vaticano. È stato invece scelto un religioso piemontese, dinamico, vicino ai giovani, che ha dimostrato buo[illegible] capacità gestionali. «In questi anni [illegible] partiti tanti restauri a Oropa», si commentava ieri in Curia.

Ora il primo passo sarà la consacrazione [illegible] vescovo del can[illegible] Ravinale, [illegible] seguirà l'ingresso nella diocesi astigiana. Le scadenze saranno fissate nei prossimi giorni. L'aspirazione è quella di avere il nuovo vescovo entro Pasqua, ad aprile, magari per la domenica delle Palme, simbolo dell'ingresso.

In Curia non si nascondono i compiti anche gravosi che il nuovo presule dovrà affrontare: ad esempio la scarsità e l'età elevata del clero, la crisi di vocazioni (ci sono 6 seminaristi ma [illegible] parrocchie prive di guida fissa), la ripresa dei lavori del Sinodo avviato due anni fa da monsignor Poletto, e l'impegnativa ristrutturazione della casa diocesana [illegible] Gressoney (circa 5 miliardi). [o. f. c.]

LA [illegible]

COMUNI	70	[illegible]	
[illegible] CUI 2 IN PROVINCIA [illegible] ALESSANDRIA MASIO [illegible] QUATTORDIO		A CONGREGAZIONI (GIUSEPPINI, SALESIANI, DOTTRINARI)	31
[illegible] IN PROVINCIA DI TORINO PRALORMO E ISOLABELLA		DIACONI	7
		SUORE	274
PARROCCHIE	128	MONACHE DI CLAUSURA	43
SENZA PARROCO	40	MONASTERI	2
SACERDOTI	132	SEMINARISTI	6



L'amministratore diocesano monsignor Pierino Monticone (a sinistra) ieri in Curia mentre [illegible] ai religiosi la nomina del [illegible] di Asti

Ieri [illegible] Costigliole

Trattore si ribalta un ferito

COSTIGLIOLE. Ancora un dramma sfiorato nelle campagne dell'Astigiano: ieri pomeriggio, un imprenditore di Isola, Giuseppe Lajolo, 37 anni, ha rischiato di morire sotto il trattore che si è ribaltato.

E' accaduto in frazione Loreto di Costigliole: per cause in via di accertamento da parte dei carabinieri della locale Stazione, l'uomo ha perso il controllo del mezzo, in un tratto particolarmente impervio. Poi il trattore si è ribaltato. L'abitante di una casa vicina ha dato l'allarme: sono arrivati ambulanza del «118», elisoccorso, carabinieri. Il ferito è poi stato trasportato in ospedale ad Asti.

Altra tragedia sfiorata a Revigliasco, dove un contadino, Alberto Baraldi, 64 anni, è stato colpito da alcuni rami di un albero che stava abbattendo. Ferito è stato soccorso e accompagnato in ospedale. Anche per lui la prognosi non è grave.

«Cari astigiani vi voglio bene»

Ha 56 anni, è sacerdote dal 1967
Lascia il rettorato del santuario

Daniele Pasquarelli
BIELLA

[illegible] rettore di Oropa [illegible] capo della Chiesa che circonda le rive del Tanaro. Il Pontefice ha nominato don Franco Ravinale nuovo vescovo di Asti. Tre anni dopo Rino Sivieri, vescovo di Propriá in Brasile, [illegible] esponente della [illegible] biellese torna ad indossare [illegible] porpora.

La notizia rimbalzata [illegible] da Roma ha colto di sorpresa [illegible] pochi tra i componenti della comunità cattolica locale. Tra questi, anche il diretto interessato. «Erano circolate delle voci - racconta il rettore -. Ma a queste non avevo mai dato molta importanza. Invece...».

Don Ravinale, [illegible] meglio Sua Eccellenza, è sacerdote dal giugno del '67 e compirà 57 anni il prossimo 17 aprile; probabilmente una settimana dopo verrà ordinato con una solenne cerimonia nell'antica cattedrale monferrina. «Ne parlerò anche ai miei amici astigiani, ma davvero sarei felice se la mia ordinazione avve[illegible] nel giorno di Pasqua - aggiunge -. Però ci sono dei tempi tecnici che vanno rispettati».

Il rispetto, come l'obbedienza, sono parole «cardine» del vocabolario di monsignor Ravinale: «Intanto [illegible] divento vescovo per decisione mia, ma perchè il Papa me l'ha chiesto. E io obbedisco. Poi ritengo che questa nomina esuli dalla mia persona: in ogni diocesi della Chiesa che si ricono[illegible] in Cristo esiste una figura sacramentale responsabile del ministero apostolico. E dunque il sottoscritto piuttosto che [illegible] altro non ha molta importanza».

Franco Ravinale è rettore di Oropa da tre anni. In questo periodo, ha seguito e gestito momenti delicati della vita del santuario e non solo legati alla sfera religiosa, come ad esempio i numerosi progetti di ristrutturazione del complesso dedicato alla Madonna Nera. Cosa ne sarà, dopo la sua partenza? «Assoluta[illegible] nulla di strano o di diverso - risponde -. Ci mancherebbe altro. Io parto ma resta la Vergine Maria, restano i pellegrini [illegible] questo meraviglioso luogo di pace. E al mio posto [illegible] qualcuno che sarà sicuramente in grado [illegible] fare le cose in modo migliore».

Ha qualche rimpianto? «Direi di no. Sono una persona molto semplice e sono contento di ciò che [illegible] fatto. A Oropa lascio un pezzo del [illegible] ma invece di [illegible] dispiaciuto per andarmene ecco, dico che sono felice per averci trascorso tre anni molto belli».

Lei è descritto come un «prete moderno» e molto vicino ai giovani: è vero? «Sono [illegible] prete che vive e lavora nel Duemila, in questo [illegible] moderno. E mi [illegible] piacere che mi ritengano attento alle problematiche giovanili. Ma voglio molto bene anche agli ammalati, ai miei [illegible] dell'Oftal e della San Vincenzo. A Oropa [illegible] vive in stretto contatto [illegible] tutti: come si dice, da zero a cento anni».

Una volta ad Asti, quale sarà il fondamento [illegible] suo progetto pastorale? «Dio, Gesù, la Vergine Maria [illegible] Chiesa. Per quanto riguarda poi [illegible] modalità della proposta beh, è presto per parlarne». E [illegible] i suoi nuovi fedeli astigiani, [illegible] dice? «Che voglio loro molto bene. E che mi prendano per mano, accompagnandomi a conoscere le loro strade».



Il canonico Francesco Guido Ravinale, 56 anni, sarà il nuovo [illegible] di Asti

Il piano emergenza della giunta Florio. Ma a gennaio l'aria era più pulita

Contro l'allarme smog in centro forse arrivano le targhe alterne

ASTI

Si spera [illegible] accada, ma [illegible] le condizioni dell'aria in piazza Martiri dovessero peggiorare fino a superare il livello di allarme, il Comune ricorrerà alla soluzione delle targhe alterne per limitare il traffico in una vasta porzione di centro cittadino. Il piano è stato presentato ieri dal sindaco Florio e dall'assessore Pontacolone (Ambiente) in [illegible] conferenza stampa che ha registrato anche qualche momento di forte imbarazzo: invitate all'incontro, le rappresentanti di Asl e Arpa (dottoresse Daniela Rivetti e Mariuccia Cirio) hanno smentito il primo cittadino quando ha annunciato che tra i tre enti, impegnati da qualche tempo in un tavolo di lavoro tecnico sulla qualità dell'aria, era stato raggiunto l'accordo per una trasmissione più rapida e funzionale dei dati rilevati dalla centralina di piazza Martiri. «Ci spiace per questo fraintendimento - ha detto Daniela Rivetti - ma si è appena iniziato [illegible] parlare di procedure: manca ancora un protocollo d'intesa». Il sindaco [illegible] è scusato: «Allora ero stato male informato». In futuro i dati giornalieri saranno diffusi dall'ufficio Relazioni col pubblico.

Targhe alterne per l'emergenza. In attesa di conoscere i risultati di febbraio, i rilevamenti Arpa indicano che a gennaio le condizioni dell'aria, in piazza Martiri, sono migliorate rispetto a dicembre, quando era stato superato il livello di allarme per [illegible] biossido di azoto. La situazione resta comunque sotto osservazione: il Comune, in caso di emergenza, ha preparato il piano di limitazione del traffico.

«I mezzi - ha spiegato Florio - viaggeranno a targhe alterne: un provvedimento di più facile attuazione, per il Comune, rispetto alla scelta di far circolare solo auto con marmitte catalitiche». **La vasta porzione di [illegible] cittadino in cui avrà vigore l'ordinanza è delimitata da un «cordone»** che coincide, in senso antiorario, con piazza Veneto, viale Partigiani, corso Don Minzoni, piazza Amendola, corsi Gramsci, Einaudi, Ferraris, Pietro Chiesa, piazzale Vittoria, via Calosso, corso Alfieri, vie Bocca, Arò, Pietro Micca, piazza Martiri, corso Dante.

Arriva un'altra centralina? L'unico punto in cui [illegible] misura l'inquinamento atmosferico è quello di piazza Martiri: il Comune vorrebbe veder attivare una seconda postazione in area residenziale, «così da ottenere [illegible] dato medio sulla qualità dell'aria», ha chiarito Florio. L'Arpa spera di riuscire a installare le apparecchiature «in tempi non lunghissimi»: anche se ritiene, [illegible] l'Asl, che il monitoraggio vada esteso [illegible] altri punti a intenso traffico e che occorra sintonizzarsi con piano urbano del traffico e piano regolatore.

In bici o a piedi. Con la primavera potrebbero arrivare [illegible] biciclette elettriche. [illegible] Comune vuole creare aree di scambio auto-bici in alcuni parcheggi. «Stiamo anche convincendo gli albergatori a metterle a disposizione dei clienti che vogliono andare in centro» ha detto Pontacolone. Poi arriverà la «domenica senz'auto»: un pomeriggio (ancora da fissare la data) con i pedoni liberi nel centro storico. «Non tanto perchè così diminuisce l'inquinamento - hanno precisato Florio e Pontacolone - ma perchè, così facendo, i cittadini potranno tornare a vivere, più da vicino, il centro storico». (l. n.)

Con i dirigenti della Bm2

Nuovo palatenda giovedì in Comune riunione decisiva

ASTI. Riunione forse decisiva, giovedì in Comune, per le sorti del nuovo palatenda. Al summit, alle 10, interverranno, oltre al sindaco, Luigi Florio, l'[illegible] Ferrante Marengo, il presidente della Provincia, Roberto Marmo (con l'assessore Giacomo Sizia) [illegible] il presidente della Fondazione Cassa di risparmio di Asti, Giancarlo Maschio. Con loro i dirigenti della Biemmedue, la società che [illegible] dominando il torneo di volley B1 ed [illegible] lanciata verso una storica promozione in A2.

Un incontro dal quale l'avvocato Giovanni «Billo» Filippi, direttore sportivo della Bm2 attende risposte «precise e definitive». «E' [illegible] - ribadisce [illegible] legale - il momento di decidere. Gli amministratori di Comune, Provincia, Fondazione Cassa, ci hanno fatto arrivare [illegible]li incoraggianti. Adesso vorremmo mettere il primo mattone alle nostre speranze».

A PAGINA 50



Il centro sinistra ha affisso 350 manifesti contro l'Amministrazione comunale

«Fatti e misfatti» della giunta

Più cari i rifiuti. Tagli alle linee degli autobus

Con 350 manifesti affissi ad Asti e nelle frazioni il coordinamento del centro sinistra traccia il bilancio della giunta comunale di centro destra e delle iniziative del sindaco Florio: «fatti e misfatti» visti dall'angolazione delle forze di minoranza, all'indomani dell'approvazione del bilancio, della politica tariffaria e delle nomine Asp con l'elezione di Gianni Bertolino alla presidenza e l'allargamento del Consiglio di [illegible]strazione da cinque a nove componenti.

Il manifesto è diviso in due parti: in una sono citate «le cose fatte dalla giunta», nell'altra quelle fatte dal sindaco. L'Asp e le tariffe ricorrono di frequente nella prima delle due colonne; si accusa la giunta [illegible] tagli alle linee dei bus (il riferimento [illegible] all'eliminazione della «7» e alla riduzione delle corse della «4» e della «5»), di aumento delle tariffe del trasporto pubblico e dell'acquedotto, di peggioramento della viabilità. Dito puntato anche contro l'incremento del costo delle mense scolastiche e della tassa rifiuti: quest'ultima costerà agli astigiani il 6% in più nel 2000 (oltre 4 mila lire al metro quadrato per le abi[illegible]ni); ma sarebbe potuto andare peggio visto che l'aumento inizialmente previsto era tra il 10 e il 12%. Il coordinamento del centro sinistra ricorda anche l'applicazione dell'addizionale Irpef (0,2%), l'insuccesso di «un costosissimo Astiteatro», l'impennata [illegible] criminalità, il [illegible] qualità della vita e l'innalzamento dell'inquinamento dell'aria. Critiche anche al Piano regolatore «che ha scatenato l'ira [illegible] cittadini [illegible] fatto [illegible] comitati spontanei».

Dal municipio trasformato in ristorante ai soldi «elargiti» a Sgarbi

Il primo cittadino [illegible] è guadagnato quattro menzioni per il Capodanno organizzato in municipio: l'opposizione gli [illegible] menta di aver trasformato «il co[illegible] in un ristorante», di non aver trovato nes[illegible] ristoratore astigiano per preparare il cenone scegliendone uno nel Canavese e di aver suonato alla mezzanotte del 31 la campane della torre Troyana. «Gli astigiani - è scritto sul manifesto - hanno avuto il privilegio di pagare 160 mila lire per [illegible] con lui». Ma l'elenco continua: «Ha invitato Tony Blair nelle Langhe, cinguetta con Emilio Fede, ha polemizzato con Ciampi, Prodi e D'Alema, ha regalato tante bottiglie di spumante, sogna Vittorio Alfieri, scrive lettere a Gesù Bambino elargisce i soldi degli astigiani a Sgarbi». «I cittadini di Asti - concludono gli avversari del sindaco - meritano di più».

Non si placano gli scontri sulla vicenda dell'Asp

[illegible] giorni scorsi il segretario del Pdci, Aldo Bologna era intervenuto sulle nomine Asp, replicando alle accuse del segretario Ds, Oddone e criticando la presidenza Visconti. Visconti e Bagnadentro (quest'ultimo area Ds) ora replicano



Luigi Visconti e Paolo Bagnadentro

Colleghi consiglieri rinunciamo ai gettoni

Il segretario dei Comunisti Italiani Aldo Bologna (La Stampa [illegible] 18 febbraio) [illegible] accusa di avere, quale amministratore dell'Asp in conto alla minoranza, «fiancheggiato (?!) l'opera demolitoria [illegible] Visconti». Vengo insomma accusato dagli amici del Pdci di aver appoggiato un presidente che ha, nell'ordine: risanato il bilancio dell'Asp, aumentato l'occupazione, incrementato [illegible] attività aziendali in città e in provincia, portato in dote al Comune 400 milioni con l'opera degli ausiliari del traffico e, da ultimo, difeso duramente l'azienda (e la città) dall'opera - questa sì, demolitoria - della stessa [illegible]ggioranza che lo aveva nominato. E' vero, lo ammetto. [illegible] reo [illegible] peccati imperdonabili: di aver ragionato con la mia testa, di avere privilegiato il giudizio sulla persona rispetto alle etichette e di aver difeso [illegible] avversario politico dalle accuse infondate a suo tempo mossegli.

Quello [illegible] [illegible] comprendo è l'ostinazione [illegible] una [illegible] parte della sinistra a beccarsi [illegible] i polli di manzoniana memoria, invece di calamitare l'attenzione sulle crepe che la vicenda Asp ha evidenziato nel condominio della maggioranza. Io credo che i cittadini sull'argomento si aspettino dalla [illegible] proposte, non baruffe.

I Democratici (La Stampa del 18 febbraio), pur cadendo anch'essi nell'errore di [illegible] i Ds, individuano [illegible] percorso assolutamente condivisibile: dimissioni di tutti i consiglieri neoeletti, nomina di un commissario, confronto pubblico sulle strategie dell'azienda. Credo che [illegible] ci sia una sola persona in questa città che non pensi tutto il peggio dello spettacolo offerto dall'allargamento a 9 componenti del Consiglio di amministrazione: è sufficiente pensare ai costi (90 milioni annui) e [illegible] difficoltà decisionali di un simile organo. Le dimissioni da parte di tutti i consiglieri (non servirebbero ovviamente gesti unilaterali), mi trovano consenziente: costituirebbero un gesto di civiltà e condurrebbero il Consiglio comunale a rimeditare la soluzione assunta. Poiché tuttavia è utopico pensare che ciò possa avvenire, vi è un'altra proposta che ritengo di formulare ai miei neo colleghi: rinunciare tutti all'emolumento fissato per il mandato, nei [illegible] che intercorrono dalla costituzione [illegible] spa all'ingresso dei privati, fornirà cioè il segno tangibile di interpretare l'attività amministrativa con spirito di servizio al di fuori da logiche spartitorie [illegible] consociative. Invito La Stampa a raccogliere le opinioni degli altri consiglieri sulla mia proposta: una sorta di sciopero bianco, un'inusuale protesta che la città apprezzerebbe. E vediamo chi ci sta e chi no.

Paolo Bagnadentro, consigliere di amministrazione Asp

Tutte bugie, io non ho demolito l'azienda

In riferimento alla lettera del segretario Pcdi, Aldo Bologna, desidero precisare che quella che Bologna definisce «opera dem[illegible] di Visconti» ha prodotto, tra l'altro, i seguenti risultati: incremento delle attività Asp in provincia (raccolta rifiuti, depurazione acque) e in città (incremento raccolta differenziata, acquisizione dei cimiteri e della [illegible] sul guado); mantenimento del livello qualitativo dei servizi, aumento del livello occupazionale, contributo al comune di Asti di circa 400 milioni nei 6 mesi di attività degli ausiliari del traffico, raddoppio e inaugurazione di uno dei più moderni impianti di depurazione delle acque potabili, apprezzate manifestazioni per il ventennale dell'Asp con premiazione di tutti i dipendenti; e, dulcis in fundo, risanamento [illegible] bilancio aziendale con un risultato positivo rispetto ai cronici disavanzi superiori al miliardo all'anno.

Di questa «opera demolitoria» il sottoscritto non si è mai pentito, anzi ne va molto fiero così come, ritengo [illegible] vadano fieri tutti i componenti del Consiglio [illegible] amministrazione, Bagnadentro compreso, che [illegible] mi hanno «fiancheggiato» ma hanno, insieme a me, lav[illegible] [illegible] e correttamente nell'opera di gestione e amministrazione industriale dell'Asp, lasciando poco spazio alla politica, con il solo obiettivo di svolgere un buon servizio per [illegible] città. Avevo sperato che dopo le iniziali dure critiche levatesi dal Pdci all'inizio del m[illegible]o (critiche rivelatesi sempre completamente infondate) la nostra azione efficace, corretta e trasparente fosse poi stata apprezzata, tenuto conto del voto a mio favore del Pdci in Consiglio comunale. Devo [illegible] constatare che il lupo perde il pelo ma non il vizio e nel caso del Pdci l'atteggiamento nei confronti miei e del Cda è iniziato ed è finito, coerentemente, con lo stesso stile: pregiudizi e bugie.

Luigi V[illegible]ti, presidente Asp

Alle Regionali

Rifondazione e Pdci scelgono i due [illegible]

I due partiti dell'esterema sinistra, comunisti italiani e Rifondazione comunista hanno individuato i candidati alle Regionali di domenica [illegible] aprile. I comunisti di Cossutta presentano il consigliere comunale Enrico Bestente e il sindaco di Castello D'Annone e consigliere provinciale, Alessandro Valenzano.

I bertinottiani scendono in campo [illegible] il segretario provinciale del partito Enzo Sobrino e Piero Dinda, pensionato della Way Assauto e giudice di gara di ciclismo. Sobrino è anche assessore al Comune di Castello D'Annone e avrà come avversario il suo sindaco. Entrambi i partiti appoggiano la candidatura di Livia Turco a presidente della Regione.

I comunisti italiani hanno già avviato la raccolta firme con banchetti in piazza Alfieri; Rifondazione inizierà invece da sabato 26 febbraio sotto i portici di piazza Alfieri.

I Ds sono invece al lavoro con una commissione per individuare chi «correrà» con il simbolo della Quercia (un candidato dovrebbe essere donna). In settimana potrebbe esserci una schiarita. Con insistenza si è fatto anche il nome di Mauro Trivelli, già assessore comunale, ora segretario provinciale dei popolari, come possibile candidato del Ppi.

IL TEMPO DELLA SETTIMANA

Fulvio Romano*

«Primaveira tardija mai fallija» si diceva una volta nei proverbi monferrini. Invece, ancora una volta la «prima estate» sembra anticipare. E' un febbraio «caldo». E asciutto. Il mese non è finito, chissà cosa ci riserva ancora questo strano inverno. Cominciato per tempo, con neve un po' dappertutto, si è snaturato pian piano, per lasciare il campo ad anticipi di primavera che lasciano, eccome, il segno sul ciclo naturale.

E la luna di febbraio «muove» gli albococchi

Un ciclo che sta anticipando. Complice questa luna piena di fine febbraio che [illegible] impazzire anche i nostri gatti domestici, vediamo gemme e boccioli muoversi [illegible] preoccupante urgenza. Quelli degli albicocchi, soprattutto. Quando sono esposte al sole, in direzione sud ovest, in luoghi protetti da brinate e nebbie, le varietà più primaticce già presentano i «bottoni rosa» e sono quindi nella fase che precede la fioritura vera e propria. Tre anni fa, nel '97 (anno da record) i primissimi fiori della varietà «Goldrich» sbocciarono a fine febbraio e l'inizio «ufficiale» della fioritura fu al 3 di marzo. Stessa storia nel '98.

Ad Asti temperature da metà marzo

Se è vero che nelle campagne e nelle «cumbe» ombrose il termometro è sceso anche di molto sottozero in queste ultime notti di venti levantini e settentrionali (e nella [illegible] città [illegible] [illegible]esi a medie da 4-5°), è altrettanto indiscutibile che abbiamo avuto sugli altipiani e sulle coste solatie valori medi più che alti. E' il caso di Asti dove, negli ultimi dieci giorni ci si è attestati sui 7-7,5° di media, che non solo surclassano i tradizionali 3-4° previsti per questo mese dalla serie storica, ma si avvicinano anche ai valori di metà marzo. Aveva fatto ben più freddo lo scorso anno, soprattutto grazie ad una settimana di gelo dall'8 al 16 del mese. Più caldo, invece, nel '98 e nel '90. Ma, proprio come nello scorso anno (finora almeno), [illegible] è piovuto. Del tutto.

Febbraio per ora resta a secco

Quella del febbraio [illegible] acqua è un'anomalia climatica anch'essa recente. Se si fa eccezione per il 1945 ed [illegible] 1946, abbiamo soltanto altri d[illegible] casi, per questo mese, [illegible] mesi all'asciutto: nel '97 e nel '[illegible]. Ed [illegible] l'aridità del suolo il «lei motiv» delle cronache di questi giorni: pericoli di incendio per i falò delle stoppie [illegible] secche. Pioverà, dopo gli [illegible] pochi [illegible] di gennaio? Si direbbe di no.

Qualch[illegible] ma vincerà il sereno

L'alta pressione iberica che [illegible] sventagliato aria fredda sul Piemonte si sta indebolendo in queste ore per il transito di [illegible] ondata perturbata che si avvicina all'arco alpino occidentale proveniendo dall'Irlanda. Unico effetto di questo passaggio sarà, almeno così sembra, una copertura nuvolosa che durerà tra questa sera e domani. Scarse le probabilità di pioggia, che si limiterà forse alla Riviera ligure. Da giovedì ripresa dell'alta pressione con nuovi cieli sereni sugli altipiani e ripresa probabile delle nebbie, ma solo nelle basse, con temperature minime in calo.

fulvio.romano@isiline.it
**Direttore Osservatorio meteo di Cuneo*

IN CITTÀ

AMBIENTE. Stasera alle 21,15 nella sede del circolo Way Assauto, corso Pietro Chiesa 20, il fotocineclub e la Lipu presenteranno libro «Gli uccelli della Valle Tanaro» di Giorgio Aimassi e Roberto Ghiglia. Seguirà proiezione di diapositive.

MONTEMARZO. [illegible] alle 21 il Consiglio di circoscrizione per organizzare il Carnevale.

[illegible] Alle 21 [illegible] Centro Giovani, [illegible] Goltieri, il club amici della musica «Valpreda» propone un ascolto guidato dell'opera «Arlecchino» di Busoni con Franco Colombo. Ing. libero.

M[illegible] Alle 9,30 in municipio prima seduta dell'Osservatorio di Area promosso dalla direzione didattica.

[illegible] alle 21 in municipio si riunisce il Consiglio comunale. All'ordine del giorno l'approvazione del bilancio.

[illegible]**O.** Proseguono gli appuntamenti dell'Utea. [illegible] alle 21 in biblioteca, Elena Brignolo e Anna Maria Pregno parleranno di arredamento.

MATEMATICA. Alle 14,30 al liceo scientifico «Vercelli» il professor Manzini [illegible] l'Università di Alessandria terrà una conferenza sulla «complessità degli algoritmi».

GASTRONOMIA. La rassegna «Pronti via, si riparte dall'osteria» propone stasera dalle 20,30 al Tacabanda, via al Teatro (0141/530.999), una [illegible] (a 50 mila lire) con vini di Casa Martelletti.

FOSSANO. La giornalista astigiana Mariella Lentini oggi alle 17 presenta il suo libro «Eclissi d'amore» al Cif fossanese, in via Vescovado 16. Venerdì alle 15 lo presenterà all'istituto «Sella» di Asti.

Oggi Consiglio provinciale aperto sul riciclo dei rifiuti

Un «Bambi» di peluche per quei daini abbattuti

Consiglio monotematico, oggi alle 17, in Provincia: si discuterà di recupero dei rifiuti in previsione della giornata nazionale «L'Italia che ricicla», voluta per sabato 26 dal ministero dell'Ambiente. I lavori [illegible] aperti al pubblico. Una decina i soggetti che si sono prenotati per intervenire: Consorzio rifiuti, Legambiente, Pro Natura, Asp, scuole medie di Costigliole, istituti Giobert e Penna, Coldiretti, operatori di «Rifiuto a metà», e Comune di Rocca d'Arazzo. Gli interventi saranno preceduti dall'introduzione del presidente del Consiglio, Luigi Porrato, e dell'assessore Giancarlo Fassone (Ambiente). Esauriti i pronunciamenti del pubblico, la discussione coinvolgerà i consiglieri.

Sabato, [illegible] coincidenza con «L'Italia che ricicla», le associazioni ambientaliste (Lipu, Wwf, Legambiente, Italia Nostra, Pro Natura) allestiranno due punti informazione in pi[illegible] San Secondo, angolo via Garibaldi. Verrà distribuito un documento sulla raccolta differenziata nell'Astigiano. Sarà anche possibile imbucare le cartoline per votare [illegible] più bel parco italiano: per ogni tagliando depositato nell'urna il Conai verserà 500 lire al Fondo nazionale per il riciclo.

Altre urne sono state sistemate, nei giorni scorsi, nel capoluogo e in alcuni centri della provincia. Ad Asti le cartoline si possono imbucare: all'ufficio Relazioni col pubblico del municipio (lunedì-venerdì 9-14/15,30-18; sabato 9-12,30); Centro giovani, via Goltieri (lunedì-venerdì 8-24; sabato 15-18); Biblioteca Astense, via Goltieri (martedì, mercoledì, giovedì 9-19,30; venerdì 9-22, sabato 9-13). Polo educazione ambientale, via Croce Verde (tutti i giorni 9-12/15-18).

Intanto durante la seduta [illegible]ieri, il capogruppo del Grappolo, Giuseppe Goria, ha polemicamente consegnato all'assessore alla Caccia Giacomo Sizia, un «Bambi» di peluche, come protesta per l'abbattimento [illegible] daini nell'area di Calliano. Sizia ha ringraziato. [illegible] stamane si terrà un incontro convocato dal presidente Roberto Marmo con i rappresentanti dei due Atc e delle organizzazioni agricole. [l. n.]



LETTERE AL GIORNALE

Noi alunni di Rocchetta [illegible] scoperta del tango

Siamo gli alunni delle classi prima e terza della scuola media di Rocchetta Tanaro. Il 10 febbraio abbiamo partecipato ad una lezione-concerto a Nizza Monferrato pre[illegible] l'Auditorium della Trinità : si è esibito un gruppo [illegible] abili musicisti, il «Quintetto Estravagario»; hanno suonato musica latino-americana, precisamente «tango argentino» di Astor Piazzolla; so[illegible] strumentisti di Verona ad eccezione del violoncellista di origine argentina.

Abbiamo notato delle differenze tra il tango eseguito dalle nostre orchestre di musica leggera e quello argentino, infatti la maggior parte della musica ascoltata era di carattere lento e malinconico, mentre il «nostro» tango ci pare più allegro.

Questo concerto è stato molto bello ed istruttivo perché, oltre alla musica, i musicisti [illegible] stati cortesi nello spiegare ogni singolo strumento [illegible] le proprie caratteristiche.

Al termine di ogni spiegazione si poteva intervenire con le nostre domande.

Il clarinetto era suonato da Massimo Rizza che ha spiegato il diverso utilizzo che se ne può fare: dalle nostre bande, al jazz, alla musica classica.

Gli altri strumenti del gruppo erano: fisarmonica, violoncello, contrabbasso e pianoforte; inoltre, per la prima volta, abbiamo visto e ascoltato il bandoneon che, grazie ad [illegible] mantice e alla vibrazione delle lamine, produce un suono molto suggestivo.

Siamo contenti di aver partecipato a questa iniziativa e vorremmo ripetere spesso questi incontri per conoscere diver[illegible] generi musicali e per poter ascoltare la musica dal «vivo».

Le classi 1ª e 3ª della scuola media di Rocchetta Tanaro

E oggi si [illegible] il Palio-tris

Finalmente il grande giorno è arrivato. Domani si correrà il primo dei [illegible] Palii di quest'an[illegible]. In [illegible] piazza Alfieri finalmente restituita agli astigiani, dopo l'abbattimento del palaz[illegible] della Provincia e di quello dell'Intendenza di finanza al posto dei quali sono stati piantati 200 nuovi alberi che hanno sostituito i platani ormai da [illegible]ni malati, i 21 partecipanti tra rioni e comuni si daranno battaglia per conquistare l'ambito drappo.

I fantini, tutti astigiani, giureranno fedeltà ai loro colori in una cerimonia che si terrà in San Secondo prima della corsa. Fervono anche i preparativi per la bellissima sfilata che, come la corsa, sarà trasmessa in diretta sulle principali reti televisive italiane (sono collegati anche 40 Paesi stranieri).

Continuano anche gli scherzi goliardici tra i partecipanti che comunque non cadono mai nel [illegible] gusto. Inoltre è da ormai 10 giorni che Asti è invasa da 400.000 turisti, soprattutto stranieri, per la gioia [illegible] tutti i commercianti della nostra città.

Il sindaco, Luigi Florio V, ha esordito in un suo discorso: «Il Palio è di Asti e Asti è del Palio...».

Suona la sveglia. Mi alzo. Ho sognato tutto. L'ho sempre detto che alla sera non devo mangiare la bagna cauda...

Mario Accornero

[illegible] UTILI

PRONTO INTERVENTO 118

AUTOAMBULANZE

CROCE [illegible]: 0141 593.345; [illegible] 0141 726.390; [illegible]: 0141 965.333; **Montafia:** 0141 997.565. **Montemagno:** 0141 63.666. [illegible] 0141 417.741; **Calliano:** 0141 921.978, **Canelli:** 0141 824.222; **Annone:** 0141 401.388; **Castelnuovo D.B.:** 011 9927.301; **Cocconato:** 0141 907 503; **Costigliole:** 0141 966.779; **Isola:** 0141 958 665; **M[illegible]le:** 0141 669.237; **Monastero B.:** 0144 88.290; **Moncalvo:** 0141 921.31; **Montegrosso:** 0141 953.175; **Montiglio:** 0141 994.911; **S.Damiano:** 0141 975 910. **Villafranca:** 0141 943 777; **Villanova:** 0141 948 445

FARMACIA DI TURNO

Ad Asti oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia Corso Savona, corso Savona 161, tel. 0141/530.263. Con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 8 del giorno successivo *Piazza Roma corso Alfieri 343*, tel. 0141/353.839.
Canelli: *Sacco, via Alfieri 15.*
Moncalvo: *Ottone, via Cissello.*
Nizza: *Bianchi, via Parti 1.*

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva: **Asti** 0141 211.430.

Calliano 0141 928.444 [illegible] 0141 [illegible] **Castelnuovo D.B.** 011 987.6468 [illegible] **Costigliole** 0141 961.414 **Costigliole** 0141 961.414 **Monastero B.** 0141 [illegible] **Moncalvo** 0141 917.444. **Montechiaro** 0141 999.788. **Nizza** 0141 78.21 **Rocca d'Arazzo** 0141 0141 408.160 **San Damiano** 0141 975 910 [illegible] 0141 943.644 **Villanova** 0141 948.555

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 0141 530.198; **Bubbio:** 0144 81.03; **Canelli:** 0141 823 663; **Castagnole L.:** 0141 878.161; **Castelnuovo D.B.:** 011 987.6152. **Costigliole:** 0141 [illegible] **Moncalvo:** 0141 917.100; **Montegrosso** 0141 [illegible] **Nizza:** 0141 721 623, **San Damiano:** 0141 975 064, **Villanova:** 0141 948 033.

GUARDIA DI FINANZA pronto intervento 117

Asti: 0141 [illegible].743; **Canelli:** 0141 823.481; **Nizza:** 0141 721.165.

POLIZIA pronto intervento 113

[illegible] e **Prefettura:** 0141 418.111; **Stradale Asti:** 0141 418.811; [illegible] 0141 721.704; [illegible] **A21:** 0131 361.288.

VIGILI FUOCO pronto intervento 115

Asti: 0141 413.711.

Intervista ■ Guido Bili, eletto ieri alla presidenza del Consorzio di tutela

«Diamo radici all'Asti spumante»

Per dare forza al prodotto dobbiamo amarlo di più

Sergio Miravalle
ASTI

Previsioni confermate: Guido Bili è il nuovo presidente del Consorzio di tutela dell'Asti. Lo ha votato ieri mattina, all'unanimità, l'assemble generale dei soci del Consorzio, riuniti nella [illegible] piazza Roma. Bili, 57 anni, sposato, una figlia di 23 anni, è vice direttore generale e consigliere d'amministrazione della Martini&Rossi. La sua no[illegible] arriva dopo [illegible] dimissioni del dicembre scorso di Ottorino Liuzzi, dirigente Cinzano, che [illegible] passata alla Campari. L'alternanza [illegible] vertici del Consorzio avrebbe potuto portare alla presidenza un esponente di parte agricola, oppure l'incarico agli industriali, ma solo fino al 2001. Le trattative hanno inve[illegible] dato a Bili [illegible] mandato pieno per il triennio 2000-2002 e di questo il neo presidente ha ringraziato ieri tutte le componenti del Consorzio, che conferma alla vice presidenza l'industriale Emilio Barbero e Paolo Ricagno per la parte agricola.

C'è [illegible] letto la sua elezione al vertice del Consorzio come atto di impegno delle Case maggiori sulle sorti dell'«Asti».

«E' certamente la dimostrazione che questo mondo merita rispetto e impegno da parte [illegible] tutti. La [illegible] di presidente non la intendiamo come onorifica. Bisognerà lavorare uniti per sottolineare la forza di questo spumante: vino legato al territorio e anche prodotto industriale [illegible] visibilità e volumi di vendita internazionali, che [illegible] deve scendere d'immagine.



Il neo presidente del Consorzio Guido [illegible] al brindisi di insediamento con i vicepresidenti (confermati). A destra Emilio Barbero di Canale per la parte industriale e Paolo Ricagno di Alice Bel Colle per quella agricola

Dirigente della Martini è nominato per 3 anni «Dialogherò con tutti»

Nel gran dibattito attorno al moscato e all'Asti quali sono i punti deboli?

«Dobbiamo sottolineare l'origine di questo prodotto, dargli radici più salde e direi orgogliose. Per questo è importante il dialogo all'interno del comparto, tra tutte le [illegible] variegate componenti.

Intende dire anche con il mondo agricolo rappresentato dai cosiddetti cobas del moscato?

Ho già avuto colloqui informali con tutti. Per metodo di lavoro, anche fuori dal compar[illegible] vino, ho sempre auspicato il confronto. Non assumo mai posizioni radicali, intransigenti.

Scelta che le deriva anche dall'esperienza in politica?

Sono stato consigliere e assessore per la dc nella mia Ciriè, dove sono nato. Ho avuto anche esperienze da presidente di una Usl e nella Croce Rossa.

Quindi di pronto [illegible] se [illegible] intende...l'«Asti» [illegible] ha bisogno?

E' un grande prodotto, grazie all'effetto Duemila siamo tornati sopra quota 80 milioni di bottiglie, ma dobbiamo comunicarlo meglio. Penso a testimonial del territorio, gente positiva che ami l'Asti e il moscato e ci aiuti a farlo conoscere [illegible] di più nel mondo.

E la città di Asti che ruolo avrà in tutto questo?

Dobbiamo usare meglio la sede storica del nostro Consor[illegible]. Farla diventare ancora più «Casa dell'Asti» e luogo di eventi. Penso all'esperienza delle nostre Terrazze Martini. A Isola sta nascendo la sede operativa e Asti resterà la capitale.

La proposta lanciata dal sindaco di Castell'Alfero

Il museo delle maschere nel «ciabot» di Gianduja

CASTELL'ALFERO. È stato accol[illegible] con tutti gli onori, come il compaesano che torna dall'America. Gianduja domenica è tornato nel suo luogo d'origine, Callianetto, dove si trova il «ciabot». Il sindaco Angelo Marengo ha rilanciato un'iniziativa vitale fino agli Anni '70, poi lentamente decadu[illegible] fino a rischiare l'estinzione. Così domenica mattina il Gianduja (Aldo Rocchietti March) della Famija Turineisa con il suo tricorno («sembra il conte Ugucciope» commentavano i ragazzi), è giunto [illegible] fida Giacometta (Miss Alessandria Maria Nicoletti) e le «giacomette» al seguito, alla prima uscita ufficiale [illegible] Carnevale 2000. Con loro le maschere astigiane dell'associazione «J'amis dla pera» guidate dallo «Spumantino» Amato Caccialupi.

Nel salone settecentesco del castello c'è stato un momento ufficiale, con discorsi dedicati all'importanza delle tradizioni, cui hanno partecipato il parlamentare Vittorio Voglino, i consiglieri regionali Mariangela Cotto (con un discorso in piemontese) e Luciano Grasso, il vicepresidente della Provincia Ebarnabo, e l'assessore provinciale al Turismo Massano. A loro il sindaco Marengo ha lanciato l'idea di realizzare il museo delle maschere piemonte[illegible] nel ciabot [illegible] Gianduja, per creare un punto di attrazione turistica da inserire negli itinerari piemontesi. Dopo i discorsi, visita al ciabot. Nel pomeriggio il testimone è passato ai bambini, con la festa in piazza. [c. f. c.]



La visita di Gianduja al suo «ciabot» di Callianetto con le maschere astigiane

NOTIZIE DALL'ASTIGIANO

ASTI

Vinti 49 milioni con un «5» al Superenalotto

Vincita milionaria al Superenalotto nella tabaccheria di Roberto Lazzarino, in via Micca (accanto alla clinica San Secondo). Il vincitore ha azzeccato cinque numeri. «Non abbiamo ancora conferme - spiega Lazzarino - ma la vincita è stata fatta con una giocata semplice». Già un anno fa nella tabaccheria era stato realizzato un «5»: il vincitore intascò 70 milioni.

[illegible]

Sul Tanaro si farà un ponte bailey

Si [illegible] ponte bailey a Castello d'Annone: è la soluzione indicata dai sindaci di Annone, Cerro, Rocchetta, Rocca d'Arazzo come alternativa all'attraversamento sul Tanaro che nei prossimi mesi dovrà essere adeguato alle norme di sicurezza (i lavori dureranno un anno e mezzo). Il «bailey» sarà costruito a monte dell'attuale ponte e funzionerà a senso unico alternato, con un semaforo. Intanto a Rocchetta si sono iniziati i lavori di costruzione del «bailey» (in alternativa all'attuale ponte, da adeguare). [l.n.]

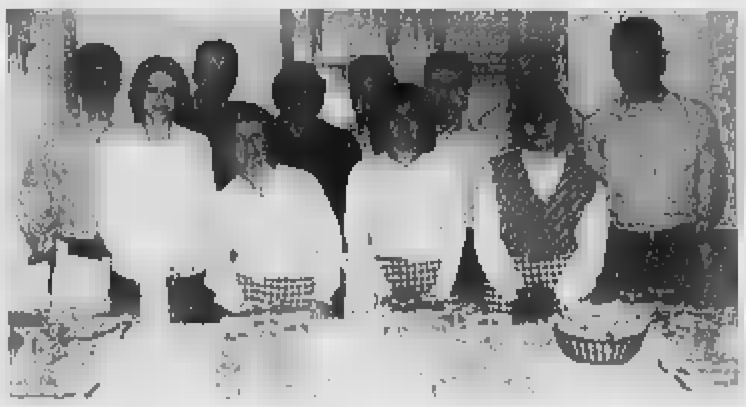
COSTIGLIOLE

La moglie di Fuser a «Quelli che il calcio»

La costigliolese Orietta Nebiolo, moglie di Diego Fuser, giocatore del Parma, è apparsa domenica al programma di Rai2 «Quelli che il calcio». Sempre domenica Fuser ha segnato il suo primo gol stagionale in campionato (il Parma ha tuttavia perso 4 a 3 col Verona). [l.n.]

[illegible]

Le specialità di Cunico in tavola per 210



Sono stati 210 i commensali arrivati a Villa Toso per assaporare le specialità di Cunico. La Pro loco (nella foto il gruppo di lavoro) guidata da Furio Betta è stata protagonista del quinto appuntamento della rassegna «Sapori d'Inverno». In cucina hanno collaborato con Mario Bosca, sindaco appassionato di fornelli, Giuseppina Valle, Ferdinando Caron, Susy Bracchino, Olandina Pivetta, Adriana Rua, Ilaria Gozzellino, Gavino Dettori, Lucia Dettori, Marilena Bertin, Milena Canta, Ercole Stroppiana, Piero Lazzarato, più una ventina di camerieri, divisi tra sabato e domenica. Nel prossimo week end sarà di turno la Pro loco di Migliandolo. Prenotazioni Paolo Raviola 0141.595765. [gl. m.]

Bloccati dai carabinieri con refurtiva e arnesi da scasso: poco prima avevano colpito a Casale

Banda dei supermercati: quattro arresti

Presi a Canelli con la mappa dei market da svaligiare

Franco [illegible]
CANELLI

Erano specializzati in rapine ai supermercati di una stessa catena («In's»): [illegible] sospettati di una ventina di colpi, [illegible] gran parte messi a segno in Lombardia.

Quattro gli arrestati, tutti brianzoli: i fratelli Cristiano e Pasquale Lombardo, di 26 e 23 anni, Oscar Buccella, 21 e Angelo Pifferi, 29.

Sono stati presi a Canelli, dai carabinieri, mentre stavano per mettere a punto gli ultimi dettagli di un [illegible] all'«In's» di regione Dota. Avevano [illegible] da scasso, ricetrasmittenti per coordinare le «operazioni», una mappa dei market in Piemonte e una ventina di milioni: il frutto [illegible] bottino di un colpo messo a segno poco prima, nella stessa notte, ai danni di un altro market «In's» a Casale, in corso Valentino.

Ieri i quattro sono stati interrogati in carcere a Quarto: il pm, Luciano Tarditi, ha chiesto al gip la convalida dei fermi e l'emissione di custodie cautelari provvisorie (sarà poi la procura casalese a procedere).

«Quando li abbiamo presi [illegible] per [illegible] nel superm[illegible]to: a[illegible]evano infatti appena ultimato una sorta di circognizione dell'obiettivo» ha spiegato ieri il tenente colonnello Angelo Buono, comandante provinciale dell'Arma: da tempo ha disposto una rete di controlli notturni, proprio per preveni[illegible] i furti e altri episodi di cosidetta «criminalità diffusa» (aggressioni e truffe agli anziani).

La prima segnalazione è partita dai militari di un'autoradio: hanno visto due auto ferme (una Clio e una Golf) vicino al supermercato. Via radio han[illegible] chiesto rinforzi: poi i controlli [illegible] rito dei tre occupanti, la scoperta degli arnesi da scasso (c'era anche una bacchetta metallica sagomata per sfilare le buste con il denaro dalle casse continue dei supermercati) e del denaro. I tre (mancava all'appello Pifferi) sono stati accompagnati in caserma. I militari del nucleo operativo, incuriositi dalla presenza delle ricetrasmittenti, sono tornati in regione Dota ed hanno deciso [illegible] tentare un «approccio» via radio con il presunto complice. Poche parole, pronunciate a caso nel microfono, hanno prodotto l'effetto sperato. «Dove siete?» ha chiesto [illegible] voce. E un carabiniere: «Dietro al supermercato, sulla strada. Vieni subito».

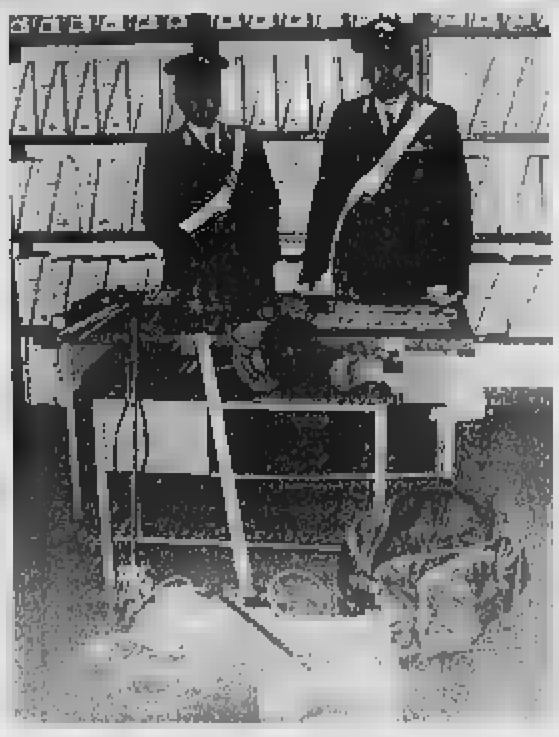
Pochi secondi e nella notte è comparsa un'ombra. Era Pifferi che cercava gli amici. In quel momento i carabinieri si sono qualificati e lo hanno ammanettato e portato in caserma.

Poi il trasferimento in carcere a Quarto.

I militari hanno capito che la banda si stava muovendo sulla base di [illegible] piano preordinato: e poco dopo è arrivata la conferma dal comando di Casale, dov'era stato segnalato il furto.

Un colpo compiuto con [illegible] consueta perizia. I banditi, forse sulla base di qualche complicità interna alla [illegible] supermercati, pare utilizzassero ormai una tencica collaudata per sfilare le buste con il contante dalle casseforti.

Ora gli accertamenti sugli altri colpi in Lombardia: in un caso i banditi avevano lasciato sul posto arnesi da scasso analoghi a quelli trovati ai quattro, i quali peraltro negherebbero ogni addebito.







Due degli arrestati: sono i fratelli Cristiano e Pasquale Lombardo, di 26 e 23 anni (abitano in Brianza). Sopra gli arnesi da scasso sequestrati [illegible] carabinieri

Proteste anche a Rocchetta

Il Distretto sanitario di Rocca d'Arazzo trasferito ad Annone

ROCCA D'ARAZZO. Il paese non è più sede del distretto sanitario (mantiene la guardia medica), trasferito nell'ex scuola materna di Castello d'Annone. [illegible]i i comuni che vi fanno riferimento: oltre ad Annone e Rocca, Rocchetta e Cerro Tanaro, Azzano, Mongardino. La diversa collocazione della sede distrettuale ha portato anche, in alcuni centri, all'abolizione di parte dei servizi assicurati finora: a Rocchetta si raccolgono le firme per chiedere che vengano garantite le prestazioni infermieristiche. A Rocca il vicesindaco Pierluigi Berta chiarisce: «In questo periodo verificheremo che lo spostamento del distretto ad Annone non porti disagi alla nostra comunità». All'ex materna di Annone sono [illegible] in funzione, secondo un orario settimanale o mensile differenziato, i servizi infermieristico, vaccinazioni e prelievo del sangue, i consultori pediatrico e ginecologico, gli ambulatori di medicina legale, igiene, alimentazione e nutrizione, l'ufficio amministrativo. [l. n.]

Decine di chiamate

Allarme incendi a boschi e sterpi nell'Astigiano

ASTI. La siccità di queste settimane e il vento anche debole, hanno favorito tra domenica e ieri una decina di focolai d'incendio tra sterpaglie e boschi, impegnan[illegible] i vigili del f[illegible].

Il caso più grave a Sarole, domenica pomeriggio. L'allarme è scattato intorno alle 12,30: le fiamme avevano attaccato un bosco, con [illegible] fronte piuttosto ampio, in una zona disabitata. L'intervento, durato quattro ore, ha visto impegnate alcune squadre del comando di Asti supportate dai volontari di Nizza e dai vigili del distaccamento di Acqui.

Altri incendi, soprattutto di sterpaglie, si sono sviluppati domenica a Cocconato, Rocchetta Palafea, Mombaruzzo, Calos[illegible] Motta [illegible] Costigliole, Castagnole Lanze e Nizza.

Ieri si sono sviluppati altri focolai in valle San Giovanni a Nizza, a Castello d'Annone e in località Trincere ad Asti.

PAGINA A CURA DELLA ASSOCIAZIONE MEDIATORI AGENTI IMMOBILIARI

Inaugurazione dei restauri il 2 aprile

E Canelli riscoprirà il municipio Liberty



La scalinata in marmo stile Liberty nell'androne del municipio di Canelli

CANELLI. La nuova ala [illegible] palazzo Anfossi che dà su via Roma, sede del municipio, aprirà al pubblico il 2 aprile. Lo ha annunciato il sindaco Oscar Bielli, nel corso di una conferenza stampa. Nello stabile, dove sono [illegible] in via [illegible] ultimazione interventi per la messa a punto di vari impianti, hanno già trovato sistemazione gli uffici dell'Anagrafe, del sindaco e del segretario comunale.

Progettista della ristrutturazione, affidata all'impresa astigiana Moviter e per la quale era stato stanziato [illegible] miliardo e [illegible] milioni, l'architetto canellese Gianmarco Cavagnino. Tra le soluzioni architettoniche adottate da notare il ripristino della bussola d'entrata e della scalinata in marmo, in stile Liberty; il recupero delle cantine [illegible] volte in mattoni; e la realizzazione di pavimenti [illegible] impasto [illegible] graniglia dove è stato possibile inserire lo stemma con il cane rampante, simbolo della città. [fl. l.]

Il Comitato canellese oltre ai normali servizi copre gli interventi del 118

La Cri cresce e cerca volontari

Si preparano i festeggiamenti per i 30 anni

CANELLI

Il Comitato locale della Croce Rossa cerca volontari per sbrigare i servizi di routine.

L'appello, che gli [illegible] responsabili canellesi [illegible] Cri definiscono «accorato», è stato affidato a volantini che sono stati affissi nei bar, nei negozi e nelle vie principali della città. «I servizi di emergenza del 118 [illegible] coperti ed assorbono gran parte de[illegible] risorse umane del comitato - spiegano il presidente del sodalizio Mario Bianco e l'ispettore Cri Guido Amerio -. Quello che manca ora è il personale per le prestazioni ordinarie, trasporto di portatori [illegible] handicap, visite fiscali e specialistiche, emodialisi, terapie particolari e trasferimenti di malati e anziani, attività altrettanto utili per la popolazione, che spesso deve rivolgersi a strutture di soccorso fuori Canelli, pagando il servizio».

Un'esigenza pressante che ha ha spinto la Cri canellese - 148 militi attualmente in servizio nella moderna sede di via dei Prati, quasi 190 mila chilometri percorsi nel '99 dai mezzi di soccorso, di cui poco più di 23 mila [illegible] interventi) per [illegible] servizio [illegible] 118 - a chiedere l'aiuto di nuovi volontari che vogliano assumersi questi compiti.

Si tratta di servizi [illegible] svolgersi prevalentemente in orario diurno e nei giorni feriali. «Per questo i candidati ideali - spiegano Bianco e Amerio - sono uomini e donne tra i 18 e i 65 anni, pensionati, lavoratori autonomi che possano gestire il proprio tempo, o turnisti».

Per chi risponderà all'appello (basta telefonare allo 0141.831.616 [illegible] fax allo 0141.822.855) la Cri ha già predisposto un corso di addestramento «semplificato», accessibile a tutti.

Intanto, a metà [illegible] con un esame finale, si concluderà [illegible] corso per i nuovi volontari (25) che affiancheranno i militi già in servizio nella gestione delle emergenze.

In [illegible] di organizzazione anche i festeggiamenti per il trentennale di fondazione del sodalizio. [fl. l.]



Mario Bianco, presidente Cri Canelli

Canelli: sono riservati ai non autosufficienti

Alla casa di riposo presto altri 20 posti

CANELLI

La mancata riapertura dell'ala della Casa di riposo comunale di via Asti riservata ai non autosufficienti (una ventina i posti previsti) aveva creato non poche discussioni e polemiche, soprattutto tra [illegible] consigliere di centro sinistra e giunta. Ora il vicesindaco, Annalisa Conti (Forza Italia) - che è anche vicepresidente dei Cisa, [illegible] [illegible]zio [illegible] Comuni del Sud Astigiano per la gestione [illegible] [illegible] sociali, [illegible] consigliere provinciale - annuncia l'avvio di servizio e struttura per aprile: «entro Pasqua dovremo riuscire ad aprire i battenti ai primi sette ospiti canellesi, per ora ancora ricoverati fuori città» assicura.

Un iter travagliato, quello del[illegible] casa di [illegible] cittadina [illegible] cui già da qualche anno [illegible] ospitati [illegible] trentina di pensionati autosufficienti. Alluvionato nel '94 (gli anziani ricoverati furono salvati dai vigili del fuoco) l'edificio dovette essere completamente ristrutturato per rispettare le nuove normative regionali. I pensionati furono trasferiti, a spese del Comune, in strutture private. Per i lavori [illegible] ristrutturazione l'amministrazione comunale stanziò oltre [illegible] miliardi, di cui 1500 milioni per [illegible] parte «autosufficienti» (tornata [illegible] attività da qualche anno), e 600 per quella che, da aprile, ospiterà gli anziani disabili e almeno 6 a[illegible]stenti. In via di completamento anche le pratiche della [illegible]zione tra Asl e Comune per [illegible] pagamento delle rette degli ospiti non autosufficienti (un tema che qualche mese fa aveva suscitato polemiche tra struttura sanitaria ed enti locali astigiani): l'azienda sanitaria pagherà, per ogni ospite, 52 mila lire. [fl. l.]



La casa di riposo comunale recentemente ristrutturata dopo l'alluvione del '[illegible]

IN BREVE

CANELLI

Giovedì si presenta un libro [illegible] Vittorio Alfieri

Giovedì, alle 21, al circolo culturale Punto di Vista a Villanuova (presidente Bruno Fantozzi), sarà presentato il libro «La malinconia del signor Conte. Vittorio Alfieri da Asti, malato non immaginario» di Aris D'Anelli (Daniela Piazza Editore). Alla presentazione partecipano oltre all'autore, Carla For[illegible], direttrice del Centro studi Alfieriani; Carlo Cerrato, giornalista Rai e presidente dell'Atl; l'attore Gianfranco Violato. [fl. l.]

CANELLI

Sventato un furto in una sala giochi

Furto sventato [illegible] [illegible] bar sala giochi del centro. I ladri hanno cercato di introdursi nel locale facendo scattare il sistema d'allarme collegato con la centrale operativa dei «Cittadini dell'Ordine». Sono arrivati i vigilantes che hanno messo in fuga i ladri. [fl. l.]

[illegible]

Venerdì sera al Gazebo caricature istantanee

S'intitola «La notte delle caricature» la singolare iniziativa prevista per venerdì al dancing Gazebo. Nel corso della serata si potrà ballare con musica da discoteca selezionata dai dj Michele Rinaldi e Enrico Pronzati. Inoltre esperti disegnatori offriranno, a chi se le vorrà far fare, caricature istantanee. [fl. l.]

CANELLI

Corsi di qualificazione per giovani disoccupati

Il Comune, in collaborazione con l'associazione industriali metallurgici, meccanici e affini (Amma), la Regione e l'Unione industriale di Torino, distribuisce materiale informativo relativo al «progetto 500», che prevede corsi di qualificazione professionale rivolte a disoccupati con meno di 25 anni, residenti in Piemonte, con obbligo scolastico assolto o diploma di scuola media superiore. Iscrizioni fino al 25 febbraio. [fl. l.]

@sti on line



Una delle pagine web dedicate alla cantante Andrea Mirò dalla sua casa discografica

Carlo Francesco Conti

ANDREA MIRÒ. Il festivalone è cominciato e sul palco c'è anche l'astigiana Andrea Mirò, ovvero Roberta Mogliotti di Calliano. La giovane è alla [illegible] esperienza sanremese e «corre» con la casa discografica di Enrico Ruggeri, la Merak produzioni (www.merak.it). Alcune pagine del sito sono [illegible] anche alla giovane cantautrice astigiana, con un po' di biografia e altre informazioni, anche se per la maggior parte [illegible] ancora «in costruzione». In ogni caso i fans potranno scrivere alla cantante all'indirizzo e-mail: miro@merak.it.

[illegible] IL TANARO? Un servizio di Virgilio (www.virgilio.it) è quello delle «mappe», ovvero delle cartine topografiche delle città. In quella di Asti c'è una curiosità che balza all'occhio appena la si vede comparire: il Tanaro viene ribattezzato Torrente Borbore. L'imprecisione è dovuta alla scala di raffigurazione: man mano che si scende nel dettaglio si vede che [illegible] denominazione Borbore viene d[illegible] correttamente al torrente. Resta però senza nome il Tanaro.

TURISMO. In pochi mesi ha collezionato qua[illegible] 13 mila visitatori. È il sito del Consorzio turistico Langhe Monferrato Roero (www.langhe.monferrato.roero.it) che ha sede ad Alba ma organizza, soprattutto in estate, iniziative che toccano anche l'Astigiano. Tra queste c'è «Castelli aperti», che nell'ultima edizione ha portato momenti di spettacolo e di animazione nei manieri astigiani. Il sito è sobrio e chiaro, offre un'introduzione per ora molto semplice, ma utile e dettagliata per farsi un'idea di giro turistico nel Sud Piemonte. In tutto [illegible] sono circa 600 pagine web, tra cui quelle di alcune aziende associate che hanno deciso di approfittare del «portale» offerto dal sito.

Gli operatori hanno attivato un sistema statistico per sapere chi sono i «navigatori» che visi[illegible] il sito, [illegible] dato importante soprattutto per gli operatori turistici. La maggior parte dei visitatori è italiana (22,4%), ma seguiti a ruota dagli Stati Uniti con 2600 contatti (20%). Germa[illegible] e Svizzera [illegible] al 4° e 6° posto; non mancano neppure altri paesi come Perù, Polonia, Australia, Giappone (in 8ª posizione), Canada e Repubblica Ce[illegible]. Non [illegible] trascurato il 33,7 % di contatti che non hanno specificato la provenienza.

Langhe e Monferrato sempre più «visitate» da giapponesi e sudamericani

[illegible]. La sezione astigiana dell'Ancol (Associazione nazionale comunità lavoro) ha aperto un sito dedicato alla valorizzazione del Monferrato e dell'Astigiano, dei prodotti tipici, attraverso i ristoranti, agriturismo, osterie, agricoltura. Ne è promotrice una delle associazioni interne: Turisancol, che propone una guida alla degustazione, agli spettacoli del Monferrato presentando eventi, manifestazioni, viaggi o itinerari. Per ora il sito (www.turisancol.it) è essenzialmente una presentazione di intenti dell'associazione. Parte interessante soprattutto per chi lavora nell'ambito dello spettacolo, [illegible] le pagine dell'Indac, Istituto nazionale divulgazione arte e spettacolo, [illegible] indicazioni dettagliate per chi intende associarsi.

[illegible]. Asti Studi Superiori (Astiss), associazione che gestisce i corsi universitari ad [illegible]ti, ha da poco attivato il suo sito Internet, dove si possono trovare informazioni costantemente aggiornate sui corsi, manifestazioni, conferenze, convegni e altre attività accademiche. Il sito è ospitato dalla rete telematica della Provincia all'indirizzo: provincia.asti.it/associazioni/aua/index.htm. La grafica è spartana, ma la quantità di informazioni offerte è molto alta, e il sito si presenta come uno strumento utilissimo per lo studente che al termine degli studi superiori [illegible] alla ricerca del co[illegible] di laurea più adatto e che non voglia perdersi attraverso i labirinti di bacheche e sportelli.

carcon@lastampa.it

Pienone sabato al Cristallo di San Damiano alla finale del «Nastro d'argento»

Voci premiate da Alessia Merz

Due cantanti astigiane in gara a Napoli

SAN DAMIANO

Gli occhi erano tutti per lei, Alessia Merz. Le orecchie invece per i giovani concorrenti del 12° «Na[illegible] d'argento», conclusosi sabato sera al Cristallo. Tra gli applausi Alessia Merz ha consegnato il trofeo ai vincitori del concorso canoro. «Devo complimentarmi con i cantanti - ha detto la presentatrice - Ho sentito voci bellissime. P[illegible]te che la prima volta che mi sono esibita in pubblico è stata cantando dal palco di un oratorio».

Il primo posto per la categoria «canzoni edite», [illegible] «giovani» è stato vinto [illegible] Joelle Zaninelli, diciassettenne, di Cervinia con la famosa «All by myself». Un'ovazione ha suggellato il successo del «big» sandamianese Amleto (Roberto Serraino) [illegible] una grande interpretazione di «Forever» dei Queen. Per le canzoni inedite è stata proclamata vincitrice la coppia Gabriella Di Fazio e Luciano Caracchi con «La vita che c'è in noi», brano molto orecchiabile.

Roberto Serraino, 25 anni, impiegato in banca ad Asti, si può dire sia cresciuto proprio sul palco del Cristallo, ha iniziato 9 anni [illegible] il gruppo «Ofg» e lo scorso anno ha partecipato a uno stage all'Accademia della musica di San[illegible]. È anche disegnatore di fumetti. «Il prossimo impegno - ha detto - è l'uscita del mio primo album».

Ancora incredula della vittoria Gabriella Di Fazio, impiegata di Moncalieri, che ha partecipato per la prima volta. La [illegible] controparte maschile, Luciano Caracchi, artigiano di Asti, è anche autore delle parole della canzone, mentre [illegible] musica è del ventenne astigiano Luciano Ferrante.

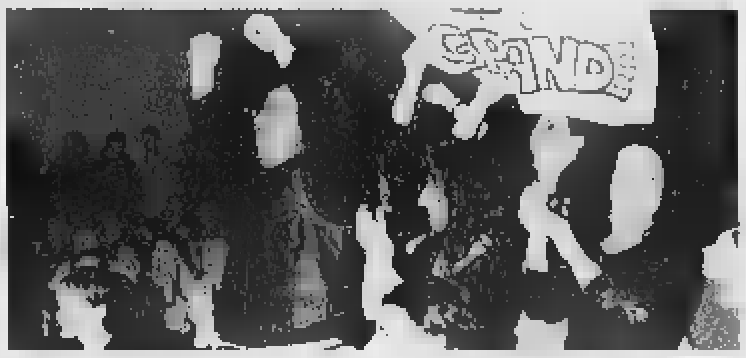
I responsabili della manifestazione nazionale «Destinazione successo» hanno segnalato Joelle Zaninelli, il gruppo [illegible] San Damiano «Tim» e l'astigiana Liliana Barraco. Al «Festival di Napoli» sono stati chiamati Roberto Zampaglione di Rho, Liliana Barraco e Daniela Ferrari di Asti, interprete [illegible] unico brano napoletano in gara. La serata si è conclusa con un fuori programma: Simon Attardi, 13 anni, studente della «Goltieri» ha dedicato ad Alessia Merz una strofa di «Granada». [cl. c.]







La premiazione: da sin. Joelle Zaninelli, Roberto «Amleto» Serraino, il presentatore Meo Cavallero, Alessia Merz, Luciano Caracchi e Gabriella Di Fazio. Al centro, Liliana Barraco. Sopra Cavallero e la Merz. [illegible], alcuni fans [FOTO UBERTONE]



GIOCHIAMO [illegible]

[illegible]RDI

BARI	31	35	11	47	60
	151	80	[illegible]	[illegible]	58
CAGLIARI	25	[illegible]	14	28	78
	90	78	54	51	50
FIRENZE	30	[illegible]	[illegible]	10	6
	84	69	60	59	56
GENOVA	51	[illegible]	40	[illegible]	26
	[illegible]	[illegible]	[illegible]	71	66
MILANO	81	27	69	17	44
	71	54	52	48	47
NAPOLI	68	86	7	1	26
	82	45	44	42	42
[illegible]	[illegible]	[illegible]	12	23	71
	71	67	59	58	53
[illegible]	11	[illegible]	90	39	[illegible]
	99	90	69	54	48
TO[illegible]NO	58	73	22	7	[illegible]
	[illegible]	67	64	52	51
VENEZIA	19	32	54	16	61
	55	54	50	47	47

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 3 [illegible] Roma. Ecco le 30 coppie su [illegible] puntare. Il gioco va programmato per almeno [illegible] settimane consecutive come gli altri sistemi:

3-31	3-58	3-80	3-55	[illegible]
3-15	3-51	3-90	3-78	3-79
3-17	3-63	3-50	3-1	3-70
3-29	3-64	3-16	3-8	[illegible]
3-34	3-10	3-32	3-5	3-52
3-57	3-20	3-65	3-7	3-22

Ambate mature. Sono [illegible] in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 52 (0); Cagliari 75 (0); Firenze 1 (2); Genova 17 (4); Milano 15 (2); Napoli 22 (1); Palermo 10 (2); Roma 9 (5); Torino 28 (1); Venezia 82 (1)

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi [illegible] frequenza sulla ruota di Napoli:

70-11	70-51	70-44	69-71	69-81
70-26	70-53	70-75	69-22	69-45
70-3	70-46	70-2	69-70	69-57
[illegible]	70-77	70-87	69-47	69-76
70-71	70-81	69-12	69-51	69-32
70-22	70-45	69-56	69-[illegible]	69-75
70-21	70-57	69-86	69-46	69-2
[illegible]	70-76	69-26	69-77	69-87

Per decine [illegible] lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Genova:

50-51-52	52-55-56	54-52-53
50-53-54	52-57-58	55-56-57
50-55-56	52-59-51	[illegible]
50-57-58	53-54-55	55-51-52
50-59-51	53-56-57	55-53-54
51-52-53	53-58-59	55-50-51
51-54-55	53-51-54	56-57-58
51-56-57	54-55-56	56-59-51
51-58-59	54-57-58	56-52-53
32-53-54	54-59-51	56-54-55

VINCITE Nessuna

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1600 — 88 - 85 - 52 - 23 - 78 - 10 / 15 - 30 - 45 - 90 - 1 - 17
[illegible] combinazioni

L. 5600 — 84 - 43 - 90 - 87 - 37 - 52 - 77
7 combinazioni

Giocate sistemistiche [illegible] basi

L. [illegible] - basi fisse prese 1 a [illegible] = 85 - 90 - 78 - 36
224 combinazioni - varianti = 1 - 11 - 31 - [illegible] - 58 - [illegible] - 74 - 19

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

STASERA AL CINEMA AD ASTI E DINTORNI

[illegible]

LUX. Tel 0141-594 147.
Toy story 2
di J. Lasseter con L. Unkrich, A. Brannon
Or.: 18.45; 20.30, 22.30. Bigl.: 10.000 (8000)

POLITEAMA. Tel 0141-530[illegible]
American Beauty.
[illegible] Mendes con K. Spacey, A. Bening
Or.: 19.50, 22.30. Bigl.: 10 000 (8000).

RITZ. Tel. 0141-530.086
Colpevole d'innocenza
[illegible]. Baresford con T. Lee Jones, A. Judd
Orario 20, 22.30 Biglietto: 10 000 (8000)

[illegible]. Tel 0141-595.040
Il mistero della strega di Blair.
di D. Myrick e E. Sanchez con H. Donahue.
Orario 20.30, 22,30. Biglietto 10 000 (7000)

SALA PASTRONE. Tel 0141-557 667.
[illegible] per [illegible].

LUMIERE. Tel 0141-413.630
Riposo

[illegible]

BALBO. Tel 0141-824.809.
Riposo

[illegible]

COMUNALE. Tel 0347-37 98.182.
Riposo.

[illegible]

LUX. Tel 0141-702 788.
Riposo

SOCIALE (BTS). Tel 0141-701 496
Riposo

MULTISALA. Sala Verdi Tel 0141-701 459.
Colpevole d'innocenza
di B. Baresford con T. Lee Jones, A. Judd
Orario 20, 22.30. Big.: 10.000 (8000).

MULTISALA. Sala Aurora
Un marito ideale.
di O. Parker con C. Blanchett, M. Driver, R. Everett.
[illegible]: 20, 22.30 Biglietto 10 000 (8000)

MULTISALA. Sala Regina
American Beauty.
di S. Mendes con K. Spacey, A. Bening, M. Souvari
Orario: 20, 22,30. Biglietto: 10 000 (8000).

[illegible]

CRISTALLO. Tel 0141-975.124
Riposo

LUX. Tel 0141-975 015.
Riposo

SPLENDOR. [illegible] 0141-982.288
Riposo.

[illegible]

ARISTON. Tel 0144-322 400
Il mistero della strega di Blair.
di D. Myrick e E. Sanchez con H. Donahue.
Orario: 20[illegible] Biglietto: 10 000 (8000)

CRISTALLO. Tel 0144-322 885
Sogno di una notte di mezza estate
di M. Hoffman con R. Everett, K. King, M. Pfeiffer
Orario 21 Biglietto 8000

[illegible]

VITTORIA. Tel 0142-452 291
Colpevole d'innocenza
di B. Baresford con T. Lee Jones, A. Judd
Orario: 20,10; 22.25 Biglietto. 12 000 (9000).

POLL. Tel 0142-452 061
Il mistero della strega di Blair.
di D. Myrick e E. Sanchez con H. Donahue
Orario 20.20, 22.20 Biglietto 10 000

MODERNO. Tel 0142-452 815
Toy story 2
di J. Lasseter con L. Unkrich, A. [illegible]
Orario. 20,20, 22.30 Biglietto: 12 000 (9000).

[illegible]

[illegible]ESSANDRINO. Te[illegible]-252 644
Toy story 2
di J. Lasseter con L. Unkrich, A. Brannon
Orario 20.20, 22.30. Biglietto 12 000

[illegible]URA. Tel 0131-252 079
Kiss me
[illegible] Scove con F. Prinze e R. Leigh Cook.
Orario 20, 22,20 Biglietto 12.000 (9000).

COMUNALE - SALA GRANDE.
Teatro: Marina militare la flotta del Baltico
Coro, orchestra, danze popolari e acrobatiche
Orario. 21,15 Biglietto 45 000 (30 000)

COMUNALE - SALA FERRERO. Tel. 0131-234.240
Colpevole d'innocenza
[illegible]. Baresford con T. Lee Jones, A. Judd
Orario: 20, 22,20. Biglietto 12 000 (9000)

[illegible]
Il mistero della strega di Blair.
Orario: 20,20, 22.15. Biglietto 12 000

GALLERIA. Tel. 0131-252.112
Il mistero della strega di Blair.
Orario: 20.30; 22.15 Biglietto 12 000.

MODERNO. Tel 0131-252 707.
Fine di una storia.
con R. Fiennes, J. Moore, S. Rea.
Orario. 20,15; 22,25 Biglietto. 12.000.

CINE[illegible]TALLI - Sala Kubrick. Tel 0131-349 321
American beauty.
di S. Mendes con K. Spacey, A. [illegible], M. Souvari.
Orario: 20, 22.30. Biglietto: 12.000.

[illegible]TALLI - Sala[illegible]
Una storia vera
di D. Lynch con R. Farnsworth, S. Spacek.
Orario. 20; 22.30 Biglietto: 12.000.

[illegible]

[illegible]. Tel 0173-363 021
Riposo

MORETTA. Tel 0173-364 936.
Riposo

[illegible]

LIETTA TORNABUONI CONSIGLIA
— BUONO ••• INTERESSANTE/DIVERTENTE •• MEDIOCRE • BRUTTO

ACCADEMIA
p. S. Giulia 2 bis. tel. 011 88 78 07 [illegible] **Olimpo** Or. 20.30, 22.30. [illegible] pom 7000, sera 12 000, rid 9000 •••

ACTOR'S STUDIO
via Chiesa della Salute 77/b. tel. 011 216 6784 **Salsa** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30. Ingr. pom [illegible], sera 12 000, rid 9000 ••

AREA 200
corso Giulio Cesare 67. tel. [illegible] 856 521 **The [illegible] witch project** (Il mistero della strega di Blair) Or.: 15.50, 17,30, 19 10, 20 50, 22.30. Ingr. pom 7000, sera 12 000 ••

AREA 400
corso Giulio Cesare 67. tel. [illegible] 856.521 **Toy story 2** Or. 15.30, 17,15; 19, 20,45; [illegible] Ingr. pom 7000, sera 12 000. •••

AMBROSIO MULTISALA 1
corso Vittorio 52. tel. 011 547 007. **American Beauty** Viet. min 14. Or. 15; 17,30, 20, 22,30. Ingr. pom. 8000, cinecard 5000, sera 12 000, cinecard 10 000 •••

AMBROSIO MULTISALA 2
corso Vittorio 52, tel. 011 547 007 **Colpevole d'innocenza** Or. 15.30, 17.50; 20,10, 22.30 Ingr. pom. 8000, cinecard 5000, sera 12 000, cinecard 10 000 ••

AMBROSIO M[illegible] 3
corso Vittorio 52, tel. [illegible]1 547 007 **Giovanna d'Arco** Or. 15.50, 19, 22.10 Ingr. pom. 8000, cinecard 5[illegible]0, sera 12 [illegible] 10 0[illegible]

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22. tel. 011 581 7190 **Colpevole d'innocenza**. Or.: 16, 18,10, [illegible] 22.30. Ingr. pom. 7000; anz. 6000, sera 12 000, mil.-rag. [illegible]. ••

CAPITOL
via S. Dalmazzo 24. tel. 011 540 605 **Il mistero di Sleepy Hollow**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 12 000

CENTRALE
v. Carlo Alberto 27, tel. 011 540 110. **East is east**. Or.: 15,10, 17, 18.50, 20,40; 22.30 Ingr. pom. 7000, s[illegible] 7000

C. CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E, tel. 011 436 0723 **Non uno di meno** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30 Ingr. pom. 7000, sera 12.000; rid 9000 •••

C. CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E. tel. 011 436 0723 **Il tempo dell'amore** Or. 15.30, 17,50, 20.10, 22 30 Ingr. pom. 7000, sera 12 000, rid 9000

CIAK
corso Giulio [illegible] 105, tel. 011 [illegible] **Liberate i pesci** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30 Ingr. pom. 8000, sera 12 000 ••

[illegible]MIA
via Gramsci 9. tel. 011 542 422 **Toy story 2 - Woody & B[illegible]** Ore 14,55, 16.50, 18.45, 20.40; 22,35. Ingresso pomeriggio [illegible] anziani giov. cinecard 5000, sera [illegible] •••

DUE GIARDINI - Sala Nirvana
via Monfalcone 62. [illegible] 011 327 2214 [illegible] **storia vera** Or. 16, 18,15; 20 30, 22,40 Ingr. pom 6000, sera 12 000, rid. 8000 •••

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse
via Monfalcone 62 tel. 011 327 2214 **L'elemento del crimine** Or.: 16, 18 10, 20.20, 22,30 Ingr. pom 6000, sera 12 000, rid 8000 •••

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino, tel. 011 447 5241. **Toy story 2** Or.: 15, 16,45; 18,25, 20.20, 22.30 Ingr. pom. 7000, sera 11 000 •••

ELISEO BLU
piazza Sabotino, [illegible] [illegible]1 447 5241, [illegible] **di Sleepy Hollow** Or. 15,45, 17.55; 20,15; 22.30 Ingr. pom. 7000, sera 11 000

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino. [illegible] 011 447 5241 [illegible]. Or. 16, 18.10, 20,20, 22,30 Ingr. pom. 7000, sera 11 000 ••

EMPIRE
piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011 817 1642 **Boys Don't Cry**. Vietato ai minori di anni 18. Or. 15.30, 17.50; 20,10; 22,30 Ingr. pom. 7000, sera 12 000; [illegible].

[illegible]
c. Moncalieri 241, tel. 011 661 5447 **Existenz** Or.: 20,15; 22.30 Ingr. 11 000, rid 8000

ERBA 2
c. so Moncalieri 241, tel. 011 661 5447 **Autunno** Unica proiezione ore 22.40 Ingr. 5000

ETOILE
via Buozzi ang. via Roma. tel. 011 530 353. **Kiss me** Or. 14.55, 16.50, 18.45, 20.40, 22.35 Ingr. pom. [illegible], anz. giov. cinecard 5000 sera [illegible] ••

FARO
via Po 30. tel. 011 817 3323 RIPOSO

FIAMMA
corso Trapani 57 tel. 011 385 7057 **Colpevole d'innocenza** Or. 15, 17.30, 20, 22.30 Ingr. 12 000. ••

IDEAL
corso Beccaria 4. tel. 011 521 4316 [illegible]**rican Beauty** Viet. min. 14 Or. 15, 17.30, 20, 22.30 Ingr. pom. [illegible], sera 12 000 •••

KING
via Po 21. tel. 011 812 5996 **Fucking Amal** Or. 16.30, 18,30, 20.30, 22.30 Ingr. pom. 7000, sera 12 000, rid 9000 •••

KONG
via S. Teresa 5, tel. 011 534 614 **Il sesto [illegible]** V.m. 14 Or. 16, 18,10, 20.20, 22.30 Ingr. pom. 7000, sera 12 000, rid 9000

LUX
Gall. S. Federico, tel. 011 541 283 **The Blair witch project** (Il mistero della strega di Blair) Or. 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30 Ingr. pom. 7000 anz. giov. cinecard 5000, sera 12 000 ••

[illegible]
via Montebello 8. tel. 011 817 1048 CHIUSO PER LAVORI

[illegible]
via Montebello 8. tel. 011 817 1048 CHIUSO PER [illegible]

[illegible]
via Pomba 7 tel. 011 812 4173 **Il mistero di Sleepy Hollow** Or. 15.55, 18, 20.15; 22.30 Ingr. pom. 7000, sera 11 000

[illegible]
via Pomba 7, tel. 011 812 4173. **Anna and the King** Or.: 16,05, 19,10; 22,10 Ingr. pom. 7000, sera 11 000

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 tel. 011 532 448 **L'inglese** Or. 15.30, 17.35, 19, 20.45, 22.30 Ingr. pom. [illegible], sera 12 000 •••

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 tel. 011 532 448 **007 Il mondo non basta** Or. 15, 17.30, 20, 22.30 Ingr. pom. 8000, sera 12 000 •••

REPOSI 1
via XX Settembre 15 tel. 011 531 400 **Three Kings** Anteprima ad inviti Ore 21

REPOSI 2
via XX Settembre 15 tel. 011 531 400 **Fine di una storia** Viet. min. 14 Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 Ingr. pom. 8000, sera 12 000 •••

REPOSI 3
via XX Settembre 15 tel. 011 531 400 **American Beauty** Viet. min. 14 Or. 15, [illegible], 20, 22.30 Ingr. pom. 8000, sera 12 000

REPOSI 4
via XX Settembre 15, tel. 011 531 400 **Un marito ideale** Or. 16, 18.10, 20, 22.30 Ingr. pom. 8000, sera 12 000 •••

REPOSI 5 - LILLIPUT
via XX [illegible] 15, tel. 011 [illegible] **scappi ti sposo** [illegible] 15; 17.30, 20, 22.30 Ingr. pom. 8000, sera 12 000 ••

[illegible]
[illegible] Subalpina, tel. 011 562 0145 **Canone inverso** Or.: 16, 18.10, 20.20, 22.30, Ingr. pom. 7000, sera 12 000 ••

STUDIO RITZ
via Acqui 2, tel. 011 819 0150 [illegible] **Beauty** Viet. min. 14 Or. 15, 17.30, 20, 22.30, Ingr. pom. 7000 sera 12 000 •••

VALENTINO 1
Teatro Nuovo, corso M. d'Azeglio 17, tel. 011 [illegible]0200 **Mystery**. [illegible] Or. 20.10, 22,35 Ingr. 11 000, rid 8000

[illegible]
[illegible] M. d'Azeglio 17, tel. 011 650 0200 **La nona porta** Or. 20, 22,30 Ingr. 11 000, rid 8000 ••

VITTORIA
via Roma [illegible] tel. 011 [illegible]1789 **L'uomo [illegible]** Or.: 14,50; 17,25, 20; 22,35. Ingr. pom. 7000, anz. giov. cinecard 5000, sera 12 000

Giovedì mattina riunione forse decisiva

Summit in Comune sul nuovo palatenda

Franco Binello

ASTI

Ne[illegible] ne ha parlato, per scaramanzia. Ma quel brindisi con brachetto e «bugie», domenica al Gíobert, dopo la faticata ma vittoriosa sfida contro [illegible] Decimomannu, potrebbe avere un doppio significato: oltre al successo sul campo, i dirigenti della Biemmedue Grande Volley (ormai società leader dello sport astigiano, lanciata verso la promozione in A2) vorrebbero festeggiare in settimana il raggiungimento [illegible] un altro traguardo, finora molto più sofferto ma ormai irrinunciabile: la nascita del nuovo palatenda [illegible] il progetto per un palasport da realizzare in una fase immediatamente successiva.

Se ne parlerà giovedì, alle 10, in Comune, in [illegible] a cui interverranno, oltre al sindaco, Luigi Florio, all'assessore Ferrante Marengo ed ai dirigen[illegible] Bm2, anche il presidente della Provincia, Roberto Marmo (con l'assessore Giacomo Sizia) e il presidente della Fondazione Cas[illegible] di risparmio di Asti, Giancarlo Maschio.

Un incontro dal quale l'avvocato Giovanni «Billo» Filippi, direttore sportivo della Bm2 attende risposte «precise e definitive». «E' arrivato - ribadisce il legale - [illegible] momento di decidere. Gli amministratori di Comune, Provincia, Fondazione Cassa, ci hanno fatto arrivare segnali incoraggianti. Adesso vorremmo mettere il primo mattone alle nostre speranze».

La strategia del club astigiano è essenziale nella sua chiarezza: costruire subito un palatenda (nell'area dell'ex elementare Parini, a Tanaro o in [illegible] attigua al campo scuola dell'attuale palazzetto di via Gerbi e il parcheggio del Pani) per consentire alla squadra di disputare il prossimo torneo di A2 ad Asti e poi, eventualmente, esaminare i progetti per [illegible] palasport: l'assessore Marengo aveva già annunciato che l'area idonea è quella tra Praia e corso Alessandria. Un piano, quest'ultimo, che richiede però tempi più lunghi e oneri maggiori.

I dirigenti della Bm2 «Ora siamo ottimisti» E lanciano anche un appello agli sponsor

Ancora da definire il costo dell'operazione palatenda: si parla di circa un miliardo. Secondo voci non confermate i dirigenti Bm2 si sarebbero mossi direttamente anche per raccogliere fondi tra [illegible] gruppo di imprenditori astigiani. E starebbero valutando una soluzione interna alla società per la gestione della struttura. Un programma ambizioso, [illegible] concreto.

Ed in questa chiave, sempre dal fronte Bm2, [illegible] registrata anche la polemica sulla «latitanza di sponsor». «Abbiamo già bussato a decine di porte, [illegible] prattutto nel mondo del vino - ribadisce Filippi -: finora abbiamo avuto solo una risposta dagli amministratori della cantina sociale di Mombaruzzo. Sono loro che hanno offerto il brindisi, domenica. Ci spiace invece che altri (vedi Associazione produttori moscato e Consorzio dell'Asti) siano rimasti in silenzio, nonostante i ripetu[illegible] appelli degli amministratori locali ad un maggior interesse verso la Bm2 e in generale tutto il movimento sportivo astigia[illegible].

Volley B1: dopo il successo (3-1) più faticato del previsto, domenica, sui sardi del Decimomannu

«Questa Biemmedue deve dare di più»

Gulinelli striglia i giocatori. E domenica c'è il Caronno

[illegible] Lisa

ASTI

La Biemmedue fatica più del previsto contro il Pecorino Sardo di Decimomannu (Cagliari), terzultimo in classifica, [illegible] alla fine la spunta per 3-1 (25-17; 22-25; 25-15; 25-13) dopo un'ora [illegible] sei minuti di gioco. I rossoblù, scesi [illegible] po con ancora [illegible] scorie della sconfitta di Romagnano e la presunzione di fare un sol boccone del Pecorino, hanno impiegato due set per entrare in partita, perdendo il secondo, in cui hanno anche subito un filotto di sette punti consecutivi che li ha portati dal 19-15 al 19-22.

«Abbiamo fatto fatica - ha commentato l'allenatore Flavio Gulinelli - a trovare la concentrazione e il ritmo contro una squadra nettamente inferiore, venuta ad Asti in gita. Abbiamo fornito una prova opaca. Dai miei ragazzi pretendo un livello maggiore di attenzione e di grinta. Questi momenti di black out sono pericolosi per una formazione che punta in alto».

Contro i sardi, Gulinelli ha inizialmente mandato in campo il solito sestetto richiamando poi [illegible] panchina, sul 16-16 del secondo set, il centrale Cussotto (con problemi ad una spalla e poco servito), sostituendolo, fino al termine, con Costa. Cambi anche per Casalone e Cei. Per la Bm2 sono andati a segno: Gallia (19 punti), Bottero (14), Cavallo e Aiello (11), Rabezzana (6), Cussotto e Costa (4), Cei (1). Il fondamentale che ha funzionato meglio è stata la battuta da cui [illegible] arrivati 16 punti, mentre il m[illegible] raramente è riuscito a fermare gli attacchi avversari, [illegible] ricezione ha traballato in più occasioni e sono state molte le palle sparacchiate fuori o in rete. Richiesto di un parere sul compor[illegible] degli atleti il tecnico Gulinelli ha tagliato corto: «Dopo una partita come questa non voglio dare pagelle ai singoli gioca[illegible]ri perché mi aspetto di più da tutti».

I tre punti conquistati permettono comunque ai rossoblù di mantenere la leadership del girone, con cinque punti di vantaggio sulla Copra-Dac Piacenza, vittoriosa per 3-0 a S. Antioco e otto [illegible]lla Mokaor Vercelli, sconfitta, a sorpresa, al tie-break, nel confronto interno con la Bre Cuneo. Salgono ad undici le lunghezze di differenza tra Bm2 e S. Giuliano Milanese e Coalvi Busca, le damigelle che occupano la quarta piazza e che nell'ultimo turno hanno rimediato sconfitte casalinghe, al tie-break, rispettivamente contro Cassa Rurale Cantù e Pavic di Romagnano Sesia.

Prossimo turno ancora casalingo per la Bm2 che, domenica, alle 18, riceve, al Giobert, l'Italy Hairf Caronno (Varese).

Intanto, in attesa che la Federvolley decida un'eventuale riorganizzazione dei campionati e modifichi [illegible] anche le modalità di accesso alla A2, promuovendo direttamente le prime dei quattro gironi, si attende l'esito del summit di giovedì in Comune sulla questione della nuova struttura in cui disputare l'eventuale A2.



LA CLASSIFICA

Squadra	Punti
Biemmedue	41
Piacenza	36
Vercelli	33
S.Giuliano	30
Busca	[illegible]
Romagnano	29
Caronno	29
Cantù	28
Bre Cuneo	[illegible]
S.Antioco	19
Albisola	15
Decimomannu	11
Ulo	7
Gariboldi	[illegible]

Il tecnico astigiano lamenta pericolosi «cali di concentrazione» I rossoblù restano saldamente primi



L'allenatore Voluntas, Enrico Vignetta. Sopra un muro della Biemmedue con Stefano Cussotto (a sinistra) e Edoardo Rabezzana

La Voluntas incanta sul parquet di Monza

La Voluntas dalle sette vite si è già lasciata alle spalle [illegible] piccola crisi di inizio girone [illegible] ritorno e, giocando la sua miglior partita stagionale, è passata con un netto 3-0 (25-20; 25-17; 25-15) sul difficile campo di Monza (Milano), dove affrontava i locali della Pro Victoria Gestisport. Un successo importan[illegible] che fa morale per il modo in cui è maturato [illegible] soprattutto classifica. Con i tre punti di Monza i neroarancio mantengono infatti il passo della capolista Bassi Novara, (corsara per 3-0 a Biella) e portano a cinque le lunghezze di vantaggio su Biella e Pallavolo Concorezzo che occupano la terza piazza.

Ai fini dei play off, [illegible] accedono seconda, terza e quarta, diventano rassicuranti gli otto punti di vantaggio sul Gestisport Monza, quinto, rimasto fermo a quota 29. Per la leadership del girone e la conquista dell'unico posto disponibile per la promozione diretta in B1 sarà decisiva la sfida di sabato pros[illegible]o a Novara, quando si troveranno di fronte i locali del Bassi Gorgonzola e gli astigiani.

La vittoria contro il Gestisport Monza, che stava attraversando un buon momento di forma come dimostravano le tre vittorie consecutive [illegible] campi di Caluso e Bellusco e in casa contro il Biella, è maturata da una prestazione perfetta di tutto il collettivo. Gli astigiani, scesi in campo carichi per l'importanza della posta in palio, hanno sempre tenuto in mano [illegible] pallino del gioco impedendo agli avversari di riorganizzare [illegible] idee. Nella serata lombarda la squadra allenata da Enrico Vignetta ha giocato con intelligenza tattica e ha funzionato in tutti i fondamentali: la battuta ha scardinato la ricezione del Monza, il muro [illegible] ha contrastato gli attacchi, affidati soprattutto al giovane opposto Cazzaniga e [illegible] difesa [illegible] riuscita a ricevere e ad andare in «copertura». Il match è durato 56 minuti ed è stato la fotocopia, su un livello tecnico superiore, dell'andata quando gli astigiani si imposero già nettamente per 3-0 in meno di un'ora.

A Monza, Vignetta ha confermato Rolando in cabina di regia e Gianniello libero, con Guzzago opposto, Canini e Celardo ali, Reggio e Dini centrali.

Sabato alle 21, a Novara, il match-clou contro il Bassi Gorgonzola. [ca. l.]

Eccellenza, i galletti espugnano Omegna (2-0) e restano nella scia dei novaresi

Asti-Gravellona, la sfida continua

Tutto nel primo tempo, in gol Lucca e Di Bartolo

Enzo Armando

ASTI

L'Asti rimane alle costole del Gravellona. I galletti hanno battuto l'Omegna 2-0, con entrambi i gol segnati nel primo tempo. Il primo porta la firma del difensore Lucca, il secondo del solito Di Bartolo al 45'.

La formazione biancorossa aveva fretta di dimenticare il passo falso di domenica scorsa con l'Oleggio. Una giornata storta si poteva anche stare, due potevano significare l'addio alla lotta per il primo posto. Il tecnico Franco Delladonna non ha avuto timore a schierare una squadra offensiva, tornando a proporre Daidola a fianco di Larocca e Di Bartolo. Un Asti concentratissimo ha sbloccato la situazione con Federico Lucca: lo stopper voleva farsi perdonare il passaggio sbagliato con cui sette giorni prima aveva consegnato la palla ad Alessio, autore del gol dell'Oleggio. Il raddoppio è stato opera di Bartolo, che si conferma capocannoniere del girone con 15 reti. Unica nota negativa l'infortunio a Sangilles, che si è fatto male al ginocchio e ha dovuto chiedere il cambio tra' la prima e la seconda frazione. Timori anche per Daidola e Larocca.

Situazione inalterata. L'undici biancorosso resta staccato di due lunghezze dal Gravellona, che ha vinto di misura per 1-0 [illegible] il Biella. I lanieri hanno fallito un calcio di rigore al 90' con Rizzo, che si faceva parare il tiro dal dischetto da Mazzini. Il Gravellona non ha risentito del licenziamento del diesse Giusti, avvenuto in settimana e conserva saldamente il comando.

Alle spalle di Gravellona e Asti resiste l'Oleggio, che ha liquidato per 2-0 l'insidiosa Varalpobiese e raggiunge la Sunese, che si vede interrotta la serie positiva dalla Rivarolese. Ormai fuori dalla lotta è il Varallo, fermato sul pari dall'Acqui e staccato di nove lunghezze dalla capolista.



Prosegue la grande stagione di Alex Di Bartolo: per il bomber dell'Asti, sempre più capocannoniere del girone, quella di domenica è stata la 15ª rete realizzata in campionato

LA CLASSIFICA

Squadra	Punti
Gravellona	punti 44
Asti	42
Oleggio	38
Sunese	38
Varallo	35
Biella	35
Cossatese	32
Acqui	30
Rivarolese	29
Varalpombiese	28
Liborna	26
Castellettese	24
Monferrato	19
Omegna	16
Crevolamasera	14
Cannobiese	2

Arriva la Castellettese. Ancora un turno sulla carta agevole: domenica c'è la Castellettese, formazione che non ha più nulla da chiedere al campionato: occupa una posizione di centroclassifica sostanzialmente tranquilla. Attenzione, però a non sottovalutarla: all'andata la Castellettese bloccò sull'1-1 Bucciol e compagni.

Asti: Rizzi; Camani, Lucca; Bucciol, Pallitto, Sangilles (46' Penna); Larocca (38' Poggio), Spugna, Daidola (70' Valpreda), Schiavone, Di Bartolo.

DELLADONNA IN ANSIA PER TRE GIOCATORI INFORTUNATI

Gli infortuni durante Omegna-Asti hanno rattristato l'ambiente biancorosso. La serie è cominciata con l'uscita di Larocca, che sembrava dovesse [illegible] inizialmente il più grave. Dopo di lui si [illegible] fatti male Sangilles e Daidola: «La situazione non è allegra - spiega il mister astigiano Franco Delladonna - nei prossimi giorni avremo il responso dei medici. In questo momento mi ritrovo tre giocatori con problemi di diversa natura al ginocchio».

Il tecnico ha sentito ieri telefonicamente tutti e tre: «Sangilles e Daidola domenica notte non hanno dormito per il dolore. Larocca invece sta meglio. Ma si tratta di tre casi che andranno valutati 48 ore dopo l'incontro».

L'Asti è comunque tornata da Omegna con i tre punti in tasca: «Abbiamo vinto giocando una buona partita. La squadra mi ha dato la risposta che attendevo. Adesso, in vista di un'eventuale emergenza, mi aspetto che tutti si sacrifichino, giocando magari in ruolo non loro».

Il ritardo dalla capolista è rimasto inalterato: «Nelle ultime due gare casalinghe il Gravellona ha pareggiato due volte su rigore. E domenica è riuscito a neutralizzare un tiro dal dischetto, altrimenti avrebbe raccolto un altro pari. I nostri avversari stanno facendo benissimo, ma hanno anche la buona sorte dalla loro».

Delladonna confessa però «di non credere troppo alla fortuna o alla sfortuna nel calcio. Alla fine [illegible] sicuro che il campionato premierà la squadra migliore». (e.a.)



Federico Lucca in azione durante una partita casalinga dei galletti: il difensore domenica è stato l'autore della rete che ha [illegible] all'Asti di sbloccare il risultato nella trasferta di Omegna

TUTTO CALCIO

RISULTATI DALLA PROMOZIONE ALLA TERZA CATEGORIA

PROMOZIONE

Canelli. Gli spumantieri perdono 2-1 sul campo della Crescentinese. A [illegible] delle numerose [illegible] hanno giocato molti under 18. Padroni di casa in gol al 15' con Cisiano, e al 46' con Meinardi. Nella ripresa Canelli a testa bassa, ma inutilmente. La rete di Baucia, al 89', non basta.

Moncalvese. Gli aleramici bloccano a Nichelino con il Don Bosco l'emorragia di risultati negativi (due sconfitte consecutive). Con il Don Bosco la partita è terminata 1-1. Alla mezzora Tapparo ha realizzato il gol del pareggio. I torinesi avevano sbloccato la situazione con Sorbilli su rigore. La Moncalvese aggancia il Canelli a quota 26 punti, in settima posizione.

Nuova Villanova. Sagra del gol tra Lucento e Nuova Villanova. La sfida è terminata 3-3. I villanovesi, opposti alla terza forza del campionato guidata da Gerardo Bochicchio, sono passati in vantaggio per primi su rigore con Fioriello. I padroni di casa hanno ribaltato la situazione con una doppietta di Moncada, ex Asti e si sono portati addirittura sul 3-1 con Catalano nella ripresa. Al 70' Genovesio e ancora Fioriello all'86' hanno permesso al Nuova Villanova di agguantare il pari. La squadra di Enrico Pasquali resta ultima, a due lunghezze dal Sarezzano.

Sandamianferrere. Il San Carlo si rivela avversario indigesto per la formazione sandamianese. Dopo averla battuta all'andata per 2-0, gli alessandrini hanno interrotto la serie di quattro vittorie consecutive, bloccando Restivo e compagni sul pari per 1-1 a San Damiano. L'undici rossoblù era passato in vantaggio con Enrico Porrino al 18'. Sei minuti dopo il pareggio. Il Sandamianferrere è terzo con 31 punti, a parimerito con Piovera e Lucento.

PRIMA CATEGORIA

Nicese 2000. In trasferta contro la Carmagnolese la Nicese 2000, non va oltre lo 0-0. Nel primo tempo palo di Barida. Partita «tirata» con due espulsi tra le fila giallorosse: Eccetto, per doppia ammonizione, e Barida, per proteste.

Isola. Un gol al 91' di Marchisio ha permesso all'Isola di agguantare il pari esterno (1-1) con la Nonesenone. Un pareggio preziosissimo, anche perché ottenuto in casa della seconda in classifica, che si era portata in vantaggio in piena zona Cesarini. In graduatoria l'Isola resta ultima ma in compagnia di Chisola e Vanchiglietta.

Fimer Canelli. I canellesi si impongono 2-0 col Vanchiglietta, in una partita ricca di episodi. I ragazzi di Alberti hanno fallito un rigore per primo tempo. Nella ripresa, in nove contro 11 per le espulsioni di Ferraris e Ivaldi, i padroni di casa sono riusciti comunque ad andare in gol nel finale con Aime e Serafino. Con i tre punti la Fimer conserva il secondo posto.

SECONDA CATEGORIA

Girone A (quindicesima giornata): Calliano-Castiglione 1-3; Cambiano-Napoli Club 4-2; Castelnuovo-Real Chieri 0-2; Giraudi-Stabile 6-1; San Domenico Savio-Cunico 1-1; San Luigi-Riva 2-1; Sciolze-Montiglio 2-0.

Girone B: Castagnole Lanze-Bubbio 1-2; Castelnovese-Vinchio 2-0; Europa-Rocco 1-1; Montatese-Koala 4-0; Praia-Refrancorese 1-1; Provillafranca-Favari sospesa per infortunio all'arbitro; Rocchetta-Don Bosco 2-2.

TERZA CATEGORIA

Girone A (1° turno di ritorno): Annone-Factotum 0-0; Celle-Santostefanese 4-3; Incisa-Calamandrana 4-0; Masiese-Carboneri 0-1; Mombercelli-Sport Follie San Damiano 3-3; Sanmarzanese-Quattordio 1-3; Mazzola-Cerro 3-2.

Girone B: Cisterna-Buttiglierese 3-0; Junior Asti-Villa San Secondo 0-0; Montemagno-Leo Chieri 4-1; Real Betis-Pro Valfenera 1-1; San Giacomo Chieri-Pralormo 2-1; Shaker Chieri-San Paolo Solbrito 2-1.

BASKET

Con il netto successo i bancari stabiliscono il loro miglior punteggio stagionale

La Cierre a Bra conquista quota 100

Ottima prestazione di Dalfini, Cognolato e Grandi



Marco Cognolato, protagonista col Bra

ASTI

Il basket astigiano fa festa. Nel fine settimana hanno vinto tutte e tre le squadre locali: Cierre in C1, Asti Basket in C2 e Azeta in D.

La Cierre è andata a vincere sul parquet del Bra per 100-76, che rappresenta il punteggio-record stagionale per gli astigiani in C1. La partita è stata vinta grazie alla prestazione dei lunghi: su tutti Dalfini, autore di 40 punti. [illegible] molto bene sono andati anche Cognolato e il risorto Grandi. La squadra allenata da Meo Sacchetti ha confermato i progressi delle ultime partite e mantiene saldamente la sesta posizione. Il Bra è ormai in caduta libera, come conferma la sua classifica: è ultimo con 6 punti. Il maggior peso dei bancari [illegible] canestro ha fatto la differenza.

In C2 punti salvezza per l'Asti Basket 86 sul difficile parquet del Castelnuovo

Cierre: Dalfini 40, Cognolato 15, Grandi 13, Bertello 13, Oggero 7, Abrate 7, D. Allara 1, Vettorello, Gaddo 4. Tarasco non entrato.

Classifica: Saronno 32 punti; Gavirate 28; Alba, Legnano, San Giorgio 24; Cierre 22; Polaris Casale 18; Novara, Sesto 14; Derthona, Dogliani 12; Cassano, Rho 10; Abet Bra 6.

Serie C2. L'Asti Basket ha conquistato due preziosissimi punti per la salvezza nel match casalingo del campionato di serie C2 con il Castelnuovo Scrivia.

Azzaretti e compagni si [illegible] imposti per 76-64. La formazione astigiana ha messo il turbo nella ripresa, con Bonino a suonare la carica. Nel primo tempo i castelnovesi erano in vantaggio di tre punti. Ottima la percentuale ai tiri liberi dell'Asti Basket con 23 su 26 nelle conclusioni dalla lunetta.

Asti Basket: Buzzi 17, Bonino 16, Ponzone 2, Parigi 7, Gilardenghi 24, Azzaretti 4, Bosticco 4, Agostinetto 2. Manina non entrato.

Classifica: Alessandria 34 punti; Valenza 30; Oleggio 28; Frogs Vercelli 26; Cigliano, Nobili, Verbania 24; Ivrea 18; Asti Basket, Casale, Castelnuovo 12; Biella, Serravalle 10; Veloces Vercelli 2.

Allievi. La Cierre ha conquistato con la matematica certezza l'ammissione alla seconda fase del campionato Allievi. La vittoria sull'Alessandria per 117-40 (48-14) ha sancito la supremazia astigiana nel girone alessandrino.

Cierre: Borio 31, Crisci 8, [illegible] Antonio 11, Pettinà 14, Pavese 6, Monticone 13, Bergamin 12, Cafiso 11, De Cesare 2, Saracco 4, Nicolò 5.

Vincono anche nella categoria Ragazzi la Cierre «A», che ha superato l'Alessandria per 76-29 (primo tempo: 33-14) con 13 punti di Bisconti. La Cierre «C» non ha lasciato scampo alla modesta Beinaschese, annichilita con un tiro al bersaglio conclusosi 239-5. Rispoli miglior marcatore con 31 punti. [e.a.]

L'Azeta vince e torna a galla

Alpignano battuto, ora è terz'ultima



La formazione dell'Azeta che milita nel campionato di serie D: la squadra di Ferraris è tornata a sperare nella salvezza

Ritorna in corsa nella lotta per non retrocedere l'Azeta, grazie al [illegible] di domenica al palazzotto di via Gerbi contro l'Alpignano. La squadra diretta da Marco Ferraris ha battuto i torinesi, che li precedevano di cinque posizioni nel girone A di serie D, per 88-71 (primo tempo: 48-31).

L'Azeta ha avuto una partenza subito favorevole con un parziale di 9-0. Nella ripresa, l'Alpignano è ricorso al fallo sistematico ed è riuscito ad accorciare il distacco fino a portarlo a meno sei. La buona giornata complessiva della compagine astigiana ha permesso di tenere a distanza gli avversari e aggiudicarsi due preziosissimi punti. In classifica l'Azeta lascia alle spalle l'ultimo posto, occupato ora da Novi e Piossasco. Venerdì la compagine astigiana affronterà in trasferta il Moncalieri.

Azeta: Tarasco 14, Cantore, Pazzoni 11, Servello 6, Guerreschi 2, Caracciolo 25, Viarengo, Casile 15, Ferraris 8, Caldera 7. [e.a.]


DOLCE & GABBANA

Elezioni in Piemonte: i Democratici corrono da soli, il centro unito in una lista

Ghigo: il candidato del Polo sono io

«False le voci di avvicendamento con la Bonino»

Giuseppe Sangiorgio
Maurizio Tropeano

«Il candidato del Polo sono e resterò io. Ho parlato con Berlusconi, mi ha riferito che [illegible] colloqui con i radicali non si è mai discusso della candidatura di Emma Bonino, presidente del Piemonte per l'intero centro-destra, Lega e radicali compresi». E[illegible]zo Ghigo risponde così alle voci rimbalzate da Milano. Per lui il «problema Bonino» non si pone.
Esiste, invece per i segretari di An, Ugo Martinat e Agostino Ghiglia che attaccano Pannella, domandando: «Sostenere Emma Bonino per il ver[illegible] di Piazza Castello? Cos'è? Uno scherzo di carnevale?». Poi seriamente: «Sia[illegible] disponibili ad un accordo con i radicali, solo in caso di abiura delle loro posizioni sulle droghe e delle battaglie contro la vita. E di fronte ad un patto programmati[illegible] gli elettori, che non dia luogo ad equivoci».
Opposizione ad un'ipotesi Bonino arriva pure dal Ccd. Osserva Antonello Angeleri, capogruppo a Palazzo Lascaris: «Se l'ipotesi fosse vera passeremmo all'opposizione. Co[illegible] tutto il rispetto per la Bonino, [illegible] sono questioni, come la liberalizzazione della droga, sulle quali non si può soprassedere, nemmeno per battere le sinistre».
E Sergio Deorsola, presidente del Consiglio regionale (Cdu): «Stiamo lavorando per la candidatura di Ghigo, quindi a lui chiederemo ga[illegible] precise anche in caso di accordo con i radicali, come abbiamo fatto per la Lega. Perché su temi come difesa della famiglia e no alla droga non possiamo transigere».
Immediata la replica di Carmelo Palma, uno dei leader torinesi della lista Bonino: «Capisco che alle tentazioni non si resista e che la grande fiera delle vanità e dell'ipocrisia, organizzata dai professionisti della vita e della famiglia, sia un piatto troppo ricco perché i Martinat e i Ghiglia rinuncino adesso a sguazzarci». Invita: «Si accomodino a difendere l'Italia clericale, ma non scendano nel ridicolo (sconfessando il loro leader Gianfranco Fini, che in questo ha dimostrato maggior misura), con la richiesta di abiure, senza discutere problemi come il futuro assetto istituzionale ed economico del Piemonte».
Novità pure sul fronte del centro-sinistra. Ieri Fiorenzo Alfieri, assessore al Commercio a Palazzo Civico ha sciolto la riserva: sarà candidato in Regione per i Ds. La conferma arriva da Pietro Marcenaro, segretario regionale della Quercia. Alfieri si limita a dire: «Sono iscritto ai Ds, lascio la scelta al mio partito. [illegible] ritiene che la mia presenza sia importante, [illegible] Mi preoccupa, tuttavia, lasciare progetti e programmi avviati nel mio assessorato. Spero finiscano in buone mani».
Alfieri, nel caso di elezione a Palazzo Lascaris, dovrà dimettersi dalla giunta, obbligando il sindaco Castellani ad un rimpasto che potrebbe portare nella sua «squadra» un esponente dello Sdi, che, con due consiglieri, è determinante per la maggio[illegible]. Tra i papabili, Marziano Marzano.
Notizie anche sulle liste. Si potrebbe ridurre la frammentazione [illegible] [illegible]tro. Scendono in campo con il proprio simbolo i Democratici (forse uniti a Rinnovamento italiano), mentre - spiega il segretario piemontese del Ppi, Alessandro Bizjak - popolari, Udeur e formazioni civiche moderate, ad esempio la lista Quaglia di Cuneo, si stanno aggregando in una sorta di «Margherita allargata».

> L'assessore Alfieri in campo [illegible] la Turco Forse al suo posto [illegible] Marzano

LE PROVINCE PIEMONTESI VERSO IL VOTO DEL 16 APRILE


Il Palio è una delle manifestazioni che ogni anno riuniscono tutta la città e la provincia: molti vorrebbero che si disputasse una volta ogni [illegible]

POPOLAZIONE IN PROVINCIA	[illegible]
CAPOLUOGO	73.158
COMUNI	118
REDDITO PRO-CAPITE	31,4 MILIONI
DEPOSITI [illegible] PRO-CAPITE	17,5 [illegible]
NUOVE [illegible] SUL TOTALE	6,2%
ISCRITTI AL COLLOCAMENTO	[illegible]



Asti, l'eredità della Balena bianca

E alla Regione si chiedono nuove infrastrutture

Pier [illegible] Benedetto
inviato a ASTI

IL cartello che pubblicizza le acque termali di Agliano accoglie chi dall'autostrada entra in Asti capitale del vino. Non basta: in questo territorio elevato da Bacco a paradiso della lo dell Barbera campeggia in piazza un nudo maschile, naticone al cielo, abbarbicato a un tubo: monumento all'acquedotto.

Città e territorio, due [illegible] a contrasto: da un lato il capoluogo ai bordi di una crisi a varie sfaccettature ma intasato da negozi opulenti e raffinati, dall'altro la provincia ad alta fermentazione economica. Mentre Asti conti[illegible] a perdere abitanti, la Provincia manda segnali in controtendenza [illegible] promettenti ritorni alla terra che anche in porzioni minime garantisce sonanti enodollari.

Qui si riconosce in pieno una certa mentalità subalpina, quella che in campo economico fa circolare la moneta con velocità ridotta: lo testimonia l'alta concentrazione di sportelli: 20 mai contate le etichette e presenza senza minaccia di capitale tedesco (Deutsche Bank) nella potente Cassa di Risparmio. Dall'estero arriva un po' di tutto: svizzeri e tedeschi hanno preso casa tra le colline, imprenditori di fuori Italia sono padroni di aziende che fino a ieri erano cosa nostra, persino i cinesi trovi. Chi non arrivava era il vescovo. Cinque diocesi gravano su porzioni di territorio astigiano ma la diocesi madre che esprime con il cardinale Angelo Sodano il Segretario di Stato della più estesa curia della cattolicità era priva di titolare. Fino a ieri, quando i cattolici astigiani hanno potu[illegible] tirare un sospiro di sollievo: la successione a monsignor Severino Poletto, è assicurata dall'ex rettore del Santuario di Oropa.

Nelle preoccupazioni che tagliano trasversalmente destra e sinistra (per intenderci [illegible] Maria Teresa Armosino deputato di Forza Italia a Enzo Sobri[illegible] prossimo candidato di Rifondazione Comunista [illegible] regionali, da Roberto Marmo neo presidente della Provincia ad Aldo Pia presidente, fresco, fresco della Camera di Commercio), i punti cruciali sono gli stessi. Vediamoli: l'industria di alto calibro espelle occupati, specialmente quella dell'indotto Fiat; il tessile disarma; la disoccupazione non allarma ma preoccupa anche se sta al di sotto delle medie (come afferma il direttore dell'U.I. Giuseppe Garrone).

Nel complesso l'Astigiano, dalle molte vocazioni e [illegible] nascenti talenti, rischia, di perdere la forsennata scommessa con se stesso se non si dota al più presto di infrastrutture indispensabili: l'Asti-Cuneo per entrare in Francia; alcune correzioni viarie per rendere più rapido il raccordo con il resto d'Italia; l'attivazione di [illegible] discarica (Asti a [illegible] costo esporta rifiuti); il piano regolatore del capoluogo che si trascina da un decennio («Ma in primavera [illegible] approvato dalla Regione» assicura l'assessore regionale Franco Botta); una progettazione di servizi per arrestare il processo di logoramento demografico. Insomma il Palio non basta.

C'è sete di strade in un luogo dove le strade [illegible] una dannazione come spiega Roberto Marmo: «Milleduecento chilometri di asfalto la cui manutenzione inghiotte quattro quinti del bilancio». Un nastro che in linea [illegible] copre la distanza [illegible] Torino a Reggio Calabria significa una ipoteca su qualsiasi progetto. C'è sete anche di infrastrutture di servizio per incentivare le [illegible]zioni emergenti e promuovere prodotti, idee e futuro come afferma Renato Emilio Goria di Tigliole proprietario di una azienda che esporta tappi di bottiglia in tutto il mondo. Allo stesso modo la pensano tutti compreso il massiccio Flavio Accornero ex pendolare tra Usa e Urss, oggi candidato alle regio[illegible] all'insegna di una «lobby del vino».

Molto si muove, tra le colline popolate di parecchi grumi di case con cento abitanti. Ma questi nuclei dispersi in una galassia ricca di vigne e trattorie, agriturismo (ve ne sono un'ottantina, spesso con personale appena [illegible] dalle due scuole specializzate) da indurre i buongustai a corteggiare senza scrupoli il colesterolo, [illegible] in fila significano migliaia e migliaia di voti un tempo gestiti in gran parte dalle sentinelle democristiane disseminate tra sezioni di partito e coldiretti. Finita in cocci la stagione del pentapartito e [illegible] Giovanni Goria l'eredità della Vandea bianca si è dispersa tra Polo e Lega. Ora sembra rafforzarsi il già consistente bacino di Forza Italia che alle ultime amministrative ha strappato Comune e Provincia alle giunte di centro sinistra, uno schieramento quest'ultimo, come dire?, in sofferenza anche se a Roma è ancora rappresentato da un deputato, un senatore e dal sottosegretario al Lavoro Claudio Ca[illegible]. Se chiedete però chi sono gli uomini forti della politica locale vi fanno i[illegible] di [illegible] donne l'Armosino e Mariangela Cotto. Nei [illegible] di piazza si dà per certo in caso del successo del Polo alle Regionali un posto di assessore per la Cotto. Donne di carattere [illegible] quell'Anita Garibal[illegible] [illegible] quale, [illegible] in Piemonte, Asti ha dedicato una via. Ma tra loro un uomo c'è, Salvatore Ingrasci che qualcuno definisce ago della bilancia all'interno di F.I. Usciere alla Camera di Commercio, siciliano di Caltanisetta dicono che gestirebbe una mazzetta di due, tre mila voti di immigrati più o meno suoi conterranei. Perché da queste parti mentre in passato i giovani voltavano le spalle alla cascina per affidarsi alla fabbrica, arrivavano gli emigranti da lontano.

Ora si assiste ad un ritorno favorito dal boom del Barbera. E c'è addirittura chi disbosca il fianco del colle e lo risistema a vigneto secondo una regola vincente: privilegiare fin dal grappolo la qualità anziché la quantità. E' la filosofia che ha fatto crescere in eccellenza, per citare, l'azienda vinicola di Luigi Dezzani di Cocconato, un [illegible] vatorio che la dice lunga sul potenziale [illegible] Provincia. Questo è il regno della Combipel ma anche il posto dove si produce, e pochissimi lo [illegible] il prosciutto crudo del Piemonte nell'azienda di Giovanni Ferrero, un prodotto che non teme la concorrenza dei marchi più blasonati. E' gente giovane che si da fare magari attorno un agriturismo, oppure in un allevamento di polli come Ezio Veggia o nell'agricoltura biologica. Gente che investe e che si aspetta l'impegno delle istituzioni e di chi le rappresenta: deluderli [illegible] sarebbe un'offesa al presente ma una coltellata al futuro.

(1. continua)

> Nell'ex feudo di Goria il centrosinistra fatica a insidiare Forza Italia e Lega

La ripresa in un bicchiere

Il vino sopperisce alla crisi industriale

Sergio Miravalle

[illegible] 1935 quando venne istituita come Provincia il regime la volle a forma di grappolo d'uva per sottolinearne la vocazione enologica. In realtà pare che ci fosse un veto di Casa Savoia: «La provincia Granda [illegible] si tocca» e così Asti per avere territorio e abitanti si ritagliò spazio ad Ovest dell'allora più vasta provincia di Alessandria, mettendo insieme paesi delle colline che già guardano al Chierese come Castelnuovo Don Bosco e borghi di Langa, giù fino a Roccaverano e Serole, unico comune dell'Astigiano che tocca la Liguria.

Poco più di 200 mila abitanti in tutto con Asti a quota 75 mila, quarta città del Piemonte e in valle Belbo, Canelli e Nizza, diecimila residenti ciascuno, divise da dieci chilometri e da secoli di ripicche: una capitale del moscato e delle industrie dello spumante, l'altra che sta ritrovando la vocazione agricola commerciale nel nome della barbera e del suo miracolo.

Tutt'attorno altri 115 comuni, con [illegible] paesi che contano meno di 500 abitanti (Olmo Gentile, il più piccolo [illegible] 115). Sono Amministrazioni comunali che governano [illegible] gente di quanta abiti in un condominio di città. Ed è questa polverizzazione, e lo spirito di campanile ancora vivo, che costituiscono il fascino dell'Astigiano e il nodo strutturale dei suoi problemi. A cominciare dai rifiuti e dalla incapacità cronica di trovare il sito per una discarica dopo che, quella di Valle Manina, alle porte di Asti, fu chiusa nel 1993 con uno strascico giudiziario che decapitò giunte e alimentò uno dei filoni di «tangentAsti».

Da allora l'intera provincia «esporta i suoi rifiuti» alle Basse di Stura a Torino, pagando salato trasporto e canone e passando da [illegible] emergenza all'altra. E [illegible] c'è la microcriminalità che quando prende di mira anziani e abitanti di cascine isolate è [illegible] più inquietante e alimenta tensioni. E così le classifiche sulla qualità della vita mandano l'Astigiano in altalena passando dal 72° al 29° posto e poi ancora al 68° su 103 province italiane.

Intanto la città cambia: rimargina le ferite dell'alluvione del 1994, si vede ridimensionare lo sviluppo industriale metalmeccanico ma ritrova le radici agricole, o meglio enoturistiche: i più grossi investimenti stanno arrivando nel settore alberghiero e vitivinicolo. Sono arrivati ad investire in vigne anche Zonin dal Veneto e gli Antinori dalla Toscana. Il Settembre [illegible] Sagre, [illegible] d'or e Palio (nonostante le polemiche per la mancata edizione bis del Duemila) sono richiami consolidati. Asti sfrutta anche il ruolo di cerniera tra le Langhe e il Monferrato e si pone come capitale di una ipoteca «provincia del [illegible]» avrebbe in Alba l'altro polo forte.

Città di economia e di cultura, con il festival AstiTeatro quest'anno affidato a Vittorio Sgarbi per tentarne un provocatorio rilancio e l'Alfieri, gioiello di teatro Ottocentesco, chiuso per restauri da vent'anni. Riaprirà, giurano nel 2001 e intanto Paolo Conte canta: «Dorme un teatro al centro di [illegible] agricola contrada...».

IN BREVE

PIEMONTE [illegible] VALLE D'AOSTA

Dal santuario di Oropa [illegible] diocesi [illegible]



ASTI. Don Francesco Guido Ravinale, rettore del Santuario di Oropa, è il nuovo vescovo di Asti. Succederà a monsignor Severino Poletto (nella foto), oggi arcivescovo di Torino. L'annuncio è stato dato ieri in vescovado ad Asti dall'amministratore diocesano, monsignor Pierino Monticone.

Il canonico Ravinale, 57 anni, potrebbe fare il suo ingresso nella diocesi astigiana durante la Settimana santa, ma la data non è ancora stata fissata. Il [illegible] Ravinale è nato a Biella e nel biellese ha percorso tutte le tappe della [illegible] vita sacerdotale. Ordinato prete nel 1957, è stato viceparroco, parroco e direttore del seminario diocesano. Ad Asti la notizia è stata [illegible]olta [illegible] favore, dopo quasi otto mesi di attesa.

Emergenza [illegible] in [illegible]

BIELLA. Ancora emergenze contro gli incendi. I tanti roghi registrati su tutto il territorio, tra [illegible] due molto vasti, sopra Netro, nella zona circostante l'Alpe Pia[illegible] e nella [illegible] tra Lessona, Masserano, Castelletto Cervo e Mottalciata, hanno impegnato decine di uomini, tra cui i volontari di Biella, Netro, Zumaglia, Mongrando e Sala. Le fiamme hanno distrutto centinaia di alberi.

Rogo nel Bianco [illegible] la ricostruzione

COURMAYEUR. La ricostruzione del rogo nel Traforo del Bianco durerà 15 minuti e la temperatura, a 3 centimetri all'interno delle strutture, [illegible] supererà i 120° «Ciò eviterà altri danni - spiega Franco Colombo, presidente della Società Traforo Monte Bianco -, [illegible] se il tunnel subirà conseguenze, saranno a carico del governo francese».

[illegible] anti-droga con il «drug wipe»



VERCELLI. Si chiama «drug wipe», che letteralmente significa «droga strofinata», l'ultimo strumento a disposizione della polizia per scoprire in tempo reale chi abbia di recente assunto droga. E' confezionato in una sorta di stick da strofinare sotto le ascelle, ma anche, più praticamente, sul collo o in qualunque punto del corpo umano soggetto a traspirazione. Dalla colorazione che la pelle assume reagendo con la sostanza si accerta la presenza nell'organismo di droghe o di sostanze stupefacenti. Da qualche settimana «drug wipe» è in dotazione alle pattuglie delle Volanti in servizio sul territorio provinciale e a quelle della Polizia Stradale per i controlli contro le stragi del sabato sera.

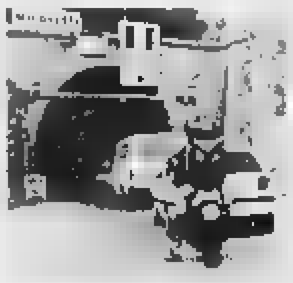
Operaio ferito nell'esplosione

NONIO. Grave infortunio sul lavoro ieri a Nonio, sulla sponda occidentale del lago d'Orta. Nicola Vignati, [illegible] anni, di Verbania, è rimasto ferito per un'esplosione durante la posa di un collettore fognario. L'operaio [illegible] intento a far saltare una roccia: per cause da accertare, lo scoppio è stato più forte del previsto e ha ferito il giovane al volto ed alle gambe.

Danni e cinghiali «Quando pagano?»

TORINO. «Dopo gli ingenti danni sopportati adesso i coltivatori stanno aspettando i risarcimenti che non arrivano. Il problema sono i ritardi con cui la Regione trasferisce i fondi per il pagamento alla Provincia». Lo ha affermato Carlo Gottero, presidente della Coldiretti di Tori[illegible] riferendosi al problema dei cinghiali. Le richieste inevase ammontano a 740 milioni.

La galleria del Tenda bloccata [illegible]



LIMONE. Altre quattro settimane di stop notturno per la galleria del Tenda: il tunnel lungo la «strada del mare» sarà vietato alla circolazione dalle 22 alle 6 dal lunedì al venerdì dal [illegible] febbraio al [illegible] marzo, 6-10, 13-17 e 20-24 marzo. Il divieto di transito è legato a lavori di manutenzione nel tratto francese: l'Anas transalpino provvederà a installare un cavo di rivelazione delle temperature di esercizio. Verrà «inserito» nella calotta della galleria. Analogo intervento dovrà essere fatto - ma non in questa fase - anche nel tratto italiano. L'Anas, invece, approfittando della chiusura ricontrollerà gli impianti dall'imbocco fino al confine, con manutenzione ordinaria dei ventilatori.

Giornalista albese indagata per reticenza

TORINO. Una cronista della «Gazzetta d'Alba», Maria Grazia Olivero, è stata indagata per reticenza dal sostituto procuratore di Alba, Alessia Ceccati: non ha rivelato il nome dell'allevatore anonimo intervistato nell'ambito di un'inchie[illegible] sull'uso degli estrogeni negli allevamenti cuneesi. Lo rende [illegible] l'Associazione Stampa Subalpina», che commenta il provvedimento con «stupore e sconcerto».

Diciassettenne [illegible] in moto

NOVI LIGURE. Un ragazzo di 17 anni, Fabio Gabban, abitante a Novi, ha perso la vita in un incidente stradale avvenuto l'altra sera. Il giovane, alla guida di uno scooter, ha urtato contro lo spigolo della Fiat Uno condotta da Gabriele Renna, 30 anni, che stava parcheggiando. Gabban, sbalzato di sella, è finito sul marciapiede riportando lesioni mortali.

[illegible] ponte sul Tanaro si getta l'«impalcato»



ALESSANDRIA. E' iniziata ieri, e dovrebbe concludersi oggi, la «spinta» del primo tratto dell'impalcato prefabbricato in cemento (una sorta di soletta) su cui sarà realizzata [illegible] delle due corsie del nuovo ponte Tiziano sul Tanaro. Nei prossimi cento giorni [illegible] costruiti sul posto gli altri tre tratti, tutti di [illegible] metri come il primo, che verranno poi spinti sino a raggiungere la spalla [illegible] viale Tiziano. Se non ci saranno intoppi, il ponte sarà ultimato, collegamenti compresi, a febbraio o marzo [illegible]. Secondo i tecnici, prosegue il cedimento del ponte Cittadella, sia della spalla verso la Cittadella (8-9 millimetri) sia di quella verso la città (6-7), che, ultimato il Tiziano, sarà abbattuto.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5

Giornale Orario del Piemonte ([illegible] collaborazione con La Stampa): ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21.

30' minuto-Lo Sport: ore 6.30 - 7.30 - 8.30 - 9.30 - 10.30 - 11.30 - 12.30 - 13.30 - 14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.30 - 19.30 - 20.30.

6-9: Abitudine quotidiana, **6,25**: Prima pagina, **6,40**: Rassegna Stampa; **6,50**: Viabilità; **7,50**: Polizia Stradale; **8,05**: Prima pagina 20 anni prima; **9-12**: Musica e notizie, **9,30**: Viabilità Aeroporto, **10,10**: Previsioni del Tempo; **10,50**: Viabilità Ferrovie; **12-15**: Musica e Notizie; **12,10**: Temperature, **12,20**: Dediche, **13,50**: Viabilità Polizia Municipale, **14,20**: Dediche, **15-18**: Musica e notizie; **15,50**: Viabilità Ferrovie; **16,50**: Viabilità Polizia Municipale, **17,20**: Dediche; **18-21**: Abitudine quotidiana in diretta da La Stampa, **21-24**: Musica e notizie, [illegible]: Notturno Musicale

LA STAMPA
BIELLA
Martedì 22 Febbraio 2000 — E PROVINCIA — 41
REDAZIONE: VIA DELLA REPUBBLICA 29, TEL. 015.20.181 / 015.355.230 / FAX 015.252.2379
PUBBLICITÀ: SALODINI SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIALE ROMA, 5 - TEL. 015.849.12.12 / FAX 015.849.31.25

Da tre anni alla guida del santuario mariano, succede a Saverino Poletto salito all'arcidiocesi di Torino

Don Ravinale vescovo ad Asti

Il rettore di Oropa nominato dal Papa

Daniela Pasquarelli

BIELLA

[illegible] rettore di Oropa a capo della Chiesa [illegible] circonda le rive del Tanaro. Il Pontefice ha nominato don Franco Ravinale nuovo vescovo di Asti: l'ex parroco di Cavaglià succede così a Severino Poletto, ora arcivescovo di Torino. Tre anni dopo Rino Sivieri, vescovo di Propriá in Brasile, [illegible] esponente della curia biellese torna ad indossare la porpora. Prima ancora era stato la volta di monsignor Luigi Maffeo, ordinario militare, deceduto circa 30 anni fa.

La notizia è rimbalzata ieri da Roma ed ha colto di sorpresa non pochi tra i componenti della comunità cattolica locale. Tra questi, anche il diretto interessato. «Al proposito erano circolate delle [illegible] - racconta il rettore -. Ma a queste non avevo mai dato molta importanza. Invece...».

Don Ravinale, o meglio Sua Eccellenza, è sacerdote dal giugno del '67 e compirà 57 anni il prossimo 17 aprile; probabilmente una settimana dopo verrà ordinato con una solenne cerimonia nell'antica cattedrale monferrina. «Ne parlerò anche ai miei amici astigiani, ma davvero sarei felice se la mia ordinazione avvenisse nel giorno di Pasqua - aggiunge -. Però ci sono dei tempi tecnici che vanno rispettati».

Il rispetto, [illegible] l'obbedienza, sono parole «cardine» del vocabolario di monsignor Ravinale: «Intanto non divento vescovo per decisione mia, ma perchè il Papa me l'ha chiesto. [illegible] io obbedisco. Poi ritengo che questa nomina esuli dalla mia persona: in ogni diocesi della Chiesa che si riconosce [illegible] Cristo esiste una figura sacramentale responsabile del ministero apostolico. E dunque il sottoscritto piuttosto che un altro non ha molta importanza».

Franco Ravinale è rettore di Oropa da tre anni. In questo periodo, ha seguito e gestito momenti delicati della vita del santuario e non solo legati alla sfera religiosa, come ad esempio i numerosi progetti di ristrutturazione del complesso dedicato alla Madonna Nera. Cosa ne sarà, dopo la sua partenza? «Assolutamente nulla di strano o di diverso - risponde -. Ci mancherebbe altro. Io parto ma resta la Vergine Maria, restano i pellegrini e questo meraviglioso luogo di pace. [illegible] al mio posto verrà qualcuno che sarà sicuramente in grado di fare le cose in modo migliore».

Ha qualche rimpianto? «Direi di no. Sono [illegible] persona molto semplice e [illegible] contento di ciò che ho fatto. A Oropa lascio [illegible] pezzo del [illegible] cuore [illegible] invece di [illegible] dispiaciuto per andarmene ecco, dico che sono felice per averci trascorso tre anni molto belli».

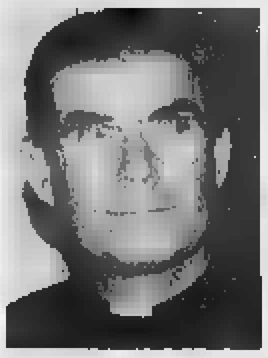
Lei è descritto come un «prete moderno» e molto vicino ai giovani: è vero? «Sono un prete che vive [illegible] lavora nel Duemila, in questo senso [illegible] moderno. E mi fa piacere che mi ritengano attento alle problematiche giovanili. Ma voglio molto bene anche agli ammalati, ai miei amici dell'Oftal e della San Vincenzo. A Oropa si vive in stretto contatto con tutti: come si dice, da zero a cento anni».

Una volta ad Asti, quale sarà il fondamento del suo progetto pastorale? «Dio, Gesù, la Vergine Maria [illegible] la Chiesa. Per quanto riguarda poi le modalità della proposta beh, è presto per parlarne». E ai suoi nuovi fedeli astigiani, cosa dice? «Che voglio loro molto bene. E che mi prendano per mano, accompagnandomi a conoscere le loro strade».



Franco Ravinale [illegible] di Oropa (sotto) succede a Severino Poletto (nella foto a fianco) alla guida della [illegible]ità cattolica di Asti (a sinistra [illegible] cattedrale del capoluogo monferrino)







L'annuncio ufficiale

Dai prelati un applauso «E' una buona scelta»

ASTI

Fumata bianca: a quasi otto mesi dalla partenza di monsignor Severino Poletto, divenuto arcivescovo di Torino, la diocesi ha la sua nuova guida. L'annuncio ufficiale della nomi[illegible] di don Ravinale è stato dato ieri mattina in Curia, in via Carducci, dall'amministratore diocesano monsignor Pierino Monticone, che ha trattenuto a stento l'emozione.

«Al nuovo vescovo - ha detto - esprimo profonda riconoscenz[illegible] per avere accettato di essere pastore e guida della nostra comunità e il vivissimo desiderio di accoglierlo quanto prima fra noi [illegible] sentimenti di filiale devozione e di feconda collaborazione».

L'annuncio è stato accolto con un applauso da una quarantina di religiosi astigiani riuniti in vescovado. Sono seguiti commenti molto positivi. «È stata una buona scelta. Anche se don Ravinale non ha mai avuto rapporti con Asti - spiega monsignor Guglielmo Visconti, storico della diocesi - è molto stimato e conta alcuni amici tra gli astigiani».

La nomina giunge dopo mesi di congetture, scommesse su nomi di prelati svelati con una certa facilità, mentre quello di Ravinale non è mai stato pronunciato. Nella «terna» di candidati valutata dalla Congregazione per i vescovi sembrava vi fossero anche importanti figure con incarichi in Vaticano. È stato invece scelto un religioso piemontese, dinamico, vicino ai giovani, che ha dimostrato buone capacità gestionali. «In questi anni sono partiti tanti restauri a Oropa», si commentava ieri in Curia.

Ora il primo passo sarà la consacrazione a vescovo del canonico Ravinale, cui seguirà l'ingresso nella diocesi astigiana. Le scadenze saranno fissate nei prossimi giorni. L'aspirazione è quella di avere il nuovo vescovo entro Pasqua, ad aprile, magari per la domenica delle Palme, simbolo dell'ingresso.

In Curia non si nascondono i compiti anche gravosi che il nuovo presule dovrà affrontare: ad esempio la scarsità e l'età elevata del clero, la crisi di vocazioni (ci sono 6 seminaristi ma 40 parrocchie prive di guida fissa), la ripresa dei lavori del Sinodo avviato due anni fa da monsignor Poletto, e l'impegnativa ristrutturazione della casa diocesana a Gressoney (circa 5 miliardi). [c. f. c.]

Intanto ieri, al Villaggio La Marmora, si sono svolti i funerali dell'ex imprenditore suicida

«Rivedo la scena dell'agguato e ho paura»

Parla Walter Guglielminotti, ispettore Asl ferito per vendetta



L'Ufficio d'Igiene dove è avvenuto l'agguato

BIELLA

«Incomincio solo ora a provare paura. Nel momento in cui Pietro Melis ha sparato, il primo pensiero è stato per la mia famiglia e per i miei genitori. Poi, quando mi han[illegible] soccorso, ho persino cercato di tranquillizzare i miei colleghi. Ora, invece, quando rivedo con gli occhi della mente la scena dell'agguato, mi rendo conto del pericolo che ho corso e mi assale la paura».

Walter Guglielminotti, l'ispettore Asl ferito da tre colpi di pistola da un ex imprenditore che si è suicidato, sta recuperando lentamente le forze. Il bollettino medi[illegible] è confortante; resta ancora un intervento chirurgico, che verrà fatto in un secondo momento, cioè l'estrazione di un frammento di pallottola dalla gamba.

Al capezzale di Walter Guglielminotti (è ricoverato nel reparto di Chirurgia B), è un continuo passaggio di colleghi. Alcuni di loro hanno hanno visto Pietro Melis aggirarsi nei pressi dell'Ufficio d'Igiene di via Don Sturzo, dopo appunto lavora l'ispettore, con la pistola in mano, ma non hanno fatto a tempo a segnalare il fatto che la trappola era scattata.



Walter Guglielminotti, il ferito

I colpi sparati dalla Beretta, regolarmente detenuta dall'ex imprenditore, s[illegible] partiti da lontano. Pietro Melis attribuiva [illegible] Walter Guglielminotti il fallimento della sua piccola azienda, la L.a.m.p. srl di Cavaglià, specializzata nella produzione di vasche e scafi per barche in vetroresina, chiusa nel 1989 e dichiarata fallita il 4 dicembre del 1991. «È tutta colpa di quello lì», ripeteva agli amici alludendo all'ispettore sanitario.

E c'è un particolare in più nella vicenda: lo racconta l'avvocato Sandro Delmastro. «Nella mia veste di deputato, ricevetti una lettera da Pietro Melis, che sollecitava il mio intervento. L'imprenditore si sentiva appunto perseguitato e poi sosteneva che la sua era un'azienda leader nel settore della produzione in vetroresina. Quindi avrebbe dato molto fastidio alla concorrenza».

Intanto ieri pomeriggio, nella chiesa parrocchiale del Villaggio La Marmora, si sono svolti i funerali dell'ex imprenditore, che lascia nel dolore la moglie Rosarina Pasquino, insegnante in pensione, e i due figl[illegible], Edoardo e Alessandro. [r. s.]

Ieri pomeriggio in un palazzo di via Nazario Sauro

Biella, scoppia il litigio per un alloggio conteso

BIELLA

Lite con ferito, ieri pomeriggio, in un condominio di via Nazario Sauro 6: protagonisti il proprietario di un appartamento, G. P. M., 59 anni, e V. C., 35 [illegible] al centro del contendere proprio l'alloggio.

Sembrava tutto chiarito. L'uno si era impegnato a vendere l'appartamento, l'altro aveva già versato [illegible] caparra. Non solo: [illegible] dovresi trasferire a Biella, [illegible] via Nazario Sauro, aveva richiesto [illegible] nuova carta d'identità, con il nuovo indirizzo.

Ma ieri pomeriggio, quando si è recato nel condomio per definire le ultime cose (pare che il contratto di vendita fosse già stat[illegible] anticipato da una scrittura privata), ha trovato la serratura dell'alloggio cambiata: segno inequivocabile che l'accordo era sfumato. E poichè il proprietario abita nello stesso palazzo, è andato immediatamente a cercarlo, trovandolo in casa.

I due hanno cominciato a discutere e il confronto è diventato [illegible] a mano più aspro, sino al punto che il potenziale acquirente ha sferrato un pugno, mandando ko il padrone di casa. Quest'ultimo ha perso l'equilibrio ed è caduto dalle scale, sbattendo [illegible] capo.

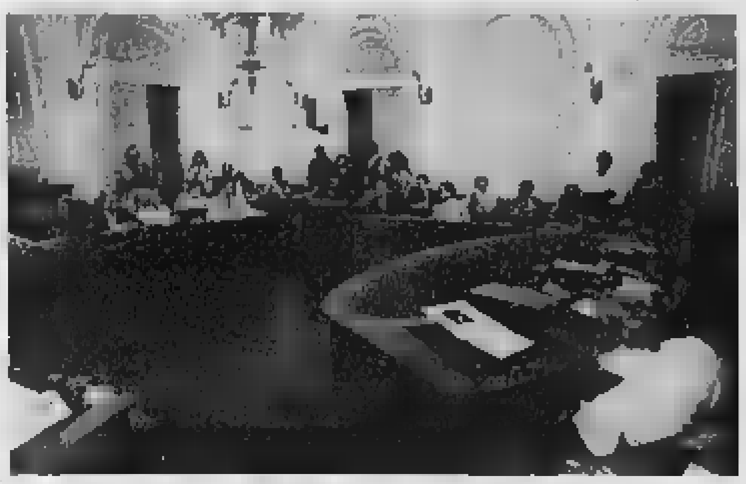
Nel frattempo alcuni residenti, allarmati per quando stava accadendo sul pianerottolo del palazzo, hanno chiesto l'intervento del 118. Con l'ambulanza è intervenuta anche la polizia. In un primo momento il padron[illegible] di [illegible] ha sostenuto di essersi ferito cadendo accidentalmente, poi la verità è venuta a galla. [f. p.]

E' iniziata nell'aula di Palazzo Oropa la discussione sul conto programmatico. Oggi il voto

Bilancio, il Polo dà battaglia in Consiglio

Porta e Caldesi citano Pio XI per bocciare il Susta-pensiero

Maurizio Alfisi



Il Consiglio comunale ha iniziato ieri a Palazzo Oropa la discussione sul bilancio Oggi è attesa la replica del sindaco Susta, poi il documento passerà ai voti

«Il Susta-pensiero leggibile dal bilancio di previsione 2000 è contrario ai principi della democrazia liberale e della sussidiarietà».

Così l'architetto Mario Porta, leader del Polo, [illegible] iniziato ieri il suo attacco politico al documento programmatico dell'amministrazione Susta, approdato all'esame del Consiglio comunale. E per meglio spiegare il suo ragionamento, Porta non ha esitato a scomodare Pio XI che nella sua enciclica Quadragesimo anno scriveva: «Siccome [illegible] è lecito togliere agli individui ciò che essi possono compiere con [illegible] forze e l'industria propria per affidarlo alla comunità, [illegible] è ingiusto rimettere ad una maggiore e più alta società quello che dalle minori e inferiori comunità si può fare».

E invece ecco cos'è successo con l'amministrazione Susta: «La pressione tributaria pro-capite è salita da 810 mila lire del '96 a 1.018.000 nel 2000 con un aumento di oltre il 25%; l'indebitamento globale è salito da 70 miliardi del '96 a 124 miliardi del 2000 con [illegible] aumento di oltre il 76%; l'indebitamento pro-capite è cresciuto da 1.470.000 del '96 a 2.628.000 del 2000 con un aumento del 78%».

E Porta (che ha parlato per 25 minuti) è andato quindi all'attacco delle spese correnti «in continuo aumento» e delle spese in conto capitale (gli investimenti) «il libro dei sogni di Susta» che alla fine dell'anno arriverà a oltre 124 miliardi. Cosa non piace a Porta nella gestione degli investimenti del bilancio Susta: in sintesi una mancanza di programmazione e di oculatezza per applicare innanzitutto la sana regola del risparmio, della riduzione delle spese. E tra gli esempi che ha citato ad esempio, la mancanza di interventi a favore del risparmio energetico (vetri doppi, pannelli isolanti negli edifici comunali) lamentando invece che le ristrutturazioni il Comune le inizia dalle facciate «secondo una logica dell'apparire».

Sulla stessa linea si è attenuta anche Livia Caldesi, capogruppo di An che lei pure ha citato Pio XI per il principio di sussidiarietà, «che insieme alla partecipazione devono essere le regole basilari del buon governo di ogni amministrazione». E secondo Caldesi nel bilancio di Susta «E' sotto gli occhi di tutti quanto poco venga fatto in tal senso» oltre al fatto che nel documento programmatico manchino «strategie a lungo termine» e per questo il bilancio «è inadeguato per la nostra città».

Susta non ha gradito molto la citazione di Pio XI estrapolata dal contesto storico particolare di quel tempo «Nel frattempo sono passati altri cinque papi e i tempi sono cambiati» ha sbottato, ricordando poi a Livia Caldesi che il papa che piace tanto ad An «era anche quello che aveva preso posizione contro il fascismo. Oggi Susta replicherà ma intanto il siparietto è proseguito fuori dall'aula e Susta ha contestato a Porta una visione «ragionieristica» del bilancio in quanto «non è vero che non manteniamo [illegible] promesse: [illegible] 124 miliardi di investimenti 101 sono stati realizzati. Così come non è vero che abbiamo indebitato il Comune perché circa 77 miliardi di spese [illegible] riferiscono a interventi che hanno fatto [illegible] amministrazioni prima del '95».

Tra gli altri sono intervenuti anche i consiglieri diessini Andrea Stroscio e Gianni Valz Blin che hanno [illegible] evidenziato i molti pregi del bilancio della giunta di centro-sinistra. Valz Blin in particolare ha citato «il disegno politico amministrativo il cui valore è non solo nel recupero di prestigiosi edifici ma anche nella costante crescita della sensibilizzazione per la raccolta differenziata, il controllo dell'inquinamento ambientale, [illegible] proposta di ridare il centro storico ai pedoni e nel coinvolgimento diretto dei cittadini e dei quartieri alla vita sociale».

Hanno parlato poi anche Marzio Olivero e Sandro Delmastro (An), Mazzoli, Peri, Ponzana, Montoro, Perini e Piemontese di Forza Italia, Buemi (Sdi), Claudio Zerbola e Ada Landini dell'Orso. Oggi le repliche dell'amministrazione e poi il voto.

[illegible]

Per gli interessi sulla tassa rifiuti

Autonomia gestionale sotto accusa: nelle statistiche compare anche il caso di Biella. Nel [illegible] gli ispettori della Finanza svolsero un sopralluogo su indicazione della Corte dei conti per la controversia sull'applicazione degli interessi sulle tasse locali inevase: nel caso specifico [illegible] Tarsu (nettezza urbana). Biella aveva adottato il principio di far correre gli interessi dal momento in cui venivano pubblicati i ruoli, per dare quindi modo al contribuente di sapere quanto pagare.

Invece secondo l'interpretazione della Corte dei conti gli interessi si riferiscono all'annualità completa, indipendentemente dalla data di pubblicazione dei ruoli. L'indagine è andata avanti due mesi. Alla fine Biella ha dovuto adeguarsi.

In città l'ispezione era stato avviato subito dopo la conclusione (positiva per [illegible] Comune), di un precedente controllo sulla Tosap di circa 10 anni prima. [r. b.]

NOTIZIE FLASH

Vandali [illegible] azione al distributore Esso di via Ogliaro

«Un atto irresponsabile che poteva anche costare molto caro agli automobilisti in transito sulla strada». L'hanno definito [illegible] gli agenti della «volante» l'atto vandalico degli sconosciuti, che la notte scorsa hanno aperto il [illegible]binetto dell'acqua del distributore Esso di via Ogliaro, creando sulla strada che porta a Pavignano un vero e proprio ruscello. «Fortunatamente - hanno aggiunto i poliziotti - la lastra di ghiaccio che si è formata, per effetto della bassa temperatura che c'era [illegible] quella zona, è rimasta circoscritta alla sola area della stazione di servizio, senza estendersi sulla carreggiata». [f. p.]

INCIDENTI

Sequestro della patente per un giovane [illegible] Biella

Un giovane di Biella, L. C., di 21 anni, è stato denunciato per guida in stato di ebbrezza e gli è stata sequestro della patente. A bordo della sua auto si era schiantato contro un palo della luce finendo poi la sua corsa contro una Ford Fiesta parcheggiata a pochi metri di distanza. Entrambe le vetture hanno avuto notevoli danni, mentre s[illegible] rimasti illesi i due amici che viaggiavano [illegible] il giovane. L'automobilista arrabbiato per l'incidente, una volta uscito dall'abitacolo ha reagito prendendo a calci e pugni la sua Fiat Punto. [f. p.]

La polizia [illegible] Pronto per [illegible] extracomunitario ubriaco

Un cittadino extracomunitario, A. E., 31 anni, originario del Marocco, residente a Biella, è stato denunciato per ubriachezza, disturbo in luogo pubblico e inosservanza dei provvedimenti delle autorità. In pratica l'uomo, alterato dall'alcool si è presentato al pronto soccorso dell'ospedale dove ha inveito contro tutti, a suo dire negligenti nei suoi confronti perché nessuno lo voleva curare. Gli agenti di una «volante» intervenuta sul posto su richiesta del personale, hanno trovato nelle tasche dell'uomo un certificato sanitario rilasciato p[illegible] prima dai medici dello stesso pronto soccorso, dove [illegible] attestava l'avvenuto controllo e le relative cure prescritte. [f. p.]

Corso di formazione sul diritto Ue per gli avvocati

Prosegue il primo corso di formazione organizzato dal consiglio dell'ordine degli avvocati [illegible] Biella nell'ambito del progetto «Robert Schuman action» e sostenuto dalla Commissione europea. Venerdì pomeriggio, a palazzo Ferrero, alle 16, Antonio Tizzano, ordinario alla Sapienza di Roma, parlerà di «Ordinamento comunitario e ordinamento interno». Si tratta del secondo appuntamento in programma. Per informazioni si telefona allo 015-34678. [g. co.]

I VELISTI AL CIRCOLO DEL TENNIS



Luna Rossa delude i suoi fan

Sulle immagini mute di Luna Rossa, superata dalla sua antagonista neozelandese già dalle prime boe, i velisti della Lega Navale hanno «sofferto» insieme alla prima regata della Coppa America. E' stato Mario Janno, vicepresidente dell'associazione, a commentare con calante entusiasmo le immagini sul grande schermo. Lo sciopero dei giornalisti aveva infatti annullato tutti i commenti in diretta da parte degli speaker ufficiali. Erano una trentina gli appassionati che si sono riuniti al circolo del Tennis. [r. mo.]

Primo [illegible] 750 al concorso di Biella Fiere

Un cane di Graglia al top della classifica

Biella Fiere, 23ª Esposizione Nazionale Canina. Ore sei della sera: [illegible] rimasti in otto degli oltre settecentocinquanta cani in gara dalle nove del mattino. Tutti gli altri sono stati uno ad uno eliminati nel corso della giornata da un susseguirsi di esami e di confronti severi e selezionatori.

Questi otto cani hanno superato tutte le prove, si sono lasciati via via alle spalle tutti gli altri concorrenti, che pure rappresentavano il meglio della loro categoria, giunti da ogni regione d'Italia, come dalle nazioni vicine, qualcuno persino dalla Grecia. Ognuno di questi otto cani si è classificato al vertice della sua specializzazione (da pastore, da compagnia, da difesa, ecc.). Si tratta ora di scegliere fra questi otto il migliore in assoluto.

Scelta ardua: il giudice li fa sfilare, li vaglia a lungo singolarmente, procede per eliminazione, alla fine individua i tre migliori, fra questi tre deve ora indicare [illegible] vincitore della giornata.

Ed è [illegible] cane biellese, di Graglia, frazione Vagliumina nato a Graglia, ma di origine lontana, viene dalla Cina ed ha [illegible] portamento sussiegoso di un antico mandarino. Si chiama Show Off's Humor Me, ed è uno Shi-tzu dell'allevamento «Epsylon» di Renata Maraolo, [illegible] quale da una decina di anni ha voluto trasferire la propria residenza - assieme a quella dei suoi venti c[illegible] - dalla Milano caotica alla bucolica Graglia. Nes[illegible] può insinuare che il suo Shi-tzu abbia vinto perché giocava in casa.

Il mandarino cinese di Vagliumina, infatti, già in precedenza si è conquistato negli Stati Uniti il titolo di Campione Americano e in Europa di Campione Lussemburghese, fino a sbaragliare tutti i concorrenti nel mese di giugno 1999 a Città del Messico e venire incoronato Campione Mondiale. Sia anche merito dell'aria, o dell'acqua, di Graglia? [p. f. g.]

Oggi l'incontro con il manager Asl, Zenga

I dializzati chiedono armadietti in reparto

Da quasi un anno, inutilmente, i dializzati chiedono all'Asl di dotare il reparto dialisi dell'ospedale di una sessantina di armadietti con chiave, dove riporre indumenti e oggetti per la durata del trattamento. La situazione potrebbe cambiare proprio oggi, nel corso dell'incontro tra Giovanni Zenga, manager dell'Asl e i rappresentanti dell'associazione biellese dializzati e trapiantati, che conta circa 250 persone. «Premes[illegible] che - spiega Abate - sia pure [illegible] qualche ritardo, molte delle nostre piccole richieste sono state esaudite, è assolutamente indispensabile dota[illegible] il reparto degli armadietti soprattutto per una questione di pulizia e igiene, senza contare il rischio di furti. Abbiamo chiesto inoltre alcune poltrone alternative al letto per i più anziani e diversi tavolini da letto per la lettura durante il trattamento. Sono richieste giustificate e che non comportano spese insostenibili».

Intanto, i dializzati e i trapiantati renali guardano con molto interesse alla nuova «Assorene», una [illegible] nata a Biella, registrata un mese fa a Torino e destinata a estendersi su tutto il territorio nazionale. Scopo dell'iniziativa, [illegible] stanno aderendo centinaia di specialisti nefrologi di tutta Italia, è quello di studiare a fondo la malattia dei reni per migliorarne le cure e alleviare il disagio e la sofferenza dei dializzati. [f. p.]



Il Degli Infermi

Furto in un negozio

Dalla vetrinetta spariscono cinque cellulari

Furto con [illegible]estrezza ai danni di un negozio di telefonia del centro. L'altro pomeriggio ignoti hanno forzato e sollevato una vetrinetta scorrevole rubando cinque telefonini. Solo alcune ore dopo la titolare del negozio si è accorta del furto, denunciandolo alla polizia.

Un cellulare, diversi oggetti d'oro e alcune confezioni di profumo, sono il bottino trafugato dai ladri che sono entrati nella casa di L. P., 45 anni, di Biella.

Nonostante questi due episodi, il numero dei furti commessi in città nel corso di questo mese di febbraio resta di gran lunga inferiore a quelli registrati nello stesso mese dello [illegible] anno: 44 contro 16.

Segno che il più attento controllo disposto dal questore anche attraverso la «squadra speciale contro i furti», formata da uomini delle volanti e della mobile, entrata in servizio alcune settimane fa, sta dando i suoi risultati. [f. p.]

LETTERE AL [illegible]

Tfr, provvedimento antidemocratico

Il governo D'Alema ha partorito l'aberrante riforma del trattamento di fine rapporto (Tfr), che obbliga un lavoratore a versare una parte del suo salario in un fondo ordinato dallo Stato qualora decidesse di non aderire al progetto governativo di pensione integrativa. Un provvedimento ricattatorio pregno di dirigismo e statalismo, non razionale e antieconomico, [illegible] soprattutto unilaterale, con un'impronta profondamente antidemocratica. Farebbero bene, i lavoratori dipendenti, a rivolgersi alla nota trasmissione «Chi l'ha visto?» giacché ben presto potrebbero [illegible] trovare più traccia del loro Tfr.

Ancora una volta si vuole mascherare il vero problema che, per ragioni politiche, continua ad essere rinviato, vale a dire quello della riforma delle pensioni che presupporrebbe l'adozione di provvedimenti impopolari, dannosi ai fini elettorali, ma che creerebbero però i presupposti affinché il sistema previdenziale pubblico diventi sostenibile. Per evitare questa riforma il governo adotta una serie di provvedimenti collaterali, come quello della previdenza integrativa che forza la libertà di scelta del lavoratore, togliendogli, di fatto, la disponibilità del proprio Tfr, dandogli la possibilità di venirne in possesso soltanto pagando un prezzo fiscale molto salato.

Il valore stimato della massa monetaria pare si aggiri intorno ai 25 mila miliardi annui. Per le piccole imprese, alle quali è riconducibile gran parte di questa somma, sarà un vero salasso dovendo queste sostenere il maggior costo dovuto dalla perdita di disponibilità, notoriamente a basso prezzo e, oltretutto, [illegible] danno per i lavoratori.

Dovrebbe far riflettere anche il fatto che, per gestire il fondo, il Tesoro dovrà far nascere un ente che presto, presumibilmente, diventerà inutile. La sua struttura organizzativa, come si usa in questi casi, necessiterà di funzionari, consiglieri d'amministrazione fornitori di servizi, naturalmente con una certa funzionalità al potere governativo. Verosimilmente i costi di gestione e gli sprechi rosicchieranno una grossa fetta dei rendimenti e c'è da giurarlo, considerando l'appetibilità della torta, sarà bersaglio di pressioni politiche e sindacali. Di casi come questo, la storia della nostra povera Italia è ricca.

Si dice ancora che il Tesoro investirebbe questi fondi in titoli obbligazionari, soprattutto delle piccole e medie imprese. Ma di quali imprese? Non è forse meglio che i lavoratori finanzino lo sviluppo dell'impresa presso la quale prestano la loro opera? Non è più salutare che i loro soldi restino sotto i loro occhi piuttosto che in mano a burocrati? In ultimo, questa [illegible] una pericolosa interferenza in una materia che riguarda esclusivamente le parti sociali: lavoratori ed imprese o la concertazione deve ritenersi utile solo quando è funzionale ai propri interessi?

Peccato che si stia bruciando, forse, l'ultima risorsa per finanziare la riforma delle pensioni. Mi sembra che si stia rastrellando tutto il rastrellabile con l'intento di fornire al ministro del tesoro la possibilità di millantare la diminuzione del debito pubblico, ben guardandosi però di affermare che, [illegible] facendo, purtroppo, diminuisce la ricchezza dei cittadini ed anche un poco della loro libertà.

Giuseppe Nobile, Biella

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Biella: [illegible] 015/20.100 - 20.101; **Cavaglià:** tel. 0161/966.066; **Cossato:** tel. 015/922.123

PRONTO SOCCORSO

Biella: tel. n. verde 167-120.118.

[illegible]

Biella: telefono [illegible] **Cavaglià:** tel. 0161/96.470; **Cossato:** telefono [illegible].

[illegible]

[illegible]: [illegible] F.lli Rosselli 96/b, tel. 015/84.09.054 - 015/84.09.051 - 015/84.09.047 (pronto intervento 112).

QUESTURA

Biella: via Tripoli 2, tel. 015/35.90.411.

FERROVIE DELLO STATO

Biella: *Stazione di Biella San Paolo*, piazza San Paolo, tel. 015/40.26.52

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA

[illegible]: via Lamarmora 3, telefono 015/35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella: Direzione e Biglietteria [illegible] calè 40, telefono 015/84 88 411

INPS

Biella: via Tripoli 14, telefono 015/35 041, fax 015/35 04.414

[illegible]IE DI TURNO

[illegible]: *Farmacia Comunale* (municipalizzata), via Fratelli Rosselli 104, tel 015/402.351. Orario di apertura dalle 8,30 alle 12.30 e dalle 15,30 alle [illegible],00 Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, die[illegible] presentazione di ricetta medica urgente.

Andorno Micca: *Dr. Stefano Savino*, via Cavalieri di Vittorio Veneto 111 tel 015/472.779

Pollone: *Dr. Giovanni Ferraris*, via Veneto 4, tel. 015/611.38.

Cerrione: *Dr. Pistoni*, via Giovanni XXIII 85, tel. 015/67.18.68

Cossato: *Dr. Francesco Viena*, [illegible] Mazz[illegible], tel. 015/93.519.

Ieri l'allarme a Miagliano; colpita anche la Baraggia e la zona di Massazza

Roghi dei boschi, è emergenza

Gli incendi sono provocati dai piromani

BIELLA

Ancora emergenze contro gli incendi, tra domenica [illegible] ieri, [illegible] parte degli [illegible]mini della Forestale, vigili del fuoco e volontari, cui si è aggiunto anche un elicottero della Regione.

I tantissimi roghi registrati su tutto [illegible] territorio, tra [illegible] due molto vasti, sopra Netro, nella zona circostante l'Alpe Piane (una ventina di ettari [illegible] bosco) e nella zona tra Lessona, Masserano, Castelletto Cervo [illegible] Mottalciata (oltre 40 ettari di bosco, compresa una grossa porzione del parco delle Baragge, e pascoli), hanno impegnato decine di uomini, tra cui i volontari [illegible] Biella, Netro, Zumaglia, Mongrando e Sala. Le fiamme hanno distrutto centinaia di alberi, [illegible] cui betulle, castagni e larici.

E' i[illegible] stata salvata dalle fiamme la giovane pineta di Pian Bres, sopra la strada che dal Tracciolino porta [illegible] San Giacomo di Andrate. Grazie al tempestivo intervento dei vigili del fuoco, i volontari [illegible] forestali sono stati limitati i danni anche [illegible] parco delle Baragge, attorniato dal fuoco partito da tre [illegible] diverse e tutte sotto vento. Particolari che hanno fatto subito [illegible] sospetto che non si fosse trattato di sola disattenzione, magari legata a qualche contadino che tenta[illegible] [illegible] ripulire dai rovi campi [illegible] pascoli.

Una conferma in tal senso [illegible] poi giunta nella serata di domenica, verso [illegible] 21, quando un nuovo focolaio è partito appena dietro il centro commerciale di San Giacomo di Masserano, spento in poco tempo dai soccorritori, che erano già nelle vicinanze.

Altri incendi minori, che tutta[illegible] hanno richiesto interventi della durata media di 3, 4 ore, [illegible] scoppiati a Massazza e Salussola. L'ultimo, in ordine di tempo, ieri mattina a Miagliano, in regione Case Sparse. [f. p.]



E' di nuovo allarme nel Biellese per gli incendi boschivi

Mentre Luciano Barbera interpreta la donna del 2001

Studenti inglesi «firmano» le collezioni Zegna Baruffa

VALLEMOSSO

Si chiamano Leigh Bagley, Daniela Hatfield, Dagmar Rodmacher, Caroline Conner e Jan Salih e potrebbero essere altrettante future *griffe* nel mondo della moda o maestri dell'arte contemporanea «made in Europa». Per [illegible] momento sono cinque giovani studenti che frequentano il Royal College of Art cui la Zegna Baruffa Lane Borgo[illegible]sia ha affidato il compito di scegliere liberamente fra i mate[illegible]li delle nuove collezioni estive targate 2001. Con i fili di seta, cashmere [illegible] le mischie particolari, lavorate [illegible] procedimenti di finissaggio diversi, hanno creato delle originali «idee» che poi [illegible] state sottoposte a buyer e addetti ai lavori in [illegible] della quarantasettesima edizione di Pitti Filati, da poco conclusa a Firenze.

«I ragazzi han[illegible] scelto liberamente e liberamente hanno creato le loro proposte - spiegano dalla Zegna Baruffa -. Un progetto che ha preso il via dalla parola "lusso" declinata sotto forma di prodotti di maglia che dovevano riflettere, con personalità ed estrema creatività, 5 personaggi in 5 momenti differenti della giornata. Lo stesso particolare da indossare si doveva riferire ad altrettante parti diverse del corpo».

I ragazzi hanno così lavorato in maniera indipendente, concentrandosi sui finissaggi o sugli aspetti degli stessi filati, imponendo alla collezione un ritmo ed una direzione del tutto individuale. Il risultato ha condotto alla creazione di accessori, borsette in canapa, lino e cashmere-seta, scarpette dal tagli[illegible] molto femminile, bordi da applicare agli abiti o da indossare come gioielli, e maglie preziosissime e ricercate con effetti «irise». Non sono mancate neppure le idee per i capi sportivi e per il relax, come canotte in multistrato realizzate c[illegible] fili freschissimi ed antibatterici.

Intanto se la Zegna Baruffa Lane Borgosesia pensa già alla primavera del prossimo anno, Luciano Barbera, dell'omonimo lanificio di Callabiana, ha pensato all'inverno che correrà a cavallo fra il 2000 ed il 2001. Il concetto di «bello universale» domina le sue collezioni per la donna, una filosofia che viene espressa nei dettagli, nei tessuti naturalmente, nelle linee e nei colori. «L'atmosfera è quella "contemporary classic" - commenta lo stilista biellese -. Dove sensibilità ed equilibrio delle forme rievocano gli Anni 60 e 70. Gonne al ginocchio, pantaloni morbidi, giacche che accarezzano il corpo e molto femminili e fuori dagli schemi». [p. g.]



Nello stand della Zegna Baruffa in occasione di Pitti Filati sono stati esposti i capi e gli accessori realizzati dagli studenti del Royal College of Arts. Cinque le diverse interpretazioni dei filati estivi

[illegible]

COSSATO

A Villa Berlanghino l'esame [illegible] Consiglio

Si terrà domani, dalle 15, [illegible] villa Berlanghino il Consiglio comunale che ha come oggetto l'approvazione del bilancio pluriennale di previsione. All'ordine del giorno anche l'esame e l'approvazione di una convenzione fra Comune, Provincia e Regione per lo sviluppo del laboratorio «Rete regionale per l'educazione ambientale», e del piano esecutivo «La ghironda». [c. gl.]

[illegible]

Rifondazione critica la maggioranza

Bilancio del Comune, Rifondazione comunista e i Verdi candelesi manifestano preoccupazione per le scelte politico-amministrative della maggioranza: a questo proposito rivolgono un appello alle forze politiche del centro-sinistra per avviare un confronto ed un dibattito politico sull'operato della giunta. In tema di bilancio, il documento programmatico verrà illustrato ai candelesi domani sera in un'assemblea pubblica al «Verdi». [m. ch.]

PORTULA

In bilancio in programma delle opere pubbliche

E' stato convocato per giovedì il Consiglio comunale. Tra i punti in discussione la disciplina per imposte, tariffe, tasse e contribuzioni per l'esercizio 2000; il bilancio di previsione 2000 e il bilancio pluriennale 2001-2002. Saranno, inoltre, esaminati la relazione previsionale [illegible] programmatica e il programma triennale delle opere pubbliche. [m. ch.]

I lavori, con il contributo dell'amministrazione comunale, saranno terminati entro l'estate

Pro loco di Mosso, una nuova area per le feste

Ci saranno due capannoni, un'area verde e una pista coperta

MOSSO

La Pro loco avrà presto a disposizione [illegible]a nuova area. L'associazione, che ha usufruito per anni dell'impianto situato nel centro di Pistolesa, potrà avvalersi di uno spazio più facilmente accessibile, dotato di due capannoni prefabbricati, un'area verde [illegible] [illegible] pista coperta.

«Il Comune ha dato in uso alla Pro loco l'area a monte del municipio, in prossimità del viadotto - spiega il sindaco Gianni Regis Milano -. Stando agli accordi, l'associazione avrebbe dovuto sistemare il terreno e le strutture presenti. Purtroppo le finanze della Pro loco non hanno consentito ai volontari di affrontare l'ingente spesa così, a dicembre, abbiamo rivisto la convenzione. Il Comune si è fatto parte attiva per finanziare l'intera opera investendo inizialmente circa 30 milioni di lire».

I lavori, in avanzata fase di realizzazione, dovrebbero essere ultimati in estate: l'area sarà a diretto utilizzo della Pro loco ma, in base all'accordo, ospiterà [illegible] eventi promossi da altri sodalizi, proprio come accade con la sede degli alpini, spesso utilizzata per iniziative locali di carattere culturale o ricreativo.

«Il costo globale dell'intervento si aggirerà intorno ai 70 milioni - conclude il primo cittadino - e con ogni probabilità l'amministrazione comunale integrerà il finanziamento per coprire interamente la spesa». [m. ch.]



L'area su cui sorgerà la nuova struttura a servizio della Pro loco di Mosso

Intanto stasera il Consiglio di Soprana discute dei piani di zona per l'edilizia

Ici, Salussola sceglie di ribassarla

Il Comune cerca di alleggerire la pressione fiscale

SALUSSOLA

Un leggero ribasso dell'Ici, dall'attuale [illegible] per mille a 5,70 per mille. E' questa una delle novità di rilievo del bilancio che il Consiglio comunale sarà chiamato ad approvare sabato. «Nel nostro piccolo vogliamo cercare di alleggerire la pressione fiscale senza ridurre il volume delle entrate per il Comune - spiega il vice sindaco Federico Salino -. Copriremo infatti il minor gettito dell'Ici con gli oneri di urbanizzazione».

Nei piani dell'amministrazione comunale per il [illegible] spiccano poi gli interventi per migliorare la viabilità e l'arredo urbano del paese con l'introduzione di limitatori di velocità nel centro storico e nelle frazioni di Arro e Vigellio. Cioè poi l'acquisto di un nuovo autocarro (42 milioni), il potenziamento dell'illuminazione pubblica [illegible] milioni), la costruzione della fognatura in via Roma (10 milioni).

La giunta ha poi messo in programma la realizzazione (con gli oneri di urbanizzazione) del parcheggio [illegible] servizio del cimitero di frazione Vigellio (50 milioni), [illegible] contributo ai restauri della parrocchia (6 milioni), la ristrutturazione delle scuole elementari (65 milioni), l'ampliamento del municipio (67 milioni di cui 50 coperti con contributo regionale), pulizi[illegible] dei depuratori (10 milioni), l'acquisto in via sperimentale [illegible] composter (2 milioni) e la dotazione del nucleo di polizia urbana di un moderno telelaser (20 milioni) per il controllo dei limiti di velocità.

Nel piano pluriennale spiccano i 100 milioni destinati a costruire un lungo marciapiede dal centro, fino al cimitero (altri [illegible] saranno spesi per il parcheggio); i 150 milioni di interventi per il potenziamento dell'illuminazione pubblica e i 250 milioni destinati al primo lotto della nuova strada comunale che conduce a Massazza.

Intanto questa sera [illegible] consiglio di Soprana dovrà approvare i piani di zona per l'edilizia economica e popolare, quelli per gli insediamenti produttivi terziari e il bilancio di previsione. Questo prevede per il corrente esercizio investimenti per 575 milioni, [illegible]osì suddivisi: [illegible]7 per la manutenzione al Mulino Susta, 258 per la realizzazione della mensa scolastica, 65 per allargamenti stradali in frazione Cerreia, 75 per quelli in frazione Vioglio, 120 per la realizzazione fognaria in frazione Molinengo e 50 per l'allargamento cimiteriale.

Dice il sindaco Massim[illegible] [illegible]oglizzo: «Se [illegible] bilancio è un momento dovuto, preferisco ringraziare la Società di mutuo soccorso che in modo spontaneo offre 6 milioni per l'acquisto [illegible] un'autovettura che ci consentirà di portare a quanti [illegible] hanno bisogno i pasti caldi. [illegible] nuovo progetto del "Servizio di volontariato" segna un passo importante e significativo e ogni aiuto per realizzarlo [illegible] importante. Il presidente della Società di mutuo [illegible] Angelo Ruffino Varale ha contattato i cinquanta soci senza essere sollecitato a farlo e, ottenuto [illegible] consenso plebiscitario, [illegible] venuto in comune ad offrire quanto la loro cassa consente».

«Naturalmente - conclude il primo cittadino - la somma non basta ma abbiamo fatto pervenire attraverso la "Associazione di volontariato Pichetto" una richiesta di contributo alla Fondazione della Cassa [illegible] Risparmio di Biella e siamo fiduciosi [illegible] riuscire ad attivare presto il servizio. Come vede, la buona volontà in paese non manca». [d. sa.]



Sabato si riunirà il Consiglio comunale di Salussola per approvare il bilancio

Parla [illegible] sindaco Astrua

Graglia, riaprirà il [illegible] della «Cuccagna»

GRAGLIA

Una nuova iniziativa per il recupero delle vecchie strutture ricettive. Spiega il sindaco Astrua «In bilancio abbiamo il grosso intervento nell'ex albergo della Cuccagna che potrà richiedere, oltre [illegible] quelli previsti, altri investimenti. Dobbiamo, sempre in quel complesso, rifinire i garage [illegible] mettere [illegible] norma [illegible] legge il locale bar e ristorante, spendendo 150 milioni. Sono felice di poter comunicare ufficialmente che [illegible] "Cuccagna" riaprirà presto i battenti: il gestore vi investirà circa 200 milioni. Saremo quindi pronti a ricevere i turisti [illegible] un locale accogliente e servizio ineccepibile»

Il sindaco illustra anche gli altri interventi: «Abbiamo anche stan[illegible]o 200 milioni per la viabilità e per il momento, manutenzioni ordinare a parte, [illegible] abbiamo assunto altri impegni né contratto mutui. Per l'acqua e le sue problematiche abbiamo preferito restare fermi [illegible] attesa che si sblocchi la questione "Bacino d'ambito" perché non pare sensato investire altri soldi i cui benefici andranno anche fuori dal paese che li paga».

L'Ici è rimasta al [illegible] per mille [illegible] l'Irpef è passata al 2,2 per mille, [illegible] tassa per la raccolta dei rifiuti è salita del 10%. Spiega Ezio Astrua: «Credo che entro [illegible] 2002 il servizio dovrà [illegible] interamente coperto (ora lo [illegible] al 70%) [illegible] bisognava cominciare [illegible] modo graduale».

Per il futuro l'amministrazione si sta muovendo con Sordevolo [illegible] Pollone per i finanziamenti regionali alla strada che conduce al ponte Cabrin, ma il sogno di Astrua è quello di coinvolgere i cittadini per la ristrutturazione delle facciate delle case nel centro storico. «Si può pensare alle agevolazioni e l'iniziativa si inquadra nell'ottica di pulizia e bellezza ambientale che perseguiamo [illegible] anni. Penso che al paese non manchi nulla del necessario e dell'utile». [d. sa.]

IL GIORNALE DELLA SCUOLA

La Stampa con molti sponsor. Interviste [illegible] Radio City

Via al festival delle band

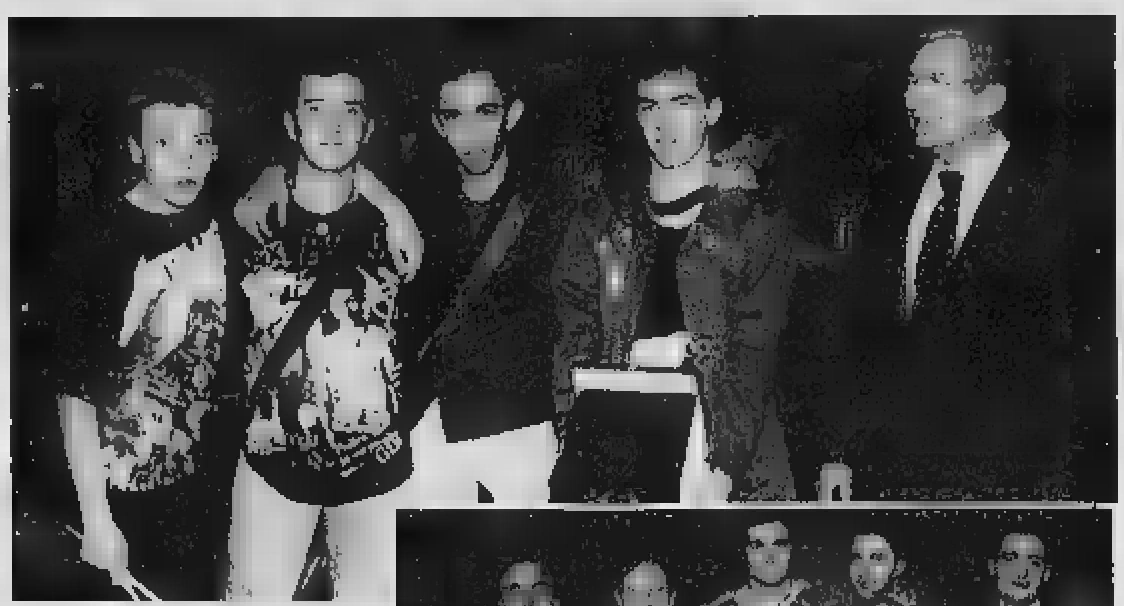
L'esordio il 9 marzo «da Cecco»

Pronti via: dal 9 marzo inizia il festival della Stampa con le band giovanili di Vercelli e Biella. L'esordio sarà dei Tat, un gruppo bicciolano guidato da Andrea Marchese, che già partecipò alla [illegible] edizione di «Vota la band», dei Mr Bubble Meeds Superfly di Biella, e dei Safety di Casalvolone. Il locale che li ospiterà è lo strafamoso Da Cecco, ritrovo del sabato di mezza Vercelli giovane.

Grazie infatti all'idea geniale di Tony Bisceglia, vicepresidente Ascom, e, ovvio, della grande disponibilità di pub e discoteche, il Festival delle band si svolgerà nei locali più in di Vercelli: da Cecco, appunto, e poi, il 15 marzo, al Morandi; il 23 al Cafè Cinema; il 29 all'Astoria; il 7 aprile all'Oscar Wilde e il 13 aprile al Tuttosport, dove si concluderà il girone d'andata. Dal 12 maggio, il ritorno.

I gruppi in concorso sono 14, e quasi tutti hanno già scelto le date per il debutto. All'appello mancano ancora i **Trade [illegible] Aid** di Quarona, i **Pentadramma** di Saluggia (che hanno scelto una data sola) ed i **Kristal Dreams** di Vercelli. Li preghiamo di mettersi in contatto con la redazione della Stampa (0161.54747, dalle 10 alle 20, tutti i giorni esclusa la domenica).

Prima di ripetere le regole del gioco, un grazie agli sponsor: Ascom, Comune, Centro Vercelli Musica, Comitato manifestazioni, Angolo Blu Sound, e Radio City.



Con il loro contributo ogni band suonerà da vivo due volte, in due locali diversi. In sala ci sarà una giuria di esperti che valuterà tutte le performance; infatti due saranno le band vincitrici; quella indicata dai tagliandi, che inizieremo a pubblicare al termine del girone d'andata, e quella incoronata dai musicofili.

Per entrambe le formazioni ci sarà la possibilità di incidere il loro primo cd. Ma tutti avranno modo di farsi conoscere, grazie anche ai passaggi per radio assicurati dal direttore dell'emittente vercellese, Claudio Cagnoni, ed ad un mega concerto finale.



Due premiazioni della scorsa edizione del confronto fra le band

I commenti degli scolari della seconda A «Rosa Stampa»

«Bella la mostra di disegni dedicata a Francesco Leale»

Siamo gli alunni della 2ª A della scuola elementare «Rosa Stampa» di Vercelli. Nei giorni scorsi, accompagnati dalle nostre insegnanti, siamo venuti a visitare la mostra relativa al concorso «Il disegno di Natale», indetto dal vostro giornale per ricordare il giornalista e pittore Francesco Leale.

'E' stata una bella mattinata che ha suscitato in noi piacevoli impressioni, che abbiamo raccolto con l'aiuto delle maestre.

«A me i disegni sono piaciuti molto, ma quello che mi è piaciuto di più è stato quello con il muschio e la paglia».(Martina)

«La mostra è stata bella perchè ho visto tanti disegni e poi sono stato contento di [illegible] fatto la foto tutti insieme».(Gabriele)

«La mostra era molto bella, e il fotografo e la giornalista Roberta [illegible] stati molto simpatici e gentili».(Mattia e Paolo)

«A noi questa mostra è piaciuta molto: [illegible] avevamo [illegible] visto disegni così belli».(Chiara C. e Chiara P.)

«A me è piaciuto partecipare al concorso, [illegible] ero molto eccitato dall'iniziativa, [illegible] sono piaciuti tutti i disegni».(Alessandro)

«Siamo stati contenti di fare le foto e di essere intervistati dalla giornalista della Stampa».(Corrado e Federica)

«Alcuni disegni [illegible] molto belli, altri un po' meno. Io ero molto emozionato quando sono arrivati giornalista e fotografo». (Stefano)

«La mostra mi è piaciuta soprattutto perchè ho visto molti disegni, anche più belli dei miei».(Edoardo)

«Ho visto il mio disegno e quello degli altri bambini, e sono contento di essere sulla Stampa».(Gianluca)

«Alla mostra mi sono piaciuti quasi tutti i disegni, erano belli e li ho guardati tutti con attenzione».(Sonila)

«Peccato! Non sono riuscito a trovare il mio disegno e quello di alcuni miei compagni».(Alberto)

«A me sono piaciuti i disegni di babbo Natale con la moto e quello della 1ª A della Rosa Stampa, che era in pelle con Gesù Bambino e le foto di tutti i bambini».(Michael)



La 2ª A «Rosa Stampa» in visita alla nostra mostra sui disegni di Natale

FESTA ALLA CASA DI RIPOSO



I volontari del liceo scientifico con gli anziani

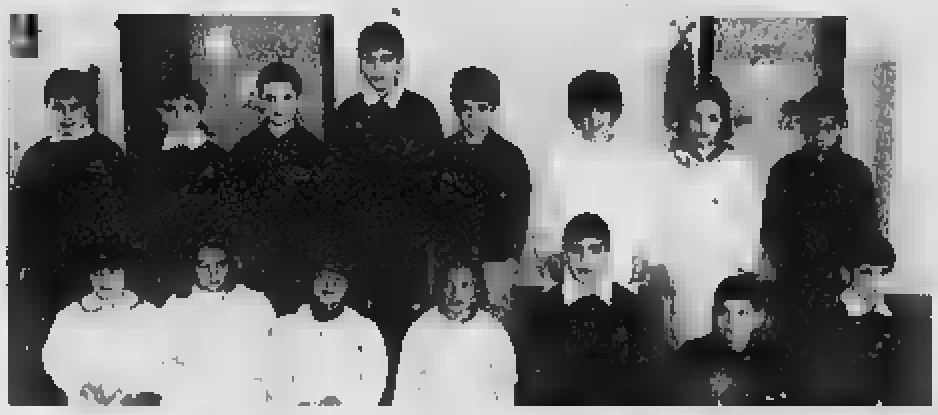
Sabato 29 gennaio, ala Casa di riposo di piazza Mazzini, a Vercelli, si è tenuta una festa di compleanno per festeggiare coloro che compiono gli anni a gennaio. L'iniziativa, che si svolge ormai da tre anni, è organizzata da un gruppo di ragazzi volontari del liceo scientifico «Avogadro», con l'aiuto dei professori Francesca Attinonelli e Gianni Brunoro. Ben due gruppi musicali hanno animato la festa, alternando canzoni moderne a brani d'epoca e coinvolgendo in tal modo gli ospiti della Casa di riposo. E che dire delle torte? Splendide.

«Dovrebbe essere costruito recuperando il vecchio lavatoio pubblico di corso Palestro»

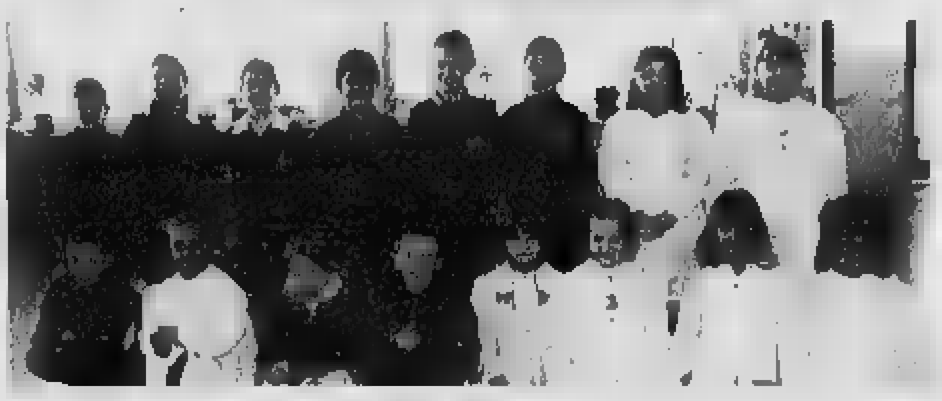
«Un museo della lavandaia a Vercelli»

E' la proposta delle terze elementari A e B «Bertinetti»

Siamo gli alunni della 3ª A e della 3ª B delle scuole elementari «Bertinetti» e vogliamo lanciare alla città di Vercelli questa proposta: recuperare l'ex lavatoio pubblico di corso Palestro e trasformarlo in un «Museo della lavandaia». Nel rione Cervetto la tradizione delle «lavandere» è molto sentita e Vercelli dovrebbe valorizzarla. Lo scorso anno scolastico, sotto la guida delle nostre maestre, Laura Aldone, Emilia Cagnoni e Maria Rosa Nolli, abbiamo partecipato al progetto di educazione ambientale «Conoscere l'acqua» condotto dall'Associazione «Korczak» per conto della Provincia e [illegible] di noi, Gianluca Audono, ha scritto di commento all'iniziativa: «Il lavatoio potrebbe [illegible] un museo delle lavandaie. Si potrebbero mettere tante bacheche e dentro molti oggetti usati a quel tempo per lavare. Gli oggetti sono: tavole per lavare, secchielli, sedie, [illegible], cesti e mastelli. I bambini, visitandolo, potrebbero con[illegible] così come si lavava una volta e a cosa serviva il lavatoio».



La 3ª A delle elementari «Bertinetti», una delle due classi che hanno proposto il Museo della lavandaia di Vercelli



La 3ª B, sempre delle elementari «Bertinetti», che vorrebbe il recupero del vecchio Lavatoio pubblico di corso Palestro

SOGNANDO SYDNEY...

Con i padroni di casa, erano presenti anche i mini-atleti di Palazzolo e del Centro Buzzi di Trino

Quando il tennis ci fa diventare tutti amici

Alla Pro l'incontro fra la scuole di addestramento della provincia

Sui campi dell'Associazione tennis Pro Vercelli si è svolto il secondo incontro amichevole (dei 5 in programma) tra le scuole di addestramento tennis della provincia di Vercelli. Scopo degli incontri, avvicinare alle competizioni i ragazzini delle scuole e favorire la socializzazione fra le divese squadre: il Centro Buzzi di Trino, il Tennis Palazzolo e la Pro Vercelli. Al termine della stagione i mini-tennisti si incontreranno in un master finale, che prevede una premiazione generale di tutti i partecipanti.

Nella foto il gruppo degli under 10: Alessandro Vanzini e Moretto (finalisti, con vittoria di Alessandro), Edoardo Cottini, Andrea ed Alessandro Bardoneschi, Lorenzo Borgognoni, Elisa Midassi, Galli, Abate, Mecca, Brusa, Buffo, Balossino, Parento, Gennari, [illegible] Rosa.

Tra gli under 14, in finale Chiaria e Mancuso, e vittoria di quest'ultimo.



Foto di gruppo per gli «under 10» di Pro Vercelli, Tennis Palazzolo e Centro Buzzi Trino

Bravissime le allieve della Polisportiva salesiana allenate da Ernestina Biano

Ginnastica ritmica, una Ciao da applausi conquista anche il pubblico di Alessandria

Si è disputata ad Alessandria la prima prova del campionato regionale di ginnastica ritmica Pgs, dove la società vercellese «Ciao» ha conseguito degli ottimi risultati, confermando di essere tra i gruppi leader del Piemonte.

Nella categoria Super-mini, a squadre di tre, le vercellesi hanno dovuto cedere il passo alla formazione di Valenza, che ha vinto la gara.

Diletta Coppo, Giorgia Villa ed Elisabetta Sarasso si sono classificate seconde; Chiara Coccorullo, Marta Baiguera, Elisa Martinotti (terze); Veronica Benotti, Chiara Zanello, Martina Fiorentino (quarte).

Nelle altre squadre la Pgs Ciao ha schierato: Linda Portioli, Francesca Michelini, Elena Caldera, Giulia Casalino, Alessandra Bertaglia, Valentina Germano, Chiara Stoppa, Andrea Buonocore, Elisa Stradiotto e Giulia Caltagirone.



Alcune ragazze della quotata formazione della Pgs Ciao di Vercelli

La competizione è proseguita con la categoria Mini (individuale [illegible] 30 partecipanti), e le giovani atlete allenate da Ernestina Biano, hanno centrato l'oro [illegible] Elisa Garlisi. Le sue compagne hanno ben figurato: Valentina Destefanis (6ª), Federica Rista (9ª), Eleonora Santori (12ª), Valeria Berzero e Giulia Moro (quattordicesime) e Beatrice Bariosco (16ª). Nella categoria Propaganda, Caterina Cerutti ha centrato un lusinghiero 5° posto. Il prossimo appuntamento, il 26 marzo ad Alba.

Tra gli argomenti proposti dai rioni spicca la satira, ed ora c'è grande attesa per le mongolfiere

Il Pirata, il Bug e le diavolesse sexy

Nonostante il vento gelido folla al Carvè d' Varsej

VERCELLI

Nonostante il vento pungente abbia costretto piccoli Zorro, mini ballerine spagnole e fatine azzurre ad indossare cappotti e giacconi sopra i costumi, la prima delle sfilate del Carvè d' Varsej, quella in programma domenica, ha visto la presenza di un pubblico [illegible]: tra bambini (moltissimi) ed adulti, circa seimila persone.

La musica dal vivo è stata prerogativa dell'apertura. Prima le sonorità della banda di Romagnano, poi il carro del re del Carvè trasformato in palcoscenico dal Bicciolano «Bobo» Mosso che ha cantato in live itinerante i classici della canzone vercellese da «Puvra [illegible]» al «Gioebi d'i Capusin». E quindi le atmosfere funky, con band rigorosamente dal vivo, sul carro di Cecco, comunque arca di Noè fuori concorso.

Il corteo dei [illegible] si è snodato tra egizio-asiglia[illegible] da far invidia a Sinuhe, diavolesse sexy di Caresanablot, formichine [illegible] Concordia, bussolotti e cornucopie del lotto tra limbo e locomotion per l'Ippica Vola, baffuti chefs emersi dalla torta del Ciaferu, «canadesi» bardati in tricolore con Bossi, Berlusconi e [illegible] D'Alema. E ancora vichinghi cappuccinati su ritmiche latino americane, simbologie argentate ed astrologiche per il «tempo che fugge» a Porta Milano, delfini e conchiglie nel mare del Brut Fond, laguna in blues della Nuova Vercelli. Il gigantesco e mostruoso «Bug» del Cervetto che ha lambito l'altezza del terzo piano dei condomini del viale, Fausto Coppi in cielo [illegible] le ali e Pantani in terra, piratesco, per Porta Torino.

Politica, cronaca e sport, temi classici della satira. Ma a livello nazionale. Una sola apparizione di allegoria «nostrana», ben architettata dal rione Billiemme, apoteosi del Comitato manifestazioni, con lo sferico Cesare Losa. E con lui, sempre in cartapesta, due [illegible] luogotenenti: gli epici Furio Graziano e «Pinin» Sandro. Ora il Carvè, prima delle altre sfilate in programma le prossime due domeniche, resta in attesa delle mongolfiere, che arriveranno venerdì.



Il Bicciolano canta il Gioebi e «'Na sera a'la stasion»







Quattro momenti della sfilata carnevalesca di Vercelli dell'altro ieri: il corteo mascherato concederà il bis domenica prossima 27 febbraio e il tris il 5 marzo, quando è in programma la premiazione dei carri (FOTO CAPPI)

L'ORDINANZA FANTASMA ANTI-SPRAY

CARO sindaco Bagnasco, l'efficacia della sua ordinanza contro le bombolette spray è miseramente franata al primo soffio di Carnevale come le mura di Gerico. Non solo i ragazzi hanno battagliato, come sempre (forse persino di più), con il famigerato spray rovina vestiti e capelli, [illegible] i vigili urbani hanno fatto finta di non vedere mo, ed è [illegible] che più conta, tutti gli ambulanti presenti all'interno del circuito vendevano proprio e soprattutto le bombolette messe al bando da lei.

Riteniamo che, dopo aver emesso un provvedimento amministrativo, «a tutela della civile convivenza», il sindaco abbia il dovere di farlo rispettare. Forse, sindaco, lei non era presente e non sapeva. Adesso lo sa. Ad majora, a domenica prossima. (o. d. m.)

In seimila al corteo di Borgosesia

Il «Valbusaga» entusiasma il pubblico con le ballerine nel cilindro trasparente

BORGOSESIA

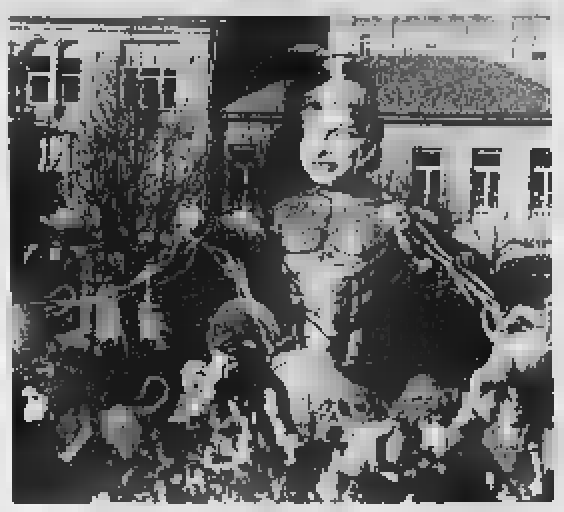
Un bel sole e solo un po' di vento a disturbare. Una condizione quasi ottimale per la prima delle quattro sfilate del Carnevale del Duemila e le vie del centro si sono riempite di gente. Migliaia di persone lungo le strade a far da degna cornice a carri e mascherate a piedi e soddisfazione per chi ha lavorato lunghi mesi in attesa di questo debutto.

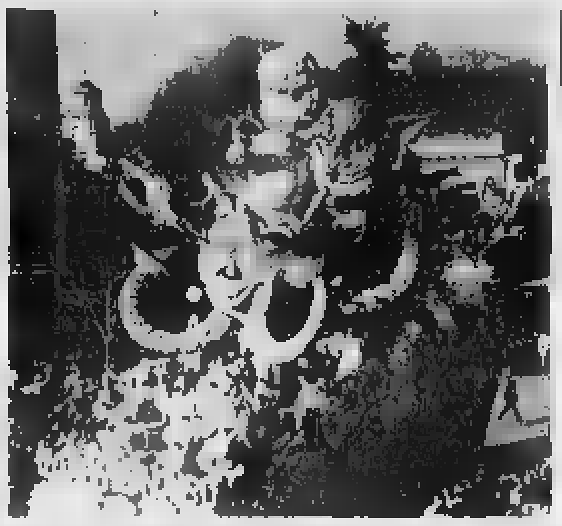
I corsi mascherati proseguiranno per due domeniche (27 febbraio e [illegible] marzo) quindi ci sarà la chiusura in [illegible] della sfilata notturna di sabato 11 marzo.

Un conteggio dettagliato del pubblico presente non è possibile farlo perchè a Borgosesia l'ingresso alle sfilate è libero però stime autorevoli parlano di seimila presenze. Tutti i carri sono stati apprezzati e ancora una volta ha destato curiosità l'opera del rione Valbusaga, con le ballerine in prima fila, in un cilindro trasparente, a mostrare tutte le loro qualità.

Per la parata di domenica prossima sono attesi altri gruppi esterni mentre fervono i preparativi per la serata di sabato al teatro della Pro loco, quando la veglia del Carnevale sarà l'occasione per festeggiare i 75 anni del Borgosesia calcio.

Intanto è scattato il referendum popolare per decretare il carro e la mascherata preferiti dal pubblico: i tagliandi dovranno essere consegnati nei vari punti di raccolta entro il 9 marzo. (i. fo.)







Nelle foto di Heliar Reolon tre dei grandi carri che prendono parte alle sfilate del Carnevale di Borgosesia edizione 2000

Il gemellaggio di Dusseldorf

Turismo e maschere star in Germania



Foto di gruppo tra i componenti dei Comitati Carnevale di Vercelli e Borgosesia e quelli di Dusseldorf. Il gemellaggio è stato siglato in una riuscita festa tenutasi sabato scorso nella città tedesca

VERCELLI

Una cornice suggestiva, il salone delle feste dell'Hilton, e una platea piena di vip (gli invitati del mondo economico, politico, culturale e diplomatico della Germania). In questo scenario è stato presentato sabato a Dusseldorf il gemellaggio tra la Prinzengarde (la Guardia del principe) e i Carnevali di Vercelli e Borgosesia. La giornata è iniziata con la promozione del territorio provinciale a cura di Turismo Valsesia Vercelli (ente che ha promosso il gemellaggio): sono stati allestiti stand sia carnevaleschi sia turistici e a tutti i partecipanti alla cena di gala è stato offerto un aperitivo a base di vini del Gattinarese e donato a un sacchetto di riso. Alla trasferta hanno partecipato il presidente della Provincia Giulio Baltaro, il consigliere dell'Agenzia turistica regionale Fernando Lombardi, il presidente di Turismo Valsesia Vercelli Riccardo Fava Camillo e il consigliere Valentino Guglielmino oltre alle maschere. (r.v.)

La notte scorsa a Santhià

Piromani in azione Bruciati cassonetti nel centro storico

SANTHIA'. Notte «calda» per i volontari dei Vigili del Fuoco che tra domenica e lunedì hanno dovuto spegnere i focolai che vandali-piromani hanno appiccato ai cassonetti dei rifiuti, che si trovano all'interno del centro storico della città.

In corso Nuovo Italia invece sono andati bruciati solo i classici sacchetti neri appoggiati al muro.

I cassonetti sono recuperabili, perchè costruiti in ferro, ma la campana contenente il vetro di via Ospedale si è bruciata quasi completamente, e quindi dovrà essere sostituita. I danni, secondo i vigili, sono limitati, ma la «bravata» avrebbe potuto costare cara, [illegible] se l'incendio si fosse propagato alle auto parcheggiate nei pressi, o al cassonetto della carta.

Purtroppo non è la prima volta che a Santhià si registrano atti vandalici, e le forze dell'ordine sono decise a smascherare la banda di teppisti che semina panico e confusione in città. (r. s.)

Vendevano nelle strade

Borgo, denunciati dai carabinieri 4 extracomunitari

VARALLO. Diverse denunce e due furti evitati: è stata intensa l'attività per i carabinieri della Compagnia di Varallo negli ultimi giorni. A Borgosesia sono stati fermati quattro extracomunitari che vendevano mercanzie per le strade del centro: uno di loro, privo di permesso di soggiorno, è stato denunciato mentre un altro, minorenne, è stato riaffidato alla famiglia.

Un giovane di Serravalle è stato invece denunciato per porto abusivo d'arma perchè durante un controllo di routine i carabinieri hanno scoperto che aveva con sè un coltello con la lama di 15 centimetri. Sono anche stati fermati diversi ragazzi e segnalati alla Prefettura.

A Gattinara è stato denunciato un uomo residente a Lozzolo sul quale grava un «foglio di via obbligatorio».

I furti andati male sono invece stati tentati a Serravalle (in un'azienda alimentare) e a Roasio (in una concessionaria d'auto). (i. fo.)

Una delle principali aziende di Gattinara

Le Cantine Antoniolo celebrano i 50 anni

GATTINARA

Cinquant'anni di attività per le cantine Antoniolo, una delle principali aziende vinicole del Gattinarese con legami in tutto il mondo e una buona parte di fatturato dovuta all'esportazione.

L'azienda è sempre stata diretta dalla famiglia Antoniolo: ha iniziato Mario, alla fine degli anni Quaranta, poi la gestione è passata alla figlia Rosanna che da oltre un decennio è affiancata dai suoi figli Alberto e Lorella.



Rosanna Antoniolo

Tre generazioni per un lavoro che richiede anche tanta passione «Alberto dedica a questa attività dodici ore tutti i giorni, domeniche comprese - racconta Rosanna -, segue direttamente tutte le operazioni in vigna e in cantina».

A dire il vero cinquant'anni sono stati compiuti a metà '98 «ma allora - racconta Rosanna - non ero al meglio per alcuni problemi di salute così abbiamo deciso di attendere».

Sono stati prodotti adesivi con il marchio della casa e la scritta cinquan'anni di attività ma presto seguiranno nuove iniziative. (i. fo.)

E' stata avviata dai Ds a Crescentino

Raccolta di firme contro la viabilità

CRESCENTINO

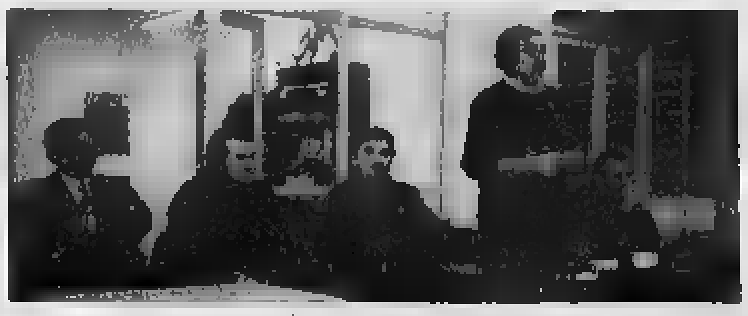
Una raccolta di firme contro la nuova viabilità. L'iniziativa è della sezione locale dei Democratici di sinistra: la manifestazione è iniziata sabato pomeriggio con la distribuzione di un volantino nel quale si chiedeva di esprimere un'opinione: «Sei soddisfatto della nuova viabilità? O pensi che sia un po' contorta...? Facci sapere il tuo parere!».

«Siamo convinti - spiegano i Ds - che la viabilità introdotta dall'amministrazione Gruppi penalizzi i commercianti, spezzi troppo la circolazione interna ed inoltre la riteniamo pericolosa per anziani e bambini che usano la bicicletta».

La seconda facciata del volantino preannuncia ai crescentinesi quanto graveranno sulle casse delle famiglie gli aumenti dell'Ici e dell'aliquota Irpef previsti nel nuovo bilancio 2000. L'azione promossa dai Ds ha raggiunto circa 300 firme e continuerà ancora fino alla riunione del Consiglio comunale, convocata per venerdì 25 febbraio: queste adesioni serviranno a supportare un'interpellanza che sarà presentata dall'opposizione, nella quale si presenteranno alternative e modifiche alla viabilità. Tra i punti sotto accusa l'eccessivo frazionamento di corso Roma e i dossi in uscita verso Casale e Chivasso. (r. s.)

In via Monte Bianco 22: è aperta martedì e venerdì

A Santhià il taglio del nastro della nuova sede Federcaccia



L'assessore provinciale Dario Piola durante la cerimonia di inaugurazione

SANTHIA'. E' stata inaugurata la nuova sede di Santhià della Federazione della caccia, in via Monte Bianco 22, al piano superiore del Bocciodromo. Al taglio del nastro, oltre a numerosi appassionati e iscritti, erano presenti il sindaco di Santhià Piero Giuseppe Barbonaglia, l'assessore ai lavori pubblici Corradini, l'assessore provinciale Dario Piola e i presidenti regionali e provinciali della Federcaccia. La nuova sede di Santhià sarà aperta tutti i martedì dalle 9 alle 11 e i venerdì dalle 21 alle 23 (tel. 0330-682193). Durante la cerimonia è stato presentato un primo programma per favorire sosta, permanenza e riproduzione delle specie selvatiche. (r. s.)

Stasera al pub di Crevacuore due ospiti d'eccezione

Nick e Vince, mitico blues

Becattini e Vallicelli al Dragon's

CREVACUORE

L'appuntamento con i lives sul palco del Dragon's Pub di via Piemonte è questa sera dopo le 22,30, per una tappa dell'Italian Blues Tour, jam-session concerts annunciati con il lancio «le performances, anche se sono realizzate da noi e arrivano dagli Usa, sono costruite con vera passione ed autentica professionalità». Così è che sulla scena appariranno Nick Becattini ed Enzo Vince Vallicelli.

Il primo si presenta con una serie sconfinata di credenziali. Di Becattini si è detto che «sfodera tecnica, fantasia e personalità tali da lasciare allibiti», parole del critico Marco Longhi. Oppure «Mythique!», semplicemente, come si è espresso nei suoi confronti J.J.Sarciat.

Il secondo ha lavorato per molti anni al fianco di Bertoli, Finardi e Nannini in tours ed in sala di incisione. Nel 1988 Vallicelli incontrò Andy J.Forest (quest'ultimo lo abbiamo visto in azione anche al Dragon's) e da questo incontro vennero fuori «Groove Rock Blues Funk'n' Roll» e «Shuffle City» dal vivo a Montreaux. Nella prima metà degli Anni Novanta, Vallicelli, ha fatto parte del gruppo di Rudy Rotta ed ha registrato con il saxofonista James Thompson. La versatilità della chitarra di Becattini, questa sera al Dragone si unirà alle sanguigne ritmiche blues delle percussioni di Vallicelli, ma andiamo oltre: tra i concerti con sfumature più spinte verso il jazz, segnaliamo la serata del 25 marzo, sempre sul palco del Dragone, con il chitarrista Gigi Cifarelli.

Il locale valsesserino propone solitamente lives al sabato sera, guest specials (come quello di stasera) al martedì e cabaret di domenica. [g. bar.]



Nick Becattini ed Enzo Vallicelli, due grandi del blues europeo

Alle 21,30 a Biella

Faraò, jazz da grandi interpreti

BIELLA. Un quartetto doc quello che questa sera alle 21,30 calca la pedana del Biella jazz club. La «cantina» di palazzo Ferrero ospita infatti il pianista Antonio Faraò ed il suo gruppo formato da Bob Bonisolo al sax tenore, Marco Ricci al basso e Stefano Bagnoli alla batteria.

Faraò, già ospite più volte del sodalizio del Piazzo, nasce a Roma nel '65 ed all'età di 15 anni inizia la sua avventura musicale entrando in conservatorio. Tre anni dopo cambia rotta e dalla musica classica passa a quella jazz. Grazie alle sue grandi doti tecniche ed alle sue capacità di improvvisazione si distingue subito. In innumerevoli festival viene invitato a suonare con i grandi calibri del panorama internazionale da Billy Cobham a Lee Konitz, e poi ancora elementi come Franco Ambrosetti, Sonny Rollins, McCoy Tyner, Stan Getz ed altri.

Un paio d'anni fa ha vinto a Parigi il primo premio al prestigioso concorso intitolato a Martial Solal, come migliore pianista ed oggi è unanimamente considerato uno dei maggiori esponenti europei della tastiera jazz. [g. co.]

Vercelli, aperte le iscrizioni per il seminario del 9 aprile

Al Cvm stage di chitarra con Gibellini in cattedra

VERCELLI

Tra le attività del Centro Vercelli Musica intitolato ad «Enrico Lucchini» ci sarà un nuovo seminario, aperto a tutti, diretto dal chitarrista Sandro Gibellini.

Anche se lo stage si terrà domenica 9 aprile (dalle 15), fin da ora sono aperte le iscrizioni che possono essere richieste alla segreteria del Centro, in via Restano 60, al numero telefonico 0161.254.974.

Il musicista in cattedra (sarà meglio dire in pedana) è un prestigioso strumentista che dalla fine degli Anni Settanta si è dedicato prevalentemente al jazz. E' entrato a far parte del quintetto di Gianni Cazzola ed ha iniziato a collaborare anche con Pietro Tonolo. Poi, dal 1980, ha avuto modo di suonare con strumentisti come Enrico Rava, Gianni Basso, Massimo Urbani, Luigi Bonafede e Larry Nocella.

Per Gibellini c'è stato quindi il passaggio a livello internazionale, sui palchi del Festival di Zagabria con il gruppo di Francesca Olivieri. Senza contare che in Italia ha poi suonato al fianco di Lee Konitz, Mel Lewis, Al Grey, Dave Schnitter, Sal Nistico, Steve Grossman, Lew Tabackin e del trombettista Jimmy Owens. Ed è proprio con questo ultimo musicista di New York che ha partecipato al Festival di Pori, in Finlandia.

Da quel momento le presenze del chitarrista sono sempre state più numerose ai festival. Ad Umbria Jazz, ad Amiens, ancora al fianco di De Piscopo e di Gerry Mulligan.

Al termine del seminario vercellese, Gibellini sarà nella stessa serata di domenica 9 aprile, protagonista di un concerto al Nuovo Caffè '900 di Ottiglio. In trio, con Bruno Marini all'organo e Valerio Abeni alla batteria. Per dettagli si potrà chiamare 0142.920.009. Per altre info su Gibellini: http://www.italianjazz.com. [g. bar.]



Da oltre 20 anni Sandro Gibellini si dedica al jazz. Ha suonato con i migliori interpreti italiani e internazionali partecipando tra l'altro a Umbria Jazz a fianco di De Piscopo e Mulligan

GIORNO E NOTTE

Gaglianico
Live al Klakson

Proseguono gli appuntamenti live al Klakson. Giovedì salgono in pedana i «V° Elemento», band che propone un repertorio di medley famosi che spaziano dai Litfiba agli U2, dai Queen ai Timoria.

Biella
Diapo sulla Bolivia

Avventure nel mondo ha organizzato giovedì sera all'Iti una proiezione dedicata alla Bolivia ed al Cile, dalle bianche distese dei deserti salati ai vulcani della puna cilena. Il reportage è alle 21 e verrà illustrato da Angela e Sergio Manuello.

Cossato
Lap dance al Cinecittà

Questa sera al Cinecittà lap dance. Domani latinoamericano con D&G mentre in discoteca arriva Maurizio Codini dj.

Biella
Concerto per 2 pianoforti

Domani alle 21 al teatro Sociale sono in concerto Petros Moschos e Dimitris Karydis. Il recital per 2 pianoforti è proposto dall'«Ottava cosmica».

Vercelli
In diretta da Sanremo

Radio City Vercelli, trasmetterà tutti i giorni alle 9,30, alle 11,15, alle 16 e alle 18, interviste e novità dal Festival di Sanremo con Mimmo Catricalà. Sulla frequenza cittadina 103.850, extraurbana 103.200.

Borgosesia
Il cabaret di Trinca

Domani alle 23, alla Cow boy's Steak House, Renato Trinca terrà uno spettacolo di cabaret.

Vercelli
Prevendita per «Rent»

In prevendita da Mas Media di via Ferraris 77, i biglietti per il musical «Rent» di Jonathan Larson (teatro Smeraldo a Milano fino al 26 marzo) e per lo spettacolo di Beppe Grillo «Time Out» al Palasport di Casale il 16 marzo. Questa ultima prevendita pure da Padana Tours.

Vercelli
Fox Production proroga

Il termine per le iscrizioni al concorso «Stasera ci provo anch'io», organizzato dalla Fox Production sono prorogate fino al 15 marzo. Info: 0347.80.29.542.

Domani sera al Piazzo

Biella riscopre i film (mai) visti alla Stazione Cucco

BIELLA. Secondo appuntamento con il cinema sommerso, trascurato dal pubblico, maltrattato dalla censura (soprattutto quella economica delle grandi case di produzione e di distribuzione) o semplicemente scivolato tra le pagine della memoria. L'iniziativa è in cartellone alla «La civetta di notte», la sezione «culturale» del caffè ristoro Stazione Cucco del Piazzo, che domani, per la rassegna «Le geografie del cinema - alla scoperta dei film (mai) visti», propone la pellicola del portoghese Paulo Rocha «Os verdes anos». Il lungometraggio è stato realizzato dal regista nel '63.

La rassegna proseguirà poi mercoledì 22 marzo con «Piccoli orrori» di Tonino De Bernardi; il 26 aprile con «Racconto crudele della giovinezza» del giapponese Oshima Nagisa e il 31 maggio con «Les baisers de secours» del francese Philippe Garrel. Per motivi organizzativi è richiesta conferma telefonica allo 015-26342 o 0335-8215938. [p. g.]

Appuntamento alle 20,45

«Tutticarnevali» in prima serata a Quarta Rete

VERCELLI. Se il Carnevale è entrato a pieno ritmo nelle piazze per le sfilate e nei veglioni, è naturale che anche la televisione dedichi alla grande coloratissima, pirotecnica festa uno spazio di primo piano, in prima serata. E perciò, come da consolidato copione, il programma decano di Quarta Rete Nord (dai tempi in cui la testata era ancora Videonord), questa sera proporrà una delle caratteristiche puntate di «Tutticarnevali» con musica e protagonisti.

Per la regia di Paolo Ignetti e le presentazioni di Andrea Cherchi ed Ezio Borgogna, dagli studi vercellesi dell'emittente, andrà in onda alle 20,45 dopo il Tg4 delle 20,30, una puntata dedicata ai Carnevali dei paesi del Vercellese, con le maschere di Trino, Motta dei Conti, Livorno Ferraris, Villata, Greggio, San Germano e Stroppiana. Il gruppo in maschera dei Malgascion, proveniente da Fernate di Novara, proporrà una coreografia. Suonerà live l'orchestra Braida, che arriva dalla provincia di Cuneo. [g. bar.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

Ruota					
BARI	31	35	11	47	69
	151	[illegible]	68	66	[illegible]
CAGLIARI	25	52	14	28	78
	90	78	54	51	[illegible]
FIRENZE	30	52	55	10	[illegible]
	84	69	60	59	56
GENOVA	51	54	49	76	28
	131	[illegible]	83	71	66
MILANO	81	27	69	17	44
	71	54	[illegible]	48	47
NAPOLI	58	66	7	1	26
	82	45	44	42	42
PALERMO	8	[illegible]	[illegible]	83	71
	71	[illegible]	[illegible]	58	[illegible]
ROMA	[illegible]	48	90	39	[illegible]
	99	90	69	54	[illegible]
TORINO	56	73	22	7	31
	92	67	64	52	51
VENEZIA	19	32	54	18	81
	55	54	50	47	47

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 3 di Roma. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

3-31	3-58	3-80	3-55	3-30
3-15	3-51	3-90	3-78	3-79
3-17	[illegible]	3-50	3-1	3-70
3-29	3-64	3-16	3-8	3-85
3-34	3-10	3-32	3-5	3-52
3-57	3-20	3-65	3-7	3-22

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane.

Bari 52 (0); Cagliari 75 (0); Firenze 1 (2); Genova 17 (4), Milano 15 (2), Napoli 22 (1), Palermo 10 (2); Roma 9 (5); Torino 28 (1); Venezia 82 (1)

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Napoli

70-11	70-51	70-44	69-71	69-81
70-26	70-53	70-75	69-22	69-45
70-3	70-46	70-2	69-70	69-57
70-86	70-77	70-87	69-47	69-76
70-71	70-81	69-12	69-51	69-32
70-22	70-45	69-56	69-20	69-75
70-21	70-57	69-86	69-46	69-2
70-88	70-76	69-26	69-77	69-87

Per decine e lunghette più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Genova:

50-51-52	52-55-56	54-52-53
50-53-54	52-57-58	55-56-57
50-55-56	52-59-51	55-58-59
50-57-58	53-54-55	55-51-52
50-59-51	53-56-57	55-53-54
51-52-53	53-58-59	55-50-51
51-54-55	53-51-54	56-57-58
51-56-57	54-55-56	56-59-51
51-58-59	54-57-58	56-52-53
32-53-54	54-59-51	56-54-55

VINCITE Nessuna

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrali

L. 1600 — 88 - 85 - 52 - 23 - 78 - 10 / 15 - 30 - 45 - 90 - 1 - 17

2 combinazioni

L. 5600 — [illegible] - 43 - 90 - 87 - 37 - 52 - 77

7 combinazioni

Giocate ... con basi

L. [illegible] — basi fisse prese 1 a 1 = 85 - 90 - 78 - 36

224 combinazioni — varianti = 1 - 11 - 31 - 89 - 58 - 53 - 74 - 19

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana ..., via Viana 27, Candelo.

STASERA AL CINEMA

IMPERO. Inf. Tel 015-22.735 - 31.312
CHIUSO PER RIPOSO

... Inf. Tel 015-22 736 - 31.312
SALA 1: **Toy Story 2-Woody e Buzz alla riscossa** (animazione)
SALA 2: **... Witch Project** di D. Myrick e E. Sanchez con H. ..., M. Williams, J. Leonard-V.M.14
SALA 3: **American Beauty**, di Sam Mendes con Kevin Spacey, Annette Bening-V.M 14

ODEON. Inf. ... 015-22 736 - 31 312
CHIUSO PER RIPOSO

SOCIALE. Inf. Tel 015-22 736 - 31.312

LUX. Inf. Tel 0163-22 698
CHIUSO PER RIPOSO

VERDI. Inf. Tel 015-253 69 27
Il dolce rumore della vita, di Giuseppe Bertolucci. Orario: 21.30 spettacolo unico. Lire 9000.7000

R. PRIMAVERA. Inf. Tel 015-925 620
CHIUSO PER RIPOSO

PARROCCHIALE.
CHIUSO PER RIPOSO

ANGELUS.
CHIUSO PER RIPOSO

... Inf. ... 015-767 323
CHIUSO PER RIPOSO

IDEAL. Inf. Tel 0161 930 827.
CHIUSO PER RIPOSO

FELICE. Inf. Tel 015-242 31 18
OGGI CHIUSO

ORSA. Inf. Tel ...
CHIUSO PER RIPOSO

SOTTORIVA. Inf. Tel 0163-54 765
CHIUSO PER RIPOSO

ITALIA. Inf. Or. Tel. 0161-255 045
CHIUSO PER RIPOSO

... Inf. Or. Tel. 0161-257 744.
Ballando a Lughnasa, di Pat O'Connor con M. Streep. Orario 21.20 spettacolo unico. Ingresso con tessera

... Inf. ... Tel 0161-259 ...
CHIUSO PER RIPOSO

VIOTTI. Inf. Or. Tel 0161-250 845
The Blair Witch Project, di D. Myrick, E. Sanchez con H. ..., M. Williams, J. ... Orario 22.10 spettacolo ... Lire 10 000.10 000

BELVEDERE DIGITAL. Inf. Or. Tel 0161-215 018

LUX. Inf. Or. Tel 0161-213 375
... RIPOSO

TEATRO BARBIERI. Via Panni 1

SALA DUGENTESCA. Inf. Or. Tel. 0161-252 667
Mostra delle mongolfiere. Orario. 17-19

TEATRO CIVICO. Inf. Or. Tel. 0161-255 544.
CHIUSO PER RIPOSO



NELLE SALE DI TORINO

ACCADEMIA p. S. Giulia 2 bis. T. 011 88 78 07 ... tempo ... 20.30, 22.30

ACTOR'S ... via Chiesa della Salute 77/b, tel 716 5784 ... Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30

ARIA 200 c. Giulio Cesare 67, tel 856 521 **The ... witch project.** (Il mistero della strega di Blair) Or. 15.50, 17.30, 19.10, 20.50, 22.30

ARIA 400 c. Giulio Cesare 67, tel 856 521 **Toy story 2** Or. 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30

AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel 547 007 Sala 1 **American beauty** Or. 15, 17.30 ... Vm. 14 Sala 2 **Colpevole d'innocenza** ... 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 Sala 3 **Giovanna d'Arco.** Or. 15.50, 19, 22.10

ARLECCHINO c. ... 22, tel 5817 190 **Colpevole d'innocenza** ... 16, 18.10, 20.20, ...

CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel 540 605 **Il mistero di Sleepy Hollow** Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

CENTRALE v. C. Alberto 27, tel 540 110 **East is East** Or. 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30

C. CHAPLIN 1 v. ... 32/e, tel 436 07 23 ... **uno di meno** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e tel 436 07 23 **Il tempo dell'amore** ... 17.30, 18.50, 20.10, 22.30

CIAK c. G. Cesare 105, tel 232 079 ... **i pesci** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30

DORIA v. Gramsci 9, tel 547 422 **Toy story 2 - Woody & Buzz alla ...** ... 14.55, 16.50, 18.45, 20.40, 22.35

DUE GIARDINI - Sala Nirvana v. Monfalcone 62, tel 327 2214 **Una ...** ... 16, 18.15, 20.30, 22.40

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse v. Monfalcone 62, tel 327 2214 **L'elemento del crimine** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30

ELISEO GRANDE piazza ..., ... 447 52 41 **Toy story 2** Or. 15, 16.45, 18.25, 20.20, 22.30

ELISEO BLU piazza Sabotino, tel 447 52 41 **Il mistero di Sleepy Hollow** ... 15.45, 17.55, 20.15, 22.30

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel 447 52 41 ... **me** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30

EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel 817 16 42 **Boys don't cry** Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

ERBA 1 c. ... 241, tel 661 54 47 **Existenz** Or. 16.15, 18, 20.15, 22.30

ERBA 2 c. Moncalieri 2..., tel 661 54 47 **Autunno** di Nina di Majo, unica proiezione ore 22.40.

ETOILE v. S. Buonarroti v. Roma, tel 530 353 **Kiss me.** Or. 14.55, 16.50, 18.45, 20.40, 22.35

FARO v. Po 30 tel 817 33 73 RIPOSO

FIAMMA corso Trapani 57, tel 385 2057. **Colpevole d'innocenza** Or. 15, 17.30, 20, 22.30

IDEAL c. Beccaria 4, tel 521 4316. **American beauty.** Or. 15, 17.30, 20, 22.30 Vm. 14.

KING v. Po 21, tel 812 59 96 **Fucking ... - Mostrami l'amore.** ... 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

LUX v. S. Teresa 5 tel 534 614 **Il sesto senso** V.M. 14 Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

LUX Galleria S. Federico, tel 541 283 **The Blair witch project.** Or. 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30

... 1 v. ... 7, tel 812 41 73 **Il mistero di Sleepy Hollow** Or. 15.55, 18, 20.15, 22.30

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel 812 41 73 **Anna and The King** Or. 16.05, 19.10, 22.10

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel 532 448 **L'inglese** Or. 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30

OLIMPIA 2 v. Arsenale ..., tel 532 448 **007 Il mondo non basta.** Or. 15, 17.30, 20, 22.30

... 15, tel 531 400 Sala 1 **Three kings.** Anteprima ad invito ... 21.30 Sala 2 **Fine di una storia** Or. 15.30, 17.50, 20.10, ... Sala 3 **American Beauty.** V.M. 14 Or. 15, 17.30, 20, 22.30 Sala 4 **Un marito ...** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30 Sala 5 **Se scappi ti sposo** Or. 15, 17.30, 20, 22.30

ROMANO Galleria Subalpina, tel 562 01 45 **Canone inverso** Or. ..., 18.10, 20.20, 22.30

STUDIO RITZ via Acqui 2, ... 819 01 50 **American Beauty** V.M. 14 Or. 15, 17.30, 20, 22.30

VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel 650 02 00 **Mystery, Alaska** Or. 15, 17.45, 20.10, 22.35

VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17 tel 650 02 00 **La nona porta** Or. 15, 17.30, 20, 22.30

VITTORIA v. Roma 356, tel ... **L'uomo bicentenario** Or. 14.50, 17.25, 20, 22.35

TEATRO REGIO. Ore 20.30 **Lucia di Lammermoor** di G. Donizetti. Kerl-Lynn Wilson direttore. Regia di Francesco Esposito. Orchestra e coro del Teatro Regio con Patrizia ... Roberto Servile, Giuseppe Filianoti. Ingresso a L. ... Biglietteria (ore 10.30-18 e 19.30-20.30) Tel. 011 8815 241/242

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Unione musicale ... 17.30 anteprima incontro con l'interprete prima del concerto. Quartetto ... di Gyorgy Ligeti, Sergej Prokofiev. Posto a L. 10 000 in vendita alla biglietteria del Piccolo Regio dalle ore 17. Tel. ... 8815 303. Informazioni tel. 011 544 523/5175 188

AUDITORIUM Giovanni Agnelli Lingotto Via Nizza 280. Non pervenuto

ADUA TEATRO corso Giulio Cesare 67 - Tel. 011 850 570

AUDITORIUM RAI. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Prevendita biglietti per tutti i concerti della Stagione Sinfonica (solo per le poltrone numerate a L. 60 000) con orario 14-18 presso l'atrio del Palazzo della Radio di via Verdi 31. Per info tel. 810 4653/810 4961

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

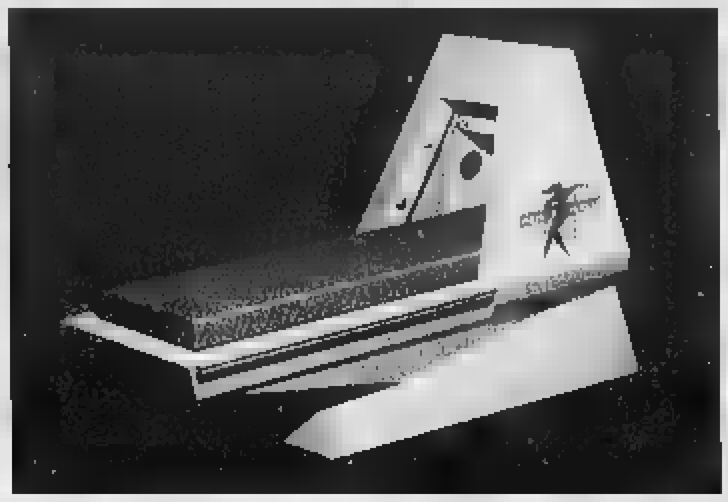
Paola Poggi 2000: un centro rinnovato che ti regala gioia e benessere

«I CHILI DI TROPPO PESANO!»

Paola Poggi® presenta ACCELERATOR FAT CONTROL, la novità assoluta in Italia

Chiunque abbia provato almeno una volta a dimagrire lo sa: è vero che perdere peso, se si segue una dieta come si deve e ci si impegna seriamente, è sempre possibile, ma è altrettanto vero che non sempre, per non dire difficilmente, lo si perde proprio dove si vorrebbe. Qual è il motivo per cui a un bel momento si decide di mettersi a dieta?

Quasi sempre a impressionare non sono tanto i chili indicati dalla bilancia quanto le difficoltà, un bel mattino, ad allacciare una gonna o un paio di pantaloni, oppure vedere nello specchio che da un po' troppo tempo la propria linea su pancia o fianchi, o in altre zone del corpo deborda e denuncia fastidiosi accumuli di grasso. È quella la vera molla che induce ad affrontare le diete e le inevitabili rinunce: è proprio per sbarazzarsi di pancia, fianchi eccessivi, vita troppo larga e cose simili. Che cosa succede? Che dopo rinunce, pasti stringati, sensi di colpa per un po' di spaghetti in più, ci si accorge che i chili diminuiscono. Però, nei punti dove vorremmo dimagrire -la pancia, i fianchi, le cosce- il grasso resiste tenacemente, o meglio si riduce ma non come vorremmo: e fa uno strano contrasto con le altre parti del corpo, il viso per esempio, dove si diventa davvero più affilati. Ed un po' frustrante: la cura ha fatto effetto, certo, ma non proprio l'effetto cui più si teneva. A cosa è dovuto questo fenomeno? La risposta è abbastanza semplice: come è noto, se all'organismo viene dato meno cibo di quanto è abituato a consumare, lui rimedia attingendo alle scorte, cioè al grasso di deposito, il quale si trova depositato un po' ovunque, magari sulla pancia ce n'è un po' di più, ma è presente anche sulla schiena, sul collo, sul viso, sulle braccia, sulle gambe e così via. L'organismo attinge a tutto questo tessuto adiposo imparzialmente, senza una preferenza per una zona o per un'altra, cosicchè, dove c'era poco grasso, la riduzione è molto visibile. Dove ce n'è invece molto, nei punti dove vorremmo dimagrire, si vede che la massa diminuisce, ma ne resta ancora tanta: l'effetto estetico diventa deprimente.



Per questo problema Paola Poggi ha ideato un nuovo e rivoluzionario sistema per ridurre il grasso in eccesso nei punti critici, usando l'azione integrata delle nuove e moderne apparecchiature. Nella nuova apparecchiatura **INFRAIONIZZATA**, assoluta novità nel campo del dimagrimento, viene utilizzato il sistema **A.F.C.**
- ACCELERATOR FAT CONTROL - che, associato alla tecnica Shiatsu, permette, con lo svolgimento di *una dolce attività ginnica*, di consumare un ingente numero di cellule adipose, prelevandole in modo misurato dagli accumuli adiposi che si vogliono ridurre.

Musica, colori, relax, tepore associati alla tecnica Shiatsu, antica sapienza orientale, permettono di perdere peso e di ritrovare la propria linea senza grosse rinunce e sacrifici.

La continuità periodica, almeno due sedute a settimana, dell'esposizione alla luce cromatica, dell'utilizzo dell' A.F.C. e della pratica Shiatsu, innesta un processo di adattamento fisiologico che porta alla rimozione continuativa del grasso nelle aree trattate, azione che continua nell'arco della giornata e nella notte, tra un trattamento e l'altro.

Nei centri "Paola Poggi" le clienti non sono aggredite con diktat e proibizioni, ma decidono insieme alle consulenti il piano d'azione per raggiungere gli obiettivi che si prefiggono.

Prima di iniziare qualsiasi trattamento la cliente viene sottoposta ad una analisi computerizzata biomorfologica della figura, analisi che si effettua con un piccolo apparecchio che permette di stabilire la composizione della massa corporea.

Così si può capire quanto c'è di grasso, quanto di acqua e *come funziona il metabolismo* basale e si può studiare un protocollo personalizzato.

Un'altra importante caratteristica del metodo Paola Poggi, è quella dedicata alla nutrizione.

L'esperta di alimentazione non obbliga a regimi da fame, ma spiega che ci sono ore del giorno più propizie ai carboidrati e ai grassi e altre nelle quali invece i carboidrati si accumulano e non vengono smaltiti.

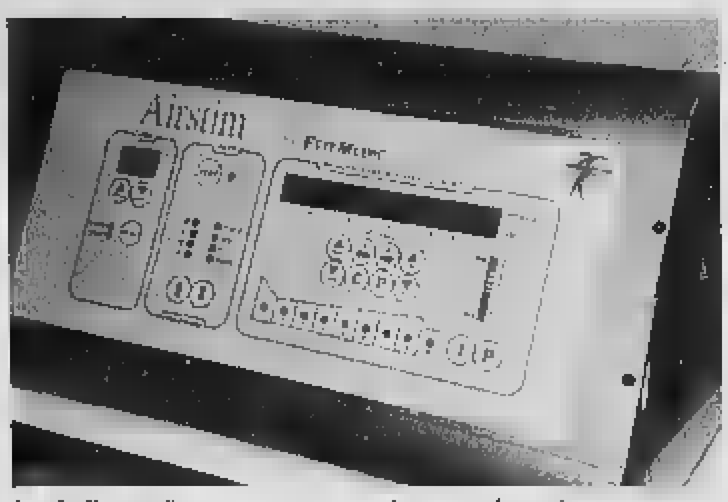
Per chi vuole ci sono anche corsi di psicologia che aiutano a combattere la fame nervosa e quindi a superare le tentazioni alimentari.

Salute e bellezza fisica sono ormai traguardi raggiungibili da chiunque, purché si scelgano le soluzioni migliori e uno stile di vita che consenta di ottenere risultati duraturi nel tempo.

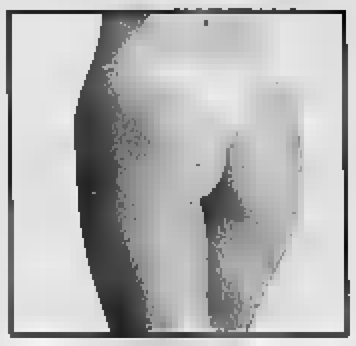
Soprattutto adesso, nel nuovo millennio, è il momento di farci uno splendido regalo: rinnovare l'immagine di donna, rendendola più in forma, più curata e più sicura di piacere e di piacersi.

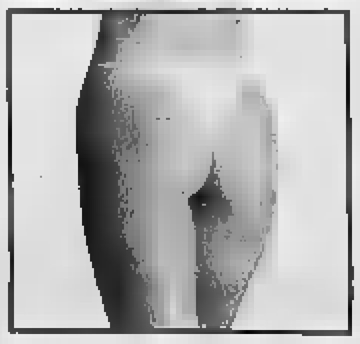
La prova specchio può dare qualche problema: cosce più tonde, pancetta ridondante, fianchi con cuscinetti di troppo.

Per poter raggiungere la propria linea ideale, c'è bisogno di una alleata preziosa: un'amica fidata che potrai incontrare solo presso il "Centro Dimagrimento Paola Poggi".



Con una semplice telefonata potrai prenotare un check up biomorfologico gratuito,





durante il quale una nostra consulente ti dedicherà tutto il tempo necessario per individuare quali sono le tue effettive esigenze e quali i punti più critici del tuo corpo.

Tutto ciò consentirà di creare un programma snellente e rimodellante davvero SU MISURA.

Non esiste una formula valida per tutte: ogni donna è un caso a sé.

I risultati saranno già evidenti e duraturi fin dalle prime sedute. Paola Poggi, grazie alla sua lunga esperienza, ti consegnerà un certificato scritto che ti garantisce il risultato che raggiungerai alla fine dei trattamenti.

Riscontrerai così una rapida riduzione della taglia e riscoprirai un piacevole senso di leggerezza e una ritrovata armonia delle forme.

Dopo il successo di Ravenna domani sera la volata di Coppa delle Coppe



Europa da brivido per la Tnt Alpitour

Cuneo deve vincere ad Alassio contro gli slovacchi del Puchov teme la «combine» Parigi per favorire il russo Belgorod



A sinistra Gigi Mastrangelo, secondo nella classifica muri e protagonista anche sul campo del Ravenna. Sotto Roberto Semiotti, emissario cuneese a Parigi, con l'allenatore Nazionale, Andrea Anastasi

Luca Ferrua

CUNEO

Tornare alla vittoria per due volte nella stessa settimana è un segnale postivo per una Tnt Alpitour alla ricerca di un'identità agonistica, ma il successo di Belgorod aveva portato notizie migliori, soprattutto per le condizioni di Pascual.

In Russia, dopo un primo set difficile, lo spagnolo era stato decisivo; in Romagna, invece, il «matador» è stato ancora impreciso. Pascual sta pagando il lavoro fisico per tornare in forma ed è «imballato» nei momenti iniziali delle partite. Ma il lavoro pianificato da Nino Beccari dovrebbe portarlo in forma per i play-off, per invertire la tradizione di una Tnt Alpitour al «top» nella stagione regolare e sotto tono nelle sfide decisive della stagione.

A fare il vero «vice Rafa» - Govotto dovrebbe osare di più quando viene mandato in campo - in questo periodo è Valery Goriouchev. A Ravenna il è stato decisivo, e soprattutto nel tie-break ha portato Cuneo lontano da una nuova sconfitta. Nella graduale crescita del gruppo arrivano segnali molto positivi anche da Casoli (pesanti i quattro «ace») e Stelmach, mentre Mastrangelo si conferma costante punto di riferimento a muro (anche se a causa di imprecisi rilevamenti statistici è stato superato da Van de Goor nella classifica dei muri) e al servizio.

Il campionato torna il marzo con la partita Tnt Alpitour-Montichiari, spareggio per il sesto posto, ma anche punto di partenza per una rincorsa alla quinta piazza perché, lo scontro diretto Cuneo, i punti di svantaggio dalla squadra di Galli (Parma) non sembrano troppi.

Se il campionato - a causa delle finali di Coppa Italia - concede un po' di sosta a Cuneo, questa settimana a tenere banco è ancora la Coppa delle Coppe. La «Final four» è stata fissata per il 9 e il 10 marzo ad Atene. La Tnt Alpitour è seconda in classifica, ma per garantirsi l'ultimo atto della stagione non le basterà vincere 3-0 domani (ore 20.45) ad Alassio: dovrà aspettare notizie da Parigi dove i francesi, già primi del girone, ospitano il Belgorod, appaiato a Cuneo sul secondo gradino della classifica. I russi devono vincere 3-0, un risultato improbabile visto che i transalpini hanno perso solo tre set in tutto cammino di qualificazione, ma ci «voci» insistenti di un accordo tra Parigi e il Belgorod del potentissimo ct della Nazionale russa Guennadi Shipulin: una «combine» che vieterebbe ai piemontesi la finale di Atene.

Se l'accordo c'è stato, Cuneo potrà fare nulla. Ma le posizioni dell'allenatore Nino Beccari e del direttore sportivo Enzo Prandi sono chiare. Il tecnico guarda solo alla partita di domani: «Noi siamo dalla parte della pallavolo. Vogliamo vincere 3-0 e così faremo il nostro compito. A quel punto toccherà agli altri comportarsi in modo sportivo». Enzo Prandi è più bellicoso: «Ci fidiamo, ma per essere garantiti abbiamo chiesto a Roberto Semiotti di seguire e filmare la partita». E la Tnt Alpitour ha anche chiesto garanzie di regolarità alla Cev, dove il Belgorod è molto potente, e alla Federazione internazionale.

Basket A2: seconda vittoria consecutiva in trasferta

Fila, squadra «corsara»

Ma Danna frena gli entusiasmi



La sosta del campionato di serie A2 in programma domenica un migliore recupero dei vari infortunati tra i quali Nicola Minessi (a fianco nella foto di Micheletti). Intanto è quasi certa la conferma del play greco Georgikopoulos (in basso)

BIELLA

Due trasferte e due vittorie. La Fila ha cominciato alla grande il girone ad orologio del torneo di A2 di basket e, la sosta del campionato in programma domenica prossima, offrirà l'opportunità di recuperare i molti giocatori acciaccati. In cima alla lista ci sono Georgikopoulos, il play greco ormai pronto a vestire la maglia rossoblù e il compagno di ruolo Sorrentino. Potranno lavorare con maggior tranquillità anche Minessi e Pessina.

«Approfitteremo dello stop anche per migliorare la nostra condizione tecnica e mantenere quell'atteggiamento mentale che ci ha consentito di ottenere questi due importanti successi esterni - dice coach Federico Danna -. I guai fisici accusati da alcuni giocatori sono forse meno gravi di quanto possono apparire, ma dobbiamo approfittare di questa sosta per chiudere il discorso riguardante gli infortuni».

La Fila tornerà quindi sul parquet già giovedì sera per affrontare, alle 20,30 ad Alessandria, i campioni d'Italia di Varese. Intanto il netto successo (81-71) ottenuto sull'inviolato parquet quasi costringe il coach a gettare acqua sul fuoco degli entusiasmi.

«Le vittorie di Napoli e Jesi sono molto importanti ma non ci hanno consentito di migliorare la nostra classifica e potrebbero essere vanificate se non riusciremo a ripeterci nelle prossime gare interne con Sassari e Livorno - continua Danna -. A Jesi abbiamo disputato una buona partita riuscendo a rimanere lucidi anche nei momenti decisivi e delicati del match. A 5 minuti dalla fine ci siamo trovati in svantaggio per 70-66, ma abbiamo saputo reagire con determinazione e precisione. Questo è senza dubbio un segnale positivo per quanto riguarda la maturità della squadra».



Dello stesso avviso è anche Marco Atripaldi. «Rimaniamo con i piedi per terra: non siamo diventati dei fuoriclasse solo perché abbiamo vinto due partite in trasferta - ammonisce l'amministratore delegato della Fila -. Ora dobbiamo sfruttare le prossime due settimane per lavorare con serenità, recuperare Sorrentino e inserire Georgikopoulos negli schemi della squadra». L'accordo tra il play greco e la società rossoblù sembra ormai questione di ore anche se, al momento, non vi è ancora l'ufficialità. «Nei 20 minuti disputati a Jesi il giocatore ha confermato quelle che erano le sue referenze - conclude Atripaldi -. Yiannis non ha mai giocato molto ma sempre ad alti livelli. E' in possesso di un buon tiro ed è anche un discreto difensore. Non è l'alternativa a Sorrentino ma potrà esserci comunque molto utile». (w. d. b.)

Il presidente Ghirlanda: «Stiamo pagando un campionato oltre le previsioni»

Biellese, un'occasione perduta

Col Castelnuovo rinviato il salto di qualità

BIELLA

Il pareggio con il Castelnuovo (il sesto interno consecutivo) è tutto sommato un risultato positivo per la Biellese Angelico, se si considera che [illegible] arrivato al termine di [illegible] prestazione opaca. I bianconeri hanno commesso parecchi errori d'impostazione e hanno sofferto [illegible] costruire trame [illegible] gioco accettabili, nonostante abbiano giocato per ben [illegible] minuti in superiorità numerica. Di conseguenza an[illegible] l'efficacia dell'attacco [illegible] risultata modestissima. [illegible] [illegible] Imperia era [illegible] un primo campanello d'allarme, questa altra gara sottotono ribadisce che i lanieri stanno attraversando un periodo grigio.

«Dopo un campionato condot[illegible] [illegible] un ritmo molto elevato credo che la squadra stia un po' pagando il pedaggio - afferma il presidente Massimo Ghirlanda -. I motivi dell'involuzione? Credo fatica [illegible] [illegible]. Siamo consapevoli che stiamo attraversando [illegible] momento delicato della stagione. Ci [illegible] problemi di testa e di gambe che [illegible] affrontati [illegible] risolti. Comunque [illegible] si tratta di nulla di gra[illegible] o d'irreparabile. Al di là della situazione il pareggio di domenica [illegible] i toscani è [illegible] buon risultato».

Aggiunge il difensore Ivan Campese: «Evidentemente il ko di Imperia ci ha scottati e siamo entrati in campo [illegible] troppa voglia di strafare. Siamo riusciti ugualmente a passare [illegible] vantaggio e quando sembrava che la partita si stesse mettendo bene per noi, abbiamo [illegible]to il gol del pareggio su un'altra distrazione difensiva. E' [illegible] che abbiamo sbagliato molto, ma ce l'abbiamo messa tutta per far bene e per vincere. Con i toscani penso che abbiamo dato l'impressione di una squadra stanca che arrivava sempre dopo sul pallone. [illegible] questo malgrado la superiorità numerica: il Castelnuovo sembrava che avesse [illegible] 12 giocatori in campo e non 10. Speriamo di tirarci fuori subito da questa situazione, andando a fare una bella partita [illegible] a Mantova. In precedenti gare [illegible] eravamo espressi meglio, [illegible] [illegible] raccolto meno di quanto meritassimo. Ora dovremo stare molto attenti».

In classifica però non [illegible] cambiato nulla: il vantaggio sulla [illegible] play-out è rimasto inalterato (8 punti), come il distacco dall'area play-off (5 lunghezze dal quinto posto). [g. co.]



Nonostante [illegible] superiorità numerica solo un pari per la Biellese col Castelnuovo

DILETTANTI

Eccellenza: la Dufour continua a non decollare, Biella V.L. ko tra i rimpianti

Crescentinese, un colpo da maestro

In Prima mister Mellano se la prende con l'arbitro

VARALLO

Sono diversi gli spunti forniti dall'ultimo turno nei tornei regionali. In **Eccellenza** continua [illegible] momento-no della Dufour Varallo che, sul terreno dell'Acqui, rimedia solo [illegible] punto. La vetta s'allontana e, continuando [illegible] questo passo, anche il traguardo play off. La dirigenza varallese scagiona mister Arrondini e invita i giocatori [illegible] scendere in campo con [illegible] [illegible] mentalità d'inizio stagione.

Il Biella V.L perde di misura sul terreno della capolista Gravellona (e Rizzo sbaglia il rigore del pari) [illegible] la Cossatese s'impone 2-1 [illegible] Crevola. Sul fronte societario confermate le dimissioni del presidente Paolo Casagrande, costretto [illegible] lasciare (lo farà a fine stagione) per impegni di lavoro.

In **Promozione** è [illegible] momento del Cavaglià. I granata si sono aggiudicati [illegible] derby con il Viverone (lacuali sempre più sul fondo) [illegible] sono saliti al terzo posto (grazie anche al Val Mos che ha fermato sullo 0-0 [illegible] Tonenghese). «Contro [illegible] Viverone [illegible] - [illegible] mister De Caroli - è [illegible] una partita un po' strana, dopo aver sprecato un penalty siamo andati negli spogliatoi sotto di un gol. Abbiamo comunque avuto [illegible] merito di crederci sino in fondo, se è vero che al 77' stavamo ancora perdendo».

Pochi sorrisi, invece, per i team vercellesi. Nel girone A s'interrompe la rincorsa salvezza del Gattinara (ko a Caltignaga) mentre nel girone D il Trino, [illegible]nfitto a Piovera «perde» la testa (il Castellazzo vola a più tre). L'unico acuto [illegible] targato Crescentinese: 2-1 al Canelli e play off più vicini.

In **Prima** duro sfogo di mister Mellano dopo il pareggio beffa del Vald Tol a Recetto: «Anche senza moviola [illegible]sso dire che ci è stati sottratti due punti pesanti. Pur pensandoci non riesco a capire in base a quale norma del regolamento è stato annullato il [illegible] del 2-0 di Spanu». (p. m. f.)

Nell'anticipo di sabato vuole vincere con la Pro Patria

Pro lascia l'area play out e mira al centro classifica

VERCELLI

Fuori dall'area play out. Il successo di Sanremo vale triplo per gli Agatini. Che si allontanano, dopo mesi, dalle zone basse della graduatoria e sorpassano il Pontedera lasciandogli l'ultima posizione per gli spareggi.

Poi [illegible] il successo sul [illegible]po della città dei fiori raccolto interrompendo [illegible] catena negativa lunga 52 anni: era dal dicembre del '48 che i bianchi non tornavano con l'intero bottino da Sanremo. Un bel record negativo interrotto, insomma.

Infine un protagonista assoluto: il centravanti Massimo Sala. La cui presenza è stata in forse [illegible] all'ultimo momento, visto che in settimana praticamente non [illegible] era allenato per un'infiammazione a un [illegible]inocchio.

Sala, [illegible]n il piglio del combattente, non solo ha saputo trascinare l'attacco della Pro e segnare la rete decisiva a metà ripresa, ma soprattutto è risultato in assoluto il migliore in campo.

Così i tre punti che la Pro ha conquistato a Sanremo valgono [illegible] colato, sia per la classifica presente (fuori dall'area play out) [illegible] futura (pareggiato il conto con gli stessi azzurri che all'andata si erano imposti per 1-0), sia per il morale [illegible] le prospettive.

Ma ugualmente, adesso, ini[illegible] [illegible] difficile. Sabato nel con[illegible]met[illegible]ticipo legato alle sfilate di Carnevale la Pro nel match con la Pro Patria ha l'ennesima opportunità di allontanarsi ulteriormente dai guai. Il prossimo turno, infatti, potrebbe rivelarsi all'insegna dell'undici di Cattone. Infatti la classifica attuale vede la Pro con il mirino puntato su Pro Patria (appunto) a quota 28 [illegible] Montichiari a 29, mentre la Pro Sesto è stata raggiunta all'altitudine dei [illegible] punti.

Proprio i milanesi sabato, nell'altro anticipo, affronteranno in casa un'Alessandria costretta a vincere se vuole nutrire ancora qualche speranza d'aggancio allo Spezia capolista. Infine il Montichiari riceverà il lanciato Meda.

«Conquistare i tre punti è un obbligo - dice il direttore generale della Pro Sandro Turotti -. Riuscirci significherebbe allontanare tutti i fantasmi di questa stagione e incominciare finalmente, dopo le molte vicissitudini un [illegible] campionato. Ecco perché [illegible] possiamo sprecare questa occasione». (r. eyn.)



Sala ha trascinato la Pro a Sanremo

Ai gialloverdi coi toscani non è bastato il carattere

Amatori al tappeto col Prato dà l'addio al secondo posto

VERCELLI

Disco rosso per l'Amatori contro il Prato. I toscani espugnano il Pala Isola (2-0) e ipotecano il secondo posto. Per i gialloverdi, usciti a testa alta dalla sfida [illegible] i toscani, l'obiettivo si sposta adesso sullo Scandiano (quarto della classe a [illegible] sola lunghezza dai bicciolani).

«Nonostante la [illegible]nfitta sia[illegible] soddisfatti per la nostra prestazione - conferma il capitano Andrea Perin -. Il Prato ha confermato la propria forza, mantenendo basso il ritmo del confronto, impedendoci di sfruttare le nostre armi migliori. Specialmente nella prima frazione abbiamo avuto qualche grossa opportunità ma Cupisti è stato praticamente insuperabile».

Al termine della prima fase del torneo mancano ancora tre incontri: per i gialloverdi un cammino non semplice: derby interno con il Novara, trasferta a Trissino (i vicentini hanno agganciato a quota [illegible] i vercellesi) prima di chiudere in casa con il Valdagno. «Lo Scandiano può essere alla nostra portata - sottolinea il ds Gianni Torazzo - anche in ottica play off. L'importante, almeno [illegible] quarti, sarà quello di evitare Novara [illegible] Prato. Con le altre penso potremo giocarcela». (p. m. f.)


DOLCE & GABBANA

Elezioni in Piemonte: i Democratici corrono da soli, il centro unito in una lista

Ghigo: il candidato del Polo sono io

«False le voci di avvicendamento con la Bonino»

Giuseppe Sangiorgio
Maurizio Tropeano

«Il candidato del Polo sono e resterò io. Ho parlato con Berlusconi, mi ha riferito che nei colloqui con i radicali non si è mai discusso della candidatura di Emma Bonino, presidente del Piemonte per l'intero centro-destra, Lega e radicali compresi». Enzo Ghigo risponde così alle voci rimbalzate da Milano. Per lui il «problema Bonino» [illegible] si pone.

Esiste, invece per i segretari di An, Ugo Martinat e Agostino Ghiglia che attaccano Pannella, domandando: «Sostenere Emma Bonino per il vertice [illegible] Piazza Castello? Cos'è? Uno scherzo di carnevale?». Poi seriamente: «Siamo disponibili ad un accordo con i radicali, solo in caso di abiura delle loro posizioni sulle droghe e delle battaglie contro la vita. E di fronte ad un patto programmatico con gli elettori, che non dia luogo ad equivoci».

Opposizione ad un'ipotesi Bonino arriva pure dal Ccd. Osserva Antonello Angeleri, capogruppo a Palazzo Lascaris: «Se l'ipotesi fosse vera passeremmo all'opposizione. Con tutto il rispetto per la Bonino, ci sono questioni, come la liberalizzazione della droga, sulle quali non si può soprassedere, nemmeno per battere le sinistre».

E Sergio Deorsola, presidente del Consiglio regionale [illegible]: «Stiamo lavorando per la candidatura di Ghigo, quindi a lui chiederemo garanzie precise anche in caso di accordo con i radicali, come abbiamo fatto per la Lega. Perché su temi [illegible] difesa della famiglia e no alla droga non possiamo transigere».

Immediata la replica di Carmelo Palma, uno dei leader torinesi della lista Bonino: «Capisco che alle tentazioni non [illegible] e che la grande fiera delle vanità e dell'ipocrisia, organizzata [illegible] professionisti della vita e della famiglia, sia un piatto troppo ricco perché i Martinat e i Ghiglia rinuncino adesso a sguazzarci». Invita: «Si accomodino a difendere l'Italia clericale, ma non scendano nel ridicolo (sconfessando il loro leader Gianfranco Fini, che in questo ha dimostrato maggior misura), con la richiesta di abiure, senza discutere problemi come il futuro assetto istituzionale ed economico del Piemonte».

L'assessore Alfieri in campo con la Turco Forse al suo posto arriverà Marzano

Novità pure sul fronte del centro-sinistra. Ieri Fiorenzo Alfieri, assessore al Commercio a Palazzo Civico ha sciolto la riserva: sarà candidato in Regione per i Ds. La conferma arriva da Pietro Marcenaro, segretario regionale della Quercia. Alfieri si limita a dire: «Sono iscritto ai Ds, lascio la scelta al mio partito. Se ritiene che la mia presenza sia importante, eccomi. Mi preoccupa, tuttavia, lasciare progetti e programmi avviati [illegible] mio assessorato. Spero finiscano in buone mani».

Alfieri, nel caso di elezione a Palazzo Lascaris, dovrà dimettersi dalla giunta, obbligando il sindaco Castellani ad un rimpasto che potrebbe portare nella sua «squadra» [illegible] esponente dello Sdi, che, con due consiglieri, è determinante per la maggioranza. Tra i papabili, Marziano Marzano.

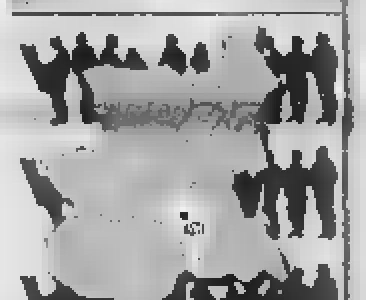
Notizie anche sulle liste. Si potrebbe ridurre la frammentazione del centro. Scendono in campo con il proprio simbolo i Democratici (forse uniti a Rinnovamento italiano), mentre - spiega il segretario piemontese del Ppi, Alessandro Bizjak - popolari, Udeur e formazioni civiche moderate, ad esempio la lista Quaglia di Cuneo, si stanno aggregando in una sorta di «Margherita allargata».

LE PROVINCE PIEMONTESI VERSO IL VOTO DEL 16 APRILE



Il Palio è una delle manifestazioni che ogni anno riuniscono tutta la città e la provincia: molti vorrebbero che si disputasse una volta ogni sei mesi

POPOLAZIONE [illegible] PROVINCIA	210.512
CAPOLUOGO	[illegible]
COMUNI	118
REDDITO PRO-CAPITE	31,4 MILIONI
DEPOSITI BANCARI PRO-CAPITE	17,5 MILIONI
[illegible] IMPRESE SUL TOTALE	6,2%
ISCRITTI AL COLLOCAMENTO	[illegible]



Asti, l'eredità della Balena bianca

E alla Regione si chiedono nuove infrastrutture

reportage
Pier Paolo Benedetto
inviato a ASTI

IL cartello che pubblicizza le acque termali di Agliano accoglie chi dall'autostrada entra in Asti capitale del vino. Non basta: in questo territorio elevato da Bacco a paradiso della (o del) Barbera campeggia in piazza un nudo maschile, naticone al cielo, abbarbicato a un tubo: [illegible] monumento all'acquedotto.

Città e territorio, due anime a contrasto: da un lato il capoluogo ai bordi di una crisi o varie sfaccettature ma intasato da negozi opulenti e raffinati, dall'altro la provincia ad alta fermentazione [illegible]. Mentre Asti continua a perdere abitanti, la Provincia manda segnali in controtendenza con promettenti ritorni alla terra che anche in porzioni minime garantisce sonanti enodollari.

Qui si riconosce in pieno una certa mentalità subalpina, quella che in campo economico fa circolare la moneta con velocità ridotta: lo testimonia l'alta concentrazione di sportelli: 20 mal [illegible] le etichette e presenza [illegible] minaccia di capitale tedesco (Deutsche Bank) nella potente Cassa di Risparmio. Dall'estero arriva un po' di tutto: svizzeri e tedeschi hanno preso casa tra le colline, imprenditori di fuori Italia sono padroni di aziende che fino a ieri erano cosa nostra, persino i cinesi trovi. Chi non arrivava era il vescovo. Cinque diocesi gravano su porzioni di territorio astigiano ma la diocesi madre che esprime con il cardinale Angelo Sodano il Segretario di Stato della più estesa curia della cattolicità era priva di titolare. Fino a ieri, quando i cattolici astigiani hanno potuto tirare un sospiro di sollievo: la successione a monsignor Severino Poletto, è assicurata dall'ex rettore del Santuario di Oropa.

Nelle preoccupazioni che tagliano trasversalmente destra e sinistra (per intenderci da Maria Teresa Armosino deputato di Forza Italia a Enzo Sobrino prossimo candidato di Rifondazione Comunista alle regionali, da Roberto Marmo neo presidente della Provincia ad Aldo [illegible] presidente, fresco, fresco della Camera di Commercio), i punti cruciali sono gli stessi. Vediamoli: l'industria di alto calibro espelle occupati, specialmente quella dell'indotto Fiat; il tessile disarma; la disoccupazione non allarma ma preoccupa anche se sta al di sotto delle medie (come afferma il direttore dell'U.I. Giuseppe Garrone).

Nel complesso l'Astigiano, dalle molte vocazioni e dai nascenti talenti, rischia, di perdere la forsennata scommessa con se [illegible] se non si dota al più presto di infrastrutture indipensabili: l'Asti-Cuneo per entrare in Francia; alcune correzioni viarie per rendere più rapido il raccordo con il [illegible] d'Italia; l'attivazione di una discarica (Asti a [illegible] esporta [illegible]); il piano regolatore del capoluogo che si trascina da un decennio («Ma in primavera sarà approvato dalla Regione» assicura l'assessore regionale Franco Botta); una progettazione di servizi per arrestare il processo di logoramento demografico. Insomma il Palio non basta.

Nell'ex feudo di Goria il centrosinistra fatica a insidiare Forza Italia e Lega

C'è [illegible] di strade in un luogo dove le strade sono una dannazione [illegible] spiega Roberto Marmo: «Milleduecento chilometri di asfalto la cui manutenzione inghiotte quattro quinti del bilancio». Un nastro che in linea [illegible] copre la distanza tra Torino e Reggio Calabria significa una ipoteca su qualsiasi progetto. C'è sete anche di infrastrutture di servizio per incentivare le vocazioni emergenti e promuovere prodotti, idee e futuro come afferma Renato Emilio Goria di Tigliole proprietario di una azienda che esporta tappi di bottiglia in tutto il mondo. Allo stesso modo la pensano tutti compreso il massiccio Flavio Accornero ex pendolare tra Usa e Urss, oggi candidato alle regionali all'insegna di una «lobby del vino».

Molto si muove, tra le colline popolate di parecchi grumi di case con cento abitanti. Ma questi nuclei dispersi in una galassia ricca di vigne e trattorie, agriturismo (ve ne sono un'ottantina, spesso con personale appena uscito dalle due scuole specializzate) da indurre i buongustai a corteggiare senza scrupoli il colesterolo, messi in fila significano migliaia e migliaia di voti un tempo gestiti in gran parte dalle sentinelle democristiane disseminate tra [illegible] di partito e coldiretti. [illegible] la stagione del pentapartito e di Giovanni Goria l'eredità della Vandea bianca si è dispersa tra Polo e Lega. Ora sembra rafforzarsi il già consistente bacino di Forza Italia che alle ultime amministrative ha strappato Comune e Provincia alle giunte di centro sinistra, uno schieramento quest'ultimo, come dire?, in sofferenza anche se a Roma è ancora rappresentato da un deputato, un senatore e dal sottosegretario al Lavoro Claudio Caron. Se chiedete però chi sono gli uomini forti della politica locale vi fanno i nomi di due donne l'Armosino e Mariangela Cotto. Nei sussurri di piazza si dà per certo in [illegible] del successo del Polo alle Regionali un posto di assessore per la Cotto. Donne di carattere come quell'Anita Garibaldi alla quale, [illegible] in Piemonte, Asti ha dedicata una via. Ma tra loro un uomo c'è, Salvatore Ingrascì che qualcuno definisce ago della bilancia all'interno di F.I. Usciere alla Camera di Commercio, siciliano di Caltanisetta dicono che gestirebbe una mazzetta di due, tre mila [illegible] di immigrati più o meno suoi conterranei. Perché da queste parti mentre in passato i giovani voltavano le spalle alla cascina per affidarsi alla fabbrica, arrivavano gli emigranti da lontano.

Ora si assiste a un ritorno favorito dal [illegible] del Barbera. E c'è addirittura chi disbosca il fianco del colle e lo risistema a vigneto secondo una regola vincente: privilegiare fin dal grappolo la qualità anziché la quantità. E' la filosofia che ha fatto crescere in eccellenza, per citare, l'azienda vinicola di Luigi Dezzani di Cocconato, un osservatorio che la dice lunga sul potenziale [illegible] Provincia. Questo è il regno della Combipel [illegible] anche il posto dove si produce, e pochissimi lo sanno, il p[illegible] crudo del Piemonte nell'azienda di Giovanni Ferrero, un prodotto che non teme la concorrenza dei marchi più blasonati. E' gente giovane che si dà fare magari attorno un agriturismo, oppure in un allevamento di polli come Ezio Veggia o nell'agricoltura biologica. Gente che investe e che si aspetta l'impegno delle istituzioni e di chi le rappresenta: deluderli non sarebbe un'offesa al presente ma una coltellata al futuro.

(1. continua)

La ripresa in un bicchiere

Il vino sopperisce alla crisi industriale

[illegible] Miravalle

Nel 1935 quando venne [illegible] Provincia il regime la volle a forma di grappolo d'uva per sottolinearne la vocazione enologica. In realtà pare che ci fosse un veto di Casa Savoia: «La provincia Granda non si tocca» e così [illegible] per avere territorio e abitanti si ritagliò spazio ad Ovest dell'allora più vasta provincia di Alessandria, mettendo insieme paesi delle colline che già guardano al Chierese come Castelnuovo Don Bosco e borghi di Langa, giù fino a Roccaverano e Serole, unico comune dell'Astigiano che tocca la Liguria.

Poco più di 200 mila abitanti in tutto con Asti a quota 75 mila, quarta città del Piemonte e in valle Belbo, Canelli e Nizza, diecimila residenti ciascuno, divise da dieci chilometri e da secoli di ripicche: una capitale del moscato e delle industrie dello spumante, l'altra che sta ritrovando la vocazione agricola commerciale nel nome della barbera e del suo miracolo.

Tutt'attorno altri 115 comuni, [illegible] paesi che contano meno di 500 abitanti (Olmo Gentile, il più piccolo ne ha 115). Sono Amministrazioni comunali che governano [illegible] gente di quanta abiti in un condominio di città. Ed è questa polverizzazione, e lo spirito di campanile [illegible] vivo, che costituiscono il fascino dell'Astigiano e il nodo strutturale dei suoi problemi. A cominciare dai rifiuti e dalla incapacità cronica di trovare il sito per una discarica dopo che, quella di Valle Manina, alle porte di Asti, fu chiusa nel 1993 con uno strascico giudiziario che decapitò giunte e alimentò uno dei filoni di «tangentAsti».

Da allora l'intera provincia «esporta i [illegible] rifiuti» alle Basse di Stura a Torino, pagando salato trasporto e ca[illegible] e passando da una emergenza all'altra. E poi c'è la microcriminalità che quando prende di mira anziani e abitanti di [illegible] isolate è ancora più inquietante e alimenta tensioni. E così le classifiche sulla qualità della vita mandano l'Astigiano in altalena passando dal 72° al 29° posto e poi ancora al 66° su 103 province italiane.

Intanto la città cambia: rimargina le ferite dell'alluvione del 1994, si vede ridimensionare lo sviluppo industriale metalmeccanico ma ritrova le radici agricole, e meglio enoturistiche: i più grossi investimenti stanno arrivando nel settore alberghiero e vitivinicolo. Sono arrivati a investire in vigne anche Zonin dal Veneto e gli Antinori dalla Toscana. Il Settembre [illegible] Sagre, Douja d'or e Palio (nonostante le polemiche per la mancata edizione bis del Duemila) sono richiami consolidati. Asti sfrutta anche il ruolo di cerniera tra le Langhe e il Monferrato e si pone come capitale di una ipoteca «provincia del vino» che avrebbe in Alba l'altro polo forte.

Città di economia e di cultura, con il festival AstiTeatro quest'anno affidato a Vittorio Sgarbi per tentarne un provocatorio rilancio e l'Alfieri, gioiello di teatro Ottocentesco, chiuso per restauri da vent'anni. Riaprirà, giurano nel [illegible] e intanto Paolo Conte canta: «Dorme un teatro al centro di una agricola contrada...».

IN BREVE
PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Dal santuario di Oropa alla diocesi di Asti



ASTI. Don Francesco Guido Ravinale, rettore del Santuario di Oropa, è il nuovo [illegible] di Asti. Succederà a monsignor Severino Poletto (nella foto), oggi arcivescovo di Torino. L'annuncio è stato dato ieri in vescovado ad Asti dall'amministratore diocesano, monsignor Pierino Monticone.

Il [illegible] Ravinale, 57 anni, potrebbe fare il suo ingresso nella diocesi astigiana durante la Settimana santa, ma la data non è ancora stata fissata. Il [illegible] Ravinale è nato a Biella e nel biellese ha percorso tutte le tappe della sua vita sacerdotale. Ordinato prete nel 1957, è stato viceparroco, parroco e direttore del seminario diocesano. Ad Asti la notizia è stata accolta con favore, dopo quasi otto [illegible] di attesa.

Emergenza incendi in tutto il [illegible]

BIELLA. Ancora emergenze contro gli incendi. I tanti roghi registrati su tutto il territorio, tra cui due molto vasti, sopra Netro, nella zona circostante l'Alpe Pia[illegible] e nella zona tra Lessona, Masserano, Castelletto Cervo e Mottalciata, hanno impegnato decine di uomini, tra cui i volontari di Biella, Netro, Zumaglia, Mongrando e Sala. Le fiamme hanno distrutto centinaia di alberi

Rogo nel [illegible] la ricostruzione

COURMAYEUR. La ricostruzione del rogo nel Traforo del Bianco durerà 15 minuti e la temperatura, a 3 centimetri all'interno delle strutture, non supererà i 120°. «Ciò eviterà altri danni - spiega Franco Colombo, presidente della Società Traforo Monte Bianco -, ma se il tunnel subirà conseguenze, saranno a carico del governo francese».

Controlli anti-droga con il «drug wipe»



VERCELLI. Si chiama «drug wipe», che letteralmente significa «droga strofinata», l'ultimo strumento a disposizione della polizia per scoprire in tempo reale chi abbia di recente assunto droga. E' confezionato in una sorta di stick da strofinare sotto le ascelle, ma anche, più praticamente, sul collo o in qualunque punto del corpo umano soggetto a traspirazione. Dalla colorazione che la pelle assume reagendo con la sostanza si accerta la presenza nell'organismo di droghe o di sostanze stupefacenti. Da qualche settimana «drug wipe» è in dotazione alle pattuglie delle Volanti in servizio sul territorio provinciale e a quelle della Polizia Stradale per i controlli contro le stragi del sabato sera.

Operaio ferito nell'esplosione

NONIO. Grave infortunio sul lavoro ieri a Nonio, sulla sponda occidentale del lago d'Orta. Nicola Vignati, [illegible] anni, di Verbania, è rimasto ferito per un'esplosione durante la posa di un collettore fognario. L'operaio era intento a far saltare una roccia: per cause da accertare, lo scoppio è stato più forte del previsto e ha ferito il giovane al volto ed alle gambe.

Danni e cinghiali «Quando pagano?»

TORINO. «Dopo gli ingenti danni sopportati adesso i coltivatori stanno aspettando i risarcimenti che non arrivano. Il problema sono i ritardi con cui la Regione trasferisce i fondi per il pagamento alla Provincia». Lo ha affermato Carlo Gottero, presidente della Coldiretti di Torino riferendosi al problema dei cinghiali. Le richieste inevase ammontano a 740 milioni.

La galleria del Tenda bloccata di notte



LIMONE. Altre quattro settimane di stop notturno per la galleria del Tenda: il tunnel lungo la «strada del mare» sarà vietato alla circolazione dalle 22 alle 6 dal lunedì al venerdì dal [illegible] febbraio al [illegible] marzo, 6-10, 13-17 e 20-24 marzo. Il divieto di transito è legato a lavori di manutenzione nel tratto francese: l'Anas transalpino provvederà a installare un cavo di rivelazione delle temperature di esercizio. Verrà «inserito» nella calotta della galleria. Analogo intervento dovrà essere fatto - ma non in questa fase - anche nel tratto italiano. L'Anas, invece, approfittando della chiusura ricontrollerà gli impianti dall'imbocco fino al confine. [illegible] manutenzione ordinaria dei ventilatori.

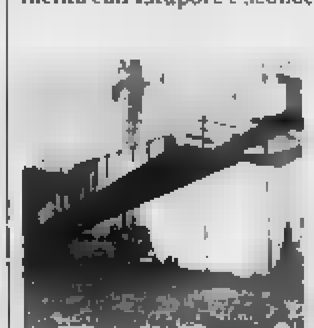
Giornalista albese indagata per reticenza

TORINO. Una cronista della «Gazzetta d'Alba», Maria Grazia Olivero, è stata indagata per reticenza dal sostituto procuratore di Alba, Alessia Ceccati: non ha rivelato il nome dell'allevatore anonimo intervistato nell'ambito di un'inchiesta sull'uso degli estrogeni negli allevamenti cuneesi. Lo rende noto l'Associazione Stampa Subalpina», che commenta il provvedimento con «stupore e sconcerto».

Diciassettenne [illegible] in moto

NOVI LIGURE. Un ragazzo di 17 anni, Fabio Gabban, abitante a Novi, ha perso la vita in un incidente stradale avvenuto l'altra sera. Il giovane, alla guida di uno scooter, ha urtato contro lo spigolo della Fiat Uno condotta da Gabriele Renna, [illegible] anni che stava parcheggiando. Gabban, sbalzato di sella, è finito sul marciapiede riportando lesioni mortali.

Nuovo ponte sul Tanaro si getta l'«impalcato»



ALESSANDRIA. E' iniziata ieri, e dovrebbe concludersi oggi, la «spinta» del primo tratto dell'impalcato prefabbricato in cemento (una sorta di soletta) su cui sarà realizzata una delle due corsie del nuovo ponte Tiziano sul Tanaro. Nei prossimi cento giorni verranno costruiti sul posto gli altri tre tratti, tutti di 50 metri come il primo, che verranno poi spinti sino a raggiungere la spalla verso viale Tiziano. Se non ci saranno intoppi, il ponte sarà ultimato, collegamenti compresi, a febbraio o marzo 2001. Secondo i tecnici, prosegue il cedimento del ponte Cittadella, sia della spalla verso la Cittadella (8-9 millimetri) sia di quella [illegible] città (6-7), che, ultimato il Tiziano, sarà abbattuto.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5

Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa): ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21

30' minuto-La Sport: ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30

6-9: Abitudine quotidiana; **6,25**: Prima pagina; **6,[illegible]**: Rassegna Stampa; [illegible]: Viabilità; **7,50**: Polizia Stradale; **8,05**: Prima pagina [illegible] anni prima; **9-12**: Musica e notizie; **9,[illegible]**: Viabilità Aeroporto; **10,10**: Previsioni del Tempo; **10,50**: Viabilità Ferrovie; **12-15**: Musica e Notizie; **12,10**: Temperature; **12,20**: [illegible]; **13,50**: Viabilità Polizia Municipale; **14,20**: [illegible]; **15-18**: Musica e notizie; **15,50**: Viabilità Ferrovie; **16,50**: Viabilità Polizia Municipale; **17,20**: Dediche; **18-21**: Abitudine quotidiana in diretta da La Stampa; **21-24**: Musica e notizie; **00-6**: Notturno Musicale.


PREZZO VERO
INTERESSI
ZERO!
Avete visto bene!
fino al 31 marzo
migliaia di articoli
in
con TAN 0% e TAEG 0%
Credete ai vostri occhi!
VIPIANA
* La promozione è valida per tutti i prodotti contrassegnati
EURONICS
www.vipiana.it
TV - VIDEO - HI-FI - ELETTRODOMESTICI - TELEFONIA - COMPUTERS
ALESSANDRIA Via Marengo 64 0131.442791
BIELLA Corso Europa 7c 015.8409155
Via C. d'Olivola 6 0142.79015
Corso Francia 75 0171.344720
NOVARA Via Gnifetti 70 0321.393234
TORINO C.so R. Margherita 270 011.4379186
Via G. Ferraris 54 0161.255255
VILLANOVA Monferrato Shopping Center 0142.483900

LA STAMPA
CUNEO E PROVINCIA
Martedì 22 Febbraio 2000

REDAZIONE: CORSO NIZZA 11, TEL. 0171.601.120 / 0171.601.138 / FAX 0171.64402
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO GIOLITTI 21 BIS, TEL. 0171.600.122 / FAX 0171.488.249

La nuova struttura sorgerà a Verduno

Dalla Regione 80 miliardi per l'ospedale Alba-Bra

La giunta ha approvato ieri una variazione di bilancio: manca solo il voto del Consiglio



Giuseppina Fiori
ALBA

La giunta regionale ha approvato ieri pomeriggio una variazione di bilancio che prevede 80 miliardi per l'ospedale unico Alba-Bra. La notizia è confermata dal sindaco, Giuseppe Rossetto, che dice: «E' stato l'assessore William Casoni a darci l'informazione che la giunta ha approvato la variazione allo schema di bilancio per lo stanziamento di 120 miliardi, di cui 80 per l'ospedale Alba-Bra, il resto per nuove strutture e ristrutturazioni nel nord Piemonte». Sarà una settimana decisiva per il nuovo ospedale: il disegno di legge sul finanziamento della struttura, presentato dalla giunta regionale, che ha trovato anche la copertura finanziaria, sarà esaminato stamane dalla quarta commissione sanità. Dice Rossetto: «In commissione si cercherà un'intesa con l'opposizione, considerato che la minoranza aveva già presentato un suo disegno legge. Se l'accordo sarà raggiunto, la proposta potrà essere approvata in qualsiasi momento dal Consiglio regionale. E' importante che l'approvazione avvenga entro questa legislatura». Aggiunge Rossetto: «Ci teniamo molto che la vicenda si concluda anche con il contributo dell'opposizione. Lo stanziamento è la conferma della volontà di costruire il nuovo ospedale». Era stato lo stesso presidente della Regione, Enzo Ghigo, ad annunciare, sabato mattina, all'incontro al palazzo dei congressi, che sarebbe stata approvata dalla giunta la variazione di bilancio per gli 80 miliardi. Ghigo ha anche promesso che la legge sarà portata in Consiglio prima della fine della legilsatura. Nella stessa riunione l'europarlamentare Raffaele Costa, intervenendo sul tema sanità ha detto: «Occorre grande rispetto per le due amministrazioni (Alba e Bra) che hanno fatto la scelta di riunire le strutture ospedaliere in un unico centro. E' un segno di modernità sanitaria che va premiato».





In alto, una delle prime riunioni pro ospedale
Sopra il sindaco Rossetto e il presidente Vigino

Una proposta di legge per completare il finanziamento dell'ospedale unico, da costruire a Verduno, era già stata presentata a metà dicembre dalle forze del centro-sinistra. Prevede il contributo della Regione di miliardi per completare il piano finanziario attraverso un mutuo regionale nel triennio . Lido Riba, capogruppo ds e primo firmatario: «La giunta non ha approvato il disegno di legge proposto due mesi fa dal centro sinistra e ha voluto presentare un suo disegno negli ultimi giorni di legislatura. Proveremo ad unificare le proposte sapendo che le difficoltà potrebbero derivare dalle manovre sugli ospedali di Gattinara e Borgosesia che la giunta vuole collegare alla soluzione dei problemi di Alba-Bra». Il portavoce del comitato promotore del nuovo ospedale, Giusto Vigli: «Da parte del Comitato c'é soddisfazione per il fatto che maggioranza e opposizione si trovino d'accordo sull'idea di finanziare l'ospedale unico e sulla modalità di un regionale. La volontà di concludere è stata espressa da entrambe le parti».

A Cavallermaggiore continua a guidare il più grande caseificio piemontese

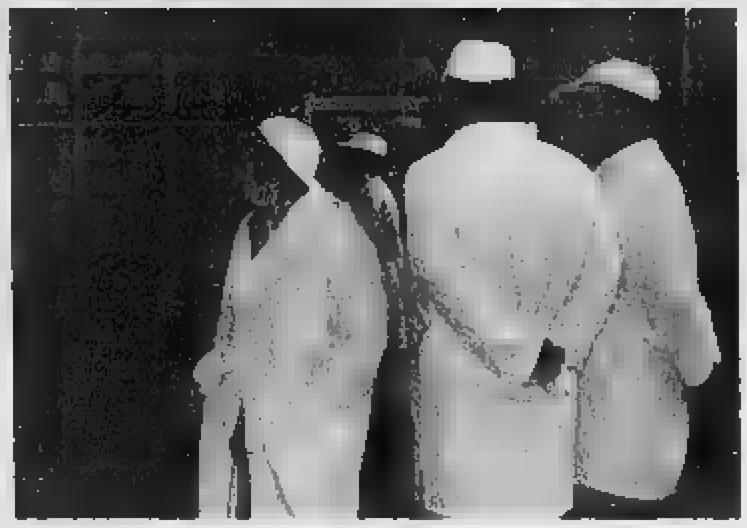
Biraghi capitano d'industria a 91 anni

Oggi festeggia in azienda

Gianni De
CAVALLERMAGGIORE



L'industriale Ferruccio Biraghi settant'anni non si concede soste alla guida della azienda (nella foto a destra un reparto di stagionatura) che costituisce il più grande stabilimento del settore in Piemonte



Ferruccio Biraghi, il più grosso industriale caseario del Piemonte (300 dipendenti, 850 agricoltori conferenti, 75 miliardi di fatturato), festeggia oggi 91 anni senza concedersi vacanze e quindi, come sempre, sarà presente nello stabilimento che ha fondato e dirige, senza cedere alle allettanti offerte delle multinazionali. Più che mai battagliero commenta: «Gli agricoltori e i caseifici della Granda producono latte a norma Cee e hanno impianti migliori, ma vengono boicottati. Noi abbiamo perso il contributo europeo perché produciamo il Grana con le vasche di acciaio inossidabile, igienicamente sicure, anziché con quelle di rame. Mi sto battendo perché ai caseifici con latte e impianti a norma Cee sia consentito di produrre Grana Padano. Agli altri che utilizzano latte non idoneo vengono invece elargite sovvenzioni pubbliche».

L'Italia ha ottenuto dall'Unione Europea una deroga alle norme Cee per utilizzare latte non idoneo per fare formaggio a lunga stagionatura. Polemizza Biraghi: «Ma poi il nostro governo ha esteso la concessione anche alla produzione di panna, burro, ricotta, prodotti ben diversi dai formaggi a lunga stagionatura. La Cee ha chiesto, ma non ancora ottenuto, l'elenco dei caseifici che si avvalgono di tale deroga. Comunque non mi risulta che alcun caseificio del Cuneese, e meno che mai il nostro, l'abbia chiesta».

Per poter avere sempre latte di qualità superiore, l'altro ieri Ferruccio Biraghi si è rivolto personalmente ai suoi 850 agricoltori conferenti, con una lettera nella quale scrive, tra l'altro: «Per affermarci definitivamente occorre che produciate latte sempre con meno carica batterica e con minori cellule somatiche. Richiamo l'attenzione sulle vostre attrezzature per la mungitura perché dopo averle lavate siano ben risciacquate. Solo con la vostra collaborazine riusciremo a confermare che il nostro Grana e il latte sono di qualità superiore».

Ferruccio Biraghi, da settant'anni sulla breccia, non demorde sulle garanzie da fornire ai consumatori: «Ho chiesto che si renda obbligatoria l'indicazione sull'etichetta delle confezioni se tali prodotti sono conformi alle norme Cee, altrimenti l'acquirente non può scegliere per meglio tutelare la sua salute. Noi garantiamo i nostri prodotti e al più presto lo faremo anche sulle confezioni».

Ieri nuovo focolaio in alta Valle Tanaro. Domati roghi a Limone e a Monte Bernardo di Villar San Costanzo

Vento e siccità, allarme per gli incendi boschivi

Appello di Forestale e vigili del fuoco: «Segnalazioni al 1515 o al 115»



Uno dei numerosi focolai divampati nel Cuneese negli ultimi otto giorni

Paola Scola
ORMEA

Nuovo allarme per le squadre del «115», gli uomini del Corpo Forestale e i volontari Anti Incendi Boschivi, nella tarda mattinata di ieri, sulle colline sopra Ormea, nella zona di Nava, dove già un paio di giorni fa le fiamme avevano distrutto decine di ettari di boscaglia. Siccità e raffiche di vento sono il principale nemico dei boschi della «Granda», che continuano a bruciare. Nelle ultime ore l'allarme ha interessato soprattutto Limone e Villar San Costanzo. A Limone due i punti critici: località Montevecchio e nelle vicinanze della seggiovia del Sole, dove ieri i pompieri sono dovuti tornare, per la ripresa dell'incendio. Alle 14 la situazione era tornata sotto controllo.

A Villar San Costanzo le fiamme hanno interessato alcuni ettari di bosco in località Monte San Bernardo: oltre agli uomini che procedevano via terra, è stato chiesto l'appoggio di un elicottero, per raggiungere le zone più impervie.

E' rientrato l'allarme anche a Pievetta di Priola, in Alta Val Tanaro, dove domenica era minacciato un capannone, così come sulla collina sopra Roccaforte Mondovì, dove si temeva per un campeggio.

Il Corpo Forestale e i vigili del fuoco rivolgono un appello a tutti coloro che, per varie ragioni, si trovassero in zone boschive, considerando la situazione di allarme. Per facilitare l'opera delle squadre è opportuno rivolgersi immediatamente ai numeri verdi di pronto intervento, cioè il 1515 della sala operativa della Forestale e il 115 dei pompieri. In entrambi i casi la chiamata è gratuita.

PAURA A PIANFEI

Fiamme allo stabilimento Ipa

I vigili del fuoco hanno impiegato alcune ore, l'altra notte, per domare le fiamme divampate nello stabilimento della «Pianfei Ipa spa», alla periferia del paese. L'incendio ha interessato un deposito di poliuretano espanso, cioè la materia prima che serve per particolari lavorazioni (l'industria pianfeiese produce rivestimenti per interni di auto): sono andati distrutti circa 400 metri cubi di scorte. Le squadre del «115», provenienti anche da Cuneo, hanno lavorato per circoscrivere le fiamme, che avrebbero potuto trovare nel materiale una facile esca per propagarsi. Non sono stati registrati danni alle strutture. I tecnici dei vigili del fuoco stanno ancora compiendo gli accertamenti del caso, per verificare le cause dell'incendio, che comunque, secondo la prima ricostruzione, comunque, non avrebbe avuto origini dolose. [p. s.]

Protestano i clienti del posteggio sotterraneo. Parchimetri in tilt lungo corso Nizza e via Roma

Nessuno alla cassa di piazza Boves

Gli uffici sono chiusi: solo pagamento automatizzato

CUNEO

Il primo segnale di «disaffezione» (per non dire di degrado) si ha scendendo dal piano strada a quello dei negozi al primo sottoterra: le due scale mobili di piazza Boves (con vista sulle vetrine degli [illegible]zi mai entrati in funzione) [illegible] ferme. Arrivati di fronte a quella che [illegible] l'ex fontana si trovano altre vetrate, impolverate, che lasciano intravvedere locali desolatamente spogli o in alcuni casi trasformati in improvvisati depositi. Nemmeno la cassa è più in funzione: gli uffici [illegible] oscurati da una tendina grigia (il pagamento è automatizzato). Soltanto [illegible] piccolo biglietto - in un angolo - comunica alla clientela che «in caso [illegible] necessità il personale è reperibile presso la guardiola al tunnel del settimo piano sotterraneo». Accanto altri fogli danno le informazioni su prezzi singoli e abbonamenti e uno segnala [illegible] le «tessere magnetiche dei parcometri sono in vendita agli uffici Apcoa di piazza Boves» e che l'orario di reperibilità degli addetti è dalle 8 alle 18.

La chiusura della cassa e l'ulteriore «silenzio» del posteggio sta creando non poche preoccupazioni fra coloro che già erano titubanti e scettici sulla scelta di utilizzare il posteggio sotterraneo. Ieri, intorno alle 15, il flusso di clienti era piuttosto [illegible]: al quinto piano sotterraneo c'erano 39 auto, al sesto soltanto sedici per ridursi a sei vetture (cinque auto e un furgone) al settimo piano. Eppure la capienza del posteggio, almeno i tre piani riservati alla sosta in gestione all'Apcoa, è di oltre trecento auto. Soltanto [illegible] martedì, in occasione del grande afflusso per [illegible] mercato, c'è difficoltà a trovare un posto. Per il resto della settimana la situazione - stando alla clientela - è sempre uguale. Neppure la campagna promozionale con prezzi interessanti per gli abbonamenti mensili (diurni e notturni) sta dando buoni risultati.

Per risolvere la questione posteggi nel centro storico in molti chiedono che il Comune adotti una soluzione coraggiosa: aprire [illegible] silo alla sosta gratuita e regolamentare in modo definitivo (con zona blu) tutta l'area attorno. Sul tavolo degli amministratori, infine, c'è il problema dei parcometri [illegible] superficie: molti automobilisti contestano il blackout di molte «macchinette» in via Roma e in corso Nizza. [g. p. m.]



Un'immagine scattata ieri nel parcheggio sotterraneo: nonostante un lungo «rodaggio» il silo non è mai decollato [BEDINO]

Ceva, silo da 100 posti

Il Comune cerca acquirenti per 2 piani dietro al Duomo

CEVA

Un nuovo parcheggio, per un centinaio di posti auto e box, potrebbe nascere [illegible] del centro storico, se i cebani [illegible] d'accordo e parteciperanno con un numero sufficiente di adesioni. Lo annunciano i manifesti affissi sui muri della città, a firma del sindaco Alfredo Vizio.

Il progetto riguarda piazza Diaz, [illegible] lo spiazzo dietro il duomo, oggi destinato in parte alla sosta e in parte occupato da un'area verde. Il giardino, oggi piuttosto trascurato, verrebbe rimosso per ampliare gli spazi auto, ma sarebbe ricostituito secondo una nuova disposizione.

«E' stato predisposto uno studio di fattibilità - spiegano gli amministratori -, con una soluzione tecnica che prevede la costruzione di [illegible] parcheggio multipiano e box auto, con riserva di vendita di questi a proprietari di immobili nel centro storico». La struttura dovrebbe essere costituita dal livello attuale e da due piani interrati, a 3 e [illegible] metri circa di profondità.

Per verificare la possibilità di autofinanziamento di una parte dell'opera, quanti fossero interessati possono richiedere i chiarimenti all'ufficio [illegible] comunale, sottoscrivendo [illegible] scheda che tuttavia «non costituisce impegno né per il richiedente né per l'amministrazione comunale». I termini scadono [illegible] 18 marzo. «Gli interventi programmati - ha precisato il sindaco - possono godere di agevolazioni e sgravi fiscali per l'acquisto, fino al 36%, secondo quanto disposto dalla Finanziaria 2000». [p. s.]

IL TEMPO

Fulvio Romano

Ancora un febbraio «caldo». E asciutto. Si potrebbe dire: attenzione, il mese non è finito, chissà cosa ci riserva ancora questo strano inverno. Cominciato per tempo, con neve un po' dappertutto, si è snaturato pian piano, per lasciare il campo ad anticipi di primavera che lasciano, eccome, il segno sul ciclo naturale.

Preoccupanti anticipi di gemme e boccioli

Un ciclo che sta anticipando. Complice questa luna piena di fine febbraio, vediamo gemme e boccioli mu[illegible] preoccupante urgenza. Quelli degli albicocchi, soprattutto. Quando [illegible] esposte al sole, in direzione sud ovest, in luoghi protetti da brinate e nebbie, le varietà più primaticce già presentano i «bottoni rosa» e sono nella fase che precede la fioritura. Si sta ripetendo il copione del '98 e del '97, anni di febbraio caldi e foriture anticipate. Tre anni fa, nel '97 (anno da record) i primissimi f[illegible] della varietà «Goldrich» sbocciarono a fine febbraio (qualcuno addirittura al 20 del mese) e l'inizio «ufficiale» della foritura fu al 3 di marzo. Stessa storia nel '98, con nuovo anticipo da primato.

Il «Fervaièt, cürt e maledèt» della tradizione contadina si è fin troppo riabilitato ai nostri occhi di cittadini che vedono con preoccupazione ogni manifestazione naturale che ci ostacoli nel nostro quotidiano. Fin troppo, perché non è solo «caldo» nelle medie, ma anche arido.

[illegible]e è vero che nelle campagne e nelle «cumbe» ombrose il termometro è sceso sottozero in queste ultime notti di venti levantini e settentrionali (e nella stessa città siamo scesi a medie da 5°), è altrettanto indiscutibile che abbiamo avuto sugli altipiani e sulle coste solatie valori medi più che alti. E' il caso di Cuneo dove, fino ad ora, febbraio si è attestato sui 7,5° di media, che surclassano non solo i tradizionali 2,8° previsti per questo mese dalla serie degli ultimi cinquant'anni, ma anche i 3,3° della serie secolare. Aveva fatto ben più freddo lo [illegible] soprattutto grazie ad una settimana di gelo dall'[illegible] al 16 del mese. Più caldo, invece, nel '98 e nel '90, anno in cui si raggiunsero 9,1° di media.

Ma, proprio come nello scorso anno (finora almeno), non è piovuto. Del tutto. Quella del febbraio senza acqua è un'anomalia climatica anch'essa recente. Se si fa eccezione per il '45 e il '46, abbiamo solo altri due casi, per questo mese, di «pioggia=0»: nel [illegible]. Per il resto, solo una spruzzatina nel 1908 e nel 1928. Ed è l'aridità del suolo il «lei motiv» delle cronache di questi giorni: incendi a ripetizione nelle nostre valli.

Ancora [illegible] pioggia e cieli serenissimi

Pioverà, dopo gli stentati 9 millimetri di gennaio? Si direbbe di no. L'alta pressione iberica che ha sventagliato aria fredda sul Piemonte si [illegible] indebolendo in queste ore per il transito di un'ondata perturbata che si avvicina all'arco alpino proveniendo dall'Irlanda. Unico effetto [illegible] questo passaggio sarà, almeno così [illegible]bra, una copertura nuvolosa che durerà tra questa sera e domani. Scarse le probabilità di pioggia, che si limiterà forse alla Riviera ligure.

Da giovedì ripresa dell'alta pressione con nuovi cieli sereni sugli altipiani e ripresa probabile delle nebbie, ma solo nelle basse, con temperature minime in calo.

fulvio.romano@isiline.it

[illegible]

[illegible]

I problemi dell'inquinamento elettromagnetico

Stasera, alle 21, nella sala mostre della Provincia, in corso Nizza angolo corso Dante a Cuneo, nell'ambito delle iniziative promosse dalla Pro Natura, Angelo Pellegrino, dell'Asl 15 e Ivo Riccardi dell'Arpa di Cuneo parleranno su «Inquinamento elettromagnetico: problematiche ambientali e sanitarie». [r. s.]

[illegible]IANI

Decibel, soddisfazione per la sospensione del decreto

Soddisfazione tra gli artigiani cuneesi alla notizia che il Consiglio dei Ministri ha approvato il decreto legge che sospende sino al 20 maggio il decreto legislativo 345, che impediva l'impiego di giovani in ambienti di lavoro con una rumorosità superiore agli 80 decibel. Il provvedimento aveva suscitato la protesta di artigiani e industriali della «Granda». Secondo le categorie produttive la normativa metteva a rischio in provincia di Cuneo, un migliaio di posti di lavoro. [c. g.]

BEINETTE

Il vescovo parla su senso della storia e qualità della vita

La serie di incontri organizzati dai gruppi beinettesi «Poesia in libertà» e «Cultura» continua nella sala del circolo Acli in viale Carlo Alberto Dalla Chiesa tutti i giovedì alle 20,45. Il 24, monsignor Luciano Pacomio, vescovo di Mondovì, terrà una conferenza su «Il [illegible] della storia e la qualità della vita». Il 2 marzo, Gino Bertone della direzione didattica di Peveragno, introdurrà «Quale storia nel Terzo Millenio?». [b. s.]

BOVES

C'è l'assemblea dei pescatori

Giovanni Pellegrino, presidente dell'associazione pescatori bovesani (la sede è al lago dei Giordan, in via Guardia Alpina di Frontiera, 10) ha indetto per sabato prossimo, alle 15, l'assemblea generale dei soci: saranno presentati il consuntivo '99, il preventivo [illegible] e le modalità d'acquisto e lancio delle trote, nonché il giorno di apertura della pesca. [b. s.]

Gaiola contro i ritardi sulle centrali numeriche

«Pochi servizi Telecom Dimezzateci il canone»

GAIOLA

Il paese conta 453 abitanti; sulla guida Telecom del 2000 la parte riservata agli abbonati occupa due colonne, compreso il posto di telefono pubblico e persino - ironia della sorte - un'autopubblicità della società che rimanda all'avantelenco. Queste poche righe di promozione sono un ulteriore affronto per un oggettivo stato di abbandono. A far arrabbiare Gaiola è il fatto che in paese - come del resto anche in altri centri minori - gli abbonati sono ancora collegati alle centrali telefoniche analogiche.

«Gli utenti (privati e aziende) - è scritto in un ordine del giorno del Comune inviato alla direzione Telecom, all'autorità garante per le telecomunicazioni, all'autorità della concorrenza e del mercato, al movimento consumatori, alla comunità e ai sindaci della vallata - non essendo ancora collegati a centrali telefoniche numeriche si trovano nell'impossibilità di usufruire di servizi di base: avviso di chiamata, trasferimento, conversazione a tre, autodisabilitazione, Memotel e la richiamata su numero occupato».

Secondo gli amministratori gli utenti non possono avere i servizi Isdn: identificazione del chiamante o del chiamato, videotelefonia e trasmissione dati e fax, oltre ai servizi Audiotel (144), quelli riservati alle aziende e le opportunità di elevato contenuto tecnologico. «Non è possibile - aggiungono - ottenere la documentazione degli addebiti e quella [illegible] consumi, oltre all'auto lettura del contatore e i servizi Telecom oggi abbondantemente reclamizzati e tendenti al risparmio, ma soprattutto non possono accedere liberamente al servizio di altri gestori, con impossibilità di risparmiare su canoni e consumi».

Il Consiglio comunale ha così chiesto che fino al giorno dell'attivazione delle centrali numeriche, le autorità garante per concorrenza e telecomunicazioni ordinino alla Telecom l'applicazione agli abbonati allacciati a centrali analogiche, di uno sconto del 50 per cento del canone bimestrale». [g. p. m.]

La minoranza: «Quaglia doveva protestare con D'Alema». Sì al bilancio

Provincia, meno soldi dallo Stato

I finanziamenti ridotti del 15 per cento

CUNEO

Il Consiglio provinciale ha approvato nel tardo pomeriggio di ieri, dopo tre ore di dibattito, il bilancio di previsione per il 2000 con 18 voti favorevoli della maggioranza di centrosinistra (lista Quaglia, Ds, Ppi, Laici) sette voti contrari di Forza Italia e Piemont e l'astensione a sorpresa del senatore Guido Brignone e di Roberto Mellano (Lega Nord).

«Bilancio blindato», lo ha definito nell'ampia relazione introduttiva l'assessore alle Finanze Giuseppe Rosciano «perché le risorse disponibili sono sempre di meno e le esigenze invece aumentano». Il bilancio di previsione pareggia, perché così obbliga la legge che non ammette più disavanzi, sulla cifra di 314 miliardi 359 milioni. Le entrate tributarie provinciali ammonteranno a 84 miliardi 584 milioni, i trasferimenti dallo Stato e per le funzioni delegate dalla Regione sono previsti in [illegible] miliardi 141 milioni. L'alienazione e ammortamento di beni patrimoniali, trasferimento di capitali e riscossione crediti [illegible] pari a 47 miliardi 254 milioni, 76 miliardi 820 milioni sono entrate derivanti dai prestiti. Per le uscite 171 miliardi sono le spese correnti, comprese quelle per il personale e le voci obbligatorie, 124 miliardi sono le spese in conto capitale e 7 miliardi 586 milioni per il rimborso dei prestiti in scadenza.

Dallo Stato è prevedibile una riduzione dei trasferimenti del 10-15 per cento, che ha obbligato a inserire uguali entrate con un aumento del carico fiscale del 7 per cento. I giudizi critici sul bilancio sono stati espressi nell'ordine da Riccardo Vaschetti (Piemont) e da Guido Crosetto. Per il sindaco di Mondovì Vaschetti «nel documento manca il disegno complessivo della programmazione e non si denuncia il centralismo soffocante del governo. I finanziamenti per decine di interventi viari attesi dalle popolazioni sono stati rinviati di uno o due anni. Mentre sono aumentate del diciannove per cento le spese correnti, sono calati gli investimenti».

Secondo il capogruppo di Forza Italia Guido Crosetto quello in discussione «è un bilancio che non indica un futuro per la nostra provincia. Il governo che sostiene di non avere aumentato il carico fiscale agli italiani in realtà ha scaricato sugli enti locali l'aumento delle imposte. Quaglia avrebbe dovuto denunciare a D'Alema che la politica governativa sta distruggendo gli enti locali. I [illegible] costretti a lavorare solo per pagare le tasse».

Nel dibattito sono poi intervenuti Giorgio Ferraris e Gianmario Giolito (Ds), Antonino Pecollo (Ppi), Giorgio Bergesio (Fi), Giovanni Battista Cravero (gruppo per Quaglia). La discussione è stata chiusa dall'assessore Rosciano e dal presidente Giovanni Quaglia. All'inizio della seduta, dopo l'intervento dell'assessore Franco Revelli, era stata approvata all'unanimità la delibera del progetto preliminare della Asti-Cuneo, da presentare alla Conferenza dei servizi del [illegible] marzo. [g. d. m.]

LETTERE AL GIORNALE

Perché Borgo rinuncia alla fisioterapia?

Chi scrive è un gruppo di utenti dell'ambulatorio di fisioterapia di Borgo San Dalmazzo. Da anni usufruiamo di questo servizio che pur nell'inadeguatezza dei locali riusciva a far fronte, in tempi accettabili, alle richieste di un bacino di utenza che comprende non solo Borgo ma anche le tre vallate.

In questi ultimi tempi la riduzione del personale e probabilmente anche le maggiori richieste, hanno avuto come conseguenza l'aumento della lista d'attesa rendendola «inaccettabile».

Con pazienza ci siamo rimessi a tale situazione, attendendo il nostro turno, ma il risultato, a quanto pare, è la chiusura del servizio. La nostra unica alternativa è rivolgerci agli altri ambulatori dell'Asl, ma come possiamo raggiungerli? Non tutti hanno a disposizione l'auto, un accompagnatore, e non sempre i servizi pubblici rispondono alle problematiche di persone «malate». Poiché la situazione dei locali di Borgo è tale da parecchi anni, ci domandiamo: perché nessuno ha preso provvedimenti in merito prima di giungere ad una conclusione così drastica?

Seguono 23 firme, Borgo

[illegible]petta severità per i posteggi selvaggi

Sentite questa. Siamo ad Alba, venerdì 4 febbraio, ore 11,30, in piazza Savona. Un'automobile si sistema nell'unico spazio libero dei parcheggi a pagamento; il conducente scende e si dirige verso il parcometro. E' un attimo e una ausiliare del traffico si fionda verso il parabrezza dell'auto; constatata l'assenza del biglietto di parcheggio, sempre di fretta, [illegible] chi deve sbrigare più lavoro possibile, si sistema dietro l'auto in modo da leggere agevolmente la targa ed incomincia a "scrivere". In quel momento l'automobilista in questione sopraggiunge richiamando l'attenzione della signorina e facendole vedere il biglietto del parcheggio. Vedo che i due parlano tra loro ma non posso sentire cosa si dicono; poi, sempre di fretta, la signorina si allontana proprio come chi ha un sacco di lavoro da sbrigare.

Credo che l'automobilista se la sia cavata solo con un po' di spavento per il rischio corso. Pensate, però, se egli avesse incontrato coda al parcometro oppure se si fosse attardato a scambiare due parole con un amico o ancora se avesse cortesemente risposto a una richiesta di informazioni di un turista. Sarebbe arrivato alla propria auto in ritardo e così avrebbe dovuto perdere tempo per tentare di farsi levare l'immeritata contravvenzione o peggio ancora, avrebbe dovuto pagare ingiustamente.

Mi sorgono spontanee alcune domande: perchè tanta solerzia non viene impiegata nei confronti di quei tanti che svol[illegible] senza segnalarlo, oppure [illegible] quelli che [illegible]o i fari fendinebbia in città in una sera tutt'altro che nebbiosa, o quelli, e sono tanti, anche tra i pedoni, che con serafica noncuranza buttano a terra ogni genere d'immondizia? Perchè l'accanimento è solo e sempre verso chi parcheggia l'auto in modo irregolare? Forse perchè "beccare" costoro è immensamente più redditizio?

Lettera firmata, Asti

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66 444, **Alba**: 316.313, **Cri** 441 744, **Albaretto Torre**: 520.144, **Bagnolo**: 392 636, **Barge**: 346 282, **Borgo San Dalmazzo**: 260 013, **Bra**: 423 370, 42.01, **Busca**: 945 656, 945 455, **Caraglio**: 619 102, **Ceva**: 72 31, **Demonte**: 95.115; **Dronero**: 918.333, **Fossano**: 690 111; **Garessio**: 81.063, **La Morra**: 50 118, **Limone**: 929.113, **Mondovì**: 552 255, **Monforte d'Alba**: 787.313, **Monticello**: 64.319; **Moretta**: 911.010, **Morozzo**: 772 555, **Neive**: 677 407, **Niella Belbo**: 796 388, **Ormea**: 393 090, **Paesana**: 987.477; **Peveragno**: 339 555, **Racconigi**: 84.644, **Saluzzo**: 45 245-470.00; **Santo Stefano Belbo**: 0141 840 888, **Sommariva del Bosco**: 551.02, **Savigliano Cri**: 0172. 717.107; **Vinadio**: 959.128.

POLIZIA DI STATO

[illegible]: pronto intervento 113; **Centralino**: 443411 ;

Stradale: **Cuneo**: 606.811; **[illegible]**: 70.55.11; **Saluzzo**: 211.811; **TO-SV** (0172) 485 311

FARMACIA DI TURNO

A **Cuneo** oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia *Bottasso*, via Caraglio 4, tel. 0171 692.398. Per gli altri Comuni le farmacia di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alba: *De Giacomi*, corso Langhe 80, tel 0173 440.458

[illegible]: *Bergoli*, via Brizio 23, tel. 0172 412.419.

Fossano: *Avagnina*, via Battisti 7, tel. 0172 61.435

Mondovì: *Gasco*, via Quadrone 7, tel. 0174 42.425.

Saluzzo: *San Chiaffredo*, corso [illegible] tel. 0175 42.225

Savigliano: *Dominici*, via cambiani 2, tel 0172 712 258.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva: Usl di **Cuneo** 269832 oppure 260013 Usl di **Alba** 316.316. Usl di **Borgo** 269.632, 260.013. Usl di **Bra** 420.273. Usl di **Ceva** 72.31. Usl di **Dronero** 269632 oppure 260013 Usl di **Fossano** 147817817 Usl di **Mondovì** 550.111 Usl di **Ormea** 391.110 Usl di **Saluzzo** 147817817 Usl di **Savigliano** 147 817817.

Sono rientrati a Saluzzo i 350 giovani di suor Elvira

Un saluto del Pontefice alla Comunità Cenacolo



Piazza [illegible] Pietro dove i giovani di Suor Elvira si sono mischiati ai ragazzi provenienti da mezzo mondo per il «Giubileo delle Comunità». Con sventolio di fazzoletti, applausi e canti hanno ringraziato il Pontefice che [illegible] rivolto loro un saluto

SALUZZO

Stanchi ma felici, hanno fatto ritor[illegible] da Roma i 350 giovani [illegible] Comunità Cenacolo (fondata da suor Elvira Petrozzi) ricevuto in udienza pubblica dal Papa [illegible] piaz[illegible] San Pietro, dove hanno pure celebrato [illegible] loro Giubileo. I giovani hanno raggiunto la capitale con un treno speciale e si sono incontrati con parenti e amici, provenienti da ogni angolo d'Italia, in piazza San Pietro; alla fine [illegible] 700, mischiati alle comunità provenienti da mezzo mondo.

Giovanni Paolo II, nelle abituali citazioni e saluti [illegible] gruppi convenuti a Roma per il «Giubileo delle Comunità» ha ricordato con precisione i giovani della Comunità che fanno capo a suor Elvira. «Saluto con affetto - ha detto il Papa - il numeroso gruppo di giovani della Comunità Cenacolo provenienti dall'Italia, dalla Croazia e dalla Francia, guidati dal vescovo [illegible] Saluzzo, monsignor Diego Bona. Il Papa è [illegible] voi, carissimi: egli apprezza la vostra opera e vi segue con [illegible] sua preghiera. Non scoraggiatevi dinanzi alle difficoltà. La Croce sia il vostro sostegno e da Cristo, morto e risorto, venga [illegible] il [illegible] stimolo a perseverare nel cammino intrapreso, così da essere testimoni [illegible] speranza nella società».

Applausi a non finire dopo [illegible] parole [illegible] Pontefice, sventolio di fazzoletti della «Comunità Cenacolo» e canti si univano a quelli [illegible] tanti altri gruppi di altri Paesi [illegible] mondo. Nel pomeriggio i giovani [illegible] suor Elvira hanno varcato la Porta Santa della Basilica di San Pietro [illegible] poi, di notte, hanno fatto ritorno alla loro Comunità.

La prima Comunità di suor Elvira - che si occupa del recupero di giovani, ragazzi e ragazze con problemi derivanti dall'uso di alcol e stupefacenti - è nata sulla collina di Saluzzo nel [illegible]. [al. bu.]

Operazione dei carabinieri contro le «stragi del sabato sera»

Mondovì, blitz sulle strade

Sette patenti ritirate e due denunce

Sono state sette le patenti ritirate dai carabinieri, l'altra [illegible], nell'ambito di un servizio di controllo mirato a prevenire le [illegible]ragi del sabato sera».

Gli automobilisti «indisciplinati» sono stati puniti per varie violazioni al Cod[illegible] della strada [illegible] irregolarità. Nel caso [illegible] un cittadino extracomunitario, H.L., domiciliato a Vicoforte, è derivata anche una denuncia: fermato dalle pattuglie perché, malgrado l'evidente stato di ebbrezza, [illegible] comunque al volante della sua auto, l'uomo avrebbe reagito insultando e minacciando i militari.

Il servizio di controllo a tappeto, coordinato dal Comando Compagnia, ha interessato le principali strade intorno alla città e le vie a grande scorrimento nel centro di Mondovì. Sono stati impegnati una quindicina di uomini, con pattuglie in divisa e in borghese, interessando i carabi[illegible] della Compagnia, delle stazioni [illegible] del Nucleo Operativo e Radiomobile.

Ai vari posti di blocco sono state fermate e identificate una settantina di persone. Con la verifica dei documenti, si è anche proceduto, in alcuni casi, al controllo attraverso la «banca dati» centrale. L'«alt» ha coinvolto anche una sessantina di veicoli, sia automobili sia furgoni [illegible] motocicli.

La specifica finalità del servizio, mirato alla repressione dei reati commessi sulla strada, ha portato a una particolare severità e rigore: 18 le contravvenzioni elevate per vari tipi di infrazioni al Codice stradale, in modo particolare la guida senza l'uso delle cinture di [illegible].

La pattuglia della stazione [illegible] Mondovì è stata anche chiamata, nel tardo pomeriggio, a un altro intervento, [illegible] richiesta della direzione del supermercato di piazza Repubblica, dove si era acceso un diverbio fra il personale e un giovane marocchino

La discussione, nata dopo un controllo fatto prima dell'uscita del supermarket sull'extracomunitario, ritenuto [illegible] «atteggiamento sospetto», è degenerata: Z.H., abitante a Lesegno, è stato denunciato per minacce, oltraggio e percosse.

I carabinieri della Compagnia di Mondovì saranno impegnati in servizi coordinati a scopo preventivo [illegible] repressivo anche nelle prossime settimane, in particolare nei giorni del weekend, quando la circolazione sulle strade monregalesi aumenta anche per l'affluenza di turisti diretti alle stazioni sciistiche.

Le raccomandazioni: rispetto dei limiti dei velocità, non tentare sorpassi azzardati, usare le cinture di sicurezza e per chi usa la motocicletta, indossare il casco. [p. s.]

Finanza e carabinieri in discoteca

La discoteca «Merengue», come una cinquantina di altri locali pubblici del Piemonte, è stata controllata sabato [illegible] da agenti della Guardia di Finanza e carabinieri. Nel corso del blitz le forze dell'ordine hanno verificato il funzionamento dei sistemi di [illegible] della sala da ballo e controllato se il numero di giovani presenti era conforme alle autorizzazioni. Nelle settimane scorse oltre [illegible] centinaio di abitanti delle vie Pasubio e Lantermino (strade del quartiere dove ha sede [illegible] Merengue) hanno firmato un esposto alla Procura della Repubblica di Cuneo, nel quale denunciavano continui danneggiamenti notturni a strutture pubbliche e private della zona (fioriere, segnali stradali, cassonetti delle immondizie, muri e ingressi dei condomini), in concomitanza con l'apertura della discoteca. I residenti lamentano inoltre che gli avventori del «Merengue» parcheggiano le vetture sui passi carrai bloccando l'ingresso ad androni e cortili della zona. [c. g.]

DALLA GRANDA

GARESSIO
La polizia intercomunale [illegible] Tanaro

Domani, alle 18, alla Comunità montana Val Tanaro [illegible] presentata la Polizia municipale intercomunale. Interverrà l'assessore regionale alla Montagna Vaglio. [s. c.]

PAESANA
Rissa al dancing un ferito e due arrestati

I carabinieri sono intervenuti l'altra notte per sedare una rissa scoppiata in un dancing. Un giovane di 24 anni, pinerolese, è finito all'ospedale di Saluzzo (prognosi di 20 giorni). Due albanesi, residenti a Pinerolo, 31 e 22 anni, [illegible] stati colti in flagranza di reato e arrestati per rissa. [al. bu.]

[illegible]
Due nomadi undicenni segnalati per furto

Due nomadi di 11 anni sono stati sorpresi in via Castello, subito dopo aver compiuto un furto in abitazione. I carabinieri hanno recuperato la refurtiva, segnalato i due minori alla Procura dei minori di Torino per furto aggravato e ipotizzato a carico dei genitori (vivono in un campo nomadi nella cintura torinese) [illegible] reato di abbandono di minore [al. bu.]

CENTALLO
Oggi l'addio al giovane decoratore

Si svolgono oggi, alle 15, nella parrocchiale, i funerali del decoratore Emanuele Mondino (26 anni), morto sabato, in un incidente stradale. La salma lascerà l'ospedale di Cuneo alle 14,30. Il corteo funebre si formerà in piazza Vittorio Emanuele, per il rito della posa e proseguirà lungo via Roma, raggiungendo la chiesa parrocchiale. [l. a.]

MONDOVI'
Consorzio socioassistenziale [illegible] elegge il segretario

Oggi si riunisce l'assemblea dei sindaci del Consorzio Servizi Socioassistenziali del Monregalese: oltre al bilancio e a alcune convenzioni, all'ordine del giorno c'è la nomina del nuovo segretario, dopo la rinuncia di Marina Perotti. [p. s.]

[illegible]
Oggi [illegible] Cussanio il giubileo dei sacerdoti

Stamane al santuario di Cussanio il «giubileo provinciale dei sacerdoti». Alle 9,30 intervento dei vescovi Natalino Pescarolo e Diego Bona. Alle 10,30 parlerà padre Raniero Cantalamessa, francescano cappuccino e noto commentatore televisivo del Vangelo. Alle 12 il vescovo di Alba Sebastiano Dho celebrerà [illegible] messa. Pranzo conclusivo al «Giardino dei Tigli» [a. r.]

[illegible]VI'
In una cartella di litografie le chiese della diocesi

Oggi alle 16, nella chiesa di San Pietro nel rione Breo, sarà presentata la cartella di litografie di Edmondo Di Napoli «Chiese del Monregalese». L'opera [illegible] introdotta da un profilo critico dalla storica dell'arte, Carla Bertone [p. s.]

Sott'accusa residui di bettoniere

E' moria di trote a Bene Vagienna

BENE VAGIENNA

Strage di trote a [illegible] dei residui delle bettoniere lavate nell'acqua della bealera di Cherasco? E quanto dovranno verificare i tecnici dell'Asl 17, e dell'associazione regionale per l'ambiente (Arpa). La denuncia è del Comitato difesa ambiente di Bene Vagienna. «Abbiamo constatato che domenica scorsa c'è stata una [illegible] di pesci nella bealera di Cherasco, in frazione Buretto, e precisamente nel tratto che scorre [illegible]o il ponte della Torino-Savona, fino ad arrivare alla frazione San Bernardo - ha scritto il presidente del Comitato, Edo Ramolfo, in un esposto a Provincia, Asl e Associazione regionale per l'ambiente -. Chiediamo alle autorità competenti di provvedere [illegible] un sopralluogo e controlli adeguati».

L'allarme è stato lanciato dagli agricoltori della zona [illegible] dai pescatori: nella bealera erano state immesse molte trote iridee, in vista dell'imminente apertura della pesca, prevista per la prossima settimana.

«Da un nostro controllo [illegible] l'impressione è che [illegible] tratti di una moria consistente - dice Ramolfo - i pescatori ci hanno detto di aver immesso un quintale e mezzo di trote; crediamo [illegible] siano morte [illegible] la metà».

Il Comitato difesa ambiente ha avvisato la Polizia municipale, informato gli organi competenti e ha consegnato ai tecnici alcuni esemplari di trote morte. «La moria potrebbe essere stata causata dai residui di cemento finiti nel canale in seguito al lavaggio delle bettoniere utilizzate in un cantiere vicino - dice Ramolfo -; saranno le analisi ad accertarlo». [l. a.]

Immobilizzato a Cuneo

Con [illegible] pugnale nell'ingresso [illegible] stazione

CUNEO. Un uomo di 49 [illegible] è stato fermato l'altro giorno nell'atrio della stazione Fs di Cuneo mentre, con un pugnale della lunghezza di oltre 30 c[illegible]metri, creava panico tra gli utenti.

A bloccare il pregiudicato e a trasferirlo [illegible] locali della polizia ferroviaria (dov'è stato denunciato per minacce e porto abusivo di armi), è stato il maresciallo Mario Valenti, in servizio alla Guardia di Finanza di Limone. «Rendendosi immediatamente conto della grave situazione che si era creata - si legge nel comunicato diffuso ieri sera dal comando Gruppo delle Fiamme Gialle cuneesi - il militare [illegible] abilità si avventava prontamente alle spalle del malvivente riuscendo a immobilizzarlo [illegible] a disarmarlo».

[illegible] corso di un più accurato controllo da parte degli agenti della polizia ferroviaria della stazione Fs di Cuneo, in posses[illegible] dell'uomo bloccato venivano trovati altri due coltelli, posti entrambi sotto sequestro, come il primo. [r. s.]

AL CASTELLO ROSSO DI COSTIGLIOLE SALUZZO



[illegible] Dalila Di Lazzaro madrina del barbaresco '97

«Mi piace il buon vino: sono di origine friulana, una regione con una grande tradizione vinicola». Dalila Di Lazzaro, madrina ufficiale di barbaresco '97, ha esordito così, l'altra [illegible], alla presentazione del celebre vi[illegible]. La [illegible]festazione è stata organizzata dalla «Camia Immagine e Comunicazione», con la collaborazione della Condotta del Marchesato dell'Arcigola, [illegible] di Costigliole e alcuni privati. Cinque le manches al Castello Rosso, sei Barbareschi alla volta, dei produttori: Orlando Abrigo, Treiso; F.lli Barale, Barolo; Piero Busso, Neive; Cà del Baio, Treiso; Cantina del Pino, Barbaresco; Tenuta Carretta, Piobesi d'Alba; Castello di Neive, Neive; Ceretto, Alba; F.lli Cigliutti, Neive; Giuseppe Cortese, Barbaresco; Fontanabianca, Neive; Carlo Giacosa, Barbaresco; Marchesi di Gresy, Barbaresco; Moccagatta, Barbaresco; Montaribaldi, Barbaresco; Morassino di Barbaresco; Walter Musso, Barbaresco; Fiorenzo Nada, Treiso; Giuseppe Negro, Neive; Elia Secondo Pasquero, Neive; Giorgio Pelissero, Treiso; Pasquale Pelissero, Neive; Produttori del Barbaresco; Rabajà, Barbaresco; Rivetti La Spinetta, Castagnole; Albino Rocca, Barbaresco; Sottimano, Neive; Rino Varaldo, Barbaresco; Vietti, Castiglione Falletto. Sabato, a Palazzo Giriodi, si era svolta l'inaugurazione ufficiale. Il sindaco Anna Maria Barra si è augurata di «poter presentare, a Barbaresco, il Quagliano», il vino doc, prodotto a Costigliole. [g. ne.]

Alba, nell'inchiesta sull'uso di estrogeni

Giornalista è imputata per il nome non svelato

Gianni

ALBA

Un ex allevatore racconta di come, anni fa, estrogenava i vitelli, denuncia che in alcune stalle del Piemonte si continua a far uso di farmaci per «gonfiare» e rendere meno grasse le carni bovine. Fornisce nomi e indicazioni precise. Si dichiara disposto a incontrare i magistrati se gli garantiranno che il suo nome non diventerà pubblico e altrettanto chiede alla giornalista che lo incontra più volte e registra le dichiarazioni. L'intervista all'anonimo «estrogenatore pentito» viene pubblicata dal settimanale paolino «Gazzetta d'Alba» e si scatena il putiferio. Lettere, telefonate di minacce, interventi delle associazioni degli allevatori che si sentono ingiustamente colpiti. Il caso diventa nazionale con un'interrogazione parlamentare di Raffaele Costa e finisce in tribunale dopo la presentazione di un esposto della Coldiretti. Nel dibattito giornalistico interviene il responsabile del Servizio veterinario regionale Valpreda ricordando che vengono eseguite 7500 analisi su 400 mila vitelli ogni anno in Piemonte, che a fronte di 200 tipi di i «kit» a disposizione dei laboratori pubblici sono in grado di individuarne una ventina, solo le più «grossolane» e «pericolose per la salute».

I giudici vogliono sapere chi è l'ex allevatore che ha raccontato l'uso di farmaci per migliorare le carni dei bovini

I giudici convocano la giornalista Maria Grazia Olivero invitandola a fornire il nome del «pentito». «Mi aspettavo domande - racconta la Olivero -, richieste perché fornissi particolari utili a scoprire questo uso illegale di farmaci negli allevamenti di bovini. Nulla di tutto questo. Volevano il nome del mio informatore, che rivelare perché lui non vuole e io ho il dovere professionale di mantenere il segreto». Convocata una seconda volta il 17 febbraio la Olivero ha ribadito il «no» a svelare il nome dell'estrogenatore pentito. Terza convocazione il 19 e, di fronte al terzo «no», il procuratore le ha consegnato l'avviso che la dichiara «imputata» perché «taceva l'identità della persona che ha rilasciato l'intervista da lei raccolta e pubblicata». E mentre si con questo scontro tra giudici e cronisti (di cui si occuperanno l'Ordine regionale dei giornalisti, nella seduta del 29 febbraio, e la Federazione nazionale della Stampa) non si conosce se ci sono state indagini per accertare quanto raccontato dall'anonimo pentito, e se è vero che alcuni allevatori disonesti continuano a «trattare» con farmaci i vitelli destinati alla macellazione.

Accordo sancito ieri nel castello di Grinzane: l'Azienda turistica promuoverà il territorio

Turin Marathon e Alba firmano l'intesa

Sport ed enogastronomia di Langhe e Roero nel mondo

Giuseppina

CAVOUR

Sport ed enogastronomia: l'accordo tra la «Turin Marathon», l'Azienda turistica Langhe Roero e il Comune di Alba, che vedrà i tre enti collaborare nell'organizzazione di importanti iniziative promozionali, è stato sancito ieri nel salone delle maschere del castello. Erano presenti il sindaco di Alba, Giuseppe Rossetto e il vice Alberto Cirio, i consiglieri dell'ente turismo Claudio Alberto (in rappresentanza del presidente Giacomo Oddero) e Roberto Berzia, il direttore Angelo Feltrin, il presidente della «Turin Marathon» Luigi Chiabrera e il presidente regionale Fidal (Federazione italiana atletica leggera), Enzo Gasco. La collaborazione inizierà con la maratona di Torino in programma il 26 marzo (accompagnata dalla mostra dello sport e del turismo nell'ambiente, e dalla borsa mercato del turismo al «Palavela» dal 24 al marzo). In concreto, Atl e Comune si uniranno allo staff della «Turin Marhaton», per portare nel mondo le offerte turistiche di Langa e Roero, nelle varie che si presenteranno, tra cui l'importante maratona di New York, a novembre. Non solo, ma la maratona di Torino si «sdoppierà» in un'appendice estiva che si correrà a tappe sulle colline di Langa e Roero nella seconda quindicina di luglio. Sarà una settimana tra



I protagonisti dell'accordo riuniti a Grinzane: la collaborazione con la maratona di Torino in programma il 26 marzo

sport, cultura e buona cucina battezzata con il significativo titolo «Cinque giorni divini...», destinati a soddisfare quel genere di turisti, sempre più numerosi, che sanno apprezzare allo stesso modo i piaceri della tavola, di una vita sana e sportiva, la cultura e l'ambiente.

Il presidente della società sportiva «Turin Marathon», Luigi Chiabrera: «La maratona di Torino e le sue manifestazioni collaterali attirano un numero sempre maggiore di atleti e partecipanti a quella che è, ormai, non solo una grande giornata di festa, ma una prestigiosa passerella internazionale ed efficace strumento di promozione del territorio e delle sue ricchezze. E' diventata a tutti gli effetti un prodotto tipico della nostra regione. Non deve stupire più di tanto l'abbinamento che da quest'anno legherà il della gara con un territorio, quello delle Langhe e del Roero con Alba e Bra, uno dei più rappresentativi dal punto di vista dei prodotti tipici, del gusto, della ricchezza storico-culturale e del paesaggio». Come ha detto il sindaco, Giuseppe Rossetto, è stato così individuato una sorta di marchio «Casa Alba» (dopo Casa Italia e Casa Modena) che vuole significare «la calda accoglienza di un territorio, che sa prendere i propri ospiti, proporre prodotti tipici, trekking e passeggiate».

«Il nostro turismo - ha detto il sindaco - presenta una serie di manifestazioni concentrate in primavera e in autunno. Occorrono iniziative tutto l'anno e soprattutto una manifestazione importante nel periodo estivo». Questa è stata individuata nei «Cinque giorni divini...» di luglio. Sarà offerto un pacchetto turistico che vedrà lo staff tecnico della maratona di Torino impegnato con l'Atl nella gestione.

«La manifestazione - ha sottolineato Alberto - si pone l'obiettivo di promuovere il territorio di Langa e Roero con le sue mille ricchezze di cultura, arte, enogastronomia attraverso la pratica dello sport». Sarà una corsa podistica con cinque tappe, da martedì a sabato, da disputare nelle ore serali. Le diverse tappe avranno una lunghezza compresa tra i 5 e i 10 chilometri e coinvolgeranno aree diverse (dall'Alta Langa al Roero) con tappa finale nel centro storico di Alba. Atleti e famigliari potranno visitare cantine storiche e monumenti.

IN BREVE

ALBA

All'Unitrè si parla di cultura piemontese

L'Università della terza età organizza oggi pomeriggio una conferenza (sala Fenoglio, ore 15,30) sul tema: «Due secoli di cultura piemontese: l'Accademia delle Scienze di Torino». Relatore sarà il professore Gaetano Di Modica. [g. f.]

CANALE

Otto mesi di reclusione e sospensione della patente

Il tribunale di Alba ha condannato Giuseppe Bove (42 anni) abitante a Canale alla pena di otto mesi di reclusione e alla sospensione della patente di guida per due mesi. Era accusato di ubriachezza, guida in stato di ebbrezza e resistenza a pubblico ufficiale. [g. f.]

ALBA

Presentata l'iniziativa si terrà il 26 marzo

E' stata presentata nella sala consiliare del municipio la manifestazione «Alba città pulita» che si svolgerà domenica 26 marzo. Coinvolgerà cittadini, scuole, WWF e Legambiente nelle varie iniziative in programma (a partire dalle 9). [g. f.]

DOGLIANI

In Consiglio comunale bilancio di previsione

Domani sera, alle 21, è convocato il Consiglio comunale, per approvare il bilancio di previsione 2000. [p. s.]

Un'interrogazione su Nicola Milano

Il capogruppo di opposizione consiliare Domenico Milano ha rivolto un'interrogazione al primo cittadino Riccardo Ferrero, per conoscere le ragioni per cui l'amministrazione comunale ha commemorato ufficialmente in alcun modo Nicola Milano, primo cittadino dal 1955 al 1990, ex presidente del Consorzio Acquedotto, ex partigiano, promotore dello sviluppo economico e culturale della comunità fariglianese», morto nel gennaio scorso. [p. s.]

CARRU'

Semaforo per il senso unico tra San Giovanni e Magliano

E' stato sistemato un semaforo provvisorio per regolare il traffico a senso unico alternato sulla strada tra San Giovanni e il bivio per il Comune di Magliano Alpi. La ragione del provvedimento sono i lavori di rifacimento della fognatura lungo la carreggiata. [p. s.]

Alba, 2 accusati di tentato omicidio

Rapina sala giochi Il processo giovedì

ALBA

Prenderà il via giovedì in tribunale il processo ai due presunti aggressori di Amabile Cassinelli, il gestore della sala giochi di piazza del Duomo che il 4 gennaio '96 fu selvaggiamente colpito nel suo esercizio: riportò ferite che hanno avuto gravi conseguenze permanenti. Davanti ai giudici, presieduti da Luciano Panzani, compariranno Angelo Michele Savona, 32 anni, di Trapani e Giuseppe Manno (34) nativo di Aidone (Enna) e residente ad Alba. Savona e Manno sono accusati di tentato omicidio del Cassinelli, rapina e di aver portato fuori delle proprie abitazioni il «corpo contundente» con il quale l'esercente sarebbe stato colpito. I due sono stati rinviati a giudizio al termine di una lunga e difficile inchiesta condotta dal procuratore della Repubblica, Luigi Riccomagno. Secondo la tesi accusatoria sarebbero i responsabili della brutale aggressione del Cassinelli, avvenuta poco prima della chiusura dell'esercizio. Dal locale sparì oltre un milione e questo fa supporre che l'aggressione fosse avvenuta a scopo di rapina. Nel processo, la famiglia Cassinelli si è costituita parte civile, assistita dall'avvocato Stefano Campanello, che dice: «Gli inquirenti hanno compiuto un grande lavoro per andare a fondo su un fatto tragico e terribile. Spero che le responsabilità vengano chiarite nel corso del dibattimento che sta per iniziare». Per il processo sono stati citati oltre 70 testimoni. [g. f.]

Alba, in funzione a metà marzo

Ditte alluvionate Nasce lo sportello

ALBA

Si è svolta l'altra sera in municipio una riunione tra il Comitato albese alluvione '94, amministratori e imprenditori per parlare dei problemi post alluvione. In particolare quello della rinegoziazione dei mutui da parte delle banche alle aziende e la «rilocalizzazione», ovvero lo spostamento degli insediamenti produtivi situati nelle fasce a rischio in altre aree idonee. Sono intervenuti il sindaco, Giuseppe Rossetto, l'assessore ai Lavori Pubblici Alessandro Pelissari, Gianpaolo Boccardo del coordinamento comitati alluvionati della Valle Tanaro e altri esponenti del comitato albese.

Pelisseri: «E' stato deciso di aprire ad Alba uno sportello per le aziende alluvionate nell'ufficio tecnico del Comune. Entrerà in funzione verso metà marzo: contiamo di mettere a disposizione, almeno una volta alla settimana, esperti che possano fornire informazioni, indirizzare nelle procedure, in collaborazione con il Comitato alluvionati. Lo sportello funzionerà in collegamento con l'ufficio tecnico che valuterà le varie situazioni».

Durante l'incontro si è anche discusso di eventuali richieste di modifica alle normative e si è detto che occorrerebbe costituire un collegamento tra aziende e sindaci dell'Albese, Astigiano e Alessandrino che possa far da supporto ai parlamentari. Per quanto riguarda il Comune di Alba, è stato potenziato il numero di impiegati che si occupa delle pratiche di risarcimento danni ai privati: si vorrebbe chiudere la questione dei risarcimenti entro 3-4 mesi (gli addetti sono a disposizione giovedì e venerdì). [g. f.]

Cuneo, sul palco la Falk e Giordana

Il leone d'inverno in scena al Toselli

CUNEO

«Mettere in scena una commedia che tutti ricordano soprattutto come un successo cinematografico, credo sia principalmente un ostinato gesto di fiducia nella forza del Teatro», scrive così, nelle note di regia, Mauro Avogadro autore della messinscena di «Il leone d'inverno» che stasera e domani (ore 21) viene rappresentato, nell'ambito della stagione di prosa, al «Toselli». Per questo spettacolo, molto atteso, che riporta nel capoluogo della «Granda» due attori che, separatamente, sono stati più volte applauditi dal pubblico cuneese - Rossella Falk e Andrea Giordana - i biglietti sono andati a ruba.

Il testo è di James Goldman, ed è imperniato sul rapporto che lega Enrico II Plantageneto, re d'Inghilterra e la regina Eleonora d'Aquitania, marito e moglie da oltre trent'anni. Il quadro è fatto degli odi, passioni, scontri, inganni che contraddistinguono la vita di palazzo del dodicesimo secolo, periodo in cui è ambientato il lavoro. Il pretesto per un complesso succedersi di avvenimenti è la decisione di Enrico II di scegliere, tra i suoi tre figli maschi Riccardo, Goffredo e Giovanni, quello che dovrà ereditare il suo regno. Tra i tre è tutto un fiorire di intrighi, di alleanze subito strette e altrettanto rapidamente sciolte, mentre sullo sfondo si profil[illegible] i grandi giochi politici dell'Europa del tempo.

Assai diversamente da quanto accade però [illegible] drammi shakespeariani, la commedia mostra tutta [illegible] sua modernità di opera frutto dell'ispirazione di un drammaturgo degli Anni Sessanta e non di uno scrittore del Seicento: nonostante l'incessante intrecciarsi di ricatti, scommesse, amori il testo è divertente e leggero e non avvolge lo spettatore dalla cupa aria di tregenda che aleggia sulle grandi opere di Shakespeare.

Sottolinea ancora il regista che il testo «gioca a ricordare ora [illegible] dramma storico, ora una commedia familiare, precipitando i suoi personaggi blasonati in situazioni da litigio "in cucina" o, ben che vada, "in tinello"». E scrive ancora: «Strategie, seduzioni e cattiverie sono identiche a quelle di una comune coppia che cerca di proteggere quello che oggi [illegible] suol dire "il mio spazio vitale"».

Il biglietto per i non abbonati alla stagione, costa da 40 mila a 15 mila. [v. p.]

ALBA



Lucio [illegible] canta per i dipendenti Ferrero

Ancora una volta la Fondazione Ferrero ha proposto a dipendenti e anziani dello stabilimento dolciario un momento culturale di grande rilie[illegible]. Venerdì sera l'auditorium ha infatti ospitato Lucio Dalla. L'artista ha proposto ai 350 invitati le canzoni che lo hanno reso famoso, e ha scambiato con [illegible] pubblico solo brevi battute (nella foto Murialdo un momento della serata). Dalla ha inoltre visitato lo stabilimento dolciario che «ha apprezzato molto» spi[illegible]ga[illegible] alla Fondazione. Una visita lampo. Dopo la performance l'artista è ripartito. Martedì sarà ospite del Festival di Sanremo. Dopo Lucio Dalla la Fondazione Ferrero ha già in programma un altro appuntamento da non perdere: il 24 marzo ospiterà i protagonisti di «Overland», impegnati in un giro del mondo a bordo di [illegible] Tir della Fiat Iveco che si potranno ammirare sul piazzale dello stabilimento dolciario. [a. f.]

EDITORIA [illegible]

Gli ex allievi salesiani si raccontano in [illegible] album

Gianni Martini

«Ai superiori, ai nostri Preti da Cortile, agli Exallievi Salesiani vissuti tra le mura del nostro Oratorio, ai Vescovi e Sacerdoti Diocesani che, come Don Bosco, fiduciosi nella Provvidenza, hanno voluto continuare [illegible] opera per il bene della Gioventù Saluzzese», è questa - trascritta fedelmente anche nelle maiuscole - la lunga dedica a un curioso album [illegible] fotografie e ricordi realizzato in Saluzzo a salutare l'inizio di questo [illegible]. «Oratorio Don Bosco Saluzzo. Ieri, oggi, domani» il titolo scelto dagli autori che si firmano come «Unione exallievi salesiani - oratorio don Bosco». La pubblicazione in 150 pagine, rilegata ad anelli grandi come quelli di certi quaderni scolastici, è la raccolta di immagini e brevi schede testimoniali sulla storia di questo oratorio che ha avuto un'importanza fondamentale nella vita di intere generazioni di saluzzesi. Due i saluti in apertura al volume: quelli di vescovo e ispettore Salesiano.

Monsignor Diego Bona sostie[illegible]: «Scrivere la storia [illegible] Saluzzo per il 1900 [illegible] è possibile [illegible] evidenziare il forte influsso che la presenza dell'Oratorio Don Bosco ha esercitato su tanti ragazzi e giovani che [illegible] ricordano quella stagione [illegible] commozione e [illegible]. Don Luigi Testa: «Essere figli di un sognatore come il nostro Don Bosco ci costringe a sospingere lo sguardo in avanti con un profondo radicamento ai valori che costituiscono il patrimonio spirituale. "Ieri, oggi, domani" rappresenta questo sguardo di insieme che unifica i sogni, tentativi e realizzazione di tutti quelli che lavorano [illegible] questa proporzione [illegible] Regno di Dio».



Particolare del volume sull'Oratorio

Due le prefazioni. Il presidente dell'Unione Exallievi Salesiani di Saluzzo Michelangelo Bianco, ipotizza [illegible] rilancio dell'Orato[illegible]: «La chiamata di Don Bosco a fare qualcosa di duraturo, di buono per i giovani è una chiamata rivolta a tutti, a prescindere dai propri impegni di vita». Infi[illegible] il direttore dell'Oratorio che lancia una sfida per i saluzzesi: «Un summit di tutte le realtà cittadine (Oratorio Don Bosco, Parrocchie, Municipio, Scuole, Associazioni Giovanili) per elaborare un "Patto sociale a favore dei Giovani della città. Non è un sogno, ha già un nome, si chiama Don Bosco Insieme 2000 e speriamo possa concretizzarsi nei primi mesi dell'anno».

Il libro attraverso immagini (fotografie e documenti a colori e in bianco e nero, dal 1937 ad oggi) e brevi testi racconta la storia della nascita, di crescita e vivacità dell'oratorio di Saluzzo. Storie di case e ragazzi, di un'altalena che viene benedetta, del nuovo cinema e degli spettacoli teatrali, delle interminabili partite a calcio e bocce, come delle gite, delle giornate di festa e delle ore dedicate allo studio, degli incontri per pregare, di processioni, raduni, carnevali e gite [illegible].

Il libro non ha una conclusione «rigida». Anzi. Anche tecnicamente è stato costruito per avere un futuro con una «tasca» montata nella prima di copertina «per aggiungere immagini e ricordi» che spunteranno nel futuro dell'Oratorio Don Bosco.

giamar@lastampa.it

GIORNO E NOTTE

VENASCA. Al Re Matto pub stasera (ore 22) è in programma il secondo incontro con le «Notti magiche» dedicate alla magia e alle illusioni. Nel locale si esibirà Antimo, che viene presentato con una sorta di abbinamento di Houdini o Copperfield che predilige il silenzio e la concentrazione per le proprie esibizioni in cui fa comparire e scomparire uova, foulard, scioglie nodi impossibili fatti con corde e catene, ma si spinge anche alle grandi magie, pennellate di noire, con taglio delle mani. Inoltre Antimo può farsi imballare perfettamente e poi liberarsi, mentre il pubblico trattiene il fiato oppure cimentarsi nei giochi di prestigio di micromagia. Al secolo si chia[illegible] Antimo Barbieri e da dieci anni porta [illegible] locali la sua passione.

[illegible] Al Barcelona disco stasera «Caribe in Fiesta», notte latino-americana [illegible] i ritmi proposti dalle 22 e scuola di ballo gratuita. Nel privè il dj Luca di «Passione latina» [illegible] il ballerino e animatore Carlos De Cuba.

GARESSIO. Gli oratori parrocchiali con il Comune organizzano, da adesso a maggio, un laboratorio teatrale per giovani di almeno 14 anni. Insegnanti ed esperti proporranno momenti di incontro, ricerca e riflessione per recitare e stare insieme. Il corso si terrà una volta alla settimana all'oratorio di borgo Maggiore. Informazioni alla Biblioteca civica, tel.0174811122. Al cinema Excelsior di Borgo Ponte prosegue la rassegna «Piemonte al cinema, sguardi d'autore»: stasera, alle 21, sarà proiettato il film di Giuseppe Piccioni «Fuori dal mondo».

[illegible] Il Circolo Arco con il Funk jam studio club, di via Strada Vecchia di Borgo, propone *st[illegible] dalle 20,30 alle 22. latino-americano con Sara; tel. 0335/6690781.* Ancora oggi e domani fa sosta in piazza d'Ar[illegible] il circo di Liana Orfei che propone le classiche attrazioni c[illegible] numeri acrobatici, giocolieri e animali. Due gli spettacoli: alle 16,30 e alle 21.

[illegible] All'irish pub The black brew domani sera saran[illegible] di scena (ore 21,30) gli Out & Bass. Il gruppo di sette elementi si ripropone al pubblico dopo quattro mesi di assenza.

SAVIGLIANO. Domani sera, nella Sala Miretti, per il ciclo di incontri curati dal circolo «Imago, obiettivi immagine» con il Comune, saranno proiettate le diapositive di «Perù-Viaggio nel magico mondo delle civiltà Maya e Inca», a cura del socio, Ezechiele Villavecchia. L'appuntamento è alle 21.

SALUZZO. Si conclude domani sera (ore 21) al Politeama civico la rassegna di teatro piemontese con «Tutti in scena», grande kermesse a cui parteciperanno tutte [illegible] compagnie che hanno preso parte all'iniziativa.

CARAGLIO. Domani sera al circolo Marcovaldo inizia (ore 20,30) il corso di acquerello tenuto dalla pittrice Nadia Vezza. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla segreteria (telefono 0171618260) dalle 15 alle 18.

CUNEO. *L'Associazione culturale «Primavera Fiorita», di Cervasca* riprende la sua attività culturale-formativa attraverso il progetto «Human Community Project: itinerario di riflessioni per guardare la nostra esistenza con altre esistenze, dove sia possibile incontrare "l'altro sconosciuto" attraverso la riscoperta di sé». Programma dei seminari: «Come vivere con umanità nell'era della globalizzazione» il 26 febbraio, ore 20,45 e domenica 27 ore 9,30; «La scoperta dell'alterità», il 1 aprile, ore 20,45 e il 2 ore 9,30; «Le nostre sicurezze e il rischio della staticità», il [illegible] giugno, ore 20,45 e il 4, ore 9,30. I seminari si terranno a la Casa di Betania, via Borsezio 9. Informazioni allo 03398592823 (mercoledì dalle 15 alle 17).

GIOCHIAMO [illegible]

MASSIMI RITARDI

BARI	31	35	11	47	69
	151	80	68	66	58
CAGLIARI	25	52	14	28	78
	90	78	54	51	50
[illegible]	30	52	55	10	5
	84	69	60	59	56
GENOVA	51	54	49	76	28
	131	84	83	71	66
MILANO	81	27	89	17	44
	71	54	52	48	47
[illegible]	68	85	7	1	26
	82	45	44	42	42
PALERMO	8	60	18	43	71
	71	67	59	58	53
ROMA	11	48	90	39	40
	99	90	69	54	48
TORINO	58	73	[illegible]	7	31
	92	67	64	52	51
VENEZIA	19	32	54	18	81
	55	54	50	47	47

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 3 di Roma. Ecco le 30 coppie [illegible] cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

3-31	3-58	[illegible]	3-55	3-30
3-15	3-51	3-90	3-78	3-79
3-17	3-63	3-50	3-1	3-70
3-29	3-64	3-16	3-8	3-85
3-34	3-10	3-32	3-5	3-52
3-57	3-20	3-65	3-7	3-22

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 52 (0); Cagliari 75 (0); Firenze 1 (2); Genova 17 (4); Milano 15 (2); Napoli [illegible] (1); Palermo 10 (2); Roma 9 (5); Torino 28 (1); Venezia 82 (1).

Per questa settimana [illegible] computer consiglia i [illegible] ambi in frequenza sulla ruota [illegible] Napoli:

70-11	70-51	70-44	69-71	69-81
70-26	70-53	70-75	69-22	69-45
70-3	70-48	70-2	69-70	69-57
70-86	70-77	70-87	69-47	[illegible]
70-71	70-81	69-12	[illegible]	[illegible]
70-22	70-45	69-56	69-20	69-75
70-21	70-57	69-86	69-46	69-2
[illegible]	70-76	69-26	69-77	69-87

Per decine le lunghette più in ritardo sviluppate [illegible] ambo e terno [illegible] giocare a Genova:

50-51-52	52-55-56	54-52-53
50-53-54	52-57-58	55-56-57
50-55-56	52-59-51	55-58-59
50-57-58	53-54-55	55-51-52
50-59-51	53-56-57	55-53-54
51-52-53	53-58-59	55-50-51
51-54-55	53-51-54	56-57-58
51-56-57	54-55-56	56-59-51
51-58-59	54-57-58	56-52-53
32-53-54	54-59-51	56-54-55

VINCITE: Nessuna

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi [illegible]

L. 1600 — 88 - 85 - 52 - 23 - 78 - 10 / 15 - 30 - 45 - 90 - 1 - 17

2 combinazioni

L. 5600 — 84 - 43 - 90 - 87 - 37 - 52 - 77

7 combinazioni

Giocate sistemistiche con basi

L. [illegible] · basi fisse prese 1 a 1 = 85 - 90 - 78 - 36

224 combinazioni · varianti = 1 - 11 - 31 - 89 - 58 - 53 - 74 - 19

Statistiche e [illegible] della Ricevitoria n° [illegible] Davide e Liliana Miola, via Vlasa 27, Candelo.

STASERA AL CINEMA

[illegible]
FIAMMA Tel 0171-693 554 **Il mistero della strega di Blair** Or fer 18.30 20.15 22
CORSO Tel 0171-692 936 [illegible] **inverno** [illegible] fer e [illegible] 17.30 19.45, 22
ITALIA Tel 0171-692 951 **Salsa** fer 18.20 22
[illegible] Tel 0171-631 771 **Blow up** Or 21
DON BOSCO OGGI RIPOSO

ALBA
[illegible] T 0173-363 021 **Il cubo** Or 21
[illegible] 0173-36 49 36 [illegible] RIPOSO

[illegible]
COMUNALE Tel 0175-346 901 **007 Il mondo non basta** Or 21

[illegible]
[illegible] Tel 0171-262 211 OGGI RIPOSO
CINELANDIA
Sala 5: Toy story 2 Or 20,20 22.15
Sala 6: Kiss me [illegible] 20.30. 22.30
Sala 7: Un marito ideale Or 20.20. 22.30
Sala 8: American beauty Or 20.15 22.40
Sala 9. The blair witch project Or 20.30. [illegible]
Sala 10: Colpevole d'innocenza Or 20.20. 22.35

[illegible]
MULTISALA IMPERO Tel 0172-412 317 **Sala Grande: The blair witch project** Or fest. 19; 20,30. 22.05
MULTISALA IMPERO [illegible] 0172-412 317 **Sala Max: American beauty** 19,50. 22,05
MULTISALA IMPERO [illegible] 0172-412 317 **Sala Mignon. Kiss me** Or 20. 22.05
MULTISALA VITTORIA Tel 0172-412 771 **Sala Millenium. Colpevole d'innocenza** Or 20.10 22 20
MULTISALA VITTORIA Tel 0172-412 771 **Sala Metropolis. Canone inverso** Or 20 10 22,15

[illegible]
[illegible] Tel 0171-946069 OGGI RIPOSO

CARAGLIO
FERRINI. Tel 0171-619 131 [illegible]

[illegible]
F.LLI VACCHETTI. Tel 0173-750 277 **Il viaggio di Felicia** Or. 21

[illegible]
NUOVO [illegible] Tel 0171-211 726 [illegible] **D'Arco** Or fest 19.30. 22.30

[illegible]
SALA BORSA. Tel 0174-7701.552 [illegible]

[illegible]
GALATERI Tel 0172-488 [illegible]

[illegible]
[illegible] 0173-742 321 [illegible] Or 22,30
MULTILANGHE [illegible] 0173-742.321 Sala [illegible] **mistero** [illegible] **strega** [illegible] **Blair** Or 20,30. 22,30
MULTILANGHE Tel 0173-742 321 [illegible] Rosa **American beauty.** or. 20.15. 22.30

[illegible]
IRIS [illegible] 0171-916 393 [illegible] Ore 16. 18. 20. 22

FOSSANO
NUOVO POLITEAMA [illegible] 0172-62 407 [illegible]

[illegible]
[illegible] OGGI RIPOSO

[illegible]
LUX. Tel 0171-927 534 OGGI RIPOSO

MONDOVÌ
BERTOLA SALA 1 Tel 0174 47 898 **Il mistero della strega di Blair**
BERTOLA SALA 2. Tel 0174-47 898 **Toy story 2** (20) [illegible] **e** [illegible] (22)
[illegible] **TEATRO** [illegible] Tel 0174 45 660 [illegible]

[illegible]
[illegible] Tel. 0174-391 311 [illegible]

[illegible]
SALA POLIVALENTE. [illegible] RIPOSO

[illegible]
RONY. [illegible] 0347-60 04.243 [illegible]

[illegible]
[illegible] Tel 0175-43 756 [illegible] or 20. 22
ITALIA Tel 0175-42 606 **Un marito ideale** Or fer 20. 22. fest. 16; 18. 20; 22

[illegible]
[illegible]

[illegible]
AURORA Tel 0172-712 957 [illegible]

[illegible]

TORINO

ACCADEMIA p S Giulia 2 bis. t 011 88 78 07 **Garage Olimpo** [illegible] 30. 22 30
ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/b tel 216 6784 **Salsa** Or 16,18.10 20.20 22.30
AGNA 200 c. Giulio [illegible] 7, tel. 656 571 **The Blair witch project.** (Il mistero della strega di Blair) Or 15.50. 17.30 19.10 20.50. 22 30
AGNA 400 c Giulio Cesare 67 tel [illegible] **Toy story 2** Or 15,30 17.15. 19 20.45. 22.30
AMBROSIO MULTISALA c Vittorio Emanuele II 52. tel [illegible] Sala 1 **American beauty** Or . 15 17 30 20 22 30 Vm 14 Sala 2 **Colpevole d'innocenza** [illegible] 15 30 17.50. 20.10. 22.30 Sala 3 **Giovanna d'Arco** Or 15 50 19 22 10
ARLECCHINO c Sommeiller 22 tel 5817 190 **Colpevole d'innocenza** Or 16. 18.10 [illegible] 22 30
[illegible] [illegible] Dalmazzo [illegible] tel 540 605 **Il mistero di Sleepy Hollow** [illegible] 15,30, 17.50. 20 10 22.30
CENTRALE v C Alberto 27. tel 540 110 **East is East** Or . 15.10. 17. 18.50 20,40 22,30
C. CHAPLIN 1 v Garibaldi 32/e tel [illegible] **Non uno di meno** Or 16, 18.10 20 20. 22,30
C. CHAPLIN 2 v Garibaldi 32/e. tel 436 07 22 **Il tempo dell'amore** Or 17 30 [illegible] 30
CIAK c G [illegible] 232 029 **Liberate i pesci** Or 16, 18 10. 20 20 22.30
DORIA v Gramsci 9. tel 542.422 **Toy story 2 - Woody & Buzz alla riscossa** Or 14.55. 16.50, 18.45. 20.40 22.35
DUE GIARDINI - Sala Nirvana v Monfalcone 62, tel 327 2214 **Una storia** [illegible] Or.: 16. 18,15. 20 30 22 40
DUE GIARDINI - Sala [illegible] v Monfalcone 62. tel 327.2214. **L'elemento del crimine** Or 16 18 10 20.20, 22 30
ELISEO GRANDE piazza Sabotino, tel. 447 52 41 **Toy story 2** Or 15. 16.45, 18.25, 20 20; 22.30
[illegible] **BLU** piazza Sabotino tel. 447.52 41 **Il mistero di Sleepy Hollow** Or: 15.45. 17.55. 20.15. 22.30
[illegible] **ROSSO** p. Sabotino, [illegible] 447.52.41 [illegible] **me** Or.: 16 18.10. 20 20. 22.30
EMPIRE p Vittorio Veneto 5, tel 817 16 42 **Boys don't cry.** Or.: 15,30 17,50. 20.10. 22 30
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel [illegible] 54 47. **Esistenz** Or 18.15. 18. 20.15. 22.30
ERBA 2 c Moncalieri 241. tel 661.54 47 **Autunno** di Nina di Majo, unica proiezione ore 22.40.
ETOILE v B Buozzi ang v Roma, tel. 530 353 **Kiss me.** Or [illegible] 16 50. 18.45. 20.40. 22.35
FARO v Po 30. tel 817 33 23 RIPOSO
FIAMMA corso [illegible] 57. tel 385 7057. **Colpevole d'innocenza** Or 15. 17.30. 20, 22.30
IDEAL c Beccaria 4 tel 521 4316 **American beauty** Or . 15; 17,30; 20. 22.30 Vm 14.
KING v Po 21. tel 812 59 96 **Fucking amal - Mostrami l'amore.** Or 16 30 18 30 20 30 22 30
KONG v S. Teresa 5 tel 534 614 **Il sesto senso** V M 14 Or [illegible] 18,30. 20 30. 22.30
LUX [illegible] S. Federico tel 541 283 **The Blair witch project** Or [illegible]. 17 15 19 20,45. 22 30
NAZIONALE 1 v Pomba 7 tel 812 41 73 **Il mistero di Sleepy Hollow** Or 15 55 18. 20 15 22 30
NAZIONALE 2 v Pomba 7 tel 812 41 73 **Anna and The King** Or 16.05: 19.10. 22 10
[illegible]MPIA 1 v Arsenale 31 [illegible] 532 448 **L'inglese** Or : 15.30 17.15 19: 20.45: 22 30
OLIMPIA 2 v [illegible] 31. tel 532 448 [illegible] **Il mondo non basta.** Or 15 17.30 [illegible] 22 30
REPOSI v XX Settembre [illegible] tel 531 400. Sala 1 **Three kings.** Anteprima ad inviti Ore 21.30 Sala 2 **Fine di una storia** Or 15,30 17 50 20.10 22.30 Sala 3 **American Beauty,** V M 14 Or 15 17,30, 20. 22,30 Sala 4. **Un marito ideale** Or 16. 18.10. 20,20 22.30 Sala 5 **Se scappi ti sposo** Or. 15. 17.30. 20. 22 30.
ROMANO Galleria Subalpina tel 562 01 45 **Canone inverso** Or 16. 18 10. 20.20 22 30
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel 819 01 50 **American Beauty** V M [illegible] Or 15 17.30. 20 22.30
VAL[illegible] Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17. tel 650 [illegible] **Mystery, Alaska** Or 15 17.45. 20.10. 22.35
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c M d'Azeglio 17, tel 650 02 00 **La nona porta** Or 15 17.30. 20. 22.30.
VITTORIA v Roma 336 tel [illegible] **L'uomo bicentenario** Or 14.50. 17.25. 20. 22.35
TEATRO REGIO. Ore 20 30 **Lucia di Lammermoor** di G Donizetti Kent-Lynn Wilson direttore Regia [illegible] Esposito Orchestra e coro del Teatro Regio con Patrizia Ciofi, Roberto Servile, Giuseppe Filianoti Ingresso a L 50 000 Biglietteria (ore 10.30-18 e 19 30-20.30) tel 011 8815 241/242.
[illegible] **G. PUCCINI.** Unione musicale Ore 17 30 anteprima incontro con i interpreti prima del concerto Dimitri Bebera Musiche di Gyorgy Ligeti Sergei Prokofiev. Posti a L 10 000 in vendita alla biglietteria del Piccolo Regio dalle ore 17 tel 011 8815 303 Informazioni tel 011 544 523/5175.186
AUDITORIUM Giovanni Agnelli Lingotto. Via Nizza 280 Non pervenuto
AGNA TEATRO corso Giulio Cesare 67 - [illegible] 011 850 570
AUDITORIUM [illegible]. Orchestra Sinfonica [illegible] della Rai. Prevendita biglietti per tutti i concerti della Stagione Sinfonica (solo per le poltrone numerate a L 60 000), con orario 14-18 presso l'atrio del Palazzo della Radio di via Verdi 31 Per info. tel [illegible] 4653/810 4961

Le numerose iniziative organizzate dall'Unitrè

Savigliano, [illegible] corsi per fare cultura a tutte le età

SAVIGLIANO

Cento corsi per creare cultura a tutte le età: questo importante risultato è stato raggiunto dall'Unitrè di Savigliano, che da tre [illegible] ha assunto una dimensione territoriale, con il decentramento di iniziative a Levaldigi, Cavallermaggiore e Racconigi. Cento corsi, raggiunti nel corso dell'anno accademico 1999/2000, che spaziano [illegible] settori più disparati e tra i quali recitano un ruolo molto importante quelli dedicati allo spettacolo, alla musica, al teatro.

«L'iniziativa è rivolta a tutte le età - spiega Gianfranco Saglione, che prima di diventare assessore comunale e al Turismo alla cultura cinque anni fa, aveva seguito l'Unitrè come direttore per tre anni -, dai ragazzi ai novantenni: non per nulla, non si parla più di università della Terza età, bensì delle Tre età. La scelta, poi, di trasformare l'iniziativa saviglianese in un'attività di territorio, collegandoci a Cavallermaggiore e Racconigi, sta dando i suoi frutti. Abbiamo iscritti provenienti da 31 Comuni; i laboratori, poi, sono assai vari: abbiamo cercato di inserire le associazioni, per creare un momento ulteriore di partecipazione e di socializzazione».

Così facendo, i corsi sono passati dai 9 [illegible] 152 allievi del 1986/87 ai 100 con quasi mille allievi di quest'anno: gli iscritti godono anche di agevolazioni per le rassegne musicali degli Amici della Musica, per la rassegna «Blues al femminile», per i cineforum e gli spettacoli teatrali. Il tutto avviene in piena autonomia finanziaria.

«L'Unitrè - dice Gianfranco Saglione - si copre completamente dal punto di vista dei finanziamenti e grazie ai contributi della Regione, per cui [illegible] pesa per nulla sul bilancio comunale. Essa rientra nel progetto complessivo e territoriale, sul quale [illegible] lavorando anche in altri settori legati alla cultura e al turismo, che nella nostra zona sono tra di loro strettamente legati. Anche per quanto concerne il teatro, ad esempio, operiamo congiuntamente con Fossano e Genola, mentre abbiamo iniziato un discorso molto interessante [illegible] Saluzzo nel campo del turismo culturale, in cui crediamo profondamente come fattore di promozione per le nostre città». [p. b.]

IDROCENTRO
bagni [illegible]
ALBA - FOSSANO - MONDOVÌ - CEVA
BORGO SAN DALMAZZO - TORRE SAN GIORGIO

La Belmondo ieri s'è concessa una giornata di totale relax a Pietraporzio

Stefania: «Uno dei miei trionfi più belli»

Dopo l'oro nella massacrante maratona di sci va in Val d'Aosta perché il Cuneese è [illegible] piste

Lorenzo [illegible]
PIETRAPORZIO

«Che [illegible] ho fatto oggi? (ieri per chi legge, ndr). Niente». Come? «Sì, [illegible] giornata di totale relax». Stefania Belmondo che si riposa è una notizia, di questi tempi eclatante quasi come i suoi trionfi. Ieri [illegible] campio[illegible] olimpica e iridata dello sci di fondo è rimasta in Valle Stura, prima nell'abitazione di Vinadio con il marito Davide, e nel pomeriggio (solo dopo una brevissima corsetta [illegible] boschi) a Pontebernardo di Pietraporzio, a [illegible] dei genitori. Oggi, però sarà già costretta a emigrare. [illegible] spiace proprio lasciare la [illegible] valle - ha spiegato Stefania - ma devo allenarmi, e qui purtroppo [illegible] c'è neve. Così mi trasferirò per tre giorni a Brusson, in Valle d'Aosta, lì c'è il sindaco che mi ospita. Poi partirò per Falun, in Svezia, [illegible]ve riprenderà la Coppa [illegible] mondo».

La splendida vittoria conquistata nella «Tranjurassienne» in Francia (42 chilometri in [illegible] libera percorsi [illegible] meno di [illegible] ore e mezza) ha ricaricato la Belmondo. Nel morale e nella classifica di Coppa. La vetta è sempre lontana (in testa c'è l'estone Smigun con 802 punti; Stefania è quinta a quota 575), ancora un v[illegible] miraggio. Ma chissà. «La gioia provata a vincere questa maratona, che sentivo mia, è stata quasi pari al mio primo oro olimpico vinto ad Albertville '92 - ha aggiunto Stefania, contenta per se stessa, [illegible] preoccupata dalle difficoltà [illegible] che in cui versa la Federazione nazionale dello sci [illegible] sede a Milano -. A parte [illegible] mancato versamento dei premi promessi a noi atleti, ho saputo che tutti i tecnici non hanno ancora ricevuto i rimborsi delle spese di v[illegible]ggio che sostengono. Lo trovo ingiusto, grave, incredibile». Nel «capolavoro» in Francia (dov'è stata incitata per chilometri e chilometri [illegible] un'appassionata folla di tifosi, che lei aveva incontrato due sere prima della gara in una festa organizzata dalla «Salomon»), Stefania è [illegible] seguita personalmente da Italo Giubergia, della Commissione nazionale giovanile federale, un cuneese da sempre vicino a lei e allo sci di fondo: «La sua prova è stata magistrale, grande. E' in forma strepitosa, ha saputo esaltarsi in una gara che sentiva sua, ed è riuscita anche a esaltare il pubblico che l'applaudiva».

Ieri la giornata di Stefania Belmondo è cominciata di buon'ora, con la gradita telefonata del presidente della Federsci piemontese Giovanni Morzenti (che qualche settimana fa si era impegnato personalmente a pagarle i massaggiatori, visto che nessuno lo faceva in ambito nazionale). «Stefi - ha detto Morzenti - complimenti! Ti vediamo in continua crescita». Parole che [illegible] hanno fatto piacere, ha confermato Stefania, già pronta di nuovo a preparare la valigia. Nella quale, come per ogni gara di Coppa (ne ha vinte ventuno finora in carriera) non mancherà il vasetto [illegible] miele di montagna che papà Albino e mamma Alda da anni preparano.

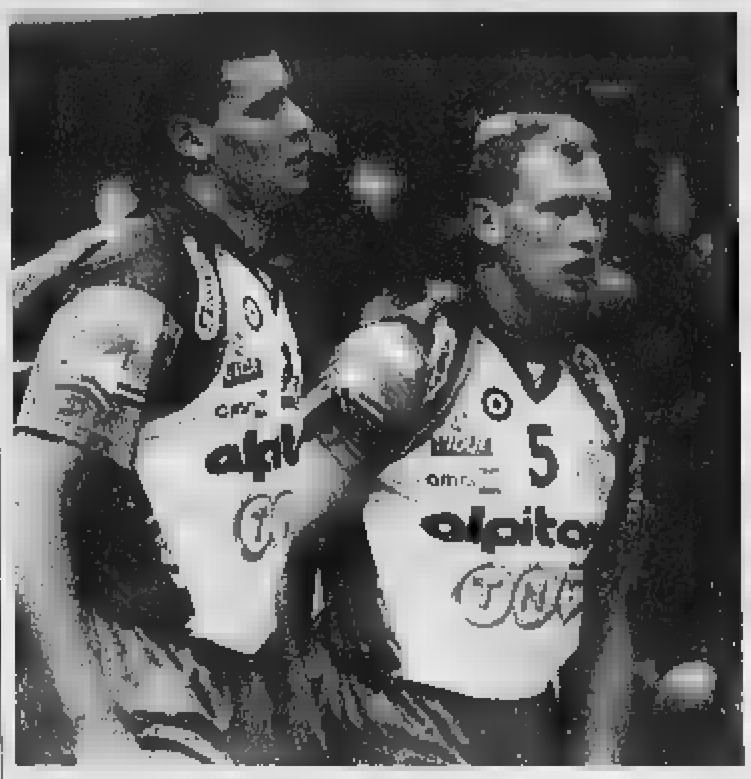




L'immagine della vittoria di Stefania Belmondo nella «Transjurassienne» in Francia (a destra), per l'intensità e la gioia provate, ricorda l'impresa della campionessa della Valle Stura alle Olimpiadi di Albertville '92 (oro nella 30 chilometri). Sopra l'atleta sorridente e, in basso, [illegible] un'altra gara



TNT ALPITOUR TORNA AL SUCCESSO



Europa «bollente» per i cuneesi

Vincere a Ravenna ha permesso alla Tnt Alpitour di ritrovare fiducia anche in campionato. Ma questa settimana - domenica non si gioca per la Final four di Coppa Italia a Milano - a tenere banco è l'Europa. Domani sera (ore 20,45) Cuneo gioca ad Alassio e deve battere 3-0 gli slovacchi del Matador Puchov, ma il [illegible]ccesso potrebbe non bastare perche se i russi del Belgorod «passeranno» con lo stesso risultato sul campo di Parigi gli sforzi di Cuneo saranno inutili.

Ferrua A PAGINA 45

«Vota il campione del secolo a Cuneo»: bel duello nel balon tra Manzo e Bertola

Cois sempre al vertice, ma risale Allemandi

Il terzino azzurro iridato nel '34 è al terzo posto

MARTEDI' 22 FEBBRAIO 2000
GOLDEN BOYS
VOTATE I GIOVANI CALCIATORI
in collaborazione con: Popolare di Novara
Consegnare [illegible] spedire a LA STAMPA, Corso Nizza 11, 12100 Cuneo.

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

IL CAMPIONE DEL SECOLO E'

CUNEO

Sandro Cois, il calciatore fossanese attualmente in forza alla Fiorentina, mantiene saldamente il comando della classifica «Vota il campione del secolo a Cuneo»; referendum sugli atleti cuneesi che si sono distinti nel '900, promosso da «La Stampa». Al secondo posto, staccata di alcune centinaia di «coupon», c'è la campionessa olimpica dello sci fondo Stefania Belmondo. In terza posizione Luigi Allemandi, nato a San Damiano Macra nel 1903, giocatore della Juventus e dell'Ambrosiana Inter, nonché terzino della mitica Nazionale azzurra, allenata da Vittorio Pozzo, che conquistò il titolo mondiale nel '34 a Roma.

In quarta posizione ecco il marciatore, plurimedagliato a Olimpiadi e Mondiali, Maurizio Damilano. Seguono, nelle parti alte della classifica, Bruno Sobrero (Podistica Fossanese), Feli[illegible] Bertola e Augusto Manzo (entrambi campioni [illegible] pallone elastico), Valter Merlo (il forte podista [illegible] che è tragicamente deceduto due anni fa).

La raccolta di tagliandi proseguirà fino a dopo Pasqua. I voti devono essere inviati (solo gli originali: non valgono fotocopie), tramite posta o consegnati direttamente, alla redazione «La Stampa», in corso Nizza 11 a Cuneo. Al fine della classifica finale non vengono valutati i «coupon» che riportano nominativi di atleti non cuneesi.

Parallelamente prosegue la sfida dei «Golden boys» riservata alle giovani promesse del calcio provinciale. Al comando della classifica Primi Calci resta Paolo Inaudi, del San Paolo Cuneo, seguito da Stefano Pedrini dell'Ac Saluzzo. Simone La Dolcetta, del San Paolo Cuneo, guida invece la graduatoria Pulcini. Nella categoria Esordienti al primo posto figura Rino Longobardi, dell'Ac Bra. Per quanto riguarda i Giovanissimi mantiene il comando Silvio Longobardi, sempre dell'Ac Bra. Andrea Minero e Luca Rosso, entrambi del San Paolo Cuneo, guidano rispettivamente le classifiche Allievi e Juniores.

[c. g.]

Dopo il pari di Borgosesia (dal vantaggio di 2-0) i biancorossi ora attendono il Moncalieri

Cuneo rimane con l'amaro in bocca

L'allenatore Rocca: «Ma accettiamo il verdetto del campo»

CUNEO

Alla vigilia delle «partitissime» contro Moncalieri e Sestreso, in questo momento le prime due della classe del Cnd di calcio, dallo stadio di Borgosesia ecco la conferma: l'Ac Cuneo 1905 è in un ottimo periodo di forma, pronto a giocarsi fino in fondo [illegible] proprie possibilità e a cercare di costruire qualcosa di importante. Nell'ambiente biancorosso, alla vigilia della trasferta contro la squadra dell'ex tecnico cuneese Sergio Caligaris, un pareggio sarebbe andato bene: alla fine, invece, il rammarico era grande.

La squadra di Carlo Rocca, giunta comunque all'undicesimo risultato utile consecutivo, ha giocato un primo tempo esemplare ed è andata al riposo in vantaggio 2-0 con gol di Mazzei e Lerda. Per il toscano (ex Imperia) è il decimo sigillo in campionato. Mister Caligaris è costretto a cambiare in corsa l'as[illegible] della sua squadra, che nella ripresa scende in campo con tre punte (Barone, Prete e Ferrari) con Giannini a supporto. Dopo il quarto d'ora, con una splendida girata al volo, proprio Giannini riapre il match che il Cuneo qualche minuto dopo avrebbe la possibilità di chiudere definitivamente quando l'arbitro concede un rigore per una trattenuta di Balsamo su Mazzei. [illegible] dal dischetto Lerda spedisce fuori. Il Borgosesia continua ad attaccare, e a una manciata di minuti dalla fine Barone, completamente libero in area, «fulmina» Cusin per il definitivo pareggio.

Un punto che viene commentato così dal direttore generale Sergio Costamagna: «E' la classica legge del calcio: rete sbagliata rete subita. Noi abbiamo fallito il calcio di rigore e poi potevamo calciarne un altro, ma Lerda ha proseguito cercando di tirare nonostante l'impatto con il portiere avversario. Abbiamo giocato un grande primo tempo. Prima della gara avrei sottoscritto il pari. Adesso c'è un po' di amaro in bocca per come si era messa la gara».

Mister Sergio Caligaris ha provato tutte le soluzioni per contrare la vittoria. E commenta: «Abbiamo giocato un tempo per uno. Nella prima frazione abbiamo avuto un black-out di venti minuti nel quale una squadra esperta come il Cuneo è andata sul 2-0. Nella ripresa abbiamo avuto subito un'occasione con Prete che non è riuscito a [illegible]re. Abbiamo riaperto la gara con un gran gol di Giannini. Poi siamo stati un pizzico fortunati nel rigore fallito dal Cuneo, il gol avrebbe forse chiuso la partita. Abbiamo continuato ad attaccare e siamo stati premiati. Ripeto, noi abbiamo questi [illegible]nti di disattenzione dovuti anche al fatto che siamo la squadra più giovane del campionato e l'esperienza conta».

Decisamente poco soddisfatto Carlo Rocca, tecnico imbattuto da undici partite della compagine biancorossa. Ecco la sua analisi: «Sicuramente rimane l'amaro in bocca [illegible] non tornare a Cuneo con i 3 punti. Purtroppo sappiamo [illegible] il calcio, nel senso che il Borgosesia nel secondo tempo ha m[illegible] in campo una squadra ultra offensiva dando grande intensità alle sue azioni d'attacco. Sapevo benissimo che una volta che i padroni di casa hanno accorciato le distanze, [illegible] non avessimo chiuso la partita sarebbe stata sempre più dura. Avevamo le occasioni per andare a segno ma [illegible] abbiamo fallite. Queste purtroppo [illegible] cose che capitano. Ma, comunque, dobbiamo sempre accettare il verdetto del campo».

La squadra biancorossa riprende oggi pomeriggio la preparazione settimanale al Parco della Gioventù di Cuneo in vista del «big-match» di domenica al «Paschiero» contro il Moncalieri secondo in classifica. [g. p. c.]

BORGOSESIA (4-6-1) 2		CUNEO (4-4-2) 2	
BIASETTO	[illegible]	CUSIN	6
AMBROSETTI	5	DONDO	6
PANELLA	6.5	VOLCAN	
(35' [illegible]ca)	sv	(24' st Marino)	sv
BALSAMO	5.5	CARNI	6
FAGNONI	5.5	[illegible]	5.5
SCIAMMANNICO	6	TALLONE	6
BRESCIA	6	PAVONI	6
NICOLINI	5.5	VANZETTO	6
(32' pt Ferrari)	6.5	MAZZEI	7
BARONE	6.5	DOLCETTI	6
ROSSI	5.5	(19' st Marchisio)	sv
(1' st Prete)	6	LERDA	6
G[illegible]	7.5		
All. CALIGARIS	6	All.: ROCCA	6

Arbitro: DATTRINO 6

Reti: p.t. [illegible] Mazzei, 27' [illegible]; s.t. 17' Giannini, 38' Barone

Ammoniti: Barone, Nicolini, Vanzetto, Carli, Panella. **Corner:** 3-3





A lato, Lerda e Mazzei ribattezzati i «gemelli del gol» biancorossi protagonisti nella sfida di Borgosesia. Sopra, l'usalo Vanzetto

I risultati di Seconda e Terza Categoria

Montà fa poker e va al comando

CUNEO

Giornata regolare nei tornei «minori» di calcio, in attesa della riunione fissata dal Comitato regionale della Federazione per giovedì (dalle 20,30) all'albergo «Giardino dei Tigli» di Cussanio di Fossano, con le premiazioni e la consegna dei riconoscimenti disciplina.

Ecco tutti i risultati.

[illegible] Categoria. Girone O. Castagnole-Bubbio 1-2; Rocchetta-Don Bosco 2-2; Montatese-Koala 4-0; Praia-Refrancorese [illegible] 1-2; Europa-Roero 1-1; Pro Villafranca-Usaf sospesa per infortunio all'arbitro; Castelnovese-Vinchio 2-0. Classifica: Montatese, Castelnovese [illegible] punti; Roero, Don Bosco 29; Refrancorese 26; Europa 22; Castagnole 21; Usaf 18; Bubbio 17; Vinchio 16; Pro Villafranca 15; Rocchetta 11; Koala, Praia 4.

[illegible] P. Auxilium Saluzzo-Bridel 1-3; Savigliano '81-Cervere 0-2; Sanfront Moretta 2-1; Bargo-Roretese 1-0; Valvaraita-Pro Verzuolo 3000 2-0; Pro Polonghera-Revello 2-3; Bagnolo-Venasca 3-0. Classifica: Barge 41; Sanfront 27; Bagnolo 25; Savigliano '81 24; Cervere e Bridel 23; Moretta 22; Roretese e Pro Verzuolo 21; Polonghera 18; Valvaraita e Revello 17; Venasca 10; Auxilium 7.

Girone Q. Azzurra-Valvermenagna 0-3; Chiusa Pesio-Garessio 0-0; Monforte Barolo Boys-San Sebastiano 1-1; Ama Brenta Ceva-Virtus Carassone 0-1 (gol-partita del cuneese Manes); Peveragno-Passatore Boves 4-2; Olimpic-Cortemilia 4-2; Mgm Vernante-San Paolo 1-1. Classifica: Virtus 31; Cortemilia [illegible]; Chiusa Pesio 27; Monforte 26; Passatore Boves 20; Ama Brenta, Garessio e Olimpic 19; Peveragno 18; San Sebastiano e San Paolo 17; Valvermenagna 16; Azzurra 5; Vernante 3.



Il cuneese Manes ha realizzato la rete con [illegible] la Virtus Carassone (capolista del girone Q di Seconda Categoria) [illegible] battuto l'Ama Brenta Ceva

Terza Categoria. Girone A. Tarantasca- Auxilium Cuneo 1-5; Pool Giovancalcio-Passatore 0-3; Madonna delle Grazie-Roccabruna 1-2; Ronchi-San Chiaffredo 1-5; Cervasca-Fontanelle 1-5; Polizia penitenziaria-Villar '91 1-3. Classifica (prime posizioni): Villar 91 [illegible]2; Passatore 31; San Chiaffredo 23; Fontanelle 22. **Girone B.** Pollenzo-Auxilium Bra 1-2; Bagnasco-Barbros 5-2; Bricco-Borg '83 Fossa[illegible] 4-4; Sporting Maddalene-Carrù 0-4; Clavesana-Due Effe 3-2; Due Valli-Marene 1-[illegible]. Classifica (prime posizioni): Borg '83 Fossanoe Marene 29; Clavesana 28; Carrù 27. **Girone C.** Villanova Solaro-Brossasco 6-0; Paesana-Cavallerleone 0-2; Villanovetta-Envie 2-0; Libertas Manta-Musiello 2-2; Racco '86-Rapid Cavallermaggiore 1-3; San Francesco-Scarnafigi 1-0. Classifica (prime posizioni): Rapid Cavallermaggiore 35; Paesana e Villanovetta 23; Scarnafigi e Villanova Solaro 22. **Girone D.** Centro storico Alba-Santa Margherita 2-1; Cinzano-Ceresole 1-4; San Cassiano-Vezza 5-2; Gunners-Neive 1-5; Castagnito-Lamorrese 3-3; Gallo-Albanova 3-0. Classifica (prime posizioni): Gallo 29; Cin[illegible]o 28; Neive 27; Castagnito 26; Ceresole 25. [g. p. c.]

Eccellenza: giornata da dimenticare anche per le altre cuneesi

«Un Bra senza cuore»

L'allenatore giallorosso si sfoga

Sesta di [illegible] del Campionato Eccellenza di calcio da dimenticare per le cinque formazioni [illegible] torneo, che non hanno racimolato neppure un punto. Bra, Saluzzo e Saviglianese hanno perso in trasferta; sconfitte casalinghe per Albese e Fossanese. A Pianezza, dov'è stato superato per 1-0 dal Lascaris (che nelle ultime cinque gare aveva collezionato un solo punto), s'è visto il peggior Bra della stagione. I giallorossi non hanno saputo approfittare del pari casalingo della capolista Rivoli, che così allunga a +4, e adesso sono anche nel mirino del Settimo, staccato di una lunghezza.

«Una prova indegna: capisco che qualche atleta possa essere fuori condizione, ma soprattutto in questi momenti ci vogliono almeno cuore e carattere» è l'amaro sfogo del tecnico braidese Michele Del Vecchio, che poi aggiunge: «In settimana, avevamo cercato di ricucire anche il difficile quadro psicologico di questo periodo: evidentemente, però, alle buone intenzioni non sono seguiti i fatti».

Primo tempo davvero deludente dei giallorossi, che [illegible] in svantaggio al 4' di recupero. Nella ripresa, entra Maghenzani, poi anche Cesano, ma neppure con quattro punte (con un Gai volenteroso quanto [illegible] e un Montalto fuori condizione) il Bra [illegible] a impensierire il portiere torinese.

«E' stata la [illegible] dell'umiltà e della determinazione» commenta il tecnico del Lascaris Licio Russo, che a causa della squalifica è stato sostituito in panchina dall'allenatore della Juniores Gatta, poi espulso nei minuti di recupero dall'attento arbitro vercellese Bissacco. Le pagelle «salvano» un ottimo Antona e, almeno per l'impegno, capitan Fava e Gai. Insufficienti, soprattutto perché prive di carattere, le prove di tutti i restanti giallorossi.

Giornata amara per le altre formazioni della «Granda». Illusa dal gol di Malfatti, la Fossanese ha incassato la rimonta (2-1) del Pinerolo. «Ci siamo fatti sorprendere sugli sviluppi di due calci piazzati: segno evidente di [illegible] concentrazione» spiega sconsolato il tecnico degli azzurri Pino Curetti.

Per l'Albese, che si consola col gol del ritrovato Gillio, secca sconfitta per 4-1 ad opera del Chieri. «Lo 0-2 del primo tempo, agevolato anche da due nostri «regali», ha in pratica chiuso la partita - commenta l'allenatore Lombardi -. Non facciamo però drammi: per noi sarà fondamentale il derby di domenica a Savigliano». Quella del «Morino» sarà una sfida delicatissima soprattutto per i «maghi», battuti (1-0) sul campo della Pro Settimo. «C'è rammarico, anche perché il loro gol è arrivato nel nostro periodo migliore» è l'analisi del «ds» rossoblù Arturo Bertero.

Senza «mister» Sandro Damilano (a Sidney per le preolimpiche» di marcia e con lo «storico» allenatore in seconda «Acio» Marengo costretto a restare fuori campo per la squalifica), il Saluzzo (a segno con Ferri) è uscito sconfitto (3-1) dal campo del Nizza Millefonti. Il popolare «Acio» commenta la gara dei granata con la consueta schiettezza: «Siamo andati subito in svantaggio, ripetendo le solite ingenuità e per un quarto d'ora siamo stati in balìa degli avversari. Nel complesso, una prova deludente». [r. ard.]





Il mister [illegible] Michele Del Vecchio ha definito «una prova indegna» quella dei suoi ragazzi col Lascaris

LASCARIS (1-2-5-2)	1	[illegible] (3-5-2)	0
TRABUCCO	6	[illegible]	5.5
FENOGLIETTI	6	ANTONA	7
LONGO	6	GIACHINO	5
ORE[illegible]	6	(9' st Maghenzani)	5.5
PERRI	6.5	ISOLDI	5.5
FALCO	6.5	FAVA	6
(30' st Musacchio)	6	[illegible]	5.5
MANDES	[illegible]	CAPRA	5.5
CUGUSI	7	(47' st Scognamiglio)	sv
BROCCANELLO	6	SARRACINO	5
(48' st Valprada)	sv	(25' st Cesare)	5.5
DI NATALE	6	GAI	6
(40' st Rainero)	sv	BALLARIO	5
LIONTI	6	MONT[illegible]	[illegible]
All.: GATTA	[illegible]	All.: DEL VECCHIO	5.5

Arbitro: BISSACCO 7

[illegible] p.t. [illegible] Cugusi [illegible] Trabucco, Sarracino, [illegible] Espulsi: s.t. 45' Gai (doppia ammonizione); s.t. 45' l'allenatore del Lascaris [illegible] (proteste). Corner: 4-0 per il Lascaris [illegible] 200

La Fossanese è stata rimontata dal Pinerolo, l'Albese ha incassato 4 gol dal Chieri, Saviglianese e Saluzzo hanno perso con Pro Settimo e Nizza

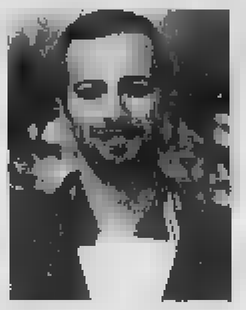
In Promozione il terzo incomodo è Sommariva Perno

Centallo e Villafranca leader ma attenzione alle sorprese

CENTALLO

In testa alla Promozione continua il «braccio di ferro» tra la capolista Centallo e il Villafranca, separate, dopo 19 turni, da soli 2 punti, con il Sommariva Perno terzo incomodo, a sua volta staccato di 2 lunghezze dai torinesi. Saranno gli scontri diretti a stabilire quale delle tre squadre potrà aggiudicarsi il titolo. Ma tutte dovranno fare attenzione alle «outsider» che lottano per un posto nei play-off. In 4 punti ci sono Olmo '84 Donatello, Valli Monregalesi, Pro Dronero, Airaschese e Duebivalsusa. Proprio la formazione di Franco Giuliano è in brillante condizione: domenica ha affondato il Piossasco 3-1, mettendo al sicuro il risultato con reti di Bongioanni e Maveso. Dopo il recupero degli avversari (gol di Giordanino) è stato Paolo Curti a porre il suggello finale al match. In coda le ultime tre hanno un distacco [illegible] facilmente colmabile, il Ferriera Condove è ad appena 3 lunghezze dal Rosta.

[illegible] il Castagnole saluta e se ne va. Dopo il successo di misura sul Genola con gol di Imperatrice e Leo (Piovano per i rivali) porta a 4 i punti sul Cornegliano, costretto al pari casalingo dal Racconigi (Alessandria e Massimiliano Gallo per i locali, Casale e Cipriani per gli ospiti). Poi c'è la Sommarivese, passata con un «pokerissimo» (due gol di Montone e tre di Tavella) sulla campo di Luserna, ma costretta a segnare il passo nel recupero infrasettimanale dall'emergente Dogliani (rete decisiva del «bomber» Cruti). La squadra di Emonale, dopo questa impresa, è poi stata costretta al nulla di fatto sul campo del Beinette che ha licenziato il mister Gonella, dando il nuovo mandato all'esperto Luca Richeri, già allenatore della squadra per molte stagioni. Continua la fase positiva anche per l'Augusta Benese che con gol di Bosio, Marangoni e Bottasso ha espugnato il campo della Pedona (in rete con Bongiovanni). Altro successo in trasferta del S. Secondo sul Caramagna («doppietta» di Tridente e dal gol di Ciliberto). In coda, boccata d'ossigeno per il Pool Caraglio, impostosi sul Pancalieri grazie ai gol di Vaira e Lovera (Pocaterra per gli avversari). I cuneesi agganciano al quart'ultimo posto il Vigone '92, sconfitto a Cavallermaggiore dalle reti di Cobisi e Iaccarino. [a. c.]





Da sinistra Bongioanni (autore di uno dei 3 gol inflitti dal Valli Monregalesi al Piossasco) e Cruti, che in Prima ha realizzato la rete decisiva per la Doglianese nel recupero giocato con la Sommarivese

«INUIT: SULLE TRACCE DEGLI ESCHIMESI»



I fratelli Panzera hanno superato lo Stretto di Bering

«Un viaggio difficoltoso, pauroso e deprimente». I fratelli cuneesi Giovanni e Teresio Panzera (nella foto), hanno affrontato e superato, pur tra mille difficoltà, lo Stretto di Bering e sono entrati in Alaska. Durante una telefonata dal telefono satellitare ai genitori e al caragliese Guido Riba, hanno confessato tensione e spavento, a meno 30 gradi di temperatura. La spedizione «Inuit-Sulle tracce degli Eschimesi», quindi, continua.



Dopo la confusione dell'ultimo anno

Il pallone elastico cambia la formula

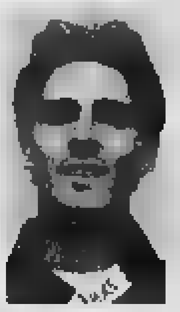
CUNEO

Il pallone elastico ha «rinnegato» formula del campionato di serie A confusa e ricca di incontri inutili adottata nella scorsa stagione. Il Consiglio federale nell'ultima riunione ne ha varato una decisamente più semplice, che dovrebbe costituire una garanzia di maggiore spettacolo.

La prima fase si articolerà in un girone d'andata e ritorno, al termine del quale le prime sei classificate avranno la possibilità di lottare per lo scudetto. Nella seconda fase queste formazioni si affronteranno in confronti a eliminazione diretta (al meglio dei tre incontri) con abbinamenti prima-sesta, seconda-quinta e terza-quarta. Le tre squadre vittoriose, più la vincente di uno spareggio «secco» in campo neutro tra le due perdenti con maggior numero di giochi fatti nella prima fase, saranno ammesse al girone finale. Nella terza fase non si disputeranno le semifinali a eliminazione diretta, come lo scorso anno, ma ci sarà un girone a quattro squadre con incontri d'andata e ritorno, al termine del quale le prime due classificate si contenderanno lo scudetto nella consueta finale su tre gare.

Per quanto riguarda, invece, la zona bassa della graduatoria, la settima classificata al termine della prima fase sarà salva e terminerà il suo campionato. Le ultime quattro, con abbinamenti ottava-undicesima e nona-decima, si affronteranno al meglio dei tre incontri; le due perdenti disputeranno uno spareggio in campo neutro che designerà l'unica squadra che retrocederà in serie B.

Le formazioni che daranno vita al prossimo campionato di balon (inizio il 9 aprile) sono: Albese (Dogliotti II); Santostefanese (Dogliotti I); Caragliese (Pirero); Imperiese (Molinari); Maglianese (Danna); Monticellese (Dotta); Pro Pieve (Papone); Pro Spigno (Corino); Ricca (Isoardi); Subalcuneo (Bellanti); Taggese (Sciorella). [a. s.]



Giuliano Bellanti della SubalCuneo DisGros è campione d'Italia in carica

Pantalera

Nuovo vertice a Mussotto d'Alba

ALBA. Si riunirà stasera, a Mussotto d'Alba, il Consiglio direttivo dell'Associazione pallone elastico alla pantalera per Torneo dei Paesi e Campionato italiano. La principale novità riguarda la «blindatura» delle partecipanti alla pantalera. Tali formazioni non potranno subire modifiche. Inoltre al Torneo dei Paesi potranno partecipare solo giocatori non iscritti a campionati Fipe, se non come terzini di C, che dovranno avere legami per nascita o residenza con i paesi dei quali difenderanno i colori (sono consentiti due «stranieri»). L'iscrizione al Tricolore è libera, con esclusione dei battitori e delle spalle dei tornei di serie A e B di pallone elastico. [a. s.]

Continua la crisi dell'Icap Cuneo. Savigliano (seppur con fatica) riesce a espugnare Torino

Cr Saluzzo tiene il ritmo da capolista

Nella C2 di basket vince il derby di Fossano con la Fibrac

FOSSANO

La Cassa risparmio Saluzzo, con la sicurezza della capolista, ha fatto suo anche il derby di Fossano con una buona Fibrac nella sesta di ritorno della C2 di basket, ma a fare notizia è ancora l'Icap Cuneo che ha incassato a Pinerolo il terzo ko consecutivo. Previsto, ma più difficile del previsto, il successo del Savigliano a Torino col Cus dopo un tempo supplementare.

Il derby di Fossano tra Fibrac e Cr si è risolto a favore della squadra ospite che si è imposta di misura (63-58), avendo trovato sul suo cammino una formazione tutt'altro che arrendevole.

«Ci avevano descritto la Fibrac come una squadra allo sbando - hanno ammesso i dirigenti saluzzesi - invece ci siamo trovati di fronte un quintetto che ha disputato forse la miglior partita del campionato. Sicuramente non merita la posizione di classifica che occupa».

La formazione di Mauro Sandrone aveva iniziato bene la partita e concluso il primo tempo in vantaggio per 34-33. Dopo 2' del secondo tempo è stato espulso il saluzzese Malacarne, uno dei più efficaci in difesa, e le cose si sarebbero potute mettere male per i ragazzi di Angelo Bianco. Invece hanno avuto una reazione positiva, costringendo gli avversari a segnare solo 24 punti nella ripresa. I migliori realizzatori sono stati Riboldi con 18 punti e Frandino con 14 per la Cr; Schellino con 19 e Lingua con 14 per la Fibrac.

Continua invece la crisi dell'Icap che a Pinerolo è stata battuta per 64-60 da una formazine non irresistibile.

La squadra di Maniscalco ha vissuto un'altra serata negativa e non è riuscita a conquistare due punti alla sua portata. Chiuso il primo tempo in vantaggio per 34-29, l'Icap ha sbagliato moltissimo nella ripresa e si è fatta raggiungere e superare. Negli ultimi secondi di gara è ancora avanti nel punteggio, ma i locali hanno prodotto il guizzo vincente.

Al Savigliano di Enrico Testa, per vincere a Torino con il Cus, è stato necessario un supplementare, ma alla fine il successo è arrivato (95-82).

Buono il primo tempo giocato dai cuneesi (40-33) che hanno dominato gli avversari, dai quali sono però stati avvicinati pericolosamente nel corso della ripresa. Il Cus, in ritardo nel secondo tempo, ha pareggiato a 2" dalla fine con una «bomba» (76-76). Nel tempo supplementare il Savigliano, la squadra che ha saputo con freddezza emergere nei momenti difficili dell'incontro, ha vinto con disinvoltura. In doppia cifra sono andati Briola con 22 punti, Sobrero con 20, Toselli con 14, Scotta con 13 e Tortone con 11. [a. s.]



La Cassa risparmio Saluzzo del coach Bianco (nella foto Murialdo) s'è imposta 63-58

Le cuneesi ora recriminano

Superate dopo due supplementari nei play-out della B dal Mirafiori

CUNEO

Grande delusione per la Pallacanestro Cuneo per la sconfitta di Torino dal Mirafiori dopo due tempi supplementari, nella terza giornata dei play-out della B femminile. «Abbiamo gettato al vento 2 punti che erano alla nostra portata - ha dichiarato il coach Franco Arcidiacono -. Abbiamo sprecato troppo, mancando di lucidità. Nei supplementari poi è affiorata anche la stanchezza di fronte ad avversarie più giovani; avremmo dovuto però chiudere l'incontro con largo anticipo». La Pallacanestro Cuneo si è trovata di fronte una formazione che schierava tutte giocatrici Juniores molto dotate tecnicamente. Nel primo tempo, nonostante gli errori, le cuneesi sono riuscite a chiudere in vantaggio per 33-27. Nella ripresa hanno patito il contropiede avversario e sono state anche penalizzate dai falli. Una cattiva gestione dei secondi finali ha portato al pareggio (62-62) al termine dei 40' regolamentari. L'equilibrio non si è spezzato nel primo supplementare (72-72) grazie a un provvidenziale canestro di Fantino in extremis, ma nel secondo «overtime» le cuneesi erano sulle ginocchia e il Mirafiori ha potuto imporsi per 86-79. Nel tabellino delle marcatrici figurano Actis con 16 punti, Forneris con 14, Bergese, Bruno e Fantino con 13, Mosso con 8, Migliore e Giachino con 1. [a. s.]

C1, Giornalino cade nel finale

Un «tecnico» costa il match agli albesi
Sconfitte anche per Abet Bra e Dogliani

DOGLIANI

«En plein» negativo per le formazioni cuneesi, tutte sconfitte nella quinta di ritorno del campionato di C1. A Novara, confermando i timori espressi da Aldo Fiorito, il Giornalino, che appena una settimana fa il coach langarolo aveva accusato di non possedere una mentalità da play-off, è stato battuto per 86-83. Molto equilibrato il primo tempo, che si è chiuso con gli albesi in vantaggio per 43-41. Nella ripresa i novaresi hanno tenuto le redini del gioco e sono anche arrivati a +12, ma nel finale il Giornalino ha recuperato. A 8" dalla fine, sul punteggio di 84-82, Vinetti ha avuto due tiri liberi per il possibile pareggio. Ha realizzato il primo e sbagliato intenzionalmente il secondo per poter avere il tiro della vittoria. Ha catturato lui stesso il rimbalzo, ma, mentre stava per concludere a canestro, gli arbitri hanno fischiato, con molto ritardo, una sua invasione. Le proteste della panchina, a 3" dalla sirena, sono costate un «tecnico» che i novaresi hanno sfruttato per chiudere l'incontro.

Non sono andate bene le cose neppure al Dogliani e all'Abet sconfitti in casa.

A Dogliani la squadra di Andrea Alfero è stata battuta dal Casale per 77-84. «Abbiamo giocato una gara sotto tono - ha ammesso il coach - poco incisiva soprattutto in difesa, mentre in attacco non siamo andati malissimo. Purtroppo i nostri avversari hanno avuto Bini in serata di grazia e noi non siamo riusciti a marcarlo». I doglianesi erano già in svantaggio alla fine del primo tempo (37-48), poi hanno toccato un ritardo massimo di 19 punti. Hanno recuperato fino a -2, ma non hanno mai dato l'impressione di poter realmente ribaltare le sorti dell'incontro.



Vinetti (Giornalino Alba)

Le cose sono andate anche peggio per l'Abet che è stata battuta dalla Cierre Asti per 76-100 ed è rimasta da sola in fondo alla classifica. I ragazzi di Valeriano D'Orta hanno ripetuto la partita di una settimana prima con il Gavirate. Sono stati in corsa per tutto il primo tempo (40-43) grazie soprattutto alla generosità degli ottimi Sanino e Di Croce, ma sono crollati nettamente nella ripresa. Con Patria sotto tono, all'Abet è mancato anche Oberto che ha segnato (16 punti), ma ha anche sbagliato molto. [a. s.]

Dopo il successo di Ravenna domani sera la volata di Coppa delle Coppe



Europa da brivido per la Tnt Alpitour

Cuneo deve vincere ad Alassio contro gli slovacchi del Puchov ma [illegible] la «combine» [illegible] Parigi per favorire il russo Belgorod

A sinistra Gigi Mastrangelo, secondo [illegible] classifica dei muri e protagonista anche sul campo del Ravenna. Sotto Roberto Serniotti, emissario cuneese a Parigi, con l'allenatore della Nazionale, Andrea Anastasi



Luca Ferrua

CUNEO

Tornare alla vittoria per due volte nella stessa settimana è un segnale postivo per una Tnt Alpitour ancora alla ricerca di un'identità agonistica, ma [illegible] successo di Belgorod aveva portato notizie migliori, soprattutto per le condizioni di Pascual.

In Russia, dopo un primo [illegible] difficile, lo spagnolo [illegible] decisivo; in Romagna, invece, il «matador» è stato ancora impreciso. Pascual sta pagando [illegible] lavoro fisico p[illegible] tornare in forma ed è «imballato» nei [illegible]menti iniziali delle partite. Ma il lavoro pianificato da Nino Beccari dovrebbe portarlo in forma per i play-off, per inverti[illegible] [illegible] tradizione di [illegible] Tnt Alpitour al «top» nella stagione regolare e sotto tono nelle sfide decisive della stagione.

A fare [illegible] vero «vice Rafa» - Gavotto dovrebbe osare di più quando [illegible] mandato in campo - in questo periodo è Valery Goriouchev. A Ravenna il russo è stato decisivo, e soprattutto nel tie-break ha portato Cuneo lontano da una nuova sconfitta. Nella graduale crescita del gruppo arrivano segnali molto positivi anche da Casoli (pesanti i suoi quattro «ace») e Stelmach, mentre Mastrangelo si conferma costante punto di riferimento a muro (anche se a causa di imprecisi rilevamenti statistici è stato superato da Van de Goor nella classifica dei muri) e al servizio.

Il campionato torna il 5 marzo con [illegible] partita Tnt Alpitour-Montichiari, spareggio per il sesto posto, ma [illegible]he punto di partenza per una rincorsa alla quinta piazza perché, [illegible] lo scontro diretto [illegible] Cuneo, i 5 punti di svantaggio dalla squadra di Galli (Parma) non sembrano troppi.

Se il campionato - a causa delle finali [illegible] Coppa Italia - concede un po' di sosta a Cuneo, questa settimana a tenere banco è ancora la Coppa delle Coppe. La «Final four» è stata fissata per il 9 e il 10 marzo ad Atene. La Tnt Alpitour è seconda in classifica, [illegible] per garantirsi l'ultimo atto della stagione non le basterà vincere 3-0 domani (ore 20,45) ad Alassio: dovrà aspettare notizie da Parigi dove i francesi, già primi del girone, ospitano il Belgorod, appaiato a Cuneo sul secondo gradino della classifica. I russi devono vincere 3-0, un risultato improbabile visto che i transalpini hanno perso solo tre set in tutto il cammino [illegible] qualificazione, [illegible] ci sono «voci» insistenti [illegible] un accordo [illegible] Parigi e il Belgorod del potentissimo ct della Nazionale russa Guennadi Shipulin: una «combine» che vieterebbe ai piemontesi la finale di Atene.

Se l'accordo c'è stato, Cuneo [illegible] potrà fare nulla. Ma [illegible] posizioni dell'allenatore Nino Beccari e del direttore sportivo Enzo Prandi sono chiare. Il tecnico guarda solo alla partita di domani: «Noi siamo dalla parte della pallavolo. Vogliamo vincere 3-0 e così faremo il nostro compito. A quel punto toccherà agli altri comportarsi in modo sportivo». Enzo Prandi è più bellicoso: «Ci fidiamo, [illegible] per essere garantiti abbiamo chiesto a Roberto Serniotti di seguire e filmare la partita». E la Tnt Alpitour ha anche chiesto garanzie di regolarità alla Cev, dove il Belgorod è molto poten[illegible], e alla Federazione internazionale.

Basket A2: seconda vittoria consecutiva in trasferta

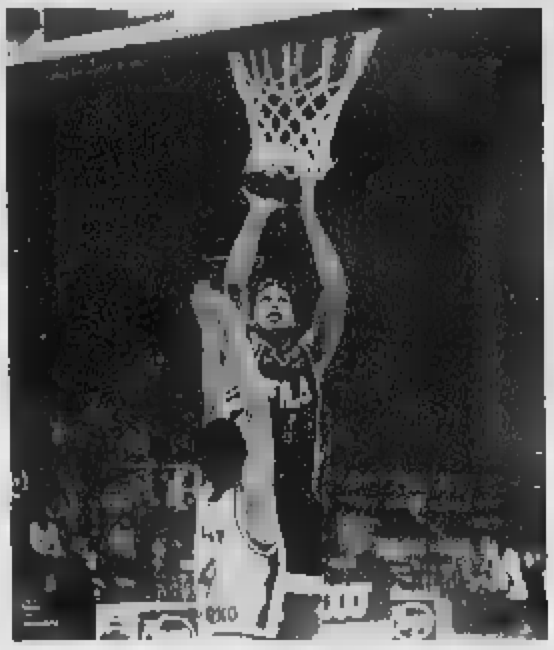
Fila, squadra «corsara»

Ma Danna frena gli entusiasmi

BIELLA

Due trasferte e due vittorie. La Fila ha cominciato alla grande il girone ad orologio del torneo di A2 [illegible] basket e, la sosta del campionato in programma domenica prossima, offrirà l'opportunità di recuperare i molti giocatori acciaccati. In cima alla lista ci sono Georgikopoulos, il play greco ormai pronto a vestire la maglia rossoblù e il compagno di ruolo Sorrentino. Potranno lavorare con maggior tranquillità anche Minessi e Pessina.

«Approfitteremo dello stop anche per migliorare la nostra [illegible] tecnica e mantenere quell'atteggiamento mentale che ci ha consentito di ottenere questi due importanti [illegible] esterni - dice coach Federico Danna -. I guai fisici accusati da alcuni giocatori [illegible] forse meno gravi di quanto possono apparire, [illegible] dobbiamo approfittare di questa sosta per chiudere il discorso riguardante gli infortuni».



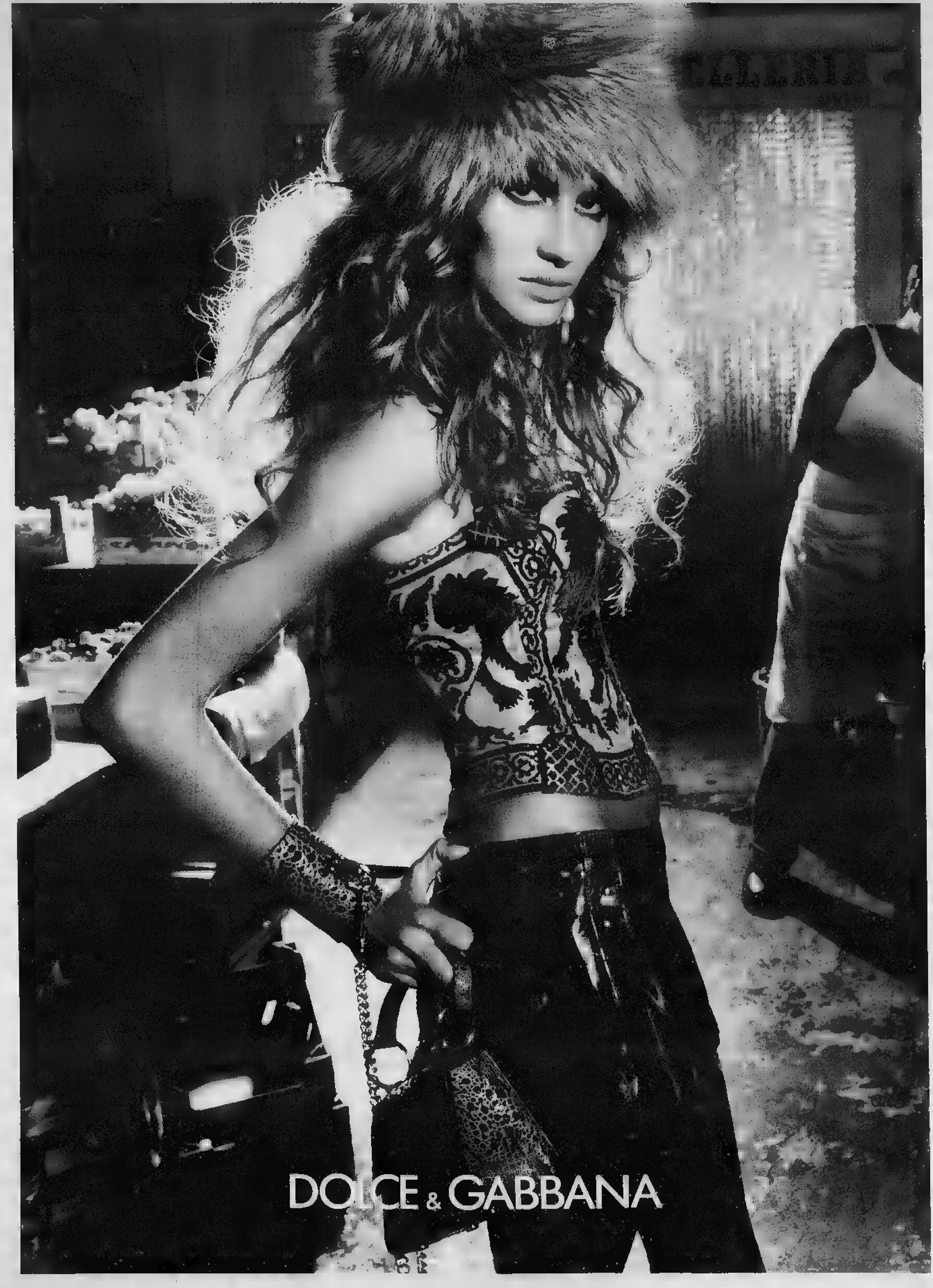
La sosta del campionato di serie A2 in programma domenica consentirà un migliore recupero dei vari infortunati tra i quali Nicola Minessi (a fianco nella foto di Micheletti) Intanto è quasi certa la conferma del play greco Georgikopoulos (in basso)

La Fila tornerà quindi sul parquet già giovedì sera per affrontare, alle 20,30 ad Alessandria, i campioni d'Italia di Varese. Intanto il netto succes[illegible] (81-71) ottenuto sull'inviolato parquet quasi cost[illegible] il coach a gettare acqua sul f[illegible] degli entusiasmi.

«Le vittorie di Napoli e Jesi sono molto importanti ma non ci hanno consentito di migliorare la nostra classifica e potrebbero essere vanificate [illegible] riusciremo a ripeterci nelle prossime gare interne con Sassari e Livorno - continua Danna -. A Jesi abbiamo disputato una buona partita riuscendo a rima[illegible] lucidi anche nei momenti decisivi [illegible] delicati del match. A 5 minuti [illegible] fine ci siamo trovati in svantaggio [illegible]er 70-66, ma abbiamo saputo reagire con determinazione e precisione. Questo è senza dubbio un segnale positivo per quanto riguarda la maturità della squadra».



Dello stesso [illegible]viso [illegible] anche Marco Atripaldi. «Rimaniamo con i piedi per terra: non siamo diventati dei fuoriclasse solo perchè abbiamo vinto due partite [illegible] trasferta - ammonisce l'amministratore delegato della Fila -. Ora dobbiamo sfruttare le prossime due settimane per lavorare c[illegible] serenità, recuperare Sorrentino e inserire Georgikopoulos negli schemi della squadra». L'accordo tra [illegible] play greco e la società rossoblù sembra ormai questione di [illegible] anche se, al momento, n[illegible] vi è ancora l'ufficialità. «Nei 20 minuti disputati a Jesi il giocatore ha confermato quelle che erano le sue referenze - conclude Atripaldi -. Yiannis non ha mai giocato molto ma sempre ad alti livelli. E' in possesso di un buon tiro ed è anche un discreto difensore. Non è l'alternativa a Sorrentino ma potrà esserci comunque molto utile». [w. d. b.]


DOLCE & GABBANA

Elezioni in Piemonte: i Democratici corrono da soli, il centro unito in una lista

Ghigo: il candidato del Polo sono io

«False le voci di avvicendamento con la Bonino»

[illegible] Sangiorgio
Maurizio Tropeano

«Il candidato del Polo sono e resterò io. Ho parlato con Berlusconi, mi [illegible] riferito che nei colloqui con i radicali non si è mai discusso della candidatura di Emma Bonino, presidente del Piemonte per l'intero centro-destra, Lega e radicali compresi». Enzo Ghigo risponde così alle [illegible] rimbalzate da Milano. Per lui il «problema Bonino» non si pone.

Esiste, invece per i segretari di An, Ugo Martinat e Agostino Ghiglia che attaccano Pannella, domandando: «Sostenere Emma Bonino per il vertice di Piazza Castello? Cos'è? Uno scherzo [illegible] carnevale?». Poi seriamente. «Siamo disponibili ad un accordo con i radicali, solo in caso di abiura delle loro posizioni sulle droghe e delle battaglie contro la vita. E di fronte ad un patto programmatico con gli elettori, che non dia luogo ad equivoci».

Opposizione ad un'ipotesi Bonino arriva pure dal Ccd. Osserva Antonello Angeleri, [illegible]pogruppo a Palazzo Lascaris: «Se l'ipotesi fosse vera passeremmo all'opposizione. Con tutto il rispetto per la Bonino, ci sono questioni, come la [illegible]lizzazione della droga, sulle quali non si può soprassedere, nemmeno per battere le sinistre».

E Sergio Deorsola, presidente del Consiglio regionale (Cdu): «Stiamo lavorando per la candidatura [illegible] Ghigo, quindi a [illegible] chiederemo garanzie precise anche in caso di accordo con i radicali, come abbiamo fatto per la Lega. Perché su temi come difesa della famiglia e no alla droga [illegible] possiamo transigere».

Immediata la replica di Carmelo Palma, [illegible] del leader torinesi della lista Bonino: «Capisco che alle tentazioni non si resista e che il grande fiera delle vanità e dell'ipocrisia, organizzata dai professionisti della vita e della famiglia, sia un piatto troppo ricco perché i Martinat e i Ghiglia rinuncino adesso a sguazzarci». Invita: «Si accomodino a difendere l'Italia clericale, ma non scendano nel ridicolo (sconfessando il loro leader Gianfranco Fini, che in questo ha dimostrato maggior misura), con la richiesta di abiure, senza discutere problemi come il futuro assetto istituzionale ed economico del Piemonte».

L'assessore Alfieri in campo con la Turco Forse al suo posto arriverà Marzano

Novità pure sul fronte del centro-sinistra. Ieri Fiorenzo Alfieri, assessore al Commercio a Palazzo Civico ha sciolto la riserva: sarà candidato in Regione per i Ds. La conferma arriva da Pietro Marcenaro, segretario regionale della Quercia. Alfieri si limita a dire: «Sono iscritto ai [illegible], lascio la scelta al mio partito. Se ritiene che la mia presenza sia importante, eccomi. Mi preoccupa, tuttavia, lasciare progetti e programmi avviati nel [illegible] assessorato. Spero finiscano in buone mani».

Alfieri, nel caso di elezione a Palazzo Lascaris, dovrà dimettersi dalla giunta, obbligando il sindaco Castellani ad un rimpasto che potrebbe portare nella sua «squadra» un esponente dello Sdi, che, con due consiglieri, è determinante per la [illegible]. Tra i papabili, Marziano Marzano.

Notizie anche sulle liste. Si potrebbe ridurre la frammentazione del centro. Scendono in campo [illegible] il proprio simbolo i Democratici (forse uniti a Rinnovamento italiano), mentre - spiega il segretario piemontese del Ppi, Alessandro Bizjak - popolari, Udeur e formazioni civiche moderate, ad esempio la lista Quaglia di Cuneo, si [illegible] aggregando in [illegible] sorta di «Margherita allargata».

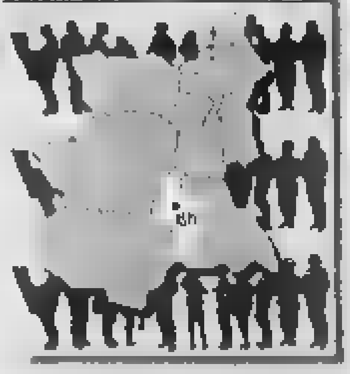
LE PROVINCE PIEMONTESI VERSO IL VOTO DEL 16 APRILE



Il Palio è una delle manifestazioni che ogni anno riuniscono [illegible] la città e la provincia: molti vorrebbero che si disputasse una volta ogni sei [illegible]

ASTI IN CIFRE

POPOLAZIONE IN PROVINCIA	210.512
CAPOLUOGO	73.156
COMUNI	118
REDDITO PRO-CAPITE	31,4 MILIONI
DEPOSITI BANCARI PRO-CAPITE	17,8 MILIONI
NUOVE IMPRESE SUL TOTALE	4,2%
ISCRITTI AL COLLOCAMENTO	10.500



Asti, l'eredità della Balena bianca

E alla Regione si chiedono nuove infrastrutture

REPORTAGE
Pier Paolo Benedetto
inviato a ASTI

IL cartello che pubblicizza le acque termali di Agliano accoglie chi dall'autostrada entra in Asti capitale del vino. [illegible] basta: in questo territorio elevato da Bacco a paradiso [illegible] (o del) Barbera [illegible] in piazza un nudo maschile, naticone al cielo, abbarbicato a un tubo: monumento all'acquedotto.

Città e territorio, due anime a contrasto: da un lato il capoluogo ai bordi di una crisi a varie sfaccettature ma intasato da negozi opulenti e raffinati, dall'altro la provincia ad alta fermentazione economica. Mentre Asti continua a perdere abitanti, la Provincia manda segnali di controtendenza con promettenti [illegible] alla [illegible] che anche in porzioni minime garantisce sonanti eurodollari.

Qui si riconosce in pieno una certa mentalità subalpina, quella che in campo economico fa circolare la moneta [illegible] velocità ridotta: lo testimonia l'alta concentrazione di sportelli: [illegible] mal contate le etichette a presenza [illegible] minaccia di capitale tedesco (Deutsche Bank) nella potente [illegible] di Risparmio. Dall'estero arriva un po' di tutto: svizzeri e tedeschi hanno preso casa tra le colline, imprenditori di fuori Italia sono padroni di aziende che fino a ieri erano cosa nostra, persino i cinesi trovi. Chi [illegible] arrivava era il [illegible]. Cinque diocesi gravano su porzioni di territorio astigiano ma la diocesi madre che esprime con il cardinale Angelo Sodano il Segretario di Stato della più estesa curia della cattolicità era priva di titolare. Fino a ieri, quando i cattolici astigiani hanno potuto tirare un sospiro di sollievo: [illegible] monsignor Severino Poletto, ha assicurato dall'ex rettore del Santuario di Oropa.

Nelle preoccupazioni che tagliano trasversalmente destra e sinistra (per intenderci da Maria Teresa Armosino deputato di Forza Italia a Enzo Sobrino prossimo candidato di Rifondazione Comunista alle regionali, da Roberto Marmo neo presidente della Provincia ad Aldo Pia presidente, fresco, fresco [illegible] Camera di Commercio), i punti cruciali sono gli stessi. Vediamoli: l'industria di alto calibro espelle occupati, specialmente quella dell'indotto Fiat; il tessile disarma; la disoccupazione non allarma ma preoccupa anche se sta al di sotto delle medie (come afferma il direttore dell'U.I. Giuseppe Garrone).

Nel complesso l'Astigiano, dalle molte vocazioni e dai nascenti talenti, rischia di perdere la forsennata scommessa con se stesso se non si dota al più presto di infrastrutture indipensabili: l'Asti-Cuneo per entrare in Francia; alcune correzioni viarie per rendere più rapido il raccordo con il resto d'Italia; l'attivazione di una discarica (Asti a caro costo esporta rifiuti); il piano regolatore del capoluogo che si trascina da un decennio («Ma in primavera sarà approvato dalla Regione» assicura l'assessore regionale Franco Botta); una progettazione di servizi per arrestare il processo di logoramento demografico. Insomma il Palio non basta.

Nell'ex feudo di Goria il centrosinistra fatica a insidiare Forza Italia e Lega

C'è [illegible] di strade in un luogo dove le strade sono una dannazione come spiega Roberto Marmo. «Milleduecento chilometri di asfalto la cui manutenzione inghiotte quattro quinti del bilancio. Un nastro che in linea retta copre la distanza tra Torino e Reggio Calabria significa una ipoteca su qualsiasi progetto. C'è sete anche di infrastrutture di servizio per incentivare le vocazioni emergenti e promuovere prodotti, idee e futuro come afferma Renato Emilio Goria di Tigliole proprietario di una azienda che esporta tappi di bottiglia in tutto il mondo. Allo stesso modo la pensano tutti compreso il massiccio Flavio Accornero ex pendolare [illegible] Usa e Urss, oggi candidato alle regionali all'insegna di una «lobby del vino».

Molto si muove, [illegible] le colline popolate di parecchi grumi di [illegible] con cento abitanti. Ma questi nuclei dispersi in una galassia ricca di vigne e trattorie, agriturismo (ve ne sono un'ot[illegible]) spesso con personale appena uscito dalle due scuole specializzate) da indurre i buongustai a corteggiare [illegible] scrupoli il colesterolo, messi in fila significano migliaia e migliaia di voti un tempo gestiti in gran parte dalle sentinelle democristiane disseminate tra sezioni di partito e coldiretti. Finita in cocci la stagione del pentapartito e di Giovanni Goria l'eredità della Vandea bianca si è dispersa tra Polo e Lega. Ora sembra rafforzarsi il già consistente bacino di Forza Italia che alle ultime amministrative ha strappato [illegible] Comune e Provincia alle giunte di centro sinistra, uno schieramento quest'ultimo, come dire?, in sofferenza anche se a Roma è ancora rappresentato da un deputato, un senatore e dal sottosegretario al Lavoro Claudio Caron. [illegible] chiedete però chi sono gli [illegible] forti della politica locale vi fanno i nomi di due donne l'Armosino e Mariangela Cotto. Nei sussurri di piazza si dà per certo in [illegible] del [illegible] del Polo alle Regionali un posto di assessore per la Cotto. Donne di carattere come quell'Anita Garibaldi alla quale, caso unico in Piemonte, Asti ha dedicata una via. Ma tra loro un uomo c'è, Salvatore Ingrasci che qualcuno definisce ago della bilancia all'interno di F.I. Usciere alla Camera di Commercio, siciliano di Caltanisetta dicono che gestirebbe una mazzetta di due, tre mila voti di immigrati più o meno suoi conterranei. Perché da queste parti mentre in passato i giovani voltavano le spalle alla cascina per affidarsi alla fabbrica, arrivavano gli emigranti da lontano.

Ora si assiste ad un ritorno favorito dal boom del Barbera. E c'è addirittura chi disbosca il fianco del colle e lo risistema a vigneto secondo una regola vincente: privilegiare fin dal grappolo la qualità anziché la quantità. E' la filosofia che ha fatto crescere in eccellenza, per citare, l'azienda vinicola di Luigi Dezzani di Cocconato, un osservatorio che la dice lunga sul potenziale della Provincia. Questo è il regno della Combipel ma anche il posto dove si produce, e pochissimi lo sanno, il prosciutto crudo del Piemonte nell'azienda di Giovanni Ferrero, un prodotto che non teme il [illegible] dei marchi più blasonati. E' gente giovane che [illegible] fare magari attorno un agriturismo, oppure in un allevamento di polli come Ezio Veggia o nell'agricoltura biologica. Gente che investe e che si aspetta l'impegno delle istituzioni e di chi le rappresenta: deluderli non sarebbe un offesa al presente ma una coltellata al futuro.

(1. continua)

La ripresa in un bicchiere

Il vino sopperisce alla crisi industriale

Sergio Miravalle

Nel 1935 quando venne istituita come Provincia il regime la volle a forma di grappolo d'uva per sottolinearne la vocazione enologica. In realtà pare che ci fosse un veto di Casa Savoia: «La provincia Granda non si tocca» e così Asti per [illegible] territorio e abitanti si ritagliò spazio ad Ovest dell'allora più vasta provincia di Alessandria, mettendo insieme paesi delle colline che già guardano al Chierese come Castelnuovo Don Bosco e borghi di Langa, giù fino a Roccaverano e Serole, unico comune dell'Astigiano che tocca la Liguria.

Poco più di 200 mila abitanti in tutto con Asti a quota 75 mila, quarta città del Piemonte e in valle Belbo, Canelli e Nizza, diecimila residenti ciascuno, divise da dieci chilometri e da secoli di ripicche: una capitale del [illegible] e delle industrie dello spumante, l'altra che sta ritrovando la vocazione agricola commerciale nel nome della barbera e del suo miracolo.

Tutt'attorno altri 115 comuni, con 40 [illegible] che contano meno di 500 abitanti (Olmo Gentile, il più piccolo ne ha 115). [illegible] Amministrazioni comunali che governano meno gente di quanta abiti in un condominio di città. Ed è questa polverizzazione, e lo spirito di campanile ancora vivo, che costituiscono il fascino dell'Astigiano e il nodo strutturale dei [illegible] problemi. A cominciare dai rifiuti e dalla incapacità cronica di trovare il sito per una discarica dopo che, quella di Valle Manina, alle porte di Asti, fu chiusa nel 1993 con uno strascico giudiziario che decapitò giunte e alimentò uno dei filoni di «tangentAsti».

Da allora l'intera provincia «esporta i suoi rifiuti» alle Basse di Stura a Torino, pagando salato trasporto e canone e passando da una emergenza all'altra. E poi c'è la microcriminalità che quando prende di mira anziani e abitanti di cascine isolate è ancora più inquietante e alimenta tensioni. E così le classifiche sulla qualità della vita mandano l'Astigiano in altalena passando dal 72° al 29° posto e poi ancora al 66° su 103 province italiane.

Intanto la città cambia: rimargina le ferite dell'alluvione del 1994, si vede ridimensionare lo sviluppo industriale metalmeccanico ma ritrova le radici agricole, o meglio ecoturistiche: i più grossi investimenti stanno arrivando nel [illegible] alberghiero e vitivinicolo. Sono arrivati ad investire in vigne anche Zonin dal Veneto e gli Antinori dalla Toscana. Il Settembre con Sagre, Douja d'or e Palio (nonostante le polemiche per la mancata edizione [illegible] del Duemila) sono richiami consolidati. Asti sfrutta anche il ruolo di cerniera tra le Langhe e il Monferrato e si pone come capitale di una ipoteca «provincia del vino» che avrebbe in Alba l'altro polo forte.

Città di economia e di cultura, con il festival AstiTeatro quest'anno affidato a Vittorio Sgarbi per tentarne un provocatorio rilancio e l'Alfieri, gioiello di teatro Ottocentesco, chiuso per restauri da vent'anni. Riaprirà, giurano nel 2001 e intanto Paolo Conte canta: «Dorme un teatro al centro di una agricola contrada...».

IN BREVE
[illegible] VALLE D'AOSTA

Dal santuario di Oropa alla diocesi di Asti



ASTI. Don Francesco Guido Ravinale, rettore del Santuario di Oropa, è il nuovo [illegible] di Asti. Succederà a monsignor Severino Poletto (nella foto), [illegible] arcivescovo di Torino. L'annuncio è stato dato ieri in vescovado ad Asti dall'amministratore diocesano, monsignor Pierino Monticone.

Il canonico Ravinale, 57 anni, potrebbe fare il suo ingresso nella diocesi astigiana durante la Settimana santa, ma la data non è ancora stata fissata. Il canonico Ravinale è nato a Biella e nel biellese ha percorso tutte le tappe della [illegible] vita sacerdotale. Ordinato prete nel 1957, è [illegible] viceparroco, parroco e direttore del seminario diocesano. Ad Asti la notizia è stata accolta con favore, dopo quasi otto mesi di attesa.

Emergenza incendi in tutto il Biellese

BIELLA. Ancora emergenze contro gli incendi. I tanti roghi registrati su tutto il territorio, tra cui due molto vasti, [illegible] Netro, nella zona circostante l'Alpe Piane e nella zona tra Lessona, Masserano, Castelletto Cervo e Mottalciata, hanno impegnato decine di uomini, tra cui i volontari di Biella, Netro, Zumaglia, Mongrando e Sala. Le fiamme hanno distrutto centinaia di alberi

Rogo nel Bianco [illegible] la ricostruzione

COURMAYEUR. La ricostruzione del rogo nel Traforo del Bianco durerà 15 minuti e la temperatura, a 3 centimetri all'interno delle strutture, [illegible] supererà i 120°. «Ciò eviterà altri danni - spiega Franco Colombo, presidente della Società Traforo Monte Bianco -, ma se il tunnel subirà conseguenze, saranno a carico del governo francese».



Controlli anti-droga con il «drug wipe»

VERCELLI. Si chiama «drug wipe», che letteralmente significa «droga strofinata», l'ultimo strumento a disposizione della polizia per scoprire in tempo reale chi abbia di recente assunto droga. E' confezionato in una sorta di stick da strofinare sotto le ascelle, ma anche, [illegible] praticamente, sul collo o in qualunque punto del corpo [illegible] soggetto a traspirazione. Dalla colorazione che la pelle assume reagendo con la sostanza si accerta la presenza nell'organismo di droghe o di sostanze stupefacenti. Da qualche settimana «drug wipe» è in dotazione alle pattuglie delle Volanti in servizio sul territorio provinciale e a quelle della Polizia Stradale per i controlli contro le stragi del sabato sera.

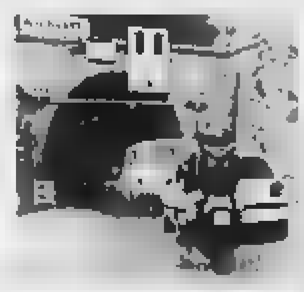
Operaio ferito nell'esplosione

NONIO. Grave infortunio sul lavoro ieri a Nonio, sulla sponda occidentale del lago d'Orta. Nicola Vignati, 33 anni, di Verbania, è rimasto ferito per un'esplosione durante la [illegible] di un collettore fognario. L'operaio era intento a far saltare una roccia: per cause da accertare, lo scoppio è [illegible] più forte del previsto e ha ferito il giovane al volto ed alle gambe.

Danni e cinghiali «Quando pagano?»

TORINO. «Dopo gli ingenti danni sopportati adesso i coltivatori stanno aspettando i risarcimenti che non arrivano. Il problema sono i ritardi con cui la Regione trasferisce i fondi per il pagamento alla Provincia». Lo ha affermato Carlo Gottero, presidente della Coldiretti di Torino, riferendosi al problema dei cinghiali. Le richieste [illegible] ammontano a 740 milioni.

La galleria del Tenda bloccata di [illegible]



LIMONE. Altre quattro settimane di stop notturno per la galleria del Tenda: il tunnel lungo la «strada del mare» sarà vietato alla circolazione dalle 22 alle 6 dal lunedì al venerdì dal 28 febbraio al 3 marzo, 6-10, 13-17 e 20-24 marzo. Il divieto di transito è legato a lavori di manutenzione nel tratto francese: l'Anas transalpino provvederà a installare un [illegible] di rivelazione delle temperature di esercizio. Verrà «inserito» nella calotta della galleria. Analogo intervento dovrà essere fatto - ma non in questa fase - anche nel tratto italiano. L'Anas, invece, approfittando della chiusura ricontrollerà gli impianti dall'imbocco fino al confine, con manutenzione ordinaria dei ventilatori

Giornalista [illegible] indagata per reticenza

TORINO. Una cronista della «Gazzetta d'Alba», Maria Grazia Olivero, è stata indagata per reticenza dal sostituto procuratore di Alba, Alessia Ceccati: non ha rivelato il nome dell'allevatore anonimo intervistato nell'ambito di un'inchiesta sull'uso degli estrogeni negli allevamenti cuneesi. Lo rende noto l'Associazione Stampa Subalpina, che commenta il provvedimento [illegible] «stupore e sconcerto».

[illegible] moto

NOVI LIGURE. Un ragazzo di 17 anni, Fabio Gabban, abitante a Novi, ha perso la vita in un incidente stradale avvenuto l'altra sera. Il giovane, alla guida di [illegible] scooter, ha urtato contro lo spigolo della Fiat Uno condotta da Gabriele Renna, 30 anni, che stava parcheggiando. Gabban, sbalzato di sella, è finito sul marciapiede riportando lesioni mortali.



[illegible] ponte sul Tanaro si getta l'«impalcato»

ALESSANDRIA. E' iniziata ieri, e dovrebbe concludersi oggi, la «spinta» del primo tratto dell'impalcato prefabbricato in cemento (una sorta di soletta) su cui sarà realizzata una [illegible] due corsie del nuovo ponte Tiziano sul Tanaro. Nei prossimi cento giorni verranno costruiti sul posto gli altri tre tratti, tutti di 50 metri come il primo, che [illegible] poi spinti sino a raggiungere la spalla verso viale Tiziano. [illegible] non ci saranno intoppi, il ponte [illegible] ultimato, collegamenti compresi, a febbraio o [illegible] 2001. Secondo i tecnici, prosegue il cedimento del ponte Cittadella, sia della spalla verso la Cittadella (8-9 millimetri) sia di quella verso la città (6-7), che, ultimato il Tiziano, sarà abbattuto.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5

Giornale Orario [illegible] Piemonte (in collaborazione con La Stampa) ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21.

30' minuti-Lo Sport: ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30.

6-9: Abitudine quotidiana; 6,25: Prima pagina; 6,48: Rassegna Stampa; 6,50: Viabilità; 7,50: Polizia Stradale; 8,05: Prima pagina 20 anni prima; 9-12: Musica e [illegible]; 9,30: Viabilità Aeroporto; 10,10: Previsioni del Tempo; 10,50: Viabilità Ferrovie; 12-15: [illegible] e Notizie; 12,10: Temperature; 12,20: Dediche; 13,50: [illegible] Municipale; 14,20: Dediche; 15-18: Musica e notizie; 15,50: Viabilità Ferrovie; 16,50: Viabilità Polizia Municipale; 17,20: Dediche; 18-21: Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa; 21-24: Musica e notizie; [illegible] Musicale

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE
22 Febbraio 2000

GENOVA, PIAZZA PICCAPIETRA 9, TEL. 010.59.58.879 / FAX 010.532.272
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A., VIA C. R. CECCARDI, 1/14 - TEL. 010.54.01.84 / FAX 010.59.08.58

Via libera dalla Regione: saranno smantellatia sia il Celesia che il Gallino

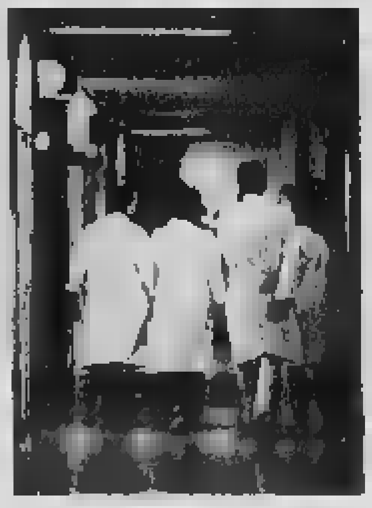
Nuovo ospedale in Val Polcevera

Sorgerà nell'area dell'ex Mira Lanza a Rivarolo

GENOVA

Via libera al [illegible] ospedale [illegible] vallata e alla riorganizzazione di ambulatori, uffici di prenota[illegible] e servizi sanitari a Genova [illegible] provincia. La giunta regionale ha approvato una [illegible]rie di misure che, individuando i fondi necessari alle due operazioni, permetteranno [illegible] passare ai progetti definitivi e ai cantieri.

Dopo anni [illegible] attesa prende corpo l'ipotesi di c[illegible] [illegible] unico polo ospedaliero [illegible] Val Polcevera che coprirà un bacino di utenza di 350 mila persone: [illegible] Celesia di Rivarolo, il Gallino di Pontedecimo verranno disattivati e anche [illegible] parte delle prestazioni effettuate all'ospedale di Busalla, che diventerà un ospedale di comunità, passeranno nella nuova struttura che sorgerà nell'ex area Mira Lan[illegible]. Il nuovo complesso avrà 220 posti letti cioè la somma matematica [illegible] Celesia e Gallino, ma sarà progettato in [illegible] tale da poter raggiungere i [illegible] posti. La realizzazione dell'ospedale di vallata costerà 102 miliardi: una parte andrà all'acquisto dell'area (13 miliardi), un'altra alla costruzione della struttura (77 miliardi), per gli spazi verdi e i parcheggi (7 miliardi), per il centro di cottura (5 miliardi). «Sono decenni che [illegible] gente della Valpolcevera chiede di avere una struttura adeguata nella zona - dichiara l'assessore regionale alla Sanità Franco Bertolani - e finalmente ci siamo riusciti. Ma il documento approvato ieri è importante anche perchè disegna finalmente [illegible] distretto in zone di competenza».


Interventi a favore della sanità

E' prevista, inoltre, [illegible] un investimento di 61 miliardi, la riorganizzazione di ambulatori, uffici di prenotazioni e servizi [illegible] igiene [illegible] tutto il territorio provinciale, spartito su quattro [illegible] [illegible] competenza territoriale [illegible] [illegible] recuperate strutture dismesse come il Marina Rati di Cogoleto e il Martinez di Pegli. «L'intera operazione segue per importanza solo l'approvazione della legge [illegible] molti anni fa sull'edilizia sanitaria, la cosiddetta [illegible] articolo 20», conclude Bertolani.

Il via libera dato venerdì è stato possibile perchè la Regione [illegible] trovato i fondi necessari all'operazione che costerà complessivamente 164 miliardi: «Il 70% sarà a carico dello Stato - aggiunge il vicepresidente della giunta Graziano Mazzarello - e il 30% a [illegible] della Regione che [illegible] [illegible] un piano di aliena[illegible] della Asl il cui patrimonio immobiliare complessivo ha un valore di [illegible] 80-90 miliardi». I fondi statali, onvece, sono garantiti da un fondo nazionale specifico per gli interventi edilizi nelle aree metropolitane: «Dopo anni di estenuanti contrattazioni [illegible] il Governo - ricorda Bertolani - siamo riusciti finalmente ad ottenere [illegible] quota pari [illegible] 115 miliardi, che ci ha permesso di dare il via libera [illegible] questi due importanti interventi, quello per l'ospedale di vallata e quello per i distretti». Entro l'estate la Regione invierà i progetti definitivi al ministero che entro pochi mesi darà il via libero per arrivare [illegible] progetti esecutivi e alle gare di appalto. [m.c.c.]

Malasanità

Traffico di mutuati con dentisti fasulli

GENOVA

»cw-20> Ennesimo caso di malasa[illegible]. Un «traffico» di pazienti [illegible] stato scoperto [illegible] carabinieri dei Nas che la scorsa settimana hanno denunciato due medici per truffa aggravata ai danni del Servizio sanitario nazionale e usurpazione di pubbliche funzioni. Merce di scambio tra i camici bianchi, seicento mutuati ereditati da un terzo medico ormai arrivato a ritirarsi dall'attività. Ora il magistrato dovrà valutare la situazione per emettere eventuali provvedimenti. E soprattutto dovrà stabilire [illegible] la cessione dei pazienti sia avvenuta a titolo gratuito o se nell'avvicendamento di mutuati ci sia stato anche un [illegible] di denaro. La vicenda risalirebbe ad un anno fa. All'epoca, un medico di base in [illegible]tà della pensione aveva pensato di trasferire a un trentasettenne professionista [illegible] Levante cittadino [illegible] dei suoi pazienti. Ma l'erede designato per i mutuati non era convenzionato con [illegible] Usl [illegible] ed era stato necessario l'intervento di un terzo medico, sessantenne [illegible] studio in centro, che aveva fatto in pratica da presta[illegible] ovvero, il professionista in regola risultava scelto come medico di base dai pazienti «orfani» del medico in pensione, ma [illegible] fatto le stesse persone [illegible] seguite, a quanto pare [illegible] molta sollecitudine, dal collega più giovane, in attesa di mettere a posto la situazio[illegible]. Dopo quasi [illegible] [illegible] attività nascosta, il medico trentasettenne è riuscito ad ottenere la convenzione e quindi ha potuto ascrivere a sè i 600 assistiti che di fatto già seguiva. E' il secondo caso di traffico di pazienti scoperto dai Nas in tre mesi: 6, fino a questo momento, i medici denunciati.

Intanto anche a Genova è scattato il blitz dei Nas contro i dentisti fasulli. 96 mandati di perquisizione in tutta Italia firmati dal sostituto procuratore del tribunale di Firenze, Fedele La Terza. Al centro dell'inchiesta, i falsi diplomi di laurea in Odontoiatria rilasciati da università statali del Messico, [illegible] Perù e dell'Uruguay e comprati da odontotecnici per cifre tra i 100 e i 150 milioni, che comprendevano la pratica di riconoscimento della lau[illegible] nell'ambito dell'Unione Europea, le cui procedure [illegible] già state avviate in Spagna, [illegible] Olanda e in Lussemburgo. [a.p.]

Aerei ed elicotteri in azione ieri a Genova

Bruciati ettari di bosco da Moconesi a Bavari

Forestale e vigili del fuoco confermano «Imprudenza o dolo la causa dei roghi»

GENOVA

[illegible] ancora emergenza per gli incendi che stanno divorando ettari di bosco [illegible] tutta la Liguria [illegible] a Genova, favoriti dal vento e dal clima secco. La Regione ha dichiarato lo stato di calamità. Pompieri, volontari, guardie forestali e mezzi aerei del[illegible] protezione civile so[illegible] mobilitati come in piena estate. In particolare, stanno operando due Canadair e tre elicotteri, ma è stato richiesto l'intervento di un terzo aereo. In provincia di Genova ieri sono divampati sei focolai, sul Monte Fasce, sul Monte Zatta, [illegible] Moconesi, in località Lencisa, sul Mon[illegible] Moro, [illegible] Piani di Praglia. La situazione peggiore si [illegible] registrata [illegible] Bavari, dove hanno operato per [illegible] due elicotteri della forestale che [illegible] rifornivano d'acqua nei vasconi costruiti sulle alture di Bogliasco. Le fiamme si sono avvicinate alle [illegible]. Ancora una volta all'origine dei roghi c'è un atto di imprudenza se non addirittura il dolo. [a.p.]

[illegible] ORE

[illegible]

Finito entro dicembre lo svincolo autostradale

Il primo lotto dei lavori di ristrutturazione dello svincolo autostradale di Genova Bolzaneto sull'A7, iniziati nell'aprile del '99, sara[illegible] terminati entro il 2000. Lo assicurano i responsabili della Direzione Autostrade.

TRAFFICO

Lunghe code sulla A10 per alcuni cantieri

Sulla A10 nel tratto Arenzano-Voltri, [illegible] carreggiata est, dalle ore 6 di mercoledì alle 13 di domenica i veicoli, per alcuni lavori, seguiranno una deviazione sulla rampa del viadotto Uccelliera.

IMPRESE

Pericu censura [illegible] governo per [illegible] [illegible] dei fondi Ue

«Il governo ha avuto [illegible] comportamento censurabile» ha dichiarato ieri il sindaco in consiglio comunale commentando la vicenda dei fondi europei. Giuseppe Pericu ha dichiarato che la mappatura delle aree ammesse agli aiuti alle imprese, stilata dal ministero del Tesoro, [illegible] frutto di una enorme e gravissima manchevolezza» ai danni della Liguria.

SCIOPE[illegible]

Molti terminal chiusi la protesta ha [illegible]

[illegible] riuscito [illegible] Genova e in Liguria lo sciopero [illegible]ei portuali indetto dai sindacati contro «le proposte inaccettabili dei terminal aderenti ad Assologistica» e a favore del contratto unico per il lavoro in porto.

TRUFFA

Novantenne derubato di quadri [illegible] orologi antichi

Un pensionato di 89 anni, abitante in via Magnaghi, alla Foce, è stato derubato di un orologio d'oro da tavolo, altri due orologi da polso, un quadro raffigurante lo sposalizio di Sant'Agostino e altre due antiche tele: due giovani donne l'altra mattina si sono introdotte in casa sua con la scusa di chiedere informazioni su un'inesistente vicina. Chiacchierando, le sconosciute hanno fatto il colpo, senza che il pensionato si accorgesse di nulla finchè non se ne sono andate. [m. c. c.]

Allarme per un errore nella data di rientro

Caccia all'omicida evaso però lui era in permesso

GENOVA

Contro i permessi facili, un'accusa di evasione per un detenuto in permesso. E' accaduto domenica, protagonista Claudio Pontillo, 44 anni, condannato a 16 [illegible] e [illegible] mesi nel 1990 per omicidio: nell'89 aveva ucciso con ven[illegible] forbiciate al ventre la nonna materna, Caterina Marchi, 73 anni, nell'abitazione di lei, in via [illegible] Sessanta a Cornigliano. L'anziana si [illegible] strenuamente difesa, [illegible] il nipote, tossicodipendente, l'aveva sopraffatta [illegible] ferocia e poi si [illegible] impadronito delle chiavi di casa della zia, introducendosi anche [illegible]l'appartamentod i quest'ultima per rubare [illegible] videoregistratore [illegible] alcuni oggetti pre[illegible].

Dal 27 febbraio dell'anno scorso Pontillo [illegible] nel carcere di Marassi, ma ha ottenuto il regime [illegible] semilibertà e durante il giorno lavora presso un bar del lungomare di Pegli. Il 15 febbraio aveva lasciato la casa di pena grazie a [illegible] licenza di 5 giorni. Gli agenti della polizia penit[illegible]ziaria [illegible] sono sbagliati nel calcolare i tempi [illegible] sabato sera, [illegible] 19, non vedendolo rientrare, lo hanno ritenuto evaso. Di conseguenza domenica hanno dato l'allarme, comunicando i dati del detenuto a polizia e carabinieri.

I militari hanno pensato di [illegible] le ricerche presso [illegible] bar dove Pontillo lavora e qui infatti lo hanno trovato, intorno alle 18,30. L'uomo [illegible] caduto dalle nuvole. «Devo rientrare stasera, [illegible] ancora in permesso» avrebbe detto ai carabinieri, che prima di arrestarlo, sentendo la sua versione, hanno pensato bene [illegible] controllare p[illegible] il [illegible]. Da Marassi è arrivata la conferma dell'errore: «E' vero, la licenza scade oggi». Così i militari hanno lasciato il presunto evaso dov'era.

Dopo qualche ora, il detenuto è rientrato regolarmente in carcere. [a.p.]

Un appassionato scopre che [illegible] pezzi da collezione sono fasulli

Card false all'expo filatelica

Sequestrate 40 mila schede telefoniche

[illegible]

Con troppa sicurezza avevano addirittura sfidato gli appassionati e gli esperti collezionisti, offrendo nei loro stand al padiglione C della Fiera internazionale, nel [illegible] della Mostra filatelico-numismatica, oltre diecimila carte telefoniche internazionali apparentemente [illegible] di zecca, ma in realtà assolutamente false. Le carte [illegible] [illegible] sequestrate dalla polizia e cinque standisti denunciati per frode in commercio e ricettazione, [illegible] quan[illegible] vendevano anche schede Telecom regolamentari senza averne l'autorizzazione.

Il sequestro effettuato dai poliziotti dell'Ufficio prevenzione generale della Questura e dai colleghi della Postale è scattato in seguito alla segnalazione di un appassionato, [illegible] quale sabato [illegible] [illegible] era accorto che negli stand della Fiera venivano vendute, come oggetti da collezione, schede fasulle. Domenica mattina gli agenti hanno controllato i banchi e hanno trovato i falsi.

Le schede sono del tipo utilizzato per [illegible] chiamate internazionali, in genere del valore di cinque dollari, con le riproduzioni dei personaggi di Walt Disney, di [illegible] tanti [illegible] calciatori: ognuna ha un [illegible] di codice diverso, che va digitato sul telefono per accedere al servizio. Negli scatoloni, invece, migliaia di schede avevano lo stesso numero.


Alcune delle card-telefoniche falsificate sequestrate dalla polizia nella Fiera

Il prezzo al pubblico dei collezionisti variava dalle 4 alle 40 mila lire l'una.

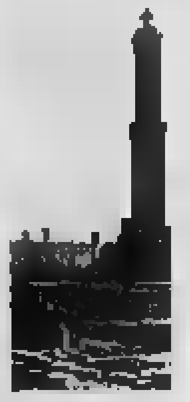
I cinque denunciati sono A.M., [illegible] anni, della provincia di Milano, L.M.A.C., 45 anni, spagnolo di Madrid, G.M., 57 anni, genovese, J.R., 53 anni, tedesco di Monaco, F.F., 72 anni, romano. [a. p.]

«La centrale non è obsoleta, vi lavorano 164 persone»

Inceneritore, I Ds criticano lo stop deciso in Regione

GENOVA

E' [illegible] fra Comune e Regione sull'inceneritore sotto al Lanterna. Ieri il capogruppo dei Ds a Palazzo Tursi, Michele Casissa, ha criticato [illegible] parere negativo espresso dal Comitato tecnico urbanistico di via Fieschi sull'impianto di smalti[illegible]: «Il parere del Ctu sarà oggetto di valutazioni da parte della giunta - ha detto - ma è sconcertante [illegible] fatto [illegible] il comitato abbia tirato in ballo l'eventuale inceneritore, che non [illegible] neppure ancora previsto nei piani regolatori. [illegible] noi questo sembra, più che un parere tecnico, un pronunciamento ambiental-urbanistico-culturale». Casissa, da parte sua, difende la scelta [illegible] riconvertire la centrale Enel in [illegible] impianto di smaltimento dei rifiuti: «La centrale non [illegible] affatto obsoleta, copre l'85% dei dei consumi liguri di energia, dà lavoro a 164 persone [illegible] cui se [illegible] aggiungono altre sessanta dell'indotto e, infine, secondo i dati forniti dalla Provincia, l'impianto produce emissioni già al di sotto dei livelli massimi che dovranno essere rispettati per legge a partire dalla fine dell'anno». [[illegible]c.c.]


L'inceneritore dovrebbe sorgere ai piedi della Lanterna, il monumento simbolo di Genova, dove adesso è in funzione una centrale elettrica dell'Enel

La manovra contestata da Rifondazione e dal Polo

Bilancio di Palazzo Tursi parte un caldo confronto

GENOVA

Confronto caldissimo sul bilancio. Inizia oggi il dibattito in Consiglio comunale sul programma finanziario per il 2000, ma l'approvazione del documento è [illegible] in [illegible] pericolo [illegible] Rifondazione comunista che contesta l'aumento dello 0,15% dell'aliquota aggiuntiva sull'addizionale Irpef. Se la delibera approvata dalla giunta non verrà modificata prima del [illegible] arrivo in aula, rifondazione voterà contro e l'intero bilancio di previsione rischia di essere bocciato: senza [illegible] supporto [illegible] rc, infatti, la maggioranza avrebbe solo tre voti di vantaggio rispetto ai gruppi di opposizione alcu[illegible] [illegible] quali, Forza Italia [illegible] An in testa, hanno annunciato [illegible] contrario [illegible]lla manovra finanziaria varata dal Comune. Si annuncia quindi [illegible] settimana amministrativa carica [illegible] [illegible] spence per [illegible] votazione che dovrebbe avvenire giovedì prossimo.

[illegible] capogruppo degli «azzurri» Claudio Eva non è molto tenero [illegible] il documento presentato dall'assessore al Bilancio Alberto Ghio e che prevede una manovra di 2.900 miliardi: «E' previsto un aumento della pressione fiscale, le consulenze esterne sono quasi duplicate e, attraverso l'accensione di mutui per un totale di 885 miliardi, cresce anche l'indebitamento». Gli «azzurri» puntano il dito anche contro gli alti [illegible] di alcune aziende: l'Amiu costerà 19 miliardi in più rispetto al [illegible] mentre le consulenze sono passate da 19 [illegible] [illegible] miliardi. «Ogni anno il deficit a[illegible] di circa 200 miliardi - ha aggiunto Eva - e oggi siamo a quota 2400 miliardi». Bocciatura secca anche [illegible]a parte di An: sia per la crescita della pressione fiscale, sia per l'incremento delle consulenze. [m.c.c.]

Ieri pomeriggio la visita del direttore generale delle carceri italiane all'istituto di pena genovese

Caselli a Marassi: «Troppi detenuti»

E la legge Gozzini resta «una conquista di civiltà»

GENOVA

Il direttore generale dell'amministrazione penitenziaria Giancarlo Caselli [illegible] avuto ieri un lungo incontro - tre ore circa - con il personale del carcere di Marassi, [illegible] centro negli ultimi tempi delle proteste dei sindacati, soprattutto per carenza di organico, e di episodi di cronaca, quali il ritrovamento di un telefonino cellulare nella cella di un boss mafioso. Dopo [illegible] ascoltato il personale, Caselli ha incontrato anche i rappresentanti sindacali confederali e del Sappe (sindacato autonomo). «I problemi ci [illegible] e non sono semplici - ha detto Caselli al termine dell'incontro con il personale del carcere -. Sono i problemi diffusi in tutti gli istituti penitenziari italiani (sovraffollamento, personale con organico [illegible] adeguato e con presenze ridotte anche rispetto all'organico non adeguato)». «Problemi che a Marassi hanno punte più accentuate rispetto ad altre sedi perchè questa è città ha le peculiarità di una città di mare e quindi di frontiera, con una delle più alte presenze [illegible] detenuti stranieri e tossicodipendenti».

Nonostante questi problemi, le tensioni, le denunce [illegible] sindacati lamentano [illegible] presenza di 750 detenuti contro [illegible] capienza ottimale di 400 con [illegible] organico di polizia penitenziaria di 220 unità circa), secondo Caselli è in atto [illegible] sforzo notevole e da apprezzare da parte di tutte le componenti dell'amministrazione penitenziaria e del volontariato, per risolverli».

«[illegible] risultati [illegible] importanti e [illegible] una realtà come quella genovese [illegible] meritano speciale apprezzamento» ha dichiarato Caselli. [illegible] personale che ha a lungo insistito sul problema degli organici (di notte un solo agente controlla 120-140 detenuti su due piani), Caselli ha detto di non essere in grado di promettere nulla «se [illegible] - ha aggiunto - [illegible] massimo impegno dell'amministrazione, che non comincia oggi, per cercare di fare quello che concretamente è possibile fare».

«Non sono venuto a vendere fumo» ha aggiunto annunciando che tornerà presto per visitare anche l'altro carcere genovese, quello di Pontedecimo. Il direttore generale dell'amministrazione penitenziaria si è mostrato molto soddisfatto dell'incontro avuto con il personale: «È stata un'assemblea molto utile, molto franca e in alcuni [illegible] anche spregiudicata: [illegible] quello che serve a me per conoscere al di là delle carte la situazione e trovare le risposte che sarà possibile trovare».

«Più poliziotti, meno detenuti: [illegible] questa l'unica ricetta possibile per rendere più vivibile il carcere di Marassi» ha detto Giancarlo Caselli.

Parlando della legge Gozzini, ha detto che «rappresenta [illegible] conquista di civiltà, rispetto alla quale è impossibile tornare indietro». «Le statistiche - ha aggiunto il direttore generale dell'amministrazione penitenziaria - parlano chiaro. Nel [illegible] del 99 circa 35 mila persone hanno fruito dei benefici della legge Gozzini e [illegible] queste, non tutte detenute ma comunque rientranti nel discorso di [illegible] della pena dentro o fuori istituti penitenziari, soltanto lo 0,25 per cento ha avuto [illegible] revoca della misura per commissione di reati». [r. s.]





Giancarlo Caselli durante la conferenza stampa nel carcere di Marassi, a destra una veduta delle «Case Rosse»

Le verifiche condotte dalla Finanza

Referendum di An scatta un'inchiesta

GENOVA

Inchiesta della procura genovese [illegible] sulle firme per i due referendum presentati da An. Il pm Zucca, ha chiesto il sequestro in Corte di Cassazione. Un'indagine a [illegible]pione ha indicato che su alcuni elenchi le firme false raggiungerebbero il 20 per cento in altri il 50-60. Ma è solo una stima relativa a poche schede visionate dai consulenti del pubblico ministero Enrico Zucca.

Una perizia ufficiale non esiste ancora, però gli esperti grafologi hanno detto che le firme «incriminate» non corrispondono a quelle che vengono apposte all'anagrafe sul cartellino del documento d'identità. Quando un cittadino firma per [illegible] più referendum (gli ultimi [illegible] cui si andrà a votare [illegible] stati promossi da An e dai radicali) consegna a chi riveste la qualifica di pubblico ufficiale la propria carta d'identità [illegible] cui si trascrive il [illegible] da apporre nell'elenco. Accanto al proprio nome e al numero della carta d'identità il cittadino pone la [illegible] firma. Dall'indagine a campione è emerso il «mistero» delle firme false perché ci si è accorti della diversità. In alcuni [illegible]si potrebbe essere stata la fretta di firmare [illegible] un banchetto per strada, [illegible] negli altri il «mistero» permane e [illegible] questo dovrà indagare Zucca.

Tutto ha avuto inizio con l'inchiesta delle firme false che [illegible] trovate nelle liste di presentazione dei partiti che hanno partecipato alle elezioni amministrative comunali del 1997.

E' stato un enorme lavoro di verifica dei marescialli [illegible] guardia di Finanza Antonello Gallinari e Mauro Gagliardi (coordinati dal maggiore Luigi Vermiglio) che per ordine del pm Francesco Pinto hanno interrogato [illegible] quattromila persone. A quanto pare, l'80-90 per cento dei testimoni non avrebbe riconosciuto la propria firma. I finanzieri hanno controllato anche le firme dei referendum e si è scoperto che nelle liste dei due referendum di An comparivano le firme di tre persone già defunte. «Si è trattato solo di un incoveniente- dice Giunio Lavizzari Cuneo coordinatore per la raccolta delle firme- Siamo andati oltre le previsioni senza bisogno di alcun trucco e oltretutto [illegible] dei tre firmatari è deceduto dopo e non prima». [a. l.]

[illegible] UTILI

FARMACIE

Turno notturno Genova, notturno per [illegible] **or. 20-8,30:** *Ghersi*, c. [illegible] Ayres 18; *Europa*, [illegible] Europa 676; *Pescetto*, v. [illegible]

Genova centro con or. 8,30-20: *Papa*, via S. Lorenzo 106; *Asselini*, v. Roma 64; *Montaldo*, v. Montaldo 171; *Del Carmine*, via Pollari 20; *Barabino*, via Barabino 8, *Santamaria* via Venezia 26;

S. Fruttuoso-Marassi con [illegible] **8,30-20:** *Orientale* via Toti 128

Con or. 8,30-13/15-19,30: *Manca* Fereggiano [illegible]

San Martino, Borgoratti, Sturla, Quarto, Quinto, Nervi 8,30-20: *Quarto dei Mille* viale Pio VII 61 *Amoretti* via Gianelli 73

Con or. 8,30-12,30/15,30-19,30: *Cadighiara* via Posalunga

Val Bisagno con or. 8,30-21,30: *S. Gottardo* v. Piacenza 221.

Sampierdarena 8,30-21,30: *Bisio*, v. Buranello 240; *S. Gaetano*, v. Rolando 64;

Cornigliano-Sestri [illegible] **8,30- 21,30:** *Vanzano* [illegible] 11 *S. Nicola* v. Borzoli 20,

Val Polcevera 8,30-21,30: *Scorza* via Del Monte 2, **Con or. 8,30-12,30/15,30-20:** *Centrale* v. Pastorino 64; *S. Rocco* Celesia 28.

Pegli-Prà-Voltri con or. 8,30-21,30: *S. Pietro* v. Airaghi [illegible]. **Con or. 8,30-12,30/15,30 - 21,30:** *Bocchiotti* v. Pegli 56

SORI. *Sori* v. Cairoli 18, t. 700.632.

RECCO. *Falqui* [illegible] Roma [illegible], telefono 0185-74.165

CAMOGLI. *Machi* v. della Repubblica 4, t. 0185-771.081.

[illegible] **MARGHERITA.** *Pennino* [illegible] Pu-scino 2, t. 0185-287.077.

[illegible] *Anglo americana* v. Matteotti 21, t. 0185-50.554.

ZOAGLI. *Valeri*, p. XXVII Dicembre 8, t. 0185-259.041.

[illegible] *Frati* piazza Cavour 3, tel. [illegible]

SESTRI LEVANTE. *Ligure* v. Nazionale 131, t. 0185-41.100.

MONEGLIA. *Marcone*, v. Longhi 66, t. 49.232.

OSPEDALI

San Martino: t. 5551; **Galliera:** t. 56.321; **Sampierdarena:** t. 41.021; **Rivarolo:** t. 448.841, **Sestri P.:** t. 65.881; **Gaslini** (pediatria): t. 56.361; **Borgo Fornari:** t. 932.885; **Recco:** t. 74.102; **S. Margherita:** t. 283.011; **Rapallo:** t. 50.231; **Lavagna:** t. 32.91; **Cogoleto:** t. [illegible].

[illegible]

Emergenza unificata: 118; [illegible]: t. 651.12.36; **Camogli:** T. 770.205; [illegible] T. 771.119; **Recco:** t. 74.234; [illegible] **Margherita** [illegible]: t. 287.019; **Rapallo:** t. 50.433. 60.700; **Chiavari:** t. 322.422, 309.855; **Cogorno:** t. 384.620; **Lavagna:** t. 308.947; **Sestri Levante:** t. 41.020, 480.760; **Riva Trigoso:** t. 41.764; **Moneglia:** t. 49.241; **Cogoleto:** t. 9189.366; **Sori:** t. 700.917

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva: Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: t. 354.022. Pediatra (a pagamento) 542.778. **Recco, Camogli:** t. 60.333. Nei Comuni di **Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca,** [illegible] **Stefano, Cicagna e Varese L.** la guardia medica si [illegible] formando il 118 oppure il n° 167-55.44.33.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: t. 267.451; **S. Margherita:** tel. [illegible].

AUTOLINEE

AMT Genova: t. [illegible]2414; **Tigullio Trasporti: Chiavari:** t. 313.851; **Sestri Levante:** t. 41.384, 480.655, 47.751; **Rapallo:** t. 51.306, 54.508.

[illegible]

Genova [illegible]; **Recco:** t. 74032; **Camogli:** t. 771.143; **Portofino:** [illegible]269.285; **S. Margherita L.:** t. 286.508 - 287.998; **Rapallo:** t. [illegible], 54.474, 60.048, 55.868, 55.969, 50.317. 60.647; **Zoagli:** t. [illegible]; **Chiavari:** t. [illegible], 305.522; **Lavagna:** t. 392.098, 393.1[illegible]22; **Se[illegible] L.:** t. 41.277, 41.278; **Sori:** t. 700 398

FERROVIE

F.S. Informa 1478.88088 ore 7-21; [illegible]: t. 010/2741; **Camogli:** t. 771.137; **Recco:** t. 0185/ 76.134; [illegible] **Margherita:** t. 0185/ 286.630; **Rapallo:** t. 0185/ 231.000; **Zoagli:** t. 259 358, **Chiavari:** t. 324.360, **Sestri L.:** t. 0185/41.620; [illegible] **Trigoso:** t. 0185/41.217; **Cogoleto:** t. 010/9181.765; **Moneglia:** t. 49.705

CORPO FORESTALE

Genova: t. 566.831, 580.429, 586.553; **Casarza L.:** t. 457.141; **Borzonasca:** t. 340.016; **Cicagna:** t. 92.035; **Rezzoaglio:** t. 97 043; **S. Stefano d'Aveto:** t. 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA



[illegible] **PREVISTO PER OGGI.** Cielo prevalentemente sereno.

[illegible] **DOMANI.** Senza variazioni.

[illegible] **IERI.** Temperatura del mare 12,5 C°, umidità relativa 25%, pioggia 0; vento Sud Est, velocità: 10 km all'ora. Mare: [illegible]so; cielo: sereno, pressione barometrica 1023 mb (tendenza: aumento).

TEMPERATURE DI IERI		
[illegible]	max 14	min 7
Savona	max 14	min [illegible]
Imperia	max 16	min 7

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 16; min: 8; temp. mare 11 °C

Il Sole sorge alle 7,17 e tramonta alle [illegible]. La Luna cala alle [illegible] e si leva alle 21,23 (fase calante).

[illegible] gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Murola di Portofino.

STASERA AL CINEMA E A TEATRO

A GENOVA

AMERICA Sala A. Tel. 010-595 91 45.
[illegible] **di una storia** con R. [illegible], J. [illegible] 15,30, 17,50, 20,10, 22,30.

AMERICA Sala B. Tel. 010[illegible] 91.46.
Mystery, Alaska. Regia di J. Roach, [illegible] Crowe Or.: 16; 18,10, 20,20, 22,30

ARISTON MULTISALA. Tel. [illegible].
Il marito ideale. Or. 15, 16,55; 18,50. 20,45, 22,40

ARISTON[illegible]
Una storia vera. [illegible] 15,30, 17,50, 20,20; 22,30.

AUGUSTUS Tel. 010-566.810.
American beauty. [illegible] 15; 17,30; [illegible], 22,30

AURORA. Tel. 010-592.625.
Boys don't cry. Regia di K. Peirce con H. Swank. Or.: 16; 18,10; 20,20, 22,30

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254 18 20
Il [illegible] **di Blair.** Or. 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20.
Fine di una [illegible] [illegible]: 16, 18,10, 20,20; 22,30

[illegible] PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18 20.
Giovanna d'Arco. Or.: 22

[illegible]PORTO ANTICO Tel 010-254 18 20
Il mistero di Sleepy Hollow Regia di T. Burton con J. Depp e C. Ricci. [illegible]: 15,45; [illegible], 20,15, 22.30

[illegible] PORTO ANTICO Tel. 010-254.18 20
American beauty Regia di S. Mendes, con K. Spacey Or.: 14,50. 17,20, 19,50. 22.20

CINEPLEX PORTO ANTICO. [illegible] 010-254 18 20.
L'uomo[illegible] Con Robin Williams Or.: 14,40, 17,20, 20, 22,40.

CINEPLEX PORTO ANTICO [illegible] 18 20
L'inglese Or. 14.40

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20.
Toy story 2 Or.: 14,30; 16,30, 18,40; 20,40, 22.40

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18 20.
Colpevole d'innocenza con Robin Williams [illegible] 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.

CORALLO MULTISALA. Tel. 010-586.419.
Garage Olimpo Regia di M. Bechis con A. Costa. [illegible] 15,30, 17,50, 20,10, 22,30.

[illegible] MULTISALA. Tel. 010-586.419
Il tempo dell'amore Regia di G. Campiotti con C. Hinds [illegible]: 15,30; 17,50. 20,10; [illegible].

EUROPA. Tel. 010-377.95.35.
Kiss me Regia di R. Iscove con F. Prinze e [illegible] Paquin [illegible]: 20,40, 22,30.

LUX Tel. 010[illegible]61 691.
Canone inverso. Regia di R. Tognazzi. Or.: 15,30; 17,50, 20,10, 22,30.

ODEON Tel. 010-362 82.98.
Il mistero della strega di Blair Or.: 15; 16,55; 18,50, 20,45; 22,40.

[illegible] 010-581.415.
Il mistero di Sleepy Hollow. Regia di T. Burton con J. Depp e C. Ricci. [illegible]: 16; 18,15, 20,30, 22,45.

ORFEO Tel. 010-564.849.
Il sesto senso. Regia di M. N. Shyamalan con B. Willis. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

RITZ D'ESSAI Tel. 010-314.141.
Un marito ideale. Regia di O. Parker con C. Blanchett. Or.: 15,30, 17,45; 20,15; 22,30

UNIVERSALE MULTISALA. Tel. 010-582.481.
Colpevole [illegible]: [illegible] 17,50; 20,10; 22,30.

UNIVERSALE MULTISALA. Tel. 010-582.481.
Il mistero della strega di Blair. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45, 22,40

UNIVERSALE MULTISALA. Tel. 010-582.481
Toy story 2. Or.: 15, 16,55; 18,50; 20,45; 22,40

VERDI. Tel. 010-562.137
Salon Regia di Y.S. Buhel con C. Gout. Or.: 15; 16,55; 18,50, 20,45, 22,40.

[illegible] Tel. 010-505.936
Buon compleanno mr. Grape Regia di L. Hallstrom con L. Di Caprio e J. Depp Or.: 20.15, 22.30

[illegible] Tel. 010-589 640
Terra e libertà Or.: 21,15

CINEMA PARROCCHIALE. Tel. [illegible]

EDEN.
Anna and the King Regia di A. Tennant con J. [illegible]. Or.: 21,15

S. SIRO
Fine di una storia Or.: 20,30, 22,30.

AMBROSIANO
Il mistero di Sleepy Hollow Regia di T. Burton con J. Depp e C. Ricci
Or.: 20,30, 22,30

CINEMA FONTANABUONA MONLEONE
OGGI RIPOSO

CENTRALE Tel. [illegible]
[illegible] **Blair** [illegible] **project.** [illegible]: 16,10, 18,15; 20,20; 22,20.

AUGUSTUS
Oggi riposo

GRIFONE. Tel. 0185-507.81
Un marito ideale Regia [illegible] Parker con C. Blanchett.
Or.: 16,10; 18,15, 20,20; 22,20

MIGNON Tel. 0185-309.684
La coppa Regia di K. Norbu con J. Lodro e O. Tobgyal Or.: 16.30, 21,30.

ARISTON Tel. 0185-41.505
The Blair witch project
Or.: 20,30, 22,30

CINECLUB

AMICI DEL CINEMA
Mio figlio il fanatico [illegible] di U. [illegible] con O. Puri e R. Griffiths
Or.: 20,30; 22,30.

CAMPASSO D'ESSAI.
OGGI RIPOSO

FRITZ LANG.
[illegible]

TEATRI

CARLO FELICE
OGGI RIPOSO. Riprendono mercoledì le recite di «Fedora» opera di U. Giordano, regia di B. De Tomasi
Or.: 20,30, pla[illegible] 95/65/40 mila; galleria 45/40/30 mila; balconata e ingresso 35 mila.

TEATRO DELLA TOSSE
Sala Aldo Trionfo
OG[illegible]. Aperte prenotazioni per «Leggenda Aurea» [illegible] Jacopo da Varazze, riscritta da E. De Concini. Anteprime [illegible] 1 marzo. Lire 25/20 mila.

Sala Mac Campana
OGGI [illegible]. Aperte prenotazioni [illegible] «Esopo» opera rock, regia di S. Maifredi.
Lire 12/10/6 mila.

[illegible]
OGGI RIPOSO. Aperte [illegible] prenotazioni per «Kissing Otello», regia di R. Rosso.
Lire 15/12 mila.

TEATRO STABILE. Teatro della Corte
L'idiota di F. Dostoevskij, con G. Scarpati, L. Negroni, P. Sammataro, M. Musy e D. Sebasti.
Or.: 20,30 Lire 45/31 mila.

TEATRO STABILE Sala Duse
OGGI RIPOSO. Prenotazioni per «L'Avaro» di R. [illegible] regia di C. Pezzoli con [illegible] Crippa e M. [illegible] Lire 45/31 mila

POLITEAMA GENOVESE
(t. 010 83.93 589).
L'amico di tutti con Johnny Dorelli, O. [illegible]
Or.: 21; [illegible] 45/36/35/28 mila.

TEATRO [illegible]
«GUSTAVO MODENA» (Sampierdarena)
(telefono 010/412.135).
OGGI RIPOSO

A SAVONA

CHIABRERA
[illegible]

ASTOR. Tel. [illegible]
Oggi riposo
ore 15,45-18-20,15-22,30.
[illegible]

[illegible] 1. Tel. 019-825714.7
American beauty.
Or.: 15,30; 18; 20.15; 22,30.
Lire 12 000; 8000, 7000.

DIANA 2. Tel. 019-825.714.
Colpevole d'innocenza.
[illegible]: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Lire 12 000; 8000. 7000.

DIANA 3. Tel. 019-825.714.
Un matto ideale
[illegible] 15,45, 18, 20,15; 22.30
Lire 12 000; 8000; 7000.

ELDORADO. Tel. 019-820563
Il mistero della strega di Blair.
Or.: 15,45; 17,30; 19,10; 20,50, 22,30.
Lire 12.000, 8000, [illegible]

FILMSTUDIO. Tel. 019-8388322.
Notting Hill. Orario: 15,30; 20,30; 22,30 Lire [illegible]

COLOMBO. Tel. 0182-640.263
Il mistero della strega di Blair
Ore 20,45; 22,30
Lire 10.000; [illegible]

RITZ. Tel. 0182-640 427.7
Un marito ideale.
[illegible]. 20,30, 22,30.
(nei prefestivi e festivi spettacoli anche alle 16,30, 18,30)
Lire 10 000; 8000, 5000

AMBRA. Tel. 0182-51419
American beauty.
[illegible]. 20,20, 22,30
Lire 10 000; 8000

ASTOR. Tel. 0182-50 997.
Kiss me.
Ore 20,30, 22,30.
Lire 10 000; [illegible].

VERDI 1. Tel. 019-97 249
Il mistero della strega di Blair
Or.: 20,45; 22,40

VERDI 2. Tel. 019-97.249.
Al di là della vita Or.: 20,30; 22,40

A IMPERIA

[illegible]
OGGI RIPOSO

CENTRALE. Tel. [illegible].
[illegible]

DANTE. Tel. 0183-293620
Il mistero della strega di Blair
Orario: 20,45; 22,40.
Lire 12 000-8000

IMPERIA. Tel. 0183-292745.
[illegible]
Lire
Martedì prezzo unico lire 8000

[illegible]. Tel. 01[illegible]
Anna and the King
Ore [illegible] 19.15-22 15
Lire 12 000-8000

[illegible] Tel. 0184-43440
Chiuso
Orario 15-17,15-21,15

OLIMPIA. Tel. 0184-261[illegible].
Addio terraferma.
Orario. 20,30-22,30

[illegible] Tel. [illegible].
Chiuso

[illegible]
Orario 15 e 17

ARISTON. Tel. 0184-506.060.
CHIUSO PER ALLESTIMENTO FESTIVAL

ARISTON RITZ. Tel. 0184-[illegible]060
American beauty (drammatico)
Orari (indicativi) 15,30, ult. 22.30.
Lire 12 000; 8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì e mercoledì tutto il giorno. lire 8000

ARISTON ROOF-Sala 1. Tel. 0184-506 060
CHIUSO PER SALA STAMPA FESTIVAL

ARISTON ROOF [illegible] 0184-506 [illegible]
CHIUSO PER SALA STAMPA FESTIVAL

Il bilancio 2000 pareggia a 73 miliardi: 8 arriveranno dall'asta nella Capitale

Sestri Levante vende i palazzi romani

Parte del ricavato servirà per la casa di riposo

Giuliano Vignolo

SESTRI LEVANTE

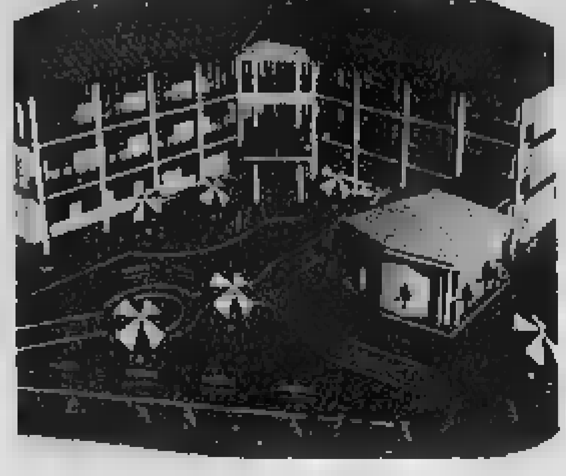
Una nuova casa di riposo, prevista nella struttura dell'ex ospedale di via Val di Canepa. Sestri Levante si priva degli ultimi edifici del lascito Fascie. Andranno preso all'asta l'hotel Elton, nei pressi della stazione Termini e alcuni esercizi commerciali. La base d'asta partirà da 8 miliardi e 310 milioni per l'intero blocco, ma potrebbe anche aumentare considerando la valutazione degli immobili è stata fatta cinque anni fa. Realizzare la nuova casa di riposo, attesa da anni in quanto quella esistente sull'isola è insufficiente e obsoleta, costerà 7 miliardi; dal ricavato della vendita dei «gioielli» romani saranno impiegati sei miliardi, uno arriverà dalla Regione.

Il progetto prevede la costruzione su tre piani oltre alla sistemazione razionale degli spazi esterni con verde e posteggi. L'ex ospedale è in pieno centro, quindi facilmente accessibile da ospiti e visitatori. Di opere pubbliche, in programma quest'anno e comprese nel piano triennale, ne hanno parlato il vicesindaco Aldo Rivolini e l'assessore Dantino Stagnaro nel presentare il bilancio di previsione che ammonta a 73 miliardi e 577 milioni, in pareggio. Oltre il 50 per cento del bilancio, circa 31 miliardi e 500 milioni, verrà investito in opere pubbliche.

Il programma prevede la sistemazione dell'area ex Ledoga dove oltre la demolizione delle pericolanti strutture esistenti per recuperare spazi destinati all'organizzazione delle squadre degli operai comunali, verrà costruita una palazzina da destinare ad uffici. Importo di questa fase dei lavori, la cui progettazione è da realizzarsi nel corso di quest'anno, è di 1 miliardo e 800 milioni. Con un altro impegno di spesa di 1 miliardo e 200 milioni, verrà sistemata l'area a verde pubblico attrezzato, costruito un magazzino per il ricovero di automezzi comunali e ricavati altri parcheggi.

Altra opera in cui l'amministrazione crede, e la progettazione definitiva attende i pareri e il nulla osta per la realizzazione del primo stralcio, è il parcheggio sotterraneo in piazza della Repubblica. L'autosilo verrà costruito nell'area dietro all'edificio delle scuole, con copertura sistemata ad area verde. Tre piani interrati, due dei quali meccanizzati. L'opera, il costo di 10 miliardi, verrà realizzata a stralci. Verranno così recuperati posti auto in pieno centro cittadino e le scuole avranno uno spazio verde a loro disposizione. Prevista la sistemazione del lungomare di Riva Trigoso e di Valle Ragone, con spese rispettivamente di 800 milioni e 2 miliardi.

Per il risanamento di Palazzo Fascie sono previsti 8 miliardi, per la condotta a mare del depuratore 730 milioni. Tra le opere da realizzare c'è anche un monumento al partigiano Eraldo Fico, conosciuto con il suo nome di battaglia «Virgola», sulla copertura del torrente Gromolo. Nei giardini di via XX Settembre verrà innalzato un monumento, in proporzioni reali, a Maria Ventre, l'indimenticata direttrice del Piccolo coro Antoniano di Bologna. Verrà realizzato un impianto fotovoltaico per l'illuminazione delle lampade votive nei cimiteri; si tratta di impianti alimentati da pannelli solari, compatibili con le indipendenti dalla rete Enel.



Il plastico della casa di riposo che sorgerà in via Val di Canepa

RECCO

Aumenti per mense e scuola-bus

La giunta municipale ha deliberato aumenti delle tariffe per la mense scolastica, il trasporto degli alunni con scuolabus e l'iscrizione alle scuole pubbliche. La delibera deve passare adesso in Consiglio comunale.

Le quote per l'iscrizione all'asilo nido comunale passano da 300 mila lire a 45 mila per mezza giornata e da 400 mila a 600 mila. Per i bambini non residenti a Recco si passa dalle 500 mila lire mensili per mezza giornata a 675 mila per la giornata intera, a 550 mila e 825 mila.

I ritocchi alle tariffe per la mensa erano stati preannunciati dall'assessore all'Istruzione Dario Capurro, motivando la decisione con la necessità di migliorare la qualità dei pasti serviti ai bambini, dopo il caso della carne alla salmonella scoppiato lo scorso autunno.

Per i bambini delle scuole materne si passa da 3700 lire a 4.810 per i residenti; per i non recchesi la tariffa è ferma a 7.100 lire. L'iscrizione alle scuole elementari aumenta da 4 mila a 5.200 lire (7.500 per i non residenti); per le medie l'aumento è dalle 4.300 lire dell'anno scorso a 5.590 (per i non residenti 7.900). L'abbonamento annuale per il trasporto con scuolabus passa dalle attuali 120 mila lire a 180 mila. Sono però applicati sconti su ogni tariffa per chi ha più di un figlio scolaro.

L'amministrazione comunale con questi aumenti conta di migliorare i servizi ma anche di ripianare il bilancio comunale che aveva bisogno di aumentare alcune entrate. [g. vi.]

DALLA RIVIERA

SESTRI LEVANTE

Lavori per l'autosilo, stop alle auto sul lungomare

Da ieri mattina è stato chiuso al traffico parte del lungomare, da piazza Leonardi a piazza Milano. L'interruzione è dovuta ai lavori per la costruzione dell'autosilo interrato Carlo Cattaneo. Il traffico dovrebbe essere ripristinato, a senso unico alternato regolato da semaforo, entro 15 giorni.

CARASCO

Senso unico alternato, disagi a San Lazzaro

Continuano i disagi per il traffico a senso unico alternato, con semaforo, alla sommità della salita San Lazzaro in Comune di Carasco. Dalla parte a monte della strada, durante l'alluvione dell'ottobre scorso, era precipitata sulla carreggiata una notevole quantità di terra. In tre mesi la situazione non è ancora stata risolta completamente.

SESTRI LEVANTE

Rifiuti: contestati i sei Comuni «anti compostaggio»

I gruppi di maggioranza Progresso per Sestri, Ppi, ambientalisti per Sestri, in una mozione presentata in Consiglio comunale definiscono «scellerato e irresponsabile» il comportamento dei sindaci dei sei Comuni che hanno bocciato la realizzazione dell'impianto di Cdr. Hanno votato contro la mozione Forza Italia, astenuto Polo delle Libertà e Sestri Levante.

LAVAGNA

Approvato il progetto per le acque piovane

La Giunta ha approvato il progetto definitivo dei lavori di rifacimento delle condutture delle acque piovane in via della Pineta a Cavi. Con questi lavori si eviteranno i consueti allagamenti di Cavi Borgo ad ogni acquazzone di notevole intensità. La spesa prevista è di 250 milioni.

CHIAVARI

Circolo Acli, Guido Ragazzi nuovo presidente

Il Circolo Acli «Fanin» ha eletto il nuovo presidente. A guidare per i prossimi quattro anni il circolo che vanta il maggior numero di iscritti in Liguria, sarà Guido Ragazzi. Succede ad Andrea Mosto che assumerà nuovi incarichi nel consiglio provinciale delle Acli.

LAVAGNA

Lunedì prossimo si discute il bilancio di previsione

Nell'ultima riunione della Giunta comunale è stato esaminato il bilancio di previsione per l'anno in corso. Il documento programmatico sarà portato in Consiglio comunale lunedì 28 febbraio per l'approvazione. [g. vi.]

Dopo una perquisizione nell'abitazione del giovane a Santa Vittoria

Armi e coca, viene arrestato un artigiano di Sestri Levante

SESTRI LEVANTE

Continua incessante l'attività dei carabinieri della Compagnia di Sestri Levante contro i reati legati al traffico di droga e al possesso illegale di armi.

Questa volta a rimanere incastrato nella rete dei controlli svolti dal nucleo operativo dei militari, è stato un artigiano edile di 30 anni, originario di Napoli ma da diversi anni residente a Sestri Levante. Vengono fornite soltanto le iniziali dell'arrestato (M.M.) in quanto nell'abitazione del napoletano sono state trovare armi giocattolo, che potrebbero essere state utilizzate in altri reati.

I carabinieri hanno fatto irruzione nell'abitazione del giovane operaio a Santa Vittoria quando, dopo lunghe indagini, erano certi di trovare quello per cui stavano indagando. Infatti, nonostante i tentativi di depistare gli operatori, all'interno di un cassetto sono stati trovati circa 30 grammi di cocaina, il materiale per la confezione delle dosi. Il valore della droga sequestrata è di circa 4 milioni.

Durante la perquisizione sono stati trovati due pugnali e due pistole giocattolo, copie pressoché perfette di armi automatiche. Le pistole non avevano il tappo rosso che contraddistingue i giocattoli. Questo particolare non costituisce più reato, ma nel periodo natalizio sono state compiute diverse rapine nella zona, quindi i carabinieri hanno sequestrato anche le armi, per maggiori controlli, e incarcerato il giovane. [g. vi.]



I carabinieri mostrano il materiale sequestrato nell'abitazione del giovane

Per un'assurda coincidenza, entrambe le vittime, coetanee, si chiamavano Alessandro

Due ragazzi si uccidono a 28 anni

Doppia tragedia a Sori e Oregina: nessuna spiegazione

GENOVA

Due giovani si sono tolti la vita, ieri, gettandosi uno da un ponte e l'altro dalla finestra al sesto piano. Due ragazzi che, per un tragico destino, avevano lo stesso nome e la stessa età: Alessandro, 28 anni. Sconosciuti i motivi che in entrambi i casi hanno spinto un ragazzo a scegliere la morte. Carabinieri e polizia hanno parlato a lungo con i familiari, schiantati dal dolore, senza riuscire a trovare la causa scatenante dell'autodistruzione. Una scelta per tutti e due senza via di uscita: un salto nel vuoto che non poteva lasciare alcuno scampo.

Alessandro abitava a Nervi. Erano circa le 9 di ieri mattina quando si è gettato dal viadotto ferroviario di Sori, finendo venti metri sotto, sul selciato di via Stagno. Sono stati alcuni passanti a scorgere il corpo del giovane e a chiamare il 118 per un inutile tentativo di soccorso. Sulla tragedia indagano i carabinieri di Sori.

Anche Alessandro, residente a Oregina, è morto da solo. Alle 17,60, assenti il fratello sedicenne, il padre e la madre, che lavora in un ospedale cittadino, si è gettato dalla finestra di casa, dal sesto piano. E' piombato sul terrazzo di un appartamento all'interno 8 e la morte è stata istantanea. Gli inquilini del caseggiato hanno dato l'allarme, e gli agenti delle volanti hanno dovuto comunicare la tremenda notizia alla madre del giovane, raggiunta sul luogo di lavoro. La donna è stata colta da malore, ma è riuscita ugualmente a consegnare agli agenti le chiavi di casa per un sopralluogo. Nell'appartamento i poliziotti non hanno trovato messaggi di addio o scritti che potessero motivare il suicidio. A quanto pare, il giovane soffriva da tempo di crisi depressive, ma niente faceva temere che il giovane potesse decidere di togliersi la vita. [a.p.]

RAPALLO

L'alloggio dello scoppio non era abitabile

La casa di San Martino di Noceto, sulle alture di Rapallo, dove la mattina del 27 gennaio sono morti carbonizzati i coniugi Francesco Pecoraro e Vincenza D'Amato, non era abitabile. L'ipotesi era circolata subito, la stessa mattina in cui un'esplosione di gas aveva mandato in frantumi i muri interni della costruzione ad un solo piano.

Rifinita in pietra «a vista» ha l'aspetto di un'autorimessa ed era stato lo stesso assessore all'edilizia privata Arduino Maini, arrivato sul posto, a chiedere se la struttura avesse avuto l'abitabilità. Adesso i tecnici del Comune hanno accertato che il piccolo edificio era stato costruito come autorimessa, trasformato poi in casa di abitazione senza le necessarie autorizzazioni comunali. La certificazione dell'irregolarità è stata inviata alla procura della Repubblica: si tratterà probabilmente di una sanzione amministrativa.

Si terrà conto anche del lato umano della vicenda: la figlia dei due anziani coniugi, che abita con il marito e i figli nella villetta davanti alla costruzione, ha convertito l'autorimessa in abitazione soltanto per avere vicini i genitori che abitavano da qualche tempo in via Tito Speri. L'anziano padre era invalido per una mutilazione subita durante la guerra e da diverso tempo a causa di una malattia non era più autosufficiente. Intanto i vigili del fuoco, che hanno aperto subito un inchiesta, dovrebbero fornire al magistrato, il sostituto procuratore della Repubblica Margherita Ravera, gli esiti delle loro perizie. [g. vi.]

L'immigrato, stabilitosi anni fa a Genova con la moglie, aveva accolto in casa anche le ragazzine

Stupra cognate tredicenni: singalese in manette

Violenza e minacce in famiglia in un appartamento di Castelletto

GENOVA

Inferno per due ragazzine in una bella casa del quartiere residenziale di Castelletto. Entrambe arrivate dallo Sri-Lanka con la madre per raggiungere la sorella maggiore ormai stabilitasi a Genova con il marito, sono state violentate dall'uomo quest'ultimo: la prima due anni fa, quando era tredicenne, la seconda nel settembre scorso, appena raggiunta la medesima età.

Ora l'uomo, un cingalese di 38 anni, alto e robusto, è stato fermato per violenza sessuale aggravata, su disposizione del pm, dopo una serie di accertamenti condotti con prudenza, facendo allontanare da casa tutte le donne, accolte in un albergo e seguite dai servizi sociali del Comune. Il capofamiglia si era addirittura presentato al commissariato Centro per denunciare la scomparsa di tutte le sue congiunte e del figlio di due anni e gli investigatori avevano fatto finta di registrare la sua denuncia, poche ore dopo aver loro stessi organizzato la fuga delle donne.

Tutto è cominciato con un intervento per una furibonda lite in casa. Agenti di Castelletto. Qui gli agenti della volante Centro hanno capito che la situazione era grave: il marito e la moglie ventottenne nascondeva qualcosa di grave. Così, con pazienza, hanno convinto la donna a parlare. Lei e il marito erano arrivati a Genova 10 anni fa e avevano cominciato a lavorare per un'impresa di pulizie.

Le cose andavano bene tanto da far arrivare in Italia anche la mamma di lei con le altre due figlie, per lavorare tutti insieme e avere un aiuto per accudire il piccino nato dalla coppia. Stando al racconto della ventottenne cingalese, due anni fa una sorella era fuggita a Londra dal padre dopo lo stupro subito dal cognato. La donna aveva infine perdonato il marito. Ma il 27 settembre scorso fatto addormentare il piccino di due anni, il cingalese aveva aggredito e violentato l'altra cognatina, 13 anni e mezzo. Quest'ultima aveva segnato la data sul calendario e da allora non aveva più voluto ritrovarsi da sola con il parente. Al terzo una seconda volta, era riuscita a fuggire, si era ferita e aveva rivelato tutto alla sorella. Da lì le liti, l'abbandono del letto coniugale e la tempesta in famiglia. Fino all'intervento degli investigatori del Commissariato Centro che hanno convinto le donne a fidarsi della giustizia italiana. Ora il Tribunale dei Minori dovrà decidere in merito anche alla patria potestà. [a.p.]

CARIGNANO

Sotto accusa il padre

Il padre di Ivan Locci, il bambino morto fiammata d'alcool aveva devastato il volto, sconvolse l'Italia e vi fu una generosa gara di solidarietà, negli ultimi Anni Ottanta, per raccogliere i fondi che permettessero di pagare le operazioni di chirurgia plastica in Brasile. Ora, a distanza di tanti anni, il padre di Ivan, Beniamino Locci è comparso davanti al giudice per rispondere di truffa, tentata truffa, alla Usl e di falsa certificazione. E' difeso dall'avvocato Gianstefano Torrigino. In sostanza l'accusa dice che nel 1993 l'imputato si sarebbe fatto accreditare dalla Usl 70 milioni, come richiesta di anticipo, per un intervento poi mai effettuato a Rio De Janeiro allegando una documentazione proveniente dalla clinica. Avrebbe anche indicato che il figlio era ricoverato in date in cui si trovava invece in Italia. [a. l.]

Attaccati muri e volumi, il personale può entrare solo con protezioni

Muffa alla Berio, allarme salute

La denuncia in Consiglio e l'assessore ammette

GENOVA

E' finito in Consiglio comunale il clamoroso giallo della muffa alla biblioteca Berio. Inaugurata appena due anni fa nei locali prestigiosi dell'ex seminario, la nuova sede della biblioteca costata circa cinquanta miliardi oppure, nonostante il forte impegno di spesa, qualcosa non ha funzionato e qualche settimana fa vistose macchie di muffa sono comparse sulle pareti di un magazzino di via del Seminario. Queste muffe, oltre ad aver attaccato i volumi, sarebbero nocive per i dipendenti al punto che la direzione della Berio ha diffuso una circolare interna in cui raccomanda al personale di entrare nel magazzino solamente indossando guanti, mascherine e camici. E, secondo quanto ha dichiarato ieri in Consiglio comunale il leader di Genova Nuova Sergio Castellaneta, un dipendente che era entrato senza le precauzioni richieste, sarebbe stato colto da malore e ricoverato all'ospedale. La vicenda diventa quindi allarmante anche dal punto di vista sanitario, senza perdere di vista il fatto che, di fronte dei miliardi spesi, la nuova biblioteca inizia già a denunciare problemi strutturali.

«La comparsa delle muffe - ha confermato l'assessore comunale alla Cultura Ruggero Pierantoni - è stata registrata verso la fine del 1998 e si tratta di muffe che possono provocare forme allergiche e problemi più gravi in persone affette da asma bronchiale o immunodepresse». Nei giorni scorsi tutti i dipendenti sono stati sottoposti ad una serie di esami e il magazzino in cui sono state trovate le muffe è stato sigillato. La nascita dei funghi sarebbe provocata da problemi strutturali: le normative antincendio hanno imposto che le divisioni fra un deposito e l'altro fossero realizzate in cemento armato mentre le briglie avrebbero permesso una maggiore areazione dei locali, evitando la formazione di muffe». [m.c.c.]



Berio: il nuovissima sede fa già «acqua»

www.sanremo2000.net



Ciaoweb e La Stampa web ti aspettano al Fanta Festival di Sanremo. Gioca e vinci tanti fantapremi.

In collaborazione con:

FIAT

3Com

LA STAMPA

DAL 15 AL 27 FEBBRAIO L'APPUNTAMENTO È SU WWW.SANREMO2000.NET.

Collegati e partecipa al Fantafestival, il gioco organizzato in collaborazione con Rock Online che potrà farti vincere una Fiat Punto, viaggi Alpitour e altri ricchissimi premi.

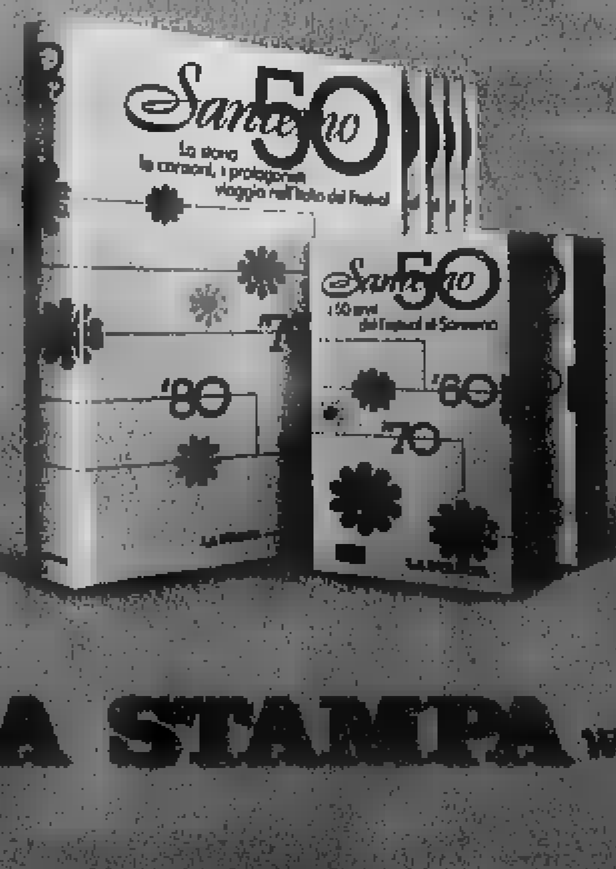
In più, sul sito troverai:

FESTIVAL LIVE

- Sondaggi per votare il tuo cantante preferito nelle categorie Big e Giovani.
- Forum redazionali attivi 24 ore su 24, per discutere i temi più scottanti del Festival.

SANREMO 50

10 videoclips in real player sui cantanti e le canzoni che hanno fatto la storia di Sanremo.
Una selezione tratta dall'opera "Sanremo 50", che in due VHS, 18 fascicoli e 18 poster originali, racconta i protagonisti e le curiosità del più amato festival italiano.
"Sanremo 50" è in edicola con La Stampa.



Rockol Rock Online Italia

ciaoweb

LA STAMPA web

«Perchè un Candair non staziona all'aeroporto di Villanova d'Albenga»?

Loano, polemiche dopo l'incendio

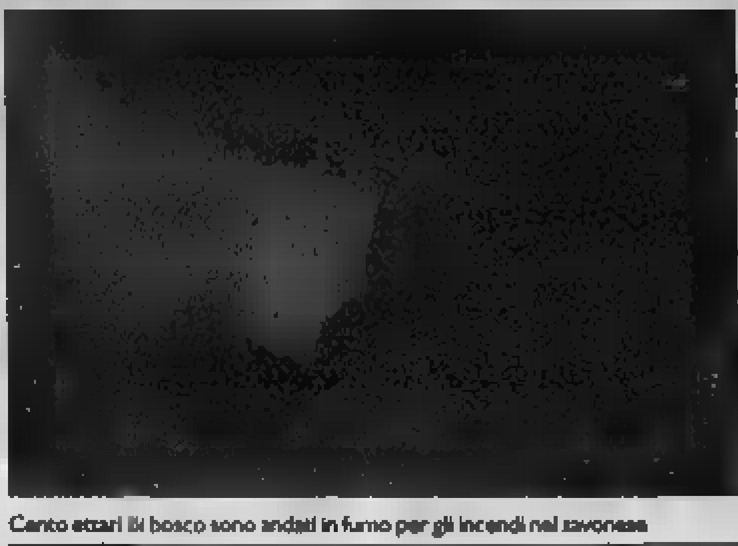
Devastati più di cento ettari di bosco e pinete

Augusto Rembado

PIETRA L.

E' stato uno degli incendi boschivi più violenti fra quelli che si sono verificati negli ultimi anni nel Finalese. Il forte vento e il sottobosco secco (non piove sulla zona [illegible] mesi) sono stati una vera miscela esplosiva per l'incendio che, fra domenica e ieri mattina, ha distrutto circa [illegible] ettari di bosco fra Ranzi, frazione di Pietra Ligure, Loano e Giustenice. Le immagini delle fiamme e del fumo sulla collina che sovrasta l'abitato di Ranzi [illegible] finite, [illegible] decina di volte in 24 ore, in tutti i tg nazionali. «Il fuoco [illegible] così intenso per la siccità che bruciava [illegible] la terra», ha detto uno degli uomini della Forestale.

Il vento ha fatto [illegible] il primo focolaio segnalato intorno alle 10 nei «Fascei» [illegible] alla borgata Santa Libera. La Forestale non esclude l'origine dolosa, [illegible] più probabile che il primo fuoco sia stato provocato da qualcuno che molto imprudentemente stava «pulendo» un podere in una giornata così ventosa. L'allarme è stato immediato [illegible] prima dell'arrivo delle autobotti dei vigili [illegible] fuoco e soprattutto [illegible] lanci dei Canadair le fiamme si eran già estese su una zona molto vasta fra Monte Pianoso-Vienzo, a ponente verso Loano e [illegible] verso Giustenice.



Cento ettari di bosco sono andati in fumo per gli incendi nel savonese

Qualche polemica per l'[illegible] za di interventi, all'inizio, sul versante loanese. Per alcuni minuti [illegible] è interrotta l'energia elettrica, con tanto [illegible] «esplosioni», il [illegible] ha interessato i fili dell'alta tensione. Sino a ieri pomeriggio nella zona hanno operato, oltre a pompieri e Forestale, anche volontari e le squadre Aib. Il fuoco «vinto» domenica sera è ripreso ieri all'alba per poi essere definitivamente domato anche grazie all'elicottero [illegible] Regione. Il contributo decisivo allo spegnimento è stato dato dalle decine di lanci fatti dai Canadair. In [illegible] impervie restano l'unica arma efficace.

Ci si continua a chiedere perchè uno di questi aerei della Protezione civile non possa stazionare all'aeroporto di Villanova. Guadagnare anche solo mezz'ora all'inizio di un incendio [illegible] sempre [illegible] decisivo. Resta, comunque, [illegible] desolante scenario della collina [illegible] tabula rasa dopo [illegible] passaggio furioso del fuoco. Un danno ambientale imponente.

Incendio boschivo su un'area [illegible] pochi ettari, [illegible] parla di 6 ettari di macchia mediterranea, in mattinata ieri a Stellanello. E' stato domato in [illegible] ore.

Cade da un ulivo e muore

Casanova, tragedia nel pomeriggio Incidenti anche a Olle e ad Andora

ANDORA

Un morto e due feriti gravi [illegible] il bilancio di tre incidenti [illegible] lavoro nel Ponente. L'episodio più grave ieri pomeriggio alle 16 a Casanova Lerrone. Giulio Bestoso, 72 anni, stava potando [illegible] ulivo quando [illegible] caduto al suolo. L'uomo, soccorso dopo un'ora dalla moglie, [illegible] deceduto. Impossibile sapere se il decesso è stato provocato [illegible] caduta o se, come è probabile, sia stato colpito [illegible] un attacco [illegible] cuore mentre si [illegible] sull'albero e, a [illegible] dell'infarto, sia caduto.

Ieri mattina nella frazione di Marino [illegible] Andora un operaio di 35 anni è caduto da diversi metri [illegible] altezza, picchiando la schiena a terra, mentre [illegible] lavorando in cima ad un palo telefonico. Dopo le prime cure [illegible] parte di automediche e Croce bi[illegible] è stato trasportato all'ospedale Santa Corona di Pietra con l'elicottero dei vigili [illegible] fuoco di Genova. [illegible] primo pomeriggio, invece, nella frazione di Olle a Finale Ligure un agricoltore di 56 anni, è rimasto schiacciato da un [illegible] che [illegible]va guidando mentre lavorava in un terreno di sua proprietà.

L'episodio più grave [illegible] quello [illegible]so a Pietro Orione, il contadino di Finale Ligure, che è stato soccorso [illegible] località [illegible] da automedicale e Croce verde di Finalborgo e trasportato al Santa Corona. L'uomo, che ha subito un grave trauma addominale, [illegible] stato sottoposto urgentemente alla Tac e ad altri esami ed è ora in prognosi riservata.

L'episodio [illegible] Andora si è verificato intorno alle 9,30 [illegible] ieri [illegible] via Argine sinistro. Franco Cha. [illegible] anni, residente [illegible] Aquila d'Arroscia, operaio della ditta «Rete Gamma» è salito con [illegible] scala [illegible] un palo telefonico per effettuare il suo normale lavoro di allaccio e manutenzione delle linee. L'uomo ha perso l'equilibrio cadendo rovinosamente a terra. L'allarme è stato dato immediatamente da un collega di lavoro che si trovava con lui sul posto. Le [illegible] condizioni non sono per fortuna gravi. [m. br.]

La Piaggio vince un nuovo appalto

Fabbricati a Finale i sedili del «Koala»

FINALE L.

La Piaggio Aereo Industries ha vinto [illegible] gara per la produzione [illegible] di due «items» del seggiolino di pilotaggio dell'elicottero A 119 Koala. «Questa commessa garantirà un fatturato di alcune centinaia di milioni all'anno», spiegano alla Piaggio.

L'industria aeronautica ligure [illegible] co-protagonista [illegible] un importante progetto europeo. «Scriveremo entro i prossimi due anni le specifiche europee per il training alla manutenzione [illegible] tipo di velivolo. Questo [illegible] un passo [illegible] in direzione della standardizzazione di procedure e normative destinate ad interessare molto presto anche l'Est europeo», spiegano i tecnici Piaggio.

Sono [illegible] le [illegible] programmate alla Piaggio nel 2000, nelle sedi di Sestri e Finale. Con il nuovo Piano industriale l'azienda punta in particolare a 16 [illegible] esemplari del P 180 per i quali si prevede un fatturato di 170-180 miliardi nei prossimi 12 mesi. In calo invece l'attività sul fronte dei motori. Quest'anno la Piaggio punta a 230 miliardi di fatturato con la previsione di [illegible] miliardi di investimenti. Il '99 si dovrebbe chiudere con un fatturato intorno ai 180 miliardi. Dopo la visita del generale Angelo Desideri, comandante Liguria dei carabinieri, alla Piaggio è attesa la visita del prefetto e del questore di Genova. [a. r.]

NOTIZIE FLASH

FINALE

Il Consiglio approva l'addizionale Irpef

Una addizionale Irpef dello 0,15 per mille per un incasso fra i 370 e i 380 milioni. E' una delle novità a [illegible] del bilancio di previsione del 2000 discusso ieri dal Consiglio comunale di Finale Ligure. [a. r.]

PIETRA

Le foto di decine di bimbi su «Famiglia Cristiana»

E' finita su «Famiglia Cristiana» la fotografia di alcune decine di «bambini pietresi» pubblicata di recente sul giornale del Comune «Res Publica». [illegible] giornale cattolico [illegible] pubblica a pagina 144 la foto e una lettera del sindaco Giacomo Accame. [illegible r.]

ANDORA

La Lega navale insegna i segreti del Mar Ligure

«Vivere il mare» (e «Marinando»), la campagna di informazione scolastica su mare e ambiente nazionale curata in Liguria dalla Lega Navale di Andora, parte [illegible] da palazzo Morteo [illegible] Alassio. Alle 9 primo incontro con gli alunni della scuola media «Ollandini». [m. br.]

[illegible]

Recuperate dai vigili [illegible] tele [illegible] Berrino

Tre tele di Mario Berrino sono state abbandonate in una zona periferica [illegible] Albenga in seguito ad un furto su una Mercedes compiuto da due extracomunitari. La refurtiva trovata per caso da una signora è ora in mano alla polizia [illegible]nicipale. [m. br.]

ALBENGA

Alfio Contarino eletto segretario regionale Msl

Alfio Contarino, leader sindacale dell'Unione generale del lavoro, [illegible] il nuovo coordinatore regionale [illegible] Movimento [illegible]ale italiano-Fiamma tricolore. L'incarico è stato ratificato dal leader del partito nazionale, l'onorevole Pino Rauti. [m. br.]

BALESTRINO

Cadono sul selciato i cornicioni della chiesa

Consistenti pezzi di cornicione della chiesa del paese sono caduti sul marciapede sottostante ieri mattina. Fortunatamente non vi transitava nessuno. Sono intervenuti i Vigili del fuoco che hanno [illegible] il cornicione e hanno transennato la zona. [r. ar.]

[illegible]

Realizzati 115 loculi nel cimitero di S. Giovanni

Sono in fase di completamento i lavori per la realizzazione di 115 nuovi loculi all'interno del cimitero di San Giovanni. La spesa è di circa 100 milioni. [m. br.]

E a Stellanello due persone sono denunciate per bracconaggio

In mare per evitare l'arresto

Resistenza a pubblico ufficiale a Ceriale

CERIALE

Un giovane extracomunitario cerca di togliersi la vita gettandosi [illegible] mare, mentre due cacciatori impegnati sono stati denunciati a Stellanello per bracconaggio notturno.

Ancora un episodio sconcertante, quello verificatosi a Ceriale, dettato sì da un temperamento violento ma anche dalle condizioni qualche volta disperate in cui vivono gli extracomunitari. Due fratelli marocchini (S.M., 34 anni, e S.R., 23 anni) sono stati segnalati, ubriachi, con altri quattro connazionali, all'interno di un bar di via Indipendenza. Quando sono arrivati i carabinieri è iniziata [illegible] discussione, degenerata per lo stato di agitazione di uno dei due fratelli, che alla fine ha opposto resistenza e violenza (un carabiniere ha riportato una prognosi [illegible] giorni) e si è dato alla fuga, gettandosi in mare. Il gesto disperato è stato interpretato [illegible] la volontà di togliersi la vita. Ma il giovane è stato comunque salvato e [illegible] fine, dopo un ulteriore e rocambolesco inseguimento, fermato [illegible] arrestato unitamente [illegible] al fratello, intervenuto cercando di intralciarne [illegible] cattura.

Gli agenti della polizia provinciale hanno denunciato alla magistratura, per porto abusivo di arma da fuoco, due persone, residenti in provincia trovati a Stellanello in possesso di un fucile e pallettoni per la caccia al cinghiale. L'arma è stata trovata a bordo del fuoristrada dei due contravvenuti. La denuncia è scattata poiché il periodo di caccia al cinghiale è terminato lo scorso 31 gennaio. [illegible] adesso si parla di probabile episodio di bracconaggio. I due denunciati rischiano [illegible] multa di 400 mila lire e la detenzione [illegible] 2 a 10 anni. [r. ar.]

FINALE L.

Primo blitz al Malpasso

Primo blitz della stagione, da parte dei carabinieri di Noli, sulla spiaggia del Malpasso fra Varigotti e Noli. Domenica [illegible] stati controllati circa 30 giovani. Quattro [illegible] questi [illegible] stati segnalati al prefetto perchè trovati in possesso [illegible] sostanze stupefacenti, comunque in quantità modica. Sulla spiaggia sono comparse domenica mattina le prime 4 tende in riva al [illegible]. Quasi tutti i giovani controllati sono non residenti in Liguria. Si [illegible] in prevalenza di ragazzi fra i 20 e i [illegible] anni provenienti da Pavia, Vigevano e da località del basso Piemonte, molti hanno precedenti penali. Questi primi frequentatori del Malpasso [illegible] conosciuti come il «gruppo dei bongo». Hanno infatti in comune la passione per i suoni tribali con tamburi. La spiaggia, soprattutto in questo periodo, è completamente abbandonata a se stessa. [a. r.]

E la vecchia Torre comunale verrà restaurata con il gioco del Lotto

Borgio, approvato il bilancio senza aumentare le imposte

Il restauro della vecchia Torre di Borgio, acquistata di recente dal Comune, sarà finanziata con i proventi del Lotto. E' [illegible] delle notizie, comunicate dal sindaco Enrico Rembado, emerse nell'ultimo Consiglio comunale. Fra molte polemiche è [illegible] approvato il bilancio di previsione per il [illegible]. Borgio è uno dei pochi Comuni del Ponente che non ritocca nessuna delle tariffe (Ici, rifiuti). Per l'Ici 2000 il Comune prevede di introitare 2 miliardi e 750 milioni, di cui 350 dal recupero degli arretrati.

Il bilancio è stato approvato grazie [illegible] voti favorevoli del centro-sinistra. Contrari l'opposizione [illegible] Elide Boragno, Renata Brasca, Sergio Carminati e [illegible] Fadel. [illegible] detto in particolare Carminati: «Come al solito i mutui incidono eccessivamente sul bilancio comunale, ben 500 milioni fra spese in conto capitale e spese in conto interessi. E' circa il 4 per cento, tanto su 12 miliardi. Si parla di investimenti [illegible] non [illegible] produttivi».

Risponde l'assessore Luciano Galletto: «Il 4 per cento [illegible] è tanto. Un Comune che non [illegible] un [illegible] inefficiente. Sarebbe grave se ci trovassimo [illegible] avanzo di 400-500 milioni». Ha detto Nadia Fadel della Lega: «Gli oneri che si prevede [illegible] incassare sono destinati quasi esclusivamente per la fine della costruzione della sala polivalente e per l'acquisto della parte inferiore del centro sociale». Replica polemico Gian Luigi Granero: «La minoranza oltre a dirci quello che non c'è ci dovrebbe proporre quello che vorrebbe che ci fosse». [a. r.]

PIETRA L.

Sindacati contro il S.Corona

«Manteniamo la nostra linea di "rottura" con l'amministrazione. Ci sono altri ritardi per le assunzioni dei 24 infermieri di ruolo». Silvio Valdissera, della Rsu sindacale del Santa Corona, ribadisce le critiche ai vertici dell'ospedale. «Per un rimpallo burocratico la delibera della Regione per le [illegible] è arrivata a Pietra da pochi giorni. C'è scritto che [illegible] fatte dopo l'approvazione del bilancio. [illegible] noi avevano fatto intendere che le procedure erano invece già avviate. In molti reparti c'è esasperazione per carenza di infermieri», conclude Valdissera della Fials. Il direttore generale Ubaldo Fracassi smorza la polemica. Dice: «Al più presto chiameremo questi 24 infermieri di ruolo a prescindere dal bilancio». Il 24 febbraio ci sarà l'atteso faccia faccia fra la direzione del nosocomio e i rappresentanti sindacali. [a. r.]

Coppa Coppe, già oggi al «PalaRavizza» la squadra piemontese prepara l'incontro che vale le finali di Atene

Il grande volley europeo domani ad Alassio

La Tnt Alpitour Cuneo contro gli slovacchi del Matador Puchov

AL[illegible]

Sarà il «PalaRavizza» a decidere domani sera (ore 20,45) le sorti della Tnt Alpitour Cuneo impegnata nella Coppa delle Coppe di pallavolo. La compagine piemontese punta alla Final Four in programma ad Atene il 9 e 10 marzo: per riuscirci dovrà superare [illegible] nel palazzetto alassino, senza perdere un set, gli slovacchi del Matador Puchov e sperare [illegible] che i russi del Belgorod (secondi in classifica alla pari con la Tnt) non riescano ad espugnare il campo del Puc Paris che si trova al comando del difficile raggruppamento europeo.

La Tnt Alpitour Cuneo arriva già oggi ad Alassio per svolgere un allenamento a porte aperte al quale potranno assistere tutte le scuole della città tra le 16,30 e le 19. Domani mattina, dopo la seduta di allenamento, i giocatori distribuiranno agli studenti tremila poster personalizzati con il marchio «Alassio 2000» visto che la «città del Muretto» è partner ufficiale dei cuneesi (oltre che sponsor principale sulla maglia del libero Beppe Sorcinelli).

I biglietti per l'importante match [illegible] in vendita a 15 mila lire, [illegible] prezzo ridotto [illegible] mila lire per militari e ragazzi fino a 16 anni. C'è poi la «promozione famiglia» con [illegible] ridotto a 5 mila lire per ogni due biglietti interi acquistati. L'intenzione, insomma, è quella di riempire il palasport alassino per dare alla squadra italiana il «valore aggiunto» del fattore campo [illegible] tanto pubblico.

Con la partita di domani il «PalaRavizza» prosegue gli appuntamenti con il grande sport, [illegible] paio di settimane dopo lo svolgimento del «Top 12» di tennistavolo che [illegible] ammesso alle principali reti televisive europee. [g. o.]



[illegible] della Tnt Alpitour impegnata domani in Coppa delle Coppe

Denuncia ad Albenga

Incrocio pericoloso in via don Lasagna sul lungo Centa

ALBENGA. «Moto, motorini e auto imboccano il senso unico di via Don Lasagna contromano creando [illegible] situazione [illegible] mo pericolo per i passanti e gli abitanti della zona». A lamentarsi [illegible] un gruppo di residenti del quartiere di Vadino, timorosi che prima o poi possa verificarsi qualche grave incidente sulla traversa tato mare che si trova all'imbocco [illegible] ponte [illegible] che collega a piazza del Popolo. «Ci siamo già rivolti alla polizia [illegible] per segnalare che il cartello di divieto d'accesso in via Lasagna è poco visibile e che in molti imboccano la strada in senso vietato. Finora, fortunatamente, si sono verificati solo piccoli incidenti ma il rischio rimane forte. Ci auguriamo che presto venga fatto qualcosa perchè abbiamo sempre più paura quando parcheggiamo la macchina o attraversiamo», hanno ancora spiegato alcuni abitanti di Vadino. [m. br.]

«Un gesto ignobile»

Rialto, devastato il [illegible] alla [illegible]

RIALTO. Alcuni vandali hanno devastato il cippo che ricorda i partigiani, [illegible] all'inizio del 1945, che si trova a Pian [illegible] Corsi in Comune [illegible] Rialto. La scoperta [illegible] stata fatta in questi giorni da alcuni ex partigiani.

Il monumento eretto nel primo dopoguerra ricorda in particolare gli 11 giovani del Savonese e d[illegible] uccisi per [illegible] rappresaglia quasi alla fine della seconda guerra mondiale. Il [illegible] febbraio scorso, proprio nei pressi del cippo, si [illegible] svolta una cerimonia del partigiani alla presenza dei rappresentanti [illegible] Comuni di Rialto, Calice Ligure e Finale Ligure. «E' vergognoso che ci siano persone che distruggono ricordi di questo "valore". Questi gesti vandalici non hanno spiegazioni razionali», commentano i rappresentanti degli ex partigiani colpiti non solo nel ricordo ma anche nei valori per cui si sono battuti tanti anni fa. [a. r.]

L'episodio nel Ponente

Violenza sessuale A giudizio titolare di una sala giochi

SAVONA. E' stato rinviato il processo al titolare di una sala giochi del Ponente accusato di violenza sessuale: secondo il decreto di citazione a giudizio l'uomo si sarebbe masturbato davanti a [illegible] bambino di 14 anni. Una vicenda ancora tutta da chiarire che sarebbe avvenuta lo scorso anno.

Ieri mattina, all'inizio della prima udienza, i difensori dell'imputato, Carlo Coniglio e Gian Paolo Zancan, hanno presentato un'eccezione di costituzionalità in relazione alla legge che [illegible] le funzioni del giudice [illegible] indagini preliminari da quelle del giudice dell'udienza preliminare. [illegible] nuovo dispositivo, infatti, sarebbe carente nella parte che riguarda il giudizio immediato. Sarebbe proprio il caso del titolare della sala giochi finito a giudizio su disposizione [illegible]lo stesso gip che aveva convalidato l'arresto. [c. v.]

Meno gente del solito ai bordi della passerella e davanti al teatro

Ore 20.45: spirano anche i venti buoni di Luna Rossa e quelli gelidi del Kosovo



Scenografia austera, Fazio e la Sastre, il via con Mietta

A sinistra la galleria del teatro Ariston poco prima dell'inizio dello spettacolo e a destra la passerella di via Matteotti, destinata a banco in città per la durata della kermesse Dentro, sempre, tra le prime discussioni si accende quella per i fiori della scenografia



Pavarotti illumina l'Ariston

La voce più bella del mondo apre il Festival

Fulvio

MO

Ore 20,45: l'istantanea di Sanremo a pochi minuti dall'edi più attesa, che è sempre l'ultima. S'adagia a fine, beffarda pioggia sul debutto del Festival, dopo il sole primaverile della vigilia, mentre dalla tv rimbalzano notizie che parlano di venti lontani ma non troppo, quelli «buoni» attesi da Luna Rossa, quelli gelidi che tornano a spirare Kosovo. Nel traffico finalmente scorrevole di via Roma, s'azzardano coppie eleganti dirette all'Ariston, corrono verso il teatro pochi addetti ai lavori con pass e cellulare. Fuori, meno gente del solito, o almeno pare. E qui parte la prima domanda di rito: vuoi vedere che l'interesse attorno al festivalone è diminuito? Trattasi comunque di interrogati probabilmente destinato a scomparire di fronte ai dati di ascolto tv.

Una banda, una vera banda con tanto di pennacchi e grancassa, accompagna la sfilata del pubblico sulla passerella. Non c'è nulla di irriverente, ma questa musica, che non è proprio quella del Festival, dà tempo e cadenza all'ingresso di spettatori e vip. Marcette allegre che si lasciano definitivamente alle spalle i lunghi preparativi, le attese, le polemiche più o meno consuete. Sul tappeto rosso, davanti ai riflettori delle tivù, trotta leggera la platea del teleevento. Mancano pochi secondi alla sigla. E' il momento, qua fuori, delle risposte più vere agli interrogativi meno improbabili. Ines Sastre è italiana? Vabbè. La co ne tra Rai e Comune è a rischio? Non ci crede nessuno. I biglietti non si trovano? Come sempre, resto. Il Festival ha cinquant'anni resta implacabilmente uguale a se stesso, Sanremo che che con la dovuta calma riempie l'Ariston, mentre all'uscita di servizio s'accalcano curiosi e cacciatori d'autografi. Come i milioni di persone incollati alla tv, che il vecchio Festival proprio così lo vogliono.

Parte la sigla e irrompe la voce di Pavarotti. Le immagini si tuffano nella memoria, da qui sono passati davvero tutti, salvo dimenticarsene poco dopo. Intanto fra gli addetti ai lavori c'è già chi sbuffa, anche se sotto sotto, e troppo, al Festival ci tornano sempre volentieri tutti. Lo stesso vale per la gente che lavora e vive qui, che ingoia rospi, magari mugugna, alla fine vi bene a questa strana creatura amata da Palermo a Trieste. Forse, sarà la gelosia.

Ecco Fazio sbuca dal sipario. Accenna alla più bella voce del mondo, fa il suo ingresso Pavarotti e il palcoscenico dell'Ariston si illumina. La scenografia è piuttosto austera. Tocca alla Sastre, disinvolta e bella di suo, che in più potrebbe nata a Savona per quanto assomiglia alla moglie di Fazio, s'è detto. Parla l'italiano, appreso all'ombra della Sorbona da amica italiana, cioè nello stesso modo in cui pochi anni fa in Riviera si imparava il tedesco. Arriva Mietta, a lei il compito di aprire una gara che gara non è anche se poi un vincitore, quello che tutti si aspettano, ci sarà pure. Mietta ha un abito sgargiante, che ripaga l'occhio dei fiori non troppo visibili, pare. Come al solito. Proteste inevitabile. Come da miglior Festival. I gialli grandi e piccoli conti- al Dopofestival. La scenografia prevede una saracinesca, il cui meccanismo s'inceppa poco prima del via. Ma è poca cosa di fronte a una partenza comunque felice.

GIORNO PER GIORNO

- **11:00 PALA RTL** Conferenza stampa Ines Sastre
- **11:30 ARISTON ROOF** Conferenza stampa Gigi D'Alessio
- **12:00 ARISTON ROOF** Conferenza stampa Fabio Fazio
- **12:30 ARISTON ROOF** Conferenza stampa Jovanotti
- **13:30 ARISTON ROOF** Conferenza stampa Jubilee 2000
- **14:00 ARISTON ROOF** Conferenza stampa Assomusica
  PIAZZA COLOMBO Animazione a cura del Comune
- **15:15 PALA RTL** Conferenza stampa Carmen Consoli
- **15:45 PALA RTL** Conferenza stampa Minghi-Nava
- **16:30 ARISTON ROOF** Conferenza stampa Oasis
  RTL Sfilata di moda stand Star International
- **17:00 ARISTON ROOF** Conferenza stampa Aqua
- **20:50 TEATRO ARISTON** 2ª serata 50° Festival (RaiUno)
- **23:00 PALA RTL** Esibizione Aqua
- **23:25 CASINO'** Sanremo notte

UNA SCIA DI VELENI CON STRASCICHI IN CONFERENZA STAMPA

Il sindaco attacca, scuse della Rai

Vigilia infuocata tra Comune e tv di Stato



A sinistra Alessia Marcuzzi stringe la alla moglie dell'on. Claudio Scajola, mentre nella foto qui accanto si sprecano le interviste al sindaco Bottini e all'assessore dopo le dichiarazioni al vetriolo



Il primo caso del 2000 è scoppiato al Galà per l'assenza dello staff di viale Mazzini

Gian Piero Moretti

SANREMO

IL caso è scoppiato domenica alle 22 al Galà della stampa con un Bottini furioso per l'assenza al suo tavolo dei vertici della Rai e dei presentatori, invitati come ospiti d'onore. Erano a cena da un'altra parte: quando hanno saputo del «botto» si sono precipitati. Ma era troppo tardi. Il sindaco, offeso, se n'era già andato via. E' poi «montato» ieri alle 13, alla rituale conferenza stampa della Rai, con accuse di «caduta di stile» al Comune, da parte di alcuni giornalisti, e richiesta ufficiale di alla Rai avanzate da Bissolotti (presente) e di Bottini (assente). Si è infiammato pochi minuti più tardi quando dalla platea dei giornalisti si è levato un isolato «buffone» all'indirizzo dell'assessore al Turismo, prontamente ricambiato: «Buffone sarà lei». Poi una botta di «maleducati», anche in questo caso con replica immediata.

Il sindaco, raggiunto telefonicamente, ha detto: «Non mi vedrete al Festival fino a quando non riceverò le scuse ufficiali della Rai». La Rai ha risposto: «Si è trattato di un equivoco: il direttore generale Celli ieri è giunto a Sanremo, alla vigilia del Festival, per salutare gli addetti ai lavori e fare gli auguri. Avevamo avvertito che, in ogni caso, avremmo partecipato al Galà, ma più tardi. Eppoi Celli non aveva ricevuto un invito formale». Replica dell'orga: «Il fax d'invito è stato inoltrato tre giorni fa alla segreteria del direttore». Il documento è a disposizione di chi vuole vederlo.

Nel tardo pomeriggio le scuse arrivate con una lettera firmata dal direttore generale Celli, portata a mano al sindaco: «Siamo dispiaciuti, si è trattato di un grossissimo equivoco». Il tenore della missiva. «Mi sta bene, non voglio stravincere» è stato il commento di Bottini.

Ma le accuse non erano finite: «E' una caduta di stile perché alla conferenza stampa di presentazione del Festival, a Roma, il Comune non si è presentato». Risposta: «Non siamo andati per protesta. Non eravamo d'accordo su come stavano trattando la convenzione. Noi però li avevamo avvertiti».

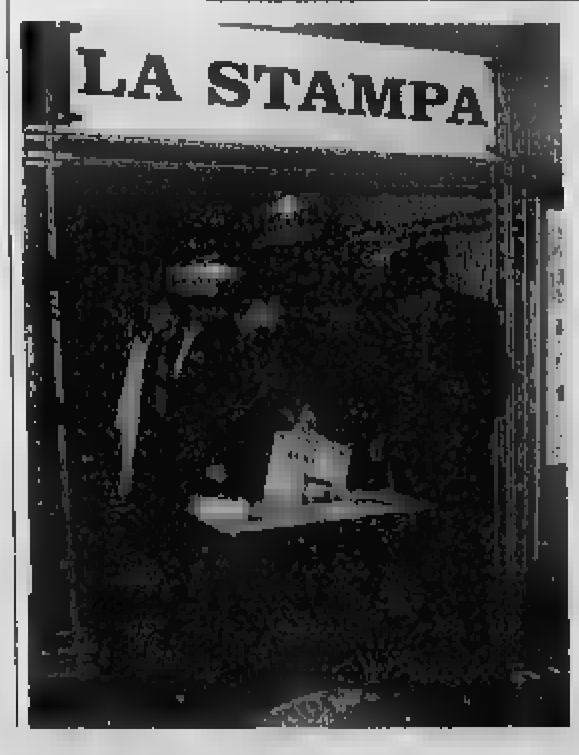
Poi dai giornali di dichiarata fede diessina una accusa precisa di carattere politico-elettorale: «Cosa ci stava a fare il coordinatore nazionale di Forza Italia Scajola, al tavolo del sindaco, ed è vero che Bottini ha fatto la sua sfuriata dopo che Scajola aveva picchiato i pugni sul tavolo indignato per le assenze»?

Ancora Bissolotti: «Nessuna speculazione politica. Scajola è un parlamentare locale e come tale è invitato. Come sono stati invitati gli altri parlamentari della zona, i sindaci dei principali comuni, i consiglieri comunali di Sanremo. Di maggioranza e opposizione. Di quello che è detto e fatto ogni responsabilità. Respingo tutte le accuse di strumentalizzazione politica: e la presenza di Gorbaciov, che non è di Forza Italia, al Festival del '99, dovrebbe una conferma della linea apolitica del Festival».

Il delle stampa, semmai ve ne fosse bisogno, ha evidenziato, una volta, quanto i rapporti fra Rai e Comune siano formali, ma di reale amicizia. Una sopportazione proca all'insegna del grande business.

Bottini, all'apice della sfuriata, ha ricordato che la convenzione Rai-Comune è stata ancora firmata. Una minaccia destinata a cadere nel vuoto perché oggi non un partner alternativo alla Rai, visto che preferisce raccogliere audience in margine al Festival con le incursioni di Striscia e di altri programmi di punta delle reti, piuttosto che tentare la scalata al Festival per soffiare l'esclusiva della diretta alla Rai.

L'IMPEGNO A FIANCO DELLA CITTA', C'E' ANCHE UNA REDAZIONE DISTACCATA AL PALARTL



La Stampa con Sanremo

Ogni giorno otto pagine, radio e Internet

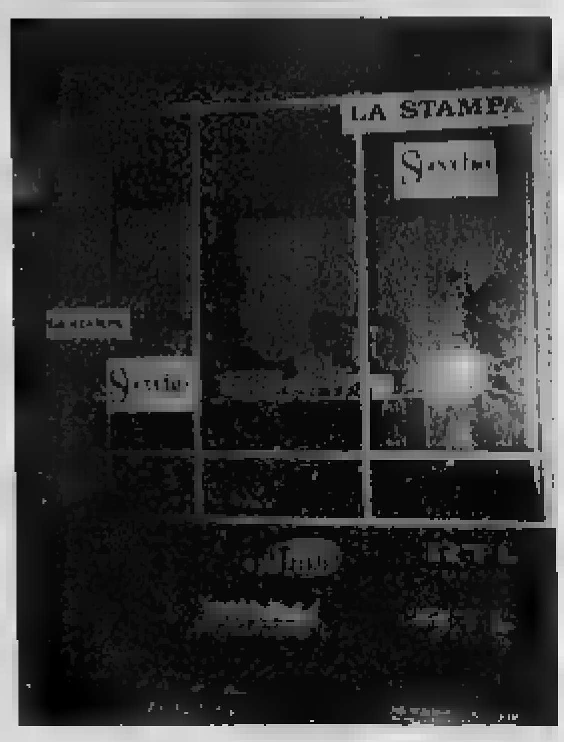
Con La Stampa, da oggi, otto pagine al giorno realizzate da sedici giornalisti per seguire il Festival e «vivere» Sanremo nei giorni più emozionanti dell'anno. Ma il nostro giornale è presente anche al PalaRtl una redazione distaccata, che gestisce tra l'altro i messaggi SMS ricevuti da Rtl (i più originali anche pubblicati sul giornale) e con uno stand, mentre il pullman storico della Riviera Trasporti, in piazza Colombo, funziona come punto informazioni.

In tutti gli alberghi della zona al mattino gli ospiti possono trovare La Stampa, distribuita in do capillare.

La Stampa per il Festival è anche Internet e radio, con collegamenti quotidiani su Rtl 102.5, Rtl Torino, e un servizio dalla redazione di Sanremo su Radio Onda Ligure alle 18.50.



A sinistra lo stand e a destra la redazione distaccata della Stampa al PalaRtl, dove confluiscono anche i messaggi SMS



MINUTO PER MINUTO DAL ROYAL LA POLEMICA CHE HA MOVIMENTATO LA VIGILIA



I due momenti chiave della serata Il sindaco Bottini (a sinistra) lascia il tavolo quasi vuoto Più tardi (a destra) situazione capovolta con l'arrivo della «delegazione» della Rai



Il Galà, la sfuriata di Bottini e la Rai che corre ai ripari



L'invettiva di Bottini il sindaco [illegible] Sanremo ha criticato pesantemente la Rai per l'assenza al Galà [illegible] suoi dirigenti Nella foto grande gli invitati mentre cenano all'hotel Royal





Mario Maffucci fa il suo ingresso [illegible] Royal dopo la [illegible] di Bottini L'uomo-Festival della Rai giustifica i dirigenti: «Non [illegible] Galà». Ma il giorno dopo [illegible] le scuse

Scajola: il sindaco [illegible] ragione abbiamo aspettato un'ora e mezzo

Stefano Delfino

SANREMO

«Ho contestato la villania della Rai. Il Festival non è suo, ma del Comune di Sanremo e sarà bene che questi signori non lo dimentichino». All'indomani della clamo[illegible] scenata al [illegible] del Royal, l'onorevole Claudio Scajola non indietreggia di un millimetro. Si trova nel suo ufficio di Imperia, sta per ripartire per Roma. Sa già che, in sala stampa, si è trovato al centro della polemica [illegible] stato definito «un personaggio politico invadente»: «Me lo ha riferito l'assessore Bissolotti».

Si stupisce, Scajola: «Hanno detto che ho battuto i pugni sul tavolo. Ma quando mai? Mi [illegible] irritato, questo sì, quando [illegible] vato Maffucci e candidamente ha detto che i vertici della Rai, [illegible] protagonisti del Festival, erano a cenare altrove. Bottini ha fatto una piazzata? Aveva tutte le ragioni del mondo: l'invito era per le 20,30 e siamo rimasti [illegible] per un'ora e mezzo, prima di scoprire che gli ospiti non sarebbero venuti. Bella educazione».

Altra a[illegible], quello di [illegible] compiuto «un'indebita ingerenza». Scajola replica secco: «Forse c'è un equivoco di fondo, mi hanno visto [illegible] il coordinatore nazionale di Forza Italia. [illegible] lo era presente come parlamentare di questa provincia. E ho sollevato il [illegible] perchè era mio preciso dovere: quello della Rai [illegible] un servizio pubblico, pagato dai cittadini. Ho detto [illegible] i dirigenti dell'ente si sono comportati male, e resto di questo parere». Tornerà al Festival? «Forse, per [illegible] finale».

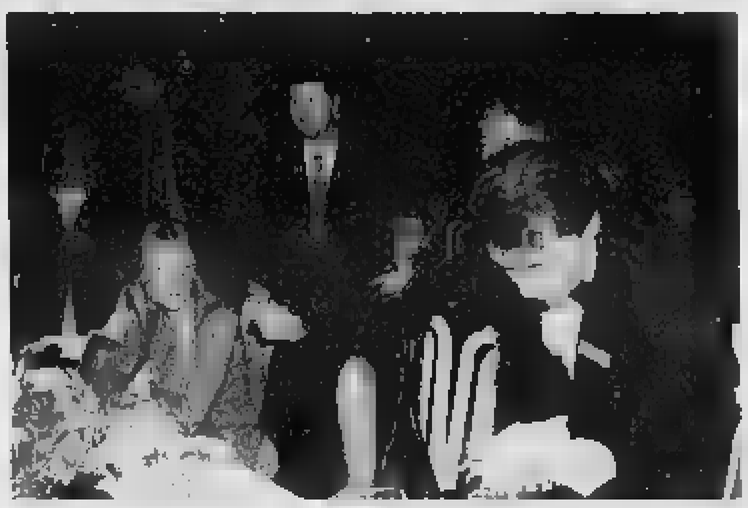
L'impressione, tuttavia, è quel[illegible] di una tempesta in un bicchier d'acqua, una delle tante che - per le ragioni più oscure - divampano [illegible] Festival. Certo è che, dopo l'esplosione di Bottini («Il sindaco è impulsivo, non è nuovo a reazioni del genere: fa parte del [illegible] carattere, del suo temperamento», spiega l'assessore Bissolotti), l'altra sera taccuini e microfoni sono stati precipitosamente [illegible] parti, e qualcuno si è premurato di avvertire il direttore generale Celli e gli altri grandi «papaveri» della Rai che erano a cenare da Vittorio, in piazza Bresca.

E sarà un caso, ma mentre il furibondo Bottini stava lasciando l'hotel, è piombato al Royal proprio Celli: i due si sono incrociati all'ingresso e si [illegible] scambiati alcune parole. «Con molta freddezza», [illegible] i testimoni. Poi Celli, al bar, ha incontrato Antonio Ricci, punta di diamante della concorrenza Mediaset. Troppe orecchie indiscrete, però, e Ricci si è subito congedato: «Non è il momento». Ma è entrato in azione il «falso» Zucchero di «Striscia la notizia» e, vestito di pelli di leopardo, ha bloccato Celli sulla porta dell'ascensore: «Anch'io non sono stato invitato. Perchè?».

Oltre a quella [illegible] «big» della Rai, a dare fastidio al Comune è [illegible] anche l'assenza delle «star» del Festival. Giuseppe Nava, capo ufficio stampa della Rai, ha una giustificazione per tutti: «Inès Sastre c'era, ed è rimasta fino alle 21,15. Fazio? Era in viaggio di trasferimento da Milano, dove ha condotto "Quelli che il calcio". E Teo Teocoli ha preferito restarsene in albergo: era raffreddato, dopo aver giocato a pallone sulla spiaggia nel personaggio dell'avvocato Prisco». Resta il giallo: la Sastre se n'è andata per raggiun[illegible] Celli e gli altri alla cena da Vittorio?

Alle 23, al tavolo della disputa, c'erano Fazio (arrivato nel frattempo) con signora, Alessia Marcuzzi e Nicoletta Mantovani, la compagna-manager di Pavarotti. Scajola conversava [illegible] Maffucci, che dice: «Abbiamo parlato [illegible] più e del meno. L'atmosfera si era ormai stemperata. Celli e Saccà, il direttore di RaiUno, sono venuti a Sanremo, [illegible] ogni vigilia di Festival, per salutare le maestranze. Del Galà non sapevano nulla». [illegible] incalza Nava: «Nessuna ripicca, [illegible] retroscena politico. Solo un groviglio di equivoci». Chiude Bissolotti, «con le scuse ai giornalisti per il gesto [illegible] sindaco». La scure [illegible] g[illegible] dissotterrata, si torna a fumare il calumet della pace?

«Nessun retroscena politico [illegible] solo un groviglio di equivoci»





Clima più disteso al termine della serata dopo l'arrivo di un sorridente Fabio Fazio e di Alessia Marcuzzi (al tavolo) In basso Ivana Spagna tra due affascinanti ospiti del Galà (FOTOSERVIZIO MARCO GATTI)

Non dimenticatevi le rose

[illegible] Chiaramonti

La consueta polemica tra Comune e Rai, solitamente relegata nei corridoi, quest'anno ha avuto un palcoscenico pubblico, il cosiddetto Galà della stampa, che tradizionalmente apre le ostilità del Festival. Il contenzioso è noto: si tratta di rinnovare la convenzione per i diritti televisivi. Sanremo chiede soldi e qualche contorno (soprattutto trasmissioni per gli altri avvenimenti della zona), la Rai cerca di tirare sul prezzo. Una sceneggiata da «vu cumprà» di lusso, attorno alla quale girano interessi, miliardi e opportunità elettorali (da una parte e dall'altra).

[illegible] stato il nostro Gian Piero Moretti a segnalare per primo la tensione tra i [illegible] «padroni» della manifestazione. Erano seguite polemiche, smentite, conferme, promesse d'amore, strette di mano. Il caso è riesploso domenica sera al galà, complice il carattere orgoglioso del sindaco Bottini e la voglia di polemiche dell'assessore Bissolotti, uno che preferisce menare [illegible] mani per Sanremo (oltre che per i suoi legittimi interessi politici) piuttosto che f[illegible] [illegible] che cosa con la moglie.

Bisogna aggiungere che non si capiscono alcuni particolari, a cominciare dal fatto che Bottini e Bissolotti sono di Forza Italia, [illegible] che Mediaset appare (in realtà) tagliata fuori dai giochi. E dunque non re[illegible] che trarre alcune conclusioni. Il Festival, piaccia o no, appartiene a Sanremo; il matrimonio con la Rai sembra indissolubile; un'intesa è inevitabile.

Fatta questa premessa, si può essere d'accordo con [illegible]ni: qualche riguardo in più da parte della Rai, [illegible]e la presenza al Galà, non guasterebbe. In fondo a certe donne piacciono i soldi, ma anche un mazzo [illegible] [illegible] aiuta. Poi, non è stato certamente elegante il tentativo di viale Mazzini di scaricare la responsabilità dell'assenza sull'organizzazione: parlano i fax. Insomma, mettetevi d'accordo e non se ne parli più.

In arrivo al Duse «L'annaspo» di Raffaele Orlando con Maddalena Crippa

Corte: un «Idiota» tra storia e satira

Giulio Scarpati dal «Medico» a Dostoevskji

GENOVA

Due novità in arrivo allo Stabile di Genova. Debutta questa [illegible] al Teatro della Corte «L'idiota», di Fedor Dostoevskij, prodotto dalla Cooperativa Teatrale degli Ipocriti, con Giulio Scarpati, Leda Negroni, Piero Sammataro, Mascia Musy e David Sebasti fra gli interpreti principali.

Con quest'opera famosa, pubblicata a puntate tra il [illegible] e 1869 su «Il messaggero russo», Giulio Scarpati torna, anche per il pubblico genovese, alla sua grande passione per [illegible] teatro, dopo il grande successo ottenuto nei panni del dottor Lele, nella fiction di Rai Uno «Un medico [illegible] famiglia», di cui fra poche settimane comincerà la seconda serie, attesa [illegible] milioni di telespettatori, ansiosi di sapere come andrà a finire la sua segreta «liason» con la cognata Claudia Pandolfi.

«L'idiota» nasce dall'idea del grande autore russo di «rappresentare una natura umana pienamente bella» e diventa poi un grandioso, tragico romanzo di una ricerca etica incapace di affermarsi.

Giulio Scarpati è il principe Myskin, reduce da una clinica svizzera per malati di nervi, [illegible] uomo «idiota» per via della sua totale mancanza [illegible] volontà e della cieca fede negli altri, assolutamente inesperto.



Giulio Scarpati dalla tv a Dostoevskij

Il regista Gigi Dall'Aglio, una volta individuato in Giulio Scarpati il protagonista ideale del testo [illegible] Dostoevskij, ha inserito la storia [illegible] uno spazio scenico molto particolare, [illegible] la musica dal vivo e lasciando emergere [illegible] primo piano soprattutto i personaggi e gli attori. «L'idiota» sarà replicato fino a domenica 12 marzo alla Corte.

Sempre oggi, al Teatro di Genova, si aprono le prenotazioni per «L'annaspo» di Raffaele Orlando che andrà in scena martedì prossimo al Duse. Prodotto dalla compagnia Contemporanea 83, [illegible] da Cristina Pezzoli e interpretato, nei ruoli principali, da Maddalena Crippa e Maurizio Donadoni, «L'annaspo» è stato uno dei maggiori successi teatrali della passata stagione.

L'autore, Raffaele Orlando, morto prematuramente ai soli trentatrè anni nel 1962, dopo essersi diplomato in regia teatrale con Orazio Costa ed essere stato per alcuni anni assistente [illegible] Giorgio Strehler al Piccolo di Milano.

«L'annaspo» racconta - sullo sfondo di un casermone popolare della periferia di una [illegible] città - la tragedia domestica della giovane Ada che vive [illegible] un marito rozzo e violento, [illegible] un padre in manicomio, in una vita di stenti che [illegible] costringe a concedersi a un turpe individuo in cambio di un paio di scarpe nuove.

Un dramma raccontato [illegible] un linguaggio curioso, fra il gergo e il dialetto. «Una lingua che esprime in modo sconvolgente la diminuzione di vita cui questi personaggi sono esposti come a una radiazione maligna che fa ammalare anche le loro parole», spiega Cristina Pezzoli, regista dell'allestimento, in scena al Teatro Duse fino a domenica 12 marzo. [m. b.]

GIORNO E NOTTE

[illegible] COMPAGNA

Genova e il cinema, conferenza di Claudio G. Fava

Nella sede della Società di Storia Patria, a Palazzo Ducale, oggi alle 17, a [illegible] dell'associazione «A Compagna», conferenza del critico Claudio G. Fava su «Il cinema genovese alle origini e anche dopo».

[illegible]

«Genova e la Spagna» con Gabriella Airaldi

Gabriella Airaldi, docente e assessore alla Cultura della Provincia di Genova, terrà oggi oggi alle 17, nella Sala Liguria Spazio Aperto di Palazzo Ducale, una conferenza sul tema «Genova e la Spagna».

LIBRI

Massimo Teodori presenta «Soldi e partiti»

Oggi alle 18,45, nella sede della Società [illegible] Letture e Conversazioni Scientifiche di Palazzo Ducale, Massimo Teodori presenta il suo libro «Soldi e partiti» (edizioni Ponte alle Grazie). Interviene Giunio Luzzatto.

MOSTRE

Workshop di fotografia a Villa Croce

Workshop di fotografia «Vedere con l'obiettivo-Il linguaggio dei maestri della fotografia», oggi alle 17, al Museo d'Arte Contemporanea di Villa Croce, a cura di Italia Nostra. Informazioni e prenotazioni, telefono numero 010/542.763.

[illegible]

Fotografia e danza in Via Garibaldi

Comincerà martedì 14 marzo, presso il Centro Galliera, in [illegible] Garibaldi 20, a Genova, il corso «Fotografare [illegible] danza» tenuto da Bianca Maria Lombardo. Oggi, sempre al Galliera, prende il via [illegible] seminario «Fotografia e informatica», organizzato dal Cdrm e tenuto [illegible] fotografo Alessandro Zunino e da Stefano Mosca. Per informazioni, tel. 010/25.10.433. [m. b.]

Guida agli appuntamenti della serata

Karaoke all'Aquilone Cubiste a Molassana

Live music alla Ciminiera di Cicagna Squash e Internet cafè in corso Italia

Grande sfida [illegible] karaoke, oggi pomeriggio, con Radio 103, al centro commerciale l'Aquilone di Bolzaneto, cubiste e cartomanti a Molassana, birra a fiumi a Nervi nella guida della serata a Genova e in provincia.

[illegible] Grande sfida di karaoke, da oggi [illegible] venerdì al Centro Commerciale l'Aquilone di Bolzaneto. L'appuntamento per tutti i concorrenti è alle 16,30. I cantanti dilettanti saranno accompagnati al pianoforte da Sergio Chiappa. La manifestazione è stata curata in collaborazione con Radio 103 che [illegible] seguirà fino alle 18,30, tutti i giorni, con diversi collegamenti in diretta. Ai due vincitori giornalieri saranno assegnati soggiorni in Italia e all'estero. Al primo classificato assoluto un telefonino cellulare. La premiazione finale è in programma domenica 27 febbraio con una grande festa musicale.

AL [illegible]. Happy Hours dalle 19 alle 21,30, nel locale di Sestri Ponente (Via Sant'Alberto).

[illegible] Festa del bourbon e whisky, con animazioni, alle 22, nel pub di Genova-Prà.

THAT'S MURPHY. Martedì sera «Radio Cafè» con cubiste e cartomanti nel locale di Molassana.

MEMPHIS BELLE. Festa della birra e musica nel pub di Nervi, in Via Oberdan.

SOPRA I TETTI. Live music e cena, alle 21, nel locale di Carignano.

KOALA. Karaoke, alle 22, anche nel locale «australiano» di Sampierdarena.

SQUASH. [illegible]ochi da tavolo, elettronici, internet e chat e naturalmente campi da squash in Corso Italia, 7, a Genova.

BOWLING. Gare di bowling e biliardo, nel centro di Via Mura degli [illegible]

[illegible] Musica, drink e spuntini nel pub australiano in Corso Italia.

[illegible] Live music, cocktail, biliardo, le partite di Tele+ nel disco pub La Ciminiera di Monleone di Cicagna, in Val Fontanabuona.

TABERNA DO MAR. Ristorante, pizzeria, pub con la birra alla spina, video e musica, alla Taberna do Mar, sul lungomare di Chiavari, in Corso Valparaiso, davanti al porticciolo turistico.

TROCADERO. Crepes salate e dolci, spaghetteria, cocktail, birra alla spina, nel locale di Cavi di Lavagna (Via Torrente Barassi, 5).

SOLIBAR. Venti tipi di bruschette, cento giochi di società, gelati e drink nel bar di Rapallo davanti all'Antico Castello sul Mare.

CANTINE EMBRIACI. Drink, vini, carpaccio di struzzo, miele di noci, musica [illegible] vivo nel wine-bar Cantine Embriaci, in Salita Torre Embriaci, nel centro storico genovese.

ULTIMA SPIAGGIA. Festa della sangria nel discobar [illegible] Michele di Pagana, sulla litoranea tra Rapallo e Santa Margherita. [m. b.]

Appuntamento anche al Carlo Felice, il 12 marzo, per una grande serata benefica

De Andrè «torna» alla Sala Chiamata

«Io sono un principe libero»: lunedì spettacolo-omaggio

GENOVA

Fabrizio De Andrè torna alla Sala Chiamata del Porto di Genova dove si esibì nell'ottobre del 1975, in una serata di solidarietà con il movimento anarchico. Nell'ambito della rassegna «Dedicato a un amico», le associazione De Fabula e Sirene d'Emergenza stanno organizzando un concerto in ricordo [illegible] Faber, in programma lunedì prossimo.

Il titolo della serata sarà «Io sono un principe libero. Rotte corsare tra le canzoni di Fabrizio De Andrè».

La direzione artistica sarà curata da Max Manfredi, il cantautore genovese che dall'amico Fabrizio ebbe in regalo [illegible] duetto nel brano «La fiera della Maddalena», una delle cose più belle fatte dall'artista scomparso, insieme con «Questi posti davanti al mare», con Ivano Fossati e Francesco De Gregori.

Molto fitto l'elenco dei gruppi e degli artisti che già hanno aderito a questo nuovo appuntamento [illegible] «Dedicato a un amico»: Carlo Aonzo, Avarta, Giovani Canterini di Sant'Olcese, Vittorio Centanaro, Beppe Gambetta, Filippo Gambetta, Fabrizio Giudice, Alessio Lega, Mauro Macario, Oliviero Malaspina, Max Manfredi, Lucio Matricardi, Pippo dei Trilli, Lorenzo Riccardi, Ring Around Quartet, La Rionda, Le Zelig. Ma questo è solo [illegible] primo elenco, altri ospiti si aggiungeranno. L'ingresso al maxi-concerto per Fabrizio De Andrè alla Sala Chiamata è libero, gli inviti si possono ritirare presso [illegible] sportello Informagiovani, in Piazza De Ferrari e lo Sportello del Cittadino della Regione Liguria, in Via Fieschi, 15.



Ornella Vanoni e Teresa De Sio sono tra i «big» attesi il 12 marzo al Carlo Felice

Frattanto, è stato confermato anche l'altro appuntamento dedicato a Fabrizio De Andrè che si terrà al Teatro Carlo Felice domenica 12 marzo. Mancano ancora conferme ufficiali da parte degli organizzatori, ma lo schieramento di artisti di [illegible] si comincia a parlare è imponente e va da Dario Fo, Vasco Rossi a Renato Zero, Teresa De Sio, la Premiata Forneria Marconi, Ornella Vanoni e molti altri.

Alla manifestazione del Teatro Carlo Felice ha dato la propria adesione la famiglia De Andrè che [illegible] Dori Ghezzi, Luvi e Cristiano ha dato un grande sostegno all'Associazione Culturale Fabrizio De Andrè che si è appena costituita a Genova. L'incasso della serata, che sarà condotta dal giornalista di RaiUno Vincenzo Mollica, sarà devoluto agli emarginati, ai senzatetto, a prostitute e tossicodipendenti, a tutte quelle «Anime Salve» cui Fabrizio De Andrè è stato sempre vicino e che ha lasciato dedicando loro un brano-capolavoro scritto a quattro mani con Ivano Fossati. [m. b.]

GIOCHIAMO [illegible]

MASSIMI RITARDI

Ruota					
BARI	31	35	11	47	69
	[illegible]	79	67	[illegible]	57
CAGLIARI	25	52	72	14	26
	69	77	[illegible]	53	50
FIRENZE	38	52	[illegible]	18	5
	[illegible]	[illegible]	59	[illegible]	55
GENOVA	[illegible]	4	54	49	[illegible]
	130	111	[illegible]	82	70
MILANO	81	27	69	[illegible]	44
	70	[illegible]	[illegible]	[illegible]	46
NAPOLI	[illegible]	[illegible]	1	1	26
	61	44	43	41	41
PALERMO	8	34	16	[illegible]	71
	70	66	[illegible]	57	[illegible]
[illegible]	11	46	[illegible]	39	49
	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	47
TORINO	58	13	73	22	7
	91	72	66	63	51
[illegible]	36	19	32	54	18
	61	54	53	49	[illegible]

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 30 di Bari. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno [illegible] gli altri sistemi:

30-31	30-58	30-80	30-55	30-3
30-15	30-51	[illegible]	30-78	30-79
30-17	[illegible]	30-50	30-1	30-70
30-29	30-64	30-16	30-8	[illegible]
30-34	30-10	[illegible]	30-5	30-52
30-57	30-20	[illegible]	30-7	30-22

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 52 (1); Cagliari 75 (1); Firenze I (3); Genova 17 (5); Milano 15 (3); Napoli 22 (2); Palermo 10 (3); Roma 71 (0); Torino 28 (2); Venezia 82 (2).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Palermo:

52-1	[illegible]	[illegible]	[illegible]	10-81
52-26	52-53	52-75	10-22	10-45
52-3	52-46	52-2	10-70	10-57
52-86	52-77	[illegible]	10-47	10-78
52-71	52-81	10-12	10-51	10-32
52-22	52-45	10-58	10-20	10-75
52-21	52-57	10-86	10-46	10-2
52-88	52-76	10-26	10-77	10-87

Per decine [illegible] lunghetta [illegible] in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Firenze:

10-20-30	30-80-90	60-70-80
10-40-50	30-10-40	60-90-10
10-60-70	40-50-60	60-20-30
10-80-90	40-70-80	60-40-50
20-30-40	40-90-10	70-80-90
20-50-60	40-20-70	70-10-20
20-70-80	50-60-70	70-30-40
20-90-10	50-80-90	70-50-90
30-40-50	50-10-20	80-90-10
30-60-70	50-30-80	80-50-70

Vincite: estratto (ex ambata): Genova [illegible]

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrali

L. 1600	84 - 12 - 60 - 38 - 47 - 59
	90 - 17 - 53 - 41 - 25 - 37
Il combinazioni	
L. 5600	88 - 54 - 16 - 70 - 13 - 26 - 44
7 combinazioni	

Giocate sistemistiche con basi

L. 179.000	- basi fisse presa 1 a I = 82 - 28 - 36 - 63
224 combinazioni	- varianti = 11 - 50 - 78 - 86 - 1 - 28 - 49 - 79

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 498 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

Una mostra collettiva

[illegible] Gualco con le fotografie [illegible]

GENOVA. E' stata inaugurata sabato scorso a Genova, presso la Galleria Gualco in via Nino Bixio 12/6 la collettiva «Il Corpo Rinato», a [illegible] di Caterina Gualco e Fabrizio Boggiano. Vi espone, tra gli altri, la savonese Barbara Barbantini, attiva nel campo della fotografia, dell'installazione e della scrittura, collabora inoltre come performer e scenografa al progetto Mgz.

La Barbantini partecipa a questa collettiva con un'opera che [illegible] parte di un progetto di indagine dell'universo femminile riproposto per aggiunte o sottrazioni, modelle atteggiate a starlet di B-Movies anni '70 quasi a rievocare in maniera ironica ed acida [illegible] consumato immaginario erotico maschile. «... Acuta analisi, a cavallo tra ironia e feticismo, sui ruoli sessuali e la [illegible] femminile», [illegible] Elisabetta Rota. Precedenti mostre: Entropia (Firenze 1999), All out-Fringe Festival (Firenze 1999), Girls, girls, girls Contaminazione (Genova 1999).

Nuova guida a Recco

Ecco i sentieri della memoria per i pellegrini

RECCO. La Pro loco di Recco ha deciso di fornire un supplemento d'informazione sulla via dei pellegrini medioevali, mettendo in bella evidenza la cartina «sentieri della memoria» all'interno della pubblicazione edita dall'assessorato al patrimonio culturale della Provincia di Genova.

La pubblicazione illustra, con una serie di schede, il percorso chiamato «la via della Croce [illegible] San Colombano», un itinerario che parte dalla Scoffera e attraverso Bassi, S. Oberto, Pannesi, Cornua, Testana, attraversa Recco e Camogli per giungere a Ruta, Portofino Vetta e a San Fruttuoso nel meraviglioso scenario del Golfo Paradiso.

Una guida che consente di effettuare tutto il percorso a piedi, se si vuole, o alternare l'auto o i mezzi pubblici con le proprie scarpe. La guida è stata realizzata con la collaborazione dei parroci. [g. vi.]

Dilettanti ma non solo

[illegible] emergenti sul «Palco libero» [illegible]

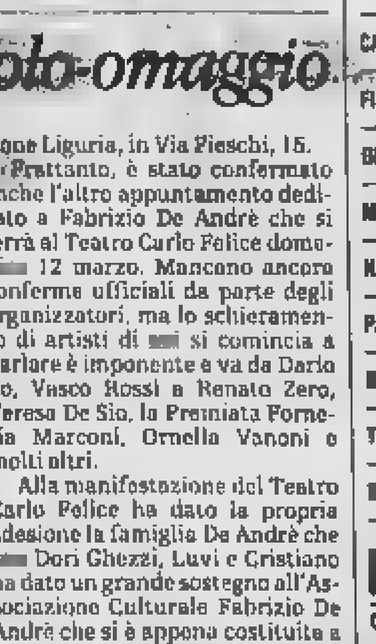
GENOVA. Torna questa sera alle 22,30, al Cafè Teatro La Madeleine (Via della Maddalena 103,r), la rassegna Palco Libero riservata ai giovani [illegible] e musicisti. Il primo a salire sul palco questa sera sarà Giorgio Merlo, torinese di nascita, ma «cosmopolita d'adozione», come ama definirsi. Giorgio Merlo vive da alcuni anni a Genova dove ha perfezionato gli studi di chitarra con Armando Corsi con il quale ha anche suonato in alcuni concerti.

Dopo di lui, sarà la volta dei Rei Words, un duo acustico formato da Stefano Pastorino e Danilo Pedemonte che spesso ospita la vocalist Erika Celesti. Altro [illegible]ergente», Filippo Crosio, un giovane cantautore [illegible] che [illegible] esame e l'altro all'Università, si esibisce nei locali del Levante genovese. Chiuderà la serata il poeta Alberto Dedola, una voce libera della città antica che racconterà in versi, e non solo, il quotidiano dei carrugi genovesi. [m. b.]

Ristoranti, negozi, battelli per la tradizionale kermesse organizzata da Comune e commercianti

Camogli si conferma capitale degli innamorati

Bilancio ok per le manifestazioni in occasione di San Valentino



Innamorati a Camogli

Giuliano Vignolo

CAMOGLI

«Immagina il sole senza la luna, immagina un gabbiano senza ali, immagina me senza te...impossibile». E' una delle più belle frasi d'amore lasciate su una delle piastrelle di «Revello dolce [illegible] salato» durante la settimana della manifestazione «San Valentino, innamorati a Camogli».

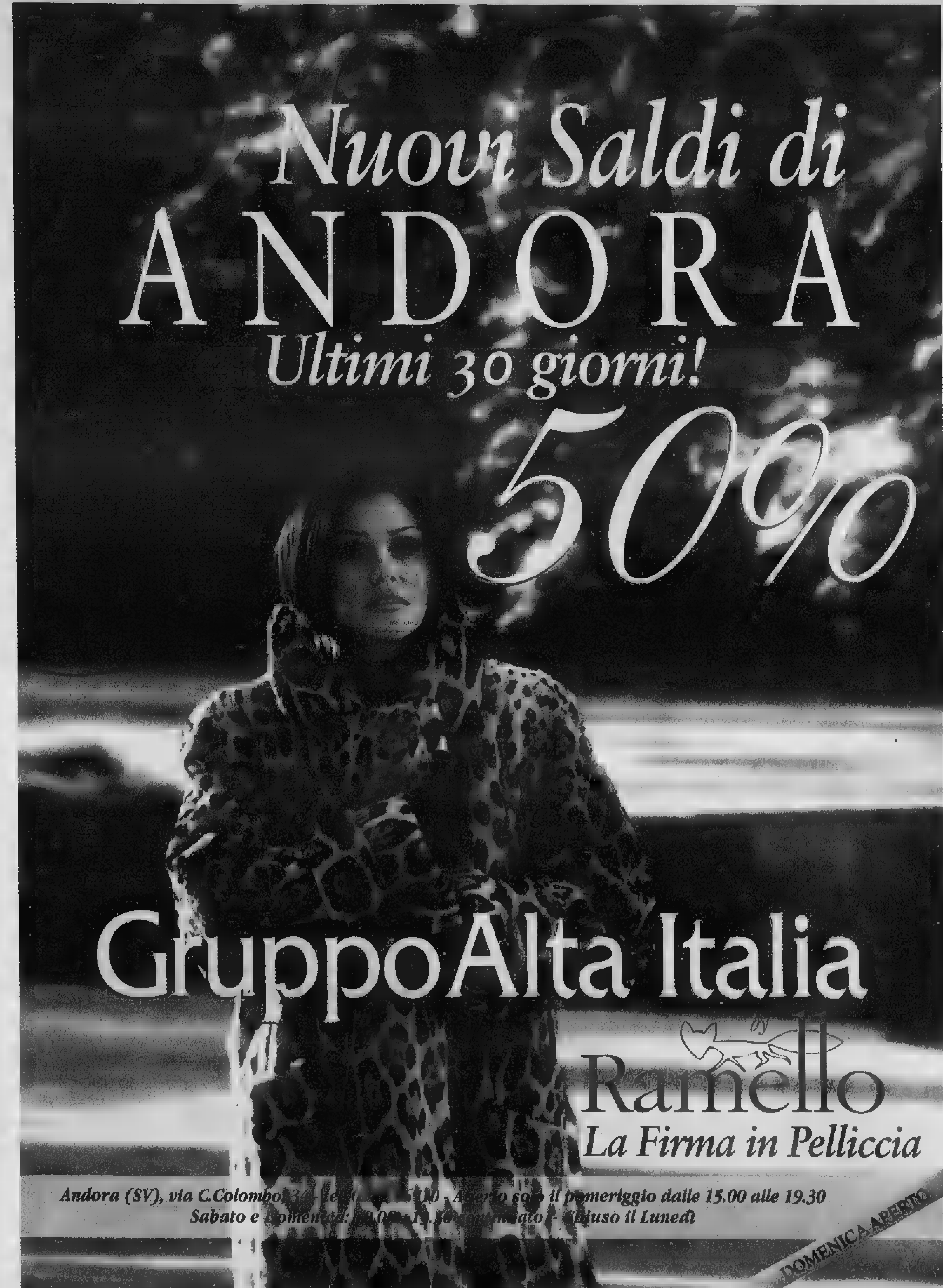
La tredicesima edizione della festa dedicata a San Valentino ha avuto un ottimo successo [illegible] pubblico. L'Ascot, associazione dei commercianti e operatori turistici ed organizzatrice [illegible] festa, è riuscita a coinvolgere tutto il paese con molteplici iniziative. E' stato apprezzato il piatto dato in omaggio dai ristoratori alle [illegible] per la cena di S. Valentino; l'opera di Pecchioni rappresenta una coppia di polene innamorate.

Le condizioni del tempo e del mare hanno permesso le mini crociere organizzate dai trasporti marittimi «Golfo paradiso» che hanno collegato via mare il Porto antico di Genova a Camogli, Punta Chiappa e S. Fruttuoso.

Quest'anno c'è stata la bella novità dell'adesione alla cena di San Valentino del ristorante «do Spadin» a Punta Chiappa che ha dato un tono di romanticismo in più [illegible] manifestazione. I ristoranti che hanno aderito alla settimana degli innamorati, preparando menù speciali a prezzi concordati, sono stati 14 [illegible] sono state valide anche le proposte alternative [illegible] altri locali, tavole fredde, calde, bar, gelaterie, ognuno con una sua iniziativa personalizzata.

L'assessorato alla Cultura di Camogli ha offerto alle coppie che hanno visitato Camogli dal 7 [illegible] 14 febbraio, e che hanno segnato il loro passaggio [illegible] un apposito registro, [illegible] libro con la raccolta dei poemi della prima mostra di poesie d'amore che si è svolta la scorsa edizione della festa. Indovinata l'idea del Mercatino di San Valentino, [illegible] riuscitissima l'idea dell'assessore Donati che ha fatto appendere a fili lungo un percorso attraverso gli angoli più suggestivi di Camogli, fogli [illegible] poesie. Le poesie sono state illuminate dalla calda luce delle fiaccole affisse lungo il percorso e da altre portate da coppie in una suggestiva processione.

Le frasi lasciate sulle piastrelle Revello sono oltre cento, alcune veramente degne di [illegible]: «Pensavo che solo i giovani si innamorassero, ma sei apparso e mi sono trasformata in un'adolescente riciclata». In alcuni messaggi prevale lo spirito di chi scrive, oltre l'amore: «Sulla spiaggia al tramonto si era detto niente impegno, né legami, dobbiamo solo d[illegible]. E poi? Tre marmocchi pestiferi in sei anni, e anneghiamo nell'allegria».


Nuovi Saldi di
ANDORA
Ultimi 30 giorni!
50%
GruppoAlta Italia
Ramello
La Firma in Pelliccia
Andora (SV), via C.Colombo
dalle 15.00 alle 19.30
Sabato e
Chiuso il Lunedì
DOMENICA APERTO

B

A Ravenna vittoria di misura e risicata, ma preziosissima: aumenta il vantaggio sulle rivali dirette

Ventura, [illegible] Sampdoria è [illegible] via della A

Il tecnico blucerchiato applaude il carattere dei suoi



Casale ha realizzato a Ravenna [illegible] gol «pesantissimo», la Samp ora è seconda

[illegible]

GENOVA

Sesto risultato utile consecuti[illegible] per la Sampdoria, proiettata [illegible] verso la [illegible] A. Il gioco della squadra di Ventura non sarà entusiasmante, ma [illegible] sicuramente concreto. Produce punti e vittorie, quelle che consentono [illegible] avanzare in classifica. Adesso i blucerchiati hanno sette punti di vantaggio sulla sesta in classifica, [illegible] Salernitana, e non sono pochi. Il tecnico sampdoriano, da subito, aveva indicato nella primavera il periodo decisivo, il momento in cui la s[illegible] B avrebbe espresso i suoi reali valori. [illegible] questa Samp sta arrivando alla primavera [illegible] ottime condizioni

[illegible] La parola d'ordine è restare [illegible] i piedi per terra: «Non voglio sentire parlare di serie A, la strada è ancora lunga e dobbiamo evitare distrazioni. Sono co[illegible]ento soprattutto per i ragazzi, che hanno fatto tanti sacrifici e che meritano di raccogliere soddisfazioni. Hanno lavorato sodo per eliminare i difetti evidenziati all'inizio della stagione e questi risultati che stiamo raccogliendo non sono frutto del caso, ma sono una conseguenza del lavoro che è stato fatto e che stiamo facendo».

Ventura [illegible] sul concetto [illegible] lavoro: «In passato, e spesso l'ho ricordato, abbiamo lasciato per strada punti importanti, anche a causa della squalifica del campo e a tutta una serie di infortuni che ci hanno perseguitato.

Ripensando a questi contrattempi, quindi, [illegible] si può certamente parlare di fortuna». La Samp a Ravenna è stata veramente cinica: «Forse abbiamo sofferto un po' dopo [illegible] passati in vantaggio, però [illegible] ricordo dei grandi interventi compiuti da Sereni. Dobbiamo credere di più nei nostri mezzi, [illegible] più convinti delle nostre possibilità». Ventura sgonfia sul nascere il caso-Dionigi: «Capisco la [illegible] delusione per la sostituzione, ma non c'è nessun problema».

[illegible] Eppure l'attaccante blucerchiato ha qualcosa da dire: «Personalmente [illegible] convinto di avere giocato una buona gara. Non ero stanco, mi senti[illegible] bene, avevo sfiorato il gol in tre occasioni... la sostituzione è [illegible] una esclusiva scelta tecnica. Un giocatore non è mai contento quando [illegible] in campo solo un tempo. Comunque sono soddisfatto per la vittoria. E' chiaro che una formazione come [illegible] nostra riesce ad esprimersi meglio fuori casa perché trova più spazi».

[illegible] [illegible] centrocampista ha segnato il gol decisivo: «Una vittoria meritata, anche se [illegible] secondo tempo avremmo dovuto [illegible] più freddi e chiudere la partita. Certo sono soddisfat[illegible] per avere segnato, un gol che corona un momento positivo. Avevo sofferto all'inizio della stagione, soprattutto a causa di problemi fisici, ora mi sento bene e credo che il mio rendimento lo dimostri».

[illegible] La Samp riprenderà la preparazione questa matti[illegible] a Bogliasco. I blucerchiati torneranno in campo già venerdì sera, nell'anticipo contro il Cosenza. Ventura dovrà rinunciare agli squalificati Doriva e Flachi, mentre Sakic, che mercoledì giocherà [illegible] la sua nazionale in Macedonia, dovrebbe rientrare in tempo per scendere [illegible] campo.

[illegible]

Genoa, [illegible]

Il 4-2 sul Cesena placa la tensione Per la società trattative in corso

GENOVA

Non si poteva pretendere di più del debutto [illegible] Bruno Bolchi sulla panchina del Genoa. [illegible] arrivate quattro reti ed una vittoria che consente per il momento di prendere una provvidenziale boccata di ossigeno. E' mancato il gioco, ma i limiti tecnici di que[illegible] squadra dovrebbero essere ormai ben noti. E non basta certamente un cambio di allenatore per risolvere sensibili difetti strutturali. Al nuovo tecnico è [illegible] chiesto di portare questo gruppo [illegible] salvo, nulla più. E «Macisto» ha iniziato nel modo giusto. I prossimi giorni potrebbero rivelarsi importanti per il futuro della società. Si dovrebbe capire, infatti, quanto è reale e concreta [illegible] candidatura di Luigi Dalla Costa, l'imprenditore veneto che, stando alle indiscrezioni, avrebbe già raggiunto l'accordo con Gianni Scerni per rilevare il 60 per cento del pacchetto azionario attualmente nelle mani del presidente rossoblù. Scerni, peraltro, continuerebbe a ricoprire la massima carica [illegible]ietaria almeno fino a giugno, quando verrà disegnato il nuovo organigramma. Questa soluzione pro-tempore è resa necessaria anche [illegible] fatto [illegible] Dalla Costa è già il presidente del Mestre e non può ricoprire due cariche nello stesso tempo.

[illegible] La tifoseria intanto conti[illegible] ad inviare segnali di disagio e di tensione. Sabato notte sono stati infranti tre vetri degli uffici della sede, domenica, fumogeni a parte, si è registrata [illegible] rissa nei locali del «Little Club», proprio sotto la gradinata Nord per questioni "politiche", oggi dovrebbe addirittura svolgersi un sit-in di protesta in Via Garibaldi.

BOLCHI L'allenatore genoano è già proiettato verso il futuro: «Questo successo è importante per la classifica e soprattutto per [illegible] morale. Nei prossimi giorni dovrò comunque lavorare anco[illegible] [illegible] punto di vista psicolgico, perché soprattutto in fase difensiva non siamo tranquilli. Considero molto significativa la prossima trasferta di Salerno, perché questo gruppo quest'anno ha sofferto spesso lontano [illegible] casa. Cercheremo [illegible] studiare qualche accorgimento per proporre [illegible] formazione in grado di ottenere un risultato positivo».



Francioso è il capocannoniere della B

[illegible] Settima marcatura stagionale per l'attaccante rossoblù che finalmente, a suon di gol e di prestazioni convincenti, [illegible] riuscito ad entrare [illegible] cuore della tifoseria genoana, che inizialmente lo aveva accolto con diffidanza a causa del suo passato sampdoriano. «Sette gol costituiscono il mio record personale, realizzato quando [illegible] il Torino - [illegible] spiegato Carparelli - adesso [illegible] restano tre mesi di tempo per superarlo. Sono felice però specialmente per questa vittoria, sofferta ma meritata. Non [illegible] stato facile, anche psicologicamente, dover rimontare per due volte. Abbiamo dimostrato di possedere un grande carattere e adesso dobbiamo continuare così. Senza dimenticare Rossi, l'arrivo di Bolchi [illegible] importante, [illegible] un tecnico esperto che ci ha saputo infondere immediatamente tranquillità e serenità».

[illegible] Il Genoa riprenderà gli allenamenti oggi pomeriggio [illegible] Pegli. Domenica prossima [illegible] Salerno mancheranno Nicola e Moscardi che verranno squalificati dal giudice sportivo. I padroni di casa saranno però privi del bomber Di Michele, anche lui squalificato per un turno, insieme [illegible] difensore Fusco.

VIAREGGIO Comincia domani pomeriggio alla Sciorba l'avventu[illegible] del Genoa alla 52a edizione del Torneo di Viareggio. La Pri[illegible] allenata da Chiappino, e rinforzata per l'occasione da Boisfer, Atzeni, Grieco e Quadrini, affronterà alla Sciorba il Pontedera (ore 15, ingresso diecimila lire). [dam. bas.]

SERIE C2

Dopo la sconfitta con la Pro Vercelli e l'esonero di Masi, per la società giornate convulse [illegible] determinanti

La Sanremese all'inseguimento [illegible] Di Somma

Porta all'«ex» l'identikit del tecnico, ma le difficoltà sono enormi

Bruno Monticone

[illegible]

Portano a Salvatore [illegible] Somma le «piste» della Sanremese alla ricerca di un allenatore per il dopo-Masi. Proprio lui, il tecni[illegible] napoletano, che un anno fa, più [illegible] meno di questi tempi (perché il periodo-Festival della Canzone è, tradizionalmente, deleterio per gli allenatori biancazzurri) subentrò a Luigi Cichero, portando poi la squadra alla salvezza.

Non è una pista facile quella di Di Somma. [illegible], in casa biancazzurra, hanno lavorato sopratutto per questa soluzione, abbastanza inedita: la pro[illegible] di Enrico Pionetti, il «secondo» di Masi, a titolare della panchina biancazzurra e la nomina di Di Somma come «consulente» o qualcos'altro, alle sue spalle. Di fatto l'allenato[illegible] vero. Soluzione [illegible] facile da percorrere perché Di Somma è tuttora tesserato per la Juve Stabia, società sulla cui panchina aveva iniziato il campionato [illegible] C1 [illegible] perché le regole dell'Associazione Italiana Allenatori, vietano che un tecnico che ha iniziato il campionato con [illegible] squadra, approdi nella stessa stagione su un'altra panchina.

Ieri, in un intreccio di telefonate [illegible] richieste di pareri, la Sanremese avrebbe cercato la soluzione più corretta per dipanare l'intricata matassa, [illegible] a sera le possibilità di un ritorno di Di Somma si sono affievolite. Il tecnico, peraltro, non aveva [illegible] fatto mistero di essere rimasto attaccatissimo a Sanremo, nonostante i pochi mesi di permanenza in biancazzurro. Le difficoltà però sono grosse.

Una soluzione, [illegible] detto, che troverebbe [illegible] gradimento di [illegible] fetta consistente della tifoseria matuziana. E anche della società. Perché il sanguigno tecnico napoletano risponderebbe all'«identikit» tracciato [illegible] presidente Enzo Cavallo per il nuovo allenatore: «In questi momento - [illegible] detto il numero uno biancazzurro - Occorre una sferzata decisa a tutto l'ambiente. Ci vuole [illegible] tecnico capace di farlo, in grado di scuotere tutti». [illegible] Somma risponderebbe a queste caratteristiche. Anche [illegible] lo stesso Cavallo, ieri, ha ammes[illegible] di essere in contatto [illegible] almeno altri due potenziali, nuovi, allenatori biancazzurri. I nomi? Top-secret. Esclusa [illegible]rà la pista-Cichero. E nulla di confermato sulla ridda di altri nomi (Rossi, Canali, Santin) seguita all'addio a Masi. Oggi, al «Comunale», a guidare l'allenamento sarà Pionetti, in attesa di [illegible] decisione della società che potrebbe arrivare da un'ora all'altra. «Stiamo lavorando», conferma il presidente Cavallo. Che non ha esonerato a cuor leggero Masi che ha sempre difeso: «Sono stato costretto, [illegible] situazione e [illegible] risultati, ad adeguarmi alle regole di questo calcio», ha detto. Non risparmiando critiche, anche dure, ai giocatori: «Ritengo abbiano grosse responsabilità - ha detto - Sono molto arrabbiato. E' una squadra che non mi ha mai dato soddisfazioni. Forse abbiamo avuto troppe attenzioni nei confronti dei giocatori. Avrei preso per pazzo chi, ad agosto, mi avesse detto che, ora, saremmo stati in questa situazione». Provvedimenti? «Ci stiamo pensando - ha detto Aldo Rivetti, amministratore delegato biancazzurro - Valuteremo le cose con il nuovo allenatore. Ma le colpe, l'ho già detto la [illegible] settimana, sono [illegible] tutti. Non sono solo di qualcuno».

[illegible]

Ciao, [illegible]

«E' giusto così ho le mie colpe»



Marco Masi, il tecnico esonerato

SANREMO

Ieri Marco Masi ha chiuso la sua avventura biancazzurra. Ha raccolto le [illegible] stadio, ha salutato tutti. Amareggiato. Aveva annunciato lui stesso, dopo Sanremese-Pro Vercelli (0-1), un esonero che la società avrebbe voluto comunicare solo ieri: «Giusto che la società mi abbia sollevato dall'incarico - ha detto - Mi assumo ogni colpa. Abbiamo giocato [illegible] peggior partita. Ma questo gruppo saprà tirarsi fuori dai guai, anche se [illegible] vedo il calcio in modo diverso [illegible] l'ha espresso questa squadra». Nessuna polemica o quasi. Solo una frase un po' sibillina: «Ho combattuto contro tante cose, non solo [illegible] ordine tecnico», ha aggiunto Masi. Facendo capire che non sono stati mesi facili quelli in biancazzurro culminati, prima ancora che nell'esonero, nella clamorosa presa di posizione dei tifosi che [illegible] chiesto la sua testa. Masi resta una parentesi incompiuta alla Sanremese: [illegible] tecnico sicuramente serio cui non è [illegible] il proprio progetto tattico. [b.m.]

[illegible]

Imperia, la [illegible] è [illegible]

Il punto preso [illegible] Prato consente di recuperare ancora posizioni



Alberti in fase difensiva: l'Imperia di Soldo in retroguardia sembra tenere bene

Luca Amoretti

IMPERIA

Lentamente l'Imperia ha ripreso a scalare la classifica, verso una salvezza che, dopo il succes[illegible] [illegible] domenica [illegible] e il buon pareggio ottenuto [illegible] Prato, non sembra più [illegible] obiettivo impossibile. Sul campo toscano i nerazzurri hanno evidenziato ulteriori progressi in tutti i reparti e, al termine di 90' durante i quali l'Imperia non ha patito alcun timore reverenziale nei confronti dei quotati avversari che sette giorni prima avevano umiliato il Mantova, è proprio la compagine [illegible] Carlo Soldo a recriminare per un punto che sta stretto, come sottolinea lo stesso allenatore: «Abbiamo giocato una buona gara difensiva, che avremmo potuto vincere spingendo di più sull'acceleratore. Il Prato è una bella squadra, che non è però mai riuscita [illegible] tirare in porta. Si aggiunga che ci sono stati negati due rigori [illegible] appare chiaro che il punto conquistato, per quanto positivo, è ancora poco».

Aggiunge l'amministratore unico Diego David: «E' un pun[illegible] che [illegible] coraggio, perché abbiamo avuto la conferma che di questo passo possiamo approdare alla salvezza».

Il tecnico e la squadra non hanno comunque tempo per godersi la prestazione positiva. Bisogna in fretta preparare la prossima sfida che domenica vedrà [illegible] scena al «Ciccione» la Rondinella. Contro i fiorentini, nel girone di andata, i nerazzurri ottennero quella che ancor oggi è l'unica vittoria esterna in campionato, tre punti d'oro, che tornano a essere messi in palio in [illegible] momento delicatissimo della stagione, [illegible] la lotta-salvezza più che mai aperta e la situazione societaria dell'Imperia ancora preoccupantemente fluida. Nel match con la Rondinella l'allenatore tornerà ad avere [illegible] disposizione Peluffo, che ha scontato la squalifica, e Vago, assente a Prato perché influenzato. Sostegni importanti in vista di uno scontro diretto fondamentale per il futuro delle due formazioni.

Soldo ha inviato a «spiare» la Rondinella, impegnata in casa [illegible] il Meda (1-1), due osservatori d'eccezione, Peluffo e Sbravati: «Mi hanno raccontato di una formazione [illegible] buon livello, che ha però delle difficoltà e che sembra prossima a cambiare per l'ennesima volta allenatore. Certo è che, al di là dell'avversario, domenica dovremo impegnarci al massimo per centrare una vittoria importantissima».

Nelle file toscane gioca [illegible] capocannoniere del torneo menegatti [illegible] una vecchia conoscenza dell'Imperia, il centravanti Marcello Sansonetti, tre stagioni fa sfortunato attaccante [illegible] nerazzurri.

DILETTANTI

Brutta prestazione [illegible] ancora incertezze sul futuro degli argentini: la stagione rimane travagliata

Dopo Volpiano, [illegible] le spalle al [illegible]

Biancazzurri nei guai a causa della sconfitta con la diretta rivale

CHIAVARI

L'Entella si è messa da sola con le spalle al muro: perdendo a Volpiano ha concesso [illegible] una diretta rivale [illegible] prendere il largo ed ha cancellato quanto fatto di buono nelle precedenti tre giornate. [illegible] ci [illegible] scusanti per la partita anonima giocata [illegible] squadra finalmente (o troppo tardi?) a ranghi completi.

Mister Vinazzani è diviso tra l'amarezza per la sconfitta e la volontà di non darsi [illegible] vinto: «La squadra c'è, [illegible] c'è [illegible] la mentalità [illegible]usta. Siamo entra[illegible] in [illegible]po timorosi, ci ha [illegible]so il [illegible] che il Volpiano ha fortunosamente trovato nella prima mezz'ora. Se avessimo concretizzato con un po' di fortu[illegible] le palle gol capitateci potevamo con [illegible] merito pareggiare. Il raddoppio [illegible] pochi [illegible] dalla fine non conta, se non perché ci toglie per la prossima partita interna il nostro portie[illegible]

[illegible] C'è rabbia [illegible] casa [illegible] per alcune decisioni dell'arbitro (sul rigore c'era da discutere, Speranza giura [illegible] non essere intervenuto volontariamente sull'attaccante), e c'è sconcerto per le dichiarazioni degli argentini, lasciati liberi dal presidente Ciancilla, che [illegible] vogliono tornare in Patria. Solo Mastronicola si è accordato con Ciancilla [illegible] ha preso l'aereo per Buenos Aires. Lemma, Capece [illegible] Jorge Russo attendono [illegible] ritorno del presidente [illegible] viaggio d'affari) per trovare una [illegible]. De Bartolo è andato a lavorare in Inghilterra. [illegible] s.]

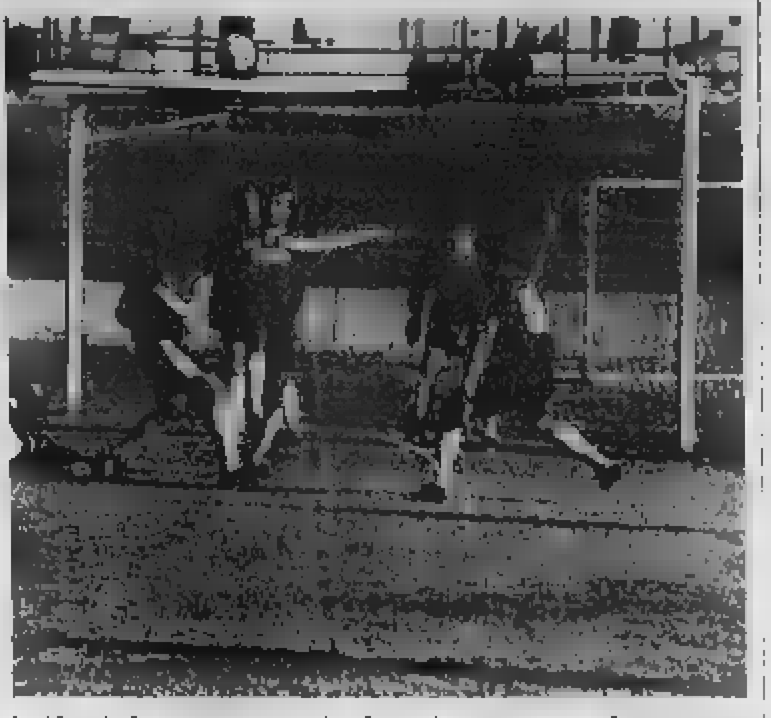
[illegible]

Quel dorato punticino da non disprezzare

I segnali, chiamateli pure del destino, sono precisi: nella domenica in cui, per [illegible] fattori (tante assenze, fondo della Sciorba pessimo, errori in [illegible] gol), la [illegible] [illegible] [illegible] avere la meglio sul fanalino Atletico Elmas, le rivali dei verdestellati nella corsa verso la C2 addirittura perdono. Il Moncalieri (con il presidente Aghemo tutto [illegible] nel tentativo di prendere il Torino) [illegible] casa con la Sangiustese, il Derthona a Villacidro. Per questa classifica, a [illegible] turni [illegible] termine: Sestrese p. 48; Moncalieri 43; Derthona 41. Le correnti di pensiero, domenica negli spogliatoi della Sciorba con discussione protrattasi pure ieri, [illegible] due: due punti persi, per [illegible] [illegible] saputo sconfiggere l'ultima, o punto guadagnato, [illegible] la doppia sconfitta delle inseguitrici? Mister Dario Bonetti propende decisamente per la seconda versio[illegible] [illegible] passo in avanti verso l'obiettivo finale. Non dobbiamo disprezzare il punto preso [illegible] l'Elmas, perché non sempre si riesce a [illegible] la via della rete, anche quando in campo scendono tre punte come nel finale di d[illegible] contro formazioni arroccate in difesa. Piuttosto vorrei un fondo del terreno migliore, era davvero impossibile giocare. [illegible] squadra tecnica come la Sestrese ha bisogno di un campo perfetto. [illegible] perché il punto è buono, e vale tantissimo con le sconfitte [illegible] Moncalieri e Derthona». [g. s.]

Terremoto in Eccellenza dopo il ko di Busalla, mentre Brogi lascia il Sestri

Il Vado va in fuga ed il Savona cambia Esonerato Sassarini, ritorna Ferraro



La difesa del Savona in azione: l'1-3 di Busalla è costato il posto a Sassarini

[illegible]

A pagare il fio delle universali colpe sono sempre loro, gli allenatori: Antonio Sassarini, dall'esta[illegible] alla guida del Savona, vincitore della fase regionale di Coppa Italia e alla fine del girone di andata primatista indisturbato, paga [illegible] due sconfitte [illegible]tive e viene licenziato in tronco dal presidente Piro. Al posto del tecnico spezzino (un passato nelle giovanili del Rapallo e dello Spezia) torna Flavio Ferraro, alla sua terza [illegible] sulla panchina biancoblù.

Negli ultimi tre anni ha prima salvato e poi gettato le basi dell'Imperia che ha vinto (con alla guida Giorgio Benedetti) il Cnd, in questa stagione [illegible] accettato l'incarico di selezionatore della rappresentativa regionale che dovrà partecipare al Trofeo Franchi. Il presidente dell'ex capolista (il Vado l'ha [illegible] staccata di tre punti) aveva [illegible]gelato» Sassarini già dopo la scon[illegible] di nove giorni fa a S. Margherita (0-1), domenica sera gli h[illegible] fatto [illegible] gli indugi [illegible] il [illegible] disastroso [illegible] (1-3), [illegible] anche le contestazioni degli Ultras (accorsi numerosi in Valle Scrivia) a squadra e tecnico.

Due punti nelle ultime quattro partite, voci sempre più insistenti di dissidi interni allo spogliatoio stavano minando quella che nel girone di andata era sembrata una macchina da gol perfetta. «Il Savona vuole vincere il torneo a ogni costo - spiega il presidente - e [illegible] non si [illegible] scossa [illegible] rischiava di perdere [illegible] vista il Vado, e farsi rimontare addirittura da Pontedecimo e Fo.Ce. Vara».

Le panchine saltate o in procin[illegible] di saltare non sono poche. La pesantissima sconfitta interna con l'Argentina ha provocato le dimissioni di Victor Brogi, da neppure due mesi [illegible] guida del [illegible] Levante. Il tecnico aveva notato ed accusato sbandamenti nello spogliatoio già [illegible] settimana scorsa, all'indomani della prima sconfitta della sua gestione (in precedenza aveva ottenuto 2 vittorie e 3 pareggi), 1-4 a Pontedecimo, 0-4 [illegible] casa con un'Argentina pronta ad approfittare di vistose lacune tecniche e clamorosi battibecchi.

Durante la gara i giocatori del Sestri si sono insultati reciprocamente, a fine g[illegible] Piccardo ha insultato Brogi (che se ne è andato dal campo senza profferire parola con alcuno) e quasi venuto alle mani con il portiere Fossa. Si parla di una spaccatura tra genovesi (fedeli all'invisibile ma ancora influente diesse Palazzotto) e locali, [illegible] un nervosismo acuito dalle sempre più insistenti voci [illegible] una punizione per il [illegible] Stabile. Al riguardo il presidente Nicchiotti ha deciso di inviare gli incartamenti alla comissione tesseramenti di Roma che prenderà una decisione definitiva.

Il Sestri rischia nell'ipotesi migliore una ammenda salata, in quella peggiore di vedersi togliere 8 punti (tanti qu[illegible] le partite nelle quali Stabile, [illegible] al Casarza, [illegible] giocato senza essere stato regolarmente tesserato). Al posto [illegible] Brogi, dimissionario, potrebbe tornare Giorg[illegible] Fossa (che ufficialmente è il tecnico dei portieri, in pratica ha diretto gli allenamenti della prima squadra già la sc[illegible] settimana) o arrivare Adelio Colombo, ex Entella. Il tecnico chiavarese [illegible] però sabato a vedere Grassorutese-Pontedeci[illegible]: un segnale che la posizione di Stefano Fresia sulla panchina rapallese è a rischio?

[illegible]

Ciarlo promette «Pronti a salire»

[illegible] Forassieri



Cancellara, bravissimo con l'Albenga

Il derby Vado-Albenga provoca un «terremoto» del giorno dopo non da poco. La vittoria [illegible] 13 porta il primato solitario, dopo 41 anni Vado davanti al Savona ed il licenziamento dell'allenatore dei biancoblù. Vado che vince soffrendo per 2-1 [illegible] viene messo [illegible] costante difficoltà dagli avanti avversari. Palma del migliore in campo a Pennone autentico mattatore della gara e con Cancellara determinante sul 2-1 quando [illegible] allunga e neutralizza un tiro che sembra non concedere scampo di Gimenez. Prestia realizza l'undi[illegible] rete mentre [illegible] gradino [illegible] tutti sono Santanelli e l'ex Cottardico.

Nell'Albenga bene il reparto offensivo, con un Gimenez primattore e Minasso che ispira al solito [illegible] manovre di attacco. Fragile la difesa, i numeri parlano chiaro, [illegible] impressioni lo confermano: [illegible] difesa a zona fa più danno che altro. Il presidente Ciarlo è il simbolo della gioia e smentisce certe voci: «Il Vado non si tirerà in dietro qualora arrivasse il grande salto: vorrà dire che farò il giro di qualche banca...».

Mister Eretta: «L'Albenga [illegible] meritava di perdere, ci ha messo in difficoltà, [illegible] non bene in difesa e poco brillanti a centro[illegible]. Ora i ruoli sono invertiti ed in campo si sente il condizionamento nel ruolo da prima della classe. Cosa succede al Savona? Hanno [illegible] grosso peso addosso e innegabili problemi ma io penso al Vado e chi crede che non tireremo al salto di categoria per questioni finanziarie si sbaglia di grosso». Mercoledì amichevole del Vado con la Primavera della Sampdoria (ore 15).

Brunello invece è furioso per l'arbitraggio: «Ha falsato la partita, c'era un vadese da espellere per un fallo da ultimo uomo sullo 0-0: la partita sarebbe cambiato volto, è altrettanto vero, però che noi ci siamo mangiati un gol facile e ci abbiamo messo di nostro. Sono stufo di [illegible] tra i complimenti degli avversari e [illegible] punti. Chi mi conosce sa che io di solito [illegible] parlo mai di arbitri ma ora la somma ultimamente sta diventando pesante e ora la Caperanese terz'ultima è ad [illegible] solo punto».

[illegible]

Ultimi minuti di nuovo fatali

Chi si aspetta un Piovano arrabbiato per la sconfitta, sbaglia di grosso. La sconfitta contro la Caperanese è accolta con serenità dal tecnico della Loanesi. Ulti[illegible] minuti fatali, così come contro l'Argentina: «Ultimamente le partite dovrebbero finire 5 minuti prima - scherza Piovano - se invece devo fare un a disamina seria, risultato a parte, [illegible] soddisfatto della prestazione e per il rientro di Piccinini. Abbiamo iniziato bene poi, perso Infante per infortunio, distorsione alla caviglia, abbiamo arretrato troppo il nostro baricentro. Dopo il nostro vantaggio abbiamo avuto le occasioni per chiudere [illegible] gara ma non le abbiamo sfruttate. La Caperanese ha pareggiato in mischia ed alla fine premevano, d'altronde per loro era una [illegible]a di partita della vita per cercare di non retrocedere ed il gol giunto allo scadere è arrivato per una circostanza casuale. Al momento, [illegible] avendo [illegible] rosa al completo, devo fare buon viso a cattiva sorte e cercare solo di ritrovare quel gioco che abbiamo smarrito ma che siamo in grado di sviluppare. Recuperiamo un pò di pelle e consideriamo chi scende in campo e le problematiche dell'avversario che ci stà di fronte per [illegible] analisi costruttiva». Domenica partita importante contro il Sestri Levante e potrebbe rientrare Buttiglieri. [en. for.]

L'esplosione [illegible]

In due trasferte, otto gol e 4 punti E' Celella il «profeta» rossonero

[illegible] DI TAGGIA

Due trasferte consecutive, otto gol segnati, quattro punti [illegible]quistati. Ed un salto in classifica di quelli che [illegible] sentono perchè, [illegible], i rossoneri, lasciate le scomode posizioni della parte più bassa della graduatoria, sono balzati al settimo posto in classifica, in una zona di sicurezza. La squadra [illegible] Alfredo Bencardino viaggia a forza-quattro: 4-4 a Loano otto giorni fa; addirittura 4-0 a [illegible]stri Levante domenica. Con Celella mattatore: ha segnato sei gol nelle ultime due partite, balzando (con 11 reti) al secondo posto fra i bomber del girone. Ha ereditato, nel modo migliore, la maglia di Fabrizio Gatti, nelle ultime sette stagioni micidiale bomber rossonero.

Rispetto a Loano, dove la squadra [illegible] giocato bene, vanificando tutto, però, con una serie di ingenuità difensive, a Sestri Levante i rossoneri non hanno sbagliato nulla, mettendo al sicuro il risultato, nel primo tempo, con le reti [illegible] Frontero e Callegari e completando l'opera, nel finale, con l'uno-due di Celella. «Abbiamo avuto subito in pugno la partita - dice l'allenatore Bencardino - Questa volta non abbiamo ripetuto gli errori [illegible] Loano dove avevamo giocato bene subendo, però, troppi gol». Il futuro, adesso, sembra decisamente più improntato all'ottimismo, in casa rossonera: «Abbiamo fatto un bel salto in classifica - aggiunge il tecnico - Però, adesso, dobbiamo difendere questa posizione. Cominciando fin da domenica prossima quando riceveremo la Grassorutese che ci segue in classifica. Un match da non sbagliare.» [b. m.]

PROMOZIONE [illegible]

Pro Recco e Rivasamba in lotta per salvarsi

[illegible] trova una [illegible] spianata



Gabriele Toso [illegible] ottimo [illegible] 0-0

Molassana a conquistare la [illegible] vittoria consecutiva, e per [illegible] guidato [illegible] Sacchini l'Eccellenza è ormai dietro l' angolo. La squadra più forte, completa in ogni reparto, costruita in estate per vincere: finalmente una previsione estiva rispettata! Incertissima la lotta per la seconda posizione, ed iniziano le note dolenti: nessuna [illegible] del levante, dopo che anche il Valle Sturla ha abdicato, sono in corsa per tale piazzamento. Anzi un paio (al momento le più indiziate, classifica alla mano, sono Pro Recco e Rivasamba) rischiano la retrocessione. Il Cicagna, vincendo in trasferta il derby contro il «Valle», ha conquistato tre punti di vitale importanza nella corsa salvezza; il Pro Recco, imponendosi a Migliarina, non è stato da meno; ed il Rivasamba, uscendo imbattuto dal campo dell'altra pericolante Vezza[illegible] può tirare [illegible] sospiro di sollievo.

[illegible] [illegible] Ennio De Ferrari, per l'anagrafe, bomber del Cicagna. Fisico da giocatore di basket, da [illegible] temibile per i colpi [illegible] testa, ma [illegible] sempre a realizzare in varie maniere. Valle Sturla-Cicagna sembrava ormai incanalata [illegible] un gettonatissimo 0-0 finale, quando [illegible] cicagnino ha deviato [illegible] perfezione alle spalle [illegible] Lautanio un cross di Porro dalla fascia sinistra. Rete realizzata di testa, appunto la specialità di De Ferrari, undicesima marcatura stagionale. Mancavano appena otto minuti al fischio finale, troppo pochi per il tentativo di [illegible] del Valle Sturla. E mentre in campo le due squadre giocavano il derby, sugli spalti si parlava del futuro, con Claudio [illegible]liero Bottaro, attuale mister [illegible] Cicagna, possibile allenatore del Valle Sturla per la prossima stagione.

[illegible] E sempre a proposito [illegible] cognomi, [illegible] quotazioni dei... Cannistrà. Gianfran[illegible] punta del Busalla, domenica ha realizzato una tripletta, affossando un Savona in chiara parabola discendente; Gianluigi, difensore, ha firmato il preziosissimo gol del Pro Recco [illegible] la Migliarinese, ultima ciambella di salvataggio per i recchelini che, nell' eventualità di un risultato diverso al campo Pieroni, sarebbero rimasti inesorabilmente staccati sul fondo. [g. s.]

CALCIO GIOVANILE [illegible]

Tornei nel vivo, [illegible] occhio alle selezioni

[illegible] le rappresentative

Oggi e domani il Broccardi di S. Margherita ospiterà i raduni delle rappresentative giovanili regionali. Oggi alle 15 la Juniores (under 19) della Sammargheritese affronta la rappresentativa Under 20 che parteciperà al Trofeo Franchi guidata da dal C.t. Piero Calleri che ha convocato, [illegible] giocatore della zona, Porro del Cicagna. Domani alle 14,30 ancora la Juniores della società arancione contro la squadra degli Allievi Regionali (under 17) guidata da Repetto. Tra i convocati La Mattina (Sammargheritese), Rei (Entella), Signoretti (RivaSamba).

Juniores provinciali (penultima giornata): Bogliasco 76-Cape[illegible] 2-2; Calvarese-RivaSam[illegible] 2-0; Grassorutese-Riviera Fazzini 3-3; Carasco-Sori 2-1. Ha riposato: Vallesturla. Classifica: Caperanese p. 32; Bogliasco 27; Calvarese 25; Riviera 24; Sori 21; RivaSamba 19; Grassorutese 18; Carasco 12; Vallesturla 10. La Caperanese che nell'ultima giornata riposerà ha vinto matematicamente il torneo.

Allievi provinciali (sesta [illegible] ritorno): Entella-Corniglianese 1-0; Sestri Levante-Lavagnese 1-2; Caperanese-RivaSamba 0-1; Calvarese-Riviera Fazzini 1-1. Ha riposato Villaggio. Classifica: RivaSamba p. [illegible]6; Entella 29; Lavagnese 28; Corniglianese 21; Calvarese 18; Sestri Levante 13; Villaggio 12; Riviera 9; Caperanese 3. Riviera, Lavagnese e Calvarese [illegible] partita in più. [d. s.]

PRIMA CATEGORIA

Tigullio da prima pagina con Lavagnese, Rapallo, Camogli, Corte e Riviera

[illegible] salire?

Oltre alle capolista, [illegible] anche le seconde sognano

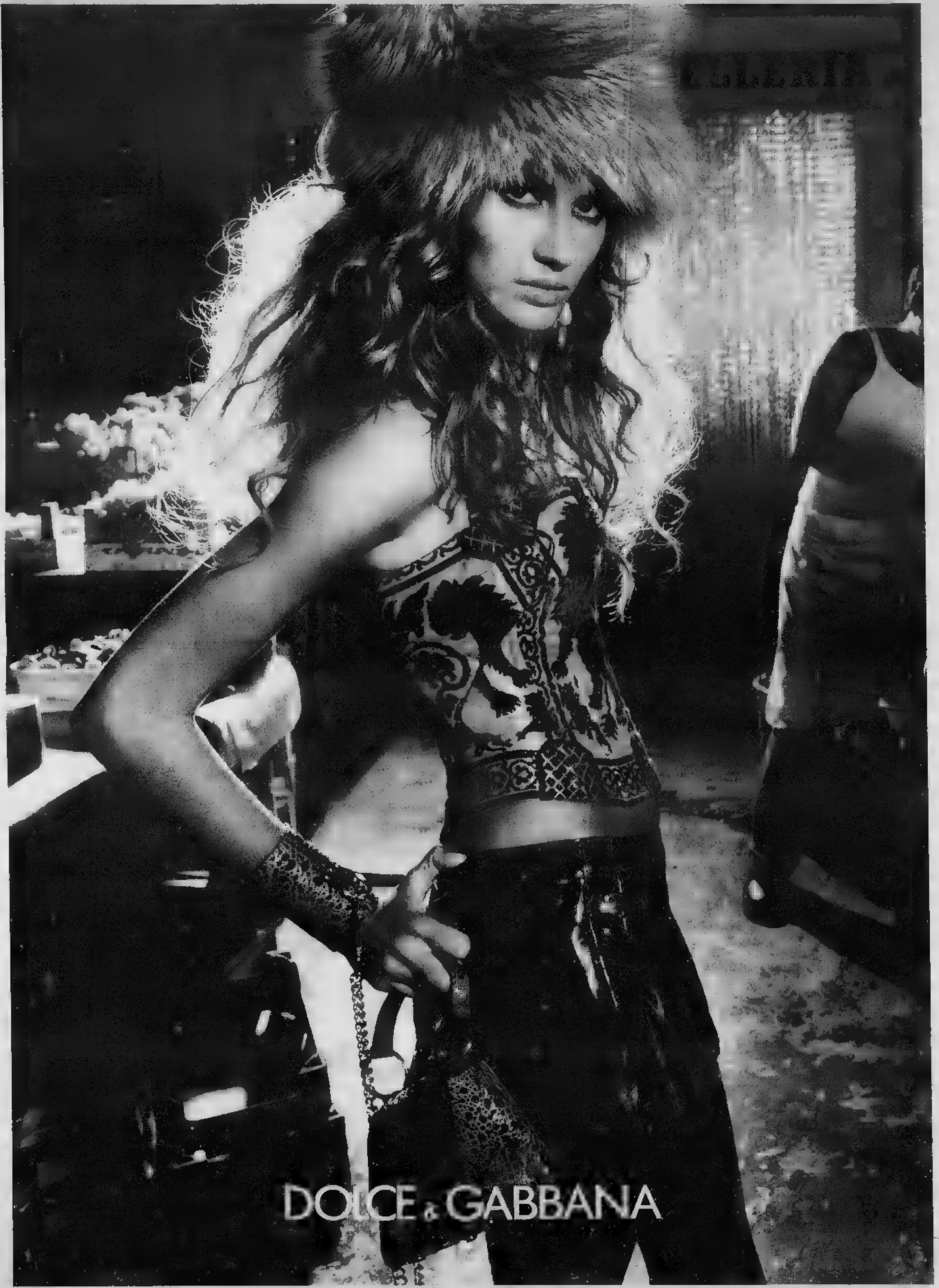
Venti giornate, due terzi di stagione già archiviate, un verdetto già sicuro nel girone D (la Lavagnese in Promozione), tutto ancora da decidere nel B e nel C. Il soggetto è la Prima categoria, con Camogli Golfo [illegible]diso e Rapallo che potrebbero comple[illegible] un fantastico tris di levanti[illegible] promosse. Con Corte e Riviera Fazzini che potrebbero puntare almeno agli spareggi fra seconde. Una o più a salire, quante a scendere? Purtroppo le ultime giornate, soprattutto nel [illegible] con una improvvisa accelerazione della squadra spezzina degli Azzurri, non hanno portato risultati positivi.

[illegible] per il Camogli come per il Rapallo, i minuti di recupero hanno per[illegible] di conquistare punti preziosi. I camoglini hanno realizzato al 93' il gol del 2-1 sul Pieve Ligure, I ruentini hanno raggiunto al 91' l'1-1 sul terreno della Polis. A conferma che le squadre di Picasso e Moretti in fatto [illegible] determinazione e volontà sono da primato.

Camogli che conoscerà molto presto il suo destino: sabato prossimo è infatti in programma lo scontro fra le prime due, Anni'50-Camogli. Genovesi con due punti di vantaggio sui bianconeri, se dovessero vincere molto probabilmente chiuderebbero il discorso per il primo posto; un risultato diver[illegible]o o suc[illegible] ospite) [illegible] aperte ancora tante possibilità, anche per un inserimento da dietro.

[illegible] Aumenta il vantaggio della Lavagnese sulla Bolanese, ormai rassegnata al [illegible]do posto. Leggendo la classifica, facile concludere che in vetta il girone D è già deciso: [illegible] p. 54; Bol[illegible] 44; Marola 34. Dieci punti di vantaggio per i bianconeri [illegible] Mariani sulla più immediata inseguitrice, dieci i punti da amministrare per la Bolanese sulla terza forza Marola. Ovvero Lavagnese promossa e Bolanese agli spareggi fra le quattro seconde. Una curiosità, a margine [illegible] 3-0 per la Lavagnese sul campo del Marola: mister Mariani ha lasciato prudenzialmente a casa Celari e Dagnino. I fatti sono noti: in passato i [illegible] giocatori, genio e sregolatezza [illegible] campi dilettantistici liguri, hanno avuto qualche «battibecco» con giocatori del Marola. Quindi, niente rischi!

[illegible] Fra cugine si spererebbe in qualche aiuto. Domenica, invece, gli Azzurri hanno conquistato contro il Carasco il terzo successo consecutivo (in tre settimane l' undici spezzino si è portato dall'ultimo al sest'ultimo posto). Dirigenti ed atleti [illegible] Ciavai, Villaggio, Moneglia e Casarza speravano nell'impresa del Carasco sul campo spezzino: tanta delusione appena venuti a conoscanza del 2-0 per gli Azzurri. [g. s.]


DOLCE & GABBANA

Meno gente del solito ai bordi della passerella e davanti al teatro

Ore 20.45: spirano anche i venti buoni di Luna Rossa e quelli gelidi del Kosovo



Scenografia austera, Fazio e la Sastre, il via con Mietta

A sinistra la galleria del teatro Ariston poco prima [illegible] dello spettacolo e a destra la passerella di via Matteotti, destinata a tenere banco in città per tutta la durata della kermesse. Dentro, come sempre, tra le prime discussioni si accende quella per i fiori della scenografia



Pavarotti illumina l'Ariston

La voce più bella del mondo apre il Festival

[illegible] Damele

SANREMO

Ore 20,45: l'istantanea [illegible] Sanremo a pochi minuti dall'edizione più attesa, che è sempre l'ultima. S'adagia una fine, beffarda pioggia sul debutto del Festival, dopo il sole primaverile della vigilia, mentre dalla tv rimbalzano notizie che parlano [illegible] venti lontani ma non troppo, quelli «buoni» [illegible] da Luna Rossa, quelli gelidi che tornano a spirare [illegible] Kosovo. Nel traffico finalmente scorrevole di via Roma, s'azzardano coppie eleganti diretta all'Ariston, corrono verso il teatro non pochi addetti ai lavori con pass e cellulare. Fuori, meno gente del solito, o almeno [illegible] [illegible] qui parte [illegible] prima domanda di rito: vuol [illegible] che l'interesse attorno al festivalone [illegible] diminuito? Trattasi comunque di interrogativo probabilmente destinato a scomparire di fronte ai dati di ascolto tv.

Una banda, una vera banda con tanto di pennacchi e grancassa, accompagna [illegible] sfilata del pubblico sulla passerella. Non c'è nulla di irriverente, ma questa [illegible]a, che non è proprio quella [illegible] Festival, dà tempo e cadenza all'ingres[illegible] di spettatori e vip. Marcette allegre che si lasciano definitivamente alle spalle i lunghi preparativi, le attese, le polemiche più [illegible] meno consuete. Sul tappeto rosso, davanti ai riflettori delle tivù, trotta leggera la platea del tele-evento. Mancano pochi secondi alla sigla. E' il momento, qua fuori, delle risposte più vere agli interrogativi meno improbabili. Ines Sastre non è italiana? Vabbè. La convenzione tra Rai e Comune è a rischio? Non ci crede nessuno. I biglietti non si trovano? Come sempre, del resto. Il Festival ha cinquant'anni ma resta implacabilmente uguale a se stesso, come Sanremo che che con la dovuta calma riempie l'Ariston, mentre all'uscita di servizio s'accalcano curiosi [illegible] cacciatori d'autografi. Come i milioni di persone incollati alla tv, che il vecchio caro Festival proprio così lo vogliono.

Parte la sigla e irrompe la voce di Pavarotti. Le immagini si tuffano nella memoria, da qui sono passati davvero tutti, salvo dimenticarsene poco dopo. Intanto fra gli addetti ai lavori c'è già chi sbuffa, anche se sotto sotto, e nemmeno troppo, al Festival ci tornano sempre volentieri tutti. Lo stesso vale per la gente che lavora e vive qui, che ingoia rospi, magari mugugna, ma alla fine vuol bene a questa strana creatura amata da Palermo a Trieste. Forse, sarà la gelosia.

Ecco Fazio che sbuca dal sipario. Accenna alla più bella voce del mondo, fa [illegible] suo ingresso Pavarotti e il palcoscenico dell'Ariston si illumina. La scenografia è piuttosto austera. Tocca alla Sastre, disinvolta [illegible] bella di suo, che in più potrebbe essere nata [illegible] Savona per quanto assomiglia alla moglie di Fazio, s'è detto. Parla l'italiano, appreso all'ombra della Sorbona da amica italiana, cioè nello stesso modo in cui pochi anni fa in Riviera si imparava [illegible] tedesco. Arriva Mietta, [illegible] lei il compito di aprire una gara che gara non è anche se poi un vincitore, quello che tutti si aspettano, [illegible] pure. Mietta ha un abito sgargiante, che ripaga l'occhio dei fiori non troppo visibili, pare. Come al solito. Protesta inevitabile. Come da miglior Festival, i gialli grandi e piccoli continuano al Dopofestival. La scenografia prevede una saracinesca, il cui meccanismo s'inceppa poco prima del via. Ma è poca cosa di fronte [illegible] una partenza comunque felice.

11:00 PALA RTL
Conferenza stampa Ines Sastre

[illegible]:30 ARISTON ROOF
Conferenza stampa Gigi D'Alessio

12:00 ARISTON ROOF
Conferenza stampa Fabio Fazio

12:30 ARISTON ROOF
Conferenza stampa Jovanotti

13:30 ARISTON ROOF
Conferenza stampa Jubilee 2000

14:00 ARISTON ROOF
Conferenza stampa Assomusica

[illegible]BO
Animazione a cura del Comune

15:15 PALA RTL
Conferenza stampa Carmen Consoli

15:45 PALA RTL
Conferenza stampa Minghi-Nava

[illegible] ARISTON ROOF
Conferenza stampa Oasis

PALA RTL
Sfilata di moda stand New Star International

[illegible]:00 ARISTON ROOF
Conferenza stampa Aqua

[illegible] TEATRO ARISTON
2ª serata 50° Festival (RaiUno)

23:00 PALA RTL
Esibizione Aqua

23:25 CASINO'
Sanremo notte

Il sindaco attacca, scuse della Rai

Vigilia infuocata tra Comune e tv di Stato



A sinistra Alessia Marcuzzi stringe la [illegible] alla moglie dell'on. Claudio Scajola, mentre nella foto qui accanto si sprecano le interviste al sindaco Bottini e all'assessore Bissolotti subito dopo le dichiarazioni al vetriolo



Il primo caso del 2000 è scoppiato al Galà per l'assenza dello staff di viale Mazzini

polemica

Gian Piero Moretti

SANREMO

IL [illegible] [illegible] scoppiato domenica alle 22 al Galà della stampa [illegible] [illegible] Bottini furioso per l'assenza al suo tavolo dei vertici della Rai e dei presentatori, invitati come ospiti d'onore. Erano a cena da un'altra parte: quando hanno [illegible]puto del «botto» si [illegible] precipitati. [illegible] era troppo tardi. Il sindaco, offeso, se n'era già andato [illegible] E' poi «montato» ieri alle 13, alla rituale conferenza stampa della Rai, con accuse di «caduta di stile» [illegible] Comune, da parte di alcuni giornalisti, [illegible] richiesta ufficiale di scuse alla [illegible] avanzate [illegible] Bissolotti (presente) a [illegible] di Bottini (assente). Si è infiammato pochi minuti più tardi quando dalla platea dei giornalisti si è levato [illegible] isolato «buffoni» all'indirizzo dell'assessore al Turismo, prontamente ricambiato: «Buffone sarà lei». Poi una botta di «maleducati», anche in questo caso con replica immediata.

Il sindaco, raggiunto telefonicamente, ha detto: «Non mi vedrete al Festival fino a quando [illegible] riceverò le scuse ufficiali della Rai». La Rai ha risposto: «Si è trattato di un equivoco: il direttore generale Celli ieri è giunto a Sanremo, alla vigilia del Festival, per salutare gli addetti ai lavori e fare gli auguri. Avevamo avvertito che, in ogni [illegible] [illegible] partecipato al Galà, ma più tardi. Eppoi Celli non aveva ricevuto [illegible] invito formale». Replica dell'organizzazione: «Il fax d'invito è stato inoltrato tre giorni fa alla segrete[illegible] del direttore». Il documento è a disposizione di chi vuole vederlo.

Nel tardo pomeriggio [illegible] scuse [illegible] arrivate con [illegible] lettera firmata dal direttore generale Celli, portata a mano al sindaco: «Siamo dispiaciuti, [illegible] è trattato di [illegible] grossissimo equivoco», [illegible] tenore della missiva. «Mi [illegible] bene, non voglio stravincere» è [illegible] il commento di Bottini.

[illegible] le accuse non erano finite: «E' una caduta di stile perchè alla conferenza stampa di presentazione [illegible] Festival, a Roma, il Comune non si è presentato». Risposta: «Non siamo andati per protesta. Non eravamo d'accordo [illegible] [illegible] stavano trattando la convenzione. Noi però li avevamo avvertiti».

Poi dai giornali di dichiarata fede diessina una accusa precisa di carattere politico-elettorale: «Cosa [illegible] stava a fare il coordinatore nazionale di Forza Italia Scajola, al tavolo del sindaco, ed è vero che Bottini ha fatto la sua sfuriata dopo che Scajola aveva picchiato i pugni sul tavolo indignato per le assenze»?

Ancora Bissolotti: «Nessuna speculazione politica. Scajola è [illegible] parlamentare locale e come tale è [illegible] invitato. Come sono [illegible] invitati gli altri parlamentari del[illegible] zona, i sindaci dei principali comuni, i consiglieri comunali di Sanremo, [illegible] maggioranza [illegible] opposizione. Di quello che ha detto e fatto se ne assumerà ogni responsabilità. Respingo tutte le accuse di strumentalizzazione politica: e la presenza di Gorbaciov, che non è di Forza Italia, al Festival del '99, dovrebbe essere una conferma della linea apolitica del Festival».

Il Galà della stampa, semmai ve ne fosse ancora bisogno, ha evidenziato, ancora una volta, quanto i rapporti fra Rai e Comu[illegible] siano formali, ma [illegible] di reale amicizia. Una sopportazione reciproca all'insegna del grande busi[illegible].

Bottini, all'apice della sfuriata, ha ricordato che la co[illegible] Rai-Comune non è [illegible] ancora firmata. Una minaccia destinata a cadere nel vuoto perchè oggi non esiste un partner alternativo alla Rai, visto [illegible] Mediaset preferisce raccogliere audience in margine al Festival con le incursioni di Striscia e di altri programmi di punta delle sue reti, piuttosto che tentare la scalata al Festival per soffiare l'esclusiva della diretta alla Rai.

L'IMPEGNO A FIANCO DELLA CITTA', C'E' ANCHE UNA REDAZIONE DISTACCATA AL PALARTL



La Stampa con Sanremo

Ogni giorno otto pagine, radio e Internet

Con La Stampa, da oggi, otto pagine al giorno realizzate da sedici giornalisti per seguire il Festival e «vivere» Sanremo nei giorni più emozionanti dell'anno. [illegible] il nostro giornale è presente anche al PalaRtl con una redazione distaccata, che gestisce tra l'altro i messaggi [illegible] ricevuti da Rtl (i più originali [illegible] anche pubblicati sul giornale) [illegible] [illegible] uno stand, mentre il pullman storico [illegible] Riviera Trasporti, in piazza Colombo, funziona come punto informazioni.

In tutti gli alberghi [illegible] [illegible] al mattino gli ospiti possono trovare La Stampa, distribuita in modo capillare.

La Stampa per il Festival [illegible] anche Internet e radio, con collegamenti quotidiani [illegible] Rtl 102.5, Rtl Torino, e con un servizio dalla redazione di Sanremo su Radio Onda Ligure alle 16.50.



[illegible] sinistra lo stand e a destra la redazione distaccata della Stampa [illegible] PalaRtl, dove confluiscono [illegible] i [illegible] SMS



Dietro le quinte del network per le dirette fiume con Federico l'Olandese Volante, Gerardi e Viscardi

Rtl, cento ore nel cuore della musica

Giulio Gavino

SANREMO

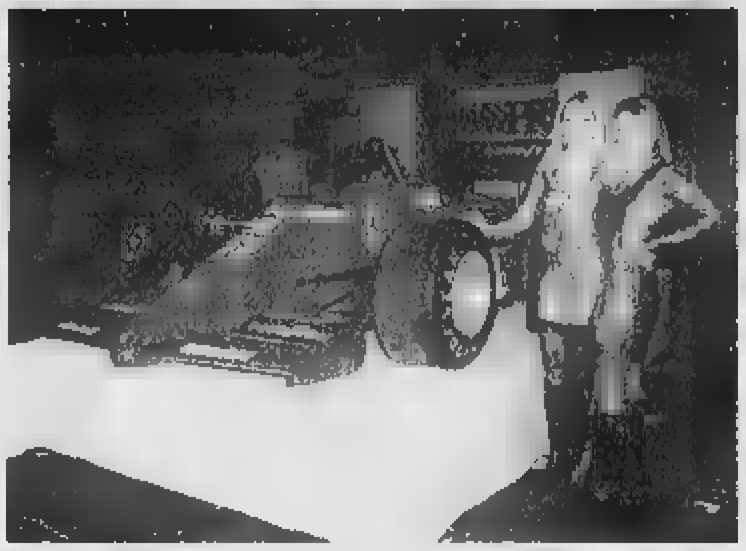
Cento ore di diretta da Sanremo, i migliori dj «in vetrina» e uno staff di tecnici d'eccezione. E' senza precedenti lo sforzo che ha visto arrivare a Sanremo Radio Rtl 102.5 che si è assicurata quel «palazzetto della musica» di corso Garibaldi che per tutti, ormai, è il «Pala Rtl 102.5», il regno di «Vivi il Festival» e di chi, lontano dall'Ariston, vuole vivere l'aria eccitante della kermesse. Un impegno che supera i confini dei tanti network nazionali impegnati in orbita-Festival, che porta i protagonisti davvero vicino alla gente. [illegible] nella città del Festival sono arrivati tanti volti giovani e [illegible] di Rtl 102.5, tanta professionalità. A partire dal «dinamico duo» formato da Luca Viscardi e Antonio Gerardi per arrivare a Federico l'Olandese Volante, alle sei stupende hostess vestite di biancorosso, al regista Riccardo Aristalco, a Paolo Mazzoleni delle strategie esterne e a Riccardo Nocera e Nicola Pisilli per i tecnici. Una ventina di persone che rendono possibile il «miracolo» delle dirette da Sanremo, dagli show al «Pala Rtl 102.5» ai collegamenti con il centro di trasmissione di via Matteotti, nelle vetrine di Coin. E da via Matteotti passeranno, oggi, tantissimi artisti: 14,30 Oasis, 15,30 Marco Masini, 16,15 Gigi D'Alessio, 16,30 Matia Bazar, 17,15 Alice, 17,30 Carmen Consoli, 18 Max Gazzè.

Insomma, Rtl 102.5 si sta rivelando il cuore pulsante di un 50° Festival che si annuncia memorabile, un «ponte nell'etere» tra la Riviera e quelle migliaia di ascoltatori che in ogni parte d'Italia sono sempre collegati con le frequenze di Rtl e che, a partire da oggi, [illegible] piacevolmente «bombardati» dalle canzoni del 50° Festival di Sanremo.

La conferma del successo del «Pala Rtl», dove ieri si è avuto il tutto esaurito per la presenza di Lene Marlin, sta anche nella scaletta di oggi. Una giornata unica che vedrà arrivare al «palazzetto» Hevia e gli Aqua oltre agli artisti protagonisti degli show-case del pomeriggio. L'appuntamento, sempre [illegible] ingresso libero, è fissato a partire dalle 14 fino a mezzanotte. In cartellone, poi, anche le sfilate di moda della «New Star International» nello stand con la Ferrari di Michele Alboreto e una fiammante F40 e gli ospiti della sala stampa radio tv. Già, perchè chi si troverà oggi al «Pala Rtl 102,5» avrà anche la possibilità di incontrare alle 15,15 Carmen Consoli e alle 15,45 Amedeo Minghi e Mariella Nava (alle 11, solo per gli addetti ai lavori, arriverà invece la bellissima Ines Sastre). Completano il quadro delle presenze al «Pala Rtl» lo stand della campagna di solidarietà per l'azzeramento del debito pubblico, i baristi acrobatici di «Planet One» e le postazioni Internet di «Jumpy-it».



Lo staff di Rtl 102.5 che rende possibile il «miracolo» delle dirette dal Festival. Da sin. Riccardo Aristalco, Nicola Pisilli, Paolo Mazzoleni, Antonio Gerardi, Virginia Marini, Federico l'Olandese Volante, Francesca Marini, Luca Viscardi e Riccardo Nocera. A fianco lo stand con le Ferrari della New Star International e le ragazze di «Miss Grand Prix»



Oggi al «Pala» Hevia e gli Aqua





Tra i protagonisti di Radio Rtl 102.5 arrivati a Sanremo il mitico Federico l'Olandese, sopra [illegible] le gemelle-hostess Virginia e Francesca Marini, e, qui [illegible], la coppia Luca Viscardi e Antonio Gerardi

BIANCA & ROSA

Morandi, la rimpatriata Il tradimento di Bobby

Enrico Ferrari

Pronti..attenti..via! Il cinquantesimo Festival è partito, e il [illegible] re è indubbiamente Gianni Morandi, cinquantacinquen[illegible] sprint [illegible] passione per calcio e podismo. Un re che non dimentica gli stretti legami con il Ponente: venerdì si concederà [illegible] rimpatriata ad Arma [illegible] Taggia, dove nel '67 aveva fatto i primi mesi di militare.

All'epoca i fans facevano la fila davanti alle caserme Revelli, per vedere il loro amato «Giberna» (così era soprannominato durante la naja). Adesso, torneranno [illegible] accalcarsi nel piazzale di fronte alle Revelli, [illegible] frattempo diventate scuole. L'appuntamento con alunni, insegnanti e giornalisti è per le 11. I cacciatori di autografi dovranno però attendere fuori dalla porta.

[illegible] Anche [illegible] città dei fiori ha il [illegible] George Clooney. In puro stile «E.R.», il consigliere comunale Mario Badino, che è dottore, si è trovato al posto giusto nel [illegible] giusto. L'altra sera, al termine del Gala della stampa, è venuto al [illegible]so del vice direttore Rai, Mario Maffucci, dolorante a un braccio per [illegible] caduta. Lo ha visitato e gli ha prescritto un antidolorifico, evitandogli una notte insonne.

LO «SGARBO» Hanno vinto Sanremo, [illegible] «tradito» il suo casinò. L'altra sera, Riccardo Fogli (trionfatore nell'82) è stato visto puntare alla roulette, mentre Bobby Solo si scatenava tra le slot. Ma nella rivale Montecarlo.

[illegible] Al Pala Rtl è sbarcato anche «Bassolindo», sosia del sindaco dimissionario di Napoli. Dietro a questo inquietante [illegible] si nasconde il cabarettista Lino D'Angiò, ieri ospite in diretta a Radio Tour, emittente partenopea. Intende proporre la sua candidatura [illegible] nuovo primo cittadino di Sanremo. Bottini, però, non è molto preoccupato. Sempre nel campo dell'intrattenimento, va [illegible] l'arrivo ormai imminente dello [illegible] Aldo Busi, provocatore di professione e nel recente passato protagonista [illegible] Dopofestival. Domani, [illegible] creditato fra i giornalisti nella Sala stampa del Pala Rtl.

[illegible] ieri sulla passerella irruzioni del Mago Otelma e di Paolini, il «distributore di preservativi viventi».

«La vita in diretta» al Londra

Big e debuttanti ospiti di Cucuzza e Agus

SANREMO

«La vita in diretta» da Sanremo per celebrare il Festival. Il programma pomeridiano di Michele C[illegible], su Raidue, fino a venerdì, verrà trasmesso dalla Sala Imperiale dell'Hotel Londra per seguire da vicino l'evento festivaliero. Dirett[illegible] dall'Ariston, interviste in studio, collegamenti [illegible] Roma, curiosità dietro le quinte. Tutti i giorni, fra gli ospiti, troveremo anche giornalisti de La Stampa, impegnati sul fronte del Festivalone, con aneddoti e spaccati del pianeta-Festival.

Ieri al Londra si sono alternati al microfono di Gianfranco Agus, Pupo, a Sanremo nell'inusuale veste di giornalista, Mino Reitano, acclamatissimo dal pubblico, che si è esibito in uno dei classici di Sanremo, quel «Volare» che ha fatto il giro del mondo, e Aleandro Baldi che ha duettato con Rita Forte, riproponendo «Non amarmi» il brano che l'aveva lanciato, nel '92 in coppia con Francesca Alotta. Federica Denaro, inviata speciale all'Ariston, ha intercettato sulla passerella e nel backstage dell'Ariston Mietta, Morandi, Fazio, con signora, Alessia Marcuzzi, e la splendida Ines Sastre, il finto Pavarotti.

«La vita in diretta» oggi, dopo la sfilata della prima serata del Festival, avrà in studio i primi big: Avion Travel e Gigi D'Alessio. Poi fino a venerdì si alterneranno cantanti affermati e nuove proposte. Sempre accompagnati dalle due vallette. Entrambe di casa nostra, Francesca di Cervo e Laura di Genova. Le incursioni nei camerini degli ospiti stranieri sono state affidate dal coordinatore della trasmissione, Nicola Sisto, a Silvia Rosa. Altri inviati speciali Maria Cristina Canerini e Loredana Lolli.

Sanremo rilancia share e audience. In questi giorni Cucuzza ha raggiunto i picchi massimi, per una trasmissione del pomeriggio, [illegible] punte [illegible] 31 di share e oltre 3 milione di telespettatori. Due ore di diretta, dalle 16 alle 18 preceduti dalle 15 alle 16 da «Fragole e mambo».

Lo scoop del programma della seconda rete Rai è stato centrato durante il Festival '99 con un'intervista esclusiva a Michail Gorbaciov. «Siamo stati i primi», ricorda Nicola Sisto. «Poi [illegible] arrivate tutte le altre reti.

Fra gli ospiti romani c'è quasi sempre un comico. Ieri lo spazio è stato affidato a Manlio Davi; oggi il cabarettista [illegible] siciliano replicherà [illegible] le sue gags e le parodie dei protagonisti del Festival, ma anche degli ospiti presenti nello studio sanremese.

Sabato festa. «Ma -spiega Agus - non ci fermeremo. Tutte le registrazioni, [illegible] all'ora della premiazione, le manderemo in onda il lunedì successivo». [g. p. m.]



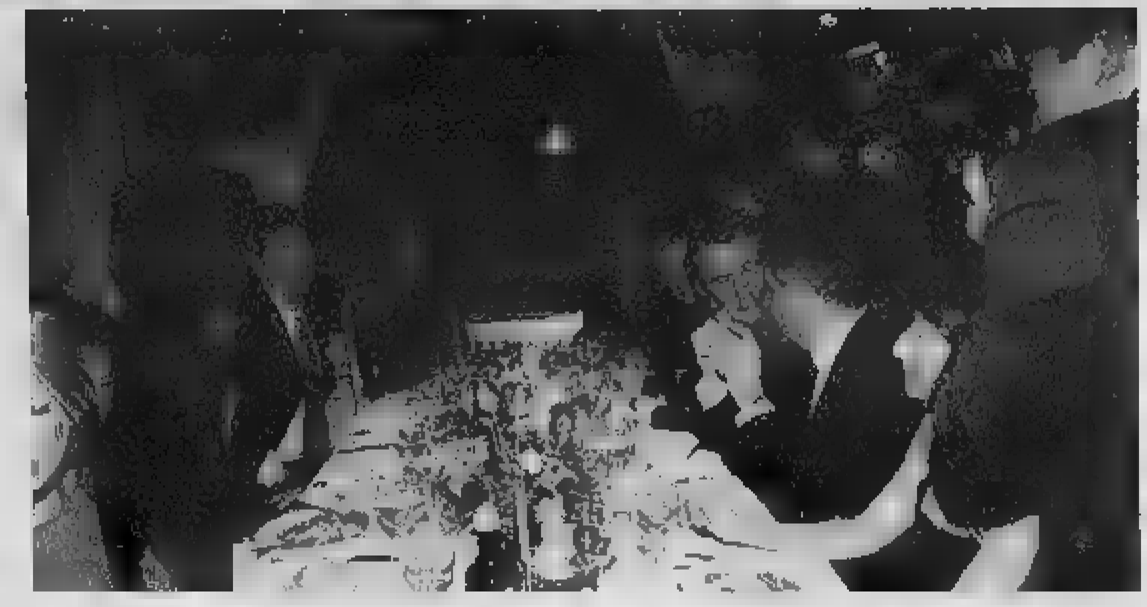
Gianfranco Agus e le due vallette liguri nello studio della Vita in diretta all'Hotel Londra e a fianco il pubblico presente in sala per la prima puntata



MINUTO PER MINUTO DAL ROYAL [illegible] POLEMICA CHE HA MOVIMENTATO [illegible]



I due momenti chiave della serata il sindaco Bottini (a sinistra) lascia il tavolo quasi vuoto [illegible] tardi (a destra) situazione capovolta [illegible] l'arrivo della «delegazione» [illegible] Rai



Il Galà, la sfuriata di Bottini e la Rai che corre ai ripari



L'invettiva di Bottini Il sindaco [illegible] Sanremo ha criticato pesantemente la Rai per l'assenza al Galà [illegible] dirigenti Nella foto grande gli invitati mentre cenano all'hotel Royal





Mario Maffucci fa il suo ingresso al Royal dopo la contestazione [illegible] Bottini L'uomo-Festival della Rai giustifica i dirigenti: «Non sapevano del Galà». Ma il giorno dopo arriveranno le scuse

Scajola: il sindaco aveva ragione abbiamo aspettato un'ora e [illegible]

Stefano Delfino
SANREMO

«Ho contestato la villania della Rai. Il Festival non è suo, ma del Comune di Sanremo e sarà bene che questi signori non lo dimentichino». All'indomani della clamorosa scenata al Galà del Royal, l'onorevole Claudio Scajola non indietreggia di un millimetro. [illegible] trova nel suo ufficio di Imperia, sta per ripartire per Roma. Sa già che, in sala stampa, si è trovato al centro della polemica ed è stato definito [illegible] personaggio politico invadente»: «Me lo ha riferito l'assessore Bissolotti».

Si stupisce, Scajola: «Hanno [illegible]tto che ho battuto i pugni sul tavolo. Ma quando mai? Mi sono irritato, questo sì, quando [illegible] arrivato Maffucci e candidamente ha detto che i vertici della Rai, con i protagonisti del Festival, erano [illegible] cenare altrove. Bottini ha fatto una piazzata? Aveva tutte le ragio[illegible] del mondo: l'invito era per [illegible] 20,30 [illegible] siamo rimasti in attesa per un'ora e mezzo, prima di scoprire che gli ospiti non sarebbero venuti. Bella educazione».

Altra accusa, quello di aver compiuto «un'indebita ingeren[illegible]. Scajola replica secco: «Forse c'è un equivoco di fondo, [illegible] hanno visto come il coordinatore nazionale di Forza Italia. [illegible] io ero presente come parlamentare di questa provincia. E ho sollevato [illegible] caso perchè [illegible] mio preciso dovere: quello della Rai è un servizio pubblico, pagato dai cittadini. Ho detto che i dirigenti dell'ente si sono comportati male, e resto di questo parere». Tornerà al Festival? «Forse, per la serata finale».

L'impressione, tuttavia, è quella di una tempesta in un bicchier d'acqua, una delle tante che - per le ragioni più oscure - divampano al Festival. Certo è che, dopo l'esplosione di Bottini («Il sindaco è impulsivo, non è nuovo a reazioni del genere: fa parte del suo carattere, del suo temperamento», spiega l'assessore Bissolotti), l'altra sera taccuini [illegible] microfoni sono stati precipitosamente riaperti, [illegible] qualcuno si è premurato di avvertire il direttore generale Celli e gli altri grandi «papaveri» della Rai che erano a cenare da Vittorio, in piazza Bresca.

[illegible] un caso, ma mentre il furibondo Bottini stava lasciando l'hotel, è piombato al Royal proprio Celli: i due si sono incrociati all'ingresso [illegible] si sono scambiati alcune parole. «Con molta freddezza», [illegible] i testimoni. Poi Celli, al bar, ha incontrato Antonio Ricci, punta di diamante della concorrenza Mediaset. Troppe orecchie indiscrete, però, e Ricci si è subito congedato: «Non è il momento». [illegible] è entrato in azione il «falso» Zucchero di «Striscia la notizia» e, vestito di pelli di leopardo, ha bloccato Celli sulla porta dell'ascensore: «Anch'io non sono [illegible] invitato. Perchè?».

Oltre a quella dei «big» della Rai, a dare fastidio al Comune è stata anche l'assenza delle «star» del Festival. Giuseppe Nava, capo ufficio stampa della Rai, ha [illegible] giustificazione per tutti: «Inès Sastre c'era, ed è rimasta fino alle 21,15. [illegible]azio? Era in viaggio di trasferimento da Milano, d[illegible] ha condotto "Quelli che il calcio". E Teo Teocoli ha preferito restarse[illegible] in albergo: era raffreddato, dopo aver giocato a pallone sulla spiaggia [illegible] personaggio dell'avvocato Prisco». Resta il giallo: la Sastre se n'è andata per raggiungere Celli e gli altri alla cena da Vittorio?

Alle 23, al tavolo della disputa, c'erano Fazio (arrivato nel frattempo) con signora, Alessia Marcuzzi e Nicoletta Mantovani, la compagna-manager di Pavarotti. Scajola conversava con Maffucci, che dice: «Abbiamo parlato [illegible] più e del meno. L'atmosfera si e[illegible] ormai stemperata. Celli e Saccà, il direttore di RaiUno, [illegible] venuti a Sanremo, come ogni vigilia [illegible] Festival, per salutare le maestranze. Del Galà non sapevano nulla». E incalza Nava: «Nessuna ripicca, nessun retroscena politico. Solo un groviglio di equivoci». Chiude Bissolotti, «con le scuse ai giornalisti per il gesto scortese del sindaco». La scure di gue[illegible] è dissotterrata, si torna a fumare il calumet della pace?

«Nessun retroscena politico ma solo un groviglio di equivoci»



Non dimenticatevi le rose

Sandro Chiaramonti

La consueta polemica tra Comune e Rai, solitamente relegata nei corridoi, quest'anno [illegible]a avuto [illegible] palcoscenico pubblico, il cosiddetto Galà della stampa, che tradizionalmente apre le ostilità del Festival. Il contenzioso è noto: si tratta di rinnovare la [illegible] per i diritti televisivi. Sanremo chiede soldi e qualche contorno (soprattutto trasmissioni per gli altri avvenimenti della zona), la Rai cerca di tirare sul prezzo. Una sceneggiata da «vu cumprà» di lusso, attorno alla quale girano interessi, miliardi [illegible] opportunità elettorali (da una parte e dall'altra).

Era stato il nostro Gian Piero Moretti a segnalare per primo la tensione tra i due «padroni» della manifestazione. Erano seguite polemiche, smentite, conferme, promesse d'amore, strette di mano. Il caso è riesploso domenica sera al galà, complice [illegible] carattere orgoglioso del sindaco Bottini e la voglia di polemiche dell'assessore Bissolotti, uno che preferisce [illegible] mani per Sanremo (oltre che per i [illegible] legittimi interessi politici) piuttosto [illegible] fare chissà che cosa [illegible] la moglie.

Bisogna aggiungere che non si capiscono alcuni particolari, [illegible] cominciare dal fatto che Bottini e Bissolotti [illegible] Forza Italia, ma che Mediaset appare (in realtà) tagliata fuori dai giochi. E dunque non [illegible]sta che trarre alcune conclusioni. Il Festival, piaccia o no, appartiene a Sanremo; il matrimonio con la Rai sembra indissolubile; un'intesa è inevitabile.

Fatta questa premessa, [illegible] può essere d'accordo [illegible] Bottini: qualche riguardo in più da parte della Rai, come la presenza al Galà, non guasterebbe. In fondo a certe donne piacciono i soldi, ma anche un mazzo di rose aiuta. Poi, non è stato certamente elegante il tentativo di viale Mazzini di scaricare [illegible] responsabilità dell'assenza sull'organizzazione: parlano i [illegible]. Insomma, mettetevi d'accordo e non se ne parli più.



Clima più disteso al termine della serata dopo l'arrivo di un sorridente Fabio Fazio e di Alessia Marcuzzi (al tavolo) In basso Ivana Spagna tra due affascinanti ospiti del Galà

FOTOSERVIZIO MANRICO [illegible]

Sanremo 2000 50° Festival

La kermesse numero 50 ha fatto il pieno anche su Internet

L'edizione delle cybergiurie

Sulla Rete si votano canzoni e cantanti
Per partecipare basta inviare un'e-mail

Fabio Pozzo
SANREMO

On line. Il 2000 è l'anno del Web-Festival. La cinquantesima edizione della kermesse canora posa la sua prima grande «pietra» sulla Rete. E' quasi un altro Festival, su Internet: gli appassionati, persino i detrattori, hanno la possibilità di seguire giorno per giorno la manifestazione, nutrendosi di notizie ufficiali, ma anche di gossip, di spigolature da «dietro le quinte»; e soprattutto hanno modo di interagire - e questa l'opportunità più entusiasmante - con l'evento, esprimendo opinioni, promozioni e bocciature, chattando con artisti e addetti ai lavori. Essere, insomma, protagonisti.

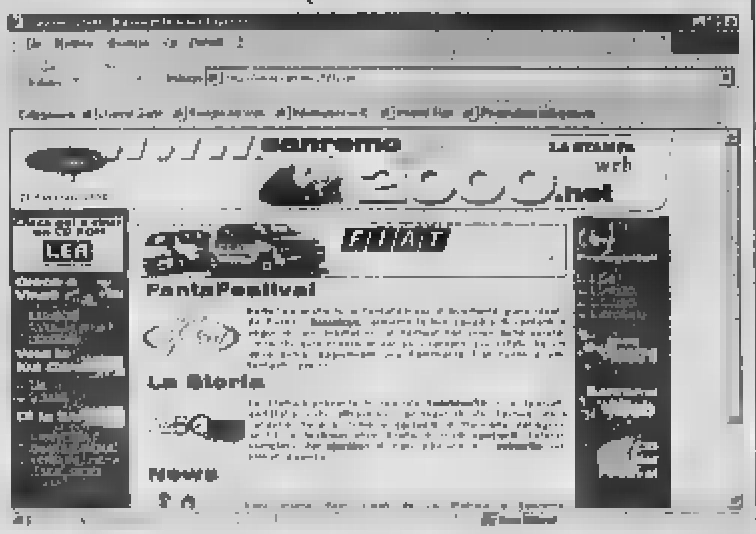
L'offerta di siti che richiamano il Festival ha dell'incredibile. Se ci si affida ai motori di ricerca generalisti, tipo Altavista, ci si perde. Al primo tentativo, il più elementare, ad esempio «Festival Sanremo», si ottengono ben un milione 699 mila 110 pagine: un elenco sterminato. Il tentativo di limitare la ricerca, aggiungendo l'anno - «2000» - è disarmante: 2 milioni 64 mila 215 pagine. Si può provare allora con un motore di ricerca della seconda generazione, più veloce e selettivo, come «Google»: «Festival Sanremo» rimanda a 923 pagine, l'aggiunta del «2000» lo circoscrive a 128.

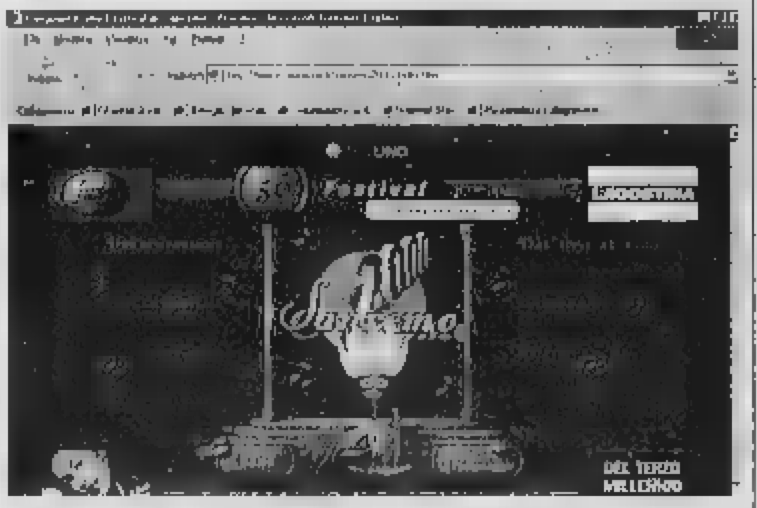
La ricerca potrebbe allora essere induttiva. Si potrebbe partire dal sito del Comune di Sanremo, che sicuramente non può ignorare l'evento-mostro: in effetti c'è un bel logo, del cinquantesimo Festival. Si clicca sopra e si sbarca sul sito ufficiale della kermesse, quello della Rai. Qui c'è tutto, o quasi, se si cercano notizie istituzionali. Presentazione, classifiche, storia, foto, video, news con un pizzico di interattività offerta dalla rubrica «vota il personaggio». Tornando però al sito del Comune, è singolare che nessuno abbia pensato a fornire un elenco di links, di collegamenti a tutti i siti che parlano del Festival. Ma è una «dimenticanza» abbastanza comune. Nemmeno il sito Rai offre questa opportunità.

Ci ha pensato, [illegible]ce, Sanremo2000 (www.Sanremo2000.net), il nuovo sito realizzato da Ciaweb (www.ciaoweb.it) e da La Stampa Web (www.lastampa.it), che offre una panoramica sulle altre proposte in rete per sapere tutto sul Festival, con un elenco di links aggiornato quotidianamente. Sanremo2000 contiene notizie, approfondimenti, servizi in diretta, una carrellata sui primi [illegible] anni della kermesse tratto dallo speciale «Sanremo 50» in edicola con La Stampa e propone «Fantafestival», un concorso che premia il «navigatore» che ha acquistato e messo in campo la squadra di cantanti più votati. Il sito de La Stampa integra ulteriormente l'offerta con ad esempio una «cybercronaca» da Sanremo firmata a colpi di e-mail dal gruppo rock Subsonica.

Tanti siti per seguire la manifestazione Forum e sondaggi «chat» e «web cam»

Ma il Web-Festival è anche forum, sondaggi, chat. Hot.it chiede ai «navigatori» perchè «guarderanno Sanremo»; Festivaldisanremo.net invita i visitatori a votare il cantante preferito in gara; cybergiuria anche su Sanremo Network, il sito di Musicaitaliana.com. Il portale Italy.Musichannel - che l'editore Arnaldo Biancardi di Sopelo lancia proprio in questi giorni da Sanremo (dove assieme al Comune realizzerà il Museo multimediale della musica italiana) - offre una chat room appositamente allestita per permettere al pubblico di dialogare-digitare con gli artisti, [illegible] anche una postazione (le Arche di piazza Colombo) per performance live da diffondere sulla Rete. A proposito, c'è anche chi, come Sanremo.net ha pensato di piazzare una web cam fissa sull'ingresso del Teatro Ariston. Un po' come esserci.





Nella foto in alto la «home page» di Sanremo2000, il sito realizzato da Ciaoweb e La Stampa Web. Sotto una pagina del sito ufficiale Rai

Le emittenti private in piazza Eroi

Il villaggio di radio e tv con il salotto di Ambra

Un'altra novità voluta dal Comune
per valorizzare tutto il centro storico

Gianni Micaletto
SANREMO

L'altro Festival è [illegible] piazza Eroi. Quello delle radio e tv private «sfrattate» da piazza Colombo. Un po' per le troppe richieste di occupazione del suolo pubblico [illegible] caravan trasformati in studi mobili, un po' per il tentativo di ampliare la cornice. Insomma, portare un pezzo di Festival al di là del solito perimetro, l'area compresa tra via Matteotti, [illegible] Garibaldi [illegible] la stessa piazza Colombo.

L'esperimento, voluto dall'Amministrazione, ieri ha finalmente preso forma. E subito c'è chi ne ha approfittato per conquistare il centro della scena. E' Ambra, l'ex preferita di Boncompagni, che ha trasformato in un «salotto» il van di [illegible]s Kiss. L'inviata del network radiofonico è già la vedette [illegible] nuovo spazio. [illegible]ri le prime interviste ai cantanti, sotto lo sguardo di decine di curiosi e di straniti «vù cumprà» che popolano l'area. Oggi si replica.

L'impressione è che il «Villaggio del Festival» sia comunque troppo distante, slegato dal [illegible] della manifestazione. Da piazza Eroi all'Ariston ci sono appena trecento metri, ma è una faccia diversa della città. C'è un'altra atmosfera: niente resso, solo un ordinato caos, un fermento fin troppo composto.

Forse è soltanto questione di tempo. Sanremo, si sa, è [illegible] diesel: ha bisogno [illegible] scaldarsi, di metabolizzare gli avvenimenti, specie se rappresentano novità, come in questo caso. Molto dipende comunque da radio e tv che si sono «accampate» [illegible] piedi del Palazzo scolastico. Se riusciranno a trascinare fin qui anche i grandi protagonisti del Festival, allora si sposterà anche il popolo [illegible] canzonette, «spalmandosi» meglio nel centro cittadino.

All'operazione contribuisce [illegible] «Servizio cortesia» assicurato dal[illegible] «Rolls Car», in collaborazione [illegible] La Stampa e l'assessorato [illegible] Turismo. Da oggi, [illegible] splendida Bentley fa da navetta per «traghettare» gli artisti dall'Ariston verso microfoni e telecamere del «Villaggio del Festival».

Spettatori molto interessati sono i commercianti di piazza Eroi, delle vicine piazza San Siro, via Palazzo, via Feraldi, via Corradi. Gli stessi che, spesso, hanno lamentato il distacco dal [illegible] pulsante del Festival. Ora hanno l'occasione per invertire la tendenza. Ed è soprattutto [illegible] questo [illegible] che va interpretata la novità partorita dall'Amministrazione.

Ieri il debutto, oggi le prime valutazioni attendibili sull'impatto dell'iniziativa. Tra van grandi e piccoli c'è anche uno stand gastronomico. E' quello di un pool di pizzaioli salernitani, con tanto di forno a legna, per soddisfare all'istante i piaceri del palato. Novità nella novità.

Un «gorilla» dietro le spalle di ogni vip

Guardie del corpo, ma Kevin Costner è un'altra cosa

Gian Paolo Ormezzano
SANREMO

Ormai fanno tribù, razza, etnia. Sono tutti eguali, clonati da un film di James Bond, "Goldfinger", dove l'avo di tutti loro usava, oltre ai muscolacci, un capello rotante assassino, un cilindro che tagliava le teste. Sono i guardaspalle, o guardie del corpo, o gorilla, o security men. Sono alti e grossi e con una maglia a righe orizzontali sarebbero rugbysti. Hanno muscoli dal guizzo facile. Non hanno capelli, nel senso che sono rasati. Optional l'orecchino in acciaio brunito. Per manifestazioni ufficiali devono portare camicia, cravatta, giacca e pantaloni sullo scuro, senno maglietta e jeans.

Ormai sono tantissimi, diretti da agenzie che li selezionano con criteri duri: fisico allenato, perentorietà di modi a costo di recitare un po', nessuna propensione all'intenerimento. Sorvegliano posti e persone. L'ordine di apparire, se del caso, «neanderthalici» anche davanti a poliziotti e carabinieri: «Non passa nessuno, non so chi è lei, non so nulla di nulla». Ormai stanno in tutte le fotografie, in tutte le teleriprese, i meglio dietro a Berlusconi che passeggia. La Hollywood moderna li ha sublimati in Kevin Costner che guarda le spalle (e il resto) di Whitney Houston, Clinton e Madonna li sfiancano con il jogging, Madonna non solo con quello.

Intruppati a plotoni, viaggiano molto, spesati bene, pagati come un impiegato di concetto. A Sanremo pullulano, e riescono a tenere in ordine persino la passerella di via Matteotti, sopra e intorno alla quale gorgogliano, fermentano, ribollono tutte le umane pazzie. Abbiamo parlato con alcuni di loro, sciogliendo [illegible] certa trucidità iniziale. Sono come appaiono: essenziali, stringati, sicuri, professionali insomma. Ognuno reca un accento che suona strano per il posto dov'è: perchè la regola è che mai devono operare gorilla indigeni. Nel senso che qui a Sanremo, al Festival, uno di Sanremo potrebbe commuoversi e far passare la vecchia zia, o l'antico maestro di scuola, o persino la moglie e i figli. Così [illegible] sempre vaganti, ma mai vagabondi perchè bene [illegible] male qualcosa di militaresco li ispira, li inquadra e li fa quadrati.

Li abbiamo visti all'opera in posti molto difficili, per esempio gli autodromi di Monza e Imola, dove i fans hanno la determinazione quasi omicida di chi [illegible] sente in missione, non come qui, in pellegrinaggio. Li abbiamo visti farsi aiutare, per crescere in tremendismo, da cani lupo dall'azzanno facile. Sono riusciti a fermare gli italiani, quelli che riuscirebbero a imitare anche [illegible] pass in filigrana da biglietto [illegible] mille dollari. Ormai sono sempre più necessari, già compaiono allo stadio del calcio in tribuna d'onore, chissà che non riescano a dare sicurezza alle curve. La loro etnia è fiorente all'Est dell'Europa, dove la fine dello sport di Stato ha spostato sul privato lottatori, pugili e sollevatori di peso che facevano come dilettanti [illegible] Olimpiadi e portavano medaglie al regime. Ci sono state anche storie dure, tragiche di gorilla pagati poco, esposti troppo, finiti male. Questi di Sanremo sanno persino sorridere.



Un gruppo [illegible] uomini della «security» che vigilano sui Vip [illegible] Festival ma anche su tutti gli obbiettivi sensibili della manifestazione canora. Inflessibili nei loro compiti, sono tutti «reclutati» in altre regioni italiane e a volte anche all'estero

Per la band della Riviera arriva finalmente il momento magico

I Lythium giocano in casa

Giovedì l'atteso debutto all'Ariston

[illegible] Gavino

Interviste radio e tv, incontri [illegible] con la casa discografica, addirittura i primi autografi chiesti dai fans per [illegible]. I Lythium, il «gruppo di casa», la prima band di Sanremo a prendere parte al Festival è già tra i protagonisti della manifestazione. Non perdono il controllo, però, e hanno in testa solo la sfida di giovedì, quando saliranno sul palcoscenico per cantare «Noel», [illegible] che hanno fortemente voluto, dedicata ad un amico scomparso di recente, uno che credeva nelle loro capacità come inizia a crederci [illegible] che Saneremo. «L'importante è rompere il ghiaccio - spiegano - e dare il massimo per trasmettere il nostro messaggio musicale». Già, perchè questi ragazzi-cantautori sono l'espressione di quella generazione della musica italiana che nasce e si sviluppa nei locali, che [illegible] sull'onda di un confronto con la quotidianità che stimola tante emozioni. E [illegible] importa tanto quali, quanto l'importanza di trasmetterle.

Per vivere insieme l'atmosfera del Festival, per trovare l'aggregazione e gli stimoli giusti, hanno lasciato le rispettive abitazioni e da ieri mattina il [illegible] plesso [illegible] «campo base» l'Hotel Nyala. Stare insieme, un'esigenza voluta dalla «Sony», che li produce, una cosa spontanea per chi da tanti anni batte i locali di tutta la Riviera e ha composto decine di canzoni in notti lunghissime fatte di musica, ragazze, bottiglie e bicchieri. [illegible], tanta spontaneità, [illegible] «costruzione». Loro, Stefano Piro, Gabriele Faleschini, Paolo La Cola, Matteo Tacchi, Mirko Vigini e Luca Frediani, rispettivamente voce, due chitarre, basso, batteria e fisarmonica, hanno il sorriso teso di chi sa di essere di fronte ad una prova importante, rifiutano ogni omologazione e banalità. In sala stampa, intanto, il loro [illegible] è sulla bocca di tanti giornalisti. E quando il telefono squilla l'«operazione immagine» diventa un obbligo.

Ieri mattina una troupe di «TMC2» ha voluto filmare i «luoghi dei Lythium» e loro li hanno portati in casa di Faleschini, al quartiere storico della Marina, uno dei posti [illegible] è nata l'idea di questo gruppo che «a spintoni» e [illegible] tanta professionalità è arrivato fino all'Ariston dopo il successo all'Accademia della Canzone '99. Poi le telecamere si [illegible] spostate al «Porto Maltese», il locale dove le esibizioni live della band sanremese sono una consuetudine mensile, una tappa per quei «fedelissimi» che [illegible] «per colpa loro» dovranno vedere anche il Festival in televisione. La giornata è proseguita ai microfoni di radio «Kiss-Kiss» e ancora in tv, per [illegible] special a cura di «S[illegible]». E le telefonate alla «Sony» sono un continuo per accaparrarsi un incontro con questi «cavalli di razza» che debuttano al Festival. E il conto alla rovescia per il debutto, continua.





A sinistra Stefano Piro, 23, anni, «front-man» dei Lythium. Sotto, Gabriele Faleschini, 27 anni, chitarra, entrambi di Sanremo



Bagno di folla in passerella per i Lythium, la band di Sanremo in [illegible] al Festival nella categoria Giovani

Canteranno «Noel», un brano composto per un amico scomparso recentemente

Reitano, revival sulla funivia

Ospite fisso della banda di Gianni Ippoliti

Giulio Gelardi
SANREMO

Non è mai stato facile parlare con qualcuno su una moto in [illegible] affiancata a un'altra costretti a uno slalom fra le auto, mentre davanti, dietro e di lato, [illegible] il traffico [illegible] Sanremo impazzita per il Festival. Ancora meno lo è se ad essere intervistato è Gianni Ippoliti, vulcanico giornalista-presentatore-autore e chi più ne ha metta, che ti racconta la sua ultima idea in fatto di miss. «Basta con queste passerelle di belle ragazze dove si sa già tutto, premiate, sconfitte, secondo e terzo posto, prima che sia deciso ufficialmente - dice a voce sostenuta per sovrastare il rumore del traffico mentre [illegible] un braccio, dalla sua moto, si «aggancia» a quella vicina con [illegible] pericoloso [illegible] - E ora che Sanremo abbia nel bel mezzo del Festival anche la [illegible] miss ufficiale: Miss Sanremo, per l'appunto. La giuria? Ma sono io, è ovvio, giudice unico a parere insindacabile, così non ci sono imbrogli». Ma qualcuno vocifera che il nome della vincitrice giri già e con insistenza. «Lo so e oggi (martedì, ndr) nel [illegible] del "Tg2 Cultura e società" intervisterò proprio la presunta prescelta. Pare che dietro q[illegible] voce ci sia Mino Reitano: gli chiederò in diretta come si discolpa». L'invito di Ippoliti è rivolto a tutte le giovani aspiranti miss, italiane e straniere: l'appuntamento è alle 11 di domani sulla passerella di piazza Colombo. Abbigliamento richiesto («ma non obbligatorio», sottolinea Ippoliti): costume da bagno e soprabito. Primo premio: una notte nella camera migliore del mitico Hotel Royal, accanto a quella di Pavarotti, [illegible] scultura di Ferdinando Codognato su cui è scritto «Un bel niente» e la possibilità di un futuro da star. Insomma la storia di Cenerentola «made in Sanremo».

E veniamo a Mino Reitano, in tandem fisso in tv con Ippoliti. Parla seduto sulla splendida terrazza del Royal, da decenni sede fissa dei Vip festivalieri, assieme a [illegible] delle proprietarie, la bella Elena Bertolini. «Io sono cittadino onorario di [illegible] - dice il Mino nazionale - E non soltanto per il Festival [illegible] debbo il [illegible]cesso: Sanremo deve essere ricordata sempre». E a proposito di [illegible], Reitano racconta quando [illegible] anni fa, emigrante in Germania, suonò con gli allora sconosciuti Beatles («Paul Mc Cartney ospite al Festival negli Anni '80 chiese di me»). E poi il successo in Italia, raggiunto [illegible] contemporane[illegible] Lucio Battisti e il film girato proprio a Sanremo quando durante una scena si buttò dalla funivia che allora funzionava ancora. Una lunga lista di successi, ma mai il primo premio al Festival. Reitano non demorde: «Quest'anno vince Morandi, il prossimo io. Lo ha detto anche l'astrologo Fox in tivù».



Mino Reitano, Gianni Ippoliti ed Elena Bertolini nel giardino dell'Hotel Royal

Città in festa, assediata da fans e addetti ai lavori, ma «spenta». Non viva come l'avvenimento avrebbe meritato. E' l'immagine che la Sanremo commerciale ha offerto domenica. Serrande abbassate, vetrine con poche luci. In [illegible] Matteotti come nelle strade che fanno [illegible] al cuore del Festival. L'impressione è che la città abbia perso un'occasione. L'ennesima. Per il Corso fiorito, apripista del periodo festivaliero, il Comune aveva invitato i commercianti a tenere aperti i negozi. La risposta era stata tiepida, per non dire fredda. Domenica è andata ancora peggio. Niente shopping festivo per il popolo [illegible] Festival, deluso ma non sorpreso (ormai è un'abitudine). Solo i supermercati hanno tenuto aperto.

Anche a Palazzo Bellevue hanno perso la speranza di smuovere la coscienza della categoria. Questa volta, infatti, non sono partiti appelli. Tanto, non sarebbe servito a nulla. Loro, i commercianti nel mirino, si difendono sostenendo che l'impegno (fisico ed economico, specie per chi ha dipendenti) non giustifica i ritorni. Almeno a giudicare dai timidi esperimenti del passato. Si può comunque obiettare che solo insistendo, [illegible]che a costo di rimetterci qualcosa, si potrebbero ottenere risultati. E a guadagnarci sarebbe l'immagine complessiva della città. [g. mi.]

PRIVE'

Nella grande sarabanda c'è posto anche per il porno



Il manifesto ufficiale del Festival di Sanremo 2000 è [illegible] divinamente brutto [illegible] fare tenerezza. Mostra un uccellaccio bianco che fuoriesce da un orologio a cucù, apre il becco aggressivo e tiene con gli artigli una specie di disco volante. Il fondale è sul rosa, la macchia di colore attira. Molto meglio un manifesto così che l'oleografia spinta, il classico, l'antologico, con i fiori, le note del pentagramma, il mare e il sole. L'uccellaccio evidenzia la rapacità del Festival, che ci prende una settimana all'anno senza scampo, e artiglia il resto della nostra vita, segnandola con crepe di ricordi, di pronostici, comunque di attenzioni. Lo stesso orologio a cucù si lega nel meglio film del terrore a una scansione dura, terribile. Raccomandiamo il manifesto a chi patisce Sanremo come un incubo: lo può mettere nei suoi sogni.

Porno. Presentazione ieri del po[illegible] film dal titolo più orginale che mente umana potesse concepire «Festival!», all'hotel Festival e, ovviamente nell'ambito del Festival. [illegible] ne riferisce anche altrove, ma qui preme evidenziare come il Festival di Sanremo sia riuscito in mezzo secolo a non produrre scorie cinematografiche rilevanti. Nel BelPaese dove «L'esorcista» di Brian De Palma ha subito generato «L'esorciccio», la poca filmografia di tipo festivaliero era un sintomo di negligenza, di rilassatezza, di irriconoscenza verso i massimi valori nazionali. La lacuna è stata in parte colmata anche con l'esibizione degli strumenti di lavoro delle pornostar nel senso carnale di tette e glutei da parte delle coraggiose Ursula Cavalcanti, Eva Falk e Kika, supportate da Roberto Malone, torinese doc.

Il suonatore. Fernando Frascarelli, vecchio abruzzese che sta a Santo Stefano, ha messo [illegible] una cassetta di musiche, canzoni, [illegible], strumenti tutto fatto da lui. Si intitola «La [illegible]gezza in musica». Fernando, che veste un cappottone da spia esteuropea ai tempi del muro di Berlino, gira Sanremo con un diffusore per mano e fa uscire le note delle sue canzoni, che sono interpretate bene, orchestrate onestamente, senza effettacci troppo speciali. Non aggredisce nessuno, non chiede neppure di essere ascoltato. Passa lasciando scie gentili di musica, come una Mary Poppins del Festival. Sta davanti al cinema Ariston vestito anche di due cartelli, uno sul petto, uno sulla schiena, da vero «uomo sandwich», che invitano a considerare quel che di canzone lui ha messo insieme. Fa pure sapere che, in caso improbabile ma [illegible] impossibile di successo nel mondo della canzonetta, devolverà i guadagni in opere benefi[illegible].





Le tre pornostar Eva Falk, Kika e Ursula Cavalcanti, protagoniste del film «Festival!» presentato ieri in un hotel di fronte all'Ariston. Sopra e accanto due immagini delle attrici

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ricevono presso TORINO, via ... MILANO, via G. Carducci ... ALESSANDRIA, ... AOSTA, piazza Chanoux ... ASTI, corso Dante ... BARI, ... BIELLA, ... BOLOGNA, ... CAGLIARI, ... CASALE MONFERRATO, ... CATANIA, ... CATANZARO, ... COSENZA, ... CUNEO, ... FIRENZE, ... GENOVA, ... GORIZIA, ... IMPERIA, ... LECCE, ... MESSINA, ... NOVARA, ... PADOVA, ... PALERMO, ... REGGIO CALABRIA, ... ROMA, via Quattro Fontane ... SANREMO, ... SAVONA, ... VERCELLI, ...

Una importante opportunità di crescita professionale ed economica.
Primaria azienda settore del mobile ricerca urgentemente per la propria sede nel Canavese
Abile venditore/trice
Il candidato ideale presenta spiccate doti relazionali.
Offriamo:
inquadramento a termini di legge, incentivi, formazione, ambiente positivo e stimolante, mentalità vincente.
Richiediamo:
determinazione, iniziativa, voglia di emergere.
Per partecipare alla selezione ... 0124.... e tel. 0124.....

ASSISTENZA SANITARIA

PIAZZA ... Carezzana 011.539.962.

PIAZZA ... fronte nuovo Tribunale appartamento signorile mq 135 vendo libero Tel 011 384 491 - ... 585 5017

PIAZZA BENGASI
adiacenze, ... bagno e camera tinello cucinino bagno da £. 72.000.000. Gabetti 011.....

PIAZZA ... camera cucina ingresso bagno ... bella casa, £ 5 Milioni e mutuo Tel 011 817 8000.

CORSO VERCELLI
adiacenze basso fabbricato fronte strada di 630 mq ... Gabetti ... 011.530.087.

CENTRO ... negozio mq 140 più locale ... splendido palazzo del '700 Telefonare 011.....

CORSO San Maurizio ... Tel. 011 800 179 - 011.585 852.

VIA BOLOGNA
adiacenze vendesi in nuova costruzione due magazzini con servizio mq ... Ottimo prezzo Tel 011 385 1473

BOX AUTO

A. GEDIM 011 562 7566 ...

POSTI Auto centro storico via ... Tel 011 562 2982

PIAZZA MASSAUA

CENTRALISSIMO

VIA MONGINEVRO

Elezioni in Piemonte: i Democratici corrono da soli, il centro unito in una lista

Ghigo: il candidato del Polo sono io

«False le voci di avvicendamento con la Bonino»

[illegible]ppe Sangiorgio
[illegible]rizio Tropeano

«Il candidato del Polo sono e resterò io. Ho parlato con Berlusconi, mi ha riferito che nei colloqui con i radicali non si è mai discusso della [illegible]didatura di Emma Bonino, presidente del Piemonte per l'intero centro-destra, Lega e radicali compresi». En[illegible] Ghigo risponde così alle voci rimbalzate da Milano. Per lui il «problema Bonino» non si pone.

Esiste, invece per i segretari di An, Ugo Martinat e Agostino Ghiglia che attaccano Pannella, domandando: «Sostenere Emma Bonino per il vertice di [illegible] Castello? Cos'è? Uno scherzo di carnevale?». Poi seriamente: «Siamo disponibili ad un accordo con i radicali, solo in caso di abiura delle loro posizioni sulle droghe e delle battaglie contro la vita. E di fronte ad un patto programmatico con gli elettori, che non dia luogo ad equivoci».

Opposizi[illegible] ad un'ipotesi Bonino arriva pure dal Ccd. Osserva Antonello Angeleri, capogruppo a Palazzo Lascaris: «Se l'ipotesi fosse vera passeremmo all'opposizione. Con [illegible] il rispetto [illegible] la Bonino, ci sono questioni, [illegible] la liberalizzazione della droga, sulle quali non si può soprassedere, nemmeno per battere le sinistre».

E Sergio Deorsola, presidente del Consiglio regionale (Cdu): «Stiamo lavorando per [illegible] candidatura [illegible] Ghigo, quindi a lui chiederemo garanzie precise anche in caso di accordo con i radicali, come abbiamo fatto per la Lega. Perché su temi come [illegible] della famiglia e no alla droga non possiamo transigere».

L'assessore Alfieri in campo con la Turco Forse al suo posto arriverà Marzano

Immediata la replica di Carmelo Palma, uno dei leader torinesi della lista Bonino: «Capisco che alle tentazioni non [illegible] resista e che [illegible] grande fiera [illegible] vanità e dell'ipocrisia, organizzata dai professionisti della vita e della famiglia, sia un piatto troppo ricco perché i Martinat e i Ghiglia rinuncino adesso a sguazzarci». Invita: «Si accomodino a difendere l'Italia clericale, ma non scendano nel ridicolo (sconf[illegible]ndo il loro leader Gianfranco Fini, che in questo ha dimostrato maggior misura), con la richiesta di abiure, senza discutere problemi come il futuro assetto istituzionale ed economico del Piemonte»

Novità pure sul fronte del centro-sinistra. Ieri Fiorenzo Alfieri, [illegible]re al Commercio a Palazzo Civico ha sciolto la riserva: sarò candidato in Regione per i Ds. La conferma arriva da Pietro Marcenaro, segretario regionale della Quercia. Alfieri si limita a dire: «Sono iscritto ai Ds, lascio la scelta al mio partito. Se ritiene che [illegible] mia presenza sia importante, eccomi. Mi preoccupa, tuttavia, lasciare progetti e programmi avviati nel mio [illegible]. Spero finiscano in buone mani».

Alfieri, nel [illegible] di elezione a Palazzo Lascaris, dovrà dimettersi dalla giunta, obbligando il sindaco Castellani [illegible] un rimpasto che potrebbe portare nella sua «squadra» un esponente dello Sdi, che, con due consiglieri, è determinante per la maggioranza. Tra i papabili, Marziano Marzano.

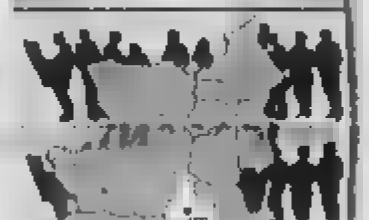
Notizie anche sulle liste. Si potrebbe ridurre la frammentazione del [illegible]. Scendono in campo con il proprio simbolo i Democratici (forse uniti a Rinnovamento italiano), mentre - spiega il segretario piemontese del Ppi, Alessandro Bizjak - popolari, Udeur e formazioni civiche moderate, ad esempio la lista Quaglia di Cuneo, si stanno aggregando in [illegible] di «Margherita allargata».

LE PROVINCE PIEMONTESI VERSO IL VOTO DEL 16 APRILE



Il Palio è una delle manifestazioni che ogni anno riuniscono tutta la città e la provincia: molti vorrebbero che si disputasse una volta ogni sei mesi

[illegible]	
POPOLAZIONE IN [illegible]	[illegible]
CAPOLUOGO	73.158
COMUNI	118
REDDITO PRO-CAPITE	31,4 MILIONI
DEPOSITI [illegible] PRO-CAPITE	17,5 MILIONI
[illegible] IMPRESE SUL TOTALE	6,2%
ISCRITTI AL COLLOCAMENTO	10.500



Asti, l'eredità della Balena bianca

E alla Regione si chiedono nuove infrastrutture

[illegible]rtage
Pier Paolo Benedetto
inviato a ASTI

Il cartello che pubblicizza le acque termali di Agliano accoglie chi dall'autostrada entra in Asti capitale del vino. Non basta: in questo territorio elevato da Bacco a paradiso della [illegible] Barbera campeggia in [illegible] un nudo maschile, natìcone al cielo, abbarbicato a un tubo: [illegible]mento all'acquedotto.

Città e territorio, due anime a contrasto: da un lato il capoluogo ai bordi di [illegible] crisi a varie [illegible] ma intasato da negozi opulenti e raffinati, dall'altro la provincia ad alta fermentazione economica. Mentre Asti continua a perdere abitanti, la Provincia manda segnali in controtendenza con promettenti ritorni alla terra che anche in porzioni minime garantisce sonanti enodollari.

Qui si riconosce in pieno una certa mentalità subalpina, quella che in campo economico fa circolare la moneta con velocità ridotta: [illegible] testimonia l'alta concentrazione di sportelli: [illegible] mal contate [illegible] etichette e presenza senza minaccia di capitale tedesco (Deutsche Bank) nella potente Cassa di Risparmio. Dall'estero arriva un po' di [illegible]: svizzeri e tedeschi hanno preso casa tra le colline, imprenditori di fuori Italia sono padroni di aziende che fino a ieri erano cosa nostra, persino i cinesi trovi. Chi non [illegible] era il vescovo. Cinque diocesi gravano [illegible] porzioni di territorio astigiano ma la diocesi madre che esprime con il cardinale Angelo Sodano il Segretario di Stato della più estesa curia della cattolicità era priva di titolare. Fino a ieri, quando i cattolici astigiani hanno potuto tirare un sospiro di sollievo: la successione a monsignor Severino Poletto, [illegible] assicurata dall'ex [illegible] Santuario di Oropa.

Nelle preoccupazioni che tagliano trasversalmente destra e sinistra (per intenderci da Maria Teresa Armosino deputato di Forza [illegible] a Enzo Sobri[illegible] prossimo candidato [illegible] Rifondazione Comunista [illegible] regionali, [illegible] Roberto Marmo neo presidente della Provincia ad Aldo Pia presidente, fresco, fresco della Camera di Commercio), i punti cruciali sono gli stessi. Vediamoli: l'industria di alto calibro espelle occupati, specialmente quella dell'indotto Fiat; il tessile disarma; la disoccupazione non allarma ma preoccupa anche se sta al di sotto delle medie (come afferma il direttore dell'U.I. Giuseppe Garrone).

Nel complesso l'Astigiano, dalle molte vocazioni e dai nascenti talenti, rischia, di perdere la forsennata scommessa con se stesso se non si dota al più presto di infrastrutture indispensabili: l'Asti-Cuneo per [illegible] in Francia; alcune correzioni viarie per rendere più rapido il raccordo con il resto d'Italia; l'attivazione di una discarica (Asti a caro costo esporta rifiuti); [illegible] piano regolatore del capoluogo che si trascina da un decennio («Ma in primavera [illegible] approvato dalla Regione» assicura l'assessore regionale Franco Botta); una progettazione di servizi per arrestare il processo di logoramento demografico. Insomma il Palio non basta.

Nell'ex feudo di Goria il centrosinistra fatica a insidiare Forza Italia e Lega

C'è [illegible] di strade in [illegible] luogo dove [illegible] strade [illegible] una dannazione come spiega Roberto Marmo: «Milleduecento chilometri di asfalto la cui manutenzione inghiotte quattro quinti del bilancio». [illegible] nastro che in linea retta copre la distanza tra Torino a Reggio Calabria significa una ipoteca su qualsiasi progetto. C'è sete anche di infrastrutture di servizio per incentivare le vocazioni emergenti e promuovere prodotti, idee e futuro come afferma Renato Emilio Goria di Tigliole proprietario di una azienda che esporta tappi di bottiglia in tutto il mondo. Allo stesso modo la pensano tutti compreso il massiccio Flavio Accornero ex pendolare tra Usa e Urss, [illegible] candidato [illegible] regionali all'insegna di una «lobby del vino».

Molto si [illegible], tra le colline popolate [illegible] parecchi grumi di case [illegible] cento abitanti. Ma questi nuclei dispersi in una galassia ricca [illegible] vigne e trattorie, agriturismo (ve ne sono un'ottantina, spesso [illegible] personale appena uscito dalle due scuole specializzate) da indurre i buongustai a corteggiare senza scrupoli il colesterolo, messi in fila significano migliaia e migliaia [illegible] voti un tempo gestiti in gran parte dalle sentinelle democristiane disseminate tra sezi[illegible] di partito e coldiretti. Finito in cocci la stagione del pentapar[illegible] e di Giovanni Goria l'eredità della Vandea bianca si è dispersa tra Polo e Lega. Ora sembra rafforzarsi [illegible] già consistente bacino di Forza Italia che alle ultime amministrative ha strappato Comune e Provincia alle giunte [illegible] centro sinistra, uno schieramento quest'ultimo, come dire?, in sofferenza anche se a Roma è ancora rappresentato da un deputato, un senatore e dal sottosegretario [illegible] Lavoro Claudio Caron. [illegible] chiedete però [illegible] sono gli uomini forti della politica locale vi fanno i nomi di due donne l'Armosino e Mariangela Cotto. Nei sussurri di piazza si dà per certo in caso del successo del Polo alle Regionali [illegible] posto di assessore per la Cotto. Donne di carattere come quell'Anita Garibaldi alla quale, [illegible]so unico in Piemonte, Asti ha dedicata una via. Ma tra loro [illegible] uomo c'è, Salvatore Ingrasci che qualcuno definisce ago della bilancia all'interno di F.I. Usciere alla Camera di Commercio, siciliano di Caltanisetta dicono che gestirebbe una mazzetta di due, tre mila voti di [illegible] più o meno suoi conterranei. Perché da queste parti mentre in passato i giovani voltavano le spalle alla cascina per affidarsi alla fabbrica, arrivavano gli emigranti da lontano.

La ripresa in un bicchiere

Il vino sopperisce alla crisi industriale

Sergio Miravalle

Nel 1935 quando venne istituita come Provincia il regime la volle a forma di grappolo d'uva per sottolinearne la vocazione enologica. In realtà pare che [illegible] fosse un veto di Casa Savoia: «La provincia Granda non si tocca» e così Asti per avere territorio e abitanti si ritagliò spazio ad Ovest dell'allora più vasta provincia di Alessandria, mettendo insieme paesi delle colline ch[illegible] guardano al Chierese [illegible] Castelnuovo Don Bosco e borghi di Langa, giù fino a Roccaverano e Serole, unico comune dell'Astigiano che tocca la Liguria.

Poco più di 200 mila abitanti in tutto con Asti a quota 75 mila, quarta città del Piemonte e in valle Belbo, Canelli e Nizza, diecimila residenti ciascuno, divise da dieci chilometri e da secoli di ripicche: una capitale del moscato e delle industrie dello spumante, l'altra che sta ritrovando la vocazione agricola commerciale nel nome della barbera e del suo miracolo.

Tutt'attorno altri 115 comuni, con [illegible] paesi che contano meno [illegible] 500 abitanti (Olmo Gentile, il più piccolo [illegible] ha 115). Sono Amministrazioni comunali che governa[illegible] gente di quanta abiti in un condominio di città. Ed è questa polverizzazione, e lo spirito di campanile ancora vivo, che costituiscono il fascino dell'Astigiano e il nodo strutturale dei [illegible] problemi. A cominciare dai rifiuti e dalla incapacità cronica di trovare il sito per [illegible] discarica dopo che, quella di Valle Manina, alle porte di Asti, fu chiusa nel [illegible] con uno strascico giudiziario che decapitò giunte e alimentò uno dei filoni di «tangentAsti».

Da allora l'intera provincia «esporta i [illegible] rifiuti» alle Basse di Stura a Torino, pagando salato trasporto e canone e passando da [illegible] emergenza all'altra. E poi c'è la microcriminalità che quando prende di mi[illegible] anziani e abitanti di cascine isolate è [illegible] più inquietante e alimenta tensioni. E così le classifiche sulla qualità della vita mandano l'Astigiano in altalena passando dal 72° al 29° posto e poi ancora al [illegible]° su 103 province italiane.

Intanto la città cambia: rimargina le ferite dell'alluvione del 1994, si vede ridimensionare lo sviluppo industriale metalmeccanico ma ritrova le radici agricole, o meglio enoturistiche: i più grossi investimenti stanno arrivando nel [illegible] alberghiero e vitivinicolo. Sono arrivati ad investire in vigne anche Zonin dal Veneto e gli Antinori dalla Toscana. Il Settembre con Sagre, Douja d'or e Palio (nonostante [illegible] polemiche per la mancata edizione bis del Duemila) sono richiami consolidati. Asti sfrutta anche il ruolo di cerniera tra le Langhe e il Monferrato e si pone come capitale di una ipoteca «provincia [illegible] vino» che avrebbe in Alba l'altro polo forte.

Città di economia e di cultura, con il festival AstiTeatro quest'anno affidato a Vittorio Sgarbi per tentarne un provocatorio rilancio e l'Alfieri, gioiello di teatro Ottocentesco, chiuso per restauri da vent'anni. Riaprirà, giurano nel 2001 e intanto Paolo Conte canta: «Dorme un teatro al centro di una agricola contrada ...».

Ora si assiste ad [illegible] ritorno favorito dal boom del Barbera. E c'è addirittura chi disbosca [illegible] fianco del colle e lo risistema a vigneto secondo una regola vincente: privilegiare fin dal grappolo la qualità anziché [illegible] quantità. E' la filosofia che ha fatto crescere in eccellenza, per citare, l'azienda vinicola di Luigi Dezzani di Cocconato, un osservatorio che la dice lunga sul potenziale della Provincia. Questo è il regno della Combipel ma anche il posto dove si produce, e pochissimi lo sanno, il prosciutto crudo del Piemonte nell'azienda di Giovanni Ferrero, un prodotto che non teme la concorrenza [illegible] marchi più blasonati. E' gente giovane che si dà fare pagan[illegible] [illegible] agriturismo, oppure in un allevamento di polli come Ezio Veggia o nell'agricoltura biologica. Gente che investe e che si aspetta l'impegno delle istituzioni e di chi le rappresenta: deluderli [illegible] sarebbe un'offesa al presente ma [illegible] coltellata al futuro.

(1. continua)

IN BREVE
[illegible] LIGURIA VALLE [illegible]

[illegible] di Oropa [illegible] di [illegible]



ASTI. Don Francesco Guido Ravinale, rettore del Santuario di Oropa, è il nuovo vescovo di Asti. Succederà a monsignor Severino Poletto (nella foto), oggi arcivescovo di Torino. L'annuncio è stato dato ieri in vescovado ad Asti dall'amministratore diocesano, monsignor Pierino Monticone.

Il canonico Ravinale, 57 anni, potrebbe fare il suo ingresso nella diocesi astigiana durante la Settimana santa, ma la data non è ancora stata fissata. Il canonico Ravinale è nato a Biella e nel biellese ha percorso tutte le tappe della [illegible] vita sacerdotale. Ordinato prete nel 1957, è stato viceparroco, parroco e direttore del [illegible] diocesano. Ad Asti la notizia è stata accolta [illegible] favore, dopo quasi otto [illegible] di attesa.

Emergenza incendi in tutto il Biellese

BIELLA. Ancora emergenza contro gli incendi. I tanti roghi registrati su tutto il territorio, tra cui due molto vasti, sopra Netro, nella zona circostante l'Alpe Pia[illegible] e nella zona [illegible] Lessona, Masserano, Castelletto Cervo e Mottalciata, hanno impegnato decine di uomini, tra cui i volontari [illegible] Biella, Netro, Zumaglia, Mongrando e Sala. Le fiamme hanno distrutto centinaia di alberi

Rogo nel Bianco ecco la ricostruzione

COURMAYEUR. La ricostruzione del rogo nel Traforo del Bianco durerà 15 minuti e la temperatura, a 3 centimetri all'interno delle strutture, non supererà i 120°. «Ciò eviterà altri danni - spiega Franco Colombo, presidente della Società Traforo Monte Bianco -, ma se il tunnel subirà conseguenze, [illegible] a carico del governo francese».



Controlli anti-droga con il «drug wipe»

VERCELLI. Si chiama «drug wipe», che letteralmente significa «droga strofinata», l'ultimo strumento a disposizione della polizia per scoprire in tempo reale chi abbia di recente assunto droga. E confezionato [illegible] una sorta di stick da strofinare sotto le ascelle, [illegible] anche, più praticamente, sul collo o [illegible] qualunque punto del corpo umano soggetto a traspirazione. Dalla colorazione che la pelle assume reagendo [illegible] la sostanza si accerta la presenza nell'organismo di droghe o di sostanze stupefacenti. Da qualche settimana «drug wipe» è in dotazione alle pattuglie delle Volanti in servizio sul territorio provinciale e a quelle della Polizia Stradale per i controlli contro le stragi del sabato sera.

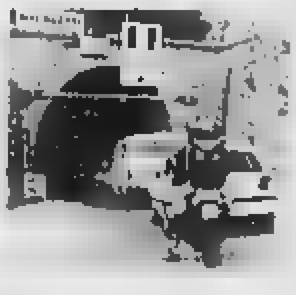
Operaio ferito nell'esplosione

NONIO. Grave infortunio sul lavoro ieri a Nonio, sulla sponda occidentale del lago d'Orta. Nicola Vignati, 33 anni, di Verbania, è rimasto ferito per un'esplosione durante la posa di un collettore fognario. L'operaio era intento a far saltare una roccia: per cause da accertare, lo scoppio è stato più forte del previsto e ha ferito il giovane al volto ed alle gambe.

Danni e cinghiali «Quando pagano?»

TORINO. «Dopo gli ingenti danni sopportati adesso i coltivato[illegible] stanno aspettando i risarcimenti che n[illegible] arrivano. Il problema sono i ritardi [illegible] cui la Regione trasferisce i fondi per il pagamento alla Provincia». Lo ha affermato Carlo Gottero, presidente della Coldiretti di Torino riferendosi al problema dei cinghiali. Le richieste inevase ammontano a 740 milioni.

La galleria [illegible] Tenda bloccata di notte



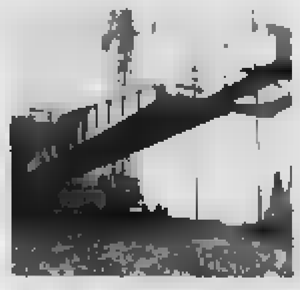
LIMONE. Altre quattro settimane di stop notturno per la galleria [illegible] Tenda: [illegible] tunnel lungo la «strada del mare» sarà vietato alla circolazione dalle 22 alle 6 dal lunedì al venerdì dal [illegible] febbraio al 3 marzo, 6-10, 13-17 e 20-24 marzo. Il divieto di transito è legato a lavori di manutenzione nel tratto francese: l'Anas transalpino provvederà a installare un cavo di rivelazione delle temperature di esercizio. Verrà «inserito» nella calotta della galleria. Analogo intervento dovrà essere fatto - ma non in questa fase - anche nel tratto italiano. L'Anas, invece, approfittando della chiusura ricontrollerà gli impianti dall'imbocco fino al confine, con manutenzione ordinaria dei ventilatori.

[illegible]lista albese indagata per reticenza

TORINO. Una cronista della «Gazzetta d'Alba», Maria Grazia Olivero, è stata indagata per reticenza dal sostituto procuratore di Alba, Alessia Ceccati: non ha rivelato il nome dell'allevatore anonimo intervistato nell'ambito di un inchiesta sull'uso degli estrogeni negli allevamenti cuneesi. Lo rende noto l'Associazione Stampa Subalpina«, che commenta il provvedi[illegible]to con «stupore e sconcerto».

Diciassettenne [illegible] in moto

NOVI LIGURE. Un ragazzo di 17 anni, Fabio Gabban, abitante a Novi, ha perso la vita in un incidente stradale avvenuto l'altra sera. Il giovane, alla guida di uno scooter, ha urtato contro lo spigolo della Fiat Uno condotta da Gabriele Renna, 30 anni, che stava parcheggiando. Gabban, sbalzato di sella, è finito sul marciapiede riportando lesioni mortali.



Nuovo ponte sul Tanaro si getta l'«impalcato»

ALESSANDRIA. E' iniziata ieri, e dovrebbe concludersi oggi, la «spinta» del primo tratto dell'impalcato prefabbricato in cemento (una sorta [illegible] soletta) su cui sarà realizzata una delle due corsie del nuovo ponte Tiziano sul Tanaro. Nei prossimi cento giorni verranno costruiti sul posto gli altri tre tratti, tutti di 50 metri come il primo, che [illegible] poi spinti [illegible] a raggiungere [illegible] spalla [illegible] viale Tiziano. Se non ci saranno intoppi, il ponte sarà ultimato, collegamenti compresi, a febbraio o marzo 2001. Secondo i tecnici, prosegue il cedimento del ponte Cittadella, sia della spalla verso la Cittadella (8-9 millimetri) sia di quella verso la città (6-7), che, ultimato il Tiziano, sarà abbattuto.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5

Giornale Orario del [illegible] (in collaborazione con La Stampa) [illegible] 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21.

30" minuto-Lo Sport: ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30

6-9: [illegible] quotidiano; **6,25**: Prima pagina; **6,40**: Rassegna Stampa; **6,50** Viabilità; **7,50** Polizia [illegible] **8,05** Prima pagina 20 anni prima; **9-12** Musica e notizie; **9,30** Viabilità Aeroporto; **10,10** Previsioni del Tempo; **10,50**: Viabilità Ferrovie; **12-15**: Musica e Notizie; **12,10**: Temperature; **12,20**: Dediche; **13,50** Viabilità Polizia Municipale; **14,20** Dediche; **15-18** Musica e notizie; **15,50**: Viabilità Ferrovie; **16,50**: [illegible] Polizia Municipale; **17,20** [illegible]; **18-21**: Abitudine quotidiana [illegible] diretta da La Stampa; **21-24** Musica e notizie; **24-6**: Notturno Musicale

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Martedì 22 Febbraio [illegible] 41
Imperia, via Alfieri 10, Tel. 0183.7911 - Fax 0183.27.31.06 - Sanremo, via Roma 176, Tel. 0184.59.001 -, Fax 0184.50.07.65
Pubblicità: Publikompass S.p.A., via Roma 176, Tel. 0184.50.15.55-56 / Fax 0184.50.11.29

La Regione dichiara lo stato di grave calamità, scatta la caccia ai piromani

Incendi, tutto l'entroterra è «ferito»

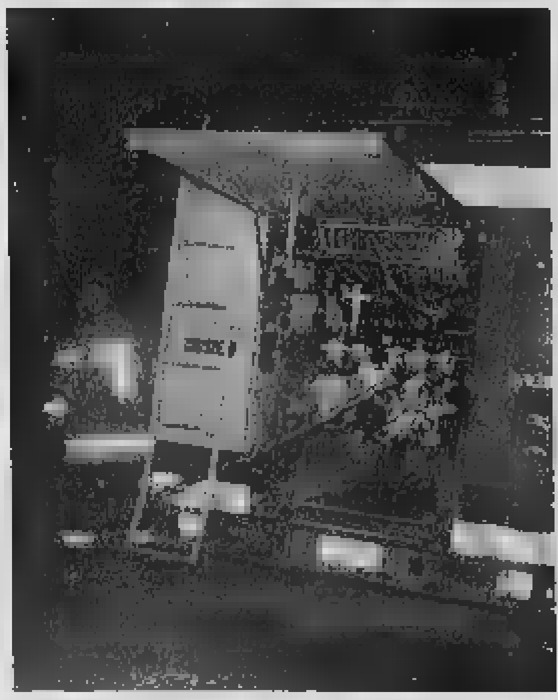
Emergenze a Pompeiana, Aurigo e sul Faudo

Maurizio [illegible]
DOLCEDO

Il fuoco ha cinto d'assedio l'antroterra ligure, al punto che dalla Regione è stato dichiarato lo stato di grave calamità. Gli incendi che da sabato stanno mettendo a dura prova la resistenza dei soccorritori hanno continuato ad ardere con virulenza anche ieri e, come se già non bastasse, si sono avute nuove emergenze. Nell'Imperiese le zone devastate dall'avanzato delle fiamme hanno [illegible] Pompeiana, il Monte Faudo, Nava, Pietrabruna, Pantesina, [illegible] Monte Grammondo a Ventimiglia. Sono accorsi Forestali, vigili del fuoco e volontari della Protezione civile che hanno potuto contare sull'aiuto di un solo Canadair. Gli altri aerei [illegible] impegnati sulle colline alle spalle [illegible] Genova: hanno dato grosse preoccupazioni per la vastità del fronte del fuoco i roghi scoppiati nei boschi di Bavari, del Monte Zatta, dove sono andati in fumo castagni [illegible] faggi, sul Monte Fasce e a Moconesi Alto, alle spalle di Recco, ad Avegno. L'allarme [illegible] scattato anche [illegible] Loano. In tutti i casi sono iniziate contemporaneamente le indagini di Forestali e carabinieri: è aperta [illegible] caccia agli incendiari visto che [illegible] forte il sospetto della dolosità degli episodi.

Sul versante imperiese hanno bruciato soprattutto pascoli (solo una coincidenza?), [illegible] parte Nava, dove l'assalto del fuoco ha riguardato un bosco. I lampeggianti blu in funzione sulle [illegible] o sui mezzi di pompieri, Forestale e Protezione civile [illegible] notati verso San Salvatore e Madonna di Lampedusa, nel Comune di Pompeiana, poi, dalle parti di Dolcedo, sotto il M[illegible] Faudo (tra Monte Follia e il [illegible] dei partigiani). Altro personale [illegible] stato dirottato verso Forte Pozzanghi, a Nava, infine ad Aurigo, dove la battaglia col fuoco era iniziata la sera precedente. Qui le fiamme hanno quasi lambito le case. Altri focolai sono stati segnalati [illegible] pressi della cava Litterdi, a Pietrabruna e nei campi vicino a Pantasina ma in questo [illegible] non ci sono stati interventi vista l'assenza di pericoli immediati. Si è preferito non disperdere troppo le forze. L'impegno dei soccorritori si è prolungato fino al tardo pomeriggio. [illegible] tutta la Liguria [illegible] in corso diciotto incendi, un record negativo favorito dalla scarsità di precipitazioni e dal vento.

Gli uomini della Forestale coordinati [illegible] Giovanni Vetrone hanno avviato una raffica di accertamenti per cercare di scovare chi abbia appiccato il fuoco. Sono state raccolte preziose testimonianze. «Abbiamo una pista», ammette senza dire altro Vetrone.




Nelle foto di Roberto Ruscello alcune fasi degli interventi dei volontari e dei vigili del fuoco sulle alture [illegible] Aurigo, in fiamme dalla notte scorsa

La Rai ha scelto la polizia imperiese

Interviste alla Stradale «Così si fa prevenzione»

Reportage sui controlli con l'etilometro Un test sui ragazzi davanti al «Kursaal»

BORDIGHERA

Gli agenti della Stradale sono stati intervistati dagli inviati della Rai. Un [illegible] dettato dalla campagna «Stop for life», scattata per sensibilizzare i giovani delle discoteche a non bere alcolici e a guidare spericolati. Una postazione della Rai si è piazzata davanti alla discoteca Kursaal, sul lungomare di Bordighera. Oltre a Samuele Bersani, Marco Masini, Riccardo Fogli, ai Subsonica e ad altri cantanti che in questi giorni sono impegnati a Sanremo, si sono alternati ai microfoni i poliziotti trasformati in testimonial in divisa.

Spiega il comandante provinciale della Polizia stradale Annalisa Mongiorgi: «Le nostre pattuglie hanno partecipato all'iniziativa con grande entusiasmo. La sicurezza sulle strade resta il nostro obiettivo cardine e tutto quello che la può favorire non può che vederci in prima linea».

Gli agenti di Ventimiglia e di Imperia hanno risposto alle domande dei giornalisti delle emittenti Rai che facevano domande sui rischi che si corrono guidando [illegible] alta velocità o in preda ai fumi dell'alcol. Sono state fatte prove con l'etilometro, per accertare le condizioni dei ragazzi che uscivano dalla discoteca. «Il test è stato fatto soprattutto a scopo preventivo sui ragazzi che uscivano dal Kursaal, prima che risalissero sulle proprie auto - spiega la Mongiorgi -. Molti di loro non sapevano neppure dell'esistenza di questa apparecchiatura e di questo tipo di controlli fatti per contrastare il fenomeno degli incidenti del sabato sera».

Soddisfazione anche da parte dei titolari del Kursaal. Lo assicura Giuseppe Scortino, di [illegible] fama più noto come Shorty. «Riteniamo - spiega - di aver dato un messaggio importante a chi frequenta il nostro locale e a tutti coloro che hanno seguito [illegible] trasmissioni in televisione e alla radio». [d. bo.]

Blitz di Finanza [illegible] Servizio antifrode alla filiale della Banca di Roma

Imperia calcio, sotto sequestro i 400 milioni della fideiussione

IMPERIA

Blitz di Finanza e ispettori dell'antifrode ieri alla filiale imperiese della Banca di Roma, in via Alfieri. Obiettivo degli uomini che da settimane collaborano [illegible] il pm Ubaldo Pelosi per fare luce sui tanti misteri che circondano le attività finanziarie dell'ex re dell'olio Pino Cipolla era [illegible] fideiussione di [illegible] milioni [illegible]ata a garanzia dell'iscrizio[illegible] dell'Imperia calcio al torneo di C2. La somma, investita per volere di Cipolla nei fondi ROMAGEST, è stata sequestrata a scopo cautelativo a disposizio[illegible] dei giudici. Il lavoro investigativo condotto in prima persona dal capitano Raul Levanti e dall'ispettore Roberto Cameretti è quello di ricostruire a ritroso [illegible] cammino fatto dall'assegno. Pare che il titolo di credito sia arrivato tramite bonifico da una banca di Ginevra e a firma di un certo sig[illegible] Grosso, forse un nome di fantasia. Se si riuscirà a dimostrare che di quella somma poteva disporre il solo Cipolla, facilmente verrà inglobata dallo Stato. [illegible] calcola che Cipolla abbia frodato il dazio per quattro miliardi, cifra, questa, riferita al mancato versamento dei balzelli doganali. Per la Procura infatti l'artefice delle caduche fortune del Gruppo Borelli (si parla di un crack valutato in 200 miliardi) avrebbe venduto [illegible] duemila tonnellate di extravergine. Il [illegible] ipotizzato? L'olio sarebbe stato acquistato fuori dell'Italia e quindi esportato ma pare che nei serbatoi diretti all'estero ci fossero semplici oleine. L'extravergine passava per tutt'altri canali e della [illegible]cializzazione del prodotto non c'era traccia.



L'ex presidente Giuseppe Cipolla

Gli ultimi sviluppi dell'inchiesta, che mira a far venire alla luce eventuali intrecci tra Borelli e le attività dell'Imperia calcio, arrivano [illegible] un momento delicato per il club. La squadra è impegnata nella lotta per non retrocedere, la dirigenza sta traghettando tra mille difficoltà la società verso lidi più tranquilli e non solo di classifica. Gli animi [illegible] sono sereni. [illegible]' filtrata la notizia, che [illegible] conferma ufficialmente, di una violenta lite tra due dirigenti negli spogliatoi di Arma, dove giovedì la squadra è stata impegnata in un'amichevole. I due, che si accusavano a vicenda di una cattiva gestione, si sarebbero scambiati insulti e schiaffi. [m. v.]

I carabinieri di Sanremo recuperano quadri di Pompeo Mariani

Furto miliardario a Bordighera arrestato ladro di opere d'arte

BORDIGHERA

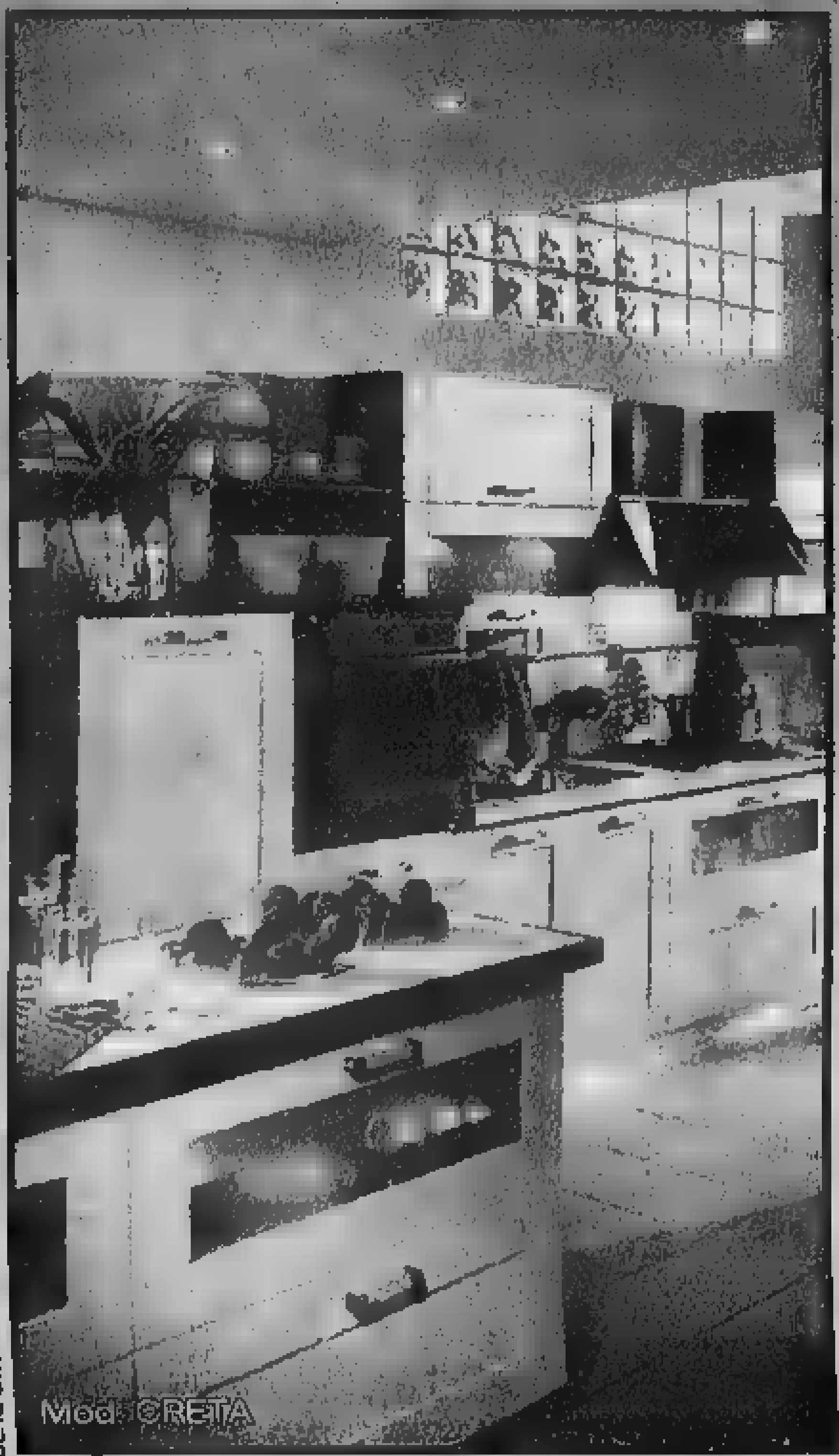
E' stato arrestato dai carabinieri il ladro di opere d'arte che lo scorso aprile aveva portato a segno un colpo miliardario all'Istituto Internazionale [illegible] Studi Liguri di Bordighera da dove erano sparite sette tele della mostra permanente di Pompeo Mariani, uno dei pittori più significativi della produzione italiana tra la fine dell'800 e l'ini[illegible] del '900, artista che ha legato il suo nome alla Riviera ritraendone gli angoli più suggestivi. E' stato il giudice per le indagini preliminari Vittorio Spirito, al termine di una serie di accertamenti effettuati dai carabinieri del Nucleo Operativo di Sanremo e di Genova Sampierdarena, ad ordinare l'arresto di Marco Andrea Ottaggio, 46 anni, residente [illegible] capoluogo ligure in via Pellegrini 8, di professione portiere d'albergo.

Era stato proprio Ottaggio, so[illegible] con le tele [illegible] posto di blocco, a confessare il furto per il quale, aveva raccontato al giudice, si era avvalso di un complice slavo. Un'ammissione dettata da «motivi di opportunità, perchè la pena per il furto è meno pesante di quella per la ricettazione aggravata (trattandosi di opere d'arte). Dalla biblioteca Bicknell di Bordighera, sede della permanente di Mariani, erano sparite sette tele tra cui una veduta di Cap Ampelio, una di Montecarlo, una Capo Nord e un ritratto di Pompeo Lomazzi, nipote dell'artista. Le opere, quanto prima, verranno riconsegnate all'Istituto Internazionale di Studi Liguri. [g. ga.]



La sede dell'Istituto internazionale di Studi liguri dove era avvenuto il furto

TASSO ZERO FINO A 24 MESI



Cucina Mod. LAURA Moderna
Disp. nei colori Panna - Verde - Noce
L. 2.590.000*

Cucina Mod. BEATRICE arte povera
L. 2.990.000*
*Completo di Iva, trasporto, montaggio elettrodomestici.
Versione con pensili alti

REGOLAMENTO: IMPORTO LIT. 10.000.000 A TASSO ZERO IN 24 RATE - SCADE IL 31.03.00 TAN 0% e TAEG 0%
SINO AD ESAURIMENTO SCORTE



Camera Mod. RIALTO
con armadio scorrevole a 3 ante
L. 2.450.000*
*Completo di Iva, trasporto, montaggio



Soggiorno TREND **L. 1.590.000***
Divano in vera pelle con penisola **L. 2.390.000***
*Completo di Iva, trasporto, montaggio

Gli specialisti del dormire sano

Rete a Doghe 80 x 190 con piedi
Materasso 80 x 190 super lusso
Coprimaterasso ▪ Coprirete ▪ Guanciali
L. 220.000

Versione Matrimoniale 160x190
L. 440.000

Vasto assortimento di Reti
Materassi a Molle
in Lattice e Linea Naturale
Si eseguono fuori misura su RETI e MATERASSI

studio grafico • 0174.704185

AZ ARREDA — di tutto & di più

CEVA
a 300 m dalla TO-SV
Tel. 0174.704092 • Fax 0174.722138
12.000 mq di esposizione
Aperto la domenica ▪ Chiuso il lunedì
Orario: 9.00 - 12.30 ▪ 15.30 - 19.30

LA NOSTRA FORZA LA TUA CONVENIENZA

Parliamone prima sul posto: i valuteranno a vostra, eseguendo le misurazioni occorrenti, le vostre esigenze di arredo; basta telefonare.
Ritiro dei mobili usati.
e arredatori in sede per progetti e preventivi immediati.
Trasporto e montaggio eseguito da ***personale qualificato.***
Pagamenti personalizzati.

SPECIALE LISTE NOZZE ULTIMISSIME 2000

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Martedì 22 Febbraio 2000

41

IMPERIA, VIA ALFIERI 10, TEL. 0183.7911 - FAX 0183.27.31.00 - SANREMO, VIA ROMA 176, TEL. 0184.59.001 - FAX 0184.50.07.65
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A., VIA ROMA 176, TEL. 0184.50.16.55-56 / FAX 0184.50.11.29

La Regione dichiara lo stato di grave calamità, scatta la caccia ai piromani

Incendi, tutto l'entroterra è «ferito»

Emergenze a Pompeiana, Aurigo e sul Faudo

Maurizio Ve[illegible]

DOLCEDO

Il fuoco ha cinto d'assedio l'entroterra ligure, al punto che dalla Regione è stato dichiarato lo stato di grave calamità. Gli incendi che da sabato stanno mettendo a dura prova la resistenza dei soccorritori hanno continuato ad ardere con virulenza anche ieri e, [illegible] già non bastasse, si sono [illegible] emergenze. Nell'Imperiese le zone devastate dall'avanzata delle fiamme hanno compreso Pompeiana, [illegible] Faudo, Nava, Pietrabruna, Pantasina, il Monte Grammondo a Ventimiglia. Sono accorsi Forestali, vigili del fuoco e volontari della Protezione civile che hanno potuto contare sull'aiuto di un solo Canadair. Gli altri aerei erano impegnati sulle colline alle spalle di Genova: hanno dato grosse preoccupazioni per la vastità del fronte del fuoco i roghi scoppiati nei boschi di Bavari, del Monte Zatta, dove sono andati in fumo castagni e faggi, sul Monte Fasce e a Moconesi Alto, alle spalle di Recco, ad Avegno. L'allarme è scattato anche a Loano. In tutti i casi sono iniziate contemporaneamente le indagini di Forestali e carabinieri: è aperta la caccia agli incendiari visto che è forte il sospetto della dolosità degli episodi.

Sul versante imperiese hanno bruciato soprattutto pascoli (solo una coincidenza?), a parte Nava, dove l'assalto del fuoco ha riguardato un bosco. I lampeggianti blu in funzione sulle autobotti e sui mezzi di pompieri, Forestale e Protezione civile sono stati notati verso San Salvatore e Madonna di Lampedusa, nel Comune di Pompeiana, poi, dalle parti di Dolcedo, sotto il Monte Faudo (tra Monte Follia e il casone dei partigiani). Altro personale è stato dirottato verso Forte Pozzanghi, a Nava, infine ad Aurigo, dove la battaglia col fuoco era iniziata la sera precedente. Qui le fiamme hanno quasi lambito le case. Altri focolai sono stati segnalati nei pressi della cava Littardi, a Pietrabruna e nei campi vicino a Pantasina ma [illegible] questo [illegible] non ci sono stati interventi vista l'assenza [illegible] pericoli immediati. Si è preferito non disperdere troppo le forze. L'impegno dei soccorritori si è prolungato fino al tardo pomeriggio. In tutta la Liguria erano in corso diciotto incendi, un record negativo favorito dalla scarsità di precipitazioni e dal vento.

Gli uomini della Forestale coordinati da Giovanni Vetrone hanno avviato una raffica di accertamenti per cercare di scovare chi abbia appiccato il fuoco. Sono state raccolte preziose testimonianze. «Abbiamo una pista», ammette senza dire altro Vetrone.





Nelle foto di Roberto Ruscello alcune fasi degli interventi dei volontari e dei vigili del fuoco sulle alture di Aurigo, in fiamme dalla notte [illegible]

La Rai ha scelto la polizia imperiese

Interviste alla Stradale «Così si fa prevenzione»

Reportage sui controlli con l'etilometro Un test sui ragazzi davanti al «Kursaal»

BORDIGHERA

Gli agenti della Stradale sono stati intervistati dagli inviati della Rai. Un servizio dettato dalla campagna «Stop for life», scattata per sensibilizzare i giovani delle discoteche a non bere alcolici e a guidare spericolati. Una postazione della Rai si è piazzata davanti alla discoteca Kursaal, sul lungomare di Bordighera. Oltre a Samuele Bersani, Marco Masini, Riccardo Fogli, ai Subsonica e ad altri cantanti che in questi giorni sono impegnati a Sanremo, si sono alternati ai microfoni i poliziotti trasformati in testimonial in divisa.

Spiega il comandante provinciale della Polizia stradale Annalisa Mongiorgi: «Le nostre pattuglie hanno partecipato all'iniziativa con grande entusiasmo. La sicurezza sulle strade resta il nostro obiettivo cardine e tutto quello che la può favorire non può che vederci in prima linea».

Gli agenti di Ventimiglia e di Imperia hanno risposto alle domande dei giornalisti delle emittenti Rai che facevano domande sui rischi che si corrono guidando ad alta velocità o in preda ai fumi dell'alcol. Sono state fatte prove con l'etilometro, per accertare le condizioni dei ragazzi che uscivano dalla discoteca. «Il test è stato fatto soprattutto a scopo preventivo sui ragazzi che uscivano dal Kursaal, prima che risalissero sulle proprie auto - spiega la Mongiorgi -. Molti di loro non sapevano neppure dell'esistenza di questa apparecchiatura e di questo tipo di controlli fatti per contrastare il fenomeno degli incidenti del sabato sera».

Soddisfazione anche da parte dei titolari del Kursaal. Lo assicura Giuseppe Scarfone, dj di fama più noto come Shorty. «Riteniamo - spiega - di aver dato un messaggio importante a chi frequenta il nostro locale e a tutti coloro che hanno seguito le trasmissioni in televisione e alla radio». [d. bo.]

Blitz di Finanza e Servizio antifrode alla filiale della Banca di Roma

Imperia calcio, sotto sequestro i 400 milioni della fideiussione

IMPERIA

Blitz di Finanza e ispettori dell'antifrode [illegible] alla filiale imperiese della Banca di Roma, in via Alfieri. Obiettivo degli uomini che da settimane collaborano con il pm Ubaldo Pelosi per fare luce sui tanti misteri che circondano le attività finanziarie dell'ex re dell'olio Pino Cipolla [illegible] la fideiussione di 400 milioni versata a garanzia dell'iscrizione [illegible] dell'Imperia calcio al torneo di C2. La somma, investita per volere di Cipolla [illegible] fondi ROMAGEST, è stata sequestrata a scopo cautelativo a disposizione dei giudici. Il lavoro investigativo condotto in prima persona dal capitano Raul Levanti e dall'ispettore Roberto Cameretti è quello di ricostruire a ritroso il cammino fatto dall'assegno. Pare che il titolo [illegible] credito sia arrivato tramite bonifico da una banca di Ginevra e a firma di un certo signor Grosso, forse un nome di fantasia. Se si riuscirà a dimostrare che di quella somma poteva disporre il solo Cipolla, facilmente verrà inglobata dallo



L'ex presidente Giuseppe Cipolla

Stato. [illegible] calcola che Cipolla abbia frodato il dazio per quattro miliardi, cifra, questa, riferita al mancato versamento dei balzelli doganali. Per la Procura infatti l'artefice delle caduche fortune del Gruppo Borelli (si parla di [illegible] crack valutato in 200 miliardi) avrebbe venduto in nero duemila tonnellate di extravergine. Il meccanismo ipotizzato? L'olio sarebbe stato acquistato fuori dall'Italia e quindi esportato ma pare che nei serbatoi diretti all'estero ci fossero semplici oleine. L'extravergine [illegible] per tutt'altri canali e della commercializzazione del prodotto non c'era traccia.

Gli ultimi sviluppi dell'inchiesta, che mira a far venire alla luce eventuali intrecci [illegible] Borelli e le attività dell'Imperia calcio, arrivano in un momento delicato per il club. La squadra è impegnata nella lotta per non retrocedere, [illegible] dirigenza sta traghettando tra mille difficoltà la società verso lidi più tranquilli e non solo [illegible] classifica. Gli animi non [illegible] sereni. E' filtrata la notizia, che nessuno conferma ufficialmente, di [illegible] violenta lite tra due dirigenti negli spogliatoi di Arma, dove giovedì la squadra è stata impegnata in un'amichevole. I due, che si accusavano a vicenda di una cattiva gestione, si sarebbero scambiati insulti e schiaffi. [m. v.]

I carabinieri di Sanremo recuperano quadri di Pompeo Mariani

Furto miliardario a Bordighera arrestato ladro di opere d'arte

BORDIGHERA

E' stato arrestato dai carabinieri il ladro di opere d'arte che [illegible] aprile aveva portato a segno un colpo miliardario [illegible] l'Istituto Internazionale di Studi Liguri di Bordighera da dove erano sparite sette tele della mostra permanente di Pompeo Mariani, uno dei pittori più significativi della produzione italiana tra [illegible] fine dell'800 e l'inizio del '900, artista che ha legato il [illegible] nome alla Riviera ritraendone gli angoli più suggestivi. E' stato il giudice per le indagini preliminari Vittorio Spirito, al termine di una serie di accertamenti effettuati dai carabinieri del Nucleo Operativo di Sanremo e di Genova Sampierdarena, ad ordinare l'arresto di Marco Andrea Ottaggio, 46 anni, residente nel capoluogo ligure in via Pellegrini 8, di professione portiere d'albergo.

Era stato proprio Ottaggio, sorpreso con le tele ad un posto di blocco, a confessare il furto per il quale, aveva raccontato al giudice, si [illegible] avvalso di un complice slavo. Un'ammissione dettata da «motivi di opportunità, perchè la pena per il furto è meno pesante di quella per la ricettazione aggravata (trattandosi di opere d'arte). Dalla biblioteca Bicknell di Bordighera, sede della permanente di Mariani, erano sparite sette tele tra cui una veduta di Cap d'Antibes, una di Montecarlo, una Capo Nord e un ritratto di Pompeo Lomazzi, nipote dell'artista. Le opere, quanto prima, verranno riconsegnate all'Istituto Internazionale di Studi Liguri. [g. ga.]



La sede dell'Istituto internazionale di Studi liguri dove era avvenuto il furto

Taggia, dopo le dimissioni di Gilardino reggerà il Comune per due mesi

Arrivato il commissario, è donna

Il giallo della lista indipendente per Barla

Roberto Basso

TAGGIA

Il Comune per i [illegible] 60 giorni sarà governato da [illegible] donna. E' la prima volta che accade. Dopo le dimissioni anticipate da sindaco di Gilardino, che si presenta alle Regionali con la bandiera di Forza Italia, a Taggia è infatti arrivato il commissario prefettizio. Si tratta della dottoressa Claudia Pastorino, funzionario presso l'Ufficio di Gabinetto della Prefettura di Imperia. Il primo contatto con il Comune, che amministrerà per tutto il periodo elettorale e sino all'investitura del prossimo sindaco, la dottoressa Pastorino l'ha avuto venerdì. Una visita breve per incontrare il primo cittadino uscente, il segretario municipale, altri amministratori. L'insediamento ufficiale è avvenuto ieri. «Come primo atto - ha dichiarato il commissario - preparerò, insieme al segretario comunale e funzionari, il calendario delle presenze, l'agenda degli appuntamenti, delle pratiche prioritarie. Ci [illegible] qualche giorno. Tutti i giovedì, dalle 10 a mezzogiorno, riceverò il pubblico. I cittadini che desiderano incontrarmi per esporre problemi, idee, esigenze lo potranno fare facilmente. Devono solo prendere un appuntamento telefonando in Comune, alla segreteria del sindaco».

Claudia Pastorino, 35 anni anni, nativa [illegible], nubile, è un funzionario [illegible] le idee chiare. «Sono arrivata alla Prefettura di Imperia - dice - nel 1991. Non lo nascondo, l'incarico affidatomi di commissario prefettizio di Taggia mi ha fatto piacere. E' la prima volta e sono molto motivata». Il commissario, di norma, sarà a Taggia tre giorni la settimana. Approvato il bilancio (44 miliardi) sul tappeto non ci sono grossi problemi da risolvere. Normale amministrazione. «Due mesi - ha detto Umberto Napoli, leader dell'opposizione - passano in fretta, però sono [illegible] lunghi. Sarebbe quindi opportuno che il commissario prefettizio [illegible] e facesse funzionare normalmente la Commissione edilizia. Sul tappeto, infatti, ci sono degli arretrati. Non si può correre il rischio di bloccare cantieri e perdere posti di lavoro».

Sul dopo Gilardino starebbe nascendo un piccolo giallo. Da più parti si sussurra che «per catturare anche i voti di chi non ama troppo Berlusconi» Barla e assessori «azzurri» uscenti non si presenterebbero con le insegne del Polo delle Libertà, [illegible] indipendenti.



Nella foto di Gatti un caratteristico scorcio del centro medioevale di Taggia

Diano, Cgil contro il sindaco

«Non risponde alle nostre richieste» Guglieri replica: faccio come fate voi

DIANO MARINA

E' polemica tra la Cgil-Funzione pubblica e il Comune sulla raccolta differenziata dei rifiuti. Il sindacato accusa il sindaco e l'amministrazione di non fornire informazioni e chiarimenti in applicazione della legge 241.

Andrea Falzone, responsabile provinciale della Cgil-funzione pubblica, spiega: «Stiamo inoltrando richieste di informazioni a diversi Comuni, non soltanto a Diano Marina, in base alla legge 421 sulla trasparenza degli enti pubblici. Ci stupisce che proprio il sindaco Andrea Guglieri, che si è sempre detto paladino della trasparenza, dopo quasi un mese da quando abbiamo inviato la richiesta di informazioni sulla raccolta differenziata dei rifiuti non si sia [illegible] fatto sentire. Per questo motivo il 18 febbraio gli abbiamo inviato una specie di sollecito. Questo silenzio non fa che giustificare il sospetto che non tutto sia stato, e sia tutt'ora, gestito con la dovuta trasparenza».

La replica del sindaco Guglieri non si fa attendere ed è netta: «Uso la stessa trasparenza che la Cgil usa con me quando gli domando quanti contributi incassa, attraverso i suoi patronati, dai pensionati della provincia di Imperia. Si tratta di un contributo che il pensionato paga fino a quando vive. So che la Cgil a livello nazionale preleva ai pensionati 35 miliardi. Ho domandato quanti di questi 35 miliardi vanno allla Cgil di Imperia, ma la Cgil non risponde. E poi ogni giorno mi invia due-tre documenti. Sinceramente [illegible] stufo e in Comune stiamo valutando se inoltrare denuncia per turbativa di pubblico servizio. Comunque risponderò ai quesiti che mi sono sottoposti, ma anch'io vorrei finalmente vedere trasparenza sull'adesione contributiva dei poveri pensionati». (e.bac.)

La provincia si prepara alle Regionali

Elezioni, ecco gli orari degli uffici comunali

Dieci ore d'apertura da domenica 27 per favorire la sottoscrizione delle liste

IMPERIA

Scattano gli adempimenti in vista delle elezioni del prossimo 16 aprile. Da domenica 27 febbraio a sabato 18 marzo, vale a dire nei venti giorni che precedono il termine di presentazione delle liste dei candidati alle prossime consultazioni regionali, gli uffici comunali della provincia di Imperia resteranno aperti per non meno di dieci ore al giorno, dal lunedì al venerdì, e per otto ore il sabato e la domenica per consentire il tempestivo adempimento delle richieste di certificazioni inerenti alla sottoscrizione delle liste. Lo ha disposto la Prefettura di Imperia con un'apposita circolare. Per le amministrazioni interessate al rinnovo del Consiglio comunale, come Taggia, Sanremo e Rocchetta Nervina, gli uffici dovranno [illegible] aperti, mercoledì 15 e giovedì 16 marzo anche nelle ore pomeridiane. Dice il dottor De Girolamo, vice prefetto vicario: «Gli uffici comunali dovranno inoltre restare aperti ininterrottamente nei giorni 17 (dalle otto alle venti) e 18 marzo (dalle 8 alle 12) per la presentazione delle candidature».

Per assicurare a tutti la possibilità di votare chi non avesse ricevuto il certificato elettorale è stato disposto che potrà ritirarlo sino al 15 aprile dalle 8 alle 17 in ogni Comune. (a. b.)

NOTIZIE FLASH

ARMA DI TAGGIA

Black out elettrico risolto in dieci minuti

In soli dieci minuti ieri l'Enel ha individuato e riparato un guasto che aveva provocato un black-out ad Arma di Taggia e in parte del Comune di Sanremo. Il fatto è accaduto alle 13.10 a seguito di uno [illegible] realizzato da una ditta privata. (a. b.)

DIANO [illegible]

Denunciati dalla polizia due cacciatori di frodo

La polizia provinciale ha [illegible] perto e denunciato due bracconieri per porto illegale di un fucile a pallettoni usato per la caccia al cinghiale. I due sono stati sorpresi sulle alture tra Evigno e Andora proprio ai confini tra la provincia di Savona e quella di Imperia. I due presunti cacciatori di frodo rischiano ora una multa da 400 mila lire a 4 milioni e una condanna da 2 a 4 anni di reclusione. (a. b.)

[illegible]

Il Santuario delle Grazie oggetto di una mozione

Brunella Ricci, consigliere comunale di Imperia, rappresentante del Ppi ha presentato una [illegible] al sindaco perchè lo stesso si impegni a sollecitare la Soprintendenza a terminare i lavori di restauro del Santuario delle Grazie perchè venga al più presto riaperto al pubblico. Il sindaco da parte sua ha [illegible] tutto il suo impegno perchè questo avvenga e ha assicurato in un comunicato di dare forza alla sua richiesta con un voto unanime del Consiglio comunale. (a. b.)

[illegible]

Tunnel chiuso [illegible] da lunedì al 24 marzo

Il tunnel del Tenda resterà chiuso di notte per lavori all'interno della galleria nel tratto francese, dal lunedì al venerdì, nel periodo compreso tra lunedì prossimo 28 febbraio e il 24 marzo. La circolazione sarà bloccata dalle 22 alle 6. (a.b.)

[illegible] MARINA

Il teatro per ragazzi questa sera al Politeama

La quarta rassegna di Teatro per ragazzi «Il Formicerone» per gli alunni delle scuole materne ed elementari, prosegue la programmazione al Politeama Dianese. Questa [illegible] lo spettacolo della cooperativa di Animazione Teatrale «La Baracca di Monza» con la piece «Che tipo quel topo». L'iniziativa è organizzata dall'Associazione Culturale Alveare in collaborazione con lo Studio Bollani. (b. v.)

Osservatorio malattie delle piante di Sanremo

«Il Comune non deve trasferirci al mercato»

SANREMO

L'Osservatorio per le malattie delle piante non ci sta a cambiare sede. O meglio [illegible] ne vuole proprio sapere di trasferirsi dal centro alla periferia, da Villa Zirio al mercato dei fiori di Valle Armea, soluzione indicata dall'Amministrazione.

«E' una sede isolata, inserita in una zona degradata e tagliata fuori dal sistema di trasporto pubblico - scrivono i dipendenti del servizio, gestito dalla Regione - Questa scelta ci obbligherebbe a utilizzare un nostro mezzo di trasporto e comporterebbe disagi nello svolgimento delle normali operazioni di routine amministrativa, quali l'inoltro e il ritiro della corrispondenza, l'effettuazione di bonifici, il pagamento di fatture. Scarseggiano, poi, i punti di ristoro, e il bar del mercato chiude alle 9.30».

L'Osservatorio è stato «sfrattato» dal Comune, che vuole utilizzare i locali occupati da decenni a Villa Zirio (quattro stanze, tra cui un laboratorio) per ampliare gli uffici dell'assessorato al Turismo.

«Se, a suo tempo, il Comune è diventato proprietario di Villa Zirio lo deve all'autorevole intervento del ministero dell'Agricoltura - aggiungono i dipendenti «in trincea» -, a fronte dell'impegno di ospitare la sede dell'Osservatorio. Desideriamo continuare a lavorare qui o, in alternativa, essere trasferiti in una sede centrale e decorosa, non certamente al mercato dei fiori, fra l'altro attivo solo nelle prime ore del mattino. Forniamo un servizio quotidiano di sportello, un po' come le banche o le organizzazioni di categoria, e per questo sarebbe illogico subire il decentramento. Basti pensare che, per venire incontro alle necessità dell'utenza, l'Osservatorio garantisce il funzionamento anche nelle festività infrasettimanali per un'ora e mezza, tempo più che sufficiente per certificazioni e semplificazione dell'accesso degli utenti alle informazioni e ai servizi».

L'Osservatorio è un punto di riferimento per il mondo floricolo. Studia le malattie delle piante e fornisce il supporto necessario per il rispetto delle norme fitosanitarie. (g. mi.)

Ventimiglia: neorappresentante degli agenti

Di Benedetto a capo del sindacato Lisipo

VENTIMIGLIA

Vincenzo Di Benedetto, di Ventimiglia, da circa 20 anni in servizio nella polizia, è il nuovo segretario provinciale del sindacato di polizia Lisipo. Già responsabile della Squadra di polizia giudiziaria del commissariato di Ventimiglia, dove ha portato a termine operazioni contro la criminalità organizzata e ha contribuito alla cattura del latitante Licio Gelli, in Costa Azzurra, Di Benedetto è attualmente responsabile del commissariato internazionale italo-francese di Ventimiglia.

«Il nostro sindacato è un sindacato libero, politicamente e ideologicamente, che da sempre si batte contro qualsiasi forma di sopruso e di arroganza nei confronti dei poliziotti, per la difesa dei loro diritti e della loro dignità di uomini e di professionisti - afferma il neo eletto».

Che aggiunge: «Attento alla crescente richiesta di sicurezza dei cittadini, con i quali dialoghiamo continuamente sia da operatori della sicurezza che da semplici cittadini, il nostro sindacato si propone quale parte attiva contro qualsiasi forma di [illegible] e maxi criminalità». (d. bo.)



Il neo eletto Vincenzo Di Benedetto

E' di Aquila d'Arroscia, incidente ad Andora

Precipita da un palo operaio di «Gamma»

AQUILA D'ARROSCIA

Un grave incidente sul lavoro accaduto ad Andora ha coinvolto un operaio di Aquila d'Arroscia. Ieri mattina nella frazione di Marino l'operaio, di 35 anni, è caduto da diversi metri di altezza, picchiando la schiena a terra, mentre stava lavorando in cima ad un palo telefonico. Dopo le prime cure da parte dell'automedicale e Croce bianca è stato trasportato all'ospedale Santa Corona di Pietra con l'elicottero dei vigili del fuoco di Genova.

L'episodio si è verificato intorno alle 9,30 di ieri in via Argine sinistro. Franco Cha, 35 anni, residente ad Aquila d'Arroscia, operaio della ditta «Rete Gamma», è salito con una scala su un palo telefonico per effettuare il [illegible] normale [illegible] di allaccio e manutenzione delle linee. Un compito di routine. L'uomo ha però perso l'equilibrio (forse un malore?) precipitando e picchiando con la schiena. L'allarme è stato dato immediatamente da un collega che si trovava con lui sul posto e che gli ha prestato le prime cure. A Marino è arrivata un'ambulanza della Croce bianca di Andora e l'automedicale di Albenga per le prime cure. Vista la delicatezza della situazione è stato fatto arrivare, da Genova, un elicottero dei vigili del fuoco che ha trasportato il ferito al Santa Corona di Pietra dove è stato sottoposto urgentemente alle cure. Le condizioni generali di Franco Cha, ricoverato in ortopedia, non destano per fortuna particolari preoccupazioni.

Nel primo pomeriggio, invece, nella frazione di Olle a Finale Ligure un agricoltore di 56 anni, è rimasto schiacciato da un trattore che stava guidando mentre lavorava in un terreno di sua proprietà. Il contadino è stato soccorso in località [illegible] da automedicale e Croce verde di Finalborgo e trasportato al Santa Corona. L'uomo, che ha subito un grave trauma addominale, è stato sottoposto urgentemente alla Tac e ad altri esami ed è ora in prognosi riservata. (m. br.)

LETTERE AL GIORNALE

Rimettete il capolinea in strada Rapellin

Lettera aperta al sindaco di Sanremo. A scriverla è un gruppo di anziane signore che, vuoi per l'età che per la mancanza della patente di guida, usano un mezzo pubblico per andare a ritirare la pensione o andare a fare la spesa.

Abitiamo in strada Solaro Rapellin e dopo la soppressione del capolinea per ragioni di sicurezza e relativo sconvolgimento del percorso dell'autobus, [illegible] più a far fronte alle nostre esigenze. [illegible] è la prima volta che inoltriamo questa civile protesta per il ripristino del servizio del capolinea con conseguente ritorno alle vecchie e tanto comode percorrenze, con il risultato di aver fatto incontrare allo stesso tavolo l'assessore ai trasporti, i consiglieri di Circoscrizione, i tecnici dell'Ufficio viabilità, la direzione della Riviera trasporti e le organizzazioni sindacali dell'azienda RT. Da questa riunione scaturiva un accordo, l'installazione di semafori al capolinea di Salve Regina che avrebbero permesso all'autobus di manovrare in sicurezza ma, dopo mesi, questo non è ancora avvenuto.

Ci rifiutiamo di pensare che sia solo un problema di denaro, come qualcuno ci ha detto, e se invece così fosse ci verrebbe spontaneo dire: «Magari una manifestazione in meno per i turisti in cambio di qualche lavoro in più per i residenti». Siamo sicuri di trovarla concorde con noi e ansiose di ricevere una risposta concreta: la data d'inizio dei lavori, in tempi brevissimi.

Lettera firmata, Sanremo

Alcune precisazioni sul Circolo della lirica

In qualità di Presidente uscente del Circolo Amici della Lirica di Imperia, ho letto, come ovvio, con particolare interesse l'articolo apparso sulla «Stampa» del [illegible] febbraio. Onde evitare di ingenerare cattive interpretazioni del [illegible] contenuto, che lascerebbe pensare a una gestione di transizione o meglio inetta, tengo a sottolineare l'attività del Sodalizio, è stata nel periodo particolarmente [illegible]. A dimostrarlo la sempre numerosa partecipazione dei Soci alle singole iniziative, che per brevità non elenco, visto che il giornale se ne è di volta in volta occupato. Unico neo, se vogliamo, per amore di verità, la non sempre entusiasmante partecipazione all'«Anfora d'Oro», al punto che avevo già proposto al consiglio di realizzarla con entrata libera. Preciso che la mancata presenza del maestro Ruggero Raimondi non poteva concretizzarsi per il semplice motivo che rimase unicamente a livello di proposta. Circa la mancata partecipazione del maestro Afredo Kraus all'Anfora del '97, fu dovuta, tristemente, alla grave malattia che colpì la moglie in quel periodo. Nella stessa data presentammo, con grande successo e partecipazione di pubblico, il concerto per il «XXV di fondazione del sodalizio». Ciò detto, e sempre per amore della verità, preciso che in sede di votazioni ho avuto la maggioranza dei consensi e che per motivi personali ho rinunciato volontariamente a ogni incarico. Tutto ciò per amore del giusto, anche nelle piccole cose.

Bianca Berio, Imperia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e Sanremo, via Roma 176

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Imperia Soccorso

AUTOAMBULANZE

Imperia: 118 (num. unico). **Bordighera:** 252 [illegible]. **Vallecrosia:** 295.455. **Campo**[illegible] 28.191. **Cervo - S. Bartolomeo:** 405.353 [illegible] 494.112. **Dolceacqua:** [illegible]. **Ospedaletti:** 505.050. **Pieve:** 36.377. **Pontedassio:** 279.700. **Pornassio:** 325.132. **Riva L.:** 485.754. **S. Stefano:** 486.000 **Sanremo:** 0184-507710; [illegible]5.050. **Arma:** 0184-41.444 **Ventimiglia:** 250.722 (anche amb. veterinario).

FARMACIE DI TURNO

La farmacie restano ap. dalle 9-12 e dalle 16-19,30 eccetto quelle di turno.

Imperia: Gentile, via Cascione 27 tel. [illegible]

Capoville, via Doria 2 tel. 0183200691

Sanremo: Giamondi, piazza Colombo 6, tel. [illegible]

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia: **Diano - Cervo - S. Bartolomeo, notturno comprensorio:** Sanit, via Aurelia 0183 400045 (Cervo)

[illegible] Taggia: Revelli, via Queirolo 42, tel. [illegible]

Bordighera-Vallecrosia Zitomirski, via Col. Aprosio [illegible], [illegible] 294319 (Vallecrosia)

Ventimiglia: Viale, piazza Costituente 2, tel. 0184351140; dalle ore 19: Internazionale, via Cavour, 28/a 0184 [illegible] Camporosso Manessero, via V [illegible] le 62, tel [illegible] **Dolceacqua:** Muratorio, piazza Matteotti 2, tel. 0184-206.133. **Ospedaletti:** Marcoz, via Matteotti 108/108, tel. 0184-689.015. **Pieve:** Cappi, corso Ponzoni 70, tel. 0183 36.209. **Riva:** Nuvoloni, piazza Bixio 42, tel. 0184 485.754. **S. Stefano:** Nuvoloni, piazza Cavour 14, tel. 0184 - [illegible].

OSPEDALI

EMERGENZA SANITARIA (rich. ambulanza): 118, [illegible] la prov. **Ospedali:** Imperia: 0183-7941 **Sanremo:** [illegible]. **Bordighera:** 0184-2751 **Costarainera:** 0183-91 [illegible]

GUARDIA MEDICA: nott. e fest. tel. 167-554.400. **Guardia odontoiatrica** or.: 9-12, t. 0183-299.906.

VIGILI DEL FUOCO: 115

GUARDIA FORESTALE: 1515

GUARDIA COSTIERA: 1530

IN CITTA' E DINTORNI

DIANO CASTELLO

Un [illegible] sul Castrum

Sabato 26 alle 17, al teatro Concordia di Diano Castello il dottor Fulvio Cervini della Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici del Piemonte presenterà il volume «Atti della prima giornata di studi Castrum Diani» edito dal Comune. L'opera contiene testi di Bellezza, Carlini, Giacobbe e Sista. (a. b.)

IMPERIA

Conferenza sull'India

Oggi alle 17.30 al Centro culturale polivalente di Imperia è in programma una conferenza del professor Nicola Stefanolo sul tema: «India». E' prevista anche la proiezione di un filmato. L'iniziativa è promossa dall'Associazione italiana insegnanti di geografia di Imperia. (a. b.)

[illegible]

Magia e massaggi

E' in questi giorni a Imperia il mago di Mongovone (Asti), pranoterapeuta, contattista, in grado di guarire dolori e di ridare fiducia alle persone. Per mettersi in contatto con lui bisogna telefonare allo 0183/781389. (a. b.)

[illegible]

Ginnastica all'Unitre

Oggi alle 15.45, nella sede dell'Unitre, in piazza Ulisse Calvi 1, la docente Anici Pintus terrà una lezione sul canto nella storia della musica. Alle 17 seguirà un corso di educazione fisica curato da Anna Maria Ferro e Giovanna Banchi. (a. b.)

DOLCEACQUA

Mostra mercato

Lunedì 28 si svolgerà a Dolceacqua la tradizionale mostra mercato di febbraio. Saranno in esposizione prodotti agricoli biologici, articoli di artigianato e hobbystica. (a.b.)

IMPERIA

Il Circolo Orizzonte

Questa sera alle 21.30, al Centro culturale polivalente di Piazza Duomo, avrà luogo la presentazione del «Circolo Orizzonte». La cittadinanza è invitata a intervenire. (a. b.)

A Bordighera un acceso dibattito con il direttore generale, Luciano Grasso

St. Charles, ospedale della discordia

Dure critiche alla gestione, ma l'Usl lo difende

Daniela Borghi

BORDIGHERA

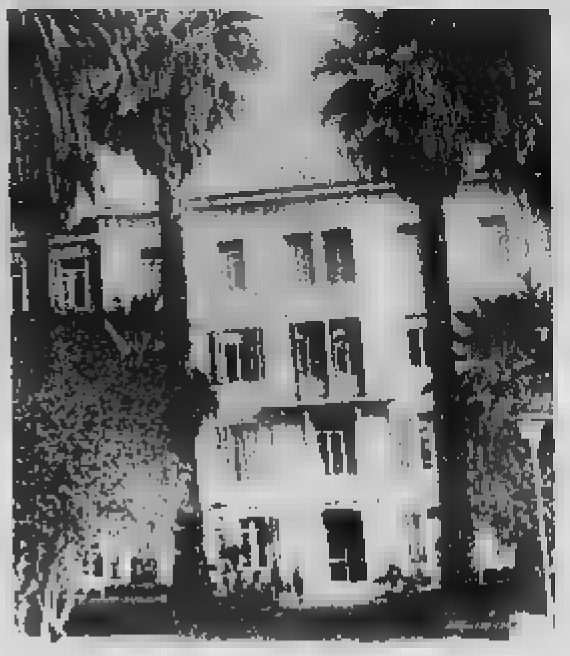
L'ospedale «St. Charles» è «sal[illegible]» o [illegible] ancora [illegible] rischio»? Sono servite a qualcosa [illegible] manifestazioni di protesta, le petizioni, le prese di posiziona di amministratori di qualche tempo fa, soprattutto a segui[illegible] del trasferimento dei reparti di Ostetricia e Ginecologia? [illegible] n'è parlato nel corso di [illegible] incontro organizzato [illegible] Lions Club Ventimiglia, Bordighera Capo Nero Host e Otto Luoghi. L'ospite d'onore, il direttore generale dell'Usl 1, Luciano Grasso, ha difeso ed elogiato il «St. Charles» e quanto è stato fatto, dal suo arrivo, nel'94, ad oggi. Ma poi ha dovuto fare i conti con le neppure tanto velate critiche di alcuni dei partecipanti alla conferenza.

Le proteste [illegible] fioccate dopo che Grasso ha illustrato i problemi generali della sanità, come quello dei lunghi tempi di attesa e dei grandi tragitti da percorrere, spesso fino a Genova, per le prestazioni. [illegible] direttore generale ha però anche parlato degli aspetti positivi dell'Usl locale, come l'arrivo di [illegible] angiografo computerizzato [illegible] Imperia, delle nuove prenotazioni telefoniche [illegible] centri Cupa, che hanno abbreviato i tempi di attesa, dell'imminente decollo della «carta intelligente», una specie di Bancomat con tutte le informazioni del proprietario [illegible] sarie per un ricovero, soprattutto se urgente.

«La zona di Bordighera e Ventimiglia è strategica, una delle più importanti - ha detto Grasso - Si tratta di [illegible] presidio a pochi chilometri dal confine ed [illegible] importante che i medici delle [illegible]se discipline che operano nei due Paesi - che prima neppure si parlavano - ora comincino a collaborare».

E' stato lo stesso direttore ad introdurre le contestazioni: «Mentre stavo arrivando [illegible] è stato chiesto che fine abbia fatto l'ospedale di Bordighera. Non capisco il motivo [illegible] questa domanda, dal momento che abbiamo concluso una serie di interventi importanti».

Ma non tutti [illegible] tranquilli per il futuro del «St. Charles». Il primo ad intervenire è stato il professor Giacca, fino agli anni '80 primario dell'ospedale, che ha evidenziato gli errori di programmazione: «Quali sono le evoluzioni dell'ospedale? Se sono soltanto quelle illustrate dal direttore possiamo cantare il "De Profundis"». Il sindaco di Vallecrosia, Franco Bianchieri, ha invece strappato un applauso evidenziando la latitanza di molti suoi colleghi: «La lotta non è finita: nella sanità i sindaci hanno un'importanza enorme. E' una vergogna che soltanto due su 67 abbiamo partecipato ad una importante riunione». Bianchieri ha ricordato che la zona aveva due ospedali, «poi, per incapacità politica, ne ha perso uno». La replica di Grasso ha puntato sul confronto con [illegible] passato: «L'ospedale psichiatrico era di 60 metri quadri, senza servizi igienici, il Pronto soccorso costituito da quattro stanze fatiscenti, le sale operatorie erano da chiudere. Ora è tutto migliorato, tra un mese arriverà la Tac e tra sette la Casa della salute con il servizio di Radiologia. Il day surgery sarà convogliato su Bordighera, con il potenziamento degli ambulatori».



Ancora polemiche sull'ospedale [illegible] Bordighera, [illegible] «St. Charles», dopo le manifestazioni [illegible] protesta e le petizioni in seguito al trasferimento del reparto [illegible] Ginecologia [illegible] Ostetricia. L'Usl però difende le scelte operate finora [illegible] assicura che tra un [illegible] [illegible] le attrezzature per poter eseguire anche le Tac

NOTIZIE FLASH

DIANO MARINA

Il circolo filatelico rinnova le cariche

L'assemblea [illegible] soci [illegible] Circolo filatelico numismatico dianese nell'ultima riunione ha rinnovato le cariche statutarie. Ai vertici del sodalizio è stato chiamato Giorgio Tlimiero. Vice presidente è stato nominato Silvano Di Sipio, tesoriere: Sergio Mamoli, Segretario: Aurelio Molfa, consigliere: Ferdinando Perilli. Inoltre sono stati eletti revisori, Giorgio Giorgi e Guido Giovannone e probiviri Paolo Scati, Franco Ghirardi e Giorgio Bianchi. [a. b.]

BORDIGHERA

Arrestato un giovane scippatore bosniaco

Un bosniaco di 22 anni è stato arrestato per borseggio. Il ragazzo si era avvicinato ad [illegible] turista piemontese di 82 anni che stava passeggiando in via Vittorio Emanuele, all'altezza del negozio «Cicli Barale», portandole via la borsa. La donna ha cominciato a gridare e i militari, che si trovavano nella zona, hanno catturato il responsabile. [d.bo.]

DIANO [illegible]

Chiusa al traffico la Gorleri-Serreta

Il Comune di Diano Marina ha reso noto che [illegible] a sabato 26 compreso la strada che collega le frazioni Diano Serreta e Diano Gorleri rimarrà chiusa al traffico per consentire alcuni lavori di tombinatura per tutta la giornata. Gli utenti che volessero raggiungere queste località [illegible] stati invitati a servirsi della via Aurelia. [b. v.]

BORDIGHERA

Denunciati per violazione di domicilio

Bivaccavano in [illegible] seconda casa, proprietà di [illegible] milanese. Per questo motivo tre slavi sono stati denunciati [illegible] le accuse di danneggiamenti, violazione di domicilio e inottemperanza alla normativa sugli stranieri. Gli extracomunitari si erano addentrati nell'abitazione sulla via Romana. [d.bo.]

[illegible]

[illegible] minorenni bloccati per furto

In [illegible] dei servizi disposti [illegible] [illegible] mercato settimanale [illegible] Ventimiglia la polizia ha denunciato per furto con destrezza due nomadi minorenni, provenienti dal campo di Genova Molassana, approfittando della confusione, avevano preso dalla cassa 700 mila lire. Gli agenti delle volanti hanno identificato gli autori del furto mostrando alcune foto segnaletiche al gestore. [d.bo.]

Cave di ardesia

Le richieste del sindaco di Triora

[illegible]

Il Comune batte cassa: vuole più soldi (e non solo) dagli imprenditori che opera[illegible] nelle [illegible] di ardesia. Così ora fa la [illegible] grossa e minaccia [illegible] non sottoscrivere i previsti nuovi contratti di concessione estrattiva.

Oggi nelle [illegible] d'ardesia viene estratto materiale che, lavorato, ha un fatturato finale di 200 miliardi mentre al Comune [illegible] neppure 300 milioni. Ma l'Amministrazione, per cambiare le cose, [illegible] in mano una grossa arma visto che i contratti di [illegible] devono essere presto definiti. «In [illegible] di condizioni decisamente più favorevoli - afferma il sindaco Antonio Lanteri - potremmo non sottoscrivere i contratti. Per questo chiediamo l'appoggio di Comunità montana, Provincia e anche della Regione Liguria. Inoltre desidereremmo che la nostra ardesia rimanesse almeno [illegible] parte a Triora per [illegible] lavorata. Tutto questo per poter [illegible] posti di lavoro in vallata».

In Provincia c'è [illegible] una conferenza istruttoria dei servizi presieduta da Boscetto. Erano presenti il presidente della Comunità montana Valle Argentina-Armea, lo stesso sindaco di Triora, Lanteri, gli avvocati Mauceri e Iasiello di Genova [illegible] rappresentanza di imprese che operano a Triora. La Regione, invece, era assente.

Le cave su terreni di proprietà comunale si estendono su 125 ettari. [illegible] esse si estrae il 70% dell'ardesia italiana, che viene poi lavorata per un terzo [illegible] trasportata negli stabilimenti [illegible] Val Fontanabuona, alle spalle di genova, e trasformata in lastre da biliardo che vengono esportate [illegible] tutto [illegible] mondo. A pochi è noto come, sotto il tappeto verde dei biliardi, ci sia una lastra di ardesia. A Triora si estraggono 15-20.000 metri cubi l'anno di ardesia. [m. c.]

Gli ambientalisti

«E' dannosa la ripulitura del Roja»

VENTIMIGLIA

Gli ambientalisti contestano la pulizia dell'alveo del Roja: «Ha alterato l'equilibrio naturale sia faunistico sia botani[illegible]. I responsabili della Lega per la difesa del cane, della Lipu, di Italia Nostra, di Pro Natura e del Wwf ritengono «ingiustificato procedere alla ripulizia dei [illegible] d'acqua da elementi estranei all'ambiente fluviale, per evitare dannose esondazioni». «E' invece doveroso procedere a questi lavori con metodologie ambientalmente sostenibili, [illegible] modo da salvaguardare altre necessità», continuano Danilo Rode, Adriano Maccario, Williams Amico e Franco Todaro. Gli ambientalisti spiegano che «l'alveo del Roja [illegible] luogo di nidificazione e riproduzione di molte specie animali selvatiche, soprattutto uccelli acquatici, [illegible] nella vegetazione trovano protezione, cibo [illegible] tranquillità dopo un lungo viaggio migratorio». «Non possiamo neppure trascurare i cigni e le anatre: tutte specie domestiche che hanno bisogno della vegetazione e di un habitat naturale», spiegano i firmatari della lettera, che è stato inviata ai presidenti della Regione e della Provincia, ai consiglieri e al sindaco. A loro giudizio la pulizia [illegible] Roja deve limitarsi soltanto all'eliminazione dei rifiuti di vario tipo abbandonati, come carcasse d'auto, elettrodomestici, mobili vecchi, pneumatici, batterie d'auto e inerti da lavorazioni edili. «La pulizia selvaggia, come quella in corso, non fa che distruggere ogni forma di vita, ottenendo fatui risultati igienici ed estetici», concludono. [d.bo.]

La manifestazione chiude domenica i festeggiamenti per San Benedetto

Taggia, i 20 anni del Corteo storico

L'ospite d'onore è l'ex «velina» Alessia Mancini



Nove i rioni di Taggia protagonisti dell'edizione del ventennale del Corteo storico, preceduto dalle celebri ambientazioni

TAGGIA

E' [illegible] degli appuntamenti più suggestivi e tradizionali del Ponente. Uno straordinario affresco della Liguria [illegible] Ponente del '600. Il Corteo storico di Taggia, che chiude domenica i festeggiamenti in onore di San Benedetto, è un viaggio [illegible] ritroso nei secoli possibile grazie all'impegno [illegible] alla passione dei rioni del capoluogo di Valle Argentina. Sono loro, infatti, i grandi protagonisti della manifestazione, che, ogni anno, richiama puntualmente migliaia di visitatori.

E il 2000 è una ricorrenza speciale: si celebrano i vent'anni di vita del Corteo. Una scadenza che ha indotto il Comitato festeggiamenti a evitare, per [illegible] volta, di stilare la classifica dei lavori messi in scena dai rioni. Non ci saranno vincitori né vinti. Sarà solo, unicamente, una grande festa. Che, almeno nelle intenzioni, resterà scolpita nella memoria di Taggia e dei taggesi.

Nove i rioni protagonisti [illegible] questa edizione. Ciascuno ha preparato quadri viventi pescando nell'album del Corteo. Il meglio delle diciannove edizioni fin qui svolte. O almeno la classifica del gusto secondo gli stessi rioni.

I «quadri» saranno visibili nei vari angoli del centro storico di Taggia dalle 10,30 alle 16. Uno spettacolo nello spettacolo. Le ambientazioni sono infatti molto curate, fedeli alla vita che si svolgeva [illegible] queste parti nella prima metà del Seicento, compresi drammi e accadimenti che hanno lasciato segni profondi.

Così il rione «Pantan» propone «La peste», il rione «Ciazo» offre un «Revival decennale», il «Parasio» punta sulla «Giostra benedetta fuori le mura», il «Pozzo» presenta «Costruiamo fasciame per le barche», il «San Sebastiano» dipinge il triste quadro de «La carestia», l'«Orso» ricostruisce «Lo sbarco dell'ammiraglio Giò Tommaso Lercari», il «Piazza Nuova» propone «Scene di vita popolari: nobili e pentite», il «San Dalmazzo» presenta «Rapimento di una fanciulla con colpo di scena finale», e il rione «Confraire» rende omaggio alle «Lavandaie».

Il Corteo partirà [illegible] sempre dalla chiesa di San Benedetto, e attraverserà via San Dalmazzo, via Lercari, piazza Farini, via Soleri, per concludersi in piazza Cavour, dove si rinnoverà il rito della «lettura delle delibere». L'appuntamento è fissato per le 16,30.

Ospite d'onore e figurante d'eccezione al tempo stesso, Alessia Mancini, l'ex «velina» di «Striscia la Notizia», ora compagna artistica di Jerry Scotti in «Passaparola». Vestirà i panni di una dama dell'epoca.

Alla testa del Corteo, [illegible] commissario Jacopo Giustiniani, rappresentanti del Senato della Repubblica di Genova. Poi, nell'ordine, le ragazze con ghirlande (simbolo di purezza), i rappresentanti dei rioni, musici in costume d'epoca, il civico gonfalone, il priore degli anziani, gli anziani del popolo, il cancelliere, [illegible] podestà e, infine, i notabili.

La Festa di San Benedetto, di cui il Corteo storico è il momento più intenso, affonda le radici nel 1625, quando la Liguria occidentale era coinvolta nelle efferate vicende della Guerra dei trent'anni. [illegible] Ducato di Savoia e la Repubblica di Genova [illegible] in conflitto tra loro. E il Ponente diventò campo di battaglia.

Taggia era una fiorente cittadina dall'importanza strategica, grazie alla vicinanza al [illegible]. Ma militarmente poco attrezzata. E [illegible] fronte al pericolo di finire nelle mani delle forze nemiche il Parlamento cittadino decise di ricorrere all'aiuto divino. Era il 26 aprile del 1625 quando venne fatto solenne e sacro voto a San Benedetto, vescovo di Albenga, affinché intercedesse per preservare Taggia dagli orrori del conflitto. Il voto consisteva nel dedicare al [illegible] ogni anno, la seconda domenica di febbraio, una festa di ringraziamento.

E quattro mesi più tardi, il 20 agosto, l'esercito savoiardo [illegible] ritirò sconfitto. Ecco perchè, ancora oggi, Taggia è grata a San Benedetto.

[g. mi.]



Un'immagine dei quadri viventi che animeranno il Corteo Storico di domenica

FESTE DI CORTE

Nel tendone i banchetti del Medioevo

Banchetti medievali sotto il tendone della tensostruttura realizzata a Palazzo Spinola, un evento che il Comitato Festeggiamenti di San Benedetto ha fortemente voluto per ribadire l'importanza della tradizione. Le cene, realizzate dalla triade di chef Ammirati-Panizzi-Arnaldi, hanno avuto la scorsa settimana un notevole successo di pubblico (in particolare gourmet di tutta la provincia) e continueranno per tutta la settimana con appuntamenti serali riservati sia alla «taverna», con animazioni a cura dei diversi rioni, sia alle «cene seicentesche». Questo, la scaletta della settimana: oggi, serata a sorpresa, Taverna; domani, serata a sorpresa, Taverna; venerdì 25 febbraio, cena seicentesca, Casato Spinola; sabato 26 febbraio, [illegible] seicentesca, Casato Clavesana; domenica, serata a sorpresa, taverna. Tutti gli appuntamenti, a sorpresa, avranno l'animazione a cura di gruppi Storici, [illegible]ci, giullari e animatrici. Per quanto riguarda invece la presenza dei «casati» i commensali [illegible] l'emozione [illegible] veder rivivere i personaggi che hanno fatto la storia politica ed economica di Taggia nel Basso Medioevo.

Questo, invece, il ricco menù che interessa le sole cene seicentesche che gli organizzatori hanno voluto mantenere in lingua volgare. «Lista di tutte le cosse che se manzano: fructus de lo loco, panis unctus cum herbis, panicia cum cepullis, fritta cum borragine, sarva, menthae [illegible] verzuris, folia betae, pulmentum farris fasoli silvestre cum fungis, globuli ex farina cum iure piperato, lardo et feniculo silvarum, porcellus a lo ferro cum herborum gustu et legumia herbae silvarum mixtae, sepiae cum costis betarum et olivisque, [illegible] cum origano, dulcia de lo casato, pruna in aqua vitae, vinum de lo loco. Il prezzo è stato fissato a 50 mila lire [illegible] persona. Per informazioni e prenotazioni è possibile contattare lo 0184/475421.

[g. ga.]

LA CITTÀ ANTICA È UN «GIOIELLO»

Le manifestazioni hanno esaltato la bellezza di piazzette e carrugi

TAGGIA

Un centro storico splendido, un tesoro da conservare e recuperare per la gente che lo vive, per i turisti che lo sanno apprezzare. Gli appuntamenti del Comitato dei Festeggiamenti di San Benedetto mai come quest'anno hanno [illegible] pregio di esaltare l'incredibile atmosfera dei carrugi e delle piazze di Taggia.

Dalla notte dei furgari per arrivare al Corteo Storico di domenica, passando attraverso la serie di appuntamenti serali sotto la tensostruttura realizzata nel cortile posteriore di Palazzo Soleri. Insomma, il piacere, in questi giorni, è stato quello di riscoprire un centro storico che ad ogni angolo regala non soltanto scorci caratteristici ma anche testimonianze di un passato medioevale ancora presente, come i fregi dei portoni realizzati in ardosia, qualche bizzarria architettonica e la [illegible]piente maestria dei «mastri edili» che nei secoli hanno fatto crescere il nucleo abitativo che si affaccia sulla piana dell'Argentina. Un «impegno», quello del Comitato dei Festeggiamenti di San Benedetto, che potrebbe avere un ruolo fondamentale per il recupero definitivo del centro storico, per lo sviluppo delle botteghe artigiane e [illegible] potenziamento di [illegible] turismo legato anche alle seconde case. L'importante è che gli imput che arrivano dai rioni, dalla gente, vengano ascoltati dagli imprenditori e, al tempo stesso, da un'amministrazione comunale che non ha [illegible] gli interventi di risanamento. Taggia è splendida, e [illegible] suo centro storico rappresenta davvero un tesoro per tutta la Riviera.

[g. ga.]


Nuovi Saldi di
ANDORA
Ultimi 30 giorni!
50%
GruppoAlta Italia
Ramello
La Firma in Pelliccia
Andora (SV), via C.Colombo 34
il pomeriggio dalle 15.00 alle 19.30
Sabato e
Chiuso il Lunedì
DOMENICA APERTO

B

A Ravenna vittoria di misura e risicata, ma preziosissima: aumenta il vantaggio sulle rivali dirette

Ventura, la Sampdoria è sulla via della A

Il tecnico blucerchiato applaude il carattere dei suoi

Damiano [illegible]

GENOVA

Sesto risultato utile consecutivo per [illegible] Sampdoria, proiettata ormai verso la serie A. Il gioco della squadra di Ventura non sarà entusiasmante, [illegible] è sicuramente concreto. Produce punti e vittorie, quelle che consentono di avanzare in classifica. Adesso i blucerchiati hanno sette punti di vantaggio sulla sesta in classifica, la Salernitana, e non sono pochi. Il tecnico sampdoriano, da subito, [illegible] indicato nella primavera il periodo decisivo, il momento in cui la serie B avrebbe espresso i suoi reali valori. E questo Samp sta arrivando alla primavera in ottime condizioni.

[illegible] La parola d'ordine è restare [illegible] i piedi per terra. «Non voglio sentire parlare di serie A, la strada è ancora lunga e dobbiamo evitare distrazioni. Sono contento soprattutto per i ragazzi, che hanno fatto tanti sacrifici e che meritano di raccogliere soddisfazioni. Hanno lavorato sodo per eliminare i difetti evidenziati all'inizio della stagione e questi risultati che stiamo raccogliendo [illegible] [illegible] frutto del caso, [illegible] [illegible] una conseguenza del lavoro che è stato fatto e che stiamo facendo».



Casale ha realizzato a Ravenna un gol «pesantissimo»: la Samp [illegible] è seconda

Ventura insiste sul concetto di lavoro: «In passato, e spesso l'ho ricordato, abbiamo lasciato per strada punti importanti, anche a causa della squalifica del campo e a tutta una serie di infortuni che ci hanno perseguitato.

Ripensando a questi contrattempi, quindi, non si può certamente parlare di fortuna». la Samp a Ravenna è stata veramente cinica: «Forse abbiamo sofferto un po' dopo essere passati in [illegible], però non ricordo dei grandi interventi compiuti da Sereni. Dobbiamo credere di più nei nostri mezzi, giocare più convinti delle [illegible] possibilità». Ventura sgonfia sul nascere il caso-Dionigi: «Capisco la sua delusione per la sostituzione, ma [illegible] c'è [illegible] problema».

DIONIGI Eppure l'attaccante blucerchiato ha qualcosa da dire: «Personalmente sono convinto di avere giocato una buona gara. Non ero stanco, mi [illegible]tivo bene, avevo sfiorato il gol in [illegible] occasioni... la sostituzione è stata [illegible] esclusiva scelta tecni[illegible]. Un giocatore non è mai contento quando resta in [illegible]po solo un tempo. Comunque [illegible] soddisfatto per la vittoria. E' chiaro che [illegible] formazione [illegible] la nostra riesce [illegible] esprimersi meglio fuori casa perchè trova più spazio».

[illegible] Il centrocampista ha segnato il gol decisivo: «Una vittoria meritata, anche [illegible] nel secondo tempo [illegible] dovu[illegible] essere più freddi e chiudere la partita. Certo [illegible] soddisfatto per avere segnato, [illegible] gol che corona un momento positivo. Avevo sofferto all'inizio della stagione, soprattutto a causa di problemi fisici. [illegible] mi sento bene e credo che il [illegible] rendimento lo dimostri».

NOTIZIARIO La Samp riprenderà la preparazione questa mattina a Bogliasco. I blucerchiati torneranno in campo già venerdì sera, nell'anticipo contro il Cosenza. Ventura dovrà rinunciare agli squalificati Doriva e Flachi, mentre Sakic, che mercoledì giocherà con la sua nazionale in Macedonia, dovrebbe rientrare in tempo per scendere in campo.

Genoa, [illegible] Bolchi la svolta?

Il 4-2 sul Cesena placa la tensione
Per la società trattative in corso

GENOVA

Non si poteva pretendere di più dal debutto di Bruno Bolchi sulla panchina del Genoa. Sono arrivate quattro [illegible] ed una vittoria che consente per il momento di prendere una provvidenziale boccata di ossigeno. E' mancato il gioco, ma i limiti tecnici di questa squadra dovrebbero [illegible] ormai ben noti. E non basta certamente un cambio di allenatore per risolvere sensibili difetti strutturali. Al nuovo tecnico è stato chiesto [illegible] portare questo gruppo in salvo, nulla più. E «Maciste» ha iniziato nel modo giusto. I prossimi giorni potrebbero rivelarsi importanti per il futuro della società. Si dovrebbe capire, infatti, quanto è reale e [illegible] la candidatura di Luigi Dalla Costa, l'imprenditore veneto che, stando alle indiscrezioni, avrebbe già raggiunto l'accordo con Gianni Scerni per rilevare il 60 per cento del pacchetto azionario attualmente nelle mani del presidente rossoblù. Scerni, peraltro, continuerebbe a ricoprire la massima [illegible] societaria almeno fino a giugno, quando ver[illegible] disegnato il nuovo organi[illegible]. Questa soluzione pro-tempore è resa necessaria anche dal fatto che Dalla Costa è già il presidente del Mestre e non può ricoprire due cariche nello stesso tempo.

TIFOSI La tifoseria intanto continua ad inviare segnali di disagio e di tensione. Sabato notte sono stati infranti tre vetri degli uffici della sede, domenica, fumogeni a parte, si è registrata una rissa nei locali del «little Club», proprio sotto la gradinata Nord per questioni "politiche". [illegible] dovrebbe addirittura svolgersi un sit-in di protesta in Via Garibaldi.

BOLCHI L'allenatore genoano è già proiettato verso il futuro: «Questo successo è importante per la classifica e soprattutto per il morale. Nei prossimi giorni dovrò comunque lavorare ancora dal punto di vista psicolgico, perchè soprattutto in fase difensiva non siamo tranquilli. Considero molto significativa la prossima trasferta di Salerno, perchè questo gruppo quest'anno ha sofferto spesso lontano da casa. Cercheremo di studiare qualche accorgimento per proporre [illegible] formazione in grado di ottenere un risultato positivo».



Francioso [illegible] capocannoniere della B

CARPARELLI Settima marcatura stagionale per l'attaccante rossoblù che finalmente, a suon di gol e di prestazioni convincenti, è riuscito ad entrare nel [illegible] della tifoseria genoana, che inizialmente lo aveva accolto con diffidenza a causa del suo p[illegible] sampdoriano. «Sette [illegible] costituiscono il [illegible] record personale, realizzato quando giocavo con il Torino - ha spiegato Carparelli - adesso mi restano tre mesi di tempo per superarlo. So[illegible] felice però specialmente per questa vittoria, sofferta ma meritata. Non è [illegible] facile, anche psicologicamente, dover rimontare per due volte. Abbiamo dimostrato di possedere [illegible] grande carattere e adesso dobbiamo continuare così. Senza dimenticare Rossi, l'arrivo di Bolchi è stato importante, è un tecnico esperto che ci ha saputo infondere immediatamente tranquillità e serenità».

NOTIZIARIO Il Genoa riprenderà gli allenamenti oggi pomeriggio a Pegli. Domenica prossima a Salerno mancheranno Nicola e Moscardi che verranno squalificati dal giudice sportivo. I padroni di casa saranno però privi del bomber Di Michele, anche lui squalificato per un turno, insieme al difensore Fusco.

VIAREGGIO Comincia domani pomeriggio alla Sciorba l'avventura del Genoa alla 52a edizione del Torneo di Viareggio. La Pri[illegible] allenata da Chiappino, e rinforzata per l'occasione da Boisfer, Atzeni, Grieco e Quadrini, affronterà alla Sciorba il Pontedera (ore 15, ingresso diecimila lire). [dam. bas.]

SERIE C2

Dopo la sconfitta con la Pro Vercelli e l'esonero di Masi, per la società giornate convulse e determinanti

La Sanremese all'inseguimento di Di Somma

Porta all'«ex» l'identikit del tecnico, ma le difficoltà sono enormi

SANREMO

Portano a Salvatore Di Somma le «piste» della Sanremese alla ricerca di un allenatore per il dopo-Masi. Proprio lui, il tecni[illegible] napoletano, che un anno fa, più o meno di questi tempi (perchè il periodo-Festival della Canzone è, tradizionalmente, deleterio per gli allenatori biancazzurri) subentrò a Luigi Cichero, portando poi la squadra alla salvezza.

Non è una pista facile quella di Di Somma, [illegible] ieri, in [illegible] biancazzurra, hanno lavorato sopratutto per questa soluzione, abbastanza inedita: la promozione di Enrico Pionetti, il «secondo» di Masi, a titolare della panchina biancazzurra e la nomina di Di Somma come «consulente» o qualcos'altro, alle [illegible] spalle. [illegible] fatto l'allenatore vero. Soluzione non facile da percorrere perchè Di Somma è tuttora tesserato per la Juve Stabia, società sulla cui panchi[illegible] aveva iniziato il campionato di C1 e perchè le regole dell'Associazione Italiana Allenatori, vietano che un tecnico che ha iniziato il campionato con una squadra, approdi nella stessa stagione su un'altra panchina.

Ieri, in [illegible] intreccio di telefo[illegible] e richieste [illegible] pareri, la Sanremese avrebbe cercato la soluzione più corretta per dipanare l'intricata matassa, [illegible] a sera le possibilità di un ritorno di Di Somma si sono affievolite. Il tecnico, peraltro, non aveva mai fatto mistero di essere rimasto attaccatissimo a Sanremo, nonostante i pochi mesi di per[illegible] in biancazzurro. Le difficoltà però sono grosse.

Una soluzione, va detto, che troverebbe il gradimento di una fetta consistente della tifoseria matuziana. E anche della società. Perchè il sanguigno tecnico napoletano risponderebbe all'«identikit» tracciato dal presidente Enzo Cavallo per il nuovo allenatore: «In questi momento - [illegible] detto il numero [illegible] biancazzurro - Occorre una sferzata decisa a tutto l'ambiente. Ci vuole un tecnico capace di farlo, in grado di [illegible] tutti». Di Somma risponderebbe a queste caratteristiche. Anche se lo stesso Cavallo, ieri, ha ammes[illegible] di essere in contatto con almeno altri due potenziali, nuovi, allenatori biancazzurri. I nomi? Top-secret. Esclusa però la pista-Cichero. E nulla di confermato sulla ridda di altri nomi (Rossi, Canali, Santin) seguita all'addio a Masi. Oggi, al «Comunale», a guidare l'allenamento sarà Pionetti, in attesa di una decisione della società che potrebbe arrivare da un'ora all'altra. «Stiamo lavorando», conferma il presidente Cavallo. Che non ha esonerato a cuor leggero Masi che ha sempre difeso: «Sono stato costretto, dalla situazione e dai risultati, ad adeguarmi alle regole di questo calcio», ha detto. Non risparmiando critiche, anche dure, ai giocatori: «Ritengo abbiano grosse responsabilità - ha detto - Sono molto arrabbiato. E' una squadra che non mi ha mai dato soddisfazioni. Forse abbiamo avuto troppe attenzioni nei confronti dei giocatori. Avrei preso per pazzo chi, ad agosto, mi [illegible] detto che, ora, saremmo stati in questa situazione». Provvedimenti? «Ci stiamo pensando - ha detto Aldo Rivetti, amministratore delegato biancazzurro - Valuteremo le cose con il [illegible] allenatore. Ma le colpe, l'ho già detto la [illegible] settimana, sono di tutti. Non [illegible]no solo di qualcuno».

Ciao, mister

«E' giusto così ho le mie colpe»

Ieri Marco Masi ha chiuso la sua avventura biancazzurra. Ha raccolto [illegible] [illegible] cose allo stadio, ha salutato tutti. Amareggiato. Aveva annunciato lui stesso, dopo Sanremese-Pro Vercelli (0-1), un esonero che la società avrebbe voluto comunicare solo ieri: «Giusto che la società mi abbia sollevato dall'incarico - ha detto - Mi assumo ogni colpa. Abbiamo giocato la nostra peggior partita. [illegible] questo gruppo saprà tirarsi fuori dai guai, anche [illegible] io vedo il calcio in modo diverso da [illegible] l'ha espresso questa squadra». Nessuna polemica o quasi. Solo una frase un po' sibillina: «Ho combattuto contro tante cose, [illegible] solo di ordine tecnico», ha aggiunto Masi. Facendo capire che non sono stati mesi facili quelli in biancazzurro culminati, prima ancora che nell'esonero, nella clamorosa presa [illegible] posizione dei tifosi che avevano chiesto la sua testa. Masi resta una parentesi incompiuta alla Sanremese: un tecnico sicuramente serio cui [illegible] è riuscito il proprio progetto tattico. [b.m.]



Marco Masi, il tecnico esonerato

Imperia, la strada è giusta

Il punto preso a Prato consente di recuperare ancora posizioni



Alberti in fase difensiva. l'Imperia di Soldo in retroguardia sembra tenere bene

Luca Amoretti

IMPERIA

Lentamente l'Imperia ha ripreso a scalare la classifica, verso una salvezza che, dopo il successo di domenica scorsa e il buon pareggio ottenuto a Prato, non sembra più un obiettivo impossibile. Sul campo toscano i nerazzurri hanno evidenziato ulteriori progressi in tutti i reparti e, al termine di 90' durante i quali l'Imperia non ha patito alcun timore reverenziale nei confronti dei quotati avversari che sette giorni prima avevano umiliato il Mantova, è proprio la compagine di Corto Soldo a recriminare per un punto che sta stretto, come sottolinea lo stesso allenatore: «Abbiamo giocato una buona gara difensiva, che avremmo potuto vincere spingendo di più sull'acceleratore. Il Prato è una bella squadra, che non è però mai riuscita a tirare in porta. Si aggiunga che ci [illegible] stati negati due rigori e appare chiaro che il punto conquistato, per quanto positivo, è ancora poco».

Aggiunge l'amministratore unico Diego David: «E' un punto che ci dà coraggio, perchè abbiamo avuto la conferma che di questo passo possiamo approdare alla salvezza».

Il tecnico e la squadra non hanno comunque tempo per godersi la prestazione positiva. Bisogna in fretta preparare la prossima sfida che domenica vedrà di scena al «Ciccione» la Rondinella. Contro i fiorentini, nel girone di andata, i nerazzurri ottennero quella che [illegible] oggi è l'unica vittoria esterna in campionato, tre punti d'oro, che tornano a essere messi in palio in un momento delicatissimo della stagione, con la lotta-salvezza più che mai aperta e la situazione societaria dell'Imperia [illegible]ora preoccupantemente fluida. Nel match con la Rondinella l'allenatore tornerà ad avere a disposizione Peluffo, che ha scontato la squalifica, e Vago, assente a Prato perchè influenzato. Sostegni importanti in vista [illegible] [illegible] [illegible] diretto fondamentale per il futuro delle due formazioni.

Soldo ha inviato a «spiare» la Rondinella, impegnata in casa con il Meda (1-1), due osservatori d'eccezione, Peluffo e Sbravati: [illegible] hanno raccontato di una formazione [illegible] buon livello, che ha però delle difficoltà e che sembra prossima a cambiare per l'ennesima volta allenatore. Certo è che, al di là dell'avversario, domenica dovremo impegnarci al massimo per centrare una vittoria importantissima».

Nelle file toscane gioca il capocannoniere del torneo menegatti e una vecchia conoscenza dell'Imperia, il centravanti Marcello Sansonetti, tre stagioni fa sfortunato attaccante dei nerazzurri.

Brutta prestazione e ancora incertezze sul futuro degli argentini: la stagione rimane travagliata

Dopo Volpiano, Entella con le spalle al muro

Biancazzurri nei guai a causa della sconfitta con la diretta rivale

CHIAVARI

L'Entella si è messa da sola con le spalle al muro: perdendo a Volpiano ha [illegible] a [illegible] diretta rivale di prendere il largo ed ha cancellato quanto fatto di buono nelle precedenti tre giornate. Non ci sono scusanti per la partita anonima giocata [illegible] una squadra finalmente (o troppo tardi?) a ranghi completi.

Mister Vinazzani è diviso tra l'amarezza per la sconfitta e la volontà di non darsi per vinto: «La squadra c'è, non c'è ancora la mentalità giusta. Siamo entrati in [illegible]po timorosi, ci ha [illegible]so il gol che il Volpiano ha fortunosamente trovato nella prima mezz'ora. [illegible] avessimo concretizzato con un po' di fortuna le palle gol capitateci potevamo con pieno merito pareggiare. Il raddoppio a pochi secondi dalla fine non conta, se non perchè ci toglie per la prossima partita interna il nostro portie[illegible]. C'è rabbia in casa Entella per alcune decisioni dell'arbitro (sul rigore c'[illegible] da discutere, Speranza giura [illegible] non essere intervenuto volontariamente sull'attaccante», e c'è sconcerto per le dichiarazioni degli argentini, lasciati liberi dal presidente Ciancilla, che non vogliono tornare in Patria. Solo Mastronicola si è accordato con Ciancilla e ha preso l'aereo per Buenos Aires. Lemma, Capece e Jorge Russo attendono il ritorno del presidente (in viaggio d'affari) per trovare una soluzione. [illegible] Bartolo è andato a lavorare in Inghilterra. [d. a.]

LA SESTRESE CAPOLISTA

Quel dorato punticino da non disprezzare

I segnali, chiamateli pure del destino, sono precisi, nella domenica in cui, per vari fattori (tante assenze, fondo della Sciorba pessimo, errori in [illegible] goli, la Sestrese [illegible] riesce ad avere la meglio sul fanalino Atlatico Elmas, le rivali dei verdestellati nella corsa [illegible] la C2 addirittura perdono. Il Moncalieri (con il presidente Aghemo tutto concentrato nel tentativo di prendere il Torino) in casa con la Sangiustese, il Derthona a Villacidro. Per questa classifica, a 12 turni dal termine: Sestrese p. 48; Moncalieri 43; Derthona 41. Le [illegible] di pensiero, domenica negli spogliatoi della Sciorba [illegible] discussione protrattasi pure ieri, [illegible] due: due punti persi, per non [illegible] saputo sconfiggere l'ultima, o punto guadagnato, vista la doppia sconfitta delle inseguitrici? Mister Dario Bonetti propende decisamente per la seconda versione. «Un passo in avanti verso l'obiettivo finale. Non dobbiamo disprezzare il punto preso con l'Elmas, perchè non sempre si riesce a trovare la [illegible] della rete, anche quando in campo scendono tre punte [illegible] nel finale di domenica contro formazioni ar[illegible] in difesa. Piuttosto [illegible] un fondo del terreno migliore, era davvero impossibile giocare. Una squadra tecnica come la Sestrese ha bisogno di un campo perfetto. Ecco perchè il punto è buono, e vale tantissimo con le sconfitte di Moncalieri e Derthona» [g. s.]

Terremoto in Eccellenza dopo il ko di Busalla, mentre Brogi lascia il Sestri

Il Vado va in fuga ed il Savona cambia
Esonerato Sassarini, ritorna Ferraro



La difesa del Savona in azione: l'1-3 di Busalla [illegible] costato il posto a Sassarini

Danilo Sanguineti

A pagare il fio delle universali [illegible]pe sono sempre loro, gli allenatori: Antonio Sassarini, dall'estate scorsa [illegible] guida del Savona, vincitore della fase regionale di Coppa Italia e alla fine del girone di andata primatista indisturbato, paga le due sconfitte consecutive e viene licenziato in tronco dal presidente Piro. Al posto [illegible] tecnico spezzino (un passato nelle giovanili [illegible] Rapallo e dello Spezia) torna Flavio Ferraro, alla sua terza apparizione sulla panchina biancoblù.

Negli ultimi [illegible] anni ha prima salvato e poi gettato le basi dell'Imperia che ha vinto (con alla guida Giorgio Benedetti) [illegible] Cnd, in questa stagione aveva accettato l'incarico di sel[illegible]tore della rappresentativa regionale che dovrà partecipare al Trofeo Franchi. Il presidente dell'ex capolista (il Vado l'ha ora staccata [illegible] tre punti) aveva «congelato» Sassarini già dopo la sconfitta di nove giorni fa a S. Margherita (0-1), domenica sera gli hanno f[illegible] rompere gli indugi non solo il risultato disastroso di Busalla (1-3), ma anche le contestazioni degli Ultras (accorsi numerosi in Valle Scrivia) a squadra e tecnico.

Due punti nelle ultime quattro partite, voci sempre più insistenti di dissidi interni allo spogliatoio stavano minando quella che nel girone di andata [illegible] sembrata [illegible] macchina da gol perfetta. «Il Savona vuole vincere il torneo a ogni costo - spiega il presidente - e se non si dava una scossa si rischiava di perdere di vista il Vado, e farsi [illegible] addirittura da Pontedecimo e Fo.Ce. Vara».

Le panchine saltate o in procinto di saltare [illegible] [illegible] poche. La pesantissima sconfitta interna con l'Argentina ha provocato le dimissioni di Victor Brogi, da neppure due mesi alla guida del Sestri Levante. [illegible] tecnico aveva notato ed accusato sbandamenti nello spogliatoio già la settimana scorsa, all'indomani della prima sconfitta della [illegible] gestione (in precedenza aveva ottenuto 2 vittorie e 3 pareggi). 1-4 a Pontedecimo, 0-4 in casa con un'Argentina pronta ad approfittare di vistose lacune tecniche e clamorosi battibecchi.

Durante la gara i giocatori del Sestri si sono insultati reciprocamente, a fine gara Piccardo ha insultato Brogi (che se ne è andato dal campo senza profferire parola con alcuno) e quasi venuto alle mani con il portiere Fossa. Si parla di una spaccatura tra [illegible]vesi (fedeli all'invisibile ma ancora influente diesse Palazzotto) e locali, con [illegible] nervosismo acuito dalle sempre più insistenti voci su una punizione [illegible] il [illegible] Stabile. Al riguardo il presidente Nicchiotti ha deciso di inviare gli incartamenti alla commissione tesseramenti di Roma che prenderà una decisione definitiva.

Il Sestri rischia nell'ipotesi migliore una ammenda salata, in quella peggiore di vedersi togliere 8 punti (t[illegible] quante [illegible] partite nelle quali Stabile, ora al Casarza, ha giocato [illegible] essere stato regolarmente tesserato). Al posto di Brogi, dimissionario, potrebbe tornare Giorgio Fossa (che ufficialmente [illegible] il tecnico dei portieri, in pratica ha diretto gli allenamenti [illegible]a prima squadra già la scorsa settimana) o arrivare Adelio Colombo, ex Entella. Il tecnico chiavarese [illegible] però sabato a vedere Grassorutese-Pontedecimo; un segnale che la posizione di Stefano Fresia sulla panchina rapallese è a rischio?

Il [illegible]

Ciarlo promette «Pronti a salire»

Ennio Fornasieri

[illegible] derby Vado-Albenga provoca un «terremoto» [illegible] giorno dopo non da poco. La vittoria numero 13 porta il primato solitario, dopo 41 anni Vado davanti al Savona ed il licenziamento dell'allenatore dei biancoblù. Vado che vince soffrendo per 2-1 [illegible] viene [illegible] in [illegible] difficoltà dagli avanti avversari. Palma del migliore in campo a Pennone autentico mattatore della gara e con Cancellara determinante sul 2-1 quando si allunga e neutralizza un tiro che sembra non concedere scampo [illegible] Gimenez. Prestia realizza l'undicesima rete mentre un gradino su tutti sono Santanelli e l'ex Cattardico.

Nell'Albenga bene il reparto offensivo, con un Gimenez primattore e Minasso che ispira al solito le manovre di attacco. Fragile [illegible] difesa, i numeri parlano chiaro, le impressioni lo confermano: la difesa a zona fa più danno che altro. [illegible] presidente Ciarlo è il simbolo della gioia e smentisce certe voci: «Il Vado non si tirerà in dietro qualora arrivasse il grande salto: vorrà dire che farò [illegible] giro di qualche banca...».

Mister Eretta: «L'Albenga non meritava di perdere, ci ha [illegible] in difficoltà. Noi non bene in difesa e poco brillanti a centrocampo. [illegible] i ruoli sono invertiti ed in campo [illegible] sente il condizionamento nel ruolo da prima della classe. Cosa succede [illegible] Savona? Hanno [illegible] grosso peso addosso e innegabili problemi ma io penso al Vado e chi crede [illegible] [illegible] tireremo al salto di categoria per questioni finanziarie si sbaglia [illegible] grosso». Mercoledì amichevole del Vado [illegible] la Primavera della Sampdoria (ore 15).



Cancellara, bravissimo [illegible] l'Albenga

Brunello invece è furioso per l'arbitraggio: «Ha falsato la partita, c'era un vadese [illegible] espellere per un fallo da ultimo uomo sullo 0-0: la partita sarebbe cambiato volto, è altrettanto vero, però che noi ci siamo mangiati un gol facile e ci abbiamo messo di nostro. [illegible] stufo di uscire tra i complimenti degli avversari e con 0 punti. Chi mi [illegible] [illegible] che io di solito non parlo mai di arbitri ma ora la somma ultimamente sta diventando pesante e ora la Cape[illegible] terz'ultima è [illegible] un solo punto».

La Loanesi

Ultimi minuti di nuovo fatali

Chi si aspetta un Piovano arrabbiato per [illegible] sconfitta, sbaglia di grosso. La sconfitta contro la Caperanese è accolta con serenità dal tecnico della Loanesi. Ultimi minuti fatali, così [illegible] contro l'Argentina: «Ultimamente le partite dovrebbero finire [illegible] minuti prima - scherza Piovano - se [illegible] devo fare [illegible] a disamina seria, risultato a parte, [illegible] soddisfatto della prestazione e per il rientro di Piccinini. Abbiamo iniziato bene [illegible]i, perso Infante per infortunio, distorsione alla caviglia, abbiamo arretrato troppo il nostro baricentro. Dopo il nostro vantaggio abbiamo avuto le occasioni per chiudere la gara [illegible] non le abbiamo sfruttate. La Capera[illegible] ha pareggiato in mischia ed alla fine premevano, d'altronde per loro [illegible] una [illegible] di partita della vita per cercare di non retrocedere ed il gol giunto allo scadere è arrivato per una circostanza casuale. Al momento, non avendo la rosa al completo, devo fare buon [illegible] a cattiva sorte e cercare solo [illegible] ritrovare quel gioco che abbiamo smarrito ma che [illegible] in grado di sviluppare. Recuperiamo [illegible] pò di pelle e consideriamo chi scende in campo e le problematiche dell'avversario che ci sta di fronte per un analisi costruttiva». Domenica partita importante contro [illegible] Sestri Levante e potrebbe rientrare Buttiglieri. [en. for.]

L'esplosione dell'Argentina

In due trasferte, otto gol e 4 punti
E' Celella il «profeta» rossonero

ARMA DI TAGGIA

Due trasferte consecutive, otto gol segnati, quattro punti [illegible]quistati. Ed un salto in classifi[illegible] di quelli che [illegible] sentono perché, adesso, i rossoneri, lasciate le scomode posizioni della parte più bassa della graduatoria, sono balzati al settimo posto in classifica, in [illegible] zona di sicurezza. La squadra [illegible] Alfredo Bencardino viaggia a forza-quattro: 4-4 a Loano otto giorni fa; addirittura 4-0 a Sestri Levante domenica. Con Celella mattatore: ha segnato [illegible] gol nelle ultime due partite, balzando (con 11 reti) al secondo posto fra i bomber del girone. Ha creditato, nel modo migliore, la maglia di Fabrizio Gatti, nelle ultime sette stagio[illegible] micidiale bomber rossonero.

Rispetto a Loano, dove la squadra aveva giocato bene, vanificando tutto, però, con una serie di ingenuità difensive, a Sestri Levante i rossoneri non hanno sbagliato nulla, mettendo al sicuro [illegible] risultato, nel primo tempo, [illegible] le reti di Frontero e Callegari e completando l'opera, nel finale, con l'uno-due di Celella. «Abbiamo avuto subito in pugno la partita - dice l'allenatore Bencardino - Questa volta non abbiamo ripetuto gli errori di Loano dove avevamo giocato bene subendo, però, troppi gol». Il futuro, adesso, sembra decisamente più improntato all'ottimismo, [illegible] casa rossonera: «Abbiamo fatto un bel salto in classifica - aggiunge il tecnico - Però, adesso, dobbiamo difendere questa posizione. Cominciando fin da domenica prossima quando riceveremo la Grassorutese che ci segue in classifica. Un match da non sbagliare.» [b. m.]

PROMOZIONE

Sanremesi travolti in [illegible]a dal Masone, spigoloso pareggio tra Golfodianese e Ospedaletti

Ottimo Ventimiglia, pessima Carlin's

Tutto facile per i giallorossi contro il fanalino Varazze

SANREMO

Il terzetto che guidava il campionato di Promozione si è sciolto con l'allungo dell'Arenzano che ha vinto la sfida al vertice [illegible]n il Finale, mentre la Cairese si è dovuta [illegible] del pareggio sul terreno del Genoa club Mignanego. Una situazio[illegible] che ha permesso al Ventimiglia, nella [illegible] di vertice, [illegible] guadagnare qualche lunghezza su alcune delle battistrada portandosi immediatamente dietro le prime tre della classe. Mentre, fra le altre squadre della provincia, è finito in parità il derby tra Golfodianese e Ospedaletti ed è caduta, clamorosamente, in [illegible] la Carlin's Boys.

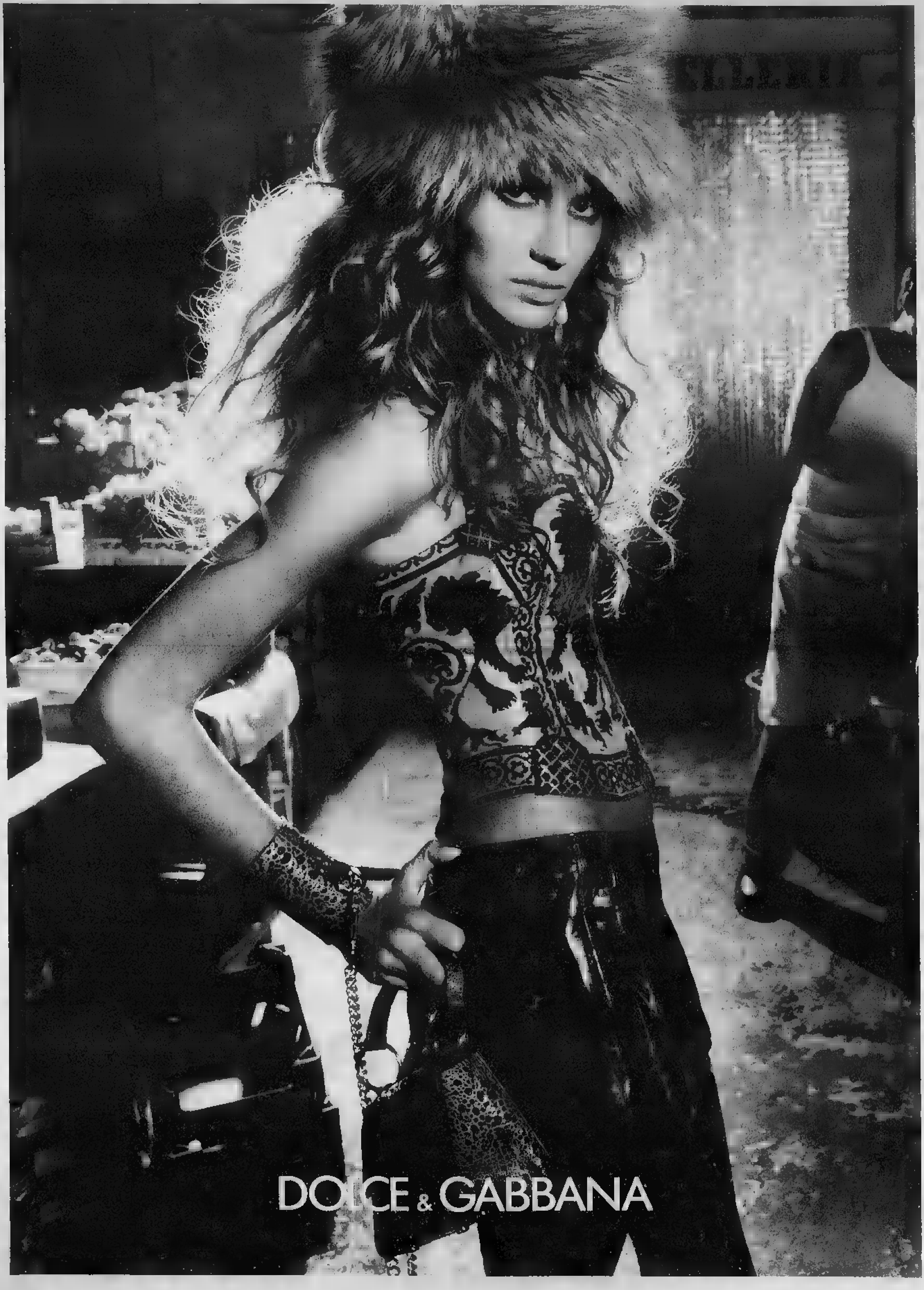
[illegible] Netto il 3-0 dei frontalieri a spese del fanalino di coda Varazze. Un successo rotondo, «firmato» dai gol [illegible] Ciuffodoro, Iezzi [illegible] Biasi. «Abbiamo giocato bene - dice Francesco Lapa, allenatore giallorosso - Abbiamo corso un unico rischio su una traversa loro. Per il [illegible] abbiamo preso subito in mano, fin dall'inizio, il match». [illegible] classifica? «Abbiamo guadagnato punti su tutti, tranne che sull'Arenzano. Sette punti [illegible] distacco sono tanti. Noi andremo avanti domenica dopo domenica», aggiunge il tecnico.

[illegible]. Spigoloso, com'era nelle previsioni (nell'aria c'erano certe «ruggini» dell'andata), il derby giocato [illegible] «Marenco» di Diano Marina tra Golfodianese ed Ospedaletti; tre espulsi (No[illegible] ed Enrico tra i dianesi, lo stopper Moscato tra gli ospedalettesi); un infortunato, l'ospedalettese Borgna, vittima di un duro colpo al polpaccio; un rigore parato dal portiere ospite Moscato. L'Ospedaletti è andato in vantaggio con un rigore di Pistone (alla sua undicesima rete personale), i padroni di casa hanno pareggiato con Pastor. A Piero Mellano, allenatore degli arancioni di Ospedaletti, non è piaciuto l'arbitraggio: «Non capisco [illegible] cose - dice - Ha aspettato la fine per ammonire i giocatori, quando avrebbe dovuto farlo subito. Il risultato, comunque, a noi va bene». «Per noi è un momento stregato - replica Cristiano Masuero, allenatore della Golfodianese - Abbiamo preso un palo, abbiamo sbagliato un rigore. Ci capita [illegible] tutto. L'Ospedaletti ha fatto poco, un contropiede ed un'azione al 90' in tutto».

CARLIN'S [illegible] Brutto tonfo casalingo della Carlin's Boys contro il Masone (1-3). Eppure le cose erano iniziate bene per i sanremesi andati in vantaggio con il gol [illegible] Biancardi. «Siamo calati mentalmente. [illegible] è la prima volta che ci accade. E' [illegible] problema che ci portiamo dietro dall'inizio del campionato. Se giocassimo sempre così non riusciremmo neppure a battere una squadra di Terza categoria», dice Fabio Coccoluto, allenatore della Carlin's. [b.m.]

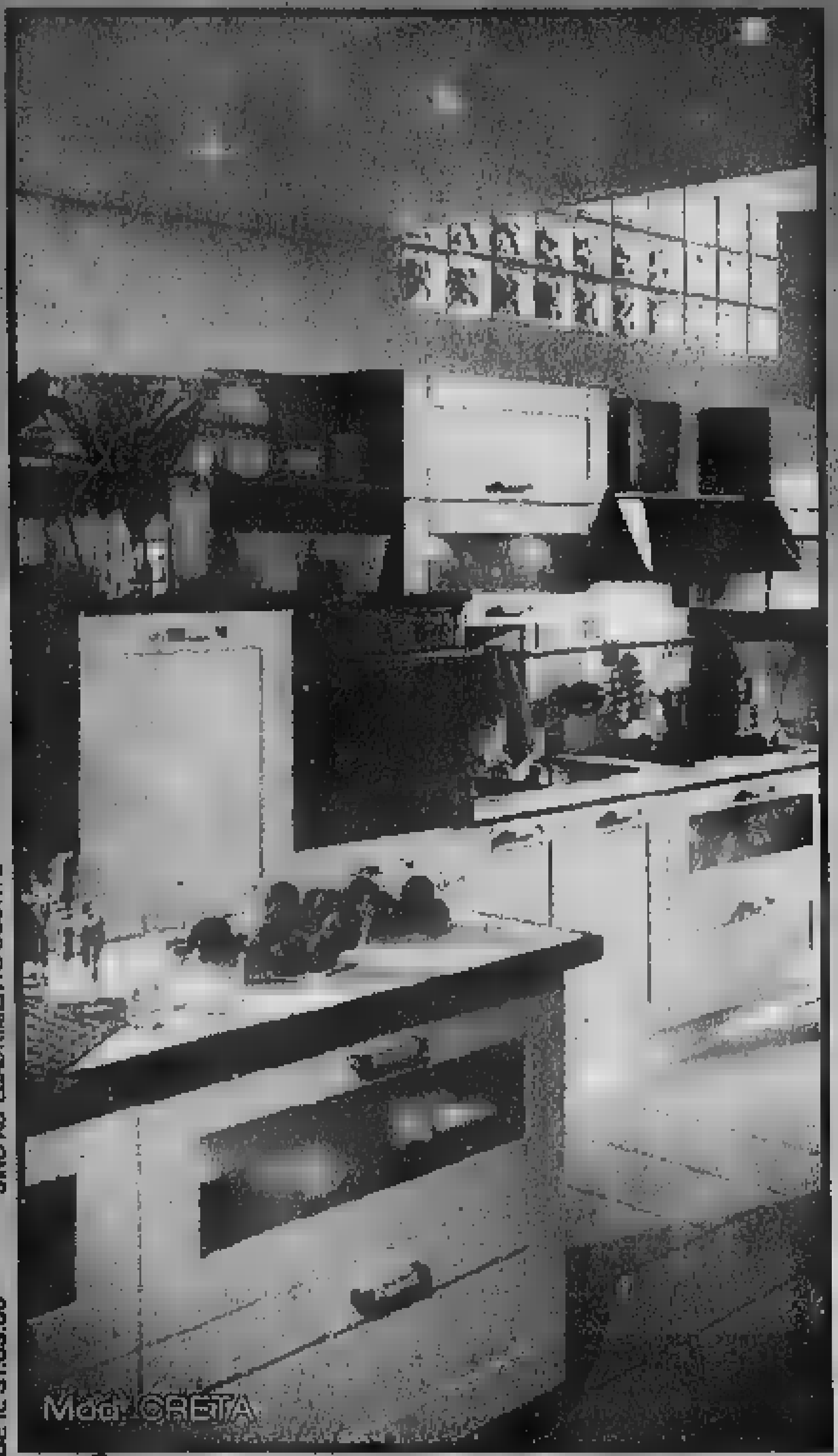


[illegible] foto del nostro Ruscello una fase del derby Golfodianese-Ospedaletti


DOLCE & GABBANA

TASSO ZERO FINO A 24 MESI

SPECIALE LISTE NOZZE ULTIMISSIME 2000



Cucina Mod. LAURA Moderna
Disp. nei colori Panna - Verde - Noce
L. 2.590.000*

Cucina Mod. BEATRICE arte povera
L. 2.990.000*
*Completo di Iva, trasporto, montaggio elettrodomestici.
Versione con pensili alti

REGOLAMENTO: IMPORTO MAX LIT. 10.000.000 A TASSO ZERO IN 24 RATE - SCADE IL 31.03.00
TAN 0% e TAEG 0%
SINO AD ESAURIMENTO SCORTE



Camera Mod. RIALTO
con armadio scorrevole ante
L. 2.450.000*
*Completo di Iva, trasporto, montaggio



Soggiorno TREND L. 1.590.000*
Divano in pelle con penisola L. 2.390.000*
*Completo di Iva, trasporto, montaggio

Gli specialisti del dormire sano

Rete a Doghe 80 x 190 con piedi
Materasso 80 x 190 super lusso
Coprimaterasso • Coprirete • Guanciali
L. 220.000

Versione Matrimoniale 160x190
L. 440.000

Vasto assortimento di Reti
Materassi a Molle,
in Lattice e Linea Naturale.
Si eseguono fuori misura su RETI e MATERASSI

studio grafico 94 • 0174.704185

A-Z ARREDA di tutto & di più

CEVA
300 m dalla TO-SV
Tel. 0174.704092 • Fax 0174.722138
12.000 mq di esposizione
Aperto la domenica • Chiuso il lunedì
Orario: 9.00 - 12.30 • 15.30 - 19.30

LA NOSTRA FORZA
LA TUA CONVENIENZA

Parliamone prima sul posto: i nostri tecnici valuteranno a casa vostra, eseguendo le misurazioni occorrenti, le vostre esigenze di arredo; basta telefonare.
mobili usati.
Architetti e per progetti e preventivi immediati.
Trasporto e montaggio eseguito da ***personale qualificato.***
Pagamenti personalizzati.

Elezioni in Piemonte: i Democratici corrono da soli, il centro unito in una lista

Ghigo: il candidato del Polo sono io

«False le voci di avvicendamento con la Bonino»

Giuseppe Sangiorgio
Maurizio Tropeano

«Il candidato del Polo sono e resterò io. Ho parlato con Berlusconi, mi ha riferito che nei colloqui con i radicali non si è mai discusso della candidatura di Emma Bonino, presidente del Piemonte per l'intero centro-destra, Lega e radicali compresi». Enzo Ghigo risponde così alle voci rimbalzate da Milano. Per lui il «problema Bonino» non si pone.
Esiste, invece per i segretari di An, Ugo Martinat e Agostino Ghiglia che attaccano Pannella, domandando: «Sostenere Emma Bonino per il vertice di Piazza Castello? Cos'è? Uno scherzo di carnevale?». Poi seriamente: «Siamo disponibili ad un accordo con i radicali, solo in caso di abiura delle loro posizioni sulle droghe e delle battaglie contro la vita. E di fronte ad un patto programmatico con gli elettori, che non dia luogo ad equivoci».
Opposizione ad un'ipotesi Bonino arriva pure dal Ccd. Osserva Antonello Angeleri, capogruppo a Palazzo Lascaris: «Se l'ipotesi fosse vera passeremmo all'opposizione. Con tutto il rispetto per la Bonino, ci sono questioni, come la liberalizzazione della droga, sulle quali non si può soprassedere, nemmeno per battere le sinistre».
E Sergio Deorsola, presidente del Consiglio regionale (Cdu): «Stiamo lavorando per la candidatura di Ghigo, quindi a lui chiederemo garanzie precise anche in caso di accordo con i radicali, come abbiamo fatto per la Lega. Perché su temi come difesa della famiglia e no alla droga non possiamo transigere».
Immediata la replica di Carmelo Palma, uno dei leader torinesi della lista Bonino: «Capisco che alle tentazioni non si resista e che la grande fiera delle vanità e dell'ipocrisia, organizzata dai professionisti della vita e della famiglia, sia un piatto troppo ricco perché i Martinat e i Ghiglia rinuncino adesso a sguazzarci». Invita: «Si accomodino a difendere l'Italia clericale, ma non scendano nel ridicolo (sconfessando il loro leader Gianfranco Fini, che in questo ha dimostrato maggior misura), con la richiesta di abiure, senza discutere problemi come il futuro assetto istituzionale ed economico del Piemonte».
Novità pure sul fronte del centro-sinistra. Ieri Fiorenzo Alfieri, assessore al Commercio a Palazzo Civico ha sciolto la riserva: sarà candidato in Regione per i Ds. La conferma arriva da Pietro Marcenaro, segretario regionale della Quercia. Alfieri si limita a dire: «Sono iscritto ai Ds, lascio la scelta al mio partito. Se ritiene che la mia presenza sia importante, eccomi. Mi preoccupa, tuttavia, lasciare progetti e programmi avviati nel mio assessorato. Spero finiscano in buone mani».
Alfieri, nel caso di elezione a Palazzo Lascaris, dovrà dimettersi dalla giunta, obbligando il sindaco Castellani ad un rimpasto che potrebbe portare nella sua «squadra» un esponente dello Sdi, che, con due consiglieri, è determinante per la maggioranza. Tra i papabili, Marziano Marzano.
Notizie anche sulle liste. Si potrebbe ridurre la frammentazione del centro. Scendono in campo con il proprio simbolo i Democratici (forse uniti a Rinnovamento italiano), mentre - spiega il segretario piemontese del Ppi, Alessandro Bizjak - popolari, Udeur e formazioni civiche moderate, ad esempio la lista Quaglia di Cuneo, si stanno aggregando in una sorta di «Margherita allargata».

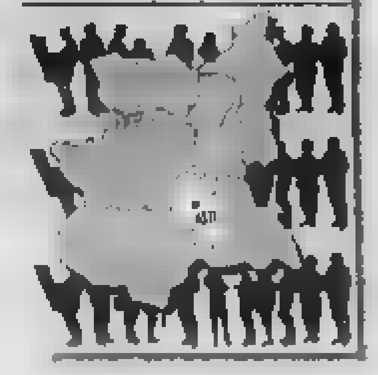
L'assessore Alfieri in campo con la Turco Forse al suo posto arriverà Marzano

LE PROVINCE PIEMONTESI VERSO IL VOTO DEL 16 APRILE



Il Palio è una delle manifestazioni che ogni anno riuniscono tutta la città e la provincia: molti vorrebbero che si disputasse una volta ogni sei mesi

POPOLAZIONE IN PROVINCIA	210.512
CAPOLUOGO	[illegible]
COMUNI	118
[illegible] PRO-CAPITE	31,4 MILIONI
DEPOSITI [illegible] PRO-CAPITE	17,5 MILIONI
NUOVE [illegible] SUL TOTALE	6,2%
ISCRITTI AL COLLOCAMENTO	10.500



Asti, l'eredità della Balena bianca

E alla Regione si chiedono nuove infrastrutture

reportage

Pier Paolo Benedetto
inviato a ASTI

Il cartello che pubblicizza le acque termali di Agliano accoglie chi dall'autostrada [illegible] in Asti capitale del vino. Non basta: in questo territorio elevato da Bacco a paradiso della lo deli Barbera campeggia in piazza un nudo maschile, maiolicone al cielo, abbarbicato a un tubo, monumento all'acquedotto.
Città e territorio due anime a contrasto: da un lato il capoluogo ai bordi di una crisi a varie sfaccettature ma intasato da negozi opulenti e raffinati, dall'altro la provincia al [illegible] economica. Mentre Asti continua a perdere abitanti, la Provincia manda segnali in controtendenza [illegible] promettenti ritorno alla terra che anche in porzioni minime garantisce sonanti [illegible].
Qui si riconosce in pieno una certa mentalità subalpina, quella che in campo economico fa correre la moneta con velocità ridotta. Lo testimonia l'alta concentrazione di sportelli: 20 mila [illegible] le etichette e presenza senza mancanza di capitale tedesco (Deutsche Bank) nella potente Cassa di Risparmio. Dall'estero arriva un po' di tutto: svizzeri e tedeschi hanno preso casa [illegible] le colline, imprenditori di fuori Italia sono padroni di aziende che fino a ieri erano cosa nostra, persino i cinesi trovi. Chi non arrivava era il vescovo. Cinque diocesi gravano su porzioni di territorio astigiano ma la diocesi madre che esprime con il cardinale Angelo Sodano il Segretario di Stato della più estesa curia della cattolicità era priva di titolare. Fino a ieri, quando i cattolici astigiani hanno potuto tirare un sospiro di sollievo: la successione a monsignor Severino Poletto, è assicurata dall'ex rettore del Santuario di Oropa.
[illegible] preoccupazioni che tagliano trasversalmente destra e sinistra (per intenderci da Maria Teresa Armosino deputato di Forza Italia a Enzo Sobrino prossimo candidato di Rifondazione Comunista alle regionali, da Roberto Marmo neo presidente della Provincia ad Aldo Pia presidente, fresco, fresco della Camera di Commercio), i punti cruciali sono gli stessi. Vediamoli: l'industria di alto calibro espelle occupati, specialmente quella dell'indotto Fiat; il tessile disarma; la disoccupazione non allarma ma preoccupa anche se sta al di sotto delle medie (come afferma il direttore dell'U.I. Giuseppe Garronet).
Nel complesso l'Astigiano, dalle molte vocazioni e dai nascenti talenti, rischia di perdere la forsennata scommessa con se stesso se non si dota al più presto di infrastrutture indispensabili: l'Asti-Cuneo per entrare in Francia, alcune correzioni viarie per rendere più rapido il raccordo con il resto d'Italia, l'attivazione di una discarica (Asti a caro costo esporta rifiuti); il piano regolatore del capoluogo che si trascina da un decennio («Ma in primavera sarà approvato dalla Regione» assicura l'assessore regionale Franco Bottai), una progettazione di servizi per arrestare il processo di logoramento demografico. Insomma il Palio non basta.
C'è sete di strade in un luogo dove le strade sono una dannazione [illegible] spiega Roberto Marmo: «Milleduecento chilometri di asfalto la cui manutenzione inghiotte quattro quinti del bilancio». Un nastro che in linea retta copre la distanza tra Torino e Reggio Calabria significa una ipoteca su qualsiasi progetto. C'è sete anche di infrastrutture di servizio per incentivare le vocazioni emergenti e promuovere prodotti, idee e futuro come afferma Renato Emilio Goria di Tigliole proprietario di una azienda che esporta tappi di bottiglia in tutto il mondo. Allo stesso modo la pensano tutti compreso il massiccio Flavio Accornero ex pendolare tra Usa e Urss, oggi candidato alle regionali all'insegna di una «lobby del vino».
Molto si muove, tra le colline popolate di parecchi grumi di case [illegible] cento abitanti. Ma questi nuclei dispersi in una galassia ricca di vigne e trattorie, agriturismi (ve ne sono un'ottantina, spesso con personale appena uscito dalle due scuole specializzate) da indurre i buongustai a corteggiare [illegible] scrupoli il colesterolo, messi in fila significano migliaia e migliaia di voti un tempo gestiti in gran parte dalle sentinelle democristiane disseminate tra sezioni di partito e coldiretti. Finita in cocci la stagione del pentapartito e di Giovanni Goria l'eredità della Vandea bianca si è dispersa tra Polo e Lega. Ora sembra rafforzarsi il già consistente bacino di Forza Italia che alle ultime amministrative ha strappato Comune e Provincia alle giunte di centro sinistra, uno schieramento quest'ultimo, come dire?, in sofferenza anche se a Roma è ancora rappresentato da un deputato, un senatore e dal sottosegretario al Lavoro Claudio Caron. [illegible] chiedete però chi [illegible] gli [illegible] forti della politica locale vi fanno i [illegible] di due donne l'Armosino e Mariangela Cotto. Nei sussurri di piazza si dà per certo in caso del successo del Polo alle Regionali un posto di assessore per la Cotto. Donne di carattere come quell'Anita Garibaldi alla quale, caso unico in Piemonte, Asti ha dedicata una via. Ma tra loro un uomo c'è, Salvatore Ingrasci che qualcuno definisce ago della bilancia all'interno di F.I. Usciere alla Camera di Commercio, siciliano di Caltanisetta dicono che gestirebbe una mazzetta di due, tre mila voti di immigrati più o meno suoi conterranei. Perché da queste parti [illegible] passato i giovani voltavano le spalle alla cascina per affidarsi alla fabbrica, arrivavano gli emigranti da lontano.
Ora si assiste ad un ritorno favorito dal boom del Barbera. E c'è addirittura chi disbosca il fianco del colle e lo risistema a vigneto secondo una regola vincente: privilegiare fin dal grappolo la qualità anziché la quantità. E' la filosofia che ha fatto crescere in eccellenza, per citare, l'azienda vinicola di Luigi Dezzani di Cocconato, [illegible] vatorio che la dice lunga sul potenziale della Provincia. Questo è il regno della Combipel ma anche il posto dove si produce, e pochissimi lo sanno, il prosciutto crudo del Piemonte nell'azienda di Giovanni Ferrero, un prodotto che non teme la concorrenza dei marchi più blasonati. E' gente giovane che si da [illegible] attorno un agriturismo, oppure in un allevamento di polli come Ezio Veggia o nell'agricoltura biologica. Gente che investe e che si aspetta l'impegno delle istituzioni e di chi le [illegible] deluderli non sarebbe un'offesa al presente ma una coltellata al futuro.

(1. continua)

Nell'ex feudo di Goria il centrosinistra fatica a insidiare Forza Italia e Lega

La ripresa in un bicchiere

Il vino sopperisce alla crisi industriale

Sergio Miravalle

Nel 1935 quando venne istituita [illegible] Provincia il regime la volle a forma di grappolo d'uva per sottolinearne la vocazione enologica. In realtà pare che ci fosse un veto di Casa Savoia: «La provincia Granda non si tocca» e così Asti per avere territorio e abitanti si ritagliò spazio ad Ovest dell'allora più vasta provincia di Alessandria, mettendo insieme paesi delle colline che già guardano al Chierese come Castelnuovo Don Bosco e borghi di Langa, giù fino a Roccaverano e Serole, unico comune dell'Astigiano che tocca la Liguria.
Poco più di 200 mila abitanti in tutto con Asti a quota 75 mila, quarta città del Piemonte e in valle Belbo, Canelli e Nizza, diecimila residenti ciascuno, divise da dieci chilometri e da secoli di ripicche: una capitale del moscato e delle industrie dello spumante, l'altra che sta ritrovando la vocazione agricola commerciale nel nome della barbera e del suo miracolo.
Tutt'attorno altri 115 comuni, con 40 paesi che contano meno di 500 abitanti (Olmo Gentile, il più piccolo ne ha 115). Sono Amministrazioni comunali che governano meno gente di quanta abiti in un condominio di città. Ed è questa polverizzazione, e lo spirito di campanile ancora vivo, che costituiscono il fascino dell'Astigiano e il nodo strutturale dei suoi problemi. A cominciare dai rifiuti e dalla incapacità cronica di trovare il sito per una discarica dopo che, quella di Valle Manina, alle porte di Asti, fu chiusa nel 1993 con uno strascico giudiziario che decapitò giunte e alimentò uno dei filoni di «tangentAsti».
Da allora l'intera provincia «esporta i suoi rifiuti» alle Basse di Stura a Torino, pagando salato trasporto e canone e passando da una emergenza all'altra. E poi c'è la microcriminalità che quando prende di mira anziani e abitanti di [illegible] isolate è [illegible] più inquietante e alimenta tensioni. E così le classifiche sulla qualità della vita mandano l'Astigiano in altalena passando dal 72° al 29° posto e poi ancora al 66° su 103 province italiane.
Intanto la città cambia: rimargina le ferite dell'alluvione del 1994, si vede ridimensionare lo sviluppo industriale metalmeccanico ma ritrova le radici agricole, o meglio enoturistiche: i più grossi investimenti stanno arrivando nel settore alberghiero e vitivinicolo. Sono arrivati ad investire in vigne anche Zonin dal Veneto e gli Antinori dalla Toscana. Il Settembre con Sagre, Douja d'or e Palio (nonostante le polemiche per la mancata edizione bis del Duemila) [illegible] richiami consolidati. Asti sfrutta anche il ruolo di cerniera tra le Langhe e il Monferrato e si pone come capitale di una ipoteca «provincia del vino» che avrebbe in Alba l'altro polo forte.
Città di economia e di cultura, con il festival AstiTeatro quest'anno affidato a Vittorio Sgarbi per tentarne un provocatorio rilancio e l'Alfieri, gioiello di teatro Ottocentesco, chiuso per restauri da vent'anni. Riaprirà, giurano nel 2001 e intanto Paolo Conte canta: «Dorme un [illegible] al centro di una agricola [illegible]».

IN BREVE
[illegible] LIGURIA VALLE D'AOSTA

Dal santuario di Oropa alla diocesi di Asti



ASTI. Don Francesco Guido Ravinale, rettore del Santuario di Oropa, è il nuovo vescovo di Asti. Succederà a monsignor Severino Poletto (nella foto), oggi arcivescovo di Torino. L'annuncio è stato dato ieri in vescovado ad Asti dall'amministratore diocesano, monsignor Pierino Monticone.
Il canonico Ravinale, [illegible] anni, potrebbe fare il suo ingresso nella diocesi astigiana durante la Settimana santa, ma la data non è ancora stata fissata. Il canonico Ravinale è nato a Biella e nel biellese ha percorso tutte le tappe della sua vita sacerdotale. Ordinato prete nel 1957, è stato viceparroco, parroco e direttore del seminario diocesano. Ad Asti la notizia è stata accolta con favore, dopo quasi otto mesi di attesa.

Emergenza incendi in tutto il Biellese

BIELLA. Ancora emergenze contro gli incendi. I tanti roghi registrati su tutto il territorio, tra cui due molto vasti, sopra Netro, nella zona circostante l'Alpe Piane e nella zona tra Lessona, Masserano, Castelletto Cervo e Mottalciata, hanno impegnato decine di uomini, tra cui i volontari di Biella, Netro, Zumaglia, Mongrando e Sala. Le fiamme hanno distrutto centinaia di alberi.

Rogo nel Bianco ecco la [illegible]

COURMAYEUR. La ricostruzione del rogo nel Traforo del Bianco durerà 15 minuti e la temperatura, a 3 centimetri all'interno delle strutture, non supererà i 120°. «Ciò eviterà altri danni - spiega Franco Colombo, presidente della Società Traforo Monte Bianco -, ma se il tunnel subirà conseguenze, saranno a [illegible] del governo francese».



Controlli anti-droga con il «drug wipe»

VERCELLI. Si chiama «drug wipe», che letteralmente significa «droga strofinata», l'ultimo strumento a disposizione della polizia per scoprire in tempo reale chi abbia di recente assunto droga. E' confezionato in una sorta di stick da strofinare sotto le ascelle, ma anche, più praticamente, sul collo o in qualunque punto del corpo umano soggetto a traspirazione. Dalla colorazione che la pelle assume reagendo con la sostanza si accerta la presenza nell'organismo di droghe o di sostanze stupefacenti. Da qualche settimana «drug wipe» è in dotazione alle pattuglie delle Volanti in servizio sul territorio provinciale e a quelle della Polizia Stradale per i controlli contro le stragi del sabato sera.

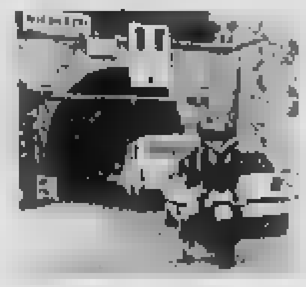
Operaio ferito nell'esplosione

NONIO. Grave infortunio sul lavoro ieri a Nonio, sulla sponda occidentale del lago d'Orta. Nicola Vignati, 33 anni, di Verbania, è rimasto ferito per un'esplosione durante la posa di un collettore fognario. L'operaio era intento a far saltare [illegible] per causa da [illegible]re, lo scoppio è stato più forte del previsto e ha ferito il giovane al volto ed alle gambe.

Danni e cinghiali «Quando pagano?»

TORINO. «Dopo gli ingenti danni sopportati adesso i coltivatori stanno aspettando i risarcimenti che non arrivano. Il problema sono i ritardi con cui la Regione trasferisce i fondi per il pagamento alla Provincia». Lo ha affermato Carlo Gottero, presidente della Coldiretti di Torino riferendosi al problema dei cinghiali. Le richieste inevase ammontano a 740 milioni.

La galleria del Tenda bloccata di notte



LIMONE. Altre quattro settimane di stop notturno per la galleria del Tenda: il tunnel lungo la «strada del mare» sarà vietato alla circolazione dalle 22 alle 6 dal lunedì al venerdì dal 28 febbraio al 3 marzo, 6-10, 13-17 e 20-24 marzo. Il divieto di transito è legato a lavori di manutenzione nel tratto francese: l'Anas transalpino provvederà a installare un cavo di rivelazione delle temperature di esercizio. Verrà «inserito» nella calotta della galleria. Analogo intervento dovrà essere fatto - ma non in questa fase - anche nel tratto italiano. L'Anas, invece, approfittando della chiusura ricontrollerà gli impianti dall'imbocco fino al confine, [illegible] manutenzione ordinaria dei ventilatori.

Giornalista albese indagata per [illegible]

TORINO. Una cronista della «Gazzetta d'Alba», Maria Grazia Olivero, è stata indagata per reticenza dal sostituto procuratore di Alba, Alessia Ceccati: non ha rivelato il nome dell'allevatore anonimo intervistato nell'ambito di un'inchiesta sull'uso degli estrogeni negli allevamenti cuneesi. Lo rende noto l'Associazione Stampa Subalpina, che commenta il provvedimento con «stupore e sconcerto».

Diciassettenne muore in moto

NOVI LIGURE. Un ragazzo di 17 anni, Fabio Gabban, abitante a Novi, ha perso la vita in un incidente stradale avvenuto l'altra sera. Il giovane, alla guida di uno scooter, ha urtato contro lo spigolo della Fiat Uno condotta da Gabriele Renna, 30 anni, che stava parcheggiando. Gabban, sbalzato di sella, è finito sul marciapiede riportando lesioni mortali.



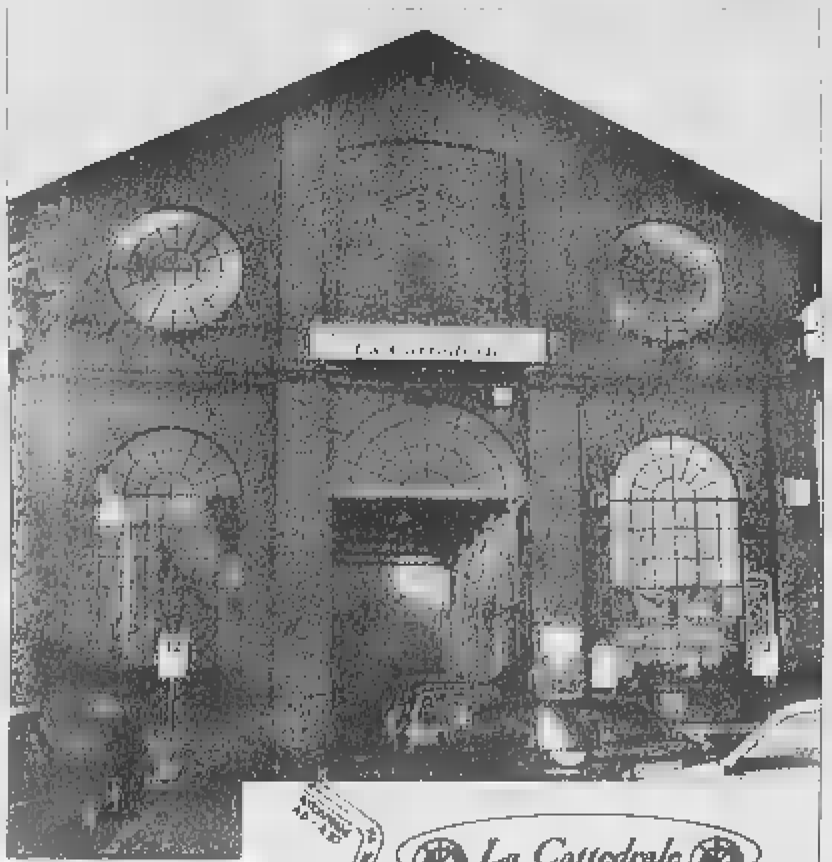
Nuovo ponte sul Tanaro si getta l'«impalcato»

ALESSANDRIA. E' iniziata ieri, e dovrebbe concludersi oggi, la «spinta» del primo tratto dell'impalcato prefabbricato in cemento (una [illegible] di soletta) su cui sarà realizzata una delle due corsie del nuovo ponte Tiziano sul Tanaro. Nei prossimi cento giorni verranno costruiti sul posto gli altri tre tratti, tutti di 50 metri come il primo, che verranno poi spinti sino a raggiungere la spalla [illegible] viale Tiziano. Se non ci saranno intoppi, il ponte sarà ultimato, collegamenti compresi, a febbraio o marzo 2001. Secondo i tecnici, prosegue il cedimento del ponte Cittadella, sia della spalla verso la Cittadella (8-9 millimetri) sia di quella verso la città (6-7), che, ultimato il Tiziano, sarà abbattuto.

CENTRO REVISIONI AUTO

La Cattedrale

Via dei Partigiani 19r/H Savona, tel. 019.84.01.395, fax 019.84.861.90



REVISIONE OBBLIGATORIA 2000

autovetture e autocarri fino a 35 q.li:
- prima immatricolazione **1996**
- già revisionati negli anni **1996 - 1997 - 1998**

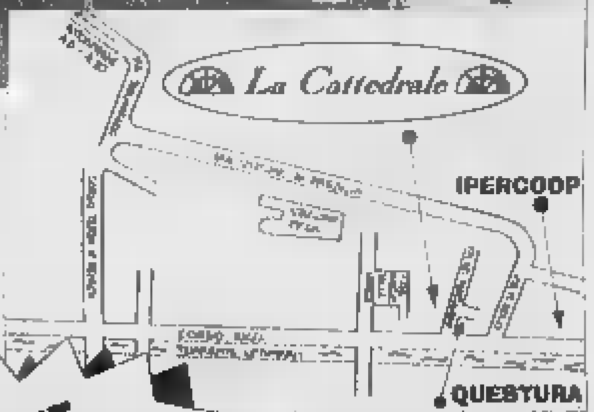
TARIFFA

REVISIONE: *L. 71.200 iva inclusa*

BOLLINO BLU: unitamente alla revisione *L. 10.000 iva inclusa*

ORARI

Il Centro Revisioni "La Cattedrale" vi aspetta
dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.30
il sabato, solo al mattino, dalle 8.30 alle 12.30



due PISTE di REVISIONE omologate

COS'E' LA REVISIONE OBBLIGATORIA: Un controllo tecnico periodico delle condizioni generali del veicolo. **A CHE COSA SERVE:** Ad accertare la sussistenza delle condizioni di **sicurezza, silenziosità** ed **emanazione** di sostanze **inquinanti** per la circolazione attraverso 54 controlli dettati dal nuovo Codice della Strada eseguiti con attrezzature specifiche ad alta tecnologia da personale con competenza professionale aggiornato E.G.A.F.

Il Centro Revisioni **"La Cattedrale"** (concessione M.C.T.C. n°4 del 23/2/1998)
consiglia di effettuare una prerevisione per il controllo delle condizioni del mezzo e di effettuare i lavori necessari presso le officine consociate

[illegible] CITTA'
Autoff. Franco di Baldizzone [illegible]
via Venezia 38/40r
tel.019.82.69.31
Autosalone Essequattro
lungo mare Matteotti 9
tel. 019.48.85.05
Autoff. Frumento M.
aut. FIAT
via Mentana 2
tel. 019.83.87.678
Autoff. Petrucci [illegible]
via Grassi 13
tel. 019.81.29.72
Autoff. Rossi [illegible]
via XX Settembre 5
tel. 019.82.26.56
Autoff. Zanoni M.
aut. SAAB/DAHIATSU
corso Viglienzoni 112r
tel. 019.80.85.29

VALLEGGIA
Liguria Car Service
via Grandi 13
tel.019.88.66.84

ZONA [illegible]
Carrozzeria [illegible]
aut. ALFAROMEO
via Rio Galletto [illegible]
tel. 019.86.21.01
Omas S.n.c.
aut. SCANIA
tel. 019.26.46.04

S. [illegible]
[illegible]
via Ariosto 18r
tel.019.80.30.03
General [illegible] S.n.c.
corso Tardy e Benech 65r
tel. 019.80.46.04
Autoff. 2001
via Bartoli 11
tel. 019.85.24.51
Autoff. Ognibene Michele
via Servettaz 89r
tel. 019.80.09.42
Autoff. Pit Stop
[illegible] Cavalleri Fulvio
via Servettaz 175r
tel. 019.80.42.15
Aut[illegible] Pellero L.
via Bono 5
tel. 019.85.48.49
Autoff. [illegible]
[illegible] Colomaro 16
tel. 019.80.16.28

FORNACI
Autosud
via Ponchielli 24r
Tel. 019.81.37.64
Autoff. Cipponi
via Nizza 44
tel. 019.86.00.96
Turbocar S.r.l.
concess. RENAULT
via Nizza 8
tel. 019.26.34.46
Autopneus
di Tiraoro
c.so V. Veneto 101
tel. 019.80.29.55

SPOTORNO
Zunino F.lli
aut. FIAT
via Puccini 41
tel. 019.74.72.61

VADO LIGURE
Autoff. Egidio
via Aurelia 7
tel.019.88.41.19
Fratelli [illegible]
autocarrozzeria e officina
via Tommaseo
tel. 019.88.06.89
Porozzi e Marinelli
aut. FIAT
via G. Ferraris 26
tel. 019.88.02.47
Rallye [illegible]
via C. Balbo 6/1
tel. 019.88.10.78
Off. [illegible]
Delfino
via Aurelia 66
tel. 019.88.06.23

NOLI
Autoriparazioni Merialdo Roberto
Ctr. Revelli 3 - Voze
tel. 019.74.850.55

ZINOLA
C.R. Auto S.r.l.
concess. HONDA
via Nizza 124
tel. 019.88.45.33
Carrozz. Genovese
via Nizza 124
tel. 019.88.67.52

[illegible]
[illegible] Savonese
carrozzeria e officina
aut. Ford
corso Ricci 263
tel.019.80.54.53
Nuova Tecnicauto
via dei Partigiani 19
tel. 019.80.66.08
[illegible]
aut. DAEWOO
via dei Partigiani 19
tel. 019.80.94.87
Autoff. Preto Giuseppe
via dei Partigiani 8
tel. 019.80.18.26

VILLAPIANA
Off. Eriano
via Mignone 154r
tel.019.82.27.86
Centro Marmitte
officina Volante
via Padova 14
tel. 019.81.09.10
Chiesi Elettrauto
via Auxilia 18
tel. 019.83.87.225
[illegible]
officina impianti [illegible]
via Schiantapetto 11
tel. 019.82.27.98
RM Motors
di Moretti R.
via De Stefanis 13r
tel. 019.81.22.02
[illegible] G.
via Padova 20r
tel. 019.80.56.71

ALBISSOLE
Off. [illegible]
via Alessandria 19
Albisola Superiore
tel. 019.48.43.70
Spica Service
aut. LANCIA/AUTOBIANCHI
[illegible] Casarino 125
Albisola Capo
tel. 019.48.26.90
Autoff. Carrozz. Mazzarotto G.
via Guelfo d'Albisola 11
Albisola Superiore
tel. 019.48.26.75

LEGINO
Elettrauto [illegible]
via Natarella 7
tel. 019.86.00.70
Carrozz. Ruffinoni e C.
aut. FIAT
via S. Antonio 23r
tel. 019.86.20.41
Autoff. Vallarino L.
via Natarella 9
tel. 019.86.00.31

Per le prenotazioni ci si può rivolgere direttamente al Centro Revisioni **"La Cattedrale"**
o presso le seguenti Agenzie convenzionate:
Savona: **Studio L.A.R.C.**, via Molo 18, tel. 019.85.15.85
Spotorno: **Autoscuola Spotornese**, via Belgio 6, tel. 019.74.68.42

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Martedì 22 Febbraio [illegible]
REDAZIONE: SAVONA, PIAZZA MARCONI 3/6, TELEFONO 019.802.081 FAX 019.819.971 - STAMPA IN, TEL. [illegible]
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A., PIAZZA MARCONI 3/5, TELEFONO 019.81.48.87-81.11.82 / FAX 019.80.18.08

E il Comune chiede il risarcimento danni al governo per la nuova Capitaneria

Due pretendenti per l'ex questura

Prefettura e Authority si contendono i locali

[illegible] Branca

SAVONA

Prefettura e Authority portuale si contendono Palazzo Santa Chiara, l'ex sede della qu[illegible] mentre il Comune chiede il risarcimento allo Stato per la costruzione abusiva della nuova Capitaneria di porto. Alla riunione fra gli enti locali e il Provveditorato alle opere pubbliche è [illegible] la necessità di razionalizzare l'utilizzo degli edifici pubblici e al tempo stesso di venire incontro alle esigenze dei cittadini.

Il tema più importante riguarda il destino dell'ex questura, visto che la polizia [illegible] completando il trasferimento e che presto l'immobile resterà vuoto e inutilizzato, con problemi analoghi a quelli che si sono verificati con il vecchio San Paolo. Gli enti locali, visti i procedenti, stanno giocando d'anticipo, come spiega il sindaco Carlo Ruggeri: «Sulla sede della questura non avremo certo i problemi che si sono verificati per il vecchio ospedale. Infatti c'è già il concreto interessamento di un paio di enti pubblici e amministrazioni decentrate dello Stato. Quando l'ex questura ospiterà uffici, oltretutto potremo riaprire il varco di [illegible] piazza [illegible] Duomo, ripristinando un collegamento importante fra i vicoli del centro storico e la città ottocentesca».



L'ex questura è contesa fra Prefettura e Authority che intendono trasferire gli uffici nei locali di via Pia. Il Comune intende anche riaprire il varco su piazza Duomo

I candidati a occupare i locali di Palazzo Santa Chiara non mancano. In prima fila figurano l'Authority portuale e la Prefettura. Entrambi hanno ottimi motivi. L'Authority aveva già prenotato parte del vecchio San Paolo ma poi ha preferito orientarsi sull'ex questura che è in gran parte ristrutturata. Per quanto riguarda la Prefettura, invece, il trasferimento in via Pia consentirebbe di liberare interamente l'edificio di piazza Saffi che potrebbe essere utilizzato dal ministero delle Finanze. La direzione generale delle entrate è già all'ultimo piano di Palazzo del Governo ed esiste un progetto per unificare tutti gli uffici del Tesoro nello stesso edificio. Non è escluso che Prefettura e Authority portuale possano dividersi gli spazi.

E intanto il Comune ha aperto ufficialmente le trattative con il governo per ottenere un risarcimento danni per la costruzione della Capitaneria di porto in spregio alle previsioni del Piano regolatore. Più che un indennizzo economico, il Comune potrebbe forse ottenere la disponibilità dei locali della vecchia Capitaneria da adibire con funzione turistica.

Carabinieri

Un trasloco in via Cava?

SAVONA. La costruzione della [illegible] dei carabinieri si [illegible]plica. Dopo il fallimento delle ditte che si [illegible] aggiudicate la gara di appalto, è arrivata anche la pronuncia del Tar che ha dato ragione ai proprietari dei terreni che si trovano dietro la sede della nu[illegible] [illegible]a. I proprietari degli immobili ritengono che la costruzione di un grande edificio precluda la possibilità di costruire e vendere altre case. Il sindaco Ruggeri ha fatto il punto sulla situazione: «I proprietari dei terreni che [illegible] la zona prescelta per la nuova caserma hanno vinto il [illegible] al Tar. Del resto in questa zona il piano regolatore non aveva previsto la costruzione di edifici per i militari [illegible] il normale sviluppo residenziale. Anche in questo [illegible] come per la Capitaneria di porto esiste il rischio concreto che alla fine dell'iter giudiziario la caserma risulti non conforme alle norme urbanistiche. Abbiamo quindi preso in esame la possibilità di collocare la caserma dei carabinieri in altri immobili eventualmente ristrutturabili».

Una delle prime ipotesi avanzate dal Comune riguarda l'ex scuola di via Cava. Una soluzione che viene caldeggiata anche dall'Arte (ex Iacp). Il trasferimento dei carabinieri sull'altra sponda del Letimbro viene poi giustificato con altre considerazioni relative all'ordine pubblico. Entro maggio verrà completato il trasloco della questura in via Ranzello e quindi tutte le forze dell'ordine si troveranno nell'Oltreletimbro, tenendo anche conto del fatto che prima o poi i vigili urbani dovranno andare nella nuova sede di via Romagnoli, al posto delle ex scuole medie «Corradini». Per garantire una presenza delle forze dell'ordine nel centro città, il sindaco sta quindi facendo pressioni affinché i carabinieri accettino il trasloco in via Cava. L'immobile è di notevole dimen[illegible] e bisognerebbe solo risolvere il problema del parcheggio per i mezzi dell'Arma. Il sindaco Ruggeri ha scritto ieri [illegible] lettera al ministero della Difesa e dei Lavori pubblici per sollecitare una rapida soluzione al problema della caserma. [e. b.]

[illegible] 50

Il Festival è partito con una polemica



Ieri [illegible] è partito il Festival di Sanremo, [illegible] un giorno di anticipo rispetto alla tradizione. La vigilia è stata movimentata da una dura polemica tra Comune e Rai. Il sindaco Giovannale Bottini, al Galà della stampa che si è svolto all'hotel Royal, ha duramente criticato i dirigenti di corso Mazzini che non erano presenti. Tutto è finito con le scuse della Rai. SERVIZI IN NAZIONALE E ALLE PAGINE 46 E 47

E' fuga dal San Paolo

Dopo l'Asl, «forfait» del Porto

SAVONA

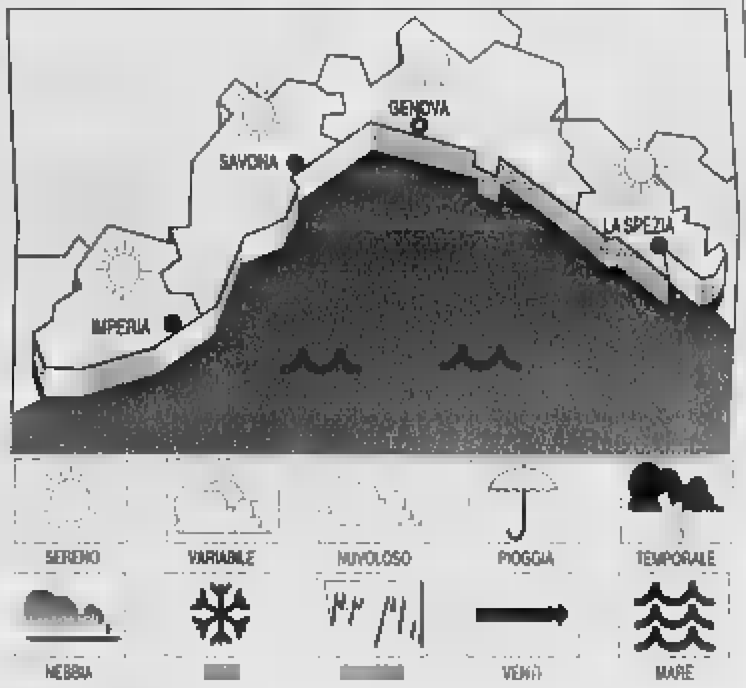
Si assottigliano i partecipanti alla società pubblica per il restauro e la trasformazione del San Paolo. Al sindaco Ruggeri dopo un anno e mezzo di trattative è rimasta in mano una margherita [illegible] due [illegible] petali: Co[illegible] e Camera di commercio. Gli altri enti pubblici che parevano interessati all'immobile, si sono dileguati con motivazioni più o meno diplomatiche. Il direttore generale dell'Asl Davide Amodeo è stato il primo ad abbandonare l'allegra brigata, comunicando al sindaco che l'Azienda sanitaria [illegible] ha fra gli scopi istituzionali quello di riat[illegible] i vecchi edifici fatiscenti, né quello di effettuare intermediazioni in campo immobiliare. Più di recente è stata l'Authority portuale a dare forfait. In questo caso si è trattato di un distacco graduale, favorito dal cambio della guardia che si è verificato in via Gramsci. Negli ultimi [illegible] del mandato il presidente dell'Authority Giuseppe Sciutto aveva spiegato al sindaco che non se la sentiva di impegnare l'ente [illegible] [illegible] scelta onerosa come quella della costituzione di una società immobiliare. Ora che si è insediato il nuovo presidente Alessandro Becco, l'Authority ha imboccato decisamente la via di Palazzo Santa Chiara, lasciando il sindaco e il San Paolo al loro destino.



Il Porto [illegible] vuole più il San Paolo

E' stato proprio Ruggeri, ieri mattina, ad annunciare la perdita di un altro compagno di cordata: «L'Authority si sta orientando su Palazzo Santa Chiara e quindi non ha necessità di acquistare e trasformare il [illegible] ospedale San Paolo. A questo punto costituiremo la società per la trasformazione immobiliare in due: il Comune e la Camera di commercio». Se dal punto di vista legale e burocratico, l'uscita di scena degli altri due enti pubblici potrebbe facilitare le operazioni, restano da valutare le implicazioni di carattere economico e politico. E' chiaro che la perdita di due soci farà crescere i costi dell'operazione di recupero immobiliare. Inoltre la fuga degli enti pubblici potrebbe far cadere l'intero peso dell'operazione sulle spalle del sindaco. Vale la pena di ricordare che il Comune si è impegnato a versare 7 miliardi all'Asl per entrare in possesso del vecchio ospedale. Il Comune dovrà farsi carico del debito in società con la Camera di commercio e poi vendere l'immobile ai privati. [e. b.]

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo prevalentemente sereno.

TEMPO PREVISTO PER [illegible]. Senza variazioni.

[illegible] DI IERI. Temperatura del mare 12,5 C°, umidità relativa [illegible], pioggia 0; vento Sud Est, velocità: 10 km all'ora. Mare: [illegible]so; cielo: sereno, pressione barometrica 1023 mb (tendenza: aumento).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 14	min 7
Savona	max 14	min 7
Imperia	max 15	min 7

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 15; min: 8; temp. mare 11 °C

Il Sole sorge alle 7,17 e tramonta alle 18,06. La Luna cala alle 9 e si leva alle 21,23 (fase calante).

[illegible] gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino

Protesta nei porti

Lo sciopero dei «camalli» in Liguria

SAVONA. È riuscito a Genova e in Lig[illegible] lo sciopero dei portuali indetto dai sindacati contro «le proposte dei terminal aderenti ad Assologistica» e a favore del contratto unico per il lavoro in porto. A Genova sono rimasti chiusi i terminal di Calata Sanità, del Vte, delle rinfuse e della frutta. Fermi anche i lavoratori delle manovre ferroviarie e in parte quelli del terminal Messina.

Adesioni, secondo il sindacato, del 70%, al terminal Contship della Spezia (con punte di oltre l' 80% nel turno notturno) e nella cooperativa dell'indotto. A Savona fermi i contenitori per frutta, il Silos e, per gli ultimi due turni, l' Autorità portuale e la compagnia controllata. Scioperi anche ad Imperia.

«Siamo soddisfatti - ha detto Ivano Bosco, Filt-Cgil - : il contratto unico è una necessità per tutti i portuali; le proposte di Assologistica va[illegible] invece nella direzione opposta e si fondano su basi irricevibili». La vertenza riguarda anche la questione sicurezza sul lavoro.

A titolari di bar e sale gioco viene contestata l'accusa di gioco d'azzardo

Videopoker: denunciati 29 esercenti

I retroscena del blitz della Finanza nel Savonese



Videopoker nel mirino della Finanza

[illegible]

Oltre [illegible] videopoker sequestrati e 29 esercenti (fra titolari di bar e sale gioco) denunciati con l'ipotesi di accusa di gioco d'azzardo. Sono il bilancio dell'operazione «Scala reale» portata a termine lo scorso fine settimana dalla guardia di Finanza e coordinata dal procuratore capo, Vincenzo Scolastico, e dal procuratore aggi[illegible]o, Maurizio Picozzi. Nel mirino delle fiamme gialle sono finiti esercizi pubblici di Savona, Celle Ligure, Albisola Superiore, Spotorno, Finale, Borgio Verezzi, Pietra Ligure, Loano e Borghetto Santo Spirito.

«Gli ordini di sequestro - hanno spiegato ieri pomeriggio al Comando della guardia di Finanza - sono scattati sulla base di [illegible] recente interpretazione della Corte di Cassazione che configura il gioco di azzardo nel caso in cui la vincita sia legata all'alea piuttosto che all'abilità del giocatore».

E, secondo questa interpretazione, sarebbe appunto il caso delle macchinette elettroniche che simulano giocate a poker o alla roulette. A rischio di denuncia [illegible] anche i giocatori se vengono sorpresi sul fatto. Nelle scor[illegible] settimane, qualcuno è già stato segnalato alla procura della Repubblica. «Ma occor[illegible] precisare - concludono alla Finanza - che chi si autodenuncia non corre questo rischio. Prendiamo il ca[illegible] di un giocatore che ha perso un'ingente somma di denaro e presenta un esposto. Non è assolutamente passibile di denuncia penale. Diverso è il discorso di chi viene sorpreso a giocare in un bar, durante un nostro controllo». [c. v.]

Insieme alla «bretella» di via Tissoni servirà a completare la strada interquartieri

Autostrada, [illegible] collegamento

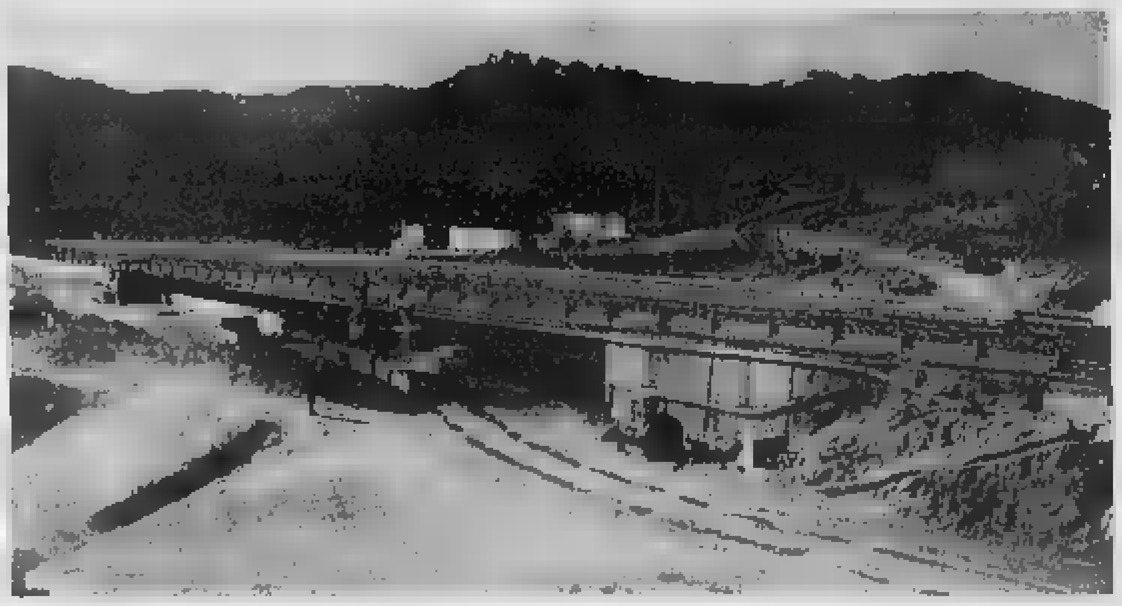
Unirà la zona «167» di Legino allo svincolo

SAVONA

Il Comune [illegible] progettando la connessione fra la strada interquartieri di Legino e lo svincolo autostradale. In questi giorni l'assessore ai Lavori pubblici Piero Casaccia, l'architetto capo Luciano Campagnolo e l'ingegnere capo Franco Manica stanno cercando di elaborare un progetto di massima che verrà discusso [illegible] la Società autostrade prima che siano terminati allo svincolo. Il Comune intende almeno gettare le basi per [illegible] futuro collegamento, in modo [illegible] creare una viabilità alternativa a v[illegible] Stalingrado.

I tempi sono particolarmente stretti perché i lavori al casello di Zinola sono in corso già da parecchi mesi. E' necessario che l'amministrazione di Palazzo Sisto presenti un progetto prima della conclusione dell'intervento, in modo che non vengano realizzate opere che poi dovranno magari esse[illegible] demolite fra pochi mesi. Per quanto riguarda il Comune, il progetto prevede il collegamento fra la collina della [illegible] «167» e lo svincolo. La strada interquartieri, infatti, attualmente arriva in Nostra Signora del Monte e poi sfocia in via Caravaggio passando per una strettoia sotto il ponte dell'autostrada. Secondo il Comune i lavori di connessione dovrebbero costare poco più di un miliardo ma garantiranno un passo avanti fondamentale per la viabilità savonese.

Il pi[illegible] verrà completato dall'altro intervento a valle di cui il Comune sta realizzando la progettazione esecutiva. Si tratta della «bretella» che collegherà via Tissoni alla Rocca di Legino e che rappresenta il tratto iniziale di quella che diventerà la circonvallazione a monte. L'alternativa ormai indispensabile a via Stalingrado che non riesce più a smaltire la mole di traffico fra porto e autostrada. Il progetto della «bretella» è assai più complesso e costoso [illegible] verrà in parte finanziato con fondi dell'Unione europea. In totale si tratta di un intervento da 4 miliardi, (di 2,5 a carico dell'Unione) che servirà anche a migliorare i collegamenti per le aziende del Paip di Legino. Con questi due progetti, in pratica, il Comune garantirà capo e coda alla strada interquartieri che era stata avviata negli Anni '80. Il collegamento [illegible] rimasto [illegible] metà, unendo la zona di piazzale Moroni alla collina di Legino, senza completare però la [illegible]nessione con il centro città [illegible] con l'autostrada. L'intervento oggi assume ancora maggior importanza dal momento che in seguito all'apertura del centro commerciale, gran parte del traffico si è trasferito nell'Oltreletimbro. [e. b.]



Grandi lavori allo svincolo autostradale di Zinola [illegible] lo spostamento [illegible] casello e [illegible] connessione alla zona «167»

[illegible]

Soluzione «ponte» in una caserma?

SAVONA. Una soluzione «ponte» per il carcere di Savona. La rilancia [illegible] sindaco Carlo Ruggeri che è pronto a inviare una lettera all'amministrazione carceraria confermando l'inadeguatezza del Sant'Agostino e le difficoltà che il Comune sta incontrando nel trovare una nuova sede. Anche l'ipotesi di utilizzare una parte dell'area di Madonna del Monte, occupata da una vecchia batteria militare, sembra tramontare. I primi rilevamenti e gli incontri che il sindaco ha avuto per valutare quest'ipotesi - si tratta di un terreno demaniale - hanno fatto emergere problemi di natura paesaggistica e ambientale.

Il prossimo passo del Comune sarà quello di proporre una chiusura in tempi rapidi dell'attuale penitenziario savonese [illegible] [illegible] attesa di trovare una sede definitiva idonea, trasferire i detenuti [illegible] sede di emergenza, che potrebbe [illegible] a titolo provvisorio una caserma di Albenga. [p. p.]

NOTIZIE FLASH

[illegible] M.

Raccolta di fondi per un giovane rimasto paralizzato

Una raccolta di fondi per aiutare un giovane di Albissola, Enrico E., 28 anni, che in seguito a [illegible] incidente è ricoverato da mesi in un centro di medicina riabilitativa a Torino e deve essere sottoposto a costose cure. L'ha promossa l'Avis provinciale di Savona che ha aperto il conto corrente numero 1506 presso lo sportello tesoreria (codice [illegible] 6310; [illegible] 10609). [c. v.]

VADO L.

Incendio in [illegible] garage: ciclomotore [illegible]

Incendio ie[illegible] mattina in [illegible] deposito della «Sat» (Servizi ambientali territoriali) in via Sardegna a Vado Ligure. E' successo poco dopo le [illegible]: sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno lavorato pochi minuti per avere ragione del rogo che ha distrutto uno scooter. Le cause dell'incendio sono in via di accertamento. [c. v.]

LUNGOMARE MATTEOTTI

Anziano in bicicletta investito da un'auto

Incidente stradale, ieri poco dopo [illegible] 9, in lungomare Matteotti. Luigi Cappa, 78 anni, era in sella alla bici quando per [illegible] in via di accertamento da parte dei vigili urbani, [illegible] stato urta[illegible] da un'auto. L'uomo è stato medicato al San Paolo. Guarirà in un mese. [c. v.]

[illegible]

Lite in famiglia, in tre finiscono in ospedale

Una lite in famiglia, per questioni di vicinato, è degenerata sabato scorso al punto che poi tre person[illegible]o finite [illegible] ospedale. Sulla vicenda sono in corso indagini da parte dei carabinieri. P.L., 67 anni, è stato ricoverato al San Paolo per [illegible] frattura di due costole. La prognosi è di trenta giorni. Il cognato, L.G., 64 anni, e la nipote A.M.G., 31, sono stati medicati [illegible] Pronto soccorso a Cairo. Le prognosi sono di dieci giorni. [c. v.]

[illegible]

Circonvenzione [illegible] incapace: postale [illegible] processo

Un dipendente delle Poste, U.P. [illegible] anni, è finito a giudizio con l'accusa di circonvenzione di incapace e appropriazione indebita ai danni di un collega di lavoro. La vicenda, che risale a sei anni, riguarderebbe l'acquisto di un'auto da parte del figlio [illegible] U.P. attraverso [illegible] finanziamento di cui sarebbe [illegible] garante la parte lesa. [c. v.]

LUTTO

Morta la moglie dell'allenatore Italo Ghizzardi

E' morta all'età di [illegible] anni, Anna Finato, moglie dell'ex giocatore del Savona calcio, Italo Ghizzardi, e attualmente allenatore dei portieri. I funerali si svolgeranno questa mattina alle [illegible] nella chiesa di Nostra Signora della Misericordia, a Santuario. [c. v.]

Dubbi sulla gestione

Dopo 2 anni macello pronto per fine estate

SAVONA. Termineranno entro tre mesi al massimo i lavori al macello di Legino. Resta ancora da definire la partita che riguarda la gestione. Spiega l'assessore al Commercio del Comune, Vilma Pennino: «Il tempo necessario ai collaudi tecnici e amministrativi e la struttura sarà pronta a funzionare subito dopo l'estate».

E aggiunge: «Per quanto riguarda la gestione le ipotesi in discussione [illegible] poche. La prima riguarda una gestione mista tra Comune e operatori locali. La seconda ruota attorno a una proposta formulata da operatori piemontesi per una gestione autonoma, totale e privata nella quale il Comune non c'entra [illegible] non per quanto riguarda le formalità di controllo. E' ovvio che il Comune considera fondamentale la scelta fatta di mantenere il funzione il macello civico, soprattutto come garanzia per il consumatore». Attualmente il macello è chiuso per lavori dal mese di aprile '98. [p. p.]

Interviene Di Pietro

[illegible] Giusti sospende lo «sciopero»

SAVONA. Guglielmo Giusti ha interrotto momentaneamente lo sciopero della fame che aveva intrapreso da giorni vicino alla sede dei democratici di sinistra, sotto i portici di Via Paleocapa. L'esponente dei Democratici ha dichiarato di «aver compiuto questo gesto sotto esplicita richiesta dei vertici regionali del movimento al fine di evitare facili strumentalizzazioni nella delicata fase di campagna elettorale». Giusti ha inoltre espresso vivo ringraziamento ai savonesi per la solidarietà ricevuta durante la manifestazione di protesta. L'episodio è co[illegible] rimbalzato ai piani alti della politica nazionale interessando da vicino il senatore Antonio Di Pietro, che ha informato via fax il coordinatore nazionale dei Democratici, l'onorevole Arturo Parisi.

Oggi alle 11 [illegible] in programma un incontro chiarificatore fra Giusti e I DS nella sede provinciale di via Paleocapa.

Previsto un rincaro anche sulla tassa per la raccolta dei rifiuti

Quiliano aumenta i [illegible]

Addizionale Irpef allo 0,2 per cento

QUILIANO

Il Comune di Quiliano aumenta le tasse. Quest'anno le famiglie del paese dovranno versare, in media 150 mila lire in più nelle casse comunali. Un rincaro provocato dal forte incremento della tassa sulla spazzatura e dall'introduzione dell'addizionale Irpef allo 0,2 per cento che viene ormai applicata da quasi tutti i Comuni.

Il combattivo consigliere di opposizione Bruno Vadone l'ha già definita senza mezzi termini la «stangata» di fine inverno. «Hanno introdototto l'addizionale Irpef allo 0,[illegible] per cento mentre la Tarsu l'aumento sarà addirittura del 25 per cento - afferma Bruno Vadone -. Tutto questo mentre l'Ici resta invariata e quindi, "drogata" dall'aumento degli estimi catastali. Mi sembra che tanti aumenti in un solo anno diano sufficienti motivi per votare contro [illegible] bilancio». L'assessore al Bilancio Sergio Marchese spiega così l'innegabile aumento delle tasse: «La tassa sulla spazzatura è rimasta [illegible]ta per cinque anni, malgrado i costi [illegible] servizio avessero subito [illegible] rincaro del 48 per cento. Quanto all'addizionale Irpef, mi sembra che ormai sia stata utilizzata da tutti. Del resto [illegible] Stato toglie i trasferimenti. L'esborso per le famiglie sarà complessivamente di 150 mila lire».

Intanto in Comune si discute anche sulla strada Roviasca-Altare. Vadone ha chiesto al Comune di asfaltare la carrareccia, mentre il sindaco Nicola Isetta intende proseguire [illegible] lavori di sistemazione senza però snaturare il sentiero [illegible] colat di catrame. [e. b.]

[illegible]

Savona concentra gli aiuti

Comune, Provincia e Fondazione Carisa hanno sottoscritto un protocollo d'intesa a vantaggio delle principali istituzioni musicali cittadine. Lo ha annunciato ieri mattina il sindaco Carlo Ruggeri che ha anche illustrato le finalità dell'iniziativa: «A Savona esistono alcune istituzioni musicali di valore consolidato e riconosciuto, che servono non solo a produrre cultura ma anche a garantire posti di lavoro diretti e indotti. [illegible]i riferisco all'Orchestra sinfonica di Savona, al teatro dell'Opera giocosa e alla Renata Scotto Opera Academy. Con il protocollo che abbiamo firmato con Provincia e Fondazione intendiamo valorizzare queste realtà, in modo da garantirne le possibilità di crescita. E' necessario che i finanziamenti degli enti pubblici vengano convogliati il possibile, evitando la dispersione dei contributi in una pioggia di iniziative di scarso valore». Per Opera giocosa, Orchestra di Savona e Renata Scotto Opera Academy si annunciano tempi migliori. [e. b.]

Decennale della morte

[illegible] il presidente Sandro [illegible]

SAVONA. Sabato e domenica, a Stella, a dieci anni dalla scomparsa, verrà ricordato Sandro Pertini. Alla cerimonia, organizzata dal Consiglio regionale della Liguria insieme al comune di Stella, all'Istituto ligure per la storia della resistenza, al comitato regionale ligure dell' Anpi, all'Associazione Sandro Pertini e all' omonimo centro di cultura e solidarietà, parteciperanno il presidente del Consiglio regionale ligure on. Fulvio Cerofolini e l' on. Valdo Spini, presidente della commissione difesa della Camera.

Il programma dell' inziativa prevede, sabato alle 11 in piazza l'intervento dell'on. Spini e domenica alle 10,30 la S.Messa nella chiesa parrocchiale di San Giovanni, la commemorazione dello scomparso presidente [illegible] cimitero, la manifestazione «Un fiore per Pertini» e la presentazione del concorso scolastico «Vita di Sandro Pertini». Alla manifestazione parteciperanno con il proprio gonfalone la Regione Liguria e le quattro province liguri. [ansa]

Dibattito fra i ds

Angelo Viveri porta Ferraris [illegible] Regionali

SAVONA. [illegible] vulcanico sindaco di Albenga Angelo Viveri ha proposto al partito la candidatura [illegible] Elio Ferraris. Una mossa a sorpresa, che rischia di creare nuovi imbarazzi al segretario Roberto De Cia dopo la tormentata vicenda dell'ex sindaco Sergio Tortarolo. E' stato proprio il sindaco ingauno a mettere [illegible] campo la candidatura di Elio Ferraris, ex segretario del pci ed editore, direttore editoriale della «Civetta» e presidente del Circolo degli inquieti. Ferraris ha confermato l'operazione. Il segretario del partito è stato colto un po' alla sprovvista dalla [illegible] e ha cercato di archiviare la notizia fra gli avvenimenti del carnevale: «Quella di Ferraris mi sembra una candidatura "inquietante". Spero sia l'ennesimo scherzo di carnevale». Invece no.

Intanto la Lega Nord ha ufficializzato i candidati alle Regionali. Si tratta di Guido Bonino, Roberto Nicolich, Davide Maranzano, Alessandro Panizza, Ernesto Tassara. [e. b.]

LETTERE [illegible]

[illegible] Cgil è d'accordo sulla nomina di Parodi

La nomina di Massimo Parodi a presidente della neonata Federturismo Riviera ci offre l'occasione [illegible] compiere alcune riflessioni, consapevoli dei ritardi che caratterizzano ancora oggi il comparto e l'offerta turistica savonese. Per troppi [illegible] la vicinanza delle nostre coste alle grandi metropoli del Nord Italia ha consentito agli operatori turistici [illegible]ella nostra provincia di «navigare a vista», senza investire in innovazione (delle strutture ma anche dell'organizzazione del lavoro), [illegible] creare forti sinergie, [illegible] mettere in [illegible] competenze [illegible] prodotti offerti. La nostra provincia, dove il turismo rappresenta fonte di reddito per decine di migliaia di persone, presenta ancora alcuni macroscopici limiti di arretratezza: una fortissima stagionalità, che crea evidenti problemi di sovraffollamento concentrati nei mesi di luglio e agosto e una scarsa presenza nel restante periodo d'anno; una gestione aziendale ancora fortemente familiare con [illegible] deficit di capacità di direzione d'impresa che spesso si [illegible]rica sulle condizioni salariali e normative dei lavoratori dipendenti; nel corso del 1999 i lavoratori del settore che [illegible] sono rivolti ai nostri uffici vertenze sono stati alcune centinaia, ed oltre 100 sono stati coloro che hanno dovuto agire una vertenza sindacale [illegible] giudiziale per far valere i propri diritti. La carenza storica di strutture ricettive e di politiche di marketing orientate al turismo congressuale, settore che potrebbe aiutare ad invertire l'eccesso di stagionalità di cui sopra. Questi temi, ed altri anco[illegible] che qui tralasciamo, saranno oggetto del nostro confronto con la Federturismo Riviera. La scelta di aderire all'Unione Industriali speriamo sia dettata proprio dalla volontà di riqualificare ed innovare «l'industria turistica» del nostro comprensorio.

Segreterie Camera del Lavoro e Filcams-Cgil di Savona

Un accorato appello al distruttore di auto

Un cittadino [illegible] Savona, dipendente di un'azienda statale, dopo aver subito una prepotenza ha deciso [illegible] [illegible] ad una inusuale iniziativa per difendere il proprio buon diritto. Questi i fatti: un ignoto automobilista, [illegible] [illegible] Gozo, nei pressi del Liceo scientifico, compie uno spettacolare incidente danneggiando auto e moto ivi parcheggia. Il danno causato ammonta ad alcuni milioni. Il fatto grave è che il responsabile si eclissa. Sul posto vengono trovati dal nostro cittadino, oltre al proprio motociclo gravemente danneggiato, alcuni pezzi dell'auto pirata. Dopo alcune ricerche [illegible] denunce risultate vane, il nostro cittadino decide di stampare dei volantini da divulgare [illegible] [illegible] con il seguente testo: «Ignoto distruttore... all'alba hai danneggiato in [illegible] Gozo il mio motociclo, che era nuovo di tre giorni, non hai lasciato nulla di [illegible] danni [illegible] parte, ti prego pertanto di far pervenire a questa casella postale i tuoi dati assicurativi per poter risarcire il danno subito dal [illegible] motociclo». Il nostro cittadino spera che l'ignoto distruttore, mosso da un certo rimorso e da [illegible] ansito di onestà residua, si muova e spedisca alla casella postale indicata i propri dati anagrafici.

Feliciano Lombardo, Savona

NUMERI UTILI

[illegible]

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Savona Soccorso

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle 20 alle 8), prefest. e fest. (dalle 10 del sabato alle 8 del lunedì):

Distretto Savona: [illegible] num. verde 800.556.688 (da Varazze a Spotorno).

Distretto Pietra Ligure: telefonare numero verde 800.556.688 (da Noli a Borghetto).

Distretto di Albenga: tel. numero verde 800.556.688 (da Ceriale a Andora).

Distretto di Cairo Montenotte e Valbormida: numero verde 800.556.688

FARMACIE DI TURNO

SAVONA

Sono di turno dalle ore 8,30 alle 19,30: *Della Ferrera*, corso Italia 153, tel. 827202 *San Lorenzo*,, via San Lorenzo 55, tel. 85[illegible] *Sestione*,, via Paleocapa 147, tel. 813724

Il [illegible] notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia: *Della Ferrera*, c. Italia, [illegible] 019/827.202.

Sono inoltre reperibili:

ALASSIO: *Sant'Ambrogio*, piazza Airaldi Durante

ALBENGA: *Vadino*, [illegible] Pieve 24, tel 555598

ALBISSOLA MARINA: *Fontana*, [illegible] Bigiati 24, tel. 019 481.616.

ALBISOLA SUPERIORE: *Alb3*, , via Saettone 76, tel 489242

BORGHETTO SANTO [illegible]: *Comunale*, via Europa 33, tel. 971010.

CAIRO MONTENOTTE: *Manuelli*, via Roma 75, tel. 500856.

CERIALE: *Neri*, via Libertà 3, tel. 990032

[illegible]ALE LIGURE: *Assirelli*, via Fiume 2, tel 690823

LOANO: *San Giovanni*, via Garibaldi 151, tel. 677171.

MILLESIMO: *Cgiue*, , piazza Italia, tel 564017.

SPOTORNO: *Cerini*, piazza Colombo 1, tel. 019 745342.

PIETRA LIGURE: *Finadri*, via Montaldo 14, tel.628035. (Anche Finadri, via Montaldo, tel 628035 per il notturno dalle ore 19,30 alle ore 9 per il compren[illegible] Borghetto a Varigotti).

VADO: *Mezzadra*, via Aurelia 136, tel 880231.

[illegible] *Montanaro*, , vicolo Marchio, tel.934610.

STATO CIVILE

[illegible] Nessuno.

MORTI. Renata Giusto, 88 anni, Albissola Marina, viale Faraggiana. Trasporto diretto questa mattina alle 10. Luigi Veglio, 87 anni, Diano D'Alba, via Fossato. Trasporto diretto questa mattina alle 12. Eumelia Luzzago, [illegible] anni, Savona, via Leonardo Da Vinci. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 9 nella chiesa di Zinola. Valerio Pescio, 68 anni, Savona, via Crosa Inferiore. I funerali si svolgeranno questa mattina alle [illegible] nella chiesa parrocchiale di San Paolo in via Giusti. Umberto Colonghi, 68 anni, Sassello, via Badano. Trasporto diretto questa mattina alle 9.

ATTIVITA' [illegible]

L'Asl di Savona cerca un ausiliario che verrà utilizzato a tempo determinato (quattro mesi). La selezione è prevista per il 7 marzo al collocamento di Savona. Il Comune [illegible] Pontinvrea cerca tre operai generici che verranno impiegato [illegible] tempo determinato (quattro [illegible]si). La selezione verrà effettuata il 2 [illegible] al collocamento di Savona. [illegible] Regione cerca 13 addetti [illegible] servizi che verranno assunti a tempo indeterminato. La chiamata è prevista per il 29 febbraio.

[illegible] FUORI

[illegible]

Incontro con [illegible] poesia

Domani pomeriggio alle 16 appuntamento alla società operaia cattolica di via Famagosta per la rassegna «Un incontro con la poesia». [e. b.]

LOANO

Introduzione alla Bibbia

«Introduzione alla Bibbia». E' il titolo dell'incontro in programma, alle 15,30 di oggi, al palazzo del Kursaal di corso Roma a Loano. Conferenza nella sede dell'Unitre. [a. r.]

ALBENGA

Un convegno sullo sport

«Sport e disagio giovanile». E' il titolo del convegno [illegible] programma domani mercoledì, [illegible] 21, a San Bernardino d'Albenga[a. r.]

SAVONA

Cristianesuimo ed ecologia

Domani alle 17 in Provincia, conferenza [illegible] Vilma Baricalla sul tema «Gkli animali nel pensiero filosofico e letterario». [e. b.]

«Perchè un Candair non staziona all'aeroporto di Villanova d'Albenga»?

Loano, polemiche dopo l'incendio

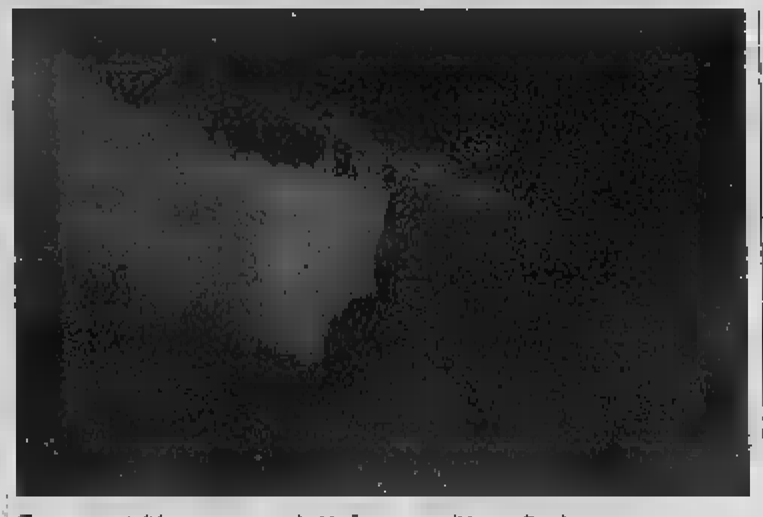
Devastati più di cento ettari di bosco e pinete

Augusto Rembado

PIETRA L.

E' stato uno degli incendi boschivi più violenti fra quelli che si sono verificati negli ultimi anni nel Finalese. Il forte vento e il sottobosco secco (non piove sulla zona da mesi) sono stati una vera miscela esplosiva per l'incendio che, fra domenica [illegible] ieri mattina, ha distrutto circa cento ettari di bosco fra Ranzi, frazione di Pietra Ligure, Loano e Giustenice. Le immagine delle fiamme e del fumo sulla collina che sovrasta l'abitato di Ranzi [illegible] finite, una decina di volte in 24 ore, in tutti i tg nazionali. «Il fuoco era così intenso per la siccità che bruciava anche la terra», ha detto uno degli uomini della Forestale.

Il vento ha fatto «correre» il primo focolaio segnalato intorno alle 10 nei «Fascei» vicino alla borgata Santa Libera. La Forestale [illegible] esclude l'origine dolosa, è più probabile che il primo fuoco sia stato provocato [illegible] qualcuno che molto imprudentemente stava «pulendo» un podere in una giornata così ventosa. L'allarme è stato immediato ma prima dell'arrivo delle autobotti dei vigili del fuoco [illegible] soprattutto prima dei lanci dei Canadair le fiam[illegible] si era già estese su una zona molto vasta fra Monte Pianoso-Vienzo, [illegible] ponente verso Loano e a monte verso Giustenice.



Cento ettari di bosco sono andati in fumo per gli incendi nel savonese

Qualche polemica per l'assen[illegible] di interventi, all'inizio, sul versante loanese. Per alcuni minuti si è interrotta l'energia elettrica, con tanto di «esplosione», il rogo ha interessato i fili dell'alta tensione. [illegible] ieri pomeriggio nella zona hanno operato, oltre a pompieri e Forestale, anche volontari e le squadre Aib. Il fuoco «vinto» domenica sera è ripreso ieri all'alba per poi essere definitivamente domato anche grazie all'elicottero della Regione. Il contributo decisivo allo spegnimento è stato dato dalle decine di lanci fatti dai Canadair. In zone impervie restano l'unica arma efficace.

Ci si continua a chiedere perchè uno di questi aerei della Protezione civile non possa stazionare all'aeroporto di Villanova. Guadagnare anche solo mezz'ora all'inizio di un incendio può essere decisivo. Resta, come sempre, il desolante scenario della collina rimasta tabula [illegible] dopo il passaggio furioso del fuoco. Un danno ambientale imponente.

Incendio boschivo su un'area di pochi ettari, si parla di 6 ettaridi macchia mediterranea, in mattinata ieri a Stellanello. E' stato domato in tre ore.

Cade da un ulivo e muore

Casanova, tragedia nel pomeriggio Incidenti anche a Olle e ad Andora

ANDORA

Un morto e due feriti gravi sono il bilancio di tre incidenti sul lavoro nel Ponente. L'episodio più grave ieri pomeriggio alle 16 a Casanova Lerrone. Giulio Bestoso, 72 anni, stava potando un ulivo quando è caduto al suolo. L'uomo, soccorso dopo un'ora dalla moglie, è deceduto. Impossibile sapere se il decesso è stato provocato dalla caduta o se, come è probabile, sia stato colpito da un attacco di cuore mentre si trovava sull'albero e, a causa dell'infarto, sia caduto.

Ieri mattina nella frazione di Marino ad Andora un operaio di 35 [illegible] è caduto da diversi metri di altezza, picchiando la schiena a terra, mentre stava lavorando in cima ad un palo telefonico. Dopo le prime cure [illegible] parte di automedicale e Croce bianca è stato trasportato all'ospedale Santa Corona di Pietra con l'elicottero dei vigili del fuoco di Genova. Nel primo pomeriggio, invece, nella frazione di Olle a Finale Ligure un agricoltore di 56 anni, è rimasto schiacciato da un trattore che stava guidando mentre lavorava in [illegible] terreno di [illegible] proprietà.

L'episodio più grave è quello successo a Pietro Orione, il contadino di Finale L[illegible]re, che è stato soccorso in località Bosio da automedicale [illegible] Croce verde di Finalborgo e trasportato al Santa Corona. L'uomo, che ha subito un grave trauma addominale, è stato sottoposto urgentemente alla Tac e ad altri esami ed è ora in prognosi riservata.

L'episodio di Andora si è verificato intorno alle 9.30 di ieri in via Argine sinistro. Franco Cha, 35 anni, residente ad Aquila d'Arroscia, operaio della ditta «Rete Gamma» è salito con una scala [illegible] un palo telefonico per effettuare il suo normale lavoro di allaccio e manutenzione delle linee. L'uomo ha però perso l'equilibrio cadendo rovinosamente a terra. L'allarme è stato dato immediatamente da un collega di lavoro che si trova[illegible] con lui sul posto. Le sue condizioni non [illegible] per fortuna gravi. [m. br.]

La Piaggio vince un nuovo appalto

Fabbricati a Finale i sedili del «Koala»

FINALE L.

La Piaggio Aereo Industries ha vinto la gara per la produzione di serie di due «items» del seggiolino di pilotaggio dell'elicottero A 119 Koala. «Questa commessa garantirà un fatturato di alcune centinaia di milioni all'anno», spiegano alla Piaggio.

L'industria aeronautica ligure sarà co-protagonista di un importante progetto europeo. «Scriveremo entro i prossimi due anni le specifiche europee per il training alla manutenzione di ogni tipo di velivolo. Questo è un passo importante in direzione della standardizzazione [illegible] procedure e normative destinate ad interessare molto presto anche l'Est europeo», spiegano i tecnici Piaggio.

Sono [illegible] le assunzioni programmate alla Piaggio nel 2000, nelle sedi di Sestri e Finale. Con il nuovo Piano industriale l'azienda punta in particolare a 16 nuovi esemplari del P 180 per i quali si prevede un fatturato di 170-180 miliardi [illegible] prossimi 12 [illegible]. In calo invece l'attività sul fronte dei motori. Quest'anno la Piaggio punta a [illegible] miliardi di fatturato con la previsione di 66 miliardi di investimenti. Il '[illegible] si dovrebbe chiudere con un fatturato intorno [illegible] 180 miliardi. Dopo la visita del generale Ange[illegible] Desideri, comandante Liguria dei carabinieri, alla Piaggio è attesa la visita del prefetto e del questore di Genova. [a. r.]

[illegible]

[illegible]

Il Consiglio approva l'addizionale Irpef

Una addizionale Irpef dello 0,15 per mille per un incasso fra i 370 e i 380 milioni. E' una delle novità a margine del bilancio di previsione del 2000 discusso ieri dal Consiglio comunale di Finale Ligure. [a. r.]

PIETRA

Le foto di decine di bimbi su «Famiglia Cristiana»

E' finita su «Famiglia Cristiana» la fotografia di alcune decine di «bambini pietresi» pubblicata di recente sul giornale del Comune «Res Publica». Il giornale cattolico pubblica a pagina 144 la foto e una lettera del sindaco Giacomo Accame. [a. r.]

[illegible]

La Lega navale insegna i segreti del Mar Ligure

«Vivere [illegible] mare» (e «Marinando»), la campagna di informazione scolastica su mare e ambiente nazionale curata in Liguria dalla Lega Navale di Andora, parte [illegible] da palazzo Morteo [illegible] Alassio. Alle 9 primo incontro con gli alunni della scuola media «Ollandini» [m. br.]

ALBENGA

Recuperate dai vigili tre tele di Berrino

Tre tele di Mario Berrino sono state abbandonate in una zona periferica di Albenga in seguito ad un furto su una Mercedes compiuto da due extracomunitari. La refurtiva trovata per caso da una signora è ora in mano alla polizia municipale [m. br.]

ALBENGA

Alfio Contarino eletto segretario regionale Msi

Alfio Contarino, leader sindacale dell'Unione generale del lavoro, è il nuovo coordinatore regionale del Movimento sociale italiano-Fiamma tricolore. L'incarico è stato ratificato dal leader del partito nazionale, l'onorevole Pino Rauti. [m. br.]

BALESTRINO

Cadono sul selciato i cornicioni della chiesa

Consistenti pezzi di cornicione della chiesa del paese sono caduti sul marciapede sottostante ieri mattina. Fortuntamente non vi transitava nessuno. Sono intervenuti i Vigili del fuoco che hanno rimosso il cornicione e hanno transennato la zona [c. sr.]

AN[illegible]

Realizzati 115 loculi nel cimitero di S. Giovanni

Sono in fase di completamento i lavori per la realizzazione di 115 nuovi loculi all'interno del cimitero di San Giovanni. La spesa è di circa 100 milioni [m. br.]

E a Stellanello due persone sono denunciate per bracconaggio

In mare per evitare l'arresto

Resistenza a pubblico ufficiale a Ceriale

CERIALE

Un giovane extracomunitario cerca di togliersi la vita gettandosi [illegible] mare, mentre due cacciatori imperiesi sono stati denunciati a Stellanello per bracconaggio notturno.

Ancora un episodio sconcertante, quello verificatosi a Ceriale, dettato sì da un temperamento violento ma anche dalle condizioni qualche volta disperate in cui vivono gli extracomunitari. Due fratelli marocchini (S.M., 34 anni, e S.R., 23 anni) sono stati segnalati, ubriachi, con altri quattro connazionali, all'interno di [illegible] bar di via Indipendenza. Quando sono arrivati i carabinieri è iniziata [illegible] una discussione, degenerata per lo stato di agitazione di [illegible] dei due fratelli, che alla fine ha opposto resistenza e violenza (un carabiniere ha riportato una prognosi di sette giorni) e [illegible] è d[illegible] alla fuga, gettandosi in mare. Il gesto disperato è stato interpretato come la volontà di togliersi la vita. Ma il giovane è stato comunque salvato [illegible] fine, dopo [illegible] ulteriore e rocambolesco inseguimento, fermato ed arrestato unitamente al fratello, intervenuto cercando di intralciarne la cattura.

Gli agenti della polizia provinciale hanno denunciato alla magistratura, per porto abusivo [illegible] arma da fuoco, due persone, residenti in provincia trovati a Stellanello in possesso di un fucile a pallettoni per la caccia al cinghiale. L'arma è stata trovata a bordo del fuoristrada dei due contravvenuti. La denuncia è scattata poichè il periodo di caccia al cinghiale è terminato lo scorso 31 gennaio. E adesso si parla di probabile episodio di bracconaggio. I due denunciati rischiano [illegible] multa di 400 mila lire e la detenzione da 2 a 10 anni. [r. sr.]

FINALE L.

Primo blitz al Malpasso

Primo blitz della stagione, da parte dei carabinieri di Noli, sulla spiaggia del Malpasso fra Varigotti e Noli. Domenica [illegible] stati controllati circa 30 giovani. Quattro di questi sono stati segnalati al prefetto perchè trovati in po[illegible] di sostanze stupefacenti, comunque in quantità modica. Sulla spiaggia [illegible] comparse domenica mattina le prime 4 tende in riva al mare. Quasi tutti i giovani controllati sono non residenti in Liguria. Si tratta in prevalenza di ragazzi fra i 20 e i 22 anni provenienti da Pavia, Vigevano e da località del basso Piemonte, molti hanno precedenti penali. Questi primi frequentatori del Malpasso sono conosciuti come il «gruppo del bongo». Hanno infatti in comune la passione per i suoni tribali con tamburi. La spiaggia, soprattutto [illegible] questo periodo, è completamente abbandonata a se stessa. [a. r.]

E la vecchia Torre comunale verrà restaurata con il gioco del Lotto

Borgio, approvato il bilancio senza aumentare le imposte

BORGIO V.

Il restauro della vecchia Torre di Borgio, acquistata di recente dal Comune, sarà finanziata con i proventi del Lotto. E' una delle notizie, comunicate dal sindaco Enrico Rembado, emerse nell'ultimo Consiglio comunale. Fra molte polemiche è stato approvato il bilancio di previsione per il 2000. Borgio è uno dei pochi Comuni del Ponente che non ritocca nessuna delle tariffe (Ici, rifiuti). Per l'Ici 2000 il Comune prevede di introitare 2 miliardi e 750 milioni, di cui 350 dal recupero degli arretrati.

Il bilancio è stato approvato grazie [illegible] 9 voti favorevoli del centro-sinistra. Contrari l'oppo[illegible] con Elide Boragno, Renato Brasca, Sergio Carminati e Nadia Fadel. Ha detto in particolare Carminati: «Come al solito i mutui incidono eccessivamente sul bilancio comunale, ben 500 milioni fra spese [illegible] conto capitale e spese in conto interessi. E' circa il 4 per cento, tanto su 12 miliardi. Si parla di investimenti ma non sono produttivi».

Risponde l'assessore Luciano Galletto: «Il 4 per cento non è tanto. Un Comune che non investe è un ente inefficente. Sarebbe grave se ci trovassimo un avanzo di 400-500 milioni». Ha detto Nadia Fadel della Lega: «Gli oneri che si prevede di incassare sono destinati quasi esclusivamente per la fine della costruzione della sala polivalente e per l'acquisto della parte inferiore del centro sociale». Replica polemico Gian Luigi Granero: «La minoranza oltre a dirci quello che non c'è ci dovrebbe proporre quello che vorrebbe che ci fosse». [a. r.]

PIETRA L.

Sindacati contro il S.Corona

«Manteniamo la nostra linea di "rottura" con l'amministrazione. Ci sono altri ritardi per le assunzioni dei 24 infermieri di ruolo». Silvio Valdissera, della Rsu sindacale del Santa Corona, ribadisce le critiche ai vertici dell'ospedale. «Per un rimpallo burocratico la delibera della Regione per le assunzione è arrivata a Pietra da pochi giorni. C'è scritto che le assunzioni verranno fatte dopo l'approvazione del bilancio. A noi avevano fatto intendere che le procedure erano invece già avviate. In molti reparti c'è esasperazione per carenza di infermieri», conclude Valdisserra della Fials. Il direttore generale Ubaldo Fracassi smorza la polemica. Dice: «Al più presto chiameremo questi 24 infermieri di ruolo a prescindere dal bilancio». Il 24 febbraio ci sarà l'atteso faccia faccia fra la direzione del nosocomio e i rappresentanti sindacali. [a. r.]

Coppa Coppe, da oggi al «PalaRavizza» la squadra piemontese prepara l'incontro che vale le finali di Atene

Il grande volley europeo domani ad Alassio

La Tnt Alpitour Cuneo contro gli slovacchi del Matador Puchov

ALASSIO

Sarà il «PalaRavizza» a decidere domani sera (ore 20,45) le sorti della Tnt Alpitour Cuneo impegnata nella Coppa delle Coppe di pallavolo. La compagine piemontese punta alla Final Four in programma ad Atene il 9 [illegible] 10 marzo: per riuscirci dovrà superare nel palazzetto alassino, senza perdere un set, gli slovacchi del Matador Puchov e sperare [illegible] che i russi del Belgorod (secondi in classifica alla pari [illegible] la Tnt) non riescano ad espugnare [illegible] campo del Puc Paris che si trova [illegible] comando del difficile raggruppamento europeo.

La Tnt Alpitour Cuneo arriva già oggi [illegible] Alassio per svolgere un allenamento a porte aperte al quale potranno assistere tutte le [illegible] della città tra le 16,30 e le 19. Domani mattina, d[illegible] la seduta di allenamento, i giocatori distribuiranno agli studenti tremila poster personalizzati [illegible] il marchio «Alassio 2000» visto che la «città del Muretto» è partner ufficiale dei cuneesi (oltre che sponsor principale sulla maglia del libero Beppe Sorcinelli).

I biglietti per l'importante match sono in vendita a 15 mila lire, [illegible] un prezzo ridotto di 8 mila lire per militari e ragazzi fino a 16 anni. C'è poi la «prom[illegible]zione famiglia» con un ridotto a 5 mila lire per ogni due biglietti interi acquistati. L'intenzione, insomma, è quella di riempire il palasport alassino per dare alla squadra italiana il «valore aggiunto» del fattore campo [illegible] tanto pubblico.

Con la partita [illegible] domani il «PalaRavizza» prosegue gli appuntamenti con il grande sport, [illegible] paio di settimane dopo lo svolgimento del «Top 12» di tennistavolo che è stato trasmesso sulle principali reti televisive europee. [g. o.]



Rouslan Olikhver, stella della Tnt Alpitour impegnata domani in Coppa delle Coppe

Denuncia ad Albenga

Incrocio pericoloso in via don Lasagna sul lungo Centa

ALBENGA. «Moto, motorini e auto imboccano il senso unico di via Don Lasagna contromano creando una situazione di estre[illegible] pericolo per i passanti e gli abitanti della [illegible]. A lamentarsi sono un gruppo di residenti del quartiero di Vadino, timorosi che prima o poi possa verificarsi qualche grave incidente sulla traversa lato mare che si trova all'imbocco del ponte [illegible] che collega a piazza del Popolo. «Ci sia[illegible] già rivolti alla polizia municipale per segnalare che il cartello di divieto d'accesso in via Lasagna è poco visibile e che in molti imboccano la strada in senso vietato. Finora, fortunatamente, si sono verificati solo piccoli incidenti ma il rischio rimane forte. Ci auguriamo che presto venga fatto qualcosa perchè abbiamo sempre più paura quando parcheggiamo la macchina o attraversiamo», hanno ancora spiegato alcuni abitanti di Vadino. [m. br.]

«Un gesto ignobile»

[illegible], devastato il monumento [illegible]

RIALTO. Alcuni vandali hanno devastato il cippo che ricorda i partigiani, trucidati all'inizio del 1945, che si trova [illegible] Pian dei Corsi in Comune di Rialto. La scoperta è stata fatta in questi giorni [illegible] alcuni ex partigiani.

Il monumento eretto nel primo dopoguerra ricorda in particolare gli 11 giovani del Savonese e del Finalese [illegible] per rappresaglia quasi alla fine della seconda guerra mondiale. Il 6 febbraio scorso, proprio nei pressi del cippo, si era svolta una cerimonia dei partigiani alla presenza dei rappresentanti dei Comuni di Rialto, Calice Ligure e Finale Ligure. [illegible]' vergognoso che ci siano persone che distruggono ricordi di questo "valore". Questi gesti vandalici non hanno spiegazioni razionali», commentano i rappresentanti degli ex partigiani colpiti non solo nel ricordo ma anche nei valori per cui si sono battuti tanti anni fa. [a. r.]

L'episodio nel Ponente

[illegible] sessuale A giudizio titolare di una sala giochi

SAVONA E' stato rinviato il processo al titolare di una sala giochi del Ponente accusato di violenza sessuale: secondo [illegible] decreto di citazione a giudizio l'uomo si sarebbe masturbato davanti a [illegible] bambino di 14 [illegible]. Una vicenda ancora tutto da chiarire che sarebbe avvenuta lo scorso anno.

Ieri mattina, all'inizio della prima [illegible]dienza, i difensori dell'imputato, Carlo Coniglio e Gian Paolo Zancan, hanno presentato un'eccezione di costituzionalità [illegible] relazione alla legge che separa le funzioni del giudice delle indagini preliminari da quelle [illegible] giudice dell'udienza preliminare. Il nuovo dispositivo, infatti, sarebbe carente nella parte che riguarda il giudizio immediato. Sarebbe proprio il caso del titolare della sala giochi finito a giudizio su disposizione dello stesso gip che aveva convalidato l'arresto. [c. v.]

Tra i lavori previsti [illegible] parco verde, la pista ciclabile [illegible] i lavori al castello

Cairo, trenta miliardi in bilancio

La tassa sui rifiuti aumenta del 20 per cento

Mauro Camoirano

CAIRO M.

Un bilancio di previsione da oltre 30 miliardi quello varato dalla giunta Chebello per una popolazione di 13.804 abitanti, di cui 633 in età prescolare, 699 fra i 7 a i 14 anni, 2223 fra i 15 e i 29 anni, 7262 tra i 30 e i 65 anni [illegible] 2987 oltre i [illegible] anni. Il documento programmatico, in quanto a entrate, ne prevede per oltre 31 miliardi (ovvero, circa 4,6 miliardi in più rispetto l'esercizio [illegible] corso). Di queste, 10 miliardi e 188 milioni sono quelle tributarie, circa 3,7 miliardi deriva[illegible] da contributi e versamenti statali, e più di 2 miliardi le entrate extratributarie. E poi quasi 15 miliardi di entrate in conto capitale (fra cui 8,7 miliardi da alienazione di beni [illegible] trasferimenti capitale, 6 miliardi e [illegible] milioni di mutui passivi).

Per quanto riguarda le entrate tributarie, 7 miliardi deriveranno da imposte, 2,3 miliardi [illegible] tasse e 859 milioni da tributi speciali ed altre entrate proprie, per un totale, appunto, di 10 miliardi e 188 milioni che supera [illegible] 2,2 miliardi quello dell'esercizio in [illegible]. Da sottolineare, inoltre, che dall'Ici, che sulla prima casa rimane al 5,[illegible] per mille, si conta di ricavare 6068 milioni, [illegible] un aumento di introiti dovuto al recupero delle evasioni. Aumenta, invece, del 20% la tassa sulla spazzatura, mentre gli introiti previsti dall'applicazione dell'addizionale Irpef sono, invece, di 650 milioni.

Per quanto riguarda, invece, le entrate in conto capitale, le due voci maggiori sono i [illegible] miliardi derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali [illegible] i 3,6 miliardi di trasferimenti dalla Regione.

Fra le opere che si intendono concretizzare, quindi, una pista ciclabile (2 miliardi), un parco verde [illegible] Cairo 2 (200 milioni), complanari di via Brigate Partigiane (1 miliardo e 100 milioni), bonifica del terreno in località S.Marta (1,5 miliardi), costruzione loculi (1 miliardo e 100 milioni), parcheggio a S.Giuseppe (131 milioni), nuova Bocciofila (660 milioni), sistemazione del Castello (2 miliardi).


Il Consiglio comunale di Cairo sarà chiamato a discutere la [illegible] del bilancio

Fra gli interventi che [illegible] intendono, invece, realizzare attraverso l'accensione di mutui per 6 miliardi e 111 milioni, il parcheggio sotterraneo di piazza della Vittoria (4 miliardi), la nuova sede del Tennis club (400 milioni), [illegible] marciapiede ed un parcheggio in corso Dante (90 milioni), la modifica degli uffici comunali (300 milioni).

Per quanto riguarda, infine, la ripartizione della spesa secondo i programmi previsti, l'amministrazione intende disporre 5,5 miliardi per amministrazione, gestione [illegible] controllo; [illegible] milioni per giustizia; 7[illegible] per la polizia municipale; 1,6 miliardi per la pubblica istruzione; 326 milioni per la cultura; [illegible] milioni per Sport [illegible] Ricreazione; 1 miliardo per viabilità e trasporti; 3,4 miliardi per gestione del territorio [illegible] dell'Ambiente; 2,1 miliardi per il Sociale; 374 per lo Sviluppo economico; [illegible] milioni per i Servizi produttivi e 14,9 miliardi sotto la voce investimenti.

Scambio di accuse sul problema delle infrastrutture

Ora il tunnel del Carretto divide Liguria e Piemonte

CAIRO M.

Per l'assessore reagionale all'Industria, Mario Margini «la Val Bormida rimane competitiva, ma deve aumentare le proprie infrastrutture». Ma intanto è polemica per l'assenza delle istituzioni liguri al convegno sulla direttissima Alba-Cairo.

Venerdì, a Cairo, all'incontro organizzato dai Ds, Margini ha detto: «Cinque anni [illegible] gli occupati nell'industria in Val Bormida erano 4700, [illegible] sono 4800: accanto alla grande industria che scompare, si assiste alla crescita di una piccola e media impresa di qualità. Condizione che ribadisce come la Val Bormida sia il [illegible] logistico naturale del porto di Savona. Occorre, però, un potenziamento delle infrastrutture».


L'assessore regionale Mario Margini

Più o meno alla [illegible] ora, [illegible] Castelletto Uzzone, gli amministratori piemontesi tuonavano proprio contro la latitanza della Liguria sul tema infrastrutture. Infatti, al convegno sul progetto di [illegible] collega[illegible] diretto fra Alba e Cairo (quello dell'ormai famoso tunnel del Carretto), c'erano l'assessore piemontese ai Trasporti, William Casoni, il presidente della provincia di Asti, Roberto Marmo, l'assessore provinciale cuneese Marco Botto, ma nemmeno un rappresentante della Provincia di Savona o della Regione Liguria, sebbene invitati.

Sbotta, il sindaco di Castelletto Uzzone, Angelo Bogliacino: «L'atteggiamento degli amministratori liguri è sorprendente, tanto più che [illegible] stesso presidente della Provincia, Alessandro Garassini, durante la sua campagna elettorale aveva più volte ribadito l'importanza di questo collegamento». E conclude: «L'obiettivo per il Piemonte è quello di proseguire il progetto, coinvolgendo, visto il costo che si aggirerebbe sui 120 miliardi, anche imprenditori privati. Ovviamente, si inizierà dal tratto Alba-Cortemilia, valutando poi l'atteggiamento della Liguria per proseguire verso Valle Uzzone-Cairo».

L'assessore provinciale alla Viabilità, Paolo Tealdi, getta acqua sul fuoco della polemica. «Non abbiamo partecipato alla riunione solamente per una serie di disguidi e non esiste nessun atteggiamento distaccato nei confronti di tale progetto sul quale [illegible] siamo [illegible] espressi positivamente in almeno due convegni, a Cairo e Castelletto. Però bisogna dirla tutta la verità: il problema non è l'atteggiamento della Provincia di Savona, ma la poca chiarezza, da parte piemontese, su dove dovrebbe passare l'ultimo tratto di collegamento fra Cortemilia e la Val Bormida ligure. Perchè un'ipotesi dice, appunto, dalla Valle Uzzone, un'altra, ed il 25 ci sarà appunto un incontro su questo a Bozzolasco, vorrebbe, invece, l'ultimo tratto [illegible] collegamento nella valle vicina, verso Gorzegno, utilizzando [illegible] statale 339 per raggiungere Cengio. Insomma, visto che il progetto riguarda per il 90% il territorio cuneese, credo che prima di chiamarci all'appello, dovrebbe[illegible] chiarirsi le idee fra di loro». Tealdi, inoltre, rimarca la priorità di condizioni per la realizzazione della Carcare-Predosa. Afferma: «La Provincia di Alessandria sta valutando la possibilità di costruire una [illegible]va arteria fra gli svincoli autostradali di Acqui ed Alessandria. Se ne potrebbe approfittare per realizzare una sinergia fra le due Province e redigere uno studio di fattibilità per la Carcare-Predosa». [m. ca.]

L'incoronazione alla presenza di Sua Maestà Cicciulin e del Moro di Mondovì

Elisa è la bella Castellana di Cairo

Una millesimese eletta regina del Carnevale

CAIRO M.

La millesimese Elisa Cazzulio [illegible] [illegible] [illegible] bella Castellana del carnevale cairese. Elisa, che si è così aggiundicata anche un viaggio in Sardegna, è stata eletta [illegible] una [illegible] di candidate che comprendeva le cairesi Marica Siri e Laura Astengo, [illegible] pallarese Oriana Bona e [illegible] savonese Dania Giacchello.

Lo stesso Nuvarin, il [illegible] del carnevale cairese, come al solito interpretato [illegible] [illegible] Andrea Ferraro, ha incoronato [illegible] bella Castellana, accompagnato da due testimoni d'eccezione: la maschera savonese Cicciulin, e quella monregalese del Moro.

Ora è quindi tutto pronto per il clou del [illegible] marzo, preceduto, domenica prossima, dal gemellaggio fra il carnevale carcarese [illegible] quello cairese.

Spiega il presidente della Pro loco Roberto Manconi: «Domenica 5 marzo, la kermesse si aprirà con la sfilata dei [illegible] da piazza della Vittoria. Il corteo, al quale parteciperanno [illegible] carri da Carcare, Dego e Millesimo, raggiungerà la [illegible] dei Lavatoi e quindi Porta Soprana, dove Nuvarin der Castè riceverà [illegible] sindaco [illegible] chiavi della città. Poi il ritorno in piazza della Vittoria, dove verranno premiati il carro e le maschere più belli, il gruppo più numeroso e la maschera più giovane. Infine, veglionissimo con ingresso gratuito alla discoteca King, con l'orchestra Siria». [m. ca.]


Elisa Cazzulio, eletta Castellana

Il fatto è accaduto domenica pomeriggio a Merana

Cerca di spegnere incendio ma resta ustionato al volto

SAVONA

E' rimasto ustionato mentre [illegible] di spegnere un incendio di sterpaglie che aveva scatenato gettando incautamente un mozzicone di sigaretta.

E' successo a P. F., 68 anni, residente a Spigno Monferrato, che ha poi dovuto ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale San Paolo. L'uomo ha riportato ustioni di primo e secondo grado [illegible] volto e a un piede. Secondo la prognosi dei medici del Pronto soccorso, guarirà in una ventina di giorni.

L'episodio, sul quale sono ora in corso accertamenti da parte della Forestale di Acqui, è avvenuto l'altro pomeriggio a Merana, in provincia di Alessandria. Dalle poche indiscrezioni trapelate, sembra che P.F. stesse facendo una passeggiata nel bosco quando ha gettato [illegible] mozzicone nella vegetazione: si è sviluppata una fiammata che in pochi attimi, anche a causa del forte vento, si [illegible] estesa pericolosamente.

L'uomo ha cercato di spegnere il rogo, ormai fuori da ogni tipo di controllo, e ha finito con l'ustionarsi. L'incendio è stato poi spento dalla forestali. Nel frattempo P.F. è stato accompagnato dai familiari all'ospedale San Paolo per [illegible] cure del caso. Se l'è cavata con ustioni non gravi. [c. v.]

Meno gente del solito ai bordi della passerella e davanti al teatro

Ore 20.45: spirano anche i venti buoni di Luna Rossa [illegible] quelli gelidi del Kosovo



Scenografia austera, Fazio e la Sastre, il via con Mietta

A sinistra la galleria del teatro Ariston poco prima dell'inizio dello spettacolo e a destra la passerella di via Matteotti, destinata a [illegible] banco in città [illegible] tutta la durata della kermesse Dentro, come sempre, tra le prime discussioni si accende quella per i fiori della scenografia



Pavarotti illumina l'Ariston

La voce più bella del mondo apre il Festival

Fulvio Dameto

SANREMO

Ore 20,45: l'istantanea di Sanremo a pochi minuti dall'edizione più attesa, che è sempre l'ultima. S'adagia una fine, beffarda pioggia sul debutto [illegible] Festival, dopo il sole primaverile della vigilia, mentre dalla tv rimbalzano notizie che parlano di venti lontani ma non troppo, quelli «buoni» attesi da Luna Rossa, quelli gelidi che tornano a spirare in Kosovo. Nel traffico finalmente scorrevole di via Roma, s'azzardano coppie eleganti dirette all'Ariston, corrono ver[illegible] il teatro non pochi addetti [illegible] lavori con pass e cellulare. Fuori, meno gente del [illegible], o almeno pare. E qui parte la prima domanda di rito: vuoi vedere [illegible] l'interesse attorno al festivalone è diminuito? Trattasi comunque di interrogati[illegible] probabilmente destinato a scomparire di fronte ai dati di ascolto tv.

Una banda, una vera banda con tanto di pennacchi e grancassa, accompagna la sfilata del pubblico sulla passerella. Non c'è nulla [illegible] irriverente, ma questa musica, che [illegible] è proprio quella del Festival, dà tempo e cadenza all'ingresso di spettatori e vip. Marcette allegre che si lasciano definitivamente alle spalle i lunghi preparativi, le attese, le polemiche più o meno consuete. Sul tappeto rosso, davanti ai riflettori delle tivù, trotta leggera la platea del tele-evento. Mancano pochi secondi alla sigla. E' il momento, qua fuori, delle risposte più vere agli interrogativi meno improbabili. Ines Sastre [illegible] è italiana? Vabbè. La convenzione tra Rai e Comune è a rischio? Non ci crede nessuno. I biglietti non si trovano? Come sempre, del resto. Il Festival ha cinquant'anni ma resta implacabilmente uguale a se stesso, come Sanremo che che con la dovuta calma riempie l'Ariston, mentre all'uscita di servizio s'accalcano curiosi e cacciatori d'autografi. Come i milioni di persone incollati alla tv, che il vecchio caro Festival proprio così lo vogliono.

Parte la sigla e irrompe la voce di Pavarotti. Le immagini si tuffano nella memoria, da qui sono passati davvero tutti, salvo dimenticarsene poco dopo. Intanto fra gli addetti ai lavori c'è già chi sbuffa, anche [illegible] sotto sotto, e [illegible] troppo, al Festival ci tornano sempre volentieri tutti. Lo stesso vale per la gente che lavora e vive qui, che ingoia rospi, magari mugugna, ma alla fine vuol bene a questa strana creatura amata da Palermo a Trieste. Forse, sarà la gelosia.

Ecco Fazio che sbuca dal sipario. Accenna alla più bella voce del mondo, fa il suo ingresso Pavarotti e il palcoscenico dell'Ariston [illegible] illumina. [illegible] scenografia [illegible] piuttosto austera. Tocca alla Sastre, disinvolta e bella di suo, che in più potrebbe essere nata [illegible] Savona per quanto assomiglia alla moglie di Fazio, s'è detto. Parla l'italiano, appreso all'ombra della Sorbona da amica italiana, cioè nello stesso modo in cui pochi anni fa in Riviera si imparava il tedesco. Arriva Mietta, a lei il compito di aprire una gara che gara non è anche se poi un vincitore, quello che tutti si aspettano, ci sarà pure. Mietta ha [illegible] abito sgargiante, che ripaga l'occhio dei fiori non troppo visibili, pare. Come al solito. Protesta inevitabile. Come da miglior Festival. I gialli grandi e piccoli [illegible] al Dopofestival. La scenografia prevede una saracinesca, il cui meccanismo s'inceppa poco prima del via. Ma [illegible] poca cosa di fronte a una partenza comunque felice.

GIORNO PER GIORNO

11:00 **PALA RTL** Conferenza stampa Ines Sastre

11:30 **ARISTON ROOF** Conferenza stampa Gigi D'Alessio

12:00 **ARISTON ROOF** Conferenza stampa Fabio Fazio

[illegible] **ARISTON ROOF** Conferenza [illegible]pa Jovanotti

[illegible] **ARISTON ROOF** Conferenza stampa Jubilee 2000

[illegible] **[illegible] ROOF** Conferenza stampa Assomusica

PIAZZA COLOMBO Animazione a cura del Co[illegible]

15:15 **PALA RTL** Conferenza stampa Carmen Consoli

15:45 **PALA RTL** Conferenza stampa Minghi-Nava

16:30 **ARISTON ROOF** Conferenza stampa Oasis

PALA RTL Sfilata di moda stand New [illegible]

17:00 **ARISTON ROOF** Conferenza stampa Aqua

[illegible] **TEATRO ARISTON** 2ª serata 50° Festival (RaiUno)

23:00 **PALA RTL** Esibizione Aqua

23:25 **CASINO'** Sanremo notte

UNA SCIA DI VELENI CON STRASCICHI IN CONFERENZA STAMPA

Il sindaco attacca, scuse della Rai

Vigilia infuocata tra Comune e tv di Stato

polemica

Gian [illegible] Moretti

SANREMO

IL caso è scoppiato domenica alle 22 al Galà della stampa con un Bottini furioso per l'assenza al suo tavolo dei vertici della Rai e dei presentatori, invitati come ospiti d'onore. Erano a cena da un'altra parte: quando hanno saputo del «botto» si [illegible] precipitati. Ma era troppo tardi. Il sindaco, offeso, se n'era già andato via. E' poi [illegible] ieri alle 13, alla rituale conferenza stampa della Rai, con accuse di «caduta di stile» al Comune, da parte di alcuni giornalisti, e richiesta ufficiale di scuse alla Rai avanzate da Bissolotti (presente) a nome di Bottini (assente). Si è infiammato pochi minuti più tardi quando dalla platea dei giornalisti si è levato un isolato «buffone» all'indirizzo dell'assessore al Turismo, prontamente ricambiato: «Buffone sarà lei». Poi una botta di «maleducati», anche in questo caso con replica immediata.

Il sindaco, raggiunto telefonicamente, ha detto: «Non mi vedrete al Festival fino a quando non riceverò le scuse ufficiali della Rai». La Rai ha risposto: «Si è trattato di [illegible]: il direttore generale Celli [illegible] è giunto a Sanremo, alla vigilia del Festival, per salutare gli addetti ai lavori e fare gli auguri. Avevamo avvertito che, in ogni caso, avremmo partecipato al Galà, ma più tardi. Eppoi Celli non aveva ricevuto un invito formale». Replica dell'orga[illegible]: «Il fax d'invito è stato inoltrato tre giorni [illegible] alla segreteria del direttore». Il documento è a disposizione di chi vuole vederlo.

Nel tardo pomeriggio le scuse [illegible] arrivate [illegible] una lettera fir[illegible] dal direttore generale Celli, portata a mano al sindaco: «Siamo dispiaciuti, [illegible] è trattato di un grossissimo equivoco», il tenore della missiva. [illegible] sta bene, non voglio stravincere» è stato [illegible] mento di Bottini.

Ma [illegible] accuse non erano finite: «E' una caduta di stile perchè alla conferenza stampa di presentazione del Festival, a Roma, il Comune non [illegible] presentato». Risposta: «Non siamo andati per protesta. Non eravamo d'accordo su come stavano trattando la convenzione. Noi però li avevamo avvertiti».

Poi dai giornali [illegible] dichiarata fede diessina una accusa precisa [illegible] carattere politico-elettorale: «Cosa ci stava a fare il coordinatore nazionale di Forza Italia Scajola, al tavolo del sindaco, ed è vero che Bottini ha fatto la sua sfuriata dopo che Scajola aveva picchiato i pugni sul tavolo indignato per le assenze»?

Ancora Bissolotti: «Nessuna speculazione politica. Scajola è [illegible] parlamentare locale e come tale è stato invitato. Come sono stati invitati gli altri parlamentari della zona, i sindaci dei principali comuni, i consiglieri comunali di Sanremo. [illegible] maggioranza e opposizione. Di quello che ha detto [illegible] fatto se ne assumerà ogni responsabilità. Respingo tutte le accuse di strumentalizzazione politica: e la presenza di Gorbaciov, che non è di F[illegible] Italia, al Festival del '[illegible], dovrebbe essere una conferma della linea apolitica del Festival».

Il Galà della stampa, [illegible]ai ve ne fosse ancora bisogno, ha evidenziato, [illegible] volta, quanto i rapporti fra Rai e Comune siano formali, ma [illegible] di reale amicizia. Una sopportazione reciproca all'insegna del grande business.

Bottini, all'apice della sfuriata, ha ricordato che la convenzione Rai-Comune non è stata ancora firmata. Una minaccia destinata a cadere nel vuoto perchè oggi [illegible] esiste [illegible] partner alternativo alla Rai, visto che Mediaset preferisce raccogliere audience in margine al Festival con le incursioni di Striscia e di altri programmi di punta delle sue reti, piuttosto che tentare [illegible] scalata al Festival per soffiare l'esclusiva della diretta alla Rai.

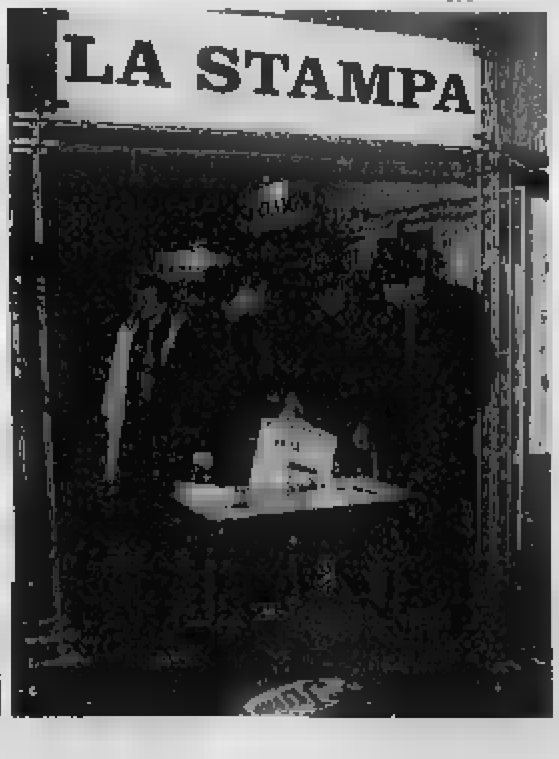




[illegible] sinistra Alessia Marcuzzi stringe la mano alla moglie dell'on. Claudio Scajola, mentre nella foto qui accanto si sprecano [illegible] interviste [illegible] sindaco Bottini e all'assessore Bissolotti subito dopo le dichiarazioni al vetriolo

Il primo caso del 2000 è scoppiato al Galà per l'assenza dello staff di viale Mazzini

L'IMPEGNO [illegible] FIANCO DELLA CI[illegible], C'E' ANCHE UNA REDAZIONE DISTACCATA [illegible] PALARTL



La Stampa con Sanremo

Ogni giorno otto pagine, radio e Internet

Con La Stampa, da oggi, otto pagine al giorno realizzate da sedici giornalisti per seguire il Festival [illegible] «vivere» Sanremo nei giorni più emozionanti dell'anno. [illegible] il nostro giornale è presente anche al PalaRtl con una redazione distaccata, che gestisce tra l'altro i messaggi SMS ricevuti [illegible] Rtl (i più originali sono anche pubblicati sul giornale) e con uno stand, mentre il pullman storico della Riviera Trasporti, in piazza Colombo, funziona come punto informazioni.

In tutti gli alberghi della zona al mattino gli ospiti possono trovare La Stampa, distribuita in modo capillare.

La Stampa per il Festival è anche Internet e radio, con collegamenti quotidiani su Rtl 102.5, Rtl Torino, e con un servizio dalla redazione di Sanremo su Radio Onda Ligure alle 18.50.



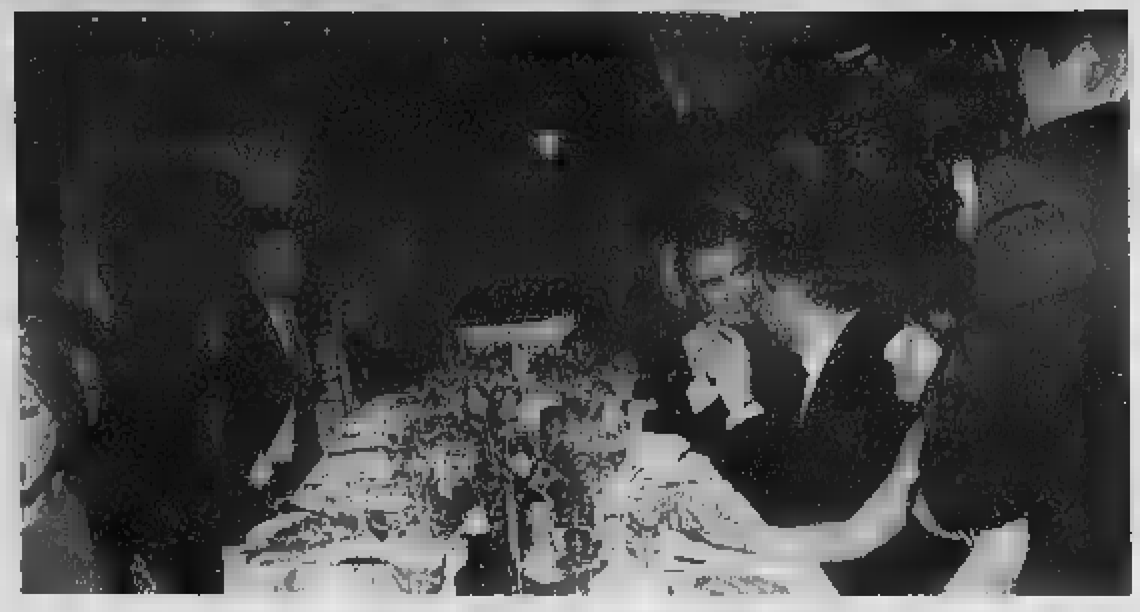
A sinistra lo stand e a destra la redazione distaccata della Stampa al PalaRtl, dove confluiscono anche i messaggi SMS



MINUTO PER MINUTO DAL ROYAL LA POLEMICA CHE HA MOVIMENTATO LA VIGILIA



I due momenti chiave della serata Il sindaco Bottini (a sinistra) lascia il tavolo [illegible] [illegible] Più tardi (a destra) situazione capovolta con l'arrivo della «delegazione» della Rai



Il Galà, la sfuriata di Bottini e la Rai che corre ai ripari



L'invettiva [illegible] Bottini il sindaco di Sanremo ha [illegible] pesantemente [illegible] Rai per l'assenza al Galà dei suoi dirigenti Nella foto grande [illegible] [illegible] mentre cenano all'hotel Royal





Mario Maffucci fa il suo ingresso [illegible] Royal dopo la contestazione di Bottini L'uomo-Festival della Rai giustifica i dirigenti: «Non sapevano [illegible] Galà». Ma il giorno dopo arriveranno le scuse

Scajola: il sindaco aveva ragione abbiamo aspettato un'ora [illegible] mezzo

«Nessun retroscena politico [illegible] solo un groviglio di equivoci»

Stefano [illegible]

SANREMO

«Ho [illegible] [illegible] villania della Rai. Il Festival non è suo, ma del Comune di Sanremo e sarà bene che questi signori non [illegible] dimentichino». All'indomani [illegible] clamorosa scenata al Galà del Royal, l'onorevole Claudio Scajola non indietreggia di un millimetro. [illegible] trova [illegible] [illegible] ufficio di Imperia, sta per ripartire per Roma. Se già che, in sala stampa, si è trovato al centro della polemica ed è stato definito [illegible] personaggio politico invadente»: «Me lo ha riferito l'assessore Bissolotti».

Si stupisce, Scajola: «Hanno detto che ho battuto i pugni sul tavolo. Ma quando mai? Mi [illegible] irritato, questo sì, quando è arrivato Maffucci [illegible] candidamente ha detto che i vertici della Rai, con i protagonisti del Festival, erano a cenare altrove. Bottini ha fatto una piazzata? Aveva tutte le ragio[illegible] del mondo: l'invito era per le 20,30 e siamo rimasti in attesa per un'ora e mezzo, prima di scoprire che gli ospiti non sarebbero venuti. Bella educazione».

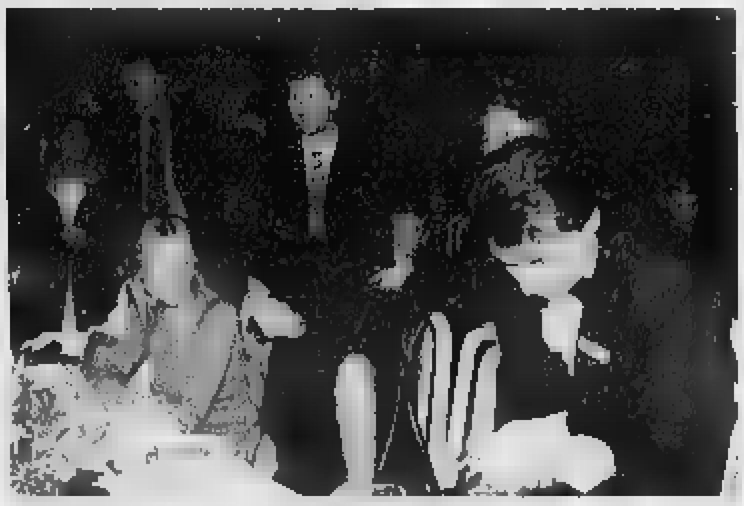
Altra accusa, quello di aver compiuto «un'indebita ingeren[illegible]. Scajola replica secco: «Forse c'è [illegible] equivoco [illegible] fondo, [illegible] hanno visto come il coordinatore nazionale [illegible] Forza Italia. Ma io ero presente come parlamentare di questa provincia. E ho sollevato il [illegible] perchè era mio preciso dovere; quello della Rai è [illegible] servizio pubblico, pagato dai cittadini. Ho detto che i dirigenti dell'ente si sono comportati male, e resto di questo parere». Tornerà al Festival? «Forse, per la [illegible] finale».

L'impressione, tuttavia, è quella di una tempesta in un bicchier d'acqua, una delle tante che - per le ragioni più oscure - divampano al Festival. Certo è che, dopo l'esplosione di Bottini («Il sindaco è impulsivo, [illegible] è [illegible] reazio[illegible] del genere: fa parte del suo carattere, del [illegible] temperamento», spiega l'assessore Bissolotti), l'altra [illegible] [illegible] e microfoni sono stati precipitosamente riaperti, e qualcuno si è premurato di avvertire il direttore generale Celli e gli altri grandi «papaveri» della Rai che erano a cenare [illegible] Vittorio, in piazza Bresca.

E sarà un caso, [illegible] mentre il furibondo Bottini stava lasciando l'hotel, è piombato al Royal proprio Celli: i due si sono incrociati all'ingresso e si [illegible] scambiati alcune parole. «Con molta freddezza», assicurano i testimoni. Poi Celli, al bar, ha incontrato Antonio Ricci, punta di diamante della concorrenza Medias[illegible]. Troppe orecchie indiscrete, però, [illegible] Ricci si è subito congedato: «Non è il momento». Ma è entrato in azione il «falso» Zucchero di «Stri[illegible] la notizia» e, vestito [illegible] pelli [illegible] leopardo, ha bloccato Celli sulla porta dell'ascensore: «Anch'io non sono stato invitato. Perchè?».

Oltre a quella dei «big» della Rai, a dare fastidio al Comune è stata anche l'assenza delle «star» del Festival. Giuseppe Nava, capo ufficio stampa [illegible]lla Rai, ha una giustificazione per tutti: «Inès Sastre c'era, ed è rimasta fino alle 21,15. Fazio? Era in viaggio [illegible] trasferimento [illegible] Milano, dove ha condotto "Quelli che [illegible] calcio". [illegible] Teo Teocoli ha preferito restarse[illegible] in albergo: era raffreddato, dopo aver giocato a pallone sulla spiaggia [illegible]l personaggio dell'avvocato Prisco». Resta il giallo: la Sastre se n'è andata per raggiungere Celli e gli altri alla [illegible] da Vittorio?

Alle 23, al tavolo della disputa, c'erano Fazio (arrivato nel frattempo) [illegible] signora, Alessia Mar[illegible] [illegible] Nicol[illegible] Mantovani, la compagna-manager di Pavarotti. Scajola conversava con Maffucci, che dice: «Abbiamo parlato del più e del [illegible]. L'atmosfera si era ormai stemperata. Celli e Saccà, il direttore di RaiUno, sono venuti a Sanremo, come ogni vigilia di Festival, per salutare le maestranze. Del Galà non sapevano nulla». E incalza Nava: «Nessuna ripicca, nessun retroscena politico. Solo un groviglio di equivoci». Chiude Bissolotti, «con le [illegible] ai giornalisti per il gesto scortese del sindaco». La [illegible] di guerra è dissotterrata, si torna a f[illegible] il calumet della pace?





Clima più disteso al termine della serata dopo l'arrivo di un sorridente Fabio Fazio e di Alessia Marcuzzi (al tavolo) In basso Ivana Spagna tra due affascinanti ospiti del Galà [FOTOSERVIZIO MAURIZIO GATTI]

Non dimenticatevi le rose

[illegible] [illegible]

La consueta polemica tra Comune e Rai, solitamente relegata nei corridoi, quest'anno ha avuto un p[illegible]o pubblico, il cosiddetto Galà della stampa, che tradizionalmente apre le ostilità del Festival. Il contenzioso è noto: si tratta di rinnovare la convenzione per i diritti televisivi, Sanremo chiede soldi e qualche contorno (soprattutto [illegible]sio[illegible] per gli altri avvenimenti [illegible] zona), la Rai cerca di tirare sul prezzo. Una sceneggiata da «vu cumprà» di lusso, attorno alla quale girano interessi, miliardi e opportunità elettorali (da una parte e dall'altra).

[illegible] stato il nostro Gian Piero Moretti a segnalare per primo la tensione tra i due «padroni» della manifestazione. Erano seguite polemiche, smentite, conferme, promesse d'amore, strette di mano. Il caso è riesploso domenica sera al galà, complice il carattere orgoglioso [illegible] sindaco Bottini e la voglia [illegible] polemiche dell'assessore Bissolotti, uno che preferisce menare le mani per Sanremo (oltre che per i suoi legittimi interessi politici) piuttosto che fare chissà che cosa con la moglie.

Bisogna aggiungere che non si capiscono alcuni particolari, a [illegible] [illegible] fatto che Bottini e Bissolotti sono di Forza Italia, ma che Mediaset appare (in realtà) tagliato fuori dai giochi. E dunque non resta che trarre alcune conclusioni. Il Festival, piaccia o no, appartiene a Sanremo; il matrimonio con la Rai sembra indissolubile; un'intesa è inevitabile.

Fatta questa premessa, si può essere d'accordo con Bottini: qualche riguardo [illegible] più da parte della Rai, come la presenza al Galà, non guasterebbe. In fondo a [illegible]rte donne piacciono i soldi, ma anche [illegible] mazzo di rose aiuta. Poi, non è s[illegible] certamente elegante il tentativo di viale Mazzini di scaricare la responsabilità dell'assenza sull'organizzazione: parlano i fax. Insomma, mettetevi d'accordo e non se ne parli più.

Pianobar al Fantasque, musica con gli «On line» Daubaci, festa al Fermento

Salsa e merengue per la notte

«Tribù Latina» al Bit Below, Geddo al Caprice

Ritmi latini dalla «Tribù Latina» al Bit Below di Andora, piano bar al Fantasque di Cairo Montenotte e alla Città Vecchia di Albenga, nuovo discobar del martedì al Fermento Club di Loano. Questi gli appuntamenti del martedì nei locali del Savonese.

[illegible] Liscio e revival alla discoteca Gilda sul lungomare (tutti i giorni). Ritrovi in settimana al [illegible] Cafè, alla Dolce Vita, all'Hamburger Boy e al Pilar.

CELLE L. Ritrovi al Charlie Max, al Baraonda e al Durty Nelly's.

[illegible] M. Ritrovi al Mediterraneo, al Flamenco e al Tutti-frutti.

[illegible] S. Ritrovo in musica al Clipper Club, al Med Cafè.

[illegible] Ritrovi al The New Queen's Pub, al Malvasia, al Pirata (cartomante Sibilla) e in tutti [illegible] locali della Vecchia Darsena. All'Empyre Ciber Pub messaggerie gratis.

VADO L. Musica e canzoni «On Line» al Daubaci. Ritrovo al Crazy Bull Cafè.

[illegible] Ritrovo al Dylan Dog o al bar Sport.

[illegible] M. Piano bar al Fantasque.

[illegible] Ritrovo al Sinte Galeshka di Portovado.

[illegible] Ritrovi in settimana Biblos, al Roma e al Lord Nelson.

FINALE L. Musica di Alessandro al Gasoline (ex Mirò). Ritrovi in settimana al Klipper, al Vittoria, all'Agorà (Gorra), al Baquito, al Niky Night Pub, al Baribal Pub, al Trocadero e al Ferro Ca[illegible]. Pomeriggi danzanti in settimana al Patio di Pia.

PIETRA L. Liscio-revival, tutte le sere, al dancing Malibù sul lungomare. Ritrovi allo Wave, al Cafè Airone e [illegible] Barone Rosso.

LOANO Nuovo discobar dalle 22,30 al Fermento Club di Campo Cadorna. Genere revival-liscio (anche al pomeriggio) al dancing Saitta e al Manhattan Inn. Ritrovi in settimana al Poseidon, Movida, al Bucchero, Calderone del Dagda, da Garfield, al [illegible] a letto e al Pluko Pub.

[illegible] SS. Al Salone delle feste, in settimana, serate e pomeriggi danzanti. Ritrovo, [illegible] maxischermo, al bar Velvet.

[illegible] Pomeriggio danzante all'Ippocampo. Ritrovi in settimana al Varo, a La Ruota e a La Risacca.

[illegible] Musica al Blade Runners e al Piazza Pub.

ALBENGA Musica al John Smith Pub. Giochi di società e musica al Jammin' Discopub. Ritrovi alla Città Vecchia (cover di Giorgio Bertellotti), al Guaranà, alla Rock Bank Caffee, al Mister Michetta, al Sempione, al Caffè Noir e al Ritrovo. Live con Davide Geddo al Caprice.

ALASSIO Il rock live al Cabaret. Dancing al pomeriggio al Vip. Discopub Cafè Blues (ex Gallo George). Musica-ritrovi in settimana la Mezzaluna, al Cabaret Music e da Spotti. Discoteca-discobar U'Brucche.



Live e balli latini [illegible] il martedì

[illegible] Ritrovi all'Owl pub e al Maylower pub.

ANDORA Appuntamento latino-americano, [illegible] scuola di ballo di Pablo e [illegible] «Tribù Latina» al Bit Below. Ritrovi al Caffè do mar.

[illegible] L. Liscio e revival, con orchestra, al Sensual.

DIANO [illegible] Discoteca con dj al Sortilegio.

[illegible] Ritrovo al Pacifc Blue.

[illegible]. Musica e animazioni al Tre Alberi con il duo live Silvano e Marisa. Ritrovo giovane al Frog's Pub sul lungomare. [a. r.]

Appuntamento [illegible] cineclub

Una settimana con i film d'autore a Finale, Loano, Albenga e Savona

SAVONA

Per chi non è inchiodato davanti alla tv per il cinquantesimo festival di Sanremo i Cineclub del Savonese offrono, anche questa settimana, un ventaglio di proposte con film di qualità o comunque di successo. Appuntamenti oggi al Loanese di Loano, mercoledì all'Ondina di Finale Ligure, giovedì al Ritz di Alassio e all'Ambra [illegible] Albenga. I biglietti sono decisamente ridotti (sino a meno di metà prezzo).

[illegible] DEL [illegible] Anche oggi al teatro Loanese di via Garibaldi prosegue il ciclo, patrocinato dal Comune assessorato alla cultura, [illegible] le doppie proiezioni del martedì alle 16,30 e alle 21,15 (ingresso 5 mila). Oggi è in [illegible] «Terra Bruciata», di Fabio Segatori, con Giancarlo Giannini. Martedì prossimo il film drammatico «Il viaggio di Felicia». Interventi di Giuliano Confalonieri.

FINALE Al mercoledì alle 21,15 (unico spettacolo) è in programmazione un film di successo o di qualità all'Ondina di Finalmarina (ingresso 4 mila) a cura dell'assessorato alla cultura del Comune. [illegible] ciclo prosegue domani con il film drammatico «Il dolce rumore della vita». Il 1 marzo è programmato il diverten[illegible] «E allora mambo». Altri film sino al 24 maggio.

A TUTTO [illegible] E' il tema della rassegna del giovedì al cinema Ritz di Alassio (ore 21, unico spettacolo, ingresso 5 mila). Sono in programmazione «Cielo d'Ottobre» (24 febbraio), di Joe Johnston, con Jake Gyllenhaall, Chris Cooper, Laura Dern. A seguire «La vita degli angeli» (2 marzo). Prosegue sino al 27 aprile.

GIOVEDI' [illegible] Torna il 24 febbraio anche il Cineclub più longevo del Ponente. Il ciclo (direzione artistica [illegible] Marco Pesce) tiene fede alla sua linea con proposte di «film premiati e da premiare». In molti [illegible] si tratta di pellicole poco note [illegible] grande pubblico ma che [illegible]ciagliano con il [illegible] Cinema. Appuntamento al cinema Ambra di largo Doria [illegible] Albenga, unico spettacolo alle 21.15 con ingres[illegible] 5 mila. Giovedì [illegible] è programmato «Il vento ci porterà via», gran premio Giuria di Venezia '99, di Abbas Kiarostami. Seguiranno «Come te nessuno mai» (2 marzo), «La Bomba» [illegible] marzo), «Pazzi [illegible] Alabama» (16 marzo).

FILMSTUDIO Oggi e domani al Filmstudio di piazza Diaz a Savona è in visione «Notting Hill» c[illegible] Julia Roberts e Hugh Grant. [a. r.]



L'attore Giancarlo Giannini

A San Giorgio

[illegible] per vincere lo «[illegible]»

ALBENGA. Saranno [illegible] i partecipanti alla ventiduesima edizione dello «Zucchino d'oro». Le iscrizioni [illegible] gara canora si sono chiuse il 16 febbraio con la formazione di un nutrito cast di cantanti. La manifestazione che si [illegible] annualmente nella frazione albenganese di San Giorgio, [illegible] svolgerà da giovedì 16 a domenica 19 marzo. Sul palco allestito nel salone delle opere parrocchiali [illegible] alterneranno talenti [illegible] di ogni età in cerca di applausi e riconoscimenti. In abbinamento alla consegna del trofeo dello «Zucchino d'oro» (e «d'argento») ci sarà per la diciannovesima volta anche l'assegnazione del trofeo «Oliviero Picatto». Tre le categorie in gara per conquistare gli «zucchini»: A (nati tra il 1995 ed [illegible] 1999), B (tra il 1991 ed il 1994) e la C (1987-1989). Dai secondi classificati in poi si dovranno accontentare di coppe artistiche, targhe e medaglie. Primo e secondo classificato, tra i nati [illegible] 1982 al 1987, riceveranno rispettivamente la «Margherita d'oro» e «d'argento». I cantanti meno giovani aspireranno invece al trofeo «Picatto» (nati tra [illegible] 1975 ed il 1980). Come al solito a stabilire quali saranno i vincitori ci sarà una giuria composta da esperti.

Il festival dello «Zucchino d'oro» è come al solito organizzato dalla Parrocchia di San Giorgio martire e dal comitato locale [illegible] residenti e promosso dal Comune [illegible] Albenga. [m. br.]

Arte in «rete»

[illegible] una galleria su [illegible]

ALASSIO. Un centinaio di quadri della collezione personale di Mario Berrino [illegible] già «volati» nella capitale f[illegible] per un importante appuntamento. Il pittore alassino sarà infatti [illegible] scena con le sue opere più belle, per un mese intero, alla «Grande Arche» di Parigi. La mostra di Berrino verrà inaugurata il 1 aprile (e rimarrà allestita fino al [illegible] maggio) alla Defense, dove ogni giorno si terranno concerti e manifestazioni collaterali.

«L'invito mi [illegible] arrivato circa [illegible] anno fa dallo scrittore Martin Grey, presidente della "Grande Arche", voluta da Mitterand. Un suo collaboratore, sempre in cerca di artisti internazionali da portare ad esporre a Parigi è venuto a vedere la mia galleria di Montecarlo e poi ha portato Grey ad Alassio. Mi hanno infine chiesto 6 quadri da presentare alla commissione esaminatri[illegible] prima [illegible] invitarmi ufficialmente all'evento, ricco di iniziative a livello musicale e culturale», ha spiegato Berrino. L'afflusso quotidiano previsto è di circa 2.500 visitatori. Tra le altre esposizioni quella di uno scultore ungherese.

Intanto, dopo quelle aperte ad Alassio (via Cavour 10) e Montecarlo (Monaco-ville, Rue Basse 19) è stata inaugurata anche un galleria d'arte virtuale ovviamente su Internet, [illegible] una serie di quadri e notizie sul pittore di Alassio. E' consultabile al sito www.marioberrino.com. [m. br.]

Grande successo per la prima giornata del «Carnevale 2000»

Loano, [illegible] «Ghost Buster»

Domenica la sfilata dei carri allegorici

LOANO

Il carro «Ghost Buster», capitanato da Salvatore Garaziano (gruppo di via dei Gazzi) ha conquistato domenica la prima posizione al «Palio dei borghi». Alla «gara» hanno partecipato 10 carri in rappresentanza dei borghi loanesi. La giuria ha classificato ai posti d'onore il carro «Dragon Ball» guidato da Giuseppe Giannullo (piazza Rocca) e «Toy Story» guidato da Claudio Zingaro (Borgo di dentro).

Premio simpatia a «Bianca e Bernie» del gruppo dei Meceti. Premio originalità infine a «Odissea 2000 nello spazio» del quartiere Mazzocchi guidato da Giacomo [illegible]llo.

Il «Carnevalissimo 2000» prosegue in settimana con le feste nei locali loanesi. Sabato pomeriggio Carnevale per i bambini in piazza Massena. Domenica 27 il «Palio dei Comuni» con la parata dalle 15 a cui parteciperanno oltre 20 carri e molti gruppi fra i quali le ballerine «Ipanema Brazil Show». [a. r.]



Successo per la prima sfilata di carri allegorici nel centro di Loano

GIOCHIAMO AL [illegible]

[illegible]					
BARI	31	35	11	47	69
	151	80	68	66	58
CAGLIARI	25	52	14	28	78
	[illegible]	78	54	51	50
FIRENZE	30	52	86	10	5
	84	69	50	59	56
[illegible]	51	54	[illegible]	76	26
	131	84	[illegible]	71	66
MILANO	81	27	69	17	44
	71	[illegible]	52	[illegible]	47
NAPOLI	68	88	7	1	26
	82	45	44	42	42
PA[illegible]	8	60	18	[illegible]	71
	71	67	59	[illegible]	53
ROMA	11	48	90	39	48
	99	90	69	54	[illegible]
[illegible]	58	73	22	7	31
	92	67	54	52	51
[illegible]	19	[illegible]	54	18	61
	55	[illegible]	50	47	47

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 3 di Roma. Ecco le [illegible] coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

3-31	3-58	3-60	3-56	3-30
3-15	3-51	3-90	3-78	3-79
3-17	3-63	3-50	3-1	3-70
3-29	3-84	3-16	3-8	3-85
3-34	3-10	3-32	3-5	3-52
3-57	3-20	3-65	3-7	3-22

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita. Infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 52 (0); Cagliari 75 (0); Firenze 1 (2); Genova 17 (4); Milano 15 (2); Napoli 22 (1); Palermo 10 (2); Roma 9 (5); Torino 28 (1); Venezia 82 (1).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Napoli:

70-11	70-51	70-44	69-71	69-81
70-26	70-53	70-75	69-22	69-45
70-3	70-48	70-[illegible]	69-70	69-57
70-86	70-77	70-87	69-47	69-76
70-71	70-81	[illegible]	69-51	69-32
70-22	70-45	69-56	69-20	69-75
70-21	70-57	69-86	[illegible]	[illegible]
70-88	70-76	69-26	69-77	[illegible]

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Genova:

50-51-52	[illegible]	54-52-53
50-53-54	52-57-58	55-56-57
[illegible]	52-59-51	[illegible]
50-57-58	53-54-55	55-51-52
50-59-51	53-56-57	55-53-54
51-52-53	53-58-59	55-50-51
51-54-55	53-51-54	[illegible]
51-56-57	54-55-56	56-59-51
51-58-59	54-57-58	56-52-53
32-53-54	54-59-51	56-54-55

VINCITE: Nessuna

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. [illegible] — 88 - 85 - 52 - 23 - 78 - 10 / 15 - 30 - 45 - 80 - 1 - 17
[illegible] combinazioni

L. 5500 — 84 - 43 - 90 - 87 - 37 - 52 - 77
7 combinazioni

Giocate sistemistiche con [illegible]

L. 179.000 — basi fisse prese 1 a 1 = 85 - 90 - 78 - 36
224 combinazioni — varianti = 1 - 11 - 31 - 89 - 58 - 53 - 74 - 19

Statistiche a cura [illegible] Ricevitoria n° [illegible] di [illegible] e Liliana [illegible], via Viana 27, Candelo.

STASERA AL CINEMA

[illegible]
CHIABRERA
Concerto [illegible] Ferzan [illegible] 21. Ingresso libero

ASTOR. Tel 019-854627
Oggi riposo
[illegible].45-18-20.15-22.30
[illegible]-8000-[illegible]

[illegible] 019-825714.7
American beauty
Or. 15.30, 18, 20.15; 22.30
Lire 12 000, 8000, [illegible]

DIANA 2. Tel 019-825 714
Colpevole d'innocenza.
[illegible] 15.45, 18; 20.15; 22.30
Lire [illegible] 8000, [illegible]

DIANA 3. Tel 019-825 714
Un marito ide[illegible]
[illegible] 15.45, 18, 20.15; 22.30
[illegible]000; 7000.

[illegible] Tel 019-820563
[illegible] della strega di [illegible]r.
Or.: 15.45, 17.30, 19.10; 20.50; 22.30.
Lire [illegible], 8000 [illegible]

[illegible] Tel [illegible]-6386322
Notting Hill. [illegible] 15.30, 20,30, [illegible]

JOLLY. Tel 019-860 570.
Film a luci rosse
Orario 15; 22.30
Lire 11 000; 8000, 6000

[illegible] Tel 019-620704
Oggi riposo
Ore 17

[illegible]
COLOMBO. Tel 0182-640 263
Il mistero della strega di Blair
Ore 20,45; 22.30
Lire 10 000; 6000; 5000

RITZ. Tel 0182-640.427 7
Un marito ideale.
[illegible] 20.30, 22.30
(nei prefestivi e festivi spettacoli anche alle [illegible] 18,30)
[illegible].

[illegible]
AMBRA. Tel 0182-51419
American Beauty.
Or. 20.20, 22.30
Lire 10 000, 6000

ASTOR. Tel 0182-50.997
Kiss me.
Ore 20,30, 22.30.
[illegible] 10 000, 6000, 5000

[illegible]
VALLECHIARA.
Oggi riposo
ore 16-21.
[illegible] 10000-8000-6000.

[illegible]
ARISTON. Tel 504734
Blu profondo.
Or. 20, 22.15
Lire 10 000, 8000, 6000

FINALE LIGURE
[illegible]NA. Tel 019 692 910
Oggi riposo
Ore 15.30-17.45- 20.15, 22.45
Lire 10 000, 8000

LOANO
LOANESE. Tel [illegible] 961
Toy Story
ore 16,30-18
Il mistero della strega di Blair
Ore 19.30-21-22.30
Lire 10 000, 6000

[illegible]
LUX.
Oggi riposo
ore 17-21 [illegible]

[illegible]
TEATRO SASSELLO.
Oggi riposo
Ore 21.15 Lire 7000

[illegible]
VERDI 1. Tel [illegible]9-97.249.
Il mistero della strega di Blair
Or. 20,45; 22,40

VERDI 2. [illegible] 019-97.249.
[illegible] della vita Or. 20,30, 22.40

IMPERIA

[illegible]
CAVOUR. Tel [illegible]
OGGI RIPOSO

CENTRALE. Tel 0183-63871
Cineforum

DANTE. Tel. 0183-293820.
Il mistero della strega di Blair
Orario 20.45, 22.40
Lire 12000-8000

IMPERIA. Tel [illegible].
Riposo
[illegible]
Lire
Martedì prezzo unico lire 8000

[illegible]
[illegible] Tel 01[illegible]
[illegible] and the King
Orari 19.15-22.15
Lire [illegible]

[illegible]
CAPITOL. Tel 0184-43440
Chiuso
Orario 15-17.15-21.15

[illegible]
OLIMPIA. Tel [illegible].
Addio terraferma.
[illegible] 20,30-22,30

GENOVA

TEATRI

CARLO FELICE. Oggi riposo

TEATRO STABILE - Sala Duse Oggi riposo

TEATRO STABILE - Teatro della Corte - «L'idiota» di F. Dostoevskij con G. Scarpati, L. Negroni, F. Sammataro, M. Musy e B. Sebaste. Ore 20,30 lire 45/31 mila

POLITEAMA GENOVESE «L'amico di tutti» con J. Dorelli, B. Poggi, P. Senatica e A. Fabbrizi. Ore 16 Lire [illegible] mila

TEATRO [illegible] - Sala Aldo Trionfo. Oggi riposo

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Dino Campana. [illegible] riposo

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Agorà. Oggi riposo

TEATRO [illegible] MODENA - Oggi riposo

CINEMA

America A: Le ceneri di Angela

[illegible] B: [illegible]

Ariston 1: Il marito ideale

Ariston 2: Una storia vera

Cineplex Porto Antico multisala: Il mistero della strega di Blair - Fine di una storia - L'uomo bicentenario - Toy story 2 - L'inglese - Colpevole d'innocenza - Giovanna d'Arco - American beauty - Il mistero di Sleepy Hollow

Corallo multisala: Garage Olimpo - Il tempo dell'amore

Universale [illegible] Colpevole d'innocenza - Il mistero della strega di Blair - Toy story 2

Europa: Kiss me

Odeon: Il mistero della strega di Blair

Ma si parla anche di viaggi, esplorazioni e filosofia

Finale, [illegible] in [illegible] [illegible] scoprire la storia [illegible]

FINALE L.

Gli «Incontri del lunedì» [illegible] solo uno dei piatti forti delle iniziative della biblioteca di Finalborgo. Prossimo incontro il 28 febbraio con «La sanità a Finale sotto il periodo fascista». Fra i temi specifici che sono trattati ci sono la crisi economica del dopoguerra, gli uccelli rapaci del Finalese, la civiltà dell'ulivo, l'archeologia, la storia, il Messico, il Nicaragua, [illegible] Senegal, El Salvador e il Tibet. Gli incontri sono quest'anno raggruppati per temi omogenei per facilitare i partecipanti. I cicli (sino ad inizio giugno) saranno, oltre a «Il tramonto dell'Europa», «Finale attraverso [illegible] tesi di laurea», «Scrittori di Liguria», «Gente di terre alte e gente [illegible] terre basse», «Incontri straordinari», «Viaggi in [illegible] terra che danza fra paesaggi entusiasmanti ed esperienze di vita» e «Terapie alternative».

La biblioteca «Sapone» ha superato nel '99 la dotazione [illegible] 20 mila volumi del fondo moderno (1910 sono le monografie storiche). Il servizio bestsellers che rappresenta oramai oltre il 30 per cento del movimento totale. Recente il servizio di consultazione multimediale con Cd-rom su musei, università, atlanti, dizionari, inglese, materie scientifiche, videocassette, [illegible] audio musicali, catalogo in internet (oltre 5 mila titoli), catalogo unico delle biblioteche Finalesi (73 mila libri).

Attività in biblioteca, con conferenze ed altro, anche a Borgio Verezzi, Borghetto, Loano e Pietra Ligure. In quest'ultima località è appena iniziato un corso di Storia dell'Opera Lirica. Prossima conferenza il 29 febbraio, biblioteca di piazza Castello ore 17,30, con «L'opera Buffa e Rossini» a cura di Aldo Pero, docente dell'Università di Pavia. [a. r.]


Nuovi Saldi di
ANDORA
Ultimi 30 giorni!
50%
GruppoAlta Italia
Ramello
La Firma in Pelliccia
Andora (SV), via C.Colombo, 34 il pomeriggio dalle 15.00 alle 19.30
Chiuso il Lunedì
DOMENICA APERTO

A Ravenna vittoria di misura e risicata, ma preziosissima: aumenta il vantaggio sulle rivali dirette

Ventura, la Sampdoria è sulla via della A

Il tecnico blucerchiato applaude il carattere dei suoi



Casale ha realizzato a Ravenna un gol «pesantissimo»: la Samp ora è seconda

Damiano Basso

GENOVA

Sesto risultato utile consecutivo per la Sampdoria, proiettata ormai verso la serie A. Il gioco della squadra di Ventura non [illegible] entusiasmante, ma è sicuramente concreto. Produce punti e vittorie, quelle che consentono di avanzare in classifica. Adesso i blucerchiati hanno sette punti di vantaggio sulla sesta in classifica, la Salernitana, e non sono pochi. Il tecnico sampdoriano, da subito, aveva indicato nella primavera il periodo decisivo, il momento in cui la serie B avrebbe espresso i suoi reali valori. E questa Samp sta arrivando alla primavera in ottime condizioni.

VENTURA La parola d'ordine è restare con i piedi per terra: «Non voglio sentire parlare di serie A, la strada è ancora lunga e dobbiamo evitare distrazioni. Sono contento soprattutto per i ragazzi, che hanno fatto tanti sacrifici e che meritano di raccogliere soddisfazioni. Hanno lavorato sodo per eliminare i difetti evidenziati all'inizio della stagione e questi risultati che stiamo raccogliendo non sono frutto del caso, ma sono una conseguenza del lavoro che è stato fatto e che stiamo facendo».

Ventura insiste sul concetto di lavoro: «In passato, e spesso l'ho ricordato, abbiamo lasciato per strada punti importanti, anche a causa della squalifica del campo e a tutta una serie di infortuni che ci hanno perseguitato.

Ripensando a questi contrattempi, quindi, non si può certamente parlare di fortuna». la Samp a Ravenna è stata veramente cinica: «Forse abbiamo sofferto un po' dopo [illegible] passati in vantaggio, però non ricordo dei grandi interventi compiuti da Sereni. Dobbiamo credere di più nei nostri mezzi, giocare più convinti delle nostre possibilità». Ventura sgonfia sul nascere il caso-Dionigi: «Capisco la sua delusione per la sostituzione, ma non c'è [illegible] problema».

DIONIGI Eppure l'attaccante blucerchiato ha qualcosa da dire: «Personalmente sono convinto di avere giocato una buona gara. Non ero stanco, mi sentivo bene, avevo sfiorato il gol in tre occasioni... la sostituzione è stata una esclusiva scelta tecnica. Un giocatore non è mai contento quando resta in campo solo un tempo. Comunque sono soddisfatto per la vittoria. E' chiaro che una formazione come la nostra riesce ad esprimersi meglio fuori casa perchè trova più spazi».

[illegible] Il centrocampista ha segnato il gol decisivo: «Una vittoria meritata, anche se nel secondo tempo avremmo dovuto essere più freddi e chiudere la partita. Certo sono soddisfatto per avere segnato, un gol che corona un momento positivo. Avevo sofferto all'inizio della stagione, soprattutto a causa di problemi [illegible]ici, ora mi sento bene e credo che il [illegible] rendimento lo dimostri».

NOTIZIARIO La Samp riprenderà la preparazione questa mattina a Bogliasco. I blucerchiati torneranno in campo già venerdì sera, nell'anticipo contro il Cosenza. Ventura dovrà rinunciare agli squalificati Doriva e Flachi, mentre Sakic, che mercoledì giocherà con la sua nazionale in Macedonia, dovrebbe rientrare in tempo per scendere in campo.

Genoa, con Bolchi la svolta?

Il 4-2 sul Cesena placa la tensione
Per la società trattative in corso

GENOVA

Non si poteva pretendere di più dal debutto di Bruno Bolchi sulla panchina del Genoa. Sono arrivati quattro reti ed una vittoria che consente per il [illegible] di prendere una provvidenziale boccata di ossigeno. E' mancato il gioco, ma i limiti tecnici di questa squadra dovrebbero essere ormai ben noti. E non basta certamente un cambio di allenatore per risolvere sensibili difetti strutturali. Al nuovo tecnico è stato chiesto di portare questo gruppo in salvo, nulla più. E «Maciste» ha iniziato nel modo giusto. I prossimi giorni potrebbero rivelarsi importanti per il futuro della società. Si dovrebbe capire, infatti, quanto è reale e concreta la candidatura di Luigi Dalla Costa, l'imprenditore [illegible]to che, stando alle indiscrezioni, avrebbe già raggiunto l'accordo con Gianni Scerni per rilevare il 60 per cento del pacchetto azionario attualmente nelle mani del presidente rossoblù. Scerni, peraltro, continuerebbe a ricoprire la massima carica societaria almeno fino a giugno, quando verrà disegnato il nuovo organigramma. Questa soluzione pro-tempore è resa necessaria anche dal fatto che Dalla Costa è già il presidente del Mestre e non può ricoprire due cariche nello stesso tempo.

TIFOSI La tifoseria intanto continua ad inviare segnali di disagio e di tensione. Sabato notte sono stati infranti tre vetri degli uffici della sede, domenica, fumogeni a parte, si è registrata una rissa nei locali del «little Club», proprio sotto la gradinata Nord per questioni "politiche", oggi dovrebbe addirittura svolgersi un sit-in di protesta in Via Garibaldi.

[illegible] L'allenatore genoano è già proiettato verso il futuro: «Questo successo è importante per la classifica e soprattutto per il morale. Nei prossimi giorni dovrò comunque lavorare ancora dal punto di vista psicolgico, perchè soprattutto in fase difensiva non siamo tranquilli. Considero molto significativa la prossima trasferta di Salerno, perchè questo gruppo quest'anno ha sofferto spesso lontano da casa. Cercheremo di studiare qualche accorgimento per proporre una formazione in grado di ottenere un risultato positivo».



Francioso è il capocannoniere della B

CARPARELLI Settima marcatura stagionale per l'attaccante rossoblù che finalmente, a suon di gol e di prestazioni convincenti, è riuscito ad entrare nel cuore della tifoseria genoana, che inizialmente lo [illegible] accolto con diffidenza a causa del suo passato sampdoriano. «Sette gol costituiscono il mio record personale, realizzato quando giocavo con il Torino - ha spiegato Carparelli - adesso mi restano tre mesi di tempo per superarlo. Sono felice però specialmente per questa vittoria, sofferta ma meritata. Non è stato facile, anche psicologicamente, dover rimontare per due volte. Sbbiamo dimostrato di possedere un grande carattere e adesso dobbiamo continuare [illegible]. Senza dimenticare Rossi, l'arrivo di Bolchi è stato importante, è un tecnico esperto che ci ha saputo infondere immediatamente tranquillità e serenità».

NOTIZIARIO Il Genoa riprenderà gli allenamenti oggi pomeriggio a Pegli. Domenica prossima a Salerno mancheranno Nicola e Moscardi che verranno squalificati dal giudice sportivo. I padroni di casa saranno però privi del bomber Di Michele, anche lui squalificato per un turno, insieme al difensore Fusco.

VIAREGGIO Comincia domani pomeriggio alla Sciorba l'avventura del Genoa alla [illegible] edizione del Torneo di Viareggio. La Primavera allenata da Chiappino, e rinforzata per l'occasione da Boisfer, Atzeni, Grieco e Quadrini, affronterà alla Sciorba il Pontedera (ore 15, ingresso diecimila lire). [dam. bas.]

SERIE C2

Dopo la sconfitta con la Pro Vercelli e l'esonero di Masi, per la società giornate convulse e determinanti

La Sanremese all'inseguimento di Di Somma

Porta all'«ex» l'identikit del tecnico, ma le difficoltà sono enormi

Bruno Monticone

SANREMO

Portano a Salvatore Di Somma le «piste» della Sanremese alla ricerca di un allenatore per il dopo-Masi. Proprio lui, il tecnico napoletano, che un anno fa, più o meno di questi tempi (perchè il periodo-Festival della Canzone è, tradizionalmente, deleterio per gli allenatori biancazzurri) subentrò a Luigi Cichero, portando poi la squadra alla [illegible]za.

Non è una pista facile quella di Di Somma, ma ieri, in casa biancazzurra, hanno lavorato soprattutto per questa soluzione, abbastanza inedita: la promozione di Enrico Pionetti, il «secondo» di Masi, a titolare della panchina biancazzurra e la nomina di Di Somma come «consulente» o qualcos'altro, alle sue spalle. Di fatto l'allenatore [illegible]. Soluzione non facile da percorrere perchè Di Somma è tuttora tesserato per la Juve Stabia, società sulla cui panchina aveva iniziato il campionato di C1 e perchè le regole dell'Associazione Italiana Allenatori, vietano che un tecnico che ha iniziato il campionato con una squadra, approdi nella stessa stagione su un'altra panchina.

Ieri, in un intreccio di telefonate e richieste di pareri, la Sanremese avrebbe cercato la soluzione più corretta per dipanare l'intricata matassa, ma a sera le possibilità di un ritorno di Di Somma si sono affievolite. Il tecnico, peraltro, non aveva mai fatto mistero di essere rimasto attaccatissimo a Sanremo, nonostante i pochi mesi di permanenza in biancazzurro. Le difficoltà però sono grosse.

Una soluzione, va detto, che troverebbe il gradimento di una folta consistente della tifoseria matuziana. E anche della società. Perchè il sanguigno tecnico napoletano risponderebbe all'«identikit» tracciato dal presidente Enzo Cavallo per il nuovo allenatore: «In questi momento - ha detto il numero uno biancazzurro - Occorre una sferzata decisa a tutto l'ambiente. Ci vuole un tecnico capace di farlo, in grado di [illegible] tutti». Di Somma risponderebbe a queste caratterisrtiche. Anche se lo stesso Cavallo, ieri, ha ammesso di essere in contatto con almeno altri due potenziali, nuovi, allenatori biancazzurri. I nomi? Top-secret. Esclusa però la pista-Cichero. E nulla di confermato sulla ridda di altri [illegible] (Rossi, Canali, Santin) seguita all'addio a Masi. Oggi, al «Comunale», a guidare l'allenamento sarà Pionetti, in attesa di una decisione della società che potrebbe arrivare da un'ora all'altra. «Stiamo lavorando», conferma il presidente Cavallo. Che non ha esonerato a cuor leggero Masi che ha sempre difeso: «Sono stato costretto, dalla situazione e dai risultati, ad adeguarmi alle regole di questo calcio», ha detto. Non risparmiando critiche, anche dure, ai giocatori: «Ritengo abbiano grosso responsabilità - ha detto - Sono molto arrabbiato. E' una squadra che non mi ha mai dato soddisfazioni. Forse abbiamo avuto troppe attenzioni nei confronti dei giocatori. Avrei preso per pazzo chi, ad agosto, mi avesse detto che, ora, saremmo stati in questa situazione». Provvedimenti? «Ci stiamo pensando - ha detto Aldo Rivetti, amministratore delegato biancazzurro - Valuteremo le [illegible] [illegible] il nuovo allenatore. Ma le colpe, l'ho già detto la scorsa settimana, [illegible] di tutti. Non sono solo di qualcuno».

Ciao, mister

«E' giusto così ho le mie colpe»

SANREMO

Ieri Marco Masi ha chiuso la sua avventura biancazzurra. Ha raccolto le sue [illegible] allo stadio, ha salutato tutti. Amareggiato. Aveva annunciato lui stesso, dopo Sanremese-Pro Vercelli (0-1), un esonero che la società avrebbe voluto comunicare solo ieri: «Giusto che la società mi abbia sollevato dall'incarico - ha detto - Mi assumo ogni colpa. Abbiamo giocato la nostra peggior partita. Ma questo gruppo saprà tirarsi fuori dai guai, anche se io vedo il calcio in modo diverso da come l'ha espresso questa squadra». Nessuna polemica o quasi. Solo una frase un po' sibillina: «Ho combattuto [illegible] tante cose, [illegible] solo di ordine tecnico», ha aggiunto Masi. Facendo capire che non sono stati mesi facili quelli in biancazzurro culminati, prima ancora che nell'esonero, nella clamorosa presa di posizione dei tifosi che avevano chiesto la sua testa. Masi resta una parentesi incompiuta alla Sanremese: un tecnico sicuramente serio cui non è riuscito il proprio progetto tattico. [b.m.]



Marco Masi, il tecnico esonerato

Imperia, la strada è giusta

Il punto preso a Prato consente di recuperare ancora posizioni



Alberti in fase difensiva: l'Imperia di Soldo in retroguardia sembra tenere bene

Luca Amoretti

IMPERIA

Lentamente l'Imperia ha ripreso a scalare la classifica, verso una salvezza che, dopo il successo di domenica scorsa e il buon pareggio ottenuto a Prato, non sembra più un obiettivo impossibile. Sul campo toscano i nerazzurri hanno evidenziato ulteriori progressi in tutti i reparti e, al termine di 90' durante i quali l'Imperia non ha patito alcun timore reverenziale nei confronti dei quotati avversari che sette giorni prima avevano umiliato il Mantova, è proprio la compagine di Carlo Soldo a recriminare per un punto che sta stretto, come sottolinea lo stesso allenatore: «Abbiamo giocato una buona gara difensiva, che avremmo potuto vincere spingendo di più sull'acceleratore. Il Prato è una bella squadra, che non è però mai riuscita a tirare in porta. Si aggiunga che ci [illegible] stati negati due rigori e appare chiaro che il punto conquistato, per quanto positivo, è ancora poco».

Aggiunge l'amministratore unico Diego David: «E' un punto che ci dà coraggio, perchè abbiamo avuto la conferma che di questo passo possiamo approdare alla salvezza».

Il tecnico e la squadra non hanno comunque tempo per godersi la prestazione positiva. Bisogna in fretta preparare la prossima sfida che domenica vedrà di scena al «Ciccione» la Rondinella. Contro i fiorentini, nel girone di andata, i nerazzurri ottennero quella che ancor oggi è l'unica vittoria esterna in campionato, tre punti d'oro, che tornano a essere messi in palio in un momento delicatissimo della stagione, con la lotta-salvezza più che mai aperta e la situazione societaria dell'Imperia ancora preoccupantemente fluida. Nel match con la Rondinella l'allenatore tornerà ad avere a disposizione Peluffo, che ha scontato la squalifica, e Vago, assente a Prato perchè influenzato. Sostegni importanti in vista di uno scontro diretto fondamentale per il futuro delle due formazioni.

Soldo ha inviato a «spiare» la Rondinella, impegnata in [illegible] con il Meda (1-1), due osservatori d'eccezione, Peluffo e Sbravati: «Mi hanno raccontato di una formazione di buon livello, che ha però delle difficoltà e che sembra prossima a cambiare per l'ennesima volta allenatore. Certo è che, al di là dell'avversario, domenica dovremo impegnarci al massimo per centrare una vittoria importantissima».

Nelle file toscane gioca il capocannoniere del torneo menegatti e una vecchia conoscenza dell'Imperia, il centravanti Marcello Sansonetti, tre stagioni fa sfortunato attaccante dei nerazzurri.

NAZIONALE DILETTANTI

Brutta prestazione e ancora incertezze sul futuro degli argentini: la stagione rimane travagliata

Dopo Volpiano, Entella con le spalle al muro

Biancazzurri nei guai a causa della sconfitta con la diretta rivale

CHIAVARI

L'Entella si è messa da sola con le spalle al muro: perdendo a Volpiano ha concesso a una diretta rivale di prendere il largo ed ha cancellato quanto fatto di buono nelle precedenti tre giornate. Non ci sono scusanti per la partita anonima giocata da una squadra finalmente (o troppo tardi?) a ranghi completi.

Mister Vinazzani è diviso tra l'amarezza per la sconfitta e la volontà di non darsi per vinto: «La squadra c'è, non c'è ancora la mentalità giusta. Siamo entrati in campo timorosi, ci ha scosso il gol che il Volpiano ha fortunosamente trovato nella prima mezz'ora. Se avessimo concretizzato con un po' di fortuna le palle gol capitateci potevamo con pieno merito pareggiare. Il raddoppio a pochi secondi dalla fine non conta, se non perchè ci toglie per la prossima partita [illegible] il [illegible] portiere». C'è rabbia in casa Entella per alcune decisioni dell'arbitro (sul rigore c'era da discutere, Speranza giura di non [illegible] intervenuto volontariamente sull'attaccante», e c'è [illegible] per le dichiarazioni degli argentini, lasciati liberi dal presidente Ciancilla, che non vogliono tornare in Patria. Solo Mastronicola si è accordato [illegible] Ciancilla e ha preso l'aereo per Buenos Aires. Lemma, Capece e Jorge Russo attendono il ritorno del presidente (in maggio d'affari) per trovare una [illegible]. [illegible] Bartolo è andato a lavorare in Inghilterra. [d. s.]

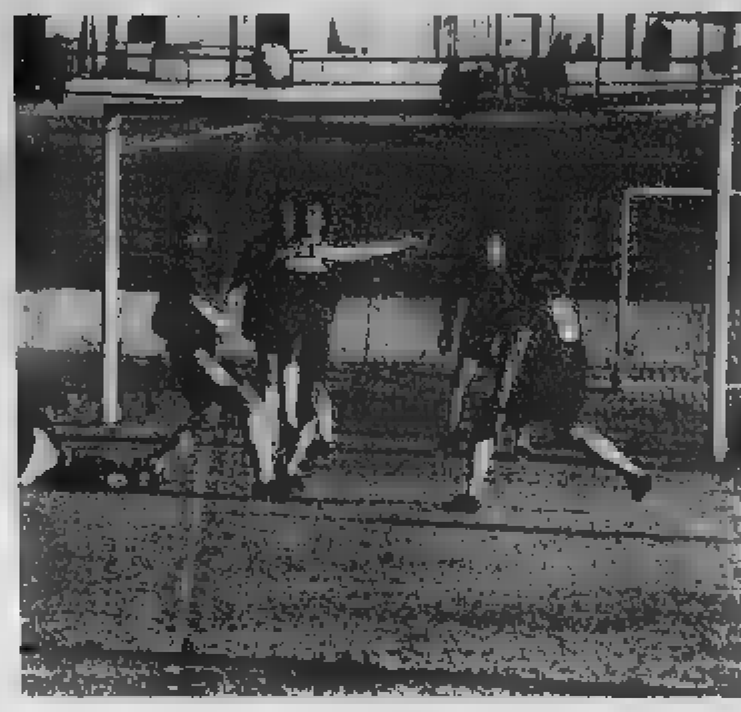
LA SESTRESE CAPOLISTA

Quel dorato punticino da non disprezzare

I segnali, chiamateli pure del destino, [illegible] precisi: nella domenica in cui, [illegible] vari fattori (tante assenze, fondo della Sciorba pessimo, errori in zona gol), la Sestrese non [illegible] ad avere la meglio sul fanalino Atletico Elmas, le rivali dei verdestellati nella corsa verso la C2 addirittura perdono, il Moncalieri (con il presidente Aghemo tutto concentrato nel tentativo di prendere il Torino) in casa con la Sangiustese, il Derthona a Villacidro. Per questa classifica, a 12 turni dal termine: Sestrese p. 48; Moncalieri 43; Derthona 41. Le correnti di pensiero, domenica negli spogliatoi della Sciorba con discussione protrattasi pure ieri, sono due: due punti persi, [illegible] non aver saputo sconfiggere l'ultima, o punto guadagnato, vista la doppia sconfitta delle inseguitrici? Mister Dario Bonetti propende decisamente per la seconda versione. «Un passo in avanti verso l'obiettivo finale. Non dobbiamo disprezzare il punto preso con l'Elmas, perchè non sempre si riesce a trovare la via della rete, anche quando in campo scendono tre punte [illegible] nel finale di domenica contro formazioni arroccate in difesa. Piuttosto vorrei un fondo del terreno migliore, era davvero impossibile giocare. Una squadra tecnica come la Sestrese ha bisogno di un campo perfetto. Ecco perchè il punto è buono, e vale tantissimo con le sconfitte di Moncalieri e Derthona». [g. s.]

Terremoto in Eccellenza dopo il ko di Busalla, mentre Brogi lascia il Sestri

Il Vado va in fuga ed il Savona cambia Esonerato Sassarini, ritorna Ferraro



La difesa del Savona in azione: l'1-3 di Busalla è costato il posto a Sassarini

Danilo Sanguineti

A pagare [illegible] fio delle universali colpe sono sempre loro, gli allenatori: Antonio Sassarini, dall'estate scorsa alla guida [illegible] Savona, vincitore [illegible] fase regionale di Coppa Italia e alla fine del girone di andata primatista indisturbato, paga le due sconfitte consecutive e viene licenziato in tronco dal presidente Piro. Al posto del tecnico spezzino (un passato nel[illegible] giovanili del Rapallo [illegible] dello Spezia) torna Flavio Ferraro, alla sua [illegible] apparizione sulla panchina biancoblù.

Negli ultimi [illegible] ha prima salvato [illegible] gettato [illegible] basi dell'Imperia che ha vinto (con alla guida Giorgio Benedetti) [illegible] Cnd, in questa stagione aveva accettato l'incarico di selezionatore della rappresentativa regionale che dovrà partecipare al Trofeo Franchi. Il presidente dell'ex capolista (il Vado l'ha ora staccata di tre punti) aveva «congelato» Sassarini già dopo la sconfitta di nove giorni fa a S. Margherita (0-1), domenica [illegible] gli hanno fatto rompere gli indugi [illegible] solo il risultato disastroso [illegible] Busalla (1-3), ma anche le contestazioni degli Ultras (accorsi numerosi in Valle Scrivia) a squadra e tecnico.

Due punti nelle ultime quattro partite, voci sempre più insistenti di dissidi interni allo spogliatoio stavano minando quella che nel girone di andata era sembrata una macchina da gol perfetta. «Il Savona vuole vincere il torneo a ogni costo - spiega [illegible] presidente - [illegible] se non si [illegible] una scossa [illegible] rischiava [illegible] perdere di vista il Vado, e farsi rimontare addirittu[illegible] da Pontedecimo e Fo.Ce. Va[illegible]

Le panchine saltate o in procinto di saltare non sono poche. La pesantissima sconfitta interna con l'Argentina ha provocato le dimissioni di Victor Brogi, da neppure due mesi alla guida del Sestri Levante. Il tecnico [illegible] notato ed accusato sbandamenti nello spogliatoio già la settimana scorsa, all'indomani della prima sconfitta della [illegible] gestione (in precedenza aveva ottenuto [illegible] vittorie e 3 pareggi). 1-4 a Pontedecimo, 0-4 in casa [illegible] un'Argentina pronta ad approfittare di vistose lacune tecniche e clamorosi battibecchi.

Durante la gara i giocatori [illegible] Sestri si sono insultati reciproca[illegible], [illegible] fine g[illegible] Piccardo ha insultato Brogi (che se ne è andato dal campo [illegible]nza profferire parola con alcuno) e quasi venuto alle mani con il portiere Fossa. Si parla di una spaccatura tra genovesi (fedeli all'invisibile ma [illegible]ra influente diesse Palazzotto) e locali, con un nervosismo acuito dalle sempre più insistenti voci [illegible] una punizione per il c[illegible] Stabile. Al riguardo il presidente Nicchiotti ha deciso di inviare gli incartamenti alla comissione tesseramenti di Roma che prenderà una decisione definitiva.

Il Sestri rischia nell'ipotesi migliore [illegible] ammenda salata, in quella peggiore di vedersi togliere [illegible] punti (tanti quante le partite nelle quali Stabile, [illegible] al Casarza, ha giocato [illegible] essere stato regolarmente tesserato). Al posto di Brogi, dimissionario, potrebbe tornare Giorgio Fossa (che ufficialmente è il tecnico dei portieri, in pratica ha diretto gli allenamenti della prima squadra già la scorsa settimana) o arrivare Adelio Colombo, ex Entella. Il tecnico chiavarese era però sabato [illegible] vedere Grassorutese-Pontedecimo: un segnale [illegible] la posizione di Stefano Fresia sulla panchina rapallese è a rischio?

Il gran sogno

Ciarlo promette «Pronti [illegible] salire»

Ennio Fornasieri



Cancellara, bravissimo con l'Albenga

Il derby Vado-Albenga provoca un «terremoto» del giorno dopo non da poco. La vittoria numero 13 porta il primato solitario, dopo 41 anni Vado davanti al Savona ed il licenziamento dell'allenatore dei biancoblù. Vado che [illegible] soffrendo per 2-1 ma [illegible] in costante difficoltà dagli avanti avversari. Palma del migliore in campo a Pennone autentico mattatore della gara e [illegible] Cancellara determinante sul 2-1 quando si allunga [illegible] neutralizza un tiro che sembra non concedere scampo di Gimenez. Prestia realizza l'undi[illegible] rete mentre un gradino [illegible] tutti sono Santanelli e l'ex Cattardico.

Nell'Albenga bene il reparto offensivo, con un Gimenez primattore e Minasso che ispira al solito le manovre [illegible] attacco. Fragile la difesa, i numeri parlano chiaro, [illegible] impressioni lo confermano: la difesa a [illegible] fa più danno che altro. Il presidente Ciarlo [illegible] il simbolo della gioia [illegible] smentisce certe voci: «Il Vado non si tirerà in dietro qualora arrivasse il grande salto: vorrà dire che farò [illegible] giro di qualche banca...».

Mister Eretta: «L'Albenga non meritava di perdere, ci ha messo in difficoltà. Noi [illegible] bene in difesa e poco brillanti [illegible] centrocampo. Ora i ruoli s[illegible] invertiti od in campo si sente il condizionamento nel ruolo da prima della classe. Cosa succede al Savona? Hanno un grosso peso addosso [illegible] innegabili problemi ma io penso [illegible] Vado [illegible] chi crede che [illegible] tireremo al salto [illegible] categoria per questioni finanziarie si sbaglia di grosso». Mercoledì amichevole del Vado [illegible] la Primavera della Sampdoria (ore 15).

Brunello invece è furioso per l'arbitraggio: «Ha falsato la partita, c'era un vadese da espellere per un fallo da ultimo uomo sullo 0-0: la partita sarebbe cambiato volto, è altrettanto vero, però che noi ci siamo mangiati un gol facile e ci abbiamo messo di nostro. Sono stufo di uscire tra i complimenti degli avversari [illegible] con [illegible] punti. Chi mi conosce [illegible] che io di solito [illegible] parlo mai di arbitri ma ora la somma ultimamente sta diventando pesante [illegible] la Caperanese terz'ultima è ad un solo punto».

[illegible] Loanesi

Ultimi minuti di nuovo fatali

Chi si aspetta un Piovano arrabbiato per [illegible] sconfitta, sbaglia di grosso. La sconfitta contro la Caperanese [illegible] accolta con sereni[illegible] [illegible] tecnico della Loanesi. Ultimi minuti fatali, così come contro l'Argentina: «Ultimamente le partite dovrebbero finire [illegible] minuti prima - scherza Piovano - se [illegible] devo fare un a disamina seria, risultato a parte, sono soddisfatto della prestazione e per il rientro di Piccinini. Abbiamo iniziato bene poi, perso Infante per infortunio, distorsione alla caviglia, abbiamo arretrato troppo il nostro baricentro. Dopo [illegible] nostro vantaggio abbiamo avuto le occasioni per chiudere la gara ma non le abbiamo sfruttate. La Caperanese ha pareggiato [illegible] mischia ed alla fine premevano, d'altronde per loro era una sorta di partita della vita per cercare di non retrocedere ed il gol giunto allo scadere è arrivato per una circostanza casuale. Al momento, non avendo la rosa al completo, devo fare buon viso a cattiva sorte e cercare [illegible] di ritrovare quel gioco che abbiamo smarrito ma che siamo in grado di sviluppare. Recuperiamo un pò di pelle e consideriamo chi scende in cam[illegible] [illegible] e le problematiche dell'avversario che ci stà di fronte per un analisi costruttiva». Domenica partita importante contro il [illegible]estri Levante [illegible] potrebbe rientrare Buttiglieri. [en. for.]

L'esplosione dell'Argentina

In due trasferte, otto gol e 4 punti E' Celella il «profeta» rossonero

ARMA DI TAGGIA

Due trasferte consecutive, otto gol segnati, quattro punti conquistati. Ed un salto in classifica di quelli che si sentono perchè, adesso, i rossoneri, lasciate le scomode posizioni della parte più bassa della graduatoria, sono balzati al settimo posto in classifica, in una zona di sicurezza. La squadra di Alfredo Bencardino viaggia a forza-quattro: 4-4 a Loano otto giorni fa; addirittura 4-0 [illegible] Sestri Levante domenica. Con Celella mattatore: ha segnato sei gol nelle ultime due partite, balzando (con 11 reti) al secondo posto fra i bomber del girone. Ha ereditato, nel modo migliore, la maglia di Fabrizio Gatti, nelle ultime sette stagioni micidiale bomber rossonero.

Rispetto a Loano, dove la squadra [illegible] giocato bene, vanificando tutto, però, con una se[illegible] di ingenuità difensive, a Sestri Levante i rossoneri non hanno sbagliato nulla, mettendo al sicuro il risultato, nel primo tempo, [illegible] le reti di Frontero e Callegari e completando l'opera, nel finale, con l'uno-due di Celella. «Abbiamo avuto subito in pugno la partita - dice l'allenatore Bencardino - Questa volta non abbiamo ripetuto gli errori di Loano dove avevamo giocato bene subendo, però, troppi gol». Il futuro, adesso, sembra decisamente più improntato all'ottimismo. [illegible] casa rossonera: «Abbiamo fatto un bel salto in classifica - aggiunge il tecnico - Però, adesso, dobbiamo difendere questa posizione. Cominciando fin da domenica prossima quando riceveremo la Grassorutese che ci segue in classifica. Un match da non sbagliare.» [b. m.]

Le due big savonesi sono [illegible] scavalcate

Per Cairese e Finale il pericolo-Arenzano

E se, tra i due litiganti, fosse poi un [illegible] ad avere la meglio? Il dubbio sorge scorgendo la classifica del girone A di Promozione dove le favorite della vigilia, Cairese e Finale, [illegible] sono viste scavalcate dall'Arenzano [illegible] adesso [illegible] solitario in vetta. L'impressione è che il team genovese n[illegible] sia una meteora (del resto ha collezionato tredici vittorie) e che le due «savonesi», candidate per il salto di [illegible] [illegible] abbiano trovato un pericoloso incomodo. Carletto Pizzorno, diesse della Cairese, è preoccupato: «L'Arenzano è al top, come dimostra anche la vittoria [illegible] domenica [illegible] il Finale. Una vittoria ottenuta ad ogni costo e raggiunta in pieno recupero. Chiaro che la lotta è [illegible] tre ricordando che la seconda classificata avrà, per il salto di categoria, a disposizione lo spareggio con la pari grado del girone [illegible].

Candido Cappa, presidente del Finale, ha visto dal [illegible] la forza dell'Arenzano. Due giorni dopo il ricordo del big-match di domenica è ancora vivo: «Quando abbiamo raggiunto il 2-2, in pieno recupero, pensavamo che i giochi fossero fatti. La classifica avrebbe avuto un altro volto. Invece [illegible] arrivato il 3-2 dei genovesi che adesso comandano la classifica. Per noi o la Cairese le [illegible] si complicano anche se tutto è possibile». E adesso occhio alla settima di ritorno domenica prossima con Cairese-Dianese, Finale-Zinola [illegible] Praese-Arenzano. [g. o.]

CALCIO BABY

Alassio e Savona regnano tra gli Esordienti

Guglielmo Olivero

Panoramica [illegible] campionati provinciali riservati ai baby che hanno vissuto un intenso week-end. Di seguito un riassunto di quanto accaduto nei vari tornei.

[illegible] Sesta di ritorno nel girone savonese con lo Speran[illegible] che, con 45 punti, occupa saldamente la vetta. I savonesi si [illegible]ono imposti senza problemi sul Pontelungo (5-1) grazie alle doppiette di Manotti e Sozzi [illegible] al gol di Toma. Tra gli altri risultati la netta affermazione della Carcarese (5-2) [illegible] l'Albisola [illegible] la divisione della posta in Celle-Pietra Ligure terminata sul 2-2.

Vittorie anche della S. Cecilia sul Bragno (2-0) e del Ceriale sul Millesimo (3-1) con Accame autore di una doppietta. Nel girone imperiese, che ha proposto la quinta di ritorno, l'Andora ha superato (8-0) il S. Matteo Laigueglia grazie alla tripletta di Lopez, ai due gol di Martini ed alle realizzazioni di Lapaglia, Bencivenga [illegible] Carboni.

GIOVANISSIMI Nel girone A comanda sempre il Legino A con 24 punti grazie al successo maturato contro l'Alassio (5-2) nel big-match della [illegible]rima di ritorno. La compagine di Panelli ha avuto in Monaco, autore di una tripletta, il suo protagonista.

Le altre reti del confronto sono di Tinè, Gibellini e, per gli sconfitti, [illegible] Apruzzi, autore di [illegible] doppietta. Il Luceto occupa la terza piazza grazie alla vittoria (2-1) sulla Loanesi maturata con la doppietta di Ferro (un gol dal dischetto). Nel girone [illegible] si sono invece giocati i recuperi che hanno fatto registrare questi risultati: Cameranese-Calizzano 0-1; Carcarese-Luceto B 1-1. Il girone è comandato dallo Speranza [illegible] 22 punti.

[illegible] Nel girone A comanda l'Alassio con 37 punti: la capolista ha travolto il Ceriale (10-0). La piazza d'onore [illegible] occupata dalla Loanesi che ha superato il [illegible]. Matteo Laigueglia per 5-0.

Da segnalare anche la netta vittoria del Finale (7-0) sul Quiliano con le reti di Capra, autore di una doppietta, Bruno, Narice, Pezzoli, Urbano e Gallione. Nel girone B [illegible] Savona comanda senza problemi con 37 punti: i biancoblu hanno travolto il Millesimo per 15-0. Il secondo posto [illegible] occupato dalla S. Filippo che ha superato (8-0) la Carcarese

Tra gli altri risultati la vittoria del Luceto (4-0) contro lo Speranza con reti di Spoto, autore [illegible] una doppietta [illegible] anco[illegible] una volta in grande evidenza, Zunino e Bianchi. Questi i risultati del girone [illegible] dove si giocava la terza giornata di ritorno: Cairese-Legino 5-0; Loanesi-Speranza 3-1; Alassio-Pietra 2-0; Luceto-Quiliano 0-3. Il campionato in questo [illegible] è comandato dal Savona [illegible] 32 punti.

Pronostici molto difficili

Nel Savona Goal risultati-choc

Crolla [illegible] Savona per la seconda [illegible] consecutiva, [illegible] i pronostici saltano in gran parte anche per l'alto numero di reti realizzate nei sei incontri (e c'è solo un pareggio): a metà dello scrutinio delle 1400 schede inviate c'è solo un 32 e [illegible] prevede un'altra settimana di punteggi bassi. Colonna vincente: 3-1, 2-1, 2-1, 3-2, 0-0, 6-0. La settimana scorsa aveva[illegible] promesso a tutti i team il premio assegnato allo Sportivo dell'Anno, ma le due serate al Chiabrera hanno «bruciato» interamente la fornitura: occorre pazientare 15 giorni. Salgono intanto le classifiche dei nuovi «Olympic Golden» a cui è stata aggiunta anche una graduatoria unificata alle [illegible] categorie per il «Golden Boys» dove attualmente [illegible]manda il vadese dei Primi Calci Alberto Sassi, davanti al leginese Alessio Salis. Per chi è rimasto fuori campo nell'ultima edizione, è questo il momento di prendere qualche rivincita. [n. d. m.]

4ª [illegible] MARTEDÌ 22 FEBBRAIO SAVONA GOAL 2000

[illegible] premio «SCULTORI ORAFI»

domenica 27 febbraio 2000

1	SAVONA - BOLZANETESE	
2	PONTEDECIMO - [illegible]	
[illegible]	[illegible] - BAIARDO	
[illegible]	[illegible] - [illegible]	
[illegible]	QUILIANO - [illegible]	
6	FINALE - [illegible]	

[illegible] DELLO [illegible] E':

OLYMPIC GOLDEN "SOTTOZERO"

Atletica ...

Basket ...

Ciclismo ...

Volley ...

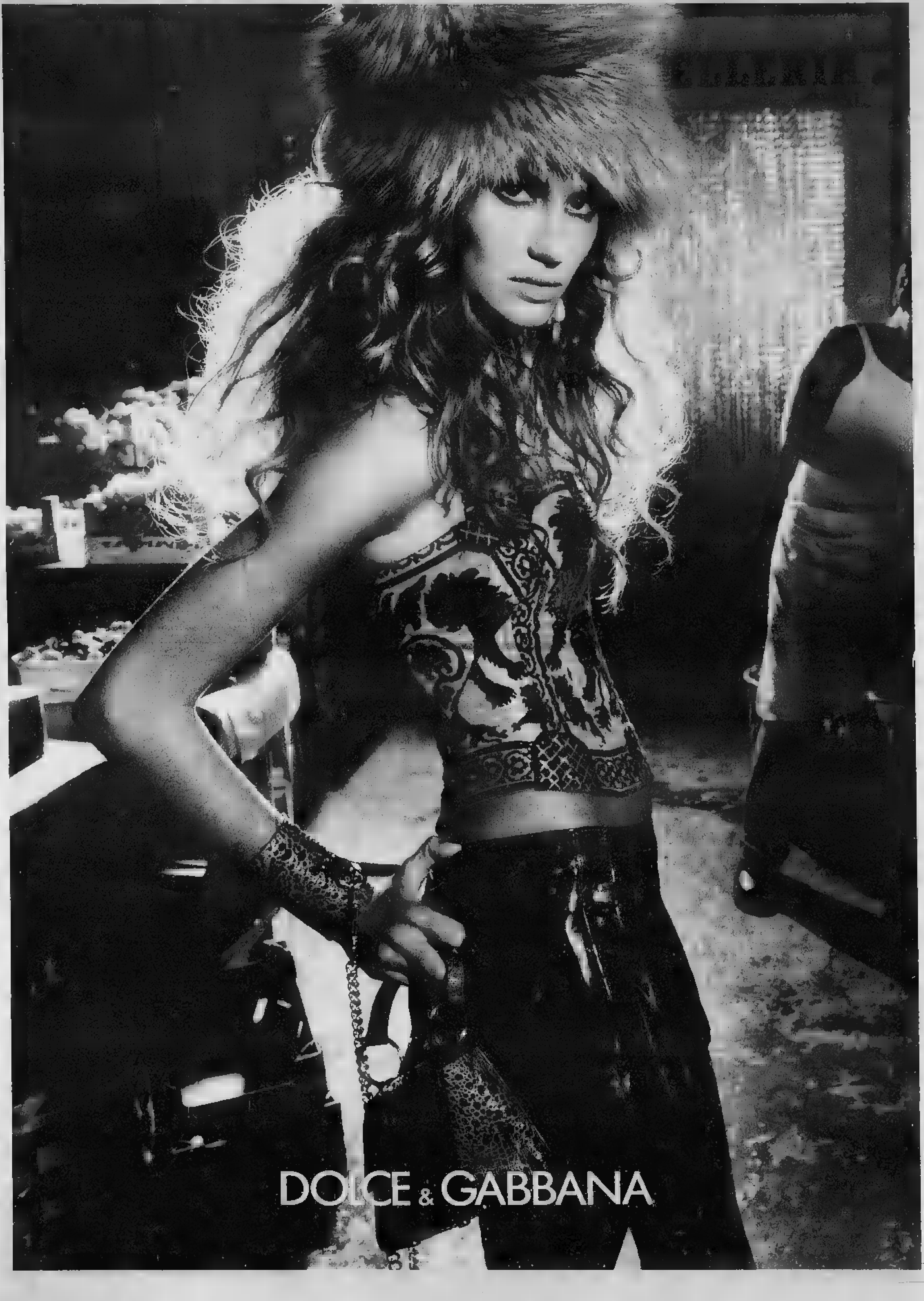
Sport acquatici ...

Altri sport ...

Nome ... Cognome ...

BAR o TEAN ...

Il miglior settore giovanile è:


DOLCE & GABBANA

Le nuove tecnologie esaltano anche potenzialità periferiche

Net.Com miracolo in provincia

L'azienda di Baveno leader di Internet

BAVENO. Un anno fa Net.Com [illegible] un'impresa individuale con quattro dipendenti: oggi i dipendenti sono venticinque, ma presto il loro numero salirà, la società è pronta ad essere quotata in Borsa ed è diventata leader nel settore di Internet. Dietro a questo exploit c'è l'inventiva e la determinazione di un ingegnere elettronico verbanese, Claudio Sacco, che oggi presiede il gruppo Net.Com. 29 anni, una laurea in ingegneria elettronica nel 1994, l'ingegner Sacco è la conferma che i «miracoli» grazie ad Interne non avvengono soltanto a Silicon Valley, ma anche sulle sponde del lago Maggiore. «La nostra è una società che opera totalmente nell'ambito di Internet. Noi provvediamo ad elaborare tutte le soluzioni per questo settore, dall'accesso gratuito per il privato cittadino alle barriere antihackers per le aziende». A Baveno vengono elaborati e prodotti servizi che [illegible] l'intera gamma di Internet: il cuore del gruppo è l'Internet Competence Center, un team di professionisti dell'information technology in grado di progettare nuovi siti, promuoverli sulla rete, rispondere a tutte le esigenze di comunicazione, dal semplice utente singolo fino all'azienda di grandi dimensioni. L'Internet Competence Center è affiancato da sei business-unit, divisioni specializzate nell'affrontare particolari settori legati alla grande rete: «Internet più» si occupa delle soluzioni universali per Internet; «Web Producer» è specializzata nella progettazione di siti web e di servizi di web desing; «New Media Agency» è affidata la progettazione di servizi di comunicazione interattivi multimediale ed on line; «Web Advertising» pianifica campagne promozionali su Internet e pubblicità on line; «Hi-Tech Distribution» è composta dai professionisti della distribuzione «hi-tech», ed infine «E Commerce Business Solution» propone tutte le soluzioni nell'ambito del commercio elettronico. Non c'è settore riguardante la madre delle reti di cui il gruppo Net.Com non conosca a fondo le problematiche: in questo periodo si parla molto anche dei rischi connessi ad Internet, degli attacchi degli hackers e quindi del pericolo dei virus. Voi che cosa proponete a difesa dei sistemi informatici? Proponiamo delle soluzioni security che certificano l'azienda e la garantiscono per un anno da ogni rischio connesso a virus ed aggressioni informatiche. In pratica effettuiamo una sorta di check-up all'intero [illegible]ma informatico aziendale - dice Claudio Sacco - poi elaboriamo i sistemi di difesa e quindi li mettiamo a dura prova attaccandoli dall'esterno: sono ovviamente i nostri esperti ad effettuare questa simulazione, che consente di testare subito la bontà delle difese di sicurezza». Fra poco più di [illegible] mese entrerà in vigore una nuova normativa che richiederà ancora di più il vostro intervento da parte [illegible] aziende: «Si, è la legge per cui le aziende devono dichiarare di proteggere i dati sensibili. Questo avviene per la privacy, e visto che ormai la quantità di dati [illegible] in [illegible] è sempre più elevata, questa esigenza è diventata particolarmente importante». In queste settimane l'argomento che sta catturando l'economia, o meglio la new economy, è il trading on line, la possibilità di acquistare e vendere i titoli di Borsa direttamente col computer. Anche in questo settore Claudio Sacco e la sua équipe sono stati degli antesignani. «Siamo uno dei partner che ha contribuito a sviluppare per Banca Sella questo servizio, ed abbiamo una nostra soluzione chiamata 'Trade più'; però noi abbiamo cominciato quando non c'era ancora nessuno che si occupava di questo. Avevamo già attivato un servizio di broker on line per lavorare sul mercato del Nasdaq». La tendenza del «tradin on line» è destinata a crescere? «Senza dubbio. Siamo solo agli inizi: ormai sta diventando una sorta di status symbol potere disporre dell'opportunità di trattare i titoli direttamente dal proprio computer, senza intermediari. Credo però - dice Sacco - che in futuro, molto presto, un pò tutti gli imprenditori si orienteranno su questo argomento». Domani voi organizzate con l'Unione Industriali del Vco un grande convegno sul commercio in rete: quali spazi ci sono per questo settore? «Enormi. Anche qui siamo agli inizi, però si sta formando adesso la massa critica, per cui fra poco non sarà più possibile per le aziende trascurare questa opportunità. I prodotti passeranno sempre di più attraverso Internet; per questo occorre essere preparati a questa rivoluzione, ed il convegno che abbiamo organizzato si occupa di questo tema». Lei ha 29 anni, in un anno ha moltiplicato fatturato, posti di lavoro, creato un'impresa leader a livello nazionale, sta per entrare in Borsa: che cosa progetta per il futuro? «Il 31 marzo faremo trasloco ed andremo nell'area industriale verso Gravellona Toce: lì, vicino al Parco Tecnologico, avremo finalmente gli spazi per il lavoro che vogliamo svolgere in futuro, realizzare siti importanti per le grandi aziende. E poi penso ad una vera e propria 'web factory'».

Allora i miracoli si possono realizzare anche in provincia, senza scomodare l'America e Silicon Valley? «E' vero, ma questo è stato possibile grazie ad Internet, l'unico settore che consente un'espansione così rapida».



Alcune immagini di Expo 2000 di Vicenza alla quale Net. Com ha partecipato con uno stand che ha [illegible] un grande successo L'azienda di Baveno produce tutte le applicazioni utili a chi si serve di Internet dall'accesso gratuito in rete ai siti aziendali agli strumenti per il commercio elettronico



Net.Com di Baveno dal mese prossimo trasferirà la propria sede nella zona industriale di Gravellona Toce al parco tecnologico Qui, Sacco pensa di realizzare una vera e propria «Web Factory»

Organizzato da Net-Com insieme all'Unione industriali del Verbano Cusio Ossola

Le opportunità per l'impresa, un convegno

Si tiene domani a Stresa all'Hotel Bristol dalle 9,30

BAVENO. Internet sta già trasformando in profondità mentalità ed abitudini, e la grande rete ha introdotto una fortissima accelerazione al mondo del marketing, della pubblicità e della commercializzazione dei prodotti. Dopo l'arrivo di Internet non è più possibile continuare a servirsi dei modi tradizionali di pubblicizzare i prodotti e di offrirli sul mercato: la «rete delle reti» ha improvvisamente reso obsoleti i modelli precedenti ma ha creato però un [illegible] ampliamento dei mercati e quindi ha moltiplicato le opportunità di crescita. Quali siano queste opzioni, il gruppo Net.Com le farà conoscere domani al convegno «E.company», che si svolgerà a partire dalle 9,30 al Grand Hotel Bristol di Stresa. «Le aziende che non vogliono rinunciare alle potenzialità di Internet - spiegano alla società di Baveno - dovranno adattare il loro modello distributivo, introducendo l'utilizzo di Internet e portare il proprio business sulla rete».

Il convegno organizzato a Stresa dalla Net.Com e dall'Unione Industriali del Verbano-Cusio-Ossola si propone si illustrare agli imprenditori quali reali possibilità offre loro il world wibe web e cone usare le nuove tecnologie per accrescere la redditività aziendale. La manifestazione sarà aperta, alle dieci, dal presidente del Gruppo Net.Com, Claudio Sacco; alle 10,45 Nicoletta Bertone, di Istud, terrà una relazione sul tema «Il fenomeno Internet in Italia»; alle 11,30 Kurt Hilgenberg, direttore della rivista «Commercio Elettronico», tratterà di «e-commerce: le opportunità per l'impresa italiana».

Una delle peculiarità di maggiore interesse del convegno è costituita dalla presentazione di alcuni casi aziendali che confermano l'efficacia dell'utilizzazione di Internet per le società e le vendite dei prodotti: alle 12,30 Giovanni Sgaria presenterà il caso «musicantica.com» Nel pomeriggio alle 14 è in programma l'intervento di Claudio Sacco, presidente di Net.Com che svilupperà l'argomento «L'impatto di un progetto di commercio elettronico in azienda»; alle 14,45 Nicola Canessa e Fabio Amabili interverranno su «Contratti online e firma digitale». «E-commerce via satellite» è il tema che verrà trattato da Alberto Martini, regional sales manager di «Tachyon Europe B.V.»; alle 17 verrà presentato un altro caso aziendale, da Davide Abbati, quello di «ilvino.it» Grazie a Net.Com, Stresa diventerà per un giorno la capitale di Internet, del commercio «on line» e soprattutto della «new economy», di cui la società di Baveno costituisce un punto di riferimento.



L'ingegner Claudio Sacco ha 29 anni E' il presidente del gruppo Net.Com Spa che alla fine di quest'anno verrà quotato in borsa A fine marzo la società che ha 25 dipendenti si trasferirà nella nuova sede vicino al parco tecnologico di Gravellona Toce

Alla manifestazine verrannopresentati due esempi di casi aziendali in Internet



Internet è un settore in evoluzione che consente un'espansione molto rapida



جميع الألوان الإستراح في
منزلك بالجمال

(Con tutti i colori che ci sono qui nei centri Utility,
mi sembra proprio di essere a casa.)

CENTRI DEL BRICOLAGE

CIPIR Utility

PREMOSELLO CHIOVENDA
Via Milano, 51 - tel. 0324 844331
orario: lunedì-sabato 8:30-12:30 e 14:30-19:30

RISATE DI CREVOLADOSSOLA
[illegible] Semplone, 221 - tel. 0324 844332
orario: lunedì 15:00-19:00;
martedì-sabato 8:30-12:30 e 15:00-19:00

OMEGNA
Via Verta, 2 - tel. 0324 844333
orario: lunedì 14:30-19:30;
martedì-sabato 9:00-12:30 e 14:30-19:30

VERBANIA
Via Farinelli, 37 - tel. 0324 844334
orario: lunedì-sabato 8:30-12:30 e 14:30-19:30;
domenica 9:00-12:30

GOZZANO
Via Don Minzoni, 3 - tel. 0324 [illegible]
orario: lunedì 14:30-19:30;
martedì-sabato 9:00-12:30 e 14:30-19:30

www.utility.it

Elezioni in Piemonte: i Democratici corrono da soli, il centro unito in una lista

Ghigo: il candidato del Polo sono io

«False le voci di avvicendamento con la Bonino»

Giuseppe Sangiorgio
Maurizio Tropeano

«Il candidato del Polo sono e resterò io. Ho parlato con Berlusconi, mi ha riferito che nei colloqui con i radicali non si è mai discusso [illegible] candidatura di Emma Bonino, presidente del Piemonte per l'intero centro-destra, Lega e radicali compresi». Enzo Ghigo risponde così alle voci rimbalzate da [illegible]. Per lui il «problema Bonino» non si pone.
Esiste, invece per i segretari di An, Ugo Martinat e Agostino Ghiglia che attaccano Pannella, domandando: «Sostenere Emma Bonino per il vertice di Piazza Castello? Cos'è? Uno scherzo di carnevale?». Poi seriamente: «Siamo disponibili ad un accordo con i radicali, solo in caso di abiura delle loro posizioni sulle droghe e delle battaglie contro la vita. E di fronte ad un patto programmatico con gli elettori, che non dia luogo ad equivoci».
Opposizione ad un'ipotesi Bonino arriva pure dal Ccd. Osserva Antonello Angeleri, capogruppo a Palazzo Lascaris: «Se l'ipotesi fosse vera passeremmo all'opposizione. Con tutto il rispetto per la Bonino, ci sono questioni, come la liberalizzazione della droga, sulle quali non si può soprassedere, nemmeno per battere le sinistre».
Sergio Deorsola, presidente del Consiglio regionale (Cdu): «Stiamo lavorando per la candidatura di Ghigo, quindi a lui chiederemo garanzie precise anche in [illegible] di accordo [illegible] i radicali, come abbiamo fatto per la Lega. Perché su temi come difesa della famiglia e no [illegible] droga non possiamo transigere».

L'assessore Alfieri in campo con la Turco Forse al suo posto arriverà Marzano

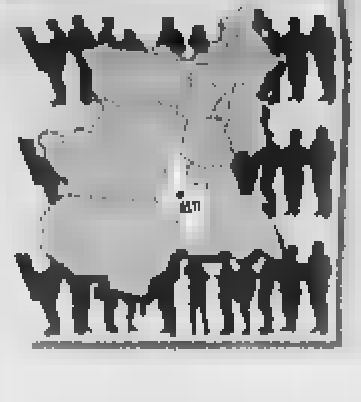
Immediata la replica di Carmelo Palma, uno dei leader torinesi della lista Bonino: «Capisco che alle tentazioni [illegible] si resista e che la grande fiera delle vanità e dell'ipocrisia, organizzata dai professionisti della vita e della famiglia, sia un piatto troppo ricco perché i Martinat e i Ghiglia rinuncino adesso a sguazzarci». Invita: «Si accomodino a difendere l'Italia clericale, ma non scendano nel ridicolo (sconfessando il loro leader Gianfranco Fini, che in questo ha dimostrato maggior misura), con la richiesta di abiure, senza discutere problemi come il futuro assetto istituzionale ed economico del Piemonte».
Novità pure sul fronte del centro-sinistra. Ieri Fiorenzo Alfieri, assessore al Commercio a Palazzo Civico ha sciolto la riserva: sarà candidato in Regione per i Ds. La conferma arriva da Pietro Marcenaro, seg[illegible] regionale della Quercia. Alfieri si limita a dire: «Sono iscritto ai Ds, lascio la scelta al mio partito. Se ritiene che la mia presenza sia importante, eccomi. Mi preoccupa, tuttavia, lasciare progetti e programmi avviati nel mio assessorato. Spero finiscano in buone mani».
Alfieri, nel caso di elezione a Palazzo Lascaris, dovrà dimettersi dalla giunta, obbligando il sindaco Castellani ad un rimpasto che potrebbe portare nella sua «squadra» un esponente dello Sdi, che, con due consiglieri, è determinante per la maggio[illegible]. Tra i papabili, Marziano Marzano.
Notizie anche sulle liste. Si potrebbe ridurre la frammentazione del centro. Scendono in campo con il proprio simbolo i Democratici (forse uniti a Rinnovamento italiano), mentre - spiega il segretario piemontese del Ppi, Alessandro Bizjak - popolari, Udeur e formazioni civiche moderate, ad esempio la lista Quaglia di Cuneo, si stanno aggregando in una sorta di «Margherita allargata».

LE PROVINCE PIEMONTESI VERSO IL VOTO DEL 16 APRILE



Il Palio è una delle manifestazioni che ogni anno riuniscono [illegible] città e [illegible] provincia: molti vorrebbero che si disputasse una volta ogni sei mesi

POPOLAZIONE [illegible] PROVINCIA	[illegible]
CAPOLUOGO	[illegible]
COMUNI	[illegible]
REDDITO PRO-CAPITE	31,4 MILIONI
DEPOSITI BANCARI PRO-CAPITE	17,5 [illegible]
NUOVE [illegible] SUL TOTALE	6,2%
ISCRITTI AL COLLOCAMENTO	10.500



Asti, l'eredità della Balena bianca

E alla Regione si chiedono nuove infrastrutture

Pier Paolo Benedetto
Inviato a ASTI

IL cartello che pubblicizza le acque termali di Agliano accoglie chi dall'autostrada entra in Asti capitale del vino. [illegible] basta: in questo territorio elevato da Bacco a paradiso della (o dell) Barbera campeggia in piazza un nudo maschile, naticone al cielo, abbarbicato a un tubo: [illegible] mento all'acquedotto.

Città e territorio, due anime a contrasto: da un lato il capoluogo ai bordi di una crisi a varie sfaccettature ma intasato da negozi opulenti e raffinati, dall'altro la provincia ad alta fermentazione economica. Mentre Asti continua a perdere abitanti, la Provincia manda segnali in controtendenza con promettenti ritorni alla terra che anche in porzioni minime garantisce sonanti enodollari.

Qui si riconosce in pieno una certa mentalità subalpina, quella che in campo economico fa circolare la moneta con velocità ridotta: lo testimonia l'alta concentrazione di sportelli: 20 mal [illegible] le etichette e presenza [illegible] minaccia di capitale tedesco (Deutsche Bank) nella potente Cassa di Risparmio. Dall'estero arriva un po' di tutto: svizzeri e tedeschi hanno preso casa tra le colline, imprenditori di fuori Italia sono padroni di aziende che fino a ieri [illegible] cosa nostra, persino i cinesi trovi. Chi non arrivava era il [illegible]. Cinque diocesi gravano su porzioni di territorio astigiano ma la diocesi madre che esprime con il cardinale Angelo Sodano il Segretario di Stato della più estesa curia della cattolicità era priva di titolare. Fino a ieri, quando i cattolici astigiani hanno potuto tirare un sospiro di [illegible]: la successione a monsignor Severino Poletto, è assicurata dall'ex [illegible] del Santuario di Oropa.

Nelle preoccupazioni che tagliano trasversalmente destra e sinistra (per intenderci da Maria Teresa Armosino deputato di Forza Italia a Enzo Sobrino prossimo candidato di Rifondazione Comunista alle regionali, da Roberto Marm[illegible] presidente della Provincia ad Aldo Pia presidente, fresco, fresco della Camera di Commercio), i punti cruciali sono gli stessi. Vediamoli: l'industria di alto calibro espelle occupati, specialmente quella dell'indotto Fiat; il tessile disarma; la disoccupazione [illegible] allarma ma preoccupa anche se sta al di sotto delle medie (come afferma il direttore dell'U.I. Giuseppe Garrone).

Nel complesso l'Astigiano, dalle molte vocazioni e dai nascenti talenti, rischia, di perdere la forsennata scommessa con se stesso se non si dota al più presto di infrastrutture indipensabili: l'Asti-Cuneo per entrare in Francia; alcune correzioni viarie per rendere più rapido il raccordo con il resto d'Italia; l'attivazione di una discarica (Asti a caro costo esporta rifiuti); il piano regolatore del capoluogo che si trascina da un decennio («Ma in primavera [illegible] approvato dalla Regione» assicura l'assessore regionale Franco Botta); [illegible] progettazione di servizi per arrestare il processo di logoramento demografico. Insomma il Palio non basta.

Nell'ex feudo di Goria il centrosinistra fatica a insidiare Forza Italia e Lega

C'è [illegible] di strade in un luogo dove le strade sono una dannazione come spiega Roberto Marmo: «Milleduecento chilometri di asfalto la cui manutenzione inghiotte quattro quinti del bilancio». Un nastro che in linea [illegible] copre la distanza tra Torino e Reggio Calabria significa una ipoteca su qualsiasi progetto. C'è sete anche di infrastrutture di servizio per incentivare le vocazioni emergenti e promuovere prodotti, idee e futuro come afferma Renato Emilio Goria di Tigliole proprietario di una azienda che esporta tappi di bottiglia in tutto il mondo. Allo stesso modo la pensano tutti compreso il massiccio Flavio Accornero ex pendolare tra Usa e Urss, oggi candidato alle regionali all'insegna di una «lobby del vino».

Molto si muove, tra le colline popolate da parecchi grumi di case con [illegible]nto abitanti [illegible] questi nuclei dispersi in una galassia [illegible] di vigne e trattorie, agriturismo (ve ne sono un'ottantina, spesso con personale appena uscito dalle due scuole specializzate) da indurre i buongustai a corteggiare senza scrupoli il colesterolo, messi in fila significano migliaia e migliaia di voti un tempo gestiti in gran parte dalle sentinelle democristiane disseminate tra sezioni di partito e coldiretti. Finito in cocci la stagione del pentapartito e di Giovanni Goria l'eredità della Vandea bianca si è dispersa tra Polo e Lega. Ora sembra rafforzarsi il già consistente bacino di Forza Italia che alle ultime amministrative ha strappato Comune e Provincia alle giunte di centro sinistra, uno schieramento quest'ultimo, come dire?, in sofferenza anche se a Roma è ancora rappresentato da un deputato, un senatore e dal sottosegretario al Lavoro Claudio Caron. Se chiedete però chi [illegible] gli uomini forti della politica locale vi fanno i nomi di due donne l'Armosino e Mariangela Cotto. Nei [illegible] di piazza si dà per certo in caso del successo del Polo alle Regionali [illegible] posto di assessore per la Cotto. Donne di carattere come quell'Anita Garibaldi alla quale, [illegible] unico in Piemonte, Asti ha dedicato una via. [illegible] tra loro [illegible] uomo c'è, Salvatore Ingrasci che qualcuno definisce ago della bilancia all'interno di F.I. Usciere alla Camera di Commercio, siciliano di Caltanisetta dicono che gestirebbe una mazzetta di due, tre [illegible] voti di immigrati più o meno suoi conterranei. Perché da queste parti mentre in passato i giovani voltavano le spalle alla [illegible] per affidarsi alla fabbrica, arrivavano gli emigranti da lontano.

Ora si assiste ad un ritorno favorito dal boom [illegible] Barbera. E c'è addirittura chi disbosca il fianco del colle e lo risistema a vigneto secondo una regola vincente, privilegiare fin dal grappolo la qualità anziché la quantità. E' la filosofia che ha fatto crescere in eccellenza, per citare, l'azienda vinicola di Luigi Dezzani di Cocconato, [illegible] vatorio che la dice lunga sul potenziale della Provincia. Questo è il regno della Combipel ma anche il posto dove si produce, e pochissimi lo sanno, il prosciutto crudo del Piemonte nell'azienda di Giovanni Ferrero, un prodotto che non teme la concorrenza dei marchi più blasonati. E' gente giovane che si dà fare magari attorno un agriturismo, oppure in un allevamento di polli come Ezio Veggia o nell'agricoltura biologica. Gente che investe e che si aspe[illegible] l'impegno delle istituzioni e di chi le rappresenta: deluderli non sarebbe un'offesa al presente [illegible] una coltellata al futuro.

(1. continua)

La ripresa in un bicchiere

Il vino sopperisce alla crisi industriale

Sergio Miravalle

Nel 1935 quando [illegible] istituita come Provincia il regime la volle a forma di grappolo d'uva per sottolinearne la vocazione enologica. In realtà pare che ci fosse un veto di Casa Savoia: «La provincia Granda non si tocca» e così Asti per avere territorio e abitanti si ritagliò spazio ad Ovest dell'allora più vasta provincia di Alessandria, mettendo insieme [illegible] delle colline che già guardano al Chierese come Castelnuovo Don Bosco e borghi di Langa, giù fino a Roccaverano e Serole, unico comune dell'Astigiano che [illegible] la Liguria.

Poco più di [illegible] mila abitanti in tutto con Asti a quota 75 mila, quarta città del Piemonte e in valle Belbo, Canelli e Nizza, diecimila residenti ciascuno, divise da dieci chilometri e da secoli di ripicche: una capitale del moscato e delle industrie dello spumante, l'altra che sta ritrovando la vocazione agricola commerciale nel [illegible] della barbera e del suo miracolo.

Tutt'attorno altri 115 comuni, con 40 paesi che contano meno di 500 abitanti (Olmo Gentile, il più piccolo ne ha 115). Sono Amministrazioni comunali che governano meno gente di quanta abiti in un condominio di città. Ed è questa polverizzazione, e lo spirito di campanile ancora vivo, che costituiscono il fascino dell'Astigiano e il nodo strutturale dei suoi problemi. A [illegible]ciare dai rifiuti e [illegible] incapacità cronica di trovare il sito per una discarica dopo che, quella di Valle Manina, alle porte di Asti, fu chiusa nel 1993 con uno strascico giudiziario che decapitò giunte e alimentò uno dei filoni di «tangentAsti».

Da allora l'intera provincia «esporta i suoi rifiuti» alle Basse di Stura a Torino, pagando salato trasporto e canone e passando da una emergenza all'altra. E poi c'è la microcriminalità che quando prende di [illegible] anziani e abitanti di cascine isolate è ancora più inquietante e alimenta tensioni. E così le classifiche sulla qualità della [illegible] mandano l'Astigiano in altalena passando dal 72° al 29° posto e poi ancora al 66° su [illegible] province italiane.

Intanto la città cambia: rimargina le ferite dell'alluvione del 1994, si vede ridimensionare lo sviluppo industriale metalmeccanico ma ritrova le radici agricole, o meglio enoturistiche: i più grossi investimenti stanno arrivando nel settore alberghiero e vitivinicolo. Sono arrivati ad [illegible] in vigne anche Zonin [illegible] Veneto e gli Antinori dalla Toscana. Il Settembre con Sagre, [illegible]a d'or e Palio (nonostante le polemiche per la mancata edizione bis del Duemila) [illegible] richiami consolidati. Asti sfrutta anche il ruolo di cerniera tra le Langhe e il Monferrato e si pone [illegible] capitale di una ipoteca «provincia del vino» che avrebbe in Alba l'altro polo forte.

Città di economia e di cultura, [illegible] il festival AstiTeatro quest'anno affidato a Vittorio Sgarbi per tentarne un provocatorio rilancio e l'Alfieri, gioiello di teatro Ottocentesco, c[illegible] per restauri da vent'anni. Riaprirà, [illegible] nel 2001 e [illegible]anto Paolo Conte canta: «Dorme [illegible] teatro al centro di [illegible] agricola contrada...».

BREVI — PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Dal [illegible] Oropa alla diocesi [illegible]



ASTI. Don Francesco Guido Ravinale, rettore del Santuario di Oropa, è il nuovo [illegible] Asti. Succederà a monsignor Severino Poletto (nella foto), oggi arcivescovo di Torino. L'annuncio è stato dato ieri in vescovado ad Asti dall'amministratore diocesano monsignor Pierino Monticone.
Il canonico Ravinale, 57 anni, potrebbe fare il suo ingresso nella diocesi astigiana durante la Settimana santa, ma la data non è ancora stata fissata. Il canonico Ravinale è nato a Biella e nel biellese ha percorso tutte le tappe della sua vita sacerdotale. Ordinato prete nel 1957, è stato viceparroco, parroco e direttore del seminario diocesano. Ad Asti la notizia è stata accolta con favore, dopo quasi otto mesi di attesa.

Emergenza [illegible] in tutto il Biellese

BIELLA. Ancora emergenze contro gli incendi. I tanti roghi registrati su tutto il territorio, tra cui due molto vasti, sopra Netro, nella zona circostante l'Alpe Piane e nella zona tra Lessona, Masserano, Castelletto Cervo e Mottalciata, hanno impegnato decine di uomini, tra cui i volontari di Biella, Netro, Zumaglia, Mongrando e Sala. Le fiamme hanno distrutto centinaia di alberi.

Rogo nel Bianco ecco la [illegible]

COURMAYEUR. La ricostruzione del rogo nel Traforo del Bianco durerà [illegible] minuti e la temperatura, a 3 centimetri all'interno delle strutture, non supererà i 120°. «Ciò eviterà altri danni - spiega Franco Colombo, presidente della Società Traforo Monte Bianco -, ma [illegible] il tunnel subirà conseguenze, saranno a [illegible] del governo francese».

Controlli anti-droga [illegible] il «drug wipe»



VERCELLI. Si chiama «drug wipe», che letteralmente significa «droga strofinata», l'ultimo strumento a disposizione della polizia per scoprire in tempo reale chi abbia di recente assunto droga. E' confezionato in una sorta di stick da strofinare sotto le ascelle, ma anche, più praticamente, sul collo o in qualunque punto del corpo umano soggetto a traspirazione. Dalla colorazione che la pelle assume reagendo con la sostanza si accerta la presenza nell'organismo di droghe o di sostanze stupefacenti. Da qualche settimana «drug wipe» è in dotazione alle pattuglie delle Volanti in servizio sul territorio provinciale e a quelle della Polizia Stradale per i controlli contro le stragi del sabato sera.

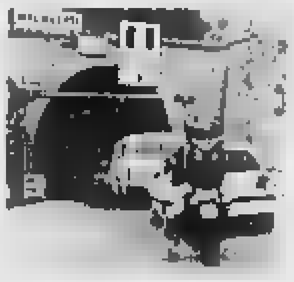
Operaio ferito nell'esplosione

NONIO. Grave infortunio sul lavoro ieri a Nonio, sulla sponda occidentale del lago d'Orta. Nicola Vignati, [illegible] anni, di Verbania, è rimasto ferito per un'esplosione durante la posa di un collettore fognario. L'operaio era intento a far saltare [illegible] roccia: per cause da accertare, lo scoppio è stato più forte del previsto e ha ferito il giovane al volto ed alle gambe.

Danni e cinghiali «Quando pagano?»

TORINO. «Dopo gli ingenti danni sopportati adesso i coltivatori stanno aspettando i risarcimenti che non arrivano. Il problema sono i ritardi con [illegible] la Regione trasferisce i fondi per il pagamento alla Provincia». Lo ha affermato Carlo Gottero, presidente della Coldiretti di Torino [illegible] riferendosi al problema dei cinghiali. Le richieste inevase ammontano a 740 milioni.

La galleria del Tenda [illegible] di notte



LIMONE. Altre quattro settimane di stop notturno per la galleria del Tenda: il tunnel lungo la «strada del mare» sarà vietato alla circolazione dalle 22 alle 6 dal lunedì al venerdì dal 28 febbraio al 3 marzo, 6-10, 13-17 e 20-24 marzo. Il divieto di transito è legato a lavori di manutenzione nel tratto francese: l'Anas transalpino provvederà a installare un cavo di rivelazione delle temperature di esercizio. Verrà «inserito» nella calotta della galleria. Analogo intervento dovrà essere fatto - ma non in questa fase - anche nel tratto italiano. L'Anas, invece, approfittando della chiusura ricontrollerà gli impianti dall'imbocco fino al confine, con manutenzione ordinaria dei ventilatori.

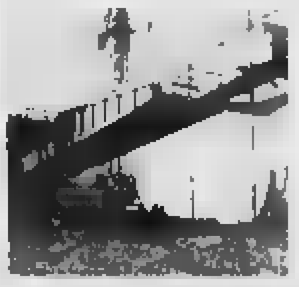
Giornalista [illegible] indagata per reticenza

TORINO. Una cronista della «Gazzetta d'Alba», Maria Grazia Olivero, è stata indagata per reticenza dal sostituto procuratore di Alba, Alessia Ceccati: non ha rivelato il nome dell'allevatore anonimo intervistato nell'ambito di un'inchiesta sull'uso degli estrogeni negli allevamenti cuneesi. Lo rende [illegible] l'Associazione Stampa Subalpina», che commenta il provvedimento [illegible] «stupore e sconcerto».

Diciassettenne muore in moto

NOVI LIGURE. Un ragazzo di 17 anni, Fabio Gabban, abitante a Novi, ha perso la vita in un incidente stradale avvenuto l'altra sera. Il giovane, alla guida di uno scooter, ha urtato contro lo spigolo della Fiat Uno condotta da Gabriele Renna, 30 anni, che stava parcheggiando. Gabban, sbalzato di sella, è finito sul marciapiede riportando lesioni mortali.

Nuovo ponte sul Tanaro [illegible] l'«impalcato»



ALESSANDRIA. E' iniziata ieri, e dovrebbe concludersi oggi, la «spinta» del primo tratto dell'impalcato prefabbricato in cemento (una sorta di soletta) su cui sarà realizzata una delle due corsie del nuovo ponte Tiziano sul Tanaro. Nei prossimi cento giorni verranno costruiti sul posto gli altri tre tratti, tutti di 50 metri come il primo, che [illegible] poi spinti [illegible] a raggiungere la spalla verso viale Tiziano. [illegible] non ci [illegible] intoppi, il ponte sarà ultimato, collegamenti compresi, a febbraio a marzo 2001. Secondo i tecnici, prosegue il cedimento del ponte Cittadella, sia della spalla verso la Cittadella (8-9 millimetri) sia di quella verso [illegible] (6-7), che, ultimato il Tiziano, sarà abbattuto.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5
Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa): ore [illegible] - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21
30' minuto-Lo Sport: ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30.
[illegible]: Abitudine quotidiana; **6,25**: Prima pagina; **[illegible]**: Rassegna Stampa; **6,50** [illegible] **7,50**: Polizia Stradale; **8,05**: Prima pagina 20 anni prima; **9-12**: Musica e notizie; **9,30**: Viabilità Aeroporto; **10,10**: Previsioni del Tempo; **10,50**: Viabilità Ferrovie; **12-15**: Musica e Notizie; **12,10**: Temperature; **12,20**: [illegible] **13,50**: Viabilità Polizia Municipale; **14,20**: Dediche; **15-18**: Musica e notizie; **15,50**: [illegible] Ferrovie; **16,50**: Viabilità Polizia Municipale; **17,20**: Dediche; **18-21**: Abitudine quotidiana in diretta da La Stampa; **21-24**: Musica e notizie. [illegible]: Notturno Musicale.


CERUTTI GAS
VIA BORGOMANERO, 94
28012 CRESSA (NO)
TEL. 0322.863240
863789 - FAX 0322.863620
GAS INDUSTRIALI - PURI
REFRIGERANTI
PER ALIMENTI
PROPANO - GPL
IN BOMBOLE E SERBATOI
CENTRALINE E RIDUTTORI
FUMI
TORCE
PRODOTTI DI
DISOSSIDANTI
MATERIALI
D'APPORTO
MOLE,
LAVORO
VIE RESPIRATORIE
UDITO ASSORBITORI
ANTISCIVOLO
GUANTI TECNICI
IN PELLE
DISPOSITIVI
ANTICADUTA
PANOPLY
TRAVAUX
ABBIGLIAMENTO TECNICO
CALZATURE
DI SICUREZZA
SICUREX
VIDEO E CD SULLA
BANCHE
PATENTINI CERTIFICAZIONI
VIDEOCORSI SULLA
SICUREZZA
TUTTENORME

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
Martedì 22 Febbraio [illegible]

REDAZIONE: CORSO DELLA VITTORIA 7, TELEFONO 0321.393.431 / FAX 0321.36391
PUBBLICITÀ: PUBLITIME SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO CAVOUR, 13 - TELEFONO 0321.33.341 / FAX 0321.62.30.35

Malpensa 2000, il presidente di Sea interviene dopo l'annuncio del ministro Ronchi: «Si è montato un caso»

Fossa: «Posti di lavoro a rischio per il blocco di tre voli notturni»





Fossa (a sin.). Sopra: torre di controllo (f. Finotti)

Gianfranco Quaglia
Inviato a MALPENSA 2000

«La mattina [illegible] vengono a chiedere di sviluppare l'aeroporto [illegible] creare posti di lavoro e il pomeriggio organizzano sit-in [illegible] protesta contro i disagi dell'aeroporto stesso. Dal 1960 si sa della costruzione di Malpensa, ma questo non ha impedito ai sindaci passati [illegible] far costruire delle [illegible] vicino alle case. Non tutte le colpe sono della Sea. Che amministratori e comitati locali facciano pressione per l'occupazione è giusto, ma mi è difficile comprendere come gli stessi poi organizzino la protesta. Qualcosa non mi quadra». Il presidente Giorgio Fossa accompagna i giornalisti in un tour d'aggiornamento «dietro le quinte di Malpensa» e non usa mezze parole, dopo l'annuncio di Ronchi (blocco dei voli notturni dal 18 giugno).

Che cosa accadrà dopo quella data?

«Se i paesi di quest'area non vogliono nè rumore nè altro, è chiaro che non avranno neppure il resto. Voglio dire: non solo non sarà possibile aumentare il numero degli occupati in aeroporto, ma esiste il rischio che addirittura qualcuno degli attuali sia in eccesso. Il problema vero è che si è montato un caso per soli tre voli notturni, dico tre, quelli della posta e dei pacchi. Finirà che invece di passare da noi andranno a Zurigo, per poi rientrare [illegible] Italia intasando strade e ferrovie, che non mi sembrano pronte ad accogliere questi [illegible] carichi. Ai tre voli di Malpensa se ne aggiungono altri due, uno [illegible] Linate e l'altro su Bergamo. Tutto qui. Spero che per evitare queste incongruenze siano introdotte delle deroghe, come avviene per gli aeroporto stranieri.

In [illegible] scontrario?

«Si decide che in Italia non c'è spazio per quel tipo [illegible] prodotto, che andrà in altri aeroporti. Ma si decreterà soprattutto che l'Italia sarà tagliata fuori dal business delle merci. E significa che il governo italiano ci avrà agevolato nel tagliare posti di lavoro. Il ministro Ronchi ci dica nel dettaglio che cosa vuole fare. A mio avviso sarebbe molto più logico battersi per diminuire l'impatto ambientale costringendo le compagnie a utilizzare [illegible] mobili più moderni e meno rumorosi, invece di bloccare i voli. E' chiaro che gli aeroporti portano disagi, ma anche vantaggi. Noi chiediamo semplicemente di avere le stesse regole del gioco che esistono negli altri Paesi. Siamo in Europa, e non si capisce perchè a Malpensa no».

Accuse ai sindaci «La mattina mi chiedono di creare occupazione, la [illegible] fanno il sit-in»

Presidente, ma quella foto del tetto scoperchiato...

«C'è un'inchiesta della magistratura, sulla quale non voglio pronunciarmi. Ma lasciatemi almeno dire che quell'aereo "incriminato" passava sopra quei tetti da 30 anni. Come mai prima non era accaduto nulla?»

Nel futuro ci sono la costruzione della terza pista e il servizio cargo. Qualcuno ha già parlato dell'aeroporto di Cameri come possibilità di trasferimento per le merci...

«Per ora pensiamo di lavorare sulle due piste esistenti. Con l'allungamento di una delle due si toglierebbe buona parte dei rumori. La terza pista prevederebbe lo spostamento di alcune case, operazione che rientrerebbe nel finanziamento di 350 miliardi. Ma al momento è inutile pensare a questa eventualità, se non ci dicono che cosa vogliono fare. Cameri? Se non ci sarà la possibilità di ampliare Malpensa veri verificheremo anche Cameri, oppure Bergamo. Ma ci dicano quello che potremo fare di Cargo-city. Io nutro fiducia: nel giro di qualche settimana potremmo avere delle risposte certe. Conosco il ministro Bersani, che ha il pregio di essere chiaro: un sì o un no».

A quando il trasferimento dei voli da Linate a Malpensa?

«Personalmente ritengo che Linate non debba essere smantellato, anzi potenziato. Se Londra ha cinque aeroporti e Parigi 4, perchè Milano non può avere più di uno? Linate potrà servire a colelgare, oltre a Roma, altre città italiane. Per quanto riguarda i traffici a Malpensa devo dire che la situazione sta migliorando a vista d'occhio. I tempi di transito per i passeggeri ormai sono al di sotto dell'ora. Negli ultimi quattro mesi del '99 abbiamo recuperato sui ritardi [illegible] arrivo molto di più rispetto ad altri grandi aeroporti europei, come ad esempio Francoforte, Parigi, Londra. Insomma, siamo al primo posto nell'Ue e nella classifica alta. Con Fiumicino non siamo concorrenziali, anzi sarebbe auspicabile un'alleanza. Ma quesdto non è un problema, faremo da soli. La Sea, al momento ha solo il problema delle scelte».





[illegible]: non sono in vendita

L'avvocato anti-rotte è corteggiata per le prossime elezioni regionali

Maria Paola Ar[illegible]
VARALLO POMBIA

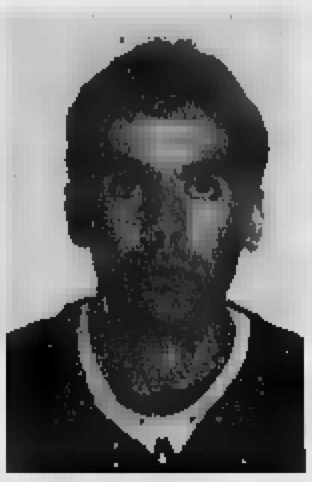


Marina Ughetta è la presidente del Covest e conferma di aver ricevuto proposte di candidatura «Diversi partiti [illegible] hanno contattato Decisioni [illegible] ne ho ancora prese»

«Non sono in vendita. Forza Italia [illegible] ha 'acquistato' proprio nulla e nessuno. Mi dispiace che si usino certi termini e che in qualche modo si dica che io e il Covest siamo sul mercato dei voti. Semmai ho ricevuto inviti a dare la disponibilità per le elezioni regionali e non soltanto da Forza Italia»: la presidente del Covest Marina Ughetta ha trascorso il sabato pomeriggio a rettificare la notizia di un suo ingresso nella squadra di Enzo Ghigo con il Polo per il prossimo Consiglio regionale. Sarebbe stato il presidente della Provincia Maurizio Pagani a «corteggiare» e convincere Ughetta. Che è donna accorta e fa l'avvocato. Ha imparato a trattare con ministri e politici, direttori di aeroporti ed esperti d'ambiente. E' andata in tivù e sui giornali, negli ultimi tre anni, come portavoce della rabbia dell'Ovest Ticino contro Malpensa. Un bel bagaglio, un'ottima carta da giocare alle urne. Ughetta sta attenta alle domande e ancor di più alle risposte. Allora, presidente, esclude di candidarsi? Oppure ha ragione chi dice che Forza Italia l'ha acquistata? «Non mi sono venduta e non mi piacciono quelle espressioni. Ho invece ricevuto inviti e sto valutando. Ne devo parlare anche con i sostenitori del Covest, con il direttivo». Ieri sera era in programma la riunione settimanale a Villa Soranzo. Oggi si saprà come l'hanno presa nel Covest. Che Forza Italia corteggiasse Ughetta lo si era capito da un pezzo così come era immaginabile che pure altre forze politiche (si parla anche dei ds) la volessero. Dalla sua, la giovane avvocato ha visibilità e credito ampio nell'Ovest Ticino, farebbe assai comodo ai calcoli dei partiti. Dall'altro lato bisognerà capire se e come nelle file del comitato accetterebbero l'ingresso in politica di Ughetta. E' vero che ci sono molti sostenitori «azzurri» nel Covest. E' altrettanto noto che le anime verdi e di sinistra (basti pensare a Lello D'Acunto, rifondarolo doc, e all'addetto stampa Walter Allera, convinto diessino) sono vivaci e determinate. Tutti hanno sempre rivendicato l'apoliticità del comitato costituito per la battaglia contro le rotte e lo sviluppo di Malpensa 2000. Battaglia che non è ancora conclusa. Quali ripercussioni ci potrebbero essere nel caso dell'ingresso in politica di Ughetta, che è già nell'amministrazione comunale guidata del sindaco Stefano Boggio? In attesa di capire che cosa accadrà, dal Covest così come dalla Provincia di Novara viene espressa delusione dopo l'annuncio del ministro Edo Ronchi sabato a Turbigo: soltanto il 18 giugno scatterà il blocco dei voli notturni.

IERI A NONIO

E' grave un operaio



Un operaio di Verbania, Nicola Vignati, 33 anni, è rimasto gravemente ferito ieri pomeriggio nello scoppio in un cantiere a Nonio.

Amelo A PAGINA 45

Bassano rivaluta l'immagine della zona: «I fatti delittuosi commessi da gente che non vive qui»

«A Sant'Agabio una sfida da vincere»

Il presidente del quartiere: siamo una risorsa per la città

Barbara Cottavoz

NOVARA

E' finita da poco la riunione-lampo con consigliere e segretaria per aprire nel quartiere uno sportello dell'«Informagiovani» quando una signora bussa alla porta: «Mi scusi, avrei una richiesta. E' possibile creare un passaggio sulla striscia di erba tra quel marciapiede e la strada? Quando piove è davvero un disastro camminare lì». Prende nota, Giulio Bassano, che è presidente del quartiere Sant'Agabio. Un quartiere «difficile» dove piccoli e grandi problemi si sommano: alloggi occupati, albanesi che rapiscono e nascondono qui un imprenditore e poi una ragazzina, spari contro un negozio. Soltanto per citare i fatti più recenti. E l'aria ammorbata da scarichi industriali, da anni [illegible] modo insopportabile.





A lato il presidente di Sant'Agabio Giulio Bassano e nella foto accanto la fine dell'occupazione degli alloggi in via Bonola

«Ora però paghiamo la somma di problemi a lungo trascurati come degrado e difficoltà sociali»

A gennaio Sant'Agabio contava 11.420 abitanti, molti gli stranieri. Il presidente precisa subito: «Questo rione dovrebbe essere considerato una risorsa e un fiore all'occhiello per la città. Garantisce migliaia di posti di lavoro con le fabbriche e l'indotto che ne deriva. Offre zone residenziali nuove e anche di qualità [illegible] sul lato destro di corso Milano. E' un esempio d'integrazione con gli immigrati. Il movimento è tanto e in proporzione aumentano le conseguenze, negative e positive. Ma gli episodi delittuosi che sono avvenuti a Sant'Agabio hanno sempre avuto per protagoniste persone che non risiedono stabilmente nella zona. E' una realtà che ci siano stati [illegible] riguardano il quartiere intero. La gente che [illegible] qui [illegible] si riconosce in quelle vicende».

Bassano, in carica dal '97 ma impegnato nel consiglio ormai da quindici anni, mette in fila i guai: «Innanzitutto la disoccupazione di molte famiglie. Poi un'urbanizzazione folle che ha aggregato qui troppe case popolari senza costruire servizi e ritrovi: in questo modo le difficoltà di alcuni si sono aggiunte a quelle degli altri. Alla fine si è creata una barriera difensiva contro chi sta meglio senza mai giungere all'integrazione e quindi al miglioramento comune. Un errore delle amministrazioni ancora più grave perchè già commesso a San Rocco prima e alla Rizzottaglia poi. Infine il degrado: per troppo tempo nessuno si è preoccupato di investire in questa zona. E gli edifici cadenti diventano facile ricettacolo di sbandati». C'è paura a uscire da soli di notte nelle strade di Sant'Agabio? «Credo che ficcarsi in una via buia possa creare problemi qui come altrove [illegible] città - [illegible] Bassano -. Basti pensare al centro, completamente deserto di notte. Il controllo, semmai, è maggiore in questo che in altri rioni. [illegible] noi paghiamo un'immagine negativa. La mia opinione è che in parte derivi anche dal fatto che i mass-media hanno dato molto risalto ai primi episodi eclatanti, che pure sono avvenuti, offrendo l'idea di un quartiere terra di nessuno. Chi voleva delinquere ne ha tratto spunto». Con piccoli e grandi passi, si lavora anche per prevenire i pericoli. «Il vigile di quartiere è attentissimo a segnalare e intervenire su ogni situazione sospetta - commenta il presidente -. Un esempio: in due mesi ha censito quasi cinquanta auto abbandonate nelle strade ed è risalito ai proprietari. Molte erano rubate e in passato qualcuna era stata incendiata. Poi l'Agenzia territoriale per la casa ci ha offerto un alloggio nella [illegible] di via Bonola da destinare a forze dell'ordine o associazioni di protezione civile: l'assessorato comunale sta concordando i dettagli».

Bassano punta sull'ottimismo, crede nel suo quartiere e assicura che qualcosa sta cambiando: «Stiamo vivendo un'inversione di tendenza rispetto all'abbandono di qualche tempo fa. Da molti anni la circoscrizione sta facendo battaglie, ricordo le lotte dei presidenti che mi hanno preceduto Ercolino Macchi e Giovanna Signorelli. Qualche frutto adesso arriva. L'amministrazione ha rifinanziato il Progetto giovani e nel nuovo bilancio sono state decise molte opere per Sant'Agabio: strade, riqualificazione e verde. A giorni vengono appaltati i lavori per una nuova piazza della chiesa: un progetto così qui non l'avevamo mai visto. Finalmente ci si è accorti di noi. Non è ancora troppo tardi».

A Novara

[illegible] gli iscritti al «Fai»

NOVARA. Aumentano i novaresi iscritti al Fondo Ambientale Italiano e per il Duemila la sezione cittadina del Fai propone [illegible] iniziative di scoperta e salvaguardia del patrimonio artistico e naturalistico locale. Sfiorano il migliaio gli iscritti della sezione nov[illegible] del sodalizio: all'inizio di quest'anno gli aderenti dell'associazione in Italia sono 43 mila e 592, con un aumento del 35,7 per cento rispetto all'anno precedente. A Novara (che raggruppa anche Vercelli e la Valsesia) i soci sono saliti a quota 981, con un incremento del 26,9 per cento.

Il programma del Duemila prevede il 18 e 19 marzo la «Giornata di primavera», che avrà come tema «Siti devozionali e cappelle di sosta»: il Fai novarese visiterà l'oratorio di sant'Antonio Abate, a San Bernardino di Briona; la chiesa della Trinità a Momo, il cui complesso di affreschi è stato recentemente restaurato; la chiesa di san Giovanni e l'oratorio della Beata Panacea a Quarona; la chiesa della Confraternita di san Bernardino, a Vercelli.

Il 15 aprile è in calendario un «itinerario medioevale sugli antichi sentieri del Monferrato», con visita all'Abbazia di Santa Maria, a Vezzolano, ed al Castello di Montiglio d'Asti. Il cinque di maggio visita al castello di Masino ed il 27 di maggio il Fai organizza un concerto dell'organista Ivo Bigliani alla chiesa parrocchiale di Lesa. [m. g.]

[illegible]

[illegible]

Al «Donegani» progetto anti-inquinamento

Al Centro Enichem «Donegani» è partito il progetto «Pure», finanziato dall'Unione Europea per sviluppare tecnologie in grado di prevenire la contaminazione delle risorse idriche sotterranee da parte dei terreni contaminati. Il gruppo di studio europeo è presieduto dall'ing. Paolo Cortesi del «Donegani». [r. l.]

MORTARA

Industriale «Sacic legno» a giudizio per le emissioni

Roberto Mori, amministratore della «Sacic Legno», sarà processato per le emissioni dello stabilimento di via Martiri di Lidice, che avrebbero anche causato problemi di salute a una famiglia della zona. Il processo si aprirà il 9 novembre. Mori dovrà rispondere di lesioni personali volontarie gravi, disturbo, emissione di polveri e fumi e danneggiamento di una villetta lesionata dalle vibrazioni. Tra le parti civili, anche il ministero dell'Ambiente. [c. br.]

GARLASCO

Ferì prostituta per rapina condannato a 10 anni

In appello ha ottenuto lo sconto di 4 anni, ma la pena resta pesante: 10 anni e due mesi di reclusione per sequestro, rapina, porto illegale di un coltello e tentato omicidio. Rustem Cepeli, muratore albanese di 21 anni, domiciliato a Garlasco, con un complice sconosciuto si è appartato con due prostitute per «alleggerirle» delle borsette e dei cellulari. Poiché una (un trans colombiano) reagì, la colpì con coltellate. [c. br.]

La struttura di vendita ha il record del commercio fuori regione, verso la Lombardia

Mercato all'ingrosso, nuovo regolamento

Il Comune incrementa le entrate da 30 a 200 milioni

NOVARA. Nuova regolamentazione per il mercato ortofrutticolo all'ingrosso, che vanta il record regionale di vendite al di fuori del Piemonte.

La nuova normativa è stata elaborata su proposta dell'assessore regionale all'industria, artigianato e commercio, Gilberto Picchetto. Il regolamento prevede l'abolizione della commissione regionale mercati: a stendere le norme «locali» saranno d'ora in poi direttamente i gestori del mercato novarese.

«Abbiamo voluto alleggerire molti vincoli - dice Picchetto - per lasciare maggiore spazio all'iniziativa dei gestori, che possono adattare l'attività del mercato con maggiore elasticità. Con l'istituzione di un albo regionale dei mercati all'ingrosso, la Regione fisserà gli standard minimi e definirà la programmazione delle varie strutture».



Al mercato ortofrutticolo di San Martino sono stati effettuati molti lavori

Il mercato ortofrutticolo cittadino conta attualmente venti operatori e convoglia il 35 per cento dei prodotti al di fuori della regione, la percentuale più elevata dei mercati del Piemonte.

A dirigere il mercato all'ingrosso è Pierluigi Lattanzio: «In un momento non facile per i mercati all'ingrosso, quello di Novara attraversa un momento positivo: questo avviene grazie al fatto che la vicinanza con la Lombardia porta a Novara molti operatori da oltre Ticino, ad esempio dalla zona di Magenta».

Il Comune ha provveduto ad effettuare parecchi lavori di miglioria nella struttura all'ingrosso di San Martino: «Intanto - dice Lattanzio - sono [illegible] svolti dei lavori di manutenzione sull'intero stabile; è stato rifatto il tetto del capannone; stiamo rifacendo la recinzione esterna e sono stati effettuati anche dei lavori all'interno dell'immobile».

In passato c'erano state anche delle polemiche vivaci sulla «barriera» posta all'ingresso del mercato all'ingrosso: la sbarra aveva sollevato inizialmente le proteste degli operatori, che s'erano detti penalizzati.

«Oggi il problema è completamente risolto. La sbarra c'è ancora e serve a selezionare l'ingresso, perchè è giusto che in un mercato all'ingrosso entrino soltanto gli operatori. Questo risultato è stato raggiunto, oggi l'attività del mercato si svolge in modo ordinato, senza problemi - commenta il direttore Lattanzio - ed anche l'amministrazione comunale ha potuto notare un incremento dei proventi: siamo passati da trenta a duecento milioni di lire incassati dal Comune». [m.g.]

IN CITTA' E FUORI

AEREI

Il traffico nel cielo

«Mille persone per 4000 mila aerei» è il tema dell'incontro con il maresciallo Mario D'Arienzo che illustra l'organizzazione e gestione del traffico nel cielo d'Italia. L'appuntamento è stasera alle 20,45 al quartiere Porta Mortara in via Monte San Gabriele 19 a Novara. L'ingresso è libero. [b. c.]

FESTE

Il Carnevale dell'anziano

Il Comune di Romagnano Sesia con la Pro Loco organizza dalle 11 di domenica il Carnevale dell'anziano. In programma una funzione religiosa, il pranzo ed un pomeriggio di allegria. Chi vuole partecipare può [illegible]nicare la sua prenotazione allo 0163.828300. [r. l.]

CORSI

Laboratorio di lettura

«Storie di fine millennio», laboratorio di lettura per studenti e insegnanti delle scuole superiori, prosegue venerdì, in corso Cavallotti, nella sala convegni della biblioteca, dalle 14,30 alle 17,30. L'iniziartiva è coordinata dai novaresi Bruno Macaro e Lucilla Giagnoni del Teatro Stabile di Torino, con il riconoscimento dell'assessorato alla cultura della Regione e il patricinio del Comune. [r. l.]

GITA

Sci in val di Rhemes

Nuovo appuntamento sciistico organizzato per domenica 27/02 dall'Associazione Sci Nordico 2000 di Novara. La destinazione [illegible] Val di Rhemes. Informazioni dopo le 17,30 allo 0321.391732. [r. l.]

LINGUE [illegible]

Tedesco al quartiere

Al quartiere di Porta Mortara a Novara s'impara il tedesco. Le lezioni, a vari livelli, sono tenute da Maria Augusta Poloniato Donaggio nei locali della circoscrizione in via Monte San Gabriele 19. Per maggiori informazioni ci si può rivolgere allo 0321-35828. [b. c.]

COMPUTER

Artigiani e Internet

A Verbania si svolge nella sede della Confartigianato di [illegible] Europa 27 il [illegible] gratuito di introduzione ad Internet e posta elettronica organizzato dall'associazione. Comprende quattro ore di lezione dalle 18 alle 20 di martedì e giovedì destinate ad artigiani, collaboratori, familiari e aspiranti imprenditori. Le adesioni alla sede della Confartigianato. [s. r.]

LETTERE AL GIORNALE

Asili nido, [illegible] e partecipazione

In questi ultimi mesi ho assistito al «tentativo» dell'assessore ai Servizi Sociali di contattare i genitori dei bambini interessati al servizio degli asili nido, allo scopo di spiegare i criteri su cui si basa l'applicazione delle tariffe [illegible] i nuovi criteri. In dicembre sull'argomento tutti i genitori sono stati contattati dalle organizzazioni sindacali che in merito hanno espresso le loro perplessità. I rappresentanti dei genitori sono stati sentiti dall'assessore, in una riunione con i comitati di gestione, il quale ha illustrato nel dettaglio la bozza di regolamento delle nuove tariffe. In quella occasione noi genitori abbiamo proposto di permettere non solo ai rappresentanti ma a tutti i genitori di intervenire al confronto diretto con l'assessore affinché a ciascuno fosse consentito di crearsi un'idea propria ed essere in condizione di formulare eventuali proposte. Già in quella riunione l'assessore ha riconosciuto che qualche variazione alla bozza originaria doveva essere apportata e si è reso disponibile ad illustrare la bozza finale a tutti i genitori prima dell'approvazione. L'incontro è stato fissato a martedì 15 febbraio. In tale occasione ho dovuto constatare con estrema delusione il mancato interesse sull'argomento per la stragrande maggioranza dei genitori del nido che rappresento, contando in sala la presenza di non più di 10 persone in tutto, compreso chi è arrivato in ritardo e chi è uscito prima della fine del dibattito, i genitori degli altri nidi invitati e qualche politicante. Confidavo in una maggiore partecipazione, quanto [illegible] per soddisfare la curiosità personale di [illegible] direttamente dalla fonte gli argomenti. La personale riflessione a cui sono giunta: l'amministrazione ha il dovere di informare i cittadini di qualsiasi argomento di interesse civico intenda trattare, ma il cittadino ha il dovere civico di contribuire al miglioramento delle proposte e dei progetti di utilità collettiva con la propria collaborazione.

Maria Pia De Marinis, rappresentante genitori [illegible] nido Girotondo [illegible]. Andrea e sez. staccata di via delle Rosette, Novara

NUMERI UTILI

PRONTO INTERV. [illegible] SANITARIA

Novara e provincia: telef. 118

AUTOAMBULANZE

[illegible]ra: telef. 0321 627.000; **Arona:** telefono [illegible] 51.61; **Borgomanero:** telefono 0322 84.81; **Domodossola:** telefono 0324 [illegible]; [illegible] telefono 0321 86.22.[illegible]; **Oleggio:** telefono 0321 93.500; **Omegna:** telefono 0323 61.500; 63 [illegible]; [illegible] **Toce:** [illegible] 0323 84 85 59; 865 000. **Stresa:** telefono 0323 33 360; **Trecate:** telefono 0321 77.79.00. **Verbania:** telefono 0323 405.000; 556 000; 55 61.61. squadra naut. salvam. tel. 0323 51 91.00; **Baveno:** telefono 0323 92.42.22; **Mergozzo:** telefono 0323 80 705; **Orta:** telefono 0322 91.16 00, **Grignasco:** S r.e. telefono 0163 41.86 17; **S. Maurizio d'Opeglio:** telefono 0322 96.667; **Lesa:** telefono 0322 76.697; **Piedimulera:** telefono 0324 83.169; Volontari di P.A. Gres **Sizzano:** telefono 0321 82.05.60; **Nebbiuno:** G o Vol. Amb. del Vergante: 0322 28 01.17.

FARMACIE

A **Novara:** [illegible] **Pellegrina**, c.so Vercelli, 13 tel. 0321 45.27.81 e **Coffano (Pernate)**, Piazza Fratelli Bandiera. Tel. 0321 83.70.30 (apertura dalle 8,45 alle 20,15; continuato, dalle 12,30 alle 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 3000). **Omeopatica Chiabrera**, lg. Cavour, 4 tel. 0321 [illegible] (apertura con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente: dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7500).

Per tutta la **provincia**, la reperibilità notturna sarà [illegible] dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

[illegible] **Nazzaro** [illegible] *Boca*, piazza V. Veneto, 1 tel. [illegible] 42 27.

Cameri: *Comunale 2*, via Baracca, 22 tel. 0321 51.81.15.

Arona: *Arrigoni*, c.so Cavour, [illegible] tel. 0322 24.25 [illegible]

Oleggio: *Chimica Fortina, di Paracchini*, via Verjua, 11 tel. 0321 91.314.

Cressa: *Gentile*, via Marini, 29 tel. 0322 [illegible] 33.51.

Gozzano: *Lapidari*, via Dante, 62 tel. [illegible].074.

[illegible] (Intra): *Comunale*, via Farinelli, tel. 0323 52.259.

[illegible]o: *Emer*, c.so Garibaldi, 47 tel. [illegible]

Cannobio: *Catalucci*, via Domenico Uccelli, 18 tel. 0323 70.176.

Casale Corte Cerro: *Allegri*, via Gravellona, 2 tel. 0323 60.132.

Domodossola: *Bogani*, p. Cavour, 7 tel. 0324 24.22.86.

Pi[illegible] Vergonte: *Moro (Gnati)*, via Ciooletti, 13 tel. 0324 86 690.

Vanzone: *Fabra*, via Protasio, 1 tel. [illegible]

GUARDIA MEDICA

Novara: telefono 0321 62.60.00; **Arona:** telefono 0322 51.61; **Borgomanero:** telefono 0322 81.500, **Domodossola:** t. 0324 49.13.34; **Oleggio:** telefono 0321 96.00.47; **Omegna:** telefono 0323 86.81.11; **Stresa:** telefono 0323 31.844; **Verbania (Pallanza):** telef. 0323 54.13.16.

Il progetto si sviluppa in più fasi e comincia con una spesa da 500 milioni

Un lungolago-giardino per Lesa

Dal taglio di ippocastani malati al rilancio

Sandro Bottelli

LESA

Gli ippocastani del lungolago di Lesa sono malandati, alcuni stanno morendo. Questo è soltanto uno dei motivi che hanno indotto l'amministrazione di Lesa ad intervenire per predisporre un progetto di massima per il rifacimento del lungolago. E' un progetto di riqualificazione ambientale attenzione all'insediamento di nuove piantumazioni. Per far fronte al primo lotto il Comune ha già inoltrato richiesta alla Cassa Depositi e Prestiti per 500 milioni.

Illustra il vicesindaco Rodolfo Diana: «Il progetto completo prevede la realizzazione di otto lotti complessivi per un importo globale di oltre due miliardi. Non potendoci permettere uno sforzo finanziario tanto impegnativo in una unica soluzione, abbiamo suddiviso l'opera in più fasi che saranno completate entro il 2001. Il primo lotto riguarda l'area parcheggio a Sud e la zona del monumento dei Caduti all'estremità Nord».



Un'immagine del lungolago nel territorio di Lesa. I lavori sono divisi in otto lotti

Lo studio per il nuovo lungolago di Lesa è stato realizzato dagli architetti Elena Bertinotti, Stefano Gironi e Dario Martinelli. Nell'area a Sud sono previsti il mantenimento delle magnolie, la messa a dimora di cipressi e la creazione di una siepe che separi la passeggiata dalla statale. A Nord saranno messi a dimora alberi ad alto fusto e preservati i tigli mentre verranno abbattuti gli ippocastani in cattivo stato. Nelle aiuole trovano posto melograni, camelie, gardenie ed altre essenze tipiche. «Nel nostro lungolago - precisa Diana - il verde rappresenta un elemento essenziale nel rapporto uno a tre con le strutture». Sempre riguardo al verde Diana ha aggiunto: «Tra questi interventi è prevista la costituzione di un biotipo lacustre con messa a dimora di piante locali, tra cui salici piangenti, canne di bambù e specie erbacee acquatiche da reperire in zona. L'arredo vegetale avrà anche una funzione didattica, per far conoscere le piante locali e quelle che vivono con ecosistemi simili». La spesa complessiva di due miliardi riguarderà, oltre alla passeggiata, anche il recupero della zona imbarcadero e la realizzazione di una banchina per l'attracco dei natanti per la quale gli amministratori di Lesa sperano di ottenere un finanziamento regionale. Nel contesto del progetto globale sarà rivista anche la sistemazione dei parcheggi.

IN BREVE

BORGOMANERO

Per l'acquedotto oltre 2 miliardi

L'acquedotto consortile di Borgomanero e Gozzano investirà in tre anni due miliardi e 667 milioni per il potenziamento della rete idrica e il miglioramento della qualità dell'acqua. Il programma triennale è stato approvato dai Comuni del consorzio: Borgomanero, Gozzano, Gattico, Gargallo, Maggiora, Boca, Cavallirio e Soriso. [m. g.]

Contesta il prezzo per l'ingresso alla mostra

Sono troppe 3 mila lire per il biglietto della mostra di Manzù: lo sostiene il consigliere Andrea Petrone (ds). Ha proposto che agli alunni delle scuole venga concesso un biglietto gratis. La risposta dell'assessore Luca Caramella: «Ho visitato musei italiani ed esteri, un costo di ingresso medio per gli studenti è pari a 4 mila lire. Ritengo che siamo in linea». L'interpellanza, su richiesta di Petrone, è stata trasformata in mozione. La discussione non ha però mutato gli orientamenti della maggioranza che ha votato contro il biglietto gratuito agli studenti. [s. bot.]

Richiesta di due consiglieri al sindaco di Borgomanero

«Il Comune acquisti l'area per sviluppare l'ospedale»

BORGOMANERO

«L'ospedale ha bisogno di nuovi spazi: il Comune deve acquistare l'area Cassina, in via monsignor Cavigioli, per garantire il rilancio della struttura ospedaliera». L'sos per il Ss.Trinità arriva da Germano Gattone, capogruppo di «Città per l'uomo», che ha scritto una lettera al sindaco con la collega di consiglio, Franca Biondelli.

A Sud del presidio ospedaliero c'è l'area Cassina, un appezzamento che il Comune deve acquisire per consentire all'ospedale di effettuare il potenziamento di poliambulatori, pronto soccorso e pediatria. Per potere dare il via al potenziamento del Ss.Trinità, occorre però avere a disposizione la nuova area: «Ci sono già gli investimenti pronti da parte dell'Asl - dicono Gattone e Biondelli - non possiamo farceli sfuggire per non avere messo a disposizione il tassello mancante, la proprietà Cassina». Il quattro febbraio scorso, il direttore dell'Azienda Sanitaria Locale 13, a cui fa capo l'ospedale di Borgomanero, Giorgio Grando, ha inviato al Comune una lettera di sollecito proprio a proposito delle garanzie di acquisto dell'area Cassina: «L'inserimento nel nostro bilancio di un miliardo e 400 milioni - scrivono i due consiglieri comunali di 'Una città per l'uomo' - deve rappresentare un primo passo concreto per l'acquisizione; chiediamo inoltre al sindaco, in attesa dell'approvazione dello strumento finanziario, di operare con la proprietà alla stesura e sottoscrizione di un compromesso condizionato, che consentirà l'immediata accensione del mutuo».



Il Ss. Trinità di Borgomanero ha bisogno di un ampliamento verso Sud dov'è l'area Cassina che il Comune dovrà acquistare per metterla a disposizione della struttura sanitaria. Al sindaco è stato chiesto un impegno preciso

L'Asl ha pronti gli investimenti per potenziare i poliambulatori

Gattone e Biondelli, che fanno parte della maggioranza, terminano la lettera al sindaco con un avvertimento preciso: «Non accetteremo rinvii e ritardi su questo punto qualificante». Il sindaco Pastore risponde che l'amministrazione si è fatta carico del problema: «Il bilancio verrà discusso la prossima settimana, lunedì 28 febbraio, e poi verrà approvato. L'amministrazione comunale intende contribuire allo sviluppo dell'ospedale, perciò ci attiveremo per l'acquisizione di quest'area». Del caso si è già parlato in consiglio, ed erano stati gli esponenti di 'Città Nuova' a chiedere l'interessamento dell'amministrazione per acquisire l'area su cui dovrà espandersi l'ospedale. [m.g.]

Oleggio, per Pirin e Main le maschere lombarde e piemontesi

Il vento frena la prima sfilata

Carnevale al via con pochi spettatori

OLEGGIO

Protagonista della prima sfilata del Carnevale Oleggese: il vento gelido. Così le maschere Pirin e Main, impersonate da Ettore e Giordana Colombo, hanno parlato davanti ad una risicata platea. Anche al pomeriggio sui viali dell'Allea pochi gli spettatori e un carro non è stato portato nel circuito per motivi di sicurezza, le raffiche ne mettevano a rischio la stabilità. I volontari dell'Ente Manifestazioni guidati da Fabio Magugliani contano sulle prossime due sfilate anche perchè i carri sono davvero belli, azzeccati i gruppi in maschera che li animano: la fantasia dei giovani oleggesi in concorso regala colpi d'occhio notevoli. Ci sono scatenati «grilli» dalla favola di Pinocchio con migliaia di gadget da regalare agli spettatori, «hostess» e «steward» per il carro dedicato a Malpensa, geishe e Cenerentole che invitano alle danze fra i coriandoli. Magugliani: «Siamo fiduciosi per i prossimi appuntamenti. Il primo corteo è sempre una prova generale. E' stato nobilitato dalle delegazioni mascherate di Chivasso, Santhià, Busto Arsizio, Novara, Varallo Pombia e di altri centri». E si avvicinano le feste: giovedì 2 marzo nel teatro-tenda a San Giovanni prima serata con orchestra e animazione, si replica [illegible] a lunedì 6. Venerdì 3 gran ballo in maschera per i più giovani a Casa Miguel di Bellinzago con SucaBand e i dj Becio e Gufo, martedì 7 gran finale in piazza con premiazione dei gruppi. Per i bimbi l'appuntamento è nel pomeriggio di giovedì grasso con la questua del «mignao mignao chiculin» e martedì 7 per il falò. [m. p. a.]



La maschera oleggese Pirin (Ettore Colombo) ha letto il proclama e il tradizionale discorso in dialetto ma il vento gelido ha scoraggiato gli oleggesi. Domenica prossima è in programma la seconda sfilata

Oleggio, attacco della minoranza sui conti del 2000

«Tasse in più e poche idee nel bilancio di previsione»

OLEGGIO

«L'aumento di tributi per 320 mila lire a famiglia è la punta dell'iceberg: sotto c'è un bilancio senza politica sociale e senza opere qualificanti». Il gruppo di minoranza «Per Oleggio» stronca i conti di previsione che la giunta di Sergio Nifantani porta in Consiglio la prossima settimana. Alla conferenza stampa, sul tavolo i manifesti con l'attacco alla giunta, c'erano il capogruppo ed ex vicesindaco (con Paolo Colombo) Filiberto Nifantani, l'ex assessore e ora consigliere Salvatore Fasolo con i colleghi Elena Ferrara, Gianrocco Bolamperti e Giorgio Giovanna, il presidente Angelo Giovanna e il vice Roberto Bonini. Colombo aveva già fatto sapere: «L'attuale assessore Ranza dice che noi avremmo lasciato le casse del Comune in bancarotta. Sono accuse infondante e Ranza ne risponderà. La controprova l'avremo con il consuntivo». Bernasconi: «Gli aumenti di Ici, che passa al sei per mille, Irpef e Tarsu si potevano evitare. Hanno deciso di far pagare tutto e tutti in modo indiscriminato». Bonini: «Ranza sostiene che le opere qualificanti sono strade e fognature. Ma [illegible] il minimo sindacale per un'amministrazione. E gli incontri nelle frazioni? Farse, prese in giro. Sono arrivati con i conti chiusi. A che servono le osservazioni?». Fasolo: «La giunta di Nifantani paga 'cambiali' ai popolari oleggesi, ad Ezio Vandone che l'aumento dell'Ici lo voleva dal '96». Giovanna e Bernasconi: «Sarebbe bene che l'intera giunta andasse a casa. I problemi si accavallano: pensiamo soltanto alla presidenza della biblioteca, sulla quale non danno risposte ad una candidata, e alla vicenda del debito Prini in Corte dei Conti dove nessuno ha rappresentato il Comune». [m. p. a.]

Investito a Borgomanero

Grave l'ex sindaco Bacchetta dopo un incidente



L'ex sindaco di Borgomanero Giuseppe Bacchetta è ricoverato in ospedale con la frattura di alcune costole

BORGOMANERO. Tre albanesi effettuano un sorpasso in viale Kennedy e centrano l'auto dell'ex sindaco Giuseppe Bacchetta. Bacchetta, 68 anni, presidente Avis, rientrava a casa con la moglie: guidava una Panda, ha rallentato e iniziato la svolta. In quel momento è sopraggiunta l'auto con tre albanesi: la vettura era in sorpasso e ha urtato la Panda, distruggendola. L'ex sindaco è stato sbalzato fuori dall'auto e ha riportato la frattura delle costole: si trova ricoverato all'ospedale. [m.g.]

Previsto un ritocco alla Tosap per gli ambulanti; sale l'imposta rifiuti

Domo, commercianti tartassati

Ma il Comune rinuncia all'addizionale Irpef

Adriano [illegible]
DOMODOSSOLA

Aumenta la Tosap, l'imposta sull'occupazione del suolo pubblico, ma solo per gli ambulanti del mercato del sabato. Nel bilancio 2000 del Comune, che sarà illustrato ufficialmente domani sera in un conferenza-stampa, è previsto un modesto incremento (otto milioni) del gettito. La Lega Nord ha subito fatto circolare fra le bancarelle un volantino in cui, sia pure in forma interrogativa, adombra il sospetto di una decisione punitiva nei confronti degli ambulanti che nella scorsa estate avevano duramente protestato in municipio per i disagi in occasione del festival della birra, sponsorizzato dall'amministrazione.

Replica Liliana Graziobelli, vicesindaco e assessore al Bilancio: «A conti fatti ogni ambulante dovrà pagare qualche decina di migliaia di lire in più all'anno. Nessuna ripicca, solo un discorso di equità. Abbiamo chiesto sacrifici anche al commercio fisso». La Lega ha comunque presentato un emendamento per azzerare l'aumento, prelevando i fondi dal recupero dell'evasione dell'Ici. Ma l'amministrazione non sembra intenzionata a fare marcia indietro.

Aumenterà invece mediamente del dieci per cento la tassa sui rifiuti. L'amministrazione ha calcolato che per un appartamento di cento metri quadrati si pagheranno 14 mila lire all'anno in più. Sono previsti aggravi più consistenti, nell'ordine del 15 per cento, per uffici e attività commerciali. Solo dalle cartelle dell'immondizia il Comune conta di incassare centocinquanta milioni in più all'anno che serviranno a far quadrare i conti. E' in arrivo una vera e propria stangata per affissioni e pubblicità. L'imposta aumenterà del 50 per cento, il massimo previsto dalla legge, comprendendo però voci che erano già rincarate. L'aumento reale sarà del 25 per cento.



«Per il secondo anno abbiamo deciso di non applicare l'addizionale Irpef che avrebbe fruttato seicento milioni - ha aggiunto Liliana Graziobelli - e non ci saranno aumenti per servizi sociali, rette, mense, trasporti scolastici che incidono maggiormente sui bilanci delle famiglie».

In vista della discussione sul bilancio, che si inizierà in consiglio venerdì sera e proseguirà lunedì, si sono intensificati i contatti fra il sindaco Mariano Cattrini, le forze di centro-sinistra e Rifondazione comunista. L'approvazione del bilancio dipenderà infatti dall'atteggiamento dei suoi tre esponenti in consiglio, il cui voto sarà determinate. Il gruppo di Rifondazione si era già diviso sul voto di censura al presidente del Consiglio comunale Carlo Paoli. Franco Gandini e Maria De Filippi si erano espressi a favore del documento, Domenico Romeo aveva votato contro. Anche sul bilancio ci sarebbero divergenze. Rifondazione ha comunque presentato alcuni emendamenti che sono stati accolti in parte. Una richiesta riguardava l'accelerazione dei tempi per il centro socio-culturale all'ex macello.



A lato Liliana Graziobelli vicesindaco e assessore al Bilancio di Domodossola. Sopra il mercato

No ai tagli

Sanità in Ossola riuniti i sindaci

DOMODOSSOLA. Sindaci e comunità montane dell'Ossola si riuniranno domani [illegible] alle 21 nell'aula consiliare di Domo per affrontare i problemi della sanità in vista del piano di riorganizzazione che dovrà essere presentato dalla Direzione dell'Asl. Nell'ultima seduta, il consiglio comunale del capoluogo ossolano ha approvato all'unanimità un documento che «respinge ogni ipotesi di penalizzazione o ridimensionamento dell'ospedale San Biagio, il più efficiente, produttivo e, grazie alla generosità degli ossolani, ora anche il meglio attrezzato dell'intera provincia». L'ordine del giorno dà mandato al sindaco di «opporsi fermamente, in ogni sede, a qualsiasi ipotesi di trasferimento o riduzione di servizi e reparti attualmente funzionanti presso l'ospedale ossolano». «Di fronte alla spaventosa crescita degli incidenti mortali sul lavoro» si chiede anche «l'immediato potenziamento del servizio di medicina preventiva del lavoro» oltre a un «miglioramento dei servizi territoriali, un tempo fiore all'occhiello dell'ex Usl 56». Si riconosce comunque l'esigenza di «eliminare gli sprechi e di ridurre, con una aggiore efficienza e professionalità delle strutture sanitarie, l'eccessivo, quanto oneroso e scomodo, ricorso a prestazioni presso altre Asl o strutture provate convenzionate». [a.v.]

Una lettera che denuncia l'abbandono da parte delle istituzioni

Quarna non dimentica il dolore per i giovani morti di meningite

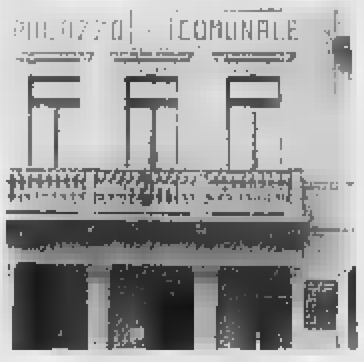
Carlo Bologna
QUARNA

«Tristemente ricorre in questi giorni a Quarna il secondo anniversario del 'dramma meningite' vissuto dalla popolazione in modo impotente. Nel rivolgere un pensiero di solidarietà sia alle famiglie dei giovani colpiti dagli eventi di quei giorni sia a quello dei giovani 'miracolati' (come ci si sente ancora oggi a Quarna) sentiamo il dovere morale di levare un ultimo grido di rabbia che possa, finalmente, giungere alle coscienze di chi 'avrebbe dovuto ma non intervenne'».

S'inizia così la lettera di Alessandro Giacomelli e dei genitori quarnesi che già l'anno scorso avevano denunciato pubblicamente il silenzio e l'abbandono delle istituzioni - soprattutto sanitarie - in un momento tanto difficle per quella piccola comunità.

'Tutto comincia il 25 febbraio '98, quando un giovane di Quarna Sotto, alpino di leva a Fossano, viene ricoverato in stato comatoso per una forte febbre all'ospedale di Cuneo. Nel fine settimana aveva trascorso una licenza in paese. E il 26 febbraio anche un giovane di Quarna Sopra viene ricoverato prima a Omegna, poi a Verbania. E' a Cuneo che si accerta l'affezione da meningite e si invitano i genitori del ragazzo a sottoporsi ad un'adeguata profilassi. La madre, di sua spontanea iniziativa, avvisa gli altri genitori del rischio che si sta correndo. Quindi un impiegato del Comune di Quarna Sotto, un insegnante e la preside del Della Chiesa contattano l'Asl. Si cercano strumenti per capire, per vincere la paura ed evitare il possibile contagio. Il 27 febbraio, purtroppo, il giovane ricoverato a Verbania si spegne.

La gente di Quarna Sopra e Sotto si mobilita, chiede di sapere che cosa è stato fatto, cosa si sarebbe potuto fare di più. Pochi giorni dopo, per un caso di meningite, i passeggeri di un treno diretto in Germania vengono isolati e sottoposti ad un accurato screening. «Attenzioni - denunciano i genitori di Quarna - che nel nostro caso non ci sono mai state».



Il Municipio di Quarna

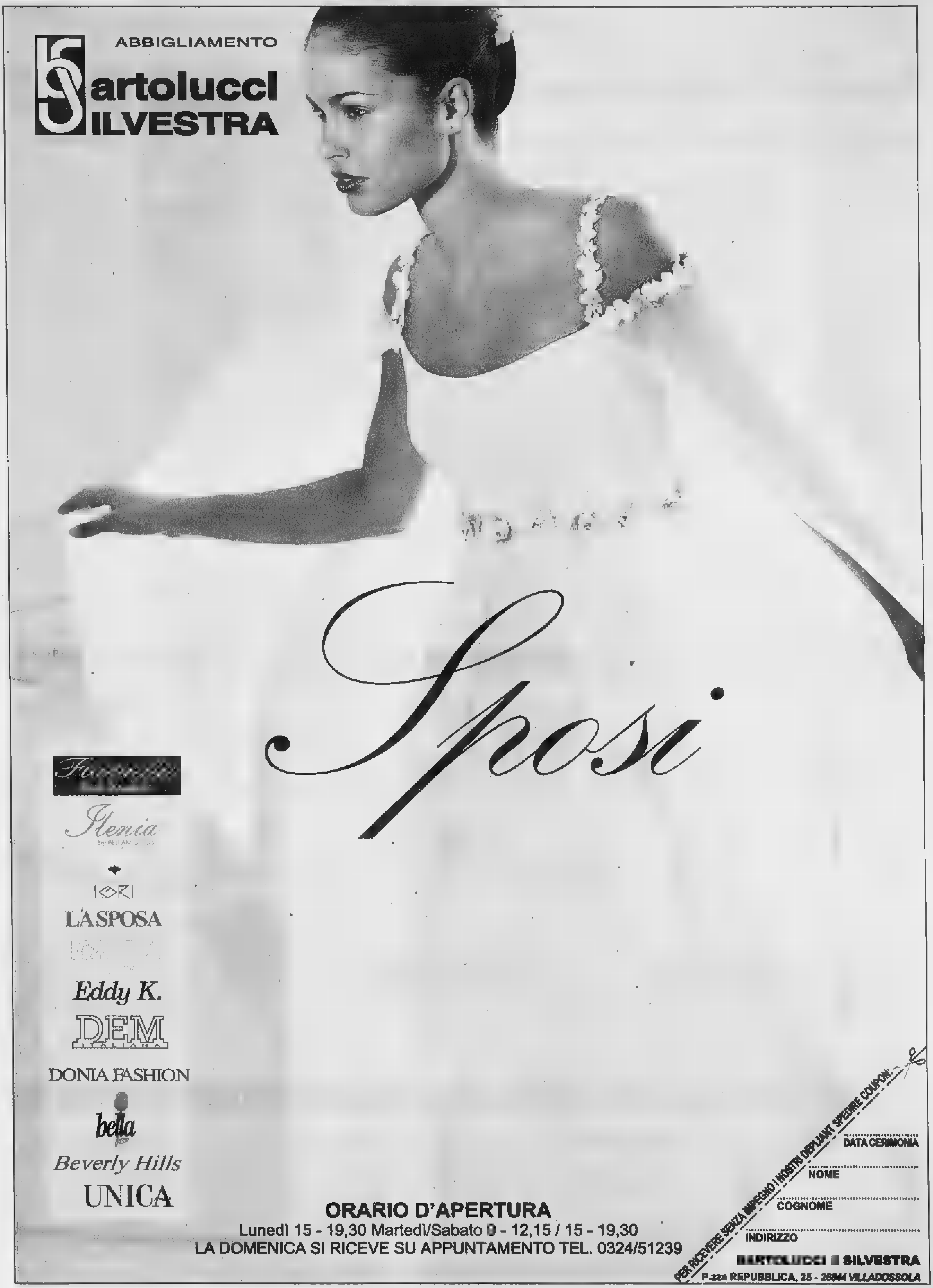
E il dolore è ancora forte, lacerante. Così si è arrivati alla nuova ultima lettera: «A giugno in occasione di un incontro dibattito a Omegna alla presenza del Giudice di pace del Piemonte e Valle d'Aosta abbiamo sottoposto il nostro caso, chiedendo un'interpretazione degli ordini del giorno approvati dai Consigli comunali di Quarna Sotto e Sopra e trasmessi ad Asl, Regione, Ministero Sanità e Prefettura. Purtroppo anche questa aspettativa è andata delusa. Siamo rimasti soli ad affrontare il problema, confidando nel Buon Dio e lasciando la popolazione in balia di se stessa. In due mesi ci sono stati casi di meningite a Bologna, Como, Bergamo, Pavia, Santa Margherita, Bolzano, Roma. Sette le giovani vittime. Quanto dolore nelle famiglie. Basterebbe questo per far meditare, coscienze irresponsabili, rimaste silenziose, nonostante le richieste di conoscenza vanamente attese. Quale fiducia si potrà avere nelle Istituzioni?»

FESTA DOMENICA A VARZO



I 102 anni di nonna Grazia

Festa, domenica a Varzo, per i 102 anni di Grazia Conenna. La donna, che è di Trani, vive in Val Divedro da quattro anni dove ha raggiunto la figlia. Es[illegible] nata il 15 febbraio del 1898 può [illegible] di aver attraversato tre secoli. Per il [illegible] compleanno il sindaco Bruno Stefanetti, oltre a farle omaggio di un mazzo di fiori, ha organizzato per lei un concerto di musica classica. [f.r.]


ABBIGLIAMENTO
Bartolucci
SILVESTRA
Sposi
Ilenia
LORI
LA SPOSA
Eddy K.
DEM
DONIA FASHION
bella
Beverly Hills
UNICA
ORARIO D'APERTURA
Lunedì 15 - 19,30 Martedì/Sabato 9 - 12,15 / 15 - 19,30
LA DOMENICA SI RICEVE SU APPUNTAMENTO TEL. 0324/51239
PER RICEVERE SENZA IMPEGNO I NOSTRI DEPLIANT SPEDIRE COUPON:
DATA CERIMONIA
NOME
COGNOME
INDIRIZZO
SILVESTRA
P.zza REPUBBLICA, 25 - 28844 VILLADOSSOLA

L'infortunio ieri pomeriggio, vittima un verbanese di 33 anni ricoverato al S. Biagio di Domo

Operaio è ferito da uno scoppio mentre posa fognatura a Nonio

Vincenzo Amato

NONIO

Ancora in grave infortunio sul lavoro nel Cusio.

Un operaio di 33 anni, Nicola Vignati, nato a Polla in provincia di Salerno e residente a Verbania, è da ieri sera ricoverato all'ospedale San Biagio di Domodossola in prognosi riservata.

L'uomo è rimasto gravemente ferito al volto ed alle gambe a causa di un'esplosione verificatasi ieri pomeriggio poco prima delle sedici in un cantiere edile a Nonio, sulla sponda occidentale del lago d'Orta, per cause che sono in fase di accertamento.

Le indagini sono condotte dai carabinieri della stazione di Omegna che hanno sequestrato alcune delle piccole cariche rimaste sul luogo dell'incidente. Lo scoppio è stato provocato da una di queste piccole cariche di esplosivo che l'operaio aveva posizionato in un foro della roccia che avrebbe dovuto spaccare e che si trova proprio sotto il manto di asfalto della sede stradale. Di norma, raccontano alcuni tecnici, si inseriscono le cartucce nei fori, si ricoprono con del materiale assorbente, che può essere anche della semplice carta o del cartone, e con l'ausilio di un martello pneumatico, si fanno esplodere.



Un'operazione che per quanto delicata il Vignati eseguiva con estrema perizia e precisione. Cosa sia successo ieri è ancora impossibile saperlo. L'operaio, dipendente della ditta Bacchetta A.E.F. srl di Omegna, era impegnato nei lavori di posa delle tubazioni di un collettore fognario. Lavori che l'azienda, una delle più note nel Verbano, Cusio e Ossola, sta eseguendo per conto del Consorzio Acque Reflue del Cusio. L'incidente si è verificato in località Valleggia, all'entrata di Nonio, e non ha avuto testimoni oculari. Secondo il racconto dei residenti in zona si è sentita una forte esplosione e poco dopo alcune donne, che hanno dato l'allarme telefonando al 118, hanno visto l'uomo sanguinante sulla strada e lo hanno soccorso cercando di tamponare con degli asciugama[illegible] le ferite al volto.

Tempestivo l'intervento sia dei Vigili del Fuoco di Verbania che dei Vigili del Fuoco Volontari di Omegna oltre che dell'ambulanza medicalizzata del 118 e dei Volontari del Soccorso di Omegna che hanno trasportato il ferito all'ospedale Madonna del Popolo del centro cusiano. Qui però i sanitari, prestate le prime cure e constatata la gravità delle ferite al volto ed agli occhi, hanno deciso per il trasferimento del Vignati all'ospedale San Biagio di Domodossola dove esiste un reparto specializzato in oculistica. Nel tardo pomeriggio è stato sottoposto ad una Tac per accertare l'esatta entità delle lesioni provocate dalle schegge di pietra. C'è il timore che il Vignati possa riportare danni permanenti agli occhi. Sconcerto a Nonio per l'accadu[illegible] soprattutto tra gli abitanti della zona in cui è avvenuto l'infortunio.



Gli inquirenti sul luogo dell'infortunio avvenuto in un cantiere edile di Nonio. Nessuno [illegible] rendersi conto di come e perché sia [illegible] l'esplosione. Nicola Vignati, 33 anni, è conosciuto come operaio esperto e prudente. Soccorso è stato trasportato prima all'ospedale di Omegna e da qui [illegible] al San Biagio di Domodossola [FOT[illegible] SOKO]

«Non riusciamo ancora a renderci conto di quanto è successo - dice un'anziana signora che abita a pochi metri dal luogo dell'incidente - quel ragazzo era veramente bravo e gentile, un gran lavoratore. Non si fermava mai. Proprio pochi minuti prima di quello scoppio avevo mandato mia nipotina ad offrirgli un caffè. Aveva ringraziato, ma non si era fermato perché voleva assolutamente finire quel lavoro prima di sera». A Nonio [illegible] sono arrivati anche i rappresentanti sindacali, Dario Galizzi della Feneal Uil, Gianni Marani della Filca Cisl e Giovanni Bivi della Fillea Cgil che hanno stigmatizzato l'episodio. «Ci sembra che l'anno nuovo si sia aperto allo stesso modo con cui è finito quello precedente - hanno detto i sindacalisti - c[illegible] infortuni che [illegible] trovano giustificazioni nella fatalità. Chiediamo maggior sicurezza sui cantieri».

Morirono 2 operai

Tribunale assolve i due titolari della «Cusiana Scavi»

VERBANIA. «Assolti perché il fat[illegible] non sussiste» [illegible] la sentenza [illegible] ieri nel primo pomeriggio dal giudice del tribunale, Rosanna Calzolari, nei confronti di Carlo Vergani e Giampiero Ferretti difesi dall'avvocato Claudio Bottinelli. Dovevano rispondere di omicidio colposo plurimo. Gli imputati[illegible] contitolari della «Cusiana Scavi», l'azienda alle cui dipendenze lavoravano Germano Bedoni e Roberto Callegaro, 34 e [illegible] anni, morti nell'incidente avvenuto sui tornanti della Vallestrona il 16 dicembre 1997. Nell'incidente era rimasto ferito anche Anselmo Peretti, 36 anni, dipendente dell'amministrazione provinciale del Vco. Peretti così come i familiari delle due vittime assistiti dagli avvocati Pipicelli e Co[illegible]chia si [illegible] costituiti parti civili al processo. Il p[illegible] Fabrizio Argentieri aveva chiesto un anno e mezzo di reclusione per ciascuno degli imputati. L'incidente mortale era avvenuto all'indomani di un'abbondante nevicata che aveva reso estremamente difficoltosa la viabilità sulla provinciale della Vallestrona. A bordo [illegible] un furgoncino della «Cusiana Scavi», i tre operai stavano spargendo sale sulla strada ghiacciata quando un'improvvisa e brusca manovra per evitare un'auto [illegible] [illegible]la [illegible] pressi di una curva aveva fatto sbandare l'automezzo che era precipitato [illegible] un burrone profondo oltre 50 metri. Bedoni [illegible] Callegaro [illegible] trovato la [illegible]te pressoché all'istante mentre Peretti aveva riportato ferite in diverse parti del corpo.

[illegible]el [illegible] del processo, che era iniziato nei mesi scorsi, sono stati ascoltati in aula una ventina di testi. Secondo alcune delle testimonianze rese, il furgoncino [illegible] [illegible] si trovavano i tre operai, non sarebbe [illegible] omologato per le operazioni di spargimento del sale. [a.r.]

Da ieri sera inviati di radio e televisioni locali sono al lavoro dietro le quinte del Festival

Una piccola colonia novarese a Sanremo

C'è anche un coiffeur. E alla regia ancora Paolo Beldì

Marco Piatti
Marcello Giordani





Sopra, Simona Arrigoni, cronista «rampante» di VideoNovara e a fianco il novarese Paolo Beldì, regista del mitico Festival

Un piccolo esercito novarese in marcia su Sanremo. Se da anni ormai aspettiamo una presenza «nostrana» sul palco dei cantanti, dietro le quinte c'è un cospicuo gruppo di persone della provincia che lavoreranno nell'arco di tutta la settimana al Festival. Partiamo dalle radio private, che «inonderanno» le frequenze [illegible] notiziari e interviste [illegible] i big della canzone. Puntoradio96, all'insegna del «Tutti pazzi per Sanremo 2000», avrà tre collegamenti giornalieri alle ore 11,45, 15,45 e 16,45 curati dall'inviata Gabriella Esposito. «Gabriella racconterà ai nostri ascoltatori tutto, ma proprio tutto sul Festival - spiega Giorgio Zanetti di Puntoradio - quello che si vede ma soprattutto quello che non si vede. Inoltre gli ascoltatori diverranno protagonisti all'interno di 'Area 96', in onda tutti i giorni dalle 14 alle 17 in compagnia di Barbara Sala». In questo contesto si potrà votare per la canzone più brutta, per il peggio vestito, il più antipatico, e via dicendo. Radio Abc ha sguinzagliato «in loco» addirittura un camper-regia mobile, proprio davanti al Palafiori, con 5 inviati. Ci arà, ovviamente, anche Mauro Marino, al decimo festival: intervisterà ogni giorno i personaggi più curiosi del Festival.

Per Mauro Sanremo è ormai diventato un appuntamento fisso: «E' un'occasione per fare il punto sulla musica leggera, un modo per capire quali sono le nuove tendenze, che cosa caratterizzerà l'annata musicale».

Quest'anno che cosa farai per la radio? «Vorrei fare scoprire agli ascoltatori gli aspetti inediti del Festival, quelli meno conosciuti, oppure i più curiosi. E magari scoprire qualche personaggio, trovare l'anticipazione giusta: insomma, guardare un pò nel labirinto sanremese in modo meno scontato, più originale». Chi è il tuo favorito? «In pole position c'è Gianni Morandi; subito dopo Spagna».

Dei dieci festival che hai seguito, quale ricordi con maggiore nostalgia? «Quello di qualche anno fa, quando la manifestazione canora si svolse al Palafiori, e tutti i giornalisti poterono assistere effettivamente al Festival, stando in sala. Nelle altre edizioni, i giornalisti sono sistemati in un altro palazzo, dove seguono la manifestazione sui monitor, e questo toglie moltissimo, perchè certe [illegible] le cogli soltanto se sei lì, a contatto coi protagonisti».

Com'è il tuo festival ideale? «Una rassegna della canzone che dia spazio agli autori ed ai cantanti migliori, magari attraverso una selezione precedente, del pubblico e della critica: mi piacerebbe un Festival dei migliori, una Sanremo come palestra dove ci si esibisce un pò come premio perchè vali davvero».

Anche Radio Azzurra Novara seguirà il Festival dei fiori [illegible] news irradiati dai notiziari.

Dalla radio alle tivvù: Simona Arrigoni sarà l'inviata di VideoNovara a Sanremo. La giovane «anchorwoman» dell'emittente televisiva novarese è alla sua terza esperienza al seguito del Festival e intervisterà i cantanti e divi più conosciuti che costelleranno la città ligure. Ci saranno «finestre» [illegible] telegiornali e alcuni special. Non solo radio e tv, ma [illegible] una presenza novarese a curare le chiome delle cantanti: Giulio Fiorani, parrucchiere di Galliate, fa parte della «task force» dei coeiffeur convocati per Sanremo. Senza scordare, poi, che lassù in alto, a tirare i fili, ci sarà un altro novarese, Paolo Beldì, confermato alla regia.

EDITORIA LOCALE

Fiorella Mattioli apre una finestra sul lago

Sulla costa orientale del lago d'Orta ci sono tre luoghi ricchissimi di storia e cultura, straordinari anche per l'incomparabile posizione panoramica: la Torre di Buccione, il Sacro Monte d'Orta ed il Monte Mesma.

Ogni anno [illegible] meta di pellegrini e di turisti, e se il Sacro Monte è ormai un must di ogni guida e di ogni viaggio nel Cusio, così non è per le altre due località. Il convento francescano sul Mesma e la torre di età longobarda che fa la guardia all'ingresso sud del lago sono invece mete che meriterebbero grande risonanza.

A fare meglio conoscere i tre complessi monumentali e paesaggistici (perchè questa e la loro peculiarità, l'eccezionale simbiosi di arte, cultura ed ambiente naturale) è giunto in libreria un volume scritto da Fiorella Mattioli, Walter Zerla ed Angelo Molinari.

A Fiorella Mattioli, che fra l'altro presiede la Riserva del Sacro Monte e da anni si distingue per un'accurata ricerca sugli aspetti della cultura religiosa del Cusio medioevale, si devono i saggi che aprono il volume: tre studi che esaminano in profondità tutti gli aspetti legati alla storia dei complessi monumentali, alle loro implicazioni religiose, politiche e culturali. Le pagine scritte dalla studiosa ortese costituiscono per il lettore una straordinaria introduzione ai tre luoghi, il modo migliore per iniziare il viaggio con gli strumenti della cultura e proseguirlo recandosi sul posto.

Qui si potranno «rubare» altre immagini al lago, e si potranno confrontare con quelle catturate da Angelo Molinari e Walter Zerla. Il loro merito è stato quello di abbandonare il sentiero ormai abusato del «pittoresco» per restituire di questa parte del lago un'immagine rigorosa qualche volta severa, sempre intelligente e di forte suggestione.

Gli autori hanno intitolato il volume «Luoghi di sguardi», a sottolineare come da centinaia d'anni chi va al Sacro Monte, o guarda dal balcone del Mesma o si inerpica sul sentiero di Buccione, affronta proprio con gli occhi un'esperienza estetica vivissima: i tre luoghi emanano bellezza quasi come una forza radiante, e lo ha detto meglio di tutti Friedrich Nietzsche, che 120 anni orsono proprio sul «Monte Sacro» di Orta, come lo chiamava lui, capì di avere avuto la percezione più straordinaria della bellezza. Il libro di Mattioli, Molinari e Zerla è un eccellente veicolo per avvicinarsi a quell'emozione. **[m. g.]**

Ida Martinelli è la principale protagonista dello spettacolo che s'inizia alle 21

Vigevano, il teatro stasera «Fedra»

Il celebre dramma è proposto in un atto unico

VIGEVANO



Ida Martinelli è la principale protagonista di «Fedra», in cartellone stasera al civico Teatro Cagnoni di Vigevano nell'ambito della rassegna «Altri percorsi», organizzata insieme alla Regione Lombardia parallelamente alla stagione di prosa

La nota attrice teatrale Ida Martinelli è la principale protagonista di «Fedra», in cartellone stasera al civico Teatro Cagnoni di Vigevano nell'ambito della rassegna «Altri percorsi», organizzata insieme alla Regione Lombardia parallelamente alla stagione principale di prosa.

Si tratta di un testo scritto da Agnese Grieco contaminando Euripide, Seneca ed Ovidio e portato in scena dalla compagnia «Teatridhitalia».

E' un dramma che indaga l'intima struttura della natura femminile.

Un appuntamento da non perdere che propone la stagione teatrale vigevanese.

La vicenda mitica in questa nuova versione viene scarnificata in un unico atto, concentrando l'attenzione sui tre personaggi femminili ed intrecciando in una fitta prosa ritmata motivi attinti dai modelli classici.

Accanto ad Ida Martinelli le altre interpreti sono Alessandra Antinori e Rossana Piano; le tre attrici, ora riunite a formare il coro, ora distinte nelle tre voci della corifea, della nutrice e di Fedra, popolano un mondo tutto di donne, da cui l'uomo è assente, forse censurato, eppure evocato e desiderato. La regia è di Ferdinando Bruni. I biglietti (posto unico) costano 25 mila lire per l'intero e 20 mila per il ridotto studenti ed anziani. Inizio ore 21. **[c. br.]**

GIORNO [illegible]

[illegible]

Claudio al 3 Gazzelle

Ancora un appuntamento con il juke-box live proposto da Claudio Alliata, al bar «Tre Gazzelle» di viale Roma a Novara. Il cantautore proporrà le covers più note, dagli Anni Sessanta ai giorni nostri. **[m. p.]**

CASTELLETTO TICINO

In pista al «Gilda»

Si rinnova l'appuntamento danzarino del martedì notte alla discoteca «Gilda» di Castelletto. In programma pezzi latino-americani proposti dal deejay Denotto. Alle 23. **[m. p.]**

[illegible]

Nick al «Dragon's»

L'«Italian blues tour» fa tappa al «Dragon's pub» di Crevacuore, stasera con Nick Beccantini e Enzo «Vince» Vallicelli. **[r. l.]**

MILANO

Laboratorio «Zelig»

Si rinnova l'appuntamento del martedì notte allo «Zelig» di viale Monza a Milano, dedicato al Laboratorio «NBC», natural born comedians. Cabarettisti rampanti sul palco a partire dalle 22,30. **[m. p.]**

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	31	35	11	47	69
	151	80	68	66	58
CAGLIARI	25	52	14	28	78
	90	78	54	51	50
FIRENZE	30	52	55	10	5
	84	69	60	59	56
GENOVA	61	54	49	76	28
	131	84	83	71	66
MILANO	81	27	69	17	44
	71	54	52	48	47
NAPOLI	68	86	7	1	26
	82	45	44	42	42
[illegible]	8	50	18	83	71
	71	67	59	58	53
ROMA	11	48	90	39	40
	99	90	69	54	48
TORINO	58	73	22	7	31
	92	67	64	52	51
VENEZIA	19	32	64	18	81
	55	54	50	47	47

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrati sul n. 3 di Roma. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi

3-31	3-58	3-80	3-56	3-30
3-15	3-51	3-90	3-78	3-79
3-17	3-63	3-60	3-1	3-70
3-29	3-64	3-16	3-8	3-85
3-34	3-10	3-32	3-5	3-52
3-57	3-20	3-65	3-7	3-22

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane.
Bari 52 (0), Cagliari 75 (0); Firenze 1 (2); Genova 17 (4); Milano 15 (2), Napoli 22 (1), Palermo 10 (2), Roma 9 (5), Torino 28 (1); Venezia 82 (1)

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Napoli

70-11	70-51	70-44	69-71	69-81
70-26	70-53	70-75	69-22	69-45
70-3	70-46	70-2	69-70	69-57
70-86	70-77	70-87	69-47	69-76
70-71	70-81	69-12	69-51	69-32
70-22	70-45	[illegible]	69-20	69-75
70-21	70-57	69-86	69-46	69-2
70-88	70-76	69-26	69-77	69-87

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Genova

50-51-52	52-55-56	54-52-53
50-53-54	52-57-58	55-56-57
50-55-56	52-59-51	55-58-59
50-57-58	53-54-55	55-51-52
50-59-51	53-56-57	55-53-54
51-52-53	53-58-59	55-50-51
51-54-55	53-51-54	56-57-58
51-56-57	54-55-56	56-59-51
51-58-59	54-57-58	56-52-53
32-53-54	54-59-51	56-54-55

VINCITE Nessuna

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1600 — 88 - 85 - 52 - 23 - 78 - 10 / 15 - 30 - 45 - 90 - 1 - 17 — 2 combinazioni

L. 5600 — 84 - 43 - 90 - 87 - 37 - 52 - 77 — 7 combinazioni

Giocate sistemistiche con basi

L. 179.000 — basi fisse prese 1 a 1 = 85 - 90 - 78 - 36
224 combinazioni — variabili = 1 - 11 - 31 - 89 - 58 - 53 - 74 - 19

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

STASERA AL CINEMA

NOVARA
VIP. Tel 0321-675 688
Toy Story 2 - Woody & Buzz alla riscossa, produzione Walt Disney Or. 20.30. [illegible] Feriali, festivi e prefestivi L. 12.000, rid. 8000. Sabato pom. 8000
ARALDO Tel 0321-474 826
Serata riservata
Mercoledì Cineclub Or. 21,15.
Feriali festivi e prefestivi L. 12.000, rid. 8000.
FARAGGIANA Tel. 0321 - 627 676
CHIUSO PER LAVORI
ELDORADO. Tel. 0321 - 624.158
American beauty, con Kevin Spacey. Or.: 20.05, 22.30. Feriali, festivi e prefestivi L. 12.000 rid. 8000 Sabato pom. 8000.
VITTORIA. Tel. 0321 - 623 395
Colpevole di innocenza con Tommy Lee Jones Or.: 20.15, 22.30. Feriali, festivi e prefestivi. L. 12.000, rid. 8000
SACRO CUORE. Tel. 0321 - 46 54 84
Le ceneri di Angela Or. 19.45, 22.30
[illegible]
SANT'ANDREA
Oggi riposo
[illegible]
SAN CARLO Inf. orario su segr. tel. 0322 - 240 566
Il mistero di Sleepy Hollow
Or.: 21 L. 10.000/6000, lun. fer. 8000
[illegible]
VERBONI
Oggi chiuso
[illegible]
[illegible]. Tel. 0322 - 82 151
Il mistero della strega di Blair
Or. 20,15; 22.15
Lire 11.000, 8000, merc. fer. 8000
NUOVO SALA 1 Tel 0322 - 81 741
Svegliati Ned. [illegible]
Or.: 21.15
L. 8000
NUOVO SALA 2 Tel 0322 - 81 741
Il marito ideale
Or. 20.15, 22.15
Lire 11.000, rid. 8000 (merc. fer. L. 8000)
NUOVO SALA 3 Tel 0322 - 81 741
Kiss me
Or. 20.15, 22.15
Lire 11.000 rid. 8000 (merc. fer. L. 8000)
[illegible]
GALLARINI. Tel. 0321 - 51 95 23
Oggi riposo
Ingresso L. 7.000/5000 o con tessera abbonam.
[illegible]
METROPOLIS SALA1. Tel. 0331 - 92 16 40 (info orari). Tel. 0331 - 914 285 prenotazioni: venerdì 17,30-21,30, sabato domenica 14,30-21,30
American Beauty, con Kevin Spacey Or. 19.50, 22.20 Lire 13.000, rid. 9000
METROPOLIS SALA2. Tel 0331 - 92 16 40
Kiss me, con Rachel Leigh Cook. Or.: 20.20 22.50 Lire 13.000 rid. 9000
METROPOLIS SALA3. Tel 0331 - 92 16 40
Toy story 2 - Woody & Buzz alla riscossa di Walt Disney Or. 20.30 e **Un marito ideale**, con Rupert Everett. Or. 22.30 [illegible]
METROPOLIS SALA4. Tel 0331 - 92 16 40
Colpevole di innocenza, con Tommy Lee Jones Or. 20.10 e 22.40 Lire 13.000, rid. 9000
METROPOLIS SALA5. Tel 0331 - 92 16 40
Salsa, con Vincent Lecoeur. Or. 20.10, 22.30 Lire 13.000, rid. 9000
METROPOLIS SALA6. Tel 0331 - 92 16 40
The blair witch project con Michael Williams Or. 20.50, 22.50 Lire 13.000, rid. 9000
METROPOLIS SALA7. Tel 0331 - 92 16 40
Il mistero di Sleepy Hollow, con Johnny Depp Or. 20.20 22.40 Lire 13.000, rid. 9000
[illegible]
CORSO MULTISALA 1. Info su segr. tel 0324 - 240 853
American beauty con Kevin Spacey Or. 20, 22.30
CORSO MULTISALA [illegible] Info su segr. tel. 0324 - 240 853
Le ceneri di Angela, di Alan Parker Or.: 21
CINE 1 SALA 1. Info su segr. tel. 0324 - 242 046
The blair witch project - Il mistero della strega di Blair. Or. 20.30 22.30
CINE 1 SALA 2. Info su segr. tel 0324 - 24[illegible]
Toy story 2 - Woody & Buzz alla riscossa di Walt Disney Or.: 20.30 22.30
[illegible]
ITALIA Tel 0163 - 84 02 01
Oggi riposo
[illegible]
CINE TEATRO Tel 0321 - 91 383
Oggi riposo
Or.: 20.10, 22.15
[illegible]
SOCIALE Tel. 0323 - 61 459
Oggi riposo
ORATORIO
Oggi riposo
[illegible]
[illegible] Info e prezzi spettacoli al numero di segr. telefonica 0321 - 777 122
Oggi riposo
Or. 21
[illegible]
VIP Info e prezzi su segr. tel. 0323 40 19 40
Elizabeth Rassegna Or. 21 L. 8000
SOCIALE (INTRA). Info e prezzi spettacoli al numero di segr. telefonica 0323 - 401 [illegible]
Un marito ideale Or. 20.30 22.30
SOCIALE (PALLANZA) SALA 1. Info orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323 - 501 964
Oggi riposo
SOCIALE (PALLANZA) [illegible] orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323 - 501 964.
Il mistero della strega di Blair.

NELLE SALE DI TORINO

ACCADEMIA p. S. Giulia 2 bis. T. 011 88 78 07 **Garage Olimpo** Or. 20.30, 22.30
ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/b tel. 216 67[illegible] **Salsa** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30
ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel. 856 521 **The Blair witch project.** (Il mistero della strega di Blair). Or. 15.50, 17.30, 19.10, 20.50, 22.30
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67 tel. 856 521 **Toy story 2** Or. 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30
[illegible] **MULTISALA** c. Vittorio Emanuele II 52 tel. 547 007 Sala 1 **American beauty** Or. 15, 17.30, 20, 22.30 Vm. 14 Sala 2 **Colpevole d'innocenza** Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 Sala 3 **Giovanna d'Arco** Or. 15.50, 19, 22.10
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 tel. 5817.190 **Colpevole d'innocenza** Or. 16, 18,10, 20,20, 22.30
CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 540 605 **Il mistero di Sleepy Hollow** Or. 15.30, 17.50, [illegible], 22.30
CENTRALE v. C. Alberto 27 tel. 540 110 [illegible] **East** Or. 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e tel. 436 07 23 **Non uno di meno** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436 07 23 **Il tempo dell'amore** Or. 17.30, 18.50, 20.10, 22.30
CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232.029 [illegible] **pesci** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30
DORIA v. Gramsci 9 tel. 542 422 **Toy story 2 - Woody & Buzz alla riscossa** Or. 14.55, [illegible], 18.45, 20.40, 22.35
DUE GIARDINI - Sala Nirvana v. Monfalcone 62 tel. 327 2214 **Una** [illegible] **vera** Or. 16, 18.15, [illegible], 22.40
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse v. Monfalcone 62 tel. 327 2214 **L'elemento del crimine** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30
ELISEO GRANDE piazza Sabotino tel. 447 52 41 **Toy story 2** Or. 15, 16.45, 18.25, 20.20, 22.30
ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447 52 41 **Il mistero di Sleepy Hollow** Or. 15.45, 17.50, 20.15, 22.30
ELISEO ROSSO p. Sabotino tel. 447 52 41 [illegible] **me** Or. [illegible], 18.10, 20.20, 22.30
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817 16 42 **Boys don't cry** Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661 54 47 **Existenz** Or. 16.15, 18, 20.15, 22.30
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661 54 47 **Autunno** di Nina di Majo, unica proiezione ore 22,40
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530 353 **Kiss me.** Or. 14,55, 16,50, 18.45, 20.40, 22.35
FARO v. Po 30, tel. 817 33 23 RIPOSO
FIAMMA corso Trapani 57, tel. 385 2057 **Colpevole d'innocenza** Or. 15, 17.30, 20, 22.30
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521 4316 **American beauty** Or.: 15; 17,30, 20; 22.30 Vm. 14
KING v. Po 21 tel. 812 59 96 **Fucking amal - Mostrami l'amore.** Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
LORI v. S. Teresa 5 tel. 534 614 **Il sesto senso** V.M. 14 Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
LUX Galleria S. Federico tel. 541 283 **The Blair witch project** Or. 15.30, 17.15, 19, [illegible]
NAZIONALE 1 v. Pomba 7 tel. 812 41 73 **Il mistero di Sleepy Hollow** Or. 15.55, 18, 20.15, 22.30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7 tel. 812 41 73 **Anna and The King** Or. 16.05, 19.10, 22.10
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532 448 **L'inglese** Or. 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31 tel. 532 448 **007 Il mondo non basta.** Or. 15, 17.30, 20, 22.30
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531 400 Sala 1 **Three kings.** Anteprima ad invito Ore 21.30 Sala 2 **Fine di una** [illegible] Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 Sala 3 **American Beauty.** V.M. 14 Or. 15, 17.30, 20, 22.30 Sala 4 **Un marito ideale** Or.: 16; 18.10, 20.20, 22.30 Sala 5 **Se scappi ti sposo** Or. 15, 17.30, 20, 22.30
ROMANO Galleria Subalpina tel. 562 01 45 **Canone inverso** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819 01 50 **American Beauty** V.M. 14 Or. 15, 17.30; 20, 22.30
VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 650 02 00 **Mystery, Alaska** Or. 15, 17.45, 20.10, 22.35
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650 02 00 **La nona porta** Or. 15, 17.30, 20, 22.30
VITTORIA v. Roma 336, tel. 5621789 **L'uomo bicentenario** Or. 14.50, 17.25, 20, 22.35
TEATRO REGIO. Ore 20,30 **Lucia di Lammermoor** di G. Donizetti. Ken-Lynn Wilson direttore. Regia di Francesca Esposito. Orchestra e coro del Teatro Regio con Patrizia Ciofi, Roberto Servile, Giuseppe Filianoti. Ingressi a L. 50.000. Biglietteria (ore 10.30-18 e 19.30-20.30) Tel. 011 8815 241/242
PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Unione musicale. Ore 17.30 anteprima, incontro con l'interprete prima del concerto. Quartetto Bavena. Musiche di Gyorgy Ligeti, Sergej Prokofiev. Posti a L. 10.000 in vendita alla biglietteria del Piccolo Regio dalle ore 17. Tel. 011 8815 303. Informazioni tel. 011: 544 573/5175 168
AUDITORIUM Giovanni Agnelli Lingotto Via Nizza 280 Non pervenuto
ADUA TEATRO corso Giulio Cesare 67 - Tel. 011 850 570
AUDITORIUM RAI. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Prevendita biglietti per tutti i concerti della Stagione Sinfonica (solo per le poltrone numerate a L. 60.000), con orario 14-16 presso l'atrio del Palazzo della Radio di via Verdi 31. Per info tel. [illegible] 4663/810 4961

Il calendario delle iniziative messo a punto sabato

Omegna lancia la kermesse estiva di «Non solo musica»

OMEGNA

La cultura fa spettacolo e l'amministrazione comunale omegnese ha lanciato il progetto «Non solo musica» con l'intento di realizzare, nel corso dell'anno, una serie di eventi culturali destinati a diventare essi stessi uno spettacolo. Il calendario delle iniziative è stato messo a punto sabato pomeriggio nel corso di un incontro che Alberto Nobili, assessore alle politiche giovanili del centro cusiano, ha avuto con un folto gruppo di giovani impegnati in diverse attività culturali sul territorio del Vco. «L'incontro di sabato ha messo in luce la necessità di proseguire ed insistere con l'intenzione di progettare iniziative non astratte, ma rispondenti alle esigenze dei giovani» ha detto Nobili. E quali sono queste esigenze lo si è potuto sapere grazie anche ad un ricerca che gli studenti dell'Itc di Omegna stanno effettuando sui loro coetanei. I dati definitivi del sondaggio si avranno probabilmente da maggio anche se alcuni punti del questionario sono già stati evidenziati. A partire dall'esigenza di avere musica di qualità e di poter organizzare spettacoli teatrali e corsi di cinematografia. Tra le richieste avanzate anche quella di trovare una sala prove per i ragazzi cusiani che vogliono fare della musica moderna. I giovani protagonisti e non solo spettatori insomma e su questa lunghezza d'onda l'assessore è intenzionato a muoversi. Il programma prenderà il via il mese prossimo con un concerto al teatro Sociale, la data è ancora da definire, ed avrà per protagonista la cantautrice torinese «Lalli» che fece parte del gruppo «Franti» una band importante dell'underground rock degli anni Ottanta. Aprile sarà dedicato ai giovani autori letterari con ospiti Paola Caretti ed Alessandro Garavaldi. L'estate sarà invece contrassegnata dal «Summer Lido Beach Festival» che si terrà a luglio ed agosto a Bagnella: concerti con ospiti, sulla spiaggia del centro sportivo, dj ed altri protagonisti delle notti giovani italiane. La musica, però come tema di approfondimento culturale, sarà protagonista ancora ad Ottobre con tre incontri-dibattiti al Forum. C'è già l'adesione di Manuel Agnelli, cantante del gruppo «Afterhours» mentre per gli altri temi, sempre legati alla musica moderna italiana dovrebbero intervenire critici musicali, produttori, manager ed un editore. Per discutere sullo stato di salute della musica nel nostro Paese e sul sulle prospettive future dei nuovi gruppi che stanno apparendo sulla scena musicale. **[v. a.]**

Di cotone o alcantara, pelle o lino: la qualità si misura anche dal rivestimento resistente e impermeabile

Mister divano, cuore del salotto

Nella casa è diventato l'angolo di riferimento



NOVARA

Etnico oppure minimale o neoromantico. La scelta è libera e vastissima, ricca di forme e colori che da soli fanno arredo. Il divano è il cuore del salotto e tutto ruota intorno a lui, elemento che decide e condiziona lo stile dell'intera stanza.

Bianco o panna rivestito di trame grossolane: è il partner giusto per oggetti e accessori in stile etnico, magari i ricordi preziosi di viaggi lontani. Come le maschere africane alle pareti, il tavolino in legno rosato lavorato, i batik sui toni del marrone o del nero da stendere su un lato del divano o da appendere al muro. A fianco del canapè una poltroncina in rattan scuro. Il nuovo romantico, invece, sogna i telefoni bianchi con l'intramontabile Chester datato 1912 e ricoperto da pelle rosa. Fondamentale importanza per i dettagli: cuscini in cachemire, tavolini di cristallo e un pouf in stile Luigi XV con velluto di seta. Predilige colori scuri il minimal chic che punta su linee essenziali, piedini e strutture a vista in acciaio e accessori senza sbavature.

Cotone o alcantara, pelle o lino. La qualità di un divano si misura, oltre che da fattura e design, anche dal rivestimento. L'obiettivo dei costruttori è creare tessuti e conciare pelli sempre più resistenti e impermeabili alle macchie. Senza trascurare, però, lo stile che è il vero vanto del made in Italy del settore. Ecco qualche segreto dei rivestimenti più usati e della loro «manutenzione».

Primo fra tutti è il cotone (anche nella versione mista con fibre sintetiche). Può essere lavorato in diversi modi: dal fior di pesco alla fiandra dalle trame che creano effetti particolari, al millerighe, al piquet. La manutenzione è abbastanza semplice: basta seguire le indicazioni contenute nella scheda di istruzioni che deve essere sempre allegata al divano.

Qualche fatica in più richiede, invece, la pulizia del lino anche se è un tessuto che non teme le alte temperature e mantiene inalterata nella sua lunghezza e nella struttura la fibra vegetale. Del resto trattiene con difficoltà le macchie perché è una fibra liscia che resiste bene a strappi e usura con l'unico inconveniente, però, di stropicciarsi con maggiore facilità. Difetto che rende più difficile mantenere impeccabile il divano di una casa molto «vissuta».

E' una microfibra ottenuta dalla lavorazione di polistirolo e poliestere l'alcantara. E' cioè un «non tessuto» senza trama e ordito che viene lavorato legando le fibre tra loro in modo meccanico fino a raggiungere gli spessori desiderati. Comunque è facile da pulire: basta passare sul rivestimento una spazzola morbida lavando poi con acqua tiepida.

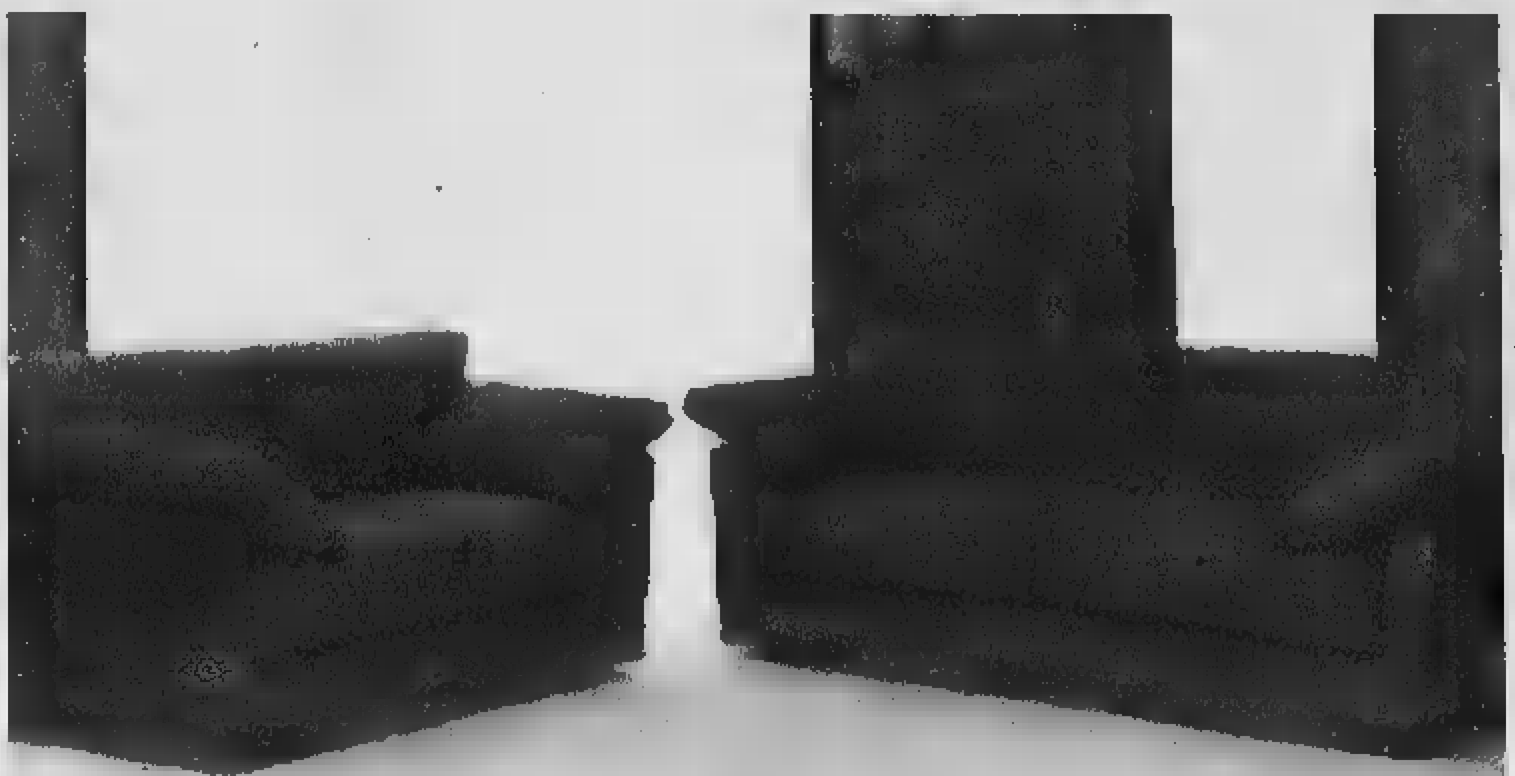
Naturale ed elegante nello stesso tempo la pelle, intramontabile protagonista di molti soggiorni italiani. Un tempo era usata soltanto nei toni scuri (marroni o neri) poi una vera rivoluzione l'ha colorata in tutti i modi compresi i tenui pastello e i rossi e fucsia da choc. La qualità più pregiata è il «vitello a pieno fiore» conciato all'anilina secondo l'antica tradizione. Le pelli lavorate così, infatti, risultano colorate in tutto il loro spessore per cui anche in caso di graffio contengono il danno al minimo. La pelle richiede soltanto una spolverata e, di tanto in tanto, un lavaggio con panno umido e sapone neutro. Per renderla più morbida si può utilizzare uno straccio soffice imbevuto di latte.

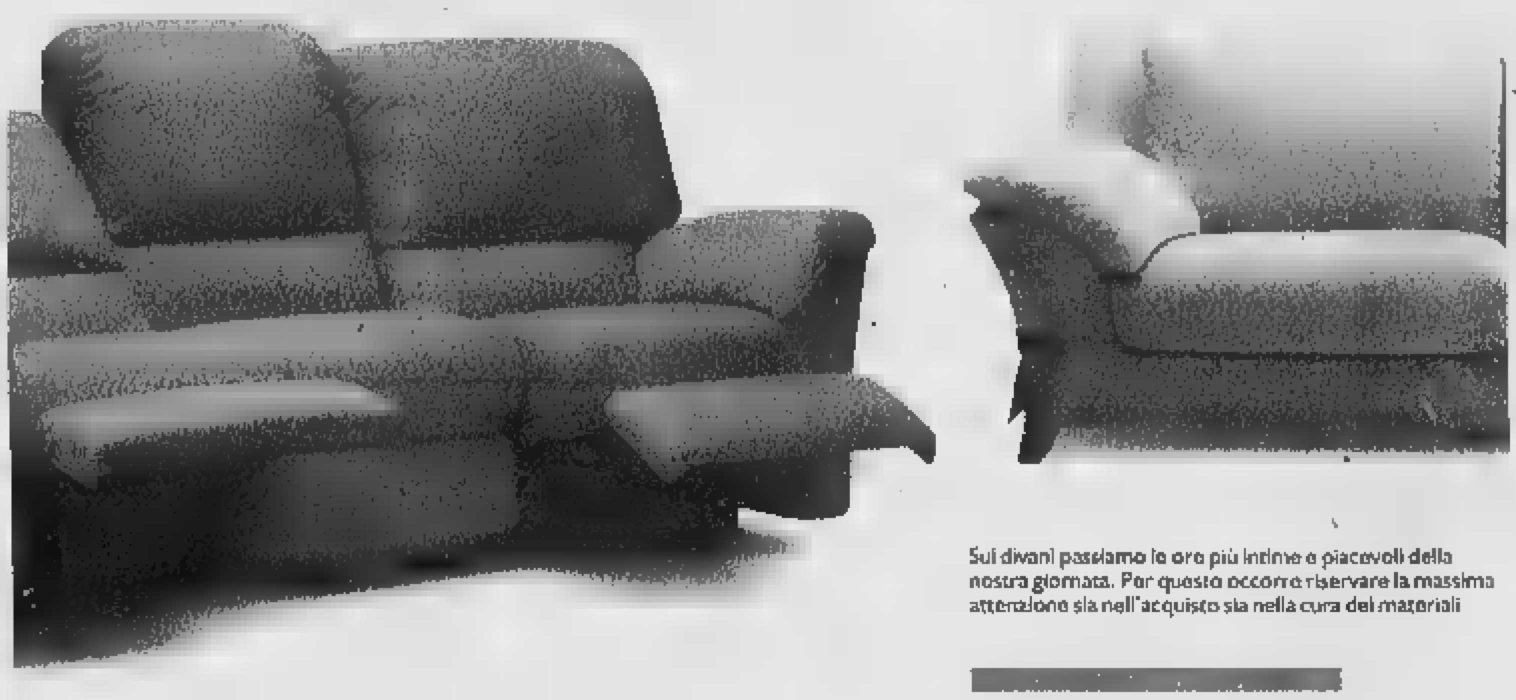
E sotto il «vestito»? Tanta tecnologia e strutture che assicurano comfort

E sotto il «vestito»? Tantissimo. Molta tecnologia e lo studio di materiali e strutture che assicurino sempre maggiore confort. In primo piano sono i cuscini che devono garantire una seduta morbida ma in grado di sostenere anche «pesi massimi» per lungo tempo mantenendo intatte dimensioni e forme. Il materiale più usato è il poliuretano espanso, una resina liquida che si solidifica a contatto con l'aria poi rivestita con fibre sintetiche o piuma per avere maggiore delicatezza. Per lo schienale si punta per lo più su materiali sintetici o misti. I più pregiati, però, tornano alla piuma della nonna.

Piccoli accorgimenti per tenerlo in forma: ad esempio ridare volume ai cuscini

Ma per mantenere in forma il divano si possono adottare alcuni accorgimenti. Ogni settimana bisogna ridare volume ai cuscini avendo cura di invertire le sedute più usate con quelle meno utilizzate. Un consiglio: sollevare bene i cuscini dalla struttura del divano per consentire una maggiore aerazione. Una volta al mese, poi, le imbottiture devono essere sfoderate, battute e lasciate all'aria aperta per almeno una mezzora.





Sui divani passiamo le ore più intime e piacevoli della nostra giornata. Per questo occorre riservare la massima attenzione sia nell'acquisto sia nella cura dei materiali

VADEMECUM PER LA PULIZIA

Dal panno imbevuto con il latte all'utilizzo della soda caustica

NOVARA

Panno imbevuto di latte per la pelle e esposizione all'aria aperta per i cuscini di piuma. Sono alcuni dei suggerimenti degli esperti per mantenere in piena forma il divano di casa. Ma i trucchi di un tempo per conservare gli oggetti di casa sono tantissimi e ancora utili. Eccoli.

Proprio il latte, oltre che alla pelle, fa bene al pavimento di ardesia: basta strofinarne la superficie [illegible] un panno e una volta asciugato, ripassarlo con uno straccio pulito. Per il marmo, invece, il vero toccasana è la candeggina mischiata ad acqua e sapone. Contro le macchie più difficili si può ricorrere alla soda caustica facendo ben attenzione alle dovute precauzioni (usare sempre guanti di gomma). Chi vuole dare più lucentezza alla pietra stenda anche qualche goccia di olio di oliva.

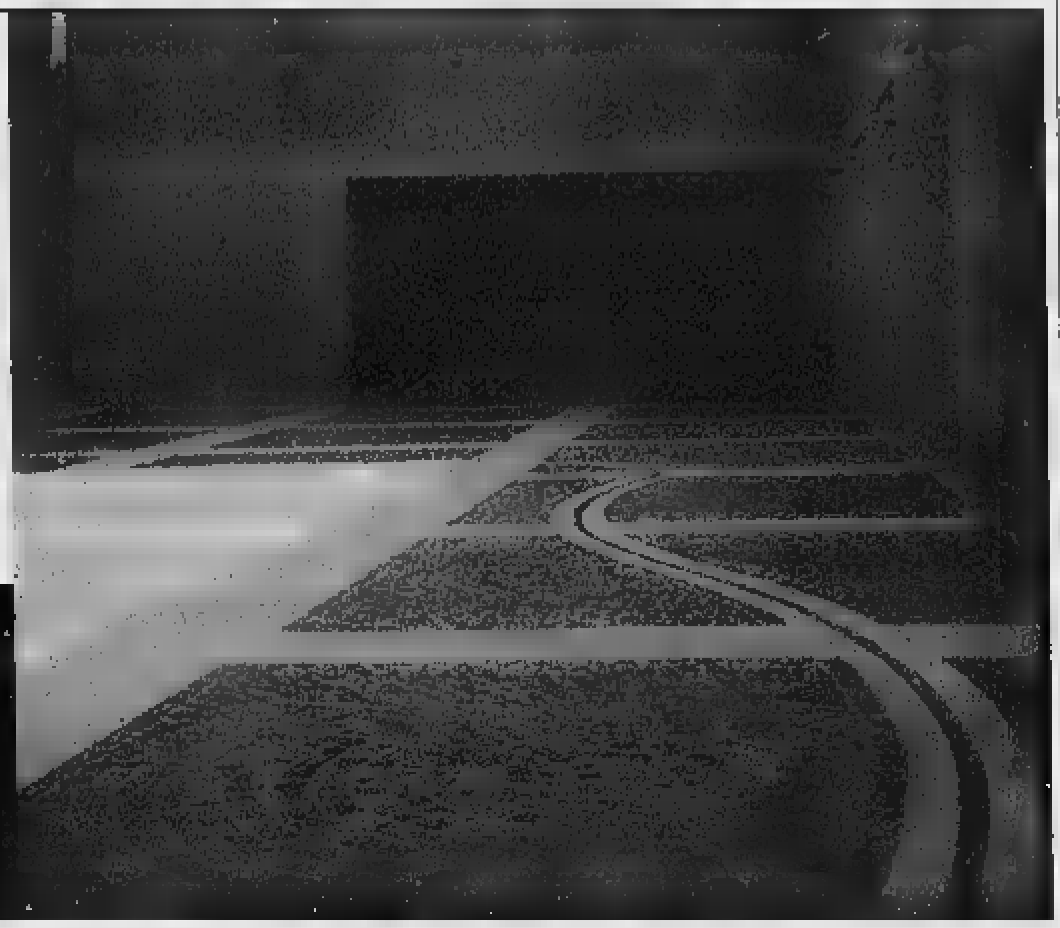
Sono parecchi gli accorgimenti adatti a mantenere integro e sano il materiale. Alcuni anche antichi

L'olio di lino aiuta a pulire oggetti e mobili in bambù. La ricetta è facile: sciogliere in un litro d'acqua calda cinque cucchiai da minestra di lisciva e uno di ammoniaca. Una volta asciugato si lucida il bambù con una goccia di olio di lino o un velo di cera. Per il legno, invece, offrono risultati strepitosi la fecola e il bianco d'uovo. Ad ognuno, però, il suo. Il legno cerato, infatti, si pulisce con un panno imbevuto di fecola di mais, quello laccato bianco d'uovo e candeggina mentre quello verniciato «preferisce» il bianco montato a neve e unito allo zucchero. Diverso il caso del legno dorato. Quando lo sporco è superficiale basta un mix di acqua e aceto oppure acqua e sapone. Se la doratura è molto sporca si passa con un pennello intinto in una miscela composta da tre bianchi d'uovo sbattuto e della candeggina. Lasciar seccare prima di pulire.

Con l'argento pochi dubbi: le fastidiose macchie di uova sulle posate spariscono con un po' di alcool denaturato. Un consiglio: non mettete forchette e cucchiai d'argento e d'acciaio nello stesso cestello della lavastoviglie perché il contatto le rende grigie e poco brillanti. E se il coltello di acciaio ha ruggine sulla lama basta strofinarla con mezza cipolla cosparsa di zucchero dopo aver tolto con una spazzola dura lo sporco più resistente. Le posate che non sono di acciaio inox diventano più brillanti usando cenere di sigaretta.

Una pasta ottenuta amalgamando bicarbonato di sodio e acqua calda rimette a nuovo gli oggetti di alluminio. Ma se lo sp[illegible] non si arrende e si vuole ancora più lucentezza, intervento d'emergenza mescolando in parti uguali olio e alcol a novanta gradi. Aceto bollito con del sale grosso crea una pasta semiliquida utile per pulire il rame ossidato. Dopo averla stesa si pulisce, risciacqua e poi si asciuga con un panno pulito.

E per tornare al cuoio: acquista freschezza con acqua tiepida e sapone di Marsiglia. Ma una volta o due all'anno non disegna un po' di crema nutriente per idratarsi per bene.



Un'azienda che risponde alle richieste della clientela esigente alla ricerca di elementi qualificanti per arredare la casa

Nel paradiso delle porte firmate

Punto vendita per gli appassionati del legno





Porta in [illegible] piena oppure finestrata. Alla Pittino è possibile scegliere anche tra uno sterminato campionario di mobili in legno per giardino. In questo periodo pre-primaverile il mercato [illegible] uscendo dal letargo invernale e le richieste decollano

NOVARA

Un punto vendita che rappresenta [illegible] paradiso per tutti gli appassionati degli oggetti d'arredo in legno. Si tratta della Fratelli Pittino di via Biandrate [illegible] Novara. Presente nella città dal 1954, l'azienda vanta un'esperienza eccezionale tramandata di padre in figlio. Attualmente la gestione è garantita dalla terza generazione e il denominatore di fondo che caratterizza [illegible] successo dello standard Pittino non [illegible] rallentamenti.

L'articolo per il quale la Pittino non ha rivali è rappresentato dalle porte per interni e per esterni. I marchi commercializzati sono tutti di prim'ordine. Della «Effebiquattro» ad [illegible] pio in [illegible] Biandrate hanno raggiunto il massimo grado nella gerarchia dei rivenditori [illegible] quistandosi la qualifica di Centro distribuzione.

Un incarico che sottointende un livello di assistenza praticamente in tempo reale in virtù della presenza in sede di tutti i pezzi di ricambio possibili. Un altro marchio [illegible] di affidabilità e classicità è la Garofoli. Le porte per interni proposte da questa azienda sono identificabili grazie alla firma a fuoco.

Una particolarità che in un mondo in cui la globalizzazione permette la realizzazione di copie perfette di qualunque bene, costituisce una garanzia senza eguali in grado [illegible] evitare ogni genere di contraffazione.

Consente inoltre all'utente finale di cautelarsi nel confronti dei materiali impiegati per la costruzione. Materie prime scadenti infatti sono sinonimo di durate basse, di svergolature, di ridotta protezione dai rumori: tutti elementi che nel processo decisionale [illegible] acquisto debbono essere considerati con la massima attenzione. Per coloro che desiderassero arredare la propria casa con un tocco di originalità, i Fratelli Pittino propongono i prodotti realizzati dalla New Design.

La gamma offerta è una delle più ricche oltre ad essere in assoluto la maggiormente innovativa. Infatti questo produttore non conosce la definizione di «spigolo» proponendo porte da interni dotate di «morbidi» pro[illegible] arrotondati costruiti con i legnami più raffinati e preziosi come il tiglio [illegible] il solido castagno.

In particolare è possibile scegliere la porta in versione piena oppure finestrata. Per questa seconda opzione, gli artigiani mettono a disposizione della clientela vetrate colorate oppure saldate al piombo.

Il risultato finale viene apprezzato nella maggior parte degli ambienti. Anzi l'inserimento di questi particolari costruttivi dona agli ambienti quel tocco di eccezionalità richiesta a gran voce. Per proteggere il proprio domicilio dalle invasioni indesiderate, alla Fratelli Pittino hanno stipulato un accordo di collaborazione con la Dierrepiù ovvero la realtà produttiva che costruisce le migliori porte blindate.

Il «più» messo accanto alla denominazione sociale della ditta fornitrice, conferisce al punto vendita di via Biandrate una particolarità in esclusiva: quel[illegible] di venditore fiduciario. In sostanza si ripete quello che a grandi linee abbiamo già descritto per la partnership con «Effebiquattro»: i pezzi di ricambio [illegible] pronti a magazzi[illegible] ed inoltre gli addetti al contatto con la clientela hanno superato duri stage di perfezionamento per apprendere e saper consigliare le migliori soluzioni capaci di integrarsi al meglio con le esigenze arredative.

Ma alla Fratelli Pittino è possibile scegliere anche tra uno sterminato campionario di mobili in legno per giardino. In questo periodo pre-primaverile il mercato è in procinto di uscire dal letargo invernale e le richieste decollano. Il modello che riscuote il maggiore successo è quello realizzato con la tecnologia a pressione: per consentire una resistenza del mobilio alle aggressioni degli agenti atmosferici, il legno viene sottoposto ad un trattamento sotto pressione in autoclave. Il procedimento garantisce così una durata senza manutenzione alcuna per almeno una decina di anni.

Un altro settore nel quale la Fratelli Pittino possiede un ampio campionario è quello dell'arredo bagno: le soluzioni più esclusive sono reperibili a prezzi contenutissimi.

Hockey pista, a Barcelos gli azzurri strappano il pari a 90 secondi dalla fine

Francoli, questo è un punto d'oro

Enea Monteforte zittisce la «torcida» lusitana

NOVARA

«Un punto pesante, perchè ottenuto sulla pista di un Barcelos davvero forte e quando ormai non ci speravamo più. Loro sono un'ottima squadra, di velocisti, e qua sarà difficile uscire indenni per chiunque». E' finalmente un Livio Parasuco soddisfatto, a commentare il terzo impegno europeo del Francoli Novara, sulla pista del Barcelos. Un 5-5 strappato con i denti a 90 secondi dalla fine dopo aver accarezzato il sogno di una vittoria. «Sì, è vero, sul 2-0 e poi sul 4-3 credevamo di avercela quasi fatta - dice capitan Alberto Orlandi - ma va così. Alla fine, quel pareggio di Enea Monteforte, con il palasport ammutolito... che goduria!».

E proprio il «piccolo grande eroe» Enea, figlio d'arte, si dimostra una volta di più, dopo aver realizzato il gol del pareggio con il Vercelli: «Penso che sia il gol più importante della mia carriera. Ma spero ovviamente che ce ne siano tanti altri ancora». Un rientro molto importante è stato quello di Alberto Michielon, autentico motore per la manovra della squadra. Il difensore ha parole d'elogio per lo staff medico azzurro del dottor Guido Invernizzi, e il preparatore Marco Morotti, per averlo tenuto in ottime condizioni fisiche. «Personalmente non sono stupito della prestazione di Alberto dopo 40 giorni che disertava le piste - commenta Morotti -. Abbiamo fatto una tabella di preparazione e lui l'ha seguita scrupolosamente».

Tutto bene, insomma, anche se una vittoria a Barcelos, con i fratelli Bertolucci indiavolati, avrebbe davvero portato molto avanti il Francoli e soprattutto quasi estromesso dalla corsa gli stessi portoghesi. [m. p.]



Massimo Tataranni in azione contro il Benfica nella gara d'andata. I lusitani nel frattempo hanno colto un successo a sorpresa sulla pista dell'Igualada campione d'Europa in carica e diventano la capolista del girone di semifinale

Nella Poule A introduttiva ai play off le trecatesi perdono 3-1 in Toscana

Agil, a Firenze un passo indietro

E domani sera altra trasferta rischiosa a Spezzano

NOVARA

Dopo due vittorie consecutive, disco rosso a Firenze per l'Agil Trecate nella terza giornata d'andata della Poule A di A2. Le ragazze di Luciano Pedullà sono andate avanti a strappi, disputando una partita ad alti e bassi. Il momento migliore è coinciso con la vittoria della seconda frazione di gioco. Poco, per sperare di impensierire le toscane, gasatissime e sostenute da un pubblico molto caloroso. Un 3-1 che comunque non pregiudica le possibilità di accedere alle prime sei piazze da parte delle blufucsia. La situazione del resto è ancora molto fluida e, Spezzano a parte, tutte le squadre sono racchiuse nel giro di una manciata di punti. In fondo si sapeva che tra le mura di casa il Figurella Firenze è difficilmente battibile. Ne sa qualcosa il Vigevano che solo una settimana prima era stato superato per 3-0 dalle toscane. Purtroppo però il calendario non è in discesa per l'Agil: domani sera Cristina Cappa e compagne sono attese nientemeno che sul campo della primatista, quello Spezzano che sembra non avere rivali al momento. Un turno infrasettimanale per accelerare la stagione. Lo Spezzano è reduce dal successo a Vigevano, successo ottenuto rischiando qualcosa, da 2-0 a 2-2 e poi il tie break vincente. [m. p.]

Serie B1, i novaresi battuti a Bergamo aspettano Vigevano

Basket, adesso la Cimberio si affida alla cura-Rusconi

NOVARA

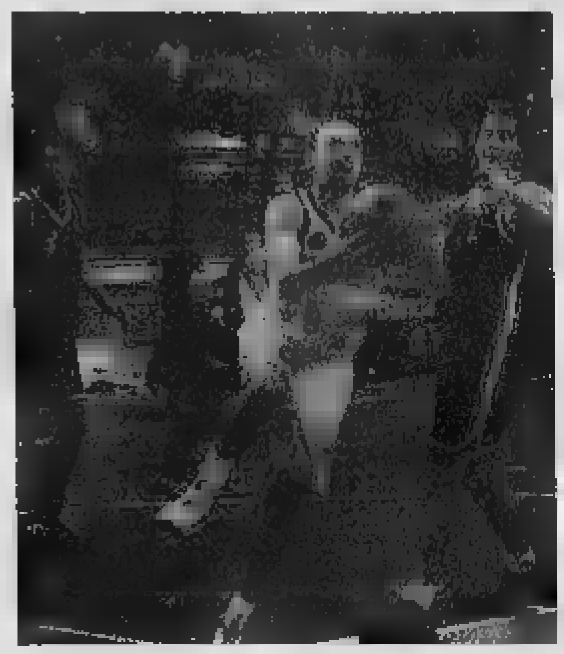
Nemmeno il «talismano» Dodo Rusconi è valso alla Cimberio a sfatare la maledizione degli incontri esterni. Dopo un primo tempo chiuso in parità, e mezza ripresa in perfetto equilibrio, Bergamo nel finale ha confezionato la beffa vendicando la sconfitta dell'andata al palasport di viale Kennedy. Alla fine il risultato era 72-63, punteggio che è difficile da mandar giù specialmente dopo aver visto una Cimberio in palla per buona parte del match. Da segnalare le prove del «solito» Ferrari (24 punti) e Aimaretti (20). Dodo Rusconi è parso tutto sommato soddisfatto dalla prestazione generale, risultato a parte, anche se, ovviamente, preferisce rimandare ogni giudizio a qualche settimana.

Da oggi comincerà il lavoro con la sua nuova squadra. Un lavoro anche sulla condizione fisica, per evitare quei crolli verticali di energia che sono costati tante sconfitte esterne. Rusconi ha il carisma per cominciare a far correre la «Cim» anche fuoricasa, il che consentirebbe al quintetto di riportarsi nelle posizioni più «nobili».

La classifica, infatti, cristallizzata fino a oggi, potrebbe cominciare a fare selezione e la «Cim» rischia di trovarsi fuori dal giro che conta.

Oltretutto alle porte, domenica al palasport, c'è una gara davvero difficile, nientemeno che contro la capolista Vigevano. Vigevano che verrà a Novara sostenuto da centinaia di tifosi e determinatissimo a restituire lo smacco di Coppa Italia.

I lomellini sono reduci dalla schiacciante vittoria su Riva del Garda, match al calor bianco. [m. p.]



Per la Cimberio reduce dalla sconfitta di Bergamo si prospetta una domenica davvero difficile: domenica al palasport di viale Kennedy si presenta la capolista Vigevano che vorrà vendicare lo «schiaffo» dell'eliminazione patita in Coppa Italia

Ottimo weekend per le altre novaresi in serie B2 e C1

La «3B6» abbatte Bergamo In C1 l'Amd Novara respira

NOVARA

Grande vittoria della 3B6 Castelletto nel confronto diretto di sabato sera contro la Scame Bergamo nel big match della quinta di ritorno. Un successo che consente ai ticinesi di riacciuffare il secondo posto e restare a ridosso della capolista Argenta. Prestazione tutto cuore della 3B6, che ha avuto in Bramati (16) e Margarini (18) i migliori realizzatori.

Sabato prossimo un match da temere per Castelletto, il Bassano di fondo classifica. Da temere perchè gli uomini di Tritto hanno dimostrato di «patire» proprio le compagini di fondo classifica. Bene Castelletto in B2, benissimo l'Amd Athlon Novara in C1. Gli azzurri hanno battuto l'Alba, una delle grandi del torneo, per tre punti e ora viaggiano veloci verso acque meno agitate. Su tutti, l'inossidabile «Bubu» Cardinali, autore di 18 punti. [m. p.]

Azzurri sconfitti nel recupero ■ Saronno dove hanno sbagliato molto

Novara ko, ma Zoratti non dispera

Il tecnico ha visto la sua squadra in ripresa

Renato

NOVARA

Il giorno dopo la dodicesima sconfitta della sua squadra Zoratti, dalla Udine, analizza più serenamente il nuovo passo falso ed arriva conclusioni sorprendenti se si guarda alla classifica ed alle prospettive della squadra più battuta del campionato. «Stavolta abbiamo lottato e meritavamo certo perdere. Purtroppo però commettiamo delle ingenuità che ci costano care. Lorieri ha mancato un gol a porta vuota e Forlani è arrivato con un attimo di ritardo su un pallone che chiedeva solamente di essere toccato per finire in rete. Abbiamo commesso ancora delle ingenuità imperdonabili. In occasione del gol subito, a tempo scaduto, mi chiedo come possibile non saltare addosso all'avversario in mezzo al campo e bloccare così l'azione. Il Saronno non si è certo dimostrato superiore». Pensavamo di trovare un Zoratti furibondo ed invece è così «Dopo settimana difficile sono complessivamente soddisfatto perchè i ragazzi hanno lottato ed anche dopo la partita, nello spogliatoio ho notato giocatori molto arrabiati, consapevoli del rischio che stanno correndo anche per il loro futuro».

E' perchè in caso di retrocessione i contratti da professionisti non valgono più e con la disponibilità di giocatori non è facile trovare un nuova occupazione sopratutto se si viene da qualche retrocessione consecutiva. Nel calcio poi la scaramanzia è ancora componente importante... Qualche giovane invece potrebbe verdersi costretto a cambiar mestiere e magari incominciare a lavorare dopo che si era illuso di poter fare il professionista e di divertirsi prendendo anche dei soldi.



Gattuso è giocatore di grande esperienza così almeno si dovrebbe dedurre dai suoi trascorsi anche in categorie superiori A Novara però non ha fin qui convinto per il suo comportamento in campo ma anche e sopratutto perché non si è rivelato quel leader della difesa che un pò tutti si aspettavano Anche domenica si è fatto espellere penalizzando così la squadra

I risultati delle concorrenti dirette, domenica sono stati favorevoli al Novara perchè Sanremese e Pontedera hanno perduto entrambe mentre Imperia e Rondinella hanno pareggiato. Domenica prossima al «Silvio Piola» arriva la Sanremese per un incontro che è già stato definito «della verità». Per questa gara decisiva il presidente Achilli e l'allenatore Zoratti fanno appello i tifosi perchè vadano allo stadio a sostenere la squadra. «Lasciando da parte per un momento tutti i motivi di insoddisfazione, i nostri tifosi devono capire che siamo tutti sulla stessa barca. La squadra ha bisogno del loro sostegno».

Domenica sarà necessario giocare il tutto per tutto e Zoratti è intenzionato a schierare le tre punte insieme: Garofalo, Gasparini e Lorieri per una partita che, alla stregua di uno spareggio è assolutamente da vincere. Forse non ci sarà Zoratti, in panchina, dopo la terza espulsione stagionale «Ma saranno più decisivi quelli che andranno in campo».

In Eccellenza

Il Gravellona resta in vetta

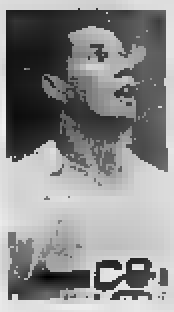
NOVARA. Due prodezze di Patelli e Mazzini (il primo ha realizzato all'11' il gol vincente, il secondo ha respinto un rigore di Rizzo ormai al 93') hanno consentito al Gravellona di battere il Biella Villaggio e conservare il primo posto in classifica. A giornate dalla conclusione, la squadra tocense conserva così i due punti di vantaggio sull'Asti, scontato vincitore sull'Omegna. Aumenta invece il ritardo della terza in classifica, la Sunese, che perdendo a Rivarolo Canavese (3-2) scivola a sei punti ed è raggiunta dell'Oleggio: la squadra di Pinuccio Fornara, battendo (2-0) la Varalpombiese, ha centrato l'undicesimo risultato utile consecutivo.

Sono ancora sconfitte, invece, le ultime tre della classifica non ostante il vantaggio del fattore campo: la Cannobiese le ha prese dal Liborna (0-4), il Crevolamasera dalla Cossatese (1-2) e l'Omegna dall'Asti (0-2). Brividi anche per la Castellettese, che nell'anticipo aveva pareggiato (2-2) contro il Monferrato dopo trovata sotto di due gol. Non ostante il punto guadagnato, la squadra ticinese resta al quint'ultimo posto, quindi in zona play out. Intanto a Gravellona si sta organizzando la tifoseria per la partita di ritorno di Coppa che si disputerà giovedì (ore 15) a Pinerolo. L'andata, a Gravellona, era finita 3-3. Per far suo il trofeo la squadra di Paris dovrà vincere o pareggiare per 4-4. [s. bot.]

Serie D, turno favorevole per biancocerchiati ■ rossoblù

Il Verbania resta in media
Borgo si scopre «corsaro»

VERBANIA



Ottavio Braga

Il Verbania torna da Selargius con un punto che rappresenta ormai la sua normale dotazione nelle partite esterne. I biancocerchiati hanno infatti pareggiato sette delle undici partite disputate lontano dallo stadio dei Pini e anche in questa circostanza lo svolgimento dell'incontro presenta luci ed ombre che giustificano il risultato finale. I lacuali hanno concluso il primo tempo in svantaggio di una rete e con una condotta di gara piuttosto deludente. Nella ripresa però la musica è cambiata e per almeno mezz'ora si è visto un Verbania grintoso e determinato, in grado di recuperare il risultato e di imporre il suo gioco. «Se la squadra si esprimesse sempre come in questa fase dell'incontro - commenta l'allenatore Angelo Saveso -, avremmo certamente raccolto molto di più dalle partite in trasferta. Invece hanno rappresentato dall'inizio del campionato uno dei nostri punti deboli, poichè solo raramente siamo riusciti ad affrontarle con la giusta mentalità e con la decisione con cui di solito ci esprimiamo nei confronti casalinghi». A siglare il pareggio con una pregevole realizzazione è stato ancora Ottavio Braga, già decisivo la domenica precedente con la sua doppietta. Il bomber brasiliano, pur non essendo al massimo della condizione, giunge così ad un passo dalla vetta della classifica cannonieri, ma soprattutto con il ritorno al gol dimostra di essere pedina indispensabile. Ai suoi gol soprattutto sono legate le speranze del Verbania di risalire in classifica e di concludere il torneo alle spalle delle protagoniste. Domenica il ciclo delle partite del Verbania con le squadre sarde prosegue ospitando l'Arzachena fanalino di coda. Intanto le dimissioni di Danilo Giusti da direttore sportivo del Gravellona vengono collegate da alcuni a quelle recenti di Cesare Butti, che ha lasciato lo stesso incarico nel Verbania sostituito provvisoriamente dal vice presidente Antonio Bruno e da Egidio Calloni. Giusti è stato ds del Cannobio con Marzano presidente e Bruno suo delfino e proprio questa circostanza dà adito a voci sugli attuali avvicendamenti. A troncarle è comunque lo stesso Giusti, confermando di essersi dimesso solo per contrasti con il presidente e di non voler assumere alcun incarico prima del prossimo campionato, quando sarebbe stato comunque libero dal contratto con il Gravellona. [s. ron.]

BORGOMANERO



G. Piero Erbetta

Quando al 62' la palla scagliata da Rovellini da trentacinque metri si è insaccata alle spalle di De Giorgi, portiere dell'Ivrea, per i rossoblù è stata tripla festa. La vittoria allontana definitivamente dalla zona pericolo il Borgo e lo rilancia nella fascia medio-alta della classifica; il missile entrato nella porta dell'Ivrea ha fruttato tre punti pesanti, davvero d'oro: la rete di Rovellini è stata la numero cento per il capitano rossoblù, che mai come in questo momento è la bandiera della squadra. Giampiero Erbetta è molto soddisfatto per la vittoria, così come i tifosi: «Non è soltanto la gioia per la vittoria - dice l'allenatore - ma per il gioco espresso dalla grinta. I ragazzi hanno dimostrato lo spirito giusto, la grinta che bisogna tenere per novanta minuti». E' vero che l'Ivrea ha sprecato l'occasionissima del rigore che Sora ha mandato sul palo alla fine del primo tempo, ma sul taccuino spiccano un'occasione clamorosa fallita per un soffio da Moretto ed un pericolo serio alla porta dell'Ivrea creato da Altieri. «L'Ivrea è una squadra in buone condizioni, che gioca bene, ma che non ha avuto quel pizzico di determinazione che invece abbiamo dimostrato noi», dice Erbetta. Tornando alla bomba vincente di Rovellini, l'allenatore spiega che «un gol così lo ha strameritato: ci aveva provato anche nel primo tempo, e la palla era finita in barriera, contro Altieri che era andato a disturbare gli avversari. I tiri da questa distanza sono un po la specialità di Rovellini, che ne ha fatti parecchi in carriera». Quello di Ivrea avrà certamente un sapore speciale per il capitano rossoblù, portato in trionfo dai compagni: la rasoiata da trentacinque metri si è infilata tra il palo e l'esterrefatto portiere eporediese che nulla ha potuto contro il centesimo «gollasso» del fantasista del Borgo. E sabato arriva il Borgosesia: «Speriamo sia un'altra bella partita - dice Erbetta - avrò ancora a disposizione la rosa al completo, e se manteniamo la concentrazione di Ivrea sono sicuro che potremo prenderci ancora qualche soddisfazione nel corso del campionato». A proposito, con la vittoria di Ivrea, la squadra del presidente Piergiorgio Pastore ha collezionato il quarto successo esterno, ed il Borgo-corsaro veleggia ormai sempre più tranquillo verso il drappello dell'alta classifica. [m. gio.]




DOLCE & GABBANA

Elezioni in Piemonte: i Democratici corrono da soli, il centro unito in una lista

Ghigo: il candidato del Polo sono io

«False le voci di avvicendamento con la Bonino»

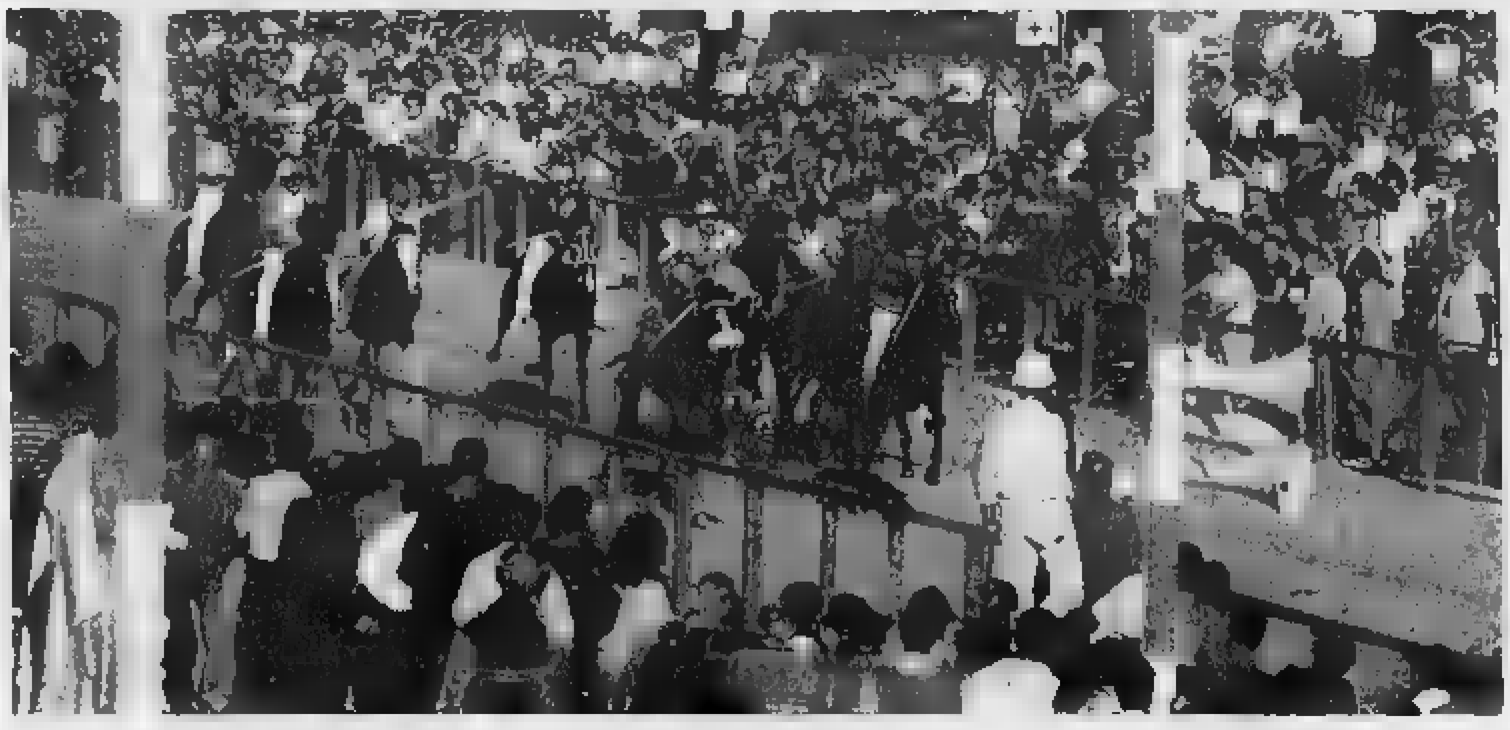
[illegible]ppe Sangiorgio
Maurizio Tropeano

«Il candidato del Polo sono e resterò io. Ho parlato con Berlusconi, mi ha riferito che nei colloqui con i radicali non si è mai discusso della candidatura di Emma Bonino, presidente del Piemonte per l'intero centro-destra, Lega e radicali compresi». [illegible] Ghigo risponde così alle voci rimbalzate da Milano. Per lui [illegible] «problema Bonino» non si pone.
Esiste, invece per i segretari di An, Ugo Martinat e Agostino Ghiglia [illegible] attaccano Pannella, domandando: «Sostenere Emma Bonino per il vertice di Piazza Castello? Cos'è? Uno scherzo di carnevale?». Poi seriamente: «Siamo disponibili ad un accordo con i radicali, solo in caso di abiura delle loro posizioni sulle droghe e delle battaglie contro la vita. E di fronte ad un patto programmatico con gli elettori, che [illegible] dia l[illegible] ad equivoci».
Opposizione ad un'ipotesi Bonino arriva pure dal Ccd. Osserva Anto[illegible] Angeleri, capogruppo a Palaz[illegible] Lascaris: «Se l'ipotesi fosse vera passeremmo all'opposizione. Con tutto il rispetto per la Bonino, ci sono questioni, come la liberalizzazione della droga, sulle quali non si può soprassedere, nemmeno per battere le sinistre».
E Sergio Deorsola, presidente del Consiglio regionale (Cdu): «Stiamo lavorando per la candidatura di Ghigo, quindi a lui chiederemo garanzie precise anche in caso di accordo con i radicali, come abbiamo fatto per la Lega. Perché su temi come difesa della famiglia [illegible] alla droga non possiamo transigere».
Immediata la replica di Carmelo Palma, uno dei leader torinesi della lista Bonino: «Capisco che alle tentazioni non si resista e che la gran[illegible] fiera delle vanità e dell'ipocrisia, organizzata dai professionisti della vita e della [illegible]iglia, [illegible] piatto troppo ricco perché i Martinat e i Ghiglia rinuncino adesso a sguazzarci». Invita: «Si accomodino a difendere l'Italia clericale, ma non scendano nel ridicolo (sconfessando il loro leader Gianfranco Fini, che in questo ha dimostrato maggior misura), con la richiesta di abiure, senza discute[illegible] problemi come il futuro assetto istituzionale ed economico del Piemonte».

L'assessore Alfieri in campo con la Turco Forse al suo posto arriverà Marzano

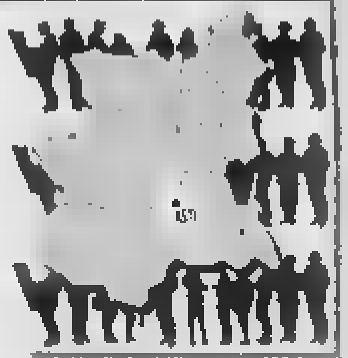
Novità pure sul fronte del centro-sinistra. Ieri Fiorenzo Alfieri, assessore al Commercio a Palazzo Civico ha sciolto la riserva: sarà candidato in Regione per i Ds. La conferma arri[illegible] da Pietro Marcenaro, segretario regionale della Quercia. Alfieri si limita a dire: «Sono iscritto ai Ds, lascio la scelta al [illegible] partito. Se ritiene che la mia presenza sia importante, eccomi. Mi preoccupa, tuttavia, lasciare progetti e programmi avviati nel mio assessorato. Spero finiscano in buone mani».
Alfieri, nel caso di elezione a Palazzo Lascaris, dovrà dimettersi da[illegible] giunta, obbligando il sindaco Castellani [illegible] un rimpasto che potrebbe portare nella sua «squadra» un esponente dello Sdi, che, [illegible] due consiglieri, è determinante per la maggioranza. Tra i papabili, Marziano Marzano.
Notizie anche sulle liste. Si potrebbe ridurre la frammentazione del centro. Scendono in campo con il p[illegible]prio simbolo i Democratici (forse uniti a Rinnovamento italiano), mentre - spiega il segretario piemontese del Ppi, Alessandro Bizjak - popolari, Udeur e formazioni civiche moderate, ad esempio [illegible] lista [illegible]aglia di Cuneo, si stanno aggregando in una sorta di «Margherita allargata».

LE PROVINCE PIEMONTESI VERSO IL VOTO DEL 16 APRILE



Il [illegible] è una delle manifestazioni che ogni anno riuniscono tutta [illegible] città e la provincia: molti vorrebbero [illegible] si disputasse una volta ogni sei mesi

POPOLAZIONE [illegible]	[illegible]
CAPOLUOGO	[illegible]
COMUNI	118
[illegible] PRO-CAPITE	31,4 MILIONI
DEPOSITI [illegible] PRO-CAPITE	17,5 [illegible]
NUOVE IMPRESE SUL TOTALE	6,2%
ISCRITTI AL COLLOCAMENTO	10.500



Asti, l'eredità della Balena bianca

E alla Regione si chiedono nuove infrastrutture

reportage
Pier Paolo [illegible]
Inviato a ASTI

IL cartello che pubblicizza le acque termali di Agliano accoglie chi dall'autostrada entra in Asti capita[illegible] [illegible] vino. Non basta: in questo territorio elevato [illegible] Bacco a paradiso della (o del) Barbera campeggia in piazza un nudo maschile, naticone al cielo, abbarbicato a un tubo: monumento all'acquedotto.

Città e territorio, due [illegible] a contrasto: da un lato il capoluogo ai bordi di una crisi a [illegible] sfaccettature ma intasato da negozi opulenti e raffinati, dall'altro la provincia ad alta fermentazione economica. Mentre Asti [illegible]nua a perdere abitanti, [illegible] Provincia manda segnali in controtendenza con promettenti ritorni alla terra che [illegible]che in porzioni minime garantisce sonanti enodollari.

Qui si riconosce [illegible] pieno una certa mentalità subalpina, quella che in campo economico fa circolare la moneta con velocità ridotta: lo testimonia l'alta concentrazione [illegible] sportelli: 20 mai contate le etichette e presenza senza minaccia di capitale tedesco (Deutsche Bank) nella potente Cassa di Risparmio. Dall'estero arriva un po' di tutto: svizzeri e tedeschi hanno preso casa tra le colline, imprenditori di fuori Italia sono padroni di aziende che fino a ieri [illegible] cosa nostra, persino i cinesi trovi. Chi non arrivava era il [illegible]. Cinque diocesi gravano su porzioni di territorio astigiano ma la diocesi madre che esprime con il cardinale Angelo Sodano il Segretario di Stato della più estesa curia della cattoli[illegible] [illegible] priva di titolare. Fino a ieri, quando i cattolici astigiani hanno potuto tirare un sospiro di sollievo: la successione a monsignor Severino Poletto, è assicurata dall'ex rettore del Santuario di Oropa.

Nelle preoccupazioni che tagliano trasversalmente destra e sinistra (per intenderci da Maria Teresa Armosino deputato di Forza Italia a Enzo Sobrino prossimo candidato [illegible] Rifondazione Comunista alle regionali, da Roberto Marmo [illegible] presidente della Provincia al Aldo Pia presidente, fresco, fresco della Camera di Commercio), i punti cruciali sono gli stessi. Vediamoli: l'industria [illegible] alto calibro espelle occupati, specialmente quella dell'indotto Fiat; il tessile disarma; la disoccupazione non allarma ma preoccupa anche [illegible] sta al di sotto [illegible] medie (come afferma il direttore dell'U.I. Giuseppe Garrone).

Nel complesso l'Astigiano, dalle molte vocazioni e dai nascenti talenti, rischia, di perdere la forsennata scommessa con se stesso [illegible] non si dota [illegible] più presto di infrastrutture indispensabili: l'Asti-Cuneo per [illegible] in Francia; alcune correzioni [illegible] per rendere più rapido il raccordo con il resto d'Italia; l'attivazione di una discarica (Asti a caro costo esporta rifiuti); il piano regolatore del capoluogo che si trascina da un decennio («Ma in primavera sarà approvato [illegible] Regione» assicura l'assessore regionale Franco Bolla); una progettazione [illegible] servizi per arrestare il processo di logoramento demografico. Insomma il Palio [illegible] basta.

Nell'ex feudo di Goria il centrosinistra fatica a insidiare Forza Italia e Lega

C'è sete di strade in un luogo dove le strade sono una dannazione come spiega Roberto Marmo: «Milleduecento chilometri di asfalto la cui manutenzione [illegible] inghiotte quattro quinti del bilancio». Un nastro che in linea retta copre la distanza tra Torino e Reggio Calabria significa una ipoteca su qualsiasi progetto. C'è sete anche di infrastrutture di servizio per incentivare le vocazioni emergenti e promuovere prodotti, idee e futuro come afferma Renato Emilio Goria di Tigliole proprietario di una azienda che esporta tappi di bottiglia in tutto il mondo. Allo stesso modo la pensano tutti compreso il massiccio Flavio Accornero ex pendolare tra Usa e Urss, oggi candidato alle regionali all'insegna di una «lobby del vino».

Molto si muove, tra le colline popolate di parecchi grumi [illegible] case con cento abitanti. Ma questi nuclei dispersi in una galassia [illegible] di vigne e trattorie, agriturismo (ve ne sono un'ottantina, spesso con personale appena [illegible] dalle due scuole specializzate) da indurre i buongustai a corteggiare [illegible] scrupoli il colesterolo, [illegible] [illegible] significano migliaia e migliaia [illegible] voti un tempo gestiti in gran parte dalle sentinelle democristiane disseminate tra sezioni di partito e coldiretti. Finito in cocci la stagione del pentapartito e di Giovanni Goria l'eredità della Vandea bianca si è dispersa tra Polo e Lega. Ora sembra rafforzarsi il già consistente bacino di Forza Italia che alle ultime amministrative ha strappato Comune e Provincia alle giunte di centro sinistra, uno schieramento quest'ultimo, come dire?, in sofferenza anche se a Roma è ancora rappresentato da un deputato, un senatore e dal sottosegretario [illegible] Lavoro Claudio Caron. Se chiedete però chi [illegible] gli uomini forti della politica locale vi fanno i nomi di due donne l'Armosino e Mariangela Cotto. Nei sussurri di piazza si dà per certo in caso del successo [illegible] Polo alle Regionali [illegible] posto [illegible] assessore per la Cotto. Donne di carattere [illegible] quell'Anita Garibaldi alla quale, caso unico in Piemonte, [illegible] ha dedicata [illegible] via. Ma tra loro un uomo c'è, Salvatore Ingrasci che qualcuno definisce ago della bilancia all'interno [illegible] F.I. Usciere alla Camera di Commercio, siciliano di Caltanisetta dicono che gestirebbe una mazzetta di due, tre [illegible] voti di immigrati più o meno suoi conterranei. Perché da queste parti mentre in passato i giovani voltavano le spalle alla [illegible] per affidarsi alla fabbrica, [illegible] gli emigranti da lontano.

Ora si assiste ad un ritorno favorito dal boom del Barbera. E c'è addirittura chi disbosca il fianco del colle e lo risistema a vigneto secondo una regola vincente: privilegiare fin dal grappolo la qualità anziché la quantità. E' la filosofia che ha fatto crescere in eccellenza, per citare, l'azienda vinicola [illegible] Luigi Dezzani di Cocconato, un osservatorio che la dice lunga sul potenziale della Provincia. Questo è il regno della Combipel [illegible] anche il posto dove si produce, e pochissimi lo sanno, il prosciutto crudo del Piemonte nell'azienda di Giovanni Ferrero, un prodotto che non teme la concorrenza dei marchi più blasonati. E' gente giovane che [illegible] [illegible] fare magari attorno un agriturismo, oppure in un allevamento di polli come Ezio Veggia o nell'agricoltura [illegible]. Gente che investe e che si aspetta l'impegno delle istituzioni e [illegible] [illegible] le rappresenta: deluderli non sarebbe un'offesa al presente ma una coltellata al futuro.

(1. continua)

La ripresa in un bicchiere

Il vino sopperisce alla crisi industriale

Sergio Miravalle

Nel 1935 quando venne istituita come Provincia il regime la volle a forma di grappolo d'uva per sottolinearne la vocazione enologica. In realtà pare che ci fosse un veto [illegible] Casa Savoia: «La provincia Granda non si tocca» e così Asti per avere territorio e abitanti si ritagliò spazio [illegible] Ovest dell'allora più vasta provincia di Alessandria, mettendo insieme paesi delle colline che già guardano al Chierese come Castelnuovo Don Bosco e borghi di Langa, giù fino a Roccaverano e Serole, unico comune dell'Astigiano che tocca la Liguria.

Poco più di 200 mila abitanti in [illegible] [illegible] Asti a quota 75 mila, quarta città del Piemonte [illegible] valle Belbo, Canelli e Nizza, diecimila residenti ciascuno, divise da dieci chilometri e da secoli di ripicche: una capitale del moscato e delle industrie dello spumante, l'altra che sta ritrovando la vocazione agricola commerciale nel [illegible] della barbera e del suo miracolo.

Tutt'attorno altri 115 comuni, [illegible] 40 paesi che contano meno di [illegible] abitanti (Olmo Gentile, il più piccolo ne ha 115). Sono Amministrazioni comunali che governano [illegible] gente di quanto a[illegible] in un condominio di città. Ed è questa polverizzazione, e lo spirito di campanile ancora vivo, che costituiscono il fascino dell'Astigiano e [illegible] nodo strutturale dei suoi problemi. A c[illegible] dai rifiuti e dalla incapacità cronica di trovare il sito per una discarica dopo che, quella di Valle Manina, alle porte [illegible] Asti, fu chiusa nel 1993 con uno strascico giudiziario che decapitò giunte e alimentò uno dei filoni di «tangentAsti».

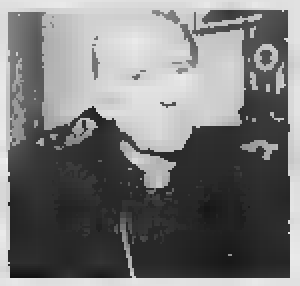
Da allora l'intera provincia «esporta i suoi rifiuti» alle Basse di Stura a Torino, pagando salato trasporto e canone e passando da una emergenza all'altra. E poi c'è la microcriminalità che quando prende [illegible] mira anziani e abitanti di cascine isolate è ancora più inquietante e alimenta tensioni. E così le classifiche sulla qualità della vita mandano l'Astigiano in altalena passando dal 72° al 29° posto e poi ancora al 66° su 103 province italiane.

Intanto la città cambia: rimargina le ferite dell'alluvione del 1994, si vede ridimensionare lo sviluppo industriale metalmeccanico ma ritrova le radici agricole, o meglio enoturistiche: i più grossi investimenti stanno arrivando nel settore alberghiero e vitivinicolo. Sono arrivati [illegible] investire in vigne anche Zonin dal Veneto e gli Antinori dalla Toscana. Il Settembre con Sagre, Douja d'or e Palio (nonostante le polemiche per la mancata edizione bis del Duemila) [illegible] richiami consolidati. [illegible] sfrutta anche il ruolo di cerniera tra le Langhe e il Monferrato e si pone come capitale di una ipoteca «provincia del vino» che avrebbe in Alba l'altro polo forte.

Città di economia e di cultura, con il festival AstiTeatro quest'anno affidato a Vittorio Sgarbi per tentarne un provocatorio rilancio e l'Alfieri, gioiello di teatro Ottocentesco, chiuso per restauri da vent'anni. Riaprirà, giurano nel 2001 e intanto Paolo Conte canta: «Dorme un teatro al centro di una agricola contrada...».

IN BREVI
[illegible] LIGURIA VALLE [illegible]

Dal santuario di Oropa [illegible] diocesi di Asti



ASTI. Don Francesco Guido Ravinale, rettore del Santuario di Oropa, è il nuovo [illegible] di Asti. Succederà a monsignor Severino Poletto (nella foto), oggi arcivescovo di Torino. L'an[illegible] è stato [illegible]to ieri in vescovado ad Asti dall'amministratore diocesano, monsignor Pierino Monticone.
Il canonico Ravinale, 57 anni, potrebbe fare il suo ingresso nella diocesi astigiana durante la Settimana santa, ma la data non è ancora stata fissata. Il canonico Ravinale è [illegible] a Biella e nel biellese ha percorso tutte le tappe [illegible] sua vita sacerdotale. Ordinato prete nel 1957, è stato viceparroco, parroco e direttore del seminario diocesano. Ad Asti la notizia è stata accolta [illegible] favore, dopo quasi otto mesi di attesa.

Emergenza incendi [illegible] il [illegible]

BIELLA. Ancora emergenze contro gli incendi. I tanti roghi registrati su tutto il territorio, tra cui due molto vasti, sopra Netro, nella zona circostante l'Alpe Pia[illegible] e nella zona tra Lessona, Masserano, Castelletto Cervo e Mottalciata, hanno impegnato decine di [illegible]ini, tra cui i volontari di Biella, Netro, Zumaglia, Mongrando e Sala. Le fiamme hanno distrutto centinaia di alberi.

Rogo [illegible] Bianco ecco la [illegible]

COURMAYEUR. La ricostruzione del rogo nel Traforo del Bianco durerà 15 minuti e [illegible] temperatura, a 3 centimetri all'interno delle strutture, non supererà i 120°. «Ciò eviterà altri danni - spiega Franco Colombo, presidente della Società Traforo Monte Bianco -, ma se il tunnel subirà conseguenze, saranno a carico del governo francese».

Controlli anti-droga con il «drug wipe»



VERCELLI. Si chiama «drug wipe», che letteralmente significa «droga strofinata», l'ultimo strumento a disposizione della polizia per scoprire in tempo reale chi abbia di recente assunto droga. E' confezionato in una sorta di stick da strofinare sotto le ascelle, ma anche, più praticamente, sul collo o in qualunque punto del corpo umano soggetto a traspirazione. Dalla colorazione che la pelle assume reagendo con la sostanza si accerta la presenza nell'organismo di droghe o di sostanze stupefacenti. Da qualche settimana «drug wipe» è in dotazione alle pattuglie delle Volanti in servizio sul territorio provinciale e a quelle della Polizia Stradale per i controlli contro le stragi del sabato sera.

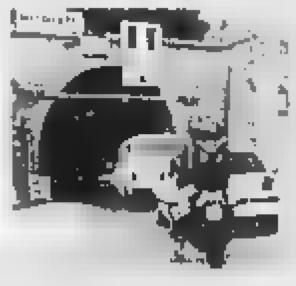
Operaio ferito nell'esplosione

NONIO. Grave infortunio sul lavoro ieri a Nonio, sulla sponda occidentale del lago d'Orta. Nicola Vignati, 33 anni, di Verbania, è rimasto ferito per un'esplosione durante la posa di un collettore fognario. L'operaio era intento a far saltare una roccia: per cause da accertare, lo scoppio è stato più forte del previsto e ha ferito il giovane al volto ed alle gambe.

Danni e cinghiali «Quando pagano?»

TORINO. «Dopo gli ingenti danni sopportati adesso i coltivatori stanno aspettando i risarcimenti che non arrivano. Il problema sono i ritardi con cui la Regione trasferisce i fondi per il pagamento alla Provincia». Lo ha affermato Carlo Gottero, presidente della Coldiretti di Torino riferendosi al problema dei cinghiali. Le richieste inevase ammontano a 740 milioni.

La galleria del Tenda bloccata [illegible] notte



LIMONE. Altre quattro settimane di stop notturno per la galleria del Tenda: il tunnel lungo la «strada del mare» sarà vietato alla circolazione dalle 22 alle 6 dal lunedì al venerdì dal 28 febbraio al 3 marzo, 6-10, 13-17 e 20-24 marzo. Il divieto di transito è legato a lavori di manutenzione nel tratto francese: l'Anas transalpino provvederà a installare un cavo [illegible] rivelazione delle temperature di esercizio. Verrà «inserito» nella calotta della galleria. Analogo intervento dovrà essere fatto - ma [illegible] in questa fase - anche nel tratto italiano. L'Anas, invece, approfittando della chiusura ricontrollerà gli impianti dall'imbocco fino al confine, con manutenzione ordinaria dei ventilatori.

Giornalista albese indagata [illegible] reticenza

TORINO. Una cronista della «Gazzetta d'Alba», Maria Grazia Olivero, è stata indagata per reticenza dal sostituto procuratore di Alba, Alessia Ceccoli: non ha rivelato il nome dell'allevatore anonimo intervistato nell'ambito di un'inchiesta sull'uso degli estrogeni negli allevamenti cuneesi. Lo rende noto l'Associazione Stampa Subalpina», che commenta il provvedimento con «stupore e sconcerto».

Diciassettenne muore in moto

NOVI LIGURE. Un ragazzo di 17 anni, Fabio Gabban, abitante a Novi, ha perso la vita in un incidente stradale avvenuto l'altra sera. Il giovane, alla guida di uno scooter, ha urtato contro lo spigolo della Fiat Uno condotta da Gabriele Renna, [illegible] anni, che stava parcheggiando. Gabban, sbalzato di sella, è finito sul marciapiede riportando lesioni mortali.

Nuovo ponte sul Tanaro si getta l'«impalcato»



ALESSANDRIA. E' iniziata ieri, e dovrebbe concludersi oggi, la «spinta» del primo tratto dell'impalcato prefabbricato in cemento (una sorta [illegible] soletta) su cui sarà realizzata una delle due corsie del nuovo ponte Tiziano sul Tanaro. Nei prossimi cento giorni verranno costruiti sul posto gli altri tre tratti, tutti di 50 metri come il primo, che verranno poi spinti sino a raggiungere la spalla [illegible] viale Tiziano. Se [illegible] ci saranno intoppi, il ponte [illegible] ultimato, collegamenti compresi, a febbraio o marzo [illegible]. Secondo i tecnici, prosegue il cedimento del ponte Cittadella, sia della spalla verso la Cittadella (8-9 millimetri) sia di quella verso la città (6-7), che, ultimato il Tiziano, sarà abbattuto.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5
Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa): ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21
30' minuto-Lo Sport ore 6.30 - 7.30 - 8.30 - 9.30 - 10.30 - 11.30 - 12.30 - 13.30 - 14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.30 - 19.30 - 20.30
[illegible]: Abitudine quotidiana, **6,25**: Prima pagina, **6,40**: Rassegna Stampa; **6,50**: Viabilità, **7,50**: Polizia Stradale, **8,05**: Prima pagina 20 anni prima, **9-12**: Musica e notizie, **9,30**: [illegible] Aeroporto, **10,10**: Previsioni del Tempo, **10,50**: Viabilità Ferrovie; **12-15**: Musica e Notizie, **12,10**: Temperature, **12,20**: Dediche; **13,50**: Viabilità Polizia Municipale; **14,20**: Dediche, **15-18**: Musica e [illegible], **15,50**: [illegible] Ferrovie; **16,50**: Viabilità Polizia Municipale; **17,20**: Dediche, **18-21**: Abitudine quotidiana. [illegible] diretta da La Stampa, **21-24**: Musica e notizie; **00-6**: Notturno Musicale.

Un valore e un'offerta che non avete mai sentito.

Aut. Min. Rich.



Per le vetture disponibili in Concessionaria vi offriamo 1000 litri di benzina compresi nel prezzo.

Offerta valida fino al 31.03.00.

Vi aspettiamo.

Organizzazione Mercedes-Benz

Canella Renato Spa

CONCESSIONARIA PER LE PROVINCIE DI PAVIA - VERCELLI - BIELLA

CANELLA RENATO S.p.A.

Via Mortara, 65 - ROBBIO (PV) - Tel. 0384 672163 - Fax 0384 672431

Via Turari, 10 - S. MARTINO SICCOMARIO (PV) - Tel. 0382 559790 - Fax 0382 556032

CANELLA AUTO BIELLA S.r.L.

Via Cavour, 2 Strada Statale Biella-Vercelli - GAGLIANICO (BI) - Tel. 015 2496016

AUTODUE di Gorini Domenico - Via Botticelli, 8 - VIGEVANO - Tel. 0381 42481

AUTORIPARAZIONI RUSSO - Via Zanardi Bonfiglio, 17 - VOGHERA - Tel. 0383 41441

Ricambi originali Mercedes-Benz

LA STAMPA
VERCELLI E VALSESIA
Martedì 22 Febbraio 2000
REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20. TEL. 0161.217.850 / 0161.54.747 / FAX 0161.257.009
PUBBLICITÀ: SALODINI SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA G. VERDI, 40 - TEL. 0161.25.07.51 - FAX 0161.22.01.28

E' già a disposizione della polizia di Vercelli contro le stragi del sabato sera

Test droga in tempo reale sulle strade

Uno «stick» segnala chi ha assunto stupefacenti

Walter Camurati
VERCELLI

Si chiama «drug wipe», che letteralmente significa «droga strofinata», l'ultimo strumento a disposizione della polizia per scoprire in tempo reale chi abbia di recente assunto droga. E' confezionato in una sorta di stick da strofinare sotto le ascelle (ma anche, più praticamente, sul collo o in qualunque punto del corpo umano soggetto a traspirazione) e dalla colorazione che la pelle assume si accerta la presenza nell'organismo di droghe o di sostanze stupefacenti.

Da qualche settimana gli stick sono in dotazione alle pattuglie della Stradale e a quelle delle Volanti in servizio sul territorio provinciale.

Ne aveva accennato a metà gennaio, in una conferenza stampa, il questore Giuseppe Poma: all'epoca in provincia di Vercelli l'adozione del «drug wipe» era ancora in fase sperimentale. Ora l'esperimento è concluso, e l'uso degli stick è diventato di routine insieme con l'etilometro e l'autovelox.

La «droga strofinata», proprio come continua ad avvenire per l'etilometro, viene utilizzata soprattutto nelle serate tra il sabato e la domenica, nei confronti di un'utenza per lo più giovane e reduce dai locali di spettacolo, particolarmente le discoteche. Facilmente intuibili le finalità dei controlli: contrastare e, se possibile, ridurre o addirittura evitare, le cosiddette «stragi del sabato sera».



Oltre al test etilico ora ai posti di blocco la polizia potrà fare controlli in tempo reale sul consumo di sostanze stupefacenti da parte degli automobilisti

Non sono mancati neppure i controlli all'interno delle discoteche: protagonisti assoluti sono stati i cani antidroga, quegli splendidi animali in grado di «fiutare» senza possibilità di errore la presenza di sostanze stupefacenti. Occorre subito puntualizzare che le discoteche finora «visitate» dai cani si sono rivelate tutte assolutamente «pulite», e che ai controlli hanno collaborato volentieri gli stessi gestori facendo addirittura sospendere la musica per tutta la durata della visita.

Neppure le «strofinate» hanno finora rivelato presenza di droghe; invece un paio di guidatori sono risultati positivi al test dell'etilometro, ed è stata loro ritirata la patente. Attualmente il tasso massimo consentito di alcol nel sangue è dello 0,8, ma è probabile che possa venire ridotto allo 0,5 per allinearsi con gli standard europei.

Nel fine settimana, oltre a quello tragico sull'autostrada a Borgo d'Ale, sono stati registrati altri tre incidenti: uno a Caresanablot, uno in città in via Marco Polo, entrambi con feriti lievi; il più grave a Formigliana, dove un ciclomotorista è caduto ed ora è in ospedale con una prognosi di 15 giorni.

Decine gli interventi dei vigili del fuoco

Incendi, allarme rosso per il vento e la siccità

A Trino fiamme vicino al metanodotto Roghi di arbusti a Rovasenda e Lozzolo

VERCELLI

Giornate di superlavoro per i vigili del fuoco impegnati a fronteggiare le decine di focolai innescatisi in tutta la provincia.

L'episodio più grave domenica sera a Trino quando le fiamme, divampate tra gli arbusti in un campo nelle vicinanze di corso Casale, spinte dal vento stavano pericolosamente avvicinandosi ad una cabina del metanodotto. I vigili del fuoco di Vercelli, accorsi per aiutare i volontari di Trino, in serata sono riusciti a domare l'incendio prima che la situazione si aggravasse. Il vento, che alimentava le fiamme, una volta tanto ha aiutato l'operazione di spegnimento con un improvviso cambio di direzione che ha spinto il fuoco in una zona di sicurezza.

Tra domenica e ieri incendi sono stati segnalati anche a Gattinara, Stroppiana, Borgo d'Ale, Carisio, Motta dei Conti, quinto, Rovasenda e Lozzolo. La perdurante siccità, oltre a creare preoccupazione tra i risicoltori che temono in primavera di avere poca acqua per le risaie, determina l'innesco di numerosi piccoli focolai che aggrediscono sterpaglie e arbusti. Episodi di poco conto che però richiedono l'immediato intervento dei vigili del fuoco, costretti ad inseguire le segnalazioni in ogni angolo della provincia.

Finora non si segnalano emergenze davvero gravi e i danni sono limitati ad alcuni pali del telefono in legno che si trovano in mezzo ai campi. Qualche disagio quando le fiamme si avvicinano alle vie di comunicazione e il fumo limita la visibilità agli automobilisti.

Il vento è calato e ciò contribuisce a riportare la situazione alla normalità: dopo la domenica di fuoco, piccoli incendi ieri erano segnalati solo nella zona di Rovasenda e Lozzolo. [r. v.]

L'ex parroco di Cavaglià da tre anni era alla guida del santuario

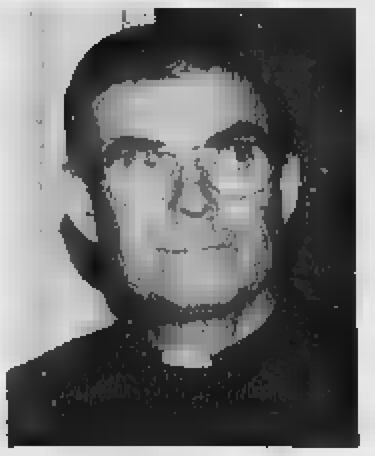
Il rettore di Oropa don Ravinale nominato dal Papa vescovo di Asti

BIELLA

Da rettore di Oropa a capo della Chiesa astigiana. Il Pontefice ha nominato don Franco Ravinale nuovo vescovo di Asti: l'ex parroco di Cavaglià succede così a Severino Poletto, ora arcivescovo di Torino.

La notizia è rimbalzata ieri da Roma ed ha colto di sorpresa non pochi tra i componenti della comunità cattolica locale. Tra questi, anche il diretto interessato. «Al proposito erano circolate delle voci - racconta il rettore -. Ma a queste non avevo mai dato molto importanza. Invece,...».

Don Ravinale, o meglio Sua Eccellenza, è sacerdote dal giugno del '67 e compirà 57 anni il prossimo 17 aprile; probabilmente una settimana dopo verrà ordinato con una solenne cerimonia nell'antica cattedrale monferrina. «Ne parlerò anche ai miei amici astigiani, ma davvero sarei felice se la mia ordinazione avvenisse nel giorno di Pasqua - aggiunge -. Però ci sono dei tempi tecnici che vanno rispettati».



Don Franco Ravinale

Il rispetto, come l'obbedienza, sono parole cardine del vocabolario di monsignor Ravinale: «Intanto non divento vescovo per decisione mia, ma perchè il Papa me l'ha chiesto e io obbedisco. Poi ritengo che questa nomina esuli dalla mia persona: in ogni diocesi della Chiesa che si riconosce in Cristo esiste una figura sacramentale responsabile del ministero apostolico. Il sottoscritto piuttosto che un altro non ha molta importanza».

Franco Ravinale è rettore di Oropa da tre anni. In questo periodo, ha seguito e gestito momenti delicati della vita del santuario e non solo legati alla sfera religiosa, come ad esempio i numerosi progetti di ristrutturazione del complesso dedicato alla Madonna Nera. Cosa ne sarà, dopo la sua partenza? «Assolutamente nulla di strano o di diverso - risponde -. Ci mancherebbe altro. Io parto ma resta la Vergine Maria, restano i pellegrini e questo meraviglioso luogo di pace. E al mio posto verrà qualcuno che sarà sicuramente in grado di fare le cose in modo migliore».

Ha qualche rimpianto? «Direi di no. Sono una persona semplice e sono contento di ciò che ho fatto. A Oropa lascio un pezzo del mio cuore, ma invece di essere dispiaciuto per andarmene dico che sono felice per averci trascorso tre anni molto belli». [d. p.]

La Comunità Montana Valsesia chiede alle Ferrovie una corposa serie di interventi

«Novara-Varallo, stop ai bus sostitutivi»

Biglietti spesso introvabili e coincidenze non rispettate

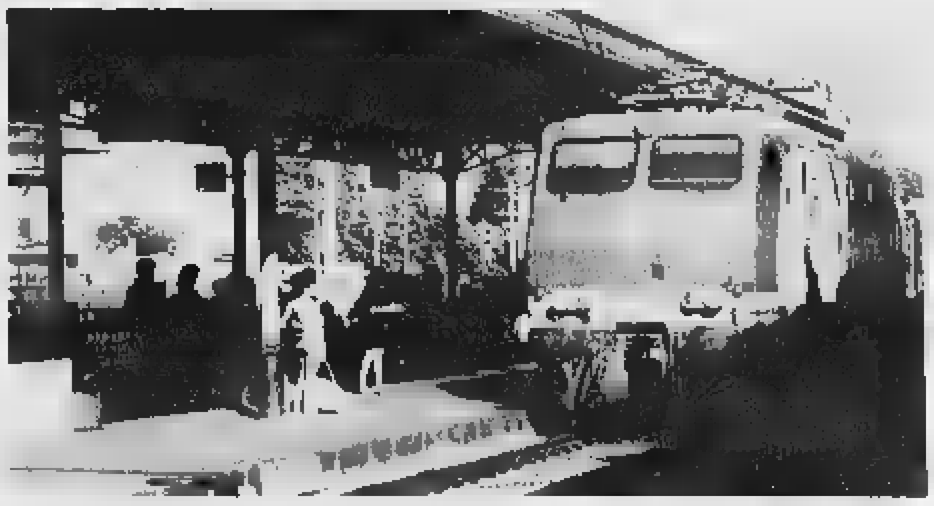
Ivan Fossati
VARALLO

Un intervento a sostegno della Novara-Varallo, una di quelle linee ferroviarie «dimenticate». L'iniziativa viene dalla Comunità montana: si tratta di un documento firmato dal presidente Guido Crevola e dall'assessore ai trasporti Vittorio Bertolini con il quale si fanno precise richieste all'ente Ferrovie.

Innanzitutto si punta il dito contro quella che da situazione provvisoria è ormai diventata un'abitudine perenne: il ricorso ai bus sostitutivi. Diverse corse prevedono il viaggio in pullman da Novara fino a Varallo, altre invece il cambio a Romagnano, dove il treno si ferma per rientrare nel capoluogo.

La Comunità montana precisa che sarebbe necessario il rinnovo del parco macchine, sostituire le vecchie e malandate littorine con i nuovi mezzi «la cui vita è di almeno tre volte superiore a quella dei bus».

Un altro problema riguarda i biglietti. Disabilitata la maggior parte delle stazioni, l'acquisto dei ticket è spesso difficoltoso perchè le rivendite (edicole e tabaccherie) hanno degli orari che non sempre coincidono con le partenze dei treni: la richiesta non è certo quella di riaprire le biglietterie ma almeno di evitare il sovrapprezzo a chi acquista il biglietto in treno. Poi altre due richieste: di affidare agli enti locali la gestione dei locali, che ora giacciono abbandonati a se stessi e nelle mani di vandali, e l'installazione di altoparlanti azionati dalle stazioni principali, in modo che chi è in attesa possa essere informato degli eventuali ritardi oppure del transito di convogli di servizio. Un altro tema delicato è quello delle coincidenze, che spesso «non coincidono»: questo si verifica sia a Santhià (dove si arriva da Romagnano con la linea per Arona) sia a Novara. Gli orari andrebbero calibrati in modo che i passeggeri possano salire su convogli diretti nelle principali città e non arrivare in stazione quando i treni sono partiti da pochi minuti.



La Comunità Montana Valsesia chiede alle Ferrovie di adottare una serie di interventi per migliorare il servizio lungo la linea della Novara Varallo

VIA AI CARNEVALI



In 6000 a Vercelli e Borgosesia

Nonostante il vento impetuoso ha avuto 6 mila spettatori la prima sfilata del Carnevale di Vercelli (nella foto) e altrettanto pubblico si è registrato a Borgosesia, sempre per la sfilata inaugurale di questo lunghissimo Carnevale. In quasi tutti i carri sono spiccati gli argomenti di attualità: dal Millennio al doping, alla satira politica. Polemiche a Vercelli dove è stata clamorosamente disattesa l'ordinanza del sindaco Gabriele Bagnasco che aveva vietato l'uso delle bombolette spray in città. SERVIZI A PAGINA 43

Chiuso il buco, ora si pensa per il prossimo anno al rifacimento dell'asfalto

Piazza Cavour finalmente a posto

Entro giugno saranno pronti i nuovi rondò



Due notizie buone in assoluto e una buona e cattiva a seconda dei punti di vista. Le buone: sono praticamente terminati i lavori per la chiusura del buco nel selciato di piazza Cavour e stanno per iniziare quelli per la realizzazione di quattro rotonde alla francese che permetteranno di far entrare in servizio i bus navetta. Quella così così: si stanno studiando i progetti per la sistemazione di piazza Cavour (iniziativa senza dubbio lodevole), ma con ciò si allontana di [illegible] il ritorno - se mai avverrà - del mercato nel centro storico.

Dunque dopo cinque mesi si chiude il capitolo del crollo del selciato. Nelle prossime ore i selciatori concluderanno la posa del vecchio selciato poi, dopo qualche giorno di assestamento, le transenne potranno essere rimosse.

«L'episodio - spiega l'assessore ai Lavori pubblici Carlo Felice Lupo - per quanto spiacevole ci ha consentito di [illegible] quadro complessivo di quanto c'è sotto il selciato. Alla fine, il tempo perso adesso verrà risparmiato in futuro quando si passerà alla sistemazione complessiva di piazza Cavour».

Sui programmi futuri Lupo preferisce non sbilanciarsi: «Al mio assessorato spetta l'esecuzione dei lavori, le scelte strategiche spettano alla giunta nel suo complesso». Pare comunque che entro breve tempo l'esecutivo abbia intenzione di dare il via alla progettazione del nuovo selciato. Tra i tempi tecnici, quelli burocratici e l'inverno (il prossimo) i lavori potrebbero iniziare nella primavera del 2001 e durare alcuni mesi. Prima di tornare a discutere sul ritorno o meno del [illegible] in centro bisognerà attendere almeno un paio d'anni.



L'assessore Carlo Felice Lupo annuncia la fine dei lavori in piazza Cavour entro pochi giorni

Capitolo viabilità. Dopo il successo delle rotonde in via Paggi e piazza Mazzucchelli, il Comune ne ha progettate altre quattro (largo d'Azzo, [illegible] Libertà, piazza Solferino e corso Bormida), ma le gare d'appalto sono andate deserte perché nessuna ditta ha giudicato i lavori economicamente convenienti.

L'en passe è stato superato dal fatto che il municipio ha deciso di fare in proprio quei lavori (trasporto materiali, segnaletica orizzontale, posa dissuasori) che le ditte invitate all'appalto avrebbero dovuto affidare all'esterno con costi superiori non avendo le attrezzature idonee. «In questo modo - spiega l'assessore Lupo - le ditte hanno ritrovato interesse per le rotonde quindi i lavori potranno iniziare a breve».

Le quattro [illegible] rotonde saranno pronte per fine giugno. Almeno questo è quanto preannunciato dal Comune all'Atap, messa in preallarme per l'entrata in servizio (finalmente) delle nuove linee di trasporto pubblico e dei bus navetta. [f. co.]

In quattro anni il potere d'acquisto è calato del 10 per cento

La corsa al rialzo dei prezzi trascinata dal caro benzina

Negli ultimi quattro anni stipendi e salari delle famiglie di operai e impiegati vercellesi hanno perso più del dieci per cento del valore e quasi quattro punti rispetto allo stesso periodo del biennio precedente. Lo ha rilevato l'Osservatorio dei prezzi istituito nella Camera di [illegible] di piazza Risorgimento.

In pratica: [illegible] per acquistare un certo oggetto quattro anni fa bastavano 100 lire, a dicembre '99 per pagare la stessa quantità di merce ne erano necessarie 110,40. Con un calcolo analogo, l'oggetto che a fine '99 costava 110,40 lire, nel dicembre '97 sarebbe costato «soltanto» 106,7.

Nel solo 1999 l'aumento di due punti con l'impennata in autunno

Secondo i calcoli dell'Osservatorio, prendendo come base l'anno '95, le 100 lire di allora sono diventate 108,2 a gennaio '99; per ciascuno dei due mesi successivi l'aumento è stato di 0,2 punti; ad aprile c'è stato un salto dello 0,4 che è rimasto stabile per tutto maggio; a giugno un ulteriore aumento dello 0,2 e la stessa crescita si è registrata a luglio; prezzi fermi a quota 109,7 ad agosto, ma già a settembre si è avuto un balzo di 0,3 punti. La quota di ottobre si attesta su 109,9; poi, con l'escalation nei prezzi dei carburanti e del relativo tasso di inflazione, a novembre si è giunti a quota 110,30 per bloccarsi a 110,4 a dicembre. Sempre prendendo come base le 100 lire del '95, nell'arco del '99 l'aumento complessivo è stato di 2,2 punti: da 108,2 di gennaio a 110,4 di dicembre.

A proposito degli aumenti nei prezzi dei carburanti, il presidente provinciale di Vercelli della «Faib, Federazione italiana benzinai» aderente alla Confesercenti, Luigi Caterino, denuncia una sensibile riduzione delle vendite. «Il caro petrolio - dice in un comunicato - sta seriamente preoccupando gli automobilisti vercellesi al punto da provocare, nel corso delle ultime settimane, un calo generalizzato di circa il 5 per cento».

Lo rileva un'indagine della Faib Confesercenti su un significativo numero di distributori operanti nella città di Vercelli. «L'automobilista - conclude il presidente Caterino - che ha visto aumentare i prodotti di oltre 200 lire in poche settimane, continua a rifornirsi con lo stesso importo di prima, ma la benzina che finisce in serbatoio è inferiore». [w. ca.]

NOTIZIE FLASH

Trino

Il bilancio in Consiglio

E' convocata per oggi alle 17,30 la riunione del consiglio comunale per l'approvazione del bilancio di previsione. Si preannuncia un'assemblea infuocata, anche perché la maggioranza proporrà un ritocco alle tariffe dell'Ici e probabilmente la riduzione della deduzione per la prima casa.

VERCELLI

Corsi per studenti

L'Uciim organizza un ciclo di incontri sul «Lavoro, tecnologie e stress», riservato agli studenti delle superiori, che varrà [illegible] credito formativo. Il primo appuntamento è per venerdì 25, alle 15, in Seminario. Relatore il presidente delle Acli di Vercelli Luca Sogno.

SANTHIA'

Convegno europeo dell'Iti

Sabato, alle 11, nella bella cornice dell'abbazia di Lucedio, l'Itis di Santhià presenta una ricerca degli studenti sul ruolo dei Cistercensi nell'unità europea. Saranno presenti i rappresentanti delle scuole partners europee e la contessa Cavalli d'Olivola.

IN CITTÀ E FUORI

Club

Incontri al Rotary

Il Rotary club Vercelli, stasera alle 19 si riunisce per un incontro al Circolo ricreativo. Alle 21 di martedì 29, sempre per il Rotary, Alessandro Pagani parlerà sul tema «Sviluppo e cambiamento del mercato previdenziale e finanziario». I soci del Rotary Club Santhià Crescentino, si riuniranno alle 19,30 di giovedì all'hotel Paladini di Carisio per la discussione sui programmi del club.

Fotografia

Borriello a Studio 10

Prosegue a Studio 10 in via Galileo Ferraris a Vercelli, la mostra «Trespassingers». In esposizione lavori di Davide Borriello. Orari di apertura dalle 16 alle 19, chiuso lunedì.

Turismo

Gli orari dell'Atl

Gli orari di Turismo Valsesia Vercelli. Varallo, sede di corso Roma 35 (0163.51.280): martedì, giovedì e venerdì 9-13 e 15-19, sabato 10-13 e 14-19. Vercelli, sede di viale Garibaldi 90 (0161.58.002): giovedì 15-19, venerdì 9-13 e 15-19 e, per il Carnevale: sabato e domenica 10-13 e 14-19.

Serata all'Ascom

E-commerce i «segreti» dell'on line

Stasera, alle 20,30, all'Ascom (ingresso in via Laviny) due esperti di Novacom illustreranno i vantaggi dell'e-commerce.

L'iniziativa dell'Ascom, seguita da Vittorio Gelso, non è riservata solo agli iscritti dell'associazione, ma è rivolta a tutti i professionisti che credono nelle potenzialità della commercializzazione on line.

L'Ascom intanto ha istituito, tramite il gruppo Elcom, un nuovo [illegible] ComService per offrire a tutti i soci la massima consulenza sul commercio elettronico.

Sempre con fini didattici, ma meno avveniristici, stasera verrà c[illegible] anche l'apertura di un nuovo [illegible] di formazione, riservato agli alimentaristi. Dopo quasi due anni di blocco, si potranno infatti nuovamente aprire negozi nel settore alimentare. Le lezioni, per un totale di 20 ore, inizieranno a marzo e le iscrizioni si ricevono in tutti gli uffici Ascom. Al termine sarà necessario sostenere un esame abilitante alla Camera di commercio di Vercelli. [d. b.]

Oggi sulla sicurezza

In prefettura [illegible] vertice con la Carulli

Oggi alle 11 il sottosegretario agli Interni Ombretta Fumagalli Carulli si incontra con il prefetto Antonio Pagnozzi e le autorità vercellesi e provinciali.

A mezzogiorno conferenza stampa con i giornalisti, dove è probabile che la senatrice, eletta nel '96 nel collegio di Vercelli [illegible] il Polo, e poi emigrata al governo con il centro sinistra, illustri i progetti del ministero in ordine alla sicurezza, dopo l'arrivo di Enzo Bianco al posto di Rosa Russo Jervolino. Un ritorno dunque a Vercelli, dopo un lungo periodo di assenza.

Ma non sarà la sola signora della politica ad arrivare a Vercelli, in questo preludio di campagna elettorale per le Regionali. Il 29 febbraio, nella sala Pastore della Camera di commercio, alle 15, il ministro della solidarietà sociale, Livia Turco (candidata alla presidenza di Palazzo Lascaris), parlerà di pari opportunità. Tra gli argomenti la nuova legislazione a sostegno della famiglia, la tutela della maternità e il lavoro femminile. [d. b.]

Organizzato dalla Società di cultura medica dopo i recenti casi al «Sant'Andrea»

Medico-paziente, un convegno

Martinetti, una lettera e nuovi sviluppi

Dopo i casi Martinetti e Aliberti, c'è molto fermento nella sanità vercellese. La notizia più fresca è l'organizzazione di un convegno, a maggio, a cura della Società di cultura medica, presieduta dal dottor Ferdinando Acanfora. Tema: il rapporto medico-paziente.

Vi hanno già dato l'adesione i medici di famiglia e il dottor Acanfora ha contattato, tra gli altri, due illustri relatori: un giurista del valore del professor Luigi Comoglio e un oncologo di fama internazionale, il professor Giovanni Bonadonna. Naturalmente, oltre all'associazione di cui è segretario il dottor Fossale, hanno già aderito l'Asl e il Tribunale del malato.

Intanto, ha suscitato molto dibattito la lettera dei 50 medici del «Sant'Andrea» pubblicata su questo giornale. Molti lettori ci hanno telefonato per condividerla in pieno, e tra l'altro, proprio in questa pagina, pubblichiamo una lettera che una ventina di cittadini ci ha inviato per solidarizzare con il professor Carcò.

La lettera, nel passaggio sulla magistratura, non è però piaciuta affatto ad Elena Martinetti, la figlia del pensionato di 76 anni morto durante la gastroscopia. «Ho letto con estremo stupore e indignazione - premette la donna, che tra l'altro è tecnica di laboratorio all'ospedale di Borgosesia - la lettera dei medici ospedalieri che, intervenendo sugli ultimi casi drammatici che hanno visto al centro il Sant'Adrea, si sono arrogati il diritto persino di sindacare l'azione della magistratura, non accettandone espressamente un operato che possa metterli in discussione. Proprio chi non vuole essere messo in discussione, a volte e perché ha qualcosa da nascondere».

La figlia del pensionato morto ribatte ai 50 ospedalieri

Nella sua lunga lettera, che qui sintetizziamo, Elena Martinetti osserva: «Spetterà proprio alla magistratura inquirente, quella che troppe volte si cerca di condizionare o intimorire con indebite interferenze di giudizio, quella stessa dalla quale voi medici non accettate di essere messi in discussione, trovare e punire, se verranno dichiarate, le gravi responsabilità per la morte di un [illegible] che non doveva morire in quel momento e in quel modo angosciante e tragico».

«Per quanto poi mi riguarda - scrive la signora Martinetti, sempre rivolta ai medici - mi rimane e resterà per sempre quello che io ho visto con i miei occhi e che porterò per tutta la vita nella mia anima e che nessuna sentenza, nessuna lettera ai giornali, nessuna cerimonia potrà cancellare o offuscare. Ed è il dolore. Rispettate almeno quello».

Sulla morte di Giuseppe Martinetti, la famiglia ha presentato, tramite l'avvocato Carlo Olmo, un secondo esposto alla magistratura su alcune incongruenze di orario tra il certificato di morte redatto dal medico che aveva eseguito la gastroscopia e l'elettrocardiogramma. Quest'ultimo annota un'«attività vitale» alle 17,20, quando Martinetti era morto alle 17. Tutto ciò è emerso durante l'autopsia. Ribatte l'avvocato difensore del medico, Roberto Scheda: «In questo momento penso che l'atteggiamento più responsabile sia il silenzio. Abbiamo fornito al magistrato tutte le risposte richieste e aspettiamo l'esito delle indagini. Poi parleremo». [r. v.]



Il direttore generale dell'Asl 11 di Vercelli, Mario Lombardo



Il dottor Ferdinando Acanfora, presidente della Società di Cultura medica

LETTERE AL GIORNALE

La nostra stima per il prof. Carcò

In questi giorni è in atto un attacco tanto insensato quanto volgare contro il direttore sanitario dell'ospedale «Sant'Andrea», professor Francesco Carcò. Chi lo sta orchestrando, ad arte, non conosce evidentemente il professor Carcò. Noi, che lo conosciamo da anni, come medico, come primario e, adesso, come direttore sanitario dell'ospedale, possiamo testimoniare, oltre alle sue qualità professionali, la sua disponibilità, la [illegible] abnegazione verso i malati.

Quando il professor Carcò riferisce che la sua porta è aperta tutti i giorni, non enfatizza la realtà: l'abbiamo visto accogliere tutti coloro che volevano parlargli sia in reparto sia in direzione sanitaria. Tutti. Dal prefetto all'extracomunitario, dal sindaco alla vecchietta, dall'imprenditore ai genitori del bambino impaurito. E tutti trattati nello stesso modo.

Caro professor Carcò, non badi alle punzecchiature avvelenate di questi fastidiosi moscerini. Sappia che i vercellesi apprezzano ciò che sta facendo per migliorare la qualità dei servizi ospedalieri e che le riconoscono qualità umane e professionali rare, oggi, a riscontrarsi nella professione medica.

E noi riteniamo di rappresentare quella gran parte di Vercelli che la conosce davvero e che la stima.

Efrem Fedrigo, Francesco Fattore, Lorenzina Dellavalle, Elisabetta Spada e altre 23 firme
Vercelli

Viabilità tuttora a rischio

Dal 27 ottobre '99, il giorno in cui ho fatto pubblicare la mia lettera aperta al sindaco di Vercelli e al suo assessore Boglietti, riguardante la sicurezza sulla viabilità delle strade di Vercelli, [illegible] passati tre mesi, ed è morta [illegible] persona, una donna investita sulle strisce pedonali; ci sono stati, nelle [illegible] cittadine, [illegible] incidenti, più o [illegible] gravi, che hanno coinvolto numerosi pedoni e ciclisti.

L'iniziativa della domenica senz'auto è sicuramente lodevole. Sarei più interessato però ad avere una Vercelli sicura, dove i bambini corrano felici senza l'assillo delle macchine.

Perciò io mi chiedo (ed è l'ultima volta che ve lo chiedo) di rendere sicure le strade della città di Vercelli, evitando i parcheggi da ambo i lati sulle strade, mettendo dei rallentatori di velocità e soprattutto costruendo una viabilità a misura d'uomo. Vercelli sicura [illegible] solo per un giorno. Non voglio farvi diventare verdi...dalla vergogna.

Paolo Saviolo, consigliere provinciale Forza Italia

Il bancobol è sempre guasto

Complimenti, Telecom! Il bancobol è guasto da 14 giorni, nessuno sembra essere responsabile, ma se accendi la tivù una schiera di ragazze in rosso ti dice che il servizio 187 provvede a tutto.

Mi sento presa in giro.

Silvia L., Vercelli

Scrivete a «La Stampa», via Duchessa Jolanda 20. [illegible] 0161257009. Le lettere, devono essere firmate.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: 0161 213.000 Croce Rossa
Cigliano: tel 0161 424.757.
Gattinara: tel 0163 832.600.
Santhià: tel 0161 92.91;
Trino: tel 0161 801 465;
Borgosesia: [illegible] 0163 25.333;
Crescentino: tel 0161 841.122.
Volontari Soccorso Grignasco: tel 0163 418.617

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S.Andrea, telefono 0161 [illegible]
Ambulanza telefono 0161 217.000.
Gattinara: telefono 0163 822.245;
Santhià: telefono 0161 929 211
Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11.

[illegible]

Vercelli: telefono 0161 255 050;
Arborio: telefono 0161 86 384;
Borgosesia: telefono 0163 25.513;
Cigliano: telefono 0161 424.524;
Crescentino: telefono 0161 842.655;
[illegible]: telefono 0163 835.411;
Santhià: telefono 0161 929.200;
Trino: telefono 0161 828.585.

[illegible]

Vercelli: telefono 0161 217.766;
Santhià: telefono 0161 [illegible] 929.227;
Borgosesia: telefono 0163 22.492;
Varallo: telefono 0163 52.486-52.092;
Gattinara: telefono 0163 822 364-[illegible] 367

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli [illegible] e di turno [illegible] apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti, 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata [illegible] ricetta medica urgente): *Dr.ssa Elena Dallari*, via Lanza 7, tel [illegible] 250 926

Stroppiana: *Dr. Giovanni Franchino*, [illegible] Roma 28, tel 0161 77.126.

Bianzè: *Dr. Giancarlo Costanzo*, piazza [illegible], tel. [illegible] 49.637

[illegible]: *Dr. Anselmetti*, [illegible] Umberto I° 25, [illegible]

Postua: *Dr. Flavio Zanellati*, via Roma 11, tel. 015 760.303.

Prato [illegible]: *Dr.ssa Giovanna Graziano*, via Matteotti 3, [illegible]

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono 0161 256.792; **Santhià:** telefono 0161 929 218; **Gattinara:** telefono 0163 822.975.

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono 0161 257.140-41.212;
Santhià: telefono 0161 929 283;
Borgosesia: telefono 0163 52.486;
Gattinara: telefono 0163 822 344

Tra gli argomenti proposti dai rioni spicca la satira, ed ora c'è grande attesa per le mongolfiere

Il Pirata, il Bug e le diavolesse sexy

Nonostante il vento gelido folla al Carvè d' Varsej

VERCELLI

Nonostante il vento pungente abbia costretto piccoli Zorro, mini ballerine spagnole e fatine azzurre ad indossare cappotti e giacconi sopra i costumi, la prima delle sfilate del Carvè d' Varsej, quella in programma domenica, ha visto la presenza di un pubblico numeroso: tra bambini (moltissimi) ed adulti, circa seimila persone.

La musica dal vivo è stata prerogativa dell'apertura. Prima le sonorità della banda di Romagnano, poi il carro del re del Carvè trasformato in palcoscenico dal Bicciolano «Bobo» Mosso che ha cantato in live itinerante i classici della canzone vercellese da «Puvra d' ris» al «Gioebi d'i Capusin». E quindi le atmosfere funky, [illegible] band rigorosamente dal vivo, sul carro [illegible] Cecco, comunque arca di Noè fuori concorso.

Il corteo dei carri si è snodato tra egizio-asiglianesi da far invidia a Sinuhe, diavolesse sexy di Caresanablot, formichine euro del Concordia, bussolotti e cornucopie del lotto tra limbo e locomotion per l'Ippica Vola, baffuti chefs emersi dalla torta del Ciaferu, «canadesi» bardati in tricolore con Bossi, Berlusconi e Max D'Alema. E ancora vichinghi cappuccinatti su ritmiche latino americane, simbologie argentate ed astrologiche per il «tempo che fugge» a Porta Milano, delfini e conchiglie nel mare del Brut Fond, lagune in blues della Nuova Vercelli, il gigantesco e mostruoso «Bug» del Cervetto che ha lambito l'altezza del terzo piano dei condomini del viale, Fausto Coppi in cielo con le ali e Pantani in terra, piratesco, per Porta Torino.

Politica, cronaca e sport, temi classici della satira. Ma a livello nazionale. Una sola apparizione di allegoria «nostrana», ben architettata dal rione Billiemme, apoteosi del Comitato manifestazioni, [illegible] lo sferico Cesare Losa. E con lui, sempre in cartapesta, due suoi luogotenenti: gli epici Furio Graziano e «Pinin» Sandro. Ora il Carvè, prima delle altre sfilate in programma le prossime due domeniche, resta in attesa delle mongolfiere, che arriveranno venerdì.



Il Bicciolano canta il Gioebi e «'Na sera a'la stasion»







Quattro momenti della sfilata carnevalesca di Vercelli dell'altro ieri: il corteo mascherato concederà il bis domenica prossima 27 febbraio e il tris il 5 marzo, quando è in programma la premiazione dei carri

(FOTO GALEPPI)

L'ORDINANZA FANTASMA ANTI-SPRAY

CARO sindaco Bagnasco, l'efficacia della sua ordinanza contro le bombolette spray è miseramente franata al primo soffio di Carnevale come le mura di Gerico. Non solo i ragazzi hanno battagliato, [illegible] sempre (forse persino di più), con il famigerato spray rovina vestiti e capelli, non solo i vigili urbani hanno fatto finta di non vedere ma, ed è ciò che più conta, tutti gli ambulanti presenti all'interno del circuito vendevano proprio e soprattutto le bombolette messe al bando da lei.

Riteniamo che, dopo aver emesso un provvedimento amministrativo, «a tutela della civile convivenza», il sindaco abbia il dovere di farlo rispettare. Forse, sindaco, lei [illegible] era presente e non sapeva. Adesso lo sa. Ad majora, a domenica prossima. [e. d. m.]

In seimila al corteo di Borgosesia

Il «Valbusaga» entusiasma il pubblico con le ballerine nel cilindro trasparente

BORGOSESIA

Un bel sole e solo un po' di vento a disturbare. Una condizione quasi ottimale per la prima delle quattro sfilate del Carnevale del Duemila e le vie del centro si sono riempite di gente. Migliaia di persone lungo le strade a far da degna cornice a carri e mascherate a piedi e soddisfazione per chi ha lavorato lunghi mesi in attesa di questo debutto.

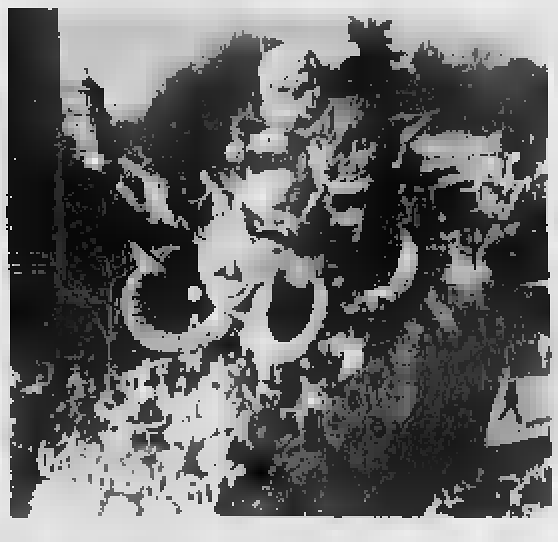
I corsi mascherati proseguiranno per due domeniche (27 febbraio e 5 marzo) quindi ci sarà la chiusura in occasione della sfilata notturna di sabato 11 marzo.

Un conteggio dettagliato del pubblico presente non è possibile farlo perché a Borgosesia l'ingresso alle sfilate è libero però stime autorevoli parlano di seimila presenze. Tutti i carri sono stati apprezzati e ancora una volta ha destato curiosità l'opera del rione Valbusaga, con le ballerine in prima fila, in un cilindro trasparente, a mostrare tutte le loro qualità.

Per la parata di domenica prossima sono attesi altri gruppi esterni mentre fervono i preparativi per la serata di sabato al teatro della Pro loco, quando la veglia del Carnevale sarà l'occasione per festeggiare i 75 anni del Borgosesia calcio.

Intanto è scattato il referendum popolare per decretare il carro e la mascherata preferiti dal pubblico: i tagliandi dovranno essere consegnati nei vari punti di raccolta entro il 9 marzo. [i. fo.]







Nelle foto di Heliar Reolon tre dei grandi carri che prendono parte alle sfilate del Carnevale di Borgosesia edizione [illegible]

Il gemellaggio di Dusseldorf

Turismo e maschere star in Germania



Foto di gruppo tra i componenti dei Comitati Carnevale di Vercelli e Borgosesia con quelli di Dusseldorf. Il gemellaggio è stato siglato in una riuscita festa tenutasi sabato [illegible] nella città tedesca

VERCELLI

Una cornice suggestiva, il salone delle feste dell'Hilton, e una platea piena di vip (800 invitati del mondo economico, politico, culturale e diplomatico della Germania). In questo scenario è stato presentato sabato a Dusseldorf il gemellaggio tra la Prinzengarde (la Guardia del principe) e i Carnevali di Vercelli e Borgosesia. La giornata è iniziata con la promozione del territorio provinciale a cura di Turismo Valsesia Vercelli (ente che ha promosso il gemellaggio): sono stati allestiti stand sia carnevaleschi sia turistici e a tutti i partecipanti alla cena di gala è stato offerto un aperitivo a base di vini del Gattinarese e donato a un sacchetto di riso. Alla trasferta hanno partecipato il presidente della Provincia Giulio Baltaro, il consigliere dell'Agenzia turistica regionale Fernando Lombardi, il presidente di Turismo Valsesia Vercelli Riccardo Fava Camillo e il consigliere Valentino Guglielmino oltre alle maschere. [r.v.]

La notte scorsa a Santhià

Piromani in azione [illegible] cassonetti nel centro storico

SANTHIA'. Notte «calda» per i volontari dei Vigili del Fuoco che tra domenica e lunedì hanno dovuto spegnere i focolai che vandali-piromani hanno appiccato ai [illegible]netti dei rifiuti, che si trovano all'interno del centro storico della città.

In corso Nuova Italia invece sono andati bruciati solo i classici sacchetti neri appoggiati al muro.

I cassonetti sono recuperabili, perché costruiti in ferro, ma la campana contenente il vetro di via Ospedale si è bruciata quasi [illegible]pletamente, e quindi dovrà essere sostituita. I danni, secondo i vigili, sono limitati, ma la «bravata» avrebbe potuto costare cara, cosa se l'incendio si fosse propagato alle auto parcheggiate nei pressi, o al cassonetto della carta.

Purtroppo non è la prima volta che a Santhià si registrano atti vandalici, e le forze dell'ordine sono decise a smascherare la banda di teppisti che semina panico e confusione in città. [r. s.]

Vendevano nelle strade

Borgo, denunciati [illegible] carabinieri [illegible]

VARALLO. Diverse denunce e due furti evitati: è stata intensa l'attività per i carabinieri della Compagnia di Varallo negli ultimi giorni. A Borgosesia [illegible] stati fermati quattro extracomunitari che vendevano mercanzie per le strade del centro: uno di loro, privo di permesso di soggiorno, è stato denunciato mentre un altro, minorenne, è stato riaffidato alla famiglia.

Un giovane di Serravalle è stato invece denunciato per porto abusivo d'arma perché durante un controllo di routine i carabinieri hanno scoperto che aveva con sé un coltello con la lama di 15 centimetri. Sono anche stati fermati diversi ragazzi e segnalati alla Prefettura.

A Gattinara è stato denunciato un uomo residente a Lozzolo sul quale grava un «foglio di via obbligatorio».

I furti andati male sono invece stati tentati a Serravalle (in un'azienda alimentare) e a Roasio (in una concessionaria d'auto). [i. fo.]

Una delle principali aziende di Gattinara

Le [illegible] celebrano i 50 [illegible]

GATTINARA



Rosanna Antoniolo

Cinquant'anni di attività per le cantine Antoniolo, una delle principali aziende vinicole del Gattinarese con legami in tutto il mondo e una buona parte di fatturato dovuta all'esportazione.

L'azienda è sempre stata diretta dalla famiglia Antoniolo: ha iniziato Mario, alla fine degli anni Quaranta, poi la gestione è passata alla figlia Rosanna che da oltre un decennio è affiancata dai suoi figli Alberto e Lorella.

Tre generazioni per un lavoro che richiede anche tanta passione. «Alberto dedica a questa attività dodici ore tutti i giorni, domeniche comprese - racconta Rosanna -, segue direttamente tutte le operazioni in vigna e in cantina».

A dire il vero cinquant'anni sono stati compiuti a metà '98 «ma allora - racconta Rosanna - non ero al meglio per alcuni problemi di salute così abbiamo deciso di attendere».

Sono stati prodotti adesivi con il marchio della casa e la scritta cinquant'anni di attività [illegible] presto seguiranno nuove iniziative. [i. fo.]

E' stata avviata dai Ds a Crescentino

[illegible] di firme contro [illegible]

CRESCENTINO

Una raccolta di firme contro la nuova viabilità. L'iniziativa è della sezione locale dei Democratici di sinistra: la manifestazione è iniziata sabato pomeriggio con la distribuzione di un volantino con il quale si chiedeva di esprimere un'opinione: «Sei soddisfatto della nuova viabilità? O pensi che sia un po' contorta...? Facci sapere il tuo parere!».

«Siamo convinti - spiegano i Ds - che la viabilità introdotta dall'amministrazione Greppi penalizzi i commercianti, spezzi troppo la circolazione interna ed inoltre la riteniamo pericolosa per anziani e bambini che usano la bicicletta».

La seconda facciata del volantino preannuncia ai crescentinesi quanto graveranno sulle casse delle famiglie gli aumenti dell'Ici e dell'aliquota Irpef previsti nel nuovo bilancio 2000. L'azione promossa dai Ds ha raggiunto circa [illegible] firme e continuerà ancora fino alla riunione del Consiglio comunale, convocata per venerdì 25 febbraio: queste [illegible] serviranno a supportare un'interpellanza che sarà presentata dall'opposizione, nella quale si presenteranno alternative e modifiche alla viabilità. Tra i punti sotto accusa l'eccessivo frazionamento di corso Roma e i dossi in uscita verso Casale e Chivasso. [r. s.]

In via Monte Bianco 22: è aperta martedì e venerdì

A Santhià il taglio del [illegible] della [illegible]



L'assessore provinciale Dario Piola durante la [illegible] di inaugurazione

SANTHIA'. E' stata inaugurata la nuova sede di Santhià della Federazione della caccia, in via Monte Bianco [illegible], al piano superiore del Bocciodromo. Al taglio del nastro, oltre a numerosi appassionati e iscritti, erano presenti il sindaco di Santhià Piero Giuseppe Barbonaglia, l'assessore ai lavori pubblici Corradini, l'assessore provinciale Dario Piola e i presidenti regionali e provinciali della Federcaccia. La nuova sede di Santhià sarà aperta tutti i martedì dalle [illegible] alle 11 e i venerdì dalle 21 alle 23 (tel. 0330-682193). Durante la cerimonia è stato presentato un primo programma per favorire sosta, permanenza e riproduzione delle specie selvatiche. [r.s.]

IL GIORNALE DELLA SCUOLA

La Stampa con molti sponsor. Interviste su Radio City

Via al festival delle band

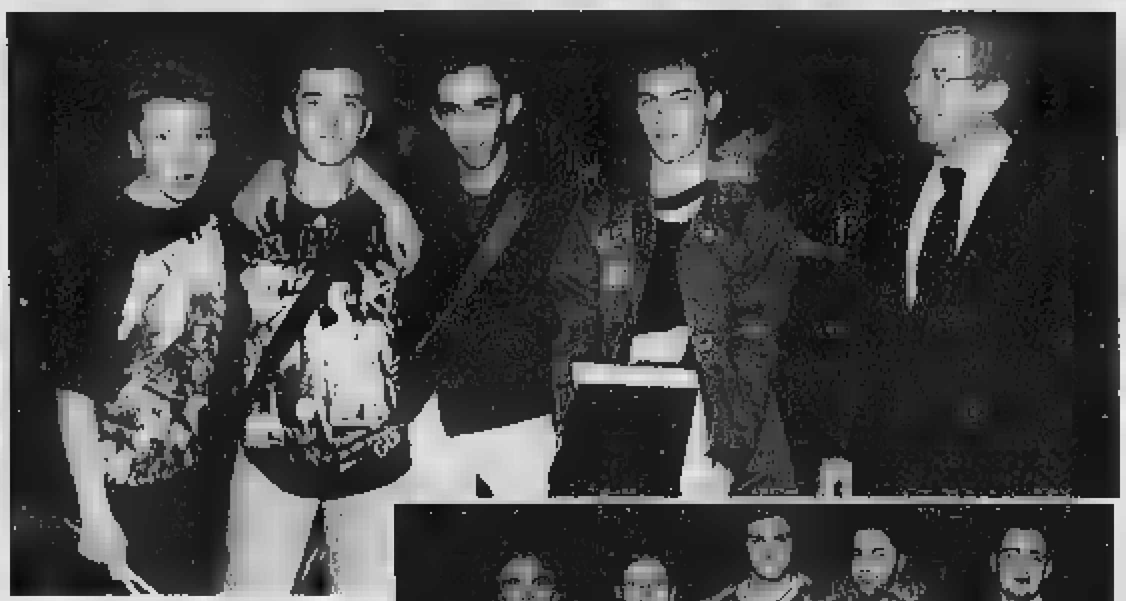
L'esordio il 9 marzo «da Cecco»

Pronti via: dal [illegible] marzo inizia il festival della Stampa con le band giovanili di Vercelli e Biella. L'esordio [illegible] dei Tnt, [illegible] gruppo bicciolano guidato da Andrea Marchese, che già partecipò alla scorsa edizione di «Vota la band», dei Mr Bubble Meeds Superfly di Biella, e dei Safety di Casalvolone. Il locale che li ospiterà è lo strafamoso Da Cecco, ritrovo [illegible] sabato di [illegible] Vercelli giovane.

Grazie infatti all'idea geniale di Tony Bisceglia, vicepresidente Ascom, e, ovvio, della grande disponibilità di pub e discoteche, il Festival delle band si svolgerà nei locali più in di Vercelli: da Cecco, appunto, e poi, il 15 marzo, al Morandi; il 23 al Cafe Cinema; il 29 all'Astoria; il 7 aprile all'Oscar Wilde e il 13 aprile al Tuttosport, dove si concluderà il girone d'andata. Dal 12 maggio, il ritorno.

I gruppi [illegible] concorso sono 14, e qua[illegible] tutti hanno già scelto le date per [illegible] debutto. All'appello manca[illegible] ancora i **Trade Not Aid** di Quarona, i **Pentadramma** di Saluggia (che hanno scelto una data sola) ed i **Kristal Dre[illegible]** di Vercelli. Li preghiamo di mettersi in contatto con la redazione della Stampa (0161.54747, dalle 10 alle 20, tutti i giorni esclusa la domenica).

Prima di ripetere le regole del gioco, [illegible] grazie agli sponsor: Ascom, Comune, Centro Vercelli Musica, Comitato manifestazioni, Angolo Blu Sound, e Radio City.





Due premiazioni della scorsa edizione del confronto fra le band

Con il loro contributo ogni band suonerà da vivo due volte, in due locali diversi. In sala ci sarà una giuria di esperti che valuterà tutte le performance; infatti due saranno le band vincitrici: quella indicata dai tagliandi, che inizieremo a pubblicare al termine del girone d'andata, e quella incoronata dai musicofili.

Per entrambe le formazioni ci sarà la possibilità di incidere il loro primo cd. Ma tutti avranno modo di farsi conoscere, grazie anche ai passaggi per radio assicurati dal direttore dell'emittente vercellese, Claudio Cagnoni, ed ad un mega concerto finale.

I commenti degli scolari della seconda A «Rosa Stampa»

«Bella la mostra di disegni dedicata a Francesco Leale»

Siamo gli alunni della 2ª A della scuola elementare «Rosa Stampa» di Vercelli. Nei giorni scorsi, accompagnati dalle nostre insegnanti, siamo venuti a visitare la mostra relativa al concorso «Il disegno di Natale», indet[illegible] dal vostro giornale per ricordare il giornalista e pittore Fran[illegible]sco Leale.

E' [illegible] [illegible] bella mattinata che ha suscitato in noi piacevoli impressioni, che abbiamo raccolto con l'aiuto delle maestre.

«A me i disegni sono piaciuti molto, ma quello che mi è piaciuto di più è stato quello con [illegible] muschio e la paglia».(Martina)

«La mostra è [illegible] bella perché ho visto tanti disegni e poi sono [illegible] contento di aver fatto la foto tutti insieme».(Gabriele)

«La mostra era molto bella, e [illegible] fotografo e la giornalista Roberta sono stati molto simpatici e gentili».(Mattia e Paolo)

«A noi questa mostra è piaciuta molto: non avevamo mai visto disegni così belli».(Chiara C. e Chiara P.)

«A me è piaciuto partecipare al concorso, ed ero molto eccitato dall'iniziativa, mi [illegible] piaciuti tutti i disegni».(Alessandro)

«Siamo stati contenti di fare le foto e di essere intervistati dalla giornalista della Stampa».(Corrado e Federica)

«Alcuni disegni erano molto belli, altri un po' [illegible]. Io [illegible] molto emozionato quando sono arrivati giornalista e fotografo». (Stefano)

«La mostra mi è piaciuta soprattutto perché ho visto molti disegni, anche più belli dei miei».(Edoardo)

«Ho visto il mio disegno e quello degli altri bambini, e sono contento di essere sulla Stampa».(Gianluca)

«Alla mostra mi sono piaciuti quasi tutti i disegni, erano belli e li ho guardati tutti con attenzione».(Sonila)

«Peccato! Non sono riuscito a trovare il mio disegno e quello di alcuni miei compagni».(Alberto)

«A me [illegible] piaciuti i disegni di babbo Natale con la moto e quello della 1ª A della Rosa Stampa, che era in pelle con Gesù Bambino e le foto di tutti i bambini».(Michael)



La 2ª A «Rosa Stampa» in visita alla nostra mostra sui disegni di Natale

FESTA ALLA CASA DI RIPOSO



I volontari [illegible] liceo scientifico con gli anziani

Sabato 29 gennaio, alla Casa di riposo di piazza Mazzini, a Vercelli, si è tenuta [illegible] festa di compleanno per festeggiare coloro che compiono gli anni a gennaio. L'iniziativa, che si svolge ormai da tre anni, è organizzata da un gruppo di ragazzi volontari del liceo scientifico «Avogadro», con l'aiuto dei professori Francesca Attino[illegible]lli e Gianni Brunoro. Ben due gruppi musicali hanno animato la festa, alternando canzoni moderne a brani d'epoca e coinvolgendo in tal modo gli ospiti della Casa di riposo. E che dire delle torte? Splendide.

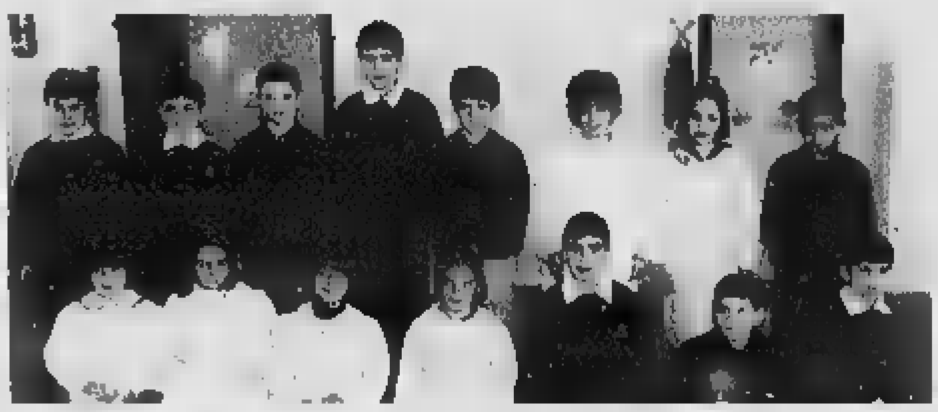
LE NOSTRE RADICI

«Dovrebbe essere costruito recuperando il vecchio lavatoio pubblico di corso Palestro»

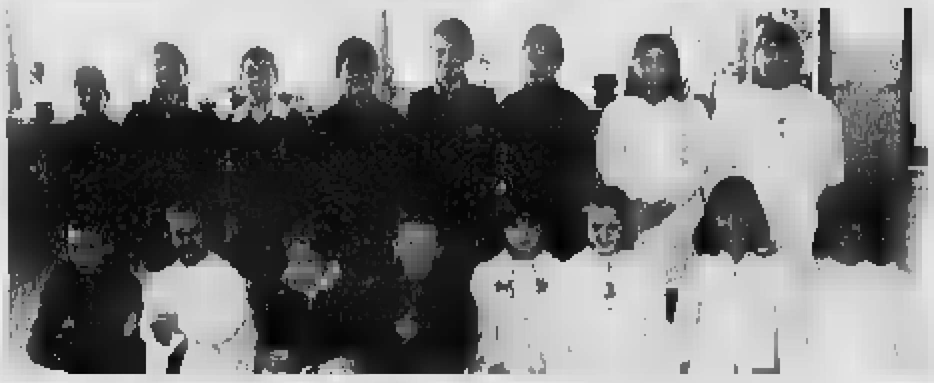
«Un museo della lavandaia a Vercelli»

E' la proposta delle terze elementari A e B «Bertinetti»

Siamo gli alunni della 3ª A e della 3ª B delle scuole elementari «Bertinetti» e vogliamo [illegible]nciare alla città di Vercelli questa proposta: recuperare l'ex lavatoio pubblico di corso Palestro e trasformarlo in un «Museo della lavandaia». Nel rione Cervetto la tradizione delle «lavandere» è molto sentita e Vercelli dovrebbe valorizzarla. Lo scorso anno scolastico, sotto la guida delle nostre maestre, Laura Aldone, Emilia Cagnoni e [illegible]aria Rosa Nolli, abbiamo partecipato al progetto di educazione ambientale «Conoscere l'acqua» condotto dall'Associazione «Korczak» per conto della Provincia e uno [illegible] noi, Gianluca Audone, ha scritto di commento all'iniziativa: «Il lavatoio potrebbe essere un museo delle lavandaie. Si potrebbero mettere tante bacheche e dentro molti oggetti usati a quel tempo per lavare. Gli oggetti sono: tavole per lavare, secchielli, sedie, vasche, cesti e mastelli. I bambini, visitandolo, potrebbero conoscere così come si lavava una volta e a cosa serviva il lavatoio».



La 3ª A delle elementari «Bertinetti», una delle due classi che hanno proposto il Museo della lavandaia di Vercelli



La 3ª B, sempre delle elementari «Bertinetti», che vorrebbe il recupero del vecchio Lavatoio pubblico di corso Palestro

SYDNEY...

Con i padroni di casa, erano presenti anche i mini-atleti di Palazzolo e del Centro Buzzi di Trino

Quando il tennis ci fa diventare tutti amici

Alla Pro l'incontro fra la scuole di addestramento della provincia

Sui campi dell'Associazione tennis Pro Vercelli si è svolto il secondo incontro amichevole (dei 5 [illegible] programma) tra le [illegible]le di addestramento tennis della provincia di Vercelli. Scopo degli incontri, avvicinare alle competizioni i ragazzini delle scuole e favorire la socializzazione fra le diverse squadre: il Centro Buzzi di Trino, [illegible] Tennis Palazzolo e la Pro Vercelli. Al termine della stagione i mini-tennisti si incontreranno in un master finale, che prevede una premiazione generale di tutti i partecipanti.

Nella foto il gruppo degli under 10: Alessandro Vanzini e Moretto (finalisti, con vittoria di Alessandro), Edoardo Cotuni, Andrea ed Alessandro Bardoneschi, Lorenzo Borgognoni, Elisa Midassi, Galli, Abate, Mecca, Bruso, Buffa, Balossino, Parente, Gennari, De Rosa.

Tra gli under 14, [illegible] finale Chiarle e Mancuso, e vittoria di quest'ultimo.



Foto di gruppo per gli «under 10» di Pro Vercelli, Tennis Palazzolo e Centro Buzzi Trino

Bravissime le allieve della Polisportiva salesiana allenate da Ernestina Biano

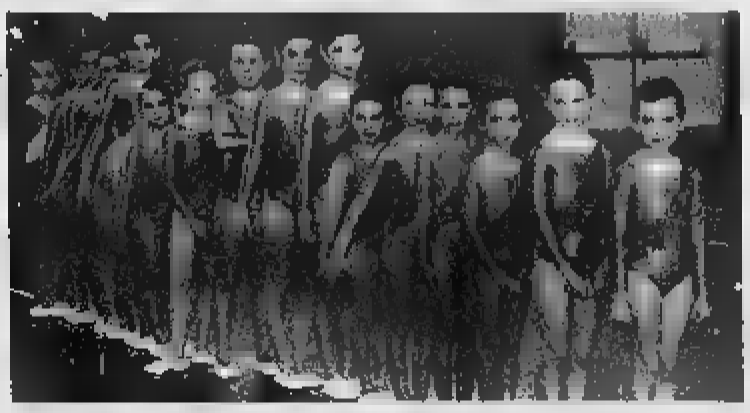
Ginnastica ritmica, una Ciao da applausi conquista anche il pubblico di Alessandria

Si è disputata ad Alessandria la prima prova del campionato regionale di ginnastica ritmica Pgs, dove la società vercellese «Ciao» ha conseguito degli ottimi risultati, confermando di essere tra i gruppi leader del Piemonte.

Nella categoria Super-mini, a squadre di tre, le vercellesi han[illegible] dovuto cedere il passo alla formazione di Valenza, che ha vinto la gara.

Diletta Coppo, Giorgia Villa ed Elisabetta Sarasso si sono classificate seconde; Chiara Coccorullo, Marta Baiguera, Elisa Martinotti (terze); Veronica Bonetti, Chiara Zanello, Martina Fiorentino (quarte).

Nelle altre squadre la Pgs Ciao ha schierato: Linda Portioli, Francesca Michelini, Elena Caldera, Giulia Casalino, Alessandra Bertaglia, Valentina Germano, Chiara Stoppa, Andrea Buonocore, Elisa Stradiotto e Giulia Caltagirone.



Alcune ragazze della quotata formazione della Pgs Ciao di Vercelli

La competizione è proseguita con la categoria Mini (individuale con 30 partecipanti), e le giovani atlete allenate da Ernestina Biano, hanno centrato l'oro [illegible] Elisa Garlisi. Le sue compagne hanno ben figurato: Valentina Destefanis (6ª), Federica [illegible]ista (9ª), Eleonora Santori (12ª), Valeria Berzero e Giulia Moro (quattordicesime) e Beatrice Bariosco (16ª). Nella categoria Propaganda, Caterina Cerutti [illegible] centrato un lusinghiero 5° posto. Il prossimo appuntamento, il 26 marzo ad Alba.

Ieri l'allarme a Miagliano; colpita anche la Baraggia e la zona di Massazza

Roghi dei boschi, è emergenza

Gli incendi sono provocati dai piromani

BIELLA

Ancora emergenze contro gli incendi, tra domenica [illegible] [illegible], da parte degli uomini della Forestale, vigili del fuoco e volontari, cui si è aggiunto anche un elicottero della Regione.

I tantissimi roghi registrati su tutto il territorio, tra cui due molto vasti, sopra Netro, nella zona circostante l'Alpe Piane (una ventina di ettari di bosco) [illegible] nella [illegible] tra Lessona, Masserano, Castelletto Cervo e Mottalciata (oltre [illegible] ettari di bosco, compresa una grossa porzione [illegible] parco delle Baragge, e pascoli), hanno impegnato decine di uomini, tra [illegible] i volontari di Biella, Netro, Zumaglia, Mongrando [illegible] Sala. Le fiamme hanno distrutto centinaia di alberi, tra cui betulle, castagni e larici.

E' [illegible] stata salvata dalle fiamme la giovane pineta di Pian Bres, sopra la strada che dal Tracciolino porta a San Giacomo di Andrate. Grazie al tempesti[illegible] intervento dei vigili del fuoco, i volontari e forestali [illegible] stati limitati i danni anche al parco delle Baragge, attorniato dal fuo[illegible] partito da tre zone diverse [illegible] tutte sotto vento. Particolari che hanno fatto subito [illegible] il sospetto che non si fosse trattato di sola disattenzione, magari legata a qualche contadino che tentava di ripulire dai rovi campi e pascoli.

Una conferma in tal senso è poi giunta nella serata di domenica, [illegible] le 21, quando un nuovo focolaio è partito appena dietro il centro commerciale di San Giacomo di Masserano, spento in poco tempo dai soccorritori, che erano già nelle vicinanze.

Altri incendi minori, che tuttavia hanno richiesto interventi della durata media di 3, 4 ore, [illegible] scoppiati a Massazza e Salussola. L'ultimo, in ordine di tempo, ieri mattina a Miagliano, in regione Case Sparse. [f. p.]



E' di nuovo allarme nel Biellese per [illegible] incendi boschivi

Mentre Luciano Barbera interpreta la donna del 2001

Studenti inglesi «firmano» le collezioni Zegna Baruffa

VALLEMOSSO

Si chiamano Leigh Bagley, Daniela Hatfield, Dagmar Radmacher, Caroline Conner [illegible] Jan Salih e potrebbero essere altrettante future *griffe* nel mondo della moda o maestri dell'arte contemporanea «made in Europa». Per [illegible] momento sono cinque giovani studenti che frequentano il Royal College [illegible] Art cui la Zegna Baruffa Lane Borgosesia ha affidato il compito di scegliere liberamente fra i materiali delle nuove collezioni estive targate 2001. Con i fili di seta, cashmere e le [illegible]hie particolari, lavorate con procedimenti di finissaggio diversi, hanno creato delle originali «idee» che poi sono state sottoposte [illegible] buyer e addetti ai lavori in [illegible] della quarantasettesima edizione [illegible] Pitti Filati, da poco conclusa a Firenze.

«I ragazzi hanno scelto liberamente e liberamente hanno creato le loro proposte - spiegano dalla Zegna Baruffa -. Un progetto che ha preso il via dalla parola "lusso" declinata sotto forma di prodotti di maglia che dovevano riflettere, con personalità ed estrema creatività, [illegible] personaggi in [illegible] momenti differenti della giornata. Lo stesso particolare da indossare si doveva riferire ad altrettante parti diverse del corpo».

I ragazzi hanno così lavorato in maniera indipendente, concentrandosi sui finissaggi o sugli aspetti degli stessi filati, imponendo alla collezione un ritmo ed una direzione del tutto individuale. Il risultato ha condotto alla creazione di [illegible]ri, borsette [illegible] canapa, lino e cashmere-seta, scarpette dal taglio molto femminile, bordi da applicare agli abiti o da indossare come gioielli, e maglie preziosissime e ricercate con effetti «irise». Non sono mancate neppure le idee per i capi sportivi e per il relax, come canotte in multistrato realizzate [illegible] fili freschissimi ed antibatterici.

Intanto se la Zegna Baruffa Lane Borgosesia pensa già alla primavera del prossimo anno, Luciano Barbera, dell'omonimo lanificio di Callabiana, ha pensato all'inverno che correrà a cavallo fra [illegible] 2000 ed il 2001. Il concetto di «bello universale» domina le sue collezioni per la donna, una filosofia che viene espressa nei dettagli, nei tessuti naturalmente, nelle linee e nei colori. «L'atmosfera è quella "contemporary classic" - commenta lo stilista biellese -. Dove sensibilità ed equilibrio delle forme rievocano gli Anni 60 e 70. Gonne al ginocchio, pantaloni morbidi, giacche che accarezzano il corpo e molto femminili e fuori dagli schemi». [p. g.]



Nello stand della Zegna Baruffa in occasione di Pitti Filati sono stati esposti i capi e gli accessori realizzati dagli studenti del Royal College of Arts. Cinque [illegible] diverse interpretazioni dei filati estivi

BIELLA PROVINCIA

A Villa Berlanghino l'esame del Consiglio

Si terrà domani, dalle 15, a villa Berlanghino [illegible] Consiglio comunale che ha [illegible] oggetto l'approvazione del bilancio pluriennale di previsione. All'ordine del giorno anche l'esame e l'approvazione di una convenzione fra Comune, Provincia e Regione per lo sviluppo del laboratorio «Rete regionale per l'educazione ambientale», e del piano esecutivo «La ghironda». [c. gi.]

CANDELO

Rifondazione critica la maggioranza

Bilancio del Comune, Rifondazione comunista [illegible] i Verdi candelesi manifestano preoccupazione per [illegible] scelte politico-amministrative della maggioranza: a questo proposito rivolgono [illegible] appello alle forze politiche del centro-sinistra per avviare [illegible] confronto ed un dibattito politico sull'operato della giunta. [illegible] tema di bilancio, il documento programmatico verrà illustrato ai candelesi domani sera in un'assemblea pubblica al «Verdi». [m. ch.]

PORTULA

In bilancio in programma delle opere pubbliche

E' stato convocato per giovedì [illegible] Consiglio comunale. Tra i punti in discussione la disciplina per imposte, tariffe, tasse e contribuzioni per l'esercizio 2000; il bilancio di previsione [illegible] e il bilancio pluriennale 2001-2002. Saranno, inoltre, esaminati la relazione previsionale e programmatica e il programma triennale delle opere pubbliche. [m. ch.]

I lavori, con il contributo dell'amministrazione comunale, saranno terminati entro l'estate

Pro loco di Mosso, una nuova area per le feste

Ci saranno due capannoni, un'area verde e una pista coperta

MOSSO

La Pro loco avrà presto a disposizione [illegible] nuova area. L'associazione, che ha usufruito per anni dell'impianto situato nel centro di Pistolesa, potrà avvalersi di [illegible] spazio più facilmente accessibile, dotato di due capannoni prefabbricati, un'area verde e [illegible] pista coperta.

«Il Comune ha dato [illegible] uso alla Pro loco l'area a monte del municipio, in prossimità del viadotto - spiega il sindaco Gianni Regis Milano -. Stando agli accordi, l'associazione avrebbe dovuto sistemare il terreno e le strutture presenti. Purtroppo le finanze della Pro loco non hanno consentito ai volontari di affrontare l'ingente spesa così, a dicembre, abbiamo rivisto la convenzione. Il Comune si è fatto parte attiva per finanziare l'intera opera investendo inizialmente [illegible] 30 milioni di lire».

I lavori, in avanzata fase di realizzazione, dovrebbero essere ultimati in estate: l'area sarà a diretto utilizzo della Pro loco ma, in base all'accordo, ospiterà anche eventi promossi da altri sodalizi, proprio come accade con la sede degli alpini, spesso utilizzata per iniziative locali [illegible] carattere culturale o ricreativo.

«Il costo globale dell'intervento si aggirerà intorno ai 70 milioni - conclude il primo cittadino - e con ogni probabilità l'amministrazione c[illegible]le integrerà il finanziamento per coprire interamente la spesa». [m. ch.]



L'area su cui sorgerà la nuova struttura a servizio della Pro loco di Mosso

Intanto stasera il Consiglio di Soprana discute dei piani di zona per l'edilizia

Ici, Salussola sceglie di ribassarla

Il Comune cerca di alleggerire la pressione fiscale

SALUSSOLA

Un leggero ribasso dell'Ici, dall'attuale 6 per mille a 5,70 per mille. E' questa una delle novità di rilievo del bilancio che [illegible] Consiglio comunale sarà chiamato ad approvare sabato. «Nel nostro piccolo vogliamo cercare di alleggerire la pressione fiscale senza ridurre il volume delle entrate per il Comune - spiega il vice sindaco Federico Salino -. Copriremo infatti il minor gettito dell'Ici con gli oneri di urbanizzazione».

Nei piani dell'amministra[illegible] comunale per il [illegible] spiccano poi gli interventi per migliorare la viabilità e l'arredo urbano del paese con l'introduzione di limitatori di velocità nel centro storico e nelle frazioni di Arro e Vigellio. Cioè poi l'acquisto di un nuovo autocarro (42 milioni), il potenziamento dell'illuminazione pubblica [illegible] milioni), la costruzione della fognatura in via Roma (10 milioni).

La giunta ha poi [illegible] in program[illegible] la realizzazione (con gli oneri [illegible] urbanizzazione) del parcheggio [illegible] servizio del cimitero di frazione Vigellio [illegible] milioni), un contributo [illegible] restauri delle parrocchie (6 milioni), la ristrutturazione delle scuole elementari (65 milioni), l'ampliamento del municipio (67 milioni di cui 50 coperti con contributo regionale), pulizia dei depuratori (10 milioni), l'acquisto in via sperimentale di composter (2 milioni) e la dotazione del [illegible]cleo di polizia urbana di un moderno telelaser (20 milioni) per il controllo dei limiti di velocità.

Nel piano pluriennale spiccano i 100 milioni destinati a costruire un lungo [illegible]arciapiede dal centro, fino al cimitero (altri 80 saranno spesi per il parcheggio); i 150 milioni di interventi per il potenziamento dell'illuminazione pubblica e i 250 milioni destinati al primo lotto della nuova strada comunale che conduce a Massazza.

Intanto questa sera il consiglio di Soprana dovrà approvare i piani di zona per l'edilizia economica e popolare, quelli per gli insediamenti produttivi terziari e il bilancio di previsione. Questo prevede per il corrente esercizio investimenti per 575 milioni, così suddivisi: 7 per la manutenzione al Mulino Susta, 258 per la realizzazio[illegible] della mensa scolastica, 65 per allargamenti stradali in frazione Cerreia, 75 per quelli in frazione Vioglio, 120 per la realizzazione fognaria in frazione Molinengo e 50 per l'allargamento cimiteriale.

Dice il sindaco Massimo Foglizzo: «Se il bilancio è un momento dovuto, preferisco ringraziare la Società di mutuo [illegible] che [illegible] modo sponta[illegible] offre 6 milioni per l'acquisto di un'autovettura che ci consentirà di portare [illegible] quanti ne hanno bisogno i pasti caldi. [illegible] nuovo progetto del "Servizio di volontariato" segna un pas[illegible] importante e significativo [illegible] ogni aiuto per realizzarlo è importante. Il presidente della Società [illegible] mutuo soccorso Angelo Ruffino Verale ha contattato i cinquanta soci senza essere sollecitato [illegible] farlo e, ottenuto il consenso plebiscitario, è venuto in comune ad offrire quanto la loro cassa consente».

«Naturalmente - conclude il primo cittadino - lo [illegible]na non basta ma abbiamo fatto pervenire attraverso la "Associazione di volontariato Pichetto" una richiesta di contributo alla Fondazione della Cassa di Risparmio di Biella e siamo fiduciosi di riuscire ad attivare presto il servizio. Come vede, la buona volontà in paese non manca». [d. sa.]



Sabato si [illegible] il Consiglio comunale di Salussola per approvare il bilancio

Parla il sindaco Astrua

Graglia, riaprirà il vecchio ristorante della «Cuccagna»

GRAGLIA

Una nuova iniziativa per il recupero delle vecchie strutture ricetti[illegible]. Spiega il sindaco Astrua. «In bilancio abbiamo il grosso intervento nell'ex albergo [illegible] Cuccagna che potrà richiedere, oltre a quelli previsti, altri investimenti. Dobbiamo, sempre [illegible] quel complesso, rifinire i garage e mettere a norma di legge il locale bar e ristorante, spendendo 150 milioni. Sono felice di poter comunicare ufficialmente che la "Cuccagna" riaprirà presto i battenti: il gestore vi investirà circa 200 milioni. Saremo quindi pronti a ricevere i turisti con un locale accogliente e servizio ineccepibile»

Il sindaco illustra anche gli altri interventi: «Abbiamo anche stanziato 200 milioni per la viabilità e per il momento, manutenzioni ordinare a parte, non abbiamo assunto altri impegni né contratto mutui. Per l'acqua e le sue problematiche abbiamo preferito restare fermi in attesa che si sblocchi la questione "Bacino d'ambito" perché non pare sensato investire altri soldi i c[illegible] benefici andranno anche fuori dal paese che li paga».

L'Ici è rimasta al 5 per mille e l'Irpef è passata al 2,2 per mille, la tassa per la raccolta dei rifiuti è salita del 10%. Spiega Ezio Astrua: «Credo che entro il 2002 il servizio dovrà essere interamente coperto (ora lo è al 70%) e bisognava cominciare in modo graduale».

Per il futuro l'amministrazione si sta muovendo [illegible] Sordevolo e Pollone per i finanziamenti regionali alla strada che conduce al ponte Cabrin, ma il sogno di Astrua è quello di coinvolgere i cittadini per l ristrutturazione delle facciate delle [illegible] nel centro storico. «Si può pensare alle agevolazioni e l'iniziativa si inquadra nell'ottica [illegible] pulizia e bellezza ambientale che perseguiamo da anni. Penso che al paese non manchi nulla del necessario e dell'utile». [d. sa.]

Stasera al pub di Crevacuore due ospiti d'eccezione

Nick e Vince, mitico blues

Becattini e Vallicelli al Dragon's

CREVACUORE

L'appuntamento [illegible] i lives sul palco del Dragon's Pub [illegible] via Piemonte è questa [illegible] dopo le 22,30, per una tappa dell'Italian Blues Tour, jam-session concerts annunciati con il lancio «le performances, anche [illegible] sono realizzate da neri e non arrivano dagli Usa, sono costruite [illegible] vera passione ed autenti[illegible] professionalità». Così è che sulla scena appariranno Nick Becattini ed Enzo Vince Vallicelli.

Il primo si presenta [illegible] serie sconfinata di credenziali; Di Becattini si è detto che «sfodera tecnica, fantasia e personalità tali da lasciare allibiti», parole del critico Marco Longhi. Oppure «Mythique!», semplicemente, come si è espresso nei suoi confronti J.J.Sarcial.

Il secondo ha lavorato per molti anni al fianco di Bertoli, Finardi e Nannini in tours ed in sala di incisione. Nel 1988 Vallicelli incontrò Andy J.Forest (quest'ultimo lo abbiamo visto in azione anche al Dragon's) e da questo incontro vennero fuori «Groove Rock Blues Funk'n' Roll» e «Shuffle City» dal vivo a Montreaux. Nella prima metà degli Anni Novanta, Vallicelli, ha fatto parte del gruppo di Rudy Rotta ed ha registrato con il saxofonista James Thompson. La versatilità della chitar[illegible] di Becattini, questa sera al Dragone si unirà alle sanguigne ritmiche blues delle percussioni di Vallicelli. Ma andiamo oltre: tra i concerti con sfumature più spinte verso il jazz, segnaliamo la serata [illegible] marzo, sempre sul palco del Dragone, [illegible] il chitarrista Gigi Cifarelli.

Il locale valsesserino propone solitamente lives al sabato sera, guest specials (come quello di stasera) al martedì e cabaret di domenica. [g. bar.]



Nick Becattini ed Enzo Vallicelli, due grandi del blues europeo

Alle 21,30 a Biella

Faraò, jazz da grandi interpreti

BIELLA. Un quartetto doc quello che questa sera alle 21,30 calca la pedana del Biella jazz club. La «cantina» di palazzo Ferrero ospita infatti il pianista Antonio Faraò ed il suo gruppo formato da Bob Bonisolo al sax tenore, Marco Ricci al basso [illegible] Stefano Bagnoli alla batteria.

Faraò, già ospite più volte del sodalizio del Piazzo, nasce a Roma nel '65 ed all'età di 15 anni inizia la sua avventura musicale entrando in conservatorio. Tre anni dopo cambia rotta e dalla musica classica passa a quella jazz. Grazie alle sue grandi doti tecniche ed alle sue capacità di improvvisazione si distingue subito. In innumerevoli festival viene invitato a suonare con i grandi calibri del panorama internazionale da Billy Cobham a Lee Konitz, e poi ancora elementi [illegible] Franco Ambrosetti, Sonny Rollins, McCoy Tyner, Stan Getz ed altri.

Un paio d'anni fa ha vinto a Parigi il primo premio al prestigioso concorso intitolato a Martial Solal, come migliore pianista ed oggi è unanimamente considerato uno dei maggiori esponenti europei della tastiera jazz. [g. co.]

Vercelli, aperte le iscrizioni per il seminario del 9 aprile

Al Cvm stage di chitarra con Gibellini in cattedra

VERCELLI

Tra le attività del Centro Vercelli Musica intitolato ad «Enrico Lucchini» ci sarà [illegible] seminario, aperto a tutti, diretto dal chitarrista Sandro Gibellini.

Anche se lo stage si terrà domenica 9 aprile (dalle 15), fin da ora sono aperte le iscrizioni che possono essere richieste alla segreteria del Centro, in via Restano 60, al numero telefonico 0161.254.974.

Il musicista [illegible] cattedra (sarà meglio dire in pedana) è un prestigioso strumentista che dalla fine degli Anni Settanta si è dedicato prevalentemente al jazz. E' entrato a far parte del quintetto di Gianni Cazzola ed ha iniziato a collaborare anche con Pietro Toniolo. Poi, dal [illegible], ha avuto modo di suonare c[illegible] strumentisti come Enrico Rava, Gianni Basso, Massimo Urbani, Luigi Bonafede e Larry Nocella.

Per Gibellini c'è stato quindi [illegible] passaggio a livello internazionale, sui palchi del Festival di Zagabria con il gruppo di Francesca Olivieri. Senza contare che in Italia ha poi suonato al fianco di Lee Konitz, Mel Lewis, Al Grey, Dave Schinitter, Sal Nistico, Steve Grossman, Lew Tabackin e del trombettista Jimmy Owens. Ed è proprio con questo ultimo musicista di New York che ha partecipato al Festival di Pori, in Finlandia.

Da quel momento le presenze del chitarrista sono sempre state più numerose ai festival. Ad Umbria Jazz, ad Amiens, ancora al fianco di De Piscopo e di Gerry Mulligan.

Al termine del seminario vercellese, Gibellini sarà nella stessa serata di domenica 9 aprile, protagonista di [illegible] concerto al Nuovo Caffè '900 di Ottiglio. In trio, con Bruno Marini all'organo e Valerio Abeni alla batteria. Per dettagli si potrà chiamare 0142.920.009. Per altre info [illegible] Gibellini: http://www.italianjazz.com [g. bar.]



Da oltre 20 anni Sandro Gibellini si dedica al jazz. Ha suonato con i migliori interpreti italiani e internazionali partecipando tra l'altro a Umbria Jazz a fianco di De Piscopo e Mulligan

GIORNO [illegible]

Gaglianico

Live al Klakson

Proseguono gli appuntamenti live al Klakson. Giovedì salgono in pedana i «V° Elemento», band che propone un repertorio di medley famosi che spaziano dai Litfiba agli U2, dai Queen ai Timoria.

Biella

Diapo sulla Bolivia

Avventura nel mondo ha organizzato giovedì sera all'Iti una proiezione dedicata alla Bolivia ed al Cile, dalle bianche distese dei deserti salati ai vulcani della puna cilena. Il reportage è alle 21 e verrà illustrato da Angela e Sergio Manuello.

Cossato

Lap dance al Cinecittà

Questa sera al Cinecittà lap dance. Domani latinoamericano con D&G mentre in discoteca arriva Maurizio Codini dj.

Biella

Concerto per [illegible] pianoforti

Domani alle 21 al teatro Sociale [illegible]no in concerto Petros Moschos e Dimitris Karydis. Il recital per 2 pianoforti è proposto dall'«Ottava cosmica».

Vercelli

In diretta da Sanremo

Radio City Vercelli, trasmetterà tutti i giorni alle 9,30, alle 11,15, alle 16 e alle 18, interviste e novità dal Festival di Sanremo con Mimmo Catricalà. Sulla frequenza cittadina 103.850, extraurbana 103.200.

[illegible]

Il cabaret di Trinca

Domani alle 23, alla Cow boy's Steak House, Renato Trinca terrà uno spettacolo di cabaret.

Vercelli

Prevendita per «Rent»

In prevendita da Mas Media di via Ferraris 77, i biglietti per il musical «Rent» di Jonathan Larson (teatro Smeraldo a Milano fino al 26 marzo) e per lo spettacolo di Beppe Grillo «Time Out» al Palasport di Casale il 16 marzo. Questa ultima prevendita pure da Padana Tours.

[illegible]

Fox Production proroga

[illegible] termine per [illegible] iscrizioni al concorso «Stasera ci provo anch'io», organizzato dalla Fox Production sono prorogate fino al 15 marzo. Info: 0347.80.29.542.

Domani sera al Piazzo

Biella riscopre i [illegible] (mai) visti alla Stazione Cucco

BIELLA. Secondo appuntamento con il cinema sommerso, trascurato dal pubblico, osteggiato dalla censura (soprattutto quella economica delle grandi case di produzione e di distribuzione) o semplicemente scivolato tra le pagine della memoria. L'iniziativa è in cartellone alla «La civetta di notte», la sezione «culturale» del caffè ristoro Stazione Cucco del Piazzo, che domani, per la rassegna «Le geografie del cinema - alla scoperta dei film (mai) visti», propone la pellicola del portoghese Paulo Rocha «Os verdes [illegible]». Il lungometraggio è stato realizzato dal regista nel '63.

La rassegna proseguirà poi mercoledì 22 marzo con «Piccoli orrori» di Tonino De Bernardi; il 26 aprile con «Racconto crudele della giovinezza» del giapponese Oshima Nagisa e il [illegible] maggio con «Les baisers de secours» del francese Philippe Garrel. Per motivi organizzativi è richiesta conferma telefonica allo 015-26342 [illegible] 0335-8215938. [p. g.]

Appuntamento alle 20,45

[illegible] in prima serata [illegible]

VERCELLI. Se il Carnevale è entrato a pieno ritmo nelle piazze per le sfilate e nei veglioni, è naturale che anche la televisione dedichi alla grande coloratissima, pirotecnica festa uno spazio di primo piano, [illegible] prima serata. E perciò, come da consolidato copione, [illegible] programma decano di Quarta Rete Nord (dai tempi in cui la testata era ancora Videonord), questa sera proporrà una delle caratteristiche puntate di «Tutticarnevali» con musica e protagonisti.

Per la regia [illegible] Paolo Ignetti e le presentazioni di Andrea Cherchi ed Ezio Borgogno, dagli studi vercellesi dell'emittente, andrà in onda alle 20,45 dopo [illegible] Tg4 delle 20,30, una puntata dedicata ai Carnevali dei paesi del Vercellese, [illegible] le maschere di Trino, Motta dei Conti, Livorno Ferraris, Villata, Greggio, San Germano e Stroppiana. Il gruppo in maschera dei Malgascion, proveniente da Pernate di Novara, proporrà una coreografia. Suonerà live l'orchestra Braida, che arriva dalla provincia di Cuneo. [g. bar.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	31	35	11	47	69
	151	80	68	66	58
CAGLIARI	25	52	14	28	78
	90	78	54	51	50
[illegible]	30	52	55	10	5
	84	69	60	59	56
GENOVA	51	54	49	76	28
	131	84	83	71	66
MILANO	81	27	69	17	44
	71	54	52	48	47
NAPOLI	68	86	7	1	26
	82	45	44	42	42
PALERMO	6	50	18	83	71
	71	67	59	58	53
ROMA	11	48	90	39	40
	99	90	69	54	48
TORINO	58	73	22	7	31
	92	67	64	52	51
VENEZIA	19	32	54	18	81
	55	54	50	47	47

IL COMPUTER SUGGERISCE

[illegible] centrali. Ambi centrali sul n. 3 di Roma. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi.

3-31	3-58	3-80	3-55	3-30
3-15	3-51	3-90	3-78	3-79
3-17	3-63	[illegible]-50	3-1	3-70
3-29	3-64	3-16	[illegible]	3-85
3-34	3-10	3-32	3-5	3-52
3-57	3-20	3-65	3-7	3-22

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane.
Bari 52 (0); Cagliari 75 (0); Firenze 1 (2); Genova 17 (4); Milano 15 (2); Napoli 22 (1); Palermo 10 (2); Roma 9 (5); Torino 28 (1); Venezia 82 (1).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Napoli.

70-11	70-51	70-44	69-71	69-81
70-26	70-53	70-75	69-22	69-45
70-3	70-45	70-2	69-70	69-57
70-86	70-77	70-87	69-47	69-76
70-71	70-81	69-12	69-51	69-32
70-22	70-45	69-56	69-20	69-75
70-21	70-57	69-86	69-46	69-2
70-88	70-76	69-26	69-77	69-87

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno [illegible] giocare a Genova

50-51-52	52-55-56	54-52-53
50-53-54	52-57-58	55-56-57
50-55-56	52-59-51	55-58-59
50-57-58	53-54-55	55-51-52
50-59-51	53-56-57	55-53-54
51-52-53	53-58-59	55-50-51
51-54-55	53-51-54	[illegible]
51-56-57	54-55-56	56-59-51
51-58-59	54-57-58	56-52-53
32-53-54	54-59-51	56-54-55

VINCITE Nessuna

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrali

L. 1600 — 88 - 65 - 52 - 23 - 78 - 10 / 15 - 30 - 45 - 90 - 1 - 17 — 2 combinazioni

L. 5600 — 84 - 43 - 90 - 87 - 37 - 52 - 77 — 7 combinazioni

Giocate sistemistiche [illegible] basi

L. 179.000 — [illegible] fisse prese 1 a 1 = 85 - 90 - 78 - 36
224 combinazioni — varianti = 1 - 11 - 31 - 89 - 58 - 53 - 74 - 19

Statistiche a [illegible] della Ricevitoria n° [illegible] e Liliana Miola, via [illegible] 27, Candelo.

STASERA AL [illegible]

[illegible]
IMPERO. Inf. Tel 015-22 736 - 31 312
CHIUSO PER RIPOSO

[illegible] Tel 015-22 736 - 31 312.
SALA 1: **Toy Story 2-Woody e Buzz alla ri[illegible]** (animazione)
SALA 2: **The Blair Witch Project** [illegible] D. Myrick e E. Sanchez [illegible] Donahue, M. [illegible], J. Leonard-V M 14
SALA 3: **American Beauty**, di Sam Mendes con Kevin Spacey, Annette Bening-V M 14

ODEON. Inf [illegible] 015-22 736 - 31 [illegible]
[illegible]

SOCIALE. Inf. Tel 015-22 736 - 31 312
CHIUSO PER RIPOSO

[illegible]
LUX. Inf. Tel. 0163-22 698
CHIUSO PER RIPOSO

[illegible]
VERDI Inf. Tel 015-253 89 27
Il [illegible] rumore della vita, di Giuseppe [illegible] 21,30 spettacolo unico. Lire [illegible]

[illegible]
N. PRIMAVERA Inf. Tel 015-925 620
CHIUSO PER RIPOSO

[illegible]
PARROCCHIALE
CHIUSO PER RIPOSO

[illegible]
[illegible]
CHIUSO PER [illegible]

[illegible]
EXCELSIOR [illegible] Tel 015-767 325
[illegible]

[illegible]
IDEAL Inf. Tel 0161 930 827
CHIUSO PER RIPOSO

[illegible]
FELIX Inf [illegible] 015-242 31 18
OGGI CHIUSO

[illegible]
ORSA Inf. Tel 0161-828 600
CHIUSO PER RIPOSO

[illegible]
SOTTORIVA Inf [illegible] 0163-54.265
CHIUSO PER RIPOSO

[illegible]
ASTRA Inf. Or. Tel. 0161-255 045
CHIUSO PER RIPOSO

NUOVO ITALIA Inf. Or [illegible] 0161-257 744
[illegible] a Lughnasa [illegible] O'Connor con M. Streep [illegible] 21,20 spettacolo unico. Ingresso con tessera

PRINCIPE Inf. Or. Tel 0161-259 047
CHIUSO PER RIPOSO

VIOTTI Inf. Or. Tel. 0161-250 845
[illegible] Blair Witch Project, di D. Myrick, E. Sanchez con H. [illegible], M. Williams, J. Leonard. Orario 22,10 spettacolo [illegible] 10 000 10 000

BELVEDERE DIGITAL [illegible] Or. Tel. 0161-215 018
CHIUSO PER RIPOSO

LUX Inf. Or. Tel 0161-213 375
CHIUSO PER R[illegible]

TEATRO BARBIERI Via Panni 1
CHIUSO PER RIPOSO

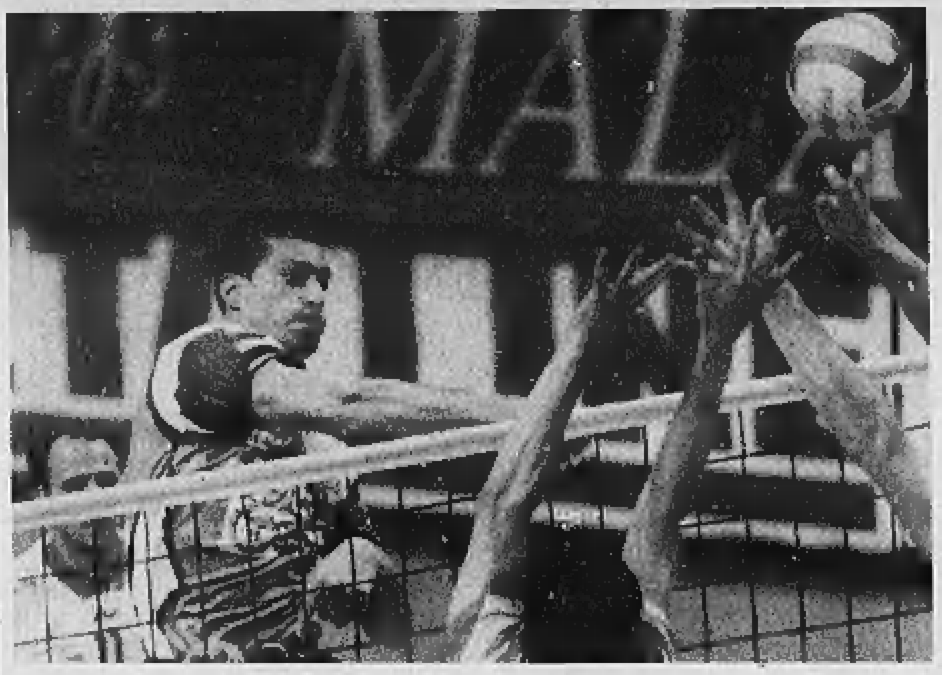
SALA [illegible] Inf. Or [illegible] 0161-252 667
Mostra delle mongolfiere [illegible] 17-19

TEATRO CIVICO Inf. Or. Tel 0161-255 544
CHIUSO PER RIPOSO

NELLE SALE DI TORINO

[illegible] [illegible] Giulia 2 bis [illegible] 011 68 78 07 **Garage Olimpo** Or. 20.30, 22.30
[illegible] STUDIO via Chiesa della Salute 77/b, tel 216 6784 **Salsa** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30
ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel 856 521 **The Blair witch project** (il mistero della strega di Blair) Or. 15.50, 17.30, 19.10, 20.50, 22.30
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67 [illegible] 856 521 **Toy story 2** Or. 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel [illegible] Sala 1 **American beauty** [illegible] 15, 17.30, 20, 22.30 Vm 14. Sala 2 **Colpevole d'innocenza** Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Sala 3 **Giovanna d'Arco** Or. 15.50, 19, 22.10
ARLECCHINO c. Sommeiller [illegible], tel 5817 190 **Colpevole d'innocenza** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30
CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel 540 605 **Il mistero di Sleepy Hollow** [illegible] 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel 540 110 **Beat la [illegible]** Or. 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel 436 07 23 **Non uno di meno** [illegible] 16, [illegible], 20.20, 22.30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel 436 07 23 **Il tempo dell'amore** Or. 17.30, 18.50, 20.10, [illegible].30
CIAK c. G. Cesare [illegible], tel [illegible] [illegible]rate i pesci Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30
DORIA v. Gramsci 9, tel 542 422 **Toy story 2 - Woody & Buzz alla riscossa** Or. 14.55, 16.50, 18.45, 20.40, 22.35
DUE GIARDINI - Sala Nirvana v. Monfalcone 62, tel 327 2214 **Una storia vera** Or. 16, 18.15, 20.30, 22.40
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse v. [illegible] 62, tel 327 2214 [illegible] al crimine Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30
ELISEO GRANDE [illegible] Sabotino, tel 447 52 41 **Toy story 2** Or. 15, 16.45; [illegible]
ELISEO BLU piazza Sabotino, [illegible] 447 52 41 **Il mistero di Sleepy Hollow** Or. 15.45, 17.55, 20.15, 22.30
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel 447.52.41 [illegible] me Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, [illegible] 817 16 42 **Boys don't cry** Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
ERBA 1 c. Moncalieri 241 [illegible] 661 54 47 **Existenz** [illegible] 16.15, 18, 20.15, 22.30
[illegible] Moncalieri 241 [illegible] 661 54 47 **Autunno** di Nina di Majo unica proiezione ore 22.40
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel [illegible] me. Or. 14.55, 16.50, 18.45, 20.40, 22.35
FARO v. Po 30, tel 817 33 23 RIPOSO
FIAMMA corso Trapani 57, tel 385 2057 **Colpevole d'innocenza** Or. 15, 17.30, 20, 22.30
IDEAL c. Beccaria 4, tel 521 4316 **American beauty** Or. 15, 17.30, 20, 22.30 Vm 14
KING v. Po 21, tel 817 59 96 **Fucking amal - Mostrami l'[illegible]**. Or. 16.30, 19.10, [illegible] 22.30
LORO v. S. Teresa 5, tel 534 614 **Il sesto senso** V M 14 Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
LUX [illegible] S. Federico, tel 541 283 **The Blair witch project** [illegible] 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel 812 41 73 **Il mistero di Sleepy Hollow** Or. 15.55, 18, 20.15, 22.30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel 812 41 73 **Anna and The King** Or. 16.05, 19.10, 22.10
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel 532 448 **L'inglese** Or. 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel 532 448 **007 Il mondo non basta**. Or. 15, 17.30, 20, 22.30
REPOSI v. XX Settembre 15, tel 531 400 Sala 1 **Three kings**. Anteprima ad invito [illegible] Sala 2 **Fine di una storia** Or. [illegible] 17.50, 20.10, 22.30. Sala 3 **American Beauty**. V M 14 Or. 15, 17.30, 20, 22.30. Sala 4 **Un marito ideale** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30. Sala 5 **Se scappi ti sposo** [illegible] 15, 17.30, 20, 22.30
[illegible] [illegible] Subalpina tel 562 01 45 **Canone inverso** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel 819 01 50 **American Beauty** V M 14 Or. 15, 17.30, 20, 22.30
VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel 650 02 00 **Mystery, Alaska** Or. 15, 17.45, 20.10, 22.35
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel 650 02 00 **La nona porta** Or. 15, 17.30, 20, 22.30
VITTORIA v. Roma 336, tel 5621789 **L'uomo bic[illegible]nario** Or. 14.50, 17.25, 20, 22.35
TEATRO REGIO. Ore 20.30 **Lucia di Lammermoor** di G. Donizetti. Ken-Lynn Wilson direttore. Regia di Francesco Esposito. Orchestra e coro del Teatro Regio con Patrizia Ciofi, Roberto Servile, Giuseppe Filianoti. Ingresso a L. [illegible] Biglietteria [illegible] 10.30-18 e 19.30-20.30) tel 011 8815 241/242
PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Unione [illegible] 17.30 anteprima: incontro con l'interprete prima del concerto [illegible] Bipiena [illegible] György Ligeti, Sergej Prokofiev [illegible] a L. 10 000 in vendita alla biglietteria [illegible] Piccolo Regio dalle ore 17. Tel 011 8815 303, informazioni [illegible] 544 - 23/5175 188
AUDITORIUM Giovanni Agnelli Lingotto Via Nizza 280. Non pervenuto
ADUA TEATRO corso Giulio Cesare 67 - tel 011 850 570
AUDITORIUM RAI. Orchestra [illegible] della Rai. Prevendita biglietti per tutti i concerti della Stagione Sinfonica (solo per le poltrone numerate a L. 60 000) con orario 14-18 presso l'atrio [illegible] Palazzo della Radio di via Verdi 31 [illegible] 810 4653/810 4961

Dopo il successo di Ravenna domani sera la volata di Coppa delle Coppe



Europa da brivido per la Tnt Alpitour

Cuneo deve vincere ad Alassio contro gli slovacchi del Puchov ma teme la «combine» a Parigi per favorire il russo Belgorod

A sinistra Gigi Mastrangelo, secondo nella classifica dei muri e protagonista anche sul campo del Ravenna. Sotto Roberto Serniotti, emissario cuneese a Parigi, con l'allenatore della Nazionale, Andrea Anastasi



Luca Ferrua

CUNEO

Tornare alla vittoria per due volte nella stessa settimana è un segnale postivo per una Tnt Alpitour ancora alla ricerca di un'identità agonistica, ma il successo di Belgorod aveva portato notizie migliori, soprattutto per le condizioni di Pascual.

In Russia, dopo un primo set difficile, lo spagnolo era stato decisivo; in Romagna, invece, il «matador» è stato ancora impreciso. Pascual sta pagando il lavoro fisico per tornare in forma ed è «imballato» nei momenti iniziali delle partite. Ma il lavoro pianificato da Nino Beccari dovrebbe portarlo in forma per i play-off, per invertire la tradizione di una Tnt Alpitour al «top» nella stagione regolare e sotto tono nelle sfide decisive della stagione.

A fare il vero «vice Rafa» - Gavotto dovrebbe osare di più quando viene mandato in campo - in questo periodo è Valery Goriouchev. A Ravenna il russo è stato decisivo, e soprattutto nel tie-break ha portato Cuneo lontano da una nuova sconfitta. Nella graduale crescita del gruppo arrivano segnali molto positivi anche da Casoli (pesanti i suoi quattro «ace») e Stelmach, mentre Mastrangelo si conferma costante punto di riferimento a muro (anche se a causa di imprecisi rilevamenti statistici è stato superato da Van de Goor nella classifica dei muri) e al servizio.

Il campionato torna il 5 marzo con la partita Tnt Alpitour-Montichiari, spareggio per il sesto posto, ma anche punto di partenza per una rincorsa alla quinta piazza perché, con lo scontro diretto a Cuneo, i 5 punti di svantaggio dalla squadra di Galli (Parma) non sembrano troppi.

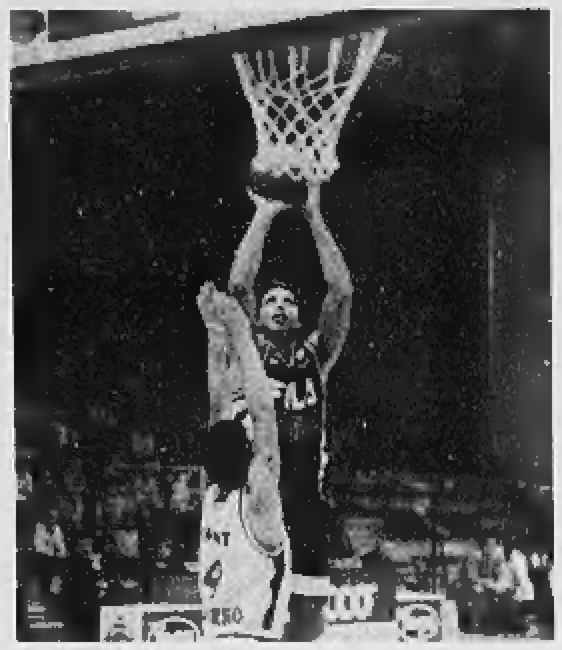
Se il campionato - a causa delle finali di Coppa Italia - concede un po' di sosta a Cuneo, questa settimana a tenere banco è ancora la Coppa delle Coppe. La «Final four» è stata fissata per il 9 e il 10 marzo ad Atene. La Tnt Alpitour è seconda in classifica, ma per garantirsi l'ultimo atto della stagione non le basterà vincere 3-0 domani (ore 20,45) ad Alassio: dovrà aspettare notizie da Parigi dove i francesi, già primi del girone, ospitano il Belgorod, appaiato a Cuneo sul secondo gradino della classifica. I russi devono vincere 3-0, un risultato improbabile visto che i transalpini hanno perso solo tre set in tutto il cammino di qualificazione, ma ci sono «voci» insistenti di un accordo tra Parigi e il Belgorod del potentissimo ct della Nazionale russa Guennadi Shipulin: una «combine» che vieterebbe ai piemontesi la finale di Atene.

Se l'accordo c'è stato, Cuneo non potrà fare nulla. Ma le posizioni dell'allenatore Nino Beccari e del direttore sportivo Enzo Prandi sono chiare. Il tecnico guarda solo alla partita di domani: «Noi siamo dalla parte della pallavolo. Vogliamo vincere 3-0 e così faremo il nostro compito. A quel punto toccherà agli altri comportarsi in modo sportivo». Enzo Prandi è più bellicoso: «Ci fidiamo, ma per essere garantiti abbiamo chiesto a Roberto Serniotti di seguire e filmare la partita». E la Tnt Alpitour ha anche chiesto garanzie di regolarità alla Cev, dove il Belgorod è molto potente, e alla Federazione internazionale.

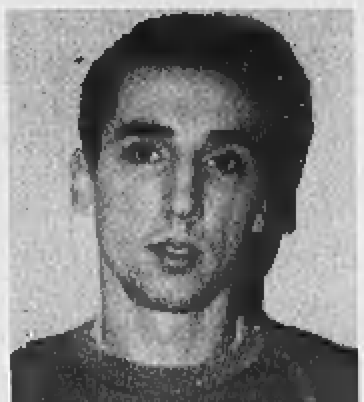
Basket A2: seconda vittoria consecutiva in trasferta

Fila, squadra «corsara»

Ma Danna frena gli entusiasmi



La sosta del campionato di serie A2 in programma domenica consentirà un migliore recupero dei vari infortunati tra i quali Nicola Minessi (a fianco nella foto di Micheletti) Intanto è quasi certa la conferma del play greco Georgikopoulos (in basso)



BIELLA

Due trasferte e due vittorie. La Fila ha cominciato alla grande il girone ad orologio del torneo di A2 di basket e, la sosta del campionato in programma domenica prossima, offrirà l'opportunità di recuperare i molti giocatori acciaccati. In cima alla lista ci sono Georgikopoulos, il play greco ormai pronto a vestire la maglia rossoblù e il compagno di ruolo Sorrentino. Potranno lavorare con maggior tranquillità anche Minessi e Pessina.

«Approfitteremo dello stop anche per migliorare la nostra condizione tecnica e mantenere quell'atteggiamento mentale che ci ha consentito di ottenere questi due importanti successi esterni - dice coach Federico Danna -. I guai fisici accusati da alcuni giocatori sono forse meno gravi di quanto possono apparire, ma dobbiamo approfittare di questa sosta per chiudere il discorso riguardante gli infortuni».

La Fila tornerà quindi sul parquet già giovedì sera per affrontare, alle 20,30 ad Alessandria, i campioni d'Italia di Varese. Intanto il netto successo (81-71) ottenuto sull'inviolato parquet quasi costringe il coach a gettare acqua sul fuoco degli entusiasmi.

«Le vittorie di Napoli e Jesi sono molto importanti ma non ci hanno consentito di migliorare la nostra classifica e potrebbero essere vanificate se non riusciremo a ripeterci nelle prossime gare interne con Sassari e Livorno - continua Danna -. A Jesi abbiamo disputato una buona partita riuscendo a rimanere lucidi anche nei momenti decisivi e delicati del match. A 5 minuti dalla fine ci siamo trovati in svantaggio per 70-66, ma abbiamo saputo reagire con determinazione e precisione. Questo è senza dubbio un segnale positivo per quanto riguarda la maturità della squadra».

Dello stesso avviso è anche Marco Atripaldi. «Rimaniamo con i piedi per terra: non siamo diventati dei fuoriclasse solo perché abbiamo vinto due partite in trasferta - ammonisce l'amministratore delegato della Fila -. Ora dobbiamo sfruttare le prossime due settimane per lavorare con serenità, recuperare Sorrentino e inserire Georgikopoulos negli schemi della squadra». L'accordo tra il play greco e la società rossoblù sembra ormai questione di ore anche se, al momento, non vi è ancora l'ufficialità. «Nei 20 minuti disputati a Jesi il giocatore ha confermato quelle che erano le sue referenze - conclude Atripaldi -. Yiannis non ha mai giocato molto ma sempre ad alti livelli. E' in possesso di un buon tiro ed è anche un discreto difensore. Non è l'alternativa a Sorrentino ma potrà esserci comunque molto utile». [w. d. b.]

Il presidente Ghirlanda: «Stiamo pagando un campionato oltre le previsioni»

Biellese, un'occasione perduta

Col Castelnuovo rinviato il salto di qualità

BIELLA

Il pareggio con il Castelnuovo (il sesto interno consecutivo) è tutto sommato un risultato positivo per la Biellese Angelico, se si considera che è arrivato al termine di una prestazione opaca. I bianconeri hanno commesso parecchi errori d'impostazione e hanno sofferto nel costruire trame di gioco accettabili, nonostante abbiano giocato per ben 84 minuti in superiorità numerica. Di conseguenza anche l'efficacia dell'attacco è risultata modestissima. Se ad Imperia era scattato un primo campanello d'allarme, questa altra gara sottotono ribadisce che i lanieri stanno attraversando un periodo grigio.

«Dopo un campionato condotto a un ritmo molto elevato credo che la squadra stia un po' pagando il pedaggio - afferma il presidente Massimo Ghirlanda -. I motivi dell'involuzione? Credo fatica e stress. Siamo consapevoli che stiamo attraversando un momento delicato della stagione. Ci sono problemi di testa e di gambe che vanno affrontati e risolti. Comunque non si tratta di nulla di grave o d'irreparabile. Al di là della situazione il pareggio di domenica con i toscani è un buon risultato».

Aggiunge il difensore Ivan Campese: «Evidentemente il ko di Imperia ci ha scottati e siamo entrati in campo con troppa voglia di strafare. Siamo riusciti ugualmente a passare in vantaggio e quando sembrava che la partita si stava mettendo bene per noi, abbiamo incassato il gol del pareggio su un'altra distrazione difensiva. E' vero che abbiamo sbagliato molto, ma ce l'abbiamo messa tutta per far bene e per vincere. Con i toscani penso che abbiamo dato l'impressione di una squadra stanca che arrivava sempre dopo sul pallone. E questo malgrado la superiorità numerica: il Castelnuovo sembrava che avesse 12 giocatori in campo e non 10. Speriamo di tirarci fuori subito da questa situazione, andando a fare una bella partita a Mantova. In precedenti gare ci eravamo espressi meglio, ma avevamo raccolto meno di quanto meritassimo. Ora dovremo stare molto attenti».

In classifica però non è cambiato nulla: il vantaggio sulla zona play-out è rimasto inalterato (8 punti), come il distacco dall'area play-off (5 lunghezze dal quinto posto). [g. co.]



Nonostante la superiorità numerica solo un pari per la Biellese col Castelnuovo

NEI DILETTANTI

Eccellenza: la Dufour continua a non decollare, Biella V.L. ko tra i rimpianti

Crescentinese, un colpo da maestro

In Prima mister Mellano se la prende con l'arbitro

VARALLO

Sono diversi gli spunti forniti dall'ultimo turno nei tornei regionali. In **Eccellenza** continua il momento-no della Dufour Varallo che, sul terreno dell'Acqui, rimedia solo un punto. La vetta s'allontana e, continuando di questo passo, anche il traguardo play off. La dirigenza varallese scagiona mister Arrondini e invita i giocatori a scendere in campo con la stessa mentalità d'inizio stagione.

Il Biella V.L perde di misura sul terreno della capolista Gravellona (e Rizzo sbaglia il rigore del pari) mentre la Cossatese s'impone 2-1 a Crevola. Sul fronte societario confermate le dimissioni del presidente Paolo Casagrande, costretto a lasciare (lo farà a fine stagione) per impegni di lavoro.

In **Promozione** è il momento del Cavaglià. I granata si sono aggiudicati il derby con il Viverone (lacuali sempre più sul fondo) e sono saliti al terzo posto (grazie anche al Val Mos che ha fermato sullo 0-0 la Tonenghese). «Contro il Viverone - osserva mister De Caroli - è stata una partita un po' strana, dopo aver sprecato un penalty siamo andati negli spogliatoi sotto di un gol. Abbiamo comunque avuto il merito di crederci sino in fondo, ma è vero che al 77' stavamo ancora perdendo».

Pochi sorrisi, invece, per i team vercellesi. Nel girone A s'interrompe la rincorsa salvezza del Gattinara (ko a Caltignaga) mentre nel girone D il Trino, sconfitto a Piovera «perde» la testa (il Castellazzo vola a più tre). L'unico acuto è targato Crescentinese: 2-1 al Cancelli e play off più vicini.

In **Prima** duro sfogo di mister Mellano dopo il pareggio beffa del Vald Tol a Recetto: «Anche senza moviola posso dire che ci è stati sottratti due punti pesanti. Pur pensandoci non riesco a capire in base a quale norma del regolamento è stato annullato il gol del 2-0 di Spanu». [p. m. f.]

Nell'anticipo di sabato vuole vincere con la Pro Patria

Pro lascia l'area play out e mira al centro classifica

VERCELLI

Fuori dall'area play out. Il successo di Sanremo vale triplo per gli Agatini. Che si allontananano, dopo mesi, dalle zone basse della graduatoria e sorpassano il Pontedera lasciandogli l'ultima posizione per gli spareggi.

Poi ecco il successo sul campo della città dei fiori raccolto interrompendo una catena negativa lunga 52 anni: era dal dicembre del '48 che i bianchi non tornavano con l'intero bottino da Sanremo. Un bel record negativo interrotto, insomma.

Infine un protagonista assoluto: il centravanti Massimo Sala. La sua presenza è stata in forse sino all'ultimo momento, visto che in settimana praticamente non si era allenato per un'infiammazione a un ginocchio.

Sala, con il piglio del combattente, non solo ha saputo trascinare l'attacco della Pro e segnare la rete decisiva a metà ripresa, ma soprattutto è risultato in assoluto il migliore in campo.

Così i tre punti che la Pro ha conquistato a Sanremo valgono oro colato, sia per la classifica presente (fuori dall'area play out) e futura (pareggiato il conto con gli stessi azzurri che all'andata si erano imposti per 1-0), sia per il morale e le prospettive.

Ma ugualmente, adesso, inizia il difficile. Sabato nel consueto anticipo legato alle sfilate di Carnevale la Pro nel match con la Pro Patria ha l'ennesima opportunità di allontanarsi ulteriormente dai guai. Il prossimo turno, infatti, potrebbe rivelarsi all'insegna dell'undici di Cut[illegible]. Infatti la classifica attuale vede la Pro con il mirino puntato su Pro Patria (appunto) a quota 28 e Montichiari a 29, mentre la Pro Sesto è stata raggiunta all'altitudine dei 25 punti.

Proprio i milanesi sabato, nell'altro anticipo, affronteranno in casa un'Alessandria costretta a vincere se vuole nutrire ancora qualche speranza d'aggancio allo Spezia capolista. Infine il Montichiari riceverà il lanciato Meda.

«Conquistare i tre punti è un obbligo - dice il direttore generale della Pro Sandro Turotti -. Riuscirci significherebbe allontanare tutti i fantasmi di questa stagione e incominciare finalmente, dopo le molte vicissitudini un nuovo campionato. Ecco perchè non possiamo sprecare questa occasione». [r. eyn.]



Sala ha trascinato la Pro a Sanremo

HOCKEY

Ai gialloverdi coi toscani non è bastato il carattere

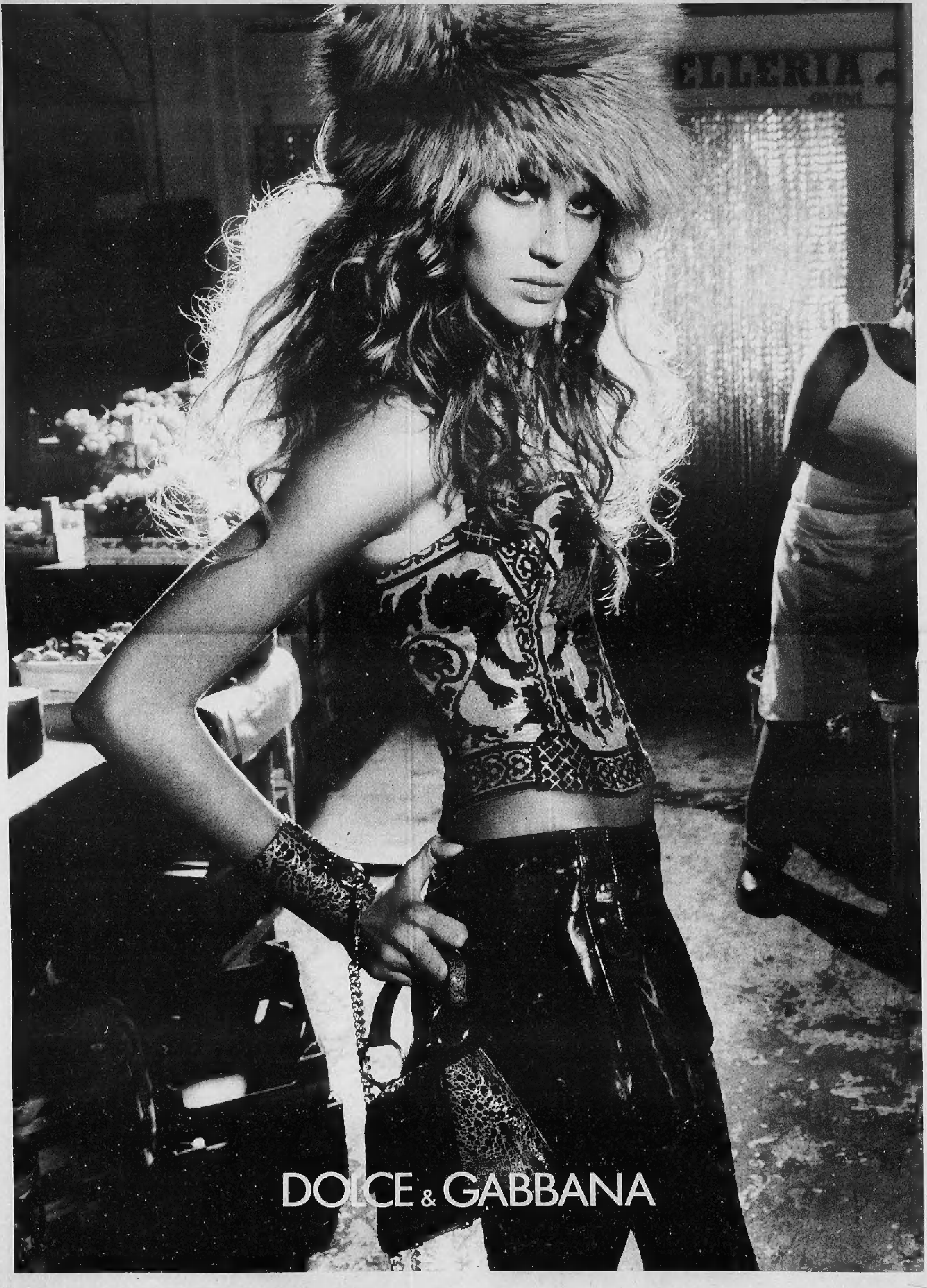
Amatori al tappeto col Prato dà l'addio al secondo posto

VERCELLI

Disco rosso per l'Amatori contro il Prato. I toscani espugnano il Pala Isola (2-0) e ipotecano il secondo posto. Per i gialloverdi, usciti a testa alta dalla sfida con i toscani, l'obiettivo si sposta adesso sullo Scandiano (quarto della classe a una sola lunghezza dai biccialani).

«Nonostante la sconfitta siamo soddisfatti per la nostra prestazione - conferma il capitano Andrea Perin -. Il Prato ha confermato la propria forza, mantenendo basso il ritmo del confronto, impedendoci di sfruttare le nostre armi migliori. Specialmente nella prima frazione abbiamo avuto qualche grossa opportunità ma Cupisti è stato praticamente insuperabile».

Al termine della prima fase del torneo mancano ancora tre incontri: per i gialloverdi un cammino non semplice: derby interno con il Novara, trasferta a Trissino (i vicentini hanno agganciato a quota 29 i vercellesi) prima di chiudere in casa con il Valdagno. «Lo Scandiano può essere alla nostra portata - sottolinea il ds Gianni Torazzo - anche in ottica play off. L'importante, almeno nei quarti, sarà quello di evitare Novara e Prato. Con le altre penso potremo giocarcela». [p. m. f.]


DOLCE & GABBANA